



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

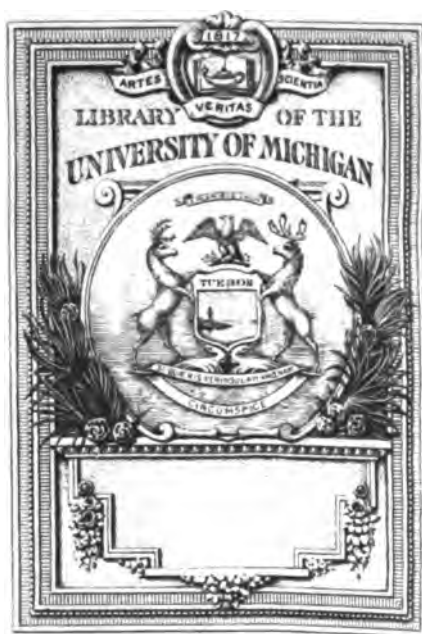
La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

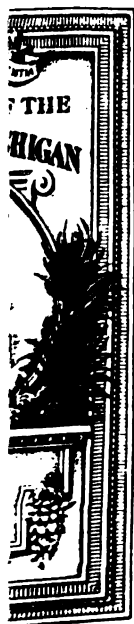


52
E

3510

Z
925-
.B932





I N D E
RARIORVM LIBI



Buda pest. Tudomány-egyesület. Könyvtár

I N D E X
R A R I O R V M
L I B R O R V M
B I B L I O T H E C A E
V N I V E R S I T A T I S R E G I A E
B V D E N S I S.

— — — — —

P A R S I.

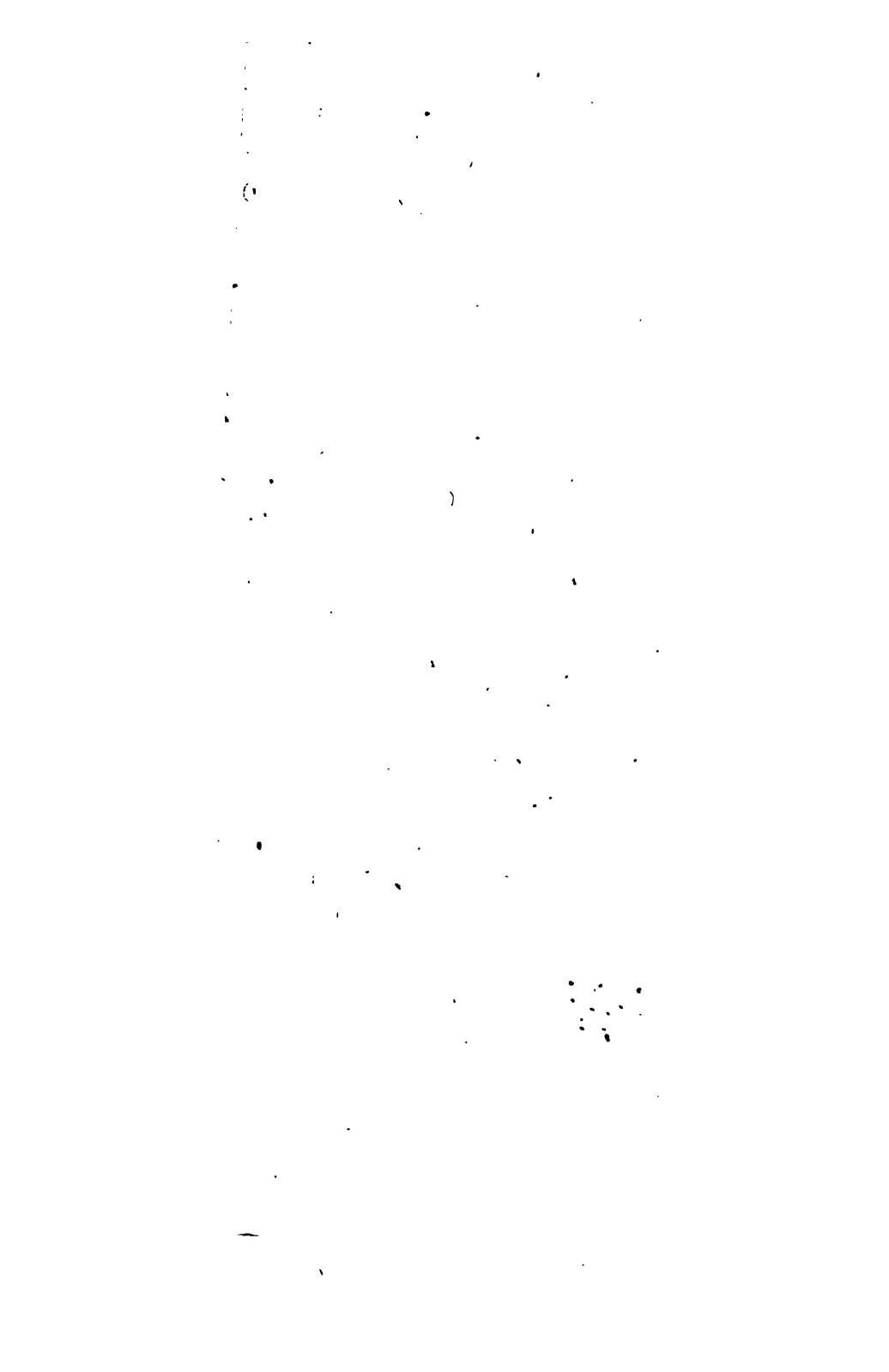
— — — — —

A. ————— I.



B V D A E,
T Y P I S R E G I A E V N I V E R S I T A T I S.

A N N O M D C C L X X X.



Titel.
Anzahl
1-6-38
30583

MARIAE THERESIAE
AVGVSTAE,
APOSTOLICAE REGINAE
HVNGARIAE. &c. &c.
VITAM ET FELICITATEM!

***Q**UOD diem coronationis TVAE an-
niversarium ; quo quadraginta abhinc
annis Hungariae haereditario quidem ju-
re Domina, animo autem TVO Mater
plurium regnorum facta es, inaugura-
tioni nostrae sacrum esse, itaque quo-*

dam modo nobiscum participare
ris, intelligimus profecto, tam
rem litterariam a TE fieri, ut
Maiestati TVAE propemodum
quare cupias.

Ac istius cum sæpe alias,
luculentissima documenta
bas, quando Buda, præ
opportuno studiis loco,
ciis liberalissime in nos
nostrum expectati
etiam desideria præ
giam, hinc
TVAE ausp
tum est, ju
lium, qu
quam i
tum

*ta , sive prægrandem æris summam ,
quæ litterarum dumtaxat commodo per-
petuum foeneraret , sive fundos amplif-
simos , ex quibus larga stipendia docenti-
bus , discentibus admensa eorum diligen-
tiæ præmia semper suppeterent , conside-
remus , tot , ac tanta adminicula , ut id
gratissimo animo regeramus , Acadèmia
nostra a TVA munificentia accepit , ut
hæc in ipso sui exordio cum exteris ,
quas vetustas & usus jam corroboravit ,
merito in contentionem venire possit ,
simulque priscum illud verbum : rerum
omnium tenuia esse initia : celsitate
animi TVI , amoris in TVOS magni-
tudine , & largitionibus ostenderis , ad
vulgum , non item Principes , perti-
nere.*

*Tum , ne ipse fons , ex quo in omne
disciplinarum genus vis manat , & ex-*

cellentia, nobis deesset, Bibliothecam, qua ab obitu Matthei Corvini Regis Hungaria caruit, in usum, commodumque publicum proflare jubes, atque sic malo illi, quo res litteraria hactenus premebatur, quod pene convicii instar ab exteris crebro nobis ingestum est, tribusque, & quod supra est, seculis ita apud nos inveteratum erat, ut, qui scientias in precio habent, id tolli, aut levare posse desperarent, nobis nec opinantibus, fortunamque nostram mirantibus TVO jussu consultum pergis: quo uno, si cetera etiam egregie ac feliciter a TE patrata deessent, superasti omnes, pace illorum id dictum sit, Majores TVOS, qui rerum in Hungaria antepotiti, nominis fama inclaruerant.

Quæ res sicut memoriam TVI apud posteros perpetuam reddet, ita nobis

*maximo incitamento est, ut in
tribus omnibus, in primisque elabo-
remus, ne sapientissimæ destinationi
TVÆ, ex qua fructum ad omnes,
quibus per Hungariam præes, propa-
gatum cupis, quantum in nobis est,
desimus. Quod hætenus quidem, ut
hæc opella, aliæque, quas veluti pri-
mitias muneris TVI vere regii TVO
Nomini hac inaugurationis celebritate
dicari clementissime pateris, indicio esse
possunt, pro virili nostra utcunque conati
sumus; & deinceps etiam nos ita conatu-
ros pollicemur, ut, quos fidei nostræ, ac
ducatui credideras, religionis, in quam
omnes TVÆ cogitationes, curæque in
primis feruntur, castimonia, integritate
morum, cultuque litterarum quam opti-
me imbutos, Reipublicæ, in cujus emo-
lumentum, decusque illos præcipue edu-
câs cupis, reddamus.*

*Felix, si, quod unice exoptat
sponsione data etiam pollicetur ,
AVGVSTA DOMINA probi
telligat.*

MAIESTATI

Sci



GEORGIUS PRAY

LECTORI

DUM in bibliotheca, cui AVGVSTAE
su præfectus sum, coordinanda occupa-
er, vidi bonam librorum partem nobis
esse, qui pluribus titulis inter raros referri
jure possent. Itaque venit mihi illius in men-
tem, ut per otium lustratos, exemplo ex-
terarum Nationum, quæ studium bibliogra-
phiæ dudum naviter, & cum fructu per-
colunt, recenserem. Feci id subcivis ho-
ris cum mei oblectandi causa, tum ut no-
stris, quorum sane permulti ex sacro, &
politico ordine egregie instructas bibliothec-
as possident, incitamento essem, ut aut
ipsi per se se suos thesauros litterarios pro-
mere velint, aut mecum communicare ne
graventur.

Ac sunt quidem viri dignitate non mi-
nus, quam eruditione illustres, qui, cum
de meo conatu peroraverunt, librariam suam

Adamus L. B.
Colocensis arch
Daniel Som
VITZAI; ill
pra Pannonia
gariam Abbat
archi-abbas:
qui locuplete
merata quot
mirifice aud
beneficio ha
sens institut
conscripti,
& hunc co
intelligam,

Norma
vare mit
me ten
fim o
ut c
no
e

an putarem , iecerno. Gradus *varietatis*
 distingvo ex aliorum bibliographorum fide,
 & autoritate. Si isti me destituant, sequor
 axiomata Cl. *Vogtii*, & D. *Clement* , quo-
 rum fere nullum est, quo in Hungaria scri-
 bens non potuerim uti; in qua nullus, quod
 sciam, librorum catalogus hujus quidem ar-
 gumenti ad hoc tempus vulgatus fuit. Eo-
 rum quoque, qui præfantur, opusque suum
 dicant aliis, horumque nomina, cum res
 poscere videbatur, memoro, quod exper-
 tus sim, minutulam hanc curam historię
 litterarię non mediocriter aliquando com-
 modare. Si quid vero in dedicatione, ali-
 bive reperi, quod ad Hungariam attinebat,
 noto diligenter. Si prolixius, quam aliqui
 forte vellent, peto, ut mihi id vitio ne dent,
 usus sum foro meo. Scio, quosdam etiam
 desideraturos, uti in iis explicandis, quæ
 ad typi genus, varietatem, modulumque
 item chartę nitorem, & discrimina, tum

ia
 rum
 præ-
 sunt,
 is fuero,
 is probari

libris eam ser-
 n plerique ante
 servata, ad amu-
 ros titulos, raro fit;
 a rescem, quod his

graphiæ propria critiria spectant, paulum largior fuerim. Feci id, at non ubique. Nec enim catalogum historico-criticum, sed indicem, eumque subcivis horis, meæque volupiae causa conscripsi. Erunt deinceps, qui commodius ocium nacti hæc magis explicata reddant. Mihi fatis fuit, viam indicasse.

Ad hæc, quoniam AVGVSTAE Nostre clementia catalogi bibliothecarum, quæ olim Religiosorum Societatis Jesu in Hungaria erant, nobiscum communicati sunt; ut selectos ex iis libros in regiam hanc inferremus, quosdam ex his, veluti jam nostros; sed perpaucos, Indici huic quoque inserui. Adjeci etiam, nec enim talium mercium otiosus spectator fui, adjeci, inquam, meos etiam, quos, ne cum bibliothecæ libris permiscerentur, littera M. adjecta ubique discrimino.

Cogitabam itidem symbola bibliopolarum, & typographorum, quæ Thesauro *FridERICI Rothscholtzii* defunt, aut is paulo aliter expressa promit, tabulis æneis incisa ad calcem Partis II. adjicere, nisi spes plurium

met, hæc autem opusculo commodum
vari posse.

Erunt autem, ut provideo, qui miraturi
sint, cur libros eorum, qui religione a no-
bis dissentiunt, quin illorum etiam, qui eam
penitus, & a fundo convellere nituntur,
inter raros retulerim. Verum ego, hos omit-

a
pæ
Jun-
sunt;
ac infer-
nostros;
que inferui.
mercium otio-
m, meos etiam,
ris permisceren-
que discrimino.

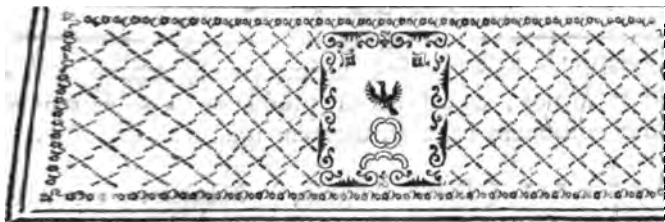
ymbola bibliopolarum,
quæ Thesauro Frid-
esunt, aut is paulo ali-
ut, tabulis æneis incisa ad

tendo, facturum non eram, ut ne rari sint :
tum, si illi nostrorum libros eo loco habent,
cur nos non illorum quoque, cum in hoc
argumento non *religionis*, sed *raritatis* cau-
sa attendi debeat? præterea lege a Clemen-
te Papa VIII. qui *Universitatibus* conser-
vandæ fidei Catholicæ curam imprimis com-
mendat, sedulo cautum sit, ne promiscue
omnibus legendi præbeantur, præsertim il-
lis, qui *Philosophorum* nomen hac ætate
usurpare amant, hoc solo fere magni, quod
ab se, & ratione ut plurimum dissentiant;
sæpeque id, quod videri volunt, ne qui-
dem esse possunt.

Ad extremum id aliquorum causa ha-

et ratio quoque, promissive iudicis: v
magnopere illi, mea quidem opinio
deantur errare, qui ex copia ratio
rum de necessaria, utilique bibli
supellestile litteraria, praestantia
se iudicium ferunt. Dabam Bu
theca regia pridie calendas Ju
LXXX.





I N D E X
R A R I O R V M L I B R O R V M

A

ABANO (Petri de) seu Aponensis, Liber
ciliator differentiarum philosophorum, precipue
medicorum appellatus, noviter castigatissime
pressus, collatusque cum exemplari, quod fi
manu propria castigatum senis illius nostra ter
state celeberrimi *Joannis Aquilani*, ita, ut ir
quibus locis due, vel tres integre lineae sint
dite, & plures aliquando, quae in exemplar
prius ubique impressis deerant, quae semicircul
margine positae sunt signatae. Venetiis sumptibus
arte heredum Octaviani Scoti, civis Modoetiei
socioꝝque, anno a Christi ortu. 1521. in fe

D. Clement. in opere suo, cui titulus: *Bibli
que curieuse, historique & critique, ou Catal
raisonné de livres difficiles à trouver*. Tom. I.
editiones censet, quae nostram praecesserant, Ma
nam anni 1472. & Venetam anni 1520. expensis
ceantonii de Giunta, utramque in fol. Nostra tai

A

si titulo fides habenda sit, utrique præferenda est, quod & auctor, & castigatior prodierit. Ex silentio apparet editionem hanc D. Clement ignotam fuisse.

ABBATI (Baldi Angeli,) Medici physici Eugubini, de admirabili viperæ natura, & de mirificis ejusdem facultatibus Liber, ad Serenissimum Franciscum Mariam II. Urbini Ducem VI. De superiorum licentia. Urbini, apud Bartholomæum Ragusium. 1589. in 4. cum figg.

Editio prima, & rarissima: altera ibidem anno 1591. prodit. Recte monet Clement in dictionarium de Moreri errorem irrepsisse cum pro *Angeli* perperam *Anglus* substitutum est. Dedicatio præfert datum Pisauri Calend. Januarii 1589. Huic præmittunt carmina in operis laudem Matthæus Vannus, Guido Guidarellus, Terentius Oeconomicus, Franc. Bonifacius Sentinas, & Marcellus Abbatius. Sentinatis proxime viperam æmulatur.

Si viperæ scis esse vim, quæ quælibet
Venena pellat, enecetque protinus;
Miror, quod illam quæritas laceßere,
Parum saluti consulens!

Verum dictum, quod multorum animis infidere cuperem.

ABBES (Sim. Gabema,) epistolarum ab illustribus, & claris viris scriptarum Centuriæ III. Harlingæ Frisiorum. 1663. in 8.

Liber apud nos *minus frequens*, neque plurimis cognitus.

ABDIA Babiloniæ Episcopi historia
nis Apostolici: item vita Apostoli Mathiæ,
torum martyrum Clementis, Cypriani, A
ris, & Martini Turonensis Episcopi. Edent
gango Lazio. Basileæ 1552. in 8.

———— Certaminis Apostolici Libri X. u
Joach. Perionio de rebus gestis Apostoloru
loniæ apud Math. Cholinum. 1576. in 16.

Hanc editionem Bauer *raris* adnumerat:
contra, quæ huic præstat, Catalogus Rectorur
nensium a Georgio Edero Viennæ an. 1559 ec
censer.

ABOALI Abiusceni liber canonis pri
medicina, a magistro Gerardo Cremonensi
leto ab Arabico in latinum translatus. Ven
Simonem Papiensem dictum Bevilacquam.
in 4.

Maittaire Tom. I. P. II. meminit illius sub
Avicennæ, alii sub *Aben Sina*. Possidet ali
que exemplum Biblioth. nostra eodem titulo
Sed sine loci & anni nota: typi vetustissimi,
initio librorum auratis, capitum vero pictura
fessor libri olim erat *Zacharias Moscozy*,
cis, & latinis litteris instructissimus, qui ad
doctrinæ quartæ, quæ de humore, & ejus d
bus agit, hæc in margine sua manu notavit:
accidit sæpe ex causa opilationis, quæ in f
fit, & ita laboravi ego Zacharias Protono
Vicarius Nitriensis in principio, Septembr
1571. & *parum absuit, qui ultimum va*
nerim.

ysfici
e mi-
simum

De Su-
lom 2um

bidem anno
Angeles perpe-
præfert datum
præmittunt car-
annus, Guido Gui-
Franc. Bonifacius
Sentinatis proxime

quæ quælibet
e protinus;
ritas laceßere,
s!

I multorum animis infidere

habema,) epistolarum ab illu-
viris scriptarum Centuriæ III.
n. 1663. in 8.

as minus frequens, neque plurimis

ABRAHANELIS (Isiaci, & febrici). comment. in Esaia proph additamento eorum, quæ R. Si dictis collegit. Subjuncta hujus & textus nova versione, ac p de Christi satisfactione doctri phore Constantino l'Empere rum. 1631. in 8. *Apud nos*

ABUL-PHARAJII (Medici historia compend plectens historiam univ usque ad tempora auth ratissime describens, ab *Eduardo Pocokio* mia Oxoniensi Profi L. Arabicæ. Præf rio. Oxoniæ exc Davis. 1663. in

Supplement
storiæ orient
exitu ad no
citur. Ab
Arabicæ
ædis Ch
ricus F
chard

RARIORVM LIBRORVM.

nam interpretationem cum supplemento continet. Exemplar nostrum *Gottfridus Joan. Olearius* Lond. anno 1694. emit, ut is sua manu adnotavit.

ABYDENI S. Coralli Germani oratio ad *Carolulum* Max. Augustum, & Germaniæ Principem pro *Ulricho Hutteno* Equite Germano, & *Martino Luthero*, patriæ, & christianæ libertatis defensoribus. in 4. M.

Sine loci, & anni nota. Bauer in supplem. eodem authoris Dialogos VII. inter rarissimos lib. ego orationem hanc ob argumenti paritatem adnumeravi rarioribus.

ABYMERON Abynzobar, liber Theizir à modana vahaltadabir: cujus est interpretatio, & explicatio medicationis, & regiminis: editus Arabico a perfecto viro Abymerop Abynzobar. Incipit liber de medicina Averrois, qui dicitur colligit: & totalis liber iste continet libros partiales. — Explicit, colliget Averrois collectus, atque emendatus per excellentem artium medicine Doctorem magistrum Hieronymum Mercurianum, filium magistri Jacobi Suriani de Arin physici omnium hac erat (ætate fors) preclarissimi. Impensis nobilis viri Domini Octaviani Scipionis Modoetienensis. Arte autem Boneti Locati Bergomensis. Venetiis ducante felicissimo Principe Augustino barbadico. 1496. ultimo Maji. in fo

Liber rarissimus. ut notat Clement ex Christ

salatienfis) rum, comando condito entalium accusa, & latine versa oratione in Academia nec non in eadem is Christi Præbendarii impensis Richardi

Dynastiarum; in quo historia Gregorii Abul-Faragii tempora compendiose deducit ocokio Ling. Hebraicæ, & in Oxoniensi Professore, & diario. Oxoniæ excudebat Henricus Typographus, impensis Richardi in 4.

sus *Abhameron* occurrit. D. Clemens mine *Abynzobar* recenset. Averrois cernitur indice, & præfatione Surii typo, & anno editum.

— Idem opus. Imprimatur magistrum Otinum Papiensem cimo Kalendas Januariæ regis Augustino Barbadico. in folio

Liber perinde, ut prior que illustrari possunt u, q ciunt, & qui posteriores fundunt: satis discernunt & typographorum nomi

ACOSTÆ (Emanuel) cietate Jesu in oris commentarius res Accessere de Japonia itidem in latinum Dilingæ apud

Raris adn Comit. Scrip cam conve in latinam quoties r apud M anni 16 iam n ram, son

a XXII. Germanorum Episcopis ante annos
est Triburiæ prope Moguntiacum celebratum.
lectis majora, & antiquiora propediem æd-
pie Lector expecta. Impressum Moguntia in
bus Joannis Schoeffer. 1525. in 4. M.

Editio prima ut titulus præfert. Si rite anni
consignati sunt, celebrata Synodus est anno 997.
quem, aut 997. eam locat collectio Labbei, &
duini. Ceterum ex actis illius non pauca illu-
possunt, quæ in Decretis S. S. Stephani, & La-
Regum Hungariæ continentur.

ACTA Ecclesiæ Mediolanensis, tribus parti-
distincta: quibus Concilia provincialia, concilii
Synodales, Synodi Diocesanae, Instructiones
teræ Pastorales, Edicta, regulæ Confratrum
formulae, & alia denique continentur, quæ
rolus (Boromæus) S. R. E. Cardinalis tit. S.
xedis Archiepiscopus egit. Mediolani apud P.
cum Pontium. 1582. in fol. *Editio nitida, &*
nus frequens.

— Sacri Oecumenici Concilii Florentini
ab Horatio Justiniano Bibliot. Vaticanæ Cui
primario collecta, disposita, illustrata. Romæ
Sac. Congreg. de fide propaganda. 1638. in
græc. & lat. *Opus in nostris terris rarum.*

— Sanctorum, quotquot toto orbe ci-
tur, vel a Catholicis Scriptoribus celebrantur,
ex Latinis & Græcis, aliarumque gentium
quis monumentis collegit, digessit, Notis

per
1. de-
rincipe

Ex utro-
re duos fa-
priore con-
distinctione,

rerum a So-
l annum 1568.
atinitate donatus.
tolarum: Libb. IV.
sermone. conversi.

8.
orth. exquisitissima Hagæ-
Lusitanica, in Hispani-
uez de Lequerica, ex hac
Petr. Maffejus. Liber ali-
niz 1574. & Parisiis 1572.
n. De Antverpiana editione.
rito dubitat, cum illius nul-
us fecerit, qui post Ribadenei-
Catalogum Scriptorum Soc. Jesu

reta Concilii Triburniensis, ex
ensu in vetustissimo codice nuper
oliter exscripta. Hoc Concilium

stravit Joannes Bollandus Societatis Jesu Theologus, fervata primigenia Scriptorum phrasi. Operam, & studium contulit Godefredus Henschenius ejusdem Societ. Theologus. Tom. I. Januarii. Antverpiæ apud Joannem Meursium. 1643. — Tom. I. ibid. apud Joan. Nicol. Vander Beken 1770. in fol.

Tomus postremus est mensis Octobris III. Opus apud privatos sumtuum causa *rarissimum*, & ab ipsis Protestantibus, qui religionem, & litteras in pretio habent, laudatum, plurium virorum ætatem & operam exhaustit, quos vulgus nomine *Bollandistarum* insignire solet, a primo authore ad posteros derivato; in quod quidam Rinteliensium insicete, & scurriliter jectus est. An nunc adhæreat opus, aut an illius perficiendi spes sit aliqua, incertum est. Cœpere id Veneti recudere, at fonte apud Belgas obturato, istorum quoque rivi exarescent.

A C T A Colloquii Aldeburgici bona fide, absque omni adjectione ex originali descripta. Lipsiæ typis Voegelianis. 1570. in fol. Germanice.

————— Conventus Thorunensis, celebrati anno 1645. Mense Sept. Octob. Novembr. pro ineundatione componendorum dissidiorum in religione per Regnum Poloniae. Varsoviæ in officina Petri Elert. 1646. in 4.

————— Oder Handlung gehaltener Disputation zu Bern in Üchtland. Getruckt zu Zürich bey Christoffel Froschower, am XXIII. Tag Aprelen. 1528. in 8.

su Theolo-
phasi. Ope-
s Henschenius
. Januarii. Ant-
1643. — Tom-
er Beken 1770.

Octobris III. Opus
arissimum, & ab ipsis
, & litteras in pretio-
rorum ætatem & ope-
nomine Bollandistarum
autore ad posteros deri-
rinteliensium inficete, &
nunc adhæreat opus, aut
s sit aliqua, incertum est.
iere, at fonte apud Belgas ob-
e rivi exarescent.

Aldeburgici bona fide, abs-
ne ex originali descripta. Lipsiæ
1570. in fol. Germanice.

ventus Thorunensis, celebrati anno
Sept. Octob. Novembr. pro ineunda-
ponendorum dissidiorum in religione
n Poloniæ. Varsaviæ in officina Petri
6. in 4.

- Oder Handlung gehaltener Disputation
n in Uchtland. Getruckt zu Zürich bey

RARIORVM LIBRO

ACTA. Huberianorum Pars I. c
Theil des Berichts, was in der neu-
Prædestination betreffend, zwisch-
Hubert, und den Württembergische
von etlichen Jaren her fürgeoffen-
bey Georgen Gruppenbach. 1597

— Pars posterior, hoc
rum, quæ Theologi Tubingenses ci-
bero Bernate, de electione, & a-
ctarunt postea, quam anno 1595. i
ex Saxonia Tubingam rediisset. il-
1597. in 4.

— Des Colloquii zwischen
bergischen Theologen, und D. J
Baden gehalten. Tübingæ apud
bach. 1590. in 4.

Omnia hæc scripta rara sunt, va-
ad illustrandas controversias, quæ
& Reformatos per intervalla excitat

— Et gestorum Sveo-Pe-
strale: das ist, halbjährige Erzähl-
aller in jüngsten von Ihr. Kön. Ma-
den &c. in das königreich Polen
Feldzug vom Herbst des 1655.
fürgenommener, und verrichtet
gewechselter Schrifften, und and-
ten &c. anno 1656. in 4. sine loc

ADEL: An den grosmechtigsten, und durchlützigsten *Adel* tütscher Nation, das sye den christlichen Glauben beschirmen, wyder den Zerstörer des Glaubens Christi, *Martinum Luther*, einen Verfierer der einfeltigen Christen. Getruckt von Johanne Grieninger in dem Jahr tausend CCCC.C. und XX. (1520.) uff den Cristabent mit keiserlichem Privilegium, in einem jar niemans nachtruckten sol. in 4.

Opus dictatum est Carolo V. Imp. praefatio autem ad *Lutherum* pertinet: ejus initium hoc est: *Es solte dich dein billich Martine Luther, gemeine Christenheit erfreuwen als eines besunderen gelerten Mans, wo du deine Kunst, und durchlütchtige Vernunfft nit brüchtest zum nidergang deines Vatterlands, und Zerstörung unsers Glaubens, und Vetterlichen gesatzes, auch mit dem Schwert der geschrifften letztest dich so bald als jemans anders &c.* Finis contra ita habet: *Darumb wir es gentzlich dar für haben, das du den obgenannten Fursten (Carol. V.) und Herren ein klein gefallen beweifest, das du also die gemein understost mit filen deütschen biechlin zu erheben, und uffrurig zu machen &c.* Locum inter raros ea de causa libello huic tribuendum putavi, ut de ejus auctore externi conjecturam capiant.

ADMONITION, so der Röm. Kayf. Majest. unvermerckter weise auf dero Schreib - Tisch solle gelegt worden seyn, der persönliche Kays. Beziehung des Reichstag betreffend. in 4. sine loco. M. Subscriptio ita habet: *E. R. K. Maiestät, Hall den 23. Junii 1653. allerunterthänigster, gebor-*

Jambſter Augustus Herzog zu Sachſen. Scriptum, ut ego quidem reor, apud nos *perrarum*.

ADRICOMII Christiani, Theatrum terræ sanctæ, & Biblicarum Historiarum cum tabulis Geographicis ære expressis. Colon Agrippinæ in offic. Birckmanniana. 1593. in fol.

Bauer editionem anni 1612. laudat: nostra verustior videtur illi ignotâ fuisse. Clement, tres nostra priores numerat: nempe annorum 1584. quæ omnium prima sit: 1588. & 1592. omnes in 8. addit quartam ex *P. le Long.* anni 1597. itidem in 8. Sed nostra, quæ est anni 1593. merito Longianam ad quintum ordinem retrudit. Pene suspicor, neutri hanc fuisse cognitam. Duplex exemplar undequaque splendidum possidemus; hoc unum interest, quod alterum tabulas æri incisas colore tinctas exhibet, alterum sine colore.

AEGIDII Carmina de urinarum judiciis, & liber de pulsibus metricè compositus, cum expositione, & commento Magistri *Gentilis de Fulgineo.* Basil. in ædibus Thomæ Wolffii. 1529. in 8.

Maittaire hujus meminit ex Bibliotheca Gesneri, ex hoc id præterea habemus, Aegidium fuisse Benedictinum græcum, primamque libelli editionem esse Lugdunensem anni 1505. nostra proinde secunda videtur esse, &, quia a paucis recensetur, *admodum rara.*

ÆGINETÆ Pauli, Præcepta salubria *Gulielmo Copo* interprete. Argentorat. ex ædibus Mathiæ Schurerii. 1511. *Conrado Duntzenbomio* II. Dictatore Argentorat. regnante Imp. Cæs. Maxi-

miliano. in 4. a *Maittaire* omiffus, nec *Clement* ejus meminuit.

ÆGINETÆ Pauli Opus divinum, quo vir ille vastiffimum totius artis Oceanum Laconica brevitate, sensibus argutis, merisque aphorismis in epitomen redegit, *Albano Torino* Vitodurenfi interprete. Basileæ 1532. in fol. Idem prodiit Coloniae impensa Joan. Soteris, *Joanne Guintero* Andernaco interprete 1534. in fol. Rursus Basileæ per Joannes Hervagios *Jano Cornario* interprete. 1556. in fol.

Utraque in nostra Bibl. exstat. D. Clement interpretationem latinam primum Parisiis apud Simonem Cholineum anno 1532. prodiisse affirmat, de nostra Basileensi ejusdem anni nihil memorans, & alteram anni 1556. itidem omittit.

ÆLIANI variae historiae Libri XIV. Item Rerumpublicarum descriptiones ex *Heraclide*. Cum Latina interpretatione *Iusti Vultei* Wetterani, utrique e regione accommodata, & ad Græcum exemplar multo, quam antehac, emendatius, nunc denuo quam diligentissime recusa. Lugduni apud Joan. Tornæsum, Typographum Regium. 1587. in 12. M.

Typographus Lectorem monet, se in Græco Tigurinam editionem *Gesneri*, quod reliquis emendatior fuerit, sequutum esse: in Heraclidis autem descriptionibus maluisse se *Perusci* Romanam sequi. *Non passim obviis.*

ne

ir ille
a brevi-
s in epi-
rensi inter-
diit. Coloniae
interio Ander-
ius Basileae per
interprete. 1556.

. D. Clement interpre-
tis apud Simonem Cho-
affirmat, de nostra Basi-
lemorans, & alteram anni

storiae Libri XIV. Item Re-
ptiones ex Heraclide. Cum
me Justo Vultei Wetterani,
accommodata, & ad Graecum
quam antehac, emendatus, nunc
igentissime recusa. Lugduni apud
um, Typographum Regium. 1587.

phus Lectorem monet, se in Graeco Tigu-
onem Gesneri, quod reliquis emendatio-
quorum esse: in Heraclidis autem descriptio-
aluisse se Perusci Romanam sequi. Non passim

A E M I L I A N I (Joan.) Ferrariensis,
de ruminantibus historia, vario doctri-
referta. Venet. apud Franc. Zilettum. 1

Compleditur VIII. Syntagmata. Dicatur
Philippo Boncompagno S. R. E. Card. qu
Bovii D. Theologi Tetralichon claudit i
torem.

Pulchra Theonino haec fugias syntagmata
Carpere, qui morsu rodere cuncta cup
Saepe manet linguam non signis pcena le
Si non vis aliis parcere, parces tibi.

Raritatem libri inde licet arguere, quoc
mentionem Biblioth. vetus & nova König
pene oblivioni tradendus fuerit, ut Clemen

A E M I L I I Pauli Veronensis, de re
Francorum Libri X. Parisiis apud V
1555. in 8.

Raris adnumerant praeter alios, Catalogi
nianus, & Gossianus.

A E N E A E Sylvii Piccolomini, post
Pont. Max. Epistolae. — Impensis Antor
ger Nurembergae impressae XVI. Kal. Oct
salutis christiane 1481. in fol.

———— Familiares Epistole ad di
quaduplici vite ejus statu transmissae. —
Anthonii Koberger Nurembergae impressi
XVI. Kal. Augusti. 1486. in 4. maj.

. De *raritate* utriusque editionis, nil opu
nere,

AENEÆ Sylvii De Bohemorum origine, & gestis historia, variarum rerum narrationem complectens. Coloniae apud Heronem Alopecium. 1524. in 8. M. *Maittaire non visus.*

———— De Concilio Basileæ celebrato Libri II. olim quidem scripti, nunc vero primum impressi. In quibus sic illam Synodum depingit, sic, quidquid illic actum est, bona fide refert, ut, qui legerit, interesse, & insulatos illos Heroas disputantes, concionantesque coram videre se putet. Nec solum jucunda est historia, verum etiam utilis. Vixque aliud Concilium extat pari fide, & diligentia scriptum. Lege felix. Cum multis aliis nunquam antehac impressis, quorum cognoscendorum gratia ne te pigeat sequentem indicem, aut epistolam percurrere. in fol. sine an. & loco.

Reliqua, quæ nondum edita dicuntur, sunt. *Juliani* Cardinalis S. Angeli epistolæ II. ad Eugenium Papam IV. Vita & gesta Hildebrandi, postea Gregorii VII. Pont. authore *Benone* Cardinale. Vita & gesta *Henrici IV.* Cæs. ab Anonymo scripta: & aliquot ejusdem epistololæ ad Pont. Rom. aliosque Principes viros. *Fratrū Valdensium* professio fidei ad *Wladislaum* Hungariæ Regem missa. Eorundem excusatio ad eundem contra duas epistolas Doctoris *Augustini*. Excusationis datum est: *Sexta feria Epiphaniæ* 1508. Impugnatio *Wilhelmi Wideforti* thesaurum Joannis *Vichlephi* Angli. *Leonardi Aretini* libellus adversum hypocritas. Synodus *Aribonis* Archiepiscopi Moguntini anno 1023. in Salignstat celebrata. Vocatio *Bohemorum* ad sacrum Basileense Concilium. Examen Magistrale *Joannis de Wesalia.*

&
om-
1524

ato Libri

imum im-

depingit, sic,

re refert, ut,

os illos Heroas

ram videre se pu-

toria, verum etiam

extat pari fide, &

elix. Cum multis aliis

is, quorum cognoscent-

geat sequentem indicem,

e. in fol. sine an. & loco.

um edita dicuntur, sunt. Ju-
ngeli epistolæ II. ad Eugenium
gesta Hildebrandi, postea Grego-
re Benone Cardinale. Vita & gesta
s. ab Anonymo scripta: & aliquot
alæ ad Pont. Rom. aliosque Principes
in Valdensium professio fidei ad Wla-
gariz Regem missa. Eorundem excusa-
tionem contra duas epistolas Doctoris Augu-
stini datum est: Sexta feria Epi-
stola. Impugnatio Wilhelmi Wideforti the-
ologis Vichlephi Angli. Leonardi Aretini li-
adversum hypocritas. Synodus Aribonis Archi-
epi Moguntini anno 1023. in Salignstat cele-
brata. D. Cl. Con-

Doctor Augustinus, ad cujus binas epistol
Valdenses responderant, non videtur alius fui
gustino Olomucensi, qui Wladislao Regi
epistolis fuit, de quo infra dicemus.

Rarum esse librum, dubitari non potest
tem materiæ ab titulo operis fere abhorre-
gestæ sint, facile est divinare. Illud tamen
ut cordatos decet, addendum erat: Aenean
ea, quæ juvenili calore ætus effuderat, du-
retractasse. Plusne juveni, quam seni rerum
prudentia subactò fidendum?

ÆPINI Ministri Hamburgensis Ec-
ber de Purgatorio, satisfactionibus &c. i
loco & anno.

Author præfatur ad Eduardum Anglia
Datum epistolæ est; Hamburgi anno a na-
1548. Forte idem locus, & annus editioni:
ber apud nos non facile obviis.

ÆSCHYLI Tragœdiæ VI. Græce. i
officina Adriani Turnebii Typographi reg-
regiis. 1552. in 8.

Editio nitida, & correctior, quam sit A
1518. Ipse etiam exemplum hujus editioni
nebii Typographia possideo. Raritatis nota
buit Bibliot. vetus & nova P. Goffe.

ÆSOPÏ Phrygii vita, & fabulæ, ed
chimo Camerario Tubingæ 1542. in 8.
rem, raris accenseo has fabulas.

ÆTIÏ Amydeni Librorum Medicinæ
mus I. primi scilicet Libri VIII. nunc p
lucem editi. Græce. Venetiis in ædibus

INDEX

Prima, & unica, proinde omnium
 una editio: Manca tamen, quod Tor
 quam prodierit.

Contractæ ex v
 Tetrabiblos, hoc est, quater
 versales quatuor, singuli qu
 plectentes &c. per Janu
 cum Physicum latine c
 offic. Godefridi, & Marc
 1549. in fol.

Possidemus item ex
 Basileæ apud Frobeniu
 minus frequens.

AEVOLI Cæsa
 pathiæ, & symp
 apud Francisc. Zi
 facile obvia.

AFRICA:
 sampt den ob
 treffenlicher
 die anzahl
 sayten;
 begeben
 serlich
 anno

tin 1

AGGREGATOR; Paduanus, de medic
simplicibus. in fol. sine loci & anni nota.

Typus tamen indubie ad aliquem annum dec
VII. Seculi XV. pertinet, proinde inter rariores
rito referendus. Nomen in fine proemii autho
hæc verba indicat: *Opus quidem hoc longis r
temporibus inchoatum, completum est per me arti
& medicine doctorem, magistrum Jacobum Pa
num anno Domini M. CCC. octuagesimo qui
Cur autem nomen Aggregatoris sumserit, ratio
affert: quia opus hoc ex pluribus authoribus ag
gatur, liber aggregationis nomen aquirat. Auth
hos censet: sunt autem authores aggregationis
jus Serapion principaliter, eo, quod plures add
authores, maxime tamen Dyoscoridem, & Gale
quare non posui simpliciter Dyoscoridem, &
Galenum. Plinius, qui post Dyoscoridem fuit
tiguor Galeno. Rasis in Almanzore & divisioni
Ysaac in dictis. Haly Abbas Avicenne collegit.
sue de appropriatis præparator: Albu Rasis, R
mides, Sextus Placidus Papiensis, Anthonius M
Tefalus in secretis de XII. herbis per signa celi
de VII. secundum planetas, Apulejus, Plato, i
tus quidam &c. Manus Mossoczii adnotavit Au
rem dici Dondis: vereor, ut id recte scriptum
probabilius rescribi debet: Jacobi de Donis: ut
lerus in Biblioth. Gesneriana pag. 373. notat.*

AGOSTINI Antonii, Discorsi sopra le
daglie, & altre antigaglie divisi in XII. Dialo
tradotto della lingua Spagnuola nell' Italiana
l' aggiunta di molti ritratti di belle & rare M

Cura
Unk
com
Medi
duni ex
fratrum.

eodem anno
ol. Utrumque

de causis anti-
uralium. Vener.
n 4. Editio baul

der Stat Africa,
pleut, auch anderer
tigen Personen: auch
nd verwundten bayder
e handlung nacheinander
resolution, was das Key-
, beschehen im September
zu Nurnberg durch Valen-

Liber rarissimus, ut Nic. Haym in Noticiis libri rari nella lingua Italiana &c. notavit, Clement Tom. II. Recensetur ab aliis sub nomine gustini, ego titulum Italicum sequi malui.

AGRICOLAE Danielis: Passio Domini Jesu Christi secundum seriem quatuor Evangeliorum per Fratrem *Danielem Agricola* norum de observantia, accuratissima votissimaque expositione illustrata, mirorum sententiis compe adornata concordantia quatuor Evangelistarum Domini nostri Jesu Christi. Inter quod cile secedet secunda, a Fratre Observantino Ord. Minor. concorde Adæ Petri de Langendor plano, lucidoque distincte notatione quatuor, pridie Calend. De pressa, regnante Domino anno 1516. in 4. folior. 31

Hujus Maittaire non memor. illud reperio, satius prioribus addendi?

Germanicorum Libri 1
fluunt ex terra Lib
X. De veteribus,
manus, sive de
Germanica voc
Froth

AGRICOLÆ Geor. De mensuris, & ponderibus Romanorum, atque Græcorum Libb. V. De externis mensuris, & ponderibus Libb. II. Ad ea, quæ *Andreas Alciatus* denuo disputavit de mensuris, & ponderibus, brevis defensio Lib. I. De mensuris, quibus intervalla metimur Lib. I. De restituendis ponderibus, atque mensuris Lib. I. De precio metallorum, & Monetis Libb. III. Basil. per eosdem. 1550. in fol.

Utrumque opus inter *rara* plerique bibliographi collocant.

————— Joannis, Medicinæ herbariæ Libri II. quorum primus habet herbas hujus seculi Medicis communes cum veteribus, Dioscoride videlicet, Galeno, Oribasio, Paulo, Aetio, Plinio, & horum similibus. Secundus fere a recentibus medicis inventas continet herbas, atque alias quasdam præclaras medicinas, ut, quæ post Galenum vel investigatæ sunt, vel in usum medicum pervenerunt. Basil. ex offic. Bartholomæi Westheimeri. 1539. in 8.

Sitne hic idem cum Joan. Agricola Islebio, aut cum aliis homonymis, quos Jöcherus censet, compertum non habeo.

AGRIPPÆ Cornel. ab Nettersheym opera in duos Tomos concinne divisâ &c. quibus præter omnes Tabulas noviter accessit ars Notoria, quam suo loco interpositam reperies. Lugduni per Beringios fratres. 1600. in 8.

Opus perrarum, an perinde autem utile, non eadem omnibus sententia est.

ACVILONII Franc. e Soc. Jesu, Opticorum Libri VI. Antverpiæ ex offic. Plantiniana apud viduam, & filios Jo. Moreti. 1613. in fol. *Editio nitida, & rara.*

AINSIDEL: Unterricht aus Gottlichen und gaystlichen Rechten, auch aus den flayschlichen Bepstischen unrechten, ob ein Priester ein Eewaib oder Concubin, das ist, ain beyschlaff haben möge? von ainem *Ainsidel* lange Zeit in Poln. seher Heyd gewonet, nun aber eelig worden, an etlich trostlos Ordenslewt, und Pfaffen geschriben. 1526. in 4. sine loci indicio.

Opusculum 9. plagarum, & sine dubio a Sacerdote Apostata conscriptum. An inter *rara* referri debeat, aliorum judicium esto.

ALANDUS Metricus, in parabolis cum optima expositione. — Doctrinale altum parabolarum *Alani* cum glossa finit feliciter. Impressum Colonie impensis Henrici Quentell. Anno 1500. Scilicet jubileo. in 4.

Una cum titulo foliorum 23. Parabolæ carmine exaratae sunt, addito ubique brevi commentariolo. Miror, illi locum inter *raros* a Bauero non tribui.

Guilielmi apologia pro Sacerdotibus Soc. Jesu, & Seminariorum alumni contra edicta regia. Augustæ Trevirorum, apud Edmund. Hatotum. 1583. in 8.

Utumque edictum regium fuit Elisabethæ Regi Angliæ, datum primo die Aprilis, anno regni XXI Scriptum rarum, nec facile obuium.

ALBATEGNIUS *Machometus Tinen Fili Acharrani*, de scientia stellarum: cum *Alfraga* rudimentis Astronomicis. Norimbergæ apud Joh Petreum. 1537. in 4.

Præfatur *Philip. Melanthon* ad Remp. Norimbergæ: sequitur *Joan. Regiomontani* oratio de scientiæ Mathematicæ utilitatibus: ejusdem præfatio in *Euclidis elementa*. Marpurgensem anni 1536. & Bononiensem anni 1645. editiones in *Widekindi*, *Salther* & *Henningii Catal.* inter *rarissimas* referri lego: nostra illis inferior est.

ALBEN-GNEFIT. Vide *Tacuin.*

ALBERTI *Erasmi*, wider die verfluchte Lere der Carlstädter, und alle fürnehmste Heubter, Sacramentirer, Rottengeister, Widertauffer, Sacramentlesterer, Ehenischender, Muscaverachter, Bildstürmer, Feiertagseinde, und verwüster al guten Ordnung. Gedruckt zu Newen-Brandenburg. in 8. sine anno.

Idem, quantum conjicio author, qui *Alcoran Franciscanum* edidit, hac facilis conjectura est argumentum opusculi.

ALBERTI Magni, Ratisponensis Episcopi O Fratrum Predicatorum postillatio in apocalypsi — Finis hujus aureæ postillationis *Alberti* magni in apocalypsim per magistrum Jacobum de Pforca

in Basilea elaborate. Anno a partu Virginis sa-
fero 1506. Deo gratias. in 4.

Constat capp. XXII. Prefatur Frater Bernardus
Luxemburgo ejusdem ord. Liber a Maittaire
annum omisus.

ALBERTI Magni, summa de laudib;
stifere Virginis Marie, divinum, magnum
num opus, examussim emendatissime cast
indice contentorum, quem tabulam vo-
citer inchoat. — Summa, que de-
scribitur Christifere Virginis Marie fi-
lium Luce, quod incipit: Missus est
briel: per ven. antistitem *Albert*
magnum. Divino ac toti mundo
nio devotissime edita. In qua sa-
ritu more scholastico ita precor-
dearticulavit gloriose Dei geniti-
(nedum) ejusdem se Virginis
torem prodiderit. verumeciam
bendo, nec secundum habuisse
dentissime demonstravit. vi-
recta cum indice contentoru-
genuorum liberorum *Quen*
Junii anno 1509. jam tan-
Hic quoque Maittaire
Forte idem hic liber
tur, & audior Coloniz
— Excellentissim

de
unc

Chri-

huma-

ata cum

at, feli-

adibus in-

ter Evange-

angelus Ga-

a Doctorem

nirando inge-

, distantē spi-

disputavit, ac

is, ut necdum

tegerimum ama-

ec primum in scri-

udicio omnium evi-

li lucubratione cor-

in ea. In officina in-

il, Colonie ad medietatem

am absoluti finit. in 4-

n visus.

, qui Biblia Maria dici-

5. in lucem prodit.

nati, insignis Prædica-

is liber de natura

locorum. — Excusum Viennæ Austriæ. Mens. Ma
1514. opera Hieron. Victoris, & Joan. Singre
sociorum, diligentium impressorum. Impensis ve
Leonhardi, & Lucæ Alantse fratrum, civium V
ennensium. Imperante Divo Maximiliano Cæsa
Augusto P. F. PP. in 4. *Nec hic Majtaikio noti*

Editum est opusculum curante *Georgio Tannst*
ter Collimitio, qui id dedicat R. Patri Domino *H*
ronymo Balbo, Juris utriusque Doctori, Præposi
Vacienti, & Hungariæ Regi a secretis. Batur altera
quoque editionem Viennensem anni 1514. inter
ras locat: nostra prima est, illique anteponenda.

ALBERTI M. Naturalia, ac supernaturalia ope
per *Marcum Ant. Zimaram* nuper castigata, er
ribusque purgata. De physico auditu Libb. VI
Venetiis impensa heredum quondam domini Oñ
viani Scoti Modæciensis, ac sociorum, 19. Fel
1517. in fol.

———— De celo & mundo Libb. IV. 1
generatione, & corruptione Libb. II. De M
theavris (Meteoris) Libb. IV. De mineralibus Lil
IV. ibid. 29. Maji. 1517. in fol.

———— De anima Libb. III. De intelle
& intelligibili Libb. II. De Metaphysica Libb. XI
ibid. 15. Januarii 1518. in fol.

Tria hæc opera uno Vol. continentur, & in H
garia admodum rara sunt.

———— Leandri, Descrittione di tutta l
lia nella quale si contiene il sito di essa, l'

gine , & le signorie delle città , & de i cast
co i nomi antichi , & moderni , i costumi de
poli , & le conditioni de i Paesi &c. In Vineg
Giovan Maria Bonelli. 1553. in 4.

Editio *rara* plurium consensu : Clement add
primam esse , cui descriptio insularum Italiae
fuerit , eamque in Biblioth. Oxoniensi
asservari. Nostrium exemplum adjunctam ,
sularum descriptionem habet , sed anno 17
apud Ludovicum de gli Avanzi. Nec vid
opinio conciliari possit cum Authoris e
anno 1553. praemittitur. Nel principio
questa mia descrizione d' Italia , pron
descrittione dell' Isole attenenti ad ess
di mano in mano considerando tanti
volume - - - deliberai di concludere d
la descrizione della trionfante Città
Et così feci &c. Alterum vero ex
quod iidem apud nos exstat , a
diserte hac adjicit : Aggiuntavi
scrittione di tutte l' Isole perti
Satis hac ostendunt , descriptionem
prodiisse anno 1553. descriptio
Clement cognitam habuerit ,
1553. est , gradum faciat - ac

ALBICII Ant. Floren
stianorum Stemmata , cui
notationibus : adjecto
Augustae Vindel. 1608.

Opus nuncupavit Ru
Custos , calcographus A
nus. Nostrium ex-

legunt *Albici*. Biblioth. Rinckiana nostram prima editione habet: alii eam, quæ anno 1610. rui alii illam quæ 1606. prodit: hæc dubia est, non autem certa.

ALBINI Diaconi Anglici commentariorum evangelium S. Joannis Libri VII. Argentor. 1527. in fol. *Opus perrarum.*

ALBORNOTUS, vel, ut alii malunt, **ALBORN**. Vide *Sepulveda*. Re enim vera, quæ huic tribuerant, illi non recte tribui, in loco monebo.

ALBUBETTIARAZ, filii *Zacharie* Liber cipit, qui ab eo *Almansor* vocatus est, eo quod regis *Munforis Ysaac* filii precepto editus est. Explicit hoc opus mandato & expensis nobilissimi, domini Octaviani Scoti civis Modoetienensis, Bonetum Locatellum Bergomensem. 1497. in a *Maistairio omiffus*.

Breviarium totius operis est hujusmodi. *Libri R ad Almanforem: afforismi Rabbi Moyfi: afforismi Damasceni: Liber Secretorum: Liber pronosticanis secundum Lunam in signis, & aspectu planetarum: Liber, qui dicitur capsula eburnea: Liber elementis, sive de humana natura Hypocratis: Liber de aere, & aqua, & regionibus: Liber de farmaco Liber de somniis: Libellus Zoar de cura lapidis.*

ALBUMAZAR: De magnis conjunctionibus annorum revolutionibus: ac eorum profectionibus octo continens tractatus. — Opus *Albumazar* de magnis conjunctionibus explicite feliciter: a *Joannis Angeli* viri peritissimi diligenti

hanc
vener

hanc
vener
m in-
editam
qui hæc
go, qui
aquit, di
altres la
tero è, che
accrescere il
volume con
Vinea - a
ar anni 1561.
iorem titulum
vamente la de-
ad essa Italia.
i insularum vix
em anni 1561.
ab ea, quæ annu-
ionem anni 1568.

Principum Chri-
stianis ejusdem an-
nate Othomanico.
i. max.

o II. Imp. Dominicus
nus, patria Antverpia-
nte habet *Albici*: alii

rectione : Erhardique Ratdolt viri solertis exim
industria, & mira imprimendi arte, qua nuper
netiis, nunc Auguste Vindelicorum excellit,
minatissimus, pridie Kal. Aprilis. 1489. in 4.
figg.

Adjunctum est aliud opusculum hoc titulo: *I
duatorium in Astronomiam Albumazaris Ab
ocho continens libros partiales.* Ibid. per ex
eodem anno, sed VII. Idus Februarii. Ceteru
numinum authori nomen *Japhar* fuit, ut patet
quæ titulum confestim sequuntur: *Hic est libe
viduorum &c. editus a IAPHAR astrolog
dictus est Albumazar ad laudem Dei gloriosi*
dubia, quæ Clement Tom. I. pag. 137. obno
nostro exemplari nullo negotio solvi posse.

ALBUMAZAR De magnis conjunctio
Exaratum per industriosum impressorem
Schenck in insigni, ac libera civitate N
1502. in 4. *Maistairio prateritus, ne
ment, ut videtur, cognitus.*

ALCHABITII, summi in astron
Principis opus ad scrutanda stellarur
isagogicum, pristino candori restituta
lentiss. Doctore *Antonio de Fantis* T
castigatissimo *Joannis de Saxonia*
Impressum Venetiis per Melchior
Petrum de Ravanis Socios. 1521.

Huius meminit Gesnerus in Biblio
ticulum.

- **ALCIATI** Andreæ, Libellus de ponderibus & mensuris. Item *Budai* quædam de eadem adhuc non visa. Item *Philip. Melanthonis* de iisdem ad Germanorum usum sententia. Alciati quæque & Phil. Melanthonis in laudem juris civilis orationes duæ. Hagenoæ apud Johan. Secerum 1530. in 8.

————— Emblemata. Francofurti. 1583. in 8
Utrumque opusculum minus obvium est.

ALCORANT, seu legis Sarracenorum confutatio ex Græco nuper in Latinum traducta. in 4. sin. loc. & an.

Author operis est Richardus, alias quoque *Ricolus* dictus, ut liquet ex titulo, qui dedicationi subiectus est: *Richardi ex ordine fratrum, qui apud Latinos predicatorum appellantur, confutatio legilate Sarracenensium a maledicto machometo: translata ex romana lingua in grecam per Demetrium Cydonium: deinde per Bartolomeum Picenum de Montearduo rursus e greco in latinum conversa.* Postremus hic opus nuncupaverat Ferdinando regi Arragoniæ, & utriusque Siciliæ. *Libellus rarus teste Clementi* apud nos autem merito rarissimus.

————— Machumetis Saracenorum principis ejusque successorum vitæ ac doctrinæ, ipseque *Alcoran*, quo velut authentico legum divinarum codice Agareni, & Turcæ, alique Christo adversantes populi reguntur, quæ ante annos cccc vir multis nominibus, Divi quoque *Bernardi* testimonio clarissimus *D. Petrus Abbas Cluniacensis*

Am

tro-
ch,
ac
ga
us,
indi-
qui
Puto,
over, ex

Onibus &c-
Georgium
Nurnberga-
re: D. Cle.

rum scientia
magisteria
ab excel-
arvifino, cum
commentario.
Sessam, &
in 4.
och. ad hunc ar-

sis per viros eruditos ad fidei Christianæ, ac sacræ matris Ecclesiæ propugnationem ex Arabic lingua in Latinam transferri curavit. His adjunctæ sunt confutationes multorum, & quidem probatissimorum authorum, Arabum, Græcorum, & Latinorum, una cum excellentiss. Theologi *Martini Lutheri* præmonitione: quibus velut instructissima fidei Catholicæ propugnatorum acie, perversa dogmata, & tota superstitio Machumeticæ profligantur. Adjunctæ sunt etiam Turcarum, qui non tam sectatores Machumeticæ vrsaniæ, quam vindices, & propugnatores, nominisque Christi acerrimos hostes, aliquot jam sæculis præstiterunt, res gestæ maxime memorabiles à DCCC annis ad nostra usque tempora. Hæc omnia unum volumen redacta sunt opera & studio *Theodori Bibliandri* Ecclesiæ Tigurinæ ministri, & collatis etiam exemplaribus Latinis, & Arab. Alcorani textum emendavit, & marginib. apposuit annotationes, quibus doctrinæ Machumeticæ absurditas, contradictiones, origines errorum, dinæque scripturæ depravationes, atque alia id genus indicantur &c. in fol. sine anno & loco.

„ *Exemplar nostrum tres Tomos uno volumine complectitur: Tomo primo continentur: Martini Lutheri ad Alcorani lectorem præmonitio: apertissima pro editione Alcorani ad reverendissimos tres, ac dominos episcopos, ac doctores Ecclesiarum Christi Theodoro Bibliandro authore. Epistolæ*

» D. Petri Abbatis Cluniacensis ad Divum Bernhar-
» dum, Claravallis Abbatem de translatione Alcora-
» ni, five Saracenorum legis ex Arabico in Latinum.
» Summula quædam brevis contra hæreses & sectam
» diabolicæ fraudis Saracenorum, five Ismahelitarum.
» Præfatio Roberti Retenensis Angli ad D. Petrum Ab-
» batem Cluniacensem de Alcorani versione. Codex
» authenticus doctrinæ Machumeticæ ex Arabico ver-
» sus per eundem Robertum Retenensem, & Her-
» mannum Dalmatam. Doctrina Machumetis summa-
» tim comprehensa, quæ apud Saracenos magnæ
» authoritatis est, ab eodem Hermanno ex Arabico
» translata. De generatione Mahumet, & nutritura
» ejus, eodem Hermanno Dalmata interprete. Chro-
» nica mendosa, & ridiculosa Saracenorum de vita
» Mahumetis, & successorum ejus eodem interprete.
» Annotationes eruditi cujusdam, & recentioris scri-
» ptoris, quæ in Alcorani manu scripti marginibus
» adjectæ fuerant, una cum aliquot capitum argumen-
» tis, & censuris, item varia diversorum exempla-
» rium lectione. *Tomo II. autem: Ludovici Vivis*
» Valentini de Mahomete & Alcorano ipsius censura
» e libris ejus de veritate fidei Christianæ decerpta.
» De Mahometo, ejusque legibus, & Saracenorum
» rebus ex Volaterrano. Mahumetanorum sectam omni
» ratione scelerare, commentatiuncula lectu dignissima
» Hieronymo Savonarola authore. Disputatio Chri-
» stiani eruditissimi, qui diu versatus est apud Princi-
» pem Saracenorum cum magna dignatione, & Sara-
» ceni sodalis ipsius adversus doctrinam, & flagitia
» Mahumetis. Cribrationum Alcorani Libb. III. reve-
» rendiss. atque doctiss. D. Nicolao de Cusa Cardinali
» autore. Richardi fratris Ord. Prædicatorum, viri
» doctissimi confutatio legis a Mahomete Saracenis
» latæ per Demetrium Cydonium in linguam Græcam
» translata. Eadem Richardi Confutatio e Græco rur-

„ sus Latinitate donata, Bartholomæo Piceno inte
 „ prete. Christianæ fidei Exomologesis, sive confessi
 „ Saracenis facta, cum primis quidem pia, & spiritus
 „ plane Apostolicum redolens, Græcæ, & Latine i
 „ certo autore. *Tomo III.* De moribus, religione
 „ conditionibus, & nequitia Turcorum Septemc
 „ strensi quodam autore incerto. Epistola Pii Papæ I
 „ ad Morbisani Turcarum Principem, qua osten
 „ sis Mahumetanæ Sæctæ erroribus ipsum admonet
 „ ut, relicta illa, veram solidamque legis Evangelicæ
 „ eruditionem amplectetur. Morbisani Turcarum Pri
 „ cipis ad Pium Papam responsio. Ordinatio politici
 „ Turcarum domi, & foris incerto autore. Turc
 „ carum rerum commentarius Pauli Jovii episcopi
 „ Nucerini ad Carolum V. Imp. Aug. Ordo, ac c
 „ disciplina Turcicæ militiæ, eodem Paulo Jovio auth
 „ re. Joan. Ludov. Vivis de conditione vitæ Christi
 „ norum sub Turca libellus. Quibus itineribus Tur
 „ sint aggrediendi, Felicis Petancii Cancellarii Segn
 „ ad Wladislaum Hung. & Boh. regem liber. J.
 „ Sadoleti episcopi Carpentoracensis de regno Hung
 „ riarum ab hostibus Turcis oppresso, & capto homilia

Clement duas editiones, utramque *raram*, censuram
 tinam Basileæ anni 1543. typis Nicolai Brylinger
 alteram anni 1550. sine loci indicio in fol. Cr
 ria, quibus utramque secernere possumus, hæc as
 præcipua: Ad primam præfatur Mart. Luther
 ad alteram Philip. Melanchthon: Prima Richardi c
 futationem legis Saracenæ continet græcæ & lati
 altera solum latine: illa confessionem fidei Christi
 pag. 166. græco - latinam exhibet, ista latinam d
 taxat. Hæcenus nostrum exemplum congruit ad an
 fim: Brylinger quoque epistola ad lectorem re
 annum 1543. & titulus privilegium memorat ad qu
 quennium: Secundi autem & tertii Tomi ad sept
 tium. Cetera vero, quæ Clement Tom. I. pag. 1

adfert, a nostro exemplari dissentiunt; nec secunda pars in nostro græcis litteris exhibet, librum Basileæ apud Nicol. Brylingerum sumptibus Joannis Oporini editum esse, quod tamen Clement affirmat: *a la fin de la Seconde partie on a mis en Grec, que ce livre été imprimé à Basle chez Nicolas Brylinger aux dépens de Jean Oporin*: cujus, ut dixi, in nostro exemplari nec vola, nec vestigium est. Itaque hæreo sane, cui anno editionem nostram tribuere debeam.

ALCORANI textus universus. Ex correctionibus Arabum exemplaribus summa fide, atque pulcherrimis characteribus descriptus, eademque fide, ac pari diligentia ex Arabico idiomate in latinum translatus: appositis unicuique capiti notis, atque refutatione: his omnibus præmissus est Prodrômus, totum priorem Tomum implens, in quo contenta indicantur pagina sequenti. Auctore *Ludovico Marraccio* e congregatione *Clericorum regularium Matris Dei*, Innocentii XI. gloriosissimæ memoriæ olim Confessario. Patavii ex typographia Seminarii. 1698. in fol. Tom. II.

Splendida editio, quam, teste Clement, Biblioth. Harlejanæ catalogus merito inter *raras* censet. Prodrômum, qui Tom. I. efficit, jam author prius Romæ anno 1691. in 8. edidit, de quo agam in articulo *Marraccius*.

ALCUINI homilie doctorum Ecclesiasticorum in Evangelia Dominicalia, ac temporanea, una cum Sermonibus ornatissimis in unum redacta co-

dicem jussu divi Karoli magni Imp. semper Augsti, opera & ingenio venerab. Christi Confessor *Alchuini*: cujus ejusdem inferuntur tres libri derti atque acuti de sacrosancta Trinitate ad eundem Carolum: omnia tersissime impressa, doctis recognita, sententiis, ac sacre scripture testimoniis marginatim illustrata. — Explicit opus in genere homiliarum, atque sermonum, quibus Christianus ritus per cychum anni utitur pro sacra concione. Congestum quidem piis votis Caroli magni Imp. semper Aug. ardenti studio Alchuini doctis, ac secretarii Imperialis: nunc vero vigili opere recognitum, & illustratum. Impressum Lugduni per honoratum virum Joannem Clein Alemannum Librarium prime note, atque Calcographum. 1529. IX. Kal. Julii. in fol.

Editio hæc *Maittairium* fugit: Libri III. de Trinitate, quos titulus memorat, nostro exemplari desit alioquin primam hujus opusculi editionem possidemus post eam, quæ anno 1509. in monasterio *Uppurra* prodiit. Bauer in Suppl. Parisinam editior homiliarum in fol. Sine anno *rarissimis* accentibus Lugdunensem contra ignoravit.

———— De fide Sanctæ, & individue unitatis Libri III. Bruxellis. 1554. in 8. *Liber modum rarus.*

ALDROVANDI Ulyssis, Philosophi ac Medici Bononiensis, Historiam naturalem in gymnasium Bononiensi profitentis, Ornithologia, hoc est
avibus

avibus Historiæ Libri XII. Ad Clementem VIII. Pont. Opt. Max. cum indice septendecim linguarum copiosissimo. Bononiæ apud Franciscum de Francis Senensem. 1559. Superiorum permissu. in fol. cum figg.

ALDROVANDI Ulys. Ornithologiæ Tomus III. ac postremus. Ad illustriss. Principem Alexandrum Perettum, S. R. E. Card. Montaltium, vicecancellarium, & Bononiæ Legatum. Cum indice copiosissimo variarum linguar. Bonon. apud Jo. Bapt. Bellagambam. 1603. in fol. cum figg.

———— Tom. IV. De Quadrupedibus solidipedibus volumen integrum. *Joan. Cornelius Uersverius* in gymnasio Bononiensi simplicium medicamentorum professor collegit, & recensuit. *Hieronym. Tamburinus* in lucem edidit. Ad Illustriss. & Reverendiss. D. D. Carolum Madruccium S. R. E. Card. amplissimum, Tridentique Episcopum, & Principem. Cum indice copiosissimo. Bonon. apud Victorium Benatium. 1616. in fol. cum figg.

———— Tom. V. Quadrupedum omnium bifulcorum Historia. *Joan. Cornelius Uersverius* Belga colligere incepit: *Thomas Dempsterus* Baro à Muresk Scotus J. C. perfecte absolvit: *Hieron. Tamburinus* in lucem edidit. Ad Illustriss. & Reverendiss. D. Paridem Lodronium Comitem, archiepiscopum, & Principem Salisburgensem, sedis Apostolicæ Legatum natum. Cum indice copiosiss.

simo. Bonon. apud Sebastianum Bonhommiu
1621. in fol. cum figg.

ALDROVANDI Vlys. Tom. VI. De Quadrupedil
digitatis viviparis Libb. III. Et de Quadrupedibus
gitatis oviparis Libb. II. *Bartholem. Ambrosi*
in patrio Bonon. gymnasio Simplicium medicam
torum Professor; horti publici Præfectus, nec n
Bibliothecarius collegit. Ad illustriff. & Reverend
D. D. Franciscum Perettum, Abbatem, Ven
Principem; Nomenti Marchion. & Celani Cor
tem. Cum indice memorabilium, & variarum
gvarum copiosissimo. Bonon. apud Nicolaum
baldum. 1637. in fol. cum figg.

————— Tom. VII. Serpentum, & dra
num historiæ Libb. II. *Barthol. Ambrosinus* in pat
Bonon. gymnasio Simplicium med. Professor oi
narius, horti publici, nec non Musæi Illustriff.
natus Bonon. Præfectus summo labore opus c
ciinnavit. Ad Illustriff. Reverendiss. & excellen
simum virum D. Franc. Perottum Abbatem,
nasri Principem &c. Bonon. apud Clementem F
ronium. 1640. in fol. cum figg.

————— Tom. VIII. De piscibus Libb. V
de Cetis Lib. I. *Joan. Cornel. Uterverius* in
mnasio Bonon. simplicium medicamentor. pro
for collegit. *Marc. Antonius Bernia* in lucem
stituit. Ad illustriff. & Reverendiss. D. D. Fra

scum Vitellium, archiepisc. Thessaloni. apud Sereniss. Venetor. Remp. Sedis Apostolicæ Nuncium. Bonon. apud Nicolaum Thebaldinum. 1638. in fol. cum figg.

ALDROVANDI Vlyf. Tom. IX. De animalibus Insectis Libri VII. cum singulorum iconibus ad vivum expressis. Autore Ulyffe Aldrovando in almo gymnasio Bonon. rerum naturalium professore ordinario. Ad Sereniss. Franc. Mariam Secundum, Urbini Ducem sextum. Illustriss. Bonon. Senatu curante. Denuo impress. Bonon. apud Clementem Ferro-
nium. 1638. in fol. Adjecta sunt paralipomena de nido *lombrorum*.

Tom. X. De reliquis animalibus exanguibus Libb. IV. post mortem ejus editi. Nempe de mollibus, crustaceis, Testaceis, & Zoophytis. Ad illustriss. Senatum Bononiensem Bonon. apud Jo. Bapt. Bellagambam. 1606. in fol. cum figg.

Tom. XI. Monstrorum historia, cum paralipomenis historię omnium animalium. *Bibliothol. Ambrosinus* &c. labore & studio volumen composuit. Marc. Ant. Bernia in lucem edidit propriis sumptibus. Ad Sereniss. & invictum Ferdinandum II. Magnum Hetrurię Ducem. Bonon. typis Nicol. Tebaldini. 1642. in fol. cum figg.

Opus *perquam rarum*, tamen illius non omnia primę editionis habeamus. Tomum. II. qui ornitho-

logiz Libros XIII. XIV. XV. XVI. XVII. & XVIII. complectitur, non recensui in ordine, quod Bononiensi editione careamus: Supplevimus tamen hanc lacunam editione Francofurtensi anni 1610: quæ Bononiensi annis X. recentior est. Desunt nobis ad integritatem operis, Musæi Metallici Libri IV. & Dendrologiæ naturalis Libri II. nam *delle Antichità di Roma* non puto ad institutum operis pertinere. Ceterum tituli, quos integros exscripsi, aperte docent, non omnia hæc Aldrovandi esse, quæ tamen illius nomine, quod primus esset, & totius operis oeconomiam designaret, in lucem vulgata sunt.

ALEMAN Math. Primera Parte de la vida del Picaró Guzman de Alfarache. Compuesta por *Matheo Aleman*, criado del Rey Don Felipe III. nuestro senor, y natural vezino de Sevilla &c. En casa del Licenciado Varez de Castro. En Madrid. 1599. Legendo, simulque peragrandi in 4.

Editio prima & rarissima, tamen si Pars II. quæ anno 1600. prodierat, nobis desit. Pars I. ut Clement ex Gotofr. Sibero notat, prodit etiam Saragossæ in 12. anno eodem 1599. & II. Barcinone 1603. in 8.

ALEXANDRINI Julii, antargenterica pro Galeno. Venet. 1552. in 4.

————— Serenissimi Romanorum Regis Physici, de medicina, & medico Dialogus Libri V. distinctus. Tiguri per Andream Gesnerum 1557. in 4.

————— Galeni Enantiomaton aliquot Liber. Ejusdem, Galeni encomium. Venet. apud Juntas. 1548. in 8.

Postremum opusculum Bibliot. Jo. Christoph. Henningii *raris* adnumerat: nihilo minoris raritatis sunt priora duo.

ALFONSI Regis Romanorum, & Castelle, Tabule astronomice nuper quam diligentissime cum additionibus emendate. Ex officina Petr. Liechtenstein. 1518. Venetiis in 4.

Sine dubio non sunt comparandæ cum iis, quæ Venetiis 1492. prodire; apud nos tamen *insignis raritatis* sunt.

D. ALGERI Monachi Corbeiensis de veritate corporis & sanguinis Dominici in Eucharistia, cum refutatione diversarum circa hoc hæreseon, opus pium juxta, ac doctum. Pragæ ex offic. Georg. Nigrini. 1584. in 8.

Laudantur editiones; Friburgensis ann. 1526. & 1531. tum Colonienfis 1535. & Lovanienfis 1561. Nostræ ideo hic locum tribui, quod eam *Faustus Verantius* Regis Hungariæ Secretarius, postea Episcopus Csanadiensis factus, *Georgio Drascovicfio* Archiep. Colocensi nuncupaverit.

ALLATII Leonis, animadversiones in antiquitatum Hetruscarum fragmenta ab *Ingbiramo* edita. Parisiis apud Sebastian. Cramoisy 1640. in 4.

— ΣΥΜΜΙΚΤΑ, seu opusculorum Græcorum, & Latinorum vetustiorum, ac recentiorum Libri II. Edente, non nullis additis, *Bertoldo Nibuffo*. Colon. Agrip. apud Jodocum Kalcovium 1653. in 8. M.

ALLATII Leon. De Symeonum scriptis Diatriba. Simeonis Metaphrastæ laudatio, auctore *Mich. Psello*: Sanctæ Mariæ planctus ipso *Metaphraste* auctore: ejusd. aliquot epistolæ *Leone Allatio* ipso interprete. Parisiis apud Simonem Piget. 1664. in 4. M.

————— Græciæ orthodoxæ Tomi II. Græce & Latine. Romæ Typis Sac. Congreg. propagandæ fidei 1652. — 1659. in 4.

Hujus editionis geminum exemplar possidemus. Tomo I. continentur. *Nicephorus Blemmida*: *Joan. Veccus Patriarcha C P.* *Petrus Episcopus Mediolanen.* *Georg. Pachymeres*, *Esaias Cyprius*, *Joan. Argypoulus*, *Greg. Protosyncellus Patriarcha C P.* *Georg. Trapesuntius*, *Joan. Plusiadenus*, *Hilario Monachus*, *Niceta Byzantius*: de Processione spiritus sancti, & aliis. Accedunt de *Gregorio Palama* Archiep. Thessalonicensi, Græcorum sententiæ. Tomo II. *Veccus Patriarch. C P.* *Constantinus Meliteniota Chartophylax*, *Georg. Merochita Diaconus*, *Maximus Chrysoberga*, de eodem argumento. In cujusvis Tomi initio Notas rejicit in sequentem; quæ cum nec in secundo compareant, suspicor Allatium, de tertio etiam, aut pluribus edendis cogitasse. Bauer pleraque Allatii scripta *rarissimis* accenset: ego, si genio meo vellem indulgere, symmida omnibus anteponerem.

ALKINDUS Jsaacus Vid. *Tacuinii*.

ALMENAR Joannis Hispani, & *Nicolai Leonici* libelli duo de morbo gallico, quem Itali gallicum, Galli vero Neapolitanum vocant. Lugd.

in edibus honesti viri Antonii Bianchardi 1528.
in 8.

Omissus a Maittaire: nec Bauer illius meminit, qui tamen ex plurimis suum catalogum contexuit. Ex quo facilis conjectura est ad libri raritatem.

A LOFRESANT: Keyserliche practica, und prognostication aus allen alten weissagungen von C C C. jarn her zusamen geschrieben und mit dizzer Zeit verglichen, das eben der unüberwindtlichst Rö. K. Carolus V. der sey, so refořmiren, und allein das regiment von orient bis in occident erobern soll &c. Auch werden hie in vil wunder geschichten in der welt zukünftig durch den hochgelerten Meister *Alofresant* zu Rhodis practiciert &c. in 4. sine an. & loc. folior. 8. M.

In penultimo hæc leguntur: *und ist die volgente Prophecey zu Rom in der Sapienz gefunden worden.*

Gallorum levitas Germanos justificabit,
Italiae gravitas Gallo confuso vacabit.
Annis millenis quadringentis, & sexagenis
Et decem trinariis confurget Aquila grandis,
Constantini & equi de marmore facti,
Et lapis erectus, ac plura pallacia cadent:
Papa morietur, Cesar regnabit ubique,
Sub quo tandem vana cessabit gloria cleri,
Dux tamen illustris complebit gaudia vitæ
Tempore quo Venus obumbrabit cornua Martis.

Qui olim vestiti sunt Petrum, tandem eum despoliabunt.

Ex his pronum est conjicere, quo tempore libellus fit editus. Ceterum eisdem versus, mutatis quibusdam, ad octo redactos Latinus in varicinio Methodii memorat, & Pilsnæ in Bohemia repertos scribit. Quantum vates hi ab se dissentiunt!

ALPHANI Franc. Medici Academiæ Salernitanæ opus de peste, febre pestilentiali, & febre maligna. Neapoli apud Horatium Salvianum 1577. in 4.

Ipsæ editionis locus indicio esse potest, scriptum hoc in Hungaria *perraru* esse.

ALPINI Prosperi, de medicina Aegyptiorum Libb. IV. In quibus multa cum de vario mittendi Sanguinis usu per venas, arterias, cucurbitulas, & Scarificationes nostris inusitatas, deque inustionibus, & aliis chyrurgicis operationibus, tum de quàm plurimis medicamentis apud Aegyptios frequentioribus elucescunt. Quæ cum priscis Medicis doctissimis olim notissima, ac pervulgatissima essent, nunc ingenti artis medicæ iactura a nostris desiderantur. Ad illustriss. & Sapientiss. Senatorem Antonium Maurocenum Supremum Venetæ Reipub. Consiliarium. Venetiis 1591. apud Franciscum de Francis Senensem. in 4. maj.

Editio prima: ut adeo necesse sit, in *Hendreichii* pandeas Brandeburgicas mendum irrepsisse, quæ Venetam anni 1541. primam fuisse memorant, alioqui duodecim annis ante nativitatem authoris vulgata fuisset, ut Clement observat. Nec minus rara est altera, quæ anno 1645. additis *Jacobi Bontii* in Indus

archiatri de medicina Indorum Libris IV. Parisiis apud Nicolaum Redelichuyfen via Jacobæa sub signo crucis aureæ prodiit, sed nec typi, nec chartæ elegantia cum priore comparanda. D. Clement quidem Parisiæ ejusdem anni meminit, sed apud viduam Guil. Pelè. An hæc alia ab nostra anni 1645. aut forte in typographo mendum cubat?

ALTERCATIO Synagogæ & Ecclesiæ, in qua bona omnium fere utriusque Instrumenti librorum pars explicatur. Opus pervetustum, ac insigne, antehac nusquam typis excusum. Interloquutores: *Gamaliel*, & *Paulus*. Coloniae apud Melchiorem Novesium. 1537. in fol.

Ipse Novesius præfatur ad R. illustrem D. D. *Adolphum*, designatum Coloniensem archiepiscopum; ex cujus præfatione ea excerpo, quæ ad scriptoris ætatem, & operis argumentum spectant. *Exemplar ipsum, inquit, quod unicum tantum habuimus, miram præsteferebat antiquitatem, adeo, ut in quam plurimis locis divinatione opus fuerit, ob detritos, vetustateque obscuratos characteres, potissimum in fronte, ac calce Codicis. Porro istud deprehendimus, floruisse eum, quis quis tandem sit author, ætate Divi Caroli M. Nam inter artium liberalium inventores Ioannis Scoti mentionem faciens, cœtaneum hunc suum fuisse testatur: „ Theologus, inquit, „ apud Græcos Linus fuit; apud Latinos Varro, & „ nostri temporis Ioannes Scotus de decem categoriis „ in Deum. „ Prædictum vero Joannem Scotum in pretio habitum apud Carolum M. testis est Joan. Trithemius Abbas Spanheimensis in catalogo Scriptorum Ecclesiasticorum. Suscepti vero ab autore argumenti hanc reor fuisse rationem, quod tunc temporis effluerit inter Christianos, atque Judæos*

acrior disputatio. Quæ res vel hinc mihi colligi posse videtur, quod exstet epistola Caroli M. nomen præferens, cujus tale est exordium: „Causa Scribendi „hanc epistolam est altercatio Judæorum contra „Christianos &c. Insertus est in classem rariorum a Bauero: de quo Clement in articulo Synodus se adurum pollicitus est, sed operi immortuus ultra articulum Hessus Helius Eobanus: non pervenit: cujus conatus utinam aliqui persequerentur.

ALTHAMERI And. Brenzii, Scholia in Cornelium Tacitum, Rom. historicum de situ, moribus, populisque Germaniæ, ad Illustriss. Princip. D. Georgium Marchionem Brandenburgensem. — Typis excudebat Norimbergæ Fridericus Peypus, impensis providi viri Leonardi de Aich, Bibliopola, ac civis Norimbergensis. 1529. in 4.

Liber *admodum rarus*, quod illum author ipse ob multos errores, qui se absente irreperant, suppressi desiderarit, ut mox dicetur.

————— Commentaria Germaniæ in P. Corn. Taciti, Equitis Rom. libellum de situ, moribus, & populis Germanorum, ad magnanimos Principes D. Georgium, & D. Albrechtum juniorem, Marchiones Brandenburgenses &c. *Andr. Althameri* diligentia pro suo erga Germaniam amore elucubrata. Norimbergæ apud Johannem Petreium. 1536. in 4. M.

Opus, ut a priore magnam partem distinctum, ac varians, ita majori quoque cura, ac eruditione conctinnatum. In epilogo ad Lectorem meminit prius ab

se editi opusculi, & cur illud suppressum esse voluerit, in hæc verba: *Hæc sunt Germane Lector, quæ iterum in hunc Taciti libellum ad Germaniæ illustrationem, atque laudem annotavi; tibi que communico: nam sex anni sunt, quando primum Scholia in hunc Cornelii libellum extrusi, quæ adeo corrupte, inemendate, ac mendose imperitus Librarius excusserat, ut nihil æque puduerit, atque emissorum Scholiorum, & si ulla mea opera potuissem, actu tum perdidissem, ne sub ullius eruditi conspectum venissent. Quæ potissimum causa fuit, cur ad nova, atque prolixiora commentaria manum admoverim, ut priora scholia penitus supprimerem. Idem jam in priori editione post indicem Leonhardus a Quercu (Aich) Durgæus Lectorem his verbis admonuit: *Hæc in Corn. Tacitum commentaria nostris impensis excudi fecimus, apud Frid. Peypus Norimbergensem Librarium, optantes quam emendatissima in publicum prodire: sed non potuit summa sollicitudo nostra cavere, ne typographus inter exscribendum oscitaret, nec Althamerus, cum longius a nobis abesset, emendare potuit. &c.* Ceterum sunt, qui putent, Tacitum hoc libello Vestphalorum dumtaxat mores adumbrasse. *Utraque editio perrara est.**

ALTHANIANA Strena kalendis Januarii anni 1627. ex Cancellaria Communione Hierachiæ Illustriss. & Excellentiss. D. Comiti Fundatori. Continens *participationes XXXIII.* a totidem diversorum Ordinum Generalibus concessas. Excudebat in castro *vallis oslemanienfis* typis Communione supra dictæ Christoph. Haugenhofferus. 1627. in 4. *Libellus valde rarus.*

ALTOMARI Donati Antonii ab: de vinaceorum facultate, ac usu. Neapoli, apud Joa. Mariam Scotum. 1562. in 4.

In Veneta editione comparet sub nomine *Altimari*.

————— Nonnulla opuscula, nunc primum in unum collecta. Venetiis ex offic. Marci de Maria. 1561. in 4.

————— De mannae differentiis, ac viribus, deque eas dignoscendi via, ac ratione. *ibid.* 1562. in 4.

Bibl. Bän. utrumque opusculum junctim editum Venet. an. 1570. a *raritate* commendat.

————— De medendis humani corporis malis, ars medica: cui addita sunt tria capita, de hæmorrhoidibus, de Ragadiis, & procidentia ani. Ex offic. Marci de Maria Bibliopolæ Neapolitani. 1561. in 4.

Perinde, ut cetera fere Altimari sunt, *rarum apud nos opusculum*.

ALUNNO Franc. della fabrica del mondo - - nelle quale si contengono le voti di Dante, del Petrarca, de Boccaccio, & d' altri buoni autori, mediante le quale si possono scirendo esprimere tutti i concetti dell' huomo di qualunque cosa creata. Venetiis 1562. in fol.

Editio quamquam ordine quarta, tamen *rara*: titulus non nihil variat ab ea, quam Clement ex Bibl. Vilenbroukiana excitat.

ALVARI Emman. Soc. Jesu præcipua totius artis pars novis curis, & explicationibus aucta, & in lucem edita. Ulyssipone ex officina Deslandesiana, 1712. in 4. *In Hungaria vix obuius.*

AMAMAE Sixtini Antibarbarus Biblicus Libro IV. auctus: quorum primus ostendit VII. fontes omnis barbariei, quæ superioribus seculis sacras litteras foedavit; reliqui non solum exhibent centurias aliquot crassissimorum errorum, qui circa particularium locorum interpretationem ex istis fontibus emanarunt, sed & compluribus locis scripturæ facem allucent. Accesserunt variae Dissertationes, & orationes, nec non responsio ad censuras D. Martini Marsenni Theologi Parisien. Accessit & huic editioni ejusdem commentariolus de Decimis Mosais. Franequeræ typis Isardi Alberti. 1656. in 4.

Libri *raritatem* Frid. Reimmannus, Biblioth. Gerh. van Mastricht, Vogt, alique commendant.

AMATI Lusitani, in Dioscordis Anazarbei de medica materia Libros V. enarrationes eruditissimæ, quibus non solum officinarum seplasiariis, sed bonarum etiam litterarum studiosis utilitas adfertur, quum passim simplicia græce, latine, Ita-

lice, hispanice, germanice, & gallice proponantur. Venet. apud Gvalterum Scotum. 1553 in 4.

Liber apud nos ex *rarioribus*.

S. AMBROSII Episcopi Mediolanensis opera. Tomi. III. — Libri B. Ambrosii Ep. Mediolan. doctoris disertissimi, Catholicæ fidei propugnatoris accerrimi, accuratissima diligentia, ne quid ab integritatis tramite exorbitans admitteretur, adhibita; ad Christianismi cultum, præfati doctoris doctrina interveniente, amplectendum & ampliandum: per Joannem Petri de Langendorff Basilee civem finiunt feliciter. Anno domini 1506. die vero penultimo mensis Maji. in 4.

Tomus III. epistolas alio typo, licet numeri paginarum continent, quam reliquæ, quæ has consequuntur, exhibet. Nec *Maittairius*, nec, quos præ manibus habeo, hujus editionis meminere.

———— Opera, cum per *Des. Erasmus Roterodanum*, tum per alios eruditos viros, accurata diverforum Codicum collatione nunc denuo emendata, in quinque digesta ordines: quorum I. habet mores: II. pugnas adversus hæreticos: III. orationes, epistolas, conciones ad populum: IV. & V. Explanations voluminum vet. & novi Testamenti, una cum indice rerum copiosissimo. Inspice Lector, & comperies, Ambrosium ita castigatum, ut deinceps meliorem editionem frustra

exspectes. Basil. apud Frobenium. 1538. in fol. Tom. III. vol. I.

Possessor olim fuit *Ioannes Colosvarius* Abbas Kolosmonostorienfis, qui sua manu hæc adnotavit: *servit Fri Joanni Coloswarino Abbati de Colosmonostra, emptus Vienne taller.* 2. Idem hic Colosvarius est, qui postea factus Csanadiensis episcopus nomine Cleri Hungariæ Legatus Concilio Tridentino inter fuit.

S. AMBRŌSII Omnia, quot quot extant, opera, primum per *Des. Erasmus Roterodamus*, mox per *Sig. Gelenium*, deinde per alios eruditos viros diligenter castigata, nunc vero postremum per *Joan. Costerium* ad plurium antiquorum Codd. collationem plus bis mille erroribus sublati emendata. Basileæ. 1555. in fol. Tom. V. vol. II. *Editio non maxime communis.*

Sebastiani, Declaratio circumstantiarum gemini colloquii: alterius 5. Dec. anni 1595. alterius 29. Januarii anni 1596. in arce Kesmarcensi habiti, & aliarum quarundam actionum, e quibus, qua fide charta in titulo argumenta in iisdem colloquiis proposita promittens, edita sit, haud obscure perspicui potest. Authore *Sebast. Ambrosio* Ecclesiæ Kesmarcensis Pastore. Servetæ excudebant hæredes Bonavent. Fabri. 1596. in 4. M.

Opus inscriptum est *Magnifico D. Sebastiano Tokely, Domino in Kesmark.* Genuinum authori nomen *Lanius* fuit, ut ad articulum *Grawerus* dicetur. Cetera libellus ex rarioribus est.

AMELOT de la Houffaye supplement à l'Histoire du Gouvernement de Venise. Parisiis 1677 in 12.

Minus obviis apud nos merito aggregandus.

AMESII Gulielmi Bellarminus enervatus. Amstelodami. 1636. in 12.

Notam raritatis a Reimmano obtinet.

AMMIANUS Marcellinus, a *Mariangelo Accursio* mendis quinque millibus purgatus, & libris quinque auctus ultimis, nunc primum ab eodem inventis. — Augustæ Vindelicorum in ædibus Silvani Otmar, mense Majo. 1533. in fol.

Aversa tituli facies hæc habet: *Necuiquam omnino liceat per totum quinquennium hosce Ammiani Marcell. XVIII. Libros excudere, cautum est Clementis VII. Pont. Max. & Caroli V. Imperatoris Augusti, & inclytæ Venetorum Reip. interdixis.* Editor opus dicat *Antonio Fuggero*, a quo exemplum nostrum *Gundelius* dono accepit, ut ejus manus in hæc verba indicat: *Dono domini Antonii Fuggeri factus sum Philippi Gundelii 1550. mense Majo*: qui ad quinque mendarum millia, hæc rursus suamanti adjicit: *ut tamen plusculum mendarum superfit*: quod is perfunctoria lectione ab se observatum fuisse his verbis fatetur: *raptim perlectus intra quadriduum XXIII. Maji 1550. cum interim mendis quibusdam, sed frustra, colluctarer, rem magis, quam verba consecutus, opera non pœnitenda.* D. Clement hanc ordine tertiam esse fatetur: id ex parte verum est; sed si quinque libros adjectos spectemus, prima omnino dicenda est; ut ipse titulus aperte habet.

AMMONII Alexandrini, quatuor Evangeliorum consonantia congesta, ac a Victore Capuano episcopo translata. Colon. ex ædibus Eucharii Cervicorni. 1532. in 8.

Gesnerus editionem Basileensem anni 1550. in fol. memorat: videtur ei de nostra nihil fuisse cognitum.

ANACREONTIS Teji Odæ ab Henrico Stephano luce, & Latinitate primum donatæ. Luteiæ apud Henricum Stephanum 1554. Ex privilegio Regis. in 4. græce, & latine.

Prima editio: Exempli nostri possessor fuit *Zacharias Mosoczky*, Lector Capituli Nitriensis, & Henrico Stephano synchronus, qui hujus nomini, quoties occurrit, lituram induxit: ipsum etiam Græcum nomen ΕΠΙΚΟΣ ΣΤΕΦΑΝΟΣ in præfatione delevit, tum in Latina quoque ad Lectorem: quod *Placcii* opinionem videtur firmare, qui versionem Latinam *Joanni Quarto* tribuit, arguitque, Stephanum illius nomini suum mala fide supposuisse; quod forte *Mosoczky*, cui cum viris doctis extra Hungariam frequens litterarum commercium fuit, suis lituris videtur indicare voluisse. Nolim tamen hac mea observatione, viro docto, ac, ut ita dicam, græcissimo, invidiam conflare: poterat enim *Mosoczky* maligno rumore in errorem induci, quod non est sine exemplo.

Et aliorum Lyricorum aliquot Poetarum Odæ. In eadem Henrici Stephani observationes. Eadem Latine Typis regiis Parisiis. 1556. apud Guiliel. Morelium. in Græcis Typographum regium, & Robert. Stephanum in 8. M.

ANACREONTIS Antiquissimi Poetæ Lyrici a Helia Andrea Latinæ factæ. Ad Clariss. Virum Petrum Montauræum Consiliarium, & Bibliothecarium regium.

Nec, si quid olim fuit Anacreon,
Delevit ætas.

Lutetiæ apud Robert. Stephanum, & Guil. Morelium 1556. in 8. M.

Illam, non item hanc, etsi utraque eodem anno & loco prodierit, D. Clement memorat. *Utraque rara est.*

DE ANCONA Augustini, Ordinis Heremitarum S. Augustini summa doctrine de Ecclesiasticæ potestate. — Impressa Venetiis arte & ingenio Joannis Leoviler de Hallis, impensis Octavian Scoti Modoetienfis. Anno 1487. XIII. Kal. Octobris. in 4.

Maittairius Tom. I. Part. II. pag. 485. ex Biblioth. Cordeſiana ejus meminit. Et quamquam Augustani anni 1473. & Colonienſis 1475. vetustiores ſint, tamen noſtra quoque inter *rariores* haberi ſolet.

ANDERSONII Alexand. Aberdonenſis, ſupplementum Apollonii Redivivi; ſive analyſis problematis hætenus deſiderati ad Apollonii Pergæ doctrinam περί νέουσιν, a Marino Ghetardo Patritio Ragufino hucusque non ita pridem reſtituta. Pariſiis apud Hadrian. Beys 1612. in 4. *Liber infrequens.*

ANDRADAE (Jac. Payva,) orthodoxarum explicationum Libb. X. In quibus omnia fere de religione capita, quæ his temporibus ab hæreticis in controversiam vocantur, aperte, & dilucide explicantur. Præsertim contra *Martini Kemnitii* petulantem audaciam, qui Coloniensem censuram, quam a viris Societatis Jesu compositam esse ait, una cum ejusdem sanctiss. Societatis vitæ ratione, temere calumniandam suscepit. Colon. apud Maternum Cholinum. 1564. in 8.

Dedicatio ad Sebastianum I. Lusitanæ &c. Regem. Prodiit opus eodem anno Venetiis, cujus exemplaribus cum *Germania exsatiari nequiret*, ut typographus ait, excudendum suscepit. *Liber rarissimus*. Apud Bauer errore typi pro *Payva* irrepsit *Payra*.

————— Defensio Tridentinæ fidei Catholicæ, & integerrimæ quinque libris comprehensâ, adversus hæreticorum detestabiles calumnias, & præsertim *Martini Kemnitii* Germani. Nunc primum in Germania, multo, quam antea, emendatius impressa. Ingolstadii apud David. Sartorium. 1580. in 8.

Opus non minus priore rarum, atque utilissimum. Dicat id Gregorio XIII. Pont. Max. Dedicationi præmittit Hieronym. Osorius Episcopus Silvensis & Algarbiorum, epistolam ad universam christianam Remp. qua dolet, Andradam præmatura morte Religioni, & litteris ereptum, addito brevi elogio. Refert illic quoque, Andradam opus hoc in Belgicam misisse, ut typis Plantinis ederetur, sed, cum navis intercepta a piratis fuisset, verereturque, ne non liber ab

sectariis inquinatus suo nomine prodiret, Olyssipone excudendum curavit, tamen prius, quam ad finem esset adductus, obierit. Prima igitur nostra hæc in Germania editio est. Ceterum videtur hoc opus apud Jöcherum in duo perperam dirimi, cum refert Andrædam non solum *defensionem Tridentinam*, sed aliud quoque opusculum *de autoritate Conciliorum* edidisse; cum postremum argumentum præsentis operis Libro I. pertractet. Re enim vera Libri hi quinque sunt quædam veluti prolegomena ad defensionem Tridentinæ fidei, ut ipse Author in præfat. his indicat: *Quoniam vero candide lector, multo plus, quam existimaveram, hujus voluminis magnitudo crevit altero esse reliqua omnia argumenta explicanda putavi, quibus Martinus Kemnitiuss tum decreta Tridentina, tum etiam me petulantissime conscindit* Quod tamen vix prodiiisse, suadet epistola Oforii paulo ante memorata. Itaque error videtur ex Libri titulo non lecta præfatione, ortus esse.

ANDRÆ Hispani, modus confitendi composuit per reverendum Episcopum Andreæm Hispanum Sanctæ Romanæ Ecclesiæ penitentiarium. in 8. folior. 10.

Sine loci, & anni nota, videtur tamen ex rud Typo Gothico ad Seculum XV. pertinere. Est Breviarium majoris operis, ut prologus indicat his verbis: *ego Magister Andreas Hispanus Ro. Cu. penitentiarius: olim Civitatenfis, & Alacensis, nunc vero Magarenfis vocatus Episcopus, Ord. S. Benedicti, requisitus per mihi confitentes hanc generalen confessionem, quæ quasi omnia peccata continet, & multis Sanctorum Patrum dictis collegi verbis brevioribus quam potui; quia diffusius a me in majori confessione processum est.*

ANDREÆ Joannis summa super quarto Decretalium: que etsi brevis est verbis, utilitate tamen longa satis: quare aliis summis prolixioribus jure venit ista, & commoditate anteponenda. — Explicit summa super quarto libro Decretalium, diligenter correctâ, atque impressa per Hieron. Hölzel civem Nurembergensem. 1507. XV. die Maji. in 4.

Liber rarior. An hic Andreas idem sit cum cognomine, qui Baldo dicitur archidoctor decretorum, & Bononiæ 1348. obiit, non ausim decernere.

ANDRELINI Fausti opuscula Poetica & Oratoria. Basileæ. 1537. in 8. *Editio rara.*

ANGLICANUM Sefquiseculum: oder kurtze, jedoch gründliche Erzählung, was sich in England von regierung Henrici des VIII. bis auff die jüngst vorgenommene Enthauptung Caroli des I. und also binnen anderthalbhundert Jahren vor Veränderung so wohl in der Religion als Policey zugetragen &c. Lipsiæ per Timotheum Ritzschonium. 1649. in 4. M. *Liber satis infrequens.*

ANGLICI Bartholo. ord. Fratrum Minorum Tractatus de proprietatibus rerum. — Impressus per industriosum virum Anthonium Koburger inclite Nuremberge civem. Anno salutis gratie. 1483. III. Kal. Junii. in fol.

Possidet Bibliotheca nostra etiâ editionem anni 1485. Argentinensem: item anni 1488. sine loci in-

dicio, denique rursus Argentinam anni 1505. singulas in fol. Tertiæ, & ultimæ D. Clement non meminit. Possideo ipse quoque editionem Argentinam anni 1485. Primam Bauer *rariſſimis* accenſet: aliæ itidem inter *rariores* locum habent.

ANIMA fidelis; ſive ſequitur opus novum, maximum, & inſigne ſuper epiſtolas totius Quadrageſime, quod dicitur, *Anima fidelis*. — Impreſſum Lugduni per Joan. de Vingle. Anno Domini 1497. die XIX. menſis Januarii. in 8. *Deeſt in annalibus Maittairii ad hunc annum, & hoc titulo.*

ANSBERTI (Ambros.) Galli preſbyteri, viri facundiſſimi, in S. Johannis Apoſtoli, & Evangelizæ Apocalypſim Libb. X. ad Sanctiſſimum in Chriſto patrem, ac Dominum D. Stephanum divina gratia Papam, poſt DC. & viginti a prima ipſorum deſcriptione annos nunc primum typis excuſi. Colon. per Eucharium Cervicornum. 1536. moderantibus orbem chriſtianum Paulo III. Carolo V. Ferdinando I. in fol. *Prima, editio, nec facile obvia.*

ANSELMI B. Archiepiſcopi Cantuarienſis, ordinis S. Benediſti opuscula varia. in 4. ſine loco, & anno.

Typus ſeculum XV. refert. Opusculorum autem hic ordo eſt. „ Cur Deus homo lib. I. De incarnatione verbi lib. I. De conceptu virginali, & peccato originali lib I. Declaratio cujuſdam ſuper eo-

„ dem. Monologion lib. I. Profologion lib. I. De
 „ processione Spiritus Sancti epistola I. De casu dia-
 „ boli dialogus I. Pro insipiente lib. I. Contra insi-
 „ pientem lib. I. De miseria hominis lib. I. De di-
 „ versitate Sacramentorum epist. I. De fermento, &
 „ azymo epist. I. De membris, & actibus Deo attri-
 „ butis lib. I. De voluntate Dei lib. I. De concordia
 „ præscentiæ, & prædestinationis: nec non gratiæ
 „ Dei cum libero arbitrio lib. I. De libero arbitrio
 „ dialog. I. De veritate dialog. I. De similitudinibus
 „ lib. I. De mensuratione crucis lib. I. Meditationum
 „ lib. I. De meditatione redemptionis humanæ lib. I.
 „ De passione Domini dialog. I. Speculum evange-
 „ lici sermonis, sive stiutulus amoris. Homelia evan-
 „ gelii secundum Lucam: Intravit Jesus &c. De ex-
 „ cellentia Virginis Mariæ lib. I. Epistolæ lib. I. De
 „ imagine mundi libb. II. „ *Ex his Lib. I. cap. 21.*
quod de inferno agit, dignum lectu est. Similem edi-
tionem Clement citat ex catalogo universali P. Gosse,
eamque rarissimis accenset.

ANTICHRISTUS. Neue Zeytung von dem
 newgebornen Antichrist, welcher in Jar 1578. zu
 Babylonia auff den grentzen Labea geboren, ge-
 schriben aus der Insel Maltha anno 1579. Erst-
 lich gedruckt zu Cölln bey Felix Röschlin. 1579.
 in 4. M.

Opusculum 3. plagg. fabulæ proximum, &, ut
 reor, suppositum, ab ipsa vilitate valde rarum, &
 paucis cognitum. Est epistola data Melitæ 7. Martii
 1579. subscripti sunt: *Arbogast von Andelaw: Wer-*
ner von Liebenstein: Daniel von Brettaw: Hans von
der Wandt: Pronamso Natre Grossmeister zu Mal-
tha. Natus est antichristus matre Sanna, patre in-
 certo: vultu atrii coloris, dentatus, oculis igneis,

majorque ceteris infantibus: sexta die ambulare, & loqui sponte novit, ipso natali die prodigia in cælo visa, creditus Messias, & id modi deliramenta.

ANTIDOTUM contra diversas omnium fere seculorum hæreses. Habes humanissime Lector opus novum, nuper nostro beneficio ex altissimis tenebris in lucem prolatum, & non æstimandis laboribus excusum. In quo sane sic nos gessimus, ut nec sacra legens eloquentiam, nec eloquentia æcumen desiderare jure possis. Tuum erit conatibus istis nostris favere, & dare operam, ut, dum subinde aliquid, quo seculum nostrum illustretur, proferimus, nostri nos laboris poenitere minus debeat. Id fiet, si candide ista, benignoque animo & legas, & judices. Basileæ excudebat Henricus Petrus, mense Augusto. 1528. in fol.

Catalogus Authorum, ex quibus opus coahuit, averſa tituli facie hic texitur. „ *Justini* Philosophi,
„ & Mart. admonitorius adversus gentes: D. *Arbanaſii* Ep. Alexandrini Libb. XI. de Trinitate: ejusd.
„ epistola ad Epitectum Episcopum Corinthiorum;
„ & altera ad Episcopos Africæ: *Marii* Victorini
„ Afri V. C. de Trinitate Libb. IV. Ejusd. præ-
„ terea aliquot hymni, & eruditissimum carmen,
„ multis tamen locis depravatum, de Machabæis:
„ D. *Hilarii* Ep. Pictavorum de Patris, & Filii
„ unitate, & quorundam locorum Sacræ Scri-
„ pturæ interpretatio: *Ambrosii* Ep. Mediolani

„ de resurrectione liber ἀκέφαλος: *Theophyli* Ep.
 „ Alexandrini Libb. Paschales IV. D. Hieronymo
 „ interprete: *Idacii* Clari Hispani adversus Vari-
 „ madum Arrianum Liber: *Cyrilli* Ep. Alexan-
 „ drini adversus Nestorium Liber: Ejusd. ad Evo-
 „ ptium XII. Capitulorum interpretatio adversus
 „ Theodoretum: cui accessit & Theodoreti Ep.
 „ Cyri reprehensio; præterea duæ epistolæ ad Suc-
 „ cessum Isauriæ Episcopum, Dionysio exiguo in-
 „ terprete: *Timothei* Episcopi ad Ecclesiam Ca-
 „ tholicam Libb. IV. *Vincentii* Lirinenfis liber
 „ elegantissimus contra profanas novationes: *Pro-*
 „ *speri* Aquitanici de libero arbitrio contra Col-
 „ luctatorem: *Victoris* Episcopi, fidei ratio, Hu-
 „ nerico Regi Wandalorum reddita: *Cerealis* Ep.
 „ Carthaginen. adversus Maximinum: *Gelasii* Ep.
 „ Romani de duabus naturis in Christo adversus
 „ Eutychianistas: *Joannis* Ep. Romani de dua-
 „ bus naturis in Christo: *Fausti* Ep. fidei ratio,
 „ & aliquot locorum inter se collatio: *Antonini*
 „ Ep. Constantinienfis ad Arcadium exulem con-
 „ solatoria: *Agnelli* Ep. ad Arminium de ratione
 „ Fidei: *Rustici* Diaconi adversus acephalos. „
Opus a plerisque inter rara numeratur.

S. ANTONINI Archiepiscopi Florentini Histo-
 riale ab orbe condito ad sua tempora. in fol.
 Vol. II. Typus Gothicus.

Ita inscriptum Catalogo Biblioth. Collegi Tre-
chinienfis inveni. Satine recte, an contra, non ha-
beo, quod dicam. Certe aliquos Catalogos, qui mihi
bis missi sunt, ut libros ex iis seligere, & selectis
Biblioth. nostræ inferre possimus, minore, quam ve-
lem, diligentia conscriptos reperi.

S. ANTONINI Summula Confessionis util-
sima: in qua agitur, quomodo se habere debe-
confessor erga penitentem in confessionibus a-
diendis, quam edidit reverendissimus vir, ac
Christo pater, dominus Frater Antoninus archiep-
Florentinus, ordinis fratrum predicatorum. —
sic est finis hujus operis. Explicit utilissima conf-
sionis summula a reverendiss. in Christo patre f-
tre Antonino archiep. Florentino edita. Impressu
anno domini 1477. in fol. min. sine loco.

Possidemus duplex exemplum hujus editionis
Maittaireio ignotum.

————— Archiep. Florentini ord. pre-
cator. Repertorium totius summe. Pars I.
Prima pars summe Antonini ord. predicator.
quam clarissimi archiep. Florentini, solerti
cura emendate finis extat per Magistrum Jo-
Grüniger in inclita civitate Argentina. Anno
tivitatis dominice. 1496. pridie vero Nonas
ptembrium. in fol.

————— Pars Secunda. — Pars hec
me secunda domini Anthonini archiantistitis
rentini preclarissimi in nobili urbe Argentina

Mag. Johan. Grüttinger accuratissime, nitidissime-
que elaborata, & denuo revisa anno incarnationis
dominice 1496. Kalendarum vero Maji octavo
fuit feliciter. in fol.

ANTONINI (Marci) Imp. Romani, & Philo-
sophi de se ipso, seu vita sua Libri XII. Græce
& Latine nunc primum æditi *Gulielmo Xylan-*
dro Augustano interprete: qui etiam annotationes
adjecit. *Marini Neapolitani* de *Procli* vita, &
foelicitate Liber, Græce, Latineque nunc primum
publicatus, innominato quodam interprete, adjo-
ctis itidem Scholiis. E Bibliotheca illustrissimi Prin-
cipis *Othonis Henrici*. Cum privilegio in trien-
nium. Tiguri apud Andream Gessnerum F. 1558.
in 8. M.

Editio omnibus rarior, sed minus, quam quæ
consequuta sunt, correctæ.

————— Libro aureo de la vida y cartas
de *Marco Aurelio* Emperador, y eloquentissimo
orador, nuevamente corregido y emendado. An-
nadióse de nuevo la tabla de todas las sentencias,
y buenos dichos, que en el se contienen. En Am-
beres en casa de Martin Nucio. 1604. in 12.

Liber apud nos perquam rarus.

S. ANTONII Patavini, vulgo dicti de Padua,
sermones Dominicales, sive de tempore. Impressi,
& recogniti sunt hi aurei; Divi Antonii de Padua,

sermones Dominicales opera , & industria Jodoci Badii Ascensii , juxta exemplar repertum in venerabili coenobio Fratrum Minorum in Montibus , parte Annoniæ. Anno dominicæ pietatis 1520. ad decimum Calendas. in 8.

• *Opusculum ex infrequentioribus.*

APELEI Johan. Juris utriusque D. Methodica Dialectices ratio ad jurisprudentiam adcommo-
data. Norimbergæ apud Frid. Peypus. 1535. in 4.

Erat Appellus Ducis Boruffiæ &c. Cancellarius , opusque suum dicavit *Johan. a Choen* Episcopo Premistiensi. Dedicationi subdit *Ursinus Velius Historiographus, ac Poëdonomus Regius* carmen elegans, quod, ut fere cetera, quibus aliorum opera commendare solebat, in collectione ejus Poematum desideratur.

APHRODISII Alexandri , Annotationes in Librum Elenchorum , id est, de apparentibus redarguendi argumentis Aristotelis , nuper diligenti cura in Latinum conversæ Gulielmo Dorotheo Veneto interprete. Parisiis imprimebat Simon Colinaeus sibi, & Joanni Roigny. 1542. in fol.

————— Commentarius in opusculum Aristotelis de sensibus, atque de his, quæ cadunt in sensum, non antea e Græco in Latinum conversus interprete Lucillo Philalthæo. Venetiis apud Hieron. Scotum. 1544. in fol. Accedunt *Micbaelis Bpbesii* Scholia in Aristotelis Libros aliquot, nempe, de juventute, senectute, vita & morte,

longitudine, ac breuitate vitæ, & de diuina
re per somnum.

APHRODISII (Alex.) Commentaria in XII.
Aristotelis Libros de prima Philosophia, interprete
n. Genesio Sepulveda Cordubensi, ad Clementem
Pont. Max. Venetiis apud Hieron. Scotum.
14. in fol.

————— Quæstiones naturales, & morales,
de Fato, Hieronymo Bagolino Veronensi Patre,
Joan. Bapt. filio interpretibus: De anima Liber
Hieron. Donato Patritio Veneto interprete:
De anima Liber I. una cum Commentario de
vitali ratione, Angelo Caninio Anglariensi interprete.
Joan. Gryphius excudebat. 1555. in fol.

————— In Libros Aristotelis Meteorolo-
gicorum Commentarii Joan. Bapt. Camotio interpre-
te de principibus, primariosque populi, senatum-
Maceratensem. Venetiis apud Franc. Camo-
tium 1556. in fol.

omnia hæc opera Aphrodifii in Hungaria valde ra-
ra.

APHTONII progymnasmata commentarii,
ordinati Authoris; item *Syriani Sopatri Mar-*
tiani Commentarii in *Hermogenis* Rhetorica. Græ-
corum Venetiis in ædibus Aldi. 1509. Mense Maio.

et admodum rarus.

APIANI Petri Mathematici Cosmographicus liber studiose collectus. — Excusum Landshutæ Typis, ac formulis D. Joan. Weyssenburgers: impensis Petri Apiani. Anno Christi Salvatoris omnium 1524. Mense Januario, Phebo saturni domicilium possidente. in 4.

Maittairio ignotus. Ad calcem subdit rogatu fratris sui *Georgii* appendiculam 3. fol. qua ostendit: *quo modo horæ noctu ex Lunari radiatione, & stellarum non errantium motu venandæ sint.* Dicat opus reverendissimo D. & illustriss. Principi, domino *Mattheo M.* (miseratione) divina Sacrosanctæ Rho. ecclesiæ Tit. S. Angeli pref. cardinali: archiepiscopo *Salzburgensi Ap. sè. Legato &c. Petrus Apianus dictus Benewitz ex Leyssnick, mathematicae disciplinæ clientulus &c.*

————— Inscriptiones sacrosanctæ vetustatis, non illae quidem Romanae, sed totius fere orbis summo studio, ac maximis impensis terrarumque conquistæ feliciter incipiunt. Magnifico viro Domino *Raymundo Fuggero* invictissimorum Caesaris Caroli quinti, ac Ferdinandi Romanorum regis a Consiliis, bonarum literarum Maecenati incomparabili *Petrus Apianus* Mathematicus Ingolstadiensis, & *Bartholomeus Amantius* Poeta Ded. Ingolstadii in aedibus P. Apiani 1534. in fol.M.

Perquam raris adnumeratur in Bibliot. Græteriana, Bünemanniana, aliisque compluribus. Bibliotheca nostra mancum exemplar habet. Aversam tituli faciem occupat Caroli V. privilegium laudibus

ani plenum: tum *Amantii* in Arma Fuggeri de-
 ichon: abhinc utriusque Authoris ad Fuggerum
 icatio, proluxa illa quidem, sed lectu dignissima:
 untur Philip. Melanthonis ad Amantium epistola,
 oan. *Agricolæ*, & Joach. *Camerarii* Græca car-
 a: rursus epistola Guliel. a *Loubenberg* Equitis Sve-
 ad Amantium, cum decaſticho Joan. *Rofini*, & Jac.
illi epigramate: finem faciunt *Pflugii* Equitis Miſnen-
 ad Amantium litteræ, & elegi Andreæ *Oſiandri*.
 ndum proſecto eſt, ut conſimiles Romanæ vetuſtatis
 rias, quæ paſim in Hungaria intuentium oculis
 ingerunt, quas viſum exteri magnis impendiis
 commeant, noſquæ pedibus fere calcamus, ali-
 in unum volumen collectas exhibeat, non mo-
 ut reor, ad hiftoriam Romanam acceſſione. Qua in
 t verum fatear, Tranſilvani noſ jam dudum poſt ſe
 erunt; non, quod deſint nobis, qui in hoc ar-
 nto nervos ſuos velint, aut ſciant contendere,
 od maxime volentes, & præprimis idoneos ne-
 i ad id ſumtus deſtituunt. Erit forte non multo
 ut etiam volentibus occaſio ad id perficiendum
 ra fit, cum, quid quid id monumentorum eſt,
 ipſum in informem maſſam, quod prius erant,
 rio convertet.

ANI (Petr.) Aſtronomici cæſarei Partes II.
 oricus, divina gerens, ſophiæque peritus
 ic ſua cognoscent, ſi bona noſſe volent.
 ique vetuſtatis mirator tēpora rebus
 iſtribuet, vere dum canet hiftorias.
 ſacri præſes noctes æquare diebus
 ſcet, & hinc ſerie feſta locare ſua.
 ue naturæ rimator mira Cometæ
 rci piet, nulli dicta, vel acta prius.

Sed caveant, animis adsint livore perustis,
Hæc etenim labes cernere vera nequit.

Locus & annus editionis de industria, credo optici ludibrii causa, inversis majusculis litteris in fine exhibentur.

Factum & actum Ingolstadi in aedibus nostris.
Anno a Christo nato sesquimillesimo (quadragesimo quarto (1544.) mense Maio in Fol. max. cum figg. mobilibus.

Dicat opus Carolo V. & Ferdinando ejus Fratri. Dedicacioni præmittitur privilegium Caroli V. Imp. Ratisbonæ die III. Julii anno 1532. datum, quo cautum est, ne quis, non consentiente Apiano, opus hoc intra XXX. annos edere auset. In ipsum opus prælundunt carmine *Christoph. Statmion*, & *Sebast. Linckius*, quorum ille, & *Simon Minervius*, tum *Marcus Tattius* ad calcem operis in Aquilam, quam Carolus Apiano Insigne Nobilitatis tribuit, ex re nata acutum carmen adjecere. *Opus splendidum, & paucissimis memoratum.*

APOLLODORI Atheniensis Bibliothecæ, sive de Deorum origine tam Græce, quam Latine, luculentis pariter, ac doctis annotationibus illustrati, & nunc primum in lucem editi Libb. III. *Benedicto Aegio* Spoletino interprete &c. Additus est *Scipionis Tetti* viri apprime docti de *Apollodori* ad *Othonem Trucsum* Card. amplissimus commentarius. Romæ in ædibus Antonii Bladii, Pont. Max. Excusoris de campo Floræ. 1555. in 8. *Editio rarissima.*

. APOLLO-

APOLLONII Rhodii, Argonautica antiquis
& optimis cum commentariis. Græce Fran-
rti ex officina Petri Brubachii. Anno Domini
5. in 8. *Editio rara.*

POLODIA catholica adversus libellos, de-
tiones, monita, & consultationes factas,
as, & editas a fœderatis perturbatoribus pa-
regno Franciæ, qui insurrexerunt, ex quo
re dominus frater unicus, Regis vita functus
er E. D. L. J. C. Proverb. cap. 16. Responde
juxta stulticiam suam, ne sibi sapiens esse
ur. Paris. apud Jac. Petit-Chou. 1586. in 8.

ta est ex Gallica; quæ anno 1581. fine loci
n 8 prodiit. *Liber valde rarus.*

———— Soc. Jesu in Gallia ad Christi-
am Galliæ, & Navarræ Regem Henricum
ripta a religiosis ejusdem Soc. Jesu in Gal-
hoc anno 1599. Burdegalæ excusa. Nunc
Latine reddita. Ingolstadii ex Typogr.
Sartorii. 1599. in 8. *Non facile obvia.*

IANOT ΑΔΕΞΑΝΔΡΕΩΣ ΡΩΜΑΙΚΑ.
Alexandrini Rom. Historiarum, Punica,
haginensis: Parthica: Iberica: Syriaca: Mi-
a: Annibālica: Celticæ, & Illyricæ fra-
quædam. Item de bellis civilibus Libri V.
Stephani annotationes in quasdam Appiani
& in conciones per totum opus sparsas.

Excudebat Henricus Stephanus. 1592. in fol. græce & latine. *Editio rara.*

———— Historien Grec , des Guerres des Ramains Livres XI. le tout traduit en François par feu M. Claude de Seyssel premièrement Evêque de Marseille, & depuis Archevêque de Thurin. A Paris chés Estienne Grosleau. 1552. in 8. *Liber apud nos minus frequens.*

APPONYI Blasii de Nagy-Appony, Domini in Perefzlin & Korlatkø; in Divini, & regii Prophetæ David Triadem quinquagenariam, seu Psalterium Interpretatio Poetica. Viennæ Austriæ Typis Matthæi Formicæ in aula Coloniensi. 1624. in 4.

Liber in ipsa etiam Hungaria rarus. Carminis genus varium est, nec inelegans.

APULEI L. Madaurensis, philosophi Platonici, quæ quidem extare novimus, monumenta. Basil. excudebat Henricus Petrus. 1533. in 8. *Editio non passim obvia.*

S. AQUINATIS Tho. Angelici Doctoris expositiones textuales dubiorum, atque luculentissime explanationes in Libros de celo, & mundo, de generatione, & corruptione, Methero-logorum, ac parvorum naturalium Aristotelis. in fol. sine loco, & anno, typus Monasticus.

Aversa primi folii facies exhibet epistolam Episcopi Parisini, quæ de doctrina D. Thomæ, quod eam ali-

qui minus rectam putarent, splendidum testimonijum præbet. Forte ab aliquibus inibo gratiam, si integram exscripsero. Ea hujus tenoris est.

„ Univerſis preſentes litteras inſpecturis Stephanus
 „ permiſſione Divina Pariſienſis Epiſcopus ſalutem in
 „ omnium Salvatore. Magiſtra rerum experientia cer-
 „ tis indiciis evidenter demonſtrat, multa quibusdam
 „ temporibus ordinata conſulte, novis emergentibus
 „ cauſis ſuccedentibus temporibus in contrarium de-
 „ bere conſultius immutari. Dudum ſiquidem memo-
 „ riæ feliciſ quidam prædeceſſores noſtri Pariſienſes
 „ Epiſcopi quosdam articulos, ne forſitan eos male
 „ intelligentes caderent in errorem, tamquam erroneos
 „ per excommunicationis ſententiam damnaverunt,
 „ & interdixerunt expreſſe: quorum tamen nonnulli
 „ doctrinam eximii doctoris Beati Thomæ de Aquino
 „ de Ord. fratrum Prædicatorum tangere ab aliquibus
 „ aſſeruntur, quam articulorum & ſententiarum pro-
 „ mulgationem Ven. Viri, Decanus, & Capitulum
 „ Eccleſiæ Dominiæ noſtræ, ſicut veritatis Zelatores,
 „ intimius conſiderantes, nec non doctrinæ, ac famæ
 „ beati Thomæ prædicti injuſtam denigrationem, ve-
 „ ritatis occultationem, & Sanctæ Romanæ Eccleſiæ
 „ aliqualem dehonorationem, per ven. Virum Ani-
 „ baldum Decanum, Atrebatenſem Archidiaconum,
 „ S. Theol. Doctorem, & D. Petrum de Fagello Pa-
 „ riſienſem Canonicum, eorum propter hoc nuncios
 „ ad nos ſpecialiter deſtinatos, nos requiſiverunt,
 „ nobiſque ſupplicaverunt, quatenus vocati omnibus
 „ Sac. Theolog. Doctoribus, ac cum eiſdem communi-
 „ cato conſilio, & deliberatione habita diligenti, &
 „ cum aliis etiam, qui de talibus, & in talibus poſſunt
 „ veritatis viam aperiremus, per quam in prædictis arti-
 „ culis, in quantum doctrinam B. Thomæ prædicti,
 „ & Doctoris egregii tangere poſſunt, & Sanctæ Ro-
 „ manæ Eccleſiæ, ac ſancti prædicti, & Doctoris Ven.

„ honorem, & reverentiam servaremus. Nos igitur
 „ attendentes cum eis, quod Sacrosancta Romana Ec-
 „ clesia mater omnium fidelium, & magistra fidei,
 „ & veritatis, in firmissima Petri, Christi Vicarii,
 „ confessione fundata, ad quam, velut universalem
 „ regulam Catholicæ veritatis pertinet approbatio do-
 „ ctrinarum, declaratio dubiorum, determinatio te-
 „ nendorum, & confutatio errorum, præfatum Do-
 „ ctorem eximium, & venerabilem, cujus doctrina
 „ fulget Ecclesia ut Sole & Luna, nuper Sanctorum
 „ Confessorum catalogo adscribendum decrevit, dili-
 „ genti discussione, & examinatione habita super vita
 „ sancta, & doctrina clara ipsius, ipsumque quoad
 „ vitam puram, & doctrinam salubrem orbi terræ
 „ dignum, & commendabilem prædicavit. Cupientes
 „ igitur gloriosum Deum in sanctis suis apud fide-
 „ lium devotionem in terris gloriosius exaltari, ac
 „ sacratissimæ matris nostræ prædictæ desiderantes ve-
 „ stigia sancta imitari, dictumque Confessorem, &
 „ Doctorem gloriosum feliciter in calis regnantem,
 „ apud ærigenas devotius, & celebrius honorari, præ-
 „ sertim cum fuerit universalis Ecclesiæ lumen præful-
 „ gidum, gemma radians Clericorum, fons Docto-
 „ rum, Universitatis nostræ Parisiensis speculum cla-
 „ rissimum, & candelabrum insigne, ac lucens, per
 „ quod omnes, qui vias vitæ, & scholas sanæ do-
 „ ctrinæ ingrediuntur, lumen vident claritate vitæ,
 „ famæ claræ, & scientiæ lucidæ, velut stella splen-
 „ dida, & matutina refulgens, per ven. ac dilectos
 „ Confiliarios nostros fideles, magistrum Hugonem de
 „ Bisontio Cantorem Parisiensem, magistrum Step-
 „ hanum de Novavilla, & D. Odonem de Senonis Cano-
 „ nicum Parisiensem, inquisitione facta super dictis
 „ articulis apud Doctores Theologicæ veritatis, in
 „ eorum congregatione generali regentium, & non
 „ regentium secularium, & regularium ad hæc spe-
 „ cialiter convocata, comperto per Dei gratiam, di-

„ cum Confessorem beatum, & Doctorem egregium
 „ nihil sensisse, docuisse, seu scripsisse, quod sanæ
 „ fidei, vel bonis moribus adversetur, de consilio
 „ ven. Virorum, Decani, & Capituli Parisiensis, &
 „ ven. Patris Domini Guilielmi Dei gratia Viennensis
 „ Archiepiscopi, sacre Theologie Professoris, &
 „ aliorum XXIII. magistrorum in Theologia, una
 „ cum reverendo Patre supra dicto in litteris cum
 „ earum sigillis per præfatos Commissarios nobis mis-
 „ sos, nec non & XXX. Bachaliorum in Theologia
 „ super hac per litteras eorum proprias, subscription-
 „ nibus, & sigillis munitas, super consulentium, &
 „ rogantium humiliter, & devote & aliorum discreto-
 „ rum solenni ac maturo consilio super hoc habito
 „ supra dictam articulorum condemnationem, & ex-
 „ communicationis sententiam, quantum tangunt,
 „ vel tangere asseruntur sanam doctrinam S. Thomæ
 „ prædicti, & Doctoris eximii, ex certa scientia, te-
 „ nore præsentium totaliter annullamus. In cujus con-
 „ firmationis testimonium sigillum nostrum præsentibus
 „ est appensum. Datum apud Bertiliacum anno
 „ Domini M. CCC. XXV. die Javis ante sacros ci-
 „ neres. „

AQUINATIS Thomæ summa Theologie. Ba-
 filee. Anno 1485. in 4.

————— Commentarii in primum senten-
 tiarum. Basil. 1489. in fol. *a Mantairio non me-*
morati.

————— Commentarii in IV. Libros sen-
 tentiarum, ad Haimbaldum Episcopum. Basileæ ex-
 cudebat Nicolaus Kezler. 1492. in fol. *Editio ra-*
rissima.

AQUISGRANUM, Regia S. R. Imp. & coronationis Cæsarum Sedes, ac Metropolis, Matthiæ Imperatoris autoritate Catholico, ac legitimo Magistratui suo restitutum: ab Aquisgranensi Collegio Societatis Jesu carmine descriptum, ac jure metrico dedicatum. Coloniae 1615. in 4. *Opusculum baud facile obvium.*

ARABSIADÆ Ahmedis, vitæ, & rerum gestarum *Timuri*, qui vulgo Tamerlanes dicitur, Historia. Arabice. Lugd. Batav. Ex Typogr. Elseviriana. 1636. in 4. *Editio ex rarioribus.*

ARCANA Religionis Catholicæ adversus Judæos. Barii. 1515. in 4. *Libellus rarissimus nec Maïttairio notus.*

ARCHIF der unierten Protestirenden, darinn der unierten Protestirenden vornembste Thathandlungen, Anschlag, und zu des H. Röm. Reichs der Römisch Catholischen Kaiser, Fürsten, und Stände, auch anderer höchsten præjudiz und Verfang, vor, und nach der under Churpfaltz Directorio geführte, und von langer Zeit hero verborgen erhaltene consilia, aus ihren selbst aigenen von wort zu wort bey Kommenden Originalschrifften an Tag gelegt werden. Zu abgetrunge-
ner notwendigster Rettung der vor diesem ausgegangenen Anhaltischen Cantzley &c. Getruckt im Jar 1628. in 4. sine loco. *Liber rarus.*

ARETINI (Leonardi) in moralem disciplinam introductio : familiari *Joan. de Stobnicza* commentario explanata. Viennæ 1515. in 4.

Commentator dicat, opusculum *Adamo de Bochyn* Regis Poloniæ Physico, & Rectori universitatis Cracoviensis. *Hic quoque unialibus Mactairii deest.*

ARETII (Bened. Bernensis,) commentarii in quatuor Evangelistas, facili, & perspicua methodo conscripti. Extud. Joan. le Preux 1587. in fol.

—— Commentarii in sacram Actuum Apostolicorum historiam. Morgiis apud Joan. le Preux. 1584. in fol.

—— In omnes epistolas D. Pauli, & canonicas, itemque in Apocalypsim D. Joannis. ibid. 1589. in fol.

—— Problematum Theologicorum, quibus præcipui veræ religionis loci perspicua methodo tractantur. Partes II. Lausanae apud Franc. le Preux. 1578. in 8.

Omnia hæc Aretii opera raro exstant in Catholicorum bibliothecis.

DE ARGELATE (Petr. Bononiensis,) Chirurgie Libri VI. Adjuncta etiam chirurgia doctissimi *Albucasis* cum cauteriis, & instrumentis suis figuratiter appositis. Venetiis mandato, & expensis

nobilis viri domini Luceantonii de Giunza Florentini. 1531. in fol. *Editio infrequens.*

ARGENTERII (Joan.) De consultationibus Medicis, sive, ut vulgus vocat, de collegiandi ratione Liber, Florentiæ cudebat Laurent. Torrentinus. 1551. in 8. *Liber rarus.*

ARQENTI (Joan. esoc. Jesu,) Visitatoris provinciarum Poloniæ, & Lithuaniz ad Sigismundum III, Poloniæ, & Sueciæ regem &c. epistola apologetica de statu Societatis in iisdem provinciis. Cracoviæ in offic. Andr. Petricovii. 1615. in 4.

Si editio Cracoviensis anni 1620. *raris* accensetur a Witkindo; potiori jure nostra iisdem adnumeranda est.

ARIÆ Montani, Davidis regis, ac Prophetæ, aliorumque sacrorum vatum Psalmi ex Hebraica veritate in Latinum carmen observantissime conversi. Antwerp. ex officina Christophori Plantini. 1574. in 4.

Liber rarus.

ARISTEÆ Tractatulus de LXXII. Interpretibus, & de eorundem maxima sapientia, æo nominibus. — Tractatulus & vitam, & mores ptolomei Egiptiorum regis preclarissimi. Quove studio, ordine, loco, & tempore sacras Mosayce legis litteras in grecum sermonem LXXII. interpretes legalissime traduxerint. Eorundemque interpretum & nomina & sapientiam maximam, qua inquisi-

tione, responsioneque alternatis perusi sunt, in se se complectens. In preclara Erfordensi achademia opere pervigili anno LXXXIII. (1483) impressus finit foeliciter. in 4. folior, 31.

Simile exemplar in Bibliot. Bunemanniana exstitit. Interpretes folio 7. ex singulis Tribubus ita censentur. *Hii sunt viri, qui ex cunctis tribubus profecti sunt,*

- I. *Josephus. Execias. Zacharias. Johannes. Execias. Heliseus.*
- II. *Judas. Simon. Somoclus. Adeus. Matharias. Eschlemyas.*
- III. *Neeas. Josephus. Theodosius. Bascas. Ornyas. Dacis.*
- IV. *Jonatas. Anxeus. Helistus. Ananyas. Chabrias.*
- V. *Isacus. Jacobus. Ihesus. Cabarteus. Simon. Levis.*
- VI. *Judas. Josephus. Simon. Zacharias. Somoclus. Selemyas.*
- VII. *Sabbatenus. Jason. Ihesus. Theodotus. Johannes. Jonathas.*
- VIII. *Theodosius. Jason. Ihesus. Theodotus. Johannes. Jonatas.*
- IX. *Theophilus. Abrahamus. Jason. Sidemias. Danielus.*
- X. *Jeremias. Eleazarus. Sacharias. Baneos. Helizeus. Datheus.*
- XI. *Samuel. Josephus. Judas. Joatas. Chapel. Dofitheus.*
- XII. *Isaclus. Johannes. Theodosius. Arsamezius. Abyetas. Ezeclus. Omnes septuaginta duo. Et hec quidem ad regis epistolam responsa sunt.*

ARISTOPHANIS Plutus Græci sermonis studiosis mire utilis. Hagenœ ex Academia Anshelmiana. 1517. in 4.

Editio admodum rara.

ΑΡΙΣΤΟΦΑΝΟΥΣ ΕΤΤΡΑΠΕΔΩΤΑΤΟΥ κωμωδίαi ένδεκα : Aristophanis facetissimi comoediæ undecim. Græce Francofurti apud Petrum Brubachium. 1544. in 8. M.

Præfatur Simon Gryneus. Miror hanc editionem a Bauero præteritam esse, quæ tamen *raris* adnumerari meretur.

———— Comicorum Principis comoediæ XI. e Græco in Latinum ad verbum translatae Andrea Divo Justinopolitano interprete. Basil. apud hæredes Gratandri. 1542. in 8.

———— Comoediæ undecim. græce. Ex offic. Plantiniana. 1600. in 8. M.

Utraque rara, minusque obvia editio.

ARISTOTELIS opera, græce. Venetiis, apud Aldum Manutium. 1495. — 1498. in fol.

Cl. Clement affirmat, editionem hanc, quæ ex IV. Tomis coalescit, repertu difficillimam esse. Integram possidet Universitas Göttingana, Bibliotheca autem regia Dresdensis solum Partem priorem Tomi I. & Tomum II. cum III. Idem nostræ prorsus accidit, nisi quod Tomi I. Pars prior gemino apud nos exemplo sit. Hæc in ipsa operis fronte exhibet tria epigrammata Græca: primum est anonymi, alterum *Scipionis Carteromachi*, tertium *Aldi Manucii*: hæc in averfa folii primi facie excipit ejusdem Aldi epistola

ad *Albertum Pium* Principem Carpentem : tum gemina præfatio græca *Alexandri Agathemeri*, & *Scipionis Carteromachi*; denique *Porphyrîi* Isagoge. In fine: „ In hoc volumine continentur. *Porphyrîi* „ introductio, five universalia. Lib. I. *Aristotelis* prædicamenta. Lib. I. *Periherminias*, id est, de interpretatione. Lib. I. five sectiones sex. Priora resolutoria. Libb. II. Posteriora resolutoria. Libb. II. *Tonica*. Libb. VIII. *Elenchi*. Libb. II. *Impressum Venetiis dexteritate Aldi Manucii Romani* Cal. Novembris. 1495. &c. *Tomi II. titulus est græcus, exhibeo latinum.* „ Eorum, quæ hoc volumine continentur, nomina, & ordo. *Aristotelis* historiarum animalium Libb. IX. Ejusd. de partibus animalium Libb. IV. De incessu animalium Lib. I. De anima Libb. III. De vi sentiendi, & sensibili Lib. I. De memoria, & remiscencia Lib. I. De somno & vigilia Lib. I. De somniis Lib. I. De divinatione per somnum Lib. I. De motu animalium Lib. I. De generatione animalium. Libb. V. De longitudine, & brevitate vite Lib. I. De juventute & senectute, respiratione, vita, & morte Libb. III. De spiritu Lib. I. De coloribus Lib. I. *Physiognomicorum* Lib. I. De admirandis auditionibus: de *Xenophanis*, *zenonis*, & *Gorgii* dogmatibus Lib. I. De lineis, inscissabilibus. Lib. I. *Theophrasti* de piscibus lib. I. Ejusd. de vertigine lib. I. Ejusd. de lassitudinibus lib. I. Ej. De odoribus lib. I. Ej. De sudoribus lib. I. „ *sequitur rursus Aldi epistola ad Albertum Pium.* In fine: „ *Venetius in domo Aldi* Mense Januario. M. III. D. „ (1497.) *Tomi III. titulus est græco-latinus.* „ Eorum, quæ in hoc libro continentur, nomina, & ordo. *Theophrasti* de historia plantarum libb. X. Ejusd. de causis plantarum libb. VI. *Aristotelis* problematum sectiones duæ de quadraginta. „ *Alexandri Aphrodisiensis* problematum libb. II. *Ari-*

„ stotelis mechanicorum lib. I. Ejusd. metaphysico-
 „ rum libb. XIV. Theophrasti metaphysicorum lib.
 „ I. „ *Abhinc iterum epistola Aldi ad Albertum Pium*
In fine: „ Excriptum Venetiis in domo Aldi Manu-
 „ cii calendis Junii 1497. „ *Pars prior hujus Tomi*
pertinet ad pag. 226. altera ad finem. Cum collectio
integra vix in Hungaria exstet, visum est, Partis po-
terioris Tomi I. & Tomi IV. titulos hic adscribere.
Illius sic habet. „ Eorum, quæ hoc volumine con-
 „ tinentur, nomina, & ordo. Aristotelis vita ex Lact-
 „ tîo. Ejusd. vita per Joani Philoponum. Theophra-
 „ sti vita ex Laërtio. Galeni de philosopho historia.
 „ Aristotelis de physica auditu libb. VIII. De cæle-
 „ libb. IV. De generatione, & corruptione II. Me-
 „ teorologicorum IV. De mundo ad Alexandrum unus.
 „ Philonis Judæi de mundo I. Theophrasti de igne I.
 „ Ejusd. de ventis I. De signis aquarum, & vento-
 „ rum incerti auctoris. Theophrasti de lapidibus lib. I.
Hæc quoque pars exhibet epistolam Aldi ad Albertum
Pium. In fine: „ Excriptum Venetiis manu stanæa
 „ in domo Aldi Mantucii Romani, & græcorum stu-
 „ diofi. Mense Februario. 1497. „ *Tomi IV. hic ti-*
tulus est. „ Hæc Aristotelis volumina in hoc libro
 „ impressa continentur. Ethicorum ad Nicomachum
 „ libb. X. Politicorum libb. VIII. Oeconomicorum
 „ libb. II. Magnorum moralium libb. II. Moralium
 „ ad Eudemum libb. VIII. „ *Epistola Aldi ad eun-*
dem Albertum Pium. In fine: „ Venetiis 1498. Mense
 „ Junio. Apud Aldum &c. „ *Editio rarissima.*

ARISTOTELIS Peripateticorum Principiis de ce-
 lo, & mundo Libri IV. — summi Philosophi Ari-
 sto. stragyrite (sic) peripateticorum principis de
 celo, & mundo: cum *Averrois* Cordubensis ex-
 positionibus: aureum opus feliciter explicat. Im-
 pressum Venetiis studio, & impensa egregii viri

Octaviani Scoti ex tenebris in lucem redactum anno domini 1495. die vero XXVIII. Novemb. in fol.

ARISTOTELIS De generatione & corruptione Libri II. — Aristo. stragyrite de Gene. & Corru. opus cum *Averrois* Corduben. expositi. feliciter finit. arte & expensis famosissimi Octaviani Scoti anno salutifere incarnationis domini 1495. die vero quinto decembr. in fol.

———— De anima Libri III. De sensu & sensato : de memoria & reminiscencia : de somno & vigilia : de causa longitudinis , & brevitatis vite : cum *Averrois* Libro de substantia orbis. *Metheororum* Libri IV. — Impensa ac diligentia Octaviani Scoti Venetiis impressum anno domini 1496. in fol.

———— Libri X. Ethicorum. Politicorum VIII. Economicorum Liber , & physionomia cum prefationibus , & commento Leonardi Aretini. ibid. apud eund. 1496. in fol.

Hæc Aristotelis opera Maittairius præterit.

———— Et Theophrasti Metaphysicæ. Græce. Francofurt ; apud hæredes Andr. Wecheli 1585. in 4.

———— Organon. Basileæ. 1566. in 8.

———— ad Nicomachum filium de moribus, quæ Ethica nominatur , Libri X. Joach.

Perionio Benedictino Carmoeriaceno interprete.
Græce & Lat. Parisiis apud Joan. Lodoicum.
1540. in 4.

ARISTOTELIS Opera omnia. Tom. X. Venetiis
1560. in 8. His adjectus est Tom. XI. *Antonii
Posi* a monte Illicino Thesaurum, seu indicem
copiosissimum in omnes Aristotelis & Averrois
libros continens. ibid. 1562.

———— Opera omnia cum commentariis
Averrois Cordubensis. Tomi VIII. Venetiis apud
Junctas 1562. in 8. quibus additur Tomus IX.
Marc. Ant. Zimara, continens Tabulam diluci-
dationum in dictis Aristotelis, & Averrois. ibid.
eod. anno.

———— Opera omnia Græco-Latina. vol.
II. Aureliæ Allobrogum apud Petr. de la Rouiere.
1607. in 8. maj.

———— Opera omnia, summa cum vigi-
lantia excusa, per Des. Erasmus Roterodamum.
Græce. Basileæ apud Jo. Bebelium 1531. in fol.

———— Quæcunque impressa hætenus ex-
titerunt omnia, integris aliquot libris nunc pri-
mum adjectis per Des. Eras. Roterodamum. Græ-
ce. Basil. per Jo. Beb. & Mich. Ising. 1539. in
fol.

———— Omnia ex Bibliotheca Isaaci Ca-
sauboni. Græce, & Lat. Lugduni apud Jac. Bu-
bonium 1590. in fol.

ARISTOTELIS Ethica Joanne Argyropylo interprete. — Impressum Venetiis per Jacob. Pencium de Leuco. 1503. die VI. Januarii regnante inclyto Principe Lebardo Lauretano Duce Venetiarum. in 8. *Maittairio omisus.*

————— Ethicorum, sive Nicomachiorum Libri X. una cum Eustratii, Aspasii, Michaelis Ephesii, nonnullorumque aliorum Græcorum explanationibus a Joan. Bernardo Feliciano Latinitate donati. in fol. sine anni nota.

————— De natura animalium Libb. IX. De partibus animalium Libb. IV. De generatione animalium Libb. V. Interprete Theodoro Gaza. — Impressum Venetiis per Magistrum Otinum Papiensem de Luna. Anno 1497. decimo kal. Januarias regnante inclito Principe Augustino Barbadico. in fol. *Non recenset a Maittairio.*

————— De natura animalium Libri IX. Ejusd. de partibus animalium Libb. IV. Ejusd. de generatione animalium Libb. V. omnia Theodoro Gaza interprete. Venetiis in domo Aldi, mense Majo, 1503. in fol.

Prodiit eodem titulo apud eundem, & Andream Asulanum Socerum 1513. in fol. quod exemplum itidem possidemus, *neutrum a Maittairio memoratum.*

————— Meteorologia, eleganti Jacobi Fabri Stapulensis paraphrasi explanata, commentario-

que Joan. Cocläi Norici declarata ad foelices in philosophiæ studiis successus calcographiæ jam primum demandata. — Explicit meteorologia Aristotelis, quam Stapulensis paraphrasi extricavit, Cocläus commentario declaravit. Impressa Norimbergæ. In officina Friderici Peypusz. 1512, tertio Idus Novembris.

Argumentum operis in carmen elegum Cocläus in principio redegit, tum præfatur ad Antonium Kressi Laurentianæ Ecclesiæ apud Norimbergenses Præpositum. Adnecit in fine corollarium morale contra opes pro sapientia, quod conclusio sapientia ad juventutem finit: dehinc materiarum tabula proluxa sequitur, quam idem decastico in Aristotelem concludit. Adjunctum est, ex ratione argumenti minime illo pertinens, epicedion in obitum Antonii Cressi a Cocläo scriptum, cum epistola ad Georgium Peham defuncti Cressi in Ecclesia Laurentiana successorem anno 1513. XIV. kal. Januarias data.

———— Acroases Physicæ, interprete Joan. Argyropulo, Augustæ Vindellicorum. 1520. in fol. *Maistatrio ignotus.*

ARISTOTELIS, Acroases Physicæ Libb. VIII. Joan. Argyropulo interprete, adjectis *Joan. Eckii* adnotationibus, & commentariis. Ad Illustriss. D. Ernestum Comitem Palatinum Rheni, ac Boiorum Ducem. In Augusta Vindelica, in Sigismundi Grim Medici, & Marci Wirfung officina, mense Junio, anno gratiæ. 1518. Leone X. Pont. Max. & Maximiliano Imp. Augusto, orbi christiano præsidentibus in fol.

Libri

Libri de cælo III. Argyropilo: de generatione II. Nypho: Meteororum IV. Boetio interpretibus. Adjectis Eckii commentariis. ibid. apud eosd. anno Virginæ partus 1519. quinto Kal. Junii. in fol. R. R. D. Georgio Episcopo Bambergensi D.

ARISTOTELIS, De anima Libb. III. de sensu, & sensato Lib. I. de memoria, & reminiscenzia Lib. I. de somno, & vigilia Lib. I. de longitudine, & brevitate vitæ Lib. I. per Argyropilum ex antiqua traditione. Adjectis Eckii commentariis. ibid. 1520. in fol. R. R. D. Christophoro Episcopo Brixiensi D. D. *Hæc quoque tria opera Aristotelis, Maittaire non vidit.*

Problematum sectiones duæ de quadraginta: item *Alexandri Aphrodisæi* problematum Libb. II. *Theodoro Gaza* interprete. Venetiis in ædibus Aldi. 1504. in fol. *omissus a Maittaire.*

Libri VIII. Physicæ auscultationis cum *Simplicii* Commentariis in eosdem. Græce. Venetiis in ædibus Aldi, & *Andrææ Asulanæ* Soceri. Mensæ (sic) Octobri 1526. in fol. *Perinde, ut prior, Maittaire non cognitus.*

Totius naturalis Philosophiæ paraphrases per *Jac. Fabrum Stapulensem* recognitæ, & ab infinitis, quibus scatebant, mendis repurgatæ: & Scholiis doctis. *Viri Judoci Glic-*

zovei illustrata. Friburgi Brisgoiæ excudebat Joan. Faber Emmeus Juliacenſis. 1540. in fol.

ARISTOTELIS Dialectica Boethio Severino interprete. Lugduni apud Sebast. Gryphium, 1551. in 8.

De mundo libellus *Galieno Budao* interprete. *Philonis* Judæi itidem libellus ab eodem traductus. Quibus adjecti sunt iidem Græci ab eodem integritati suæ restituti, ut cum Latinis conferri possint. Parisiis in ædibus Ascensianis. 1526. in 8. M.

Pleraque Aristotelis, quæ recensui, apud exteros, apud nos vero omnia raritatis notam habent.

ARMANDI de Bellovisu, ord. Predicatorum, de declaratione difficilium terminorum tam Teologie, quam Philosophie, ac Logice. — Impensis Michaelis Wensler in urbe Basileorum diligentissime elaboratum. Anno christianissimi partus 1491. Kalendis Aprilibus. in 8.

De raritate libri hinc conjecturam capio, quod Maittaire non alibi se hanc editionem legisse fateatur, quam in Bibliot. Cantabrigiensis catalogo MS. quem illi Conyers Middleton legendum præbuit.

ARNOBII Afri, adversus gentes Libri VII. cum recensione viri celeberrimi, & integris omnium commentariis. Lugd. Batav. ex officina Joan. Maire. 1651. in 4. *Editio omnium accuratissima, & rara.*

ARNOBII Af. Vetusſti pariter, ac laudatiſſimi Scriptoris in omneis Pſalmos commentarii, juxta pii, atque eruditi. D. Eraſmi Roterodami in autorem præfatio ad Adrianum VI. Pont. Max. Apud ſanctam Ubiorum Coloniam. 1532. in 8.

Editio non frequentiffima apud nos. Eadem præfatio illi præfigitur, quæ editioni Colonienſi anni 1522. quo Adrianus, cujus in Theologicis diſciplinis Eraſmus auditor erat, Cardinalium conſenſu Pontifex leſtus eſt. Omnia quidem movet Eraſmus in hac præfatione, ut commentarios hos Arnobio vindicaret: Ant. Poſſevinus contra pervetuſto autori Afro, & Auguſtino ſuppari tribuit, uter rectius, alii decernant.

ARNOLDI Nicolai, Joannes Macovius redi-
viviſus. Franeckeræ. 1647. in 4. *Libet rarus.*

ARNOLDUS Abbas Lubecenſis. vide *Hel-
moldus.*

ARRIANI Nicomediænſis de Epiſteti Philoſophi, Præceptoris ſui, diſſertationibus Libri IV. nunc primum in lucem editi Jac. Sebeſggio Medico Phyſico Tubingenſi interprete. Acceſſit Epiſteti enchiridion Angelo Politiano interprete. Græca etiam Latinis adjunximus, ut commodius ab utriuſque Lingvæ ſtudioſis conferri poſſint. Baſileæ per Joan. Oporinum. 1554. in 4. *Editio rara.*

ARROWSMITH Joan. Tactica ſacra, ſive de milite ſpiritali pugnante, vincente, & triumphante, Diſſertatio tribus Libris comprehenſa, cum orationum appendice. Editio altera, ſingulari

cura recensita, & a plurimis mendis repurgata. Amstelædami apud Engelbert. Solmans op de cingel, op de hoek van de Toorn-Steeg. 1700. in 4.

Prima editio Cantabrigiæ ex officina Joannis Field anno 1657. itidem in 4. prodiit.

ARTEMIDORI Daldiani, Philosophi excellentissimi de somniorum interpretatione Libri V. a *Jano Cornario* Medico Francofordiensi Latina lingua conscripti. Basileæ apud Hieroný. Froben. 1544. in 8.

Editio græca prodiit Venet. apud Aldum 1518. Versio Basil. annis 1539. 1544. cujus nostra est, & Lugduni 1546. Omnes a Widekindo, & Henningio inter *raras* locantur.

ARTHUS Gotardi Dantiscani Historia Chronologica Pannoniæ, res per Hungariam & Transilvaniam jam inde a constitutione Regnorum illorum usque invictiss. Rom. Imp. Rodolphum II. & sereniss. Sigismundum Bathorium Transilvaniæ Ducem, maxime vero hoc diuturno bello gestas: Icones item, vitasque, & victorias Regum, Ducum, & Procerum tam Christianorum, quam Turcicorum a Joan. Jac. Boissardo Vefuntino delineatas continens. Francof. 1608. in 4. M.

———— Historia Indiæ orientalis, ex variis Auctoribus collecta, & juxta seriem Topographicam, provinciarum, & insularum, per Africæ, Asiæque litora ad extremos usque Japonios dedu-

Sta. &c. Coloniz apud Wilhelm. Lutzenkirch. 1608. in 8. M. *Utrumque opusculum, præsertim primum, raro apud nos occurrit.*

ARTICULI Juris *Tavernicalis* post tristem amissæ Budæ, omniumque antiquorum Juris Tavernicalis in Hungaria amissorum monumentorum cladem. Bartphæ in fol. sine anno. *Liber etiam in Hungaria perrarus.*

ASTROLOGICA: continentur hoc libello circulus solaris: de judiciis, sive significationibus XII. locorum orbis signiferi: Decreta Planetarum in singulis locis Zodiaci; iisque adjectus est libellus de natura Planetarum; Medicationes accommodatæ ad Astrologicam rationem, *Joach. Camera-rio* interprete. Græce & Latine. Norimbergæ apud Joan. Petreium. 1532. in 4.

Librum hunc Camerarius inter MSS. Joan. Regiomontani se reperisse affirmat in epistola ad Andr. Perlachium ex Norico data. Græco textui præmittit idem Camerarius epistolam græcam ad Jacobum Milichium: & H. Eobanus Hessus decalichon latinum in laudem Camerarii. *Liber in Hungaria non frequentissimus.*

S. ATHANASII Liber de variis Quæstionibus, nuper e Græco in Latinum traductus, *Johanne Reuchlin* interprete. Adhuc item Annotationes *Capnionæ*. — Hagenoræ ex offic. Thomæ Anshelmi Badensis. 1519. in 4.

Sub *Capnionis* nomine ipse Reuchlinus later, ut perspicuum est ex titulo præfationis ad Albertum Mo-

guntium Archiepiscopum: *Joannes Capnion, Teutonica lingua Reuchlin Phorcenfis, Legum Imperialium Doctor, præsentem librum S. Athanasii de variis Quæstionibus e Græco in Latinum nuper a se traductum offert, cum hac, quæ sequitur, præfatione. Editio a Maittairio prætermiffa, &, ut Blaufus testatur, insignis raritatis.*

S. ATHANASII Episcopi Alexandrini opera studiosius, quam antea fuerint, a situ vindicata. Interpretibus *Christoph. Persona, Ambrosio Monacho, Angelo Politiano, & Joanne Capnione.* Accessit præterea operi Erasmi Roterdami Paraclesis, ipsiusque Athanasii vita. — Argentinae apud Joan. Knoblauchum. 1522. in fol.

Hæc quoque editio digna est, ut rarioribus adnumeretur.

————— archiepiscopi Alexandriae opera, quæ reperiuntur, omnia, in Tomos II. distributa. Græco-Latina. Parisiis apud Mich. Sonnum, Morellum, & Cramoisy. 1627. in fol.

Editio infrequens.

ATHENÆI Deipnosophistarum Libri XV. *Isaacus Casaubonus* recensuit, & ex antiquis Membranis supplevit, auxitque. Adjecti sunt ejusdem Casauboni in eundem scriptorem Animadversionum Libri XV. Addita est & *Jacobi Dalechampii* Cadomensis Latina interpretatio. Apud Hieron. Commelinum 1597. in fol.

Prodiit idem opus eodem titulo anno insequente, quod itidem possidemus. Mirum est, utramque hanc editionem a D. Clement præteritam esse.

AVENTINI Joan. Annalium Boicorum Libri VII. Excusum Ingolstadii per Alexandrum, & Samuellem Weissenhornios. 1554. Mense Decembri. in fol.

Thecæ interiori hæc inscripta reperio.

*Kratzer Aventinum, Münsterum Wingler habebat,
Ambrosio Caspar Francus utrumque dedit.*

*Possidet hos igitur pleno cum jure Sebastus,
Suntque ratum solidæ pignus amicitia.*

*Caspar Franck Sac. Cæs. & Regiæ
Mittis &c. in Camera Scepusti-
ensi rationum Latinarum Mode-
rator. Calend. Febr. A. 94.*

Idem hic prorsus Sebastianus, aut, ut hic se vocat, Sebastus Ambrosius Pastor Ecclesiæ Kefmarciensis erat, de quo supra ad hunc articulum egi. Ceterum aliud quoque exemplum hujus editionis habemus; cujus olim possessor his verbis nomen suum prodit: *Va-
lerianus Edmundus Archidiaconus Nogradiensis, &
Metropolitanae Ecclesiæ frigonienfis Canonicus: in
castro Bitschenfi 10. die Octobris anno 1629. Utrum-
que exemplar apud nos inter minus obvia censerì po-
test.*

AUGSPURG: Abdrucke der verwarungs
Schrift, der Chur, und Fürsten, auch Graffen,
Herrn, stette, und stende der *Augspurgischen*
Confession Eynungsverwandten Irer yetzigen hoch-
genottrangten, und verursachten Krieggrüftung

halben, an Keyserliche Mayestat ausgangen, und
beschehen. 1545. in 4. sine loco, fol. 8.

Scriptum *valde rarum* : idque ob multas causas,
quas hic referre non vacat.

S. AUGUSTINI Aurelii Episcopi de Doctrina
Christiana Libri IV. in fol. sine anno, & loco.

Typus vetustissimus: nulla paginarum numeratio,
nullus custos, litterarum initiales picturae, sententiae uno
semper puncto discretae, litterae i constanter cauda nota-
ta &c. Exemplar ab iis; quae hodie edita sunt, va-
riat. Ne longus sim, initium Libri I, & finem IV,
hic ex nostro adscribam: illud sic habet; „ Hoc opus
„ nostrum quod inscribitur de doctrina Christiana, in
„ duo quedam fueram prima distributione partitus.
„ Nam post prohemium quo respondi eis qui hoc
„ fuerant reprehensuri, duae sunt res inquam quibus
„ nititur omnis tractatio scripturarum. modus inveni-
„ endi quae intelligenda sunt. et modus proferendi
„ quae intellecta sunt. De inveniendi prius de pro-
„ ferendo postea differemus. quia ergo de inveniendi
„ multa iam diximus. & tria de hac una parte
„ volumina absolvimus, adjuvante domino de pro-
„ ferendo pauca dicemus. ut si fieri potuerit uno
„ libro cuncta clamamus. (*claudamus*) totumque
„ hoc opus quatuor voluminibus terminetur. *Finis* :
„ Longius evasit liber hic quam volebam. quamque
„ putaveram - - Ego tamen domino nostro ihesu
„ christo gratias ago. quod in his quatuor libris,
„ non qualis ego essem cui multa defunt. sed qua-
„ lis esse debeat qui in doctrina sana, non solum sibi
„ sed & aliis etiam laborare studet, quantulaeunque
„ potui facultatem disserui. Explicit quartus de doctri-
„ na Christiana beati Augustini episcopi. „ Conjun-
„ gi sunt commentarii in Mattheum, sed in fine mu-

tili, eodem typo. Illud habeo, quod addam, litteras videri magis ad ligneas, quam ex arte fufas, accedere.

S. AUGUSTINI De civitate Dei Libri XXII.
— Aurelii Augustini de civitate Dei Liber XXII.
& ultimus feliciter finit. Impressumque est opus hoc a diligenti Magistro Gabriele Petri de Tarvisio. M. CCCC. LXXV. existente Petro Mocenico Duce Venetiarum. Venetiis: in fol. min.

Id in hac editione mirum, quod Typographus in Libri I. fronte suum nomen collocarit hoc modo: LIBER. Gabriel Petri. PRIMVS. Clement hanc editionem minoris facit, quam quæ eodem anno illiæ per Nicolaum Jenson prodit: apud nos tamen inter *rarissimas* referri meretur.

— Opus de civitate Dei feliciter explicuit: confectum Venetiis per Bonetum Locatellum, impendio & sumptibus Octaviani Scoti Mo-
doetiensis. 1486, quinto Idus Februarii, in 4.

a Maithairio præteritum; accensetur rarissimis editionibus.

— De Civitate Dei opus absolutissimum. Basil. 1522. in fol. min.

Editio infrequens.

— Opuscula Ascetica minora. Venetiis cura: & impensis Octaviani Scoti civis Mo-
doetiensis. 1483. in 4.

Liber hic nondum illatus est in Biblioth. nostram : ex quo forte dubium , quod D. Clement Tom. II. pag. 276. obmovet , illustrari posset.

S. AUGUSTINI In Psalmos Quinquagene tres. — Post exactam, diligentemque emendationem, auctore Deo, perfectum est insigne, atque preclarum hoc opus explanationis Psalmorum divi, ac magni doctoris Augustini. Opus revèra majori commendatione se dignum exhibens legentibus, quam quibusvis verbis explicari possit, ut ex prefatione, & prologo ipsius evidenter colligi potest. Quanto vero studio, & accuratione castigatum, & ordinatum sit, hi judicent, qui illud aliis similibus sibi sive manu scriptis, sive ere impressis litteris contulerint. Consummatum Basilee per Magistrum Joannem de Amerbach 1497. in fol.

Opus, quod non ubivis in Bibliothecis reperias.

———— preclarissima sermonum opera : summa nuper diligentia revisa, atque recognita, tum plerisque locis emendata. — Impressum est preclarum hoc opus in officina industrii Henrici Gran : civis imperialis oppidi Hagenaw : sumptibus, & expensis probi viri Joannis Rynman de Oringaw archibibliopole, mense Octobri anno a nato Christo 1521. in fol.

Non recensetur a Maittaire.

———— Opera omnia per Des. Erasmm Roterodamum summa diligentia a mendis innume-

ris repurgata. Tomi X. Basileæ apud Froben.
1529. in fol. *Collectio non passim obvia.*

AUGUSTINI Cælii Curionis, Historiæ Sarra-
cenicæ Libri III. in quibus Sarracenorum, Tūrca-
rum, aliarumque gentium origines, & res per an-
nos DCC. gestæ continentur. Basil. apud Oporinum.
1568. in 8. *Liber rarus.*

———— Olomucensis Moravi Dialogus in
defensionem Poetices. — Impressione completum
anno solutis 1493. Calen. IX. april. in ora divi
Pantaleonis Venetiis, Laus honor & gloria deo
christo altitoxanti. in 4. M.

Interlocutores sunt: *Laelius, Augustinus, & Bas-
sareus.* Nuncupat opus Joanni Episcopo Vratislavi-
ensi: in fine conatum suum *Andrea Stiborio* Cano-
nico Olomucensi avunculo suo commendat. Ubi aut-
hor Patavio, illic studiorum causa morabatur, rediit,
Wladislao II. Hungariæ regi ab secretis epistolis, erat.
*Ceterum opusculi sane utilis, & elegantis editio Mait-
tairium latuit.*

De AUGUSTIS Quiricii de Terthona libel-
lus intitulatus: *Lumen apothecariorum.* — Im-
pressum Venetiis mandato, & sumptibus heredum
nobilis viri domini Octaviani Scoti civis Modoe-
tensis, per Bonetum Locatellum presbyterum.
Anno Virginæ partus saluberrimi sexto supra mil-
lesimum quinquiesque die mensis centesimum de-
cimo septimo Februari. (1506.) in fol.

Maittaireio ignotus. Sine dubio rescribendum est: quinquiesque centesimum, die decimo septimo mensis Februarii.

AVICENNE, Translatio Canticorum cum commento *Averrois*, ab Arabico in Latinum a magistro *Armegando Blasii* de Montepesulano. — Finis translationis canticorum Avicenne. Impressa Venetiis per Magistrum Andream Parmensem: nel M. CCCC. LXXXIII. Adi XXV. Septembris. Regnante lo inclito Principe di Venetia Joanne Mocenigo. in fol. max.

Apparet Typographum non optime Latinam caluisse, alioquin non illi has lacinias Italicas insuisses. Meminit hujus editionis Maittaire ex Bibl. Gesneri, Bauer contra filet: ex quo reor nostram hanc *valde raris* adnumerandam esse.

AVILA Ludovici de: Bancket der Hofe, und Edelleut, des gesundenn Lebens regiment &c. auffm Reichstag zu Augspurg, der Ritterschafft, Adel, Hoffleuten, und jederman zu underthenigen, und freuntlichem gefallen gestellet. Gedruckt zu Franckfurt am Meyn, bei Christian Egenolff, 1551. in 4. cum figg.

Opusculum rarum; ab authore primum Hispano & latino sermone conscriptum, ab anonymo Medico deinde in Germanicum utilitatis causa traductum est.

AURAIUS: Exemplum interceptarum litterarum *Auraici* ad *Alenconium*, cum quibusdam commentariis ad easdem: quibus subditorum oculi

ad id, quod res est, verius cognoscendum illustrentur. Nullum scelus adeo occultum, quod non aliquando pro immensa Dei in miseros, & afflictos benignitate reveletur. Excusum anno 1581. in 4. sine loco. M. una cum præfatione fol. 9.

AURAIUS : Apologia contra calumnias, quas Princeps *Auraicus*, ejusque affectæ in regem Catholicum dixerunt, data a quodam vero Zelatore pacis publicæ ad ordines, ceterosque Prælatos, Nobiles, civitates, & Communitates Belgii. Cicerone Philipp. 13. *Quem discordia, quem cades civium, quem bellum civile delectat, cum ex numero hominum ejiciendum, & finibus humanæ societatis censeo exterminandum.* Anno Domini 1581. in 4. folior. 28. M.

Utrumque scriptum perrarum est.

AURELIANI Coelii Siccenfis tardarum passionum Libb. V. *Oribasii Sardi* Juliani Cæsaris archiatri Euporist. Libb. III. Medicinæ compend. Lib. I. Curationum Lib. I. Trochiscorum confect. Lib. I. Excudebat Henricus Petrus Basil. 1529. in fol.

Liber *admodum rarus*, & primæ editionis, qui deinde conjunctus cum ejusdem authoris Libb. III. de morbis acutis, & libb. V. de morbis diurnis sæpius prodiiit, ut hæc late persequitur Clement Tom. II pag. 293.

AURPACHII, Johannis Altani, Poematum Libri II. In urbe Padua Gratiſus Perchacinus excudebat. 1557. in 8.

Libellus merito inter *rariores* locandus. Primum dedicat Johan. Georgio *ab Leonrot* Equiti Franco: alterum Roberto a Stozingen nobili S. evo. An hic idem ſit cum *Joan. Aurbach*, cujus Jöcherus meminit, & cui Anacreontica, tum Libb. 2. ſingularium allegationum tribuit, ignoro. Si ſit, tum hujus opusculi meminiffe oblitus eſt; nec enim puto, illum *Anacreonticorum* nomine, duos hos poematum libros intellexiſſe, in quibus etſi ſint hujus generis quædam, tamen pleraque alio, varioque carmine, eoque elegantius conſcripta.

AZONIS, Juriconſultorum principis aurea ſumma nuperrime caſtigata: collatione facta: cum aliis vetuſtiſſimis codicibus manu ſcriptis: una cum ſummarys, & apoſtillis. Superadditis quibusdam additionibus nunquam impreſſis: per clariffimum V. J. Doc. dominum Hieronymum Gigantem Forſempronienſem locis ſuis inſertis. Cum repertorio noviter ſumma diligentia elaborato. 1533. Ex typis Jacobi Wyt. Calchographi ſolertiſſimi. in 4.

Opus raro obvium: prodiit jam antea Spitz anno 1482., & Venetiis 1499. in fol. ut Bauer ex Hemmingii Biblioth. refert; nunc autem correctius, & auctario locupletatum.



B.

Von den BABSTENTHUM, das ist, von der höchsten Oberkeyt Christlichs glauben, wyder doctör *Martinum Luther*. — Datum in der löblichen Stat Straßburg in dem jar nach der geburt Christi unsers Herren. 1520. uff Sant Lucien, und Otilien tag, von Johanne Grieninger gedruckt mit Keyserlicher magestet privilegien, das dis büchlin by pen des originals niemand nach sol trucken in einem jar. in 4.

Editio valde rara; nec memini, a quoquam memoratam esse. Liber enim: das Papstum mit seinen gliedern: cum figg. quem Bauer ex biblioth. Schwarziana citat, videtur contrarii prorsus argumenti esse. Argumentum materię confestim post præfationem in hæc verba subditur: Doctör Luther gipt sechs Ursachen, das Babstenthüm durch Gottes verhenckniss uns zu einer straffen gegeben sey: quæ sex capita author fingillatim convellit. Qua mente autem ad scribendum accesserit, in præfatione his verbis indicat. „ Darumb mein ernßlicher rath ist, die sachen „ unsers glaubens von Doctör Martinus Luthers handel zu sünden, das er sein eigene ansprach verrette, und wir, wo es not were, unseren glauben, under welchen das die höchst und hauptfach ist des glaubens, ob das Babstenthum von Christo sei uffgestiftet, oder nit; will aber durch das Babstenthüm nit dan di höchste Oberkeit unsers glaubens verstanden haben: sint es sich dan, das solch Babstenthum von Christo ist, sol als dan Doctör Luther billich seine Straffen darumb erwarten sein, das er in eignen Spennen uns, und unseren glauben unriewig understanden hat zu machen, will vor-

„ gonds mit zierlicher protestation mich bezüget
 „ haben, das ich vom römischen Stül nit weiters re-
 „ den will, dan so will sich die höchste Oberkeit un-
 „ sers glaubens durch Sant Peter, und seine nach-
 „ fahren zu letzt gen Rom nidergelassen habben, und
 „ durch Rom nit weiter verston will, dan das ort
 „ und end, da des glaubens höchste Oberkeit resi-
 „ dieret: und wonet, als es in einem gemeinen
 „ Sprichwort ist, wo der Bapt, da sey Rom: wer
 „ wolt auch so unsinnig seyn, der da sagen wolt,
 „ Rom mechte ein Bapt, als ob wir nit wisten, das
 „ der Bapt Rom machte, dan keint Ort, noch Statt
 „ heiliget ein Oberkeit, sunder die Oberkeit heili-
 „ get die Statt &c. *Quis author operis nostri sit,*
 „ *fateor, mihi non constare: si licet tamen suspi-*
 „ *cari, forte unus ex Triumviris illius ævi, qui*
 „ *Lutherum præcipue impugnarunt, fuerit, Emse-*
 „ *rus, Eckius, Cochleus.* „

BACCANELII Joan. Medici Regiensis, de consensu Medicorum in curandis morbis Libb. IV. Venet. 1556. in 8.

Editio anni 1553. rarior est: nec nostra facile obvia.

BACCII Andreae, de Monocerote, seu unicornu, ejusque admirandis virtutibus & usu Tractatus, Italice conscriptus, & ab Andr. Gabelchover latine redditus Stutgardiae per Marcum Fürsterum. 1598. in 8.

De magna Bestia, a nonnullis Alce, Germanis *Ellend* appellata, ejusque occultis proprietatibus, Epilepsiae resistentibus &c. eodem interprete. ibid. 1598. in 8.

Prius

Prius opusculum prædiit Florentiæ anno 1573. habeturque inter *rariſſima* Utriusque autem verſio, apud nos *valde rara eſt*.

BACONI (Franc.) Baronis de Verulamio, Vice-Comitis S. Albani, ſummi Angliæ Cancellarii opera omnia, quæ extant: Philoſophica, Moralia, Politica, Hiſtorica &c. Francof. Typis Mathæi Kempferi. 1665. in fol.

Adnumeratur *raris* a Bauero. *Part. I.*

BADII Jodoci Aſcenſii ſtultifere navicule, ſeu Scaphe fatuarum mulierum: circa ſenſus quinque exteriores fraude navigantium.

Stultifere naves, ſenſus, animosque trahentes

Mortis in exitium

Impreſſit honeſtus Johannes Pruſſæ civis Argentinenſis. Anno ſalutis 1502. in 4. cum figg. folior. una cum titulo 24.

Author exemplo *Sebaſt. Brant*, qui naves ſtultorum, ut poſtea dicetur, ediderat, ſimile argumentum de ſtultis fæminis contexuit, quod ad Brantii naves ſtultiferas additamentum quoddam eſſet. Plures in opusculum præſantur: primum *Jac. Wimphelingus* ad Wolfg. Hoccemanum Nemetenſem, & Franc. Paulum Argentinum: deinde *Badius* ad Angelbertum de Marneſ, ad quem peroratio ita claudit: *Hec ſunt, que ad navim ſtultiferam accedere poſſe putavi; queque ſubito calore ex variis collegi, ne forte quis furti accuſet, ſi aliorum fragmenta hic compererit. Nullum enim eſt dictum, quod non dictum prius. Præterea hec ea intentione conſcripſi, ut in vernaculam Gallis linguam verterentur, ſi tamen ſub hac*

quoque forma imprimenda putabis, non damnavero sententiam tuam Angelberte optime: verum optavero, ut ad limam nostram remittantur, ut castigatiora emitti possent: verum, quia tibi deditum hoc quidquid est muneris, utcunque foeceris, substripsero. Vale. Ex Lugduno anno 1498. quarto idus Septembris. Hæc conferri possunt cum iis, quæ Clement Tom. V. pag. 198. de versione Gallica in medium affert. Opusculi hæc œconomia est. Author, quid mulieres fatuz dolis meretriciis in quinque sensus hominis agere possint, totidem navibus, icone expressis, ostendit, præmissis ubique argumento, tum adjecto celcusmate, seu hortamento, multiplici genere carminis conscripto. Occasio scriptionis sumpta est, ex Evang. Marthæi de quinque fatuis virginibus. Ordinetur autem ab Eva proto-parente, quæ inter alia sic de se:

*Prima etenim dubiæ damnosa pericula navis
Stalorum ingredior, stultitiæque parens.*

BADII Jod. In hoc codice contenta. Ascensii de epistolis componendis compendium. Sulpicii de epistolis & orationibus elegans opusculum. Index in Augustino Datto annotandorum omnium. Augustini Datti elegantiocule (sic) cum duplici commentario. Regule constructionis: ordinis: venustatis: & diversitatis, suis locis inserte. Regule elegantiarum Francisci Nigri cum explanatione. Magistratuum rhomanorum diligens declaratio. De orthographia Ascensiane regule. De eadem exactum Georgii Valle compendium. Item apex Ascensianus ex Tortellio depromptus. — Badii Ascensii, nec non Sulpicii de componendis epistolis,

ceteraque opuscula impensis, & sumptibus providi viri Johannis Rynman per industrium Hieronymum Hölzel Imperiali oppido Nuremberg inibi incolam accuratissime, ac bene revisa impressa finiunt feliciter anno salutis. 1504. XVI. Septemb. in 4.

Præfatur Badius ad studiosam juventutem ex officina literaria in Parrhisorum lutezia ad octavum Kal. Martias anno juxta romanorum calculos. 1502. Collectio raro admodum obvia.

BALASFI (Thomæ,) electi Episcopi Bosnensis, Præpositi Posoniensis, de fidelitate subditorum erga Principes. Viennæ Austriæ, Typis Matthæi Formicæ, in Collegio Rosæ. Anno 1620. in 8.

Dicat opus Ferdinando II. Imp. & Regi Hungariæ. Argumentum sumtum est ex occasione temporis, quo magna Hungariæ pars Gabrielem Bethlenium Principem Transilvaniæ respiciebat. Pleraque Balasfii opuscula etiam in Hungaria inter rariora censentur.

Apologia pro Clero, & aliis catholicis Hungariæ, sive refutatio Libelli, cui titulus est: *Querela Hungaria*: qui causas belli Hungarorum adversus Ferdinandum II. electum Rom. Imp. semper Augustum, Germaniæ, Hungariæ, Boh. Regem &c. Clerum, ac alios Catholicos esse confinxit. Viennæ Austriæ apud Gregor. Gelbhaar, in contubernio Agni. 1620. in 4.

Christiana responsio ad libellum Calvinisticum *Alberti Molnár* Hungari, Pœda-

gogi Oppenheimienſis, in quo & ſecularis Concio *Abrahami Sc  lteri* Calviniſt   Pr  dicantis ex Germanico idiomate in Hungaricum verſa eſt, & ſacroſancta B. Virginis   des Lauretana, *Idoli* Lauretani convitio blaſphemata. Vienn   Auri   Tyſpis Gregor. Gelbhaar, in Burſa Agni 1621. in 4.

BALASFI Th. Bethleniani Novifolienſis articuli XXV. contra Thomam Balafſi, editi refutatio. ibid. 1621. in 4.

BALBINI (Bohuſlai Soc. Jeſu,) Miſcellaneorum Hiſtoricorum Regni Bohemi   Decades II. Prag   1679. — 1687. in fol. Vol. III.

Decadis I. quod ſciam, tantum Libri VIII. excuſi ſunt. Forte in Clementina Bibliotheca Prag   in MS. reliqui lateant, aut ſuppreſſi ſunt: nec enim author diligentiffimus ad Decadem II. progreſſurus erat, niſi primam abſolviffet. Decadis II. exſtant Libri II. ita, ut ſecundus in IV. tributus fit. *Raris* accenſentur a Vogtio, aliisque.

— Origines Comitum de *Guttenſtein*, una cum vita beati *Hrozna  * ex eadem familia Comit  , poſtea Pr  monſtratenſis Ordinis. Confeſſor, & Martyr. Prag   per Georg. Cernoch. 1665. in fol. *Editio repertu valde difficilis.*

BALDACHINI Petr. Camilli Cortonenſis, de Philoſophi inſtitutione theoremata: quibus acceſſerunt problemata, &   nigmata. Patavii apud Chriſtoph. Gryphium. 1563. in 4. *Liber apud nos prorsus infrequens.*

BALDANI (Theophili,) warhafftige und in Göttlicher Schrifft gegründte Ausführung, das das Concilium zu Trient hat wider Gott und sein heiliges Wort; falsche unchristliche, und Gottslesterliche Canones, und Satzungen gemacht, welche von Keinen Christen sollen, noch mögen angenommen, noch geglaubt werden. Gedruckt zu Nürnberg durch Dietrich Gerlatz. 1570. in 4.

Impetit canones sextæ, & septimæ sessionis, qui de Sacramentis, & Missæ Sacrificio agunt, tum exagitat juramentum, quod ab Antistitibus Pontifici solet præstari. Sed crumbe est recocta, & omnis saporis expers. *Liber raro obuius.*

BALSI (Joani.) Bepfliche geschichte aller Römischen Bepste, auch ihrer fürnembsten geschichten; Hendel, und Thaten, ordentliche verzeichnis aus vielen glaubwürdigen alten und neuen Historischreibern mit fleiß zusamen getragen &c. Durch *Zachariam Müntzer* Diener der Kirchen zunc Büdingen verteudschet. 1566. in 8. sine loco.

Opus seorsim primum Gallice prodiit Lugduni 1562. & a Vogtio inter rara locatur: Germanicæ versionis, quæ non minus *rara* est, non meminit.

BALUZII (Stephani,) Miscellaneorum Libri VII. Hoc est, collectio veterum monumentorum; quæ hactenus latuerant in variis codicibus, ac bibliothecis. Parisiis. 1678. — 1715. in 8. maj. voll. VII.

Collectio ab Osmont *raris* accensetur: preciosa certe, ac utilissima est.

BALZACI (Joan. Ludovici,) *Lettres choisies*. Parisiis in officina Courbeana. 1661. in 12.

Prodire primum Latine ibid. 1651. in 12. Versio non minoris apud nos *raritatis* est, quam editio Latina.

BANGII Thomæ, Phosphorus inscriptionis Hierosymbolicæ Paræneticus, & votivus Augustæ coronæ serenissimi regis *Friderici III.* &c. feliciter susceptæ consecratus. Havniæ Typis Wincklerianis. 1648. in fol. cum iconibus.

Opus apud nos admodum rarum.

BARBARI Danielis in tres Libros Rhetoricorum Aristotelis commentaria. Lugduni 1544. in 8.

Si scriptum hoc idem sit cum eo, quod Nicol. Haym hoc titulo: *Dialogo della Eloquenza: memorat*, tunc nostra editio *summe rara est*.

————— Hermolai, Patritii Veneti, Patriarchæ Aquilejensis, Castigationes Plinianæ ad Alexandrum VI. Pont. Max. — Finis Castigationum Plinianarum Hermolai Barbari. Impressit Eucharius Argenteus Germanus (Germanus) Romæ. 1492. octavo Calendas Decembris: Alexandri VI. Pont. Max. principatus statione prima. in fol.

Editio rarissima. Castigationes has, ut ipse ad Pontificem præfatur, inchoaverat, cum *Legatus Romanæ* necdum *sacris initiatus* erat, easque intra viginti menses ad finem adduxit; ita enim in fine operis ait:

hæc erant in Pliniano codice flagitia, propter quæ non parum multi divinum opus, tamquam senticeum, imo vero quasi pestilens, aut lemaribus infame domicilium, vitabant: ea nos Græcis, & Latinis auctoribus perlectis omnibus, lucubratione viginti mensium revellere, ac publicare curavimus. Dedicationis datum est, octavo Kalendas Septembris ejusdem anni 1492. ex quo ad Cremonensem editionem, ut mox dicetur, rationem ducemus. Sunt, qui castigationes has etiam Venetiis hoc anno editas putent, quod D. Clement inficiatur; cum nec *Maittaire*, nec *le Giornale de Letterati*, nec alii Catalogi illius mentionem uspiam ingerant. Ac id quidem videtur ex Dedicatione sic satis probabiliter elici posse. Hæc illic Barbarus ad Alexandrum Papam: *Nicolaus quintus a te septimus, cum ei renunciatum esset, quosdam esse Romæ, qui bonos versus facerant, negavit bonos esse. Cur enim, inquit, ad me non veniunt, qui Poetis etiam malis pateo? moleste tulit homo sapiens, in urbe sua esse, qui litteras scirent, & nescirentur. Quanto mihi justius Tu succenseas &c.* Frustra autem exemplo Nicolæ Papæ V. usus: erat, nisi tum, cum liber ederetur, Romæ fuisset, ut in epistola anni sequentis, Idibus Januariis ad eundem Pontificem data, satis aperte indicat: nihil autem causæ est: cur Romæ existens librum Venetiis edi faceret, quando Typographi Romani Venetis si non arte superiores, certe pares erant. Id tamen non vetat, quin eodem anno post Romanam editionem, etiam Veneta prodire potuerit, cum non esset insolitum per id tempus, ut liber ejusdem argumenti in pluribus locis eodem anno vulgaretur, ut ad articulum *Herodianus* dicemus. Ceterum id quoque hic velut ob iter observo: Typographum Eucharium fuisse Germanum, cognomento *Silber*; patria Herbipolitanum, quod ille in Latinum *Argenteus*, suspicule etiam in Græcum ἀργύριον convertere amabat. An vero etiam, ut vult R. P.

Franc. Xav. *Laire* in specimine Historico Typographiæ Romanæ XV. seculi, Romæ 1778. edito, pag. 117. dictus fuerit *Frank*, hæreo: quia *Frank*, inquit *Laire*, nomen ejus Germanicum Latine significat argentum. Suspicio *Laireum*, Sequano-Burgundum, itaque ignarum linguæ Germanicæ, id quod patriæ tribuendum fuit, non rite ad cognomen Typographi traduxisse.

BARBARI Hermolai &c. Castigationes Plinianæ Secundæ. — Finiunt Hermolai Bar. Patriarchæ Aquilejensis Plinianæ castigationes. Item Aeditio in Plinium Secunda: Item Emendatio in Melam Pomponium: Item obscuræ cum expositionibus suis voces in Pliniano Codice. Impressit formis Eucharis Argenteus Germanus. Romæ Idibus Feb. 1493. Alexandri Sexti Pont. Max Principatus anno. primo. in fol.

Editio perinde, ut prior, rarissima. Secundæ hæ castigationes erant labor sesquimensis, & supplementum ad primas, in quibus, cum remotiora quædam Plinii verba intacta fuisset, amicorum rogatu, & exemplo Sofigenis, Julii Pollucis, ac Dionysii Rhetoris inductus, secundas illis curas adhibuit. Non videtur autem editionem hanc præ manibus habuisse si, qui queruntur pro *Eucharis* irrepsisse *Lucarium*. Exemplum nostrum exactissime habet: *Eucharis*. Utrumque exemplar castigationum uno volumine comprehensum habemus: cujus olim possesores viri sane præstantissimi erant. Primus fuit Joannes IV. Episcopus Vratislaviensis, ut hujus secretarii manus in fine addita his verbis notavit: *Hermolai Barbari codicem hunc, quom annos complures in manibus meis nullum habuisssem, die XXVI. Octobris anni hujus M.*

D. XVII. quom forte Antonii Besleri Bibliopole stationem preterirem, expositumque viderem, ita, uti ex depictis in marginibus annotatiunculis, eo etiam emi lubentius, quod manum optimi presulis Joannis quarti Episcopi Wratislaviensis, cujus ab anno seculari ad extremum usque vite diem a secretis fueram, appositam vidi. Emi autem grossis albis 40. presente Joanne Hertil subdiacono. Alterius manus est Sigismundi Torda, qui hæc adscripsit in fronte Libri: sum Sigismundi Thorda Pannonii. Tertia subiungit: postea vero Zachariæ Moshoci Episcopi Tininiensis 1572. Hinc Doctoris Nicasi Elebodii, 1574. Sed postliminio ab obitu ejusdem Doctoris, & Præceptoris sui, dicti Zach. Moshoci Episcopi Nitrientis. 1582.

BARBARI Hermolai castigationes in Plinium castigatissimæ, quum vix post Romanas: cæteris tamen adhuc impressis: vel ab opicis quidem non posthabendæ.

Augustini Grandis epigramma de opere.

Sordebat multis erroribus ante: sed illos

Erasit limæ cura laborque gravis:

Præfuit huic opifex cum Correctore disertus:

Romanumque operi contulit alter opus:

Unde fit: ut fuerit nil ante nitentius isto:

Possit et in nitida tersius esse cute:

Vult igitur siquis opus emendatius: apte

Vel magis Romano, quilibet istud emat:

Habetis humanarum artium cultores candidissimi, Plinianæ majestatis veluti purissimum simulacrum, ab Hermolao Barbaro Veneto Patricio,

Patriarcha Aquilejensi, nostrique sæculi viro celeberrimo lucubratum opus: Habetis item æditionem in Plinium secundam: Item emendationem in Melam Pomponium: Item obscuras cum expositionibus suis voces in Pliniano Codice. Cræmonæ per Chalcographum Carolum a Darleriis civem Cremonensem, characteribus æneis impressa. Imperante faustissimo, ac sapientiss. Ludovico Sfortia viceco. Mediolani Duce, anno foelicissimi ejus principatus primo, a natali vero redemptoris nostri Christi 1495. III. Non. Mens. April. in fol.

Rarissima. Eadem huic editioni, quæ Romanæ, ad Alexandrum VI. Pont. Max. Dedicatio præfigitur, quod, ut paulum ante indicavi, in causa est, cur *Joanni de la Caille* errorem obrepfisse certum sit, qui Cremonensem editionem anno 1485. affigit, cum tamen Alexandrum VI. non ante III. Idus Augusti electum fuisse constet.

BARBARI (Herm.) Corollarii Libri V. non ante impressi. in fol. sine loco, & anno.

Sunt autem Libri hi appendix & auxilium ad Dioscoridem e Græco translatus, ut Joan. Bapt. *Egnatius* in præfatione ad primum Corollarii librum monet. *Opus perrarum.*

BARBERINI (Maphæi,) S. R. E. Cardinalis, nunc Urbani PP. VIII. Poemata. Romæ in ædibus Collegii Romani Soc. Jesu. 1631. in 4. *Splendidissima editio, & valde rara.*

BARLAEI (Casparis,) Antverpiani Poemata.
Partes II. Amstelod. Apud Joan. Blacu. 1655.
in 12.

Oratio panegyrica, de victa Hispanorum Regis classe, foederatorum ordinum auspiciis, archithalasso celsissimo Arausiorum Principe Frederico Henrico; Martino Trompio maris vicepraefecto. Anistel. apud Joan. & Cornel. Blaeu. 1640. in 4.

Editionis annus per errorem 1540. est expressus.
Utrumque opus apud nos minus obvium.

BAR-LE-DUC (J. Errard) La Fortification reduite en art & demonstree. Edition seconde augmentee. A Francfort sur le Mein, de l'impression de Paul Jacobi aux frais de Jean Theodore de Bry, Bourgeois, & Marchand libraire à Oppenheim, l'an 1617. in fol. *Liber infrequens.*

BARLETTII Marini Scodrensis, de vita, moribus, ac rebus praecipue adversus Turcas gestis *Georgii Castrioti*, clarissimi Epirotarum Principis, qui propter celeberrima facinora *Scanderbegus*, hoc est, *Alexander Magnus* cognominatus fuit, Libri XIII. Argentorati apud Cratonem Mylium, Mense Octobri, anno 1537. in fol. M.

Liber perverus, ut Bauer ex Widekindo, & Freytagio notat.

BAROCCII (Alfonsi) in Hippocratis aphorismorum sectionem dilucidissimae Lectiones. Ferrariae

apud Benedictum Mamarellum. 1593. in 4. *Liber in Hungaria non facile obviis.*

BARONII Cæsaris Sorani ex Congreg. Oratorii S. R. E. Presbyt. Card. tit. SS. Nerei, & Achillei, martyrologium Romanum, ad novam Kalendarii rationem, & Ecclesiasticæ Historiæ veritatem restitutum, Gregorii XIII. Pont. Max. jussu editum, & notationibus illustratum. Novissimæ, & correctissimæ huic editioni seorsim accedit *vetus Romanum martyrologium*, hæctenus a Card. Baronio desideratum, una cum *martyrologio Adonis* ad MSS. exemplaria recensito, opera & studio *Heriberti Rosweydi* e Soc. Jesu. Antverp. ex offic. Plantiniana, apud viduam, & filios Joannis Moreti. 1613. in fol. M.

Opus non modo *rarum*, sed prioribus editionibus tam Antverpianis, quam Venetis, & Romanæ anni 1586. ob auctaria, etiam anteponendum.

BAROVII (Joan.) Syntagma Institutionum juris Imperialis, & Hungarici. Claudiopoli. 1593. in 8. *Libellus repertu difficillimus.*

BARRADAS (Sebast.) Olyssiponensis e Soc. Jesu, Itinerarium filiorum Israel ex Ægypto in terram repromissionis. Opus varium, jucundum, & utile, prodit nunc primum. Lugduni 1620. in fol.

Prima, ut titulus exhibet, editio, nec valde *communis*.

De la BARRE Laurent. Historia Christiana veterum P. P. in qua omnium fere eorum, qui a tempore Apostolorum viguerunt, & pro Christi Ecclesia militarunt, acta, tempora, ac rerum Ecclesiasticarum status, tamquam in speculo vere christiano ad veritatis antiquitatem demonstrantur. Parisiis apud Mich. Sonnium 1583. in fol. maj.

Liber, ut infrequens, ita quoque utilis. Insunt operi huic universæ Authores XX. hoc ordine. *Prochori*, Christi discipuli, & Apostoli Joannis ammannuentis, peregrinationum quoque & laborum ejusdem comitis, Historia de miraculis, vita, & assumptione B. Joan. Apost. *Abdiæ* Babyloniz primi Episcopi, qui Christum in carne vidit, luculenta certaminis Apostolici historia. Vita *S. Mathiæ* Apostoli ex Hebræo incerti authoris. Historia *D. Marci* Evangelistæ ex vetustissimo codice descripta. Synopsis vitæ *S. Clementis* Romani Episcopi incerto authore. Historia *B. Cypriani* Mart. & Episcopi Carthaginensis vetustissimo de codice transcripta. Vita, res, acta *S. Apollinaris* Martyr. *Lini* Romanor. Pontif. de passione Petri & Pauli ad Ecclesias orientales Liber. *Palladii* D. Evagrii discipuli, & æqualis B. Hieronymi Lausiaca quæ dicitur historia. *B. Theodoret* *ἱεροπόλεως* id est; SS. Patrum religiosa historia. *Theodori* Studitæ, de vita, operibus, & dormitione B. Platonis oratio. *Egesippi* Scriptoris antiquissimi de excidio Hierosolymitano Lib. V. *Pauli Orosii* presbyteri Hispani Horomesta, seu adversus Paganos Libri VII. *Gregorii* Turonensis historiz Francorum Libri X. Ejusd. Libb. II. de gloria Martyrum, & Confessorum. *Beda* gentis Anglorum Ecclesiastica Historia. *Sigiberti* Gemblacensis Chronographia ab anno Domini CCC. LXXXI. ad annum MCXI. *Robertus* de Monte

ex insertionibus Galfridi Chronicam ejusdem Sigeberti perduxit ad annum Domini MCCX. *Adonis* Viennensis Episcopi Chronicorum Breviarium. *Ufuardi* martyrologium jussu Caroli M. conscriptum.

BARTHII Casp. Erotodidasculus, sive Nemoralium Libri V. Hanoviae. 1525. in 8. cum figg. *A Bauero nota raritatis insignitur.*

BARTHOLINI Thom. Casparis filii, de luce animalium Libri III. admirandis historiis, rationibusque novis referti. Lugd. Batav. ex offic. Franc. Hackii. 1647. in 8. *Libellus rarus.*

BARTHOLOMÆI Coloniensis, Epistola Mythologica cum quorundam difficultum vocabulorum in ea positorum luculenta interpretatione. — Impressa Colonie per me Martinum de Werdena prope domum consulatus in vico burgensi, vel die burgerstraes. 1510. in 4.

Inscribit epistolam *Pancratio suo*: Data est ex *Deventria sexto Idus Julias* 1503. *Maittairio incognitus.*

————— Dialogus Mythologicus, dulcibus jocis, jucundis salibus, concinnisque sententiis refertus, atque diligenter elaboratus.

G. Konitz distichon.

Hinc fugiat rigidi qui laudat verba Catonis,

Hic jocus, & risus, nil nisi lata patent.

Jo. Knoder distichon.

Eloquium spirat lepida brevitate latinum

Deliciisque sales aureus iste liber.

Hagenaw apud Thomam Anshelmum mense Novembri. 1516. in 4.

Scriptum perrarum. Janotzki apud Bauerum ejusdem anni editionem indicat, Cracoviz vulgatam, & perraris accenset.

Βασιλικῶν. Librorum LX. id est: universi juris Romani, auctoritate Principum Rom. græcam in linguam traducti Ecloga, sive synopsis, hæctenus desiderata, nunc edita, per Joan. Leunclavium, ex Joannis Sambuci V. C. Bibliotheca. Item Novellarum antehac non publicatarum liber. Basil. per Eusebium Episcopium, & Nicolai Fr. hæredes. 1575. græc. lat. in fol.

Opus a raritate commendant Bauer, Clement, alii Sambucus MS. Tarenti reperit: versio Leunclavii non omnibus probata erat; itaque serius postea Carolus Labbé *observationes, atque emendationes* Parisiis an. 1607. vulgavit. Græcæ Synopsæos authorem fuisse ferunt Romanum Juniozem Lacapenum.

S. BASILII Magni, Episcopi Cæsareæ Capadociæ, opus argutum, ac pium, de spiritu sancto ad Amphilochem, Des. Erasmo Roterodamo interprete. Nunc primum & versum, & excusum. Basil. apud Hieron. Frobenium, & Nic. Episcopium. 1532. in 4.

———— Opera Græca, quæ ad nos extant, omnia. — Basileæ apud Hieron. Frobenium, & Nic. Episcopium. 1551. in fol.

S. BASILII M. En amice Lector, Thesaurum damus inæstimabilem, D. Basilium vere magnum, sua lingua disertissime loquentem, quem hæctenus habuisti Latine balbutientem. Unum hunc nobis dedit Græcia numeris omnibus absolutum, sive pietatem animi spectes, sive sacrae pariter, ac prophanae Philosophiæ peritiam, sive divinitus afflatam eloquentiam. Mihi crede, reddet te tibi meliorem, quisquis hunc familiarem habere voles. Basil. ex offic. Frobeniana anno 1532. Mense Martio. in fol. Continet in Hexameron Homilias XI, in Psalmos XV. varii autem argumenti XXIX. De spiritu sancto Lib. I. Ejusdem & Gregorii Thaumaturgi Epistolas.

Utraque editio *rara*: posterior tamen in Catalogo Biblioth. Sarraziana dicitur, liber in græco idiomate *rarissimus*: certe ex græcanicis omnium prima est.

———— Opera omnia, quæ reperiri potuerunt. Nunc primum Græce & Latine conjunctim edita, in II. Tomos distributa, & doctissimorum virorum industria cum MSS. Codicibus, præcipue Bibliothecæ Christianissimi regis collata: cum in Græco textu, tum in Latina versione correctâ, & illustrata; ac CCXIV. epistolis aucta. Accessit appendix, quæ seorsim Conciones a Symeone Magistro excerptas, & Notas continet, quibus varia ejusdem auctoris loca emendantur. Parisiis apud Claud. Morellum. 1618. in fol. Vol. III.

Editio græco-latina operum jam prius ex parte vulgata fuit. Exstat apud nos exemplar etfi titulo, & ultimo

timo folio mutilum, tamen ex typi rationibus indubie
seculi XVI. quod interpretes hos exhibet: Libros ad-
versus Eunomium *Georg. Trapezuntius*: de spiritu
sancto *Des. Erasmi Roterodamus*: ascetica, ethica
opuscula, & epistolas *Godefrid. Tilmannus Carthusius*
Parisiensis Monachus converterunt.

BAUERII (Joan. de Imola,) consiliorum de re
medica, sive morborum curationibus liber tum
elegans, tum humanæ salutis perquam utilis,
emendatus per. M. *Gualtherum H. Ryff*. Argen-
tinæ in offic. Balthassari Pistoris. 1542. in 4.

Liber non facile in nostris terris *obvius*.

BAYERI Joān. Rhainani Uranometria omnium
Asterismorum continens schemata, nova methodo
delineata, aereis laminis expressa. Augustæ Vin-
del. excudebat Christoph. Mangus. 1603. in fol.

Nitidissima editio, & apud nos *admodum rara*:
quo loco exteris sit, ignoro, cum illam in hunc cen-
sum referri nuspam legerim.

BECHET (A.) Historie du Ministère du Cardinal
Martiniſus, archevêque de Strigonie, Primat,
& Régent du Royaume de Hongrie. Avec l'ori-
gine des Guerres de ce Royaume & de celles de
la Transilvanie. Dediée A. S. A. S. Monseigneur
le Prince Ragotski (Rakocy). A Paris 1715. in
8. M.

Liber apud nos oppido *infrequens*. Ceterum ope-
ris titulus plus refert, quam ipse liber contineat, qui
multa insunt veritati non consentientia; ut certum
habeo ex pluribus *Martinusii* epistolis, quas ex auto-

grapho exscripti, & quibus alibi locus opportunus erit.

BEBELII (Henr. Justingensis,) Poetæ Laureati, poeticam, & oratoriam publice profitentis in studio Tubingensi, Commentaria epistolarum conficiendarum. Contra epistolandi modos Pontii & aliorum. Contra epistolas Caroli. Commentaria de abusione linguæ Latinæ apud Germanos, & de proprietate ejusdem. Vocabularius optimarum dictionum. Hæc omnia denuo emendata sunt. Annotationes, & lima in Mammetractum cum novis additionibus: annotationes novæ pro lingua Latina. De Magistratibus Romanorum cum expositione terminorum. Nomina Latina artificum. Nomina morborum corporis humani Latine & græce. Nomina propria Sanctorum, & eorum interpretatio. Expositio quarundam quæstionum. Qui sint pagi Svevorum, & de aspiratione Necchari fluminis. Apologia Bebelii pro commentariis. Retractio ejusdem in quibusdam locis. Instructio bene scribendi pro fratre Guolfango Bebelio. Appendix commentariorum. Multa invenies hic addita, vel dempta priori impressioni; multa castigata, & correctæ, ita, ut priori non tuto credere possis in omnibus. — Phorcæ in ædibus Thomæ Anshelmi anno 1508. Mense Januario. in 4.

———— Idem opus, & eodem titulo; nisi quod hæc addita sunt: *De nominibus officiorum*

*apud Principes nostros: Differentia inter Casarem
& Augustum: De accentu hebraicarum dictionum.
Hæc omnia sunt novissime per auctorem recognita,
emendata, & in multis locis, multisque verbis
aucta, folique Schurerio commissa. Anno domini
1513. die 4. Mensis Maji. in 4.*

Neutra a *Maittairio* memorata est. In prioris fine
addit Bebelius decastichon contra Ant. Raudensem
monachum Ladantiomastiga, cui subtrus responsum,
nescio quis, manu sua subscripsit, sed carmine durius-
culo, invitoque Apolline. Alteram Clement *perraris*
accenset, & eam, quæ an. 1508. prodiit, ordine quar-
tam locat.

B E C H O F F E N (Johan.) ord. Fratrum heremi-
tarum S. Augustini, quadruplex Missalis exposi-
tio: litteralis scilicet; allegorica; Tropologica; &
Anagogica: sic ordinata, ut etiam populo expe-
diat predicari publice quo ad litteralem sensum;
allegoricum, & etiam tropologicum usque ad obla-
tionem: reliqua vero ad contemplationem tan-
tum pertinent, prout in fine patet: annexis qua-
rundam questionum brevium responsis per totum
officium ordinatis. — Impressum Basilee per Mich.
Furter anno salutifere incarnationis 1500. duode-
mo, in fine Augusti, in 4.

Maittairio, ceterisque, quos consului, bibliogra-
phis præteritis, cum tamen pluribus titulis inter ra-
ros locum habere merearur. Gesnerus vetustiore edi-
tionem, hoc est anni 1509. censet.

BECKMANI (Joan. Christoph.) Noticiæ Dignitatum illustrium Liber unus : de dignitatibus civilibus, XI. Dissertationibus Academicis confectus. Francof. ad Oderam. 1670. in 4. M.

Opus raro obvium, quod si cum tractatu *Behambii* conjungatur, materia hujus argumenti pene exhausta videri potest.

BEDÆ Natalis, Doctoris Theologi Parisien. Annotationum in *Jac. Fabrum Stapulensem* Libri II. & in *Des. Erasmus Roterodanum* Liber I. qui ordine tertius est. Primus in Commentarios ipsius Fabri super epistolas beati Pauli : secundus in ejusdem commentarios super IV. Evangelia : tertius in paraphrases Erasmi super eadem IV. Evangelia, & omnes Apostolicas Epistolas. Venerunt Badio. — Finis : gloria Deo. In typographia Jodoci Badii ad V. Calend. Junias. 1526. in fol.

Libri raritatem ab edicto regio, quo suppressus erat, multi repetunt ; quod ipse Erasmus epist. 14. Lib. XX. editionis Londinensis in hæc verba indicat : *Librum, quem scripsit in me Beda, rex edicto publico vetuit distrahi, tametsi rege deluso clam distractus est.* Respondisse tamen Bedæ Erasmus, colligo ex epistola 4. ab Hervagio Basilicæ Anno 1528. inter Selectiores edita, in qua ita scribit : *quot mendacia demonstravi in libro Bedæ, quot calumnias, quot delirationes? perfricant faciem, & perinde, quasi nihil responsum sit, pergunt facere, quod faciunt.*

BEQUINI (Nic. Eucharistiæ,) sive Dominicæ Cænæ institutio adversus Misolicurgorum, atque

Calvinistarum blasphemias, ac imposturas. Parisiis apud Nic. Chesneau via Jacobæa sub scuto Frobeniano, & quercu viridi. 1564. in 8.

Opus *rarum*, & ad materiam, quæ in Gallia per id tempus infestis utrinque animis tractabatur, illustrandam necessarium.

BEHAMB. (Joan. Ferdinandi,) J. C. inclytorumque statuum in superiori Austria Institutionum juris Imperialium Professoris publici, Tractatus Aulicus de Titulis pomposis Imperantium extraordinariis. Lincii Typis Joh. Jacobi Mayr. 1677. in 4. M.

Constat opusculum Disquisitionibus VI. quæ Authoris, erat is Hungarus Poseniensis, multiplicem Lektionem, & in politicis acre, castigatumque judicium produnt. Fortassis paucæ in Hungaria Bibliothecæ sint, quæ libellum hunc possideant. Czvittingero, & authori *memoria Hungarorum, & provincialium* &c. ignotus fuit.

BEKANTNUSS der vier frey und Reichstätt, Straßburg, Costantz, Memmingen, und Lindau, in deren sie keyf. Maiestat uff dem Reichstag zu Augspurg im XXX. Jar gehalten, ihres glaubens und fürhabens der Religion halb rechenschaft gethan haben. Getruckt zu Straßburg durch Johan Schweintzer uff den XXII. Augusti. 1531. in 4.

Cum hujus editionis D. Clement, qui hunc articulum Tom. II. a pag. 217. ad 245. prolixè tractat, non meminerit, puto illam *rarissimis* posse accenseri.

BELLARMINI (Rob.) Cardinalis, Apologia pro responsione sua ad Librum Jacobi magnæ Britanniae regis; cujus titulus est: *Triplici nodo triplex cuneus*. In qua apologia refellitur præfatio monitoria Regis ejusdem. Accessit eadem ipsa responsio iterum recusa, quæ sub nomine *Matthæi Tongi*, anno superiore prodierat. Romæ apud Bartolom. Zannettum. 1609. in 4.

Inter *rara* opera plerique Tractatum de ascensione mentis in Deum: institutiones linguæ Hebraicæ: de potestate summi Pontificis in rebus temporalibus: item Libb. III. de translatione Imperii Romani a Græcis ad Francos, censere solent: hanc apologiam contra prætereunt, cum tamén hæc præ ceteris inter *rara* numerari debuerit.

———— Societatis JESU Theologi judicium de libro, quem Lutherani vocant *Concordia*. Ingolstadtii apud David. Sartorium. 1586. in 8.

Editio prima & *admodum rara*. Bifariam dividitur: Pars I. Errores VI. *Concordiæ* ad pag. 25. II. usque ad pag. 152. mendacia 67. exponit. In fine subditur censura *Roberti Turner*i Theolog. Doct., & Facultatis p. t. Decani: in qua illud: *Lutherani alioqui plumbei*: cuperem omissum. Aliis in rebus adversarios non nunquam aculeo petere integrum fit; in religionis negotio nec prodest, nec expedit. Editio hæc videtur Sorvellum latuisse, cum eam non seorsim, sed ut Tom. I. Operum inserta est, commemorer.

BELLI Dithmarsici ab inclyto Daniæ Rege *Fridrico II.* & illustris. Holsatiæ Ducibus, *Johanne*, & *Adolpho* fratribus gesti anno post Chri-

stum natum 1559. vera descriptio, II. Libris comprehensa, denuo nunc, & de integro recognita, auctaque. Argentorati per Bernhard. Jobinum 1574. in 8. M.

Hæc secunda, ut titulus præfert, editio est, nam prima Basileæ prodit 1570. illam tamen huic præponit D. Bunemann, cum quod melior, tum quod rarior sit. Pag. 199. additur, quod primæ deest, *Monumentum nobilissimæ familiæ Ranzoviorum in Cimbrica Chersoneso &c.* Author opusculi creditur eidem D. Bunemanno fuisse *Christianus Cilicius* Cimber, cujus epistola ad Henricum Ranzovium inclyti Regis Daniæ in Ducalibus Holsat-Slesvic: Dithmarsicæ Vicarium præfigitur, data *Itzhovæ Calendis Augusti 1569.* Nisi forte ipse Ranzovius sub hoc nomine lateat.

BELLI Petrini Albensis, Jureconsulti, & Serenissimi Emanuells Philiberti Sabaudicæ Ducis conciliarii, (sic) de re militari & bello tractatus divisus in Partes XI. In quo præter ea, quæ de re militari tractantur, obiter multa, quæ ad civilem administrationem attinent, attinguntur, omnibus judicibus apprime necessarius. Venet. excudebat Franciscus de Portonariis. 1563. in 4. *Liber parum apud nos notus.*

BEMBI Petri Patricij Veneti epistolarum Leonis X. Pont. Max. nomine scriptarum Libri XVI. ad Paulum III. Pont. Max. Romam missi. Cum indiculo, quo, quibus scribat, demonstratur. — Basil. per Hieronym. Frobenium, & Nicolaum Episcopium. 1547. mense Augusto. in 8.

BEMBI Epistolarum omnes, quot quot extant, Latinae puritatis studiosis ad imitandum utilissimae; quarum Libb. XVI, Leonis X. Pont. Max. nomine scripti sunt; sex autem reliqui familiares epistolas continent, Paulo III. Pont. Max. dicati, Basil. per Thomam Guarinum. 1567. in 8. M.

Si prior, nempe anni 1547. ex sententia D. Clementis, quarta editio est, non potest ea, quae Coloniae 1584. prodiit, ordine septima dici, cum hunc locum editio mei exemplaris anni 1567, occupet.

Prose di M. Pietro Bembo nelle quali si ragiona della volgar lingua scritte al' Cardinale de' Medici che poi è stato creato a sommo Pontefice, & detto Papa Clemente settimo, divise in tre libri. Edition seconda. 1539. in 8. sine loco.

Paginae notantur numeris Romanis. D. Clement Tom. III. pag. 117. memorat, editionem secundam Venetiis per Franciscum Marcolinum prodiiisse, quae prorsus nostra haec est; male tamen apud eundem irrepsit annus 1538. pro 1539. quem nostra exserte litteris majusculis Romanis exhibet.

BENBELLONE (Ant. de Godentiis) J.C. VNG RESVEILLE MATIN, sive tempestivum suscitabulum Principibus: hoc est, ad Edictum Imp. Diocletiani, de Maleficis, & Manichis, in Cod. Hermog. quod in Christianos scriptum est, commentarius: vitam D. Diocletiani Aug. atque res sub eodem, item ante, & post eum, potissimum adversus Ecclesiam Dei, atque pro ea, gestas com-

plectens. Pro defensione S. Rom. Imperii. Autonomiam & Eunomiam, conscientiarumque libertatem non tam concedentis, quam statuentis: & pro his, qui ex omni hominum genere odiis iniquis, & violentæ vexationi S. Fidei causa sunt obnoxii. In gratiam illorum, qui boni communis, bonarumque artium, & partium studiosi sunt, confectus &c. Servestæ Typis Joan. Schlerii, sumptibus Jac. Zanachii, 1602. Partes II. in 4.

Joan. Christoph. Beckmannus sub nomine *Benbelonæ* verum authorem Bartholom. Chzricum (Gerike) latere putat. Ipsius autem operis titulus, & argumentum clarius est, quam ut explicatione egeat. Ceterum librum *rarissimum* esse testantur catalogi biblioth. Bodleianæ, Rinckianæ, Gerhardi von Maltzricht, & aliorum. Recusus est Francof. 1612. in 8.

BENEDICTI Alexandri physici Anatomice, sive historia corporis humani. Excusum anno mundi redemptione. 1527. in 12. sine loco.

Dicat Maximiliano I. Imp. *Datum Venetiis 1497. Calend. Aug.* ex quo facilis conjectura est, Anatomice jam prius fuisse editam. Gesnerus V. Libros illius excusos Basil. apud Henricum Petrum memorat, annum tamen non addit, ut, utra editio vetustior sit, non pronum sit statuere. Idem sine dubio author, qui *Diaria de bello Carolino* in Italia gesto per Carolum VIII. contra Venetos conscripsit.

BENETI I. Cypriani divi Dominici Ordinis Professoris, ac Doctoris Parisiensis, spiritualis sapientie Breviloquium, sive Dialogus. — Impres-

sum Rome apud Sanctum Thomam per Magistrum Stephanum Guillereti de Lotharingia. Die XXVI. Junii. 1510. in 4. M.

Hujus *Maittaire* non meminit: est opusculum folior. 34. Dialogi numero 3. quorum primus *de vana, ac fallaci gloria mundi*: alter, *de mundi contemptu, & mortis aggressione*: postremus, *de corporis, & conditionis humanæ utilitate*, agunt. Inscribit opus Julio II. Pont. Max. In tertio dialogo multa ex Dante, & Petrarcha miscet Italica, & ex argumenti occasione mortem Galeoti Cardinalis, qui in primo dialogo personam interlocutoris sustinuit, in hæc verba notat: *in ædibus sacri palatii urbis tertio idus Septemb. misit spiritum Deo, qui sibi tribuit illum, & obdormivit in Christo floridæ ætatis suæ anno XXVII. pontificatus patris sui sanctissimi in Christo Patris, Julii Pape II. anno V. & grandi cum exequiarum celebritate in eccle. Principis Apostolorum in crastinum est sepultus anno 1508. & in capella Fe. re. Xisti Pape quarti avunculi ejusdem sepultus*. Hæc in modum diverticuli, quæ aliquibus forte usui esse possint.

Relationi del Cardinale BENTIVOGLIO, publicatæ da *Erycio Puteano* in Anversa. Ristampatæ in Colonia. 1630. con licenza de' superiori in 4.

Frontispicium suprema parte exhibet ichnographiam urbis Antverpianæ, cui Leo Belgicus incumbit: ex utroque latere signa visuntur Ecclesiastica, & bellica. Dedicatio latina est Eryci Puteani ad Principem Isabellam Claram Eugeniam Infantem Hispaniarum. *Lovanii in arce XVII. Kal. Julii. 1629*. Opus tributum est in 2. Vol. utrumque duas Partes complectitur. I. voluminis pars I. *Relatione delle provincie unite di Flandra*: pars II. *Relatione di quelle provincie, che restano sotto l'ubidienza de' Serenissi-*

fumi Arciduchi Alberto, e Donna Isabella Infanta di Spagna sua moglie. II. vol. pars I. Relatione del trattato della tregua di Fiandra, che si concluse in Anversa alli IX. d' Aprile M. DC. IX. fatta dal Cardinal Bentivoglio in tempo della sua Nuntiatura. pars II. Relatione della fuga di Francia d' Henrico di Borbone Prencipe di condè, primo Prencipe del sangue reale di Francia, e di quello che ne seggi finò al suo ritorno a Parigi.

Widckind citat editionem Antverpianam anni 1629. in fol. Nostra igitur secunda est, quæ D. Clement la-
ruit. Quod ad locum editionis attinet, vereor, ut is fuerit Colonia Agripinz. Certe typus, & charta manifesto indicio sunt, nostrum exemplum alibi prodidisse. An autem Geneva, seu Coloniz Allobrogum, ut Clement de editione anni 1633. suspicatur, lucea viderit, non habeo, quod pro comperto dicam.

BEREGSZASZII Petri, Ecclesiæ Varadiensis Ministri Apologia, pro Ecclesiis reformatis, Actis impiis *Synodi Sabariensis* opposita: cum præfatione ad Illustrissimos Transsilvaniæ Præsides. Seriem libri, & quorundam additorum versa pagina indicat. Pl. 62. v. 4. *Quousque machinabimini perversa contra unumquemque? universi vos conteremini, eritisque tamquam paries inclinatus, & maceria impulsæ.* Varadini excudebat Rodolphus Hoffhalterus. 1585. in 8.

Liber non multis in Hungaria cognitus, alioquin eum Compiler Scriptorum Hungarorum, & Provincialium operi suo inseruisset. Author dicat partum suum *Illustribus, & Magnificis Dominis, D. Alexandro Kendi, D. Wolfgango Covacciocio* (Ko-

vatsoczy), & D. Ladislao Szomborio, inclityi Regni Transsylvania, sive veteris Daciae, Praefidibus optimis, & laudatissimis, dominis, & patronis Ecclesiarum ex Dei verbo reformatarum benignissimis. In hac dedicatione causam conscripti ab se operis in hac verba deproximit: Postea enim, quam clarissima veritatis lux, abactis Pontificii regni tenebris densissimis, piorum mentes illustravit, coorta mox sunt inter ipsorum reformatorum assēctatores pestilentissima, & maxime exitialia partium studia, quæ cum a plurimis exasperarentur potius fodiendo, quam comprimerentur mitigando, in apertas dimicationes, in pernicioſa odia, in optimorum virorum proſcriptiones, & exilia, denique in bella calamitosissima, quibus integræ provinciæ funestarentur, eruperunt. Rapiuit minime segnis hanc occasionem devotus ille Dei, & hominum hostis spiritus, & mox, tametsi paulo ante desperabundus, & de fuga cogitans, redintegrare aciem perturbatam exercitus sui, Duce Antichristo Romano adversus Christum, ejusque Ecclesiam cœpit. Conſcripſit itaque novas etiam nonnullas Monachorum Legiones, Jesuitarum videlicet numerosa agmina, qui quidem Monachi Jesuitæ, sic a Jesu per summam blasphemiam ipsi a se ipsis appellati, cum Iscariotæ potius fuissent dicendi, homines hypocritæ introrsum turpes, speciosi pelle decora, imperato acutam reliquis Monachis, veluti scriphiis quibusdam ranis silentio, disputando, atque scribendo, & viriliter satis in causa Papali tutanda se st gerendo, multorum animis imperitorum hanc spem ingenerare nostro tempore sunt visi, fore, ut aliquando Papatus intermortuus, maximo totius mundi applausu reviviscat &c. Id ne fieret, conscribendo huic operi Author manum admovit. Non est autem, quod ad hoc Elogium Jesuitis triburum, addam; errores tamen, quos paucis his lineis com-

prehendit, dissimulare non possum, quippe qui Jesuitas, eorumque res sic satis cognitatas, & perspectas habuerim. Male illos vocat *Monachos*, qui clerici regulares dicendi erant: rursus male, quod scribat, *se ipsos a Jesu appellasse*, quod nomen illis Summi Pontifices suapte tribuerunt: male denique, quod *Jesuitarum numerosa agmina* memorat, qui eo tempore, quo Author scribebat, in Hungaria & Transilvania non æquabant numerum 30. & anno 1562. ultra 8. ex Hungaris, & Transilvanis, qui hoc institutum profitebantur, non fuerint, ut liquet ex Jesuitarum Catalogo Viennæ eodem anno 1562. edito. Mirum est, viro tam platistomo ab hoc hominum pugillo ita magnum metum fuisse incussum, ut vereretur, ne non, ut ille ait, Papatus eorum opera revivisceret. Sed hæc ad dedicationem, non item ad Libri argumentum attinent. Id illi Synodus Sabariæ anno 1579. die 2. Augusti celebrata suggessit, quam Georgius Drascovitus Archiepiscopus Colocensis, & Jaurinensis Episcopatus Administrator Clero suo indixerat, eum in finem, ut Concilium Tridentinum, cui nomine Regis Hungariæ Legatus interfuit, in Dioecesi Jaurienensi reciperetur. Orationem ad Synodum habuit P. *Marcus Horvath* Soc. Jesu; in qua, quam late sectarii illius temporis grassarentur, prolixè explicat, & Episcopi jussu hortatur singulos in Synodo collectos, ut istorum conatibus viriliter contrairent. Hinc illud a Beregszaszio adornatum elogium. Ceterum, forte pauci Patres Societatis norunt, se domicilium *Sabariæ* olim habuisse, quemadmodum *Babolchæ*, *Canischæ*; cum sub Turcorum jugo hæc dictio gemuit, item *Szenderoviæ*, alibique habuerunt. Certe in eorum Ordinis historia nihil istorum memoratur.

BERGENSIS (Gerardi,) de præservatione, & curatione morbi articularis, & calculi libel-

lus. Antwerp. ex offic. Christoph. Plantini. 1564. in 8.

Opusculum merito *raris* accensendum, plerisque neglectum doleo. Jöcherus ne nominis quidem auctoris meminit: Gesnerus nobis memoriam illius conservavit.

BERGER (Eliæ.) D. O. M. A. Symbolum sacrum, & augustum decem Reginarum Hungariæ, Politicæ, & Historice expositum. Serenissimæ, potentiss. & Catholicæ Principis, ac D. D. Mariæ, Imperatricis Rom. Reginæ Hungariæ, & Boh. felicissimæ coronationi dicatum, consecratumque, Authore. *Eliæ Berger*. S. C. R. M. Aulæ familiaris, & Historico. An. Dom. 1637. in 4. sine loco. M.

Pleraque Bergeri opuscula inter rariora locum habent. In hoc inchoat a Gisela S. Stephani Hungariæ regis, & definit in Maria Ferdinandi III. Conjugibus; singulis Reginis *symbolum*, ac hujus *elucidationem*, tum oratiunculam subjungens.

————— D. O. M. Jubileus de origine, errore, & restitutione sacre Coronæ Hungariæ regni fortiss. ac felicissimi. Præterea corolla mixta ad felicissimam, ac meritiss. coronationem novi Regis Hungariæ, piissime status, humillime texta. An. Dom. 1608. in 4. M.

Dicat opus Mathiæ II. Regi, & Statibus Hungariæ. Addit in fine Epistolam ad *Steph. Ulyesházy*; hujusque orationem ad Status, & Præceres Hungariæ superioris Cassoviæ congregatos.

BERGERELIÆ Typus Monarchiæ Europæ Austro-Romanæ, id est, summorum regnorum in Europa, quorum imperio, affinitate, societate belli, & pacis gaudet Augustissima Domus Austriaca. Nobiliss. generoso, & Magnifico D. *Joanni Barvizio* ab intimis Consiliis, & secretis Sacratiss. Majest. Imp. Rudolphi II. Domino, & Patrono colendissimo dedicatus, & consecratus observantiæ ergo ab *Elia Bergero* Pannonio. Pragæ Typis Georg. Nigrini. in 4. M.

————— Caduceus, seu proba, & brevis invitatio ad Comitia pia, concordia, fida Hungariæ, Posonii celebranda, ad Illustriss. Reverendiss. spect. ac Magnificos DD. Proceres, ceterosque generosos Nobiles Hungariæ. Facta a Patriæ amante, & studioso *Elia Berger.* A. G. Poeta Laureato, Historico Cæsareo. Aenigma ex triplici Historia boni ominis causa.

Dens humore vacans exundat flumine: dente

Phoebo oriente cadit præda, cadente datur.

Evomit os nectar crudeli dente nocivum,

Ingenio nodum sphynx religato tuo.

Viennæ Austriæ Typis Margarethæ Formicæ viduæ. Anno 1607. in 4. M.

Aenigma illo evadit, quod Mathias vivo Rudolpho, rex Hungariæ sit eligendus, uti etiam evenit. Omnia hæc opuscula scriptorem memoriæ Hungarorum &c. latuerunt, commemoraturus certe pro sua

diligentia, si novisset, cum alia aliorum operosius forte, quam par erat, congefserit.

BERGOMATIS (Jac. Philippi) supplementum Chronicarum. — Ac sic demum Deo auxiliante, & favente, supplementi chronicharum jam tertio terminum ponam: quam me semel, & bis, ac ter promisi cum omni diligentia, & veritate facturum: quo in loco & nunc, & semper nixus fui, sine errore conscribere successiones regum, ac principum omnium, & actus eorum, ac virorum in disciplinis excellentium, & religionum orgines: nec non & Pontificum omnium procurfus, sicut ex libro histo. descriptio continetur. Hoc quippe in exordio. hujus operis me facere compromisi: perfectum autem est, & denuo castigatum, atque auctum per me opus fuit idibus Octobris anno a natali Christiano 1486. in civitate nostra Bergomi mihi vero a nativitate 52. Impressum autem Venetiis per magistrum Bernardinum Ricium de Novaria: anno a nativitate domini 1492. die decimo quinto Februarii: regnate inclyto duce Augustino Barbado. in fol.

. Hæc, ut Clement rationem ducit, ordine quinta editio est, & *perquam raris* accensenda. Prima est Veneta anni 1483. altera Brixinensis an. 1485. tertia & quarta rursus Veneta, annorum 1486. & 1410.

Supplementum Supplementi Chronicorum ab ipso mundi exordio usque ad redemptionem
ptio

ptionis nostræ annum M. CCCCC. X. editum ,
 & novissime recognitum, & castigatum a vene-
 rando Patre *Jacobo Philippo Bergomate* ordinis
 Heremitarum. Additis per eundem Auctorem
 quampluribus utilissimis, & necessariis additioni-
 bus. Nec non eleganti tabula noviter excogitata ,
 quæ omnia mirifice demonstrat. Cum gratia &
 privilegio. — Explicit supplementum supplementi
 Chronicarum diligenter, & accurate revisum, at-
 que correctum. Venetiis impressum opere & im-
 pensa Georgii de Rusconibus , anno a nativitate
 Christi 1513. die XX. Augusti. Regnante Leo-
 nardo Lauredano Venetiarum Principe. in fol. M.

Finis libro, referamus gratia Christo,

Laus sit semper omnipotenti Deo. Amen.

Hanc editionem in annalibus *Maittairii* non repe-
 rio, eam tamen *admodum raris* adnumerat selectissima
 Biblioth. Samuelis Engel. In fine additur epistola au-
 thoris ad Aloysium Tassum Parentinum Antistitem,
 & Canonum Professore, data Bergomi IX. Calend.
 April. 1505, qua *contractius & expeditius* historias
 se edidisse fatetur, simulque orat, ut hunc conatum
 Antonio Pallavicino S. Prædix Cardinali dicaret.

BERICHT ausführlicher, wie es auff Reichs-
 tägen pfleget gehalten zu werden. II. Consultatio
 von der Keyserl. wahl; wieder des Pabsts præ-
 tensiones auff Keyser Ferdinandi allergnädigsten be-
 velch durch Ihr May. vice-Cantzlern abgefaßt. III.
 Beschreibung der Wahl und krönung mit Keyser

Carlen den V. vorgehen. 1612. in 4. sine loco.
M. Scriptum ob argumenti gravitatem perrarum.

BERICHT Gegrundter nothwendiger, was bishero nach absterben des alldurchleuchtigsten, großmächtigsten Fürsten und Herrn, Mathiaz Röm. Kay. auch zu Hungern und Böheimb Kön. Mtr. Ertzhertzogen zu Oesterreich &c. ohne Leibs erben, und in abwesenheit dero Herrn Bruders Ertzhertzogen Albert &c. als nächst successorn der Ertzhertzogthumben Oesterreich, unter und ob der Ens &c. wegen der Landadministration bis auf künftige Huldigung dem uralten Oesterreichischen Herkommen nach fürgenommen, und gehandelt worden. Gedruckt zu Lintz bey Johann Blanken. 1619. in 4 M.

Liber in Hungaria *rarissimus*, & ad illustrandam ejus temporis historiam Austria non opportunus solum, sed etiam necessarius.

Endlicher **BERICHT**, und Erklärung der Theologen beider Universiteten Leipzig, und Wittenberg, auch der superintendenten der Kirchen in des Churfürsten zu Sachsen Landen, belangend die Lere, so gemelte Universiteten, und Kirchen von Anfang der Augspurgischen Confession bis auff diese zeit, laut und vermüthe derselben in allen artikeln gleichförmig, eintrechtig, und bestendig gefüret haben, über der sie auch durch hülff des allmechtigen Gottes gedenken fest zuhalten. Mit

angehengter Christlicher Erinnerung, und Warnung an alle frome Christen, von den streitigen Artickeln, so *Flaccius Illyricus* mit seinem Anhang, nu lange Zeit her vielfeltig, mutwillig und unauffherlich erregt, und dadurch die kirchen Gottes in Deudschland jemerlich verunruhiget, betrübt, und zerrüttet hat. Wittemberg gedruckt durch Hans Lufft. 1571. in 4.

Putabam, me hanc editionem in Baueri supplem. ubi articulum *Confessio* pertractat, reperiturum: illo igitur tacente suspicor, nostrum exemplar *perrarum* esse.

BERINGII Vti Florus Danicus. Otthiniae impressus a Christiano Schrödero. Anno 1698. in fol.

BERISLAVICH (Stephani de Kis-Mlaka,) Applausus honori, ac fortunæ illustrissimi D. Benedicti Thuroczy, domini in Ludbreg, Belec, & Vinicza &c. regnorum Dalm: Croatia, & Slavoniae Bani, ac Proregis. Græcii typis Georgii Widmanstadii. 1615. in 4. M.

Opusculum nostris fere *incognitum*, & Thuroczio cum pro-regis dignitatem in Croatia, ac Slavonia adiret, oblatum ab authore. Est poemation, cui titulum fecit: *Lusus Martis, & Apollinis*.

S. BERNARDI abbatis clarevallis Cisterciensis ordinis, melliflui, devotique doctoris opus preclarum, suos complectens sermones de tempore: de sanctis: & super Cantica Canticorum: aliosque plures ejus sermones & sententias nusquam hactenus impres-

fas. Ejusdem insuper epistolas, ceteraque universa ejus opuscula. Domini quoque *Gilleberti* abbat. de *Hollandia* in Anglia prelibati ordinis super cantica sermones. Omnia vigilanter & accurate super vetustissima Clarevallis exemplaria apprime correctæ. Veniuntur Parisiis in vico divi Jacobi sub lilio aureo a Johanne Parvo. in fol. sine anni nota.

Præfatur *Judocus Clicktoveus* Neoportuensis: carmine vero applaudunt, primum *Ascensianus*, tum *Joan. Egidius* Nuceriensis, & Frater Franc. *Mauroy* Clarevallisensis, ad *Michaellem Boudet*, Lingonensem Episcopum, Ducem ac Parentem Franciæ.

BERNEGGERI (Mathiæ,) Quæstiones Miscellaneæ. Argentorati. Anno 1633. in 4.

Similis fere tituli opus indicat Bauer Argent. editum 1669. & raris adnumerat. Consentiatne nostrum illi, an contra, me latet.

BERNINI Dominici, Memorie Historiche di ciò che hanno operato le sommi Pontefici nelle guerre contro i Turchi. Romæ 1685. in 4.

Liber non facile obviæ.

BEROALDI (Philippi,) Annotationes centum. Ejusd. contra Servium Grammaticum notationes: Ejus. Plinianæ aliquot castigationes: *Angeli Politiani* Miscellaneorum centuria prima: *Calderini* observationes quæpiam; *Politiani* item Panepistemon: Ejusd. prælectio in Aristotelem, cui titulus *Lamia*: Phil. rursus *Beroaldi* appendix aliarum annotationum: *Joan. Bapt. Pii* Annotamenta.

— Hieronymo Donato Prætoræ sapientiff. Bernardinus Misinta Papiensis calligatiffime impressit Brixiæ, Saturnalibus. 1496. sumptibus Angeli Britannici. in fol.

Si recte subduxit calculum D. Clement, hæc ordine secunda editio est, & *rarissimis* adnumerari solet. Prima prodiiit Bononiæ 1488. in fol. diverso aliquantum titulo. Simile nostro exemplar in regia Biblioth. Dresdensi extare, monuit Joan. Christianus Götze in suis *merkwürdigkeiten* &c. qui illud prolixè describit.

BEROALDI (Phi.) Varia opuscula in hoc codice contenta. Orationes, Prælectiones, & Præfationes, & quædam mythicæ Historiæ Phil. Beroaldi. Item Pluriculæ Ang. Politiani, Hermolai Barbari, atque una Jasonis Mayni, ad serenissimum Maximilianum invictissimum Rhomanorum Imperatorem oratio. Epigrammata, ac ludicra quædam facilioris Musæ Carmina eruditissimi viri Phil. Beroaldi, ab Ascensio nuper elucidata, nunc demum coimpressa, & eo ordine disposita, ut maxime moralia sint omnium prima. L. Coelii Lactantii Firmiani pia Nenia verbis Christi domini crucifixi, sua in nos beneficia commemorantis. Item Phi. Beroaldi de septem sapientum sententiis libellus. Ejusd. symbola Pythagoræ moraliter explicata. De optimo statu, & de foelicitate. Declamatio Philosophi, Medici, & Oratoris. Oratio autem proverbialis ceteris apposita est. Ejusd. opusculum de terræ motu, & pestilentia. — Orationes & opu-

scula Philippi Beroaldi Bononiensis oratoris, & poetæ disertissimi, finiunt foeliciter Basileæ exarata Anno a partu Virginis Satutifero. 1515. in 4.

Adduntur his omnibus, quas titulus non memorat Annotationes in Galenum. Perelegans est, quod in fine addit Endecasyllabon ad suum Libellum, quem Erasmo Roterodamo dicat. Franciscus Sweertius junior, qui exempli nostri possessor fuit, interiori Thecæ libri epitaphium, quod Beroaldo Bononiæ in S. Petronio positum est, sua manu inscripsit, quod huc transcribere visum est. *Philippo Beroaldo seniori, civi Bononiensi, viro omnium, quos ætas sua tulit, eruditissimo, atque eloquentissimo; eidemque humaniores litteras Parmæ, Lutetiæ, atque in Patria, summa cum ingenii laude, atque audientium admiratione, professo, Phil. & Vinc. FF. heredes ex testamento PP.*

I nunc, & vigila, noctesque absume legendo,

O hominum curæ, coeptaque vana nimis!

Vixit ann. LI. M. VIII. Obiit an. M. D. IIII.

O Litteræ! o cantus! o Apollines! vobis imposturum heu! quid fiet? *Franc. Sweertius Fil. in delicias orbis Christiani.* Hæc idcirco adnotare libuit, ut, quæ lis sit de emortuali anno Beroaldi, lector ne nesciat. Epitaphium statuit annum 1504. idem firmare viderur epistola Bembi ad Philip. Beroaldum juniorem data Venetiis idibus Januarii an. 1505. in hæc verba scribentis: *Beroaldum gentilem tuum præclarum sane virum, & optimarum artium studiis pereruditum, mortem obiisse, valde dolui.* Quo minus autem hic annus Beroaldo emortualis esse possit, obsunt ea, quæ in hoc ipso opere fol. 147. averso de Bononiensi terræ motu consignavit: *anno salutis, inquit, 1505. ea nocte, quam subsequutus est dies divo Silvestro dicatus, quæ festivitas pridie Kal. Januarii celebratur, hora circiter undecima subitarius terræ*

motus - - concussit urbem nostram. Pergit referre post triduum fuisse repetitam terræ motionem, eamque toto Januario continuasse. Hinc conspectaneum est, datum epistolæ Bembi rescribendum esse, annumque M. D. III. in epitaphio esse corrigendum. Illud quoque epitaphii: *Phil. & Vinc. FF. hæredes ex testamento PP.* scrupulum ingerit: cum eodem loco fateatur Beroaldus, se ex uxore Camilla tres liberos suscepisse, faminam, quæ non perennarit, & duos mares: ex his *novissimus masculus*, inquit, *dulcis vitæ exsors intra tempus bimestre decessit, superest medius, qui nondum trimatum implevit.* Is ab avo materno Paleoto *Vincentius* dictus fuit. Qui ergo illud *FF.* in epitaphium irrepsit, si modo id rite scriptum est? nam ut *FF.* valeat, *fieri facere*, refragantur literæ *PP.* ad calcem adjectæ.

BEROSI Sacerdotis Chaldæi, Antiquitatum Italiæ, ac totius orbis Libri V. Commentariis *Joan. Annii* Viterbiensis, Theologiæ Professoris illustrati: adjecto nunc primum Indice locupletissimo, & reliquis ejus argumenti authoribus quorum nomina sequenti pagella videre licet. Aeditio ultima, cæteris longe castigatior. Antverpiæ in ædibus *Joan. Stelfii*. 1552. in 8. M.

Editio illi confimilis, quæ apud eundem Stelfium anno 1545. prodiit, ac a prioribus in eo differt, quod hæc contineat Lib. I. *Marii Aretii*, *Patricii Syracusani* de situ Insulæ Siciliæ, ejusdemque Dialogum, in quo Hispania describitur. An prima editio fuerit anni 1497. an sequentis, non convenit undequaque bibliographis: ab hac sequentes censentur a *Clement*, anni 1512. 1515. utraque in fol. tum anni 1552. quam indicavi; hæc quoque *raris* adnumeratur.

BERTACHINI (Joah.) de Firmo, Repertorium solenne utriusque juris. — Finit tertia pars solennis Repertorii utriusque juris, a præclaro utriusque juris doctore domino Johanne *Bertachino* de Firmo, divi Sixti Pontificis beneficio avvocato consistoriali, divo Sixto Pontifice (sic) maximo inscripti, ejusque jussu impressi. Venetiis per magistrum Paganinum de paganinis Brixiensem. Anno Domini 1488. Die XV. Februarii ad publicam studiorum utilitatem. in fol. max. Tom. II. Vol. III.

Non igitur recte hæc editio Mediolanensis anni 1589. pro prima est habita, ut Bauer in Supplem. existimat.

BERTRUCII Bononiensis: Nusquam antea impressum. Collectorium totius fere medicine; in quo infra scripta continentur. I. De commendatione medicine. II. De informatione medici. III. De regimine sanitatis. IV. De egritudinibus particularibus, que sunt a capite usque ad pedes. V. De egritudinibus universalibus, hoc est, de febribus. VI. De crisi, & de diebus ceticis (criticis). VII. De venenis. VIII. De decoratione. Nuperime addita est practica perutilis de novo in lucem prodita, de noticia & curatione universalium febrium, & earum accidentibus, *Donum Dei* vocata, quinque tractatus continens, una cum tabula, sive emporio capitulorum. — Im-

pressum fuit hoc opus Lugduni in edibus Jacobi Myt, sumptu honesti viri Bartholomei Trot, anno a Virginis partu 1518. die XXVIII. Julii in 4.

Liber rarus, nec Maittairio cognitus.

BESELMAYER (Sebast.) Historia, und beschreibung des Magdenburgischen Kriegs, von anfang bis zum end, was sich die Zeit der belegerung innen, und auſſerhalb der Stadt zugetragen, und verlossen hat, auch von der Schlacht, und fünrnembſten ſcharmützen, thaten, und angriffen zu beyden theilen geſchehen im Jar der mindernzal 50. und 51. auffſ kürzeſt verfaſt durch *Sebastian Beselmayer*, Burger zu Magdenburg. Truckt zu Magdenburg bey Hans Lorden XV. tag. Decembris. Anno 1551. in 4.

Editio originaria: poſſidemus quoque verſionem latinam, nescio, a quo factam, quæ anno ſequenteprodiit Baſileæ in forma 8.

BESLERI (Baſilii:) Hortus Eyſtettensis: ſive diligens - - plantarum, florum, ſtirpium &c. quæ in viridariis - - arcem Episcopalem - - cingentibus - - conſpiciuntur delineatio &c. Norimb. 1613. in fol. max. Partes IV. Vol. I. *Opus perrarum.*

BESOLDI (Chriſtoph.) Documenta rediviva Monasteriorum præcipuorum in Ducatu Wirtembergico ſitorum, quæ integro, & juſto ſeculo in Archivum Ducali, aliisque locis abditiffimis condita,

& abscondita, tandem Deo propitio ab invictissimo Ferdinando III. &c. &c. resuscitata, revocata, pristinisque communicata Dominis, universo nunc orbi legenda, censenda, dijudicanda in lucem producuntur. &c. Tübingæ apud Philip. Brunn. 1636. in 4. M.

BESOLDI (Christ.) Virginum Sacrarum Monumenta in Principum Wirtembergico ergastulo litterario justa annorum centuria, injusta detenta captivitate, tandem faventibus superis A. C. 1634. Ser. Hung. Bohemiarque Regis Ferdinandi III. &c. victrici erepta manu &c. Tübingæ apud Philip. Brunn. 1636. in 4. M.

Utrumque scriptum Bauerus inter *rarissima* locat, eam præcipue ob causam, quod publica auctoritate suppressa fuerint. Opus est vetustissimis ac varii generis diplomatibus refertum.

———— De Bombardis: ac item de Typographia Dissertatio Historica. 1620. in 4. sine loco. M.

Dicat *perraram* hanc opellam D. Francisco Gerardino, in inclita nova Academia Ernestina — Schwenburgica, Philosophiarum practicarum, & Historiarum Professori designato.

BETHLENNI (Joan.) Comitum Comitatus Albenensis Regni Transsylvaniæ, Consiliarii, Cancellarii, ac Sedis Udvarhely Capitanei supremi, Rerum Transsylvanicarum Libri IV. continentes res gestas Principum ejusdem ab anno 1629. usque

ad annum 1663. Anno salutis 1664. in 12. sine loco. M.

Historiæ hujus continuatio exstabat in MS. nunc, ut ephemerides Viennenses indicabant, excusa. Locus hic me admonet, ut de *Volsfango Bethlenio*, qui res Hungarico-Transsilvanas Libris X. comprehensas scripserat, pauca adjiciam. Passim opinio apud exteros obtinet, duo solum exempla integra hujus Historiæ exstare, quorum unum Schafgotschianæ, alterum Vratislaviensi Bibliothecæ illatum sit. Sed errorem hunc satis refellere possunt Exempla quinque, quæ in Hungaria, item tria, quæ in Transsilvania exstare scio.

BETTINII Marii Bononienſis e Soc. Jesu, Lyceum e moralibus, politicis, ac poeticis. Perillustri ac reverendiss. D. Alexandro Carissimo Castri Episcopo. Venetiis apud Evangelistam Deuchinum. 1627. in 4. maj.

Laudantur ejusdem authoris, ac *raris* accensentur, *Apiaria universæ philosophiæ mathematicæ &c.* quæ Bononiæ in Tom. III. anno 1645. — 1656. prodierunt. Non minus *rarum* hoc quoque, quod indicavi, opus est. Constat Partibus III. Pars I. *Lycei*, seu *vestibulum*, in quo ad privatam virtutem prælogia, fragmenta, ac promptuaria moralia proponuntur. Pars II. *sive interius adytum*, in quo Principis optimi exemplum proponitur: tum de felicitate poetica, sive regia disceptationes scholasticæ, ac de regno interiori a virtute, & exteriori cum virtute paræneses, & corona regia exponuntur. Pars III. seu *viridarium*, in quo per *Eutrapelias*, sive urbanitates poeticas feriatur. Meminit hujus operis Sorvellus in Biblioth. Scriptorum Soc. Jesu, & Venetiis apud eun-

dem Deuchinum prodiisse anno 1626. in 4. refert. Vereor, ne non hic annus ex dedicatione, quæ ex Collegio Parmensi data est calend. Januariis anni 1626. sumtus fuerit, ac editioni tributus: nisi forte & hoc anno, & sequente 1627. opus vulgatum fuisset. Certe Partem III. Scorsim Venetiis anno 1626. prodiisse memorat.

BETULEI Xysti, novi Testamenti concordantiæ Græcæ, opus magno usui omnibus sacrarum scripturarum vere studiosis futurum, singulari nuper bono litterarum apud inclytam Vindelicorum Augustam industria collectum, inque lucem editum. Basil. ex officina Joan. Oporini 1546. mense Januario. in fol.

Prima est concordantiarum græcarum editio, ac idcirco a Widekindo, & biblioth. Solgeriana *rarissimis* adnumerata est.

BEYERLINCK Laur. Magnum Theatrum vitæ humanæ, hoc est, rerum divinarum, humanarumque syntagma &c. in Tomos VII. dispositum. Cóloniæ Agripp. sumptibus Antonii, & Arnoldi Hieratorum fratrum. 1631. in fol. Tomus VIII. Indicem in priores continet.

————— Idem opus. Lugduni sumptibus Joh. Antonii Huguetan, & Marc. Ant. Rauand. 1656. in fol. Tom. VIII.

Nunc id opus, ut reor, definet esse rarius, cum Venetiis apud Nic. Pezzanam 1707. rursus in lucem prodierit, quod Bibliotheca nostra itidem possidet.

BEZÆ (Theodori Vezelii,) de hæreticis a civili Magistratu puniendis libellus, adversus *Martini Belli* faraginem, & novorum Academicorum sectam. Oliva Roberti Stephani. 1554. in 8.

Pleraque Bezæ scripta rara esse dicuntur.

— Ad Acta colloquii Montisbelgarden-
sis Tubingæ edita Responsionis pars prior. Editio
secunda. — Responsionis pars altera. Editio pri-
ma. Genevæ utraque apud Joan. le Preux. 1588.
in 4.

— Grundlicher Gegenbericht auff die
zu Tübingen aufgangene Schrifften des Mumpel-
gartischen Gesprache &c. Getruckt zu Basel durch
Conrad Waldkirch. 1588. in 4.

— Quæstionum, & responsionum Chri-
stianarum libellus. Excudebat Eustathius Vignon.
1577. in 8.

— Ad Nic. Selnecceri, & Theologo-
rum Jenensium calumnias, brevis & necessaria re-
sponso. Genevæ apud J. Crispinum. 1571. in 8.

BIBLIA Veteris, ac novi Testamenti. Nurem-
berge impensis Anthonii Koburger. 1478. in fol.

Omnium consensu Biblia, quæ seculo XV. typis ex-
scripta sunt, *raritatis* notam habent, quove magis ad
tempus repertæ typographiæ accedunt, eo rariora quo-
que sunt. Itaque in his recensendis seriem chronologi-
cam tenebo, gradum facurus ad editiones seculi XVI.
initiantis. Græcis, græco-latinis, ac aliis linguæ dein-
ceps locus erit.

BIBLIA Veteris & novi Testamenti. —
Explicit Biblia impressa Venetiis per Franciscum
de Hailbrun. 1480. in 4.

————— Utriusque Testamenti. Venetiis
per Joannem Herbort. 1484. in 4.

————— Veteris, ac novi testamenti inter-
prete sancto Hieronymo. in fol. sine loci indicio.

Fontibus ex grecis, hebreorum quoque libris
emendata satis & decorata simul

Biblia sum presens superos ego testor & astra

Est impressa nec in orbe mihi similis.

Singula queque loca cum concordantiis exstant
Orthographia simul quam bene pressa manet.

M. CCCC. LXXXV.

————— Exactum est Nuremberge in signe
hoc ac inusitatum opus biblie una cum postillis
venerandi viri ordinis minorum fratris Nicolai de
Lyra: cumque additionibus per venerabilem epi-
scopum *Paulum Burghensem* editis: ac replicis ma-
gistri *Matthie dorinck*; ejusdem ordinis minorum
fratris & theologi optimi: caractere vero impres-
sum habes jucundissimo: impensisque Anthonii
Kobergers prefate civitatis incole. Anno incarnate
Deitatis. M. CCCC. LXXXVII. die vero Nonarum
III. decembrium. De quo honor invictissime trini-
tati; nec non intemerate virgini Marie ihesu Chri-
sti gerule. Amen. in fol. vol. IV.

BIBLIA Sacra veteris, & novi Testamenti.—
 Explicita est biblia presens Basilee summa lucubra-
 tione per Johannem Froben de Hammelburck. an-
 no nonagesimo primo supra millesimum quaterque
 centesimum (1491.) die vero vicesimaseptima Ju-
 nii. in 8. *Fontibus ex grecis &c.*

————— Exactum est Argentine insigne hoc
 ac inusitatum opus biblie unacum postillis vene-
 randi viri ordinis minorum fratris *Nicolai de Lyra.*
 cumque additionibus per venerabilem episcopum
Paulum Burgensem editum, ac replicis magistri
Martbie Dorincb ejusdem ordinis minorum fra-
 tris, & theologi optimi. Charactere vero impres-
 sum habes jucundissimo. expletum denique anno
 incarnate deitatis. M. CCCC. LXXXII. (1492.)
 die vero Nonarum III. Novembrium. De quo ho-
 nor invictissime trinitati, nec non intemerate vir-
 gini Marie Jesu Christi gerule. Amen. Item pro-
 logorum biblie expositiones in hoc totali opere
 ab impressoribus inserte, recepte sunt ex tractatu
britonis de expositionibus prologorum biblie, dem-
 ptis expositionibus prologorum in quattuor evan-
 gelistas, que sunt ipsius Nicolai de Lyra, qui in
 secunda prefatione ante initium postille veteris te-
 stamenti posita excusat se de huiusmodi expositi-
 one prologorum. in fol. Vol. IV.

————— Veteris, & novi Testamenti. Ba-
 silce. 1495. in 8.

BIBLIA Cum concordantiis veteris, & novi testamenti. Sanctus Hieronymus interpres biblie.

Simmachus atque Theodotion, vel septuaginta, addo Aquilam, & quorum nomina late patent.

Quos per ab hebreis ad grecos, deinde latinos biblia migravit. factaque digna legi est,

Concedunt nobis. me namque interprete solo biblia ab hebreo fonte latina fluit.

Contigit hinc relegi per tot modo secula solum Hieronymum, & cunctos laude preire viros.

Finit biblia cum concordantiis, veteris, & novi testamenti. Argentine impressum anno domini M. CCCC. XCVII. (1497.) sexto vero Kalendas maji. in fol.

———— cum comento Nicolai de Lyra. —
Opus totius biblie cum glosulis tam marginalibus quam inter linearibus: una cum venerandi patris *Nicolai de Lyra* postillis: moralitatibus, additionibus, & replicis: nec non libello questionum judaicam perfidiam in catholica fide improbantium: per Johannem Petri de Langendorff, & Johannem Froben de Hammelburg cives Basileenses. magna diligentia & opera Basilee impressum. Anno Domini M. CCCC. XCVIII. (1498.) Kalendis decembris: explicit. Laus Deo. in fol. Vol. III.

Posidemus duplex itidem exemplar Bibliorum cum *postillationibus de Lyra*: unum editionis Venetæ
anni

ni 1588. fol. max. Vol. V. in quorum postremo per Typographi oscitantiam irrepit annus 1587. cum reliqua exhibeant 1588. Alterum editionis Duacensis anni 1617. in fol. max. Vol. VI. Theologorum Duacensium studio editum.

BIBLIA Cum pleno apparatu summariorum, concordantium, & quadruplici repertorii, sive indicis, numerique foliorum distinctione. Basilee nuper impressa. *Mattbie Sambucelli* pro libri commendatione hexasticon.

Emendata magis scaturit nunc biblia tota
que fuit in nullo tempore visa prius.

Qua loca Canonici concordant singula juris
in summa casus que tenet & capitum.

Qua legum, veterisque novi argumenta videntur,
omine felici quam Basilea premit.

Impressa Basilee per prestantissimos viros magistros Johannem Petri de Langendorff, & Johannem Froben de Hammelburg: anno domini quingentesimo nono supra millesimum, (1509.) octavo Kalendas septembris. in fol.

Sanctus Hieronymus interpres Biblie. Biblia cum Concordantiis veteris & novi testamenti, & sacrorum canonum: nec non & additionibus in marginibus varietatis diversorum textuum: ac etiam canonibus antiquis quattuor evangeliorum insertis: summa cum diligentia revisa, correcte, & emendata.

Simmachus atque Theodotion &c. &c.

BIBLIA cum concordantiis veteris & novi testamenti, nec non & juris Canonici, ac diversitatibus textuum, Canonibusque evangeliorum, ac quibusdam temporum incidentibus in margine positis: per venerabilem patrem: fratrem *Albertum Castellanum* Venetum ordinis predicatorum studiofissime revisa, correctâ, emendata: & ad instar correctissimorum exemplarium tam antiquorum, quam novorum incontrata, comparata, & collecta: ac per *M. Jacobum Sacon* Lugduni impressa. Expensis notabilis viri domini *Anthonii Koberger* de Nuremburgis feliciter explicit. 1515. XII. die Januarii. in fol.

————— Cum concordantiis veteris & novi testamenti, & sacrorum Canonum, nec non & additionibus varietatis &c. &c. — Fontibus egregiis &c. Biblia cum concordantiis &c. Accedunt ad hec ex viginti de antiquitatibus, & Judeorum bello *Josephi* libris exhauste antiquitates: quas utriusque juris professor dominus *Johannes de Gradi-bus* concordantibus, congruisque apposuit locis. Impressa autem Lugduni per *M. Jacobum Sacon*. Expensis notabilis viri *Antonii Koberger* Nuremburgensis feliciter explicit. Anno nostre salutis 1518. die vero decimo mensis Maji. in fol.

BIBLIA Venetiis mandato, & expensis nobilis viri Luce Antonij de Giunta Florentini, diligenter impressa Anno Domini 1519. in 8.

————— Utriusque Testamenti diligenter recognita, & emendata, non paucis locis, quæ corrupta erant, collatione Hebraicorum voluminum, restitutis. Item in fronte libri ex Athanasii fragmentum de libris utriusque Testamenti. — Nuremberge per Foedericum Peypus, sumptu integerrimi viri Joannis Koberger Nurembergenfis. Anno nostræ salutis 1523. Mense Augusto. in fol.

————— Cum concordantiis veteris, & novi Testamenti, nec non & juris Canonici, ac de diversitatibus textuum, Canonibusque Evangelicorum, ac quibusdam temporum incidentibus in margine positis, studiosissime revisa, correctæ, & emendata, & ad instar correctissimorum exemplarium tam antiquorum, quam novorum incontrata, comparata, & collata. Accedunt ad hec ex viginti de antiquitatibus, & Judæorum bello libris exhaustæ authoritates, quas utriusque juris Professor D. *Joannes de Gradibus*, concordantibus, congruisque apposuit locis. Impressa autem Lugduni per Jacobum Mareschal feliciter explicit anno nostræ salutis 1526. spes boni verus amor. in fol.

————— Juxta veterem translationem, qua hucusque Latina utitur Ecclesia. Norembergæ per Joannem Petreium. Anno 1527. in 8.

BIBLIA Veteris ac novi Instrumenti nova translatio per reverendum sacræ Theolo. Docto. Sanctem Pagninum Lucen. nuper ædita explicit. Impressa est autem Lugduni per Antonium du Ry calcographum diligentissimum, impensis Francisci Turchi, & Dominici Berticinii Lucensium, & Jacobi de Giuntis bibliopolæ civis Florentini. Anno Domini 1. 5. 2. 7. die vero XXIX. Januarii. in 4.

————— Veteris ac novi Testamenti. Norimbergæ apud Joan. Petreium. 1529. in 8.

————— Græca: seu divinæ scripturæ veteris, noveque omnia. Argentorati apud Wolphium Cephal. 1526. in 8.

Prima in Germania, ac omnium judicio *rarissima* editio, constare solet quatuor voluminibus: nobis IV. quo novum Testamentum continetur, nescio, quo casu deest.]

————— Græco — Latina: vetus Testamentum secundum LXX. & ex auctoritate Sixti V. Pont. Max. editum. Cum scholiis Romanæ editionis in singula capita distributis. Omnia de exemplari Romano fidelissime & studiosissime expressa. Nunc primum e regione textus Græci apposita est Latina translatio: versuum quoque numeri, qui antea nulli erant, ad collationem Latinæ vulgatæ in margine, quoad fieri potuit, inscripti sunt. His, ut corpus Bibliorum integrum Lectori constaret, auctarium accessit *Novum Testamentum Græce*,

Latineque, ad fidem probatorum Codd. & versionis vulgatæ. Lutetiæ Parisiorum apud Claudium Sonnum via Jacobæa sub scuto Basilienfi, & navis aurea. 1628. in fol. Vol. II.

BIBLIA POLYGLOTTA: Hebraice, Chaldaice, Græce, & Latine, Philippi II. Regis Catholici pietate, & studio ad Sacrosanctæ Ecclesiæ usum. Christophorus Plantinus excudebat Antverpiæ. 1569. — 1572. Tomi V.

Cuivis in fine additur: *Benedictus Arias Montanus ex Philippi Catholici regis mandato Legatus, a se cum Complutensi, & correctissimis aliis exemplaribus collatis recensuit, & probavit.* D. a Mallinckroet raritatem hujus editionis inde repetit, quod magna exemplarium pars, dum in Hispaniam veherentur, hausta tempestate navi, interierit. Bibliotheca nostra triplex exemplum habet.

Hebraica, Samaritana, Chaldaica, Græca, Syriaca, Latina, Arabica: quibus textus originales totius Sacræ Scripturæ, quorum pars in editione Complutensi, deinde in Antverpiensi, regis sumptibus exstat, nunc integri, MSS. toto fere orbe quaesitis exemplaribus exhibentur. Lutetiæ Parisiorum excudit Antonius Vitré, Regis, Reginae, Regentis, & Cleri Gallicani Typographus. 1628. — 1645. Tomi IX. in X. volumina divisi, in fol. max.

Hæc occasio videntur fuisse, ut, quoniam in principio nimis magno precio venerè, ducentis enim humumis uncialibus constabant, nec Galli in dimidia-

rum precium 600. exemplarium consenserant, *Brianus Waltonus* Anglus alia iidem polyglotta Londini ederet.

BIBLIA POLYGLOTTA Complectentia Textus originales, Hebraicum cum Pentateucho Samaritano; Chaldaicum, Græcum: versionumque antiquarum, Samaritanæ, Græcæ LXXII. Interpret. Chaldaicæ, Syriacæ, Arabicæ, Aethiopicæ, Persicæ, vulg. Latinæ. Quid quid comparari poterat, cum Textuum, & versionum orientalium Translationibus Latinis, ex vetustissimis MSS. undique conquisitis, optimisque exemplaribus impressis summa fide collatis: quæ in prioribus editionibus deerant, suppleta, multa antehac inedita, de novo adjecta, omnia eo ordine disposita, ut Textus cum versionibus uno intuitu conferri possint. Cum apparatu, appendicibus, Tabulis, variis lectionibus, annotationibus; Indicibus &c. Opus totum in VI. Tomos tributum. Edidit *Brianus Waltonus* S. T. D. Londini imprimebat Thomas Roycroft. 1657. in fol.

———— **HUNGARICA:** a Georgio Kaldi Soc. Jesu Sacerdote ex Latino traducta. Excudebat Viennæ in aula Colonienſi Matthæus Formica 1626. in fol.

Edendi potestatem fecit Petrus Pázmány Strigoniensis archiepiscopus litteris Tirnaviæ die 3. Aprilis anno 1625. datis. Autographum Traductoris in nostrâ Bibliotheca exstat. Versioni huic idcirco ante alias

primum locum tribuendum putavi, quod unica fit, qua nos Romano-Catholici uti solemus, & Traductor Vulgarum sequutus fit. Quid inter hanc versionem, & cujus mox meminero. Karolianam, interfit, ipse Kaldius ad calcem in *Tabula Informatoria*, prolixè explicat, ubi §. IV. fatetur, sibi a viro fide digno affirmatum fuisse, visam ab se Scripturæ Sacræ partem præcipuam in Hungaricum conversam, in Codice, qui ante 200. annos, proinde circiter annum 1420. exaratus fuerit.

BIBLIA HUNGARICA Veteris, & novi Testamenti Interprete *Casparo Károlyi*, Ministro Göntzensi, & Districtus Caffoviensis seniore. Vifolii per Valentinum Mantskovit. Anno 1590. in fol. Tomi II. Vol. I.

Exteri hæcenus titulum non rite exscripserunt. Plurique enim ita exprimunt: *Biblia*, az az *Istenner beszj Testamentomohan foglaltatott egesz*, szent Iras, Magyar Nyelve fordittatot Karoli Gaspar által: cum tamen scribendum fuerit: *Szent Biblia*, az az, *Istennek ó, és szj Testamentumának*, *Praphéták, és Apostolok által megíratott szent Könyvei.* Magyar nyelvre fordittatott egészlen és wijonnan, az *Istennek Magyar Országban valo Anya szentegyházának épülsére.* Luc. XVI. ver. 29. Vagyon Mosefc és *Prophétadioc*, halgassác azokat &c. Visfolban nyomtatott *Mantskovit Balint által.* MDXC. Bódog Aszfony hávdnác 10. napjan. Hic integer Libro titulus est, ubi c finale illius ævi more pro k. irrefpit. Fuit exemplum nostrum *Jóannils Pragay*, qui sua manu hæc notavit; *Joannis Pragay*, qui antea fui Calvinista, modo reversi ad Catholicam fidem 1673. Locus editionis erat pagus Visfol non longe Gontzino situs, quem aliqui cum Uisfol (Neosolko) perperam con-

fundunt. Ceterum ut in titulo exscribendo, sic in consignando editionis anno, & libri forma exteri errarunt: hanc in 4: esse affirmant, cum tamen in fol. edita sit: annum vero 1589. quem præfatio exhibet, in annum editionis converterunt, qui tamen non alius est ab anno 1590. quem & vetus, & novum Testamentum diserte expriment. Quo magis miror, etiam *Bodum* nostrum in *Magyar Athenas* hunc errorem errasse. Nec illud rite ab exteris consignatum est, quod hanc Scripturæ sacræ versionem primam omnium ex Hungaricis fuisse putent. Jam enim multo ante a variis utrumque Testamentum in patriam linguam conversum editumque fuit. Sequar etsi hæc in Bibliotheca nostra non essent, in recensendo ordinem chronologicum.

I. *Epistolæ S. Pauli* Apostoli in Hungaricum conversæ. *Cracoviæ* apud Hieron. Vietorem. 1532. in 8. Author versionis est *Benedictus Komiat*; qui librum *Catharinæ Frangepanice* viduæ *Petri Perényi* dicavit, epistola nuncupatoria Latina, nam, quod pluribus exemplis docere possem, Heroïnæ nostræ olim latinam linguam egregie callebant, Latina, inquam, epistola nuncupatoria ad finem rejecta. Quantum hæc scimus; hic liber omnium primus est, qui typis Hungaricis exscriptus fuerit.

II. *Novum Testamentum*, seu quatuor Evangeliorum volumina, Lingua Hungarica donata, Gabriele Pannonio *Pestino* interprete. Cum gratia, & privilegio Romanæ Regiæ Majestatis ad quinquennium. Viennæ Austriæ, apud Singrenium. 1536. in 8. Id hoc loco paucis indicandum, quod Interpres se ex natione *Misser* esse dicat. Credo ex vetusto Gallico *Missire*, & Italico *Misser* sumrum esse, quod viris ex Ordine Equestri olim tribuebatur, ex quo ordine noster Interpres certe fuit.

III. *Quatuor Evangelia* cum epistolis S. Pauli, & apocalypfi S. Joannis Evangelistæ. Neo-Sigethi. 1543.

IV. *Quatuor Evangelia* cum Actis Apostolorum opera Joannis Sylvestri. 1541.

V. *Psalterium Hungaricum* authore Stephano Székelyio. Cracoviæ 1548. in 8.

VI. *Psalterium* itidem Hungaricum per Gasparem Heltai. Claudiopoli 1560. in 8. Dicata hæc versio est Joanni II. electo regi Hungariæ. Dedicationis epilogus ita habet: *M D L X. die XX. Febr. quo ante annos octo Frater Georgius Dalmata, Thesaurarius, hostis veritatis Christi, & Majestatis tuæ Serenissimæ in castris Alvincz perfidiæ suæ &c. justas pœnas dedit.*

VII. *Vetus Testamentum* IV. voluminibus ex versione Casparis Heltai; impenfis vero Michaelis Csaky; Novum Testamentum eodem interprete, uno volumine, Annæ Nadasdy viduæ Stephani Maylath dicatum. Claudiopoli anno 1561. in 4. Atque hæc satis ostendunt, Versionem Karolyianam non fuisse ex Hungaricis primam, ut exteri hactenus putabant. Hæc omnia edoctus sum per litteras doctissimi viri Danielis Cornides.

BIBLIA Germanica: Beyder alt und neuen Testaments, Teutsch. Zum christlichen Leser. Seitmal der allermæchtig Gott durch sein gütte verliehen hat, das alle bücher beyd alt und neus Testaments, wie dann die XXIII. in Hebraischer sprach gefunden, inns Teutsch verdolmetscht worden seind. Ist für nützlich angesehen, solche alle gantzer Christenheit zu güt mit gemeiner Teutscher Sprach inn ein buch, wie dann hieneben

ire namen, und an welchen ort die gefunden verzeichnet seind, zetrucken: sampt angehenckter auslegung der schweristen Örter, auff das der ihenig, so sich ihro prauchen wölte, deren nit entraubt, und der ihenig, so irer unvonotdürftig, dieselbigen darvon zethün hab. Hiemit gehab dich wol, und dancke Got umb seine gaben. Amen. — Getruckt in der keyferlichen frey Statt Wormbs bei Peter Schöfern im jar nach der geburt unsers Herren MDXXIX. in fol.

D. Clément Biblia hæc etiam in Germania repertu difficilia esse affirmat: nos geminum exemplar habemus.

BIBLIA (Teutsch,) der ursprünglichen Hebreischen, und Griechischen Warheit nach auffstrewlichst verdolmetschet. Was über nächst ausgegangen edition weyters hinzukommen sye (sey) wirt in nachvolgender Vorred begriffen. Getruckt zu Zurich bey Christoffel Froschouer im Jar als man zalt. M. D. XXXIIII. in 4.

Belgica: Den bibel inhoudende het oude ende nyeuwe Testament, met grooter neersticheyt ouerghesteelt ende ghecorrigeert nae dat oprecht Latynsch exemplar &c. Gheprint inde vermaerde Coopstadt van Antwerpen inden schylt van Artoys by die Weduwe van Jacob van Tiesfeldt. 1569, in fol.

BIBLIA (Italica :) La Biblia: cioè, i libri del vecchio, e del nuovo Testamento. Nuovamente traslatati in lingua Italiana da Giovanni Diodati, di nation Luchese. 1607. in 4.

Dicitur prima ex novis translationibus esse.

BIBLIANDER (Theodorus;) de fatis Monarchiæ Romanæ somnium vaticinium Esdræ Prophetæ, quod Theodorus Bibliander interpretatus est, non coniectione privata, sed demonstratione Theologica, historica, & mathematica. Ad Julium III. Papam, & cæteros Ecclesiæ Romanæ Præsides, consideratio de Judæorum & christianorum defectione a Christo, & Ecclesia, & fide catholica: itemque de Judæorum, & Christianorum conversione ad Christum Jesum, & Ecclesiam Dei sanctam; ac fidem catholicam: Basileæ in 4. sine anni indicio.

Author quidem in præfatione ait, se hæc scripisse anno 1553. ultimo die Julii, qui tamen an sit annus itidem editionis, pro comperto non ausim affirmare, etsi id Reimmanno veri videatur simile. Opus est plurimum opinione *perquam rarum*.

BIEL (Gabrielis) ex Spira, sacratissimarum litterarum licentiati, florentissimi gymnasii, dum in humanis esset, ordinarii Lectoris resolutissimi, Tractatus de potestate, & utilitate monetarum. in 4. sine loco, & anno: folior. 6.

Opus perarum, quæstione una, & trium dubiorum resolutione absolvitur. Illa sic habet: utrum

monetam falsificans, mutans, falsam pro vera, vel minus valentem pro bona expendens, aut de loco, ubi minus æstimatur, ad locum, ubi plus valet, transferens, mortaliter peccet, & teneatur ad restitutionem? Dubia autem: quis habeat cudere monetam? In quo casu Princeps monetam, vel ejus valorem pro lucro suo mutare possit? An eligens ad partem denarios meliores, eosque conflare faciens, peccet, & teneatur ad restitutionem?

BIEL (Gabr.) Lectura super canonem Misse in alma universitate Tuwngensi ordinarie lecta. — Imensas igitur omnipotenti patri, & filio, & spiritui sancto, qui hujus sacrosancti canonis verus auctor, & inspirator existit. Intemerate quoque Virgini Marie, simulque toti milicie triumphanti gratiarum referimus actiones. Cujus juvamine hoc saluberrimum opus in presidium sancte fidei catholice. Sollicitius ac laboriosissime in alma universitate Tuwngensi ordinarie promulgatum est. Impressum attamen feliciterque consummatum impensis & singulari cura magistri Johannis Otmar civis Rutlingensis Anno 1488. in profesto Otuari Sancti Abbatis. 15. die novembris in fol.

Editio *maximæ raritatis*. Opus in LXXXIX. Lectiones tributum est, quarum brevitaria præmittuntur cum copioso indice Alphabetico. In præmio hæc notatu digna sunt: *Sacri canonis Misse expositio resolutissima literalis ac mystica, dissolvens simul & scholastica dubia circa eucaristie sacrosanctæ mysteria, viri quam præcipui magistri Gabrielis Biel, sacre theologie licentiatii peritissimi, per eundem ordinarie in alma Tuwngensi universitate lecta. &c.*

*veri clarissimi, ingenii quondam acerrimi, magistri
 EGGELINGI de Brunswig, sacre theologie li-
 centiati profundissimi, vita pariter & doctrina pre-
 fulgidi lectura, in insigni metropoli Moguntina ad
 clerum pronunciata, declarata, & exposita, paucis
 omiſſis, pluribus additis, ac mutatis, quam accu-
 ratissime comportata, teste collectore in operis sui
 calce, incipit feliciter. Cui primum iniciativa pre-
 via collatione una cum Theologica solenni protesta-
 tione annectuntur tabule duę, lectionibus, ac literis
 alphabeticis interciſe, ut inibi contenta mox pateant
 directe. Fatetur igitur candide, quod alias pauci so-
 lent facere, se pleraque ex Eggelingo sumſiſſe, quod
 iidem ad calcem operis facit, idque ita ingenue, ut
 errores, si qui irrepiſſent, sibi solum adscribi, quin
 & operis titulum commutari exoptet. Sicubi vero, in-
 quit, erratum est, neque illi (Eggelingo) nec cete-
 ris, sed mee imputetur ignorantie, qui nedum inve-
 nire, sed nec inventa ordine comportare me idoneum
 recognosco; quorum pium, atque orthodoxum desi-
 dero correctorem. Si qui vero huic collectorio titu-
 lum preponere maluerint, obtestor, & in Christi vi-
 ſceribus cohortor ut hunc, non alium, anteponant.
 „ Expositio sacri Canonis Miſſe ex Lectura quondam
 „ clarissimi viri magistri Eggelingi de Brunswig, sa-
 „ cre theologie licenciati collecta, paucis omiſſis,
 „ nonnullis additis vel mutatis. „*

BILICHII (Eberhardi,) de ratione submo-
 vendi præſentis temporis diſſidia. Coloniz apud
 Jaspærem Genepæum. 1557. in 8. *Liber rarus.*

BILII (Jacobi,) Locutionum Græcarum in
 communes locos per alphabeti ordinem digesta-
 rum volumen. Parisiis apud Nic. Chesnau. 1578.
 in 8. *Rarus.*

BINDER (Udalrici,) epiphanie Medicorum.
Anno domini 1506. in 4. sine loco.

Materia in fronte libelli his verbis expressa est: *speculum videndi urinas hominum. Clavis aperiendi portas pulsuum. Berillus discernendi causas, & differentias febrium.* Hæc excipit icon Medici sedentis: hunc ornant, an deturpant in gyrum vascula urinatoria viginti, totidem coloribus tincta, quot urina hominis recte, aut secus valentis referre solet. *Liber a Maitairio omissus.*

BIRINGUCII (Pirotechnia.) Li diece Libri della Pirotechnia, nelli quali si tratta non solo la diversità delle minere, ma ancho quanto si ricerca alla pratica di esse, e di quanto s'appartiene all' altre della fusione overgetto de metalli, e d' ogni altra cosa a questa somigliante. Compositi per il S. Vanuccio Biringuccio, nobile Senese. col privilegio Apostolico, e della C. Maesta, e dell' Illust. Senato Veneto. In Vinegia per Giouan Padoano a instantia di Curtio di Nauò. 1550. in 4. *Editio insignis raritatis.*

BISACCIONI Majolino Commentario delle Guerre successe in Alemagna dal tempo, che il Rè Gustavo Adolfo di Svetia si levò da Norimberga, dove s' intende la sua morte e quello che segvito doppo sino alla. Dieta di Hailbrun fatta di Marzo 1633. Venet. apud Andr. Babam. 1636. in 4.

BISACCIONI Maj. Parte II. che contiene le gverre successe in Alemagna dalla Dieta di Hailbrun fatta di Marzo 1633. sino all' assedio di Costanza. ibid. 1638. in 4.

————— Secunda continuatione del Commentario delle gverre successe in Alemagna, e fatti più notabili dell' Europa dall' assedio di Costanza 1633. alla Dieta di Francoforte 1634. ibid. 1634. in 4.

————— Terza continuatione &c. ibid. 1637. in 4. *Collectio admodum infrequens.*

BISSELI (Joan. Soc. Jesu,) *Argonauticon Americanorum, sive historiae periculorum Petri de Victoria.* Monachii 1647. in 8. *Liber rarus.*

De BITONTO (Antonii,) *Sermones quadragesimales de vitiis. — Sermones quadragesimales de vitiis reverendi patris fratris Antonii de Bitonto ord. minorum de observantia: exacta cura & diligentia revisi emendatique: jussu & impensis Nicholai Franckforth. Arte item Johannis Hertzog impressoris: in Venetiarum urbe: felici numine expliciunt anno nativitatis Christi 1499. XVI. Kalendas Martii.* in 8.

Maittaire hujus quoque anni editionem Venetam refert, sed per Bonetum Locatellum in fol. Nostra inter rariores locum habet.

BIZZARI (Petri Sentinatis,) *Perficarum rerum historia in XII Libros descripta, totius gen-*

tis initia, mores, instituta, & rerum domi, foris-
que gestarum veram atque dilucidam enarratio-
nem continens. Antverpiæ ex officina Christoph.
Plantini. 1583. in fol.

BIZZARI (Pet.) Varia opuscula. De optimo
Principe: de bello & pace: pro philosophia & elo-
quentia: Aemilii accusatio, & defensio: pro L.
Virginio contra Ap. Claudium: poemata varia.
Venetiis 1565. in 8. cum signo Aldi.

Utrumque Bizzari opus apud nos *non facile ob-
vium* est. Postremi librum de optimo Principe ad Eli-
sabetham Angliæ, de bello autem & pace ad Mariam
Scotiæ, reginas scripsit.

BLAEU (Guiliel. & Joan.) Theatrum orbis
terrarum: sive Atlas novus, in quo Tabulæ, &
descriptiones omnium regionum editæ: Amstero-
dami apud Johan. Guilielmi F. Blæu. 1649. in
fol. max. Tomi VI.

Splendida, & sumtuosa editio. Tomio VI. Subjun-
gitur Jac. Golii additamentum de regno Cataio, ac
Historia de bello Tartarico. Opus prodijt primum in
IV. Tom. anno 1642. postremum anno 1662. in XI.
Tom. pleraque tamen exempla incendio periere.

BLONDI Flavii Forliviensis, De Roma trium-
phante libri X. Romæ instauratæ Libri III. De
origine, ac gestis Venetorum Liber. Italia illustra-
ta, sive lustrata, nam uterque titulus doctis pla-
cet, in regiones, seu provincias divisa XVIII. Hi-
storiarum ab inclinato Ro. Imperio Decades III.

Basil.

Basil. per Hieron. Frobenium, & Nic. Episcopium.
1559. in fol.

Collectio similis operum Blondi jam prius anno
1531. Basil. prodit: hinc etsi nostra minus rara fit,
melior tamen est, ut Clement ex biblioth. Daniel. Sal-
thenii fidem facit.

De BLONY Nic. Venerabilis magistri, Decre-
torum Doctoris sermones de tempore. Impressi
Argentine anno Domini 1498. in vigilia sancti Bar-
tolomei. in fol. *Liber parum communis.*

BOCALINI Trajani Politischer Probiertstein
aus Parnasso. Darauf der stürnembsten Monar-
cheyen, unnd freyen ständen in der gantzen Welt
Regierungen gestrichen, unnd deren inhalt zu se-
hen ist. Partes III. 1617. — 1618. in 4. Sine lo-
co. *Liber rarus.*

BOCATTI Joan. poetæ laureati Cæsarei, Hun-
garidos libri Poematum quinque. I. continet Mar-
tialia, vel bellica. II. Encomiastica. III. Nuptia-
lia. IV. Miscellanea. V. Sepulchralia. Ad illustrem,
Magnificum, & generosum Dominum. D. Sigismun-
dum Forgacz L. Baronem de Gyms &c. Bart-
phæ excudebat Jacobus Klöß. 1599. in 8. *Apud
nos quoque valde rarus.*

BOCHARTI Sam. Geographiæ Sacræ pars prior
Pbaleg, seu de dispersione gentium, & terra-
rum divisione facta in ædificatione turris Babel,

cum tabula chorographica. Cadomi Typ. Petr. Cardonelli. 1651. in fol.

Liber I. Capp. 46. comprehensus in hoc argumento occupatur: Liber II. contra ex XVII. Capp. coalescit, & de lingua Phoenicia, & Punica agit. *Editio rara.*

Bock Hieron. Kreuterbuch, darin unterscheidt Namen, und würckung der Kreuter, stauden, Hecken, und Beumen &c. 1546. in fol absque loco.

Possidemus quoque editionem Argentinam anni 1587. Primam editionem statuunt Argentinam anni 1539. in fol. eamque *rarissimam*: nostræ non sunt quoque passim obviæ.

BODINI Joan. Universæ naturæ theatrum, in quo rerum omnium effectrices causæ, & fines, V. Libris discutiuntur. Lugduni apud Jac. Roussin. 1596. in 8.

Exstat quoque aliud apud nos exemplum Francofurti 1597. editum. *Utrumque est rarissimum.*

———— De magorum dæmonomania Libri IV. nunc primum e Gallico in Latinum translatus per Lotarium Philoponum. Basil. per Thomam Gvarinum. 1581. in 4.

Coniuncta est ejusdem confutatio opinionis Jo. Wieri. Hoc, & sequens ejusdem Bodini opusculum *raris* adnumerari solent.

———— De Republica Libri VI. Latine ab ipso auctore redditi, multo quam antea locupletiores. Ursellis ex offic. Cornelii Sutorii 1601. in 4.

BOEMII Aubani, omnium gentium mores, leges, & ritus. Tribus Libris absolutum opus, Aphricam, Asiam, & Europam describentibus. Lugduni apud Franciscum Justum. 1536. in 8. *Libri ex minus obuiis.*

BOETIUS Torquatus, de consolatione philosophiæ cum Thome commentario. Venet. per Joan. de Forlivio, & Gregorium fratres die XXVI. Martii. 1491. in fol.

Fabricius nostram hanc editionem primam esse putabat: sed Maittaire duas verustiores reperit, annorum 1481. & 1487. utramque Venetiis vulgatam. Mediam inter utramque addit Clement Nurembergensem anni 1486. Quare nostra quartum locum occupat, & *admodum raris accenseri potest.*

———— De consolatione Philosophie, cum commento Thome de Aquino. — Anicii Torquati Severini Boetii, viri nominis celebritate quam memorandi textus de Philosophie, consolatione: cum editione commentaria beati Thome de Aquino ordinis Predicatorum: Anthonii Kobergers civis inclite Nurnbergensium urbis industria fabrefactus finit feliciter. Anno a nativitate Christi. 1495. die VII. Mensis Junii. in 4.

Editionem simili fere titulo, quæ Norimbergæ anno 1486. prodit, D. Clement recenset ex biblioth. Frid. Adolphi Hansen ab Ehrencron: hæc nostra tamen illi ignota fuit.

BOETIO Severino, di consolatione Philosophica volgare, nuovamente revisto, & di molti errori porgato opera al tutto dignissima, eccellente, & bella, du Don Anselmo Tanzo. Stampato in Vinegia par Melchior Sessa nell' anno 1531. nel Mese di Decembrio. in 8. *Editio valde rara.*

————— Severini de disciplina scholarum libellus. Colonie. 1501. in 4. *a Maittaireio emissus.*

BOHEMIA.

Visum est illa opuscula ad hunc articulum referre, quæ titulo belli Bohemici anno 1618. & deinceps tacitis nominibus edita sunt, nec alibi locum idoneum habere possunt, *raris* tamen adnumerari merentur.

1. Confoederation des Königreichs Böhemb, mit den in corporirten Ländern, als Mähren, Schlesien, ober, und nider Lausitz: geschehen bey gehaltener general zusammenkunfft auffm Prager Schloß den 31. Julii, anno 1619. Gedruckt in der alten Stadt Prag bey Samuel Adam von Weleslavin. in 4. folior. 19.

2. Ursach, und Bedencken, warumb Ferdinandus nicht zu einem König in Böhmen angenommen werde. Anderwärts nachgedruckt im Jahr 1619. in 4. folior. 10.

3. Die ursachen, warumb Ertz-Hertzog Ferdinandus zu Oesterreich &c. zu der Regierung und Possession des Königreichs Böheimb, und desselben incorporirten Ländern nicht zugelassen worden,

noch zugelassen werden kan. Sampt den Schlesin-
gischen special. Articulu, so under die leges fun-
damentales gezehlet werden: & litteræ reversales
&c. Friderici regis Bohemiæ. Gedruckt im jar Chri-
sti 1619. in 4. folior. 15.

4. Der Herren Fürsten und stände in ober und
nieder Schlesien einhelliger Schluß, welcher bey
jetziger in Monat September dieses 1619. Jahres
gehaltener Zusammenkunfft in Breslau gemacht
worden. Darinnen das jenige ratificiret, beliebt,
und acceptiret wird, was die gesampten incorpo-
rirten Länder des Königreichs Böhmen bey dem
nechst fürgewesenen Landtag auffm Prager Schloß
einmüthig geschlossen &c. Gedruckt im Jahr 1619.
in 4. folior. 28.

5. Unser Friderichs von Gottes gnaden Königs
in Böhaimb, Pfaltzgraffen bey Rhein, und Chur-
fürsten &c. Offen aufschreiben, warumb wir die
Cron Böhaimb, und der incorporirten Länder Re-
gierung auff uns genommen. Gedruckt in der al-
ten stadt Prag bey Jonatan Bohutsky von Hranitz;
in Jahr 1619. in 4. folior. 11.

6. Ein denckwürdig Modell der Kayserlichen
HoffProcess. Das ist: Glaubwürdiger Abdruck etli-
cher Kayserlichen und anderer schriften, deren
originalien vorhanden sein. Daraus klärlich zu se-
hen, wie partheyisch, widerrechtlich und gewalt-

thatig mit der vorhabenden nichtigen Achtferkle-
rung und Execution in der Böhmischen sachen
verfahren werde. 1620. in 4. folior. 23.

7. Die andere und grosse apologia der stände
des Königreichs Beheimb; so den Leib und blut
unfers Herrn und Heylandes Jesu Christi unter
beydergestalt empfaßen, aus Behemischer Sprache
in die Deutsche allen Liebhabern der Wahrheit
zum besten nach Notdurfft vermehret, verbessert,
und in Druk vorfertiget. Neben einem zu ende
angehengten Chursächsischen Testimonio von den
Jesuiten, und ihren fruchten. Anno 1619. in 4.
fine l. supra duo alphab. M.

*Præcessit igitur alia apologia ejusdem argumenti,
ut titulus indicat, & sequens scriptum, quod ad prio-
rem responsio est, restatur.*

8. Erhebliche Beschwerung der Röm. Kayf.
Majestät, über der Böheimischen sub utraque un-
verhofften Auffstand. Item ausführliche Erklärung,
auff die Böhmische apologiam sampt den darzu
gehörigen Beylagen, und Majestät Brieff. Fer-
ner zwey Keyserl. Schreiben, so den 23. und 27.
Junii an Die Herren Directores zu Prag abgangen.
Darbey das Keyf. Schreiben angeschlagenen Patent,
wegen abstellung der Böhemischen Werbung. 1618.
in 4. folior. 39. M.

9. Zwen Discurs. Der erste, was die löbliche
stände des Ertzhertzogthumbs Oesterreich ob der

Ens, sonderlich die drey Evangelische Politische ständ bey jetzigen gefährlichen Zustand, fürnemlich zubedenken, und ob sie in die Begehren so von Hof aus an sie gesucht worden, willigen, oder sich davon entschuldigen wollen. Der andere, über des Chursächsischen Abgesandten den Böhmischen Herrn Directorn gethanen Vor- und Anbringen in puncto suspensionis der waffen und würcklichen interposition, so in der statt Eger den 20. (30) Jenner gehalten, und von Churfachsen, als ein Directorn derselben, aufgeschrieben werden will. 1619. in 4. pagg. 16. M.

10. Kurtzer Extract aus Herr Paul Gräblers conjecturen anno 1572. vom newen stern publiciret. Gedruckt im Jahr 1619. in 4. folior. 4.

11. Böhmischer Königlicher Einzug und Chrönung, welchen der Durchleuchtigste großmächtigste Fürst und Herr, Herr Friderich der Erste dis Namens, König in Böheimb, Pfaltzgraff bey Rhein und Churfürst, Hertzog in Bayern &c. zu Prag gehalten, und darauff den 4. Novembr. newen Calenders daselbst zum Böhmischen König statlich und herrlich gekrönet worden. Gedruckt zu Prag in Jahr 1619. in 4. folior. 6.

12. Böhmische Bibel, oder schau-spiegel, so aus heylicher schriefft zusammen verfasst, sehr tröstlich zu lesen. Erstlich gedruckt zu Prag bey Johannes Armgart im Jahre 1620. in 4. folior. 8.

Author propemodum scurram agens, accitis in scenam variis personis, scripturae textus in Dialogi morem illo ingratiis detorquet, ut causam electi Friderici Palatini tueatur.

13. Der König: Mayest: in Böhmeib, und anderer Evangelischer zu Nürnberg uff dem correspondentztag versamleter stände uff des Kayserlichen Abgesandtes beschehenen Vortrag, antwort, und resolution. Gedruckt im jahr 1620. in 4. sine loco, folior. 7. Datum est: *Nürnberg den 28. Novembris, anno 1619.*

14. Copia, was gestalt die Herren Obristen Landt Officirer und Landrechtsitzere des Königreichs Böhmen den Churfürsten zu Sachsen ersucht, und ermahnet haben, das S. Churfürstl: Gn. wider die Königl. Mtt. in Böhmen, und die conföderirte Länder nichts attentiren, noch ihre macht zu dienst des Papsts und Spaniers, zu höchster Gefahr allen Evangelischen ständen, und der Löbl. Deutschen Nation verkleinerung anwenden wolle, de Dato 4. Septemb. anno 1620. Darbey auch Copia wolermelter Herrn Obristen Landt Officirer schreibens an den engern Aufschuß der Landstände, wie auch an etliche städte im Churfürstenthumb Sachsen. Gedruckt in Jahr 1620. in 4. folior. 5.

15. Antwort auff die Frage: ob der jetzige Kayser in der strittigen Böhemischen sachen Rich-

ter sein könne, oder nicht? sampt angehengkten Extract ex Actis des zu Augspurg gehaltenen Reichs Tags im Jahr 1548. das Königreich Böhmeimb betreffend. 1620. in 4. folior. 8.

16. Consideratio causarum hujus belli, quod anno Domini 1618. in Bohemia, velut incendium horrendum exortum, & in hunc usque diem in Imperio Christiano gliscens, ipsam Dei civitatem vastando consumeret, nisi Dei manus, & bonorum virtus immineret. Quondam scripta ad petitionem unius illustrissimi, jam in lucem missa ad informationem eorum, qui causas istas nondum satis exploratas habuerunt, & peccando, de iis, ut plurimum sinistre judicarunt. *Felix, qui potuit rerum cognoscere causas.* Cic. ad Attic. *semper causa eventorum magis movent, quam ipsa eventa.* Non quis? sed quid? In Libertate. Anno 1647. in 4. M. pagg. sine indice 221.

Hæc fere libuit mihi ad hunc articulum congerere: sunt nobis complura alia hujus argumenti, quæ olim scripturis hæc tempora non mediocriter subservire queant.

BOLSECUS Hieron. De *Joannis Calvinii*, magni quondam Genevensium Ministri, vita, moribus, rebus gestis, studiis, ac denique morte historia: ad RR. archiepiscopum, & Comitem Lugdunensem, per Hieron. Bolsecum, Medicum Lugdunensem descripta, & nunc ex Gallico ejus Pari-

fiis impresso exemplari Latine reddita. Coloniae apud hæred. Jacobi Soteris. 1582. in 8.

Hæc altera & *perrara* editio Latina est, cum prior eadem forma ibid. anno 1580. apud Ludov. Alestorium, & hæredes Jac. Soteris prodierit. Author, Dedicacione ad Petrum de Espinaco Archiepiscopum, & Comitem Lugdunensem, ac præfatione præmissa, hoc carmen ad Lectorem subjungit.

Jam dudum latui, & filui satis: exeo tandem,
Et loquor intrepidus, Bezzæ commenta revincens
Falsa; quibus Sanctum Christi deturbat ovile.
Nitre doctrinæ Patrum veterum optime Lector;
Pelle novos impostores, qui toxica melle
Fucato obducunt. Cur vincit opinio verum?

BONANI (Philip. Soc. Jesu,) Ordinum Religiosorum in Ecclesia militanti Catalogus, eorumque indumenta in Iconibus expressa. Pars I. Romæ Typis Ant. de Rubeis. 1706. in 4. Lat. & Ital.

———— Pars II. Romæ Typis Georgii Plachi. 1707. in 4.

———— Pars III. Complectens aliquos in prima editione omisos: diversa etiam Alumnorum Collegia, & Fæminarum Congregationes; & cum Iconibus. Romæ apud eund. 1710. in 4.

———— Ordinum Equestrium & Militarium Catalogus in Imaginibus expositus, & cum brevi narratione oblatus Clementi XI. Pont. Max. Ro-

mx Typis Georgii Plachi cælaturam profitentis
1711. in 4.

BONANI (Philip.) La Gerachia Ecclesiastica considerata nelle vesti Sagre, e civili usate da quelli, li quali la compongono, espresse e spiegate con le immagini di ciascun grado della medesima. In Roma nella stamperia di Giorgio Placho. 1720. in 4.

————— Recreatio mentis & oculi in observatione animalium Testaceorum, curiosis naturæ inspectoribus Italico sermone primum proposita, nunc denuo ab eodem Latine oblata, centum additis Testaceorum Iconibus; circa quæ varia problemata proponuntur. Romæ ex Typographia Varesia. 1684. in 4.

————— Observationes circa viventia, quæ in rebus non viventibus reperiuntur, cum micrographia curiosa, sive rerum minutissimarum observationibus, quæ ope microscopii recognitæ ad vivum exprimuntur. His accefferunt aliquot animalium Testaceorum Icones non antea in lucem editæ. Romæ Typis Antonii Herculis. 1691. in 4.
Pleraque Bonani minus obvia sunt.

BONAMICUS Lazarus: Vide *Jani Pannonii*.

S. BONAVENTURA: Celebratissimi patris domini *Bonaventure* ordinis minorum, artis divine summi discussoris, & Apostolice sedis episcopi

Cardinalis in quatuor Libros sententiarum commentaria. in fol. Tomi IV. sine loco & anno.

Moguntiam indicare videtur *Nicolaus Tindtoris de Guntzenhausen* in epistola ad *Johanem Beckenhauh*, quæ primo Tomo operis præfigitur, his versibus :

Sic Bonaventura Lombardum luce chorusca

Illustrat, sicut solis origo solum.

Moguntine facis sic diva coire fluentia,

ut celeri Rheno Mogunus ipse coit.

Ut viciū ferri lima purgatur acuta,

Sic calamo purgas tu vitiosa libris.

Cum Bonaventura cum Petro turba Theosis

Grata tibi, pro te det pia vota Deo.

Annus vero editionis videtur fuisse 1491. hunc enim in fine Tomi IV. exhibet epistola *Jac. Wimpflingi Sletstatis Theologi*, ad quoslibet Theologiae studiosos directæ; in qua ex Gersonis testimonio opus Bonaventuræ commendat. Hæc illic Gersonis sunt : *Ille Eustachius Bonaventura singulariter inter omnes Doctores Catholicos, pace omnium salva, videtur idoneus, & securissimus ad illuminandum intellectum, & ad inflammandum affectum.*

BONFINII Antonii, rerum Ungaricarum Decades IV. cum dimidia. Item appendices Sambuci. Basil. apud Joan. Oporinum. 1568. in fol.

Hæc omnium, quæ completa sit, prima editio est: de iis, quæ eam præcessere, & postea sequutæ sunt, & quibus lingvis prodierint, prolixè, & optime agit Georg. Jeremias Hanerus junior, de scriptor. rer. Hung. & Transilvanicarum pag. 79. &c. Nostram hanc Joan.

Sambucus dedicat Maximiliano II. Hung. & Boh. &c. regi, dum annum ætatis ageret sextum, & tricesimum. A quibus libros reliquos, qui priori editioni decrant, nactus fuerit, in dedicatione his verbis indicat: Nam *XV. libros adjeci, quorum decem e bibliotheca Dominorum Revay, cum aliis, credo, communicati, ad me pervenere: quinque posteriores - - - antistes Varadiensis, Franciscus Forgách ante paucos annos Oporino, typographo Basiliensi, a Christophoro Trecio primum communicatos liberaliter mihi detulit.* Illud Sambuci *credo*, cum ambiguum sit, explicandum puto. Certe jam multo ante id, quod Bonifinio defuit, ex parte communicatum fuit *Sigismundo Thorðæ*, viro docto, ac præstanti. Fidem ejus facit epistola Joannis Revay ad illum data, quam ex autographo sumsi, & sic habet. „ Egregio domino Sigismundo Thorðæ Præfecto Cameræ Hungaricæ &c. Nuper, dum essem Pofonii, putabam D. V. ad invisendum me venturam. Ego quidem, si per adversam valerudinem licuisset, ad D. V. venissem. Verum existimo propter diversas occupationes non potuisse D. V. se loco movere. Scio namque eidem non parvas curas incumbere. Erat mihi in animo inter alia rogare D. V. ut editionem Bonfinii ne longius differret. Solicitamur enim a multis, & increpamur, quod opus illud tam diu suppressum teneamus. Rogo itaque D. V. nomine omnium fratrum, ut quanto fieri potest citius in lucem dare velit librum Bonfinii a nobis D. V. datum, nostrique honestam, prout promisit, mentionem faciat, quod pro suo erga nos amore facturam bono modo non dubitamus. Datum Alsolyndv. XXI. Maji 1562. servitor ac filius Joannes de Reva. „ Nec immemorem monuit, quippe Thorðæ Maximiliani regis etiam hortatu incensus iam ante opus typo paratum habuit quam a Revayo litteras accepisset: una illum morabatur dedicatio, quam Maximiliano apparabat. Itaque Thomam

Nadasdium regni Palatinum, cujus iudicio, & prudentiæ plurimum deferebat, ea de re per litteras consuluit. Excerpo eam, quæ huc facit, partem ex autographo. „ Tenet memoria D. V. illustrissima, me anno superiore egisse Viennæ diligenter de editione „ quartæ Decadis Marci Antonii Bonfinis, quæ res „ gestas Mathiæ regis complectitur: ac serenissimum „ regem Maximilianum injunxisse mihi, ut remoto „ omni scrupulo eam edendam curarem. Ab eo tempore „ diversa me mandata Sac. Cæs. Maiest. impedirum „ distinuerunt, nec idoneorum typographorum „ erat copia. Scripseram Joanni Oporino Basileam; „ is tarde respondit, & ejus litteræ tardius mihi sunt „ redditæ: quibus acceptis, successivis horis in curam „ editionis incubui, nec ea jam differri in longum „ potest. Rex expectat, & multi in aula non postremæ „ auctoritatis mire eam sollicitant. Ac proxime „ Lincii in se recepit rex onus impetrandi privilegium „ typographo Oporino, & vectigalium immunitatem „ ab excelsa Imp. Majestate. Ideo post, quam redii, „ epistolam dedicatariam scripsi ad serenissimum regem „ Maximilianum. Illam limatissimo D. V. illustrissimæ „ iudicio subjiciendam duxi, ideoque per hunc „ tabellarium eidem misi legendam, & corrigendam. „ Nam ei, qui aliquid ejusmodi in lucem emittit, „ non tantum præsentium hominum, sed etiam posteritatis „ censura est reformidanda, quam ego certe „ pertimesco, ut qui vires meas probe cognitas habeam. „ Neque mihi aliquem alium aristarchum querendum „ puravi, quum sciam, apud nos vivere neminem, „ qui vel iudicio, vel rerum usu illustrissimæ „ D. V. possit comparari. Oro itaque ne graverur aliquid „ temporis publicorum negotiorum tractationibus „ subducere, huicque lectioni, & emendationi „ tribuere. Reliqui autem margines ad id amplios, „ ut censuram suam possit illustrissima D. V. annotare. „ Hoc ut facere velit, etiam atque etiam per-

„ quam diligenter peto. - Illud adjicio, ut censu-
„ ram absque indulgentia exercere velit, quantum
„ honori meo consultum cupit, cupit autem profe-
„ cto de sua clementia, non ex meo merito. Dicam
„ autem, quas ad res judicium illustrissimæ D. V. re-
„ quiram. - - - Primum est, quod ad totum
„ scripti corpus attinet, an id sit futurum aptum,
„ an ineptum? an retinendum videatur, an aliud
„ conficiendum? alterum, num quæ in eo sint,
„ quæ offensionem sint allatura? de quibus autem id
„ metuam, D. V. illustriss. intelligit. Erit autem opti-
„ mum, ut ea signentur, si quæ sunt ejusmodi. Ter-
„ tium potissimum reformido, ne laudes regis Mathiæ
„ ejusmodi offensionem pariturae sint. Ideo eas laudi-
„ bus serenissimi mei regis Maximiliani temperandas
„ duxi, quod feci in dedicatione. Particularia illa
„ sunt: ad descriptionem personæ regis Mathiæ in-
„ digeo judicio D. V. an ita se res habuerit, quæque
„ in eo recte sint posita, quæ minus veritati con-
„ gruant: item, vellem scire effigiem, & conformatio-
„ nem, lineamenta, formamque oris, vultus, totius
„ habitus: illud etiam desidero cognoscere, si eam
„ habet illustriss. D. V. notitiâ, quinam docti ho-
„ mines ex Italia præcipue apud regem Mathiam fue-
„ rint? Quod attinet ad laudes regis Maximiliani,
„ num quæ habet D. V. specialia, quæ arbitrerur, eis
„ apte inseri posse, seu unde, a quibus rebus, &
„ causis putet illum præcipue laudandum? Ne singu-
„ la prolixè pertexam, signavi in margine, quid,
„ quove in loco requiram? supra alia sua merita, &
„ clementiæ argumenta, hoc summum in me bene-
„ ficium collocaverit. - - - Præsens vero scriptum
„ velit, quæso, apud se secreto habere, atque alios
„ celare, & mihi ita, ut præmissi, correctum & ca-
„ stigatum mature remittere. Namque Oporinus po-
„ stulat ad se transmitti Bonfinem cum adjunctis aliis
„ ad mercatum vernum Francofordiensem, id quod

„ ex ejus litterarum exemplo cognoscet , quod his
 „ annexum eidem misi. Mercatus vero vernus solet
 „ haberi Francofordiæ ad diem palmarum. Multa au-
 „ tem mihi incumbunt interea præparanda. Metus est,
 „ ne , si ad eum mercatum hæc a me Oporinus non
 „ acceperit, aliis operam suam, locet. &c. Posonio XI.
 „ Febr. 1562. devinctissimus servitor Sigismundus Torda.
 Cur rebus ad prelum jam paratis , editio adhæserit,
 mors Palatini, qui IV. Non. Junias eodem anno obiit,
 in causâ erat. Ne autem cuiquam suspicio plagii, in
 quam olim fere inclinabam, de Sambuco oboriatur,
 necesse est, Oporini epistolam, cujus Torda 'mentio-
 nem facit, hic attexere, quæ ex parte etiam Sambuci
 dedicationem illustrabit. „ Quod Orestis tui adhuc
 „ meministi clarissime domine Geloe (*Torda*) & eam
 „ editionem a me factam adhuc boni consulis, tuam-
 „ que operam etiam ultra offers, non possum non &
 „ magni facere, & multum me tibi debere, ingenue
 „ fateri, atque agnoscere. Ceterum, quantum ad Bon-
 „ finium attinet, & quartam ejus decadem, scias me
 „ ante paucos menses iterum libros aliquot, nescio,
 „ quartane, an alterius decadis, accepisse a Christo-
 „ phoro Trecio Vngaro, sive Polono, qui item ur-
 „ gebat editionem totius Bonfinii historiæ, etiam ejus,
 „ quæ antea per Bfennerum est edita. Nactus autem
 „ fueram prius Sambuci rerum Ungaricarum epitome,
 „ Viennæ cum privilegio editam, quam item
 „ cupivissem Bonfinii historiæ addere, nisi privile-
 „ gium ad annos, nescio quot, obstaret. Jam vero
 „ ex Alexandro intellexi, tuam illam non Sambuci
 „ esse. Itaque oro, si & tibi, ut mihi, placet, illam etiam
 „ recognitam ad me perferri ad proximum mercatum
 „ vernum cures Francofordiam. Nam hac hyeme
 „ plus satis occupatus sum in aliis jam pridem coe-
 „ ptis, tandem absolvendis. Nihil vero mihi gratius
 „ fuerit, quam hac in re tibi, & rei publicæ, simul-
 que

„ que serenissimo regi Maximiliano , ac invictissimo
 „ Cæsari Ferdinando gratificari. Sed simul impetrari
 „ mihi a Cæsareâ Majestate privilegium cupio, idque
 „ tua ope, ne, si ego magnos sumptus primus fa-
 „ ciam ; alius postea fructum laborum , & sumtuum no-
 „ strorum intercipiat, & recudat. Bene vale. Franco-
 „ fordiz XV. Septembris. 1561.

Joannes Oporinus
Typographus Basileensis.

BONGARSII (Jac.) Rerum Hungaricarum scrip-
 tores varii, Historici, Geographici, ex veteribus
 plerisque, sed jam fugientibus editionibus revoca-
 ti : quidam nunc primum editi. Francof. apud hæ-
 redes Andreæ Wechellii, Claudium Marnium, &
 Joan. Aubrium. 1600. in fol. M.

Editio quidem *rara*, sed quæ jam auctior curante
 Cl. Georgio Schwandtnero in III. Tom. 1746. pro-
 diit. Non est autem dubium, quin antiquis, rarisque
 monumentis adhuc augeri possit.

BONHOMII (Franc.) Antiquorum Patrum ser-
 mones, & epistolæ de *S. Eusebio* Episcopo Ver-
 cellensi, & Martyre, ex Codice manu scripto ve-
 teri Tabularii Ecclesiæ Vercellensis : Priscorum item
 Patrum, & aliorum Authorum testimonia de eo-
 dem. Vita præterea ejusdem ex antiquissimis, re-
 ctèque exaratis Ecclesiæ Vercellensis Tabulis, omni-
 que monumentorum genere, luculente contexta.
 Quæ omnia ob solemnem illius Martyris transla-
 tionem accurate conquesta, J. Francisci Bonhomii
 Episcopi jussu edita sunt. Gregorio XIII. Pont.

Max. Anno a Chr.ⁱ Nat. 1581. Mediolani apud Paulum Gotardum Pontium. 1581. in 4. *Liber non facile obuius.*

BONNI Hermannii; clariss. Imperialis urbis *Lubece* Chronicorum Libri III. primum Germanice notati: deinde a Doct. *Justino Goblero* Goarino Jurecons. in Latinum versi, & jam recens evulgati. &c. Basil. in officina Barthol. Westhemeri, sumptibus vero Joan. Oporini. 1543. Mense Augusto. in 4. Additæ sunt ejusdem Gobleri orationes duæ in obitum Principis Erici Senioris, Ducis Brunsvicensis. *Liber apud nos infrequens.*

BONNII (Rochi Tulmetini,) Austriados Libri IV. Ad invictiss. Ro. Imperatorem Ferdinandum I. & serenissimum Bohemiæ regem D. Maximilianum, suæ Majest. filium, carmine Heroico descripti, & approbati a Magnifico viro D. Georgio Edero, J. C. Casareo, Rectore dignissimo, & collegio Poetico celeberrimi archigymnasii Viennensis, quod poema inscribitur: ORACVLVM. Viennæ Austriæ excudebat Michael Zimmermann. 1559. in 4. *Opus non facile obuium.*

BOOTI (Arnoldi,) Animadversiones sacræ ad textum Hebraicum veteris Test. In quibus loci multi difficiles, hæctenus non satis intellecti vulgo, multæque phrasæ obscuriores, ac vocabula parum adhuc percepta, explicantur, veræque expositiones cum aliorum interpretamentis, præcipue Græ-

ci, Syri, Chaldæi, Hieronymi, ac Rabbīnorum conferuntur, atque istorum consensu, aut confutatione confirmantur. Londini Typis Richardi Bishoppii, & Jac. Junii. 1644. in 4. *Liber rarus.*

BORBONII (Nicolai) Nugarum libb. VIII. Paris. 1533. in 8. *Editio rarissima.*

BORDINI (Franc. Corrigiensis,) artium & medicinæ Doct. Bononien. publici Mathematici, Quæstitorum & Responsorum Mathematicæ disciplinæ ad totius universi cognitionem spectantium Chiliæ. Ex quibus, quæ ad sphæræ, Cosmographiæ, Geographiæ, Theoricamque Planetarum, aliarumque affinium scientiarum universalem attinet contemplationem, exactissime, & brevissime explicantur. Bononiæ Thypis Alexandri Benatii. 1573. venia superiorum accepta. in 4. *Editio nitida, & rara.*

BORGIAE (Francisci,) Candiæ Ducis, & Præpositi generalis Soc. J. opuscula. 1. Sermo in illud Evangelicum; *ut appropinquavit Jesus &c.* Luc. XIX. 2. operum Christiani hominis Speculum. 3. collyrium spirituale. 4. Præparatio ad Sacram Eucharistiā. 5. Exercitatio spiritualis ad sui cujusque cognitionem. 6. In canticum trium puerorum *benedicite omnia opera Domini Domino.* 7. De ratione concionandi libellus. Antverpiæ 1597. in 8.

Libellus ita *rarus*, ut in omnibus bibliothecis Soc. J. per Hungariam hoc unum exemplar repertum sit. *Conjuncta est vita ejusdem Sancti*, interprete Andrea Schotto S. J. ex Hispanico, quam dicat Carolo Borgia, Francisci pronepoti: opusculis præmittit hexastichon Aurelius Ursus Romanus: finem faciunt heroici versus Joan. Verfozzæ Cæsaraugustani.

BORHAI (Martini) Stugardiani in tres Aristotelis de arte dicendi libros Commentaria. *Hermolai Barbari* eorundem versio cum Græco textu capitibus suis distincto, & figuris Aristotelicam methodum indicantibus illustrato. Basil. ex officina Jacobi Parci, impensis Joan. Oporini. 1551. mense Septemb. in fol. *Liber infrequens*.

BORRI (Christoph. e Soc. Jesu,) Relatio de Coccinea. Viennæ Austriæ excudebat Michael Rictius in novo mundo. Cum mappa Geographica. 1633. in 8.

Hic fere primus est, cui in rebus politicis, geographicis, & religionis illius regni tuto credi possit.

BORRINI (Antonii,) Tractatus feudalis de Cavalcata, & Vassallorum servitiis, pacis & belli tempore præstandis. Principibus, Vassallis, ac subditis utilis, & necessarius: nec non iis, qui in foro, & scholis versantur. &c. Spiræ typis Helix Kembachi. 1614. in 8. *Liber singularis & rarus*.

BOSCHI (Hyppoliti) de vulneribus a bellico fulmine illatis tractatus. Ferariæ apud Victorium Baldinum. 1596. in 4. *Liber infrequens*.

BOSII (Jac.) Dell' Istoria della sacra Religione, & illustrissima militia di san. Giovanni Gierosolimitano. Partes II. In Roma nella stamperia Apostolica Vaticana. 1594. in fol. *Editio prima, & per-rara.*

BOTALLI (Leonardi,) de curandis vulneribus sclopetorum. Lugduni apud Gulielm. Rovillum. 1560. in 8. *Liber raro obuius.*

BOTOREI (Rodolphi,) nec non *Petri Matthæi* Historiopolitographia, sive opus Historico-politicum, in quo res toto pene orbe hisce proximis annis gestæ, luculentissimis commentariis historicijs, & observationibus simul, ac discursibus politicis - - illustrantur &c. Francos. 1610. in 4. *Raris accensetur a Vogt.*

BOZII (Thomæ,) De signis Ecclesiæ Dei. Tomi. II. Colon. Agrippinæ apud Joan. Gymnicum. 1593. in 8.

BOZII (Thomæ) de robore bellico, diuturnis & amplis catholicorum regnis Lib. I. adversus Machiavellum. Colon. 1594. in 8.

———— De imperio virtutis, sive imperia pendere a veris virtutibus, non a Simulatis Libb. II. adversus Machiavellum. Colon. 1594. in 8.
Pleraque Bozii rarioribus adnumerantur.

BRADWARDINI (Thomæ,) Archiepiscopi Cantuariensis, de causa Dei contra Pelagium, & de veritate causarum ad suos Mertonenses Libri

III. jussu Reverendiss. *Georgii Abbot* Cantuariensis Archiepiscopi, opera & studio D. *Henr. Savilii*, Collegii Mertonensis in Academia Oxoniensi Custodis, ex scriptis codicibus nunc primum editi. Londini ex officina Nortoniana, apud Joan. Billium. 1618. in fol. *Raritatis notam habet in catal. biblioth. Sam. Engel.*

BRAHE (Tychonis Dani,) Epistolarum Astro-nomicarum Libri. Quorum primus hic illustriss. & laudatiss. Principis Gulielmi Hassiæ Landgravii, ac ipsius Mathematici litteras, unaque responsa ad singulas complectitur. Cum Cæsaris, & Regum quorundam privilegiis. — Vraniburgi ex officina typographica Authoris. 1596. in 4. maj.

Dicat opus Mauritio Landtgravio: dedicationem præcedunt carmina in laudem Tychonis ab Alberto Voito Borusso, Nathanele Chytræo, Henrico Hoiero, Antonio Riccobono, Oliverio Tubanello Italis, & Martino Plecio facta. Testatur Kepplerus, Tychonem etiam Librum II. & III. molitum, ac illius partem aliquam jam edi cœptam fuisse, sed destinationem postea adhæsisse, & exemplaria Libri I. quæ supererant, vendita esse Godefrido Tampachio bibliopolæ Francofurtensi; qui idcirco, ut exemplum nostrum in fronte operis exhibet, de suo adjecit: *Imprimebantur Vranoburgi Daniæ, Prostant Francofurti apud Godefridum Tampachium.* 1610. Hinc facile Nicéron in errorem induci potuit, ut Librum I. epistolarum Francofurti repressum esse putaret.

astronomiæ instauratæ
progymnasmata, quorum hæc prima pars de

restitutione motuum solis, & lunæ, stellarumque inerrantium tractat. Et præterea de admiranda nova stella anno 1572. exorta luculenter agit. — De mundi Ætherei recentioribus phœnomenis, Liber II. cum Cæsaris, & regum quorundam privilegiis. — Vraniburgi in insula Helleſponti Danici Hvenna imprimebat authoris typographus Christophorus Weida. 1588. in 4. maj.

Primam partem, seu Librum, Rudolpho II. Imperatori, hæredes Tychonis, Lib. II. Joanni Barvitio Cæsareo Confiliario, Franciscus Gansneb Tengnagel, inscripsere. Idem fere operi huic; quod libro I. epistolar. videtur accidisse. Nam Uranoburgi quidem editæ cœptum est, sed Pragæ absolutum in manus ejusdem bibliopolæ Tampachii pervenit: sic enim diserte titulus exprimit: *Excudi primum coepta Vranoburgi Daniæ, ast Pragæ Bohemiæ absoluta. Prostant Francofurti apud Godefr. Tampachium. 1610. utriusque operis. editio rarissima est, vixque putem, illam alibi in Hungaria exstare.*

BRANT (Sebastianus.) Stultifera navis. Narragonie (sic) profectionis nunquam satis laudata navis, per Sebastianum Brant. vernaculo vulgarique sermone & rhythmo pro cunctorum mortalium fatuitatis semitas effugere cupientium directione, speculo, commodoque & salute: proque inertis ignaveque stultitiæ perpetua infamia, execratione, & confutatione nuper fabricata. Atque jam pridem per Jacobum Locher: cognomento philomusum: Suevum: in latinum traducta elo-

quum : & per Sebastianum Brant : denuo seduloque revisa : felici exorditur principio. Ad calcem vero operis. Finis Narragonice navis per Sebastianum Brant vulgari sermone theutonico quondam fabricate : atque jam pridem per Jacobum Locher cognomento philomusum in latinum traducte : perque pretactum Sebastianum Brant denuo revise : aptissimisque concordantiis , & supplantationibus (suppletionibus) exornate. In laudatissima Germanie urbe Basiliensi , nuper opera & promotione Johannis Bergman de Olpe. Anno salutis nostre Millesimoquadringsesimononagesimoséptimo (sic) (1497.) Kalendis Martiis. Vale inclite lector. His subjungitur *Registrum foliorum 2. & medii*, tum vero : Finit Registrum stultifere navis Impressus in imperiali urbe Augusta per Johannem Schensperger. Anno salutis nostre Millesimoquadringsesimononagesimoséptimo. (1497.) Kl. Aprilis. in 8. folior. absque registro 145. cum figg. *Opus rarissimum.*

In postrema pericope reor exempli nostri & locum , & annum editionis contineri , quod ad normam editionis Basileensis exscriptum fuerit. Nisi quis forte putet , solum *registrum Augustæ* , cetera autem Basileæ impressa fuisse : cui suspitioni tamen æqualitas typi , & chartæ omnino refragatur. Clement tres editiones ejusdem anni 1497. censet : Argentinam *calendis Junii* ; quam primam esse putat : tum Basileensem *calendis Augusti* ; & tertiam sine loci , & anni indicio.

Nostra, hoc est, Augustana, illum latuit. Prima igitur omnium fuit Basileensis *calendis Martiis*, ad quam Augustana se revocat, secundus locus nostræ Augustanæ sine dubio debetur. Hæc inchoat ab epigrammate Jac. Locheri ad lectorem: sequuntur, epistola & carmen ejusd. ad Sebast. Brant: Saphicon (registrum male exprimit *Seraphicon*) ejusdem. Locheri, excusantis sui ingenii parvitatem: ejusd. epigramma in Narragoniam; & ad Joan. Bergmannum decatostichon: Seballiani Brant exhortatio subeundæ professionis narragonicæ e barbaria in latiale solum ad Jac. Locherum: ejusd. Sebast. Brant celeusma in narragonicam professionem: prologus Locheri in narragoniam: hecatostichon in præludium autoris, & libelli narragonici: denique argumentum in narragoniam. Hic ordo paululum variat ab eo, quem Clement ex editione Basileensi indicavit. Ceterum operis ipsius æconomia, quanta est, satyrica est. Exemplo sint ii, qui domestica fastidiunt, & studiorum causa ad externos proficisci amant: de his ita canit:

Hic volat ad Viennam, tenet hunc Erfordia magna;
Hunc Basilea fovet, Lyps illum barbara tellus,
Hic mare sulcavit, gentes hic vidit Iberas,
Vidit & hic Gallos, & magnæ mœnia Romæ,
Ad patrios tandem redeunt sine laude penates,
Et sine doctrina, cappas cervice superba
Gestant &c.

Malui pro specimine hunc locum exscribere, quam quem Clement nobis exhibet de monachis & clericis, quod illum magis, quam hunc ad rem litterariam pertinere putabam.

BRANT (Sebast.) Navis stultifera &c. — Navis stultifera opusculum finit: Impressum per Nt-

colaum Lamparter. Anno &c. M. CCCC. VI.
(sic) (1506.) die vero XXVI. mensis Augusti.
in 4. folior. 107. *Editio admodum rara.*

Titulus ab nostro exemplari abest: folium secundum
exhibet Jodoci Badii præcentus in stultiferas naves,
qui post indicem in fine epigramma quoque extem-
poraneum adjecit, ex quo perspicuum fit, eum, re-
lictâ Locheri interpretatione, novam adornasse. Præ-
ter carminis genus, quod a Locheri variat, subjun-
git ubique commentarium: nec tituli iisdem verbis
efferruntur, nec congruunt semper icones, si id non
nunquam fit, ita exhibentur, ut, quæ in editione
Augustana intuentibus dextrorsum, hic contra fini-
strorsum aspectabilia sint. Ut de titulis aliquid dicam:
secundum Augustana exprimit: *de bonis consiliis*:
hæc autem: *de iniquis iudiciis*, etsi utrobique ea-
dem materia pertractetur. Varietatem carminis ut
ostenderet Clement, exscribit titulum 71. ex Badiana
versione *de ineptis Clericis*: eique commentarium
ejusdem Badii subjungit, quem a viro docto omis-
sum cuperem. Ego titulum 99. *de facile credentibus*
exhibeo.

Locheriana versio:

*Hic animum levitatis habet, qui credere verbis
Omnibus usque solet: patulasque accommodat au-
res &c.*

Badiana:

*Qui cito credit levibus susurris
Non vacat culpa: quod enim malorum
Vis regnat, licet haud probata*

credere nulla.

BRANT (Sebast.) *Expositio titulorum. Ex-
positiones, sive declarationes omnium titulorum*

juris tam civilis, quam canonici per celeberrimum, ac diligentissimum virum Sebastianum Brant collectæ, & revisæ. Et de modo studendi in utroque jure: cum nominibus omnium scribentium in jure. Venundantur Lugdunî apud Stephanum Maillet in vico Mercuriali. 1540. in 8.

Primam omnium editionem Maittaire detexit in catal. Kilmansegg: quæ anno 1490. Basileæ prodierit: ab hac Freytag sex alias censet, Basileenses duas, anni 1504. in 4. & eadem forma anni 1515. Lugdunensem an. 1538. & 1543. in 8. Venetam an. 1564. rursus Lugdunensem 1578. utramque in 8. Nostra igitur Mailetiana, cum illius non meminerit, videtur illum latuisse, uti Basileensis quoque anni 1518. in 4. cujus catal. biblioth. Collegii Pofonienfis meminit, necdumque in nostram illata est.

BRANT (Seb.) Von den losen Fûchsen dieser Welt, gantz Kurzweilich zû lesen, und auch allen Menschen nützlich zû wissen. Gedruckt zû Frankfort bey Herman Gylffreich im jar (15) 46. in 4. cum figg. M.

Prodiit idem opusculum jam prius Gallice, ut Bauer ex Osmont notat, anno 1522. Belgice autem anno 1525. ut integer titulus mei exemplaris indicat his verbis: *seindt für 31. jaren auff niderlendische Sprach beschriehen, und gedruckt: jetzt aber in güte teutsche Sprach transferiert.* Authoris quidem nomen libello non est præfixum; sed cum præmittantur latini elegi a Brantio facti, & titulus cum Gallico; *les Renards traversant &c.* congruat, non dubitavi, opusculum hoc Brantio tribuere.

BRASSAVOLI (Antonii,) *Examen omnium simplicium medicamentorum*, quorum in officinis usus est. Addita sunt insuper *Aristotelis* problemata, quæ ad stirpium genus, & oleracea pertinent. Lugduni excudebat Joannes Barbous, alias de Normand. 1537. in 8. *Liber minus frequens*.

BRASSICANI (Joan. Ludovici,) juris utriusque consulti, in Angeli Politiani Nutritia commentarii. Norimbergæ apud Joannem Petreium. 1538. in 4. *Editio rara*.

BRATUTTI (Vincent.) *Ragufzi Cronica dell' origine, e progressi degli Ottomani*, composta da *Saidino Turco* in lingua Turca, e tradotta in Italiano. Parte prima. Viennæ 1649. in 4.

Pars altera prodit Madriti anno 1652. in 4. Recte igitur Freytag monet, paucas bibliothecas esse, quæ utrumque Tomum possideant. Partem Saidinæ historiæ etiam Podesta olim converterat, quæ in germanicam quoque linguam traducta fuit.

BRAUNSCHVEIG: Hertzog Hejnrichs von Braunschweig Antwort der Kays. Majestät auff die übergebene Supplication der Mordbrenner halben gegeben. 1541. in 4. sine l. M.

Conjunctum est aliud opusculum similis argumenti, quod responsum ad prius scriptum continet, hoc titulo: *Anderveit Schrift, so Röm. Kays. Maj. von Cburfürst, Fürsten, und Stenden der Christenlichen Religion jüngst auffm Reichstage*

zu Regensburg gegen Hertzog Heinrich von Braunschweig, der sich den jüngern nennet, vormeinten Verantwortung des unmenschlichen eingerissenen Mordbrennens halber weiter übergeben ist worden. 1541. itidem sine loci indicio. Utrumque scriptum perrarum est.

BREDENBACH (Mathiæ) De diffidiis, quæ nostra hac tempestate tanto cum terrore jactant Ecclesiæ nomen: a quo, & quibus rationibus hæc sint excitata, & qua - - ratione videantur posse componi, ad universos viros doctos, quarumcunque illi vel partium sint, vel opinionum, & fratres in Christo charissimos, pacis Dei amatores. Coloniz apud Gvaltherum Fabricium. 1557. in 8.

Hoc illud opusculum est, quod auctori invidiam constarat, quasi acerbius, quam par erat, in Lutherum scripisset. Itaque a Duce Clivienfi vetitus est, ne quid porro contra Augustanam confessionem moliretur, ut Jöcherus refert. Id ei occasionem videtur præbuisse, ut opusculum ederet hoc titulo: *Apologia de eo, quod quibusdam visus est acerbius in Mart. Lutherum scripisse. Colon. 1560.* Hanc Bauer inter raras locat, nec minus rarum est prius scriptum, quod huic occasionem dedit.

BREMEN: Index, und kurtzer Bericht auff den von der Stadt Breinen wegen ihres affectirten Reichsstädtischen Prædicati eingeschobenen Abdruk etlicher Documenten, und vermeintlich beschehenen Remonstracion. Zu Stewer der War-

heit, und Hindertreibung des von solcher Stadt fälschlich eingebildeten Status immediati, & a Ducatu Bremensi separati. Von den Königl. Schwed. auff gegenwertigen Reichstage anwesenden Gevolmächtigen Gesandten, gemelter Remonstration entgegen gesetzt. Im Monath Novembri. 1653. in 4. M. sine loco, folior. 32. *Libellus rarus*.

BRENTII (Joan.) Die rechte und wahrhafftige auslegung des gantzen Gesatz Gottes, allen Menschen von nötten zu wissen. Getrückt zu Hagenau bei Veltin Robian. 1539. in 4.

Aliqua ex Brentii scriptis *rarioribus* adnumerantur, pleraque *minus obvia* sunt, praesertim in Catholicorum bibliothecis.

———— Von Gehorsam der nderthonen gegen irer Oberkeit. Geprediget zü Schwebischen Hall. 1525. in 4.

———— In Leviticum Librum Mosi commentarius. Francof. ex offic. Petri Brubachii. 1542. in fol.

———— In Evangelii, quod inscribitur, secundum Lucam, XII. priora capita Homiliae CX. Ejusd. Homiliae LXXX. in XII. posteriora capita, ac in historiam Passionis, & Resurrectionis Christi. Francof. apud Pet. Brubachium. 1543. in fol. Idem ibid. 1545. in fol.

———— In Exodum Mosi commentarii. Halæ Svevorum ex offic. Pet. Brubachii. 1544. in fol.

BRENTII (Jo.) Job cum piis & eruditis commentariis ab ipso autore recognitus, atque restitutus. Halæ Svevorum per Petr. Frentzium. 1546. in fol.

————— In Acta Apostolorum, Homiliæ CXXII. Francof. ex offic. Pet. Brubachii. 1546. in fol.

————— Evangelion, quod inscribitur, secundum Joannem, ad historiam de Lazaro a mortuis suscitato LXXXII. Homiliis explicatum. Halæ Svevor. apud Pet. Frentz, & Pet. Brubachium. 1546. in fol.

————— Esaias Propheta commentariis explicatus. Francof. ex officina Petri Brubachii. 1550. in fol.

————— Præpositi Stutgardiani opera omnia. Tübingæ excudebat Georgius Gruppenbachius. 1576 — 1590. in fol. Tom. VIII.

B. BRIGIDA: He sunt quindecim collectæ, five orationes illius preclarissime Virginis beate Brigide: quas ante imaginem crucifixi domini nostri Jesu Christi indies devotissime dicebat. in 8. sine loco & anno. folior. 7. *Typus Gothicus informis.*

BRISONI (Hieron.) Le compagne dell' Ungheria de gl' anni. 1663. e 1664. Venet. 1665. in 4. *Libellus in Hungaria perrarus.*

BRISTOI (Richard) Vigorniensis Veritates aureæ S. R. Ecclesiæ auctoritatibus veterum omnium Patrum, Historicorum, ac Conciliorum ita stabilitæ, & confirmatæ, ut nullum vix opus accommodatius vel ad hæresim detegendam, ac abjurandam, vel ad fidem catholicam contra adversarios tuendam manibus hominum teri possit. Duaci ex officina Baltasaris Belleri. 1616. in 4. *Opus infrequens.*

BRODAEI (Joan.) Turonensis Miscellaneorum Libri VI. in quibus præter alia scitu dignissima plurimi optimorum authorum tam Latinorum, quam Græcorum loci depravati hactenus, restituantur. &c. Basileæ. 1559. in fol.

Clement ex Theoph. Sinceri Nachrichten memorat editionem Basileen. in 8. fine anni nota: rursus aliam, quæ Basileæ an. 1555. in 8. prodierit; de nostra nihil memorans, quæ illum fine dubio latuerit.

BROICKWY (Ant.) a Konincksteyn, viri doctissimi, & observantiæ regularis Novimagensis Gardiani, eruditissimarum in quatuor evangelia enarrationum nunc primum ex archetypo excerptarum. Pars II. Eucharius excudebat impensis Petri Quentel. 1539. mense Augusto. in-8.

Nuncupat hanc partem *Illustriss. Principi, ac D. D. Gulielmo Duci Juliacensi, Gelriensi, Clivenfi, Montensi, Comiti Marckensi, Zuthpaniensi, Ravenspurgenfi, ac Domino in Ravenssteyn.* Priori parte caremus: opus, si integrum esset, merito perraris accensendum.

accensendum. Author alijs sub nomine Konigstein memoratur.

BRUDZEWÓ (Alberti de) commentarium super Theoricarum novarum Gorii Purbati (Georgii Purbachii) in studio generali Cracoviensi pro introductione juniorum corrogatum. Impressum arte Ulderici Scinzenzeler. 1495. tertio Kal. april. Mediolani. in 4.

Epigramma, quod in fine ad Lectorem subjungitur, auctori nomen *Prosevo* tribuit:

Si cupis ethereos motus cognoscere lector,
Fecundi libros perlege Purbatii.

Quem modo depulsis tenebris lustravit, & omneis
Albertus nodos Prosevo subripuit. &c.

Præmittitur opusculo epistola Joan. Ottonis Germani de valle Vracense ad Ambrosium Rosatum, Ducalem Physicum ex Papia XIV. Kal. Octob. fine anni indicio. *Maittaire* editionem anni 1497. fine l. ex Loeschero, non item hanc nostram, memorat, auctoremque vocat *Andr. Grudzeoi*: quod erroneum esse ex nostro exemplari patet, quod eum *Brudzewo*, & *Prosevo* appellat. Forte Loescherus G. pro B. quæ in Gothico typo difficulter aliquando secernuntur, supposuerit.

BRUGNOLI (Benedicti,) Cornucopie emendatum. — Impressum Mediolani per magistrum Johannem Angelum Scinzenzeler, ad impensas Magistri Johannis de Lignano. Anno 1502. die 18. Maji. in fol.

Est prolixus admodum commentarius in Martialis epigrammata, & *Maittaire* non visus.

BRUNERI (Leonardi,) Concordantz und Zeyger der Spruch, und Historien aller Biblischen bücher alts und news Testaments teutsch registers weis verfaßt, und züsamen gebracht. Bey Wolff Köpphl zu Straßburg. 1530. in fol. *Liber infrequens.*

BRUNFELSII (Oth.) Herbarum vivæ Eicones ad naturæ imitationem summa cum diligentia, & artificio effigiatæ, una cum effectibus earundem, in gratiam veteris illius, & jam jam renascentis Herbariæ Medicinæ. Quibus adjecta ad calcem appendix Isagogica, de usu, & administratione simplicium. Argentorati apud Joan. Schottum, Carol. Imp. V. anno 12. Christi vero Servatoris 1532. in fol. Partes II. *Opus apud nos non facile obvium.*

BRUNI (Conradi) Jureconfulti opera tria, nunc primum ædita. De Legationibus Libri V. cunctis in Repub. versantibus, aut quolibet magistratu fungentibus perutiles, & lectu jucundi. De Cæremoniis Libri VI. ad veram pietatem, Deique cultum contra errores & abusus viam ostendentes. De imaginibus Liber unus: ex omni disciplinarum genere copiose differens. Cum tribus Indicibus, in quibus magna variarum rerum commemoratio brevissime lectori proponitur. Ecclesiastici XX. & XLI. *Sapientia abscondita, & thesaurus invisus: quæ utilitas in utrisque? cum gratia*

& privilegio sacrarum Cæsaris, ac Regis Rom. Maiestatum ad septennium. In honorem & profectum Nobiliss. Germaniæ provinciarum, Austriæ, ac Baviaræ. Ex officina Francisci Behem Typographi Moguntia apud S. Victorem. 1548. in fol.

Aversa tituli facies Pelicanum exhibet cum perigraphe: *sic his, qui diligunt.* Subscriptio autem sic habet.

Exemplum veri Pelicanum cernis amoris

Qui reficit pullos ipse cruore suos.

Sic amor est Christi, qui nobis sanguine fuso

Restituit vitam, ac in cruce regna dedit.

Hæc in cæteris ejus operibus, quæ mox referemus, cum Pelicano in fine subjicitur. Nescio, qui factum sit, ut nostro exemplo Liber de imaginibus, & triplex index desit. Dicat opus RR. Othoni S. R. E. Cardinali, & Episcopo Augustano, litteris ex Landeshuta V. Cal. Aug. datis.

BRUNI (Conr.) Libri VI. de Hæreticis in genere. D. Optati Asri Episcopi quondam Milevitani Libri VI. de Donatistis in specie: nominatim in Parmenianum. Ex Bibliotheca Cusana. Adjuncto utrobique indice, & brevi correctorio. Plura D. Bruni opera: utpote de seditiosis Libri VI. de calumniis Libri III. de universali Concilio Libri IX. deinceps eodem modo, & studio edentur, Deo propitio, ad pacem, & utilitatem publicam. Cum gratia, & privilegio sacrarum Cæsaris, Rom. Ma-

jestatum, ad septennium. Apud S. Victorem prope Moguntiam ex officina Francisci Behem Typographi. 1549. in fol.

Nuncupat opus RR. Principi ac DD. Joanni ab Isenberg Archiepiscopo Trevirensi &c. Libri VI. *Optati* separato titulo adjuncti sunt, qui sic habet. *Optati Milevitani quondam Episcopi Libri VI. de schismate Donatistarum, contra Parmenianum Donatistam, adversus quem & S. Augustinus postea tres ædidi Libros. Ex Bibliotheca Cusana prope Treverim.*
 „ Pſ. CXVIII. Lætabor ego super eloquia tua, sicut
 „ qui invenit spolia multa. *S. Hieronymus de viris*
 „ *illustribus*: Optatus Afer, Episcopus Milevitanus,
 „ ex parte catholica scripsit Valentiniano, & Valente
 „ Principibus adversus Donatianæ partis calumniam
 „ Libros sex: in quibus asserit, crimen Donatiano-
 „ rum in nos falso torqueri. *Cum gratia & privile-*
 „ *gio Cæsaris & Regis Romanorum, ad septennium.*
 „ *Apud S. Victorem prope Moguntiam ex officina*
 „ *Francisci Behem Typographi. 1549.* „ Averſam ti-
 tuli paginam occupant Lorchii Hadamari carmina in
 laudem Optati: tum Dedicationis epistola ad Arnol-
 dum Monasterii in Tongerlo Abbatem a Joanne Co-
 chlæo scripta; qui in fine quoque epistolam ad Le-
 ctorem subjungit, in qua Virgilii locum de Fama
 excitat, huicque comparat hæreticorum facta, &
 progressum.

BRUNI (Conr.) De seditionibus Libri VI.
 Rationibus & exemplis ex omni doctrinarum, &
 Authorum genere locupletati. *Joannis Cocblæi*
 Theologi de seditionis appendix triplex contra
 quosdam rebelles hujus temporis. Proverb. XXIII.
 Time Dominum fili mi, & regem. Et cum de-

tractoribus non commiscearis: quoniam repente confurget perditio eorum. Lucæ XXI. Cum audieritis prælia, & seditiones, nolite terreri: oportet primum hæc fieri, sed nondum statim finis. Cum gratia & privilegio sacrarum Cæsaris, & Regis Rom. Maiestatum, ad Septennium. Ex officina Franc. Behem Typographi Moguntia apud S. Victorem. 1550. in fol.

Hanc operis partem Brunus nuncupat Ferdinando Rom. Hung. ac Bohemiarum regi. Cochlæus vero præfatur ad lectorem. Prima ejusdem appendix, quam Principi, & Senatui Reipub. Venetorum dicat, est *de impio, & seditioso libello Trigami Apostata contra Interim*. Altera: *De excusatione Philippi Melanthonis adversus clamores Flaccii Illyrici, & contra calumnias Magdeburgensium*. Tertia denique: *Contra seditiosa scripta Joannis Calvinii ex Galliis profugi*. Hæc, quæ recensuimus, opera, idcirco *rara admodum* esse Cl. Bünnemannus perhibet, quod Typographeum Francisci Behem anno 1552. igne penitus exustum fuerit.

B. BRUNONIS Episcopi Psalterium ex Doctorum dictis collectum: per Anthonium Koberger impressum. Anno incarnate deitatis 1497. finit feliciter in 4. *Opus rarissimum*.

BRUNORI a sole: clarissimorum utriusque censuræ Doctorum, Domini Joannis de Deo Hispani liber, qui vocatur, *Doctrina Advocatorum, Partium & Assessorum*: in quo continentur omnia fere, quæ spectant ad forum judiciale. Domini

Alberti Galleotti Parmensis tractatus, sive *aurea Margarita*; seu Quæstionum Summula, in qua omnes pene quæstiones in foro frequentatæ proponuntur, & magistraliter declarantur. Quæ omnia tuncis excussa novissime in lucem prodeunt cum summaniis ad singulas Rubricas, & capita, & indice locupletissimo omnium materiæ, quæstionum & notabilium in utroque contentorum, Summo studio ac diligentia domini *Brunori a Sole*, Jur. utr. Doct. Veneti. Venetiis 1567. in 4.

In fine additur chronotaxis Galleotti: *Explicit aurea Margarita clarissimi viri Doct. Domini Alberti Galleotti Parmensis, qui floruit anno Domini M. CC. LX.* Librum satis rarum oportebat fine dubio sub alterutrius authoris nomine recenseri, sed cum Brunorus utrumque in ordinem coegerit, malui illum hujus, quam illorum nomine indici inferere.

BRUSCHII (Gasp.) de *Laureaco* veteri, admodum celebri olim in Norico civitate, & de *Patavio* Germanico, ac utriusque loci Archiepiscopis, ac Episcopis omnibus Libri II. Gasparo Bruschio Egrano, Poeta Laureato, ac Comite Palatino auctore. Basileæ per Joan. Oporinum. 1553. Mense Julio. in 8.

Addita sunt ejusdem Bruschii poemata varii argumenti. Mirum est, opusculo huic nullum inter *rara* locum tribui, quem tamen jure meretur. Id, quod se *Egranum* vocat, indicio est, authorem sequutum fuisse veterem illam paræmiam: *non ubi nascor, sed ubi pascor*. Natus enim erat in *Schlackenwald*, &

Egræ, defuncta matre, educatus, in qua turbe Maiores sui incunabula habuere. Ex poematis illa, quæ ad Stephanum Formbacensem Abbatem, & Rudolph. a Weza scripsit, in primis ad Hungariam pertinent, ubi de captis per Turcos urbibus, præsertim Temeſvario, & Loſoncii fortitudine militari pluribus agit.

BRUSCHII (Gasp.) Magni operis, de omnibus Germaniæ Episcopatibus Epitomes: Tomus primus. Continens Annales Archiepiscopatus *Moguntini*, ac duodecim aliorum Episcopatum, qui *Moguntino* Suffraganeatus titulo subsunt: Item *Babenbergensis* Episcopatus ab omni jugo archiepiscopali exempti. Authore *Gaspere Bruschio* Poeta Laureato. 1549. Noribergæ apud Jo. Montan. & Ulricum Neuberum. in 8. M. Editio admodum rara.

BRUTI (Jacobi,) Novocomensis opus *Corona aurea* dictum, de immortalitate anime. Accedit tractatus *Marfilii Ficini* de triplici vita 1596. in 4. Sine loco.

Authorem Gesnerus præterit, meminit illius tamen Jöcherus, idemque opusculum ei tribuit, Venetiis, ut refert excusum: locus editionis, ut indicavi, deest in nostro exemplari, quod ego *perraris* adnumero.

———— Junii Stephani, Vindiciæ contra Tyrannos, sive de Principis in populum, populique in Principem legitima potestate, Stephano *Junio Bruto* Celta authore. Edimburgi. 1579. in 8. Editio rara.

BRUTI (Michaelis Joan.) De rebus a Carolo V. Cæs. Romanor. Imperatore gestis Oratio. Antuerpiæ apud Joan. Bellerum sub insigni Falconis. 1555. in 8.M.

Orationem nuncupat *Philippo Angliæ, Galliæ, Neapolisque Regi, & Hispaniarum Principi*. Datum est Antverpiæ Calendis Augusti ejusdem anni 1555. De Bruto hoc egi in præfat. ad Partem IV. annal. Regum Hung. quantum ad instituti rationem tunc attinebat: nunc ea supplere visum est, quæ Baileo, & Mazzuchellio desunt. Ille in anno 1590. adhæsit: hic mortuum anno 1594. aut paulo prius suspicatur. Sed certum jam habemus, Brutum obiisse anno 1592. ante XV. Junii, ex litteris Ernesti archiducis, qui pro absente Rudolpho rem publicam Hungariæ curabat, ad Cameram Posoniensem datis. *Johannem Michaellem Brutum*, inquit, *vitam cum morte commutasse intelligimus. Quia itaque is, dum in vivis fuit, suæ Majestatis Historiographum egit, & forte scripta quædam in rebus per eundem ibidem derelictis exstare possint, quæ ad absolvendam plane eam, quam contexere cœpisse dicitur, historiam pertinebunt: ideo benigne vobis mandamus, res, & scripta omnia dicti Bruti ibidem existentia conscribi, & inventarium superinde factum ad nos transmitti curetis, rebus & scriptis illis interim in arresto positis. Datum Viennæ XV. mensis Junii, anno Domini 1592.* Obiit autem, contra, quam in dicta præfat. suspicabar, apud Transilvanos, ad quos bona Rudolphi venia procurrerat, ut infra dicam. Ab ejus obitu hæredes, quod ex stipendio illius residuum erat, petiere: idque Cæsar illis præberi jussit, tametsi Camera non sine ratione tergiversaretur. Hujus litteræ ita habent: *De restantia salarii Egregii Joannis Michaelis quondam Bruti, suæ M. Cæs. & regiæ Historiographi filii*

*ejus Oſtaviæ Peuerellæ exſolvenda, quæ ſit benigna Serenitatis veſtræ voluntas humillime cognovimus. Cui quidem Camera hæc, ubi proventus uberiores redierint, obſequenter ſe ſe accommodare ſtudebit. Modo enim impendentibus aliis longe maioribus, & magis neceſſariis erogationibus nihil ei dari poteſt. Poſita autem eſt ratio de reſtantia iſta, quæ in quantam ſummam evadat, hiſce adjectus extractus docebit. Nobis ſane videretur humillime, ſi reſtantia iſta ejus hæredibus exſolvenda eſt, producenda quoque per eodem ſcripta ejus, ad quæ ex officio ſtipendium percepit, - - - non immerito taxari poſſet, tantam pecuniam ab ipſo levatam, nullo, quod quidem nobis conſtaret, demonſtrato fructu laborum ſuorum &c. Poſonii 13. Oſob. 1592. Ex quibus patet, Bruti filiam, cujus nuptias in epiſt. 1574. die 23. Januar. Claudiopoli data memorat, Peverello locatam, & ſtipendium pro ea ætate prorſus liberale Bruto decretum fuiſſe. Nam 1650. floreni, ut *extractus* Cameræ docet, quinquennio respondent; ut adeo Bruti ſtipendium ſingulis annis fuerit flor. 320. Quo ſit, ut, ſi id ei rite præbitum fuit, fruſtra, quod tamen in ſuis epiſtolis facit, de penuria queratur, cum viri maioris ſubſellii non multo majus, aliqui etiam minus per idem tempus quotannis acquirere ſoliti fuerint; ut Tavernicorum, Dapiſerorum, Pincernarum, Janitorum Magiſtri florenos 600. Cameræ Præſectus 560. Conſiliarii 400. Director cauſarum 384. Secretarius primus 200. ſecundus 160. Hæc exterorum cauſa notare libuit, qui ex Bruti epiſtolis perperam exiſtimant, illum pro merito in Hungaria non fuiſſe habitum.*

Scripta, quæ in arreſto poni Erneſtus mandabat, vix fuerint Poſonii reperta: ſiquidem in epiſtolis, quæ ob hanc cauſam deinceps etiam ſcriptæ erant, nullam eorum memoriam reperi, & ſerius poſtea, hoc eſt, anno 1598. Nicolaus Iſtvanſſius, ut Hiſt. ſuz Lib. 31. meminit, illa ex Tranſſilvania, ubi Brutum quoque

fatis cecidisse notat, primum extulit, tametsi hæc ægre inpetrare potuerit, ut suæ Legationis rationem Cæsari scripto reddens, in hæc verba testatur: *Librum historiarum Bruti maxima cum difficultate, nec nisi coactus* (Josica Cancellarius) *per dominum Pezium, (erat hic legationis socius) reddidit.* Si liber is in Bibliothecam Cæsaream illatus est, tum non optima fide Cancellarium egisse, veri est simile; cum is codex solum 1. 2. 3. 6. 7. & 9. libros contineat, meum contra apographum in spissis II. Voll. XIII. Libros complectatur, quorum postremus definit in oppugnatione Agriensis, quæ in annum 1551. incidit.

Id me monet, ut de operis oeconomia aliquid itidem adjiciam. Propositum erat Bruto illinc inchoare, ubi Bonfinius desinit, & ad sua usque tempora historiam XII. libris conscriptam perducere, tametsi postea ultra constitutum numerum excreverit. Grandis quidem molitio, sed cui pares etiam humeros afferebat. Coepit hortatu Stephani Bathory Principis Transilvaniae, maximi, quos ætas illa tulit, litteratorum fautoris. Principem ab electione in Poloniam consequutus, laborem ita naviter pertendit, ut anno 1579. jam absolverit IV. Libros, quemadmodum Cracovia Cal. Decemb. eodem anno ad Stephanum regem perscripsit. Materiam horum IV. Librorum, in quibus etiam nuptiæ Joannis Zapoliae sunt, ad annum 1542. pertingere, Brutus in eadem epistola indicat. Id mihi argumento est, scriptorem nostrum, postea seriem librorum commutasse, auxisseque, quam Stephano rege defuncto in Rudolphi Imp. clientelam concesserat: nuptiæ enim Zapolianæ in exemplari quod præ manibus habeo, primum Libro IX. describuntur. Non recte rationem iniit Baile, dum IV. Libros Bruti, quantum ad molem spectant, cum tribus primis Julii Cæsaris de bello Gallico libris comparat, usus Bruti epistola anni 1580. ad Berzevicium Equitem VII. Id. Febr. data. Sic enim illic Brutus: *jam perduxi ab anno*

quinquagesimo exorsus ad Lippæ usque expugnationem - - - quod mihi opus tantum occupat, exacte enim, & diligenter sum dimensus, quantum est Cæsar materiæ a primo ad tertium usque commentarium belli Gallici complexus. Non cohærere hæc cum Libb. IV. qui ad annum 1542. pertingunt, res ab se loquitur; & recte Cl. Denisius Merkw. *der k. k. garell. Bibliothek. pag. 403.* observavit, Baileanam recensionem vitio laborare.

Ufus est autem ad scribendum fontibus utcunque sinceris. Ex his fuere MSS. Commentarii de legatione Hieron. Laski ad Solymannum: Wernerus de admirandis Hungariæ aquis: Thomæ litterati ephemerides, & Francisci Forgacii annales MSS. in quibusdam etiam Jovium sequutus, tametsi hunc sæpicule carpat. Nec nihil ad ejus operam contulit Dudythius, & Ascanii Centorii commentarii de bello Transilvanico. Mirum tamen est, virum non satis rite ex iis hausisse: partium enim studio abreptum fuisse, alias jam monui, & ipse in epist. anni 1577. ad Cratonem diserte fateatur: *intelliges, inquit, venalem forte me industriam magnis regibus habere, id quod fortuna extorquet ab invito.* Ceterum optandum sane est, ut ejus historia, quam olim a typographis certatim expetitam scribit, lucem aliquando videat, sed coevis litterariis monumentis illustrata, & correctæ, quod fieri citra dubium posset, si, quæ habeo, anecdotæ seculi XVI. ex autographis ut plurimum sumta, ederem: sed me ab hoc proposito deterret, servile illud nitide describendi onus, quod hætenus cum jactura temporis, & magno meo tædio ferre coactus fui.

BRUTI (Jo. Mich.) Florentinæ Historiæ Libri VIII. priores, cum indice locupletissimo. Lugduni apud hæredes Jacobi Juntæ. 1562. in 4.

Editio plurimorum consensu rarissima, quod pleraque exempla ob autoris in scribendo libertatem di-

ligenter conquifita, & fuppreffa fuerint; hinc factum, ut ab fecunda parte edenda abftineret.

BUCERI (Mart.) Refponfio de coena Dominica, ad objecta, quæ contra veritatem Evangelicam *Murnerus* partim ipfe finxit, partim ex *Roffenſi*, ac aliis pietatis hoſtibus ſublegit. in 8. ſine loco & anno.

Scripta Bucerī aliqua *raris*, nonnulla vero etiam *rariſſimis* plerique bibliographorum adnumerant.

———— Der CXX. Pfalm, ein danck, und Betpfalm wider die falſche zungen und ſtehte Widerſechter Chriſtlicher Religion, ausgelegt zü Lehre und troſt in diſer gefährlichſten zeiten an die Chriſtliche Gemeinde zü Bonn. Gedruckt zü Straßburg in Knoblochs Druckerey durch Georg. Meſſerſchmid. 1546. in 4.

———— Enarratio in epiſtolam D. Pauli ad Romanos. Excuſum Argentorati apud Wendelinum Richelium, menſe Martio. 1536. in fol.

Nuncupat opus RR D. Thomæ Granmero, archiepiſcopo Cantuarienſi, Primati Angliæ.

———— In ſacra IV. Evangelia enarrationes perpetuæ ſecundum recognitæ, in quibus præterea habes ſyncerioris Theologiæ locos communes ſupra centum, ad ſcripturarum fidem ſimpliciter, & nullius cum inſectatione tractatos; adjectis etiam aliquot locorum retractationibus. Baſilæ apud Joan. Hervagium 1536. Menſe Septembri. in fol.

Inſcribit has enarrationes R. Domino Edvardo Foxo Epifcopo Herephordenſi.

BUCERI (Mart.) *Constans defensio ex Scriptura, & vera Catholica doctrina, atque observatione universalis Christianæ Ecclesiæ deliberationis de Christiana reformatione, quam RR. in Deo Pater, Princeps & Dominus, D. Hermanus archiepiscopus Coloniensis, & Princeps Elector &c. jam ante publicavit: cum firmissima confutatione eorum omnium, quæ Clementiæ ejus adversarii sub titulo *Antidogmatis*, & sub nomine Capituli Coloniensis contra eandem Clementiæ suæ deliberationem produxerunt &c. Genevæ sumptibus J. Antonii Saraceni, & Alexandri Pernet. 1613. in 4.*

BUCHANANI (Georgii,) *Rerum Scoticarum Historia. Edimburgi. 1582. in fol. Editio apud nos perrara.*

BUDÆI (Guliel.) *Parisiensis Consilarii regii de Asse, & partibus ejus Libri V. Lugduni apud Sebast. Gryphium. 1542. in 8.*

Opusculi utilissimi editio prima fuit, quæ apud Ascensium anno 1514. prodiit: repetita sæpius est usque ad an. 1585. quæ omnes inter raras referri solent.

Consilarii regii, supplicumque libellorum in Regia Magistri, Commentarii linguæ Græcæ. Coloniae opera, & impensâ Joan. Soteris. 1530. Mense Martio. in fol.

Commentarii linguæ Græcæ ab eodem recogniti, atque amplius tertia parte aucti. Parisiis ex officina Roberti Stephani, Typographi regii. 1548. in fol.

Editio prior a Bünemanno *perquam raris* accensetur: nihilo minoris raritatis est hæc quoque, & priore nitidior, ac correctior.

BUDÆI (Gul.) De l' institution du Prince. Livre contenant plusieurs Histoires, Enseignemens, & sages Dicts des anciens tant Grecs que Latins : fait & composé par Maître Guillaume Budé, lors secrétaire, & maître de la Librairie, & depuis Maître des Requestes, & Conseiller du Roy, Reveu, enrichi d'argumens divisé par chapitres, & augmenté de scholies & annotations, par hault & puissant seigneur, Messire Jean de Luxembourg, Abbé d'Jvry. Imprimé à l' Arrivour, Abbaye du dict seigneur, par Maître Nicole Paris. 1547. in fol. *Opus perrarum.*

———— De studio litterarum recte, & commode instituendo. Basileæ 1533. in 8. *Libellus infrequens.*

BUDINA (Samuelis,) Historia Szigethi totius Slavoniæ fortissimi propugnaculi. Viennæ excudebat Casp. Steinhoffer. 1567. in 4.

Opusculum Croatice primum ab authore scriptum, postea in Latinum sermonem traductum etsi Bongarsius collectioni suæ scriptor. rer. Hungaric. inseruerit, ac Schardius, tum Cl. Georg. Schwandnerus recudi fecerint, inter *rarissima* censendum est. Non possum non mihi temperare, quin epiraphium fortissimo Heroi positum, hic exscribam.

Hostibus ut vidit diris, & cedere fatis
Credita virtuti moenia celsa suæ;

Servatæ a me olim, nunc me servabitis, inquit,
Arces; & pugnans Zrinius occubuit.

I modo, te jacta quantumvis Roma, Lyburnis
Et sunt quæ mortem pectora despiciant.

BUDOWEZ (Wenceslai,) Baronisa Budowa,
Monachogræcii, & Zafadecii Domini, Sac. Cæs.
Maiest. Consiliarii, Circulus Horologii Lunaris, &
Solaris: hoc est: brevissima Synopsis, Historica,
& Mystica, variis, figuris, & emblematis illustra-
ta: repræsentans ex vet. & novo Testamento con-
tinuam seriem præcipuarum Ecclesiæ, & Mundi
mutationum, ceu horarum quarundam præteritarum,
præsentium, & secuturarum usque ad mundi consum-
mationem. Hanoviz typis Wechelianis apud hæ-
redes Joan. Aubrii. 1616. in 4.

Librum esse *rarissimum* cum multi alii, tum in
primis Gustav. Georg. Zeltnerus in Hist. Crypto-Soci-
nismi, affirmant. Scribendi operis, ut Author in præ-
fat. ait, hoc præcipue consilium erat: *ut egressuro*
filio meo Adamo e Scholis, & profecturo ante aliquot
annos ad altiora in Academiis Christianis studia, ei
aliquod breve præcipuarum mundi, & Ecclesiæ mu-
tationum compendium concinnarem. Ut tamen vul-
gatus liber est, nactus est adversarium Matthiam Hoc,
qui epistolam Lipsiæ 1617. illi opposuit: respondit ad
hanc sequente anno Budowezius Gnomone apologetico
Hanoviz anno eodem edito: regessit Hoc eodem
anno *Tractatum Anti-Calvinisticum*: Budowezio tri-
carum pertæso successit Martinus Borichius, qui ejus
partes tueri deinceps perexit, ut hæc late Clement
persequitur. Ceterum author, cum consiliorum Frid-
rici Palatini in Bohemiam inducendi particeps fuisset,
postea capite plexus est; ut Christoph. Khevenhiller.

Annal. Ferdinand. T. IX. editionis 1724. col. 1309. testatur.

BULLARIUM Breve. in 4. sine loco, & anno.

In fine hæc habentur: *Sumptum de registro camere apostolice collationatum per me G. de Vulterris, dicti registri magistrum, & concordat.* Typus Gothicus, nullæ paginarum notæ, nullus custos, & sententiæ nullo alio signo, quam simplici puncto secernuntur. Prima bulla est Pauli Papæ II. *de beneficiis affectis* anno 1467. Postrema Nicolai V. anni 1447. quod indicio est, ordinem chronologicum a Collectore in postremis habitum esse, ut patet etiam ex bulla Benedicti XII. ordine tertia, quam *de reservatione ad regimen* anno 1335. dederat. Titulum quidem *Bullarii* libellus fronte carens non præfert, sed ob materiam, quam complectitur, & 14. folia, ex quibus coalescit, existimabam, illi hunc, quem tribui, titulum jure tribui posse. Forte hoc in genere *Bullarii* primum fuerit.

BULLIALDI (Ismaelis,) de natura lucis libellus singularis. Parisiis apud Ludovicum Henqueville. 1638. in 8. *Editio minus obvia.*

Philolai, sive Dissertationis de vero systemate mundi, Libri IV. Amsterodami apud Guil. & Johannem Blæu. 1639. in 4. *Liber rarus.*

BULLINGERI (Heinrychi,) sermonum Decades V. de potissimis Christianæ religionis capitibus in tres Tomos digestæ. Tiguri in officina Christoph. Froschoveri 1557. in fol.

De origine erroris Libri II. Tiguri in officina Froschoviana. Mense Martio. 1539. in 4. *Bauer*

4. *Bauer scripta omnia Bullingeri raris adnunciat.*

BUNDERLII (Sebastiani,) oratio ad salutandam illustrissimam Principem ac D. Dominam *Mariam* archiducissam Austriæ &c. sponsam designatam *Ludovici* Hungariæ, Bohemiæque Regis serenissimi, nomine florentissimi studii Viennensis Pannoniæ. Habita Oratio VII. Kal. Julias, Gymnasii moderatore Georgio Prenner, Pontificii Juris Doctore Cl. anno 1514. Hieronymus Viotor, Joannes Singrenius imprimebant. in 4. M.

Apud *Maittaire* in annalibus non rite author exprimitur nomine *Winderi*.

BÜNTINGI (Henr.) Itinerarium sacræ scripturæ: das ist, ein Reisebuch über die gantze heilige schrift in zwen Bücher getheilet. &c. Heinrichstadt gedruckt durch Conrad Horn. 1583. in fol. *Liber parum communis*.

BURBACHII (Georg.) præclarissimi Mathematici Quadratum Geometricum. Impressum Nuremberge per Joan. Stuchs. 1516. in fol. a *Maittaire* prætermisus.

BURCHERII (Haymonis,) Harmonia Logicæ. Francof. 1501. in 8. *Nec bujus Maittaire meminit.*

BURKARDI (Franc.) Autonomia: das ist, von freystellung mehrerley Religion und Glauben, was, und wie mancherley die sey, was derhal-

ben bis daher im Reich Teutscher Nation für-
gegangen, und ob dieselb von der Christenlichen
Obrigkeit möge bewilliget, und gestattet werden
&c. Partes III. Gedruckt zu München bey Adam
Berg. 1586. in 4.

Vogt editiones annorum 1593. & 1602, quæ Mo-
nachii in 4. prodierunt, a *raritate* commendat: no-
stra, quod illam recenseri nuspian legerim, & prima
esse videtur, & *rarioribus* accensenda.

De B U R G O (Joan.) Pupilla oculi. De septem Sa-
cramentorum administratione: de decem preceptis
decalogi, ceterisque Ecclesiasticorum, que rite
institutum sacerdotem haud quaquam ignorare de-
cet, officiis: *Joan. de Burgo* alme quondam Can-
tabrigensis Universitatis Cancellarii, presbyteris
omnibus, sacreque militie studiosis majorem in mo-
dum necessaria. — Pupille oculi opusculum hoc
egregium a *Joan. de Burgo* viro quondam reipu-
blice Ecclesiastice inprimis studioso mira dexteri-
tate, presbyteris omnibus, justo presertim anima-
rum Zelo tentis, eruditioni, perpetuoque subsidio
scitissime conquisitum, opera, litterarioque prelo
Joannis Knoblouchii, impensis vero Pauli Götz ci-
vis, & Bibliopole Argentini extremam manum
sensit. Nonis Octobribus. 1518. in 4.

Librum simili fere titulo Bauer ex Biblioth. Solge-
riana indicat, eumque litteris uncialibus inpressum
refert: alia tamen hujus editio videtur esse a nostra,
quod illa editionis loco careat etsi annum 1518.
exhibeat; nostra autem & loci, & typographi no-
men exserte indicet.

BURGUNDIA: Responsum Conventus trium ordinum Ducatus *Burgundia*, de Edicto pacis nuper in causa religionis factæ, ad christianissimum Galliarum Regem Carolum Nonum anno 1563. Cracoviæ, anno Domini 1564. in 8. foliorum 34. M.

Argumentum *opusculi perrari* in eo versari, ne Rex, quod clausa epistola jubebat, diversitatem religionis in Burgundia inducere velit, folium ordine 10. in hæc verba prodit: *A Clodoveo usque ad Te, Rex christianissime! quis potest ighorare, quam constanter res fuerint administratæ in Francia, & quemadmodum nulla fidei diversitas, nulla unquam præter quam Catholicæ & Romanæ religionis exercitatio sit admissa ad hoc usque tempus, quo tanta felicitas Tibi, Tuæque Domus posteritati, quæ præcipue consistit in gratia Dei, e manibus eripitur, quæ quidem tamdiu Tibi semper dabitur, quamdiu Regnum tuum in hac synceritate continebitur; nec perthiseris, ut duæ permisceantur sectæ, quarum necesse est, ut altera non sit bona &c.* Suspicio autem magnopere locum editionis esse suppositum.

Protestatio *Burgundica* adversus conditiones pacis Imperii cum Gallia, Regi Catholico damnosas. 1649. in 4. sine loco. fol. 5. M.

Subscriptus in fine est: *Petrus a Weyms, regi Catholico a consiliis secretis, Lucemburgensis Provinciæ Præses, & Domus Burgundicæ Legatus.* Hicne author sit admodum rari hujus scripti, an alius, non est exploratum, tamen illud magis veri simile videatur.

BUSBEQUII (Gislenii,) Itinera Constantinopolitanum, & Amasianum ab *Augerio Gislenio Bus-*

bequo &c. ad Solymannum Turcarum Imperatorem, Cæsareæ Majestatis Oratore confecta. Ejusd. de acie contra Turcam instituenda Consilium. Antverpiæ ex officina Christoph. Plantini architypographi regii. 1581. in 8. M. *Liber rarus.*

BUSBEQUII (Gis.) Legationis Turcicæ, Epistolæ quatuor: quarum priores duæ ante aliquot annos in lucem prodierunt sub nomine Itinerum Constantinopolitani, & Amasiani: Adjectæ sunt duæ alteræ. Ejusd. de re militari contra Turcam instituenda consilium. Accedit Solimani Turcarum Imp. Legatio ad Ferdinandum Rom. Cæs. anno. M. D. LXII. Francofurtum missa, cujus apud Busbequium mentio. Hanoviz Typis Wechelianis apud Claudium Marnium, & hæredes Joan. Aubrii. 1605. in 8. M.

Prodierant jam prius Parisiis anno 1595. forma 8. Nihil tamen propterea demitur *raritati* editionis Hanovienfis. Ad rite vero intelligendas has epistolas desunt epistolæ *Antonii Verantii* Episcopi Quinqueecclesiensis, & *Francisci Zay* ejusdem Busbequii in Legatione collegarum, quarum non paucas ex autographo exscripsi.

BUSTHAMANTINI (Joan.) Camaerenfis, apud Complutenses Philosophiæ, & Medicinæ primariæ Moderatoris publici, de animantibus Scripturæ sacræ. Ad Divos Justum, Pastorem, & Didacum, Complutensium Tutelares, Tomus I. De reptilibus vere animantibus Sacræ Scripturæ opus eximie eruditionis, & utilitatis, cum

Theologis, tam Scholasticis, quam Concionatoribus sacris, scripturæque interpretibus, tum Medicis, Philosophis, & iis, qui de bella literarum suppellectili bene sentiunt. Cum duplici copiosissimo indice &c. Compluti ex officina Joannis Graciani apud Viduam. 1595. in 4.

Editio princeps, & originaria, quam Lugduni anno 1620. recusam, & in Tomos II. tributam esse, Clement ex biblioth. Lampiana, aliisque, refert. Quam ob causam Lugdunenses ex uno Tomo editionis primæ fecerunt duos, & cur D. Goetze illam recensens in duos iidem Tom. divisam, & eodem anno 1595. Compluti editam dicat, mihi incertum est. Nostri exemplar Tomo unico absolvitur, sed in Partes II. titulo non nihil distincto, sectum: ita, ut Pars I. Libros IV. priores: II. vero pars Librum V. & VI. contineat; quorum ille *de animalibus scripturæ sacre reptilibus communiter dictis*: iste: *de reptilibus non vere dictis*: agit. Inde, &, quod primus operis titulus diserte exhibeat: *Tomus primus*, factum fuerit, ut ex uno confierent duo.

DE BUSTIS (Bernardini,) de Mediolano, ordinis minorum de observantia, Rosarium Sermonum predicabilium ad faciliorem predicantium commoditatem novissime compilatum. In quo quid quid preclarum ac utile in cunctis sermonariis usque in hodiernum editis continetur, hic ingeniose enucleatum, atque solerti cura collectum invenies. Partes II. - Impressum Venetiis per Georgium de Arivabenis sub anno dominice incarnationis 1498. XVII. Kal. Septembris. in 4.

Pars I. eodem anno pridie Kal. Junias prodit, quam Bernardino Cardinali tit. sanctæ crucis in Hier.

rualem presbytero inscribit. Laudatur alias, & rarissimis accensetur ejusdem *Mariale*, in quod Henricus Wharton in appendice ad Hist. Litter. Guilielmi Cave, ita, ut sic dicam, amphibius est, ut eloquentiam viri quidem laudet, vituperet contra pietatem, præsertim, quod sacrosanctum nomen JESU die anniversario, rituque solenni per universam Ecclesiam celebrari ab Innocentio VIII. Pont. peteret. Rosarii autem sermonum nemo, quod sciam, præter Gesnerum meminit, & hic quoque editionem Venetam ignorabat, cum eas solum promat, quæ Haghenæ anno 1500. & Lugduni 1506. prodierunt.

C.

CABBEI (Nicolai Soc. J.) *Philosophia Magnetica*, in qua magnetis natura penitus explicatur, & omnium, quæ hoc lapide cernuntur, causæ propriæ asseruntur; nova etiam pyxis constructur, quæ propriam poli elevationem cum suo meridiano ubique demonstrat. Ad Ludovicum XIII. Galliarum, & Navarra Regem Christianissimum. Ferrariæ apud Franciscum Succium. 1629 in fol. *Liber infrequens*.

CAESARIS (C. Julii) commentaria. - Commentariorum de bello Gallico: Civili: Pompeiano: Alexandrino Hispaniensi, & Africo liber ultimus finit. Impressum Venetiis sumptibus domini Benedicti Fontana. Anno ab incarnatione domini 1499. die vero XIII. April in fol.

Exemplar nostrum ab imperita manu ita truncatum in principio est, ut ex Lib. I. unicum folium cum 2. lineis reliquum sit. Videtur autem copia esse editionis Tar-

vifinz anni 1480. aut Venetæ anni 1490. quas Clement Tom. VI. recenſet. Eadem enim, quæ hic, in noſtra quoque epiſtola Hieron. Bononii ad calcem commentariorum adjicitur, unica ſolum voce *claff.* pro *clariff.* ſubſtituta in epigrammatis initio, quod ſic habet: *Juriſconſulto graviffimo Antonia Zoiano Vicentino claff. prætoris præfectique Tarviſii, Alviſii, Vendramini, Veneti Patricii, Vicario meritiſſimo Hyeronimus Tarviſinus.* Epiſtolam ſequitur ejusdem Bononii carmen in laudem Cæſariſ, & commentariorum, tum Raymundi Marliani index bene prolixus. *Raram editionem* eſſe inde conjicio, quod illam Clement, & Baueꝝ præterierint, memineris autem illius Harwoodus.

CAESARIS (Jul.) Inviſtiſſimi Imperatoris commentaria: ſeculorum injuria antea difficilia: & valde mendosa: Nunc primum a viro docto expolita: & optime recognita. Additis de novo apoſtillis: una cum figuris ſuis locis apte diſpoſitis. Nec non regulata tabula, quæ omnia loca: flumina: montes: urbes: oppida: infinita prælia: & quæque digna cognitu mirifice demonſtrat. — Habes lector peritiſſime Cæſaris commentaria, antea impreſſorum injuria trunca: & mendosa: nunc autem a viro docto optime recognita: & in priſtinum candorem redacta. Impreſſa mira diligentia Venetiis per Auguſtinum de Zanis de Portefio. Anno reconciliatæ nativitatæ 1511. die XVII. Auguſti. in fol.

Vir ille *doctus*, qui commentaria hæc expoliſſe dicitur, fuerit *Lucas Olchinenſis*, Artium & Legum Profeſſor, qui commentariis epiſtolam ad *Rofellum*

de *Rosellis* Patavinum præmittit. In fine additur: Index a *Raymundo Marliano* repertus, estque idem, quem editio anni 1499. exhibet: frontem operis exornat icon gemini exercitus infestis signis inter se concurrentis: titulus rubro colore editus, & typus luculentior est, quam anni 1499. *Bauerus*, qui editiones Latinas ab anno 1469. usque ad an. 1712. recenset, hanc nostram ignorasse videtur. Nec *Harvoodus* ejus meminit.

CAESARIS (Jul.) Quæ exstant, ex viri docti accuratissima recognitione. Accedit nunc vetus interpres Græcus Librorum VII. de bello Gallico ex Bibliotheca *P. Petavii*. Præterea Notæ, Annotationes, commentarii partim veteres, partim novi *Francofurti* Typis *Pauli Hummii*. 1669. in 4. M.

Qui Notas, & Commentarios adjecere, hoc ordine sunt. *Joan. Rhellicanus*: *Henr. Glareanus*: *Joan. Glandorpius*: *Joach. Camerarius*: *Joan. Mich. Brutus*: *Aldus Manutius*: *Joan Sambucus*: *Fulvius Ursinus*: *Petr. Ciacconius*: *Franc. Hotmanus*: *Joan. Jucundus*: *Jul. Cæs. Scaliger*: *Hieron. Magius*: *Adrian. Turnebius*: *Joan. Brantius*: *Gothofr. Jungermanus*: & *Raym. Marlianus*. Liber si non alio, commentatorum saltem titulo, minus obviis accenseri potest.

CAESARIATUS Romani præsidium, ex Evangelica, & Apostolica Scriptura. *Prov. cap. 24. Filii mei, time Deum, & Regem*. 1547. in 4. sine loco. M.

Adduntur hæc in fine: „Parænesis *S. Pauli* ad *Ti- rum* cap. 3. *Admoneto illos, ut principatibus, ac potestatibus subditi sint; ut magistratibus pareant, ut ad omne bonum opus sint parati*. Verum „est de *Carolo*, quod *Augustinus* scribit *Lib. 2.*

„ contra Epist. Gaudentii Donatistici Episcopi : *Mittiora in vos constituit Imperator per mansuetudinem christianam : exilium vobis voluit inferre , non mortem.* „ Suspicio ex his libellum confestim post victoriam a Carolo V. ex Joanne Duce Saxoniz relatum editum fuisse , & vel ex hoc capite *raris* adnumerandum.

CASERII (Nicolai Angeli,) *Synthema vetustatis*, sive Flores historiarum ex Card. Baronii, Saliani, Petavii, & aliorum celebrum scriptorum monumentis, ac intima pene antiquitate horis subcivis excerpti. Romæ ex Typogr. Ja. Dragondelli. 1667. in fol. *Opus infrequens*.

CAGNOLII (Hieron.) *Enarrationes in Pandectas*. Venetis. 1570. in fol. *Liber rarus*.

CAII (Joan.) *Britanni de medendi methodo* Libb. II. ex Cl. Galeni Pergameni, & Jo. Bapt. Montani Principum Medicorum sententia. Opus utile, & jam primum natum. Basil. apud Hieron. Frobenium, & Nicolaum Episcopium. 1544. in 4. *Editio rara*.

CALAGII (Andreas), Gallinæ Sedlicianæ D. Rudolpho II. Rom. Imperatori Opt. Max. dono missæ metamorphosis. Gorlicii Ambrosius Fritsch imprimebat 1591. in 4. *Liber non facile obviis*.

CALAMINI (Georgii,) *Austriaca Tragedia*. Lincii. 1594. in 8.

————— *Epistola mnemosynes ad Eugeniam, de litterarum origine, & propagatione.*

Elegiarum Lib. I. Lyricorum Lib. I. Epithalamion lib. I. Epigrammatum lib. I. Argentor. per Nicolaum Wyriot. 1583.

Erat *Calaminus* Lincensis gymnasi in Austria Rector, Poeta non inuentus. Nomen illi erat *Rorich*: quod is pro temporis more in *Calaminus* convertit. Tragoediae nomen dedit: *Rudolphottocarus*. Utrumque opusculum *haud facile obvium est*.

CALCEOLARII (Francisci,) Veronenſis pharmacopolæ, *Iter Baldi* civitatis Veronæ montis, in quo mirabili ordine describitur montis ipsius, atque aliarum quarundam ipsum contingentium partium situs. Recensentur præterea quædam insignes plantæ, ac herbæ ibi nascentes, quæ usu Medico plus cæteris conferunt. Recens in lucem editum. in 4.

Est opusculum cum titulo folior. II. Author id inscribit Petro Andreæ Matthiolo Serenissimi Principis Ferdinandi Archiducis Austriæ &c. Consiliario, & Medico primario; epistola Veronæ Idibus Febr. anni 1571. ad eundem data. Ex qua suspicor, libellum Veronæ, & anno 1571. editum esse, ut Andreas Chioccus in ejusdem Calceolarii Musæo, de cujus prima editione agam in articulo *Jo. Bapt. Olivus* indicare videtur; in cujus præfatione testatur, *Iter montis Baldi* a Calceolario *ab annis 50.* vulgatum esse: edidit autem Chioccus Musæum Veronæ anno 1622. Iter hoc prorsus Botanicum est, non expressis tamen, quod optandum erat, herbarum iconibus. Cum hæc scribo, incredibile desiderium me incescit, videndi aliquando *FLORAM HUNGARICAM*. Nolle profero, ut hoc argumentum, & conjun-

eam eidem cum fructu laudem exteris nobis præripiat.

CALDRINI (Johannis,) Biblice auctoritatum, & Sententiarum, que in decretorum, & decretalium compilationibus solent induci, tabula per *Johannem Caldrini*, juris canonici Doctorem famatissimum compilata, & per *Thomam Hornberg de Memmingen* ejusdem Facultatis Doctor. eximium correctæ, & Petrum Drach Spirensen impressorem impressa exactissime anno domini 1481. explici; feliciter in fol. M. *Opus perquam rarum.*

CALEPINUS. Fratris Ambrosii Bergomatis, professionis eremitane dictionarium ex optimis quibuscunque authoribus. Nonio Marcello: Festo Pompeio: M. Varrone: Pediano: Servio: Donato: Perotto Sypontino: Laur. Vallen: Juniano: Nestore: Tortellioque: Preterea ex Suida greco: aliisque compluribus maxime neotericis Philip. Bernaldo, Petro Marsio: Ant. Mancinello: Sabellico: Angelo Policiano: M. Ficino: Georgio Valla: ac aliis. Nullo vocabulo Cornucopie pretermisso: studiose a Jo. Adelpho collectum: & ab Ascensio diligenter recognitum, ac demum Argentoraci hoc novo charactere castigatissime impressum. Additis mille vocabulis, que in prioribus non fuerant. — Finit hoc egregium & sane quam utile opus: & subinde auctum ac mille lo-

eis emendatum: opera & accurate Ascensiana: in Academia Parisiensi. Anno salutis nostre 1510. in fol. *Liber infrequens.*

CALLIMACHI Cyrenasi Hymni a *Jacobo Cru-*
cio Bononienſi Latinitate donati. Impreſſum Bo-
noniæ per Benediſtum Hectoris. 1509. in 4. M.
Editio admodum rara.

Philippi Florentini, Poetæ Lau-
reati carmen Saphicum in vitam glorioſiſſimi mar-
tyris *Stanislai* Episcopii Cracoviensis, Polonorum
gentis Patroni, Reverend. Patri *Sbigneo* olim Epō.
Crac. dicatum. Apud dominum Joannem Haller.
in 4. sine loco, & anno M. *Opusculum apud nos
pequam rarum.*

CALOVII (Abrahami,) *Matæologia* Papi-
stica e Concilio potissimum Tridentino, & præci-
puiſ Scriptoribus Pontificiis composita. Dantiſci e
Typographia Rhetiana. 1647. in 4. *Scriptum rariss.*

CALVETONIS (Urbani,) novæ novi orbis
historiæ, id est, rerum ab Hispaniſ in India oc-
cidentalī hætenus gestarum, & acerbo illorum in
eas gentes dominatu, Libb. III. ex Italicis Hieron.
Benzonis Mediolanensis, qui eas terras XIII. an-
norum peregrinatione obiit, commentariis descri-
pti, latini facti, ac perpetuis notis, argumentis,
& locupleti memorabilium rerum accessione illu-
strati. His ab eodem adjuncta est, de *Gallorum*
in Floridam expeditione, & insigni Hispanorum

in eos sevitæ exemplo, brevis historia. Apud
Sebastian. Vignon. 1578. in 8. M.

Bibl. anon. Hag. editionem anni 1600. solum lau-
dat de hac nihil memorans: id mihi indicio est, mei
exemplaris editionem præ illa notam *raritatis* mereri.

CALVINI (Joannis:) Vivere apud Chri-
stum, non dormire animis Sanctos, qui in fide
Christi decedunt, Assertio. Argentorati per Wen-
delinum Richelium. 1542. in 8.

————— Libellus de cæna Domini pri-
dem lingua Gallica scriptus, nunc vero in Lati-
num sermonem conversus. Genevæ per! Jo. Gi-
rardum. 1545. in 8.

————— Acta Synodi Tridentinæ cum
antidoto 1567. in 8. sine loco.

————— Interim adultero — Germa-
num. 1549. in 8. sine loco.

Additur in fine: *Appendix libelli adversus Inte-
rim adultero-germanum, in qua refutat Joan. Cal-
vinus censuram quamdam Typographi ignoti, de
parvulorum sanctificatione, & muliebri baptismo.*
1550. in 8. sine loco.

————— Interim adultero-germanum,
cui adjecta est vera Christianæ pacificationis, &
Ecclesiæ reformandæ ratio. 1549. in 8.

Opusculum etiam hoc titulo rarum, quod interfe-
ris ubique foliis refutationem MS. ab anonymo, ut
videtur, cævo adornatam contineat.

CALVINI (Joan.) De prædestinatione, & providentia Dei libellus. Genevæ 1550. in 8.

Additus est ejusd. libellus: *de libertate Christiana*.

———— De Scandalis, quibus hodie plerique absterrentur, non nulli etiam alienantur, a pura Evangelii doctrina, Libellus ad *Laurentium Normandium*. Genevæ ex offic. Joan. Crispini. 1551. in 8.

———— Consensio mutua in re sacramentaria Ministrorum Tigurinæ Ecclesiæ, & D. Joan. Calvini Ministri Genevensis Ecclesiæ jam nunc ab ipsis authoribus edita. Genevæ ex offic. Joan. Crispini. 1551. in 8.

———— Disputatio de cognitione hominis, in qua de peccato originali, de naturali hominis corruptione, de liberi arbitrii impotentia: item de grâtiâ regenerationis, & auxilio spiritus sancti tractatur. *ibid.* 1552. in 8.

———— De æterna Dei prædestinatione, qua in salutem alios ex hominibus elegit; alios sub exitio reliquit: Item de providentia, quæ res humanas gubernat. Consensus pastorum Genevensis Ecclesiæ a Jo. Calvino expositus. *ibid.* 1552. in 8.

———— Defensio sanæ, & orthodoxæ doctrinæ de sacramentis, eorumque natura, vi, fine, & fructu, quam pastores & ministri Tigurinæ Ec-

clesiæ, & Genevensis antehac brevi consensionis mutux formula complexi sunt: una cum refutatione probrorum, quibus eam indocti, & clamosi homines infamant: Oliva Roberti Stephani. 1555. in 8.

CALVINI (Joa.) Vermanung von der Papisten Heilighumb. Gedruckt zu Wittemberg durch Georg Rhawen Erben. 1557. in 8.

Hæc fere ex Calvinì operibus *nota raritatis* insigniendi putabam, præter ejus *Institutionem*, cujus quidem aliquot exempla, sed posterioris editionis, habemus.

CAMBDENI Guiliel. Anglica, Normanica; Cambrica a veteribus scripta. Francofurti impensis Claudii Marnii, & hæredum Joh. Aubrii. 1603. in fol. *Liber rarus*.

————— Britannia, five florentiff. regnorum Angliæ, Scotiæ, Hiberniæ, & Insularum adjacentium ex ultima antiquitate descriptio. In epitomen contracta a Regnero Vitellio Ziriza, & Tabb. chorographicis illustrata. Amstelredami ex offic. Guliel. Janssonii. 1617. in 8.

De prima hujus operis editione, quæ Londini prodiit, disceptatio est inter bibliographos, quibusdam ad annum 1582. aliis ad 1586. eam figentibus: hanc opinionem, non illam, Clement recte tuetur ex præfatione editionis anni 1607. in qua author fatetur, se ante 20. annos ad *primam* editionem præfatum esse.

CAMERARIJ (Joachim.) Capita pietatis, & religionis Christianæ versibus Græcis comprehensa, ad institutionem puerilem cum interpretatione Latina &c. Lipsiæ in offic. hæredum Valentini Papæ 1558. in 8. M.

Pleraque Camerarij senioris opuscula *raris* accendi solent. Non scio, an, quæ is amicitiae causa doctorum virorum libris inscribere solebat, edita sint, quorum aliqua in nostra biblioth. exstant.

————— Libellus de invocatione sanctorum, ex lingua Græca in Latinam conversus a M. *Melchioræ Isindero* Silesio. Adjecta sunt & alia quædam opuscula, quorum Catalogum versa pagina reperies. Editi in Academia regii montis, Mense Aprili. 1546. in 8.

Adjecta vero opuscula sunt : 1. Camerarij ad M. Irenzum de Antonij Eparchi Corcyrei scriptis litteris ad Philip. Melanthonem. 2. Antonij Eparchi Corcyrei ad Philip. Melanthonem. 3. Locus ex Plutarcho de mutatione Rerumpub. 4. Scriptum Philip. Melanthonis de aperiendo ludo litterario liberalium artium.

————— Commentarii utriusque lingvæ. Basileæ per Joannem Hervagium. 1551. in fol.

————— Phil. Horarum Subcissivarum Centuriæ III. Francof. typis Joannis Saurii. 1602. — 1609. in 4. *Liber non passim obviuus.*

CAMERONIS (Joan.) Scoto-Britanni τὰ Σαχόμενα, sive opera partim ab Auctore ipso edita, partim post ejus obitum vulgata, partim nusquam

quam hactenus publicata, vel e Gallico idiomate nunc primum in latinam linguam translata. Francofurti in offic. Clementis Schleichii hæredum. 1642. in fol. *Collectio infrequens*.

CAMERTIS (Joan. Minoritani,) artium, ac theologiæ Doctoris, in C. Julii Solini *πολυωγα* enarrationes. Additus ejusd. Camertis Index tum litterarum ordine, tum rerum notabilium copia percommodus studiosis. Viennæ Austr. per Joannem Singrenium. 1520. in fol. M.

Editio citra dubium *rara*, & *nitida*: de qua in articulo *Solinus*. iterum dicam, ne quis duos ex uno libros faciat.

CAMPANELLAE (Fr.) Spanisch Angelhaken, das ist, Discours, darinnen er dem König von Hispanien mittel und wege zeigt, wie er Deutschland, Frankreich, insonderheit aber Niederland angeln, und in seine gewalt bringen könne. Allen Evangelischen Hoch und Nieder Deutschen zu treuer warnung wolmeinend in Deutsche sprache versetzt. Matth. 10. v. 16. Seyd klug, wie die schlangen. Gedrucht im Jahr 1630. in 4. M. Sine loco: absque titulo plagularum 7. *Opusculum rarum*.

CANCELLARIA Apostolica, sive Provinciale omnium Ecclesiarum exemplatum a libro Cancellarie Apostolice. — Finit practica Cancellarie Apostolice inventa inter fragmenta quedam,

composita per R. P. D. Hiernonymum pau. Cathalanum, Canonicum Barcinonensem, juris utriusque doctorem, ac sanctissimi in Christo patris & domini, domini divina providentia Alexandri VI. pontificis maximi cubicularium, curâ R. p. D. Francisci de Borgia Canonicum Valentinum, juris pontificii doctoris, sedis apostolice de numero septenario prothonotarii, ac ejusd. Sedis thesaurarii generalis, predicti domini Hieronymi familiarissimi, impressa Rome per magistros Johannem de Besicken, & Sigismundum de Marchsatz, ac diligentissime emendata, per venerabilem, & providum virum dominum Anthonium Arnaldum pla. in utroque jure baccalarium dignissimum, Clericum Barchinonensem. anno salutis Christiane 1493. Pontificatus ejusdem Alexandri VI. pont. max. anno secundo. in 4.

Hujus editionis P. Franc. Xav. *Laire*, in specimine Historico Typographiæ Romanæ XV. Seculi Romæ anno 1778. edito non meminit; licet ad annum 1495. Similis argumenti librum Romæ editum referat, per *Sigismundum Mayerum*. Maittaire Tom. I. P. II. annal. typogr. ad annum 1493. itidem Sigismundum Mayerum Joanni Besicken conjungit. Utri ergo rectius, an hi, an nostrum exemplar, quod *Sigismundum de Marchsatz*. diserte exprimit?

CANCELLARIA Secreta *Anbaltina*; id est, occulta consilia, inaudita proposita &c. Capitum ac Directorum unionis correspondentium in Germania, occasione rebellionis Bohemicæ, ad ejus-

dem coronæ, & Imperii Romani perniciem agitata &c. Anno 1622. in 4. Sine loco. *Liber non facile obuius.*

CANDIA: Kurtzer und eygentlicher Bericht von dem jetzigen Türckischen Krieg, und Einfall in das Königreich und Inful Candiam: sampt den ursachen des selbigen, und was sich sonsten hat dabey zugetragen. 1646. in 4. Sine loci nota: folior. 7. M. *opella rara.*

CANTIUNCULÆ (Claudii,) de officio Judicis Libri II. Basil. apud Mich. Isingrinium 1543. in 4.]

Liber apud nos *minus communis.* Dedicat hunc Nicolao Pernot a Grandivella, Caroli V. Confiliario, supplicum libellorum præfeco, & Imperialium sigillorum protophylaci.

CAPELLÆ (Galeacii) Commentarii de rebus gestis pro restitutione *Francisci Sfortie II.* Mediolani Ducis, ab ipsomet Authore postremo recogniti, plurimisque in locis a priori æditione mutati, ut plane diversi videri possint. Eodem accessit & historiæ *belli Mussiani*, quasi appendix superiorum una cum præfatione Joach. Camerarii. Argentorati apud Cratonem Mylium, mense Martio. 1538. in 8. M.

D. Clement primam editionem statuit Norimbergensem anni 1532. apud Joan. Petreium: alteram Parisinam anni 1533. prodiit eodem anno Antverpiæ: anno 1535. Hagenez, & Venetiis: anno 1538. sine

lōci indicio : rurſus eodem Hagenox ; quo etiam meum exemplar Argentorati excuſum eſt, cujus nemo, quod ſciam meminit. Verum igitur eſt, quod Joach. Camerarius ad Chriſtoph. Scheurlam Caroli V. & Ferdinandi I. Conſiliarium in præfat. ait, hiftoriam hanc ſæpiuſcule in Germania deſcriptam fuiſſe : Argentina tamen editio ceteris præſtare videtur, ut titulus ipſe indicat, præſertim quod author complura, & in his ea, quæ Germano cuidam Duci probroſa, Camerario teſte, videbantur, emendarit, quæ is moriens Gaudenzio Merula edenda tradiderat. Ita enim hic in epiſtola ad Hippolytum Mainum Comiten Auguſtæ Baci-norum, Mediolanæ XV. Kal. Majas anni 1537, data : *iccirco ætun prorsus fallare deſiderio, Galeacii Capellæ hominis & humanitate, quam Græci παιδείαν nominant, & natalium ſplendore conſpicui, quas jure Sodalitatis, moriens mihi reliquit, hiftorias damus* : de quarum fide, non eſt, quod quis dubitet, quod author, eodem Merula teſte, Franciſco Sfortiz, quoad vixit, a ſecretis eſſet.

CAPELLI (Lud.) Critica ſacra, ſive de variis, quæ in Sacris vet. Teſtamenti libris occurrunt lectionibus Libb. VI. edita in lucem ſtudio, & opera Joan. Capelli, Auſtoris filii. Lutet. apud Sebaſt. Cramoiſy. 1650. in ſol. *Liber infrequens.*

CAPITONIS Fabricii, Hebraicarum institutionum Libri II. Baſileæ apud Joan. Frobenium. 1518. in 4. *Editio rarior.*

CAPIVACCII (Hieronymi,) Philoſophi, atque Medici, theoriçen in gymnaſio Patavino proſtantis opuſculum, de differentiis doctrinarum, logicis, philoſophis, atque medicis pernecellarium,

a *Petro Angelo Agatbo* Materano, auditore ex decem & octo. postremis hujus anni lectionibus collectum, ac in gratiam studiosorum editum. Patavii apud Laurentium Pasquatium. 1562. in 12.

Libellus vel ob eam causam *rarus*, quod cum Agathus, ut is in dedicatione ad *Octavianum Præconium* archiep. Panormitanum testatur, Capivaccio Præceptore suo *inscio*, ac *invito* ediderit, tamen hic postea inter sua opera illum referri pateretur. Ex eadem dedicatione patet, Hieronymo nomen fuisse; *de capitibus vaccæ*: ex quo conflatum, *Capivaccius*. Ceterum Agathus, cum dubitaret, quo animo hanc fidentiam accepturus Præceptor esset, in averfa tituli facie, imaginem ex nummis Romanis sumtam æri fecit incidi, quæ genium nudum aræ ignitæ adstantem d. pateram. s. demissa spicam gerentem exhibet cum epigraphæ: *BONO EVENTUI. SC.*

CARACHOLI Roberti ordinis minorum, Episcopi Licienſis Quadragesimale. — Explicit Quadragesimale de peccatis ceptum in civitate Licii, ibique completum ad laudem, & gloriam omnipotentis Dei, & Virginis glorioſe Marie, ac beatissimi patris Francisci, & novi Sancti Bonaventuræ Amen. Finitum est anno domini 1483. die 9. mensis Octobris hora Vespertina, & impressum Venetiis per Joannem de Forlivio, & Gregorium fratres anno domini 1490. die XI. mensis Maji. in 4. *Editio rara, ut ea quoque, quæ sequitur.*

De laudibus Sanctorum sermones. Auguste excudebat Erhardus Ratdolt. 1489. in 4.

De **CARBEN** Victoris, olim Judei, nunc Christi miseratione Christiani, de vita, & moribus Judeorum libellus. — Libellus de vita & moribus Judeorum domino Victore nunc Sacerdote Christiano, olim Judeo, & totius operis finis. Parisiis ex officina Henrici Stephani 1511. ultima Aprilis. in 4. foliorum una cum titulo 24. M.

Est junctim editus cum *Ricoldo* contra sectam Mahumeticam, & *septemcastrensi* anonymo de moribus Turcorum, estque collectio *maximæ raritatis*.

CARCANI (Archilei,) in aphorismos Hippocratis lucubrationes, Ejusd. Libri II. in quorum altero de methodo medendi; in altero de modo collegiandi pertractatur, Ticini apud Hieron. Bartolum. 1581. in 8.

De methodo medendi Liber. Parisiæ apud Hieron. Bartolum. 1581. in 8. *uterque Liber minus obuius*.

CARDANI (Hieronymi,) Mediolanensis medici, de Subtilitate libri XXI. Ab authore plus quam mille locis illustrati, non nullis etiam cum additionibus. Addita insuper apologia adversus calumniatorem, qua vis horum librorum aperitur. Basil. ex officina Petrina 1560. Mense Martio. in 8. cum figg. ligneis. *Liber rarus*.

Aversa tituli facies exhibet authoris protomam cum perigraphe: *Hieronymus. Cardanus. Aetatis. An. 48. 1553.* Subjungitur ejusdem carmen:

Non me terra teget, coelo sed raptus in alto

Illustris vivam docta per ora virum:

Quicquid venturis spectabit Phoebus in annis,

Cardanos noscet, nomen & usque meum.

Dicat opus Don Consalvo Ferrando de Corduba, Sveffæ, ac terræ novæ Principi, Capræ domino, Regis Hispaniarum Legato. Libri XXI. de subtilitate pertinent ad pag. 1264. reliquum ad pag. 1426. Apologia, seu Adio I. occupat: post chartarum seriem additur in fine hæc monitio: *Hoc opus in duas partes divide, & charta r. dabit principium secundæ partis.* Possidemus duas quoque alias editiones: Lugdunensem, apud Bartholom. Honoratum an. 1580. cui apologia deest: alteram Basileensem per Sebastianum Henricpetri, cum apologia, an. 1582. utramque in 8. Eodem anno 1560. quo nostra in 8. vulgata est, prodit etiam alia in fol. ibid. per eundem. Omnium prima editio est Norimbergenfis anni 1550. in fol. quæ Cardanum atheismi suspectum reddidit, quod libro XI. de subtilitate; idolorum cultores, Judæos, & Mahumetanos, ita de sua quemque contra Catholicos religionem disputantes inducit, ut non convulsis eorum rationibus ad alia progressus sit. Exemplar editionis Lugdunen. anni 1580. post verba: *nasci pueros & mulieribus absque concubitu*: subjungit ex prima editione integrum locum de sanctis Mahumetanis; hoc initio: *Habent & ipsi suos sanctos &c.* qui in editione anni 1582. omissus est; cum post illa: *nasci pueros &c.* sequantur: *sed hæc parum philosophis attinent, pro quibus institutus est sermo: ad provinciarum miracula transeamus*; eandem pericopen exhibet editio anni 1560. alii legunt: *provinciarum discrimina*, Apologia in Jul. Cæs. Scaligerum conscripta est, qui edito libro anno 1557. Exercitationes suas Cardani libris de subtilitate opposuit. Id huic ægre fuit, quod ipse prior in secundâ editione anni 1554. quæ obijcie-

bantur, emendarit, Scaliger contra subobscore negaret, alteram Cardani editionem a se visam. D. Clement Scaligeri partes tuendas suscepit. Primum hæc promittit ex Cardano: *testatur primum, nec se secundam editionem libri mei vidisse, quæ anno tamen 1554 atque ejus initio publicata est: ipse (Scaliger) anno 1557 suum edidit opus: si addita esse aliqua existimavit, cur utilitatis publicæ causa non addidit censuram suam? sin autem emendata credidit, quæ prius emissa forent, cur maluit videri castigator eorum, quæ castigatione non indigebant? - - - Quis enim ferat hominem, edentem accusationem, seu malis castigationem in primam editionem, cum jam diu, triennio siquidem ante, secunda ab ipsomet auctore divulgata sit &c.* His Clement opponit Scaligeri verba ex præfatione ad lectorem: *Janus Maumontius - - cum librum meum de subtilitate Lurætiæ perferendum curasset, aliquot post dies scripsit ad me de Cardani morte. Deinde petiit, ut se facerem certior, utra ex editione loca exceperim - - - Respondi - - quod ad editionem attineret, mihi præter unam notam esse nullam &c.* Ex his arguit Clement, Scaligerum non fuisse usum editione Norimbergenfi anni 1550. sed Lugdunensi anni 1551. At ita nodus non solvitur. Cardanus in apologia aliquoties secundam, semel quoque tertiam editionem a Scaligero lectam fuisse palam affirmat: cur non respondit diserte ab se secundam, correctamque editionem Cardani, nec visam, nec lectam fuisse? non sincero satis animo Scaligerum egisse, illa produnt, quæ Clement omisit. Suppleo hiatum post verba: *castigatione non indigebant*: sic enim Cardanus locum illum persequitur: *verum intellige, si modo, ut credo, vera refert, quid voluerit, & quo consilio id egerit (Scaliger,) tantum illi inerat studii ad accusandum, ut timuerit, ne quæ accusaverat, ego prius correxissem, laborisque præmium amitteret. Vides modo hominis naturam, & inge-*

nium, ob quam causam, credo, impressor, homo minime stultus, satis parce, nec pro more suo, opus illud impressit. Illa etiam Cardani huc videntur facere: quin etiam audiui, ipsum (Scaligerum) hoc virulentiae genere usum esse, ut primum libros de *FV-TILITATE* inscripserit, quamquam postmodum mutato consilio, aut amicorum suavisu propriam inscriptionem restituerit. Itaque, ut res se habuerit, vel non admodum iudicio valuit, vel livore quodam victus est, vel, ut tantus non sit, quantum sui illi gnathones fecerunt in re literaria; necessarium est. Ut ut hæc illiberalia sint, veri tamen similitudo videtur pro Cardano, scribendi, ut ita dicam, politia pro Scaligero facere.

CARDANI (Hier.) In Cl. Ptolemoei de astrorum iudiciis, aut, ut vulgo appellant, quadripartitæ constructionis Lib. IV. Commentaria ab auctore postremum castigata, & locupletata. His accesserunt Ejusd. de VII. Erraticarum stellarum qualitibus, atque viribus liber posthumus, ante non visus: Geniturarum item XII. ad hanc scientiam recte exercendam observatu utilia exempla &c. Basil. ex officina Henricpetrina. 1554. in fol. *Editio perrata.*

————— Opus novum de proportionibus numerorum, motuum, ponderum, socorum &c. Basil. ex officina Henrici Petri. 1570. in fol. *Liber infrequentior.*

————— Libelli V. quorum duo priores jam denuo sunt emendati: duo sequentes jam primum in lucem editi; & quintus magna parte au-

ctus est. I. De supplemento Almanach. II. De re-
stitutione temporum, & motuum coelestium. III.
De judiciis geniturarum. IV. De revolutionibus. V.
De exemplis centum geniturarum. Ejusd. antea
non edita aphorismorum Astronomicorum segmen-
ta VII. opusculum incomparabile. Norimb. apud
Joan. Petreium. 1547. in 4.

CARDANI (Hier.) De varietate rerum Libri
XVII. Lugduni apud Henr. Stephanum. 1580. in 8.
Utrumque opus rarum.

CARIONIS (Joan.) Chronicorum libellus:
Accedit historia a *Gulielmo Paradino* recens scri-
pta de rebus gestis in Belgica. Parisiis apud Joan.
Foucherium. 1543. in 12.

————— Chronicon. Halæ Svevorum. 1539.
in 8. *Uterque libellus apud nos infrequens.*

CARMINA de memorabili cede scismaticorum
Moscoviorum per sereniss. ac Invisiss. D. *Sigis-
mundum* regem Polonie, magnum Ducem Lituanie,
Russie, Prussie, Sarmaticque Europee dominum,
& heredem, apud aras Alexandri magni peracta.
in 4. M. Sine loco & anno.

Opusculum est plurium authorum. Hæc eorum sunt
nomina: *Epistola R. D. Joa. de Lasko archiep. Gne-
znen. & Primatis regni Polonie: silva Joannis Dan-
tisci: Hymnus Valentini Ekii: silva Christophori
Suchtenii: Panegyris Bernardi Vapousky: Epistola
Andree Criczki: Epigramma Jacobi Pisonis.* Postre-
mus hic ortu fuit Transilvanus, cujus, uti aliorum

quoque Huugarorum elegancia sane carmina nondum edita in nostra Bibliotheca exstant, quæ ad *Parei delicias Hungarorum Poetarum* non temnendam accessionem facerent.

CARMINA In duas Navales victorias Venetas præ ceteris illustriores. Venetiis apud Gratiosum Perchacinum 1573. in 4. M. plagularum 4.

Prima victoria illa est, quam anno 1177. die Ascensionis in sinu Adriatico ex Friderico Barbarossa Imp. retulerant, quæve Romæ, Venetiis, & Senis picta cernitur; carmina autem marmori incisa sunt in Ecclesia S. Joannis in promontorio Salborii, territorii Pirani Istria. Altera, cum anno 1571. ipsis Nonis Octobribus Classem Turcicam collatis in mari Jonio ad Echinadas insulas prope Ithacam signis, memorabili prælio profligarunt, *Editio rarior.*

CAROLI (M. Imp. Rom.) aliorumque incerti nominis de veteris Ecclesiæ ritibus, ac ceremoniis fragmenta quædam a *Wolfgango Lazio* Cæs. Historico eruta a teneis. Adjectum est perelegans opus *Rabani Mauri* archiepiscopi Moguntini de virtutibus, vitiis, ac ceremoniis ejusdem antiquæ Ecclesiæ ab eodem repertum. Antverpiæ apud Joan. Bellerum, 1560. in 8. *Liber non facile obvijs.*

Pro CAROLO hujus nominis V. invictiss. Rom. Imperatore, Hispaniarum rege Catholico, ad ea, quæ per Oratores Romani Pont. *Clementis VII. ac Francisci* Regis Francorum, & *Venetorum* ad generalem pacem componendam nuper proposita

fuerunt, Responsio per actum publicum promulgata in oppido Vallisoletano, die XII. Febr. anno Domini 1527. in 4. M. *Libellus admodum rarus.*

CAROLI V. Substantz, unnd kurtzer begryff der spectakel, oder sehung, so gewesen seynd auff der Hochzeyt, oder Gemahelschafft des unüberwindlichsten &c. Römischen Kayser *Carolus* des fünften, und der durchleuchtigsten Frauen Frau *Isabelle* Künigin zu Lusitanien, auff den dritten tag des Mertzen. Anno 1526. in 4. sine loco.

Opusculum hoc etsi mole exiguum, non dubito tamen *rarissimis* accensere.]

CAROLI V. Unsers Herrn Keisers Kriegshandlung in Sophoyen, (Savoyen) in Monat Junio 1536. aus ihrer Majestat Veldleger newlich geschrieben. in 4. M. folior. 4. *Opella fors paucis cognita.*

De Exequiis CAROLI V. Max. Imp. quas *Ferdinandus* Augustissimus Imp. Germano fratri suo charissimo Augustæ Vindelicorum fecit fieri. Item de Exequiis *Maria* Hungariæ, & *Maria* Angliæ Reginarum, per eundem Imperatorem nostrum aliquot diebus post celebratis. 2. Machab. 12. *Sancta, & salubris cogitatio est, exorare pro defunctis, ut a peccatis solvantur.* Augustæ Vindelicorum Philip. Ulhardus excudebat. 1559. IIII. Calen. Martii. in 4. M.

Panegyricum Carolo V. *Ludovicus Madrutius*, Tridentinus Præful: Mariæ Hungariæ reginæ *Georgius Draskovich* Episcopus Quinque-Ecclesiensis; Mariæ autem Reginæ Angliæ *Nic. Launoïus* Soc. Jesu dixere. Exequiæ jussu Ferdinandi etiam alibi, imprimis Viennæ ab *Nicolao Olaho* habitæ sunt; de quo harum Orationum Collector ita: *Viennæ primum eadem peregit reverendiss. archiepiscopus Strigoniensis Nicolaus Olahus, pater vigilantissimus, litteris ipse tam Græcis, quam Latinis non minus instructus, quam liberalis fautor litterarum.* Editor opusculi hujus fertur fuisse *Fridericus Staphylus*.

CASAE (Joan.) Galateus, seu de morum honestate & elegantia. Interprete *Nathanaele Chytræo*. Francof. 1580. in 8.

Apud alios Latinam editionem annorum 1603. & 1637. recenseri solum legi.

CASALII (Joan. Bapt.) De urbis, ac Romani olim imperii splendore opus, eruditionibus, historiis, ac animadversionibus tam sacris, quam profanis illustratum. In quo etiam non nulla ex occasione tanguntur tam circa Romanæ Ecclesiæ Principatum, quam circa alias reliquarum orbis regionum res memoratu dignas. Auctore *Joan. Bapt. Casalia* Romano. Romæ anno jubilei 1650. Ex Typographia Franc. Alberti Tani Superiorum permissu, in fol. *Editio rara*.

De las CASAS (Barthol.) Neue Wahrhafftige anzeigung der Hispanier gewlichén, abschewlichen, und unmenschlichen Tyranny von ihnen

in den Indianischen Ländern, so gegen Nidergang der Sonnen gelegen, und die newe Welt genennet wird begangen. Erstlich Castilianisch durch Bischoff *Bartholomeum de las Casas*, oder *Casas* gebornen Hispaniern, Prediger Ordens beschrieben, und im Jahr 1552. in der Königlichen Statt *Hispalis* oder *Sevilia* in Spanien gedruckt. Hernacher in die Frantzösische Sprach durch Jacoben von *Migrode* den 17. Provinzien des Nederlands zur Warnung und Beyspiel gebracht: Jezt aber erst ins Hochteutsch durch einen Liebhaber des Vatterlands umb ebenmäßiger Ursachen willen übergesetzt. Im Jahr. 1597. in 4. M.

Absque praefatione & indice pagg. 158. Opus episcopi *de las Casas* ad pag. 110. solum pertinet: reliqua alterius sunt, ut Nota, quae cit. pag. 110. afferitur, in hac verba docet. „ Dis Bächlein ist erstlich „ in Hispanischer sprach in der weitberühmten und „ ihrem König gehorsamen statt *Sevilia*, so *Hispalis* „ ist, durch Sebastian Trugillo Buchdruckern zu unser Frauen der Gnaden gedruckt worden in Jahr. „ 1552. „ Hæc minuscule caractere, sequentia majori impressa sunt. „ Was hernach erzehlt wird, ist „ nur ein stück von einem Sendbrief, welchen einer aus denen, so auff dieser Reis gewesen „ ist, geschriben hat, und erzehlet die feinen Thaten, „ so sein Hauptman zum theil selbst volbracht, zum theil andern solche zu üben an allen orten dadurch „ er gezogen, zusehen hat &c. *Liber rarius*.

CASAUBONI (Isaaci,) ad Epistolam illustriss. & reverendiss. Cardinalis *Peronsi* Responsio. Lon-

dini excudebat Joan. Norton Sereniff. regiz Majestatis in Latinis, Græcis, & Hebraicis Typographus. 1612. in 4. *Editio apud nos perrara.*

CASSIANUS, de Institutis cenobiorum, origine, causis, & remediis vitiorum: collationibus Patrum. — Expliciunt viginti quattuor Collationes sanctorum Patrum conscripte ab *Johanne Heremita*, qui & *Cassianus* dicitur. Impresse Basilee anno domini 1485. in fol.

Teste Bünemanno, Engelio, ceterisque, quos Clement recenset, *liber rarissimus.*

CASSIODORI Clarissimi Senatoris in Psalterium expositio. — Disertissimi, atque dignissimi Sancte Ecclesie doctoris Cassiodori, romane urbis quondam clarissimi senatoris: famatissima psalmorum expositio: post aliorum sanctorum Patrum scripta exactissime digesta, dulcissimoque fonte purissime latinitatis irrigata: cum pervigilanti emendationis studio: auctore omnium cooperante: arte impressoria perfecta est: per magistrum Johannem de Amerbach preclare Basiliensis urbis civem anno domini 1491. in fol. *Editio rarior.*

CASTELLI Edmundi, Lexicon heptaglotton; Hebraicum, Chaldaicum, Syriacum, Samaritanum, Aethiopicum, Arabicum conjunctim: & Persicum separatim. Opus non tantum ad Biblia polyglotta Londinensia, Regia Parisiensia, Regia Antverpiana Bibliaque Card. Ximenii Complu-

tenſia, ſed ad omnes omnino tam MSS. quam impreſſos Libros in univerſis hiſce lingvis extantes, apprime utile, & neceſſarium &c. Adjectis hinc inde vocabulis Armenis, Turcicis, Indis, Japonicis &c. Cui acceſſit brevis, & harmonica, quantum fieri potuit, Grammaticæ omnium præcedentium linguarum delineatio. Londini imprimebat Thomas Roycroft. 1686. in fol.

Opus cum per ſe ſe, tum ex incendio *rarum*.

CASTELLIONIS, (Sebaſtiani,) Dialogi IV. de prædeſtinatione, Electione, libero arbitrio, & Fide: quibus alia non nulla acceſſere partim hætenus nunquam edita. Goudæ Typis Caſparis Tournæi 1613. in 8.

Ex nondum editis hæc ſunt: *annotationes in cap. 9. ad Rom. Quinque impedimentorum, quæ mentes hominum, & oculos a veri in divinis cognitione abducunt, ſuccincta narratio, & Tractatus de juſtificatione*. Prodiit etiam Aresdorffii, ut Clement indicat, eamque editionem perraris adnumerat, Freytag noſtræ editioni quoque *raritatis* notam tribuit.

CASTIGLIONE (Balthaffaris Cortegiano.) Vennet. per Gabriel. Gioliturum. 1562. in 8.

Editio hæc ex MSS. authoris correctæ, & audæ eſt.

CATANEI (Hieron.) Libro nuovo di fortificare, offendere, & diffendere: con il modo di fare gli alloggiamenti Campali. In Breſcia preſſo Thomaſo Bozzola. 1567. in 4. cum figg. *Liber in noſtris terris rarior*.

CATENA

CATENA Græcorum Patrum in beatum Job, collectore *Niceta* Heracleæ Metropolitæ, ex duobus MSS. *Bibliotheca Bodleiana* Codicibus, Græce nunc primum in lucem edita, & Latine versa, opera & studio *Patricii Junii*, Bibliothecarii regii. Accessit ad calcem Textus Jobi *εὐχρηστῶς*, juxta vram, & germanam septuaginta Seniorum interpretationem, ex venerando Bibliothecæ Regiæ MS. Codice, & totius orbis antiquissimo, & præstantissimo. *Βασιλεῖ τ' ἀγαθῷ ἁγασθῶν τε δοτῆρι*. Londini ex Typographiæ regio. 1637. in fol. *Editio perrara*.

CATENA Græcorum Patrum: Symbolarum in Matthæum Tomus prior, exhibens catenam Græcorum Patrum unius, & viginti nunc primum editam ex Bibliotheca illustrissimi D. *Caroli de Montchal* archiepiscopi Tolosani. *Perrus Passinus* e Soc. Jesu sacrarum litterarum Tolosæ Professor ex antiquissimis Membranis eruit, Latina interpretatione, & scholiis illustravit, librumque addidit de concordia Evangelistarum in genealogia Christi. Tolosæ excudebat Joan. Boude, Regis, & Comitiorum lingvæ Occitanicæ Typographus 1646. in fol.

Tomus alter; quo continetur catena Patrum Græcorum triginta, Collectore *Niceta* Episcopo Serrarum. Interprete *Balthassare*

Corderio Soc. Jesu Theologo. Prodiit nunc primum ex *Bibliotheca Electorali* Serenissimi utriusque Bavariz Ducis. Tolosæ apud eund. 1647. in fol.

Editionem hanc vix reor alibi in Hungaria exstare, nec invenio, eam in seriem *rariorum* librorum ab aliis insertam, quod tamen cum primæ editionis, tum dissiti loci titulo merebatur.

CATENA Græcorum Patrum in Sanctum Joannem ex antiquissimo Codice MS. nunc primum in lucem edita, & auspiciatissimis Serenissimi, ac potentissimi *Ferdinandi III.* Hungariæ, & Bohemiæ regis nuptiis consecrata a *Baltassare Corderio* Antverpiano Soc. Jesu, in alma Vienneusi Universitate Professore. Græce, & Latine. Antverpiæ ex officina Plantiniana Baltasar Moreti. 1630. in fol.

Græcorum Patrum in Psalmos, a *Balth. Corderio* Soc. Jesu ex vetustissimis Sac. Cæs. Majestatis, & Serenissimi Bavariz Ducis MSS. Codicibus ~~avenditoris~~ concinnata, in paraphrasim, Commentarium, & catenam digesta, Latinitate donata, & annotationibus illustrata. Antverpiæ ex offic. Plantiniana Balthas. Moreti. 1643. in fol. *Editio nitida & rara.*

CATHARINI Ambrosii, Ordinis Prædicatorum ad Carolum Max. Imperatorem, & Hispaniarum regem, Apologia pro veritate Catholice &

Apostolice Fidei doctrine, adversus impia, ac valde pestifera *Martini Lutheri* dogmata. Florentiæ per hæredes Philippi Junctæ. 1520. vigesimo mensis Decembr. in fol.

Maistairio inobservatum opus, quod author Carolus V. Imp. dicat, in quinque Libros distribuitur: cuiusvis argumentum ipsius Catharini verbis, dabo. In primo libro continentur XI. doli Martini, quibus potissimum multitudo imperita decipi potest. In II. recitatur ad verbum liber ejus plenus blasphemis, & auliciis circa Papæ potestatem, & pene ad verbum confutatur. In III. Confutantur omnia, quæ opponuntur contra Decreta probantia Primatum Romanæ Ecclesiæ, seu summi Pontificis, & pariter ad verbum referuntur ejus blasphemias: Hinc agitur de clave Scientiæ Papæ, & potestate circa Indulgentias. In IV. confunduntur, quæ perversissime, & perniciosissime tradidit circa Sacramentum pœnitentiæ, & statum Purgatorii; & verba sua propria apponuntur. In V. qui inscribitur Speculum universæ ejus doctrinæ, colliguntur hæreses, & errores absoni, quos tam contra veritatem, quam contra se ipsam alioquin effudit. Ipse Lector numeret, si sit ocium, sed longe melius, ut comprobet. Reperita editio est sequente anno Viennæ Aultrix in 4. quæ perinde, ac Florentinæ, perquam rara est.

CATHO cum glossa, & moralisatione. — Expliciunt glosule *Cuthonis* valde utiles volentibus instrui in bonorum morum acceptione, malorum fuga. Optime correcte impressæ. Anno Salutis 1497. per Johannem Schensperger in imperiali civitate Augusta. in 4. Editio perrara nec *Maistairio* cognita.

CATONIS disticha moralia cum Scholiis *Des Eras. Roteradami*. Eadem disticha Græce a *Maximo Planude* e Latino versa. Apophtegmata Græciæ sapientum interprete Erasmo. Eadem per *Ansonium* cum Scholiis Erasmi. *Mimi Publiani* cum ejusdem scholiis recogniti, Institutum hominis Christiani carmine per eundem Eras. Roterod. *Isoeratis* parænesis ad *Demonicum*, additis aliquot Sapientum dictis. Basileæ apud. Joan. Frobenium. Mense Junio. 1526. in 8. M. Erasmus inscribit opus *M. Joanni Nevio Hondischorano*, *Lilianorum apud iaclytum Lovanium Gymnasarchæ*. Hic quoque liber a *Maisairio* præteritus est.

CATULLI Valerii, Nuptiæ Pelei, & Thetidis, Hieronymus Victor, & Joan. Singrenius imprimebant Viennæ Kalendis Julii. 1514. in 4. *Nec hic Maisairio memoratus.*

CAUSARUM Commemoratio susceptæ justæ, & necessariæ defensionis ab illustriss. Principibus *Johanne Friderico Duce Saxoniæ*, Electore &c. & Burggravio Magdeburgensi, & *Philippo Landgravio Hassiæ* Comite in Catteneinhogen &c. ædita. Adjuncta petitione ad ceteros Principes, & ordines Imperii. 1542. in 4. M.

Præfixum est utriusque Principis Scutum gentilitium, *Liber rarus.*

CAUSÆ quare synodum indictam a Rom. Pont. Paulo III. recusarint Principes, status, &

civitates Imperii profitentes puram, & Catholicam Evangelii doctrinam. Vittebergæ. 1536. in 4. M. *Opusculum rarum.*

CAUSAE Suscepti belli. ab Imperatoria Majestate. Datum in nostra, & Imperiali civitate Ratibona. 20. die mensis Julii, anno a nativitate Christi 1546. Imperii nostri XXVI. & regnorum nostrorum XXXI. in 4. M.

Adnectitur Pœan Lyricus *de victoria Divorum Fratrum Caroli Augusti, & Ferdinandi Cæsaris Princip. ac D.D. NN. Clementissimorum.* Et causæ suscepti belli, & victoria relata, ad Fridericum Saxonem, ac Philippum Hassum pertinent, ut quinta Casminis strophæ indicat:

*Dic, ut superbi contuderit minas,
& Cæsar Hessi contuderit manus;
Ipsumque saxosum fontem
Milibus superavit Albin. &c.*

CAVALCANTI Bartholom. La Retorica divisa in sette libri: dove si contiene tutto questo che appartiene all' arte oratoria. Con le postille di M. Pio Portinaio Giureconsulto, che dimostrano sommariamente tutto quello, che vi si tratta. All' illustrissimo, & reverendiss. signore il Cardinale di Ferrara. In Pesaro. Appresso gli heredi di Bartolomeo Cesano. 1564. in 4.

Vogtius editionem Venetam anni 1569. adnumerat *rarissimis*, quanto magis hæc nostra eam raritatis notam promerita est?

CAVIGIOLI (Joan.) de Masaria, de morbis novis commentarius. Pictavii apud Marnetios fratres. 1541. in 8. *Liber rarus.*

CEDRENI (Georgii,) Annales, five Historiæ ab exordio mundi ad Isacium Comnenum usque compendium: nunc primum liberalitate magnificorum ac generosorum DD. Marci, & Joannis Antonii Fratrum *Fuggerorum &c.* Græce & Latine editi. *Guilhelmo Xylandro* Augustano interprete. Basileæ apud Joan. Oporinum, & Episcopios fratres. 1565. in fol.

CELSI Aurelii Cornelii Medicinæ Libri VIII. Impressum Venetiis per Philippum Pinzi. Sumptibus domini Benedicti Fontana. Anno domini 1497. die VI. Maji. in fol.

-Editio, quidvis spoëetur, nitidissima, & perraris, præsertim apud nos accensenda.

CELTIS (Conradi Protucii,) Epitoma in utramque Ciceronis rhetoricam, cum arte memorativa nova, & modo epistolandi utilissimo. in 4. sine loco & anno: folior. cum titulo 20.

Nuncupat opusculum *Maximiliano* Romanorum regi: ex *Ingolstadt* quinto-Kalendas Aprilis, anno salutis 1492. qui forte etiam annus editionis fuerit. Artem memorativam constituit in imaginibus secundum alphabeti ordinem: quibus multiplicatis ars itidem amplior reddatur: *multiplicabimus*, ait, *imagines nostras, si singulis imaginibus uxores, filios, & filias aptamus &c.* Adnectuntur in fine ejusdem carmina, de navigatione sua Sarmatica: item ad coetum

Hungarorum de monstris, quæ præcesserant mortem
divi Mathiæ regis Hungariæ: ejusdem in Crispum Clo-
gomuram balatronem, & de cæna mirice. Inter mon-
stra numerat Cometam, eclypsim solis, & mulierem,
quæ Cracoviæ draconem pepererit, ita canens:

| | |
|----------------------------|---------------------------|
| Vifus ardendi rubicundus | Phoebus & tantos fugiens |
| igne | tumulus |
| Crinibus sparsus rutilus | Moestus abscondit rosei |
| Cometes, | micantem |
| Et stetit Mavors facie mi- | Verticis vultum, soror ut |
| naci | decora, |

Herculis astro.

Lumina texit.

Quin & infauſto genitrix labore
Triftis, immanem peperit draconem,
Ille funeſto furiale ſparſit

Ore venenum.

CENALI (Roberti,) Episcopi Abrincensis, de
vera menſurarum, ponderumque ratione opus de
integro restauratum. Parisiis apud Joan. Roigny.
1547. in 8.

Bauerus ex biblioth. Henningii editiones annorum
1535. & 1574. raris adnumerat. In postrema errorem
typi cubare puto, & annum rescribendum 1547. cujus
modi hæc nostra est.

CENSURA, seu Discursus super ambitu DD.
Candidatorum pro corona regni Poloniæ: *Mosci*,
Neoburgi, *Conдай*, *Lotharingi*, *Poloni*. Excusa
Varſavia, recusa *Vienna* Typis Matthæi Cosme-
rovii S. C. M. aula Typographi. 1669. in 12. M.

Author quemvis Candidatum problematico dicendi
genere adumbrat: in *Piaſto*, seu Polono, graviter
eloquens est, & rerum futurarum quasi præſagus:

Lotharingum an. e alios tuetur, & objecta solide refellit.

CENSURA, Et docta explicatio errorum catechismi *Joannis Monbemi*. Colon. Agrip. per Maternum Cholinum. 1560. in 8. *Liber parum communis*.

CEPOLLA: Disertissimi juris utriusque Monarche, domini Bartholomei Veronensis *Cepolle* nuncupati Cautele juris utilissime, quibus Advocati, & Procuratores suis clientulis in omni strepitu judiciorum facile subvenire possunt. — Explicunt feliciter cautele famosissimi utriusque juris doctoris Padue ordinarie legentis domini Bartholomei Cepole in practica utilissime singulari industria. Anno Domini 1490. Februarii die XXV. in 4. sine loco. *Opus perrarum, & a Maittaireo emissum*.

CERMISONUS (Antonius:) Inicium recollectarum de urinis famosissimi in orbe Principis arcium, & medicine doctoris, ac optimi *Avicenne* interpretis, & monarce, domini, & magistri *Antonii Cermisoni*, dempta materia ypostasis. — Et hic est finis recollectarum de urinis famosissimi in orbe principis artium, & medicine doctoris, & optimi *Avicenne* interpretis & monarce domini. & magistri *Antonii Cermisoni* de Verona, cuius anima requiescat in pace. Qui scripsit solum usque ad caput de ypostasi, super quo non scripsit pia

morte preventus. Explicit. in fol. maj. sine loco & anno.

Addita sunt duo opuscula MSS. seculi, ut ex caractere nullum dubium est, XV. paulo post medium. Unius titulus hic est: *Liber Canonis primus, quem princeps Abhoali Abiufcenî de medicina composuit, translatus a M. Girardo Cremonensi in Tollerò ab arabico in Latinum.* Alter ita habet: *summa doctrinæ terciæ Fen de urina & egestionē.*

CERMISONUS (Ant.) Consilia: consilia Gentilis: Recepte Gentilis de febribus: Tractatus de balneis Gentilis; Tractatus de tyriaca Francisci Caballi. — Finit liber de animali theria pastillos, theriacamque conficiente a Francisco a Caballo Brixienfi viro preclaro Venetijs editus. Ibidemque impressus &c. in fol.

Conjunctus est liber cum Montagnanz Bartholomæi consiliis, idemque typus: itaque eodem, quo illa, anno sumitu Octaviani Scoti Modoetienfis prodierit, hoc est, 1497. ut ad articulum *Montagnana* dicetur, & symbolum Octaviani confirmat.

DE CESSOLIS (Jacobi) Tractatus de *Scachis* mystice interpretatus de moribus per singulos hominum status. in 4. cum figg. M.

Sine loco & anno; nisi forte is sit, qui Capitulo 8. suffixus est, 1505. Prologus ita inchoat. *Ego Frater Jacobus de Cessolis, multorum fratrum ordinis nostri, & diversorum Secularium precibus persuasus, dudum munus requisitum negavi, ut transcriberem solatii ludum Schachorum, videlicet regiminis morum, ac belli humani generis documentum. Sane, cum illum ad populum declamatorie predicassē &c.*

CHAERICI (Jac.) Quedlinburgensis, Pfarherrn, und Superintendenten zu Franckenhausen, Teutsches Keyfertumb: das ist, gründlicher Bericht, wie das Bömische Keyserthumb auff den Fränckischen, und nach Abgang desselbigen auff den Sechsischen stamm gebracht: die falsche Meinung *Roberti Bellarmini Fratris Societatis Jesu*, darinnen er vorgibt, das der Römische stuel aus sonderer begnadigung solche Wirde und Hoheit auff den Fränckischen und Sächsischen stamm gewandt, auch befugt sey, solche Keyserliche Wirde dem Teutschen Reich zu entziehen, und andern ausländischen Potentaten zu zuwenden &c. zu widerlegen &c. gestalt. Gedruckt zu Mülhausen durch Andream Hantzsch. 1594. in 4. M.

Author hic parum Jesuitas, ut multi alii, norit, quod illos Ordinis Monachorum fuisse existimaverit, alioquin Bellarminum nunquam *Fratris* nomine compellasset. *Liber apud nos satis infrequens.*

CHALCONDYLAE Laonici Atheniensis de origine, & rebus gestis Turcorum Libri X. nuper e Græco in Latinum conuersi *Conrado Clausero* Tigurino interprete. Basileæ per Joan. Oporinum ex officina Ludovici Liccii, & Mich. Martini Stelæ. 1556. in fol.

Adduntur confimilis argumenti authores sequentes: *Theodori Gazæ* de origine Turcorum epistola. I. *Bapt. Egnatii* de origine Turcorum Lib. I. *Nic. Euboici* Saguntini episcopi de origine, & rebus gestis Turca-

rum Lib. I. *Joan. Rami* de rebus a Turcis gestis, & eorundem origine Libb. II. *Andr. a Lacuna* Secobiensis de origine Regum Turcarum Lib. I. *Wolfg. Drechsleri* de Turcorum, & Sarracenorum origine, & rebus gestis Lib. I. *Petr. Percondini* Pratenfis de vita Tamerlanis Lib. I. *P. Callimachi* Experientis de clade Varnensi Libb. II. *Leonardi Chienfis* Mitylenzi Episcopi de capta Constantinopoli Lib. I. *Isidori* Cardinalis Rutheni de capta Constantinopoli: incerti authoris de capta Chalcide, five Nigroponto. *M. Ant. Cocci Sabellici* de clade Sontiacæ Lib. I. *Coriol. Cypionis* de rebus Petri Mocenici Imp. Veneti contra Turcas gestis Libb. III. *Guiliel. Canoersni* de oppugnatis a Turca Constantinopoli, Nigroponto, Rhodo, ex Commentariis Breidenbachii Lib. I. Ejusd. de captione Hydruntinz urbis. *Marini Barletii* de Scodrensi urbe a Turca expugnata Libb. III. *Henr. Peniæ* de gestis Sophi contra Turcas epistola. *Jac. Fontani* Brugenfis de bello Rhodio Libb. III. *Melch. Soitteri* a Vinda de bello Pannonico Libb. II. *Aloys. Armerii* de Gouleta & Tuneto expugnatis Lib. I. *Joan. Etrohi* de Tunicez urbis & Gouletæ expugnatione Lib. I. *Joan. Crispi.* Aegei maris Ducis de Naxo insula a Turcis occupata epistola. *Nic. Villagagnoni* de expeditione ad Argieram Lib. I. *Joan. Mart. Stellæ* de Turcarum in regno Hungariæ anno 1543. & 44. gestis epistola. Ejusd. de Alba in Hungaria a Turcis expugnata epistola. Item de Altenburgi munitione: item de munitione urbis Viennæ. *Joan. Christoph. Calveti Stellæ* de expugnato Aphrodisio commentarius. *Collectio satis infrequens.*

CHAMPERII (Bened. Curtii Symphoriani,) alias *Campegii*, illustriss. Antonii ducis Calabrie, Lothoringie & Barri &c. Practica nova in medicina, aggregatoris Lugdunensis, de omnibus mor-

borum generibus ex traditionibus grecorum : latinorum : arabum : penorum , ac recentium auctorum : aurei libri quinque. Item ejusdem aggregationis liber de omnibus generibus febrium. in 4. Sine loco , & anno.

Opusculo præmittit eligiam *Philesius Vogesigenus* in laudem authoris. Excerpo illinc aliqua.

Champerius Gallo passim celebratus in orbe ,

Cujus & externis laus bene nota plagis.

Nocturne faciens dispendia multa lucerne ,

Nec modico evolvens mille labore libros.

Ex quibus egregiam comportans esse epitomen

Descripsit , triplici queque notanda modo.

Sensa latinorum & grecorum prima videntur ,

Penorum ac Arabum , hinc ultima turba recens.

Ipse gregatorem Lugdunensem vocitavit ,

Indendum patria nomen ab urbe trahens.

Quem clarus Princeps Lothoringe Antonius ore

Ascivit , medicum constituitque suum. &c.

Bauerus ex Henningio , aliisque ; operum hujus authoris prolixam seriem excitat , & ejusdem tituli , quem attuli , editionem Lugdunensem anni 1517. in 8. a raritate laudat : nostra videtur præ illa magis vetusta , itaque & rarior esse.

CHEKI (Joannis Angli ,) de pronuntiatione Græcæ potissimum lingvæ disputationes cum Stephano Vintoniensi episcopo , septem contrariis epistolis comprehensæ. Basil. per Nicol. Episcopium juniorem. 1555. in 8. *Collectio rarissima.*

CHERUBINI de Spoletio sermones quadragesimales preclarissimi. in 8. sine loc. & an. *Typus admodum vetustus.*

DU CHESNE (Andree, & Francisci,) Historie Francorum scriptores coetanei. Tomi V. Lutetiae Parisiorum apud Sebastianum Cramoisy Typographum Regium. 1636. — 1649. in fol. M.

Tomus I. continet Scriptores, *ab ipsius gentis origine ad Pipinum usque regem, quorum plurimi nunc primum ex variis Codd. MSS. in lucem prodierunt; alii vero audiores, & emendatiores: cum epistolis Regum, Reginarum, Pontificum, Ducum, Comitum, Abbatum, & aliis veteribus rerum Francicarum monumentis.* Tomus II. *A Pipino Caroli M. Imp. Patre, usque ad Hugonem Capetum Regem.* Hos duos Tomos Andreas Geographus Regius collegit, & anno 1636. edidit: tres reliquos ejus filius Franciscus. Tomus III. Continet scriptores, *A Carolo Martello Pipini regis patre, usque ad Hugonis, & Roberti regum tempora, quorum plurimi nunc primum &c. opera, ac studio post patrem Francisci du Chesne in suprema Parisiensium Curia Patroni, & Geographi regii, anno 1641.* Tom. IV. *Ab Hugone & Roberto regibus usque ad Philippi Augusti tempora. Anno. 1641.* Tom. V. *A Philippo Augusto rege, usque ad regis Philippi IV. dicti Pulchri tempora. Apud Sebastianum, & Gabrielem Cramoisy. Anno 1649.* Vogtius scribit, hanc Collectionem omnium confessione inter rariore rarissimam esse. Idem Reimannus de hoc Pentateucho affirmat. Causam raritatis Illustris de Ludewig in praefatione ad Hist. Imperii, hanc reddit; quod, cum Germani Jurisconsulti ad constituendos Romani Imperii limites his libris plurimum juvarentur, aucta Gallica, quae supererant

duram capere, chronicon universæ ex 158. Capp. conflatum est, & ex Thuroczio maximam partem compendio exscriptum, iis deñtis, quæ post hujus cap. 67. Partis IV. ille usque ad cladem Mohacianam complectitur.

CHRONICON (Alexandrinum,) idemque Astronomicum, & Ecclesiasticum, vulgo Siculum, seu Fasti Siculi ab *Sigonio, Panvino*, aliisque passim laudatum, partimque Græce editum, nunc integrum Græce cum Latina interpretatione vulgatum opera & Studio *Matthæi Raderi* de Soc. Jesu. Monachii ex formis Annæ Bergiæ Viduæ. 1615. in 4. M. *Liber rarus.*

Breve CHRONICON Arctoæ Partis Germaniæ, & vicinarum gentium, ab anno 1581. usque ad 1587. Excusum 1587. in 4. sine loco. M. *Scriptum infrequens.*

D. CHRYSOLOGI (Petri,) archiepiscopi Ravenatis, viri eruditissimi, atque sanctissimi, insignis, ac pervetustum opus Homiliarum, nunc primum in lucem editum. Claruit sub Martino Augusto, anno Domini CCCCL. Coloniz ex officina Melchioris Novesiani. 1545. in fol.

Prodiit quidem jam ante in Italia; *sedita*, Editoris hæc sunt, *mutilus, corruptus, & depravatus, ut vel Oedipo opus fuerit in multis in mente Autoris indaganda.*

S. CHRYSOSTOMI (Joan.) Homilie, & sermones. Venetiis. 1503. in fol. *Liber Maittaire ignotus.*

CHWALKOWSZKY (Lucæ) Deliberatio de Principe Svetiæ regno Poloniæ præficiendo. Præcefferunt in obitum serenissimi Regis *Stephani* Carmina. Pofnaniæ in offic. Ioan. Wolrabi. 1587. in 4.

Inſcribit Deliberationem Annæ Jagelloniæ Reginiæ Poloniæ. *Editio rara.*

CHYRURGIA, *Guidonis de Cauliaco*, & *Cyrurgia Bruni*, *Theodorici Rogerii*, *Rolandi*, *Bertapalic*, *Lantfranci*. Venetiis impreſſatum mandato, & expenſis nobilis viri domini Octaviani Scoti, civis Modoetiensis, cura & arte Boneti Locatelli Bergomenſis. 1498. undecimo Kal. Decembres, in fol.

————— Parva *Guidonis*: *Cyrurgia Albucasis* cum Cauteriis, & aliis instrumentis. Tractatus de oculis *Jeſu Hali*: Tractatus de oculis *Canamufali*. Venetiis apud eund. octavo Kal. Martias. 1497. in fol.

Neutrum opus *Maittaire* ad hos annos memorat.

CHYTRÆI (David.) *Historia Augustanæ Confeſſionis*. Francofurti. 1578. in 4. *Liber rarior.*

————— Chronologia *historiæ Herodoti*, & *Thucydidis* recognita, & additis *Ecclesiæ Christi*, ac *Imperii Romani* rebus præcipuis, ab initio mun-

di usque ad nostram ætatem contexta. Rostochii Jac. Transylvanus excudebat. 1569. in 8. M.

Osmont editionem Helmestadiensem anni 1585. velut raram commendat. Exemplum meum ipse Chytræus Gabrieli Durnbachio Viennæ dono dederat, ut ejus manus fidem facit, quæ hæc adnotavit.

*Fide Deo soli, mundo diffide, tibi que,
Et tamen officium fac sine fraude tuum.
Nec facias quidquam, nisi quod fecisse necesse est,
Quamque dedit, norma est una sequenda, Deus.
Scriptum manu Davidis Chytræi*

Viennæ 20. Julii 1569.

Adjecere suam quoque symbolam complures, ut Casp. Melissander, Jac. Prentelius Obervoelziganus Styrys, & Joan. Posselinus: hujus hoc est:

*Annis mille jam peractis
Nulla fides est in pactis,
Mel in ore, verba lactis,
Fel in corde, nil in factis.*

Chronici Saxonæ, & vicini orbis Arctoi Libb. VII. Rostochii typis Myliandrinis. 1590. in 8. M. *Editio apud nos non facile obvia.*

CIACONIUS: Vitæ, & res gestæ Pontificum Romanor. & S. R. E. Cardinalium ab initio nascentis Ecclesiæ usque ad Urbanum VIII. Pont. Max. Auctoribus, M. *Alphonso Ciaconio* Biacensi Ord. Prædicator. Poenitentiario Apostolico, *Franc. Cabrera Morali*, & *Andrea Vittorello* Bassanensi Doct. Theol. Iconibus Pontificum, horum, &

Cardinalium Insignibus, & plurimorum elogiis adjunctis. Alia plura *Victorellus*, & *Ferdinan. Ugbe-
lus* Florent. Abbas Ord. Cisterc. Theol. ex MSS. præsertim monumentis addiderunt. *Hieron. Alean-
der* J. C. & alii Ciaconianum opus recensuerunt. Romæ Typis Vaticanis. 1630. in fol. max. *Opus
rarum*.

CICERONIS Marci Tullii, epistolarum fami-
liarium Libri XVI. cum Hubertini Clerici Cre-
scentinatis commento. — Impressum est hoc opus
Venetiis per Magistrum Andream Catharensen.
1487. die XVIII. Mensis Junii. in fol.

Unus, quod sciam, Maittaire hanc editionem me-
morat; Clement, Bauer, & Harwoodus prætereunt:
quo fit, ut illam *perquam raris* adjiciam. In princi-
pio præfigitur epistola *Boni Accursii* Pisani ad Fran-
ciscum Turrianum: hanc altera excipit ad Accursium
Hubertini, qui in fine elegos adjicit ad suum li-
brum, inter cetera ad nomen suum ita alludens:

*Atque Hubertinum non falso nomine dictum
Huberis arguerint fructibus ingenii.*

————— Epistolarum familiarium Libb. sex-
decim. Ubertini Clerici Crescentinatis in Cic. epi-
stolas commentarii. Martini Philectici in quasdam
epistolas electas commentarii. Georgii Merulæ
Alexandrini in epistolam ad Lentulum Spinthe-
rem accurata interpretatio: Addita sunt etiam non
nulla alia loca in libro miscelaneorum per Ange-
lum Politianum interpretata. — Impressum Ve-

netiis per Bernardinum benaltum. 1493. die XXI. Maii. in fol. *Editio ab Harvoodo omiffa, nec Maittaire cognita.*

CICERONIS (M.Tul.) Epistolarum, ut infcribitur, familiarium Libb. XVI. cum Jodoci Badii Ascensii familiariffimis interpretationibus. Ejusdem Jod. Badii Ascensii compendium Ifagogicum in Ciceronis epiftolas introductivum. Infuper adponitur index breviffimus rerum, & verborum in opere contentorum. Venundantur Lugduni apud Stephanum Gueynard, alias Pineti prope S. Antonium. — Finiunt M. Tullii Ciceronis epiftole familiares cum Jodoci Badii Ascensii perquam familiari expofitione, marginalibusque, ut in titulo premittitur, annotationibus, & quottis, imprefse Lugduni in calchographia Joannis Thome. Impenfis vero honorabilis viri Stephani Gueinard Lugdunenfis bibliopole. Anno poft partu (fic) virginis quingentefimo decimoquarto. Supra millefimum. (1514.) die vero XXVI. Aprilis. in 4. maj. *Hæc quoque editio ab utroque, quos nunc memoravi, prætermiffa eft.*

————— Hoc in volumine hæc continentur. Epiftola ad Auguftinum Mapheum per Bartholomeum Salicetum Bononienfem: & Ludovicum Regium Corneliensem. M. T. C. epiftolarum ad brutum liber unus. M. T. C. ad Octavium epiftola. M. T. C. epiftolarum ad T. Pom. Atticum

Libri XVI. T. P. Attici vita per Cornelium nepotem. Pomponii Latii epigramma ad Augustinum Maffium. Alia epistola ad Augustinum Maffium per Ludovicum regium. Corneliensem. — Venetiis. 1499. die. XII. Junii. in fol. *Editio perrara.*

CICERO (M. Tul.) Officia: Cato: Paradoxa: cum commentariis Petri Marfi, & Martini Philectici. Venetiis per Bernardum Benaltum. in fol. sine l. & a.

De officiis cum commentariis Petri Marfi, ejusque recognitione. Cujus epistolas, quæso, perlegas, & in principio, & in calce operis editas. Insunt præterea paradoxa: de amicitia: de senectute: cum interpretibus suis. — Impræsum Venetiis per Bartholameum (sic) de Zanis de Portesio. 1498. Die 23. mensis Januarii. in fol. *Utraque editio rara.*

De officiis: de amicitia: de senectute: & paradoxis. Hec omnia Benedictus Brugnotus diligentissime castigavit. Insuper & greca verba: que multa deerant accuratissime addidit: nec aliquid reliquit desiderandum: gaudeant igitur studiosi his operibus sine menda editis. Cum privilegio. — EPLICIT ATERNI DEI GLORIAE. Anno ab incarnati verbi humanæ salutis 1502. pridie nonas Julii Venetiis in edibus Magistri Jacobi Pencii de Leuco oriundi, Principe Serenis. Leonardo Lauredano: consulibus. De Fran-

cisco Barbadico. d. Aloysio Michaeli. d. Nicolao Fuscareno d. Ludovico Venerio extremam manum imposuimus hisce Marci Tullii operibus: que in lucem prodire castigata a domino Benedicto Brugnolo patre disciplinarum: magistro bonorum morum: exemplari virtutum: qui simul ac perspicaci ingenio: exquisita doctrina: & solerti industria nobis reddidit integrum patrem eloquentie, & magistrum philosophie nos mortales relinquens hoc die ad deum opt. max. beatus advolavit. in fol.

Postrema hæc Monastico, cetera omnia Romano typo edita sunt. In officia commentatur *Petrus Marsus* præmissis epistolis ad Raphaelem Rearium S. Georgii ad Velabrum, & F. Gonzagam Mantuanum S. R. E. Cardinales; in dialogum de amicitia *Omnihonus Leonicens* Vicentinus: in Catonem majorem, & paradoxa *Martinus Phileticus*. Solam igitur castigationem Brugnolo debemus: qui si anno 1502. pridie Nonas Julii obiit, ut typographus testatur, tunc quidem non rite vitam illius ad annum 1506. Jöcherus producit. *Editio Maittaire non visa.*

CICERONIS (M. Tul.) Officiorum libri III. Gemina explanatio officiorum Ciceronis, Petri videlicet Marci (Marci), Jodoci Badii Ascensii. Item ejusdem Ascensii in libros de amicitia, senectute, & paradoxis longe diligentissima interpretatio jam primum edita. — Ex edibus nostris apud Parrhisios, VI. Kalend. Aprilis, in 4. sine anno,

Parum *vulgata editio*. Finem exornat icon SS. Petri, & Pauli, linteum Veronica tenentium, cui sub-

nectuntur mixti generis sententiæ: inter quas hæc quoque memorabilis, & vera.

Facilius invenies, qui opes vituperet, quam qui fæstidiat.

Datum Parisiis, quod exscripti, Ascensii est ad Vincentium, Simonem reor intelligi: re enim vera ex Insigni, quod sententiis subditur, & Davostii est, parer librum Lugduni editum fuisse. Typographi Insigne hæc sequuntur:

Heroici carminis sonus

Lyricorum jucunditas

Aeglorum (Elegorum) lascivia

Jamborum amaritudo

Epigrammatum lusus.

Prius illud signum, quod SS. Petrum, & Paulum refert, puto bibliopolæ Vincentii esse, cui simile Frid. Roth-Scholtzius tribuit Joan. de Platea an. 1514. an circa id tempus, an prius nostrum exemplar editum?

CICERONIS (M.Tul.) Officia: de amicitia: de Senectute, paradoxa: somnium Scipionis: de Senectute, & Somnium Scipionis etiam ex Theodori Gazæ versione. Omnia denuo vigilantiori cura recognita per Des. Erasmus Rot. & Conradum Goclenium, deprehensis, ac restitutis aliquot locis, non cuiuslibet obviis. Basil. in offic. Frobeniana. 1528. in 4. *Editio rara.*

————— Officiorum Libri III. Cato major, vel de senectute: Lælius, vel de amicitia: paradoxa Stoicorum sex: somnium Scipionis ex libro

VI. de Rep. Additæ sunt in extremo opere variæ lectiones e libris MSS. & ex ingenio. Cum annotationibus Dionysii Lambini. Ex Bibliotheca Aldina. Venetiis 1570. in 8. *Liber infrequens.*

CICERONIS (M.T.) De R.P. Sextus, vel ut aliis placet, de somnio Scipionis libellus, philosophica gravitate, Platonicaque fide affabre choruscans. Viennæ Pannoniæ per Hieronimum Philovallem XIII. Calen. Julii. Anno 1511. in 4.

Prefatur Andreas Misbeck ad Joannem Soldurbium Theologiæ Licentiatum: Datum epistolæ est: *ex civili Collegio Kal. Julii 1511.* Hæc quoque editio *Maitairium* latuit.

————— Quæstionum Tusculanarum Libri V. cum commentariis Philippi Beroaldi. — Commentarios hosce quæstionum Tusculanarum a Phil. Beroaldo diligentes (sic) compositos, impressum Venetiis per Bartholomeum de Zanis de Portesio. 1499. die XVII. mensis Julii. in fol. *Editio rarior.*

Nuncupat Beroaldus commentarios hos Philippo Gyulano (Gyulav) Pannonio discipulo suo. Excerpo illinc, quæ ad Hungariam attinent magis memoratu digna. „ Cum doctoris officium sit, ut docere; discipuli, ut velit probare se docilem: ego quidem „ operam do, ut ex promptuario meo neque mucida, neque putida tibi exponantur, tu autem tanta „ ingenii docilitate existis, ut dociliores te oppido „ quam paucos cognoverim. Jam sesquiannum in contubernio mecum degis, quo toto tempore nulla „ per incuriam dies transmissa est, quin aut ipse tecum aliquid musitaveris, aut ex me quippiam au-

„ diveris dignum auditu, dignumque memoratu. Ex
 „ hac vigilantia, ex hoc pertinaci studio, ex hac
 „ quotidiana exercitatione tantum profecisti, ut lin-
 „ gva vitiligines repurgaveris, ut salebras barbaris-
 „ morum, qui transmontanis fere genuini, ac pecu-
 „ liares sunt, latinitatis dolatorio levigaveris, ut jam
 „ prosa, & versu pericliteris ingenium. Et cum in
 „ eo sis adolescentiæ lubrico, in quo fere aut cade-
 „ re, aut tirubare contingat, te nullus vitiorum tur-
 „ bo jactavit; non delicia nostrates, non condiscipu-
 „ lorum sodalitates, non illicibiles voluptates trans-
 „ vorsum trudere potuerunt a cultura literarum, sine
 „ quibus cultus omnis est incultus, & vita vix vita-
 „ bilis. Non fecisti, quod complusculi Scholastico-
 „ rum, qui ad nos prout barbari veniunt, ita barba-
 „ ri ad patriam revertuntur. - - Tu autem impenfam
 „ operam das, ut in Pannoniam nitidior redeas, at-
 „ que elegantior, neque ulla ex parte sis Gyulanæ fa-
 „ milia dehoneſtamento, quæ clara, honorataque
 „ apud Pannonios est, ex qua non pauci longo abhinc
 „ sæculo exſtiterunt nobilitare monſtrabiles, & in præ-
 „ ſentia tres fratres tui, Ladislaus, Georgius, Nico-
 „ laus, præſecturis militaribus decorari, inter quos
 „ Georgius cumprimis eniteſcit, comitate affabilis,
 „ liberalitate munificus, & ob id maximo Pannonio-
 „ rum regi perſucundus, qui cum bellum continen-
 „ ter gerat adverſus Turcas truculentos, eum ducatu
 „ bellico exornatum velut obicem oppoſuit, procellæ
 „ efferatarum gentium ſuffrenandæ. - - - Tu vero
 „ militiæ hujusce noſtræ literariæ ſacramentis initia-
 „ tus, & eloquentiæ candidatus, nihil omittis earum
 „ rerum, quæ tibi, quæ tuis, quæ familiæ eſſe poſ-
 „ ſint ornamento. Quod mihi hortamento ſane fuit,
 „ & incitabulum, ut tibi nuncupatim dedicarem com-
 „ mentarios Tuſculanarum quaſtionum &c. „ Non
 „ poterat nobili juveni Hungaræ ſincerior laus a tali vi-
 „ ro tribui: illud tamen duriusculum videtur; quod lin-

gvæ vitilignes, & salebras barbarismorum transmontanis fere tribuit. Sed notum est, non Hungaros solum, verum alios quoque, qui in Latio non sunt, transmontanos Italici dici.

CICERONIS M. T. Tusculanarum quæstionum Libri V. Selestadii in ædibus Lazari Schureii, mense Octobri. Anno 1521. in 4. *Editio non passim obvia, & Harwoodo incognita.*

———— De Oratore ad Q. Fratrem. —
M. T. C. hoc de oratore opusculum una cum commentario Omniboni Leonicensi Rhetoris præstantissimi in eundem foeliciter finit. in fol. sine l. & anno.

———— De oratore Ciceronis ad Q. Fratrem Libri III. corrigente Paulo Manutio Aldi filio. Venetiis. 1550. in 8.

Videtur esse pars collectionis operum omnium Ciceronis eo anno vulgatorum. Si ita, tunc anno 1554. repetita per Aldum editio fuit, cujus partes aliquot iidem possidemus.

———— De perfecto oratore ad M. Brutum: Liber Topicorum ad C. Trebatium: Partitionum liber ad filium suum Ciceronem: de claris oratoribus: de petitione Consulatus ad M. T. Ciceronem fratrem suum: de optimo genere oratorum. *Aeschinis* contra Ctesiphontem de Demosthenis coronatione, per Leonardum Arctinum in latinam orationem interpretata. *Demosthenis* oratio in Aeschinem per Leon. Arctinum in latinum

conversa. — Universi operis finis per Bartholomeum Alexandrinum: & Andream Asulanum impressi Venetiis: anno nativitatıs dominicę. 1485. III. Nonas Martias. in fol. *Editio perrara.*

CICERONIS (M.T.) Rhetoricorum ad C. Herennium libri quattuor cum eruditissimis elucidationibus Francisci Maturantii, & Antonii Mancinelli; præsertim in primum librum: & cum familiari admodum Jod. Badii Ascensii in omneis quattuor libros explanatione. Item ejusdem M. Tullii Ciceronis de inventione libri II. a Mario Fabio Victorino Rhetore expositi. Venundantur in vico S. Jacobi a Johanne Parvo, & ipso Ascensio. Parrhisiis. ad idus Junias. 1508. in fol. min.

Annum, & locum editionis summi ex epistola Ascensii ad Lectorem, quæ in fine operis exhibetur.

———— Rhetoricorum libri IV. Florentiæ. 1515. in 8. *Utraque editio rara est.*

———— Philippicę XIII. cum enarrationibus Francisci Maturantii Perusini. — Impressum hoc opus Bononię per Benedictum Hectoris Bibliopolam solertissimum, civem bononiensem. Anno dominicę salutis. 1501. Die vero XXIII. Decembris. in fol. *Liber perrarus, & a Maistairio emissus.*

Forte sit copia editionis Vicentini, quam Harvodus anno 1488. produisse refert.

CICERONIS (M.T.) opera omnia, quæ in hunc diem extare putantur, in III. secta Tomos. Basileæ. 1528. in fol.

———— Opera omnia. Tom. III. Vol. II. Basileæ ex officina Hervagiana 1534. in fol. *Utræque editio non passim obvia.*

———— Opera: orationum vol. III. epistolarum vol. I. operum philosophicorum & rhetoricorum vol. II. Lutetiæ Parisiorum apud Jodocum Badium Ascensium. 1521. — 1522. — in fol. M.

Non eo, quo recensui, ordine prodierunt: primum philosophica, & rhetorica XIV. Cal. Octob. 1521. tum orationes, & epistolæ: illæ ad Idus Januarias, hæc ineunte Januario 1522. charta est nitida, typus luculentus Romanus, margines superiores exhibent rubricas, & paginarum numeros litteris monasticis. *Harwoodus* diligens alias autorum classicorum censor, hanc editionem præteriiit. Volumina Ascensius ita, ut retuli, dispescuit: ceteroquin, si compacturæ ratio spectetur, duo solum volumina efficiunt.

CICHOVII (Nicolai) Soc. J. Credo Ariarum; sive imposturæ eorum detectæ. Cracoviæ ex officina Cæsarii. 1649. in 4.

———— Speculum Samosathenistarum, vel Socinistarum, vulgo Arrianorum: in quo ostenditur, Samosathenistas, vel Socinistas, seu Arrianos tantopere a religione dissidere a Catholicis, & Evangelicis, ut inter Christianos censeretur non de-

beant, sed potius esse tam DD. Protestantibus, quam Catholicis execrabiles. Cracoviæ in offic. viduæ, & hæredum Francisci Cezary. 1662. in 4. *Uterque libellus parum apud nos vulgatus.*

CINGULARII (Hieronymi) Aurimontani, terfissima latini eloquii synonymorum collectanea, non modo epistolas, verum etiam carmina cudere volentibus oppido idonea. — Impressum Liptzk per Melchiorum Lotterum. 1515. in 4.

Præfatur carmine ad lectorem Wolfus Cyclopius Cicneus: ipsum opusculum dicat author Christophoro, & Nicolao de Seydelitz germanis: tum elegos suos subjungunt Franc. Sylvius Novimontanus, & Bernardinus Fragilucus. In fine annexus est *Tractatus utilissimus de vocum proprietatibus &c.* quem sequuntur, epistola Cingularii ad suos, Joan. Ferrei Hessi elegia ad lectorem; denique Sylvii Novimontani hendecasyllabon in Ronchisonum amuseum. *Editio rara.*

CINNAMI (Joan.) de rebus gestis Imperat. Constantinop. Joannis, & Manuelis Comnenorum, Historiar. libri IV. *Cornelius Tollius* primus edit, vertit, castigavit. Trajecti ad Rhenum typis Theodori ab Ackersdyck, & Gisberti a Zyll. 1652. in 4. *M. Liber rarus.*

CIOFANI (Herculis,) in P. Ovidii libros Metamorphoseon animadversiones. Romæ. 1575. in 8.

Exscripti titulum ex catal. Biblioth. Collegii Posoniensis; qui si rite connotatus est, habemus editionem Romanam, nulli, quod reor, memoratam. At

vereor, ne non pro *Venetiis*, quam urbem D. Clement indicat, *Roma* irreperit, meritoque, quod jam alias memoravi, suspicer, quosdam catalogos nobis transmissos indiligenter descriptos esse.

CIVILIS juris compendium, in usum civitatum, ac sedium Saxonicarum in *Transsilvania* collectum. Impressum in inclyta *Transsilvaniae* Corona. 544. in 8. M.

Libellus in ipsa quoque *Transsilvania* perquam rarus: Compilatorem operis fuisse *Honterum*, *Valentinus Wagnerus* *Coronensis* in elegia, quam operi praefixit, hoc disticho indicat:

*Quas bene disponens haec in compendia strinxit
Honterus, patriae provida cura sua.*

De CLAVASIO (Angeli,) summa de casibus conscientie. Verumdantur *Lugduni* apud *Stephanum Guynard* prope *S. Antonium*. — Explicit summa Angelica de casibus conscientie. *Lugduni* impressa per *Claudium Davost*, alias de *Troyf*. 1505. die vero XII. Februarii. in 4.

Editionem hanc *Maittaire* annalibus suis inferere omisit. Possidemus idem opus in fol. sed sine anni, locique nota, quod tamen ex litterarum forma vetustius priore est.

CLAVII (Christophori) *Bambergensis* Soc. Jesu, Elenchus *Josephi Scaligeri*, & castigatio *Calendarii Gregoriani* castigata. *Romae* apud *Aloyzium Zanettum*. 1595. in 8.

Author exemplar nostrum nobili Hungaro adolescenti, *Joanni Nagy*, dum is Romæ litteris operam daret, donaverat, ut ejus manus testatur. *Editio rara.*

CLAVII (Christoph.) Responso ad convicia, & calumnias *Jos. Scaligeri* in calendarium Gregorianum. Moguntiz excudebat Joan. Albinus. 1609. in 4.

———— Refutatio Cyclomatriæ *Jos. Scaligeri*. Mogunt. apud eund. 1609. in 4. *Utrumque Scriptum minus obvium est.*

D. CLEMENTIS (Alexandrini) Recognitio-
num Libri X. ad Jacobum fratrem Domini, *Ruffino Torano* Aquilejensi interprete. Cui accessit non poenitenda epistolarum pars vetustissimorum episcoporum, hætenus non visa, eorum qui abhinc an. MCC. Romanæ Ecclesiæ præfuerunt. — Basileæ apud Joan. Bebelum. 1526. in fol.

Editio rara, & a *Maittaire* omissa. Præfatur Jo. Sichardus ad Bernardum Episcopum Tridentinum. Inter epistolas, quæ accesserunt, censentur: *Clementis* epistolæ 5. *Anacleti* 1. *Evaristi*, 2. *Alexandri*, 3. *Xisti* unica: *Higyni*, 2. *Soteri*, 4. *Victoris*, *Zephyrini*, *Urbani*, *Pontiani*, *Antheri*, *Eurychiani* singulæ, quibus additur *Constantini* Imperatoris *Confessio*.

———— Alexandrini viri longe doctissimi, qui *Panteni* quidem martyris fuit discipulus, præceptor vero *Origenis*, omnia, quæ quidem extant, opera, a paucis jam annis inventa, & nunc denuo accuratius excusa, *Gensiano Herveto* Aure-

liano interprete. Basileæ per Thonam Gvarinum. 1566. in fol. *Liber rarus.*

CLEMENTIS Romani Apostolicarum constitutionum, & Catholicæ doctrinæ Libri VIII. Antverpiæ. 1578. in fol.

Laudatur Reimmanno Veneta editio anni 1563. in 4. & perrara dicitur, nostra, ut reor, non vbivis, & passim obvia est.

————— Claudii, Musei, sive Bibliothecæ tam privatæ quam publicæ extractio, instructio, cura, usus. Libri IV. Accessit accurata descriptio Regiæ Bibliothecæ S. Laurentii Escurialis: insuper Parænesis allegorica ad amorem litterarum. Auctor P. *Claudius Clemens* e Soc. Jesu, regius Professor eruditionis in Collegio Imperiali Madritensi. Lugduni sumptibus Jacobi Prost. 1635. in 4. M.

Author hic multus est in commendanda Bibliotheca *Mathiæ Corvini* regis, quem ex vero *Martigenam* vocat, etsi illum litteras, & litteratos perinde coluisse affirmet pag. 280. ubi, cum de Bibliothecarum insignium Auctoribus in XXV. Metopis ad occidentem pingendis agit, *Mathiæ Corvino* locum illicet post *Carolus M.* tribuit. Nec illud prætereundum, quod pag. 370. affert his verbis: *Hercules Ciofanus in vita Ovidii memorat, Isabellam Pannoniæ reginam offendisse Angelo Bargæo nobili Poetæ calamus Ovidii argenteum haud multo ante repertum in quibusdam ruinis cum hac inscriptione: OVIDII NASONIS CALAMVS.* Credo, Isabellam Joannis Zapolia conjugem hoc loco indicari.

CLESELS Cardinal Verbrechen , umb deswegen er von König Ferdinando &c. und Ertzherzogzen Maximiliano &c. in die Verhaftung genommen , und folgendes zu gebürlicher Verantwortung gegen J. Kay. May. selbst , seiner eignen Bekantnuß nach , mit seinem Farben aufgestrichen , und beschrieben worden. Gedruckt in Jahr. 1618. in 4. pagg. 8. sine l.

————— Kunstbossen , oder eygentliche Beschreibung des degradirten Cardinals Clefêls , Lebens , Wandels , Rath und Anschlägen , auch Practiquen , und Verräthereyen , deren er sich hin und wider in der Welt , zwischen dem Römischen , auch Türckischen Kayser , und andern Königen , Fürsten , und Herrn zubrauchen beflissen &c.

Einem jeden sagt man etwas nach,
Vom guten guts , vom bösen Raach.

Gedruckt zu Warpurg , durch Johan Veriman.
1619. in 4. folior. 18.

Liber carmine rudi Germanico in modum dialogi est exaratus. Utrumque opusculum *perrarum* est ; an item bona fide , & sine partium studio scriptum ? prius sine authore , hoc & editionis loco , & authoris nomine suppositis vulgatum , prudentem suspicionem ingerunt , editorem non religiosissime veritati studuisse.

CLEVISCH privilegium , oder Grundt der im Fürstenthumb Cleve entstandener Vneinigkeit.

Gedruckt zu Duesburg, im Jahr 1647. in 4. pagg. 26. cum titulo. *Libellus rarior.*

CLICHTOVEI (Jodoci,) De veneratione sanctorum Libri II. Coloniae in officina honesti civis Petri Quentel. 1525. in 4. *Liber perrarus.*

CLOTZ (Stephani,) Tractatus de Angelolatria, hoc est, religiosa, ut vocant, adoratione, & invocatione B. Angelorum, una cum praefixa Dissertatione, de natura & ratione Idololatrias in genere. Rostochii litteris Joachimi Pedani 1636. in 4.

Liber in nostris terris *infrequens.*

CLUSII (Caroli) rariorum aliquot stirpium per Hispanias observatarum Historia Libris II. expressa: ad Maximilianum II. Imp. Antverp. ex offic. Christoph. Plantini. 1576. in 8. cum figg.

Manus Authoris hæc libro inscripsit *Cl. V. D. Michaeli Lingelio Medico amicitiae ergo Auctor dd. Viennæ X. Maji. 1576. Bauer librum raris adnumerat.*

CLUVERII (Johan.) Historiarum totius mundi epitome a prima rerum origine usque ad annum Christi M. DCXXX. &c. Accessit per ipsum authorem continuatio Historiae ad annum M. DC. XXXIII. Lugduni Batavor. ex officina Hieron. de Vogel. 1645. in 4.

Est nobis etiam exemplum anni 1657. Lugd. Batav. editum, & ad annum M. DC. LIII. continuatum.

Bauerus ex catalogo Feuerlini editionem Amstelodamensem anni 1668. inter *raras* locat: nostram utramque tacitus præterit.

COCCEJI (Joan.) Judaicarum responsionum consideratio. Accedit præfatio de fide sacrorum Codicum Hebræorum, ac Versionis LXX. Interpretum, & oratio de causis incredulitatis Judæorum, Amsterodami apud Casp. Commelinum, 1662. in 4. *Scriptum infrequens.*

COCH (Joan.) Bremensis, duō tituli Thalmudici: *Sanhedrin*, & *Maccotb*: quorum ille agit de synedriis, judiciis, suppliciis capitalibus Ebræorum: hic de pæna falsi testimonii, exilio, & asyllis, flagellatione. Cum excerptis ex utriusque *Gemara* versa &c. Amsterodami Typis Frederici Heynsli. 1629. in 4. *Liber non passim obuius.*

COCHLAEI (Joan.) Canonici Vratislaviensis, & *Arnoldi Wesaliensis* communi studio quadruplex concordie ratio, & consideratio super *Confessione Augustana* Protestantium quorundam Sac. Rom. Imp. Principum, ac Statuum, Cæs. Maiestati Augustæ exhibitæ Ingolstadtii ex officio Alexandri Weissenhorn. 1544. in 8.

De novis ex Hebræo translationibus Sacræ Scripturæ Disceptatio. *ibid.* 1544. in 8. *Utriusque opusculi rara est editio.*

COCHLAEI (Jo.) Septiceps Lutherus, ubique sibi, suis scriptis contrarius, in visitationem Saxoniam: ante annos 44. æditus. Parisiis apud Nicolaum Chesneau 1564. in 8.

Frons libelli exhibet iconem Lutheri septicipitis amictu Monastico: circum septem capita hæc perigraphæ legitur: *Doct̃or, Martinus, Luterus, Ecclesiastes, Svermerus, Visitator, Barrabas*: ita, ut cuilibet capiti vox seorsim, & ornatus caracteristicus respondeat. *Liber admodum rarus.*

———— Historia de Actis, & Scriptis Martini Lutheri Saxonis, chronographice ex ordine ab anno Domini 1517. usque ad annum 1546. inclusive fideliter scripta, & ad posteros denarrata. Coloniae apud Theodorum Baumium. 1568. in 8. *Editio rara.*

CODINUS (Georgius) Curopalata de officiis, & officialibus magnæ Ecclesiæ, & aulæ Constantinopolitanæ: nunc primum studio *Jac. Greseri* ex Soc. Jesu fideliter latine versus. Adjunctis tribus commentariorum, observationum, & emendationum libris. Quibus non tantum Codinus, sed & varia alia tam Græcorum quam Latinorum monumenta explicantur, & illustantur. Accessit Dissertatio de Imaginibus non manu factis. Parisiis apud Sebast. Cramoisy 1625. in fol. Græc. & Lat.

Prodiit jam prius græce, & latine, ex biblioth. Julii Pacii Lugduni an. 1588. in 8. ut Freytag notat: qui ergo hic dicatur *primum latine versus*, non video, nisi forte prima versio non sit fideliter reddita,

quod titulus nostri exemplaris videtur innuere. Author recensetur aliis sub articulo *Curopolata*.

CODRI (Antonii) Urcei; Orationes sive sermones, epistolæ, Sylvæ, Satyræ, Eglogæ, Epigrammata. in fol.

Liber in fine mutilus: itaque an sit editionis Bononiensis anni 1502. an contra Venetæ an. 1506. ignoro. *Editio perrara*.

CODRONCHII (Bapt.) de Christiana, ac tanta medendi ratione Libb. II. varia doctrina referti. Quibus additus est ejusd. Auctoris Tractatus de Baccis orientalibus, ac de Antimonio, cum examine, ac judicio aliorum doctissimorum Medicorum. Ferrariæ apud Benedictum Mammarellum. 1591. in 4. *Liber infrequentior*.

COELII Pannonii Collectanea in Sacram Apocalypsim D. Joannis Apostoli, & Evangelistæ, ex omnibus omnium quum veterum, tum etiam neotericorum castissimis commentariis. Opus omnibus sacrarum litterarum studiosis utilissimum. *Coelio Pannonio* in divinis litteris viro eruditiss. auctore. Parisiis apud Michaelem Julianum in monte D. Hilarii sub stellæ coronatæ signo. 1571. cum privilegio regis. in 8.

Fuisse authorem ex ordine S. Pauli I. Eremitæ ostendunt ad calcem adjecta verba: *F. Gregorius Coelius Pannonius Ord. S. Pauli I. Eremitæ faciebat*. Liber paucis exterorum memoratus notam raritatis indicat.

COENALIS (Roberti,) Abrincensis episcopi, ad Sacramentariorum hujus seculi Hæreticorum cervicosam, ac malefānam petulantiam præsentissima antidotus. Parisiis apud Guliel. Julianum, 1558. in 8. *Liber infrequens.*

CÖLLEN; Christliche und Catholische Gegenberichtung eyns Erwürdigen Dhomcapitels zu Cöllen wider das Büch der genanter Reformation, so den stenden des Ertzstifts Cöllen uff junxtem Landtage zu Bon vorgehalten, und nun under dem Tittel eyns Bedenckens im Truck, doch mit allerley züsätzen, und veränderungen, usgangen ist. Colonia excudebat Jaspar Gennepaus cum gratia & privilegio Cæs. Majestatis. 1544. in fol. *Editio rara.*

COLLENUTII Pandulphi Historiæ Neapolitanæ ad Herculem I. Ferrariæ Ducem Libb. VI. Cui accesserunt præter provinciarum, urbium, oppidorum, præcipuarum arcium, Principum, Episcopatum, Ducum, Comitum, Baronum, Nobilium familiarum nomenclaturam totius etiam regni cosmographica tabula. Omnia ex Italico sermone in Latinum conversa Joan. Nicolao Stupano Rheto interprete, Basil. apud Petrum Pernam. 1572. in 4.

Accensetur *raris* in Catalog. Bibliot. Engellianæ, Salthenianæ, & a D. Clement Tom. VII.

a COLLIBUS Hipp. Princeps, Confiliarius, Palatinus, sive Aulicus, & Nobilis. c. n. Mart. Nauraths Frf. 1670. in 8. *Liber rarus*.

COLLINI (Matthæi,) Sacri argumenti hymni aliquot. Impressum Pragæ in antiqua urbe apud Joannem Colubrum. 1545. Mense Decembri. in 8. M.

Ejusdem: *De Cæna Domini aliquot odæ, exempli gratia propositæ adolescentibus in Academia Pragensi, cum Profodiam publice prælegeret. Addita sunt & alia quædam exempla præcipuorum generum versuum, & ea quidem varii argumenti. Impressum in majori civitate Pragensi in officina Joannis Colubri. 1546. in 8. M. Possessor utriusque libelli olim fuit Nicolaus Olahus, ut Author sua manu adnotavit: Ampliff. præfuli ac DD. Nicolao Olaho Episcopo Zagrabiensi, Hungarici regni Cancellario &c. Suo D. ac patrono colendiss. Matthæus Collinus Gurimenus obt.*

COLUMBÆ (Gerardi,) de febris pestilentis cognitione, & curatione disputationum medicarum Libri II. in quorum priore agitur etiam de stellarum influxibus, adversus Jo. Picum Mirandulanum: in posteriore de abusu phoenigmatum in febre pestilenti. Messanæ apud Petrum Bream. 1597. in 4. *Liber rarior*.

COLUMBI (Realdi Cremonensis,) in almo gymnasio Romano Anatomici celeberrimi, de re Anatomica Libri XV. Venetiis ex Typographia Nic. Bevilacqua 1559. in fol. cum figg.

Notam *raritatis* illi tribuit Bauer ex Osmont *Dictionaire typographique, historique &c.* Parte I. pag 202.

COLUMNÆ Aegidii Romani, archiepiscopi Bituricensis Hexameron, a R. S. F. Juliano Colensi, Patavini gymnasii apud Eremitanos Regente recognitum, & in lucem primo editum, quod antea temporis injuria perierat. Patavii apud Jacobum Fabrianum. 1549. in 4. *Edixio rara.*

COMBESIS (Franc.) Originum, rerumque Constantinopolitanarum, variis auctoribus, manipulus. F. *Franciscus Combefis* Congregationis S. Ludovici Ordinis Prædicatorum ex vetustis MSS. Codd. partim eruit, cuncta reddidit, ac notis illustravit. Parisiis Sumptibus Simeonis Piget, via Jacobæa ad insigne Prudentiæ 1664. in 4. M. *Liber infrequens.*

COMESTORIS (Petri,) Scholastica historia Sacre scripture seriem exponens, cum Legenda in dies festos Domini, & Sanctorum. Argentine. 1485. in fol. *Liber rarissimus.*

COMINÆI (Philip.) Viri Patricii, & Equestris ordinis, Commentarii de rebus *Ludovici* ejus nominis XI. Galliarum regis, & Caroli Burgundiæ Ducis. Ex Gallico facti Latini a *Joan. Sleidano.* Item De *Carolo VIII.* Galliarum rege, & bello Neapolitano Commentarii eodem interprete. Accefferunt, brevis quædam illustratio rerum, &

Galliæ descriptio; cum vita authoris. Excudebat Parisiis Andreas Wechelus. 1569. in 12. M. *Editio non passim obvia.*

COMITIS (Natalis) universæ historiæ sui temporis Libri XXX. ab anno salutis nostræ 1545. usque ad annum 1581. cum duobus indicibus Laurentii Gotti, civis Veneti: altero antiquorum, & recentium nominum variorum locorum, provinciarum, fluviorum, urbium, montium, oppidorum: altero rerum in historiis contentarum memorabilium. Cum privilegiis, summi Pontificis, invictissimi Cæsaris, regis Catholici, ac Senatus Veneti. Venetiis apud Damianum Zenarum. 1581. in fol.

Editioni huic *rarity* tribuit quidem Clement, eamque *Lenglet du Fresnoy* aliis præfert, ille tamen meliorem esse affirmat eam, quæ Argentorati 1612. in fol. prodiit. Uter rectius?

COMITOLI (Pauli Perusini) Soc. Jesu, catena in beatissimum Job absolutissima, e quatuor, & viginti Græciæ Doctorum explanationibus contexta, e græco in latinum conuersa, atque ab eodem nunc iterum edita, nec non multarum, magnarumque rerum accessionibus locupletata. Venetiis apud Jolitos. 1587. in 4.

Fréytag librum *raris* adnumerat. Author MS. codicem græcum ex biblioth. Cardinalis Antonii Caraffæ accepit, eumque præfert catenæ Vaticanæ, Petri Trivisani Patricii Veneti, Joannis a S. Andrea Cano-

nici Parisiensis, Vincentii Pinelli, Marci Fagnani Patricii Mediolanensis, bibliothecæ Sauliæ Genuensis, Francisci Barroccii, & illi denique, qua Alphonsus Salmeron usus est. Editionem primam, quæ Lugduni 1586. prodiiit, quod se absente multa spalmata irrepserint, suam author non agnovit, & in hunc finem Venetiis secundam procuraverat magis correctam, & auctiorem. Operi ipsi præmittit disputationem de auctore catenæ, quem Olympiodorum Alexandrinæ Ecclesiæ diaconum fuisse conatur adstruere, nactus adversarium, qui epistola typis Lugdunensibus excusa, Nicetam Heracleæ episcopum seculo XI. catenæ auctorem fecerat: sed meliora a Comitolo edoctus, eisdem consensit, palinodiam cantaturus, ni morte præventus esset. Edidit eandem catenam Patricius Junius, ut supra memoraveram, Londini 1637. in fol. qui illam exfertis verbis Nicetæ tribuit, Comitolumque in quibusdam emendat.

COMMENTARIUS de iis omnibus, quæ in tertii ordinis conventu acta sunt, generali trium ordinum concilio *Blessis* a rege indicto ad decimum quintum Novembris diem 1576. Rignaviæ apud Jac. Sterphen. 1577. in 8. M.

Libellus *rarus*, & multa notatu dignissima comprehens.

COMPENDIUM doctrinæ Christianæ, quam omnes Pastores, & Ministri Ecclesiarum Dei in tota Ungaria, & Transilvania, quæ incorruptum Jesu Christi Evangelium amplexæ sunt, docent, & profitentur. In publicis synodis *Tartzalesi*, ac *Tbordenfi* editum, & publicatum annis Domini MDLXII. & MDLXIII. Patakini typis Celsissimi

Principis excudit Georgius Renius. 1655, in 8. Latine & Hungarice. *Editio rara.*

COMPUTUS novus, & ecclesiasticus totius fere Astronomie fundamentum pulcherrimum continens. Clerico non minus utilis, quam necessarius: cum additionibus quibusdam noviter appressis. — Vienne Pannoniæ in edibus Joannis Singrenii. Anno salutis 1517. in 4.

Author nusquam est proditus: præfatio maximam partem confecta est in Ecclesiasticos, qui per id tempus astronomiæ studium velut religioni dissonum exhibere solebant, hos redarguit exemplo Sixti IV. Pont. qui Joannem de Montereio Vienna Romam ad corrigendum Calendarium accersierat, quod is, nisi morte fuisset præventus, citra dubium perfecturus erat. In fine additur, *tabula de longitudine dierum noctiumque, de tempore ortus, occasusve solis pro latitudine graduum 48. diligentissime supputata.* Repetita est editio Venetiis anno 1519. per Petrum Liechtenstein in 4. servata etiam tabula longitudinis dierum &c. ac præfatione. Hæc quoque in nostra Biblioth. exstat. *Utraque editio est ex rarioribus, & neutra Maittaireio cognita.*

CONCERTATIO Ecclesiæ Catholicæ in Anglia, adversus Calvinopapistas, & Puritanos, a paucis annis singulari studio quorundam hominum doctrina, & sanctitate illustrium renovata. Augustæ Trevirorum apud Edmundum Hatotum. 1583. in 8.

Continentur hoc opusculo *minus communi*: epistolæ *Edmundi Campiani* Soc. Jesu ad *Consiliarias* re-

ginæ Angliæ: tum ad *Everardum Mercurianum* Pſe-
poſitum Generalem Soc. Jeſu: item Rationes X. ejus-
dem *Campiani* ad *Academicos Oxonienses*, quibus
certamen in cauſa fidei offert. Epistoſa itidem de per-
ſecutione Anglicana: Martyria complurium, ut *Cam-
piani: Radulphi Schervini: Alexandri Brianti: Alio-
rum VII.* Sacerdotum: *Joannis Payni: Everardi
Hanſu: Cuthberti Maini: Joan. Nelsoni: & Thomæ
Schervood.* Subjungitur in fine apologia Martyrum,
qua ipſorum innocentia variis rationibus demonſtratur.

CONCILIA generalia Eccleſiæ Catholiciæ,
Pauli V. Pont. Max. auctoritate edita. Pleraque
Græce nunc primum prodeunt: omnia autem ex
antiquis exemplaribus tum Græcis, tum Latinis
diligenter recognita. Tomi III. Romæ ex Typogr.
Rev. Cameræ Apoſt. 1628. in fol. *Liber rarus.*

———— Vom vermögen und gewalt eins
gemeinen Concilii. Diſputiert zu Wittenberg. 1536.
in 4.

Præmiſſa eſt Pauli III. Pont. bulla indicatoria Con-
cilii in Germanicum traducta. Diſputatio omnis tri-
ginta articulis abſolvitur; poſtremus ſic habet: *Im con-
cilio zu Coſnitz waren zwen Paphnutii, die widerſtun-
den dem Concilio mit Schrift gerüſtet, wurden aber
nit gelobet, ſonder verbrennet.* Huſſum, & Hieron.
Pragenſem credo indicari. *Editio ex rarioribus.*

———— Wie man die halten Sol. Vnd
von Verleyhung geystlicher Lehenpfründen &c.
Ermanung das ein yeder bey dem rechten alten
Chriſtlichen glauben bleiben, und ſich zu keiner
newerung bewegen laſſen ſoll, durch herr *Cun-*

rät Zärtlin, in 76. artickel veruasset. in 4. sine loco, & anno.

Wilt wissen in eim knopff und griff,
warumb doch schwanck Sant Peters schiff,
Und wer das hatt durchlöchert gar :
Du findst es hye gantz offenbar :
Der stamm Symon, und sein geschelecht
Bapst, Cardinal, und all ir gbrecht,
Münch, Curtisän, mit hoffs genofs
entdeckt seind hye an frommkeit bloß.
Und leug ich dir, so binn villycht
mit inen ich ein öder wucht.
Ein wunder büchlin binn ich gnant
lang zeyt gelegen unbekant.
Nun wüsch ich fürhär rechter zeit,
glaub mir, der Has im pfeffer leyt.

Concilium. Concilium.

Concilium.

Prima opusculi rarissimi pars, quæ de Conciliis agit, est una cum titulo folior. 19. altera, cujus author est *Conradus Zärtlin*, alio nomine *Playnbacher*, cum titulo, & duabus in fine iconibus, fol. 9. Utriusque editor est *Ulricus Huttenus*, quemadmodum ipse in præfatione, cui nomen subscriptum est, in hæc verba fatetur. *Mit solichem fleiß als ich nechst bey mainem besondern trostlichen güter freünd und enthalter Frantzzen von Sickingen, hauptman &c. in seinem schloß Ehernburg, unter anderen bücherey, im villycht von seinem Vatter seligen verlassen, ein büchlin des titels : von haltung der Concilien &c. funden, und mir bald darnoch herre Cunrät Zärtlin ein vast*

*nutzlichs büchlin, so er von dem fechten alten glawhen zübehalten vermanungs weis beschriben, zuge-
schickt, hab ich, uff das unser gantz Vatterland nit
lang solich nutz heraubet blihe, genante zwey büch-
lin züsamen trucken lassen. &c. Gebenn zu Ebern-
burg uff den tag Valerii, im jar M. D. XXI. Author
primum occupatur in ostendenda Conciliorum neces-
sitate, ac potestate, tum in beneficiorum Ecclesiasti-
corum, in primis, plurium possessores invehitur phrasi
prorsus Hutteniana, ut mihi fere suspicio oboriatur,
illum opusculi hujus, quod is verus, & forte fortuna
ab se repertum scribit, verum authorem, aut inter-
polatorum fuisse: definit denique in Concilio Basi-
leenensi, clauditque in hæc verba: auch nach der obge-
nanten zeit, als sye sprechen, das das Concilium uff-
gelöset ward zwey gantzer jor, so hab ich Römisch
Kunig Albertus seliger gedächtnis, und alle Kär-
fürsten offenbarlich das Concilium gehalten und ge-
schriben ein war bestendig concilium uff den grossen
tag den sye hetten zu Franckfurt, als sich das fin-
det in warer handlung, die da geschehen ist anno
domini M. CCCC. XXXIV. &c. Alteram opusculi
partem Conradus Zürtlin dicat, dem strengen, und
erenwesten herrn Johan Schotten &c. Ritter. Datum
est: Gehen zu Wittenburg an XX. tag februarii An-
no XXVI. (1526.) Qui an sit annus editi utrius-
que opusculi, competum non habeo. Subscribit ita:
Ewer strengkeit güetwilliger Cünrat Zürtlin, genannt
Playnhacher, Vicary zu Bamberg. Ultima duo folia,
ut jam memoravi, duas icones referunt: primam ipsius
Hutteni esse puto ex inscriptione sequenti:*

*So reych es recht hyr wö Gott wöll,
die säch ich im gänzlich heymstell,
ich hab gewagt on alls ungsöll.*

Familiare enim fuit Hutteno in Latinis opusculis
hoc lemma: *jacta est alea*: adjicere; quod a postre-

mo Germanico versu non abludit. Alteram *Caroli V.* iconem esse, non modo Insignia Hispano-Austriaca, sed epigraphæ etiam docet.

*O Carle Keyser lobesän,
greiff du die säch zum ersten an,
Gott wüirts mit dir on zweyfel han.*

CONCLUSIONES XXXIX. Contra quorundam Bohemorum errores. Impressum Liptzk. 1494. in 4.

Author opusculi fertur fuisse *Nicolaus de Ausino*: pugnat contra Hussitas pro una specie Sacramenti. *Liber perrarus.*

CONCORDIA: Christliche widerholte, einmütige Bekenntnis nachbenanter Churfürsten, Fürsten und stende Augspurgischer Confession, und derselben zu ende des Buchs unterschriebener Theologen Lere und glaubens &c. Dresden 1581. in fol.

Bauer ex Maschii Andr. Gottliebii Beyträge &c. *raris*, & communi consensu receptis adnumerat: annum tamen editionis ponit 1580.

— Pia, & unanimi consensu repetita Confessionis fidei, & doctrinæ Electorum Principum, & ordinum Imperii, atque eorundem Theologorum, qui Augustanam Confessionem amplectuntur. Lipsiæ. 1580. in 4. *Edisio rara.*

CONFESSIO: Interrogationes & doctrine: quibus quilibet sacerdos debeat interrogare suum confitentem. in 8. Sine loci & anni nota: folior 9.

Typus Gothicus indubie seculi XV. Postremum caput hanc rubricam refert: *Casus multum utiles circa absolutionem*: tum singulatim aliquos refert in hæc verba: *Dubitatur, utrum mutus vel surdus, sive bicus possit absolvi per signa? vel scripta tradendo Confessori? respondetur, quod sic. Utrum advena, qui confitetur in suo idiomate, si debeat absolvi? respondetur, quod sic, licet Confessor non intelligat &c.* Hæc olim pro ruditate seculi, & ex privati hominis opinione.

CONFESIONES fidei christianæ tres, diversis quidem temporibus editæ, sed cum veræ, & Catholicæ Ecclesiæ sententia incorrupta congruentes; quarum prima exhibita est Inviçiss. Imp. Carolo V. Cæs. Aug. in comitiis Augustæ anno XXX: reliquæ duæ oblatae sunt Synodo Tridentinæ: altera quidem nomine Ecclesiarum Saxonicarum: altera vero nomine illustriss. Principis, ac Domini, domini Christophori Ducis Wirtembergensis &c. Anno LII. Pfal. 119. Et loquebar de testimoniis tuis in conspectu regum, & non confundebat. Francofurti ex offic. Petri Brubachii. 1553. in 4.

Prefatio ad Lectorem ita inchoat: *Hæc confessio prorsus ignorantibus Principibus, qui eam Cæsari exhibuerunt, ab avaro aliquo typographo ante seminare publicata est, & ita excusa est, ut multis in locis appareat, de industria depravatam esse &c.* Eadem prorsus verba occurrunt in editione confessionis Augustanæ anni 1531. Alterius confessionis titulus ita habet: *Confessio doctrinæ Saxonicarum Ecclesiarum Synodo Tridentinæ oblata anno 1551. in qua Christiane*

fiiane Lector videbis, quinam e Catholica Ecclesia gremio resiliierint, & per quos stet, quo minus Ecclesiae pia concordia sanciatu &c. Anno Domini 1553. Triginta subscribere huic confessioni, quorum primus est, Joannes Bugenhagius Pomeranus, pastor Ecclesiae Vitæbergensis, & Superintendens in Electoratu Saxoniae: postremus autem: Lucas Hæzerus, Diaconus Vitæbergensis. Tertiae initium hujus modi est: Confessio piæ doctrinae, quæ nomine illustrissimi Principis ac Domini, D. Christophori Ducis Wirtembergensis, & Teccensis &c. per Legatos ejus die XXIIII. mensis Januarii anno 1552. congregationi Tridentini Concilii proposita est. Catalogus Biblioth. Solgerianæ hanc admodum infrequentibus accenset.

CONFITENDI modus, compositus per reverendum episcopum *Andream* Hispanum, Sanctæ Romane Ecclesie Penitentionarium (sic.) Interrogationes, & doctrine, quibus quilibet Sacerdos debet interrogare suum confitentem. Cannones penitenciales per episcopum Civitatem. compositi. Casus Papales & episcopales. — Impressum Augusto per Johannem Froschauer. Anno Domini 1506. in 4.

Maittaireio præteritus. Adjecta sunt, sed typodistincto, *statuta Synodalia Ecclesie Olomucensis anni 1509.* Sine loci & temporis indicio.

CONRADINI (Balthasar,) Febris miscellanea Hungarica ΘΗΡΙΟΔΗΣ. Kurtzer unterricht, wie ein jeder sein Haus in diesen gefährlichen Leuffen des malignæ Epidemialischen fiebers, die

Ungerisch sucht genant, halten und regiren soll.
Græcii. Styrorum 1571. in 8.

Hæc Styri Medici opinio cum crebresceret, ac Hungaris parum æqua esset, Facultas Medica Viennensis anno 1575. Scriptum edidit, quo *Conradini* sententia refellitur. *Darumb*, inquit, *dan ir vil vermaineneten, es were gar ein newe Kranckheit, die in Hungern gar newlich sich erzeigt, und von dannen in andere Lande kommen sey: so doch solchs gar ein alte Kranckheit ist, von welcher die Griechen, auch Arabier vor etliche hundert jaren geschrieben haben.*

CONRINGII (Hermanni,) de finibus Imperii Germanici Libri II. quibus jura finium a primo Imperii exordio ad hæc nostra usque tempora propugnantur. Helmestadii typis, & sumptibus Heningi Mulleri, Academiae Iuliae Typogr. 1654. in 4. M. *Liber rarus.*

————— Dissertatio de morbis, ac mutationibus Rerum publicarum, Helmestadii typis Henningi Mulleri. 1640. in 4. M. *Liber itidem rarus.*

————— De Bibliotheca Augusta, quæ est in arce Wolfenbuttelensi, ad illustr. & generosum Joan. Christianum L. Baronem a *Boineburg*, epistola; qua simul de omni re Bibliothecaria differitur. Helmestadii, typis, & sumptibus Henningi Mulleri 1661. in 4. M.

Multus est in collaudanda Bibliotheca Budensi *Matthiæ Corvini* regis, cui post Vaticanam secundas dat. Jam alias indicavi, habere me ex viro fide digno, bonam MSS. Codicum Biblioth. *Corvinianæ* partem

Constantinopoli latere, ex hac autem Conringii epistola doceor, non temnendam copiam in hac, quam describit, Wolfenbuttelana itidem exstare. Verba illius pag. 119. &c. sunt: *In quorum (MSS. Codd.) conquisitione etiam illam felicitatem sibi contigisse, impense lætatur Princeps optimus, quod, dum ardua serenissimæ domus negotia Rudolphum II. & Ferdinandum II. Imperatores Vindobonæ adire compulissent, in Hungaria laciniam celeberrimæ quondam Bibliothecæ Matthiæ Corvini sibi comparare, quamvis magno ære, concessum fuerit. Deprehendere vero in illo MSS. ordine licuerit tibi simul incomparabilem thesaurum, & in Germania quidem nusquam antehac visum, prope ducentorum, & quidem magnam partem spissorum, omnique pagina plenissimorum - - primæ magnitudinis voluminum, de arcanis negotiis, ac rebus præcipuis, non duntaxat Germaniæ universæ, aut hujus inclyti Ducatus, sed Galliæ etiam, aliarumque rerum publicarum Europæ &c. Mirum est, neminem Viennæ fuisse, qui hos codices voluerit suos facere: ego, si tunc vixissem, nec defuissent sumtus, quantovis precio cum Duce certaturus eram. Ita impatienter fero, res olim nostras, aliorum translatas esse. Quid si tamen aliquid spei adhuc superfit?*

CONSILIUM Politicum ad Electores, Principes, Comites, Nobiles, ac respublicas Evangelicas, de re in Catholicos Romano-Papistas bene gerenda. Occasione Bohemicæ alterationis anno 1618. propositum, examinatum, conclusum, auctum, & feliciter coeptum. Impressum Cosmopolit. Anno 1621. in 4. pagg. 13.

Scriptum plane seditiosum non dubito ab iis ipsis, quorum gratia exaratum fuit, in sui ortu confestim

suppressum esse, tam est virulentum, & omnis humani sensus expers. Consilium in 17. capita dispescit: huc omnia evadunt: miles, focii, foedera, clam parentur: illic erumpat bellum, ubi minime putatur: hoc, inquit, docuit *res Bohemica*; *servebat negotium Hungaricæ electionis*, præparabatur *inauguratio Imperialis*, cum nemo quidquam timeret, & *Bohemia quieta videretur*, *derepente in loco*, ubi nemo suspicabatur, *exorta est seditio*, & *omnium Papistarum animi per fenestram in terram dejecti sunt*. Liquet ex his, consilium non tam ad Catholicos universæ, quam ad Augustam Domum Austriacam spectasse. Sed hæc, quæ Dei gratia est, omnibus infidiis superior, viget, vigebitque. Nolo esse longior, alioquin multorum ejus ætatis ulcus contrectarem.

CONSTANTINUS M. Donationis, quæ Constantini dicitur, privilegium: *Bartholomeo Picerno* (Picerno) de monte arduo ad Julium II. Pont. Max. interprete. *Laurentii Vallæ*, patricii Romani contra ipsum, ut falso creditum, & ementitum privilegium declamatio: cum *Vlrichi Hutteni* equitis Germani ad Leonem X. Pont. Max. præfatione. *Nicolaus de Cusa* Tit. S. Petri ad vincula de donatione Constantini. *Antoninus* archiepiscop. Florentinus de eadem re. R. P. D. *Hieronimus Paulus* Catthalanus, juris utriusque doctor, ac cubicularius Alexandri VI. Pont. Max. de eadem donatione. in 8. Sine loco, & anno. M.

Opusculum simul cum titulo est foliorum 75. videturque ad eam editionem proxime accedere, quam Clement ex bibliotheca Telleriana memorat, nisi quod illic forma 12. exprimitur, hæc contra in 8. sit. Da-

num, ex quo coniectura ad editionis annum fieri possit, nusquam alibi, quam in Hutteni præfatione reperio, in cuius calce hæc: *Ex arce Steckelberg calend. Decemb. anno post millesimum, & quingentesimum, decimo septimo.* Non ausim tamen pro comperto hunc annum editioni tribuere. Utcunque autem sit, editio admodum rara est.

CONSTANTINI M. Donatio Sylvestro Papæ Rom. inscripta: non ut a Gratiano truncatim, sed integre edita: cum versione græca duplici, *Theodori Balsamonis*, Patriarchæ Antiocheni, & *Martini Blastaris*, IC. Græci. Commentariis amplissimis illustrata. Constantinus Aug. ad Maximum P. V. *Ubi falsi examen inciderit, tunc aterrima fiat indago, argumentis, testibus, scripturarum collatione, aliisque vestigiis veritatis.* L. XXII. C. ad leg. Cornel. de fals. Typis Gotthardi Voegelini. in 4. Sine anno. M.

Sunt, qui donationem ab Isaaco Casaubono, commentarios vero a Marquardo Frehero vulgatos dicant, & anno 1610. esse editos. Annus hic videtur ex dedicatione ad Jacobum Magnæ Britannię, Franciæ, & Hiberniæ regem sumtus esse. Coniunctum est aliud opusculum veluti Pars II, totius operis hoc titulo: *Othonis III. Imp. Donatio Sylvestro II. Papæ facta: in qua de fide, & auctore Constantinianæ testimonium.* Cum Notis amplissimis ad Sereniss. Ducem Venetiarum Leonardum Donatum. Sebastianus Monticulus IC. Vicentinus in tractatu de patria potestate, ad verba: *Jus autem: num 91. Hieronymus Donatus Venetorum Legatus Alexandro Borgiæ Papæ VI. joco- se interroganti ex improvise respondit: ostendat mi-*

*hi vestra Sanctitas instrumentum patrimonii S. Petri, & a tergo scriptam inveniet concessionem factam Venetis maris Adriatici. Datum dedicationis est Kal. Mart. 1607. Hujus quoque commentarii, seu Notarum in Ottonis diploma, author esse creditur Marquardus Freherus. De authore donationis variz sunt eruditorum sententiz, quas hic referre longum esset, aliquibus pro Joanne Diacono, cognomento *Digitorum*; aliis pro *Isidoro*: aliis denique pro Joanne Diacono Ecclesiz Romanz, qui circa annum 963. floruit, stantibus. Editio perquam rara.*

CONSTITUTIONES Patriæ *Fori Julii*, cum additionibus noviter impressæ. Venetiis 1565. ex officina Dominici Gverei, & Joan. Bapt. Fratrum. in 4. M. *Editio rara.*

———— Comitiarum regni Poloniæ, Polonice. Varsoviæ 1685. in fol. *Liber parum obvius.*

———— Patrum Congregationis Casinensis, in duas partes divisæ. Quibus adjecti sunt ordines pro regimine Monialium, eidem Congregationi commendatarum, una cum non nullis indultis, ac privilegiis per diversos summos Pontifices Casinensi Congregationi concessis. Parisiis apud Hieron. & Ambrosium Drovart. 1603. in 8. M. *Editior rarior.*

———— Societatis Jesu. Romæ 1615. — 1616. in 8. Vol. III.

Extant editiones quoque Antverpiana, Pragensis, alizque; omnibus tamen præferenda est Romana an-

ni 1606. in fol. cum textu originali Hispanico S. Ignatii de Loyola, & paraphrasi Latina, glossisque Hispanicis. Ceterum quia Constitutiones hæc a plerisque *raritatis* nota insigniuntur, pauci autem sint, imo vix ullus, qui earum diagnosin nobis exhibuerint, ero in iis recensendis paululum prolixior. Generatim in duo volumina dividi solent. I. Continet Litteras Apostolicas; compendium privilegiorum, examen generale cum declarationibus: Constitutionum Partes X. itidem cum declarationibus: Regulas: istarum triplex genus est: primum earum, quæ *summarii* nomine veniunt, & ad spirituales institutionem pertinent: alterum earum; quæ *Regulæ communes* audiunt, & ad communem vitæ rationem spectant; quo referre etiam possis *regulas modestiæ*, quibus decori ratio in externa corporis conformatione continetur: tertium denique earum, quæ ad officiorum rectam administrationem faciunt, ut sunt *regulæ Provincialis, Rectoris &c.* verbo non est tam minutum officium, quod non ex præscripto gestum fuerit, illudque ante omnia cautum, *ne quis in alterius officium se se ingereret*: quo fiebat, ut unusquisque suo muneri intentus esset, alter tamen alterius imperio usque ad supremum totius corporis Caput obnoxius redderetur, prorsus ita, ut in recte instituta militia sit, quam cum Ignatius Loyola professus fuerit, non dubitem illum normam coordinandi, quod molitus est, corporis illinc desumpsisse. Præterea insunt huic volumini, *Decreta* Congregationum generalium, harumque canones; quibus in fine subjunguntur *Censuræ, & præcepta sub virtute obedientiæ*. II. Volumen continet, *Formulas* Congregationum tam generalium, quam provincialium: *Rationem* studiorum, de qua ad hunc articulum seorsim agam: *Ordinationes* Generalium: *Instrukciones* pro superioribus P. Claudii Aquaviva: *Instrukciones* speciatim ad provinciarum Præsides:

item *Industrias* ad curandos animorum morbos: *Exercitia* spiritualia S. Ignatii, & in hæc Directorium. Atque his partibus Institutum Societatis absolvitur: aliquibus editionibus adjunguntur etiam *Epistolæ* Præpositorum Generalium; sed hæ, demta S. Ignatii epistola ad Lusitanos de obedientia, ad internam Constitutionum oeconomiam non pertinent, quod non totius Societatis consensu scriptæ essent. Hinc Lector conjiciat, cui modi id regimen fuerit, an monarchicum? an mixtum? Quo loco errorem typicum apud *Cl. Vogt* Catal. Libr. Rar. anni 1747. pag. 362. qui in *Joanne Poloneo* latet, corrigendum puto. Fuit enim is *Joannes Polancus*, qui Institutum ex Hispanico in Latinum convertit. Præterea multum fabulæ redolet, quod illic de Antverpiana Instituti editione ex *Gerhardo a Mastricht* affert: nugæ autem sunt, cum putat, Institutum non nisi quartum votum professis, & peregre profecturis ad lectionem præbitum fuisse, cum jam inde ab tyrocinio singulis ex partes Instituti quæ cuivis ætati, & officio congruebant, ad legendum, & observandum datæ fuerint, ita, ut quemvis prius, quam ad solennia vota admitteretur, perfectam Instituti cognitionem habere oportuerit. Alioquin nihil magis a ratione absonum erat futurum, quam si quis id vovisset, aut vovere jussus, permissusve esset, quod ignorabat.

CONTARENI (Casp.) Patricij Veneti, de Magistratibus, & Repub. Venetorum Libri V. Basilæ apud Hieron. Frobenium, & Nic. Episcopium. 1544. in 8. M.

Hanc inter *raras* reponit Catal. Libror. Gerhardi van Mastricht.

————— Patricij Veneti, & Cardinalis, de sacramentis Christianæ Legis, & Catholicæ Eccle-

fiæ Libb. IV. Ejusd. κατ' ἄλφαις, sive Christiana instructio. Ejusd. de potestate Pontificis, quod divinitus sit tradita, commentariolus ad Nicolaum Teupolum. Ejusd. Conciliorum magis illustrium summa ad Paulum III. Pont. Max. Florentiæ apud Laurentium Torrentinum. 1553. in 8.

Præfatur Antonius Pharosius ad Franciscum Mendocium Cardinalem. Clement citat editionem Venetam anni 1562. sed quæ duos solum postremos titulos refert: nostræ hujus Florentinæ, itaque auctioris, sola, quod sciam, meminit Biblioth. universal. Hagæ Comit. & rarioribus, ut omnia Contareni opera, accenset.

CONTARENI (Casp.) Opera omnia. Parisiis apud Sebastianum Nivellium. 1571. in fol.

Operum index hic textitur. *De Elementis Libri V. Primæ Philosophiæ compendii Libri VII. De immortalitate animæ Libri II. Non dari quartam figuram Syll. De Homocentricis. De ratione anni. De Magistratibus & Rep. Venetorum. Libri V. De Sacramentis Christianæ legis, & Catholicæ Ecclesiæ Libri IV. De officio Episcopali. Libri II. Scholia in epistolas Divi Pauli. Catechismus. Conciliorum magis illustrium summa. Confutatio articulorum, seu quæstionum Lutheri. De potestate Pontificis. De justificatione. De libero arbitrio. De prædestinatione. Explicatio in Ps. Ad te levavi.* Subjungitur his Catalogus librorum, qui & apud quem prius editi fuerint: *Libri V. de Magistratibus, & Rep. Venetorum impressi primum fuerunt Parisiis apud Michaellem Vascosanum. 1543. Item Basl. apud Forbenium (Frobenium), & Episcopium. 1547. Item Venetiis apud Balbum Sabinum. 1551. &c.* Mirum est, editionem

anni 1544. Basil. apud Frobenium, & Episcopium, quam possideo, & supra recensui, prateritam fuisse.

COPERNICI (Nicol.) Torinensis de revolutionibus orbium Libb. VI. Habes in hoc opere jam recens nato, & ædito studiose Lector, motus stellarum tam fixarum, quam erraticarum cum ex veteribus, tum etiam ex recentioribus observationibus restitutos, & novis insuper, ac admirabilibus hypothæsis ornatos. Norimb. apud Joan. Petreium. 1543. in fol. cum figg.

Duplex exemplum possidemus: *raris* adnumeratur a Bauero.

CORASII (Joan.) Tolosatis Juriscons. Miscellaneorum Juris civilis Libri VI. Lugduni apud Guliel. Rouillium. 1549. in 8.

————— Tolosatis, Juriscons. celeberrimi Senatorisque regii Tolosæ Epistolicarum Quaestionum Liber unus. Lugduni apud Antonium Vincentium. 1555. in 8. *Utraque editio minus obvia.*

CORIO (Bernardini,) L' Historia di *Milano* volgarmente scritta. Nella quale non solamente si veggono l' origine, i fatti, & le fortune di essa città, nello spatio di duo mille e cento anni, ma gli accidenti & le revolutioni di quasi tutta l' Italia, & di molte provincie, & regni del mondo ancora. Con le vite insieme di tutti gli Imperatori, incominciando da Giulio Cesare fino a Fede

rico Barbarossa &c. In Vinegia per Giovan Maria Bonelli. 1554. in 4. *Editio perrara.*

CORNARI I Jani Zviccaviensis, universæ rei Medicæ ΕΠΙΤΡΑΗ, seu enumeratio compendio tractata. Virg. Maro laudato ingentia rura, exiguum colito. Basil. 1529. in 4.

Dicat opus senatui, populoque Zuiccaviensi.

———— In Divi Hippocratis laudem præfatio ante ejusdem prognostica habita Basileæ 1528. Calend. Decemb. Basil. apud Frobenium 1529. in 4. *Uterque libellus rarior.*

———— Theologiæ vitis viniferæ. Libri III. &c. editi studio M. Abrahami Scuiteti. Heidelbergæ apud Johan. Lancellotum. 1614. in 8. *Liber rarus.*

———— Medici Physici, in Schola Marpurgensi Professoris vulpecula excoriata. Francof. apud Christianum Egenolphum Hædemarium. 1545. in 4.

Est epistola generis invectivi in Fuchsum, qui librum de stirpibus ediderat. *Editio infrequens.*

CORNUCOPIÆ; Sive lingvæ Latinæ commentarii diligentissime recogniti, atque ex archetypo emendati. Venetiis in ædibus Aldi, & Andreæ Asulani foceri, mense Martio. 1527. in fol. *Liber baud facile obuius.*

CORRADI (Sebastiani,) de officio Doctoris & Auditoris oratio. Florentiæ excudebat Laurentius Taurentinus. 1548. in 4. *Editio valde rara.*

CORREÆ (Thomæ,) de toto eo Poematis genere, quod Epigramma vulgo dicitur, & de iis, quæ ad illud pertinent, libellus. Venetiis ex officina Franc. Ziletti. 1569. in 4.

Bauerus hanc editionem, & anni 1590. *perraris* nihil dubitat accensere.

CORRECTORIUM quottarum Canonum & Capitulorum, atque paragraphorum Decreti ubique allegatorum. Impressum per Fridericum Creuzner. Laus Deo. in 4.

Sine loco & anno. Forte Norimbergæ, nam hic eum typographicam artem exercuisse *Maittaire* refert. Tom. I. annal. typogr. pag. 251.

CORRIPI (Fl.) Cresconii, de laudibus *Justiniani* Augusti minoris, Libri IV. multis in locis emendatiores, opera, & studio Nicolai Rittershufii, qui & parentis sui Cunradi J. C. & Michaelis Ruizii Affagii Notas adjecit. Altdorffii ex officina Goebeliana. 1664. in 4. M.

Librum *raris* inserit catalogus Jo. Conradi Feverlini apud Bauer. Prima omnium editio prodixit Antverpiæ typis Plantinianis anno 1581. procurante Michaeli Ruizio Affagrio Celtibero: altera Parisiis studio Thomæ Dempsteri anno 1610. tertia Lipsiæ 1655. ab Andrea Rivino: quinta Altorffii 1743. ab Andrea

Gœtzio. Prodiit nunc, hoc est, anno 1777. Romæ per Joseph. Mariam Quercium correctior in Hist. Byzantinæ appendice, quam itidem possideo. Codicem MS. ejusdem *Corrippi de bellis Lybicis*, ut id ex occasione dicam, pertinuisse olim ad bibliothecam regiam Budenssem Matthiæ Corvini, testis est Cuspinianus de Cæsaribus &c. in Justiniano. *Bellum vero Lybicum*, inquit, *quod Joannes contra Afros gessit, Fl. Cresconius Corrippus VIII. libris persecutus est, quibus titulum fecit Johannidos, quos in regia bibliotheca Budæ reperi. Hi sic incipiunt.*

*Signa, duces, gentesque feras, Martisque runias,
Insidias, stragesque virum, durosque labores,
Et. Lybiæ clades &c.*

Atque libros hos VIII. de bellis Lybicis Corrippum prius, quam Justini laudes, scripsisse, Quercius ostendit. Vel sola memoria, Codicem hunc olim Budæ in bibliotheca existisse, summo mihi dolori est.

CORROZET Gilles, les antiquitez ; chroniques, & singularitez de *Paris*, ville capitale du Royaume de France avec les fondations, & bastimens des Lieux : les sepulchres, & epitaphes des Princes, Princefes, & autres perſones illustres : corrigées & augmentées pour la seconde edition par *G. Corrozet* Parisien. Avec privilege du Roy. A Paris en la grand' ſalle du Palais en la boutique dudiect Gilles Corrozet. 1561. in 4.

Prodiit idem opus, quod itidem possidemus anno 1576. ibid. in 12. sed a *Nicolao Bonfons* auctum, ut priori titulo hæc subiecta docent : *Auteur en partie Gilles Corrozet Parisien, mais beaucoup plus augmentees par N.B. (Nicolas Bonfons) Parisien. A Paris par Nicolas Bonfons, rue neuve nostre Dame à l'enſeigne S. Nicolas. 1576.*

CORROZET Gilles, Les divers Propos mémorables des nobles & illustres homes de la Chreftienté, reueuz & augmentez pour la seconde edition. A Paris, on les vend en la grand salle du Palais, en la boutique dudi&t Gilles Corrozet. 1557. avec privilege du Roy. in 8.

Prodiit quoque anno priore Parisiis, ut Bauer ex biblior. Sarraziana, & Osmont dictionario indicat: Lugduni autem anno 1558. & utraque editio *perraris* adnumerari solet. Mirum est nostram, mediam inter utramque, ab Osmont præteritam esse.

CORTESII (Ferdinandi,) de insulis nuper inventis ad Carolum V. Imperatorem narrationes. Accedunt epistolæ de Evangelii apud Indos incremento. Colonia excudebat Arnoldus Birckmann. 1532. in fol.

Liber Vogtio censetur inter *rarissimos*.

CORVINI (Antonii,) Bericht, wie sich ein edelman gegen Gott, gegen seine Oberkeit, stündlich inn den itzigen kriegesleufften, gegen seine Elteren, weib, kinder, haufgésinde, und seine unterfossen halten soll. An den Merckischen, Lünenburgischen, Braunschweigischen, und allen Sechsischen Adel geschrieben. Item eyn sendbrieff an den vhesten Jost von Hardenberg. Gedruckt zu Erffurdt bei Melchior Sackssen in der Archen Noe. 1539. in 4. *Scriptum minus obitum*.

CORVINI (Arnoldi Joan.) Petri Molinæi novi Anatomici mala Encheiresis, seu censura Anatomes Arminianismi: qua omnia, quæ Petrus Molinæus Pastor Parisiensis utraque libri istius editione adversus Car. V. D. Jacobi Arminii, & eorum, quos in Belgio remonstrantes vocant, doctrinam veritati S. Scripturarum consentaneam de prædestinatione, morte Christi, natura & gratia &c. disputavit, singulatim examinantur. Francof. apud Frid. Weissium. 1632. in 4. *Liber infrequens.*

————— Laurentii Novosorensis; Hortulus elegantiarum partim ex M. Tullii Ciceronis furculis, partim ex suo germine constitus. In cujus fine describitur Cracovia Polonie metropolis carmine Saphico. Impressum Maguncie per Johannem Schöff. 1508. in 4.

Inscribit opusculum juventuti Academiæ Cracoviensis, epistola ex *Vratislavia pridie Nonas septembres* anno 1502. data. Huic sequentes elegos præmittit.

Has tibi Sarmaticum: doctissima Croca: sub axem.

Corvinus leto mittit ab orbe notas.

Hinc ubi Bressa potens & in edibus inclyta sacris

Menia: perruptis tollit ad astra jugis.

Scilicet alma meum rude pectus mater alebas

Gnati primitias excipe queso tui.

Quas meus ethereo non sat madefactus ab ymbre

Sole nec Aphrico parturit ustus ager.

Dum mihi Castalii fundet plus roris Apollo,
 Et mea sub tepido rura calore coquet:
 Ipse sub autumnis tibi fidere vitibus hortum
 Plenaque maturis fetibus arva dabo.

Urbis Cracoviensis laudem repetit primum ab Academia, philosophia, astrologia, & poetis; tum a copia salis & plumbi, postremum a proceritate virorum. *Libellus a Maittairio omisus.*

COSMINENSIS (Benedicti), Epithalamion illustriss. Principis *Joachimi* Dei gratia Marchionis Brandenburgensis. S. R. Imp. archicamerarii, & Principis Electoris, ac illustrissimæ Virginis *Hedvigis*, Sereniss. Poloniæ regis *Sigismundi* filix. Cracoviæ per Matthiam Scharffenberg. 1535. in 4. M. *Liber rarus.*

COSTÆI (Joan.) De lactis, serique natura & in medicina usu. Bononiæ apud Joan. Rossum. 1595. in 4.

———— De humani conceptus, formationis, motus, & partus tempore. Bonon. apud hæredes Jo. Rossii. 1595. in 4.

———— De igneis medicinæ præfidiis Libb. II. Venet. apud Rubertum Meietum. 1595. in 4.

Tria hæc Costæi opuscula in nostris ditionibus infrequentia sunt, nec illorum meminit Paschalis Gallus in bibliot. Medica.

COTELERTI (Joan.) Bapt. Ecclesiæ Græcæ monumenta. Tomi III. Græcæ & Latine. Lutetiz Parisiorum

Parisiarum apud Franc. Muguet. 1677. — 1686.
in 4.

Opus ceteroquin constat IV. Tomis; quorum postremus raro in Bibliothecis occurrit, quod nostræ etiam accidit.

COTOVICI (Joan.) Itinerarium Hierosolymitanum, & Syriacum, in quo variarum gentium mores, & instituta, insularum, urbium situs &c. dilucide recensentur. Antverpiæ apud Hieron. Verdussium. 1619. in 4. cum figg.

Vogt, bibliothec. Solgeriana, Clement, Schelhornius, alique librum *raris* adnumerant.

CRABBE (Petri,) Machlinensis, Ord. Divi Francisci de observantia; Concilia omnia tam generalia quam particularia, ab Apostolorum temporibus in hunc usque diem a sanctissimis Patribus celebrata, & quorum acta litteris mandata, ex vetustissimis diversarum regionum Bibliothecis haberi potuerunt, his duobus Tomis continentur. Coloniae 1538. Mense septembri Petrus Quentel excudebat. in fol.

Collectio hæc desinit in Concilio Florentino sub Eugenio IV. serius deinde ab alio Tomis II. aucta. Primi duo dicari sunt Carolo V. Imp. cuius in throno sedentis d. gladium evaginarum, s. globum tenentis icon in averia tituli facie visitur.

CRAIGI (Nicolai Ripensis) de Rep. Lacedæmoniorum Libri IV. Apud Petr. Santandreaum. 1593. in 4.

Liber, ut Biblioth. Feucrlini exprimit, *rarefcent.*

CRAIN: Landts-handtweest des Löbl. Herzogthumbs *Crain*, darinnen Khayser: Khönig: und Landtsfürstliche Freyheiten, statuta, Landtsgebreuch, und ander Satz, und Ordnung nach längs begriffen. Laybach bey Josepho Thaddæo Mayr, einer Löbl. Landtschafft Buchdruckherrn 1687. in 4. M. *Editio rarior.*

CRATONIS (Jo.) a Kraftheim, trium Imperatorum Romanorum Medici, & Consiliarii intimi, Consiliorum, & epistolarum Medicinalium Liber. Francof. apud Andr. Wechelii hæredes, Cl. Marnium, & Joan. Aubrium. 1591. in 8. *Liber parum obuius.*

De CRESCENTIIS (Petri,) Civis Bononiensis Opus ruralium commodorum. — Presens opus ruralium commodorum *Petri de Crescentiis* hoc industioso caracterisandi stilo ad cunctorum utilitatem omnipotentis Dei suffragio impressum est argentine. Anno domini 1486. finitum quinta feria ante festum sancti Gregorii. in fol.

Opus, quod post Lovaniensem anni 1474. & Parisinam editionem an. 1486. *rarissimis* adnumerandum est, in gratiam Caroli Siciliz & Hierusalem regis Author compilavit, ut patet ex epistola ad illum data, quæ operis indici præmittitur. Divisum est in Libros XII. Singulorum hæc breviora sunt. „ De locis habitabilibus eligendis, & de Curiis, & domibus, & „ his quæ habitationi in rure sunt necessaria, facien-

„ dis. II. De natura plantarum, & de rebus commu-
 „ nibus cultui cujuslibet generis agrorum. III. De
 „ campestribus agris colendis, & de natura & utili-
 „ tate fructuum, qui ex eis percipiuntur. IV. De vi-
 „ tibus & vineis, & cultu earum, & de natura &
 „ utilitate fructus ipsarum. V. De arboribus, & de
 „ natura, & utilitate fructuum ipsarum. VI. De hortis, &
 „ de natura, & utilitate tam herbarum, quæ seruntur
 „ in eis, quam ceterarum, quæ in aliis locis sine ho-
 „ minis industria naturaliter nascuntur. VII. De pra-
 „ tis, & nemoribus. VIII. De Viridariis, & rebus de-
 „ lectabilibus, & arboribus, & herbis, & fructu ipso-
 „ rum artificiose agendis. IX. De omnibus animali-
 „ bus, quæ nutriuntur in rure. X. De diversis inge-
 „ niis capiendi animalia fera. XI. De regulis opera-
 „ tionum ruris: hoc libro præscribit regulas in Libros
 „ decem priores. XII. De his, quæ singulis mensi-
 „ bus possunt in rure agi. „ Possessor libri fuit *Za-
 charias Moschocy* Episcopus Niriensis, qui haud
 pauca herbarum nomina Hungarice reddidit, suaque
 manu primo folio inscripsit.

CRESOLII (Ludovici,) Armorici e Soc. J.
 Vacationes autumnales, sive de perfecta oratoris
 actione, & pronuntiatione Libb. III. Lut. Paris.
 ex offic. Nivelliana. 1620. in 4.

Additur in fine panegyricus Ludovico XIII. Gal-
 liae regi votus, in gratiarum actionem pro scholis Col-
 legii Claromontani Societatis Jesu, item alia aliis
 gratiarum actiones. A Vogtio, & biblioth. Solgeriana
raris adnumeratur.

CRESPI (Ludovici a Borgia) Episcopi Orio-
 lensis, Propugnaculum Theologicum diffinibilita-
 tis proximæ, sententiæ piæ, negantis Beatissimam
 Virginem Mariam in primo suæ conceptionis in-

stanti, originali labe fuisse infectam: objectum *Hyacintho Arpalego* Theologiae Doctori. Valentiae per Bernardum Nognes juxta molendinum de Rovella. 1653. in 4. *Editio admodum rara.*

CRINITI (Petri,) de honesta disciplina Libri XXV. de Poetis Latinis Libb. V. & Poematum Libri II. Rursus ex ædibus Ascensianis ad Natalem Dominicum. 1513. in fol.

Possidemus quoque editionem Basileensem anni 1533. in 4. Postremam editionem Maittaireius omisit, prioris contra meminit, recteque censet, aliam prius ex Ascensiana officina prodiisse, sed quo anno, non memorat. Editiones Parisinae annorum 1510. & 1520. in fol. inter *peritas* referuntur: nostræ, quod inter utramque media, sit eundem locum tribuo.

CRISPI (Petri) in Hippocratis aphorismorum Lib. I. commentaria. Romæ apud Vincentium Accoltum. 1575. in 4. *Liber non passim obvi-
us.*

CROMERI (Martij,) de origine, & rebus gestis Polonorum Libri XXX. Basileæ per Joan. Oporinum. 1558. in fol. *Editio rara.*

De falsa nostri temporis, & vera Christi religione Libri IV. primi de quatuor Polonica lingua ante octo, & novem annos conscriptis, atque editis, nunc recens latina lingua donati & aucti. Dilingæ apud Sebald. Mayer. 1559. in 4.

Idem opus: den güthertzigen Christen zu gutem in Teutsche Sprach verfertiget,

durch *Jo. Baptisten Ficklern* von Weyl vor dem Schwartzwald &c. Gedruckt zu Dillingen durch Sealdum Mayer, 1560. in 4. *Utrumque scriptum infrequens est.*

CROMERI (Mart.) Polonia, sive de situ, populis, moribus, Magistratibus, & Repub. regni Polonici Libri II. Authore Martino Cromero, Coadjutore, & designato Episcopo Varmienfi. Adjuncta est Sacerdotis cujusdam Poloni ad Lectorem admonitio de *Silesiorum* novis annalibus. Coloniz apud Maternum Cholinum. 1577. in 8. M.

Admonitio videtur forte annales *Curei* indicare.

— Orechovius, sive de conjugio, & coelibatu sacerdotum commentatio, ad *Stanislaum Orechovium*, nunc primum edita. Colon. apud Matern. Cholinum. 1564. in 8. *Libellus rarus.*

CRONBERG: Des Edeln und ehrayhesten *Hartmudts von Cronberg* tzwen Brieff: Eyner an Römische Kayserliche *Majestat*, und der ander an *Franciscus von Sickingen* sein vettern, der gotlichen und evangelischen leer und warheit, und gemeiner Christenheit zu furderung geschriben. Ein Schrifft von Hansen von *Doltzek*, und Bernhardt von *Hirsfeldt* an Joachim Marschalk zu *Pappenbeym* &c. ausgangen wie folget. in 4. *Sine loco & anno: folior. 10. cum titulo.*

Epistola, quam titulus ultimam exhibet, in opusculo prima est, *Datum zu der Lochaw am ersten Sonntage des Advents anno domini M. D. XXI.* alterius vero, *Dat. Sonntags nach Dionisii anno M. D. XXI.* Qui forte etiam annus editionis erat. In utraque autem epistola, praesertim ea, quam ad Carolum V. Author dedit, *Lutheri causam cumprimis commendat. Scriptum apud nos ex rarioribus.*

CRONBERG (Hardt.) Missive an Franciscum von Sickingen. Eyn sendbrieff, so der Edel, und ernvest Franciscus von Sickingen seynem Schweher, dem Edlen unnd ernvesten Juncker Diethern von Henschuchsheym zu unterrichtung etlicher artickei Christliches glaubens, kurtzlingen tzu geschickt hatt. Wittemberg. Anno 1522. in 4.

———— Vier Christliche Schrift: die erst an Papst Leo des namens den zehenden: die ander an die inwoner zu Cronenberg: die drit an die Bettel orden: die viert an Jacob Kobeln. Wittemberg. in 4.

Prima duz epistolæ sine anno sunt: tertia *datum sambstag conversionis Pauli. Anno domini 1522.* quarta: *datum auff den ersten donerstag in der vasten. Anno domini &c. 22.* Primum opusculum Theophil. Sincerus Thes. Biblioth. raris accenset, aliorum duorum non meminit, quæ tamen inter *rara* locum habere merentur.

CRONICA Episcoporum *Frisingenfis Ecclesia.* Jo. Freiburger dec. Licen. ecc. Frisingen. Canon & S. Petri in Vohburgk Pastor. Impressum

Landszhut per Johannem Weyffenburger, anno 1520. die quarta Maji. in fol. M.

Opusculum est 6. folior. Authorem puto esse *Joannem Freiberger*, cujus ante Crucifixum flectentis iconem Frons opusculi exhibet.

CRONICARUM Liber cum figuris & ymaginibus ab initio mundi usque nunc temporis. — Finit hic, feliciter liber Cronicarum cum figuris & imaginibus ab initio mundi usque nunc temporis. Impressum ac finitum in vigilia purificationis Marie, in imperiali urbe Augusta a Johanne Schensperger. Anno ab incarnatione Domini 1497. in fol.

Additur in fine Mappa Geographica Germaniæ, sed omnino rudis. Hæc secunda hujus chronici editio est, prima enim Norimbergæ anno 1493. prodiit, quam Clement multis titulis illi præfata. Id utcumque habeat, nostra nihilominus *perquam raris* inseri mereatur.

CRUSIA (Martini,) Turco-Græciæ Libri VIII. utraque lingua edita. Quibus Græcorum status sub imperio Turcico in Politia, & Ecclesia, Oeconomia & scholis jam inde ab amissa Constantinopoli ad hæc usque tempora luculente describitur. Basileæ ex officina Leonhardi Ostenii. 1584. in fol. M.

Subjungitur Appendix aliquot epistolarum Græcarum. Liber, & alter item, qui sequitur, a plerisque inter *perraros* censetur.

CRUSII. (Mart.) Germano-Græciæ Libri VI. in quorum prioribus tribus orationes: in reliquis carmina Græca, & Latina continentur. Basileæ per Leonardum Ostenium, Sebastiani Henricpetri impensa. Sine anno, in fol. M.

Poematum Græcorum Libri II. addita e regione partim ipsius conversione, partim Leonardi Engelharti, partim Erhardi Cellii, carmine Latino. Basil. per Joan. Oporinum, 1567. in 4. *Editio minus obvia.*

CUNEI (Gabrielis) apologiæ Francisci Putei pro Galeno in anatome examen. Venet. apud Francisc. de Franciscis, 1564. in 4. *Liber infrequens.*

CURA Pastoralis pro ordinandorum tentamine collecta. — Impressum Nümberge per Volfgangum Huber, in 8. Sine anno.

Typus videtur seculum XV. referre.

GUREI (Joach.) Gentis Silesiæ annales complectentes historiam de origine, propagatione, & migrationibus gentis, & recitationem præcipuorum eventuum, qui in Ecclesia, & Republica usque ad necem Ludovici Hungariæ, & Boh. regis acciderunt. Witebergæ excudebat Joan. Crato. 1571. in fol.

Hi, nisi fallor, videntur *novi annales Silesiorum* esse, de quibus sacerdos Polonus anonymus, ut ad arti-

culum, *Polonia Cromeri*: indicavi, *admonitionem* ad Lectorem subjunxit.

CURIE Romane stylus. in 4. sine loco & anno.

Typus Gothicus ex rudioribus. Adduntur eadem forma, & typo alia duo opuscula: primo titulus est: *Incipit modus vacandi, & acceptandi beneficiorum*: alteri: *Modus servandas in executione, seu prosecutione gratie expectative*. Rarius sine loco, & annos. Utrumque perraris adnumero.

CURIONIS Cælii secundi, Christianæ religionis institutio, & brevis, & dilucida, ita tamen, ut nihil, quod ad salutem necessarium sit, requiri posse videatur. 1549. in 8. sine loco, *Libellus perraris*.

———— Schola, sive de perfecto Grammatico Libri III. Basileæ per Joan. Oporinum. 1555. in 8.

———— De Grammatica Libri VI. cum pleniores, tum perfectiores, quam in priore editione. ibid. apud eund. 1555. in 8.

———— Selectarum epistolarum Libri. II. Ejusd. orationum Liber I. ibid. per eund. 1555. in 8. *Hæc quoque minus obviis inferenda esse puto.*

———— Pasquillorum Tomi II. Vide PASQUILLI.

CURTII Q. De la vie & des Actions d' Alexandre le grand. Parisiis. 1649. in 12. *Liber apud nos infrequens.*

CURTII (Cornelii,) Augustiniani Eremitæ, de *clavis Dominicis* Liber singularis. Ingolstadii ex formis Guilielmi Ederi. 1622. in 12. cum figg. *Liber rarus.*

————— Matthæi, de Dosibus : consilium de septimestri partu , & de febribus. Francisci *Cassiani* quæstio de missione sanguinis in morbo laterali: Benedictus *Victorius*, Bartholom. *Montagnana*, & Gulielm. *Rondalitus* de dosibus. Vener. apud Vincentium Valgrisiū. 1562. in 8. *Editio rara.*

De C U S A (Nicolai,) Theologiæ, ac Pontificii juris Professoris eximii, qui postea merito suo maximo effectus est Cardinalis Tit. S. Petri ad vincula. Vol. II. — Emissum est hoc Librorum *Cusa* opus egregium Parisiis ex officina Astensiana, anno Christi potentissimi omnium redemptoris. 1514. octava assumptionis semper sanctæ, semperque Virginis, Christi Deique matris Mariæ, qua patrocinate apud filium, portum salutis speramus & veniæ. in fol.

Vol. primum continet Libb. III. de concordantia Catholica. Vol. secundum varia opuscula, ut *Dialogum de ignoro: de annuntiatione: excitationum* Libb. X. *conjecturam de novissimis diebus: septem epistolas: reparationem Calendarii: correctionem Tabularum Alfonsi: Transmutationes Geometricas: complementa arithmetica, mathematica; Theologica, & de perfectione Mathematica* Libb. III. Theophil. Sincerus editionem hanc *perraram* prolixè recenset, Vossium

que corrigir, qui de Hist. Lat. Basileensem editionem primam esse putaverit.

CUSPINIANI (Joan.) Praefecti urbis Viennensis, Diarium de congressu Caesaris *Maximiliani* Aug. & trium Regum, Hung. Boh. & Pol. *Wladislai*, *Ludovici*, ac *Sigismundi* in urbe Viennensi facto XVII. Julii anno Christi, M. D. XV. in 4.

Sine loci, & anni nota: vix tamen dubium esse potest, quin Viennæ eodem, aut sequente anno opusculum sit editum. Recudi id fecit Cl. *Mathias Belius* in Apparatu ad Historiam Hungariæ, sumtum ex Caesaribus Cuspiniani Basileæ apud Oporinum impressis. Itaque videtur nostra hæc editio, sine dubio opusculum prima, doctissimum virum latuisse.

Oratio protreptica ad Sac. Rom. Imp. Principes, & Proceres, ut bellum suscipiant contra Turcum, cum descriptione conflictus nuper in Hungaria facti, quo periit rex Hungariæ *Ludovicus*. Et qua via Turcus *Solimet* ad Budam usque pervenerit ex Albagræca, cum enumeratione clara dotium, quibus a natura dotata est Hungaria; cum insertione multarum rerum annotatu dignissimarum. Lege Lector, & judica, in quam miseriam hodie Christianitas est conjecta. Excusum Viennæ Austriæ per Joannem Singrenium. in 4. Sine anno. M. una cum titulo folior. 16.

Hæc illa oratio est, de quâ *Brodericus* in libello de clade Mohacsiana, quasi Hungari regem suum ho-

Si prudentes, volentesque prostituerint, acerbe, & jure queritur. Ceterum author hic nihilo clementior in Imperii Principes, quam in Hungaros, est. Illud non indignum memoratu, quod refert, non longe a ruderibus pontis Traiani fontem S. Crucis titulo insignem exstare, & miraculis clarum. *Quoties enim, inquit, rex aliquis Hungariæ vel moritur, vel periculum aliquod subire cogitur, aqua fontis in cruorem vertitur; ad multos hominum langviores, quibus meletur, haud inutilis, quod accolis longe, lateque patet, & longa experientia probatum est.* Postremum hoc etiam *Stephanus Taurinus* in *Stauromachia* affirmat, de qua suo loco: & *Nicolaus Olahus* in sua *Hungaria* Lib. I. Cap. XVII. Hæc ego istorum fide refero. Ceterum non recte quidam in duas orationes distinctas hanc unam dividunt; quarum prior in obitu *Ludovici II.* ad *Mohachium*, altera in via, qua *Solimannus* *Budam* venerit, occupetur; ut ex titulo, quem integrum exscripsi, liquet, qui ut unus est, ita unam quoque orationem solum indicat, quam sequenti carmine author concludit.

Hee si non moveant rationes, ite repente

Turco ultro dantes oppida, regna, lacus.

Accipite inque domos vestras, nati quoque, & uxor

Serviat æternum, hoste vidente, nephas.

His *Ursinus Velius*, & *Brassicanus* suos etiam ad Principes Imperii versus subjungunt: illius perelegantes sunt.

Qualia Majorum cineres, Germanaque virtus,

Marsque pater vobis dicere verba velint;

Quales: credibile est necquicquam effundere questus

Plurima Turcaicis oppida capta viris:

Quæque fuit facies accensæ flebilis urbis,

Quæque fuit foedæ nuper imago fugæ;

Desertus caderet cum rex Ludovicus in armis,

Pannoniasque ferus velleret hostis opes :

Parva hæc enumerat vobis oratio ; sane

Parva, sed ingenio magna, sed ampla fide.

Hæc nisi vos docto succendet buccina cantu,

Non aliam spes est, posse ciere tubam.

CUSPINIANI (Joan.) De Consulibus Romanorum commentarii, cum *Sexti Ruffi* Breviario, & *Cassiodori* Chronico, & ejusdem Cuspiniani Austria. Basil. 1553. in fol. *Liber ex rarioribus.*

———— De Cæsaribus atque Imperatoribus Romanis opus insigne : ab innumeris, quibus antea scatebat, mendis vindicatum : una cum *Volpbgangi Hungeri* Juriscons. doctiss. annotationibus, quibus innumera cum hujusce autoris, tum aliorum quoque historicorum loca & restituuntur, & explicantur &c. Basileæ per Joan. Oporinum, & Nicolaum Brylingerum. 1555. in fol. M.

Editionem Basileensem sine Notis Hungeri anno 1540. cum ejus vero annotationibus Francofurtiensem an. 1601. utramque in fol. Bauer *perraris* inserit: de hac autem, quæ annum 1555. refert, nec is, nec alter, quod sciam, meminit.

CYNOSURA Juristarum, loca Decretalia, & articulos novissimarum Constitutionum inclyti regni Hungariæ usque ad annum 1559. inclusive, sub titulis ordine alphabetico collectis breviter re-

præsentans. Pottendorff per Hieron. Verdussen. 1668. in 4.

Opusculum etiam inter nostros vehementer *rarum*. Erat Pottendorff locus juri Comitum Nadasdiorum obnoxius, in quo typographus Viennensis operas alternis exercebat: ita prodit in lucem Theologia *Martini de Esparfa*, cujus partes jam Viennæ, jam Pottendorffii in Hungaria vulgatæ erant: de qua editione Sorvellus altum tacet.

D. CYPRIANI (Cæcilii,) Episcopi Cathaginis opera ex recognitione D. *Erasmi Roterodami*. Vol. II. Apud inclytam Coloniam Jo. Soter excudebat, anno 1522. in 8.

———— Opera a mendis repurgata, ex variarum æditionum, ac vetustissimorum Codicum collatione: adjectis pluribus, quæ vulgata non fuerant, annotatis quæ vel notha ferebantur, vel ambigua, studio, curaque *Des. Eras. Roterodami*. Basileæ ex officina Frobeniana. 1525. in fol.

Nescio, quid causæ subfit, cur Clement neutri editioni notam *raritatis* voluerit tribuere. Nec doctiss. Franc. Carolo Altero in opusculo: *Bibliographische Nachrichten von verschiedenen Aufgaben orientalischer Bibeltexte, und der Kirchen-Väter*. Vien. 1779. edito, videntur cognita fuisse.

———— Des alten christlichen Lehrers und Bischoffs predigten und Schrifften. Durch *Melchior Ambach*, Prediger des Evangelii Jesu Christi zu Franckfort am Mayn verteutschet. Ge-

druckt zu Nurnberg durch Joham vom Berg,
und Ulrich Neuber. 1553. in fol. *Liber rarior.*

S. CYRILLI Alexandrini eximii Patris, commentarii in Leviticum sexdecim libris digesti. In quibus varios sacrificiorum antike Legis ritus primum ad allegoricum sensum accommodat: ostendens, omnes illos aliquid mysticum designasse, quod in Christo completum est. Deinde vero eosdem ad sensum moralem, & instituendam hominum vitam congruentissime explicat. — Decimi Sexti libri, & ultimi Cyrilli in Leviticum finis. Qui cum ceteris precedentibus Parisiis emissus est ex officina Libraria Wolfgangi Hopilii in vico S. Jacobi, ad insigne beati Georgii apud S. Benedictum. Anno verbi incarnati vigesimo primo supra millesimum, & quingentesimum: (1521.) quarta die Octobris. Et eodem in loco hic liber cum non nullis aliis ejusdem Cyrilli operibus habetur venalis. in fol.

Librum *valde rarum* esse oportet, quod illius nec Maittaire, nec Harwoodus, nec cum hoc Cl. Alterus meminerint.

————— Commentarii in Evangelium Joannis. Basileæ. 1524. in fol. *Liber rarus, & Maittaire non notus.*

————— Opera in VI. Tomos distributa. Cura & studio *Joannis Auberti* Laudunensis Ecclesiæ Presby-

teri Canonici, & in schola Parisiensi, Laudunensis Collegii Magistri, ac Interpretis Regii. Græce & Latine. Lutetiae Regiis Typis 1638. in fol. Vol. III. Tomo VI. subjunguntur ejusdem S. Cyrilli, & aliorum Collectanea.

Editionem Parisinam anni 1639. nisi error forte in anno cubet, Bauer ex Osmont, & bibliotheca Salthe-niana a *raritate* commendat: nostram Alterus pro optima habet, eamque pluris, quam septem libris Anglicanis, sub hasta venisse refert.

CYSENNATENSIS: Quam Jodocus *Cysennatensis* Philosophus, & Theologus, totius Philosophie naturalis summam nuper elucubravie, eandem hoc libello comperies breviori filo contractam, & velut ab eodem epitomatam: ita tamen, ut perinde ac minime omnium sit displicitura prolixitas nauseosa, ita nec offensura brevitatis obscurior: Quin facilia, aperta & sincera omnia, refertis semper & ubique tricis, atque cavillis anxiiis incommodisque. Venundantur Erffordie in officina Matthæi Maler, in domo vulgariter *Zcum Schwarzen Horn* nuncupata prope mercatorum pontem. Erphordie per Mattheum Maler. 1517. in 4.

Editio *Maittaire* ignota, nec aliis, ut puto, memorata.



D.

DALE (Antonii van) De oraculis Ethnicorum Dissertationes duæ: quarum prior de ipsorum duratione, ac defectu: posterior de eorundem auctoribus. Accedit & schediasma, de consecrationibus Ethnicis. Amstelodami apud Henric. & viduam Theodori Baom. 1683. in 8.

Editionem anni 1700. *raris* insertam Bauer ex bibliot. Saltheniana refert; nostra videtur illum latuisse.

B. DAMASCENI Theologia in hoc opere contenta, quatuor libris explicata, & adjecto ad litteram commentario elucidata. I. De ineffabili Divinitate. II. De creaturarum genesi, ordine Moseos. III. De iis, quæ ab incarnatione usque ad resurrectionem Christi. IV. De iis, quæ post resurrectionem usque ad universalem resurrectionem. Hæc Damasceni cum expositione prima æmissio typis absoluta est Parisiis: ex officina Henrici Stephani e regione scholæ Decretorum. Anno Christi omnium conditoris, & Rectoris. 1512. Nonis Februariis. in fol. *Editio, si titulus non fallit, princeps.*

Opera omnia, quæ quidem exant, maxima parte hactenus non visa. Græce & Latine. Item *Joannis Cassiani* Eremitæ non prorsus dissimilis argumenti, libri aliquot. Basileæ ex offic. Henricpetrina. 1575. in fol. *Liber rarus.*

DAMHOUDERIUS (Jodocus :) Praxis rerum civilium , Prætoribus , Proprætoribus , Consulibus , Proconsulibus , Magistratibus , reliquisque id genus Justitiariis , ac Officiariis in quacunque Republica forensẽ administrationem assumentibus apprime utilis &c. Auctore Cl. viro D. *Jodoco Dambouderio* , Brugensi , Equite aurato , V. J. Doct. quondam Cæsareo , nunc Hispaniar. regis Philippi consiliario &c. Venetiis ex typogr. Domini Guerrei , & Jo. Bapt. fratrum. 1568. in 4.

Dicat opus Margarete ab Austria , Duci Parmensi , & per Belgium Gubernatrici ; epistola nuncupatoria mense Julio an. 1567. Bruxellis data : ex quo confit, editionem hanc ab Antverpiana anni 1567. primam esse , & *raris* vel ideo inferendam , quod illius , tametsi bene multas memoret , Lipenius in bibliot. Juridica non meminerit.

DAMIANI (Jac.) Synopsis primi seculi Soc. JESU. Tornaci Nerviorum. Typis Andr. Quinqué. 1641. in fol.

Est compendium operis , quod *Imago primi seculi* titulum præfert : de quo in loco agam. *Liber infrequens.*

DANIA bifrons :

A tergo haud temere cui Sveca ciconia pinxit.

Nuper ob res improspere gestas , a Sveco ardellione inter umbras , nunc vero post assertam belli gloriam , pulsumque hostile scelus , inter vividæ virtutis exempla a sincero Danicarum partium cultore orbi exhibita. in 4. Sine l. & an. plag. 4. M.

Scriptam inter ea, quæ fine die & consule prodeunt, referendum: quam parum author decori rationem habuerit, indicat cento, quem in equos regis Sveciæ elego carmine conscriptum ad calcem adjicit; ejus postrema hæc sunt:

Tandem etiam victis redit in præcordia virtus,

Et redit ad Danos gloria prisca meos.

Et dolus, & virtus rediit: discedite Sveci,

Qui vos perdiderit, non nisi Danus erit.

———— Vortrab und deduction dero Cron
Dennemarck von annö '1630. bis anhero gepflo-
gener Friedens-Tractaten, Bottschafften, und con-
ventionen, welche zu dem gemeinen Pacificatio-
nes wesen mit dero Crön Schweden gehalten,
und was darinnen verhandelt worden: woraus
abzusehen, wie gemelte Cron Schweden under
dem schëin und prætext des Friedens den Krieg
- - mit ernst fortgesetzt, und den Mediatorem
selbstn feindlicher weise angegriffen. &c. 1635. in
4. folior. 10.

———— Jus feciale armatae Daniæ: ne-
benst kurzen entwurff vieler hoherheblichen Be-
wegnüssen, dadurch die zu Dennemarck, Nör-
wegen, der Wenden, und Göthen &c. Königli-
che Mayrt: hochgenöthiget worden, König Carl
Gustaffen, und der Cron Schweden - - alle nach-
barliche freundschaft aufzuheben. Kopenhagen
Gedruckt bey Peter Mörsing K. M. Univ. Buchdr.
1657. in 4. plagul. 6. M.

Utraque opella iis adnumeranda, quas *deductiones historicas* in Principum controversiis vocare solent, quæ plerorumque consensu inter *raras* referuntur.

DANTISCI (Joan.) Oratoris sereniss. Regis, & Reginae Poloniæ &c. ad *Clementem VII.* Pont. Max. & *Carolus V.* Imp. Augustum, de nostrorum temporum calamitatibus Sylva. Bononiæ ædita IX. Decembris, anno 1529. in 4. M. *Libellus admodum rarus.*

———— Soteria. Vide *Herberstein.*

DATHAENI (Petr.) Brevis, ac perspicua vani scripti, quo *Joannes a Via* Theologos Augustanæ Confessionis impie traducit, ac malitiose infectatur, Refutatio &c. Donec meliora Dominus. Ezech. 13. *Væ Prophetis insipientibus, qui sequuntur spiritum suum, & nihil vident.* 1558. in 4. Sine loco. *Editio rara.*

DAVID Georgen aus Holand des Ertzkätzers wahrhaftige histori seines lebens, und versürischen leer, von der zyt an als er von Basel ist kummen, doselbs geläbt, und was sich nach seinem absterben mitt im und seinen verwandten allda verlossen hat. Durch ein erwirdige universitet der loblichen statt Basel beschriben. Getruckt zu Basel durch Hieron. Curionem in jor 1559. in 4.

Alii librum sub nomine *Georgii Hollandi* recensent: ego malui titulum, ut in fronte libri expressus est, sequi. Biblioth. Saltheniana, & Solgeriana, rum

Clement, editionem hanc Germanicam pro genuina, & rarissima habent.

DEBRÖDY (Joan.) Refutatio Logodædalorum *Joannis Fabritii, Samuelis Pomarii, & Isaci Zabarii*. Cassoviæ 1670. in 12. *Libellus in ipsa Hungaria non facile obuius.*

DECRETALES cum summariis suis, & textuum divisionibus, ac etiam rubricarum continuationibus. — Decretalium hanc Gregoricanam compilationem cum apparatu Domini *Bernhardi* candide Lector habes illustratam lucubrationibus Clarissimi utriusque juris doctoris domini *Hiero. Clarrii Brix.* cum quibusdam additamentis suis preter emendationem: rem certe novam: tam pro summulis additis singulis decretalibus cum earum divisionibus, ac continuationibus rubricarum, quam etiam casibus prefertim difficilioribus, sine quibus complures decretales intelligi non possunt. Per Antonium Koberger non sine exacta diligentia Nuremberge impressam, & feliciter consummatam. Anno salutis 1496. X. die mensis Junii. in fol. *Maittaireio ignota editio.*

DECRETALIUM Sexti, & Clementinarum Casus breves. — Explicit Margarita Decreti, que *Martiniana* vocatur. edita per venerabilem virum fratrem *Martinum* ordinis predicatorum summi pontificis penitentiarium, & capellanum. Impres-

sum Argentine anno domini 1499. ipsa vigilia natalis domini. in fol.

Alias *Tabula Martiniana* vocatur soletque hoc nomine in seriem *rarorum* librorum referri.

DECRETALIUM Domini Pape Gregorii noni compilatio , accurata diligentia emendata , summoque studio elaborata , & cum scripturis sacris aptissime concordata. Proinde (hæc *Sebastianus Brant* in fine addit.) si quis urbis Basilee laudes antea quidem amplissima gloria plenas , ex presentis tamen operis impressione non mediocriter illustratas arbitretur , non errabit. Quippe que cum chartarum atramentique bonitate , tum vel characterum asperitate atque elegantia cunctas , ut vides , priores impressiones facile antecellit , tum vel maxime opera , diligentia , correctionisque sedula elimatione , omnium quorumcunque locorum libros longe transsuperat. Hanc sibi compendiosam provinciam magister *Johannes de Amerbach* , & *Johannes Froben de Hamelburg* literarie officine solertes indagatores : regnante *Maximiliano* Romanorum rege gloriosissimo : *Alexandro*que sexto pontifice maximo sedem petri gubernante : anno salutifere incarnationis quingentesimo supra millesimum (1500.) auspicato susceptam nonis Octobribus felici fine consummaverunt. Deo igitur immortalis gratia habenda est , qui ad diu

desideratum littus fessos remiges lembum applicare concessit. in 4. *Liber infrequens*.

DECRETA & statuta provincie Gnesnensis. Antiqua, & nova, revisa diligenter, & emendata. Excussum Cracovie in vigilia sancti Stanislai. Anno dominice Incarnationis 1528. per Mathiam Scharffenbergk. in 4. *Editio rarior, & Maistairio non visa*.

————— Et Statuta Provincialium, & Dioecesanarum Synodorum Sanctæ Ecclesiæ Colonien-
sis, ex pervetusto & authentico Codice, qui in archi-
vo archiepiscopali asservatur, aliisque vetustis
exemplaribus restituta, & emaculata. Colonix ex
offic. hæredum Joan. Quentel. 1554. in fol. *Liber
rarus*.

DEDEKINDI Friderici, de morum simplici-
tate Libri III. Et Joan. Dincellus de origine,
& ritu creandi *Beannos* in Scholis, vulgo *Deposi-
tione*. Tubingæ per Alexandr. Hockium. 1583.
in 8.

Posterius opusculum ut lepidi argumenti est, ita
fortassis in hoc genere unicum.

DEE (Joan.) Londinensis, Monas Hierogly-
phica. Ad Maxmilianum Dei gratia Rom. Boh. &
Hungariæ regem Sapientissimum. Francof. apud
Joan. Wechelium, & Petr. Fischerum consortes.
1591. in 8. M.

Libellus pagg. 107. ex quibus præfatio ad regem Maximilianum & ad Typographum 37. occupat. Frontem ornat icon hieroglyphica cum epigrammate : *aut rateat, aut discat, qui non intelligit*. Explicat vero Author monadem hieroglyphicam *Mathematicæ, Magicæ, Cabalisticæ, Anagogicæque* : Labor omnis XXIV. Theorematis absolvitur. In fine, quam brevi tempore opusculum confecerit, in hæc verba memorat : *Cui Deus voluntatem, habilitatemque dedit, Divinum hoc mysterium, æternis sic consignare literarum monumentis, laboresque hosce suos placidissime absolvere Januarii 25. die ejusdem 13. inchoaros anno 1564. Antverpiæ.*

DELIBERATIO de reformatione religionis Christianæ per Ministros Evangelicos introducta, a studiosis quibusdam juvenibus ex Daniæ, & Norvegiæ regis extra Patriam litterarum gratia degentibus, proposita Professoribus Academiæ Hafnensis anno 1602. die 1. Octobr. Cracoviæ ex offic. Nicolai Lob. 1606. in 16. *Scriptum infrequens.*

DE LII (Matth.) de arte jocandi Libri IV. cum præfatione Philippi Melanthonis. Wittebergæ. 1555. in 8. *Editio rara.*

DELPHINI (Joan.) Antonii e Casali majoris, Conventualis, Franciscani, Theologi præstantissimi, opus eximium, atque hac tempestate magnopere desideratum. Universum fere negotium de Ecclesiâ inter Patres orthodoxos, & Protestantes controversum perspicua serie complectens, in tres libros optimo jure digestum. Venetiis apud Andream Artivabenum. 1552. in 8.

Opusculum *rarum*, &, ut Anton. Posssevinus in Sacro Apparatu ait, mole non omnino magnum, sed vi, & perspicuitate rationum haud exiguum.

DELPHINI Julii, in III. Galeni artis medicinalis lib. explanatio: ejusdem de ratione medicamentorum præscribendorum liber. Venet. apud Joan. Franciscum Camotium. 1557. in 4. *Liber parum communis.*

DELRIO (Martini Antonii Soc. Jesu,) Syntagma Tragœdiæ Latinæ in III. partes distinctum. Antverpiæ ex offic. Plantiniana apud viduam, & Joan. Moretum. 1593. in 4.

Bauerus editionem Parisinam anni 1620. a *raritate* laudat: nostra, ut prior, sic & rarior est. Ceterum, author opus hoc prius, quam societati nomen dedisset, edidit hoc titulo: *In Senecæ tragoedias aduersaria*: Antverp. typis Plantinianis anno 1574. quod postea maturior auctius recudit.

Disquisitionum magicarum Libri sex, in III. Tomos partiti. Moguntia apud Joannem Albinum. 1603. in fol.

Præter hanc editionem possidemus item Moguntinam annorum 1606. in 8. & 1624. in 4. Coloniensem anni 1657. in 4. postremas duas Bauerus ex Osmont *raris* accenset, de prioribus nihil videret ei constitisse. Sotvellus memorat Lovaniensem, Lugdunensem, Leodiensem, aliasque: nostra anni 1603. videtur, ut ex authoris ad typographum epistola patet, prima ex audioribus fuisse. In operis laudem præmittunt Justus Lipsius carmen; Heribertus Rosweyds parodiam, Mutius poemation græcum latine conversum, & trimetrum Joan. Gauda. Opus ipsum author locupletius

fecit, dum Græcii Stirorum sacram scripturam interpretaretur.

DEMOSTHENIS, & *Aeschinis*, Principum Græciæ Oratorum opera, cum utriusque auctoris vita, & Ulpiani commentariis, novisque scholiis, ex quarta, eaque postrema recognitione, Græco-Latina: Sex Codd. impressorum, & inter hos Parisiensis nuper editi: duorum MSS. alterius *Pannonii*, alterius ex Augustana Bibliotheca fidelissima collatione a mendis repurgata, variis lectionibus adaucta, annotationibus illustrata per *Hieron. Wolfsum* Oetingensem &c. Basileæ ex offic. Her-
vagianæ per Eusebium Episcopium. 1572. in fol.

Quis fuerit ille *Pannonius*, cujus Codex Græcus MS. erat, non meminit. Si licet suspicari, reor, *Janum Pannonium* Quinque Ecclesiensem Episcopum hoc loco indicari, a quo Græci codices, ut mox dicetur, ad externos pervenerunt. Editionem Francofurtiensem anni 1604. simili fere titulo, ab eodem Wolfio postrema cura recognitam laudat Bauerus a præstantia, & raritate: nostram plerique reticent: Harwoodus tamen illius meminit, sed minus correctam ait, quam quæ anno 1549. prodierat.

DESPAUTERII (Joannis) Ninivitæ, Bergarum apud Divum Guinocum Ludimagistri ars verificatoria. Ex secunda recognitione. Lector eme, lege, & probabis. Argentorati ex ædibus Matthiæ Schurerii, mense Decembri. 1512. in 4.

Deest in annalibus *Maittairii*. Ninivita, non ab Ninive, quod aliquorum causa moneo, urbe Assy-

riæ, sed ab oppidulo cognomine, quod in Flandria conterminum Brabantia est, dictus.

DEVAY (Matthiæ) Hungari disputatio de statu in quo sint Beatorum animæ post hanc vitam ante ultimi iudicii diem. Item de præcipuis articulis Christianæ doctrinæ. His addita est, Expositio examinis, quomodo a Fabro in carcere sit examinatus. Luce V. Præceptor, in verbo tuo laxabo rhete. in 4. Sine loci, & anni indicio.

Libellus *valde rarus*. Sunt, qui editum Basileæ anno 1530. putent. At, si non est iterum editus, ut vix editus est, tum quidem annus is mendo non caret, cum epistola dedicatoria ex *Sarvar* sit data anno 1535. & in fine altera ante examen in carcere peractum addatur a *Vito Theodoro* calendis Junii 1537. signata. Author primum in gratiam amici conscripserat opusculum de *Sanctorum dormitione*: id Franciscanus Zegedinensis opposito scripto confutavit: hinc libello huic ortum argumentum de statu, in quo sint Beatorum animæ post vitam: ex quo invocationem sanctorum illicitam esse contendit, detricto illo Esaiæ loco usus: *Abracham nescit nos &c.* Faber, a quo se examinatum memorat, fuit Viennensis Episcopus ex secunda quaestione hujus examinis liquet, *Devayum* fuisse sacerdotem. In hæc enim verba illi objectum est: *quod regressus e Wittenberga non missavit, cum fuerit sacerdos Romanus &c.* Oportuit fuisse virum non pacatissimi ingenii, cum fateatur se ab utroque rege, hoc est Ferdinando I. & Joanne Zapolya in carcerem conjectum esse. Ceterum, opus dicat *Emerico Behekio*, Præposito Albeni, qui ducta uxore nunciū & fidei, & sacerdotē misit, mirasque deinceps in Hungaria turbas dedit.

DIALOGUS contra impia *Petri Canysii* dogmata de sacramento Eucharistiæ compositus, & Viennæ Austriæ in valvis Templi S. Stephani, V. Idus Maji affixus. M. D. LV. Ad Petrum Canysium Jesuitarum, & hypocritarum principem.

Quid tibi perverse tribuis cognomen Jesu
Quum sua non spargas dogmata, sed satanæ.

Sine loco, & anno. in 4.

Dubium mihi non est, Viennæ, quæ per id tempus fere magnam partem Lutherum sectabatur, editum fuisse. Nihil autem refert, ut apologiam Canisio adornem, fatis is & Ferdinandi I. nomine, & suis meritis Concilio etiam Tridentino, ut Georgius Draskovics Quinque Ecclesiensis episcopus in suis MSS. epistolis testatur, cum laude probatis, ab hoc convicio, & calumnia tutus est, ut nihil de materia, ob quam hic Dialogus protrusus est, dicam. Fuit enim Canisius Viennæ ad S. Stephani Ecclesiastes, & anno 1554. *Summam Doctrinæ Christianæ*: jussu Ferdinandi I. ediderat: hinc nata adversariis occasio vulgandi hujus schediasmatis, quod ita *rarum* existimo, ut vix alterum exemplar putem exstare.

————— Sive Hüpfch argument, redfragen, und antwort dreyer personen, nemlichen ains *Curtisawen*, aines *Edelmans*, und aines *Burgers* nit allain kürtweylich sunder vast nutzlich zu lesen und zu heren. Alles D. M. L. (*Doctor Martin Luthers*) leer betreffend. in 4. folior. 22 sine loco & anno. *Libellus perrarus*.

DIARIO y relacion Historica del anno de 1687. Tocante al Estado Successos y progressos de la Liga Sagrada contra Turcos, formado de las ultimas cartas de Italia, y el norte, publicado el Jueves 13. de Marco. Con licentia en Sevilla por Thomas Lopez de Haro, y se vende en su casa en las siete Rebueitas. 1687. in 4. M.

Opusculum 15. §§. absolvitur, qui præter res Moscoviticæ, Polonicæ, & Svecicæ, etiam Hungaricæ rari argumenti continent. *Editio rara, & perquam paucis nota.*

DIASSORINUS: Encomium *Matai Flaccii Illyrici* scriptum Græcis versibus a viro illustri *Jac. Diafforino*, domino Doridos, ejecto a Turcis patria & ditione, qui multis annis fuit ductor Equitum Græcorum in exercitu Caroli V. Imp. in Italia, & Gallia. Item carmen de natalibus, parentibus, vita, moribus, rebus gestis ejusd. *Flaccii*, autore *Noba Bucholcero*. Anno 1558. in 4. Sine loco. M. *Liber rarus.*

DIETRICH (Viti) Agend Bûchlein für die Pfarherren auff dem Land. Gedruckt zu Nürnberg durch Johan vom Berg, und Ulrich Neuber, wonhaftt auff dem newen baw bey der Kalckhütten. 1543. in 4.

Bibliotheca Saltheniana editionem Francofurtiensem anni 1546. in 4. nota raritatis insignit.

DINI Florentini, Expositio super tertia, & quarta, & parte quinte Fen quarti canonis Avicenne cum textu. *Gentilis de Fulgineo* super tractatu de lepra. *Gentilis de Florentia* super tractatibus de dislocationibus & fracturis. Tractatus *Dini* de ponderibus, & mensuris. Ejusd. de emplastris, & unguentis. Impressa Venetiis mandato & expensis nobilis viri domini Octaviani Scoti, civis Modoetienensis per Bonetum Locatellum Bergomenfem. Nono Kal. Januarii 1496. in fol.

A *Maittaire*o præterita editio. Forte hic fit *dius de Garbo*, cujus *Mansi* in biblioth. lat. *Fabricii* aucta meminit.

DINOTHI (Richardi) de bello civili Gallico religionis causa suscepto libri VI. Basileæ ex officina Petri Pernæ. 1581. in 4. Editio perrara.

DIODORI Siculi, scriptoris Græci, Libri duo: primus de *Philippi* regis Macedoniæ, aliorumve quorundam illustrium Ducum: alter de *Alexandri* filii rebus gestis. Utrumque latinitate donavit *Angelus Cospus* Bononiensis. *Alexandri* regis vita, quædam græce scriptam a *Johne Monacho* Ang. Cospus vertit in nostram linguam. Non sine privilegio hæc edita. — Impressum Viennæ. Pannoniæ per Hieron. Vietorem. Mense Augusto. 1516. in fol.

Hic quoque ignotus *Maittaire*o. Exemplaris nostri uterque Brassicanus olim possessores fuere, a quibus ad Clementem Ott pervenerat, utiliorum manus fidem

facit. *fratri suo germano Jo. Ludovico Brassicano Jo. Alex. Brass. dono dabat. Et : D. Jo. Ludovicus Brissicanus (sic.) me Clementi Otto dono dedit. De præstantia & raritate libri cupio, ut consulatur Cl. Michael Denissius in Merkwürdigkeiten der K. K. garcl. Bibliothek pag. 264.*

DIODORI Siculi Historiarum Libri aliquot, qui extant, opera & studio *Vincentii Obsopæi* in lucem editi, cum gratia, & privilegio ad triennium. Græce — Impressum Basileæ Germaniæ cura Joannis Oporini, sumptibus autem Roberti Chimerini anno ab incarnata Deitate 1539. Mense Augusto. in 4.

Has Diodori reliquias *Janus Pannonius* Quinque Ecclesiarum doctissimus episcopus posteritati conservavit, ut *Opsopæus* in præfatione ad *Christophorum* Episcopum Augustanum in hæc verba fateretur: *Eadem calamitate & hic noster Diodorus siculus est affectus; cujus modicas has reliquias ab Jano Pannonio quondam Quinque Ecclesiensi episcopo ab interitu vindicatas, ac deinceps ab eruditissimo Joanne Alexandro Brassicano, ne quem merita laude defraudemus, nobis per Joannem Petreium communicatas, & nunc tandem a me transcriptas edimus &c.* Hunc quoque librum puto fuisse Bibliothecæ *Mathiæ Corvini* regis, ex qua Janus Pannonius Græcos, ut in Latinum converteret, bona regis venia sumere solebat. *Ediçio princeps.*

DIOGENIS Cynici philosophi secta, autore Bartholomeo Coloniense latine. Insignia Diogenis. *Cratis* philosophi Cynici epistolæ elegantissimæ.

Pallia non Cynicum faciunt, atriq̃ue cuculli,
 Non baculus curvus, p̃ara nec ipsa facit.
 Ast animus recti semper servator & æqui,
 Et qui fortunæ spernere dona potest.

Opusculum est folior. 10. in 4. M. Sine l. & a. Frontem ornat icon Diogenis cum suo cane, & vase. In fine visitur signum typographi, simile illi, quod Frid. Roth-scholtzius Nicolao Fabro Lipsiensi tribuit. Sedam Diogenis, carmine comprehendit Barthol. Coloniensis: cetera epistolas Cratis exhibent. Has Athanasius Constantinopolitanus, Archiensis abbas. Panormi reperit, & ex græcis latinas factas Carolo Arragoniæ primogenito dicavit; edidit vero Joannes Stabius Austriacus, ut ad calcem in epistola ad *Joannem Graccum Pierium corographum Austrie, Apollinis vicarium* data fatetur. Freytag epistolas Cratonis in 4. fine l. & a. inter *perarras* censet: forte idem hoc opusculum fuerit cum meo.

DIOGENIS (Laertii,) de vita, & moribus Philosophorum Libri X. nuper ad vetusti Græci Codicis fidem accuratissime castigati - - restitutis pene innumeris locis & versibus, epigrammatisque, quæ desiderabantur, Græce repositis. Basileæ in ædibus Valentini Curionis. 1524. in 4.

Editio ex *infrequentioribus*. Possidemus item Coloniensem anni 1535. in 8.

———— De vitis, dogm. & apoph. Clarorum Philosophorum, Libri X. *Hesychii* Illustri de iisdem Philosoph. & de aliis Scriptoribus Liber. Pythagor. Philosophorum fragmenta. Omnia Græce

Græce & Latine. *Jf. Casauboni* Notæ ad *Lib. Diogenis* multo auctiores & emendatiores. *Coloniæ Allobrogum. Apud Joan. Vignon. 1615. in 8. M. Liber rarus.*

DIOMEDIS doctissimi, ac diligentissimi lingvæ Latinæ perscrutatoris de arte Grammatica opus utilissimum. — Impressum Venetiis per christoforum de Pensis de Mandelo. 1491. Die vero quarta mensis Junii. in fol. *Editio rara.*

Meminit illius *Maittaire*, dubitat tamen, an non confundatur cum celeberrimo Grammatico cognomine: biblioth. *Gesneri* utrumque secernit.

De arte Grammatica opus utilissimum. Additi sunt *Nonius Marcellus*; de proprietate sermonum: *Varro* de lingua Latina: *Valerius Maximus* cum commento *Oliverii Arzignensis* Vicentini. Venetiis imprimebat Theodorus de Ragazonibus. 1495. in fol.

Videtur opus distinctum ab eo, quod *Maittaire* ad hunc annum recenset.

DIONYSII (Alexandrini,) de situ orbis liber, interprete *Andrea Papio* Gaudensi. *Musai* Hero & Leander, eodem interprete. Græc. & Lat. Antwerp. ex officina Christoph. Plantini. 1575. in 8.

Habemus quoque versionem Latinam *Prisciani*, Venetiis anno 1482. per Erhardum Ratoldt editam, ut dicetur in articulo: *Mela*.

DIONYSII (Alcx.) Periegesis: Arati phœnomena: Procli sphæra. Græce, & Latine. Basil. apud Joan. Bebelium. in 8. Sine anno.

Procli sphœram interpretatus est Thomas Linacer Britannus: in Dionysium annotationes adjuunxit Ceporinus. *Liber non passim obuius.*

————— Areopagitæ opera omnia. Argentine. 1502. in fol. *Editio ex Latinis ordine fortassis secunda.*

————— Cœlestis Hierarchia, Ecclesiastica Hierarchia, Divina nomina: Mystica Theologia. *Ignatii* undecim epistolæ, *Polycarpi* epistola una. Dionysii divini hymni: de intellectualibus, & sensibilibus: Theologicæ informationes de anima: significativa Theologia: Legalis Hierarchia: Angelicæ proprietates & ordines: de iusto, divinoque iudicio. Insuper adduntur; de hæresibus: de fide Catholica: de contemptu mundi, non habita: cum puritate, religione, pietate, devotione, humilitate, reverentia, attentione, & quæque alia sacra scripta tractentur, legantur, servantur. Ad Ihesu paternæ lucis, talium munerum & authoris, & largitoris honorem. — Operum beatissimi Dionysii, & XI. epistolarum divini Ignatii Antiochenis Ecclesiæ episcopi, & unius beati Polycarpi smyrnæorum Antistitis, discipulorum SS. Apostolorum, & martyrum Ihesu Salvatoris mundi foelicissimorum, ad ipsius Ihesu Salvatoris sapientiæ sa-

piendum, & regis martyrum omnium honorem, finis. In alma Parisiorum academia per Henricum Stephanum artis formulariæ peritum, & sedulum opificem e regione scholæ Decretorum habitantem. Anno ab incarnatione ejusdem domini nostri Jhesu Christi 1515. die vero mensis Aprilis XIV. in fol.

Frons operis duos circulos catenis inter se nexos, quos utrinque inter binas arbores aquilæ tenent, refert: circulo primo, cui corona incumbit, hæc in gyrum inscripta: *Theologia vivificans. Cibus solidus.* usque, *Polycarpi epist. una.* Secundo hæc: *infinitus thesaurus: aut perditus, aut absconditus: &c.* reliqua subtrus sequuntur, ut in titulo. Versio est Ambrosii Camaldulensis, quam cum scholiis Fabri Stapulensis edidit, & dedicavit Guilielmo Bricconnetto Episcopo Lodovenfi Jodocus Clichtoveus epistola ex Parisiis anno 1514. data. Editionem esse secundam in libri principio typographus litteris Romanis majusculis ira monet: *Hæc. Secundaria, Est, Et, Castigatissima. Ex. Officina. Aemissio.*

S. DIONYSII Areopagitæ opera omnia, quæ exstant. Una cum ejusdem vitæ scriptoribus, nunc primum Græcæ & Latine conjunctim edita. Accesserunt *S. Maximi* Scholia nunc primum Latinitate donata: & *Georgii Pachymera* paraphrasis in Epistolas. Omnia studio & opera *Petri Lantfelii* Gravelingani Soc. Jesu presbyteri, Lutetiæ Parisiorum ex officina Nivelliana. 1615, in fol.

Opera omnia cum scholiis *S. Maximi*, & paraphrasi *Pachymera* a *Balthasare Cor-*

derio Soc. Jesu Theologo Latine interpretata, & Notis Theologicis illustrata. Græce & Latine. Antwerp. ex offic. Plantiniana Balth. Moreti. 1634. in fol. Tom. II.

Utraque editio *rara* est. Postremam Harwoodus, teste Cl. Franc. Carolo Alter, elegantissimam omnium, quas hâdenus viderit, habet.

DIONYSII Carthusiani, contra *Alcoranum*, & sectam Mahometicam Libri V. Colonia. 1533. in fol. *Editio rara*.

————— Halicarnassei, scripta, quæ extant, omnia, & Historica & Rhetorica. Addita fragmenta quædam cum *Glareani* Chronologia &c. Opera & studio *Frid. Sylburgii* Veterensis. Græce & Latine. Francof. apud hæredes Andreæ Wecheli. 1586. in fol. Tom. II. Editor Tomum II. nuncupat, *Generoso & Magnifico viro Andrea Dudithio ab Horeboviza, domino Smigla, & Cas. Maieſtatis Conſiliario, & Oratori*.

DIOSCORIDIS Pedacci Anazarbei, de Medica materia Libri VI. De lethalibus venenis, eorumque præcautione Lib. I. De cane rabido, deque notis, quæ morsus, & ictus animalium venenum relinquentium sequuntur, deque eorum curatione, liber ubique singularis. Nicandri Theriaca cum scholiis: Ejusd. Alexipharmaca. Epigramma testrastichon in Nicandrum. — Venetiis apud Aldum. Mense Julio. M. ID. (1499.) in fol. Editio græca *prima, & perrara*. Præfatur Manutius ad Hieronymum Donatum, Patritium Venetum, que-

riturque sibi abhinc, quam renascentibus in Italia bonis litteris opem afferre coeperit, omnia adversa esse, præsertim in edendis græcanicis, quod cui his opitulantur, ærumnosi futuri ex opinione vulgi essent. Vetus hæc querela est etiam in Latinis. Neque tamen ab incepto propterea destitutum se pollicetur, quin adeo Latinis, & Græcis etiam Hebraica additurum. Petit deinde veniam, quod simplicia quædam, quæ aliis, quam græcis nominibus appellantur, in contextu Dioscoridis inseruerit, quæ in margine melius locanda erant: id tamen se omnium exemplarium fide, quibus usus est, fecisse. Præfationem sequitur index græcus in libros Dioscoridis, tum de hoc ex Suida testimonium: fuisse illum medicum, cognomento *Phocan*, id est, *lentinum*, quod lentiginis os dehonestaretur: floruisse sub Cleopatra & Antonio in Aegypto, ac scripsisse libros XXIV. in usum medicinæ.

DIOSCORIDIS De materia Medica Libri VI. Ejusdem de venenatis animalibus Libri II. quibus canis rabidi signa, & curatio eorum continentur, quibus venerata animalia morsum defixerint. Index omnium plantarum, animalium, metallorum, quorum utilitatem author Dioscorides præsentis libro docet. Carmina de virtute, sive facultate quarundam plantarum in antiquis reperta exemplaribus. Græce. Venetiis in ædibus Aldi, & Andreae Soceri, mensè Junio. 1518. in 8. maj.

————— Idem opus: interprete Marcello Vergilio secretario Florentino. Ejusd. Vergilii in hosce Dioscoridis libros commentarii doctissimi, in quibus præter omnigenam, variamque eruditionem,

collatis aliorum interpretum versionibus, suæ translationis ex utriusque lingvæ autoribus certissima adferuntur documenta. Colon. opera & impensa Joan. Soteris. 1529. mense Augusto. in fol. græce & latine.

Typographus inscribit opus Philippo Buchamero archiepiscopi Moguntinensis, & Magdeburgensis Medico.

———— Idem: ab Hermolao Barbaro tractatum, cum Jo. Bapt. Egnatii Veneti annotationibus. Hosce omnes libros intra quindecennium nullus excudito. Si quis contra faxit, impius instabilisque esto. Leonisque X. Pont. diris obnoxius semper vivito. — Excudendos Venetiis hosce Dioscoridis libros octo Aloisius, & Franciscus Barbari, & Joan. Bartholomæus Astenensis curarunt in Gregoriorum fratrum officina, Hermolao Barbaro Patrio Veneto, & Aquileiensi Patriarcha interprete. Lauredano Principe optimo Kal. Februarii. 1516. restitutæ salutis. in fol.

———— Idem: a Marcello Virgilio secretario Florentino latinitate donatum, cum ejusd. commentationibus, nuper quam diligentissime ex secunda interpretis recognitione recusum. Accedit insuper index latine græceque excusus. — Florentiæ per hæredes Philip. Juntæ Florentini. 1523. Idibus Februarii in fol.

———— Idem: Jo. Ruellio interprete: una cum Herm. Barbari corollariis, & Marc. Vergilii in singula capita censuris: adjecto indice duplici singulorum simplicium, & difficilium terminorum. In inclyta Argentorato apud Jo. Schottum 1529. in fol.

———— Idem: Joanne Ruellio Sveffionensi interprete. Singulis cum stirpium, tum animantium historiis, ad naturæ æmulationem expressis imaginibus, seu vivis picturis ultra millenarium numerum adjectis &c. Additis etiam annotationibus per Gvalterum H. Ryff Argentinum. Accessere in eundem autorem scholia nova cum nomenclaturis græcis, lætinis, hebraicis, & germanicis Joanne Loniceri autore. Francof. apud Chr. Egenolphum. in fol. sine anno.

Ryff's epistola ad senatum Francofordiensem refert annum 1543. Post scholia autem Loniceri: *Excusum Marpurgi per Christianum Aegenolphum mense Augusto. 1543.*

———— Libri VIII. græce & latine. Castigationes in eosdem libros. Parisiis impensis viduæ Arnoldi Birckmanni, excudebat Benedictus Prevost in vico Frementello sub signo stellæ aureæ, mense Augusto. 1549. in. 8. *Hæ quoque editiones Dioscoridis non sunt passim obvia.*

DISCURS, oder Bedenken vom jetzigen Ungerischen kriegswesen, wie eine beständige allge-

meine Hülff, und darunter eine Christliche ver-
trawligkeit anzustellen. Gedruckt im Jahr. 1597.
in 4. Sine loco. M. *Liber infrequens.*

DOCTRINÆ Christianæ summa per quæstio-
nes tradita, & in usum Christianæ pueritiæ nunc
primum edita jussu, & autoritate Sacratiss. Rom.
Hung. Boh. &c. regiæ Majestatis, archiducis Au-
striæ &c. Edicto regio cautum est, ut hic libel-
lus solus, prætermisiss reliquis Catechismis, per
omnes Austriæ inferioris provincias, & Goritiæ
Comitatum, in scholis cum privatis, tum publicis
prælegatur, & conservetur: atque a nullo Typo-
grapho, aut Bibliopola, invito Michaelæ Zimmer-
manno intra decennium denuo excudatur, aut ex-
cusus vendatur. Viennæ 1554. in 8.

Hæc videtur illa Doctrinæ summa esse, quam Ca-
nisiſum edidiſſe ſupra monui, cujus cauſa famoſum
ſcriptum, hujus quoque alias memini, ad valuas S.
Stephani Viennæ affixum erat.

DOCTRINÆ Jeſuiticæ præcipua capita, a do-
ctis quibusdam Theologis - - retexta, ſolidis ra-
tionibus, testimoniisque ſacrarum ſcripturarum,
& Doctorum veteris Eccleſiæ conſutata. Editio
altera priori emendatior, duplo auctior. Rupellæ.
1584. in 8. *Editio rara.*

DOLCE (Ludov.) *Le Transformation di M.
Lodovico Dolce, con la Tavola delle Favole. In*

Venetia appresso Gabriel Giolito de Ferrari, & Fratelli. 1555. in 4.

Est metaphrasis Librorum Metamorphoseon Ovidii, quæ Fabricium videtur latuisse. *Liber rarus.*

De DOMINIS Marci Ant. archiepiscopi (Ex-archiepiscopi) Spalatensis, de Republica Ecclesiastica Libb. X. Londini ex officina Nortoniana. 1617. in fol.

———— Pars II. Continens Libros V. & VI. cum appendicibus in sexto capite quinti Libri. In quibus appendicibus refellitur opus imperfectum *D. Cardinalis Perronii* in ea parte, in qua agitur de sanctissima Eucharistia. Francof. Typis Joan. Friderici Weiss. 1620. in fol. *Liber rarus nec facile obuius.*

DONATI (Marcelli) de variolis, & morbillis Tractatus, a nullo antea editus: Ejusd. de radice purgante, quam *Mechiocan* vocant. Ad altissimum Carolum archiducem Austriæ. Mantuæ apud Philoterpsen, & Clidanum Philoponos fratres. 1569. in 4.

———— Serenissimi Mantuæ, & Montisferati Principis a secretis, de Medica historia mirabili Libri VI. Mantuæ per Franc. Ofanam. 1586. in 4. *Utrumque opus perrarum est.*

DONIS (Jacobi de:) Vide supra *Aggregator Paduanus.*

DONZELLINI (Hieron.) De natura, causis, & legitima curatione febris pestilentis ad Joſ. Valdanum Veronenſem epiſtola, in qua etiam de Theriacæ natura, ac viribus latius diſputatur. Venet. apud Camillum, & Ruttilium Borgominerios 1570. in 4. *Editio minus communis.*

DORNAVII (Gasp.) amphitheatrum ſapientiæ Socraticæ, hoc eſt, encomia & commentaria authorum, qua veterum, qua recentiorum prope omnium, quibus res aut pro vilibus, aut pro damnosis habitæ, ſtyli patrocinio vindicantur, in II. Tomos partim ex libris, partim MSS. digeſtum. Hanoviæ 1629. in fol. *Opus, ut Bauer ex Oſmont indicat, rarum.*

S. DOROTHEI Sermones viginti & unus. A *Chryſoſtomo Calabro*, monacho Caſinenſi e Græco in Latinam linguam translati. Cum privilegio. Venetiis apud Bologninum Zalterium. 1564. in 8.

Traductoris nomen erat *Calvinus*, ut patet ex titulo præfationis, qui hujusmodi eſt: *Religioſæ non minus, quam ſacrarum litterarum ſtudioſæ juventuti Caſinati Chryſoſtomus Calvinus Calaber Gimilianenſis, monachus & ipſe Caſinas S. B. D.*

DOUSÆ (Jani) Nordovicis pro Satyrico *Petronii Arbitri*, Viri Conſularis, Præcidaneorum Libri III. Lugduni Batav. ex officina Joan. Paetſii 1583. in 8. M. *Libellus non frequentiffimus.*

DRACONIS (L. Honorati,) *Elementa juris civilis, seu Institutiones Imperiales in carmen contractæ. Ejusd. de jurisprudentiæ studio, & justitiæ laudibus sylva.* Lugduni apud Theobaldum Paganum. 1551. in 8. *Liber infrequens.*

DRIEL (Godefr.) *Rosarii Hyperaspistes, hoc est, depulsio levissimarum cavillationum, & nugarum, quibus Calvinianæ Theologiæ studiosus, nescio quis, apodixin Theologicam pro ritu precandi Rosarium B. Virg. Mariæ ab Academiæ Parthenicæ sodalibus Moguntiae divulgatam, frustra obscurare conatus est, Pragæ ex officina Michaelis Peterle. 1588. in 4. Editio parum communis.*

DRUGET (Sigismundi) *de Homona, Nucleus rerum Hungaricarum. 1681. in 12. Sine loco. Raro in Hungaria etiam obvius.*

DRYANDRI (Johan:) genent Eychman, *sphæræ materialis, sive globi coelestis, das ist, des Hymelslauff gründtliche auslegung, so vil zur anleytung der Astronomie dienet. Getruckt zu Marpurg sub Rectoratu Joannis Dryandri. 1539. in 4.*

————— *Sonnawren allerhandt Künstlich zumachen: ann die maurn, und wende, auff ein Ebne und gleichen platz, an die seitten eins vierecketenn und würffelechten klotzs, Truncus genannt, Compafs zu der sonnen gerecht zübereyt-*

ten. Francof. apud Christianum Egenolphum. 1536.
in 4. *Uterque liber parum vulgatus.*

DUBRAVII (Joan.) Episcopi Olomucensis
Historiæ regni Boemiæ de rebus memoria dignis
in illa gestis, ab initio Boiemorum, qui ex Illy-
ria venientes eandem Boemiam in medio prope-
modum superioris Germaniæ sitam, occupaverunt,
Libri XXXIII. ex fide tandem, narrationeque hi-
storica scripti, absolutique, & in lucem jam pri-
mum æditi. Sat videlicet cito, si sat bene. Cum
gratia, & privilegio Sacræ Regiæ Maiestatis ad se-
xennium. — Impressum, & finitum Prostantæ in
officina Joannis Guntheri, vigesimo sexto die Mar-
tii, anno post nativitatem Christi 1552. in fol. M.

Editio princeps & rarissima. Epistola nuncupatoria
ad Maximilianum Bohemiæ regem ita finit: *Scripta
in arce nostra Cremfiriensi anno a natali die Domini
1551. etfi Maximilianus primum decennio post Bo-
hemix rex inauguratus fuerit. Epistolam versùs Dubra-
vii ad suum librum excipiunt, ex quibus postremos
exscribere, necessarium esse putavi.*

- - - Etfi enim uni ad aulam

Tantum mitteris, omnibus legeris,

Tam omnes Maxmilianum amant, legentque.

Librum recenseri a pluribus legi, sed, ut reor,
vix omnibus visum. Joannes Crato a Crafftheim, cum
in alteram editionem, quæ anno 1575. agente in pri-
mis Thoma Jordano Medico, Basileæ apud Petrum
Pernam prodierat, præfatur, raritatis causam in hæc
verba explicat: *est autem hic Liber ante annos XXXIII.
instituto, atque sumtu autoris Joannis Dubravii Ol-*

muczensis antistitis in oppido Moraviae Prossanna typis descriptus, sed, quod sciam, in celebri aliquo mercatu nunquam divulgatus. Diu enim author ipse exemplaria continuit; quæ eo demortuo in vicinis saltem locis sparsa fuisse comperimus. Cur vero author opus suum jam editum continuerit, non memorat, quod tamen ex epistola nuncupatoria ad Maximilianum conjectu facile fuit. Nam hunc in fronte illius epistolæ inclutissimum Boemiae regem appellat; &, cur opus suum ad finem perducere conatus sit, rationem ita reddit. Nam ut gratiam huic ipsi volumini ex tempestivitate quoque conciliarem, sic opus aliquoties interruptum, ac fere tædio scribendi neglectum urgebam, ut illo potissimum tempore illud absolverem, quo regnum Boemiae coronabundus inires, ut hoc saltem haud intempestive de toto libro possem dicere: munus exiguum, sed opportunum. Ex his apparet, de coronando Maximiliano in regem Bohemiae ad annum 1552. agi quidem coeptum esse, & Dubravium hac de causa Historiam suam in strenæ morem futuro regi offerendam, naviter parasse: sed, cum Transilvania recens recuperata, & in ordinem cogenda, curas Ferdinandi alio convertisset, coronatio usque ad annum 1562. dilata est; itaque author opus quoque suum, quod causa, cur id Maximiliano nuncupare parabat, protelata esset, suppressum voluit. Postremi tamen, quos exscripsi, versus indicare videntur, Dubravium aliquot exempla Maximiliano misisse.

DUBRAVII (Joan.) De Piscinis, & piscium, qui in illis aluntur, naturis Libri V. ut doctissimi, ita ad rem familiarem augendam utilissimi: Cum auctario Joach. Camerarii, Medici Norimb. Norimbergæ excudebat Paulus Kaufman. 1597. in 8. M.

Præfatur Dubravius ad *Antonium Fuggerum* : dicat autem opusculum *Francisco Thurzoni* Episcopo Nitriensi. Editio non minus *rara*, quam quæ anno 1559. cum scholiis Conr. Gesneri prodiiit.

DUNI (Thaddæj,) Locarnensis Medici, & *Franc. Cigalini*, Joannisque Pauli *Turriani* Medicorum Novocomensium: item *Hieron. Cardani*, Medici, & Philosophi celeberrimi, disputationum per epistolas Liber unus perquam utilis. Cui accessit de Hemitritæo, sive de febris semitertiana libellus eodem Duno autore. Tiguri per Andream & Jac. Gesneros fratres. 1555. in 8. *Liber minus obvius*.

DUNS (Joan.) Ordinis fratrum Minorum scriptum super quartum sententiarum. — Per excellentissimum sacre theologie doctorem magistrum *Thomam Penketb* Anglicum, ordinis heremitarum S. Augustini, in famosissimo studio Patavino ordinarie legentem, maxima cum diligentia emendatum. Impressum Venetiis ope ac impensa Joannis de Colonia, Nicolai Jenson, sociorumque. Curam, ac diligentiam adhibuit in his summus in hac arte vir Magister Joannes de selgenstat non mediocriter observandus. Anno salutis. 1481. XIII. Novemb. in 4.

Maittaire scriptum eodem titulo, sed super primam sententiarum solum memorat.

———— Subtilissimi questiones in *Metaphysicam* Aristotelis. Ejusd. de primo rerum prin-

cipio tractatus , atque theorematâ. — Venetiis anno domini 1499. quinto nonas Octobris. in 4. *Editio rara.*

DUODENARIUS Sacer , complectens elogia eorum , qui post repurgatam in Ecclesia Brunswicensi doctrinam Ecclesiæ isti per CXX. & plures annos primo loco præfuerunt. Magdeburgi Typis Joan. Mulleri. 1654. in 4. M. *Liber infrequens.*

DURANDI Guilelmi , Rationale divinorum officiorum. Venetiis apud Gulielmum Tredinensem. 1487. in fol. *Editio perrara.*

———— Rationale divinorum officiorum editum per RR. in Christo patrem , & dominum D. Guiliermum *Durandi* , dei , & apostolice sedis gratia prefulem Mimatensem , qui composuit speculum juris , & patrum Pontificale. — Finit rationale divinorum officiorum : quod antea mille locis depravatum : obnixa elucubratione magistri Boneti de Locatellis Bergomensis correctum est , & impressum Lugduni , per Laurentium Hyllaire , anno salutifere incarnationis 1516. duodecimo die mensis decembris. in 4.

Editionem esse *raram* id videtur indicare , quod eam *Maittairius* non commemoret.

DYMOPHANIUS (Joan.) Ableynung eines erdichten Lutherischen brieffs , durch Joannem

Dymophanium beschrieben. 1538. Pl. XXVI. Mentita est iniquitas sibi, 2. Thessal. 2. Darümb das sie die liebe der wahrheit nit haben angenommen, auff das sie selig würden, hiertümb wirt inen Gott senden das werck des irrsal, und das sie gleuben der Lügen, und das alle geurteilt werden, so der warheit nicht gleuben, sonder bewilliget haben der bosheit. in 4. sine loci nota. *Scriptum non facile obvium.*

E.

EBERI (Pauli,) Historia Judaica a reditu ex Babylonico exilio usque ad ultimum excidium Hierosolymæ. Wittebergæ 1547. in 8.

Accensetur *raris* in catalogo bibliot. Sarrazianæ, & a Bauero.

De ECCLESIASTICA, & Politica potestate Liber unus. Ecclesia est politia monarchica ad finem supernaturalem instituta: regimine aristocratico, quod omnium optimum, & naturæ convenientissimum est, temperata a summo animarum Pastore Domino nostro Jesu Christo. 1612. Juxta exemplar Parisiis excusum. in 4. sine loci nota. pagg. 43. M.

Frontem operis ornant Insignia Galliæ, quæ indicio esse possunt, librum illic quoque excusum fuisse. Author materiam in XVIII. capita dispescit. Cujus sententiæ sit, puto liquere ex Capp. 13. & 15. Illius rubrica sic habet: *Princeps politicus, ut Ecclesiæ protector,*

protektor, & vindex canonum, iudex est legitimus appellationum, quas ab abusu vocant: & hinc Ecclesiæ Gallicanæ libertatis originem sumpserunt. Istius vero ita: In concilio generali congregato Papa habetur caput, quoad verbi Divini prædicationem, administrationem Sacramentorum, & executionem Canonum: minime vero quoad directionem, & potestatem coercitivam in totum Concilium. Ultimo capiti subjicit: *Hæc Ecclesiæ Catholicæ judicio subiecta sunt.* Sed ludicrum omnino est; Ecclesiæ Catholicæ judicio id subicere, quod quis illa non consulta jam prius suo unius ingenio fretus decrevit. *Libellus perquam rarus.*

ECHO Christiana & Catholica: hoc est, responsio, & repercussio, qua blasphemix, maledicta, & convicia Lutherana, quibus in unam, Sanctam, Catholicam, Apostolicam, Romanam Ecclesiam, in Inquisitionem adversus hæreticos sanctam, in illustrissimum, & reverendiss. D. D. *Petrum Pázmány*, archiepiscopum Strigoniensem, &c. Lucifuga Lutheranus, ordinis *Prædicatorum magistri*, & *Stephani Jairi* fictis sub nominibus impegit, reverberantur, tuendo Ecclesiæ bono breviter. Impressum anno Domini 1616. in 8.

Author sumit sibi nomen *Taciti Benevoli*: dicatque libellum *Triumviris, Isaac sine Domini benedictione: Samueli sine vocatione: Ellæ sine prophetia, Abrahamidi Bainoczensi, Melichio Breznobanyensi, Lanio Birczeiensi* superintendentibus Lutheranis Ex typo, & charta conjicio, opusculum extra Hungariam editum esse. *Scriptum perrarum.*

ECHO Vocalis , sine nomine , non omine
Nymphæ , sive , peregrinis & vallibus *Echo*. Cor-
date. 1661. in 4. sine loco, pagg. 56.M.

Argumentum prologo præmittitur in hæc verba :
*Eques Polonus Patriæ lugens calamitatem , civium-
que suorum pertæsus discordiam , faventiores sibi pu-
tauit feras , quam homines , & tutiora , dulcioraque
asperorum montium , rupiumque loca , quam dome-
stica mapalia , post longum luctus , dolorisque dispen-
dium , compendioso de vallibus , rupibusque ECHO
Nymphæ responso reperit solatium.*

ECHO.

Est nihil , est aliquid : *E. quid id ?* dic Oedipe , quid
sum :

Sarmatici luctus numquid *idea* ? *E. Dea.*

Opusculo ipsi præmittit Elegiam 26. Distichorum ,
in qua Poloniam querulantem inducit , clauditque hoc
versu :

Quem virtus *magnum* , quæmque aureus ornat
Torquis , & in rostris quem fert *Brutus* necas.

Frangere verbo , junge *Panem*

Scies Oepide (Oedipe) quis sum.

Dialogum inter Equitem Polonum , & Echo , se-
quitur , *Propositio genuina S.R. Majestatis Poloniæ
ad senatum , & Ordines Reipub. in comitiis regni
generalibus Varsaviæ die 4. Julii anno 1661. habita*
Hanc excipiunt : *duodecim rationes , quibus vivente
Principe electio Successoris sine partium studiis , &
præjudicio publicæ libertatis expenditur. Libellus
plane infrequens.*

ECHO Absurditatum *Ulrici de Nefeld* blefa: demonstrante *Valeriano Magno*. Cracoviæ. 1646. in 8. *Editio parum obvia.*

ECKII (Majoris Joan.) Chrysopassus, sive de materia prædestinationis Centuriæ VI. Augustæ Vindelicorum ex officina Miltæra mensè Novembri, anno 1514. Imperante Cæsare Maximiliano Austrio P. F. Aug. P. P. Roman. Imperium foeliciter, & cum speciosis triumphis gubernante. Deo gloria. in fol.

Inscribit opus, *Wilhelmo, Ludovico, & Ernesto, germanis fratribus, Comitibus Palatinis Rhæni, & utriusque Bavarie Ducibus.* Editio valde rara, nec *Maittairei* cognita.

————— Joannis, de Primatu Petri adversus *Lutherum* Libri tres. Multa insunt de veteri, & primitiva Ecclesia ex ipsius Conciliis, & originalibus desumpta. Lector lege, & probabis. — Finitum Ingolstadii Bavarie, cujus oppidi meminit Carolus I. cognomento Magnus in Testamento suo septima die Februarii, quæ sacra est apud Bavaros, & Schvanfeldios Dño Richardo Anglorum regi, & Svevie Duci. Anno Virginæ partus 1520. foli Deo gloria. Auctor libri obtulit eum in syngrapha sua ad manus Domini Papæ Leonis X. in urbe Kalendis Aprilibus. 1520. Impressit Parrhisiis Petrus Vidovæus, impensis honesti viri Conradi

Resch Bibliopolæ Parrhisiensis. Anno salutifero. 1521. in fol.

Nec hujus Maittaire meminit. Aversa tituli facies exhibet privilegium Galliarum regis, cujus finis ita habet: *Donné a Paris le XIII. jour de decembre. Lan de grace mil cinq. cens vingt & ung, & de nostre regne le septiesme &c.* Lib. I. capp. 50. II. 31. & III. 56. continet.

ΕΣΚΗ (Joan.) Enchiridion locorum communium adversus Lutheranos, Anno 1527. in 8.

Sine loco: probabiliter tamen Ingolstadii excusum, unde epistola quoque nuncupatoria ad *Henricum VIII.* Franciæ, & Angliæ regem data est. Exstat apud nos etiam Landishutana editio anni 1525. in 4. *Utraque Maittaire ignota.*

EDERI (Georg.) Catalogus Rectorum, & illustrium Virorum archigymnasii Viennensis. Viennæ Austriæ per Raphaelem Hofhaker. 1559. in 4.

Ipsæ etiam hujus editionis exemplum possideo, cui Rectorum nomina ab anno 1573. ad 1606. manu Synchroni inscripta sunt. *Editio perrara.*

EDICTUM Imperiale contra regem Gallum. Datum in oppido Antverpiæ die XII. Mensis Julii, anno a nativitate Domini 1521. in 4. M. *Scriptum admodum infrequens.*

EFFREM Sancti opuscula quædam. Vide *Gualtieri* Parisiensis Episcopi *Rhetorica Divina.*

ECESIPPI Historiographi inter scriptores Ecclesiasticos vetustissimi, de rebus a Judæorum Prin-

cipibus in obsidione fortiter gestis, deque excidio Hierosolymorum, aliarumque civitatum adjacentium Libri V. Divo *Ambrosio* Mediolanensi episcopo interprete. Ejusdem anacephaleosis finiope-
ris adjecta est. Excudebat Johannes Soter apud sanctam Coloniam. 1530. in fol.

Præfatur *Philip. Melanthon* ad *Godefridum Hittor-
pium*. *Hæc quoque editio annalibus Maittairii deest.*

ELCHANON (Pauli,) Ein tröstlich und zu
lehr sehr nutzliches Büch wider den gewlichen
Irrthumb der verstockten Juden, sie zu überwei-
sen nit allein aus den Prophetischen schrifftten selbst,
sonder auch aus irren fürnembsten Rabbinern schrif-
ten selbst, velche zum theil gescriben sein lang
vor Christi geburt, und zum theil auch hernach,
gestelt durch *Elchanon Paulum* von Prag, der
bey den Juden ist ein weit berühmter Rabbi geve-
sen; und geheissen mit namen *Rabbi Elchanon*,
und wunderlich zu der Erkendtnis des Herren
Christi kommen, getaufft worden im Landt zu
Polen, in der statt Chelm. Desgleichen zuvor nie
gesehen, oder in Druck ausgegangen; dessen in-
halt hernach ordentlich verzeichnet ist. Mit Röm.
Kay. Mt. &c. gnad und privilegien. Gedruckt zu
Wienn in Oesterreich bey Michael Apffel zum
grünen Rössle in der schuelstrassen. Anno 1581.
in 4. *Liber baud facile obuius.*

DE ELIACO (Petri,) Episcopi Cameracensis Tractatus super libros Metheororum, de impressionibus aëris, ac de hiis, quæ in prima, secunda, atque tertia, regionibus aëris fiunt. Sicut sunt sydera cadentia, stelle comate, pluvia, ros, pruina, nix, grando, ventus: terremotus: deque generatis infra terram. Impressum a Joanne Prüss Argentine in edibus Thiergarten. 1504. in 4.

Bauer editionem Lipsiensem anni 1506. eodem titulo *perarâ* interit: nostra proinde etiam *valde raris* accensenda est, cum *Maittaire* quoque, ut illa, non fuerit cognita.

ELLUCHASSEM-ELIMITHAR. Vide *Tacuin.*

EMMII Ubonis Frisii Orethani, rerum Frisarum Historiæ Libri X. Ad illustrem, ac generosum Dominum D. Ennonem Comitem, & Dominum Frisias orientalis &c. Franekeræ apud Aegidium Radæum Ordinum Frisias Typographum, 1596. in 8. M. *Editio rarior.*

EMOTTE (Petri,) Doctoris Parisini Catholice fidei professio primum in utriusque Testamenti, deinde sanctorum Patrum, qui primis duobus Ecclesiæ seculis floruerunt, testimoniis confirmata. Parisiis apud Nicol. Chesnau, 1578. in 8. *Liber parum communis.*

EMRICH (Francisci,) der gueten künst, und Erzney Doctorn, und ordinari Professorn der Practick, bey Rö. Khü. May. zu Wienn obrister ho-

chen general studierung , Ratſchlag zu verhuetung mit Gottes hilff züvor , Peſtilentziſcher anſuechung ſambt ſeinen Züfalen , erſt itzt durch anhaltung ſeiner lieben Diſcipel in druck aufgangen. Gedruckt zu Wienn in Oſterreych durch Michel Zimmerman in S. Annen Hof. 1554. in 4. *Liber infrequens.*

EMSER: Ludus in captum *Emſeranium*. Wittenbergæ. 1521. in 4. plagularum 4. *Libellus pervarus.*

———— Jeronymi bedingung auff *Luters* orten (erſten) widerſpruch. in 4. Sine loco, & anno. folior. II.

Frons opusculi refert Capricornum cum inſcriptione: arma *Hieronymi Emſer*. Infra ſcatum hæc leguntur: *Idem ad Aegocerotæ ſuum.*

Parve caper, non parva ſubis, ſed gratia parva,

Quin tibi nulla, niſi peſſima vulgo datur.

Maße Caper, ſandis calamum conatibus urge,

Quod tibi terra negat, coelitus aſtra dabunt.

Argumentum ipſe Emſerus in principio confeſſum his verbis prodit. *Wiewol ich Jeronymus Emſer priſter, den Kriegiſchen handel zwifchen Luter und mir, umb ſachen unſers heiligen glaubens ſchwebende jungſt inmeyner quadruplicatum rechten beſchloſſen, und tzu erkenntnus geſtelt hab. Noch dann die weyl ſich Luter vor der urteil beſharet, und derhalben den artickel ſant Peters ſpruch belangend offentlich widerrufft, und mir nachlaſſet, das vilgemelter ſpruch Petri, namlich: Ir ſeit ein Königlich priſterthumb. 1. petr. 2. auff zweyerley priſterthumb.*

gelawt hab, nhem ich solchen seynen widerspruech an vor ein bekenntnis und vberwindung, da von ich offentlich protestir, und bedinge &c. Folio autem 10. hæc: Enntlich komet sich Luter, und schrihet ihu; ehe er uber den graben komen ist, er hab uns die zwen namen sacerdos, und Ecclesiasticus, abgeiaget, das wir weder priester noch Kirch mer seyen. Und wir sollen ouch noch wider geben on unsern danck das wortlin Cleros, und Leyen, ja weniger dann Leyhen hleyben, und also zwuschen zweyen stulen nider sitzen. Ach du armer elendiger jeger was soltest du uns abia-genn, oder wie darffst du dich wider auff die jagt wagen, so es dir vor so ubel darauff gelungen, und dich der bock so hart gestossen hat? will ich doch uns dise drey namen aus deynen eigen Worten meysterlich erhalten also schliessende.

Omnes Christiani sunt sacerdotes,
Episcopi, & presbyteri sunt Christiani,
Ergo Episcopi, & presbyteri sunt sacerdotes.

Ex alio.

Omnes Christiani sunt Ecclesiastici secundum Lu-
therum,
Episcopi, & presbyteri sunt Christiani,
Ergo Episcopi, & presbyteri sunt Ecclesiastici.

Ex alio.

Omnes Christiani sunt Clerici secundum Lutherum,
Episcopi, & presbyteri sunt Christiani,
Ergo Episcopi & presbyteri sunt Clerici.

Ad Calcem opusculi additur: *Clausula finalis ex litteris domini Wilhelmi Budei ad eximium sacræ Theologiæ doctorem dominum Joannem Cochleum &c. quam Emserus in Germanicam linguam convertit. La-*

tina sic habet. Quod si recta ratione inclarescere Martinus ille insitisset, cujus tute in fine epistolæ tuæ meministi, aut nisi blandientibus primordiis commentationum transversum se agendum auræ populari dedisset, non utique id in se se facinus admisisset, propter quod ab advocatione bonorum, ac gravium protinus defereretur. Etiam si, ut fama est, hodie post damnationem quoque circumfusam trahit turham, homo nimirum ingenii impotentis, qui cum ex peristylio abdito, abstrusaque exedra in scenam sua productus esset, primos actus fabulæ mirificos simul, ac graves, cuneorum plausu, & admurmuratione, orchestræ etiam conniventia, & assensu non nulla ex parte exceptos, dira ad extremum catastrophe, aversandaque clusit ita, ut totius cavæ reclamatione, confidentia propemodum vesana, ilicet obruta sit. Vale vir amice, & præclare, jam exorsa feliciter de-
tere. Divinione ad aulam, quinto Id. Junias. M. quingentesimo XXI. Itaque hoc anno, aut sequente opusculum prodierit, quod, ut cetera omnia Emseri, perrarum est.

ENARRATIONES vetustissimorum Theologorum, in Acta quidem Apostolorum, & in omnes D. Pauli, ac Catholicas epistolas ab *Oecumeno*: in apocalypsim vero ab *Aretba* Cæsareæ Capadociæ episcopo magna cura collectæ, *Johanne Hentenio* interprete. Selecta quædam fragmenta ex D. *Epiphania* Cyprensi; *Theodoro* Cyprensi episcopis: præterea *Remigii* Antisiodorensis episcopi luculentissima in XI. posteriores Prophetas enarratio. Omnia nunc primum edita. Antverp. in ædibus Joan. Steelfii. 1545. in fol. Editio ex rarioribus.

ENCKELII (Christoph.) Salueldensis, de re metallica: hoc est; de origine, varietate, & natura corporum metallicorum, lapidum, gemmarum, atque aliarum, quæ ex fodinis eruantur, rerum, ad medicinæ usum deservientium, Libri III. Francof. apud hæredes Christiani Egenolphi. 1557. in 8. *Liber parum communis.*

ENENCKELII (Georg. Acacii) Baronis Hohenecicii de privilegiis juris Libri III. Francof. in officina Paltheniana. 1606. in 4.

———— De privilegiis Militum, & militiae Libri II. & de privilegiis veteranorum Liber unus. Francof. e collegio Musarum Paltheniano. 1607. in 4. *Vtrumque scriptum raro obvium.*

ENGELHART (Leonhardi Halensis) Poeseos aliquot piæ exercitationes, conscriptæ in gratiam generosorum adolescentum *Wiricbi*, & *Sebastiani* fratrum germanorum de *Dhaun*, Comitum in *Falckenstein*, Baronum in *Oberstein*, & *Bruch &c.* Tubingæ, apud viduam Ulrici Morhardi. Anno. 1565. in 4. M. *Editio infrequens.*

ENS (Gasparis,) Indiæ occidentalis Historia: in qua prima regionum istarum detectio, situs, incolarum mores, aliaque eo pertinentia breviter explicantur. Coloniz apud Gulielm. Lutzenkirchen. 1612. in 8. M. *Liber rarus.*

ENTSCHLIESUNG der hierinn benannten Fürsten, und Fürstenbotschoffen uff sint Johannes Baptisten tag. Anno &c. XXIII. (1524.) zu Regenspurg versamelt, zu handthabung Christenlichs glaubens, und Evangelischer leere. Wider die undertrucker, und ansechter derselben. in 4. Sine loci indicio. *Scriptum perquam rarum.*

EPICETI Philosophi Stoici enchiridion, in quo ingeniosissime docetur, quemadmodum ad animi tranquillitatem, beatitudinemque presentis vitæ perveniri possit: quam ingeniosus Lector profecto consequetur, si adjectas quoque commentationes in pectus admiserit. Claudiopoli apud Gasparem Helti (alias *Heltai.*) Anno 1585. in 8.

Commentationes Christianus Francken Gardelebenensis singulis capitibus ex commentariis Thomæ Nagorgii in Epictetum subjecit. *Editio valde rara, & paucis apud nos cognita.*

S. EPIPHANII Constantiæ, five Salaminis in Cypro episcopi opera omnia, in duos Tomos distributa. *Dionysius Petavius* Aurelianensis Soc. Jesu Theologus ex veteribus libris recensuit, Latine vertit, & animadversionibus illustravit. Græc. & Lat. Parisiis apud Mich. Sonnum, Morellum, & Cramoisy. 1622. in fol. *Editio rarius obvia, & Harwoodo prima.*

EPISTOLA invictissimi regis Portugalliae ad Leonem X. Pont. Max. Super foedere inito cum Presbitero Joanne Aethiopiæ rege. 1521. in 4. Sine loco. M. *Scriptum rarum.*

EPISTOLÆ aliquot illustres, graves, & eruditæ extra Bibliorum Canonem licet, Apostolicæ tamen, ac piæ, plenæque integris fidei nostræ rationibus, ab ipso scilicet Christo, Paulo, Apostolorum discipulis, atque aliquot aliis Apostolicis viris, ut a celebribus auctoribus memoriæ proditum est, æditæ. Raræ lectionis, & dignæ, quæ potissimum hoc nostro seculo, omnium terantur manibus. Harum quædam paucis adeo, hoc est, vix novem retro annis in arca saxeâ sub terram defossæ, in sacrario ædis D. Petri urbis Lemovicæ recens repertæ sunt. Augustæ Vindelicorum per Alexandrum Weissenhorn. 1529. in 8.

Liber *rarus*, & a *Maittairio* non recens. Sunt autem epistolæ Divi Pauli ad *Laodicenses*, ad *Senecam*; ad hunc rursus, & *Lucillum*: tum utriusque ad Paulum: *Abagari* regis ad Dominum *Jesum*, & vicissim: *Clementis* ad *Jacobum* Apostolum: *Martialis* ad *Burdigalenses* & *Tolosanos*: *Ignatii* ad *Joannem* Apostolum, ad *Trallianos*, *Magnesianos*, *Tarsenses*, *Philippenses*, *Smyrnenfes*, *Philadelphenses*, *Polycarpum*, *Antiochenos*, ad *Heronem*, *Ephesios*, *Romanos*, ad *Mariam* Virginem, & hujus ad illum vicissim. Ejusd. *Ignatii* ad *Mariam* Cassobolitam: *Polycarpi* ad *Philippenses*: *Dionysii* Areopagitæ ad *Joannem* Apostolum; ad *Polycarpum*: *Antonii* Magni ad fratres suos, & ad *Arsenoitas*.

———— Annuæ, quibus singularum provinciarum Soc. Jesu per orbem sparsarum res gestæ compendio narrantur. Ab anno 1584. ad 1652. Vol. XXII. in 8.

Opuscula non eodem loco & anno edita sunt : quædam Romæ, Florentiæ, Antverpiæ, & Duaci : aliâ Moguntiz, Lugduni, Dilingæ, & Pragæ prodierunt. *Collectio rarissima.*

EPISTOLÆ Indicæ : Lovanii apud Rutgerum Velpium. 1566. in 8. M.

His *Ormuzio*, ex insulis *Moluccis*, item ex *Cochinchina*, tum *Goa* perscribitur, quid primi ex Soc. Jesu viri in eas plagas delati, propagandæ fidei causa gesserint : inferuntur, ut occasio ferebat, regionum situs, mores earum gentium, regiminis forma, religio &c. *Editio valde infrequens.*

Clarorum virorum selectæ de quam plurimis optimæ, ad indicandam nostrorum temporum eloquentiam. Nunc demum emendatæ, auctæ, summaque diligentia excusæ. Colon. apud Joan. Gymnicum sub Monocerote. 1569. in 8. M.

Prodiit liber simili titulo Veneriis 1556. apud Paulum Manutium Aldi filium : itaque ad normam hujus editionis illa quoque exscripta fuerit. *Libellus rarus.*

EPITHALAMIUM Symbolicum, Conjugibus Porphyrogenitis, sereniss. potentissimoque *Ferdinando III.* Hungarorum, Boemorumque regi &c. serenissimæ *Mariæ* reginæ, Hispaniarum Infanti &c. archiducis Austriæ &c. cum Viennæ Austriæ præsentibus, volentibus Augustiss. Impp. Sereniss. archiducibus ; Ferdinando II. Felice, Pio, Victoriouso, Triumphatore : Eleonora Mantuana : Leopoldo Austriaco Tyrolensi : Claudia Florentina : Leopoldo Gulielmo, Primate, archiepiscopo, episcopo :

Maria Anna : Caccilia Renata : regias nuptias solenniter orbe triumphante agerent, DD. ab Archiducali Collegio Soc. Jesu Græcii. Anno 1631. Græcii Typis Ernesti Widmanstadii. in fol. cum figg. *Editio luculenta, & rara.*

ERASMUS Desiderius Roterodamus.

Hujus scripta plerique accensent *ravioribus* : quæ autem hanc notam præ ceteris mereantur, non omnibus perinde convenit. Ego illa puto in hanc seriem cogi posse, quæ ante collectionem operum singilarum aut perpaucis aliis conjuncta prodierunt.

————— Moriar encomium. Ad lectorem. Habes hic lector ἐγκώμιον τῆς μωρίας, hoc est, laudem stulticiæ, libellum oppido quam facetissimum, ab Erasmo Roterodamo, Germanorum decore, concinnatum, in quo varii hominum status mire taxantur. Hunc tu si emeris, & legeris, dispeream, si non impendio gaudebis. Vale. — Argentorati in ædibus Matthiæ Schurerii, mense Augusto. 1511. Conrado Duntzenhemio II. Dictatore Argentorat. Regnante Cæsare Maximiliano Pio Foelici. Aug. in 4.

Opusculum, cum in Angliam proficisceretur, ab se compositum fateretur in dedicatione ad Thomam Morem: *superioribus diebus, inquit, cum me ex Italia in Angliam reciperem &c.* In fine: *Vale discretissime More, & Moriam tuam gnaviter defende. Ex rure, quinto Idus Junias.*

————— Idem opus. Basileæ apud Joan. Frobenium. 1515: in 4.

Præfatur Beatus Rhenanus ad Thomam Rappium Durlacensem III. Cal. April. ejusdem anni. Ex hoc Dato, qui Aldinam editionem anni 1515. possident, facile conjecturam capient, utra prior edita sit. Nostra habet adjuncta opuscula: Ludum Annæ Senecæ de morte Claudii Cæsaris: Synesium Cyrenensem de laudibus calvitii, & Erasmi epistolam apologeticam ad Martinum Dorpium.

ERASMI (Des.) Epigrammata. Basileæ apud eundem. 1518. in 4.

Coniuncta sunt cum Utopia & epigrammatibus Thomæ Mori.

————— Auctarium selectarum aliquot epistolarum ad eruditos, & horum ad illum. Basil. apud eundem. 1518. in 4.

Rhenanus in epistola ad Michael. Humelbergium Ravenspurgensem fatetur, se has Erasmo sublegisse, & illo imprudente vulgasse.

————— Selectæ aliquot epistolæ, nunquam antehac vulgatæ. Basil. apud Joan. Hervagium, & Hieron. Frobenium. 1528. in 4. M.

————— Epistolæ aliquot selectæ de rebus cogniti dignis, quarum nulla fuit antehac excusa typis. Basil. apud Hieron. Frobenium, & Nicolaum Episcopium. 1534. in 4. M.

————— De recta latini, græcique sermonis pronunciatione dialogus: Ejusd. dialogus, cui titulus, *Ciceronianus*: sive de optimo genere dicendi, cum aliis non nullis. His accessere: *Jacobi*

Ceratini de litterarum sono libellus. *Aldi Manutii* de vitiata vocalium ac diphtongorum pronuntiatione *πάρεργον*. *Antonii Sabellici* de latinæ lingvæ reparatione dialogus. Coloniae apud Jo. Soterem. 1529. in 8.

———— Idem opus in 8. Sine l. & anno.

Typus Aldino perfimilis: in fine quadratis Romanis litteris majusculis. *P. Alex. Pag. Benacensis. F. Bena. VV.*

ERASMI(Des.) Lucubrationes variae, edente Nicolao Gerbellio. Argentorati apud Matthiam Schurerium mense Novembri. 1517. in 4.

Complectitur varii generis opuscula partim soluto, partim ligato sermone conscripta. Inchoat ab Enchiridio militis Christiani, & desinit in carmine graecico, quod beatæ Virgini Mariæ Walsinghamicæ apud Britannos sacrum esse voluit.

———— Querela pacis undique ejectæ, profligatæque: Ejusd. declamatio de morte. Cum quibusdam aliis, quorum catalogum proxima reperies pagella. Basil. apud Jo. Frobenium. 1517. in 4.

Pagella proxima recenset varia opuscula Luciani Samosatensis Erasmo interprete ex posteriori recognitione: Item Thomæ Mori declamationem Lucianicæ respondentem, ejusdem Utopiam cum epigrammatibus partim ab eo, partim a Lilio e graeco versis. Postrema tamen duo opuscula abesse Frobenius peculiari ad calcem epistola monet, quod vereretur, ne non volumen nimis excreceret.

Collectanea

ERASMI (Def.) Collectanea adagiorum veterum ex secunda recognitione. Argentoraci stamneis (sic) calamis exscripta sunt in officina Matthiæ Schürerii Helveten. Artium Doctoris. Mense Julio. An. a Christo nato. 1509. in 4.

———— Odarum spiritualium Liber. Argentorati ex ædibus Schurerii. Mense Martio. 1513. in 4.

———— Concio de puero Jesu, a puero in schola Coletica nuper Londini instituta, pronuncianda. in 4. plagular. 12. sine l. & anno.

Addita sunt carmina de puero Jesu ad scholam eandem pertinentia. Præfatio Erasmi ad Cæsarem est ex *Lovanio*: qui locus probabiliter editionis fuerit, ut virgo genibus nixa, & d. Leonem Lovaniensem tenens, in opusculi fronte expressa videtur indicare, cui versus hi subscripti sunt.

Me Caius extruxit Cæsar dominator in orbe:

Blandunum est Helicon: vocor hinc bene Virgo
Caiana.

Nisi quis forte putet, Blandini non longe Gandavo apud Benedictinos libellum prodiisse, quorum coenobium monti cognomini infidet.

———— De ratione studii, ac legendi, interpretandique Authores opusculum. in 4. folior. 4.

Eadem Virginis, quæ prius, icon in fronte visitur: versus solum mutati sunt.

Caius me extruxit Cæsar dominator in orbe:

Hinc virgo Caiana vocor: Blandunum Helicon est,

ERASMI (Def.) Hecuba, & Iphigenia Euripidis, carmine in latinum conversa. Basil. apud Jo. Frobenium. Mense Februario. 1518. in 8.

Dicat opusculum Guilielmo Waramo Cantuariensium archiepiscopo. Datum est, *Londini IX. Cal. Febr.* subjungit ad eundem in Anglorum laudem trimetrum jambicum, cujus hic finis.

Quod si bonis clementer ingeniis tuæ
Benignitatis blandus aspiet favor
Ita, ut facit, tota statim Britannia
Vates videbis exoriri candidos,
Adeo canoros, atque vocaleis, uti
In alta fundant astra Cygnæum melos,
Quod ipsa & ætas posterorum exaudiat.

————— Apologia ad eximium virum Jacobum Fabrum Stapulensem. Disputatio Fabri adversus superiorem annotationem Erasmi Rot. ex ejusdem Fabri commentariis in 1. Cap. Epistolæ ad Hebræos. — Matthias Schureri sibi, & suis. in 4. Sine an. M.

Lis inter utrumque orta est ex versu Pl. 8. *minuisti cum paulo minus ab angelis*: quem Divus Paulus in ep. ad Hebr. cap. 2. Christo accommodat: Fabro stante pro textu Hebræo; qui habet *a Deo*: versionem LXX. quæ exprimit, *ab angelis*: rejiciente: Erasmo contra neutrum probante, & vim vocis referente ad temporis modum, quo Christus versatus est in terris. Litigationem hanc viri docti complures ægre tulerunt, in primis Budæus: *scio*, inquit, *quod sit hominum de vobis judicium, sed necesse non habeo, meum interponere.* - - *Nollem hanc controversiam*

inter vos esse ortam &c. Erasmus tamen in proluxa admodum epistola ad Budzeum ex Turego Helveriorum anno 1517. data, testatur, se ingratis suis in hoc certamen descendisse.

ERASMI (Def.) De libero arbitrio Diatribe, sive collatio Des. Erasmi Rot. Primum legito, deinde iudicato. Basil. apud Frobenium. 1524. in 8.

———— Spongia adversus aspergines Hutteni. Basil. apud eundem. 1523. in 8.

Inscribit opus satis spissum *eruditissimo Ulricho Zwinglio, apud inchoyram Helvetiorum civitatem Thurgurium Concionatori.*

———— Modus orandi Deum, opus nunc primum & natum, & excusum typis. 1525. in 8. Sine l.

Dicat opusculum clarissimo Poloniae Baroni *Hieronymo de Lasko*, in Lithuania Palatino Siradiensi.

———— Detectio praestigiarum cuiusdam libelli Germanice scripti ficto authoris titulo, cum hac inscriptione: *Erasmi & Lutheri opiniones de cana Domini.* Basil. apud Frobenium. 1526. in 8.

———— Ecclesiae; sive de ratione concionandi Libri IV. Opus recens, nec antehac a quoquam excusum. ibid. ex officina Frobeniana. 1535. in fol.

Possessor exemplaris nostri erat olim *Lodislaus Baro de Reva.*

ERASMI (Des.) *Institutio Principis Christiani*, saluberrimis referta præceptis, ab eodem recognita, cum aliis non nullis eodem pertinentibus. Basileæ apud Joan. Frobenium mense Junio. 1519. in 4.

Quantum Carolus V. litteris deferret, hinc liquere puto, quod Erasmus inter suos Consiliarios retulerit. Ita enim præfationem inscribit: *Cl. Viro D. Joanni Sylvagio regis Catholici Caroli Cancellario summo, Erasmus Roterodamus inter ejusdem regis consiliarios minimus*. Adduntur huic Institutioni, præcepta Ilocratis de regno administrando ad Nicoclem eodem Erasmo interprete: Panegyricus gratulatorius ejusd. de felici ex Hispania reditu ad illustriss. Principem Philippum Maximiliani filium: Libellus Plutarchi de discrimine adulatoris & amici ad sereniss. Henricum VIII. Angliæ regem: ejusd. Plutarchi libellus, quo patet quis efficiat, ut ex inimicis capiat utilitatem: ejusdem; in Principe requiri doctrinam, &, cum Principibus maxime philosophum debere disputare, omnia ex Erasmi interpretatione.

ERIZZO (Sebast.) *Discorso sopra le medaglie antiche*, con la particolar dichiarazione di molti riverfi, nuovamente mandato in luce. Con privilegio dell' Illustrissimo Senato Veneto per anni X. In Venetia nella Bottega Valgrisiiana. 1559. in 8.

Editio elegantissima, & ut titulus præfert, *omnium prima, itaque valde rara*. Hieronymus Ruscillius eam dedicat Sigismundo Augusto regi Poloniæ, epistola nuncupatoria Venetiis die 4. Martii eodem anno

data. Commentarius in rem nummariam usque ad pag. 112. pertinet; inde ad pag. 469. Declarationes. Tractatus de nummis Consularibus serius postea adjici solebat: itaque hujus absentia certum vetustatis criticon esse potest.

ERYTHRAEI (Nicolai) Index in totum Virgilium. Venetiis apud Joannem Sabium. 1538. in 8.

Bauerus ex catalogo bibliothecae Feverlinianae editionem hanc *raris* adnumerat.

ESZTERHÁZY (Pauli) regni Hungariae Palatini; totius orbis Thaumaturgae Icones. B. Virginis Mariae, cum brevi singularum enarratione. Hungarice. Tarnaviae 1690. in 4.

Possidemus aliud item exemplar in fol. incerto anno editum, & sine iconibus. *Utrumque opus etiam apud nos infrequens.*

Speculum immaculatum, quo demonstratur ex probatissimis authoribus, beatissimam Virginem Mariam, sine labe originali esse conceptam. Authore Paulo Sac. Rom. Imp. Principe Estoras de Galanta, regni Hungariae Palatino. Viennae Austr. typis Leopoldi Voigt. 1698. in 4.

Jam alter hic ex primi subsellii optimatibus apud nos est, qui literis inclaruere: deinceps Bosgachios, Illyeshazios, Nadasdios, Petheos, Perenios, & Zrinios recenscimus, quod non potest non esse Hungariae quam honorificentissimum.

ESZTORASIANÆ Domus nobilissimæ, & antiquissimæ Trophæum in III. divisum partes. Quorum I. exhibet pervetustam illustrissimæ hujus familiæ genealogiam: imagines personarum ad eandem pertinentium, cum adjecto ad quamlibet rerum ab iisdem præclare gestarum elogio. II. Continet commentarium partis prioris. III. Complectitur donationes, officiorum, honorumque collationes, ac privilegia, a variis Hungariæ regibus, ac postmodum Romanis Impp. concessa, quibus ea, quæ in prioribus circa vetustatem, ac nobilitatem inclytæ hujus Domus dicta sunt, insigniter approbantur, confirmanturque. Cum licentia Superiorum. Viennæ Austriæ Typis Leopoldi Voigt. 1700. in fol.

Opus splendidissimum, ac præter reliqua hanc etiam ob causam preciosum, quod familiarum, quæ Domui huic connubiis innoxæ erant, scuta Gentilitia exhibeat.

ETTERIANI (Hugonis) de hæresi a Græcis imputata Latinis. Basileæ apud Robertum Vinter. 1543. in 4. *Liber rarus.*

EVANGELISTARUM Rationarium. Omnia in se evangelia. prosa. versu. ymaginibusque quam mirifice complectens. — Peroratio. Habes ingenue Lector. quibus viis atque argumentis que sunt textus evangeliorum. distincte quæas appositeque reminisci. Ista tibi *Thomas Badensis* cognomento

anselmi tradidit. vir magisterio peditus insolente. Studii vero quod reliquum erat exercitationisve donare non potuit. Adipisceris autem si rationes preceptionis diligentia imitaberis usus frequentioris. Vale. 1505. in 4. cum titulo folior. 18. *Maitairio ignota editio, & perrara.*

Præmittuntur *Sebastiani Brant*, & *Jodoci Galli* Rubeaquentis hexasticha; hujus item distichon. *Georgii Rehmisti* Anipimii tetrastichon; qui postremus etiam præfationem adjecit, ex qua hæc excerpo: *Igitur per imagines variis insignitas rebus, & quidem placitura simulacra, quemadmodum speramus, tibi congesimus, quo memoriam hujuscemodi formis evibrare: quas certis venuste prorsus effigiatas, uti meliores posse fieri censere nequeas. Rogamus ob id, eas jacere, atque sordere non sinas. In hoc enim animum nostrum attendamus, ut neutiquam displicerent facies ille. Lineamentis opera atque labore nostro illustres. Appensis cujusdam Petri Rosenheim numeris, monasterii Mellicensis quondam monachi alphabetica serie per capita coherentibus: dimissa, neglectaque K. littera consulto: cujus spacium J. consona suplet: neglectis quoque tribus novissimis X. Y. Z. que ad rem non pertinebant. Operis oeconomia hæc est. Author singulis Evangelistis suas imagines, quibus discerni solent, tribuit: Joanni Aquilam cum epigrammate.*

Prima viden aquile factes. Sed imago Joannis

Hec docet immensi que genitura Dei.

Huic secunda, & tertia subjicitur adjectis hieroglyphicis figuris, præcipua mysteria evangelii Joannis exprimentibus, quem morem in ceteris quoque Evangelistis observat. Matthæo Angelum: Inscriptio:

Enumerat Mattheus priscos per sæcula reges

Esse hominem monstrans de genitrice Deum.

Istius Evangelium quinque imaginibus explicatur. Marco tribuit Leonem.

Intonat horribilis Leo per deserta ferarum

Marcus: dum rectas monstrat inire vias.

Huic tres solum icones ad explicanda evangelii præcipua capita tribuuntur. Lucæ, ut mos est, bovem afficiat.

Vidima si quondam hec fuit, & Jovis ille sacerdos,

Hanc igitur Lucæ pingimus effigiem.

Cum quatuor tabulis, & totidem imaginibus. D. Clement hujus, quam inter perraras locat, & aliarum duarum editionum meminit, nempe annorum 1502. & 1530. postrema hæc in nostra Bibliotheca quoque exstat.

EVANGELIUM Secundum Matthæum in lingua Hebraica cum versione Latina, atque succinctis annotationibus *Sebast. Münsteri*. Basil. apud Henricum Petrum. 1537. mense Febuario, qui est annus mundi juxta Judæorum supputationem 5297. & mense Adar. in fol. *Liber raro obvius.*

———— Nicodemi, domini nostri Ihesu Christi discipuli, de ejusdem Passione. In lege & prophetis fundatum, ex antiquissimis libris extractum, bene correctum, & noviter impressum. in 4. Sine anni & loci nota; folior. 10.

Ex litterarum forma videtur libellus sub initia seculi XVI. prodiisse. Ejus initium hujus tenoris est. *Factum est autem anno decimo nono imperii Tiberii Cesaris: tempore Herodis filii Herodis regis galilee:*

oſtavo Kalendas Aprilis, quod eſt vigefima prima die menſis Martii, conſulatus filii Neſionis anno quarto. Sub duceſſima Olimpiade: & principatu judeorum Anne, & Caiphe: poſt crucem & paſſionem domini noſtri Iheſu Chriſti. Hiſtoriatuſ eſt Nycodemus aſſa Salvatoris ad principes Sacerdotum & reliquos judeorum literis hebraicis. Theodoſius autem magnus imperator fecit ea transferri de Hebreo in Latinum &c. Finis ita habet: poſt paſſionem ejus (Chriſti) nos principes Sacerdotum, & ſeniores plebis judeorum admirantes ſigna, que per eum fiebant, conſeſſim aperuimus bibliothecam iſtam, cum magna ſollicitudine, & ingenti labore, ac ſumma diligentia, multum attente exquirentes omnes generationes ab Adam uſque ad generationem Joſeph & Marie; & invenimus generationem Joſeph, & Marie matris Iheſu Chriſti ex ſemine David eſſe; computanteſque invenimus omnia, que fecit Dominus Deus: quando fecit celum & terram, & primum hominem omnium hominum patrem Adam &c. Hæc pro ſpecimine libuit afferre.

De EUCHARISTIAE Sacramento habita Diſputatio in celeberrima Univerſitate Oxonię in Anglia. Tiguri apud Andr. Geſnerum. 1557. in 8.

Diſputatores fuere; *Petrus Martyr*, & *Gulielmus Treſhamus*: arbitri vero, *Henricus Lincolnienſis* epiſcopus; *Richardus Coxus* Univerſitatis Oxonię Cancellarius; *Simon Haynes* Decanus Oxonię; *Richardus Morinus* Armiger, & *Chriſtoph. Neuynſonius*, Ju. C. Doctör. Editio apud nos perrara.

EUCLIDIS Megarenſis preclariffimum opus Elementorum; una cum Commentis *Campani* perſpicaciffimi in artem Geometriam incipit felici-

citer. — Opus elementorum *Euclidis* Megaren-
sis in Geometriam artem. In id quoque *Campani*
perspicassimi commentationes finiunt. Erhardus Rad-
tolt Augstensis impressor solertissimus Venetiis im-
pressit. Anno salutis 1482. Octavis Calen, Junii.
Lector vale. in fol. cum figg.

Editio omnium *prima*, & *rarissima*. Typographus,
cur nemo haecenus Euclidem ausus fuisset imprimere,
hanc causam in praefatione ad *Joannem Mocenicum*
Venetorum Ducem reddit, quod nemo figuras ad il-
lustranda illius elementa ad id tempus nosset effingere.

EUCLIDIS Megaren. Elementorum Geome-
tricarum Libri XV. cum expositione *Theo-
nis* in priores XIII. a *Bartholomæo* Vene-
to Latinitate donata: *Campani* in omnes: & *Hy-
psiclis* Alexandrini in duos postremos. His adjecta
sunt phaenomena, Catoptrica, & Optica: dein-
de protheoria Marini, & Dati. Postremum vero
opusculum de *Levi* & *ponderoso* haecenus non vi-
sum. Basil. apud Joan. Hervagium mense Augusto.
1536. in fol. *Liber infrequens*.

EUDÆMONIS (Andr. Joan.) Cydonii e Soc.
J. ad actionem proditoriam *Edouardi Coqui* apolo-
gia pro R. P. *Henrico Garneto* Anglo ejusd. So-
cietatis Sacerdote. Coloniae apud Joan. Kinckium.
1610. in 8. *Scriptum rarissimum*.

Defensio annalium Ecclesiastico-
rum *Casaris Baronii* S. R. E. Card. adversus sal-

fas calumnias, errores, ac mendacia *Isuaci Casauboni*, quas in exercitationibus suis inferciit, in SS. Patres, scriptores vetustos, & totam Ecclesiæ antiquitatem. Libris II. comprehensa. ibid. apud eund. 1617. in 4. *Liber rarus.*

E VIS CERATIO mendacissimæ nugacitatis *Austriacæ Austeritatem* somniantis: ostendens, in Austriacis clementiam pro austeritate. Sed minoribus quibusque nugis prætermisiss, crassiora dumtaxat scommata deterguntur. Tandemque Salomone teste Prov. 25. 17. Malestat Is VefanVs fCrVtator DeLebItVr. (1673.) in 12. Sine loco.

Occasionem huic scripto præbuit famosus libellus 7. plagularum in 4. sine loci indicio editus, stilo, ut aiunt, Lapidari exaratus, hoc titulo: *Austriaca Austeritas*: quo nihil virulentius excogitari potuit. Itaque ut in vulgus spargi coepit, regis, & regni jussu undique conquistus palam igni exustus est, nulla rei litterariæ jactura, & magno fidei in Principem bono.

EURIPIDIS Tragici Poetæ nobilissimi Hecuba. Latine facta *Erasmo Rotterodamo* interprete: De quibus Ascensius:

Loqui Latine nesciebat antea

Tragoediarum scriptor excultissimus;

Qui nunc Camænis eloquens Erasmi celsis

Varronianæ certat Eloquentiæ.

Sine loco & anno. in 4. M. Forte sit annus 1506. Nam hoc quidem anno se Hecubam Cantuariensi, archiepiscopo exhibuisse fatetur in epistola ad Petrum Cracoviensem Antislitem. *Editio rara.*

Εὐριπίδου τραγωδίαί αὐ', Tragoediae XIX. In quibus præter infinita menda sublata, Carminum omnium ratio hæcenus ignota nunc primum proditur: opera *Guiljelmi Canteri* Ultrajectini. Antverpiæ ex officina Christoph. Plantini regii prototypographi. 1571. in 12. M.

Baucrus ex duobus catalogis *editionem rarissimam* esse adstruit: Harwoodus addit, esse præ ceteris nitidam, & correctam, quo magis mirum est, a D. Clement præteritam fuisse.

Tragoediarum Euripidis, ut hæc typis græcis forma 8. junctim ab Aldo editæ sunt, volumen II. in biblioth. nostra exstat: nempe Rhesus, Troades, Bachæ, Cyclops, Heraclidæ, nostrum exemplum latine exprimit, *Herculidæ*: Helena, Ion, & Hercules furens. In fine: *Venetis apud Aldum Mense Februario M. D. III. Hoc in libro cautum est, ut privilegio in ceteris.* Integer titulus, ut is exstat apud Clement Tom. VIII. pag. 164. Herculem furentem non exhibet. Editio *prima, & rara*, si quatuor tragoedias, Medeam, Hippolytum, Alcestem, & Andromachen, quæ capitalibus litteris in exitu sæculi XV. Florentiæ dicuntur exscriptæ esse, demas.

EURIPIDIS, Tragoediæ octodecim. Græce. Basileæ per Joannem Hervagium. 1551. in 8. *Editio infrequens.*

EUSEBII Cæsariensis Episcopi Chronicon, quod *Hieronymus* presbyter divino ejus ingenio Latinum facere curavit, & usque in Valentem Cæsarem Romano adjecit eloquio. Ad quem & *Prosper*, & *Matthæus Palmerius*, & *Matthias Pal-*

merius, demum & *Joannes Multivallis* compulsa, quæ ad hæc usque tempora subsecuta sunt, adjecere. Henricus Stephanus. — Absolutum est in alma Parisiorum Academia hoc Eusebii Cæsariensis de temporibus Chronicon, cum nonnullis additionibus huic operi non parùm aecommodis per Henricum Stephanum in formularia litterarum arte opificem, illius maxima cura, & diligentia, nec non ejusdem, & Jodoci Badii in hoc opere sociorum parvis expensis. Anno ab incarnatione domini cuncta gubernantis. 1512. Idibus vero Junii. in 4.

Clement hujus editionis meminit Tom. VIII. pag. 172. eamque tertiam ordine & inter *parum communis* locat: Bauer contra editionem anni 1518. eodem titulo exscriptam *perraris* accenset. Nostri exemplaris typus nigro, & rubro colore sine certa lege varius est, & lineis intercalaribus interceptus. Præmittit carmen Multivallis, director, & recognitor hujus operis, qui in fine epistolam quoque ad lectorem exhibet, cui decastichon subjungit Michael Pontanus.

EUSEBII Pamphili Cæsariensis episcopi Chronicon interprete Divo Hieronymo. &c. Basil. excudebat Henricus Petrus. Mense Martio. 1528. in fol. *Editio rara.*

————— Habes optime lector Chronicon, opus felicissime reatum, infinitis membris emendatis, exactiusque conformatis, & adjectis multis, quibus antehac caruerat, annis perfectum &c.

Non autem duximus vulgares quosvis inferendos autores, sed eos duntaxat, qui extra aleam jure eruditionis a doctis habentur, nempe: Eusebium Pamphilum Cæsariensem D. Hieronymo interprete. D. Hieronymum Presbyterum. Prosperum Aquitanicum: Marcum Aurel. Cassiodorum Patricium Rom. Hermannum Contractum Comitem Veringem. Matthæum Palmerium Florentinum: Matthiam Palmerium Pisenum: eruditissimos & alios duos viros, qui res gestas ad tempora usque nostra extenderunt. Basil. excudebat Henricus Petrus mense Martio. 1536. in fol. M. *Liber rarus.*

Quamquam autem typographus emendandis erroribus in hac editione sedulam operam se impendisse fateatur, vitare tamen non potuit, quin in folior. coordinatione aliquoties lapsus sit. Nam post 154. sequitur confestim 208. & post 221. subditur 155.

EUSEBII Historia Ecclesiastica &c. Basileæ ex officina Frobeniana. 1522. in fol. *Editio non passim obvia, & Maittaire non memorata.*

————— Historiæ Ecclesiasticæ Libb. IX. Ruffino interprete. Ruffini presbyteri Aquileiensis Libb. II. recogniti ad antiqua exemplaria Latina per Beatum Rhenanum. Item ex Theodorito Cyrensi, Sozomeno, & Socrate Constantinopolitano Libb. XII. versi ab Epiphanio Scholastico, abbreviati per Cassiodorum Senatorem: unde illis *Tripartita Historia* vocabulum. Emendati, & hi multis locis. Additis passim græcis epistolis pleris-

que synodorum, ac Impp. e tomis Theodoriti &c. Basileæ. 1528. in fol. *Liber parum communis.*

Ἑκκλησιαστικῆς ἱστορίας Εὐσέβιου τοῦ παμφίλου βιβλία ι. τὸ αὐτὸ εἰς βίον τῷ μακαρίῳ Κωνσταντίνῳ βασιλέως λόγοι εἰ. &c. Ecclesiastica historia - - Libri X. Ejusd. de vita Constantini Libb. V. Socratis libri VII. Theodoriti Episcopi Cyrensis libb. V. Collectaneorum ex historia Ecclesiastica Theodori Lectoris libb. II. Hermii Sozomeni libb. VI. βασιλεῖ τ' ἀγαθῷ κςατερεῶ τ' ἀικμωτῇ. Lutetiæ Parisiorum ex offic. Roberti Stephani Typographi regii, regiis typis. 1544. cum privilegio regis. — Excudebat Robertus Stephanus Typographus regius Lutetiæ Parisiorum anno 1544. pridie cal. Julii. in fol. *Elegans, & perquam rara editio.*

———— De demonstratione Evangelica libb. X. & de præparatione Evangelica libri XV. græce. Lutetiæ Parisiorum ex officina Roberti Stephani. 1545. in fol.

Libri XV. de præparatione Evangelica priore etiam anno græce Parisiis ex offic. Roberti prodierant: hoc autem anno conjuncti cum demonstratione Evangelica, ut catalogus Collegii Neosolienſis a viro docto, & græcæ lingvæ gnarissimo optime confectus testatur. Quo magis miror, editionem hanc Maittaire, præteritam esse nisi forte annus in præparatione omiſſus sit.

———— De Evangelica præparatione a Georgio Trapezuntio e græco in latinum traductus: opus cuique fideli non solum utile, verum etiam

jocundum, ac pernecessarium, novissime impressum, & exactissime emendatum. — Eusebii Pamphili viri disertissimi de præparatione Evangelica opus a doctissimo utriusque lingvæ interprete, Georgio Trapezuntio e græco in latinum versum, exactissima Hagenoæ impressum diligentia, impensis atque ære D. Joannis Rynman de Oringau, cura & opera industrii Henrici Gran. Anno humanitatis Domini. 1522. in 4. *Editio rara, & Maistairio ignota.*

EUSTATHII, archiepiscopi Thessalonicensis in Homeri Odysææ, & Iliadis libros παρακλητικῶν græce. Basileæ apud Froben. 1559. — 1560. Vol. III. in fol.

Notam *raritatis* illi tribuit Bauer ex catalogo biblioth. Jo. Frid. Christii.

EUSTRATII, & aliorum insignium Peripateticorum commentaria in Libros X. *Aristotelis* de moribus ad Nicomachum una cum textu suis in locis adjecto. Græce. Venetiis in ædibus hæredum Aldi Manutii, & Andreæ Asulani soceri, mense Julio. 1536. in fol.

Præfatur Paulus Manutius Aldi filius ad *Georgium Selyam* episcopum Vanrensem, & Christianissimum Gallorum Regis apud Senatum Venetum Legatum. *Liber rarus.*

EUTHYMI Monachi Zigabeni, orthodoxæ fidei Dogmatica Panoplia, hucusque Latinis incognita, & nunc primum per *Petr. Franciscum Zigu-*

zum

num Veronenſem e græco translata. Lugduni apud hæredes Iuntæ. 1556. in 8. Conſtat II. Partibus, quarum quælibet ſuos *Titulos* habet : prima cenſet XI. altera XXIV. *Editio rara.*

EXCEPTIONES Legum Romanorum cum tractatâ actionum, earundemque longinquitate. — Impreſſum per Johannem Schott. in inclita civitate Argentina. 1500. feria quarta poſt feſtum omnium ſanctorum. in 4. *Liber præſus infrequens, & Maittairio non notus.*

EXEMPLUM Proteſtationis, qua Cæſ. Maieſtas uſa eſt apud Rom. Pont. Collegiumque Card. & Legatos regum, atque Principum, atque alios complures Viros, tum Eccleſiaſtica, tum ſeculari dignitate inſignes. Item de clade *Turcorum* a *Soſi* accepta, & de *Perſarum* præſenti imperio quædam ſcitu jucunda. Item de recenti *Aetna* incendio. Omnia ex Italico in Latinum tranſcripta. 1536. in 4. Sine loco. M. *Libellus parum communis.*

————— Reconciliationis cum Hungariis factæ 23. Junii anno 1606. Cui accedit ſacrum votum Paci, *Abrabami Gaſtonis &c.* hujus reconciliationis adjuncti Legati: nec non conditiones pacis Turcicæ. Pragæ Typis Othmariæ. in 4. Sine anno. M. *Scriptum baud facile in Hungaria obvium.*

EXSPECTATIVA pro presente ad unum beneficium secundum regulas Cancellarie graciola. — Finis est, laus Deo. Impressum quidem romae pridie Kalendar. Maji millesimoquadringentesimo-septuagesimonono. (1479.) in 4. folior. 16.

Editio rarissima, cujus nec *Laire*, nec *Maittaire* meminerunt. Exhibentur hoc libello *Taxæ*, quæ illo ævo Cancellariæ Pontificiæ pendi solebant. Aliquarum meminero. Quod rex vel princeps possit exigere, vel recipere a personis Ecclesiasticis contribuere volentibus; grossi L. In Rubrica de facultatibus Episcoporum: facultas reservandi plura beneficia cum cura, vel sine cura simpliciter pro prima persona propter prerogativas, grossi XL. Facultas testandi pro episcopo in forma, si mediocris fuerit episcopatus, grossi XXV. Si episcopatus fuerit opulentus, grossi XXX. Pro archiepiscopo, vel Patriarcha in forma, grossi XXXV. De Matrimonio: dispensatio de contrahendo in quarto gradu consanguinitatis, & affinitatis grossi XVI. de contrahendo in tertio gradu consanguinitatis, vel affinitatis, grossi XX. In tertio pro Nobilibus, grossi XXX. in quarto grossi XX. &c. Eadem rerum, & precii vilitas per idem tempus in republica profana fuit, quod vicinorum, & domesticis exemplis facile doceri posset.

EXPEDITIO Svedica, das ist, Historische Beschreibung des gewaltigen Zugs, welchen der tapffere Held von Mitternacht *Gustavus Adolphus*, König zu schweden &c. im Jahr 1630. in Teutschland gethan, wie und aus was ursachen derselbe vorgenommen - - worden, und was sich bis nach der blutigen feldschlacht bey Lützen

- - zugetragen: Alles aus über schickenn glaubwürdigen schreiben - - beschrieben. 1633. in 4. sine loco. M. *Liber raro obuius.*

EYB (Alberti de:) Margarita poetarum. Orationum omnium poetarum: hystoricorum: ac philosophorum elegantes (sic) dicta: per clarissimum virum *Albertum de Eiib* in unum collecta faeliciter incipiunt. — Summa orationum omnium poetarum: historicorum: ac philosophorum autoritates in unum collectæ per clarissimum virum Albertum de Eyb, utriusque juris doctorem eximium: quæ Margarita poetica dicitur, foeliciter finem adepta est. M. CCCCII. (1502.) die VII. Septembris. in fol. sine loci nota, folior. cum duplici ad calcem indice, & præfat. 173.

Editionem esse *perquam raram* silentium. *Maittairii*, & D. Clement, qui plures recenset, mihi fidem præstat. Prima 8. folia numeris Romanis, cetera Arabicis, indicantur: in his errorem irrepsisse typographus post indicem monet. Nam 77. bis positus est: primum recte; deinde post 80. in quinternione L. a 74. ad 80. Author opus dicat Joanni episcopo Monasteriensis. Hoc dedicationis initium est. *Albertus de Eiib juris utriusque doctor, sanctissimi domini nostri Pii Papæ II. Cubicularius: Bambergensis, & Eistiten. ecclesiarum canonicus. Reverendissimo in Christo patri: & domino domino Joanni dei gratia episcopo Monasteriensis. Comiti Palatino Rheni: ac Bavarie duci illustrissimo s. p. d. & presens dedicat opus. Optasti sæpenumero - - ut, si quando mihi adesset ocium, non nullas artis rhetoricæ præceptiones: diversas clausularum variationes: ac plurimas tam Ora-*

torum, quam poetarum: ac historicorum autoritates diversis in voluminibus sparsas - - deligerem consonantiam &c. Quare non male existimant, qui operi titulum *Lexici* malunt, quam *Margarita poetica* inditum esse. Cur vero Author postremum elegerit, inter ceteras, hanc quoque rationem, in dedicatione reddit: *Nunc hoc unum princeps clementissime: æquo fer animo velim: ut meum huic sit operi consecrare nomen Margarita poetica: haud abs re opus clarissimum tibi nomen sume: tum a genetrice mea dignissima: domina Margarita de wolmershausen: foemina quidem clarissima: a qua tamquam magistra optima: litterarum prima hausi elementa. &c.* Condonandum igitur Authoris in parentem amor est, si titulum libro non respondentem indiderit. Ceterum illud: *de wolmershausen*, Clement videtur recte restituisse: *de wolmershusen*.

EYSENOREIN (Guilhelmi,) Catalogus testium veritatis locupletissimus, omnium orthodoxæ Matris Ecclesiæ Doctorum, exstantium, & non exstantium, publicarum, & in Bibliothecis latentium, qui adulterina Ecclesiæ dogmata, impuram, impudentem, & impiam hæresium vaniloquentiam, in hunc usque diem firmissimis demonstrationum rationibus impugnaverunt, varique scriptorum monumenta reliquerunt. Dilingæ 1565. in 4.

Liber ut quidam volunt, *albis corvis prior*. Non video autem, cur aliqui de causa suscepti ab auctore operis dubitent, cum is Catalogum hunc Flacciano, qui anno 1556. prodierat, se opposuisse disertis verbis in præfatione fateatur. „ Cum itaque, ait, Catalogus testium veritatis, quem vocat, qui ante

„ nostram ætatem Pontifici Romano, ejusque errori-
 „ bus reclamarunt, autore Mathia Flaccio Illyrico
 „ in lucem prodierit, qui passim apud doctos pari-
 „ ter atque indoctos, & proh dolor! inter manus
 „ omnium, vel ipsius vulgi versatur, nec ego osci-
 „ tanter ipsum evolverim, intellexi, a veritatis scopo
 „ Illyricum penitus desistere, & evagari, ut inter
 „ scribendum non solum privatis affectibus, seu simul-
 „ tate quadam laborasse, quin etiam imponere, &
 „ calumniari. In votis itaque erat, cupiens Reipub.
 „ Christianæ prodesse, & gratificari, per præsentem
 „ hunc nostrum ingenii foetum respondere &c.,

EYZINGERI (Michaelis) Austriaci, Thesaur-
 us Principum hæc ætate in Europa viventium :
 quo progenitores eorum tam paterni, quam ma-
 terni simul, ac fratres, & sorores inde ab origine
 reconduuntur, usque ad annum a Christo nato
 1590. Libellus Historiarum studiosis non minus
 utilis, quam cognitu necessarius. Coloniz apud
 Godefrid. Kempensem. 1590. in 8. M.

Caralogus biblioth Salthenianæ apud Bauerum edi-
 tionem Coloniensem anni 1592. a raritate commen-
 dat.

————— Niederländische Beschreibung in
 Hochteutsch, und Historischer weis gestellt, auff
 den Belgischen Löwen der XVII. Provintzen des
 gantzen Nederlandts, was sich darinnen zugetra-
 gen hat, vom Jahr 1559. bis auff gegenwärtig-
 es 1584. Jar. Coloniz apud Gerardum Kempen-
 sem. 1584. in 4. M.

EYZINGERI (Mich.) Ander Theil, welcher über die sieben Graffschaffen, davon der erst theil tractiert, auch die vier Hertzogthumb des Belgischen Löwen begreiffet, sampt derselben stette, und was sich fürnemblich darin zugetragen vom Jar 1559. bis auff diese gegenwertige Zeit, und Jar. 1585. ibid. apud Hermanum Offenbruggk. 1585. in 4. M.

———— Der dritte Theil, welcher über die sieben Graffschaffen, und vier Hertzogthumb, auch die fünff Landschafften, oder Dominia begreiffet, sambt den fürnemsten stäten, und darin gelegnen Flecken, und was sich darin zugetragen vom Jar nach Christi gebuert 1559. bis auffs Jar 1588. ibid. apud Gerardum Campensem. 1587. in 4. M. Rescribendus tamen est editionis annus 1588.

Accedit *Historica postremæ Relationis appendix.* pagg. 112. *Collectio rara.*

———— Historische Tagbeschreibung allerley gedenckwirdigen Händel, die sich von Tag zu Tag durch das gantz Jar zu unterschiedlichen Zeiten, und orten, jetzt neulich zugetragen, bis auff den lesten tag Martii dieses gegenwertigen Jars 1585. ibid. apud Nicolaum Schreiber. 1585. in 4. M. *Liber infrequens.*

F.

FABII Herciniani, litura, seu castigatio cancellariæ Hispanicæ, a Ludovico Camerario Excancel-

lario Bohemico, Exconsiliario Heidelbergensi &c. instructæ.

Calvinistarum non possunt mille lituræ

Emendare libros: una litura potest.

Brugghovii typis Victoris Hausfreich. 1623. in 4.

Liber *infrequens*, & Cancellariæ Hispanicæ, quæ anno 1622. Freistadii prodijt, oppositus. Et authoris, & loci, & typographi nomina videntur supposita esse.

FABRI (Jacobi) Stapulensis, commentarii initiatorii in quatuor Evangelia. In Evangelium secundum Matthæum. In Evangelium secundum Marcum. In Evangelium secundum Lucam. In Evangelium secundum Joannem. — Basileæ ex ædibus Andreæ Cratandri, Mense Martio, anno 1523. in fol.

Liber testimonio quatuor præstantium catalogorum apud Clement *perrarus*.

————— Commentaria in epistolas Catholicas. Antverpiæ. 1540. in 8. *Editio parum communis*.

————— Joannis, ad serenissimum Principem Ferdinandum Archiducem Austriæ, Moscovitarum juxta mare glaciale Religio. Basil. apud Joannem Bebelium. 1526. in 4. M. *Libellus rarus, & Maittaireio ignotus*.

Possedit hunc olim Philippus Gundelius, qui ad calcem distichon adscripsit ut non maximi acuminis, ita se, & Fabro indignum.

*Visne, tibi dicam, quis sis? volo: moribus ater,
Plumbeus ingenio, crassus es arte faber.*

Phil. Gundelig.

FABRI (Joan.) Oratio de origine, potentia, ac tyranide Thurcarum ad sereniss. & potentiss. Henricum Angliæ, & Franciæ regem &c. ejus nominis VIII. dicta Londini. in 4. sine l. & a. M.

Datum epistolæ nuncupatoriæ ad Bernardum episcopum Tridentinum est, ex Vienna XVI. Martii anno M. D. XXVIII. Typus est citra omne dubium Singrenianus, itaque Viennensis. Dixit orationem, dum oratoris munere jussu Ferdinandi regis apud Henricum fungeretur, suppetiasque adversum Turcas peteret, usus exemplo regum Angliæ, qui olim maritimo itinere in Palæstinam contra eosdem hostes profecti erant.

———— Sermones aliquot salubres adversus nepharios, & impios anabaptistas habiti apud Moravos in conventu Znoimensi, mense Aprili anno Domini M. D. XXVIII. Viennæ ex proelo Joan. Singrenii. 1528. in 4.

Quis, quantumve fuerit Faber in tuenda religione Catholica satis sermones hi, aliaque opuscula polemica restantur. Ex his collectionem Lipsiensem anni 1538. in fol. apud Nicolaum Wolrab, & Coloniensem anni 1539. apud Petrum Quentel, item in fol. possidemus, nec dubium est, quin horum intuitu Cathedram Viennensem adeptus fuerit.

FABRI (Joannis) episcopi Viennensis sermones consolatorii, habiti ad plebem ejus, ac Christi milites, super immanissimi Turcorum tyranni altera imminente obsidione, inclytæ urbis Viennensis anno a nato Jesu. M. D. XXXII. — Impressum & finitum Viennæ Pannoniæ superioris per Joann. Singrenium ultima die mensis Septembris. Quo serenissimus ac invictissimus Cæsar Carolus, hujus nominis V. ac gloriosissimæ Romanorum, Hungariæ, Bohemiæque &c. rex Ferdinandus, cum potentissimo Germanorum, Hispanorum, Italicorum, Hungarorum, Bohemorum, atque aliarum nationum exercitu, intra & extra urbis Viennensis moenia in occursum truculentissimi Turcorum tyranni convenerant. Anno a Christo nato. 1532. in 4.

Editio nitida, & *rarior*, minus tamen, quam vellem, correctæ, cujus causam episcopus in fine hanc reddit, quod frequentibus nunciis ad Ferdinandum vocatus editionem comprehendinari necesse fuerit. Opus in XXXVII. sermones tributum dicat Bernardo tit. S. Stephani in Coelio monte Presb. Card. episcopo Tridentino, qui illum frustra, ne obsidioni, si quæ urbi circumdaretur, interesse vellet, hortatus fuit. Responsum, quod dederat, dignum Pastore animarum est. *Quum oculis animi mei inquiebat, Viennensis Dominici gregis mihi commissi pericula intuerer, rapiebar toto impetu, meumque diutius officium desiderari pati non potui: ferreus enim sum oportet, quum Turcorum tyrannum, lupum videam truculentissimum - - ovile mihi creditum obambulantem - - -, nisi arrepto pedit me illi objicerem &c.* tametsi

episcopatum , ut subjungit, *alias tenuem, & alieno ære oppressum, & Turcicis cladibus penitus afflictum, perditumque obtinuisse.*

FABRI (Joan.) ab Heylbrunn: von ankunfft und herkommen der Römischen Bischöff, von Petro bis auff Julium den III. und die Namen aller Cardinal, so yetzund anno Domini 1550. bey leben seynd. Auch von des Römischen Reichs monarchey, und ordenlichen succession, oder Volgung der Römisch. Kaifer, von Julio Cæsare bis auff den grossmächtigsten Kaifer Karolum den V. Gedruckt zu Augspurg durch Philipp Vlhart in der Kirchgassen bey sant Vlrich. 1550. in 4.

Liber apud nos *non facile obuius.* Fuit author cathedralis Ecclesiæ Augustanæ a sacris concionibus, cujus complura opuscula, præsertim contra anabaptistas scripta in nostra bibliotheca exstant.

FABRICII (Andreas,) Harmonia confessionis Augustanæ, doctrinæ Evangelicæ consensum declarans. Adjunctum est Caroli V. Cæsaris semper Augusti, potentissimorumque Imperii Christiani Principum, ac doctissimorum nostri seculi hominum de eadem confessione judicium. Omnia in unum veluti fascem comportata studio & opera Andree Fabricii Leodii, illustrissimorum Principum Alberti, & Ernesti ejus filii, Comitum Palatinorum Rheni, ac utriusque Bavarie Ducum Consilarii. Coloniae apud Maternum Cholinum. 1573. cum gratia, & privilegio Cæs. Majest. ad decennium. in fol.

Hæc prima operis *perrari*, ac præstantis, quod aliqui *virulentum* amant dicere, editio est. Altera, quam etiam possidemus in duplici exemplo, anni 1587. ibid. apud eund. in fol. quæ priore audior est. In catalogum Bauerianum error typi irrepsit, cum secundam editionem anno 1581. prodiiſſe memorat. Ceteros, etiam Catholicorum scriptorum errores, quos in recensiore hujus operis commiseri, in primis vero Indicis Madritensis librorum prohibitorum, in quo author noster *Fablius*, & *Leodiensis Lutheranus Theologus* dicitur, Clement Tom. VIII. pag. 227. &c. prolixè persequitur. Scriptoris nostri consilium, & operis oeconomiam ex præmonitione ejusdem ad lectorem optime quivis pernoscet. Ita enim isthic: „ob-
„servabis, nos universa, quæ hoc opere conjunxi-
„mus, ad duo illa capita secernendæ veritatis a men-
„dacio, de quibus in dedicatoria epistola egimus,
„retrulisse. Siquidem ex illis clarissime demonstrari
„posse existimavimus, confessionem Augustanam non
„tam Dei, qui pacis, & unitatis auctor est, volun-
„tate, quam diaboli, qui dissensionis, & mendacii
„parens est, malignitate in lucem prodiiſſe. Nam,
„ut ostenderemus, eos, qui confessionem illam pro-
„fitemur, doctrinis variis abduci, primo loco con-
„fessionem ipsam, non mutilatam, non arrosam, non
„interpolatam, sed integram, sed de verbo ad ver-
„bum, ex prototypo, quod Carolo V. Cæs. fuit oblatum,
„descriptam collocamus: deinde varietates in ipso illo
„Evangelicorum fundamento ab anno 1530. ad an. 1540.
„per ipsos confessionis authores excogitatas ostendi-
„mus. Nec tamen hic æditiones omnes, quæ decen-
„nio illo in vulgus sunt sparſæ, examinamus; sed
„duplaxat illas, quæ certo ex ipsa Papatus Saxonici
„cathedra procurantibus ipsis factionis magistris pro-
„dierunt &c. „ Forte hinc operi nomen *virulenti*
inditum fuerit.

FABRICII (Francisci) Marcodurani, M. Tullii Ciceronis historia per Consules descripta, & in annos LXIV. distincta. Ad illustrem Comitem a nova Aquila, & Moers. Editio secunda. Coloniae apud Maternum Cholinum. 1570. in 8.M.

Datum epistolae dedicatoriae est, *Dusseldorpii Idibus Septembris* 1569. qui annus in supplemento Baueri non recte ad editionem traductus, nec forma 12. rite expressa est.

Georgii, antiquitatis aliquot monumenta insignia ex aere, marmoribus, membranisque veteribus descripta, atque collecta. Argentorati excudebat Blasius Fabricius. 1549. in 4. folior. 18. *Liber rarus.*

Pertinent autem haec antiquitatis monumenta primum ad testamenta: *L. Cuspidii*: *Galli Favonii Jucundi*: *Sempronii Tucidani*: *M. Megonii*: *Grunnii Porcelli*: *Mimi* non nominati. Deinde ad libellos: *Aelii Caesaris*: *Velii Fidii Jubentii*: *Imp. Vespasiani*. Hos consequuntur: *Formula contractus*: *lex aedificantium*: *Instrumentum de statuendis terminis*. Denique ad decreta: *Senatus & Pop. Romani*: *C. Julii Caesaris*: *senatus & Pop. Romani*: *Turci Aproniani Praefecti urbis*: *Duumvirum*.

Roma: antiquitatum libb. II. ex aere, marmoribus, membranisque veteribus collecti. Itinerum liber I. Basileae per Joannem Oporinum. 1560. in 8. *Liber infrequens, & priore auctior.*

FABRICII (Georg.) Poetarum veterum Ecclesiasticorum opera Christiana, & operum reliquarum, atque fragmenta, cum ejusdem commentario. Basil. apud Joan. Oporinum. 1564. in 4.

Collectio, ut Bauer ex spicilegio Daniel. Gerdesii, & biblioth. Thomafiana affirmat, *longe rarissima*.

————— Joannis Dantiscani, specimen Arabicum, quo exhibentur aliquot scripta Arabica, partim in prosa, partim ligata oratione composita, jam primum in Germania edita, versione latina donata &c. Quibus accessit judicium de soluto dicendi genere Arabum proprio, ut, & coronis de poesi Arabica, haecenus a nemine in Germania tradita. Rostochii typis haeredum Richelianorum. 1638. in 4. *Liber rarus*.

Scripta, quae in eo exhibentur, sunt haec: Dissertatio *El-Herir* in literatura Arabica principis de fortunae inconstantia; floruit author circa an. Chr. 450. *Abi-El-Ula* poetae Syri carmen in laudem Principis *Sajdon*. Poetae Aegyptii *Iben-Phered* carmen de amore Divino, & conjunctione Dei cum creaturis.

————— Theodori, des Landgraffen von Hessen Predicanten glaublicher Bericht, wie, und welcher gestalt die Widertauffer inn Münster inn König erwalt, und was er zu Münster inn der Statt erfahren, und gehandelt hab. in 4. Sine l. & anno, folior. 10. cum titulo. M.

Editio *perrara*, nec scio, an cuiquam haecenus memorata sit. Forte hinc Joan. Fabricii Bolandi libri

X. de motu Monasterienſi , qui Coloniz 1546. prodierant , illuſtrari ex parte poſſent.

FABRICII de Teramo: Delle alluſioni, Impreſſe, & emblemi del Sig. *Principio Fabricii de Teramo*, ſopra la vita, opere, & attioni di Gregorio XIII. Pontifice Maſſimo Libri VI. In Roma appreſſo Bartolomeo Graſſi. 1588. in 4. *Liber infrequens*.

FACII (Bartholomzi,) rerum geſtarum Alphonſi I. regis Neapolitani Libb. X. Et *Joviani Pontani* de Ferdinando I. rege Neapolitano, Alphonſi filio, Libri VI. Baſilez excudebat Petrus Perna. 1566. in ſol. M.

Conjunctum opus eſt cum hiſtoria Guicciardini, quam Czlius Curio ex Italica Latinam fecit. Hiſtoria Facii primum prodiit Lugduni an. 1560. in 4. opera & ſtudio Jo. Michaelis Bruti cum dedicatione, & vita Facii, quz poſtrema duo in editione Baſileenſi Curio omiſit. De ceteris editionibus Clement prolixè agit Tom. VIII. pag. 237.

FACII (Angeſi Sangrini) Divi Benediſti in agro Mantuano Abbatis carminum de pietate in Deum, Divosque libri III. Venet. apud Franciſcum Franciſcium Senenſem. 1570. in 4.

Elegantis, & facilis poetz *liber perrarus*.

Pauli, Iſagoge in linguam Hebræam. Conſtantiz. 1543. in 4. *Éditio varius obvia*.

FAILLE (Joan. della.) Antverpienſis e Soc. Jeſu, in Academia Matritenſi Mathefeos Profeſ-

foris theorematata de centro gravitatis partium circuli, & ellipsis. Antverpiæ ex officina Joannis Meursii. 1632. in 4. *Liber parum communis.*

FALCO (Bened.) Descrittione de i luoghi antichi di Napoli, e del suo amenissimo Distretto. Per *Benedetto di Falco* Napolitano. In Napoli appresso Gio. Francesco Sugganappo. in 8. Sine anni nota.

Dicat author opus *Leonardo Curtz* natione Germano, cui frater erat *Sebastianus*, militiam sub Carolo V. Cæs. cum hæc ederentur, professus. Post dedicationem subjungitur carmen hoc titulo: *Sonetto al signor Leonardo Curtz Alemanno, Parthenio de gli incogniti di Napoli.* Opinor indicari eruditorum societatem, in quam Leonardus adscitus erat. Biblioth. Sarraziana, Bauero teste, librum eodem titulo notar, & *raris* accenset, qui ibid. an. 1580. prodierat. Nostrum exemplar, si non fallor, videtur vetustius esse.

FASCICULUS temporum. — Cronica, que dicitur fasciculus temporum edita in alma universitate Colonie agrippine a quodam devoto cartusienſi & impressa Venetiis singulari industria atque impensa Georii (sic) Walch almani anno domini 1479. Sixto quarto pontifice maximo finit feliciter. in fol.

Liber titulo caret, quem ex fine operis sumfi. Univerſe, si 7. folior. tabulam in principio demas, constat ex 64. foliis in marginis medio numeris Arabicis notatis. Charta est satis nitida, typus, ut dicimus, Italicus, figuræ urbium celebriorum ligno incisæ. Initium hoc est: *Tabula brevis, & utilis super libello*

quodam qui dicitur fasciculus temporum: ubi invenitur punctus ante numerum est in primo latere: ubi vero post in secundo latere: incipit feliciter. Definit autem in anno Chr. 1474: Possessor libri prophetiam Sibillæ Erythreæ, ex libro, qui dicitur *fasciographus*. (sic) duobus postremis foliis, inscripsit. Editionem hanc *Maittaire* memorat, itaque locum illi tribuo inter *rarissimas*.

FASCICULUS Opusculum utique omni statui. atque hominum gradui ad vitam exemplandam perutile. continens succincte progressum patrum ab initio mundi usque ad hoc nostrum tempus. cum actis notabilioribus eorundem. Quod devotus quidam Carthusien. ejus autor. i. fasciculum temporum nuncupavit Impressum per me Henricum quentel. Et admissum ab alma universitate Colonien. Explicit feliciter. sub anno domini. 1481. Deo. Gracias. in fol. maj.

Titulo caret, ut prior editio, foliorum est 62. Tabula in fine adnectitur folior. 6. & dimidii. Definit in eodem anno 1474. Ad annum 1457. verba de repperita typographia paulo aliter habent, quam Cl. Schelhornius ex binis editionibus Argentinenfibus annorum 1487. & 1488. referat. Sic enim nostrum exemplar: *artifices mira celeritate subtiliores solito fiunt, & impressiones librorum multiplicantur in terra, ortum sue artis habentes in Maguntia*: postremam hanc pericopen de Moguntia editio anni 1479. non habet; quæ tamen argumento Schelhorniano nihil derogant. Si Trithemio credimus, author *Fasciculi temporum* fuit *Wernerus Rolevinck de Laer*, patria Vestphalus, & monachus ordinis Carthusienfis. Hæc quoque editio *perquam rara est, & soli Maittairio memorata,*
nec

nec recte confunditur cum illa, quam Clement ex catalogo Uffenbachiano, & appendice catal. biblioth. Bunavianæ memorat.

FENESTELLA L. de Romanorum Magistratibus. Romæ apud Jacobum Mazöchium. 1515. in 4.

Editionem hanc catalogus Collegii Soproniensis memorat. Si annus rite est consignatus, *liber perrarus est*. Sed cum in eodem catalogo reperiam editiones annorum 1092. & 1405. tametsi non sit insolens a typographis id modi errores committi, valde dubito de scribentis catalogum accuratione.

De Ro. Magistratibus nitori tandem nativo restitutus, mille fluentibus ulceribus curatis, industria doctissimi Joannis Camertis Theoh. Professoris, cum locorum omnium ob commune opti. litterarum incrementum annotationibus. *Albrici* de imaginibus deorum. Viennæ Austriæ ex ædibus Joannis Singrenii. 1523. in 4.

Editio nitida, nec *passim obvia*. Joachimus Vadianus in fine subjungit octasichon in criticos, & ardeliones illos, qui minus latinum stylum it *Albrico* volent carpere. Scripsi olim ad Cl *Michael Denisum*, existare in biblioth. Collegii Posonienfis Fenestellam, Viennæ per Hieron. Vietorem an. 1516. editum. Id mea oscitantia factum est, qui annum, quem Laurent. Vallæ *adepts elegantiarum* refert, ad Fenestellam, huic opusculo junctum, male traduxeram. Meus proinde, non viri præstantis, mihiq; amicissimi, error est, quem me duce in Merkwürd. der. k. k. Garell. Bibliothek pag. 269. erravit. Hoc lectorem exterre monere non tam illius. quam mea, interérat.

FERNELII (Joan. Ambiani) Medicinæ Libri VII. ad Henricum II. Galliarum regem Christianissimum. Lugduni apud Joan. Tornæsium, & Gulielmum Gazæum. 1551. in 8. *Liber rarus.*

FERRARI Sigism. Commentarii de rebus Ungariæ provinciæ Sac. Ord. Prædicatorum, Partibus IV. & Libris VIII. distincti, F. *Sigismundo Ferrario* SS. Theologiæ Mag. ejusdem ord. descriptore. Viennæ Austriæ Typis Matthæi Formicæ. 1637. in 4. M. *Liber in Hungaria etiam rarus.*

FERRI Alfonsi, Pauli III. Pont. Max. Chirurgi primarii, de ligni sancti multiplici medicina, & vini exhibitione Libb. IV. Basil. per Bebelium. 1538. in 8. *Editio rara.*

———— Antonii Trivicani, de Podagra Enchiridion. Tractatus III. Neapoli apud Horatium Salvianum, & Cæsarem Cæsaris. 1584.

Titulus erronee habet annum 1585, *scriptum rarius.*

FICINI Marsilii Florentini, insignis Philosophi Platonici, Medici, atque Theologi clarissimi opera, & quæ hætenus extitere, & quæ in lucem nunc primum prodire, omnia: omnium artium, & scientiarum, majorumque facultatum multifaria cognitione refertissima, in duos Tomos digesta, & ab innumeris mendis hac postrema edi-

tione castigata. Basileæ ex offic. Henricpetrina.
1576. in fol.

Editio, ut quibusdam videtur, ordinē tertia, &
rara. Dicat illam typographus *Principi Martino*,
Duci, & episcopo Vratislaviensi, Silesiæ Capitaneo.

De triplici vita Libri III. Basileæ.
1529. in 8. *Libellus rarus*.

FIRMICI (Jul. Materni) junioris Siculi, V.
C. ad Mavortium Lollianum, Astronomicon Libb.
VIII. per Nicol. Prucknerum nuper ab innume-
ris mendis vindicati. His accesserunt *Cl. Prolo-*
Pheludienfis Alexandrini ἀπορυσματων, quod
quadripartitum vocant, Libb. IV. De inerrantium
stellarum significationibus Lib. I. Centiloquium
ejusdem. Ex Arabibus, & Chaldæis. *Hermetis*
vetustiss. astrologi centum aphoris. Lib. I. *Bethem*
centiloquium. Ejusd. de horis Planetarum Liber
alius. *Almanzor*is astrologi propositiones ad Sara-
cenorum regem. *Zabelis* Arabis de electionibus
Lib. I. *Messabalab* de ratione circuli, & stellarum,
& qualiter in hoc seculo operentur. *Omar* de na-
tivityatibus Libb. III. *Marci Manilii* Poetæ diser-
tissimi Astronomicon Libb. V. Postremo *Orthonis*
Brunsfelsii de diffinitionibus & terminis astrologiæ
Libellus Magogicus. Basil. per Joan. Hervagium.
1551. in fol. *Liber rarus*.

FLACCI (Verrii) quæ extant: & Sex. Pom-
pei *Festi* de verborum significatione Libb. XX.

cum vetusto Biblioth. Farnesianæ exemplari nuper edito collati. In eos Libros *Ant. Augustini* annotationes ex editione Veneta. *Jos. Scaligerica* stigationes recognitz ex Parisiensi. *Ful. Ursini* notæ ex Romana. Apud Petrum Santandream. 1593. in 8. *Editio rara.*

FLACCII. (Matthiæ) Illyrici, breves summæ religionis Jesu Christi, & anti-Christi. Impressum Magdeburgæ. 1550. in 8.

Pleraque Illyrici scripta *raris* accensentur aut *non passim obviis*, quædam etiam *rarissimis*.

————— Catalogus testium veritatis, qui ante nostram ætatem reclamarunt Papæ. Cum præfatione Matthiæ Flaccii Illyrici. Basileæ per Mich. Mart. Stellam. 1555. in 8.

Editio prima & rarissima. Atque hic Catalogus ille est, qui, ut supra indicavi, occasionem *Eysengreinio* præbuit, ut Catalogum testium veritatis pro Ecclesia Catholica contexeret, Flacciano prorsus oppositum.

————— Disputatio de originali peccato, & libero arbitrio inter *Matthiam Flaccium* Illyricum, & *Victorinum Strigelium* publice Vinariæ per integram hebdomadam præsentibus illustriss. Saxoniarum Principibus anno MDLX. initio mensis Augusti habita. Anno 1562. in 4. Sine loco.

————— FRŒOI SEATTON. De essentia originalis justitiæ, & injustitiæ, seu imaginis Dei, & contrariæ. Basil. per Petrum Pernam. 1568. in 8.

FLACCII (Mat.) De occasionibus vitandi errorem in essentia iniustitiæ originalis. Item de eximia utilitate, summaque necessitate doctrinæ de essentia imaginis Dei, ac diaboli, iustitiæque ac iniustitiæ originalis. Nunc primum in lucem edita. Basil. per Petr. Pernam. 1569. in 8.

————— Defensio sanæ doctrinæ de originali iustitia, ac iniustitia, aut peccato. ibid. 1570. in 8.

FLAMINII (Marci Antonii,) paraphrasis in Psalmos. Basileæ. 1540. in 8.

Prodiit quinto post anno etiam Venetiis apud Aldi filios, ad Alexandrum Farnesium Cardinalem. Hæc (*perraris*) adnumeratur, a pluribus: Basileensis editionis anni 1540. præter Jacobum Le Long. Tom. II. pag. 716. & Mylium apud Clement Tom. VIII. pag. 365. nemo, quod sciam, alius meminit.

FLEISCHMAN (Peters,) von Puntzelvicz &c. Kurtze, und eigentliche beschreibung des zu Regenspurg in disem 94. Jar gehaltenen Reichstag, sambt einverleibten Kay. Hoffstadts, und corrigirten Tittulars, auff der Kay: Mtt: und deren Erb Königreich und Landen, auch aus Steyr, Karnten, und Crain, hohe und nidere officir, Regiments Rath und diener, so wol was auff den Hungarischen, Windischen, und Crabatischen Gränitzen für Bischofen, Prelaten, Obristen, Hauptleuth, Rittmeister, und andere Beuelchhabere

verhanden, und wie sie mit Namen haissen : zugleich was die Churfürsten, und Fürsten, Geistlich und Weltlich für statliche Fürsten, Grauen, Herrn, vom Adel und andere an ihren Höfen auff diesem Reichstag bey sich gehabt &c. Gedruckt zu Regenspurg durch Andream Burger. 1594. in 4. M. *Liber rarus ; & utilis.*

FLINSPACHII Chunmanni de Tabernis montanis, confirmatio chronologiæ, atque locorum difficultium, qui in tota computatione occurrunt, expositio, una cum conjecturis extremi judicii. Argentor. excudebat Wendelinus Rihelius. 1552. in 8. M.

Conjecturæ de extremo judicio afferuntur decem : has Caput ultimum excipit hac rubrica : *sextum millenarium non completum iri propter peccata mundi.* Author ut Bæuerus ex Bunemannio ait, *creditur a Pontificiis veneno sublatus.* Sed cur id credatur, nihil causæ affertur.

FLORI (Lucii) Gestorum Romanorum epitoma. — Romanæ historiæ per L. Florum quam elegantissime in compendium redactæ. Mediolani apud Minutianum impressio finita. 1502. Id. Jan. in fol.

Conjunctus est cum Justino Historico : præfatur Philip. Beroaldus ad Petrum Mariam Rubeum Parmensem. Charta nitidissima, typis luculentus, nisi quod initiales litteræ desunt, & pictorem expectant. Libri periri possessor fuit Joannes Listius, ut hisce manu sua adnotatis indicat : *sum Joannis Listii, Imp. Fer-*

dinandi Aug. Secretarii Hungari. Hoc propterea memoro, ut, quæ de eodem Listio ad articulum *Wire* quasi ex diverticulo dicentur, lucem accipiant.

FLORI (Lucii) Bellorum Romanorum libri quatuor ex vetustissimo exemplari novissime, ac diligenter recogniti.

Accipe gemiferum Florum studiosa juvenus,
Quem genuit casto casta Minerva toro.

Igitur

Quis quis exemplar isthoc adulterinum dixeris,
sacer esto. Impressum Viennæ Austriæ per Hieron. Vietorem, & Joan. Singrenium: sumptibus Leonardî, & Lucæ Alantsee fratrum, civium Viennensium. *Joanne Heckman*, artium doctore, ac Sacræ Theologiæ Licentiato, Gymnasii Viennensis Rectore, ac moderatore dignissimo. Anno 1511. X. Calend. Augusti. in 4.

Præstantur Leonardus & Lucas Alantsei ad *Franc. Sfortiam* Mediolanensem Ducem: in fine admonitionem ad studiosam juventutem adjiciunt Hieron. Vietor, & Joan. Singrenius.

Libri Historiarum quatuor a *Cuspi- niano* castigati cum indice. Impressum Viennæ per Joannem Winter. 1511. XII. Kalen. Augusti in 4.

Itaque bis hoc anno Florus lucem Viennæ asperit: apud Singrenium & typus, & charta nitidior est, quam in editione Winteriana. In hanc confestim post titulum præmittit octastichon Christoph. Crassius Helvetius.

Florus in Aufonios non ultimus autor honores,
 Romanæque etiam buccina lata togæ,
 Cultus adest: cultum venerare, & perlege lector,
 Est brevis: est varius: mellifluusque simul.

Romuleas celebrat vires: magnosque triumphos,
 Et domitos alio fortiter orbe duces.

Ulcera defricuit multo stillantia tabo
 Phoebi & Castalidum Cuspinianus amor.

Indicem copiosum præcedunt epistola Cuspiniani ad
 Vadianum, & hujus ad illum elegia: tum *Petri Aper-*
bacchi, fors *Amerbachii* in Florum restitutum ode,
 & Stephani Taurini de eodem argumento elegi.

FLORI (Lucii) Bellorum Romanorum Epito-
 mes Libri IV. *Joannis Camertis* Ord. Minor.
 Sacr. Litterarum Doct. in eosdem libros quatuor
 annotationum libellus. *Sexti Ruffi* viri Consularis
 de tribus Romanorum imperandi generibus, de-
 que Rom. Imp. accessione libellus, ejusd. *Cam-*
ertis opera illustratus. Impressum Viennæ Pannoniæ
 per Joan. Singrenium. 1518. in 4. M.

Editio hæc gemino titulo ornata est: ego secun-
 dum, qui post indicem est, exscripsi. Priorem exci-
 pit privilegium Maximiliani Imp. post hoc Jacobi
 Spiegellii tetraſtichon in usum indicis. Alterum titu-
 lum sequitur Camertis epistola ad Guilelmum de Rei-
 chenbach Legum Doctorem, Equitem auratum, ac
 regium Consiliarium, prætorioque præfatum. Hæc,
 ut ad Florum atinent. Ruffum illi conjunctum *Ca-*
merts inscribit ingenuo juveni Benedicto Bekényia
 Pannonio, amico, ac discipulo suo, qui non multo
 post regi Ludovico ab epistolis fuit. In calce operis

ante conſignationem anni typographus, errorum, ſi qui irrepiſſent, veniam flagitat.

Errores pauci fuerint ſi forte libello,

Errores paucos tollat amica manus.

Tres has editiones Viennenses vel ex hoc capite *rarioribus* infero, quod illarum nemo exteriorum meminert, & *Maittaireius* in poſtrema recensenda etiam errarit, Baſilea in loco Viennæ perperam ſubſtituta.

FLORILEGIUM diverſorum epigrammatum græcorum in VII. libros diſtinctum, diligenti caſtigatione emendatum, cui non nulla nuper inventa epigrammata in fine adjecta ſunt. Venet. apud Aldi filios. 1550. in 8. *Liber infrequens.*

DE FLOROVANTIS (Octaviani,) D. Auguſtini Canonici Viridarium illuſtrium Poetarum. Hagænoïæ in ædibus Thom. Anſhelmi Badenſis. Menſe Junii, anno 1517. Max. Æmiliano (ſic) Pio imperante. in 8. *Editio rara.*

FLOYDI (Joan. Soc. J. Cantabrigenſis) Monarchiæ Eccleſiaſtica ex ſcriptis M. *Antonii de Dominis* Ex archiepifcopi Spalatensis Demonſtratio Libris II. comprehenſa. Colon. apud Bernardum Gvalterum. 1622. in 8.

Editum eſt opus ſimulato nomine, *Fidelis Annoſi Verementani*. Liber apud nos non facile obuius.

FOLIETAE (Uberti) de cauſis magnitudinis imperii Turcici, & virtutis, ac felicitatis Turcarum in bellis perpetuæ. Lipſiæ. 1594. in 8. M.

Liber infrequens.

FONTANONUS (Dionys.) De morborum internorum curatione Libri IV. Lugduni. 1549. in 8.

Bauerus ex catalogo biblioth. Christiani Thomassii editionem anni 1550. *raris* adnumerat.

FONTIDONII (Petri,) pro Sacro & oecumenico Concilio Tridentino adversus Jo. Fabricium Montanum, Oratio. Coloniae apud Maternum Cholinum. 1563. in 8. *Editio perrara*.

FORCATULI (Steph.) Necyomantia Jurisperiti, sive de occulta Jurisprudencia Dialogi. Wittebergæ. 1588. in 4. *Liber rarus*.

FORGÁTS (Michaelis) L. B. de Ghymes, Oratio de magnanimitate, regia virtute. Wittebergæ typis Zachariæ Cratonis. 1589. in 4. M. folior. 30.

Præmittunt in authoris commendationem varii generis carmina, *Albertus Voitus* Borussus; *Demetrius Kraccovius* Transilvanus, & *Joan. Déczius* Hungarus. *Opusculum paucis ex nostratibus visum*.

FORLIVIENSIS (Jac.) in afforismos Ypo-cratis expositiones cum questionibus feliciter incipiunt. — Jacobi *Forlivienfis* in afforismos Ypo-cratis expositio, & questiones feliciter expliciunt penultimo Octobris. M. CCCC. LXXIII. in fol. max. sine loco.

Typus nitidissimus Romanus minusculus, cum paucis breviationibus, nullæ paginarum notæ, sine signatura, & reclamantibus, charta spissa, & candida,

sententiæ unico semper puncto secernuntur. Litteræ initiales picturæ, & prima linea capitum ac §§. majusculis quadratis ubique exscripta. *Liber rarissimus.*

FORLIVIENSIS In primum Canonis Avicenne expositiones incipiunt. — Et hic est finis questionum, que reperiuntur disputate ab egregio, ac famosissimo artium, & medicine doctore magistro *Jacobo de Forlivio* super primo canone Avic. in fol. max. Sine loco, & anno.

Typus perinde nitidus, sed breviationibus confertissimus. Ex gemina corvæ manus inscriptione, quæ operis fini subjungitur, annum editionis sic satis probabiliter elicere possumus. Prima sic habet: *IHC. Huc refer exitum 1475. Mgr. Joannes Tichtell ex grein medice artis baccalarius: altera: finivi eam ordinarie legendo 1486. in vigilia viti: ante viti nascitur mihi quartus filius Lucas Tichtell.* Prior annus videtur acquisitionem libri notare: igitur aut eodem anno 1475. aut, priore editus fuerit. Ceterum *Tichtelius* hic Mathiæ Corvini regis post occupatam Viennam Medicus erat, qui obsessæ ab eodem urbis Diarium conscripsit, cujus apographum possideo. Quod si conjectura mea de anno editionis valet, dubium non est, librum inter *admodum raros* referendum esse.

————— Expositio in Avicenne canonem cum questionibus ejusdem, castigata quam diligentissime per Hieronymum Bompillum de Oleariis de Verona, artium medicineque doctorem. — Impressum Venetiis per Jacobum Pentium de Leucho: arte impensa vero Junctæ de Junctis Florentini. 1508. Ultimo Octobris. in fol. *Editio rara, & Matritairio ignota.*

FORMULA reformationis Ecclesiasticæ in Comitibus Augustanis anno M. D. LIX. quibusdam adjectionibus aucta, & locupletata. Moguntiz excudebat Franciscus Behem. 1559. in 4.

Liber *rarus*, & illo, qui anno 1548. Moguntiz apud Jo. Schoeffer prodiiit, locupletior.

FORMULARE instrumentorum. in 4. Sine loco, & anno. folior. sine indice, 222. Typus Gothicus.

Formulæ ad causas fori spiritualis pertinent, in eum fere modum confectæ, quo Marculfus monachus suas conscripsit. *Editio rara*.

FORTII (Joach.) Ringelbergii Andoverpiani opera. Lugduni apud Gryphium. 1531. in 8:

Operum autem materies pertinet universe ad Grammaticen, Dialecticam, Rhetoricam, Mathesin, & Divinationem. Si liber, quem Bauerus cum titulo: *de ratione studii*: memorat, idem cum hoc sit, tunc Lugdunensis editio ut vetustior Basilcensi est, ita quoque *rarior*.

FRACASTORII (Hieron.) Lib. I. de sympathia, & antipathia rerum. De contagione, & contagiosis morbis, & eorum curatione Libb. III. Lugduni excudebat Nicolaus Bacquenoy. 1550. in 12. *Liber infrequens*.

FRACCII (Novidii Ambrosii) Ferentinatis, sacrorum Fastorum Libri XII. cum Romanis consuetudinibus per totum annum, suisque causis, ac stellis, & Numinum nostrorum introductionibus.

Adhibitis XII. Mensibus XII. Apostolis, tutelis, rebus gestis, nec non figuris, ac fabulis ad rem facientibus, a suis tenebris ad lucem, id est, Christum reductis, opus sanè sic post natalem Domini a nullo antea scriptum, aut editum. Cum privilegio ad decennium. — Excussum Romæ apud M. Antonium Bladum Asulanum. S. D. N. Papæ, & Cameræ Apostolicæ Typographum. XV. Calen. Junii, 1547. in 4.

Opus *rarissimum*, & soli Gesnero, ac Königio, quod sciam, nec enim bibliographos Italiz ad manum habeo, memoratum, ad imitationem Fastorum Ovidii carmine elego conscriptum est, sic tamen, ut castimoniz religionis author apprime consuleret. Id solum, quod in epigrammate ad SS. Trinitatem ait: *Vos tres, tresque Dei, Cælum hos, vos continet orbis* viro docto excidisse, non fero æquanimiter, cum imperitis facile occasionem præbere possit, perperam de Divino hoc mysterio cogitandi. Sed, ævo illo, quo scribebat, alia erat ingeniorum, quam hodie, ratio, candor, & simplicitas. Operi præmittitur Calendarium, in quo dies celebriores, & diebus propriæ consuetudines adnotantur, quæ materiæ quasi quoddam sceleton sunt. Calendarium excipiunt versus authoris ad Lividum, tum Rhamnusiæ ulticis ad obtretractorem minæ, denique Icon Fraccii. Quo Lector, cui liber nondum visus est, conjecturam de stylo Authoris, & argumenti oeconomia possit capere, initium, & finem transcribo.

Tempora sacra cano Latium renovata per annum,

Summaque cum causis, imaque signa suis.

Sandæ pater, cujus nutu pia quæque coluntur,

Accipe lustratæ relligionis opus.

Perque altum da vela mihi, ventumque ministra,
 Assuetus cymbæ tradere vela tuæ.
 Vera hic sacra leges, concessaque munere Divum,
 Thureque quo veniat quæque colenda dies:
 Priscaque cognosces, distent quid numina nostris,
 Ausa sit ut sacri ritibus ara novi.
 Emendata etiam, non & mutata videbis
 Cætera, cum signis quæ novus annus habet.
 Scilicet inspicies prædicta patere figuris,
 Mensibus & sanctas nominis esse notas. &c.
 Epilogus ita habet:

Sanctum opus exactum est, jam non ego fata timebo,
 Ut veniant; aliqua parte superstes ero.
 Numina donec erunt, & euntia sydera, vivam;
 Romaque qua toto rem tenet orbe, legar.

Liber olim ad Bibliothecam *Pauli Gregorianæ* episcopi *Zagrabiensis* pertinuit, qui illum, cum Romæ 1549. Legatus Cæsareus erat, sibi comparaverit: deinceps *Nicolai Olahi* factus, ut hujus manus fidem facit: *Rmo. D. Nicolao Olaho E. Agrien. Cancellario regni Hungariæ dono me dedit Rmus D. Paulus Epus Zagrabien.*

FRAGOSI (Joan.) Philippi II. Hispan. Regis, Medici, & Chirurgi, Aromatum, fructuum, & simplicium aliquot Medicamentorum ex India utraque & orientali, & Occidentali in Europam delatorum, historia brevis, utilis, & jucunda, conscripta primum Hispanice, nunc Latine edita, opera Israelis Spachii. Argentinæ excudebat Jodocus Martinus 1600. in 8. M. *Liber rarus.*

FRANCHINI (Joan.) Bibliotheca, e memorie litterarie di scrittori Francescani Conventuali; ch' hanno scritto dopo l' anno 1585. Raccolte da' F. *Gioanni Franchini* da' Modena dello stess' ordine, e da' esso dedicate al reverendissimo Padre Ministro generale di tutto l' ordine Franceseano de' Minori Conventuali. In Modena per gli Eredi Soliani stampatori Duc. 1693. in 4.

Liber, ut Bauerus in supplem. vol. II. pag. 59. affirmat, *rarissimus*, quod illius tantum XL. *exemplaria*, teste Freytagio, impressa essent. At Freytagius editionis Lipsiæ an. 1750. pag. 346. disertè habet, *quadringenta* exempla typis excusa fuisse. Continet 318. Authorum biographiam, horumque scripta, præter auctarium, & auctarii supplementum, quod a pag. 577. ad 616. excurrit.

FRANCKEN (Sebastiani von Wörd,) Chronica zeytbuch, und Geschichtsbibel von anbegyn bis in das gegenwertig M. D. XXXI. jar. Getruckt zu Straßburg durch Balthassar Bech, und vollendet am fünfften tag des Herbstmonats. Im jar 1531. in fol.

Authoris hujus scripta *rarissime* occurrere, scribit God. Arnoldus Hist. Ecclesiast. Part. II. libr. XVI. pag. 283. ut Vogt monet.

———— Von anbegyn bis in diß gegenwertig 1536. jar verlengt. Ulmæ apud Joan. Varner. 1536. in fol.

FRANCKEN (Seb.) Weltbuch : spiegel und bildniß des gantzen erdbodens in vier bücher nemlich in Asiam, Aphricam, Europam, und Americam gestellt und abtheilt - - - nitt aus Berofo, Joanne de monte villa, S. Brandons Histori, und dergleichen fabeln, sonder aus angenummen glaubwürdigen erfarnen weltbeschreibern müßelig zu hauff tragen - - - vormals dergleichen in Teutsch nie ausgegangen. — Getruckt zu Tübingen durch Vlrich. Morhart. 1534. in fol.

Bauer editionem anni 1538. sine loco solum indicat: nostra, ut ex titulo videtur liquere, prima est: in fine additur: *Ende des Registers über die Cosmographie Sebastiani Franci &c.* Optima libri pars est ea, quæ de America agit, quod pleraque ex Christophori Columbi, aliorumque, qui illum consequerantur, diariis sumta sunt. Consului illum, ut soleo, quid de Hungaria haberet, cum in locum incidi, qui de vestium genere tractat. Virorum idem, qui hodie, amicus fuit. Matronarum autem etiam primi ordinis ita describit. *Die Weiber gehen allerdings erber gar bedeckt; umb den Kopff gehuld, das man in nichts dann die augen und Nafs sihet. Doch brauchen sie sich seer edels gesteyns und perlen. Der Weiber überschlag und säum an den kleydern, und was vor dem mann heraussichtig ist, dis ist kostlich geschmuckt. Sie tragen ob allen kleydern eyn haßcken oder langen rock. - - - Haben seltsam schüch, oder stiefelen bede mann und weib, schier wie hundschiuch.*

Paradoxa ducenta octoginta, das ist, CC. LXXX. Wunderred, und gleichsam Rhäterschafft

terschafft aus der H. Schrift, so vor allen fleisch ungläublich, und unwar sind, doch wider der gantzen Welt wahn, und achtung gowis und war &c. in 8. sine loco & anno.

FRANCKEN (Seb.) Die guldin Arch, darein der kern, unnd die besten hauptsprich der heyiligen schrift, alten Leerer und Vätter der Kirchen, auch der erleuchten Heyden, und Philosophen &c. eingeleibt seind &c. Getruckt in der Keyserl. Statt Augspurg durch Heynrich Steyner, am XV. Tag Martii. 1538. in fol.

Sechshundert drey zehen Gebot und Verbot der Juden von derselben Rabi aus dem grossen Propheten Mose zusamen gezogen, mit einer gar kurtzen auslegung der Hebreischen Rabin, mit welch anhang und Zusatz sy die Gebot Gottes haben zernicht gemacht &c. Getruckt und ins Deutisch pracht zu Ulm durch *Sebastian Francken*. Im 1537. Jar. in 4.

Ein Künstliche hössliche Declamation, und hefftiger Wortkampf, Zanck, und Hader dreyer Brüder vor gericht &c. von *Philippo Berbaldo* in Latein gestekt, yetsund verteutschet. Augustz per Henr. Stainer. 1539. in 4.

FRANCONII (Matthiæ,) Oratio ad clarissimos Hungariæ Procures, inter cætera ad commissionem Ill. Principis Electoris Do. *Joachim Brand*

denburgensis &c. Sapient. 5. *Accipiet armaturam Zelus illius, & armabit creaturam ad ultionem inimicorum.* Accessit Hungariæ deploratio. in 4. Sine loco & an. M.

Opella *admodum rara* inscripta est, *speciabili & Magnifico D. Petro Petrowith de Swraklin, Comiti Themensi.* Datum Cracoviæ a natali Christiano. 1552. Forte hoc quoque anno, & Cracoviæ edita oratio est. Idem *Petrovithius* hic est, qui *Joannis Zapoliæ* cognatus erat, & *Isabellam* istius viduam contra pacta conventa in Transilvaniam 1556. reduxit, usus *Solymanni* autoritate, & robore, quæ illius imperio obnoxia fuit, militiæ.

Contra FRANCORUM falsas litteras 1491. & 1492. pro defensione honoris serenissimi Romanorum regis semper Augusti. in fol. plagularum 4. sine loc.

Argumentum opusculo præbuit *Urbs Nanetenfis* Gallorum insidiis intercepta. Authores fuere *Maximiliani I. Cesaris* Consilarii, qui in hæc verba subscribunt: *Hec sunt serenissime rex, semper Auguste, que pro vestre Sacre maiestatis honore servando contra falsas Gallorum litteras publicanda confecimus. Ejusdem vestre Serenissime maiestatis humillimi subditi Servitores, ac patriarum ejus consilarii.* Concluditur opusculum hoc disticho:

*Francorum fraudes nosces: regisque severos
Romani mores: hec modo pauca legas.*

Scriptum ut ad controversias Principum attinet, ita *perrarum*, nec memini, me in Directorio *Freheri*, ut id ab *Georg. Hambergero* etiam auditum est, illius uspiam indicium reperisse.

FREHERI (Marquardi) Epistola responforia ad Cl. Virum Christophorum Gevoldum, de Electoratu S. Rom. Imp. Comitivæ Palatinæ Rheni antiquitus adnexo, & cohærente. Heidelbergæ Typis Gotthardi Voegolini. 1612. in 4. *Scriptum rarum.*

———— (Pauli) Medici Norimb. Theatrum virorum eruditione clarorum, in quo vitæ, & scripta Theologorum, Jureconsultorum, Medicorum, & Philosophorum tam in Germania superiore, & inferiore, quam in aliis Europæ regionibus, Græcia nempe, Hispania, Italia, Gallia, Anglia, Polonia, Hungaria, Bohemia, Dania, & Svecia &c. repræsentantur &c. Norimbergæ litteris Christiani Sigism. Frobergii. 1688. in fol. cum figg. *Editio rara.*

FREYGII (Joan.) De *Martini Frobisseri* navigatione in regiones occidentis, & Septentrionis Narratio historica ex Gallico sermone in Latinum translata. Norimbergæ imprimebatur in officina Catharinæ Gerlachin, & hæredum Joan. Montani. 1580. in 8. M. *Editio rarius obvia.*

FRENCELI (Salom.) Poetæ nobilis, Adventus D. Maximillani Serenissimi, fortiss. optimi Principis, electi Poloniæ regis, Archiducis Austriæ &c. gratulatione exceptus. Pragæ Typis M. Daniel. Adami. Anno ultimæ patientiæ. 1589. in 4. M. *Opella mole quidem exigua, sed perrara.*

FRENORUM nova, & varia exempla, quibus equus quilibet commode domari, institui, & ad gressum, reliquumque usum Corporis, & oris apte informari possit. Francfort. Chr. Egen (olphus.) 1546. in 4. Lat. & Germ. cum figg. copiosis. *Libellus omnino infrequens.*

FRICII (Andr.) Modrevii, Libri III. quorum I. de peccato originis: II. de libero hominis arbitrio: III. de providentia, & prædestinatione Dei æterna. Ejusdem de Mediatore Libri III. Accessit narratio simplex rei notæ, & ejusdem pessimi exempli, simul & querela de injuriis, & expostulatio cum *Stanislao Orichovio* Roxolano. 1562. in 4. Sine loco.

Scripta hujus authoris omnia raris adnumerantur, hoc autem, titulo *Orichovii*, qui palinodiam cecinit, *rarioribus* accenseo.

FRIDERICI Joan. Saxoniz Ducis encyclica ad Bohemos. in 4.

Epigraphe hæc est: *Generosis, Nobilibus, strenuis Honestis, Prudentibus, atque Egrediis viris, Comitibus, Baronibus, Senatui, populoque veteris, & novæ urbis Pragæ, cæterisque civitatibus, ac statibus regni Bohemiz, nuper Pragæ singulari quodam foedere conciliatis, nobis singulariter dilectis.* Finis epistolæ ita habet: *Datæ Altenburgi in arce nostra die XX. Mensis Februarii anno a Christo nato 1547.* His confestim ista subnectuntur: *Hæc vobis pro singulari nostra erga vos benevolentia significanda esse duximus; ac vobis studium nostrum probari optamus.*

Bene valets. Datæ Gaitan III. Idus Martii, anno a Christo nato 1547.

Joannes Frydrich Churfürst manu propria subscripsit.

Libelli argumentum, si quis ad ea tempora mentem reflectat, etiam me non monente nullo negotio intelliget, nec dubitabit, scriptum hoc *perquam* raris inferi posse.

FRIDERICI Joan. Etzliche nötige Artickel zu forderung der Justicien dienstlich, belangend. 1542. Gedruckt zu Wittemberg durch Georgen Rhaw. in 4. folior. 22.

Postremo appressum est sigillum anulare Ducis, quod indicio est authenticum fuisse.

Rethe duplicem schrift, so dieselbigen widder Er *Julii Pfugs*, welcher sich vor einen Bischoff zur Naumburg vermessentlich und unrechtlich thut angeben, auff hievor gehaltenen Reichstag zu Nürnberg eingegebene ungründete, und darnach durch einen Druck publicirte Replicen, uff itzigem Reichstag zu Speyr; vor der Römischen Key. auch Kön. Mai. Churfürst; Fürsten, und Stenden des heiligen Reichs furzubringen, befehl empfangen. in 4. Sine loco, & anno. folior. 40. *Liber valde rarus.*

Wahrhaftige, beständige, ergründete, Christenliche, und aufrichtige Verantwortung, wider des verstockten, gottlosen, vorna-

ledeiten , verfluchten ehrenschenders , boſthetigen Barrabas , auch hurnſtichtigen Holofernes von Braunſchweig , ſo ſich Hertzog Heinrich den jüngern nennet , unvorſchempt Calpurniſch ſchand , und Lugenbuch , welches er abermals am Datum Wolfenbüttel auff dienſtag nach omnium ſanctorum anno 1540. negſt wider vorgemelten Churfürſten zu Sachſen &c. wil volbracht haben , und öffentlich durch einen Druck ausgeſprengt hat. Anno 1541. Gedruckt zu Wittemberg durch Georgen Rhau. 1541. in 4. M.

Liber, ut Vogt ex catalogo biblioth. Menckianæ notat, *rariſſimus*, ſed omnino illiberalis, quod non tam Principi, cujus nomine ſcriptus eſt, quam ei qui illius conniventia abuſus fuit, tribuendum eſt.

FRIDERICI Joan. Ein Chriſtlich Gebet in Creutz, Not, und anſechtung des durchleuchtigen Fürſten und Herren Johannis Friderichen des Eltern Hertzogen zu Sachſen &c. in ſeiner F. G. custodia zur Newſtat acht meyl unter Vienn in Oſterraich gemacht anno 1568. in 4. ſine loco & anno: foliorum 4.

Titulus carcerem apertum exhibet, in cujus latere crucifixus pendet: e regione protoma Ducis, ante quem liber explicatus inſcriptionem majuſculis Romanis litteris hanc præfert: ACH HER GOT HILF AVS NOT. Non confundendus cum Electore cognomine, cui cum Carolo V. res erat, ſed is intelligentus, qui, dum Grumpachii ob interfectum episcopum Herbiopolitanum proſcripti, cauſam tuetur, juffu Cæ-

faris ab Augusto Saxoniz Electore in Gothana arce obsessus, & hac dedita, Neostadii Austriæ in carcerem missus est, in quo anno 1568. etiam obiit. *Opella perrara.*

FRIDAEVALLIS (Hugonis) Sampaulini, de tuenda sanitate libri VI. Antverp. ex officina Christophori Plantini. 1568. in 8.

Liber *infrequens*. Author regulas sanitatis carmine elego præscribit, addito ubique commentario.

FRIDLANDUS (Joan.) Vera, & reale informatione dell' horrenda, & spaventevole rebellion del *Gio. Fridlando*, & suoi adherenti conspiratori, della qualita & dell' introdote machinationi di quella &c. composta per universal Governo, fedelmente tradotta dal Tedesco in Italiano, & stampata con licenza di S. Sacr. Maest. Ces. nostro Clementissimo Signore. In Vienna, Appresso Michaelæ Rikes Allubek. 1634. in 4. M. *Scriptum etiam in terris nostris raro obvium.*

FRIESEN (Laurent.) Ein kurtze Schirmred der Kunst Astrologie wider etliche unverstandene Vernichter, auch etliche antwort uff die reden, und fragen *Martini Luthers* Augustiners, so er in seinen zehen geboten unformlich wider die Kunst gethon hat, durch *Laurentzen Friesen*, freier Künsten und artzney doctoren. Erstmals sol keiner den stein zu weit stoßen, uff das er sein Zil geweren möge. Getruckt zu Straßburg von

Johanne Grüniger uff mitwoch vor Sant Andreas tag. In den jar tusend. CCCCC. XX. (1520.) in 4. *Editio rarissima, & vix cuiquam memorata.*

FRISCHLINI Nicodemi Aristophanes veteris comoediæ Princeps. Francof. 1586. in 8. *Editio præstans, & rara.*

———— Jacobi, De nuptiis illustris D. Comititis Joan. Georgii a Zollern &c. cum illustri Domina Francisca, illustris D. Friderici Wild, Comititis in Thaurb, Kyrburg, & Salm &c. filia celebratis Hechingæ XI. Oct. 1598. Libri VII. Versu Heroico conscripti &c. Impressi Layingæ Typis Palatinis. 1601. in 4. cum figg. M. *Liber infrequens.*

FROBENII (M. Georg. Lud.) Epistolæ consolatrices Regum, Principum, Comitum, Baronum, Nobilium, aliorumque Cl. Cl. ac doctiss. Virorum ad *Henricum Ranzovium* Regis Danie Producentem Cimbricum &c. eo, quo sequuntur, ordine maxima ex parte conscriptæ, ac ipsius ad plerasque responsiones, & præterea quædam cognati argumenti accessiones &c. Excusa Typis Christoph. Axini. Anno 1593. in 4. sine loco, M.

Bauer ex biblioth. Solgeriana editionem Francof. anni 1695. nisi forte in anno error cubet, *varis* adscribit.

FRÖES (Ludovici), & aliorumque Soc. Jesu epistolæ ex Japonia in Europam missæ. Colonia: in offic. Birckmannica. 1582. in 8. M.

Præter Frœsum scripsere, *Franc. Cabralis*, *Or-
gantinus*, *Joan. Stephanoni*, & *Franciscus de Ca-
stro*. Litteræ datæ sunt *Bongo*, *Meaco*, *Sanga*, &
Ocania: ab anno 1577. ad 1580. rerum, quæ ad re-
ligionem, geographiam, & politice spectant, refer-
tæ. *Libellus admodum rarus*.

FRÖLICHII (Davidis) Mathematici Cæsareo-
politani apud Gepidas Carpathicos, Medulla Geo-
graphiæ practicæ, peregrinantium in primis usui,
deinde historiarum, & rerum hoc tempore belli-
cosissimo gestarum, gerendarumque pleniori cogni-
tioni accomodata. Typis Bartphenisibus. 1639.
in 8.

Dicat opus etiam in Hungaria *perrarum Sigismun-
do Rakoczy* filio *Georgii Rakocy* Principis Transil-
vania: item *Francisco de Nadasd*, & *Georgia Illyés-
házy* natu minori filio *Casparis Illesházy*.

FRUTERII Lucae Brugensis Librorum, qui
recuperari potuerunt, reliquiæ. Inter quos Veri-
similium Lib. II. & versus miscelli. Additus *Juhii
Severiani* prisce scriptoris liber. Omnia nunc pri-
mum edita, cura V. N. *Jani Doussæ* & Nortwyck.
Antverpiæ apud Christoph. Plantinum: 13. c13.
(sic). LXXXIV. (1584.) in 8. M.

Libellum *raris* inserit catalogus biblioth. Jo. Friderici Christii, ut Bauerus indicat.

B. FULGENTII Aphri, Episcopi Ruspensis Theologi antiqui opera, nuper in vetustissimo codice apud Germanos inventa, obsoletis, & Longobardicis litteris conscripta, antea nunquam impressa: nunc primum ad rectiorem veteris Theologiæ institutionem, qua ut eruditione intellectus, sic lingua eloquio, & vita moribus cultior fiat. Deo auspice pro desyderiis, votisque multorum in lucem emissa. Item opera *Maxentii Jobannis*, servi Dei pulchra vetustatis monumenta in eodem Codice reperta. — Expliciunt opera *B. Fulgentii* Episcopi, & *Maxentii* servi Dei; impressa in Hagenaui impensis Kobergerorum Norimbergensium. In officina Thomæ Anselmi, anno XX. (1520.) in fol. *Editio princeps, & rarissima.*

De **FULGINATIS** Gentilis, scriptum super prima Fen quarti Canonis Avicenne, completum anno 1346. de mense Januarii, & correctum per excellentissimum artium, & medicine doctorem, magistrum *Hieronimum Turrianum* de *Verona*, actu in celeberrimo gymnasio Patavino ordinarie legentem, ac impressum per magistrum Nicolaum Petri de Harlem de Hollandia Almanum in predicta civitate Patavina anno domini 1476. die XIX. mensis februarii. Deo gratias. in fol. max.

———— De maioritate morbi: anno domini 1344. edita, & Patavii impressa anno ejusdem 1476. in fol. max.

Neutrum opus Maittairio fuit cognitum. Typus Romanus nitidus, minus crebrae abbreviationes. Capitum litterae initiales minusculae majoribus minio pictis inclusae, prima autem linea cujusvis capitis, & §§. initia in ipso etiam contextu quadratis majusculis efformata. Sine ullo signo typographi.

G.

GABELMAN (Nicolai) Monomachiae Hungaro-Turcicae Libri II. Patavii apud Paulum Meietum. 1590. in 4.

Editio *perrara*, & paucis apud nos cognita. Argumentum sumtum est ex ea aetate, qua mediam ferme Hungariam Turca possedit. Nihil insolitum erat pacis tempore, Hungaros cum Turcis, ut vicinia fuit, condito loco equites serio, non ludicro, certamine fingitatem congregi: quae res ut ut non nihil ad acueundos militares animos conferret, tamen cum saepe occasio litis, quae bellum prope spectabat, inde enata fit, Ferdinandus I. Maximilianus II. & Rudolphus hujus modi congressus graviter vetuere.

————— Oratio funebris super obitum illustris, ac generosi Austriae juvenis *Honorii a Konigsperg* L. B. in Pernstein; qui magnanimus Equitum ductor 28. Aug. 1594. eruptione Jaurino a Turcis obsidione vallato facta, plurimo hostili telo confossus, fortissime pugnans gloriose occubuit. Habita in exequiis Sebensteinianis 8. Dec. an. 1594. ex lege belli ad inclytum ordinem equestrem, viros Germanos, & Hungaros, ne, Turca sorbis,

& Christianorum hoste vivo, sub signis militare cessent. Pragæ typis Otthmariæ. 1595. in 4. M.

Libellus *infrequens*, continetque non pauca obfidionis Jaurinensis, quæ alii scriptores omisere.

GAETANI Thiennensis, clarissimi, & celeberrimi philosophi expositio super libros de anima Aristotelis, philosophorum principis, Grecorum sapientissimi. — Preclarissimi philosophi Gaetani Thiennensis Vicentini: commentum in tria volumina Ar. de anima deo favente maximo finis impositus est Henrici de Sancto Urso impensa ingenioque diligenter impresso, & sollerti cura emendato: Vincentie anno ab incarnatione domini 1486. XI. Kal. Octobris. in fol.

Bauer ex Osmont refert editionem Paduanam anni 1476. eamque *perraris* accenset: nostra nihil illa inferior est. Conjuncta sunt eodem typo, sed sine anni nota, opuscula his titulis: *Questio de sensu agente disputata per Gaetanum de Thiennis: de questionibus communibus disputata: questio de intellectu*. Non recte legit, Caille, cum scripsit: *per Hieron. a sancto Urso*: bene autem Maittaireus rescribit: *Henricum a sancto Urso*: tamen aliud, quam hic exhibeat, signum typographi fuisse, dicetur ad artie. Joannis de Gandavo.

GAFFARELLI (Jacobi) Curiositez inouyes: hoc est: curiositates inauditæ de figuris Persarum Talismanicis; horoscopo Patriarcharum, & characteribus coelestibus. Cum Notis quibusdam, ac figuris editæ opera M. Georgii Micbnelis Præpo-

siti regii Flensburgensis. Hamburgi apud Gothofred. Schultzen. 1676. in 8. *Liber rarus, & omnino paradoxus.*

GAGVINI (Roberti) De arte metrificandi libelli, omnibus ad poeticam anhelantibus tam jucundi, quam omnifariam fructiferi. — Finis totius. Honor immensus tribus, & uno (sic) Genitricique Verbi. Imprimi curavit Phorce in ædibus Thomæ Anshelmi Udalricus Carinthus. Mense Septem. 1506. in 4. *Editio rara, & Maittaireio ignota.*

———— Rerum Gallicarum annales, cum *Huberti Velleii* supplemento. In quibus Francorum origo vetustissima, & res gestæ, regumque Gallicorum omnium ex ordine vitæ, & quæcunque sub illis domi, forisque memorabilia acciderunt, usque ad Henricum II. describuntur. Cum præfat. ad RR. Principem, Dominum D. Marquardum ab Harstain Episcopum Spirensensem, Jo. Wolfi I. C. Francof. ex officina typogr. Andreae Wecheli. 1577. in fol.

Monet Bauerus ex Thes. biblioth. editionem Francofurtiensem anni 1597. esse *raram*: suspicor in anno mendum esse, & rescribendum: 1577. quem nostrum exemplar præfert, nisi forte an. 1597. repetita editio fuisset.

GALATINI (Petri) Opus de arcanis Catholicæ veritatis: hoc est, in omnia difficilia loca vet. Testamenti ex Talmud, aliisque Hebraicis libris,

quum ante natum Christum, tum post scriptis, contra obstinatam Judæorum perfidiam absolutissimus commentarius. Ad hæc *Joan Reuchlini* Phorcensis LL. Doct. de arte cabalistica Libri III. Item libri III. de verbo mirifico, omnigena éruditione pleni. Insuper addidimus duplicem indicem: prior habet res ipsas, alter loca abstrusa Scripturæ declarata complectitur. Basileæ per Joannem Hervagium. 1561. in fol.

Editio, ut Bauer, & Clement ex catalogo selectissimæ biblioth. Samuelis Engel indicant, *perquam rara*.

GALENI (Claudij) de tuenda valetudine libri VI. quam plurimis in locis ad vetusta exemplaria castigati per *Joannem Caium* Britannum. Græce. Ex officina Frobeniana. 1549. in 8.

Galenii opuscula græca certe locum inter *rara* habere merentur: quo magis subit mirari, hæc a Clement penitus præterita esse.

———— De temperamentis libri III. Ejusdem de inæquali temperie libellus. Cum his *Hippocratis* juramentum. Græce. Basileæ per Thomam Platterum. 1538. in 8.

———— Libri aliquot græci partim hætenus non visi, partim a mendis, quibus scatebant, innumeris ad vetustissimos codices repurgati, & integritati suæ restituti, annotationibusque illustrati per *Joan. Caium* Britannum Medicum. Horum catalogum ordine versa pagina exhibebit.

Verſa autem pagina exhibet: Galeni liber primus περὶ τῶν Ἱπποκράτους καὶ Πλάτωνος δογμάτων. Ejusd. περὶ τῷ παρ' Ἱπποκράτην κώματος: nunquam haſtenus impreſſus. Ejusd. περὶ ἀγτεμβαλλομένων ex vetuſto codice integer nunc factus, prius mutilus. Ejusdem περὶ ἀνατομικῶν ἐγχειρήσεων. Lib. IX. Ejusd. περὶ μυῶν κινήσεως. Libb. II. Ejusd. libri VII. περὶ χρείας μορίων. Hippocratis περὶ φαρμάκων, Baſil. apud. Hieronymum Frobenium, & Nicolaum Epiſcopium. 1544. in 4.

GALENI (Cl.) περὶ μυῶν κινήσεως βιβλία δύο, μετὰ τῶν εἰς αὐτὰ ſχολίων τῷ αὐτῷ ἐδόξας βιβλίοις περὶ χρείας μορίων μερός, ἐν τοῖς τετυπωμένοις βιβλίοις παραλελείμενον &c. Galeni de muſculorum motu libri II. cum ſcholiis in eodem. Ejusd. libri VII. de uſu partium corporis humani, pars in libris impreſſis intermiſſa. Hippocratis liber I. de medicamentis, per *Joan. Caium* Britannicum. Baſil. apud Hieron. Froben. 1544. in 4.

Inſcribit utrumque opus *Henrico VIII.* Britanniae, Franciae, & Hiberniae regi.

———— Opera quae extant, omnia. Graece. Venetiis in ædibus Aldi, & Andreae Aſulani Soceri. 1525. Partes V. in ſol.

Bauer in Supplementi Parte II. pag. 98. affirmat eſſe opus rarius obuium, præſantiſſimum. Pars I. inſcripta eſt *Clementi VIII.* Pont. Max. cujus privilegium, & Venetæ Reipublicæ cuiſlibet Tomo præfigitur. Pars, II. *Alberto Pio*, Carporum Principi. Pars

III. Joanni *Matthæo Giberto*, episcopo Veronenſi, Clementis VII. Datario. Pars IV. *Hieronymo Aleandro* Antiſtiti Brundufino. Pars V. *Jo. Bapt. Opizoni*, Patriſio Papienſi, & Medico. Ejusdem editionis alterum quoque exemplar poſſidemus, ſed Parte. I. mutilum ex bibliopecti liberalitate ſplendidius priore, cui avara manus margines vehementer circumcidit. Superſedeo, compendii cauſa, a recensendis Galeni operibus, quæ partim græco-latina, partim tantum latina ad vetuſtos codices variis interpretibus recognita ab anno 1528. ad an. 1562. prodire, & in noſtra bibliotheca exſtant.

GALEOTI (Martii Narnienſis) de homine libri II. cum annotationibus *Georgii Merulae* Alexandrini in Galeotum. Baſil. apud Joan. Frobenium. Menſe Maio. 1517. in 4.

Liber, ut ex catalogo biblioth. Gerdeſianæ, & Thomafianæ apud Bauer liquet, *rarus*, ſed probabiliter mancuſ. Nam refutatio Galeoti obiectorum a Merula, quam editio Mediolanenſis anni 1490. exhibet, noſtro exemplari deſt. Merulæ annotationes nimis minutæ eſſe patet ex eo, quod *Sclavinos* a Galeoto male dictos contendat, cum Liburni potius, Illyrii, aut Dalmatæ dicendi fuerint. At Galeoto non de accolis maris Adriatici, verum de iis, qui inter Savum, & Dravum colunt, ſermo eſt. Inſcripſit opus *Joanni Vitæzio*, Strigonienſi archiepſcopo: ſi encomium, quod ei tribuit, exactum non eſt; apparet ſatè, quis, quantuſve vir Vitæzius fuerit. *Tu enim juris Pontificii*, inquit, *conſultiſſimus*, *Theologiæ peritus*, *philophiæ Princeps*, *totiuſque matheſeos pater*, *oratoriæ*, ac *poetiæ alumnus*, ea documenta doctrinæ, & ingenii tui jam dudum dediſti, ut plures, ita nunc loquar, in te animas, hoc eſt, veros homines eſſe cernamus.

GALLIA:

GALLIA: Commentariorum de statu religionis, & rei publicæ in regno Galliæ, I. Partis Libri III. Regibus Henrico II. ad illius quidem regni finem: Francisco II. & Carolo IX. recogniti, & plerisque in locis emendati. Excusum anno salutis 1572. in 8. sine loco. M.

Partis II. Commentariorum de statu religionis &c. Libri III. Carolo IX. rege. Anno novissimi temporis. 1573. in 8. M.

Partis III. Commentariorum &c. Libri VII. VIII. & IX. ad tertii usque belli civilis Gallici finem postremo pacis edicto conclusum. Carolo IX. rege. Anno novissimi temporis 1571. in 8. M.

Quælibet pars in fine refert hanc tesseram: *Etiam veni Domine Jesu.* Ceterum ex subscriptis annis liquet, varias, operis hujus fuisse editiones; paucasque Bibliothecas esse memorat D. Clement, quæ integram ejusdem anni possideant. Idem hujus partus authorem conjicit fuisse, *Joannem de Serres.*

GALLICA Monarchia, quæ contra calumnias in Libello, cui titulus: *Bibliorbeca Gallo-svecica*, intentatas, asseritur, & Europæ salutaris futura ostenditur. Anno 1649. in 4. M. sine loci nota; folior. 8. *Libellus rarior.*

GANDAUO (Joan. de) expositio super libro de substantia orbis. — Subtilissimis, ac difficillimis questionibus in libellum commentatoris de

substantia orbis a solertissimo physice veritatis indagatore Joanne de Gandavo compilatis. Deo optimo maximoque favente finis feliciter impositus est : impensa ingenioque Henrici de Sancto Urso summa cum diligentia impressis Vincentie annis domini ab incarnatione. 1486. XVII. Kal. novembris. in fol.

Typographi signum simile est Octaviani Scoti, nisi quod crux simplex ad medium globi pertingit, incumbatque fasciæ albæ per medium globi ductæ: in fascia litteræ R. V.

GARCIA ab Horto, Proregis Indiæ Medici, Aromatum, & simplicium aliquot medicamentorum apud Indos nascentium Historia, ante biennium quidem Lusitanica lingua per dialogos conscripta, nunc vero primum Latina facta, & in Epitomen contracta a *Carolo Clusio* Atrebate. ex offic. Christoph. Plantini. 1567. in 8. cum figg.

Editio *rara*. Illud hoc loco non possum inobservatum relinquere, quod Author Libri II. Cap. ultimo de rebus Indiæ agens memoriæ prodidit: nempe quemdam *Verido* natione Hungarum, regni *Decan* regulum fuisse. Hæc sunt illius: *Verido natione Hungarus & initio Christianus, anno 1510. mortuus est*. Et mox: *Verido conservationem significat: hinc Melique Verido, quasi dicas regem conservationis*. Ex nostra Hungaria hominem illuc penetrasse, & rerum isthic positum, difficile est creditu. Itaque, si vera modo narret Garcia, Hungaros in *Decan* Seculo XVI. satis potentes fuisse, veri est simile, cujus regni incolæ cum finis Mogores, facilis est ad ea, quæ velim d. cere, conjectura.

GARETII (Joan.) D. Augustini Canonici, de Sanctorum invocatione Liber, in quo orthodoxorum PP. testimoniis asseritur, Apostolicam esse traditionem, sanctorum animas post mortem in coelesti gloria Angelis esse similes; nostra non ignorare, pro nobis orare, a Deo exaudiri, & a nobis invocandos. Gandavi apud Gislenium Manlium. 1570. in 8. *Liber rarus.*

GARIOPONTI vetusti admodum Medici, ad totius corporis ægitudines remediorum περ ἔργων Libri V. Basil. apud Henricum Petrum. 1531. in 4. *Editio rara.*

GARZONI (Thom.) Piazza universale: das ist, allgemeiner schauplatz, Marckt, und zusammenkunft aller Professionisten &c. Francofurti. 1651. in 4. cum figg. *Opus rarum.*

GATINARIAE (Marci) Expositio. super Nono Almanforis. *Blasii Astarri* de febribus: *Cesaris Landulphi* de febribus: *Sebast. Aquilani* de morbo gallico: Ejusd. questio de febre sanguinis: *Nicolai Leonici* de morbo gallico: Disputatio utilis *Antonii Scanaroli* ad Nestorem Morandum &c. Venetiis mandato & expensis heredum quondam domini Octaviani Scoti, civis Mo doetiensis, & sociorum. 1516. in fol. *Liber rarus, & Maistairio præteritus.*

GAUDENSIS (Jac.) predicatorii ordinis Erarium aureum poetarum, omnibus Latine Lingve cujuscunque etiam facultatis fuerint, professoribus accommodum, immo & omnium poetarum sine ipsis elucidativum. Denuo per auctorem ipsum accuratissime recognitum. — Erario aureo per d. *Jac. Gaudensem* prisçarum elegantiarum diligenter coacervato finis tribuitur exoptatus. In officina vero Quentell impresso, dum magnificus Burgundionum princeps ex regnis Hibericis a Socero suo Ferdinando Hispaniarum rege gloriosissimo revertens ab Agrippinensi consulatu magnificentissime susciperetur. in 4. sine loc. & an.

Hermanus *Buschius* Monasteriensis præmittit elegiam ad Lectorem, quam excipit epistola Henrici *Zellen* Decret. Doct. Canonici, & Officialis Colonienfis ad Authorem; cujus Datum est: 1501. *die jovis decimo Cal. Majas.*

GAURICI (Lucæ) Tabulæ Directionum clarissimi Doctoris D. *Joannis de monte regio* Germani, castigatæ, & solerti calamo examinatæ. Cum plerisque additionibus, & novis tabellis, quin & Gaurici compendiolo. — Venetiis obiter, ac tumultuaria lucerna lucubratum jussu clariss. Principis Octaviani Sfortiadæ Aretini prefulis olim Laudensis reverendiss. excussum in officina Lucæ Antonii Junta Florentini, labente anno christiane salutis. 1524. mense Septembri. A prima autem

mundi origine 8509. secundum Alfonfinas radices, juxta vero decreta patrum 6723. in 4.

GAURICI (Luc.) Prognosticon ab incarnatione Christi. Anno 1503. usque ad tricesimum quintum valiturum. Basil. apud Pamphilum Gengenbachium. Mense Februario. 1522. in 4. *Utrumque scriptum rarum.*

GAYLERI (Johan.) von Kayserberg, das buch Granatapfel, im Latein genant Malograna-tus, Gedruckt zu Augspurg bey sant Ursulen Clo-ster am Lech durch Maister Hansen Ottmar. 1510. in fol.

———— Ain gaistliche Bedeutung des aus-gangs der Kinder Irahel von Egipto. ibid. 1510. in fol.

GAYLER (Joan.) Gaistliche Bedeutung des Heslins. Augustæ per Joan. Ottmar. 1510. in fol.

———— Die gaistliche spinnerin nach dem exem-pel der hailigen Wittib Elizabeth. ibid. 1510. in fol.

———— Die siben Hauptstund die da be-deut seind bey den siben gaistlichen schwerten &c. ibid. 1510. in fol.

———— Commentarius in passionem Chri-sti. Argentorati per Joan. Gruninger. 1509. in fol.

———— Fragmenta passionis domini no-stri Jesu Christi a celeberrimo divini eloquii ora-

tore, domino Johanne Gayler ex Keifersberg Theologo sub typo placentæ melleæ prædicatæ. Per Jac. Ottherum familiarem ejus in hunc modum collecta. Ex ædibus Mat. h. Schurerii. 1508. in 4.

Recensetur author alias sub nomine *Keyfersbergii*, cujus opuscula plerorumque judicio *rarissimis* adnumerari solent.

GAZÆ (Theodori) Introductionis Grammaticæ Libri IV. Græce, simul cum interpretatione Latina. Basil. apud Nicol. Brylling. 1545. in 8.

Editio infrequens.

GEBHARDTS von Gottes gnaden erwählten, unnd bestetigten Ertzbischoffs zu Cölln &c. Ausschreiben, und gründtlicher und Warhaffter Bericht, warumb wir uns mit etlichen Soldaten zu beschützung unserer Land, Leuht, und eygenen Person &c. genotträngt, auch aus was Christlichen, rechtmässigen - - ursachen wir di freylasung der - - Augspurgischen Confession verstatet, und was uns in Ehelichen stand zubegeben beweget &c. 1583. in 4.

Warnungsschrifft wider die vermeinte unbefügte fürhabende etlicher unser ungehorsamer Capitularen neue Whaal eines andern Ertzbischoffs und Churfürsten zu Cölln, auch relaxation und ledigzehlung uns ordenlicherweis geleister pflicht und Eyd, sampt angeheffter pro-

testation. Geschehen den 15. Maij anno 83. 1583
in 4.

Utrumque scriptum apud nos *perrarum*, uno volumine continetur: adjunctum est aliud *Joan. Castmiri* Palatini ad Rhenum similis pene argumenti hoc titulo: *Auffschreiben, darinnen die ursachen aufgeföhret werden, warumb wir uns in jetzige Kriegs expedition zu rettung des - - - betragten hochwürdigen Fürsten - - Herrn Gebharten &c. nottränglich und durch ordenliche vocation begeben.* Gedruckt zur Newstadt an der Hardt. 1583. in 4. quod itidem rarissime obvium est.

GEBRI Arabis Alchemia. De investigatione perfectionis metallorum Liber I. Summæ perfectionis metallorum, sive perfecti magisterii Libri II. Ejusd. de inventione veritatis, seu perfectionis metallorum Liber I. De fornacibus construendis Liber. I. Norimbergæ apud Joan. Petreium. 1541. in 4.

Addita sunt alia consimilis argumenti opuscula: ut Speculum Alchemiæ doctissimi viri *Rogerii Bachonis*: correctorium Alchemiæ doctiss. Viri *Richardi Anglici*: Roarius minor de Alchemia inceti authoris: Liber secretorum Alchemiæ *Calidis filii Jazichi* judæi: Tabula Smaragdina de Alchemia *Hermetis Trismegisti*: item *Hortulani* Philosphi super tabulam Smaragdinam *Hermetis* commentarius. Bauez ex biblioth. Engeliana editionem Bernensem anni 1545. a raritate commendat.

GEIERI (Martini) opera omnia Theologica. Vol. II. Amsterodami ex typographia P. & J. Blaeu. 1695. in fol.

Bauer ex catalogo bibliothecz Solgerianæ testatur esse editionem optimam, & *raram* in Germania.

GELENI (Aegidii) ad S. Andream Canonici, de admiranda sacra & civili magnitudine Coloniae Claudiae Agrippinensis, Augustæ Ubiorum urbis libb. IV. Coloniae. 1645. in 4.

Opus a *raritate*, & *foecunditate* commendant biblioth. Solgeriana, Vogt, & Clement.

GELLII (Auli) viri disertissimi Noctium Atticarum libri XX. summa accuratione Joannis Connelli Carnoten. ad recognitionem Beroaldinam repositi: cum alphabetico indice. Prostat in ædibus Oliverii Senant in divi Jacobi vico Parrhisius, sub divæ Barbaræ intersignio, moram trahentis. 1512. in 4. M.

————— Noctes Atticæ nuper omni discussa caligine micantissimæ. Florentiæ cura, arteque, & sumptibus Philippi de Giunta. Florentini. 1513. in 8.

————— Noctium Atticarum libri undeviginti. Veneriis in ædibus Aldi, & Andreae soceri. 1515. in 8. M.

Parisiæ, & Veneta editio apud plures notam *raritatis* habet, Florentinam ne Clement quidem, diligentissimus alias scrutator, memorat.

De S. GEMINIANO (Johannis) summa de exemplis, & similitudinibus rerum. Impressum Ve-

netiis per Joannem, & Gregorium de Gregoriis fratres. 1497. in 4.

Editio-rara, nec scio, an liber, quem Maittaire hoc titulo: *De Cald. & S. Geminiano consilia*: Venetiis eodem anno prodiiſſe memorat, cum nostro idem fit.

GEMISTI (Geor.) Plethonis, de rebus Peloponesiacis orationes II. interprete *Gulielmo Cantero*. Græce & Latin. Ex Biblioth. Cl. V. *Joan. Sambucti*. Antverp. ex offic. Christoph. Plantini. 1575. in fol. *Liber rarus*.

GEMMÆ Frisii, Medici, & Mathematici, de radio Astronomico, & Geometrico liber. In quo multa, quæ ad Geographiam, Opticam, Geometriam, & Astronomiam utiliss. sunt, demonstrantur. Illustriss. Comiti de Feria dicatus. Antverpiæ imprimebat Aegidius Diesthemius. 1545. in 4. *M. Editio parum communis*.

GEMMÆ (Franc.) Methodus rationalis novissima, atque dilucidissima curandi Bubonis, carbunculi que pestilentis. Ad Serenissimum Principem Carolum Austriæ Archiducem. Græcii Styriæ. Joan. Faber excudebat. 1584. in 4. *Liber infrequens*.

GENEALOGIA und Chronica des durchlauchten, hochgebornen Königlichen, und Fürstlichen Hauses der Fürsten zu Anhalt, Graffen zu Ballenstedt, und Ascanie, Herrn zu Bernburgk, und Zerbst, auff 1055. Jar in sechs Büchern, mit viel schönen alten Historien, Geschichten, und Fürst-

lichen Wopen gezieret, und beschriben. Mit einer Vorrede Philipp Melanthon. 1556. Gedruckt zu Leipzigk durch Jacobum Bervaldt, wohnhaftig in der Nickels strassen. in fol. M. *Scriptum perrarum.*

GEORGII (Francisci) Minoritani in Scripturam sacram problemata. Bernardinus Vitalis Venetiis excudebat. Mense Julio. 1536. in 4. Tomi, feu Libri VI. Vol. I.

Dicat opus Paulo III. Pont. Max. quod Vogt, Engel, aliique scriptis quidem *raris*, *sed atheisticis* inferunt: Wadingus autorem Platonicae doctrinae dedidit, & Talmudicis Hebræorum inanibus mysteriis nimis intentum fuisse scribit. Le Long pag. 741. editionem quoque Venetam anni 1525. in fol. indicat.

GERMANICA pacis palma, ab Austriacis, Hispanis, Polonis, studiose semper culta, & a Gallis, Svecis, Anglis, mira technarum, ac astutiarum mole destructa. Ratisbonæ, postea Caleti ad insigne Galli post convalescentiam se vix, & ne vix quidem conversuri. Sumptibus Joan. Conradi Ludwig bibliopolæ Viennensis. 1659. in 8. pagg. 104.

Scriptum *perraro obvium* est apologia in librum, cui titulus: *Frismanicus Pasquillator*: cujus author Austriaco-Hispanos, horumque foederatos, pacis ruptores in vulgus sparserat.

GERSON (Joan.) De ymitatione Cristi cum Tractatulo de meditatione Cordis. — Tractatus

aureus, & perutilis de perfecta ymitatione Cristi, & vero mundi contemptu cum tractatulo de meditatione cordis finiunt feliciter. Per Johannem Zeiner Ulmensem. Anno 1487. in 8.

Editio *perquam rara*: Meminit quidem Maittairius ad hunc annum opusculi *de meditatione cordis* sine loco: non item de *imitatione Christi*. Non vacat mihi lites recensere, quæ olim Gersonis, & Thomæ a Kempis titulo agitatz erant.

Garson (Gerson) Johannis de miseria humana. — Joannes Grüninger quarto ponas Martii 1505. Argentine imprimebat. in 4.

Liber *rarus* Maittairio ignotus. Præfatur *Thomas Wolphius* junior ad *Joan. Keyersbergium* Theologum: præmittit *Gallinarius Budorinus* octastichon.

Casibus humanam variis describere vitam

Non Garsone isto doctior alter erat.

Quæ pueri, juvenes incommoda, quæque Senectus
Ingerit, invenies hic glomerata simul.

Hunc age, præsentis rationem qui modo vitæ

Lector habes, librum, si sapias usque lege.

Quem bene perfectum facundi examine Vuolphi
ære tibi modico Bibliopola dedit.

Tertia pars operum Johannis de Gerson doctoris Christianissimi, continens tractatus ad mysticam vitam sed contemplationem accommodatos. — Finiunt opera cancellarii parisiensis doctoris Christianissimi magistri Johannis de Gerson. quæ ut frugem lectori uberrimam ferant,

emendatissima lima castigata fuere. Anno domini 1488. Idus vero mensis Septembris octavo in fol.

Ea prorsus editio videtur esse, quam Clement ex armamentario Catholico Jo. Nic. Weislinger excitat. Nostrium exemplar litteras initiales partim auratas, partim coloratas refert: folia numeris Arabicis signata sunt; a principio ordine tertium inchoat ab 54. qui per sex sequentia folia continuat, idem de aliis numeris puta, ut 55. 56. &c. incerta tamen lege, plerumque ternionem, aliquando etiam quaternionem idem numerus signat. Quod si quis inde arguat, Partem III. esse Partis II. continuationem, tunc hanc minoris molis fuisse oportuit, tertia enim definit in 99. In fine Joannes de Gerson ordinis Cælestinorum, frater Cancellarii, subjungit annotationem opusculorum Gersonis, *quorum multa deperierunt, de multis incertum est, si, & ubi supersint.*

GERSON (Jo.) Quarta pars operum prius non impressa. — Finit quarta pars operum Johannis de Gerson: que prius non fuere impressa: Jam vero prodeunt feliciter ex officina Martini flacci junioris. Argent. exactissima Mathie Schurer Slerstatini consobrini ejus opera. III. Kal. Martii. Anno 1502. in fol.

In operis titulo præmittitur hexastichon, quo indicatur, quartam partem studio Jacobi Wimphelingi produisse. Agit Clement prolixè de hac editione Tom. IX. pag. 140.

————— Tertia. — Quarta pars, Wimphelingiana recognitione illustrior. Jam quoque

longe emaculatioꝛ precedentibus tribus adjecta. — Opera divi Joannis Gersonis Theologi Christianissimi, plena pietate, plenaque Christi spiritu, finita sunt Basileæ in officina Adami Petri, sumptu prudentium virorum Ludovici Hornken, & Godofredi Hitorp̃ii, anno 1518. tertio Nonas Januarii in fol.

Tertia pars præfert annum 1517. Hæc, quaquam manca sunt, ea tamen de causâ recensui, ut de variis editionibus certius constaret.

GESNERI (Conradi,) de raris, & admirandis herbis, quæ, sive quod noctu luceant, sive alias ob causas, Lunariæ nominantur, Commentariolus, & obiter de aliis etiam rebus, quæ in tenebris lucent. Inferuntur & icones quædam herbarum novæ. Ejusd. descriptio montis fracti, sive montis *Pilati*, juxta Lucernam in Helvetia. His accedunt, Jo. du Choul G. F. Lugdunensis, Pilati montis in Gallia descriptio. Jo. Rbellicani Stockhornias, qua Stockhornus mons altissimus in Bernensium Helvetiorum agro, versibus Heroicis describitur. Tiguri, apud Andream Gesnerum F. & Jac. Gesnerum fratres. 1555. in 4.

Est editio prima, & eximiæ raritatis.

———— Bibliotheca Scriptorum in epitomen redacta, & novorum librorum accessione locupletata, tertio recognita, & in duplum post priores editiones aucta per *Josiam Simlerum*:

jam vero postremo aliquot mille cum priorum ,
tum novorum Authorum opusculis ex instructissi-
ma Viennensi Austriæ Imperatoria Bibliotheca am-
plificata per *Joan. Jac. Frisum* Tigurinum. Ha-
bes hic optime Lector catalogum locupletissimum
omnium fere scriptorum a mundi initio ad hunc
usque diem extantium , & non extantium , pu-
blicorum , & passim in Bibliothecis latitantium.
Opus non Bibliothecis tantum publicis , privatise
instituendis necessarium , sed studiosis omnibus ,
cujuscunque artis , aut scientiæ ad studia melius
formanda utilissimum. Tiguri excudebat Christo-
phorus Froschouerus. 1583. in fol. M.

Opus *perrarum* , & ad historiam litterariam summe
necessarium.

GESNERI (Conr.) De omni rerum fossilium genere,
gemmis , lapidibus , metallis , & hujusmodi , libri
aliquot , plerique nunc primum editi , opera Con-
radi Gesneri , quorum catalogum sequens folium
continet. Tiguri. 1565. in 8. cum figg.

Editionem *perrarum* esse , plures catalogi indicant.
Continet autem liber pretiosus hæc. „ I. Jo. Kent-
manni Dresdensis Medici nomenclaturæ rerum fos-
silium , quæ in Misnia præcipue , & in aliis quoque
regionibus inveniuntur. II. Calculorum , qui in
corpore , ac membris hominum innascuntur , ge-
nera XII. depicta , descriptaque cum historiis sin-
gulorum admirandis , per Jo. Kentmannum Dres-
densensem Medicum. III. De metallicis rebus , ac no-
minibus observationes variae , & eruditæ , ex sche-

„ dis Georgii Fabricii, quibus ea potissimum expli-
 „ cantur, quæ Georgius Agricola præterit. IV. De
 „ succino libb. II. authore Severino Goebelio Medico
 „ Doctore: quorum prior liber continet piam com-
 „ monefactionem de passione, resurrectione, ac be-
 „ neficiis Christi, quæ in historia succini depingun-
 „ tur: posterior veram de origine succini addit sen-
 „ tentiam. Addit Gesnerus de suo, corollarium de
 „ bitumine & cognatis ei Naphta, Pisasphalto, & ele-
 „ ctro. V. Valerii Cordi Simesusii, de Halosantho seu
 „ spermate Ceti vulgo dicto, liber nunc primum in
 „ lucem æditus: cum Gesneri corollario de Halosan-
 „ tho, & salis flore duplici. VI. S. Patris Epiphanii
 „ episcopi Cypri ad Diodorum Tyri episcopum de
 „ XII. gemmis, quæ erant in veste Aaronis; liber
 „ græcus, & e regione latinus, Jola Hierotarantino
 „ interprete, cum corollario Gesneri. VII. De gem-
 „ mis aliquot, iis præsertim, quarum Divus Ioannes
 „ Apostolus in sua apocalypsi meminit: de aliis quo-
 „ que, quarum usus hoc ævi apud omnes percrebuit,
 „ Libri II. authore Francisco Rueo Insulano. Editio
 „ secunda, nam prima mutila, & incio auctore edi-
 „ ta fuerat: cum excerptis ex auth. epistola apolo-
 „ getica, qua de figuris, quæ insculpuntur gemmis,
 „ agitur, & Paschasii Balduini epistola ad Rueum.
 „ VIII. Contr. Gesneri de rerum fossilium, lapidum,
 „ & gemmarum maxime, figuris & similitudinibus
 „ liber, non solum Medicis, sed omnibus rerum na-
 „ turæ, & philologiæ studiosis, utilis, & jucundus
 „ futurus.

GEUFRAEI (Antonii) Aulæ Turcicæ, Otho-
 manicque Imperii descriptio, qua Turcarum pa-
 latina officia, mores, religio: sectæ item Maho-
 meticæ, Imperiorumque quatuor ex ea prædeun-
 tium status enarrantur. Per Guilel. Godelevæum

ex gallico latine reddita. Partes II. Basil. per Sebastianum Henricpetri. 1577. in 8. M.

Notam *raritatis* habet in catalogo biblioth. Feverlinianz. Ad Partem II. non pauca Nicolaus Honigerus sua industria adjecit.

GILBERTI (Guilielmi) Colcestrensis, Medici Londinen. Physiologia nova de Magnete, magneticisque corporibus, & magno Magnete, Tellure, sex libris comprehensa. Wolffg. Lochmans studio aucta, & figuris illustrata. Sedini typis Gozzianis. 1633. in 4.

Prodiit primum Londini an. 1600. eaque editio inter *perraras* locum habet: nostram, quod auctior priore est, & iconibus exornata, perinde *raris* adnumero.

GIPHANII (Huberti, Commentarius in quatuor Libros Institutionum. Francof. 1606. in 4. *Liber infrequens*.

GLAREANI (Henrici) Isagoge in Musicen e quibus vis bonis authoribus latinis, & græcis ad studioforum utilitatem multo labore elaborata. Ad Falconem Coss. urbis Aventicensis. Basileæ 1516. in 4. *Opusculum rarum*.

GLYCAE Siculi Annales, qui Lectori præter alia cognitu jucunda, & utilia, Byzantinam Historiam universam exhibent. Nunc primum Latinam in linguam transcripti per *Joan. Leunclavium*,

cx

ex *Joan. Sambuci* V. C. Bibliotheca. Basileæ per
Episcopios. 1572. in 8. M. *Editio rara.*

GNIDII (Matthæi) Augustensis, Defensio
Christianorum de cruce, id est, Lutheranorum.
Cum pia admonitione F. *Thoma Murnar* Luthe-
romastigis, ordinis Minorum, quo sibi temperet
a conviciis, & stultis impugnationibus *Mart. Lu-
theri*. Epistolæ item aliquot ad eruditos Germa-
niæ, ad Mart. Lutherum: ad strenuissimum Equi-
tem Germ. Ulrichum Huttenum: ad populum
Germaniæ. in 4. sine loco & anno.

Postremæ epistolæ *Datum est: Hagenoia VIII.*
Calend. Januarii anno 1530. In fine exhibetur
Chorus Germanæ pubis:

Ach du armer MVRnar, vuas hastu gethon
das du also blind in der heylgen schrift bist gon?
Des mußt in der kutten lyden pin,
Aller glerten MVRN NARR mußt du sin.

Ohe ho lieber Murnar.

Bauer spicilegio Gerdesiano nixus duo opuscula ex
uno fecit & utrumque inter *rarissima reformationis*
documenta refert.

GOLDASTI (Melchioris) Commentarius de re-
gni Bohemiæ, incorporatarumque provinciarum
juribus, ac privilegiis &c. Libri VI. Francofordiæ
apud Perſium. 1627. in 4.

Editio, ut Vogt testatur, *princeps & rarissima.*

GOLII (Jacobi) Lexicon Arabico - Latinum. Lugduni Batav. Typis Bonavent. & Abrahami Elzeviriorum. 1653. in fol.

Catalogus bibliothecæ Solgerianæ testatur, librum esse *perrarum, & præstantissimum.*

GOMEZ (Christoph.) Elogia Societatis Jesu, five propugnaculum: Pontificum, Conciliorum, Cardinalium, Antistitum, nec non Impp. Regum, Principum, & aliorum virtute, religione, omni-que litteratura illustrium; etiam hæreticorum testimoniiis qua expressis verbq, qua scripto consignatis, constructum, & in III. Partes divisum. Antverp. apud Jac. Meursium. 1677. in fol. *Liber baud facile obvi-
us.*

GONSALEZ (de Salas. Ant. Josephi,) Equitis Calatrabensis, de duplici viventium terra, Dissertatio. Magni operis, quod inscribitur, Epitoma Geographico-Historica *αποσπασματιον.* Lugd. Batav. apud Elzevirios. 1650. in 4. *Editio lacu-
lenta, & rara.*

GONSALVI (Reginaldi,) Sanctæ Inquisitionis Hispanicæ artes aliquot detectæ, ac palam tractæ. Exempla aliquot præter ea, quæ suo quæque loco in ipso opere sparsa sunt, seorsim rep-
senta, in quibus easdem Inquisitorias artes veluti in tabulis quibusdam in ipso porro exercitio intueri licet. Addidimus appendicis vice quorundam martyrum Christi elogia &c. Heidelbergæ 1567. in 8.

Liber testimonio trium catalogorum *summæ raritatis*, non item optimæ fidei.

De GORDONIO (Bernardi) Practica; dicta Lili-
um Medicine. — Expleta est practica excellen-
tissimi artium, & medicine doctoris domini magi-
stri *Bernardi de Gordonio*, dicta Lili-um medi-
cine. In qua continetur scientia curationis morbo-
rum tam universalium, quam particularium acci-
dere potentium corpori humano. Et scientia de-
cem ingeniorum curandorum morborum, cum tra-
ctatu de regimine acutorum, & tractatu de pro-
nosticis, diligentissime emendata. Impressa Ferra-
rie per providum virum magistrum Andream Gal-
lum. anno domini 1486. die 18. Maji. Ad lau-
dem omnipotentis Dei, totiusque curie celestis.
Amen. in fol.

Author & causam, cur hunc operi titulum fecerit,
& ætatem, qua scribebat, ad calcem præfationis in
hæc verba prodit. *In lilio enim sunt multi flores:
& in quolibet flore sunt septem folia candida, & se-
ptem grana quasi aurea. Similiter liber iste continet
VII. partes quarum prima erit aurea rutilans, &
clara. tractabit enim de morbis plurimis universali-
bus incipiens a febribus. Aliæ autem sex partes erunt
candide & transparentes propter earum grandem ma-
nifestationem. Inchoatus autem est liber iste cum au-
xilium magni Dei in preclaro studio montis pessulani
post annum. XX. lecture nostre: anno domini M.
CCC. 5. mense julii. Eundem authorem Mairtaire ad
hunc annum, & Ferrariæ editum memorat, sed de
urinæ, & pulsibus. Itaque aliud hoc opus a nostro
fuisse oportuit, cum illud de pulsibus ex instituto ni-*

hil, de urinis ex occasione Particula VI. tantum agat, scilicet, de *mindu sangvinis*: & de *franguria*.

GOROPII (Joan.) Becani, opera hactenus in lucem non edita: nempe, *Hermathena*, *Hieroglyphica*, *Vertumnus*, *Gallica*, *Francica*, *Hispanica*. Antverp. Excudebat Christoph. Plantinus architypographus regius. 1580. in fol. cum figg.

Opus *rarum*, estque continuatio alterius, quod inscripsit: *Origines Antverpianæ, sive Cimmeriorum Becceselana novem libros complexa*: quo tamen caremus.

GOTHICARUM, & *Langobardicarum* rerum scriptores aliquot veteres, ex Bibliotheca *Bon. Vulcanii*, & aliorum. Lugduni Batav. 1617. in 8. M.

Scriptoribus his anonymus quidam ad calcem subjungit non pauca scitu dignissima de vetere Gothorum, Lombardorum, Teudisca, vetere Saxonica-Cantabrica, Frisica, Wallica, Islandica, & Nubianorum lingua. Editio aliorum testimonio *optima*, & *infrequens*.

GOULARTII (Simonis) silvanectini, morum Philosophia Historica, ex probatis scriptoribus collecta, juxta alphabeti seriem digesta, nunc primum edita. Excudebat Joannes Stoer. 1594. in 8. *Liber infrequens*.

GOYNÆI (Joan. Bapt.) Pyrrhanensis, Academici inflammati, de situ Istriae ad Pyrrhanensium adolescentum Academiam liber unus. Item

Dialogus, quod Philosophi, & Medici dogmatici Jurisconsultos præcedant. Paradoxum, quod Latino potius, quam vulgari sermone scribendum sit. Aliud paradoxum, quod nobiliora sint litterarum studia, rei militaris peritia. Postremo Ecloga Piscatoria in Marci Ursati Patricii Patavini obitum. in 8. sine loco, & anno. M.

Typus Venetias prodit. *Editio rara.*

GOYNÆI (Joan.) Epistola ad invictissimum Romanorum Regem Ferdinandum a religione, & pace missa. in 4. sine loc. M.

Datum illius est, *ex Hercyniæ solitudine*, XIII. Cal. Junii. M.D. quadragesimo salutis. Qui an editionis quoque annus sit, non habeo, quod affirmem. Ceterum opella *perquam rara est.*

GRADIBUS (Matthæ. de) Commentarii textualis in nonum Almanforis cum ampliacionibus, & addicionibus materierum per magistrum Joannem Matheum ex Ferrariis de Gradibus. Pars I. II. in fol. Vol. II. sine loco, & anno.

Typus gothicus cum creberrimis contractionibus: litteræ initiales picturatæ, & rubricæ capitum manu scriptæ. Opus inchoavit Marcus de Gatinaria; continuavit Mathæus de Gradibus, ut postrema Partis II. verba indicant: *Inceptum per magistrum marchum de gatinaria anno 1462. die 17. octobris, & finitum in studio D. Magistri Johannis Matthei hujus operis compositoris anno 1471. die 25. Septembris.* His subjungitur rubrica capitulorum. Partem utramque Mathæus dicavit Galeatio Mariæ Sfortiz Duci Mediola-

nenſium, ut ex dedicatione, quam Parti II. præmit-
tit, liquere puto. Excerpo initium & finem. *Illuſtriſ-
ſime, & excellentiſſime princeps domine mi ſingula-
riſſime &c. Poſteaquam ſine auctoritate licentiaque
tua ab aſſiſtencia incliti filii tui Hermetis & aliorum
hic tuorum etiam pro viſenda maiestate tua in pre-
ſentia quod mihi jocundiſſimum eſſet iſtuc accedere
non licet ſecundam partem operis in nonum almu-
ſoris, quam ſuperioribus proxime annis ampliſſimo
nomini tuo dedicavi. nunc foeliciter expeditam pre-
cor libens per hunc preſtantem doctorem nomine meo
ſuſcipias - - - Hic deo ducè bene valent omnes tui.
& ita valeat excellentia tua, cui in perpetuum me
commendo. Ex papia die. 9. menſis Octobris. 1471.
Conſtat Hermetem hunc, cujus hic mentio fit, filium
uiſſe dicti Sfortiæ, cui cum Joannes Galearius anno
1476. in principatu ſucceſſerit, veri eſt ſimile, opus
Matthæi de Gradibus ante hunc annum uiſſe editum.
Ejus *Maittaire* inter libros, qui anni, loci, & typo-
graphi indicio deſtituti ſunt, non meminit.*

GRADIBUS (Matt. de) Practica noviter correctæ,
cenſore preſtantiſſimo phyſico domino Hieronymo
Salio Faventino. — Impreſſum in alma civitate Vene-
tiarum mandato, & impenſis heredum nobilis viri
domini Octaviani Scoti civis Modoetianſis (ſic)
anno ſalutis 1502. Tertio Idus Junias. Per Bone-
tum Locatellum preſbyterum Bergomenſem. Ad
laudem omnipotentis dei. Amen. Finis. in fol.

Decaſlichon in laudem Matthæi de gradibus, &
Salii Faventini in ipſo operis titulo adornavit Jac.
Philippus de pellibus nigris Torianus. *Editio rara,
& a Maittaire omiſſa.*

GRAMONDI (Gabrielis) Historiarum Galliae ab excessu Henrici IV. Libri XVIII. in 8. sine loc. & an.

Prodiit primum Tolosæ anno 1643. in fol. an nostrum exemplar sit Amstelodami anno 1653. editum, cujusmodi editionem Vogt, Clement, aliique referunt, ignoro.

GRAN: Gründliche, und wahrhafftige Anzaygung, wie das Künigklich Schloß *Gran* in Hungern von den Türcken beleget, beschossen, und eingenommen ist. 1543. in 4. sine loco. *M. Scriptum rarissimum.*

GRANUTII (Pauli,) oriundi Lucensis; Prothonot. Apost. Enodatum problema tertium Decadis II. Libri I. MS. Viennæ Austriæ imprimebat Michael Apffel. 1583. in 4. M.

————— Problema quartum Decadis I. primi Libri MS. ibid. ex offic. Stephani Creutzer. 1583. in 4. M.

Continetur utroque opusculo *appellatio causæ* in foro Strigoniensi coepta, ad Nuncium Apostolicum. Lis vertebatur inter *Alexium Thurzo* juniorem, & *Elisabetham Thurzo*, hacque mortua, inter *Annam* ejusque patrem *Julium a Salmis*: tum inter *D. Catharinam Mindzenthy* relictam *Andræ de Bathor*, ac prædictam *Annam a Salmis*, titulo testamenti ab *Thurzone* seniore conditi. Opuscula hæc inter *rarissima* sunt, & vix ulli nostrorum cognita.

GRAPALDI (Franc.) Dictionarius de partibus ædium. Argentinæ per industrium. Joan. Pryß

in ædibus Lustri, vulgo *zum Thiergarten*. Anno Salutis. 1508. in 4. *Liber admodum rarus*.

GRATAROLI (Guiliel.) De memoria reparanda, augenda, servandaque, tutiora omnimodo remedia, præceptionesque optimas breviter continens opusculum. Basil. 1554. in 8. *Editio rara*.

GRATIANI Decretum, sive concordantia discordantium Canonum, cum apparatu Bartholomei Brixienfis. — Anno Dominice incarnationis 1482. nonis Septembribus. Sanctissimo in Christo patre ac domino, domino Sixto Papa quarto, pont. max. Illustrissimo nobilissime domus Austrie Friderico Romanorum rege gloriosissimo, rerum dominis. Reverendissimo in Christo patre, domino Caspare, in nobili urbe Basilea, aeris temperie ac fructuum redundantia jocundissima, artis impressorie, studiorumque gymnasiis haud parum omnipotentis gratuito munere sublimata, episcopatum gerente, suffragante divina clementia, sine cujus ope nihil rite finitur, hoc presens *Graciani* decretum una cum apparatu Bartho. Brixien. in suis distinctionibus & causis bene visum, & emendatum, non atramentali penna cannave, sed arte quadam ingeniosa imprimendi, ad laudem omnipotentis Dei, Michael Wensler suis consignando armis feliciter consummavit. in fol. max.

GRAWERI (Alberti,) in gymnasio Neerensi Magistri, argumenta de persona Christi : de eodem articulo, & similibus controversis inter Theologos orthodoxos, & Calvinianos, proposita in duobus distinctis colloquiis *Kesmarci* in arce habitis, ad quæ *Sebastianus Lanius* Calvinista Kesmarcensis nihil solidi respondere potuit : quorum unum est habitum 5. Dec. anno 1595. alterum vero 29. Januarii anno 1596. Bartphæ Typis Davidis Guttgesell. 1596. in 8.M.

Utriusque Colloquii in articulo *Ambrosius Sebastianus* jam facta mentio est. *Scriptum rarius.*

GREGORII Magni Epistolarum Libri XII. — Gloriosissimi Doctoris Sancte Ecclesie Dei Gregorii hujus nominis primi epistole preclarissime ex Registro sui pontificatus acceptæ, diligentissimeque castigate: ac magna cum diligentia per Lazarum Soardum. Qui obtinuit a dominio Veneto anno domini M. D. III. quod nullus possit imprimere, nec imprimi facere in eorum dominio sub pena ut patet in suis privilegiis. Venetiis die XVIII. Decembris. 1504. in fol.

Excusatio Lazari.

Si quid forte tuos offendet Lector ocellos,
Quod mihi mendoso grammate versus eat;
Emendare velis: nam non me Lazarus istio
Confecit mendis Bibliopola tuus:

Sed turbata magis pressoris inertia, quando

Sera dedit lassas artibus hora manus.

Laus summo regi dicatur vocibus oris

Quod jam non cesset merces condigna laboris.

GREGORII M. Expositio moralis in librum Job.
Basil. 1514. in fol.

———— Opera, olim diversis tomis dispersa: nunc vero beneficio magistri Bertholdi Rembolt in unum sunt volumen redacta.

Ad Lectorem.

Gregorius patria Romanus: summus & ille

Pastor erat: studiis vectus ad alta suis.

Non vano intumuit fucō: nam mente locutus

Pura est: ad celos riteque pandit iter.

Admonet: hortatur: castigat: iusta tuetur,

Commisissasque sibi sic bene pascit oves.

Accipias igitur que dogmata sancta sequaris:

Divino hec quoniam Lector ab ore fluunt.

Explicit Parisiis per magistrum Bertholdum Rembolt: expensis ejusdem, ac Johannis Parvi.
1518. Die vero X. Decembris. in fol.

———— Opera omnia. Parisiis. 1521. in fol. *Omnes hæ editiones rare sunt, quarum aliquas Maittairius præterit.*

———— Nazianseni Theologi Tragoedia:
Christus patiens: nunc primum Latinitate donata,

multisque locis a mendis, quibus antea scatebat, repurgata *Gabriele Garcia* Tarraconensi interprete. Parisiis apud Christianum Wechelium. 1549. in 4. *Liber minus obuius.*

GREGORII (Naz.) Opera omnia. Græce. Basileæ typis Joannis Hervagii. 1550. in fol. *Editio princeps, & Maittrairio ighota.*

———— Opera omnia. Jac. Billius Prunæus, S. Michaelis in eremo coenobiarcha cum MSS. regijs contulit, emendavit, interpretatus est, una cum doctissimis Græcorum *Niceta Serronii, Pselli, Nonii, & Elia Cresensis* commentariis. Aucta est hæc editio aliquammultis ejusdem Gregorii epistolis, nunquam antea editis, ex interpretatione *Fed. Morelli* Professoris, & Interpretis regii. Græce, & Lat. Parisiis apud Claudium Morellum. 1630. in fol. Tom. II. *Editio rara.*

———— Neo-Cæsariensis Episcopi, cognomento Thaumaturgi. *Macarii* Aegyptii, & *Basilii* Seleuciæ Isauriæ Episcopi opera omnia, quæ reperiri potuerunt. Nunc primum Græce & Latine conjunctim edita. Accessit *Joan. Zonara* Expositio Canoniarum epistolarum. Parisiis apud Michael. Sonnum &c. 1622. in fol.

Harwoodus editionem græco-latinam, quæ Moguntiz anno 1604. prodit, *principem* esse testatur: Parisinam tamen illi præfert. Gregorii opera Gerardus Vossius, Macarii Joan. Picus, Basilii autem Cl. Dausqueius Soc. Jesu verterunt.

GREGORII Nysseni, fratris Basilii M. opera omnia, quæ reperiri potuerunt, Græce, & Latine nunc primum ex MSS. Codicibus in lucem edita, & in II. Tomos divisa, Parisiis apud Michael, Sonnjum. 1615. in fol.

Editio *rara & optima*: itaque Parisinæ alteri, quæ an. 1638. in III. vol. prodiit, præferenda.

————— Turonici, Historiæ Francorum Libri X. Quorum quarto duo capita præcipua ex MS. exemplari hac nostra editione accesserunt. Appendix item, sive Liber XI. centum & decem annorum historiam continens alio quodam authore, quorum gratia totum opus recudimus. Basîl. per Petrum Pernam. 1568. in 8. M.

Laudatur a Bunemanno Parisina editio anni 1561. in 8. Basileensis tamen auctorior est.

GRETSERI (Jacobi) Soc. Jesu, Libri V. apologetici, pro vita *Ignatii Lojola*, fundatoris Societatis Jesu edita a *Petro Ribadeneira*, contra calumnias cujusdam *Christiani Simonis Litbi* Miseni Calvinistæ. Ingolstadii ex Typogr. Adami Sartorii. 1599. in 8.

Scripta Gretseri omnia, teste Vogtio, bibliothecis Solgeriana, Bunemanniana, & Thomasia *raris* accenseri solent.

————— Apologeticus adversus librum, qui, *Introductio in artem Jesuiticam*: inscribitur, nuper a *Gabr. Lermæo* Calvinista editum. ibid. 1600. in 8.

GRETSEI (Jac.) De Sacris, & religiosis peregrinationibus Libb. IV. Ejusd. de Catholicæ Ecclesiæ processionibus, seu supplicationibus Libb. II. quibus adjuncti de voluntaria flagellorum cruce, seu de disciplinarum usu Libb. III. ibid. 1606. in 4.

————— Catalogus Librorum, quos evulgavit usque ad Octobrem anni 1610. ibid. 1610. in 4.

————— Prædicans Heautontimorumenos, seu septima pro disciplinarum usu. lucubratio adversus Sectarios Logodulos. Ingolst. per Andr. Angermarium, 1613. in 4.

————— Mysta Salmuriensis, seu mysterium iniquitatis contra Plesseianum. ibid. 1618. in 4.

————— Disputatio de variis coelis, Lutheranis, Zwinglianis, Ubiquitariis &c. Ingolstadii. 1621. in 4.

————— Rerum variarum Libri III. posthumi, quos ex ejusdem adversariis sclegit *Georg. Stengelius* S. J. Theologus. ibid. formis Greg. Hærlini. 1628. in 8.

De GREVE (Philippi,) Cancellarii Parisiensis in psalterium Davidicum ter centum ac triginta sermones vere aurei. Brixia apud Petrum Mariam Marchettum. 1600. in 8. *Liber infrequens.*

GREVENBRUCH (Gerardi,) *Tragœdia Moscovitica, sive de vita, & morte Demetrii*, qui nuper apud Ruthenos imperium tenuit, narratio, ex fide dignis scriptis, & litteris excerpta. Coloniz apud Gerard. Grevenbruch. 1608. in 8. M. *Scriptum minus commune.*

GRIBALDI (Matthæi Mophæ) Jurisconsulti Cheriani, de methodo, ac ratione studendi Libri III. Lugduni excudebant Joannes, & Franciscus Frellonii fratres. 1544. in 8.

Editionem Lugdunensem ejusdem anni, sed quæ apud Sebastianum Gryphium prodiiit, Bauer ex catalogo biblioth. Solgerianæ a *raritate* commendat. Prodiit quoque ibidem in 12. apud Gulielm. Rovillum sub scuto Veneto anno 1553. & in nostra bibliotheca exstat.

GRITSH (Johannis) ordinis fratrum Minorum Doctoris eximii Quadragesimale. — Impressum anno salutis nostræ 1490. in profesto circumcissionis domini. sine loco. in fol. *Editio rara.*

GROTII Hugonis, votum pro pace Ecclesiastica, contra examen *Andrea Riveti*, & alios irreconciliabiles. Ecce ! quam bonum, & quam jucundum habitare fratres in unum. 1642. in 8. sine loco.

Pleraque Grotii scripta *raritatis* notam habent.

———— De veritate religionis Christianæ Libri VI. cum annotatis ad eosdem. Parisiis apud Sebast. Cramoisy. 1640. in 8.

GROTH (Hug.) Annotata ad vetus Testamentum. Tom. III. Lutetiæ Parisior. apud Sebast. & Gabriel. Cramoisy. 1644. in fol.

— Annales, & historiæ de rebus Belgicis. Amstelodami. 1657. in fol.

— Annales, & historiæ de rebus Belgicis: Amstelædami ex Typographejo Joan. Blæu. 1658. in 12. M.

GRUNÆI (Simonis Ligii,) Basiliensium monumentorum antigrapha. Lignicii, Typis Sartorianis. 1602. in 8.

Additur ejusdem opusculum ibidem editum hoc titulo: *Monumentorum Silesiæ pericula exposta*. Liber haud facile *obvius*.

GRUTERI (Lamberti) Episcopi Neapolitani in Austria, S. M. Cæs. Concionatoris, funebris oratio in luctuosam mortem sacratiss. potentissimique Princ. *Maximiliani II.* Rom. Imp. Augusti &c. Sicut ab authore Latine quidem conscripta, sed idiomate Germanico habita pro concione fuit finitis jam Ratisbonæ Comitiis, in ampliss. Justis, quæ *Rudolphus II.* Rom. Imp. suo patri pietatis ergo peregit die 7. Nov. anno partæ salutis. 1576. Pragæ excusum in offic. Michael. Peterle. 1577. in 8. M. *Scriptum non maxime vulgatum.*

— Petri epistolarum centuria cum apologia ejusdem. Francof. 1615. in 8. *Editio rara.*

GRYPHII Othonis Wirtembergias. Hoc est, illustrissimorum inclytæ Wirtembergiæ, & Tecciz Ducum familiæ, & in ea rerum memorabilium breves descriptiones Virgiliano Carmine confectæ a M. *Othone Gryphio* Catto, gymnasii Poctici Ratisbonens. Rectore. Ratisbonæ ex Typogr. Matthiæ Mylii. 1609. in 4. *Liber infrequens.*

GVAGNINI (Alexandri) Veronensis Equitis aurati, peditumque Præfecti, Sarmatiæ Europææ descriptio, quæ regnum Poloniæ, Lituaniam, Livoniam, & Moschoviæ, Tartariæque partem complectitur. Cui supplementi loco ea, quæ gesta sunt superiori anno inter sereniss. regem Poloniæ, & Magnum Ducem Moschoviæ breviter adjecta sunt. Item genealogia regum Polonorum. Spiræ cum privil. Imp. & regis Galliæ. Apud Bernardinum Albinum. 1581. in fol. cum figg. M.

Dicat opus Stephano Bathory regi Poloniæ, cujus gentilitia insignia ceteris Poloniæ inserta sunt. Editio Francofurtienfis anni 1583. in 8. dicitur in catálogo biblioth. Engelianæ *rarissima*: quæ nota Spirensi editioni, quæ sine dubio prima est, magis congruit.

GVALTERI (Johannis) Chronicon Chronicorum. Tomi IV. Francof. in officina Anbriana. 1614. in 8. M.

Editionem biblioth. Menckeniana, & Solgeriana *raris* adnumerant. Primi II. Tomi Ecclesiastica: posteriores vero II. Politica ex optimis authoribus accepta complectuntur. Sunt, qui sub *Gvalteri* nomine, *Janum Gruterum* latere dicant.

GVAZZO

GVAZZO (Marci) Cronica, nela quale ordinatamente contiensi l' essere de gli huomini illustri antiqui & moderni, le cose & i fatti di eterna memoria degni, occorsi dal principio del mondo sino à questi nostri tempi. Prima editione. Con privilegi di N. S. Papà Giulio III. del serenissimo Senato Venetiano & de l' Excellentissimo Duca di Fiorenza. In Venetia appresso Francesco Bindon. 1553. in fol.

Liber perrarus, quem author Cosmo Mediceo inscripfit.

GUETHL (Caspars) Augustiner eyn selig new jar von neuen und alten gezeyten. Nyemandt beschwerlich, menigklich tröstlich, wye dann ann yem selbst luestig, also auch in heyliger Schriefft wol gegründet, und fast nutzlich.

Stee, mußdt nicht fueruber traben.

will dyc rechten griff an sagen

wye du magst den Turcken schlagen.

Gedruckt in der loeblichen Stadt Erffurdt. 1522.

in 4.

Inscribit opus, den wolgebornen und edlen Herren, Hern Gunthern, Hern Ersten, Hern Hoyer, Hern Gebharten, und Hern Albrechten gebrüdern, und Vettern, Graffen und Hern zu Mansfelt, unnd edler Herr zu Heldringen &c.

————— Dialogus, oder gesprächbüchlein von ainem rechgeschaffen Christenmenschen, nie-

mand beschwärllich &c. 1522. in 4. sine loco.
Utrumque scriptum perquam rarum est.

GUICCIARDINI (Franc.) La Historia d' Italia, nuovamente con somma diligenza ristampata, & da molti errori ricorretta. Con l'aggiunta de' sommarii à libro per libro & con le annotationi in margine delle cose più notabili, fatte dal R. Padre Remigio Fiorentino. In Venetia appresso Nicolò Bevilacqua. 1563. in 4.

Editio *rara*, quam alii *castratam* vocant, ego cum editore *correctam* malo dicere.

Patricii Florentini Historiarum sui temporis Libri XX. Ex Italico in Eatinum sermonem nunc primum, & conversi, & editi. *Caelio secundo Curione* interprete. Ad *Carolus IX* Galliarum regem potentissimum, & Christianissimum. Basil. excudebat Petrus Perna suis, & Henrici Petri impensis. 1566. in fol. M.

Liber *rarior*: adjunxit Curius, ut supra indicavi, historiam *Facii* de Alphonso I. rege Neapolitano, & *Jov. Pontani* libris VI. de Ferdinando Alphonso filio.

Historiarum sui temporis Libri XX. Basileæ. 1567. in 8. *Editio itidem rara.*

Beschreibung fürnehmer Historien von 1493. bis 1533. Lipsiæ. 1574. in fol. *Editio rarius obvia.*

GUIDONIS Manipulus curatorum. — Explicite manipulus Curatorum, libellus utilis ac sacerdotibus necessarius: impressus Colonie per Conradum de Hombourcher ad laudem dei, & ad utilitatem ecclesie sue sancte. 1478. in 4.

Editionem Parisinam, non item hanc *Maittairius* refert. Author opus nuncupat *reverendo in Christo patri ac domino & Raymundo divina providentia sancte Valentie sedis episcopo*: ejusque judicio subjecit. *Hec ego, ait, attente, & vigili meditatione perpensans, sequens opusculum de instructione neophytorum curatorum composui, rudi quidem stilo, sed utili non curans de verborum ornatu, sed de animarum commodo & profectu, quod quidem opusculum ad vos, qui estis sancte ecclesie sue luminare preclarum - duxi humiliter destinandum, ut limacorectionis vestre politum prodeat in publicum.*

GUILANDINI (Melchioris) Borussii R. de stirpibus aliquot, epistola IV. Conradi Gesneri Tigurini I. Ejusdem Guilandini ad illustr. C. Nicolaum a Salmo &c. *Munycodiatta*, hoc est, aviculæ Dei descriptio. Addita est Patrichi Andr. ad Gabrielem Fallopium præfatio. Patavii apud Gratiosum Perchacinum. 1558. in 4.

Apologiae adversus Petrum Matthæolum liber primus, qui inscribitur, Theon. ibid. apud eund. 1558. in 4.

Vogt, & biblioth. Thomafiana hoc, & prius scriptum inter *rarissima* collocant.

GUILVERMI Parisiensis Rethorica divina de oratione domini. Libri sancti *Effrem* de compunctione cordis. Judicio dei & resurre. beatitudine anime. penitentia. luctamine spiritali. die judicii. in sol. sine l. & anno.

Typus illi simillimus, qualem Martinus Flaccus Argentinæ anno 1502. in IV: Parte operum Gersonis adhibuit, cui etiam opus hoc utrumque adjectum est. Prologus biographiam, & opera Guilvermi exhibet, quæ cum non sint accurate ab aliquibus quos ad manum habeo, in censuram vocata, libuit mihi quædam exscribere. „ Guilvermus episcopus parisiensis doctor „ profundus & unctus, ex cujus schola velut ex uber- „ rimo fonte sapientie innumerabiles preclarissimi vi- „ ri emerere: preter eximios laborum suorum fru- „ ctus, bibliotece ecclesiastice plurimos & preciosos „ librorum thesauros adjecit. Exposuit nempe lucu- „ lenter & singulari more, *Psalterium: proverbialia* „ *Salomonis: Ecclesiasten, Cantica canticorum, &* „ *Mattheum evangelistam*. Edidit opus magnum & „ *insigne de universo*: cujus sex partes sunt, quarum „ tres prime de universo corporeo, relique vero de „ universo incorporeo, seu spiritali latissime tra- „ bant. Composuit & *Rethoricam divinam*, opus sin- „ gulariter devotum, in cujus conscriptione cala- „ mum in corde tinxit, cujus lectioni sedule se qui- „ vis ecclesiasticus, cujus peculiare officium orare „ est, dare deberet. Quis enim mechanicus sue vo- „ cationis & artis industriam non concupiscit habe- „ re. Tractatum etiam de *primo principio*, quod „ Deus est: tractatum de *Trinitate*, & notionibus „ ac predicamentis in divinis. Tractatum, *cur Deus* „ *homo*: librum de *Sacramentis* magnum, cui non „ est similis alter. Tractatum de *animabus humanis* „ commendatissimum. Tractatum de *bono & malo*:

„ librum de *fide & legibus*. Summam de *virtutibus*,
 „ & *moribus*, de *vitiis & peccatis*, ac *meritis*, &
 „ *retributionibus*. Tractatum de *operibus*, ac *mira-*
 „ *bilibus virtutum*. Tractatum de *laudibus patientie*.
 „ Tractatum de *dono scientie*. Tractatum de XXX.
 „ *remediis temptationum*. Tractatum de *vocatione*
 „ *ad beneficia Ecclesiastica*, & de *pluralitate benefi-*
 „ *ciorum in unitate persone*: in quo divini honoris
 „ *zelotissimum se fuisse declarat*. Tractatum de *clau-*
 „ *stro anime*, opus multa brevi sinu continens. De-
 „ *clamatorios sermones Exhortationum popularium*,
 „ & *alios libros*, & *tractatus complures*, qui *totales*
 „ *ac tanti sunt*, ut *sanctos doctores Thomam & Bo-*
 „ *naventuram in sapientie eminentia a plerisque do-*
 „ *ctissimis viris vel equare*, vel *antecellere judicen-*
 „ *tur*. „ Hæc prologus, qui addit, Guilelmum an-
 „ *no 1227. Bartholomæo Parisiensi episcopo defuncto*
 „ *in cathedra Pontificali successisse*. Possidemus idem
 „ *opus eodem titulo in forma 4. sine l. & a.*

GUILLERMI Postilla super epistolas & evan-
 gelia de tempore, sanctis, & pro defunctis: ere
 & arte nova impressa: cum quadam notabili in-
 terlineari hætenus invisa, cujusdam viri religiosi
 pro scholasticis exarata: directorioque alphabetico
 adornata.

Perge ad eos, quibus incumbit pastoria cura,

Ne pecus ignavum tesqua per alta ruat.

Devia vitabit plæbs nescia, te duce, cuncta,

Et præperat recto ad regna beata pede.

Finit expositio super Evangelia &c. jam jam
 recenter ex officina providi viri Adam Petri de
 Langendorff civis Basileensis, impressoris artis

gnari emanata anno 1516. pridie calen. Decemb. Basilea foetrix, domino autem nostro duce, cui sit laus & gloria in secula seculorum. in 4.

Liber *rarus*: nec dubito eundem hunc Guillelmum cum priori esse, & *postillam* hujus cum illius *exhortationibus popularibus* esse prorsus eandem.

GUINTERII (Joannis) Anatomicarum institutionum ex Galeni sententia libri IV. His accesserunt *Theophili Protospatarii* de corporis humani fabrica libri V. *Junio Paulo Crasso* Patavino interprete. Item *Hippocratis* Coi de medicamentis purgatoriis libellus, nunquam ante nostra tempora in lucem editus, eodem Crasso interprete. Basileæ in officina Roberti Winter. 1539. in 4. *Editio rara.*

GUNTHERI Ligurini, de gestis Imp. Cæsaris Friderici primi Augusti libri decem carmine Heroico conscripti nuper (nuper) apud Francones in silva Hercynia & druydarum Eberacenfi coenobio a Chunrado Celte reperti postliminio restituti, æternitati, & amoris patriæ ab eodem consecratum. — Guntheri Ligurini Poetæ clarissimi de gestis divi Frid. pri. Decem libri foeliciter editi: & impressi per industrium & ingeniosum Magistrum Erhardum Oeglin civem augustensem. anno sesquimillesimo & septimo (1507.) mense Aprilio (sic.) in fol. M.

Editio prima, & rarissima. Præstantur ad lectorem
Marquardus de Stain Ecclesiæ Bambergensis Præposi-
 tus, *Mattheus Marschälck*, *Bernhardus*, & *Chun-*
radus Adelman de Adelmansfelden Canonici, *Chun-*
radus Peutinger, ac *Georgius Herbart* Augustani.
 Subjungit C. C. (Conradus Celtis) carmen in Liguri-
 num, cujus etiam reor esse argumenta in X. libros
 metro heroico conscripta. Monet Rittershusius *Ligu-*
rini non esse auctoris, sed operis, nomen, propte-
 rea inditum, quod Friderico Aenobarbo res cum
 Mediolanensibus, qui & Ligures, ut plurimum fue-
 rit. Operis dedicatio per Peutingerum Maximiliano I.
 facta in fine addita est, quam sequitur ejusdem Peu-
 tingeri dissertatio de genere, & posteris Friderici,
 tum errata typica, quæ duo integra folia, & partem
 tertiæ complent. Abhinc vero ista: *Felici fine comple-*
tus Ligurinus, & per universam Germaniam & ejus
 publica gymnasia jam notus: & juventuti germani-
 cæ ad legendum & enarrandum prebitus primo *Vien-*
ne per C. C. *Friburgi* per Hieronymum Baldung:
Dubingi per *Heinricum Bebelium*, *Ingolstadii* per
Jacobum Philomusum, *Lipsi* per *Hermannum Bos-*
sium, qui in predictis gymnasiis publico stipendio
 Romanas litteras foeliciter profitentur.

Teneo te Europa, & tota Germania.

Adjecta in fine est, sine dubio ipsi operi præfigen-
 da, icon, quæ Apollinem in Parnasso ad laurum cum
 fidibus assidentem refert: hunc Musæ, fons Bellerophontis,
 Oreades, Dryades, Bacchus, Actæon, & Sy-
 lenus stipant: in superiori margine visitur utrinque
 templum Minervæ, & Dianæ; & inter utrumque hoc
 hexastichon.

Hic tibi Bache pater rauco sonat ære Cytheron,

Hic Helicone sacra sunt tibi Phœbæ domus.

Hic habitant claris Nymphæ Libetrides antris,

Hic est Pieridum Thespiadumque domus.

Hic fons conspicuus vatū celeberrimus undis,
Gorgoneus celeri quem pede fecit equus.

Altera icon aversam dedicationis Peutingerianæ faci-
em occupat, quam, quoniam minutus jam esse
coepi, itidem describam. Sapientia throno insidet,
d. libros, l. Sceptrum gerens. Supra, hæc est epi-
graphie. *Sophiam me Græci vocant; Latini sapien-
tiam. Egipcii & Chaldei me invenere, Græci scripse-
re, Latini transfudere, Germani ampliavere. Infra
thronum tetra. tichon.*

Quicquid habet coelum, quid terra, quid aer, &
aequor,

Quicquid in humanis rebus & esse potest.

Et deus in toto quicquid facit igneus orbe

Philosophia meo pectore cuncta gero.

Dextrum throni latus exhibet : πρῶτα θρόν τιμα :
 sinistrum vero : πᾶσο δικαία μέση : stola a collo ad
 talos deflua rudibus litteris ista : Θ. Τ. Ασ. Γεο. Αξ.
 Ρετ. Δο. Γεα. φ. Cum, quid hæc sibi vellent, hære-
 rem, monitus sum a RR. D. Joan. Bapt. Molnár
 Senatus Regii Academici Confiliario, & politiorum
 litterarum Directore, Canonico Sabariensi, facto ab
 ima parte initio hæc legi oportere. Itaque verisimili-
 ter indicare φ. φιλει. Γεα. γεαμματινήν. Δο. δογικήν.
 Ρετ. εστοικήν. Αξ. αξιωματικήν. Γεο. γεογεάφιαν. Ασ.
 ασερόμειαν. Τ. ὑπὲρ (πάντα). Θ. θεολόγιαν.

Thronus ipse ferto circumdatus est, cui insunt quatuor iconum protomæ. Supra thronum *Protopomæus* cernitur: perigraphæ: EGIPCIORVM SACERDOTES ET CHALDEI. Subtus, *Cicero*, & *Virgilius* uno vultu: inscriptio: LATINORVM POETAE ET RHETORES. Intuentibus dextrorsum *Plato*: inscriptio: GRECORVM PHILOSOPHI. Sinistrorsum *Albertus*: epigraphæ: GERMANORVM SAPIENTES.

Ejusdem editionis exemplar in nostra quoque Bibliotheca exstat, sed sine iconibus: cujus possessor magnopere adhæsit in illis Libri I. versibus:

Saxones, & quorum Ribuaria nomine tellus
Vestualiaque urbes, & Norica rura regentes,
Allobrogumque duces coeunt, Cymbrique feroces
Quos perfusa suo pugna Germania Rheno
Misit, & a magno tellus signata Luthero.

Ratus *Lutheri* nomine *Martinum* intelligi, ex quo capite etiam totum, quid quid id poemati est, putabat suppositum esse. Quod ea de causa memoro, ut in comperto sit, quam levi sæpe momento quidam critici ducantur.

GYRALDI (Jo. Bapt. Cynthii,) Ferrariensis Poemata. Basileæ in officina Roberti Winter. 1540. Mense Martio. in 8.

Accensetur *rarissimis* in catalogo biblioth. Sarrazianæ. Continentur eo, Epicedion D. Alphonsi Estensis Principis: Hercules Estensis Dux salutatus: sylvarum Liber unus cum Coelii Calcagnini hymno ad D. Hieronymum: Eclogæ aliquot: Elegiarum liber unus: Epigrammatum libb. II. Non nulla de partibus corporis humani; ejusdem de imitatione epistola, Calcagnini de eadem re commentatio, & Lillii Gyraldi epistola. Inter epigrammata illud Lib. I. pag. 152. de Carolo V. elegans est, ac, nisi fallor, victoriam Tunetanam designat.

Ut Carolum vidit victorem Iuppiter, huncque

Et terra, & toto ponere jura mari:

Infelix, dixit, tu nobis proximus unus;

Astra mihi parent; cetera Caesar habes.

• GYRALDI (Lilii Greg.) Ferrariensis de re Nautica libellus, admiranda quadam, & recondita eruditione refertus, nunc primum & natus, & æditus. Basileæ apud Michael. Isingrenium. 1549. in 8. *Libellus rarus*.

H.

HACKSPAN (Theodori) Liber *Nizachon Rabbi Lipmanni*, conscriptus anno a Christo nato 1399, diuque desideratus, nec ita pridem, facto singulari, e Judæorum manibus excussus, oppositus Christianis, Sadducæis, atque aliis. Accessit Tractatus de usu Librorum Rabbimicorum, prodromus apologiæ pro Christianis adversus Lipmannum triumphantem. Norimbergæ. 1644. in 4. M.

• Vogt, & Engel librum *rarum*, sed pestilentissimum, ut re vera est, affirmant: quem idcirco mihi asserui, ne promiscue in aliorum manus veniret.

———— Fides, & Leges Mohammædis exhibitæ ex Alkorani manuscripto duplici, præmissis institutionibus Arabicis &c. Altorfii. 1646. in 4. M.

Liber, teste Vogtio, & Wendlero, *rarus*, quod pridem a doctis viris frustra queratur.

HADRIANI VI. Pont. Max. Quæstiones XII. Quodlibeticæ. Additæ sunt aliæ item quinque Quæstiones Quodlibeticæ doctiss. viri, atque Theologi,

Jean. Briardi Athenſis, non minus doctæ, quam argutæ. Lugduni apud Guliel. Rovilium. 1546. in 8.

Bauer editionem Lovaniensem anni 1518. & Parisinam anni 1531. *rarissimis* adnumerat : nec nostra facile obvia est.

HADRIANI Tituli S. Chrysogoni S. R. E. Presb. Cardinalis Botoiensis, de sermone Latino, & modis Latine loquendi. Ejusd. venatio ad Ascanium Cardinalem. Item, iter Julii II. Pont. Rom. Parisiis apud Simon. Colinaeum. 1528. in 8. M.

Liber *rarus*. Bibliotheca Sarraziana apud Bauer editionem Parisinam anni 1534. solum memorat.

HALY Albohazen, filii. Abenragel Liber in judiciis Astroorum. — Finit feliciter liber completus in judiciis stellarum, quem composuit *Albohazen Haly* filius Abenragel : bene revisus, & fidei studio emendatus per dominum *Bartholomeum de Alten de Nussa Germanum* : artium & medicine doctorem excellentissimum. Impressus arte, & impensis Erhardi Ratdolt de Augusta : regnante Johanne Mocenico Duce Venetiarum. Anno dominice incarnationis Domini 1485. quarto nonas Julii Venetiis. in fol.

Operis translationem prologus his verbis explicat : *Hic est liber magnus, & completus, quem Haly, Abenragel filius, summus astrologus composuit de judiciis astroorum : quem YHVDA filius MVSCE precepto domini ALFONSI Romanorum, & Castel-*

*le Dei gratia regis illustris transfudit de Arabico in
 maternum, videlicet Hispanicum idioma, & quem
 Egidius de TEBALDIS Parmensis, aule imperialis
 notarius una cum Petro de REGIO ipsius aule pro-
 thonotario transfudit in Latinum. Ipsum opus in Par-
 tes VIII. tributum est, & in capita cum rubricis di-
 visum. Postremum, quod extra seriem est, agit de
 Cometis, & horum significatione, quod hic, ut au-
 thoris genius, & ævi illius mos in aperto sit, exscribo.
 „ In libro meo non posui Capitulum istud, nisi
 „ postquam ipsum expertus fui veridicum in morte
 „ filii *Abenhoceyn*, & in morte *Zaet*, filii *Aben-
 „ tron*, tamen antequam experirer, non tenebam,
 „ nec credebam, quod haberet significationem, nec
 „ efficaciam aliquam. Dico igitur, quod, quando
 „ aliqua stella cadit ab *Ariete* ad similitudinem, quasi
 „ scindat celum, & dimittit suum signale, signifi-
 „ cat, quod morietur rex *Christianorum*: & quod
 „ interfectiones, & gverre erunt in terra *Babylonie*.
 „ Et si casus ille fuerit de *Tauro*, significat, quod
 „ multe civitates depopulabuntur in terris *Christia-
 „ norum*, & accidet mortalitas in terra *Babilonie*.
 „ Et si casus ille fuerit de *Geminis*, significat, quod
 „ accident rixe in terris *Christianorum*, & morietur
 „ rex *Egypti*, & regnabit loco ejus homo formosus,
 „ & appositus, & mortalitas & infirmitas accidet in
 „ terra *Persie*. Et si casus ille fuerit de *Cancro*, signi-
 „ ficat, quod accident in terra rixe, interfectiones,
 „ & filius regis morietur in lite, & brevi tempore
 „ morietur rex. Et si casus ille fuerit de *Leone*, signi-
 „ ficat, quod rex morietur, & letabuntur inimici
 „ ejus, & exibat de climate *Babylonie*, qui adver-
 „ sabitur regi, & faciet damnum. Et si in *Virgine*
 „ fuerit ille casus, significat, quod ille rex *Egypti*
 „ suos interficiet inimicos, & accident ei multe gver-
 „ re. Et si casus ille fuerit de *Libra*, significat, quod
 „ populus faciet malum regi, & proditioes cooper-*

„ tas. Et si casus ille fuerit de *Scorpione*, significat,
 „ quod erunt multe *combustiones* aeris in terra, &
 „ minuentur *aque fluviorum*. Et si de *sagittario* fue-
 „ rit ille casus, significat, quod accident in terra
 „ *Babylonie*, & in terra *Baldach* epydemie, & mor-
 „ talitates, & quod ibi morietur rex. Et si casus ille
 „ fuerit de *Capricorno*, significat, quod accidet in
 „ terra *Methe*, & in terra *Alahor* multum mali per
 „ lites, & id, quod eis assimilatur. Et si casus ille
 „ fuerit de *Aquario*, significat, quod insurget homo
 „ *derisus*, & appodeabit se in regno, & durabit in
 „ eo modicum, & postea accident multe *interfectio-*
 „ *nes fortes*. Et si casus ille fuerit de *Piscibus*, signi-
 „ ficat, quod rex faciet in populo *justicias*, & recti-
 „ tudines, & significat salvationes, & multas aquas:
 „ & quod futurum est, melius novit Deus. „ Postre-
 „ mum id ut est certissimum, ita ex toto hoc capite
 etiam optatum est.

HAMMILTONI (Archibaldi,) Calvinianæ
 Confusionis demonstratio, contra maledicam Mi-
 nistrorum Scotiæ responsionem, in duos divisa
 Libros: quorum prior proprietatum veræ Eccle-
 siæ evictionem: posterior earundem in hypothesi
 ad res subjectas applicatarum contentionem con-
 tinet. Parisiis apud Thom. Brumeonium. 1581.
 in 8.

Primum Librum nuncupat Scotorum reginz, ejus-
 que filio: alterum *Jac. Beronio* Glasguensi archiepi-
 scopo, Scotorum reginz in aula Gallica Oratori. *Li-*
ber raro obviu.

HARDEWIC (a Dassel) Imperatorum, ac
 Caesarum Romanorum ex florentissima, & vetu-

stissima Archiducum Austriæ familia oriundorum, breves & accuratæ descriptiones ex optimis quibusque Historicis contextæ. Quibus adjecta sunt eorum symbola, Eteosticha item, diem natalem, electionis, & obitus singulorum Imperatorum indicantia. Anno Christianæ salutis 1590. Hamburgi typis Jacobi Wolfii in 8.

Libellum, præsertim apud nos, *valde rarum* author Rudolpho II. Imp. dicavit. Præter ea, quæ in titulo pollicitus est, proles etiam diligenter recenset: symbola fere plerorumque carmine reddit, ut illud Friderici III. *Rerum irrecuperabilium felix oblivio* in hunc modum:

Irreparabilium felix oblivio rerum.

Erat id Friderico ira in deliciis, ut illud monogrammate exprimi jussit, quod lapidi incisum in vetere arce Laxenburgi ante octo annos vidi.

H A R M O N I A Confessionum fidei Orthodoxorum & Reformatorum Ecclesiarum, quæ in præcipuis quibusque Europæ regnis, nationibus, & provinciis sacram Evangelii doctrinam pure profitentur, quarum catalogum & ordinem sequentes paginæ indicabunt. Additæ sunt ad calcem brevissimæ observationes, quibus tum illustantur obscura, tum quæ in speciem pugnare inter se videri possunt, perspicue, atque modestissime conciliantur, &, si adhuc controversa manent, sincere indicantur. Quæ omnia Ecclesiarum Gallicarum, & Belgicarum nomine subjiuntur libero;

& prudenti reliquarum omnium iudicio. Genevæ apud Petr. Santandream. 1581. in 4.

Opus rarum teste Theophilo Sinceto pag. 321. & Clement Tom. VII. pag. 237. qui id titulo *Confessionis* recenset.

HARTLIEB (Johan.) Christlicher, und kurzer Bericht von dem hochwürdigen Sacrament des Altars aus der ersten Epistel an die Corinthier am eilfften gezogen. Gedruckt zu Eberaw in Ungern bey Hans Manuel. 1590. in 8.

Liber ob locum, in quo editus est, *perquam rarus*, nec facile in Hungaria obviuus.

HARTNACCI (Dan.) Bellorum, quæ Christianos inter & Turcas gesta sunt, incrementorumque, & decrementorum utriusque partis conspectus. Quibus accessit Liberatio Viennæ, expugnatio Neuheusoli, atque Budæ. Hamburgi impensis Gothofredi Liebezeit. 1687. in 4. *Liber infrequens*.

HASFURT (Joan.) Viridungi, nova Medicinæ methodus, curandi morbos, ex Mathematica Scientia deprompta. Excusum Hagenoæ per Valentini Kobian. 1513. in 4.

Editio *rara*, nec *Maittaire* cognita. Bibliotheca Salcheniana editionem Etelinganæ anni 1532. indicat.

HAVENSII (Arnoldi,) Speculum Hæreticæ crudelitatis, in quo tam veterum, quam recentium hæreticorum ingenia, mores, immanisque

sevitia, in Antistites maxime, ac religionum hominum familias variis in locis designatae, propriis suis coloribus depictae exhibentur. Colon. apud Seruatium Effens. 1608. in 8. *Liber rare obuius.*

HAUERRI (Georgii) Turschenreutenus Puerilia Grammatices. Augustae Vindelicorum apud D. Ursulae ad Lichum per Silvanum Otmar. 1514. in 4. *Nec hac Maistairio memorata est.*

HAYMONIS Episcopi Halberstattenus, commentariorum in apocalypsin beati Johannis Libri VII. jam primum in lucem editi, & ad multorum scriptorum Codicum fidem castigati. Coloniae ex officina Eucharii. 1529. in 8.

Scripta Haymonis omnia, ut Vogt, & Gerdesius testantur, *raris* adnumerari solent.

————— In XII. Prophetas minores enarratio. Ejusd. in Cantica Canticorum commentarius antehac emissus nunquam. *ibid.* procurante M. Godefrido Hictorio, cive & bibliopola Coloniense. 1529. Adolpho Ringo, Arnoldo Segenio Coss. in 8.

Apud Bauer irrepsit typi error, dum anno 1529: supponit annum 1526.

————— In Isaiam Prophetam longe exactissima commentaria nunc primum typis excusa, non sine accuratissima plurimorum pariter; & vetustissimorum exemplarium collatione. *ibid.* 1531. in 8.

HAYTHONI

HAYTHONI (Armeni) Historia orientalis ; & haec subiectum *Marci Pauli Veneti Itinerarium* : item Fragmentum o speculo historiali *Vincentii Belvacensis* ejusdem argumenti. Accedit *Reineri Reineccii* appendix ad Haythonium. Helmaestadii. 1585. in 4. M. Editio rara.

HEBEDIESU Metropolitæ Sobensis, catalogus librorum Chaldaeorum , interpretæ Abrahamo Ecchellenfi Maronita , qui & Notas addidit. Editio hæc post Romanam est altera , sed majoris nunc lucis ergo distincta passim numeris. Moguntiae typis Nicolai Heylil. 1655. in 8.

Romana prodiit anno 1673. typis Sac. Congreg. de propaganda fide, in 8. una cum syro textu , qui Moguntinae editioni deest : abest etiam a nostro exemplari Allatii ad Joan. Christianum L. B. de Boineburg de perpetua consensione Latinae, & Graecae Ecclesiae, concordia nescio cujus improptana manu avulsa , cum tamen integer frontis titulus eam videatur indicare, qui hic est : *Concordia Nationum Christianarum per Asiam, Africam, & Europam, in fidei Catholicae dogmatibus, apud borealis Europae Protestantes deferri, contra fas pronuper coeptis indicata, ab Abrahamo Ecchellenfi Maronita, & Leone Allatio Graeco. Juncta sunt Bartholdi Nihusii duo ad Protestantium eorundem Academicos programmata.* Hæc libello nostro initium faciunt: tum is, quem excipit, titulus Hebediesu, ac Ecchellenfis præfatio sequitur, quam excipit authorum, quos Catalogus repræsentat, tabula alphabetica. Correctior, auctiorque prodiit in Jos. Simonis Assemani Biblioth. Orientali Clementino-Vaticana Tom. III. Part. I.

HEINII (Frider.) Rostochiensis, de probatione, quæ fieri olim solebat per ignem, & aquam, cum ferventem, tum frigidam, Dissertatio. Rostochii 1620. in 4. M. *Libellus rarus.*

HEINSII (Danielis) orationes. Lugduni. 1542. in 8.

————— Orationes nunc primum omnes simul, non nullæ etiam nunc primum editæ. Lugd. Batav. apud Laud. Elzevirium. 1612. in 8. *Utræque editio rara est.*

HELIODORI Historiæ Aethiopicæ Libri X. nunquam antea in lucem editi, Græcæ. Basil. ex officina Hervagiana. 1534. in 4.

Dedicat opus Reip. & Senatui Notimbergensium Vincent. Obšopæus data Onolezpachio 26. Jun. an. 1531. epistola; qua, quemadmodum hic liber ex Bibliotheca regis Mathiæ Corvini ad se pervenerit, in hæc verba docet. *Devenit ad me servatus ex ista clade Hungarica, qua serenissimi quondam regis Mathiæ Corvini Bibliotheca omnium instructissima, superioribus annis a barbarie Asiatica vastata est. Hunc cum aliis nonnullis miles quidam plane gregarius, & ab omnibus tam Græcorum quam Latinorum disciplinis abhorrentissimus, jam apud nos Tinctorum agens, tunc vero illustriss. Principem Casimirum Marchionem Brandenburgensem - comitatus in Hungariam, forte fortuna, non sine mente, reor, non sine Numine Divum sustulit, quia auro exornatus non nihil adhuc splendebat, ne scilicet tam bonus auctor & visus, & lectus paucissimis interiret &c. Dignum lectu est elogium, quod in fine ejusdem epistolæ Mathiæ Corvino tribuit, quem in*

instituendæ, augendæ, ornandæque Bibliothecæ cura, studioque proximum a Ptolomæo Aegypcio locat. Sed id nec hujus loci, nec temporis est. *Editio princeps & perrara.*

HELMESII (Henr.) Germipolitani, captivitas Babylonica *Martini Lusberi* ex ipsissimis Sac. Scripturæ sententiis plane dissoluta. Aeditio prima. Colon. apud Jasparem Gennepæum. 1557. in 8. *Liber rarus.*

HELMOLDI Presbyteri Bosonienfis, & *Arnoldi Lubecensis* chronica Slavorum. Henricus Bangertus e MSS. codicib. recensuit, & Notis illustravit. Sumptibus Statii Wessellii. Lubecæ. 1659. in 4.

Notam raritatis ei tribuunt Vogt, bibliotheca Feuerlini, & Freytag, qui de duabus alijs editionibus, quæ nostram præcesserant, copiose agit, omnibus tamen præfert quartam, quam Leibnirius cum eruditis commentariis Tom. II. Scriptor. rer. Brunsvic. inseruit.

HELTAI (Casparis) Historia inclyti Matthiæ Hunyadiæ, regis Hungariæ augustissimi. Claudio-poli in Transsylvania. 1565. in fol.

Liber in ipsa quoque Hungaria *perrarus*. Præfatur Basilius Fabricius Szikszovientis, præfationem sequuntur variorum carmina. Opus ipsum bifariam dividitur, prior pars ex dec. III. Libb. IV. VII. & sequentibus Bonfinii conflata est: altera ejusdem Bonfinii Dec. IV. Libros VI. prius nondum editos, continet. Id unum fere illic Heltai est, quod Mathiæ regis originem a Sigismundo Imp. repetat. Author ex Catholi-

co factus est Augustanz. Confessionis Socius, tum ad Calvini affeclas transiit, istorum doctrinæ pertæsus Unitariis se associaverat. Sunt quoque, qui illum ad Hebræos transitionem fecisse suspicentur, quod ego in medio relinquo. Quam scutulis in Romanos Pontifices fuerit, ipse hic liber non uno loco docet. Si cubi enim de iis narratio occurrit, fere inverfis literis contra omnem typi rationem utitur. Ecce specimen! „ Pius enim Pontifex“ *πῶς ἐν βωμῶν ἡρώδ* „ *ἐκείνῳ* Ecclesæ, qui ne minore quidem animi „ magnitudine, quam pietate præstaret &c. „

HELTAI (Casp.) Chronica az Magyaroknac Dolgairul &c. sive, Chronica de rebus Hungarorum, inde a primo ex scythia in Pannoniam adventu &c. Claudiopoli, Typis ipsius Authoris 1575. in fol. M.

Opus apud nos quoque *valde rarum* ex Bonfinio, aliisque Scriptoribus maximam partem constaturum est. De Mathia tamen Corvino multa, quæ aliis præterita sunt, nescio unde, depromat. Illud, quod pag. 177. assert, pene fidem superare videtur. Nempe, regem splendidissimam potius urbem, quam Lycæum, infra Budam molitum esse, partemque operis jam e fundo fuisse eductam, in quo XL. millia studiosorum non solum litteris operam dare, sed habitare etiam extra aliorum consortium possent.

HENLIN (Joan.) Tractatus super: *Salve Regina*: Materia pro umbone valde utilis. Per modum sermonum collecta a ven. patre domino *Johanne Henlin* Sacre Theologie Lectore, ordinis predicatorum Noriburgo concionatorem. — Finit Tractatus super: *salve regina*: compendiosus, elegansque, emendatus quam accuratissime.

Impressus Noriburgo A. B. anno salutis nostre 1502, XVI. Febr. in 4.

Ad calcem additur hymnus ad Virginem Deiparam, *erumnarum hujus temporis deprecativus Joannis Laterani Norici, sub melodia: Ut queant laxis: vel, Iste Confessor. Liber aliis rarissimus, nec a Maitzairio memoratus.*

HENNINGI (Marci) Augustani, Nova, & succincta, vera tamen Historia de amplissimo, potentissimoque, nostro quidem orbi hactenus incognito, sed perpauca abhinc annis explorato regno, China &c. Francos ad Moenum. 1590. in 8. M. *Scriptum perrarum.*

HENRI II. Recueil des choses memorables avenues en France sous le regne de Henri II. Francois II. Charles IX. Henri III. & Henri IV. depuis l'an M. D. XLVII. jusque au commencement de l'an. M. D. XCVII. Troisieme edition. Contenant infinies merueilles de nostre siecle. Avec deux indices. Discite justitiam moniti, & non temnere Christum. A Heden. 1603. in 4.

Quamquam ordine tertia sit editio, *rara* tamen: authorem libri quidam Theodorum Bezam, alii Franciscum Hotromanum faciunt, plerique tamen consentiunt, partum esse Joannis de Serres, cujus supra in articulo *Gallia* memini.

Pro HENRICO II. rege Francorum justa defensio adversus impudentissima mendacia Caesarianorum. 1552. in 4. sine loco. M.

Opella *valde rara*, sed omnino, ut vel titulus ipse indicat, virulenta, quæve decori rationem in postremis habeat.

HENRICI IV. Regis Navarrae, forma litterarum, juxta quam scriptum est ad Principes Germanos Protestantes, qui sunt Augustanae Confessionis. in 8. sine die & Consule.

Complures epistolas libellus *rarissimus* continet. Exhibebo illatum rubricas. Primæ Datum est; *Neraci pridie Cal. Augusti: anno 83. (1583.)* subscriptio: *Henricus.* Item: *Mandata regis Navarrae Jacobo Segurio Pardiliano ipsius Legato tradita ad illustriss. Rom. Imp. Electores, ejusque Principes, & ordines, qui purum instauratæ religionis cultum profitentur.* sine dato. Item: *Alia mandata a sereniss. rege Navarrae data D. Jac. Segurio &c. ad illustriss. S. R. Imp. Electores, ceterosque Principes, & ordines, qui purum instauratæ religionis cultum profitentur, pro concordia inter Luthèranos, & Calvinistas facienda.* Data est epistola, *Neraci XI. Julii an. 1583.* Signatur: *Henricus:* & sigillo majori munitum: infra: *Alliarius.* Item: *Alia, & quidem secretiores informationes regis Navarrae, ad instillandum, persuadendumque Protestantibus Principibus Calvinismum.* Sine dato. Item: *Responsio quorundam Deputatorum primi nominis protestantium ad litteras regis Navarrae, ordinibus Imperii Augustanam Confessionem amplectentibus missas, & ad Legati Seguri verba.* Rursus sine dato. Item: *Epistola Caroli IX. Galliae regis de Catilinaria Admiralii, ac sociorum in regiam sanguinem conspiratione, eoque scelere punito, scripta Gallice regis manu ad præcipuos quosdam Imperii Principes anno 1572.* Item: *Copia litterarum Henrici regis Navarrae ad Gregorium XIII.*

Pont. Max. in quibus de sua qd Ecclesiæ unitatem acceffione, novorumque dogmatum omnium abjuratiōe facta testatur, atque hoc idem paulo post per Legatum ad urbem missum confirmavit, Anno 1572. datum Parisiis 3. die Octobris. Item: Antitheses primariæ eorum, qui Lutheri doctrinam sequuntur, & Calvinistarum in universa justificationis doctrinā. Item: sequuntur insignia quædam mendacia unius Calvini circa Theologiatum de justificatione doctrinam. Item: Confessio, & subscriptio singulorum Professorum Academia Francofordianæ in novam concordie formulam a sexviris illis conscriptam. Subscripti autem sunt numero XVIII. Item: Copia litterarum Electoris Brandeburgici ad Doctorem Chemnitium de Navarrica Legatione. Datum est: Colonia ad Spream 20. Januarii 1584. Item: Responsum Chemnitii illustriss. Principi ac D. D. Joanni Georgio Marchioni Brandeb. &c. Hujus responsi datum est: in Brunschwiche 24. Jan. 1584. Item: Copia litterarum Legati Navarrici ad Imp. Maiestatem, quæ se, suamque Legationem purgare nititur. Signata est epistola, Verdæ 6. April. 1584. Item: Regis Navarræ. Credeniales qd Imp. Maiestatem pro audiendo Segurio Legato. Neraci 15. Julii. 1583. Item: Mandata, ex quorum formula cum invidiss. & potentiss. Princ. ac D. D. Rudolpho Dei gratia Rom. Imp. semper Aug. Rege Hungariæ &c. nostro nomine acturus est D. Jac. Segurius Pardalianus, a nobis, Henrico Dei gratia rege Navarræ, Principe Bearniæ &c. ad Cæs. Majestatem ablegatus, Neraci 15. Julii 1583. Caroli IX. epistola, cujus supra mentio facta est, in hæc verba exarata fuit. „ Quia fide di- „ gnorum relatione ad nos pervenit, varios rumores „ malitiose contra nos spargi, de processu in Admi- „ raliū, & asseclas suos instituto, quasi vero in eo „ fidei nostræ obliti fuerimus, quod quidem ad sum-

„ mium Coronæ, regnique nostri dedecus vergere,
 „ omniumque erga nos odium concitare queat, ideo-
 „ que intermittere non potuimus, quin de rei hujus
 „ veritate, & causis ad Dilectam vestram etiam propria
 „ manu perferiberemus, cui nostræ explicationi, &
 „ nulli alteri famæ, etiam milles, & a quocunque
 „ alio factæ, fidem adhibebit, & apud omnes Natio-
 „ nes, atque status, tamquam ipsissimam veritatem
 „ defendendam suscipiet. Deum enim supremum om-
 „ nium regem testem adducimus, nos 23. Augusti
 „ nullam cogitationem, multoque minus ante practi-
 „ cam ullam, quod falso infimulamur, cum istis no-
 „ stris subditis, adversusque illos vel suscepisse, vel
 „ fovisse. Ubi vero Admirallius noster 22. die Au-
 „ gusti improvise fuisset sclopeto ictus, nosque de eo
 „ intellexissemus, statim in propria persona ipsum vi-
 „ sitavimus, consolatique sumus, declarantes, factum
 „ hoc summopere nobis displicere, sicuti quoque man-
 „ davimus, de auctore, quanta fieri potuit diligen-
 „ tia, inquiri, captumque gravissimo supplicio affici.
 „ Inter hæc ex Admirallio auditum est, se non tam
 „ suam lugere mortem, cum jam sit ætate gravi, dies-
 „ que suos fere vixisse videatur, quam alios, quo-
 „ rum multa millia ob hunc ictum interimenda sint.
 „ Id, vero nos tum ex dolore potius dictum existi-
 „ mantes, gravius a nobis acceptum non est, eoque
 „ consolato, & adhibitis ei nostris Medicis, ad pala-
 „ tium redivimus, nihil mali suspicantes. Ipse vero
 „ Admirallius non ita fuit quietus, moxque 23. Au-
 „ gusti, vocatis ad se affine, cognatoque nostro, Re-
 „ ge Navarræ, Condæ, & aliis suis affecis, cum
 „ iis secreto consilium inivit, eosque ita alloquitur: „
 „ *Charissimi, & optimi domini, ex acerbo hoc meo ca-*
 „ *su accipere potestis, quo in periculo hic sumus. Cer-*
 „ *tum ego scio, omnium vestrum vitam in præsentissi-*
 „ *mo discrimine positam, ni propere vos vindicetis,*
 „ *fideleque meum consilium sequuti, præsentem Navar-*

ra regem, quod apud omnes status gratia & auctoritate multum pollet, in Galliae regem vestrumque assumatis, & evahatis; id quod hac ratione institui poterit. De ipso rege Navarrae, cum in regio palatio habitet, nihil erit suspicionis. Is igitur ad 27. diem Augusti suis omnibus optime armatis, & instructis, regem cum conjuge, matrem, fratresque uno impetu adoriatur, e medio tollat, sicque totam hanc familiam extingvat, aut certe teterrimis carceribus simul conclusos teneat. Hoc vero ut succedat rectius; vos ceteri domini, & amici mei, sic instituetis partes vestras: ut Condæus interiorum regis custodiam invadat, & opprimat, atque ita portam, pontemque aperiat, quam ad rem exteriorum Scotorum custodiam sibi habebit addictam: Capitaneus Pilius pontem ad civitatem occupet, ne quis ex civibus ad palatium accurrere, regique suppetias ferre possit: ceteri vicum, locumque suis adibus vicinorum quisque observet, ac teneatur: solus Montgomerius sit extra civitatem ad S. Germanum, ubi per hos dies militem colligere, & vobis succurrere in tempore queat. Et hoc in secreto vos servaturos, nocteque dicti diei exequenturos, mihi promittetis, & jurabitis: sic ego lætior hinc migrabo, ubi regnum ad nostros hæredes translatum videro. „ Hic habet Dil.
„ Vestra proditoriam illam conspirationem in sanguinem, familiamque nostram, institutam, de qua
„ ita ad nos pervenit. Catilinæ isti, ubi in horrendum illud latrocinium conspirassent, & ab invicem
„ discessissent, affinem nostrum, & jam vere fratrem,
„ Navarrazum, divina procul dubio bonitate sic providente, tanta invasit melancholia, ut omnes ejus
„ actiones, & mores a prioribus penitus discreparent.
„ Ex quo soror nostra dilectissima Margarita, ejus
„ Conjunx intelligere facile potuit, rem haud recte
„ se habere: unde adducta ea causas hujus tristitiæ
„ quæsit. Ad quod maritus post ingentia suspiria,

„ manuum contorfiones , & sublatos in coelum oculos , rem , & institutum Admiralli latrocinium de-
 „ textit , his quoque verbis additis : „ *Omnipotens ,
 sempiternusque Deus ! quomodo possem , aut deberem
 etiam in cor admittere , ut summos meos benefacto-
 res , sed & propinquissimos cognatos tam proditorie
 interimam ! Oro te per Deum dilectissima soror , in-
 dica hoc matri nostræ , reginæ viduæ , ut ipsa de eo
 ad dominum nostrum regem explicet : „ id quod sta-
 „ tim quoque factum est ; & nos e vestigio regem
 „ Navarra , Condzumque ad nos vocavimus , qui hoc
 „ ex ore suo nobis confessi gratiam rogarunt , quam
 „ etiam consecuti sunt . Jam Dñl. Vestra , totusque
 „ mundus judicet , si Admirallio quicquam , præter
 „ quod justum fuit , acciderit , per quod vitam , &
 „ regnum conservavimus nobis , & malum punivi-
 „ mus . Datum &c. „ Si epistola hæc genuina sit ,
 ut probabilius est , tunc quidem apud D. Voltaire per-
 multa eorum hiant , quæ is Part. III. *versuch einer
 allgemeinen Weltgeschichte* &c. de Colignii , alio-
 rumque eadē scribit .*

HENRICI des VIII. Königs von Engelland
 und Franckreich , des obersten Haupts nach Chri-
 sto der Engellendischen Kirchen , Epistel und send-
 brief an Kaiser *Carolus* mehrer des Reichs und
 andere der Christenheit oberste Potentaten , und
 alle Christen , darinn der König grundtlich ursach
 anzeigt , warumb er nit auff das Concilium zu
 Vincentz , fälschlich generale oder ain gemain
 Concilium genandt , kommen werde , und wie
 gefährlich es anderen sey , so die waren Leer
 Christi bekennen , wo sy sich dahin wolten verstü-
 gen. 1538. in 4. sine loco , folior. 4.

Scriptum rarissime obvium. Datum illius hoc est:
*Gehen zu London aus unser Pfaltz bey Westmünster am
 achten tag Aprilis, unsers Königreichs im XXIX.
 jar.*

HENRICI Mediolanensis, veteris Poetae, ac
 Philosophi de controversia hominis, & fortunæ
 Libri II. nunc recens ab interitu vindicati, & com-
 mentariis in lucem editi auctore *Cypriano a Po-
 pma* Phrysiæ. Colon. ex offic. Theodori Graminzi.
 1570. in 8.

Author est seculi XIII. quippe qui opus suum Cle-
 menti IV. Pont. Max. dicarit. In ejus laudem præ-
 mittit elegiam Henricus Hoxarianus: hanc sequitur ad
 Zvichemum Consilii regis Hispaniarum præsidem de-
 dicatio Popmæ qui in fine commentarium quoque
 subjungit. *Liber infrequens.*

Thomæ, Anatomia Confessionis
 Augustanæ instituta per omnes articulos, cui cen-
 tum abhinc annis in lucem editæ, & a parente in
 cunabulis extinctæ secularem nuper jubulum pro-
 lesso accinuerunt. Friburgi Typis Theodori Mey-
 eri. 1631. in 4. *Editio rara.*

HERACLIDAE Pontici de politiis libellus
 cum interpretatione Latina. Edente *Nicolao Cra-
 gio.* Apud Petr. Santandream. 1593. in 4. *Edi-
 tio parum communis.*

HERBERSTEIN (Sigism.) L. B. gratæ po-
 steritati actiones suas a puero ad annum usque
 ætatis suæ LXXIII. brevi commentariolo notatas

reliquit. Viennæ Austriæ excudebat Raphael Hofhalter. 1558. in 4. M.

Addita in fine sunt *Joan. Dantisci postea Varmien-
sis Episcopi soteria ad eundem Herberstein. Craco-
via III. Febr. anno 1518. edita. Nobilissimi hujus
Authoris scripta omnia raris adnumerari jure optime
merentur.*

HERBERSTEIN (Sig.) Defensio injuste delatorum.
Viennæ excudebat Raphael Hofhalter. in 4. fine. an. M.

———— Sigmund Freyherr zu Herber-
stein, Neyperg, und Guttenhag, Oberster Erb-
camerer, und oberster Druchfas in Karntten, den
gegenwertigen, und nachkommenden Freyherm
zu Herberstein. Gedruckt zu Wien in Osterreich
durch Raphaeln Hofhalter. in 4. fine. an. M.

Idem argumentum continet, quod supra primo lo-
co indicatum est, nisi quod hic aliqua magis singula-
tim explicantur, quam illic, & præterea XII. Episto-
læ Ferdinandi I. ad Herbersteinium scriptæ, in fine
adjunctæ sunt.

———— Rerum Moscoviticarum Commen-
tarii: Russiæ, &, quæ nunc ejus metropolis est,
Moscoviæ brevissima descriptio: chorographia de-
nique totius imperii Moscici, & vicinorum quo-
rundam mentio: De religione quoque varia in-
serta sunt, & quæ nostra cum religione non con-
veniunt: quis denique modus excipiendi & tra-
ctandi Oratores, differitur: Itineraria quoque duo
in Moscoviam sunt adjuncta. Ad hæc non solum

novæ aliquot Tabulæ, sed multa etiam alia nunc demum ab ipso auctore adjecta sunt. Basil. per Joan. Oporinum. 1556. in fol. M.

Conjunguntur eodem paginarum tenore alia duo opuscula: *Pauli Jovii* de Legatione Basilii Magni Principis Moscoviæ ad Clementem VII. Pont. Max. & *Georgii Werneri* de admirandis Hungariæ aquis, cum *Brassicani* carminibus in laudem Herbersteinii.

HERBORN (Nicolai,) Monas Sacrosanctæ Evangelicæ doctrinæ ab Orthodoxis Patribus in hæc usque secula veluti per manus tradita. Absterfæ sunt foeculentiores *Francisci Lamperti* Avinionensis apostatæ aspergines, quibus immaculatam Christi sponsam impudentius foedare demolitus est. Ejusd. epistola ad *Minoritas*, quod optima apologia est, veteris vitæ emendatio. 1529. Colonix apud P. Quentel. in 8. *Liber ex rarioribus*.

HERCULANI (Joan.) Veronenfis, Expositio in primam Fenquarti canonis Avicenne. Venetiis per Philipp. Pincium Mantuanum. 1512. in fol.

Idem opus videtur Bauerus ex Bunemannio indicare, quod Venetiis anno 1565. in fol. prodiit. Nostræ editionis nec hic, nec *Maittaireius* meminerunt.

HERMOGENIS Tarsensis Rhetoris de ratione inveniendi oratoria Libb. IV. latinitate donati, & scholiis explicati a *Joan. Scurmio*. Argent. 1570. in 8. *Liber rarus*.

HERMOGENIS Rhetorica, *Ausonii* Sophistæ præludia. Græce. Florentiæ apud Philippum Juntam. 1515. in 8.

Editio *rara*, cujus exemplar pluris, quam una libra Anglicana in auctione emtum esse, Harwoodus affirmat.

ΗΡΩΔΙΑΝΟΥ ἱστορίων βιβλία ἦ. Herodiani Histor. Libri VIII. cum *Angeli Politiani* interpretatione, & hujus partim supplemento, partim examine *Henrici Stephani* utrique margini adscripto. Ejusd. Henr. Stephani emendationes quorundam Græci contextus locorum, & quorundam expositiones, Historiarum Herodianicas subsequens Libri II. nunc primum græce editi. Excudebat Henr. Stephanus. 1581. in 4.

Operis præstantis editio *perrara*. Dicat id Stephanus *Philippo Sidneo*, dedicationem his versibus claudens:

Roma habuit facies, quas paucis in tempore multas
Cernere quisquis vult, has legat historias.

Qui turbantem vult Romam, tandemque cadentem
Cernere, præ cunctis, hos legat, historicis.

Libri II. qui Herodianicas subsequuntur, sunt *Zo-
ximi* Comitis, & Exadvocati Fisci, quos Latine interpretatus est idem Stephanus.

———— De Imperatorum Romanorum
præclare gestis Libri VIII. græci, & latini. Et

propter prima discēntium lingvas studia ita disposuimus, ut græca latinis e regione exacte per omnia respondeant, conferrique sine vel negotio vel impedimento possint: postremum nunc recognitione diligentiori castigati. Basileæ per Henrichum Petri. 1549. in 8.

Editus est liber curante Joanne Huobero, Medico Basileensi, cujus studio jam prius anno 1535. & 1543. prodierat. Hæc tamen editio, teste Clement, correctior prioribus est. Possideo ipse etiam editionem græco-latinam, quæ Argentorati 1644. in 8. apud Philip. Mulbium prodiiit curante Jo. H. Boeclero, & ob hujus Notas non inutiles; cum Librorum in capita divisionem non temnenda est.

————— Historiæ de imperio post Marcum, vel de suis temporibus Liber primus, e græco translatus Angelo Politiano interprete ad Innocentium VIII. Pontificem Maximum Prohœmnum. Hæc rubro colore exscripta sunt. — Herodiani librorum octo de imperio post Marcum: vel de suis temporibus: Angelo Politiano interprete finis. Quod quidem opus novum, & aureum Plato de Benedictis acuratissime anno Domini M. CCCC. LXXXIII. (1493.) pridie Kalen. septembres Bononiæ quam pulcherrimis his characteribus impressit. in fol.

De editionis hujus *raritate* non est, quod moneam. Charta, & typus nitidissima sunt: Notæ marginales breuiculæ, nulli pagg. aut folior. numeri, nullum

fignum, ut dicitur, reclamantis, sola adest signatura: foliorum cum præfat. & dedicatione 64. Præfatur Politianus ad *Andream Magnanimum*, a quo codicem græcum acceperat vertendum. Quam brevi tempore id effectum dederit, illa indicant: *Accedit & illud*, inquit, *quod hoc mihi munus interpretandi, quasi levioris operæ fuit: utpote qui diebus pauculis distaverim sic deambulans*. Suscepit autem id laboris hortatur Innocentii VIII. Pont. Max. Ita enim in dedicatione ad hunc: *Cum Romæ abhinc triennium ferme in comitatu essem Florentinæ legationis, quæ Tibi sancte Pater Innocenti Pont. Max. ad supremæ istius dignitatis fastigium nuper evecto gratulatum advenerat, memini abs Te mihi magna celebritate eorum delegari, vertendi in latinam orationem Romanorum Principum res gestas, si quæ adhuc inter Græcorum monumenta nostris intacta hominibus reperirentur. - - - Occurrit autem in primis Herodianus hic excellens rerum scriptor, & qui diu in palatina versatus aula, affectæque jam ætatis historiam suis temporibus componere aggressus, nequæ eloquentiæ caruerit laudibus, & fidem tamen in primis, libertatemque retinuerit &c.* Quamquam quæ ad scriptoris hujus characterem attinent, malim, ut ex Photii bibliotheca quis sumat. Mirum autem est, quanti versionem Politiani homines eruditi fecerint. Eodem enim anno 1493. tertium Herodianus prodit. Romæ die XX. Junii: Bononiz semel, iterumque: primum pridie calen. Septemb. per Platonem de Benedictis, tum pridie calen. Octob. per Bazalerium de Bazaleriis. Exemplum nostrum olim fuit *Vincentii Longini*, ut scriptura primo folio adjecta docet. *Hunc codicem Vincentio Longino Leonhardus Wolhaver* dd. 1500.

ΗΡΟΔΟΤΟΥ λογοι εννεα, οιπερ επικαλουνται Μουσai. Herodoti libri novem, quibus Musarum indita sunt nomina. Κλειώ Ευτέρπη Θάλεια Μελπομένη Τερψιχόρη Ερατώ Πολύμνια Ουρανία Καλλιόπη. Clio. Euterpe. Thalia. Melpomene. Terpsichore. Erato. Polymnia. Urania. Calliope. Ad hæc, Γεωργίου Γεμισου, του και Πληθωνος, περὶ τῶν μετὰ την ἐν Μαντινείᾳ μάχην βιβλία 6. Georgii Gemisti, qui & Pletho dicitur, de iis, quæ post pugnam ad Mantineam gesta sunt, libri II. Una cum Joachimi Camerarii præfatione, annotationibus, Herodoti vita: deque figuris: & qua usus est dialecto: omnia in studiosorum utilitatem diligenter conscripta. — Basileæ in officina Hervagiana, Mense Martio, anno 1541. in fol.

Editio *rara*, & correctæ. Præfatur Camerarius ad Georgium Principem Anhaltinum, narratque, quibus Magistris in discenda lingua græca usus fit, quantum profecerit ex Herodoti lectione, & qua hic methodo cum fructu ab aliis legendus sit.

———— Ιστοριῶν λόγοι Θ, ἐπιγεαφόμενοι Μῦσαι. Historiarum libri IX. qui inscribuntur Musæ. Ctesis quædam. 1570. Excudebat Henricus Stephanus. in fol.

Editio, ut Clement testatur, *perquam rara*; & Harvoodo dicitur omnium, quæ in genere Græcorum Classicorum apud Stephanos prodire, *correctissima*.

———— Αλικαρνασσοῦ Ισοκῶν λόγοι θ, ἐπιγεαφόμενοι Μῦσαι. Τοῦ αὐτοῦ ἐξήγησις περὶ τῆς Ὀμή-

гов Евѣѣ. Herodoti Halicarnassei Historiarum libb. IX. Musarum nominibus inscripti. Ejusdem narratio de vita Homeri. Cum Vallæ interpret. Latina historiarum Herodoti, ab Henr. Stephano recognita. Item cum iconibus structurarum ab Herodoto descriptarum. *Ctesia* quædam de reb. Pers. & Ind. Editio secunda. Excudebat Henricus Stephanus. Anno 1592. in fol. *Liber rarus*.

HERODOTUS: Hoc volumen hec continet. Isocratis oratio de laudibus Helene e greco in Latinum traducta Joanne Petro Lucensē interprete. Tabula Herodoti in litterarum ordinem redacta. Herodoti Halicarnassei Libri IX. e greco in Latinum traducti Laurentio Vallensē interprete. in fol. sine loco & anno.

Exstat in fine Antonii Mancinelli Veliterni *ad reverendum ædis Geminianæ Antistitem, Divique Marci Canonicum Nicolaum Rubeum* epistola, quæ illi, quam Clement Tom. IX. pag. 442. ex Veneta editione anni 1495. depromit; simillima est; non tamen a usim propterea affirmare, nostrum exemplum eodem anno editum fuisse.

————— Halicarnassæi Historiographi Libb. IX. Musarum nominibus inscripti, interprete Laurentio Valla. Accesserunt huic editioni plus minus novem folia, quæ in primo libro a Laurentio, exemplaris forte vitio prætermissa, jam primum a Conrado Heresbachio e græco suis locis sunt adjecta, cum alia haud poenitenda in cæteris

libris accessione, castigationeque ad græcum exemplar facta, id quod diligens lector conferendo facile deprehendet. Item de genere vitæque Homeri libellus, jam primum ab eodem Heresbachio e græco in latinum conversus. Utriusque translationem emendavit Sebastianus Castalio. Coloniz apud Martinum Cholinum. 1562. in fol. *Editio infrequens.*

HEROLDI (Joan.) Orthodoxographia Theologiæ sacrosanctæ, ac syncerioris fidei, Doctores numero LXXVI. Ecclesiæ columnina, luminaque clarissima, authores partim Græci, partim Latini, ob vetustatem & eruditionem venerandi, quorum quidam nulli hactenus visi &c. Utinam hæc legant, cognoscant, & sequantur quicumque in his periculosis temporibus Ecclesiastico funguntur ministerio. Basil. per Henric. Petri. 1555. in fol.

Opus ex aliorum sententia *rarissimum, & incastratum.*

HEROLT (Johannis.) Sermones discipuli de tempore per circulum anni, & de Sanctis. — Finit opus perutile simplicibus curam animarum gerentibus, per ven. & devotum *Johannem Herolt*, Sancti Dominici Sectatorem professum, de tempore & de Sanctis, cum promptuario exemplorum, atque tabulis suis collectum, idcirco *Discipulus* appellatum, industria Anthonii Koburger incole Nurembergk quam diligenter sic effigiatum,

& anno salutis 1483. altera septembri consummatum. in fol. *Editio admodum rara.*

HERWART (Joan.) Ludovicus IV. Imp. defensus. *Bzovius* injuriarum postulatus, quod eundem divæ memoriæ Imp. Serenissimorum Bavariz Ducum progenitorem, contra jus, & fas, æquum, & verum, in mendacissimis annalibus suis infectatus gravissimis calumniis oneravit. Accessit Mantissa aliorum Bzovii errorum. Monachii apud Nicol. Henricum. 1618. in 4. M.

Opus *perrarum*, sed, ut Vogt ex Jani Nicii Erythraei Pinacotheca affirmat, a Pontificiis suppressum, tamen cur id fieri debuerit, nihil causæ video esse, quando auctori non cum Pontificiis univēse, sed cum solo Bzovio res erat.

Ἡσιόδου τοῦ Ἀσκραίου ἐργα καὶ ἡμεραι: Θεογονία: ἀσπίς Ἡρακλεους: Ἀπαντα δὲ μετὰ πολλῶν καὶ καλῶν ἐξηγήσεων. Hesiodi Ascræi opera, & dies: Theogonia: scutum Herculis. Omnia vero cum multis, optimisque expositionibus. — Venetiis in ædibus Bartolom. Zanetti Casterzagenfis, ære vero & diligentia Joan. Franc. Trincaveli. Anno a partu Virginis 1537. in 4.

Esti non satis correctæ, nitida tamen, & *perrara* editio, ac omnium prima, quæ cum Græcis scholiis prodierit. Exstat etiam in bibliotheca nostra editio græca princeps Venetiis apud Aldum anni 1495. cuius in *Theocrito* commodius meminero.

HESIODI Opera & dies , Theogonia , Clypeus : Theognidis sententiæ : Sibillæ carmina : Musæi & Orphei opera. Græce. Florentiæ apud Benedictum Junctam. 1540. in 8. *Editio rarissima.*

———— Opera & dies , una cum duabus præfationibus , ac luculentissimis exparrationibus Philip. Melanthonis jam recens conscriptis. Græce. Francof. ex offic. Petri Brubachii. 1546. in 8.

Mirror , Bauerum , qui bene multas editiones ex aliis refet , hanc penitus præterisse.

———— Poemation de Herculis clypeo , jam recens Latino Carmine redditum , *Joan. Ramo de Goes* apud Austriacorum Viennam Græcæ Lingvæ Professore publico interprete. Græc. & Lat. Viennæ Austriæ apud Joan. Syngrenium. 1550.

4.

Liber non facile *obvius* , nec scio , an ante hunc qui integer græcis litteris exscriptus sit , Viennæ prodierit. Possideo ipse etiam exemplum hujus editionis. Dicat id Ramus Nicolao Olaho Episcopo Agriensi R. Majest. per Hungariam & Bohemiam Cancellario : sequitur ejusd. octastichon interjecto ubique pentametro græco , ad Petrum Nannium : tum ad Joan. Hasenbergium Archiducum Austriæ præceptorem carmen græcum. Versionem latinam præcedunt epigrammata Nicol. Politæ , & Christoph. Corurnossii : hujus plus , quam illius , saporis habet.

———— Poema inscriptum *Ἔργα καὶ ἡμέραι* id est , opera & dies. Accedunt in idem brevia scholia *Jac. Ceperini* , per *Joan. Frisum* Tigu-

rinum aucta. Enarrationes item luculeptissimæ una cum præfat. *Phil. Melancthonis*. Adjecta est etiam recens Latina interpretatio Joan. Frisii, qua verbum verbo quam propriissime redditur. Tiguri apud Christophor. Froschouerum. 1562. in 8. M. *Editio rara.*

HESSELS (Joan.) a Lovanio, Probatio corporalis præsentia corporis, & sanguinis Dominici in Eucharistia, cum dissolutione eorum, quæ contra obijciuntur. Colon. ex offic. Godefridi Cervicorni. 1563. in 8.

Epistola nuncupatoria est ad Joan. Franciscum Commendonum, episcopum Zacinrium. Scriptum autem ipsum ex cristicis, ut solidum, ita etiam mira modestia temperatum, a Jöcherö tamen, incertum, quam ob causam, prætermissum. Commentario data occasio est ex quæstione, quæ per id tempus agitabatur; a vox *Transubstantiationis* contra Berengarianos a Concilio Lateranensi recepta, posset propter hæreticos, vel quosdam Catholicos id postulantes, taceri, aut omitti, dum de veritate corporalis præsentia dominici corporis in Eucharistia tractatur.

HESSEN: Copey, wie Landtgrave Wilhelm zu Hessen sich gegen der Keiserlichen Majestat verwarret. 1552. in 4. M. Sine loco. *Scriptum non facile obvium.*

Landgrevisch gemayn ausschreiben, Protestation, und Ursach, das sein F. G. neben etlichen dess Reichs Churfürsten, Fürsten, und Stenden, in jungsten des Reichs zu Speyr be-

schehnen abschyd, Christenlichen glauben belangend, nit haben gehellen, noch bewilligen wollen. in 4.

Sine loc. annus ad calcem ita exprimitur : *zu urkunt unsers hserunden getruckten secrets amfunfften tag May nach Christi unsers seligmachers geburt im 1529. jar. Das wort Gottes bleybt in ewigkait.* Quantum conjectura possum assequi, non errabo, si opusculum hoc *rarioribus* accenseam.

HESSI Eobani, operum farragines duæ. Francof. excudebat Petrus Brubachius. 1564. in 8.

————— Bonæ valetudinis conservandæ rationes aliquot. in 8. sine loc. & an.

Epistolæ datum, ad Georgium Sturtiadan, est *Nurembergæ Cal. Nov. 1532.* Utriusque opusculi editio inter *raras* censetur.

HESSUS (Simon) *Lutbero* ostendit causas, quare Lutherana opuscula a Colonienfibus, & Lovanienfibus sint combusta. Id ipsum enim petit Martinus Lutherus in libello quodam, ubi rationem reddit facti sui. Nam ob XXX. articulos erroneos in Papalibus libris inventos, Jus Canonicum se in flammis conjecisse scripsit. Item *Dialogus Simonis Hessi, & Martini Lutheri Wormacie nuper habitus*, lectu non injucundus. in 4. folior. 21, sine loco & anno.

Prioris datum est, *ex Zeringen pago Brisgaudiæ 6. Januarii 1521.* posterioris indidem 30. *Maji 1521.* Bauerus ex biblioth. Feuerliniana Germanicam editionem

nem anni 1521. fine loco memorat, *rarisque* inserit. Utra prior sit, mihi incertum est. Ambiguus libelli titulus ignaris facile posset imponere, quasi Hæsius hæc adversus Lutherum scripserit, cum re ipsa defendendum suscipiat, causas ludicras, & saryris plenas reddendo, cur illius scripta a Colonienfibus, & Lovanienfibus igni tradita sint.

HEΣTYIOT AEEIKON, Hefychii Dictionarium.

— Hagenoræ, in ædibus Thomæ Anshelmi Badensis. Anno salutis 1521. Mense Decembri. græce. in fol.

Bauer ex catalogo bibliothecæ Engelianæ Florentinam editionem anni 1520. & nostram *rarissimis* adnumerat. In hac præfatur Aldus Manutius ad Joan. Jacobum Bardellonum, data epistola Venetiis mense Augusto, an. 1514. In fine cernitur consuetum typographi symbolum. Habemus aliud quoque exemplar, longiore tamen, quam prius, titulo. Is sic habet. *Hefychii Dictionarium locupletiss. ea fide ac diligentia excusum, ut hoc uno, ad veterum autorum fere omnium, ac poetarum in primis lectionem, justi commentarii vice, uti quisvis possit, & plane nihil sit, quod ad rectam interpretationem desiderari hic queat.* in fol. sine loco & anno. Ceterum eadem Aldi præfatio, sed sine dato, idem typus & charta, linearum lineis, verba verbis ad amussim respondentia, idem denique columnarum, geminis utrumque est exscriptum, numerus, qui utrobique in 776. definit, mihi argumento sunt, id quoque ex officina Anselmiana prodisse.

— Milesii, cognomento Illustrii, de his, qui eruditionis fama claruere, Liber. *Hadriano Junio* Medico interprete. Græce & Lat.

Ex Bibliotheca *Joannis Sambuci* Pannonii Tirnaviensis. Antverp. ex offic. Christoph. Plantini Prototypographi regii. 1572. in 8. M.

Biblioth. Menckeniana editionem anni 1613. a *ravitate* commendat, hujus contra non meminit. Græco Hefychio præmittit Sambucus epistolam nuncupatoriam ad Augerium Busbequium; in qua pollicetur inter cetera repurgatum Dioscoridem se vulgaturum: qui an prodierit, compertum non habeo. Certe inter tot editiones Dioscoridis, quas supra recensui, nulla Sambuci nostri fit mentio. Ad suam traductionem præfatur Junius ad Cornelium Bickerum Amstelodamensem, subditque in fine suas castigationes in Hefychium, ex quibus aliquot etiam Laertii loca confanantur.

HEVELII (Joan.) Selenographia, sive Lunæ descriptio, atque accurata tam macularum ejus, quam motuum diversorum &c. delineatio. Gedani authoris sumptibus, Typis Hünfeldianis. 1647. in fol. cum figg.

————— Cometographia, totam naturam Cometarum &c. exhibens. ibid. Imprimebat Simon Reininger Authoris typis & sumptibus. 1668. in fol. cum figg.

————— Annus Climactericus, sive rerum Uranicarum observationum annus 39. &c. ibid Authoris sumptibus, Typis Dav. Friderici Rhetii. 1685. in fol. *Hæc Hevelii opera apud nos rarius obvia sunt.*

HIEREMIE (Petri,) Sermones predicabiles de diversis. Sumptibus Jacobi Britannici. 1512. in 4. sine loco. *Liber parum vulgatus.*

S. HIERONYMI Cardinalis presbyteri Incipit prologus - - in libros vitas Patrum sanctorum Egyptiorum, etiam eorum qui in Scithia Thebaida, atque Mesopotamia morati sunt: non solum quos oculis vidit, maximoque labore conspexit, verum & quamplura a fide dignis relata conscripsit notabili diligentia. Denique aliorum etiam autenticorum libellos fideliter e greco in latinum transtulit, & ab aliis translata pro sui perfectione huic operi inseruit. — Anno christi nativitatis 1483. Nonas vero April. ob beatorum patrum profectum vitam heremiticam degentium gesta, quorum haud immerito memoriter sunt commendanda. Opus *Vitaspatorum* appellatum insignie a quamplurimis excerptum codicibus per sacrarum scripturarum viros admodum peritissimos ornatum. In oppido Nurenbergen per Anthonium Koburger oppidi prefati incolam quam compe impressum finit feliciter. in fol.

Editionis hujus meminit *Maittairius*, videturque, ut ex titulo conjicio, ad normam exemplaris anni 1478. quod idem Koburger, teste Freytagio, edidit, excusa, itaque *perraris* accensenda esse.

————— In vitaspatorum percelebre opus, oculos mortalibus, celumque aperiens.

Scandere celsa volens supremi fydera celi
Me planum lecto quisquis habebit iter :
Hic cernet magno celum subiisse labore
Antiquos : levior ad datur astra via.

Venundantur Lugduni abs Jacobo Huguetan in vico Mercuriali ad angiportum, qui in Ararim ducit. — Beatissimi Hieronymi Cardinalis presbyteri, Sancte Romane Ecclesie Catholice Doctoris precipui Libris, qui vitaspatrum inscribuntur, diligenter examinatis, vigilantique studio emendatis, atque per punctos & comata distributis nuper finis imponitur, Impressis Lugduni per honestum virum Jacobum Myt. 1515. die vero XVII. mensis Augusti. in 4.

Editio *rara*, nec Maittaire videtur cognita fuisse.

HIERONYMI (Eusebii) Stridonienſis Aepistolarum Libri, plurimis quidem quibus minoribus excusæ formis, & mendis, & mutilationibus squalebant, solutarum. Partes III. — Impressum fuit hoc opus Lugduni per magistrum Jacobum Saccon. Anno Domini 1518. die vero XXVI. mensis Octob. in fol.

Liber rarus. Annum 1518. Pars II. refert : tertia vero eundem annum quidem, sed diem XX. mensis Augusti, quod indicio est, ultimam partem præ secunda proelum deseruisse.

D. HILARII Pictaviensis Episcopi lucubrationes per Erasum. Rotterodamum non medicebribus

sudoribus emendatas, formulis nostris, operaque nostra, quantum licuit, ornavimus. Priorem editionem non damnamus; sed, quid intersit, ipse cognosces ex collatione. Basil. in ædibus Joan. Frobenii. 1523. in fol.

Editio *rara*: quam editionem vero typographus intelligat, cui suam hic non obscure præfert, non assequor, nisi forte Parifina sit anni 1510.

HILDEBRAND (Andr.) Genealogia, oder stamm und Geschlecht-Register der durchläuchtigsten, großmächtigsten Königen in Schweden. Stettini per Nicol. Bartholdum. 1632. in 4. M. *Liber apud nos infrequentissimus.*

D. HILDEGARDIS, de præsentis Clericorum tribulatione, futurorumque temporum eventu prophetiarum, seu divinarum revelationum libellus non poenitendus. Hagenoæ ex offic. Guilhelmi Seltz. 1529. in 8.

Scriptum ex *rarissimis*, & *Maittaire* non memoratum.

————— Physica elementorum: fluminum aliquot Germaniæ, metallorum, leguminum, & herbarum, arborum, & arbuſtorum, piſcium denique, volatilium, & animantium terræ naturas & operationes, IV. Libris mirabili experientia posteritati tradens. Additi sunt *Oribasii* medici de simplicibus Libri V. *Theodori* Physici Dieta: *Esqu-*

Iapii Liber I. Argentorati apud Joan. Schottum. 1533. in fol. Liber infrequens.

HIPPOCRATES de præparatione hominis ad Ptolemoeum regem nuper e græco in Latinum traductus a *Joan: Reuchlin* Phorcensi legum Imperialium doctore. — Finit Hippocrates de præparatione hominis, quem de græco in latinum transtulit *Joan. Reuchlin* Phorcensis legum Imperialium doctor, Cæs. Majestatis, archiducis Austriæ illustrissimorum Imperii Electorum, & cæterorum Principum in confœderatione Sveviæ judex ordinarius. 1512. XIII. Kal. Martias Tubingæ in ædib. Thom. Anshelmi Badensis. in 4. *Libellus ex rarioribus.*

———— Opera omnia Græce. Venetiis in ædibus Aldi, & Andreæ Asulani soceri. Mense Maji. 1526. in fol. *Editio rara.*

———— Libri omnes ad vetustos codices summo studio collati, & restaurati. Græce. Basil. apud Hieron. Frobenium & Nic. Episcopium. 1538. in fol.

Hæc a quibusdam Aldinæ editioni præferri solet.

HIRSCH (Sigefridi) Amuffis Ferdinandeæ, ad problemata universæ Matheseos, & præsertim architecturæ militaris explicata. Monachii formis Nicol. Henrici. 1654. in 4. cum figg. *Liber raro obuius.*

HISTOIRE des revolutions de la ville , & du royaume de Naples. Contenant les actions les plus secrettes , & les plus memorables de tout ce qui s'y passa jusqu'à la mort du Prince de Massa. Composé par le Comte de Modene. A Paris chez Jean Boullard. 1665. in 8. M. *Libellus rarus.*

————— **Histoires** memorables. I. La mort du Comte d'Essex , avec un grave & eloquent discours de la Royne d'Angleterre au Duc de Biron sur ce sujet. II. La conspiration , prison , sentence , testament & mort du Duc de Biron. III. La trahison , mort , & procès de Nicolas Lofte. IV. L'emprisonnement du Comte d'Arvergne , & de la Marquise de Vernveil. V. Les Attentats contre le Roy par plusieurs , nommément le Capitaine Michaut : Jean Castel de Paris : Pierre Barriere d'Orleans : Davesnes Flament : un Loquais de Lorraine : Nicolle Mignon : un Italien : Bedesfort Bigourdan. 1607. in 8. sine loci nota. *Liber apud nos non facile obvi.*

HISTORIA della ribellione d'Vngheria di Gio. Andrea Angelini Bontempi Perugino. In Dresda. 1672. Appresso i Seyfferti. in 8. M.

Editio valde rara. Mirum est , hominem Musicum , Dresdam enim se a Georgio II. Electore , ut capellæ præesset , advocatum testatur , animum applicuisse ad scribendam historiam. Utcunque id sit , conferendus est cum libro , cui titulus : *Histoire des revolutions de Hongrie &c.*

HISTORIAE Augustae scriptores minores XIII. cum Jo. Bapt. Egnatii Veneti in Aelium Spartianum &c. annotationibus. Basileæ apud Joan. Frobenium Mense Junio. 1518. in fol.

Inscribit hos Des. Erasmus Roterod. Saxoniz Ducibus Friderico Electori, hujusque patrueli Georgio, epistola Antverpiæ Nonis Junii an. 1517. signata. Biblioth. Solgeriana editionem Florentinam per hæredes Philippi Juntæ anni 1519. a raritate commendat: Sarraziana vero Aldinam ejusdem anni. Nostræ fimitem ipse etiam possideo.

————— Scriptores Latini minores. Additæ in eosdem adnotationes variorum. Opera Friderici Syllburgii. Tomi II. Francof. apud Andr. Wecheli heredes Cl. Marnium, & Joan. Aubrium. 1588. in fol.

Editio *rara* est non integra, cum Tom. III. nobis desit, qui ibid. anno 1599. prodit.

————— Germanorum. Quisquis es gloriæ Germanicæ, & Majorum studiosus, hoc utare, ceu Magistro, libello. Excusum Tubingæ apud Hulderichum Morhardum mense Augusto. 1515. in 8. M.

Authoris nomen nusquam est proditum: re autem vera, est *Lamberti Schaffnaburgensis*, princeps, eaque *rarissima* editio.

————— Necis Petri Loysii Farnesii. Honestissimæ sententiæ Gonzagæ narratio, quæ convenit cum veteribus exemplis, quorum alterum ab Augustino descriptum, alterum recitatur in

historiis Caroli Ducis Burgundiæ. 1584. in 4. sine loco. *Liber rarior.*

HISTORIAE Societatis Jesu Partes VI. Romæ, 1615. — 1750. in fol. Complectitur res Societatis per universum orbem gestas ab anno 1537. ad 1625.

Authores operis erant hoc ordine: Nicolaus Orlandinus; Franc. Sachinus, Antonius Possinus, qui ad Partem V. supplementa tantum adjecit: Joseph. Juvencius, Julius Cordara. Præter hos suam quoque symbolam contulerunt, Vincentius Guinifius, Daniel Bartolus, & Honoratus Fabri, verum partim aliis occupati, partim laboribus intermortui, affectas solum schedas reliquere. A diversis scriptoribus necesse fuit styli etiam varietatem oriri. Orlandinus gravi, tenui ac pernitido Sachinus, Juvencius, ut fere Galli amant, conciso, Cordara volubili utuntur.

HOBBSII (Thom.) Malmesburiensis Leviathan, sive de materia, forma, & potestate civitatis Ecclesiasticæ, & civilis. Amstelodami apud Joan. Blaeu. 1670. in 4.

In fine subjungitur appendix, quæ 3. Capita continet. 1. De symbolo Nicæno. 2. De hæresi. 3. De quibusdam objectionibus contra Leviathan. Liber pestilentissimus primum Anglice scriptus Londini prodit in fol. Vix spargi coeptus est, cum illum Curia Anglicana condemnavit, & anno 1683. Academia Oxoniensis igni cremandum addixerat.

HOCK (Wendelini) de Brackenau, Mentagra, sive tractatus de causis, preservativis, regime,

mine, & cura morbi gallici, vulgo, *Malafren-
czos*. Argent. per Joannem Schottum. 1514. in 4.

Editio *rara*, & a Maittairio, aliisque, quod sciam, omiffa.

HOCQUARDI (Bonavent.) Perspectivum Lutheranorum, & Calvinistarum, ad confirmationem Orthodoxorum, & confusionem hæreticorum. Partes II. Viennæ 1649. in 8.

Libar, ut Baner ex catalogo bibliothecæ Salthenianæ notat, *rarior*.

HOLDERI (Wilhelmi) Calvinianus candor: hoc est, de eximia pietate, fide, doctrina, & modestia *Theodori Beza* Genevensis Theologi, qui Calviniani dogmatis fascino dementatus, alios etiam dementare conatur. Calvinianum symbolum. Es. 28. *Posuimus mendacium spem nostram, & mendacio protecti sumus*. Tubingæ 1582. in 4.

————— Cuculus Calvinisticus. Tubingæ excudebat Georgius Gruppenbachius. 1585. in 8. *Uterque liber apud nos raro obuius*.

HOLKOT (Roberti,) Lectiones sacre super sapientia Salomonis. Spire excudebat Petrus Drach. 1483. in fol.

Vetustiore hætenus editionem nuspiam recenseri me legisse memini: forte hæc princeps omnium sit. Possidemus quoque editionem Basileensem anni 1489. in fol. Utraque inter *perraras* locum habet. Laudant aliqui etiam editionem anni 1511. apud nos paululum vetustior exstat in fol. in cujus fine hæc leguntur:

K k

Opus preclarissimum Roberti Holkot viri doctissimi ordinis fratrum predicatorum in Sapientie librum eterni patris sapientiam elucidantis per magistrum Jacobum de Pforzen Basilee elaboratum finit feliciter. Anno a partu Virginis salutifero. Millesimo quingentesimosexto. (1506.)

HOLTZWARTI (Mathiæ) ab Harburg, Eikones cum brevissimis descriptionibus duodecim primorum, primariorumque, quos scire licet, veteris Germaniæ Heroum, in gratiam Patriæ, & nobilissimi expertissimique viri, Burcardi Waldneri a Frundstein &c. Latinitati, & carmine Heroico utcumque redditæ. Argentorati per Bernhardum Jobinum. 1573. in 8. M.

Icones Heroum præcedit Germania alata globo teraqueo insistens, coronata, dex. sceptrum, sin. globum tenens, cum epigraphe: *Germania domitrix gentium*. Infra:

Salve sancta parens, terrarum gloria summa,
Tum non suppressa, nescia tumque doli.

Opusculum confecit in lecto ex morbo decumbens, ut in epistola nuncupatoria fatetur. Præfatio ad Lectorem hæc est.

Cum quondam juvenis Germano ludere versu,
Theutonio & Rhithmo, subii monstrare genesin
Clarorum Heroum, & cantu perstringere gesta
Divum, quos veteres olim cecinere poetæ:
Nosceret ut patrius, lingua & cognosceret ista,
Quam nutrix docuit, fuerit, quam vana verustas,
Cæca deos fecit sibi quæ turpissima quæque.

Nunc contra & Latium prudens, Gallosque severos,
 Atque Anglos vigiles, Hyspanos nitar alacres,
 Omnigenasque viros nostros docuisse priores
 Lingva illa celebri, toto quæ innotuit orbe.
 Musa fave, & plectro modulanti pulcher Apollo.

Forte libellus hic fit compendium operis illius,
 quod sub titulo : *Lustgart newer deutscher Poetereie*
 &c. Argentor. 1568. in fol. vulgatum est, & author,
 ut a pluribus Nationibus legi posset, operæ precium
 esse putarit, ut id Latine compendio redderet. Ita
 suspicor, nam opus id Germanicum videre mihi non-
 dum licuit.

HOMERI Odyssæa, Batrachomyomachia,
 & Hymni XXXII. Vita Homeri ex Herodoto, &
 Plutarcho. Græce. Venetiis in ædibus Aldi. 1504.
 in 8.

Editio, inter Aldinas ordine tertia, & rarissima.
 Ilias, quod dolenter refero, nobis deest, utcunque
 tamen defectum supplevimus editione Argentina anni
 1525.

———— Opera omnia cum commentariis
 græcis Eustathii, archiepiscopi Thessalonicensis.
 græce. Vide supra : *Eustathius*.

———— Opera omnia, græce. Basileæ
 apud Joannem Hervagium, mense Augusto. 1551.
 Vol. II. in fol. *Editio rara, & a Maithairio præ-*
terita.

———— Ilias, seu potius omnia ejus, quæ
 quidem extant, opera, studio & cura Ob. Gipha-

nii IC. quam emendatissime edita, cum ejusdem scholiis & indicibus novis. græce & latine. Argentorati excudebat Theodosius Rihelius. 1514. in 8. vol. II. *Editio rara.*

HOMERI Ilias, & Odyſſea ad verbum translata *Andrea Divo* Justinopolitano interprete. Ejusd. Batrachomyomachia, id est, ranarum & murium pugna. *Aldo Manutio* interprete. Ejusd. hymni Deorum XXXII: *Georgio Dartona* Cretenſe interprete. Salingiaci Joannes Soter excudebat. 1540. in 8. *Liber rarus.*

HONORII presbyteri Auguſtodunenſis, qui floruit ante annos 400. Speculum Eccleſiæ, ſive ſermones aliquot tam de tempore, quam de ſanctis. Colon. ex ædibus Quentelianis. 1531. in 8. Prima editio.

Speculo huic adjectum eſt opusculum *Feliciarii* Episcopi Arelatenſis, conſimilis argumenti. *Editio non paſſim obvia.*

———— Solitarii Auguſtodunenſis, Mundi Synopſis, ſive de imagine mundi libri III. ante annos 463. ſcripti. Quorum tertius hætenus nunquam viſus: jam vero una cum duobus prioribus ex vetuſto MS. Cod. primum in gratiam ſtudioſorum hinc donatus prodit. Spitzæ apud Bernardinum Albinum. 1583. in 8. *Liber infrequens.*

———— Joannis Cubitenſis, epitomata ſuper novem libros Valerii Maximi de dictis, fa-

Etisque memorabilibus, Impressit Liptzick vir diligentissimus Jacobus Abiegnus Herbipolensis. 1507. in 4.

Editio apud nos *perrara*: Bauer ex Freytagio vetustiore, quæ Lipsiæ anno 1503. prodiit, memorat.

HONTERI (Joan.) Coronensis (in Transsilvania) Rudimentorum Cosmographicorum Libri III. cum Tabellis Geographicis. 1520. in 8. sine loci nota. *Liber raro obuius.*

HORATII (Q. Flacci) Epistolarum Liber. Liber epistolarum Horatii ad Lectorem.

Jam censura gravis me castigavit ad unguem

Crispantes nasos tutus adire quero. (queo.)

Nam si me vitio quisquam labefecerit ullo,

Id mihi jam censor sedulus eripuit.

Omnipotens pro quo Deus olim premia donet,
eternis faciat vivere temporibus.

Impressum Liptzik per Melchiorem Lotter. 1507. in 4.

_____ Institutiones ad Pisones, sive ars Poetica, una cum duobus carminibus ejusdem, de fragilitate vite humane ad Torquatum, & ad Posthumum. Lips per Baccalarium Martinum Herbipolensem. Anno a reconciliata divinitate. 1508. in 4.

Utrumque opusculum *perrarum* est, & Maittairio ignotum. Quisquis possessor illius fuit, diligentissi-

mum fuisse oportuit, cujus manus inter lineas confertissima apparet.

HORATIUS cum quatuor commentariis. —
Finis. Laus Deo. Qu. Horatii flacci opera : Venetiis impressa. Anno salutis. 1495. die XVI. februarii. in fol.

Editio rara. Commentaria sunt, Acronis, Porphyrii, Antonii Mancinelli, & Christoph. Landini. Mancinellus præmittit commentariis epistolam ad Pomponium Latum, Venetiis 1492. Idibus Octobribus datam: tum quid ode sit, breviter explicat, viramque Horatii ab se concinnatam subjungit: his addit Dominicus Palladius Soranus decaſtichon ad lectorem. In fine post vocum & rerum indicem cernitur fons falsiens cum litteris B. F. quæ Benedicū Fontanam indicant.

————— Horatii poemata. in 8. sine loco & anno. M.

Est Aldi Romani editio, qui ad Marinum Sannutum ita præfatur: *Impressis nuper Virgilianis operibus mox Horatium Flaccum aggressi sumus, ut, sicut post Maronem cultu & doctrina facile secundus est, ita secundus exeat in manus hominum.* Constat autem Virgilii opera Aldum Venetiis anno 1501. edidisse: itaque non longe post hunc, annum Horatius prodierit. Harvoodus quidem anni 1501. editionem indicat, sed in 12.

————— Poemata omnia. Centimetrum Marii Servii. Annotationes Aldi Manutii Romani in Horatium. Ratio mensuum, quibus odæ ejusdem poetæ tenentur, eodem Aldo authore. Ni-

eolai Peroti libellus ejusdem argumenti. — Ventiis in ædibus Aldi , & Andreæ Soceri , mense Novembri. 1519. in 8.

Editio *admodum rara* , & Maittaireo , aliisque , quos apud Bauerum consului , ignota. Præfatur Franciscus Afulanus ad Joannem Pinum Francisci Galliarum regis apud Venetos Legatum. Exemplar nostrum erat olim *Georgii Apponyi de Nagy-Appony* , hæc enim solum verba , sine honoris aut officii indicatione , & annum 1663. sua manu adnotavit.

HORATII Poetæ amoenissimi opera cum quatuor commentariis. Acronis , Porphyronis , Anto. Mancinelli , Jodoci Badii Ascensii accurate repositis : cumque adnotationibus Matthæi Bonfinis , & Aldi Manutii Romani , a philologo recognitis , suisque locis insertis , & ad finem ex integro restitutis. Præmissa amplissimo in universum opus indice. Venundantur Parrhisii in via Jacobæa ab ipso Ascensio. — Impressa est quantum hæc Horatiana poësis accuratatione ipsius Ascensii in nobilissimo Parrhisiorum gymnasio ad Quartam Calen. Octob. Anni hujus 1519. cum gratia & privilegio : ne quis triennio proximo præter ipsum Ascensium saltem has annotationes & additiones in nobilissimo Francorum regno imprimat. in fol.

Editio *rara* ad exemplum Venetæ anni 1495. exscripta , præter ea , quæ Ascensius de suo , & Marthæo Bonfine , tum Aldo Manutio , item ex Petro Crinito adjecit. Possidemus quoque editionem non remendam , quæ Francof. ex officio And. Wecheli an-

no 1577. in fol. prodiit cum amplissimis commentariis *Dionysii Lambini* Monstrolienfis.

HORATII Poemata, scholiis, sive annotationibus, quæ brevis commentarii vice esse possint, a *Joanne Bond* illustrata. Tertia editio recognita, & a multis mendis repurgata. Londini impensis Thomæ Adams. 1611. in 12.

Editio nitida, & *infrequens*. Dicat librum Henrico Magnæ Britannię Principi: præfationis Datum est an. 1606. ex secunda, vel forte prima editione sumtum: commentarii, qui laterales, & inferiorem, margines occupant, sunt viginti, & amplius annorum labor, quibus erudiendæ juventutis, ut verissime dicit, saxum volvebat. Putabam, me aliquam harum editionum in Harvoodo reperturum.

HORTENSII (Lamberti) de bello Germanico Libri VII. In quibus & brevitatem, & elegantiam singularem non pauca a *Sleidano*, & aliis hujus historiæ scriptoribus vel prætermissa, vel non paulo aliter commemorata hæcenus diligens lector inveniet. Basileæ. 1560. in 4. *Editio apud nos rara.*

HORZOVINI (Samuel.) *Hussius*, & *Lutberus*: id est; Collatio historica duorum fortissimorum Jesu Christi militum, M. Johannis Hussii Bohemi, & D. Martini Lutheri Germani: quorum natales, educatio, officium, doctrina, virtutes, persecutio, mors, mortem denique sequuta, ex Historicorum monumentis, piorum Theologorum testimoniis, Adversariorum dictis, scriptisque, bo-

na fide, & studio Christiano conferuntur, per M. Samuelem Martinum *Horzovinum* Palæo-Pragæ ad D. Castuli, & S. Crucis majoris Eccles: Ministrum. Pragæ permissu venerandi ordinum regni Bohemiæ Consistorii. Typis Pauli Sessii. 1618. in 8. M.

Liber *rarissimus*. Frontem ornat icon Hussii, & Lutheri, qui faces conjungunt: hæ ex imperitia celatoris plus flammæ, quam lucis, videntur spargere.

H O S E A S Propheta, Ebraice & Chaldaice, cum duplici versione Latina, & commentariis Ebraicis doctissimorum Judeorum; Masora item parva, ejusque & commentariorum Latina quoque interpretatione. Accedunt in fine succinctæ, sed necessariae annotationes *Gulielmi Coddæi*. In eorum omnia gratiam, qui scripta Rabbiorum cupiunt intelligere. Lugd. Batav. Typis Raphelengianis. 1621. in 4.

Editio *rara*. Præfationem sequuntur vitæ Rabbiorum *Schelmonis Jarhi*, tum *Abrahami Aben-Ezræ*, & *Davidis Kimhi*, juxta descriptionem *Ar. Pontaci*, Aquitanici Burdegalensis.

H O S I I (Stanislai) episcopi Varmiensis, veræ, Christianæ, Catholicæque doctrinæ solida propugnatio, una cum illustri consutatione prolegomenorum, quæ primum Joannes Brentius adversus Petrum a Soto Theologum scripsit, deinde vero Petrus Paulus Vergerius apud Polonos temere defendenda suscepit. Opus elegantissimum nunc re-

cens æditum, & in V. Libros distributum; nostri temporis hæreses primum ab origine recensens, dein eas complectens controversias maximas, quæ nunc de fide & religione potissimum agitantur. Colon. apud Maternum Cholinum. 1558. in fol.

Author dicat opus Sigismundo regi Poloniæ epistola ex castro Heilsbergk Idibus Octob. 1557. data. Typographus sua manu hæc adnotat: *Maternus Cholinus in Cancellariam Imperialem dono transmisit.*

HOSII (Stan.) Confessio Catholicæ fidei Christiana: vel potius explicatio quædam Confessionis a Patribus factæ in synodo provinciali, quæ habita est Petrikoviæ anno M. D. LI. mense Maio congregatis. Joanne Patruo bibliopola Posnaniensi imprimi curante. Moguntiæ excudebat Franciscus Behem 1557. in fol.

Et hujus, & prioris operis editio *perrara* est. Titulus exhibet aquilam coronatam Polonicam: averſa autem facies protomam Sigismundi Augusti Poloniæ regis, cui opus inscribit Nicolaus Dziergovſzki archiep. Gnesnensis. Opus a priore, quod recensui, distinctum, ex illo tamen, ut apparet, ortum. Biblioth. anonyma Hag. apud Bauer laudat editionem Parisianam anni 1560. in 8. hanc contra præterit, ut Vienneſem quoque eodem hoc anno 1560. in fol. vulgatam, quam itidem possidemus. Exscribo titulum: *Confessio Catholicæ fidei Christiana: vel potius explicatio quædam confessionis in synodo Petricoviensi a Patribus provinciarum Gnesnensis, & Leopoliensis in regno Poloniæ factæ anno Domini 1551. A. R. D. Stanislaſo Hosio Varmienſi episcopo conscripta,*

ac denuo regognita, & locupletata, & a mendis priorum editionum repurgata. Salvo per omnia iudicio S. Sedis Apostolicæ. Cum gratia & privilegio Cæsareo ad annos octo. Impressum Viennæ in Austria in officina Michaelis Zymmermannii. 1560. Typus, & charta nitida: paginæ numeris Romanis ornata. In fine amplissimus index: id dolendum, quod errores typici tot irrepererint, ut semialteram paginam confisppatis lineis faciant. Editio hæc, ut typographus Lectorem monet, ordine tertia est: cum igitur Moguntina anni 1557. fit secunda, suspicor primam in Polonia prodiisse ante annum 1557. Ceterum id non mediocriter commendat opus, quod communi totius fere Germaniæ & Hungariæ episcoporum desiderio editum sit, sumtusque Michael archiepiscopus Salisburgensis, & Antonius Muglitijs designatus Viennensis Antistes præbuerint, darentque operam viri docti, ut id in Germanicam linguam converteretur, quod an factum sit, mihi non constat.

HOTOMANI (Franc.) Jurisconsulti Franco-
gallia. Ex officina Jacobi Stœerii. 1573. in 8. M.

Argumentum opusculi cum non arrideret omnibus, repertus est *Antonius Matharellus*, qui contra scriberet; cui mox respondit *Matago de Matagonibus*. Editio perrara.

HOTFINGERI (Joan. Henr.) Promptuarium, sive Bibliotheca Orientalis: exhibens Catalogum, sive Centurias aliquot, tam Authorum, quam Librorum Hebraicorum, Syriacorum, Arabicorum, Aegyptiacorum, Aethiopicorum &c. Addita mantissa Bibliothecarum aliquot Europæarum tam publicarum, quam privatarum, ex qui-

bus quid deinceps etiam præstari possit ab aliis, luculenter monstratur. Heidelbergæ Typis Adriani Wyngaerden. 1658. in 4. M.

Adnexa est in fine appendix exhibens catalogum CCLXI. Manuscriptorum Arabicorum Bibliothecæ Laurentinæ in Escoriali regis Catholici. Scriptoris hujus pleraque opera *raris* adnumerantur.

HOTTINGERI (J. H.) Smegma orientale, sordibus barbarissimi, contemptui præsertim lingvarum orientalium oppositum. *ibid.* anno eod. in 4. M.

————— Historia orientalis, quæ ex variis orientalium monumentis collecta, agit I. De Muhammedismo, ejusque causis tum procreantibus, tum conservantibus, in primis de Muhammede, ejus Majoribus, parentibus, patria nativitate, educatione, pseudoprophetia, æmulis, dogmatibus, Hegira, præliis, successoribus, morte. II. De Saracenismo, seu religione veterum Arabum. III. De Chaldaismo, seu superstitione Nabatarum, Chaldæorum &c. IV. De statu Christianorum & Judæorum tempore orti, & nati Muhammedismi. V. De variis inter ipsos Muhammedanos circa religionis dogmata, & administrationem, sententiis, schismatis, & hæresibus excitatis. VI. Accessit ex occasione genealogiæ Muhammedis plenior illustratio *Taarich Bene Adam*, ex ipsis Arabum scriptis, vita & res gestæ Prophetarum, Patriarcharum, quorundam etiam Apostolorum, regum Per-

siz, aliorumque ab Adamo ad Muhammedis usque natales in orbe degentium, & regentium explicantur. Tiguri Typis Joan. Jac. Bodmeri. 1651. in 4. M.

HOTTINGERI Idem opus. Editio posterior, & auctior, caractere novo orientali nunc primum vestita. ibid. apud eund. 1660. in 4. M.

———— Cippi Hebraici, sive Hebræorum tam veterum Prophetarum, Patriarcharum, quam recentiorum, Tannæorum, Amoræorum, Rabbiorum monumenta, Hebraice a Judæo quodam, teste oculato, tum intra, tum etiam extra terram sanctam observata, & conscripta, nunc Latinitate donata, notisque illustrata. Accedunt ejusdem Hottingeri, Dissertatio de nummis orientalium, Hebræorum maxime, & Arabum: præfatio de variis orientis monumentis, mensuris, & inscriptionibus: Elenchus Tractatum ab autore eodem editorum. Heidelberg. apud Samvelem Broun. 1659. in 12. M.

HUGONIS a Sancto Victore. De Sacramentis novi Testamenti. Argentine. 1485. in fol. *Opus perrarum.*

HULSI (Levini) Gandavenfis, XII. primorum Cæsarum, & LXIII. ipsorum uxorum, & parentum, ex antiquis numismatibus, in ære incisæ effigies, atque eorundem, earundemque vitæ, & res gestæ ex variis authoribus collectæ. Spire

typis Bernardi Albini, impensis authoris. 1590. in 4. M.

Editio *rara*: Bauer ex catalogo biblioth. Salthenianæ editionem Francofurtensem anni 1603. in 8. commendat.

HUMFRED (Laurent.) De nobilitate antiqua. Basileæ apud Joan. Oporinum. 1560. in 8. *Liber rarus.*

HUNDT (Magni) Parthenopolitani Antropologium de hominis dignitate. natura. & proprietatibus. de elementis. partibus. & membris humani corporis. De iuvamentis nocumentis. accidentibus. vitiis. remediis. & physionomia ipsorum. De excrementis & exeuntibus. De spiritu humano eiusque natura. partibus. & operibus. De anima humana & ipsius appendiciis. — Impressum & finitum est hoc opus Liptzick per Baccalarium Wolfgangum Monacensem. 1501. in 4. *Liber perrarus.*

HUNYADI (Francisci) Transsilvani, Ephemeron, seu Itinerarium Bathoreum. Cracoviæ 1586. in 8.

Libellus in ipsa quoque Hungaria *rarissimus.*

HUSSOWIANI (Nicolai) De nova & admiranda sereniss. Principis Sigismundi D. G. regis Poloniæ de Turcis victoria carmen. Cracoviæ apud Hieronymum Vietorem. 1524. in 4. M. *Scriptum perquam rarum.*

HUTTENI (Ulrichi) Equitis Germani ad Carolum Imp. adversus intentatam sibi a Romanistis vim, & injuriam conquestio. Ejusd. alia ad Principes, ac viros Germaniæ de eadem re conquestio. Ejusd. ad Albertum Brandenpurgensem, & Friderichum Saxonum Ducem, Principes Electores, aliæque ad alios epistolæ. Jacta est alea. in 4. sine loc. & an.

In fine visitur icon thorace ferreo munita, caput lauro ornatum cum hac epigraphe: *Dirumpamus vincula eorum, & projiciamus a nobis jugum ipsorum.* Liber rarissimus.

————— Exclamatio in incendium Lutheranorum. *Chunradi Sacerdotis* Saxofranci de eadem re ad Germanos oratio. Carmen elegans, & doctum in *Hieron. Alexandrum*, hostem Germanicæ libertatis. Conclusiones decem Christianissimæ per *Andr. Badensem a Carlstad*, Wittenbergæ disputatæ. in 4. sine loc. & an. *Scriptum rarum.*

————— Stichologia ut compendiosa, ita non infrugifera. Lipsiæ ex ædibus Valentini Schumann. 1518. in 4.

————— Ad Principes Germanos, ut bellum Turcis inferant, exhortatoria. Insunt, quæ priori editione exempta erant. Vide, & adficietis. Apud auream Moguntiam. in 8. sine an.

Datum epistolæ ad Chunradum Peutingerum est. 1518. *Calend. Junii.* Utraque editio ex *rarioribus* est.

HUTTENI (Vlr.) De Gualaco medicina, & morbo Gallico Liber unus. Moguntiae in ædibus Jo. Schoefferi mense Aprili, interregni vero quarto, anni 1519. in 4.

Hoc quoque opusculum *rariſſimis* accenſetur.

HUTTICHII (Joan.) Römische Keyſer abcontravegt, vom erſten Cajo Julio an untz uff den jetzigen H. K. Carolum. Mit Kurtzer anzeygung ires Lebens, dapffer thaten und historien. Argent. apud Wolfgang. Köpfel. 1526. in 8.

In fine additus eſt quoque numus *Ferdinandi Hyſpan. Infantis*. Typographus in præfatione rationem reddit, cur Huttichii opus Latinum Germanice itidem excuderit. *Als ich, inquit, erſtmal dis büchlin von den Römischen Keyſern Johannis Huttichii, des erfarnen und ſunderlichen mans inn historien zu Latin gedruckt, iſt viler begerd an mich kummen, das ich ſolchs im Deutſchen auch lies ausſeen, denen zu willfaren hab ich mich jetzund, wie du ſieheſt, geſtiſen, Mit Keyſerlicher freyheit dis büchlin nit nach zu drucken bey pön inhalts meins privilegiums.* Erat Huttichius Moguntinus, &, teſte Bandurio, omnium primus, qui numismata a ſe collecta ediderit. Quare ſine omni dubio Germania hanc ſibi laudem vendicat, eſſi ante Huttichium *Zacharias Zachius* magni nominis ſtatuaris ſimile quiddam meditatſ fuiſſe dicatur. Librum vernacula lingua editum *maximæ raritatis* eſſe, admonuit me *Cl. Deniſius*, quod illius Schöpflinus, Weislingerus, Reimmanus, & Chriſtianus Joannis, ad quos id ex inſtituto pertinebat, nupiam meminiffent.

HYGINI (C. Julii) Augusti Liberti Fabularum liber. Ejusd. Poeticon Astronomicon Libb. IV. quibus accesserunt similis argumenti, *Palasari* de fabulosis narrationibus Liber I. *Fulgentii Placiadis* episcopi Carthagin. Mythologiarum Libb. III. Ejusd. de vocum antiquarum interpretatione Lib. I. *Pburnusi* de natura Deorum. *Albricii* Philos. de Deorum imaginibus Liber. *Arati* *φαινομένων* fragmentum Germanico Cæsare interprete. Ejusd. phœnomena græce cum interpretatione Latina. *Procli* de sphæra libellus, græc. & lat. Basil. per Joan. Hervagium 1549. in fol. *Editio infrequens*.

HYPERII (Andr.) de formando studio Theologiæ Libb. IV. cum gemino rerum, & verborum, locorumque scripturæ obiter explicatorum indice. Basil. 1550. in 8.

————— Opusculorum Theologicorum Partes II. Basil. ex officina Oporiniana. 1571. in 8.

————— De formandis concionibus sacris; seu de interpretatione scripturarum populari Libb. II. ibid. 1573. in 8.

Hæc opuscula Hyperii in catalogis bibliothecarum Engelianæ, Feverlin. Thomasiæ, & apud Vogt notam raritatis habent.

I.

JACOBI (Magdali) Gaudensis, ordinis predicatorii correctorium Biblie, cum difficultum qua-

rundam dictionum luculenta interpretatione. — Opus bipartitum, ut puta, correctorium totius Bible, & compendium metricum ejusdem magno artificio comprehensum, finem habet per studiosum virum F. Magdaliū Jacobum Gaudensem, ditissime nationis Hollandie alumnum diligentissime compositum, & pro initiali hac impressione satis accurate in libera ac imperiali urbe, atque universe Germanie splendore Colonia, apud edes ingenuorum liberorum Quentel, ut publice consuleretur utilitati, in mille & tricenta exemplaria transcriptum, anno post verbi incarnationem. 1508. pridie calendas Julii. in 4.

Librum, qui hoc titulo sine loci nota anno 1538. in 4. prodit, Vogt *insigniter rarum* vocat: quanto igitur rarior nostra editio debet esse, quæ, ut ex illis verbis: *initiali hac impressione*: conjicio, prima omnium videtur fuisse, nisi quis hæc Quentelii hæredibus applicare volet. *Repertorio* subjungitur *compendium metricum*, quod ex eo carminum genere est, quæ leonina vocamus. Exemplo sit Evangelium Joannis, quod in hos versus cogit.

Advocat, anclatur, Nicodemus, fons relevatur,
Barcula miratur, mecham, cecus, lapidatur,
Concilium litis, mundans ostensio, vitis,
Damnat, custodit, cadit, exit, cursio prodit.

Interfertis ubique præcipuis Evangelii mysteriis. Correctorium claudunt duæ elegiæ non inelegantes, ad Magistrum *Guinardum* Ecclesiæ *Eyndovianæ* Canonicum: una de Maria Magdalena, altera de S. Josepho Christi nutritore. Operi ipsi præmittunt carmina Her-

manus Buschius, Joan. Cafarius Iuliacenſis, & poſt tabulam ipſe Magdalius, qui idem epiſtolam addit ad Adamum Bopardum, in qua ſe plurimum debere fatetur divo Hieronymo, Paulo Burgenſi, Nicolao de Lyra, Joanni Reuchlino, & ſuis præceptoribus magiſtro Victori, ac Joanni Caden Medico in hebraicis: in græcis vero Jacobo Fabro, Stapulenſem reor intelligi, quem Eraſmus ad Budæum ſcribens ob unam alteramve vocem male typis exſcriptam pene barbarum in Græcia facit. Datum epiſtolæ eſt: *ex colonia ipſa die converſionis diæ Mariæ Magdalene. 1. calendis aprilibus 1508.*

JAMBLICHUS de myſteriis Aegyptiorum; Chaldæorum, Aſſyriorum. *Proclus* in Platonicum Alcibiadem de anima, atque dæmone: item de ſacrificio, atque magia. *Porphyrus* de divinis, atque dæmonibus. *Expoſitio Præſciani & Marſilii* in Theophrastum de ſenſu, phantasia, & intellectu. *Alcinoi* Platonici philoſophi liber de doctrina Platonis. *Speuſippi* Platonis diſcipuli liber de Platonis definitionibus. *Pythagora* philoſophi aurea verba: ſymbola Pythagoræ philoſophi. *Xenocratis* philoſophi Platonici de morte. *Marſilii Ficini* liber de voluptate. Venetiis in ædibus Aldi menſe Septembri. 1497. in fol. *Editio prima, & rariſſima.*

JANDUNO (Joan. de) Quæſtiones in tres libros Ariſtotelis de anima. — Impreſſum Venetiis impendio domini Octaviani Scoti. 1488. quarto

nonas Martii. in fol. *Liber rarus, & Maittairei ignotus.*

JANI (Panmonii) Quinque Ecclesiensis episcopi, antiquis vatibus comparandi, ad Gvarinum Veronensem panegyricus. Ejusdem elegiarum liber, & epigrammatum sylvula. Item *Lazari Benensis* carmina non nulla. Venetiis apud Gvalter. Scotom. 1553. in 8.

Editio apud nos etiam *perrara*. Præfatur Beatus Rhenanus ad Jacobum Sturmium, ita de Jano nostro scribens. *Sic hujus me lectio totum rapit, ut si cujus veteris alias unquam. Habet enim carmen non anxie cūsum, sed plane illaboratum, & majore ingenio, quam cura, fluens: præterea reconditam eruditionem in panegyrico ostendit, tantum fabularum, tantum historiarum intertexendo. Denique nihil hujus epigrammatibus doctius, festivius, acutius.*

Episcopi Quinque Ecclesiensis, illius antiquis vatibus comparandi, recentioribus certe anteposendi, quæ uspiam reperiri adhuc potuerunt omnia. Opera Joannis Sambuci, Conf: & Hist: Cæsar. Viennæ Austriæ ex officina Caspari Stainhoferi. 1569. in 4.

Editio, ut prior, itidem *perrara*. Ipse quoque exemplar hujus editionis possideo. Nuncupavit id Joanni Listio, electo Vesprimienſi episcopo, & Procancellario Hungariæ, queriturque, annales patrios ejusdem, qui Viennæ exstabant, aut deperditos, aut suppressos esse. Vulgavit Jani poemata Philip. Pareus in deliciis poetarum Hungarorum; Francof. 1619. in 12. & anno 1754. Budæ recudi fecit in 8. plurimum

reverendus P. Norbertus Conradi e Pijis scholis, ad-
dita biographia authoris, docta illa, & elegante.

JANOSKI (Joan. Dan. Andrea) Canonici Scar-
bimiriensis, Specimen catalogi codicum Manu scri-
ptorum Bibliothecæ Zalusciæ, exhibitum jussu,
& sumtu optimi, & munificentissimi Principis epi-
scopi Cracoviensis, Ducis Severiæ, Tribunalis Ra-
domensis Præsidis. A. R. S. 1752. in 4. M.

Scriptum, ut Bauer ex Gerdesii florilegio indicat,
rarissimum. Idem affirmat, librum Lipsiæ prodissse:
meum exemplar nullum editionis locum, Datum ve-
ro epistolæ authoris, *Dresdæ, festa annuntiationis*
B. V. Mariæ. MDCCLII. exhibet.

JANSENIUS (Cornelius) Iprensis suspectus.
Parisiis apud Sebastianum, & Gabrielem Cramoisy.
1650. in 8. *Libellus infrequens*.

———— Episcopi Iprensis Notarum spon-
gia, quibus alexipharmacum civibus Sylvæ-Ducen-
sibus nuper propinatum asperfit *Gisbertus Voetius*,
Minister Sylvæ-Ducensis. Lovanii apud Petrum Saf-
senum, & Hieron. Nempæum. 1666. in 4. *Scri-
ptum minus obviæ*.

JANSONII Mercurius Gallo-Belgicus. Colo-
niæ 1592. in 8.

Notam *raritatis* illi tribuunt catalogus bibliothecæ
Engeliæ, & Buncmannus.

JANVA (Joan. de) Summa que vocatur Ca-
tholicon. — Dictionarius seu vocabularius fratris

Joannis Januensis Ord. fratrum predicatorum sancti Dominici vulgo Catholicon nuncupatus, ad omnes ferme liberales scientias accommodatissimus. Venetijs jussu & impensis domini Petri Liechtenstein Colonionensis: vigilantissimo studio revisus, emendatusque: felicibus tandem astris absolutus est anno salutigere incarnationis 1506. die sexto Octobris. in fol.

Bauer ex Vogtio, aliisque editiones hujus operis ab anno 1460. ad an. 1497. varias recenset: nostra sine dubio cum his non auit *raritatis* titulo certare; est tamen inter *minus obvias*, & apud nos etiam *raris* adnumerari potest. Utraque exemplaris nostri theca gemini opusculi titulum forte fortuna a bibliopecto insertum exhibet. Unius hic est: *Practica mayster Jorgen Tanstetters zu Wien prædizirt. auff. M. CCCC. UU. Ul. Jar.* cum icone solis, & Veneris. Alter ita habet: *Practica teutsch magistri Steffani Rosklen von Augspurg zu werden und eren der loblichen hohenschul zu Wien. Auff das. M. CCCC. und III. Jar.* cum fig. Jovis & Mercurii, utrumque in 4. & verifimiliter Wiennæ editum. Hæc otii causa referre libuit.

JAPHAR. Vide supra: *Albumazar*.

JAPPONENSIS Imperii admirabilis commutatio: exposita litteris ad R. admodum Patrem Claudium Aquavivam, Præpositum generalem Soc. Jesu, quas ex Italici latinas fecit Jo. Hayus Dalgattienensis Scotus de eadem Societate. Antverpiæ apud hæredes Jo. Belleri. 1604. in 8. *Libellus admodum rarus*.

JARRICI (Petri) Tholosani Soc. Jesu, thesaurus rerum Indicarum, in quo Christianæ, ac Catholicæ religionis tam in India orientali, quam aliis regionibus Lusitanorum opera nuper detectis, ortus, progressus, & incrementa recensentur. Opus nunc primum a Matthia Martinez e gallico in latinum sermonem translatum. Coloniae sumptibus Petri Henningii. 1615. in 8. Partes II.

Monet Sorvellus bibliot. Scriptor. Soc. J. pag. 677. librum gallice scriptum Burdigalæ anno 1608. & sequentibus prodiiisse. Primam editionem, ut Vogt testatur, bibliotheca anonym. Tom. II. pag. 180. vocat: *de la dernière rareté*: prima versionis editio est nostra, *raris* a Vogtio, & biblioth. Saltheniana inserta.

JAVELII (Chrysost. Capnicii) philosophi acutissimi quæstiones naturales super III. Libris Aristotelis de anima. Cum singularum quæstionum conclusionibus, mira brevitate nuper collectis, & juxta Thomisticum dogma decisis. in fol. fine 1. & 2.

Bauer ex Sinceri analoëtis editionem Venetam anni 1568. a raritate laudat: nostræ ne in supplementis quidem meminit, quæ, ut ex typi forma conjicio, si non exeunte seculo XV. certe sub initia XVI prodit.

———— Canapicii ord. Prædicatorum, Epitomata in X. libros Ethicorum Aristotelis. Venetiis in officina Aurelii Pincii. 1536. in 4. *Liber rarus.*

IDIOTAE Contemplationes , de amore divino. De Virgine Maria. De vera patientia. De continuo conflictu carnis , & animæ. De innocentia perdita. De morte. Parisiis , in ædibus Henrici Stephani , mense Augusto. 1519. in 4. folior. 95.

Præfatur Jacobus Faber Stapulensis ad Michaelē Briconnetum episcopum Nemaufensem. Reperit librum perlustratis sanctorum virorum , ita religiosos vocat , coenobiis. Stilus , ut Faber ait , egoque legendo expertus sum , humilis est , at sincerus , & nescio , quid supra eloquentiam profanam sapiens. In laudibus semper beatæ genitricis Dei ita disertus est , ut , quantum mihi videtur , S. Bernardum superet. In fine averfa folii facies exhibet: IDIOTAE RAPIVNT COELOS. Meminit editionis hujus *Maittaire* in analibus typogr. Tom. II. Part. I. pag. 330. sed forma 8. quod errorem typi interpretor , cum tam exstanter Idiota in 4. sit excusus , quam *Maittaire* Tom. II. anni 1722. quo utor.

De JESU Christi sacerdotio narratiunculae græco translata incerto interprete. Una cum *Jac. Antonii Marcelli* ad Rhenatum Siciliæ regem , & Gilberti Cognati Nozereni ad Petrum Richardum epistolis. His accessit *Machomet* vita ex græco in Latinum per *Georg. Hermonymum* versa. Adjecta est eadem de Jesu Christi sacerdotio narratiuncula græce quoque ex Suida , si cui conferre libeat. 1541. in 8. sine loci indicio. *Liber parum communis.*

JESUITICAE epistolæ , & ad eas responsiones item per epistolas datæ , numero omnes XII.

In quarum prioribus, quæstio de cultu, & veneratione Sanctorum, horumque, atque adeo ipsius Christi imaginum adoratione, accurata συζησι secundum canones scripturæ Sacræ examinantur: septima de transubstantiationis monstro quædam scitu digna continet: in octava, nona, & decima, quæstio agitur de signis Ecclesiæ Christianæ, & Catholicæ: in extremis duabus superior quæstio de idololatria penitus pro epistolæ modo excutitur. Genevæ 1599. in 8.

Liber *non facile obuius*. Recusus est Ambergæ anno 1604. in 8. cujus exemplum ipse possideo. Sunt autem epistolæ alternis scriptæ a *Daniele Chamiero* Delphinatæ, apud Allobrogos Calvinianæ scæ ministro, & *Petro Cottono* Soc. Jesu, Henrico IV. Galliarum regi a sacris concionibus, si unicam *Ignatii Armandi Turnonii* itidem Soc. J. excipias pro Cottono ad Chamierum datam. Secundam, & tertiam græce sibi vicissim scripsere.

Bibliotheca scriptorum Soc. JESU, a *Petro Ribadeneira* incocepta, a *Philippo Alegambe*, & a *Nathanaele Sorvello* ejusdem Soc. presbyteris continuata.

Editiones has *Vogtius* in catal. historico-critico pag. 363. *rarioribus libris* adnumerat. Coepit opus *Ribadeneira* cum annum ætatis 79. ageret, ediditque Antverpiæ typis Planinianis apud *Joan. Moretum* an. 1608. in 8. Conjunxit catalogo huic centuriam religiosorum Societatis, qui hæcenus ab ethnicis *Mahometanis*, *Hæreticis*, aliisque impiis pro Catholica fide ac pietate interempti sunt. Recusum postea læ-

pius est, quoad crescente scriptorum numero Alegambe novum catalogum emitteret hoc titulo: *Bibliotheca scriptorum Societatis Jesu*, post excusum anno 1608. catalogum R. P. Petri Ribadaneiræ, Societatis ejusdem Theologi: nunc hoc novo apparatu librorum ad annum reparatæ salutis 1642. editorum concinnata, & illustrum virorum elogiis adornata a Philippo Alegambe Bruxellenfi ex eadem Societate Jesu. Accedit catalogus religiosorum Societatis Jesu qui hæcenus pro Catholica fide, & pietate in variis mundi plagis interempti sunt Antverpiæ apud Joan. Meursium. 1643. in fol. Post triginta tres annos eadem bibliotheca studio Nathanaelis Sorvelli auctior prodit Romæ ex typographia Jac. Antonii de Lazzaris Varesii an. 1676. in fol. in qua priorum duorum laborem recognovit, & usque ad annum 1675. produxit. Quo loco hæc eruditus sit, Vogt in hæc verba testatur: *Ingentis autem hæc postrema editio est raritatis, & in auctione Bibliothecæ Ittigianæ pretio XX. imperial. fuit divendita.* Hanc, & Philippi Alegambe, Biblioth. nostra possidet: prima vero Ribadaneiræ in mea bibliotheca exstat. Libet in fine hoc addere: Sorvelli editionem non recte ad an. 1677. apud Vogt referri.

ILDEFONSI Malacensis episcopi Catholica querimonia, quæ primo adversus *Surien*, seu vetiore nomine, *Petrum Furieum*, nunc vero etiam adversus ejus duces, & impios sectatores ab auctore recognita, & aliquatenus aucta, accuratiusque compta iterum in palæstram prodit. Matrini 1686. in 12.

Bauer ex biblioth. Engeliana indicat editionem ejusdem anni in 8. & sine loci nota, eamque inter

rarissimas reponit. Quo anno prima editio prodierit, compertum non habeo.

ILLYÉSHÁZY (Comitis Georgii) Oratio in genere demonstrativo, continens Quadrigam columnarum ethicarum, quibus Regum imperia, Principum provinciæ, Comitum comitatus vere inniuntur, & solide sustentantur. Trenchinii typis Dorotheæ Wocalii viduæ. in 4. sine anno. M.

Scriptum *rarissimum* & valde paucis in Hungaria notum.

IMAGO primi seculi Societatis Jesu, a provincia Flandro-Belgica ejusdem Societatis representata. *Adhuc multiplicabuntur.* Pf. 91. Antverpiæ ex officina Plantiniana Moreti, anno Societatis seculari. 1640. in fol. cum figg.

Librum esse *admodum rarum* Vogt pag. 362. & Bauer ex notit. crit. Sinceri, pag. 178. testantur: neuter tamen recte annum editionis 1641. ponit. Sunt, qui ex fastis Drewfianis, authorem operis Jo. Tollenarium fuisse dicant, Sorvellus contra, ubi ejus scripta recenset, id omisit, hoc addens solum: *Auctor præcipuus, & promotor fuit Imaginis primi seculi* Ipsa quoque stili in utroque scriptionis genere disparitas perspicue indicat, plures in id suam operam contulisse. Sunt quoque, qui scriptum hoc, quod aliqua in laudem Societatis complectatur, propterea fufsenum dixere: at quis hætenus ex religiosis ordinibus suos universe vituperavit?

INCHOFERI (Melchioris) Soc: Jesu Annales Ecclesiastici regni Hungariæ. Tom. I. Romæ typis Ludovici Grignani. 1644. in fol.

Opus hoc inter *perrara* censent biblioth. Engeliana, Solgeriana, Vogt, & Jo. Burch. Menkenius. Tomus II. nunquam prodiit, quem superiorum jussu in Siciliam missus, nec adfectum quidem potuit relinquere. Cujus nationis fuerit, lis est. Allegambe, & ex hoc Sorvellus, patria Viennensem fuisse scribunt, alii Hungarum. Ipse author in opere, cui titulum fecit: *Epistolæ B. Mariæ Virginis ad Messanenſes veritas vindicata*: quodque Messanz apud Petrum Bream in fol. anno, non ut aliqui scribunt, 1629. Sed 1630. editum est, se *Austriacum* vocat: quod author *memoria Hungarorum, & provincialium &c.* Austriacæ Societatis provinciæ, quæ Hungariam quoque continebat, non item genti, tribuit. Idem scriptor bene multa Inchoferi opera recenset Parte II. pag. 225. &c. inter quæ, nullo teste, qui fidem faciat, producto, tribuit eidem foetum illum monstrosum MS. quo probet: *Ex Aelio Lampridio, & Julio Capitolino, martyrium D. Ursulæ, & sociarum tempore Alexandri Severi a Sunicis populis, non item Hunnis, patratum esse.* Usus hoc MS. est Cl. Desericius piz memoriæ, qui, si Inchoferum illius authorem fuisse scivisset, certe, nec defuit occasio, non dissimulaturus erat. Unde igitur nuperus scriptor didicit, quod senior ignoravit? testibus, non verbis, opus est ad faciendam fidem.

INCHOFERI (Melch.) De epistola B. Virginis Mariæ ad Messanenſes conjectatio, plurimis rationibus, & verisimilitudinibus locuples. Viterbii ex typographia Ludovici Grignani. 1632. in fol.

Bauer ex catalogo biblioth. Solgerianæ eandem editionem, sine anno tamen, indicat, & *rariſſimis* accenset. Ediderat idem opus anno 1630. Messanz eo

titulo, quem supra exscripsi. Delatus propterea ad S. Congregationem Indicis, & Messana Romam accersitus, ita facti sui ac libri rationes Judicibus probavit, ut mutato solum titulo, illius recudendi, addendi, si quæ vellet, demendive potestatem acceperit, quemadmodum Fr. Joan. Bapt. Marinus ord. Prædicatorum, S. Congregationis secretarius chirographo suo, addito etiam insigni authoris encomio, testatus est, quod ab se visum Alegambe fateretur, Hæc proinde veriora sunt, quam ea, quæ author *memoriæ Hungarorum &c.* ex Naudæanis &c. depromit, a quo jocus illum, quem Offunæ Dux luserat in epistolam B. Virginis, cuperem omissum fuisse. Ceterum Bibliotheca anonymi Hag. per errorem ex una Messanenfi editione duas facit, nempe annorum 1619. & 1630. cum de illa nec Alegambe, nec Sotvellus quidquam commemovent.

INCHOFERI (Meld.) Historiæ sacre Latinitatis libri VI. Monachii. 1638. in 8.

Hoc quoque opusculum bibliotheca Feuerliniana *rarissimis* adnumerat. Prodierat prius Messanz per Placidum Reynum 1635. in 4.

INDAGINE (Joan. ab) Chiromantia. 1. Physiognomia ex aspectu membrorum hominis. 2. Periaxiomata de faciebus signorum. 3. Canones astrologici de judiciis ægritudinum. 4. Astrologia naturalis. 5. Complexionum notitia juxta dominium Planetarum. Argentorati apud Joannem Schottum. 1534. cum figg. in fol.

Bauer editiones Latinas hujus operis annorum 1522. & 1531. *rarissimis* inserit: nostra igitur inter *rariores* reponi potest.

INFORTIATI Digēsti volumen. — Venetiis arte & diligentia Joannis & Gregorii fratrum Furliensium. 1485. XV. Novemb. in fol. max.

Liber *rarior* typo Gothico exscriptus, videturque is esse, cujus *Maittaire* ex biblioth. Isaaci Vaillantii ad hunc annum meminit.

INNOCENTII III. Pont. Max. Decretalium, atque aliarum epistolarum Tomus I. cura, & studio Sirleti. Romæ apud F. Pricianum Florentinum. 1543. in fol. *Edisio prima, & rarissima.*

————— Divina providentia Papæ X. Declaratio nullitatis articulorum nuperæ pacis Germaniæ, religioni Catholicæ, sedi Apostolicæ, Ecclesiis, aliisque locis piis, ac personis, & juribus Ecclesiasticis quomodolibet præjudicialium, juxta exemplar [Romæ impressum ex typogr. reverendiss. Cameræ Apostolicæ. Disputatio ad bullam Innocentii X. abrogantis pacem Germaniæ. 1651. in 4. pagg. 298. sine loco. *M. Scriptum perrarum.*

JOANNES Cantuariensis. Vide *Perspectiva.*

————— Roffensis episcopi; Academiæ Cantabrigiensis Cancellarii confutatio assertionis Lutheraniæ juxta verum, ac originale archetypum diligentissime recognita, & vitiis omnibus expurgata. 1524. in 4. sine loci indicio.

Frontem, & finem operis pagg. 653. ornant arma regis Angliæ, & Franciæ. Præludit carmine Geor-

gius Day Cantabrigienſis in laudem Roſſenſis : ultima ſic habent :

Hic pugil eſt fidei , perverſe faceſſe Luthere ,

εἰς νόημα Chriſtus vicit , & arma dedit ,

Ipfum opus in morem dialogi conſcriptum eſt : interloquutores ſunt , *epiſcopus* , & *Lutherus*. Quæ fuerit cauſa ſuſcepti laboris & argumenti ſynopſim , præfatio in hæc verba indicat. *Quando jam tandem , quum ex aliis , tum ex duobus præſertim libellis , quos Martinus Lutherus edidit , altero de captivitate Babylonica , altero de aſſertionibus omnium ſuorum articulorum , ſe ſe prodidit hæreticum eſſe ma-niſeſtarium - - ad cunctos attinere Chriſtianos arbitror , ut quibzlibet armis poſſent , illius oppugnent hæreſes. Id quod fecit , quantum ad priorem libellum ſpectat , rex noſter illuſtriſſimus , rex , inquam , Angliæ Henricus VIII. - - atque id tam ſplendide , tamque copioſe fecit , ut neſcias , quod primum in eo mireris , ingenium , eruditionem , an ſacundiam ? - - Neque ſolum oppugnavit , verum etiam expugnavit , evicit , everit funditus. Nos igitur poſteriore ipſius Martini libellum , Deo , quod conſidimus , auſpice , ſuſcepimus convellendum. Puderet enim me , qui qualiſcunque ſum epiſcopus , aure ſurda tranſire tot injurias per unum fraterculum non modo ſummo Pontifici Vicario Chriſti paſſim illatas , verum etiam ſcripturis quoque ſacris perperam obſortis - - puderet , inquam , me deliciis ex otio literario partis frui , quum cernam regem meum illuſtriſſimum in ſua ipſius perſona , bellum hoc tam potenter aggreſſum &c. Editio noſtra , quæ inter admodum raras locum habere meretur , ordine videtur ſecunda eſſe ; prima autem ſine dubio prodiſſe in Anglia. Repetita eſt Antverpiæ apud Joan. Steelſium . anno 1537. & Coloniz apud hæredes*

Arnoldi Birckmanni 1558. utraque in 8. quæ in nostra quoque Biblioth. exstant.

IOANNIS Rossensis episcopi, de veritate corporis, & sanguinis, Christi in eucharistia libri V. adversus *Joan. Oecolampadium* recens editi. Editio postrema. Eucharius Cervicornus excudebat, anno 1527. mense Aprili. in 8. pagg. 727.

Liber apud nos *rarissime obvi*us. Doctissimus Agonistes opus suum, etsi pene extemporaneum, insigni tamen eruditione refertum, nuncupat Richardo Wintoniensi episcopo, occasionem ex re nata sumens. Nam cum is maximo sumtu non ita pridem collegium Oxoniis fundasset, in quo ad studiosorum, in primis theologorum utilitatem præter latinas litteras etiam hebraicæ, & græcæ docerentur, idque *corporis Christi* nomine insigniret, consentaneum Rossensis putabat, ut illi librum, qui veritatem ejusdem corporis in eucharistia rueretur, inscriberet. In illis typographi: *Editio postrema*: manifestum mendum cubat. Nec enim cum his: *recens editi*: nec cum epistola nuncupatoria Rossensis cohærent. Hæc ita inchoat: *Circumspicienti mihi, cui libellum, quem his diebus de veritate corporis & sanguinis Christi in eucharistia scripsi &c.* Datum vero est: *Ex Rossa. 1526.* Quare sine dubio rescribendum est: *Editio prima.* Si enim anno 1526. *his diebus* librum author scripsit, & is anno 1527. mense Aprili est editus, vix suaderi potest, aliam editionem præcessisse, præsertim, quod *Oecolampadius* anno 1525. ut postea ad hunc articulum dicetur, occasionem Rossensi ad scribendum præbuerit.

JOANNITII Isagoge ad *Tegni Galieni* (sic).
 Libellus de pulsibus *Philareti. Theopili* de urinis.

nis. *Hippocratis* aphorismi in ordinem collecti. Ejusd. aphorismi cum commento Galieni. Ejusd. liber pronosticorum divisus in tres particulas. Liber regiminis acutorum, continens quatuor particulas. Liber epidimiarum cum commento, octo particulas continens. Ejusd. libellus, qui intitatur, *de natura fetus*. Liber *Galieni*, qui intitulatur, *Tegni*, sive ars parva. Libellus *Gentilis de Fulgineo* de divisione &c. *Hippocratis* libellus de lege, & libellus, qui dicitur, *jusjurandum*. — Expletum est opus hoc preclarum artis medicine nominatum, *Artifella* Hippocratis: quam diligentissime accuratissimeque emendatum per dominum *Franciscum Argillagnes* de Valentia, artium & medicine doctorem insignem: impressum Venetiis summa cura ac sollicitudine Hermannii Lichtenstein Colonienfis. 1483. quarto Kal. April. in fol.

Opus *perrarum*, quod alii sub nomine *Articella*, seu *Artis cella* solent recensere. In fine additur libellus de divisione librorum Galeni: ante hunc autem: *Explicit commentum Hali filii Rodhan supra Tegni Galieni archiatros, filii Abincalis, qui vocatur Microtegni, id est, ars parva.*

Idem opus. Venetiis per Philippum de Pinzis de Carneto. 1491. die XXVI. Septemb. in fol.

Editio rara, quæ, uti prior etiam, *Maittairtum* latuit.

JONAE (Justi) Defensio adversus Joannem Fabrum Constantiensem Vicarium, scortationis patronum, pro conjugio sacerdotali. Tiguri 1523. in 4.

Liber ob convicia, & scommatum farraginem *valde rarus*. Scripserat Faber pro coelibatu sacerdotum adversus Lutherum, hujus, & suam causam Jonas hoc scripto tueretur, sed sine nervo, & præterea prorsus illiberaliter. *Id maximopere*, inquit Jonas, *ex te discere vellem, quidnam tibi tandem in mentem venerit, ut tu tam sordidus, & trivialis literator, qui ne suspicari quidem possis, quid sacrae sint litterae, cujusque adeo nihil cerebri est, neque cordis, tu, inquam, qui præter infantiam tuam, stultitiam insignem, nihil prodideris etiam in illo tuo tam grandi, & prolixo opere, ausis scribere contra Lutherum. Quasi vero si tu tam indoctus idiota, ne dixerim Luthero, sed cuivis etiam mediocriter erudito conferraris, potius brutum animal, imo saxum & truncus, quam homo futurus sis.* In fine adnectitur epistola Lutheri, cujus suasu Jonas laborem hunc suscipit. Extat quoque Tom. II. epistolar. Lutheri. Eislebii 1565. edito, pag. 129.

JORNANDES de rebus Gothorum. *Paulus Diaconus* Forojulienſis de gestis Langobardorum. — Impressi sunt hii libri Jornandis atque Pauli Diaconi, Augustæ Vinſelicorum; solerti opera Joannis Miller. Anno a nativitate Domini Milleſimo Quingentesimo quinto decimo. (1515.) die vero vicesima prima mensis Martii. in fol.

Editio princeps & perrara. Frontem operis ornat icon, quæ ex una parte *Albunum*, ex altera *Atha-*

naricum reges exhibet: sequitur Maximiliani I. Cæs. privilegium ad decennium Conrado Peutingero datum, qui ad Comitem Hieronymum Nogarolum quoque præfatur, subdunt in utrumque authorem varii generis carmina Ricardus Bartolinus, Caspar Urfinus Velius, Jo. Pincianus, & Joan. Poenifeca Augustensis.

JOSEPHI (Flavii) Templi quondam Hierosolymitani e prima ephemeride sacerdotis, dein Toparchæ, & archistrategi utriusque Galileæ vita, per *Godefridum Tilmannum* Cartusiz Parisiensis Monachum e græcis versa primum, & excusa typis. Parisiis ex offic. Michaelis Fezandat, in domo Albretica, e regione D. Hilarii cum privilegio. 1548. in 8.

Libellus *rarus*. Præfatur Dominicus Wannerius Albreticæ typographiæ ἐπικριτής, sive Corrector: *mirari non desino*, inquit, *qui factum sit, ut hoc segmentum vigesimi libri περὶ τῆς ἀρχαιοσύνης ita sit ab reliqua portione operis totius avulsum, & dissectum, ut quum ante annos abhinc plus mille aliæ ejusdem authoris commentationes in Latinam transferint coloniam, vita hæc ejus græce tantum didicerit, non etiam latine loqui*. Esse autem genuinum Josephi partum, ex paritate styli evincit, & ex testimonio Eusebii, qui se ex XX. Antiquitarum libro fateretur duas epistolas Agrippæ regis desumisse, quæ in hac Josephi vita pag. 137. comparent. Ipsa etiam clausula videtur huic opinioni favere, quæ hujusmodi est: *Absoluti sunt Flavii Josephi antiquæ historia Judæorum libri viginti, quibus accessit & vita Josephi*.

ΦΛΑΒΙΟΥ ΙΩΣΗΠΟΥ Ιουδαϊκῆς ἀρχαιολογίας λόγοι. κ. &c.
Antiquitatum Judaicarum libb. XX. De bello Ju-
daico libb. VII. Contra Appionem apologetici libb.
II. de Machabæorum martyrio liber unus. Basileæ
1544. cum Imp. Maiestatis privilegio ad annos
V. — Ετυμολογία ἐν Βασιλείᾳ &c. Impressum Basi-
lez per Hieronymum Frobenium, & Nicolaum
Episcopium. 1544. in fol.

Editio plerorumque consensu *prima*, & *admodum*
rara. Itaque nescio, quid sibi in *Uebersicht verschiede-
ner Ausgaben der griechischen, und römischen Claf-
fiker &c.* Harwoodus velit, dum græcam editionem
Veronæ anno 1480. per Petrum Mauser produisse,
unumque exemplar in membrana exscriptum typis
fuisse indicat, cum tamen nostram confestim subjun-
gens *principem* vocet. Præfatur Arnoldus Peraxylus
Arlenius ad Diegum Hurtadum Mendozam Cæsaris
apud Venetos Legatum, ex cujus bibliotheca maxi-
mis sumptibus undecunque comparata codicem græcum
typis vulgandum acceperat: promittit, ex ejusdem
bibliotheca, se Philonis Judæi XLVIII. libros diversi
argumenti editurum, quod an præstiterit, nuspiam
comperi. Privilegium Caroli V. Cæsaris non potest
non iis, qui vetusta in lucem educunt, illustrantque,
maximo solatio esse. Hæc illic notatu digna sunt:
*Quum ratio nostri muneris, quo Dei opt. Max. be-
nignitate fungimur, in primis hoc deponat, ut non
solum armis Imperii fines tueamur, pacem subditis
conciliemus, sed etiam, ut industria rebus moderan-
dis virtutem vitiis extirpandis, sapientiam liberali-
bus studiis promovendis, pari cura hominum animis
inseramus, atque ad hoc maxime valeant tot seculis
servata pia litterarum monumenta, e quibus, ceu
penu diviti, perpulchra totius vitæ exempla,*

rectaque consilia & promere, & mortalibus sub conspectum exhibere licet: Ideo non solum ab injuria vindicandos, verum etiam accurata diligentia fovendos arbitramur eos, qui operam suam promovendis bonarum litterarum studiis, ac instituendis, illustrandisque veterum autorum monumentis interponunt &c. Peto, ut ne exteri hoc ex re natum episodium mihi vitio dent: nuspiam enim AVGVSTAE Nostrae imaginem magis expressam, & quodam quasi vaticinio praemonstratam; me hactenus legisse memini.

JOSEPHI (Flavii) Historiographi chriss. opera, ad multorum codicum latinorum, eorundemque vetustissimorum fidem recognita, & castigata: quorum catalogus est, qui sequitur. Antiquitatum Judaicarum libb. XX. De bello Judaico libb. VII. Contra Appionem apologetici libb. II. Interprete Ruffino presbytero. De insigni Machabæorum martyrio liber unus, opidoque ologans, cui titulum fecit: *πρὸς αὐτοκράτορος λόγιον*, castigatus ab Erasmo Roterodamo, nunquam antehac prædictis additus. Cum indice, & annotationibus, per quas, cui quid respondeat in Bibliis, quidve non, facile dinosci poterit. Apud sanctam Vbiorum Coloniam Agrippinam, in ædibus Eucharii Cervicorni. Impendio, & ære industrii viri Godofridii Hittorpii civis Colonienfis. Anno M. DXXIII. (1524.) Calendis Februariis. in fol. M.

Editio *rara*: meminit illius Maittaire, & Fabricius Biblioth. græc. Lib. 4. cap. 6. Præfatur ad Lectorem Jacobus Sobijs, qui græcum exemplar aut perperdi.

tum, aut in Biblioth. Romana asservari suspicatur. Datum est: *Idibus Februarii 1524.* Indicem confecit Ant. Cornelius Lynnichensis, ut epistola ad Cervicorum anno 1524. *pridie calendarum Martii* data testatur. Vel igitur error in annum editionis irrepfit, vel Index cum utraque epistola, finito calendis Februariis opere, impressus est. Exstant in nostra bibliotheca editio latina Francofurtensis anni 1580. cum figg. versiones Germanica duz, utraque Argentorati annis 1539. & 1564. denique Bohemica, Pragæ edita 1594. omnes in fol.

JOSEPHI (Rabi Hyssopæi) Parpinianensis, Lanx argentea ex hebraico in latinum translata *Joanne Reuchlin* Phorcensi LL. doctore interprete, metro jambico hipponactico, juxta versum e versu. — Finit Rabi Joseph Hyssopæus, quem transtulit de hebraico in latinum Joan. Reuchlin Phorcensis, legum Imperialium doctor, Cæsareæ M. archiducis Austriae illustriss. Imperii Electorum, & cæterorum Principum in confœderatione Sveciæ judex ordinarius. Anno 1512. sexto Kal. Martias. Tubingæ in ædibus Thomæ Anshelmi Badensis mense Martio. in 4.

Liber rarior. Carmen est epithalamium, quod Josephus filio suo Samueli nuptias celebranti, & conviviis obtulit.

JOHANNIS (Pauli) Novocomenfis libellus de legatione Basilii Magni, Principis Moschoviæ ad Clementem VII. Pont. Max. in qua situs regionis, antiquis incognitus, religio gentis, mores, &

causæ Legationis fidelissime referuntur. Cæterum ostenditur error Strabonis, Ptolemaei, aliorumque Geographiæ scriptorum, ubi de Riphæis montibus meminere, quos hac ætate nusquam esse, plane compestum est. Basileæ. 1527. in 4. M.

Libellus *rarus*, ut fere pleraque Jovii scripta hujus notæ censentur esse.

JOVII (Pauli) *Vitæ virorum illustrium*. Tomi II. Basileæ apud Henricum Petrum, & Petrum Pernam. 1559. in 8.

————— Elogia doctorum virorum, ab avorum memoria publicatis ingenii monumentis illustrium. Antverpiæ apud Joan. Bellerum. 1557. in 8.

————— Elogia Virorum bellica virtute illustrium veris imaginibus supposita, quæ apud Musæum spectantur. Volumen digestum est in VII. libros. Florentiæ in offic. Laurent. Torrentini, Ducalis typographi. 1551. cum summi Pont. Caroli V. Imp. Henrici II. Galliarum regis, Cosmi Medicis, Ducis Florentiæ. II. privilegio. pagg. 340. in fol. M.

Liber *rarus*, ut Bausæ ex catalogo Jo. Lud. Bünemannii notat. Idem ex eodem catalogo, & Schwarzius, ejusdem anni ibid. in fol. editionem refert, eamque *Maittaire* incognitam fuisse scribit. Hic Tom. III. Part. II. annal. typogr. pag. 602. ita: *Pauli Jovii elogia virorum illustrium: in officina Laurentii Torrentini. Florent. 1551. fol.* Nec Bæuerus citat.

quo utraque editio secerni possit, indicat, nisi id unicum his verbis: *Accessit ad hanc editionem* (quam primo loco recenset) *memorabilis index*: quod an rite exscriptum sit, certum non est. Itaque cum creditu difficile sit, duas eodem anno editiones luculentas ibidem prodiisse, asseram ex meo exemplari Notas, ex quibus, qui alterutram possident, iudicium ferre norint. Paginas supra jam indicavi. In titulo Insignia Ducis cum vellere aureo visuntur. Præfatio Jovii ad Ducem sequitur: Datum est Romæ sine die & anno. In fine libri VII. monet typographus, ut versus Augusti Cocceiani, quos sibi Author sero transmiserat, ad pag. 222. post effigiem Matthæi Card. Sedunensis reponantur. His subjungitur compendio privilegium Julii III. Pont. Max. Caroli V. Imp. Henrici II. Galliarum regis, & Cosmi Medicis item Ducis II. denique: *Elenchus illustrium virorum, quorum hisce septem libris effigies describuntur. Effigies vero desunt, nec spatium uspiam relidum, ubi inseri potuissent.*

JOVII (Pauli) Turcicarum rerum commentarius ad Carolum V. Imp. Aug. ex Italico Latinus factus *Francisco Nigro* Bassianate interprete. Origo Turcici Imperii, vitæ omnium Turcicorum Impp. Ordo, & disciplina militiæ exactissime conscripta eodem Paulo Jovio authore. Addita est præfatio Phil. Melanthonis. Vitebergæ, 1537. in 8. M.

———— Opera, quot quot extant, omnia. A mendis accurate repurgata, vivisque imaginibus eleganter, & oportune suis locis illustrata. Basileæ Petri Pernaë typis. 1578. Vol. II. in fol. (

Liber infrequens. Annum editionis eundem utrumque volumen in titulo præfert, tametsi quædam opera singulatim alios etiam exhibeant. Vol. I. continet Historiæ sui temporis Libb. XLV. in duos Tomos distributæ: item descriptiones Britannię, Scotiæ, Hybernïæ, Orcadum, Moscoviæ, Larii lacus, & libellum de piicibus Romanis. Vol. II. vitas illustrium virorum duobus itidem Tom. comprehensas: quorum primus annum 1576. alter 1577. refert. Coniunguntur Elogia virorum, qui bellicâ virtute illustres erant, separato titulo, quæ anno 1596. typo ab cæteris distincto prodierunt.

S. IRENAEI episcopi Lugdunensis, opus eruditissimum in V. libros digestum, in quibus mire tetigit, & confutat veterum hæreseon impias ac portentosas opiniones, ex vetustissimorum codd. collatione, quantum licuit, emendatum opera Des. Erasmi Roterodami, ac nunc primum in lucem editum. Basileæ apud Joan. Frobenium. 1526. in fol. *Liber raro obuius.*

Episcopi & martyris a Iulius Valentinus, & similium gnosticonum hæreses libri V. jam secundo diligenti editorum Codd. collatione, vetustissimi etiam, magnæque fidei MS. codicis, atque alterius Vaticanus, ab innumeris mendis repurgati, & aliquot capitibus aucti: præterea omnibus, quæ apud veteres extant, fragmentis græcis, ac latinis; item quibusdam S. Polycarpi episcopi Smyrnenensis, & martyris scriptis nunquam antea editis: denique universis aliorum ejusdem D,

Irenæi operum, quæ reperire licuit, partibus locupletati. Accessit quoque *Arnobii* Catholici, & *Serapionis* Aegyptii conflictus de Deo uno, & trino, & duabus in Christo naturis, nunquam typis excusus. Omnia studio & opera F. Francisci *Feu-Ardentii* ord. FF. Minorum. Coloniae in officina Birckmaniana. 1596. in fol.

| Harrvoodus editionem Parisiensem anni 1577. & 1639. cum Notis Feuardentii laudat. An nostra ad Parisiensem exemplum sit edita, quoniam illa destituimur, non habeo, quod dicam.

IRENICI (Franc.) in artem Poeticam, & libros epistolarum Horatii adnotationes doctissimæ. Francof. 1561. in 8. *Libellus rarus.*

————— Tuisconis Gallus; id est: pluribus impar: das ist, Franckreichs Erniedrigung. 1690. in 4. sine l. *Scriptum perrarum.*

ISIDORI (Clarii) episcopi Fulginatis in evangelium secundum Lucam orationes XLV. Venetiis apud Franciscum de Francis Senensem. 1565. in 4.

Liber infrequens: oratio ultima manca est, addita monitione, episcopum in media dictionis mortem oppetisse.

————— Hispalensis episcopi opera omnia quæ extant: partim aliquando virorum doctissimorum laboribus edita, partim nunc primum exscripta, & ad vetustissima Pauli Petavii, Papirii Mas-

soni, & alior. exemplaria, accuratius quam antea emendata: per Fratrem Jacobum du Breul, Monachum Sancti Germani a Pratis. Colon. Agrippinæ sumptibus Antonii Hierat. 1617. in fol.

Liber admodum rarus, ut Bauerus ex bibliotheca Salcheniana affirmat.

ISOCRATES nuper recognitus, & auctus. Alcidas, Gorgias, Aristides, & Harpocratio. græce. Venetiis in ædibus hæredum Aldi Manutii, & Andreæ Asulani, mense Julio. 1534. in fol.

Editio præstans & rara. Præfatur Aldus ad Joan. Bapt. Egnatium Venetum: epistolæ datum est: *mensis Aprilis.* 1513. quæ sine dubio ex editione anni 1513. quæ apud eosdem prodiit, exscripta est. Exstant quoque apud nos editiones Basileenses anni 1582. in 8. græco-latina interprete Hieron. Wolfio, & latina eodem interprete anni 1548. in fol. luculentis litteris excusa, utraque ex officina Oporiniana.

ISTVANSII (Nicolai) Historiarum de rebus Ungaricis Libri XXXIV. Nunc primum in lucem editi. Coloniz Agrippinæ sumptibus Antonii Hierati. Anno 1622. in fol.

Notam raritatis ei teste Bauero, tribuunt Biblioth. Rinckiana, & Feuerliniana. Aliqua de Istvanfio præfatus sum ad Part. IV. Annal. Regum Hung. Aliorum de eo iudicia disparata sunt: laudant Conringius, Lanfius, Mollerus, & Zeilerus, nisi quod hic nomina germanica ab eodem corrupta queratur: carpit contra Georg. Henr. Goezius, quasi subleste fidei sit, propterea, quod se Lutheranis parum æquum præbuerit. Causam malæ fidei videtur detexisse Cl. ac doctiss.

Ludovicus Gebhardus Parte II. *Geschichte des Reichs Hungarn und der damit verbundenen Staaten*. Lipsiæ 1780. pag. 355. ubi hæc lego: *Istvanfi ist durch die hände der Jesuiten gegangen, und soll Spuren von Verfälschungen enthalten.* Non puto, Petrum Pazmanum archiepiscopum Strigoniensem, cui Istvanfius partum suum testamento legavit, illeque per Hieronymum edi fecerat, indicari; itaque alios, quibuscum Præsul litteratissimus id opus forte communicavit. At, si istorum fraude Istvanfius fuit corruptus, cur hunc sibi in texenda deinceps historia sequendum statuit? ita enim cit. l. *Da sich Hr. Prays Annalen mit diesem Zeitpunkte (1564. endigen, so treten hier Nicolai Istvanfi Historiarum de rebus Ungaricis L. XXII. (XXXIV.) Colon. Agrip. 1622. - - - ein.* Video autem, dum lectorem ad authorem *Memoria Hungarorum &c.* relegat, quid virum doctum in errorem induxerit. Scriptor hic in præfat. ad Part. II. Jesuitas ex monarchia Solipsorum his verbis, depingit: *quibus fuit solenne cum sanctissimorum, tum doctissimorum virorum luculenta monumenta interpolare, corrumpere, & nova, ut libuit, forma induere.* Fateor, cum hæc legerem, me ipsum hæsisse, qui probe scirem, autorem monarchiæ Solipsorum nihil istorum memorare, aut, si memorat, de domesticis eorum monumentis, idque sine testimonio, ut Author *Memoriæ &c.* facit, memorare, sine crisi, sine ratione, quin solius voluptatis causa, ne quid aliud dicam. Itaque cum hanc pericopen Scriptori *Memoriæ Hungarorum &c.* ex famoso libello prorsus impertinenter in suam præfationem intruserit, illius omnino interest, ut eam publice exterat, alioquin quod genus palinodiarum lex Christiana dicet iis, qui aliorum famæ derogatum eunt, puto, illum non ignorare, certe non debere.

Hujus igitur ducatu Cl. Gebhardus in fraudem inductus est, qui si vel titulum editionis Colonienfis

anni 1724. consulisset, merito de fide authoris *Memoria Hungarorum &c.* dubitaturus erat, qui de hujus editionis auctario non veretur Part. II. pag. 261. hzc scribere : *Continuatio ejus (Istvanfi) a Joanne Jacobo Kettelero S. J. Sacerdote adornata, - - - turpissimis mendaciis pene tota est repleta.* Cum tamen libri titulus, ut huc pertinet, exserte ita habeat: *Auctarium usque ad annum 1718. & ultimam pacis Passarovicensis conclusionem - - - Libris XV. sincero, veraci, ac nitidissimo stylo descriptum Per R.D. Joan. Jacobum Ketteler, Illustris Collegiatae Ecclesiae S. Gereonis Coloniae VICARIVM.* Itaque valde doleo, eruditissimum Gebhardum, scriptoris hujus oscitantia, deceptum esse; quemadmodum non a maxime perito anecdoton illud acceperit, quod pag. 748. de AVGVSTA Nostra subjungit. *Sie - - - verlegte am 20. Auguß 1777. die Vniversität zu Tyrnau nach Ofen, wo Sie ihr eine ganz neue Gestalt gab, und unter den Lehrern auch einen reformirten Professor ansetzte.* Ut prius illud verissimum est, gratique agnoscimus, ita posterius omnes, qui Budæ sunt, ignorant.

JULIANI Imperatoris opera, quæ existant, omnia, a *Petro Martinio* Morentino Navarro, & *Carolo Cantoclaro* Consiliario regio, supplicumque libellorum in Curia magistro, latina facta, emendata, & aucta. Ejusdem Martinii præfatio de vita Juliani. His accesserunt epistolæ aliquot nondum prius editæ. Additus præterea est a *Carolo Cantoclaro* liber ejusdem Juliani *περί βασιλείας*, & a *Theodoro Marcilio* ὁμιλος εἰς βασιλέα Ἡλίου, ab iisdem recogniti, & illustrati. Una cum variis lectionibus ex vetustis codicibus MSS. Parisiis apud Dio-

nyſium Duvallium ſub Pegaſo in vico Bellovaro.
1583. græce & latine. in 8. M.

Harwoodus, cum opera Juliani recenset, editionem hanc primo loco ponit, non addens græco-latinam eſſe. Hujusmodi ſunt, *μυστοποιον*, vel Antiochenſis, epistolæ, & Cæſares. Hymnus vero in ſolem regem, qui nunc primum prodiit, & de Imperatoris præclaris actionibus, ſive de regno, tantum græca ſunt. Edidit quoque Juliani opera græco-latina Dionyſius Petavius Pariſiis an. 1608. & 1630. tum Spanheimius, quam editionem Harwoodus ceteris anteponit, quod adjecerit S. Cyrilli reſponſa ad Juliani objectiones libris X. comprehenſa, quibus titulum fecerat: *Adverſus libros athei Juliani ad religioſiſſimum, Chriſtoque addiſſimum Imperatorem Theodoſium*. An etiam additi ſint libri a Spanheimio, quos S. Gregorius Nazianzenus in Julianum conſcripſerat, quoniam Harwoodus mentionem hujus non facit, ignoro.

JURGIEVICII (Andræ) Canonici Vilnenſis, bellum *quinti Evangelii*, in quo contra larvatam harmoniam *Genevenſum*, & fucatum conſenſum *Sedomiriensum*, clariffime oſtenditur, nullam eſſe apud Evangelicos noſtri temporis fidei unitatem, vel certitudinem. Coloniz apud Henricum Falckenburg. 1595. in 8.

Nullus & Nemo. Autheurs tres-anciens & tres renommez, lesquels cachez tenebres de l'Egliſe imaginaire futive & inviſible des Proteſtans juſques à la vente de *Luther*, *Zvingle*, & *Calvin*, en ont eſté deſpuis peu tirez par M. André Jurgiewice Chanoine de Vilne. Traduicts

du Latin du meſme Autheur. A Paris chez Michel Nivelles. 1608. in 8. *Uterque libellus apud nos perrarus eſt.*

JUSTINIANI Imp. Institutiones. Venetiis opera ac impenſa Octaviani Scoti Modoetiensis. Anno incarnationis ſalutifere. 1483. XV. Kal. Febr. in 4.

————— Instituta cum ſummaris. — Impreſſum Venetiis per Paganinum de Paganinis Brixiensem. 1501. die XXV. Maij. in 8. maj.

————— Instituta cum diſiſionibus, & ſummaris. — Inſigne hoc atque preclarum opus Institutionum cum caſuum ſummariorum interpoſitione: ſecundum modum ac formam ſamoſiſſimi doctoris domini Angeli de Aretino: vigilantia cura & diligentia emendatum reviſumque. Impreſſum Venetiis per Petrum Liechtenſteyn (ſic) Colonienſem: felici numine explicatum eſt. Anno domini. 1503. idibus Aprilis. in 8. maj.

————— Institutiones. Venetiis per Baptiſtam de Tortis. 1507. die X. Januarii. in fol. max.

Quatuor hæ editiones *rare* ſunt, & nulla earum a *Maittaire* memorata.

————— Institutionum, ſeu elementorum Libri IV. a Gregorio Holoandro recens caſtigati. Lugduni per Sebaſt. Gryphum, 1536. in 12.

Notam raritatis habet in catalogo Engeliano.

JUSTINIANI Imp. Institutiones cum additionibus hactenus impressis. Quibus adduntur casus in quolibet paragrapho breves, sed qui rationem dubitandi & decidendi explicant, & contineant: quæ in unoquoque paragrapho notatu digna sunt, brevibus significantur. Singularum glossarum difficultum brevis & verissima resolutio. Doctorum sententiæ de earundem glossarum opinionibus, quæ damnantur, aut approbentur. Omnia ex editione & secunda recognitione Cl. Jureconsulti D. Sylvestri Aldobrandini nobilis Florentiæ. Lugduni excudebat Dionysius de Harpy. 1546. in 8. *Liber parum obuius.*

————— Pandectarum Opus, quod Digestum vetus vocitamus. Vigili studio, & impensis Antonii Koburger Nuremberge. 1482. in fol.

Forte sit pars illius editionis, quam Maittaireus Tom. I. Part. 436. hoc titulo: *Corpus juris civilis, typis Monach. diversis*, indicat, & raris accenset.

————— Digestum novum, quod quinquaginta librorum pandectarum calcem appellare possumus: cum inter tria digestorum volumina istud XII. partialis libros continens, sit finale. In quo casus breves brevi stilo textum omnium ferme legum referant. Annotationes pauce in marginibus per impressorem locantur. Leges perfacilem ex ipsis annotationibus indicem. Comprehenduntur tituli

tituli diversis carminibus sufficienter mensuratis. Explicantur peculiariter carmina ipsa titulos continentia. Magna cum diligentia rubricæ omnes alphabetica serie disponuntur.

Nunc pandectarum calcem non calce terendum:

Hæc tibi panicea sex elementa dabunt.

Sequitur insignæ Thielemanni Kerveri: infra quod:

Hoc opus egregium multo sudore paratum

Urbs tibi parrhisia lector amatè dedit.

In fine autem: Digestum novum optimis, ut cernere est, characteribus, sedulaque diligentia impressum: opera magistri Andree Bocard: qui in eo cum antiquis voluminibus castigando non mediocriter sudavit: sumptibus autem & impensis proborum virorum Johannis Bonhome, Johannis Petit, & Thielmani Kerver, bibliopolarum parrhisien. finem accepit in famatissima Parrhisiensi Academia. Die XV. Julii. Anno a natali salvifico quingentesimo decimo: supra millesimum. (1510.) in 4. *Editio rara.*

JUSTINIANI (Petri) Rerum Venetarum ab urbe condita ad annum 1575. Historia, nunc ab eodem denuo revisa, & rerum memorabilium additione exornata. Venetiis apud Ludovicum Avantium. 1578. in fol.

Liber *rarus*. Prima editio, quæ ibid. anno 1560. prodit, in bibliotheca Saltheniana accensetur *per-raris*.

S. JUSTINI, Philosophi & Martyris opera, quæ undequaque inveniri potuerunt. Græcus textus multis in locis correctus, & latina Joannis Langi versio passim emendata: tum varians lectio, emendationum coniecturæ, & tres indices seorsum in fine additi. Ab initio præmissa veterum de Justino elogia, ordinis & censuræ ratio, Auctorum, qui citantur, catalogus. Opera Friderici Sylburgii Veter. Ex Typographeio Hieronymi Commelini. 1593. in fol. *Editio infrequens.*

Historici clarissimi in Trogi Pompeji Historias exordium. — Justinii historici viri clarissimi epitomatum in Trogi Pompeji historias liber XLIII. & ultimus feliciter finit. Lucii Florii gestorum Romanorum epitoma incipit. in fol. sine anni & loci indicio.

Utrumque opus eodem paginarum, quæ numeris Romanis notatæ sunt, tenore conjunctum est, ad sunt custodes typus constipatus cum exigua syncopatione, glossæ marginales perbreves; initiales librorum litteræ aut minusculæ, aut nullæ. Floro præmissa est epistola Philippi Beroaldi ad magnificum Comitem Petrum Mariam Rubeum Parmensem, in fine autem M. Antonii Sabellici ad Jo. Marthæum Contarenum virum Patrium, utraque sine nota temporis & loci. Hanc præcedit Oâstichon.

Aurca Iustini, Lucique epitomata flori

Aere tibi modico cædide lector eme.

Contrastrit iste Titii numerosa volumina Livi,

Pompeii historias colligit ille Trogi.

Quam bene conjuncti: namque hic ubi definit: ille

Incipit: atque unum pene videtur opus.

Rite recognovit quos Iustinianus ad unguem

Romanus. Felix lector amice Vale.

Editio princeps Justinī plerisque putatur Veneta Jensonii anni 1470. Contra sentit Laireus specim. Histor. Typogr. Romanæ seculi XV. pag. 134. qui Romanam anni 1469. apud Abbatem de Rossi ab se repertam scribit. Simillimam huic vidi, & summa diligentia exploravi in bibliotheca Illustrissimi D. Comitis MICHAELIS VLTZAI. Illud certe, quod in editionibus *Ulrici Han* compareret:

Anser Tarpeji custos Jovis &c.

manifesto indicio sunt, editionem Romanam esse, Sed de hac, ubi plurium Hungariæ bibliothecarum rariores libros mihi videre licebit, deinceps agam.

JUSTINI Historici clarissimi in Trogi Pompeii Historias exordium. — Justinī Historici clarissimi in Throgi Pompeii Historias Liber XLIIII. & ultimus feliciter explicat. In Lucii Flori gestorum Ro. epitoma. — Romane Historiæ per L. Florum quam elegantissime in compendium redactæ. Mediolani apud Minutianum impressio finita. 1502. Id. Jan. in fol.

De Floro illi conjuncto jam alias dixi: meminit illius etiam Maittaireus, sed de Floro, qui eodem typo, & foliorum tenore excusus est, filer. Editio, ut prior quoque, est ex *rarioribus*.

JUSTINI, & Aemilii Probi externorum Imperatorum vitæ. Venetiis apud Aldum. 1522. in 8. *Liber rarus*.

JUSTINI In Trogum Pompeium libri XLIV. Additus insuper est per Joan. Camertem ord. Minorum, index copiosissimus, quo facile, quicquid in toto opere notatu dignum est, possit lector, cum voluerit, reperire. Impressum Viennæ Austriæ per Joannem Singrenium. Expensis vero Leonardî, & Lucæ Alantse fratrum. 1517. in 4.

Meminit *rara* hujus editionis Maittairius. Ante indicem Camertinum præfatur ad Georgium Episcopum Viennensem Udalricus Fabri Thornburgensis, qui carmen, quo historiæ laus continetur, indici quoque subjungit.

JUVENALIS, & Persii satyræ. Venetiis in ædibus Aldi, & Andreæ focerî. Mense Augusto. 1501. in 8. min. *Editio rara, & perelegans.*

———— Satyrographi Opus. Interprete Joanne Britannico viro eruditissimo. Una cum Jodoci Badii Ascensii familiaribus explanationibus. Cum figuris apte appositis. Index præterea omnium rerum in margine existentium, secundum ordinem alphabeticum: ut facilius quæcunque volueris, invenire possis. — Venetiis. Ex ædibus Joannis Francisci, & Joannis Antonii fratres (sic) ejus de Rusconibus. 1523. die II. Mensis Junii. Regnante inclyto Principe Andrea Gritti Duce Venetiarum. in tol. *Liber infrequens.*

JUVENALIS Et Persii satyræ. Venetiis in ædibus hæredum Aldi, & Andreæ soceri, mense Martio. 1535. in 8.

Editio *rara*, & ab Harvoodo prætermissa.

———— Satyrarum libri V. locupletissima, nec minus utili paraphrasi illustrati a Federico Ceruto Veronensi. Augustæ Vindel. ex offic. typographica Joân. Prætorii. 1599. in 4.

Bauero dicitur *proba & rara editio*.

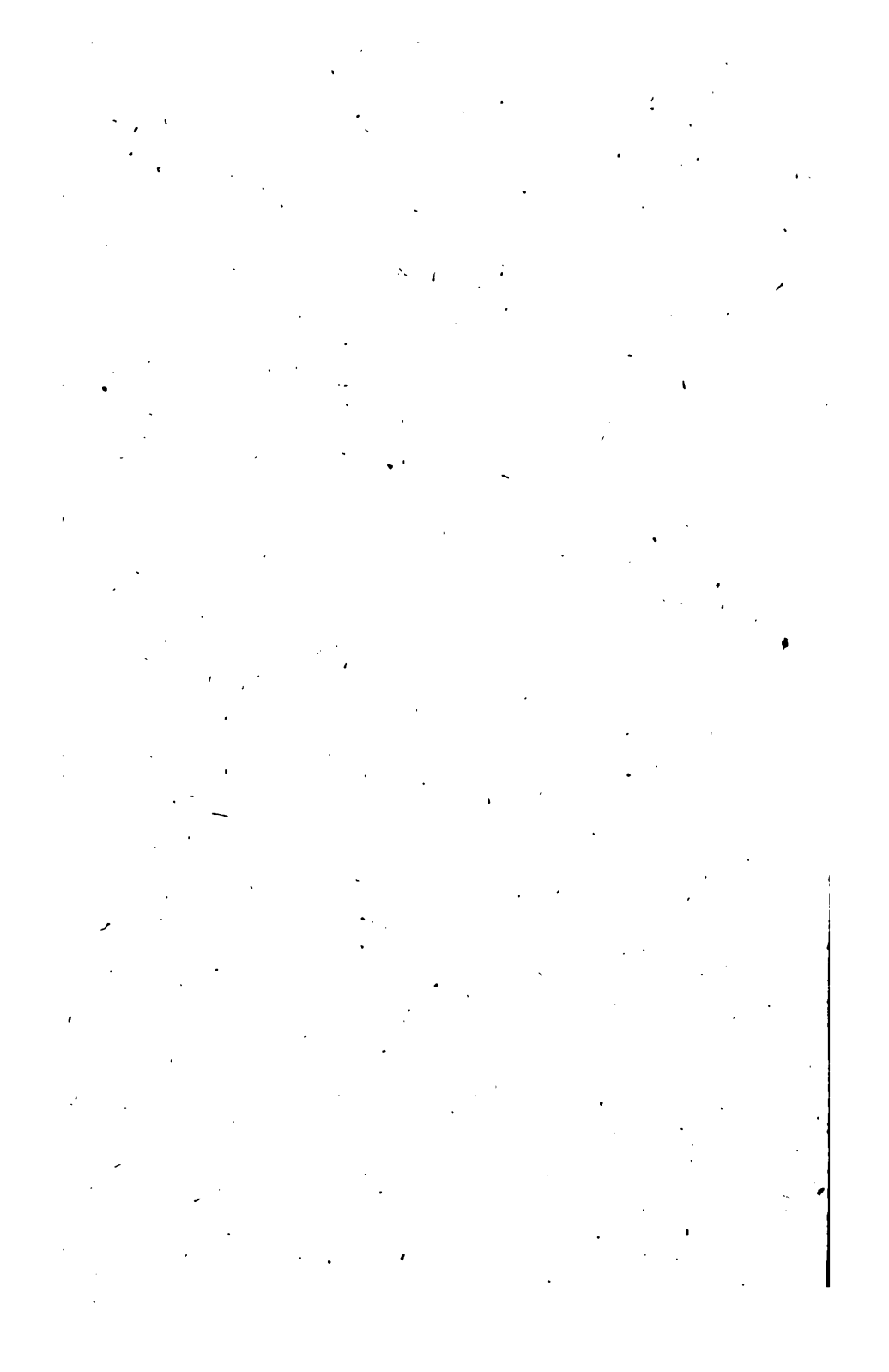


Errata præcipua

Correcta.

Pag. lin.

| | | | | |
|------|-----|-----------------------|-------------------------------|-----------|
| 113. | 20. | BECHET | ad pag. 115, post <i>Ecce</i> | locandus. |
| 16. | 30. | (Nic. Eucharistia) | (Nic.) Eucharistia. | |
| 127. | 1. | BERGERELIAE | BERGER (Eliæ) | |
| 128. | 26. | 1410. | 1490. | |
| 134. | 3. | Salutifero. | salutifero. | |
| 135. | 15. | facere. | fecere. | |
| 171. | 3. | Gerachia. | Gerarchia. | |
| 179. | 21. | Eucharistiam | Eucharistiam. | |
| 199. | 18. | 1596. | 1496. | |
| 206. | 7. | faict. | faict. | |
| 207. | 27. | Hoc. | Hoe. | |
| 216. | 7. | editiones latinas | editiones largissime. | |
| 233. | 25. | focorum. | locorum. | |
| 240. | 21. | (Balthaf. Cortegiano) | (Balthassaris) Cortegiano. | |
| 261. | 8. | fine l. & a. | fine a. | |
| 261. | 27. | De Fran. | Do. Fran. | |
| 380. | 1. | Ευριπιδου | Ευριπιδου. | |
| 470. | 18. | nuper | nuper. | |
| 493. | 19. | Fenquarti | Fen quarti | |
| 541. | 17. | Meld. | Melch. | |
| 563. | 11. | VLTZAI | VITZAL | |

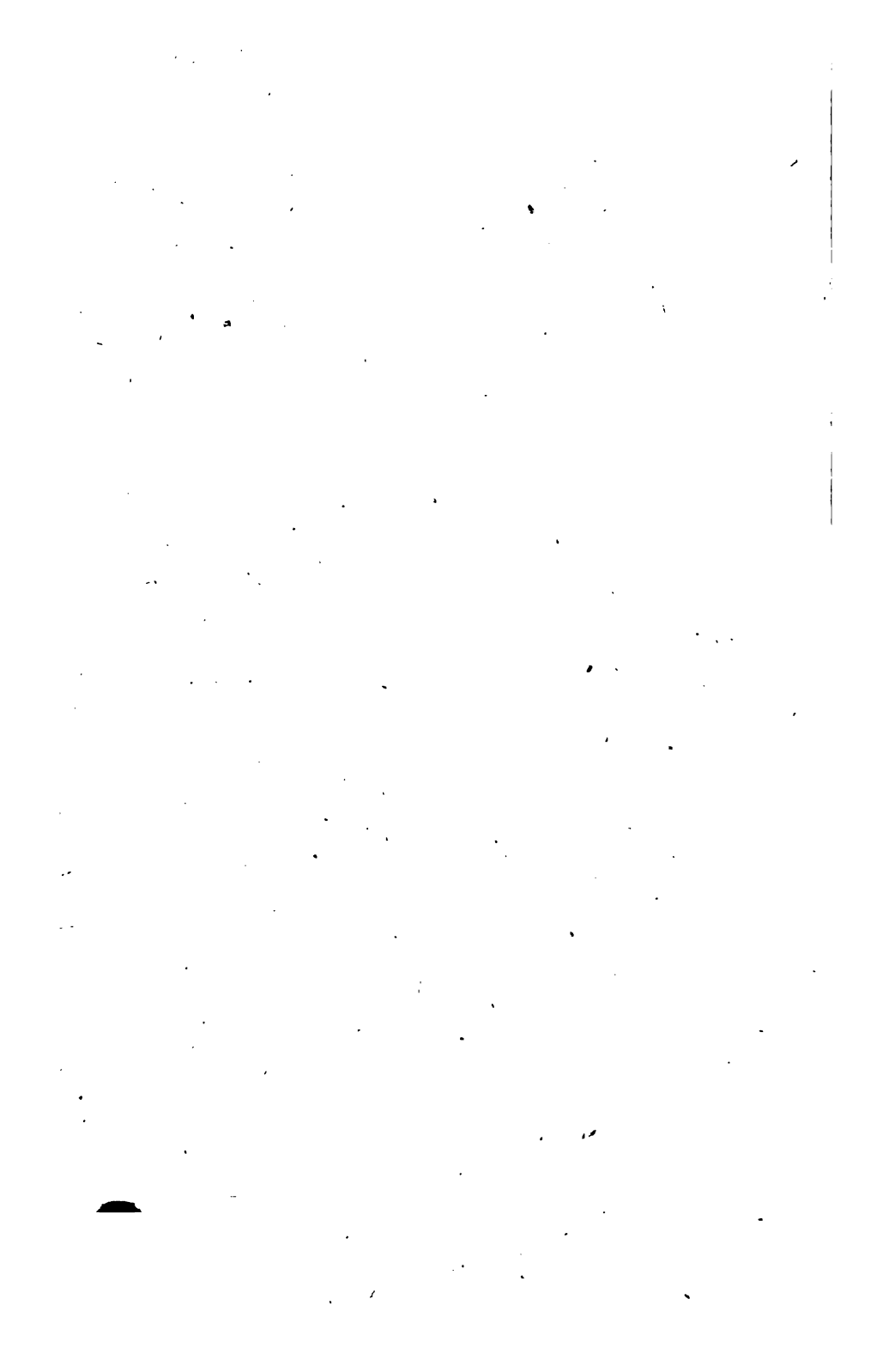




I N D E X

R A R I O R V M

L I B R O R V M.



INDEX
RARIORVM
LIBRORVM
BIBLIOTHECAE
VNIVERSITATIS REGIAE
BVDENSIS.

PARS II.

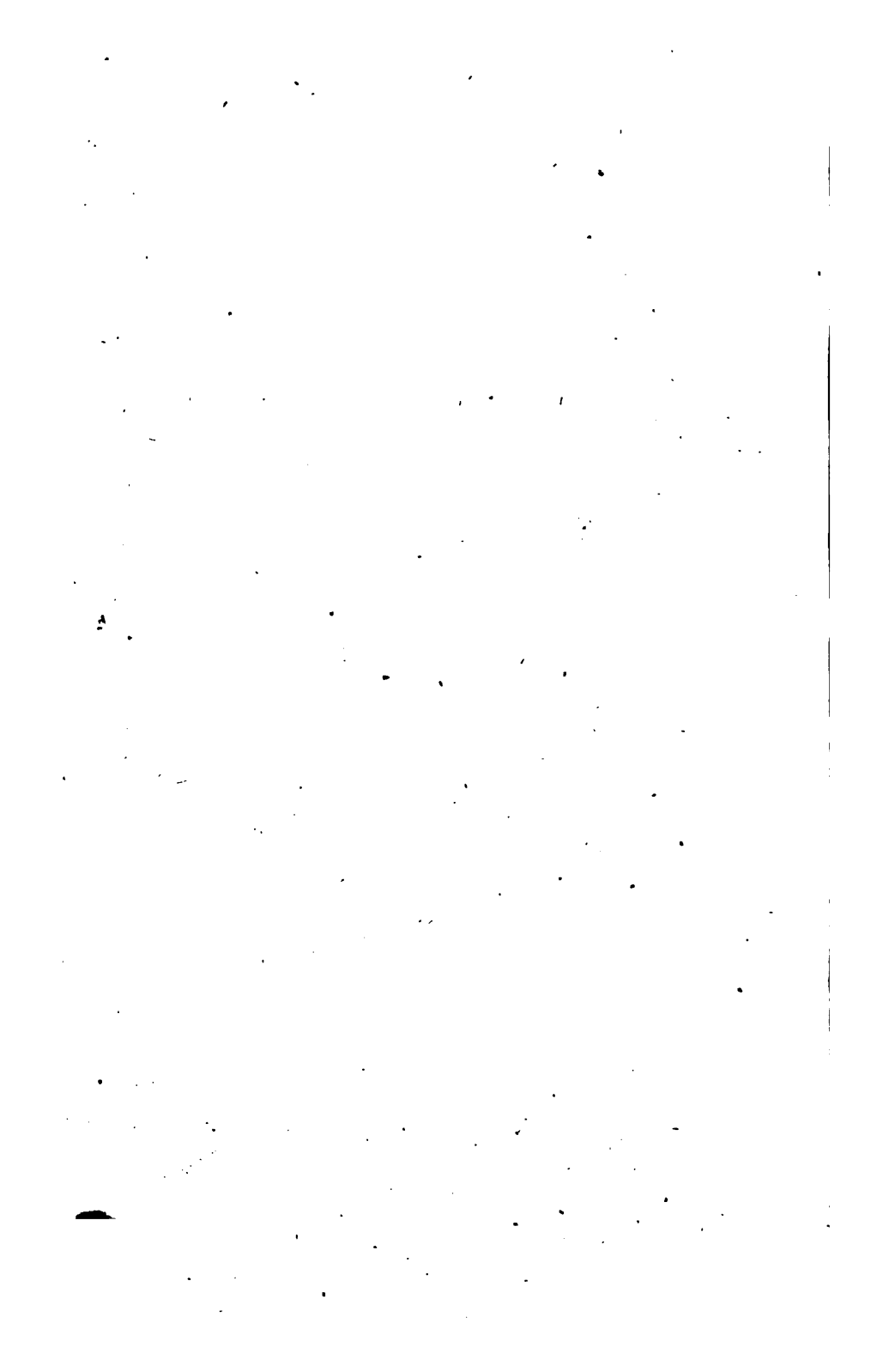
K. ————— Z.

CVM
SVPPLEMENTO PARTIS I.



B V D A E,
TYPIS REGIAE VNIVERSITATIS.

ANNO MDCCLXXI.





I N D E X

RARIO·RVM LIBRORVM.



K.

KABABII (Andrez) Carni, vindiciæ astronomiæ theticæ pro Dionysio, cognomento Exiguo, Abbate. Viennæ 1643. in 8. *Libellus raro obuius.*

KASCHUTNIO (Antonii) Soc. J. Vellus aureum, Burgundo-Austriacum, Torquatorum aurei velleris Equitum. Viennæ apud Schwendiman. 1728. in fol. cum figg.

Notam *raritatis* illi tribuit bibliotheca Solgeriana.

KELLER (Diethelmi) Kunstliche und algendliche bildtnussen der Rhömischen Keysern, ihrer Weybern, und Kindern, auch anderer verrümpften personen, wie die auf alten pfenningen erfunden sind, sampt einer kurtzen beschreibung ihrens härkommens, läbens, und abschaid, aus den aller bewärtesten geschichtschreybern allenthalben

A

zusammen getragen, aus dem Latin jetzt newlich verthcutst durch Diethelmen Kellern burger zu Zürich. Getruckt in der loblichen Statt Zürich bey Andrea Gesner. 1558. in 8. *Liber apud nos ex rarioribus.*

KEPLERI (Joan.) Prodiromus dissertationum cosmographicarum, continens mysterium cosmographicum de admirabili proportionem orbium cœlestium, deque causis cœlorum numeri, magnitudinis, motuumque periodicorum genuinis, & propriis, demonstratum per quinque regularia corpora geometrica. Tubingæ excudebat Georg. Gruppenbachius. 1595. in 4.

Scripta Kepleri pleraque apud nos *raritatis* notam habent.

————— Stella nova in pede Serpentarii, &, qui sub ejus exortum de novo init, trigono igneo. Accefferunt I. De stella incognita Cygni narratio astronomica. II. De Jesu Christi Servatoris vero anno natalitio consideratio, novissimæ sententiæ *Laurentii Suslyga* Poloni; quatuor annos in usitata epocha desiderantis. Pragæ typis Pauli Sessii. 1609. in fol.

————— Astronomia nova ΑΓΓΙΟΛΟΓΗΤΟΣ, seu Physica cœlestis, tradita commentariis de motibus stellæ Martis, ex observationibus C. V. Tychonis Brahe, jussu, & sumptibus Rudolphi II.

Rom. Imp. plurium annorum pertinaci studio elaborata. Pragæ anno æræ Dionysianæ. 1609. in fol.

KEPLERI Nova stereometria doliorum vinariorum, in primis Austriaci, figuræ omnium aptissimæ, & usus in eo virgæ cubicæ compendiosissimus, & plane singularis. Accessit stereometriæ Archimedæ supplementum. Auth. Joan. Keplero Imp. Cæs. Matthiæ I. ejusque fidd. Ordd. Austriæ supra Anasum Mathematico. Lentiis excudebat Joan. Plancus, sumptibus authoris. 1615. in fol.

Author sequente anno idem opus in Germanicum traduxit, & ordinibus superioris, ac inferioris Austriæ inscripsum Lincii apud eundem Plancum edidit, quod itidem possidemus.

———— Ephemerides novæ motuum cælestium ab anno vulgaris æræ 1617. ex observationibus potissimum Tychonis Brachei, hypothefibus physicis, & tabulis Rudolphinis ad meridianum Uranopyrgicum in freto Cimbrico, quem proxime circumstant Pragensis, Lincensis, Venetus, Romanus. Lincii apud Joan. Plancum. 1617. in 4.

———— Epitome astronomiæ Copernicanæ usitata forma quæstionum & responsionum conscripta, inque VII. Libros digesta Lentiis ad Danubium excudebat Joan. Plancus. 1618. in 8.

KÉRY (Joan.) Ordinis S. Pauli I. Fremitæ, Martis Turcici ferocia anno a Christi ortu supra

millesimum sexcentesium sexagesimo III. & IV. in Hungariæ viscera irruens, invictisque Augustissimi Cæsaris Leopoldi I. agminibus enervata, Libri II. Pofonii apud Gotfriedum Grtinder. 1672. in 8. *Editio perrara.*

KETHAM (Joan. de) Fasciculus medicine tractans de anothomia, & diversis infirmitatibus corporis humani. Accedunt multi alii tractatus per diversos excellentissimos doctores compositi: nec non anothomia *Mundini* cum figuris. — Hec anothomia fuit emendata ab eximio arcium & medicine doctore D. magistro *Petro Morfiano* de Imola in almo studio Bononie cyrurgiam legente, coadjuvantibus magistro *Joan. Jacobo Cararia* de Buxeto, & magistro *Antonio Frascaria* Janensi, cyrurgie studentibus. Impressum Venetiis per Joan. & Gregor. de Gregoriis fratres. 1495. die XV. Octobris in fol.

Liber *rarus*. Bauer ex biblioth. Lehmanniana editionem Venetam anni 1513. raris accenset; quod mihi indicio est, nostram Lehmanno ignotam fuisse. Author quibusdam sub nomine *Kartham* quoque censetur.

KEYSERLICHER Maieſtat und Königs in Franckreych Vertrag. 1526. in 4. Sine loco, *Scriptum perrarum.*

KEYSERSBERGIUS (Joan.) Vide supra *Gayleri.*

KIOVIENSE colloquium de processione spiritus sancti a Patre & Filio, inter admodum R. D. *Innocentium Gizel*, collegii Mohilæani Kioviæ Rectorem, & philosophiæ Professore, & P. *Nicolaum Cicbovium* Soc. J. Kioviensem tunc Missionarium, nunc ab eodem Patre e MSS. mox ab eo colloquio bona fide exaratis erutum, & in lucem datum. Cracoviæ apud Stanislaum Bertutowic. 1649. in 8. *Libellus perraro obuius.*

KIPPINGI (Henr.) Notæ & animadversiones in axiomata politica Gallicana, quæ D. *Aubry* Galliæ regis consiliarius, & Advocatus Parlamenti Parisiensis evulgavit, de justis prætensionibus regis super Imperium, & prærogativa ejusdem. Exponuntur multa, plurima refelluntur, & injustæ accusationes, quas Gallico assertori flagrantissimum nominis Germanici odium extorsit, firmis rationibus redarguuntur. Bremæ apud Erhardum Bergerum. 1668. in 12.

Scriptum *valde rarum*, lectuque dignissimum. Axioma XXIV. Aubryanum: *cum Carolo V. desit Imperium Germanicum, utpote, qui ultimus a Pont. Romano coronatus est; præ ceteris exagitat.* Ad calcem opusculi subjicitur acclamatio,

Aspice, ut insignis spoliis Leopoldus opimis
Austriacæ gentis spes maxima, & indole summus
Ingreditur, victorque viros supereminet omnes.
Hic rem Teutonicam, magno turbante tumultu,

Sistet eques, sternet Turcos, Gallumque ferocem,
Par Carolo, parque Othoni felicibus armis.

KIRCHENAGENDA, wie die von den zweyen
Ständen der Herrn und Ritterschafft in Ertzher-
zogthumb Oesterreich unter der Enns gebraucht
wirdt. 1571. in fol. sine l.

Liber *perrarus*. Agenda ad confessionem Augusta-
nam anni 1539. exacta est.

KIRCHENGESANG, darinnen die haupt articl
des Christlichen Glaubens kurtz gefasset, und aus-
geleget sind, jezt von neyen durchgesehen, ge-
mehret, und der Röm: Kayserl: Mayestät in
unterthänigster demuth zugeschrieben. 1566. in 4.
sine l.

Similis tituli editionem anni 1580. Bauerus ex bi-
blioth. Thomafiana *raris* adnumerat.

KIRCHENORDNUNG, wie es mit der Christ-
lichen Lehre, heiligen Sacramenten, und allerley
anderen ceremonien in meines gnädigen Herrn H.
Ott Heinrichen Pfaltzgrafen bey Rhein, Hertzo-
gen in nieder und ober Bayern &c. gehalten wird.
Norimb. per Joan. Petreium. 1543. in 4.

Liber *rarissimus*, si idem cum eo sit, quem biblio-
theca Saltheniana, Bauero teste, titulo: *Pfaltz-Neu-
burgische &c.* anno 1547. editum memorat.

———— Der Herren Marggrauen zu Bran-
denburg, und eins erbarn Raths der Stadt Nürm-

berg Oberkeyt, und Gebieten, wie man sich bayde mit der Lehr und cerimonien halten solle. Norimb. apud Christophor Heußler. 1564. in fol.

Editiones annorum 1533. & 36. inter *rarissimas* locum habent : nec nostra passim obvia est.

KIRCHERI (Athanasii) Fuldenſis Buchonij Soc. J. ars magna lucis, & umbræ, in X. libros digesta, quibus admirandæ lucis, & umbræ in mundo, atque adeo univerſa natura, vires, effectusque, uti nova, ita varia novorum, reconditorumque speciminum exhibitione, ad varios mortalium usus panduntur. Romæ ex typogr. Ludovici Grignani. 1646. in fol. cum figg.

Scripta Kircheri aliqua *rarioribus*, quædam *rarissimis* etiam inserunt Tenzelius, catalogus Fresnoio-Menckenianus, biblioth. Saltheniana, Thomafiana, aliique bibliographi, omnium autem copiosissime seriem librorum hujus authoris recenset Serpilius.

Iter extaticum, quo mundi opificium, id est, cœlestis expansi, siderumque tam errantium, quam fixorum natura, vires, proprietates, singulorumque compositio, & structura &c. nova hypothesei exponitur ad veritatem, interlocutoribus Cosmiele, & Theodidacto. Ad serenissimam Christinam Alexandram, Svecorum, Gothorum, & Wandalorum reginam. ibid. typis Vitalis Mascardi. 1656. in 4.

KIRCHERI Iter extaticum II, qui & mundi subterranei prodromus dicitur &c. in III. dialogos distinctum. ibid. typ. Mascardi. 1657. in. 4.

————— Magnes, sive de arte magnetica opus tripartitum. ibid. ex typogr. Ludovici Grignani. 1656. in 4.

Forte opus hoc ex illo natum est, quod Herbipoli anno 1630. editum fuit hoc titulo: *Magnesia, sive conclusiones experimentales de effectibus Magnetis.*

————— Magneticum naturæ regimen, sive disceptatio physiologica de triplici in natura rerum magnete, juxta triplicem ejusdem naturæ gradum digestio, inanimato, animato, sensitivo. Romæ typis Ignatii de Lazaris. 1667. in 4.

————— Phonurgia nova, sive conjugium mechanico-physicum artis, & naturæ paranymphe phonosophia concinnatum, qua universa sonorum natura, proprietas, vires, effectuumque prodigiorum causæ, nova, & multiplici experimentorum exhibitione enucleantur. Campidonæ per Rudolphum Dreherr. 1673. in fol.

————— Ars magna sciendi in XII. libros digesta. Ad Aug. Röm. Imp. Leopoldum I. Amstelodami apud Joan. Janssonium. 1669. Tom. II. in fol.

————— Mundus subterraneus in XII. libros digestus, &c. Ad Alexandrum VI. Pont. Max. ibid. 1665. in fol.

KIRCHERI Idem opus. ibid. 1678. in fol.

————— China monumentis, qua Sacris, qua profanis, nec non variis naturæ Spectaculis aliarumque rerum memorabilium argumentis illustrata, auspiciis Leopoldi I. Imp. &c. Amstelod: apud Joan. Janssonium. 1667. in fol.

————— Prodromus Coptus, siue Aegyptiacus ad eminentiss. S. R. E. Card. Franciscum Barberinum, in quo cum linguæ Coptæ, siue Aegyptiacæ, quondam Pharaonica, origo, ætas, vicissitudo, inclinatio, tum hieroglyphicæ litteraturæ instaurationis exhibentur. Romæ typis Sac. Congr. de propaganda fide. 1636. in 4.

————— Oedipus Aegyptiacus, hoc est, universalis hieroglyphicæ veterum doctrinæ, temporum injuria abolitæ instaurationis. Opus ex omni orientalium doctrina & sapientia conditum, nec non viginti diversarum linguarum autoritate stabilitum &c. Tomus I. Romæ ex typogr. Vitalis Mascardi. 1652. in fol.

————— Tomi II. pars prior: gymnasium, seu phrontisterion hieroglyphicum in XII. classes distributum, continens sex priores classes. ibid. 1653. in fol.

————— Tomi II. pars altera complectens sex posteriores classes. ibid. 1653. in fol.

KIRCHERI Tomus III. theatrum hieroglyphicum, hoc est, nova, & hucusque intentata obeliscorum, cæterorumque hieroglyphicorum monumenta, quæ tum Romæ, tum in Aegypto, ac celebrioribus Europæ. musæis adhuc supersunt, interpretatio. ibid. 1654. in fol.

Opus hoc omnium præstantissimum ex Kircherianis habetur, cujus percipium ita jam accrevit, ut vix 96. libris Gallicanis comparari possit.

————— Lingva Aegyptiaca restituta: opus tripartitum una cum Supplemento. Ad Ferdinandum III. Rom. Imp. ibid. apud Ludov. Grignatum. 1643. in 4.

————— Polygraphia nova, & universalis ex combinatoria arte detecta, qua quivis etiam lingvarum quantumvis imperitus triplici methodo: 1. vera & reali, sine ulla latentis arcani suspitione manifeste: 2. per technologiam quamdam artificiosè dispositam: 3. per steganographiam unius vernaculæ lingvæ subsidio, omnibus populis & lingvis, clam, aperte, obscure, & dilucide scribere, & respondere posse docetur, & demonstratur. In tria syntagmata distributa. Ibid. ex typogr. Varesii. 1663. in fol.

Additur in fine appendix apologetica, in qua *cryptologia Trithemiana discutitur, & arcana paradoxa a Trithemio proposita ad veritatem examinata partim approbantur, partim tamquam superstitiosa consulantur.*

KIRCHERI (Athan.) *Musurgia universalis*, sive ars magna consoni, & dissoni in X. libros digesta. Tom. II. Romæ ex typogr. hæredum Franc. Corbelletti. 1650. in fol.

————— Obeliscus Pamphilus, hoc est, interpretatio nova, & hucusque intentata Obelisci hieroglyphici, quem non ita pridem ex veteri hippodromo Antonini Caracallæ Cæsaris in agonale forum transtulit, integritati restituit, & in urbis æternum monumentum erexit Innocentius X. Pont. Max. In quo post varia Aegyptiacæ, Chaldaicæ, Hebraicæ, Græcicæ antiquitatis, doctrinæque, qua Sacræ, qua profanæ monumenta, veterum tandem theologia hieroglyphicis involuta symbolis detecta, e tenebris in lucem afferitur. *ibid.* typis Ludov. Grignani. 1650. in fol.

————— Pantometrum, hoc est, instrumentum geometricum novum antehac inventum, nunc X. libris - - explicatum, perspicuisque demonstrationibus illustratum a Gaspare Schotto Regiscuriano Soc. J. olim in Panormitano Siciliæ - - matheseos professore. Herbipoli typis Jobi Hertz. 1660. in 4.

————— Scrutinium physico-medicum contagiosæ luis, quæ pestis dicitur. Romæ typis Mascardi. 1658. in 4.

KIRCHERI Sphynx mystagoga, sive diatribe hieroglyphica, qua Mumia ex Memphiticis pyramidum adytis eruat, & non ita pridem in Galliam transmissa, juxta veterum hieromystarum mentem, intentionemque plena fide, & exacta exhibetur. Interpretatio ad inclytos abstrusiorumque cognitionum peritia instructissimos philologos directa. Amstelod. ex officina Janssonio-Waesbergiana. 1674. in fol.

KIRCHERI (Conradi) Augustani, concordantia veteris Testamenti græcæ, Ebræis vocibus respondentes, πολύχρησι. Francof. 1607. Tom. II. in 4. M.

Apud Vogt, & quos hic refert, dicitur *liberrarus & præstans*.

KIRCHMANNI (Joan.) Lubeccensis, de annulis liber singularis, ab ipso authore recognitus, & auctus. Sleswici sumptibus Joan. Garstens. 1657. in 8. M.

Libellus apud nos *perrarus*, & ad artem sphragisticam egregie conducens.

———— De funeribus Romanorum Libri IV. cum appendice. Accessit & funus parasiticum *Nicolai Rigaltii*. Brunsvigæ. 1661. in 8. M. *Editio parum communis*.

KIRCHMAYR (Thomæ) Bäpstisches Reich. 1556. in 8. sine loci indicio.

Libri rari, sed virulenti, author creditur fuisse Thomas Naogeorgius. Est carmine exaratus: prologi initium hoc est:

Hilff Gott, gib müt gib sterck und Rahdt
 Das ich die grosse wunderthar,
 Des Bapsts glyder glauben gar
 All brauch des Gottsdiensts ubers jar,
 Sein fasten, feyr, herrliche fest
 Beschreiben mög auff's aller best,
 Auch all umbstend in disem Reych
 welches in der welt hat keinen glich &c.

KIRCHOF (Joan. Wilhelm.) wahrhaftige und doch summarie beschreibung der vielfältigen und mit Gottes hülff mannlich ausbestandenen gefährlichkeiten, gesurten kriegem, und geschichten des durchlauchtigen und hochgebornen - - Fürsten und herrn herrn Philipsen des eltern weiland von Gottes gnaden Landgraven zu Hessen &c. Gedruckt zu Marburg durch Andres Kolben Erben. 1567. in 4.

Opusculum rarum, & stilo ligato contextum. Aversa tituli facies exhibet protomam Philippi Landgravii: hanc sequitur dedicatio ad Philippum, Franciscum, & Bernardum Conites Valdeccios.

KIRSTENII (Petri) grammatices Arabicæ Liber I. Sive orthographia, & prosodia Arabica. Breslæ typis Arabicis, ac sumptibus authoris in officina Baumanniana, anno Domini Christe Veni. (1608.) in fol.

Bauer ex Jo. Raimmanno, atque aliis, omnia Kirstenii opera *raritatis* nota insignit.

KIRSTENII Liber II. grammaticæ Arabicæ, sive etymologia Arabica, ibid. anno est Mea CVra DeVs. (1610.) in fol.

————— Liber III. grammaticæ Arabicæ, sive Syntaxis Arabica. ibid. anno eod. in fol.

————— Notæ in Evangelium S. Matthæi ex collatione textuum Arabicorum, Aegyptiac. Hebræor. Syriacor. Græcor. Latinorum. ibid. anno In qVo notæ historice sancti Matthæi editz. (1611.) in fol.

————— Vitæ Evangelistarum quatuor: nunc primum ex antiquissimo Codice MS. Arabico Cæsario erutz. Ad Rudolphum II. Imp. ibid. anno MEDICI VerI. (1608.) in fol.

————— Epistolæ Judæ Apostoli ex MS. Heidelbergensi Arabico ad verbum translata. Ad dictis notis, & textuum græcorum, & versionis latinæ vulgaris collatione. ibid. anno IMPressis breslæ hIs notIs epistoLa IVDæ. (1611.) in fol.

Ain Klegliche K L A G an den Christlichen Römischen Kaiser Karolum von wegen Doctor *Luthers*, und Ulrich von *Hutten*, auch von wegen der *Curtisanen*, und *betelmünch*. Das Kay. Maie, sich nicht las solich Leut verführen. Der erste bundts-genoss. in 4. line l. & a. folior. cum titulo 55.

Scriptum valde rarum. Ad calcem hæc leguntur: *Lafs dich nicht belangen, ich kum schier wils Got.* Confœderatorum XV. in Scenam adducuntur: qui ordine duodecimus est, inter ceteras leges hanc quoque sancit. *Zu grossen eren sol es ainer frawen geacht werden, welche ain Münch, oder pfaffen zu der ehe nimpt, doch von dem sy nötige narung müg warten, ob sy für sich selbs nit hat.* Hinc facilis conjectura fit ad opusculi argumentum.

KLING (Melchior.) In quatuor institutionum juris civilis Principis Justiniani libros enarrationes - . nunc primum recens & nata, & in lucem data. Francof. apud Christian. Egenolphum Hademarium. 1543. in fol.

Liber *infrequens*: dicat illum author Christiano regi Danorum. Apud Lippenium annus 1542. vel ex privilegio Ferdinandi I. Imp. Spiræ signato, vel ex dedicatione pro anno editionis non recte substitutus est.

KOBIERZICZKI (Stanislai) Castellani Gedanensis, historia Wladislai Poloniæ, & Sveciæ Principis. Dantisci 1655. in 8. *Editio rara.*

————— Obsidio clari montis Czeſtochoviensis, Deiparæ imaginæ a D. Luca depictæ celeberrimi. Dantisci typis Georgii Forster. 1659. in 4. *Liber minus obuius.*

KOEBELII (Jac.) Astrolabii declaratio, ejusdemque usus non modo astrologis, Medicis, Geographis, cæterisque litterarum cultoribus multum utilis, ac necessarius, verum etiam mechanicis qui-

busdam opificibus non parum commodus. Moguntiae Petrus Jordan excudebat. 1535. in 4.

KOEBELI Astrolabii declaratio &c. Cui accessit Ifagogicon in astrologiam judiciariam. Parisiis apud Gulielm. Cauellat in pingvi gallina. 1550. in 8. *Utrumque scriptum infrequens.*

KOHEL (Sigismundi) Abbatis Lucensis, Ord. Præmonstratenensis, non nullorum PP. Præmonstratenensis ordinis vitæ ex variis authoribus collectæ. Typis Lucensibus ad fluvium Dia. 1608. in 4.

Liber rarus : complectitur vitas S. Northerti archiep. Magdeburgensis: Godefridi Comitæ Cappenbergenfis: S. Hermannî Canonici Steinfeldensis : B. Friderici : Ven. Haytonis regis Armeniz, postea Ord. Præmonstratenfis: Ven. Hroznata Teplensis, & Chotiesloviensis monasteriorum Fundatoris.

KORNMANNI (Henr.) De miraculis mortuorum. Kirchheim. 1601. in 8.

Bauero teste, apud Osmont stella raritatis notatur.

KRACSINSZKI (Gabriel.) Soc. Jesu, historia naturalis curiosa regni Poloniæ, & magni Ducatus Lithuaniz. Sandomiriz 1721. in 4. *Liber perrarus.*

KRAFFT (Ulrici) Sermones, das ist, der geistlich streit, gemacht, und gepredigt worden durch den hochgelerten bayder Rechten Doctor Ulrich Krafft, pfarrer zu Ulm, ausgeteilt in sermones durch die vierzigteigen fasten - - - des jars als
man

man zalt nach der geburt Christi Jesu unsers lieben Herren. Taufent fünffhundert und drey jar. in 4.

Editio *valde rara*. Typographus suo nomine dicat sermones hos Cunegundæ Austriacæ: *der durchlichtigsten hochgebornen furstin und frawen fraw Küniginndt geborne Ertzhertzogin von Eosterreich, weilandt des durchlichtigen hochgebornen fursten, und herrnn Albrecht Hertzog zu payern ein verlassen gemachel zu München in sant Franciscus gotshaus wonend, sag ich Johann Haselsperg aus der Reichen ouw Costantzzer bistumbs büchtrücker mein underthenig sieißig und willig dienst &c. Datum nach Christi gebürt 1517. Achatü. Qui annus verisimiliter editionis quoque fuerit.*

KRANTZII (Alberti) Ecclesiæ Hamburgensis quondam Decani, Metropolis, sive historia Ecclesiastica Saxoniz, qua eleganter, & luculenter describit, quomodo inde usque a Carolo M. primum religio Christiana in Saxoniam inuenta, & usque ad hæc fere tempora propagata est, & simul etiam aliarum nationum, regum, & principum adjacentium res gestas copiose recenset. Coloniz apud Gervinum Calenium, & hæredes Quentelios. 1574. in 8. M.

Editio *rara*, sed quora ordine sit, me omnino fugit. Primam Basileæ apud Oporinum anno 1548. prodisse biblioth. Gesneriana memorat. Exempli mei possessor fuit Hieron. Wolfius; cuius icon thecæ interiori adnexa est. Nescio, cujus manus hæc de Krantzio illic adscripserit: *Albertus Crantz S. Theolog. & de-*

cretorum Doctor obiit anno 1517. Hic lectis Lutheri propositionibus de indulgentiis, dixisse fertur: Frater, vade in cellam, & dic, Misere mei Deus: huic oppositam sententiam, si me memoria non fallit, puto me legisse in Chemnitii examine concilii Tridentini.

K R A N T Z I I (Alberti) *Rerum Germanicarum Ecclesiastica historia, sive metropolis. De primis Christianæ religionis in Saxonia initiis, deque ejus episcopis, & horum vita, moribus, studiis, & factis &c. denuo, & quidem multo accuratius, quam ante, edita. Francof. ex typogr. Andreæ Wecheli. 1576. in fol.*

Prefatur Jo. Wolfius ad Julium episcopum Herbitopolitanum. Bauerus editionem Francofurtensem anni 1590. in fol. a raritate commendat, de nostra hac nihil memorans.

K R E N T Z H E I M (Leonardi) *chronologia, das ist, gründtliche, und fleißige Jahr rechnung, sampt verzeichnung der fürnembsten Geschichten, Veränderungen, und zufell, so sich beyde in Kirchen und Welt regimenten zugetragen haben von anfang der Welt bis auff unsere Zeiten &c. Görlicii per Ambros. Fritsch. 1577. Partes II. in fol. M.*

————— *Conjecturæ piæ, & eruditæ de impendentibus in Ecclesia, & Imperiis horum temporum mutationibus, & calamitatibus, sumptæ ex collatione annorum, atque eventuum vet. &*

novi Testamenti primæ, & ultimæ monarchiæ, numerorum in Daniele, & apocalypsi &c. publicatæ studio Laur. Ludov. Leobergenfis. Gorlicii Ambros. Fritsch excudebat. 1578. in 4. M.

Utrumque opus catalogi, Schwindelianus, & Bunemani inter *rara* locant: in priore tamen annus 1576, occupatus est, posterius annum 1580. exhibet. Conjecturas author *præstantissimo viro, domino, ac famulo J. Sambuco* sua manu inscripsit.

KRVŠINSZKI (Judæ) Soc. J. Missionarii Perfici, Prodromus Legationis a fulgida Porta ad Persarum regem Schah Sultan Hussein M. DCC. XX. expeditæ. Leopoli. 1734. in 4. *Liber apud nos perrarus.*

KVLTŠÁR (Georgii) Postilla in Dominicas. Hungarice. Bartphæ. 1579. in 4.

Liber *admodum rarus*, Czwingtintero, ac Authori memorie Hungarorum &c. ignotus.

L.

LABBE (Philip.) Biturici Soc. J. Theologi, de Scriptoribus Ecclesiasticis, quos attigit Eminentiſſ. S. R. E. Card. Robertus Bellarminus, philologica, & historica Differtatio, in qua plurima cum ad historiam, chronologiam, criticeque Ecclesiasticam spectantia explicantur, tum aliorum, præsertim hæreticorum, Riveti, Coci, Perkinſi, Toſſani, Gerhardi, Aubertini, Hottingeri, Ma-

ressi &c. castigantur. Parisiis apud Sebastian. Cramoisy regis, & reginæ typographum. 1660. in 8. Tom. II. M.

In priore Tomo pag. 837. &c. inficetam fabulam de *Joanna Papissa* egregie convellit, hoc titulo: *Cenotaphium Joannæ Papissæ ab heterodoxis Marefio, Salmasio &c. ex Utopia nuper revocatæ, eversum, funditusque excisum demonstratione chronica includibili, contexta ex coætaneis dumtaxat unius. IX. Seculi scriptoribus. Addita ad calcem virgidemia Marefiana*. Vogtius ex Petri Bælii sententia librum a raritate & eruditione commendat, optimumque ex Labbeanis scriptis esse fatetur: id tamen illi vitio datum est, quod in Theologos a Romana Ecclesia alienos acerbior, quam decebat, fuerit. Verum, si hujus, ut illi volunt, dicacitas cum eorum maleloquentia comparetur, qui de Joanna Papissa scripsere, haud scio, an jure id ei vitio detur. Adde, quod is fere illius seculi genius fuerit: nunc utrinque jam miscimus.

LACINI (Jani) Calabri Minoritæ, theologorum minimi præciosa ac nobilissima artis Chymicæ collectanea de occultissimo, ac præciosissimo Philosophorum lapide, nunc primum in lucem ædita. Norimb. apud Gabriel. Hayn, Joannis Petrei generum. 1554. in 4.

Liber *rarus*: at, qui primum editus dicatur, non video, cum jam anno 1546. teste Gesnero, Venetiis prodierit: forte typographus ad Germaniam respexerit.

LACKNER (Christoph.) J. V. D. coronæ Hungaricæ emblematica descriptio. Augultæ Vindelic. 1613. in 4. M.

Editio in nostris quoque terris *raro obvia*.

LACTANTII (Firmiani) opera nuper per Janum Parrhasium accuratissime castigata, græco integro adjuncto, quod in aliis cum mancum, tum corruptum invenitur, in hoc vero emendatissimum invenies. Ejusd. epitome: carmen de phœnice: carmen de resurrectione Domini. Habes etiam Joan. Chry. de eucharistia quamdam expositionem, & in eandem materiam Laur. Vallæ sermonem: habes Phi. adhortationem ad Theodo. & adversus gentes Tertul. apologeticon, habesque tabulam noviter impressam. Venetiis 1509. die III. Januarii. in fol.

Editio *perrara*, ac typo Romano luculento, notas refert typogr. Joan. Tacuini de Tridino. Harwoodus editionem Basileensem anni 1521. de qua mox, idcirco etiam laudat, quod carmen de *passione Domini* in ea primum compareat: sed id jam exhibet Veneta, quam nunc excitavi, nisi forte id ad Basileenses editiones pertinere voluerit, nullam tamen, quæ anno 1521. vetustior sit, memorat.

Divinarum institutionum Libri VII. De ira Dei Lib. I. de opificio Dei lib I. Epitome in libros suos liber acephalos: phoenix: carmen de Dominica resurrectione. Carmen de passione Domini. Basileæ apud Andream Cratandrum, mense Februario. 1521. in 4.

Editio *rara*, & ad normam Aldinæ anni 1515. exscripta. Possessor sua manu hæc adnotavit: *Vienne*

per Petrum Polyankum Scepusianum d. XXXV. 1524. ligatus Bude d. XXV. Hæc in calce libri, in principio autem: Petri Polyanki Scepusiani, Natarii Cancellarie regis hungarie sum.

LACTANTII (Firm.) Divinarum institutionum libri VII. proxime castigati, & aucti. Ejusd. de ira Dei liber I. de opificio Dei lib. I. Epitome in libros suos acephalos. Phœnix: carmen de Dominica resurrectione. Tertulliani liber apologeticus. Venet. in ædibus Aldi, & Andreæ Soceri. 1535. in 8.

Præter hanc possidemus etiam Basileensem Henrici petri curante Betuleio anni 1563. in fol. & Cantabrigiensem ad fidem codd. tam MSS. quam editorum exactam, anni 1685. in 8. ex offic. Ioan. Hayes, & impensis Ioan. Dickinson; quæ, si usum spestes, prioribus præstat.

LAETI (Pomponii) Romanæ historiæ compendium ab interitu Gordiani junioris usque ad Justinum III. De Rom. Magistratibus: de sacerdotiis: de jurisperitis: de legibus ad M. Pantagathum. Item de antiquitatibus urbis Romæ libellus, qui Pomponio adscribitur. Ejusd. epistolæ aliquot familiares, & vita per M. Antonium Sabellicum. Argentorati ex ædibus Schurerianis. Mense Octobri 1515. regnante Imp. Cæs. Maximiliano Pio, Fœlici, Augusto. in 4. M. *Liber rarus.*

LAINGÆI (Jac.) Scoti, Doctoris Sorbonici, de vita, & moribus, atque rebus gestis hæreti.

corum nostri temporis. Parisiis apud Michaellem de Roigny. 1581. in 8.

Editio *parum communis*. Continet vitas & facta M. Lutheri, Andreæ Carlostadii, Joān. Calvini, & Knoxii.

LAMBECCII (Petri) Commentariorum de Augustissima bibliotheca Cæsarea Vindobonensi Libri VI. Vol. VIII. Vindobonæ typis Matthæi Cosmerovii 1665. = 1674. in fol. cum figg.

Opus *valde rarum*, & sumtuosum. Auctius, ac emendatius, doctisque observationibus passim inspersis bono rei litterariæ Illustris KOLLARIUS Augustæ a consiliis rursus edidit.

————— Diarium sacri itineris Cellensis interrupti, & repetiti. Vien. apud eundem 1666. in 4. M.

Editio *rara*: continet haud pauca, quæ ad illustrandam Mathiæ Corvini regis bibliothecam faciunt.

LAMBERTI (Francisci) Commentarius in evangelium Lucæ. Norimbergæ apud Petreium, 1524. in 8.

————— De causis excæcationis multorum seculorum commentarius. Norimb. apud eundem. 1525. in 8.

Utrumque scriptum inter *rarissima* habetur. Auctor, deserto ordine Divi Francisci, primis omnium fuit, qui in Gallia Lutheri placita sectatus sit. An postea ad Reformatorum partes transferit, lis est, quam decernere nec hujus loci nec mei instituti est.

LAMBERTI (Franc.) In Cantica Canticorum Commentarii Wittembergæ prælecti. Argentorati apud Joan. Hervagium. 1524. in 8.

————— Commentariorum de sacro conjugio, & adversus pollutissimum regni perditionis cælibatum liber in LXIX. positiones divisus, quibus quid quid ad matrimonium spectat, complexus est. A libri capite habes utilissimam epistolam ad Christianissimum Galliae regem Franciscum. Ejusd. antithesis Verbi Dei, & inventorum hominum positione prima. Ejusd. psalmi five cantica VII. quæ ereptus a fornicationum regno, spiritu altissimo cecinit. ibid. 1524. in 8.

Hos quoque libellos inter *rarissimos* biblioth. Solgeriana, aliaque referunt.

LAMBERTVS *Schafnaburgensis*. Vide supra: HISTORIA *Germanorum*.

LANDI (Bassiani) ecphrases de motu, tempore, & loco. Patavii apud Jacobum Fabrianum 1552. in 8. *Liber rarus*.

LANFRANCVS episcopus Cantuariensis. Vide PHILASTRIVS.

LANSBERGII (Philip.) Uranometriæ Libri III. in quibus lunæ, solis, et reliquorum planetarum, & inerrantium stellarum distantia a terra, & magnitudines hætenus ignoratæ, perspicue demonstrantur. Ad illustres & potentes Zelandiæ

ordinum delegatos. Middelburgi Zelandiæ apud Zachariam Romanum. 1631. in 4. *Editio rara.*

LASCARIS (Constantini) Erotemata græcæ linguæ cum interpretatione latina. Venetiis litteris & impensis Aldi Manutii Romani. 1494. in 4.

Liber teste catalogo biblioth. Solgerianæ *rarissimus*. Adjecta sunt, alphabetum græcum, abbreviationes, quibus Græci utuntur, oratio Dominica, & Duplex Salutatio B. Mariæ Virginis, Symbolum Apostolorum, Evangelium S. Joannis Evangelistæ, carmina aurea Pythagoræ, & Phocilidis moralia, quæ interpretationem Latinam ad verbum habent.

———— De octo partibus orationis Liber I. Ejusdem de constructione Liber II. Ejusdem de nomine & verbo lib. III. Ejusd. de pronuntiatione in omni idiomate loquendi, ac, ut poetæ utuntur, opusculum. Hæc omnia habent e regione latinam interpretationem ad verbum fere propter rudiusculos, ita tamen, ut amoveri, & addi possit pro cujusque arbitrio. Cebetis tabula & græca, & latina, opus morale, & utile omnibus, & præcipue adolescentibus. De litteris græcis, ac diphtongis, & quemadmodum ad nos veniant. Abbreviationes, quibus frequentissime græci utuntur. Oratio Dominica, & duplex salutatio ad beatiss. Virginem. Symbolum Apostolorum. Evangelium divi Joannis Evangelistæ. Carmina aurea Pythagoræ. Phocylidis poema ad bene, beateque vivendum. De

idiomatibus linguarum tres tractatus Joannis Grammatici, Eustathii, Corinthi cum interpretatione latina. Introductio perbrevis ad hebraicam linguam. Venetiis apud Aldum mense Octobri. 1512. in 4.

Editio *perrara*, & auctariis, ut ex titulo liquet, locupletata.

LASCARIS (Jani Rhyndacei) Epigrammata. græce. Parisiis apud Jacobum Bogardum. 1544. in 8. *Liber raro obuius*.

LAUDINIUS Eques Hierosolymitanus. Hoc in volumine hæc continentur. Epistolæ *Mauemetis* Turcorum Imp. ad diversos Principes. Epistolæ *Dlogenis* Cynici philosophi acutissimi: epistolæ *M. Bruti* quas græce conscripsit, quum ipse & Cassius mortuo Cæsare cum Dolabella pro Syria, Asiaque prouinciis sibi per senatum decretis bellum gerunt. *Hippocratis* Coi Medicorum principis epistolæ. in 4. sine loci, & anni nota. folior. 46. M.

Editio *rara*, ac forte eadem cum illa, quam Baue-
rus ex Jo. Christiani Goetzen merkwürdigkeiten regie
biblioth. Dresdenfis memorat. Epistolæ inscriptæ sunt
Francino Beltrando Comiti: de Mahomete illarum
authore argumentum, quod operi præmittitur, ita:
epistolas vero ad innumeras orbis gentes plurimas di-
ctavit, partim syro, & græco sermone compositas,
partim scythica lingua scriptas, quas quidem Laudini-
us Eques Hierosolymitanus, earum post sententias
affecutus, Latinas edidit. Utinam aliquod specimen

ſcythica linguæ nobis Laudinius exhibuiſſet. Quo lector iudicium de his epiftolis ferre poſſit, exſcribo illam, quam Mahumetes ad Hungaros, & hi viciffim ad illum dedere.

Turcus Pannonibus.

Virtute veſtram Pannonii eſſi bello maximam ſæpe declaraviſti, plus tamen vobis incommodi attuliſſe, quam boni cujuſquæ uſum, didiciſtiſ. His vero, qui majores viribus animos gerunt, ſemper aſſuit in bello temeritas.

Pannonii Turco.

Nec belli a te conſilia, nec armorum, quibus oppugnamur, rationem ab hoſte exigimus. Satis prudentiæ quidem gerendis rebus habere exiſtimantur, qui virtute animi, & conſtantia victoriam ſibi cum laude pepererunt.

LAUDINIUS. Epiftolarum Turci magni per Laudinum libellus ſententiarum gravitate reſertiſſimus: additis non nullis lectu dignis epiftolis (ex) Laertio, Gellio, & noſtræ tempeſtatis Callentio, præjuncto unicuique titulo, qui frugem habeat totius lectionis. Adoleſcentibus ſtudioſis commodiſſime compactus. — Impreſſum eſt hoc epiftolarum opuſculum Viennæ Pannoniæ ab Hieronymo Philovalle, & Joanne Singrenio Nono kalendas Octobres. Anno 1512. in 4.

Editio nitida & *perquam rara*, nec exteris, ut fere pleræque Viennenſes ſæculi XVI. ineuntis editiones, cognita. In fine addit Vadianus ſcazonem in laudem repertæ typographiæ.

LAUREMBERGII (Petri) *Amphilycus* , seu de natura crepusculorum tractatio. Hamburgi typis Pauli Langi. 1615. M. *Libellus infrequens*.

LAURENTII (Andree.) De mirabili strumas sanandi vi solis Galliarum regibus Christianissimis divinitus concessa liber unus. Et de strumarum natura, differentiis, causis, curatione, quæ fit arte & industria medica, liber alter. Parisiis apud Marcum Orry. 1609. in 8.

Liber *rarus*. Curandi hunc morbum statuta tempora sunt; Paschatis, Pentecostes, omnium SS. & Natalis Domini, tamen alias quoque, cum res poscit, id fieri solet. Rex pridie solennis hujus ritus celestem favorem precibus vespertinis & antelucanis sibi conciliare nititur: ipso die expiata conscientia Missæ sacrificio interest, sumtaque eucharistia curandis ægris se accingit. Ne qua autem fraus, dolusve subfit, singulos archiater prius explorat, impostoribus rejectis, ceteros ordine ad regem adducit, quibus is faciem ac strumam manu in longum & latum cruciatim tangens hæc verba gallica enunciat: *Le Roy te touche, & Dieu te guairit*: rex te tangit, & Deus te sanat: tum apposito crucis signaculo quemvis dimittit. Narra- rat Laurentius ex 1000, ægris plures quam 500. integre sanatos recedere, plerisque autem dolores sedari, ac mitigari. Initia hujus virtutis sanandi strumas a Clodovzo, qui primus sacra Christiana amplexus est, repeti solent.

————— (*Josephi*) *Lucensis polymathia*: sive variarum antiquarum eruditionis libri VI. In quibus ritus antiqui Romani, externi qua sacri qua

profani, qua publici, qua privati, sacrificiorum, nuptiarum, comitiorum, conviviorum, fori, theatri, militiae, triumphi funeris explicantur, iique e philosophiae, politicae, philologiae adytis eruuntur, proverbiiis, historiis, rebusque criticis illustrati enucleantur. Cum indicibus locupletissimis. Lugduni. 1666. in fol. M.

Bibliotheca Solgeriana, & Freytag librum *raris* accensent.

LAURENTIUS *Vallensis*. Vide VALLENSIS.

LAZII (Wolfgangi) Reipublicae Romanae in exteris provinciis bello aquisitis constitutae commentariorum Libri XII. &c. Francof. apud haeredes Andr. Wecheli Cl. Marnium, & Joan. Aubrium- 1598. in fol. cum figg.

Vogr, Freytag, Sincerus, aliique plerasque Lazii lucubrationes *rarioribus* adnumerant.

LAZII (Wolfg. De aliquot gentium migrationibus, sedibus fixis, reliquiis, lingvarumque initiis, & immutationibus ac dialectis Libri XII. &c. Basileae ex offic. Oporiana 1572. in fol. cum figg.

————— Fragmentum vaticinii cujusdam, ut conjicitur, *Methodii* episcopi ecclesiae Paterensis, & martyris Christi, a Wolfg. Lazio Viennen. Medico, & philosopho repertum, & vice prognostici cujusdam ad annos futuros piis in conso-

lationem evulgatum, cujus & scholiis, argumento, historiarumque collectione illustratum est. Ejusd. Scholia & argumentum in VIII. Daniel. & XI. Esdræ. Libb. IV. Viennæ Austriæ hæredes Syngrenii excudebant. 1547. in 4.

Præfatur ad Marcum Beck a Leopoldstorf per provincias inferioris Austriæ protocancellarium. Longum esset, ac tædii plenum, omnes eos vates, quos ad Methodium illustrandum depromit, recensere. Mirum est, virum doctum operam suam in hac opera voluisse perdere.

L A Z I I (Wolfg.) Laudatio funebris in Exequiis illustriss. scelicis recordationis Rom. Hung. Boh. &c. Reginæ &c. DD. Annæ invictiss. ac potentiss. Rom. Cæs. Ferdinandi hoc nomine primi Hung. Boh. &c. regis &c. domini nostri clementissimi dilectissimæ conjugis, in omnis ordinis virorum corona dicta die XIII. Febr. 1547. Viennæ Austriæ excudebant hæredes syngrenii. in 4. M.

Scriptum *perrarum*. Laudationi præmittitur cenotaphium, ex quo, quæ ad ætatem & mortis genus Annæ reginæ spectant, excerpo. VIX. AN. XLIII. MENS. XI. DIES. IIL. Q. EX. PARTVS. TORMEN. DIE. XXVII. IAN. ANNO. SALVTIS. M. D. XLVII.

Historische beschreibung der weitberühmten Keyserlichen Hauptstadt Wienn in Oesterreich, darinn derselben Ursprung, Adel, Obrigkeit, und Geschlechter ausführlich erklärt werden. Viennæ. 1619. in fol.

Est versio *rara* operis, quod latine anno 1545. Basileæ apud Joan. Oporinum prodiiit.

LEIBNITZII (Godef. Guilielm.) Novissima Sinica, historiam nostri temporis illustratura. In quibus de Christianismo publica nunc primum autoritate propagato, missa in Europam relatio exhibetur, deque favore scientiarum Europæarum, ac moribus gentis, & ipsius præsertim Monarchæ, tum & de bello Sinensium cum Moscis, ac pace constituta, multa hætenus ignota explicantur. Secunda editio, accessione partis posterioris aucta. 1699. in 8. sine l. M.

Collectio apud nos *admodum rara*. Præfatur Leibnitzius erudite non minus, quam prolixè. Pars I. continet relationem P. *Jos. Suarii* Soc. J. qui collegio Pekinensi præfuit. Excerpta ex libro astronomico P. *Verbieß* Soc. J. apud Sinas impresso. Epistolam P. *Grimaldi* Soc. J. ad Leibnitzium Goa 6. Dec. 1693. datam. Item epistolam *Ant. Thomæ* Belgæ S. J. Pekino 12. Nov. 1695. exaratam. Descriptionem itineris Sinensis a legatione Moscovitica annis 1693. 1694. & 95. confecti emendatius editam. Denique appendix excerptorum ex litteris P. *Gerbilloni* S. J. in Nipchou urbe ditionis Moscoviticæ ad confinia Sinensium, die 2. & 3. Septemb. anno 1689. datis, ubi de bello, & pace tandem confecta inter Sinas, & Moscos agitur. Pars II. complectitur iconem regiam Monarchæ Sinarum Cang-Hii, a P. Joach. *Bouvet* S. J. gallicè regi Christianissimo oblatam, & in latinum conversam.

LEDESMA (Ant. Colmèneri de) chocolata In-

da. Opusculum de qualitate, & natura Choçolatz. Norimb. 1644. in 12.

Biblioth. Saltheniana libellum hunc *raris* inserir.

LEGENDE Sanctorum. Venetiis impensis Joannis Paep Librarii Budensis. 1498. in 4.

Editio rarissima. Re ipsa est *Lombardica historia*, cui in fine adduntur vitæ Sanctorum regni Hungariz, quæ in illa defunt, ut SS. Stephani, Ladislai Emerici &c. Vitæ S. Stephani regis author est Carthuitius, quæ, etsi hæc quidem editione Cracoviensi sit correctior, ex MS. tamen seculi XV. quod notabiles variantes continet, supplementa non mediocria posset accipere.

LEMNII (Levini) Similitudinum, & parabolarum, quæ in Bibliis ex herbis, atque arboribus desumuntur, dilucida explicatio. Antverpiæ apud Gulielm. Simonem. 1569. in 8. *Editio rara.*

Occulta naturæ miracula, ac varia rerum documenta, probabili ratione, atque artifice conjectura duobus libris explicata, quæ studioso lectori non tam usui sunt futura, quam oblectamento. Antverp. apud Guiliel. Simonem. 1561. in 8.

Editio perrara, &, ut puto, prima. Prior certe est editio Antverpiana anni 1574. quam Kinderlingus in bibliotheca Bergenfi pag. 77. nostram ignorans, originalem esse putabat.

Occulta naturæ miracula: wunderbahrlliche Geheimnüsse der Natur &c. Libb. IV. typis Voegelianis. 1601. in 4.

Vetustior

Vetustior est versio anni 1581. quam Kinderlingus memorat, nostram tamen nota *raritatis* quoque insignit.

LEMNII (Lev.) Medico Zirizeo della complessione del corpo humano libri due. Nuovamente di Latino in volgare tradotti. In Venetia appresso Domenico Nicolino. 1564. in 8.

———— De gli occulti miracoli & varii ammaestramenti delle cose della natura, con probabili ragioni & artificiosa congettura confermati. In Venetia appresso Lodovico Auanzo. 1567. in 8. *Utraque editio perrara.*

LENCKERS (Johan.) Perspectiva allen Liebhabern guter künsten zu ehren, und gefallen publicirt, Norimb. per Dietericum Gerlatz 1571. in fol. cum figg. *Liber rarior.*

LENSÆI (Joan.) Libelli cujusdam Antverpiæ nuper editi contra sereniss. *Joannem ab Austria*, Gubernatorem generalem inferioris Germaniæ, qua parte conscientiæ, ut vocant, libertas in eo requiritur, brevis, ac dilucida confutatio. Lovanii excudebat Joan. Masius. 1578. in 8.

Cum alia scripta hujus authoris, tum hoc in primis apud nos *rarum* est. Argumenti rationem præfatio explicat, quam, quod brevis sit, huc transcribo. *Nuper admodum editus est Antverpiæ typis Plantinæ libellus sine authoris nomine, sed non sine privilegio archiducis Matthiæ ab Austria adversus eum*

librum, quo non ante multo serenissimus princeps D. Joan. ab Austria, hujus inferioris Germaniæ Gubernator suam quamdam intentionem declaraverat, cui propterea titulus erat: Declaratio intentionis D. Joannis ab Austria. Qui liber simul atque in manus nostras venit, serius autem venit, quam volui, cum rumor, nescio quis, eo de libello spargeretur, perlegi studiosè, eo præsertim in loco, ubi paginis aliquot, religionis causa tangebatur. Hic vero, quis quis author ille est, haud sanæ fidei hominem se esse demonstravit: simul etiam in falsam opinionem de Catholicis episcopis, Universitatibusque hujus nostri Belgii vehementer, quantum in ipso quidam scitum fuit, simpliciores multos adduxit. Quocirca visum est, committendum non esse, ut liber hac præcipue in parte perniciosus, sine omni confutatione, quod vellet, persuadere sineretur. Id quod nervose omnino præstitit. Multum refert dari in promptu viros, qui, dum episcopi gravissimis laboribus in pastoralis cura distinentur, horum autoritatem adversus petaces non minus, quam dicaces homines scripto tueri possint.

LENSÆI (Joan.) De variis generibus, causis, atque exitu persecutionum, quas pii hoc in mundo peregrinantes patiuntur, liber unus. Lovanii excudebat Servatius Sassenus. 1578. in 8.

———— De officio hominis Christiani in persecutione constituti, *ibid.* excudebat Joan. Masius. 1578. in 8.

Utrique opusculo conscribendo occasionem præbuit, Ecclesiasticorum ex Hollandia, & Zelandia expulsio, quasi Hispanicorum consiliorum participes fuissent.

LEODII (Petrii A.) Harmonia Augustanæ confessionis, doctrinæ Evangelicæ consensum declarans. Coloniz apud Cholinum. 1573. in fol.

Bauer ex biblioth. Solgeriana editionem Coloniensem anni 1587. a raritate laudat.

LEONICENI (Nicolai) De Plinii, & aliorum Medicorum erroribus liber. Basileæ excudebat Henricus Petrus. 1529. in 4. M.

Osmont Basileensis quidem editionis, sed anni 1532. meminit, eamque *raris* inserit.

LEO Magnus Pontifex: *Maximus* Taurin. Petrus *Chrysol.* Ravenn. *Fulgent.* Ruspensis; *Valerianus* Cemel. *Amadeus* Laufan. *Asterius* Amasen. Heptas Præfulum Christiana Sapiencia & facundia clarissimorum. Theophilus Raynaudus Soc. Jesu Theologus priorem editionem variis ad SS. Leonem, & Fulgentium accessionibus instructam, octoginta Fulgentii sermonibus ex MS. cumulavit: censuram inofficiosa censuræ libri de prædestinatione & gratia S. Fulgentio vendicati opposuit: Valerianum Cemeliensem accurata defensione texit; adversus parvum charitatis criminatorem: Amedei homilias florulentissimas de Deipara addidit. Hac postrema editione D. Fulgentii liber tertius de veritate prædestinationis, & gratiæ, ante mutilus, nunc primum prodit suis omnibus capitibus absolutus. Perinde atque D. Asterii ho-

miliæ: quibus adjuncti sunt ejusdem authoris sermones omnino XX. longe elegantissimi. Parisiis apud Sebastianum Huré sub signo cordis boni, & Fredericum Leonard sub signo scuti Veneti via Jacobæ. 1661. in fol.

Collectio *rara*. Censura inofficiosa censuræ ad Theologos Lovanienses attinet, qui, quod liber; *de prædestinatione & gratia* Tomo VII. operum S. Augustini hætenus inferi consueverit, suspecti authoris eum esse affirmabant. Raynaudus & in germanum illius parentem inquit, & iis, quæ duriuscula aut sublesta in illo videri poterant, convulsis, librum Fulgentio asseruit, quemadmodum Molanus, & post hunc alii, librum; *de fide ad Petrum Diaconum*, qui inter opera Augustini itidem referebatur, Fulgentio restituere.

LEONIS (Jo. Bapt.) Carçani de vulneribus capitis liber absolutissimus, triplici sermone contentus. Mediolani ex officina Petri Tini. 1583. in 4. *Liber infrequens*.

LEXICON græcum cum Maximi Tyrii philosophi Platonici sermonibus, & Angeli Politiani Rustico. Basileæ. 1519. in 4.

Græco-latinum, partim ex Græcorum lexicis, partim ex recentiorum lucubrationibus non quorumlibet, sed exquisitorum, nimirum Guliel. Budæi, Erasmi Roterodami, Laurent. Vallæ, Hermolai Barbari, Angeli. Politiani, Ludov. Cœlii &c. Parisiis apud collegium Sorbonæ. 1530. in fol. *Utrumque opus rarum*.

LICEO (Roperti de) episcopi Aquinensis. ord. Minorum sermones quadragesimales perutilissimi. — Quadragesimale preclarissimi viri Roberti de Liceo sacrarum litterarum interpretis celeberrimi (opus utique commendatissimum) in inclita argentinensium civitate exaratum. Anno Christi salutifero. 1497. tertio denique nonas februarii explicis feliciter. in 4.

Opus *rarum*. Aliam editionem Argentinam ejusdem anni in fol. Maittaire memorat, cui adjuncti sint sermones de annunciatione Virginis Mariæ, de prædestinatione, & damnatorum numero: de catenis peccatorum, de spe bona, & de judicio pestilentiz.

LICERI (Fortunii) Genuensis in Patavino Lyceo philosophi ordinarii encyclopædia ad aram mysticam Nonarii Terrigenæ, anonymi vetustissimi. Patavii apud Gasparem Crivellarium. 1630. in 4. M.

Dicat author librum Urbano VIII. Pont. Max. verbis in eam formam coordinatis, ut coronam Pontificiam referre videantur. Credo Nonarium imitari voluisse, qui poemation suum instar aræ contexit, ex quo & nomen poematio ortum.

————— Encyclopædia ad aram Pythiam Publii Optatiani Porphyrii. *ibid.* 1630. in 4. M.

Uterque libellus *perrarus*. Hunc Vido Mauroceno Rhodigii Prætori inscribit primum ipse author, tum Martinus Sandelius, quibus elegantes versus subjungit Matthæus Vajira.

LICHTENAU (Conradi) Abbatis Urspergensis chronicum , continens historiam rerum memorabilium a Nino Assyriorum rege ad tempora Friderici II. Rom. Imp. &c. Paraliponena rerum memorabilium a Friderico II. usque ad Carolum V. &c. ab alio annexa. Cum iconibus Impp. & Principum ad vivum expressis. Argent. apud Cratonem Mylium. 1540. in fol. *Liber rarus.*

LILII (Georgii) Britanni chronicon , sive brevis enumeratio regum & Principum , in quos , variante fortuna , Britanniae imperium diversis temporibus translatum est. Francof. apud Joan. Wolfium. 1565. in 4. M. *Opus infrequens.*

LINDANI (Damasi Wilhelmi) apologeticum ad Germanos pro religionis Catholicae pace , atque solida Ecclesiarum in vero Christi Jesu evangelio concordia. Antverp. ex offic. Christoph. Plantini. 1568. — 1570. in 4. Tom. III.

————— **Panoplia evangelica** , sive de verbo Dei evangelico libri V. Coloniae apud Maternum Cholinum. 1575. in fol.

————— **Stromatum libri III.** pro variis Sacrosancti Concilii Tridentini Decretis , ac potissimum de suscipiendis una cum Divina scriptura traditionibus , & pro panopliae suae evangelicae , atque apologetici . defensione contra Martinum

Chernitium, & alios Momos. Coloniz apud Maternum Cholinum. 1577. in 8.

Hæc Lindani scripta *rarioribus* accensent bibliotheca Thomafiana, Freytag, alique complures.

LINDENBERGII (Petri) historia rerum in Europa ab anno 1586. ad præsentem 1591. gestarum narratio, quarum eventu maxime memorabili principum in astronomia virorum, D. Henrici Ranzovii &c. Regiomontani, Stoeffleri, & aliorum de anno illo cumprimis mirabili 88. prædictiones astrologicas, re comprobatas ostenditur. Ex instructissima illustris, & generosi viri D. Henrici Ranzovii bibliotheca summo studio collecta. Hamburgi excudebat Jacobus Wolffius. 1591. in 4. M. *Editio rara.*

———— Hypotiposis arcium, palatiorum, librorum, pyramidum, obeliscorum, cipporum, molarum, fontium, monumentorum, & epitaphiorum, ab illustri, & strenuo viro Henrico Ranzovio Prorege, & Equite Holsato conditorum. Francof. apud Joan. Wechelum. 1592. in 4. cum figg.

Testimonio catalogorum bibliothecz Salthenianæ, & Solgerianæ liber *admodum rarus.*

LIPPAI (Joan.) Soc. Iesu, hortenses præceptiones, & deliciz. Hungarice. Viennæ. 1664. in 4.

Editio etiam in Hungaria *valde rara.*

LIPSII (Justi) variarum lectionum libri III. quos nunc levi manu recensuit. Antverpiæ apud Christoph. Plantinum. 1585. in 4.

———— De amphitheatro liber, in quo forma ipsa loci expressa, & ratio spectandi, Cum æneis figuris. ibid. 1585. in 4.

———— Epistolicarum quæstionum libri V. in quis ad varios scriptores pleræque ad T. Livium Notæ. Antverp. apud Christoph. Plantinum. 1585. in 4.

———— De conscribendis latine epistolis excepta e dictantis ejus ore. anno 1587. mense Junio. Adjectum est Demetrii Phalerei ejusdem argumenti scriptum. Magdeburgi apud Joan. Francum. 1594. in 8.

———— De militia Romana libri V. Commentarius ad Polybium. E parte prima historicz facis. Antverp. ex offic. Plantiniana. 1596. in 4. cum figg.

Possidemus itidem ejusdem operis ultimam editionem quæ ibidem anno 1614. in 4. prodit.

———— Fama postuma Moreto Balthasfare. autore ibid. 1613. in 4.

———— Opera omnia, quæ ad criticam proprie spectant: quibus accessit Electorum Liber II. cetera item varie aucta, & correctæ. ibid. apud Christoph. Plantinum. 1585. in 4.

LIPSI (Justi) Omnia postremum ab ipso aucta; & recognita; nunc primum copioso rerum indice illustrata. Tomi IV. Vesaliæ typis Andree ab Hoogenhuysen. 1675. in 8.

Pleraque hæc, quæ recensui, Lipsii scripta apud nos rara sunt.

LIVII (Titi) Decas III. Italice reddita. Romæ 1476. in fol. maj.

Editio rarissima. Præfatio ad Lectorem ita habet. Lectori præstantissimi & della historie longamente periti, sapiate, come la presente Deca terza di Tito Livio Patavino historico della seconda guerra Punica: o vuoi dire, Carthagineſe: insieme con la prima ab urbe condita, & la quarta della guerra Macedonica: ſonſtate ſedelmente interpretate, & con ſomma dilingentia di Latino in materna lingua traducte: correcte, & impreſſe nella citta di Roma preſſo a ſancto Marco ſotto gliani del N. S. Jeſu Chriſto mille quattrocento ſeptantaſei a di XX. del Meſe di Julio. Sedente Xyſto Quarto Pontifice Maximo nel anno quinto del ſuo Pontificato. Valete. In fine autem: Qui finiſce il decimo libro della terza Deca di Tito Livio Padovano historico della ſeconda guerra Carthagineſe. Seguita il primo libro della quarta deca. Tum latine: Decades ambe cum ſequenti quarta in uno volumine impreſſe fuerunt in urbe Romana. Anno Chriſti Milleſimo quattuorcentefimoſexageſimo ſexto ſedente. Xiſto quarto Pont. Max. Annus fine dubio ex præfatione reſcribendus eſt: quatuor centefimo ſeptuageſimo Sexto: cum Sixtus IV. anno 1471. primum ſedere coeperit, & annus 1476. accurate reſpondeat Pontificatus ejus anno quinto. Decas hæc univerſe complectitur folia 173. ex his 10. tabulam materiæ

in principio conficiunt: typus luculentus Romanus, geminis columnis exscriptus, charta candida & spissa, nulli reclamantes, & signatura, paucae syncopes, eaque ut plurimum in vocibus *con*, *che*, & *per*: litterae capitum, & Librorum initiales parvae, aliquando nullae.

Italicam hanc Livii editionem Maittaire indicat, & interpretem illius *Ruggerum Ferrarium* fuisse prodidit. Qua in opinione nactus est adversarios Apostolum Zenum, & Paitonium, qui negant, Ferrarium authorem hujus versionis fuisse. Meum non est, utri rectius sentiant, decernere: id solum observo, Decadem IV. ut hanc P. Franc. Xav. Layre Ord. Minor. Specim. Hist. typogr. Romanae Seculi XV. pag. 230. exhibet, citius impressam fuisse, quam nostram hanc tertiam, cum ista *die XX. mensis Julii*; illa vero *XXX. Maji*, eodem anno 1476. finem acceperit, ut sequens ex eodem Laire sumpta clausula docet: *regnante il Sanctissimo Padre Xisto Pontefice maximo in quinto anno del suo felice pontificato a di XXX. di maggio nel anno dell' incarnatione di Christo M. CCCC. LXXVI. fu impressa la presente Deca (quarta) nella Città di Roma appresso il palazzo di San Marco. Possessor decadis nostrae nomen suum averſae parti thecae lignae viridi colore ita adscripsit. Medicine doctor Joan. Benedixus ex Grina emit hunc librum, tenetque, & quidem feliciter. Laus Deo.*

Bauer supplementi Vol. II. pag. 181. hanc eandem editionem ex Osmont videtur indicare, eamque hujus auctoritate affigit anno 1472. Vereor tamen, ne non editio Latina, quae hoc anno Romae prædiit, cum Italica versione confusa fuerit. Certe nec Cardinalis Quirinus, nec, qui in eum annotationes adjecit, Jo. Georg. Schelhornius, mentionem Italicae editionis faciunt, Laire autem cit. loc. pag. 179. his verbis refragatur. *Aliqui bibliographi indicant quamdam Li-*

vii editionem hujus anni (1472.) Italica lingua expressam, sed nullo fundamento nititur eorum assertio.

LOBEL (Matthiæ de) Insulani, plantarum, seu stirpium historia. Cui adnexum est adversariorum volumen. Antverp. ex offic. Christoph. Plantini. 1576. in fol. vol. II. cum figg.

Liber *rarus*. Volumen II. prodiit authoribus Petro Pena, & eodem Lobelo: accedunt Guillelmi Rondelletii aliquot remediorum formulæ, nunquam antehac editæ, tum index locupletissimus latinus, Belgicus, Hispanus, & Italicus.

LOBKOVITZ (Caramuelis) Theologia moralis fundamentalis. Editio secunda multo auctior, in qua, reiectis plurimis sententiis extremis (laxis) quas merito nec veritas, nec Theologorum prudentia admittit: & coire jussis multis opinionibus mediis (benignis) fundamentales assertiones ponuntur, quæ ectheses universas succollent: in qua etiam quæstiones omnes, difficiles quidem & arduæ, quas nodis Gordiis prima editio implicuerat, summa doctrinæ consequentia & facilitate dissolvuntur. Romæ apud Ignatium de Lazaris 1656. in fol.

Editio *rara*. Prima prodiit Lovanii 1643. hanc Vogt cum Reimmanno atheisticis scriptis inferere nil pensi habent. Fuere etiam ex Catholicis complures, qui sentiendi libertatem in Caramuele reprehendebant. De his in editione hac secunda, quam Alexandro VII. Pont. Max. inscribit, queritur, ea, quæ is interrogan-

tis more, ut disceret, proponebat, sibi tamquam certa asserenti, perperam tributa fuisse. *Hinc patet, inquit, qua censura inurendi sunt illi, qui interrogationes non nullas verterunt in affirmationes: si enim processerunt bono animo, indocti, & imperiti sunt, si malo, detractores, & calumniatores.*

LOBKOVITZ (Caram.) Demonstratio Catholica ad omnes orthodoxæ fidei controversias decidendas clarissima, quam ex authoris MS. desumptam bono publico imprimendam curavit R. D. Stanisl. Sczgielski, Præpositus Tuchoviensis Ord. S. Benedicti. Cracoviæ apud hæredes Lucæ Kupiss. 1665. in 12. *Libellus rarior.*

LOCCEII (Joan.) Historiæ rerum Svecicarum a primo rege Sveciæ usque ad Caroli Gustavi regis Sveciæ obitum deductæ libri IX. Vpsaliæ ex typogr. Henrici Curionis. 1662. in 8. M.

Editio apud nos parum communis.

LOCHMEYER (Michael.) Parochiale Curatorum concinnatum, exquisitissimaque diligentia doctioris hominis emaculatum. Basileæ apud Michaellem Furter. 1500. in 4.

Liber rarus. Annum & locum editionis summi ex epistola, quæ ad calcem operis adjecta est. *Magister Gaspar Haslachius Basilee Leonis Burse Preses Sacerdotibus S. D. Pervenit nunc nuper ad me index, seu, ut vocant, Directorium excellentis doctrine doctoris Lochmeyrs, quem ego illico, cum vidissem, propter divine reipublice utilitatem Michaeli Furter Basilee*

urbis inquilino dedi imprimendum, qui quantum vobis archanis litteris deditissimus profuerit, cum supremum ipsi legendo fastigium imposueritis, e vestigio patefcit. Valete. Anno M. CCCCC. 14. Mensis Julii.

LOMBARDI (Joan. Franc.) Neapolitani Synopsis authorum omnium, qui hætenus de balneis, aliisque miraculis Puteolanis scripserunt. Adjectis ejusdem locis obscurioribus non inutilibus scholiis. Neapoli. Imprimebat Matth. Cancer. 1559. in 8.

Editio *admodum rara*. Dicat hanc non tam author, quam editor, Mariæ Aragoniæ: præstantur autem ad lectores primum Franciscus Brancaleo, tum Pyrrhus Antonius Cephalæus Nuscanus, quibus subjungit græcum asclepiadæum Franc. Balisterius Siculus Zancleus. Re autem vera opusculum est authoris anonymi, quod ante annum 1480. primum videtur prædiisse. Ita enim Augustinus Tyfernus ad Sebastianum Mair typographum Germanum: *Nuper Sigismunde, quum Puteolis essem, - - - rogaveram socium itineris mei senem quemdam Puteolanum, numquid nomina eorum locorum, quos coram contemplabamur, scripta invenirentur? dicebat, extare quoddam opusculum - - nescire autem se, ubi id inveniri posset, quod nunc anni plus, quam 30. transissent, quum fuisset litteris æreis impressum. Repererat id forte fortuna Neapoli, ac Christophoro episcopo Lubanenfi, tum Lucæ de Renadis Præposito Xantenfi Cæsareis apud Catholicum regem Legatis mire probatum, Sigismundo Mair recudendum dedit. Te ipsum, inquit, ad id imprimendum potissimum elegi, quod imprimendi diligentia - - ceteros tui artificii viros longe post se*

lamitatis vera origo , progressus , ac indubitatus curandi modus , cum rejectione inefficacium ad hoc remediorum. Mogunt. apud Casp. Behem. 1579. in 8. *Scriptum rarissime obvium.*

LORICHII (Gerhardi) Hadamari theses professionis Catholicæ , una cum abusionum , superstitionum , hæresleon item , & schismaton cuique Catholico fugiendorum indicio ad exactam Ecclesiæ reformationem , pacemque conciliandam accurate digestæ. Wetzlarii Cal. April. 1541. in 8.

Liber infrequens.

———— Reinardi de institutione Principum loci communes &c. Francof. 1538. in 8.

Bauer ex biblioth. Jo. Christii notam *rarity* illi tribuit.

LORINUS. Le Fortificationi di Buonajuto Lorini Nobile Florentino. Con l'aggiunta del sexto libro. Venetiis typis Francisci Rampazetti. 1609. in fol. cum figg. copiosis. *Liber rarior.*

LOTICHII (Petri) de asini lana satyricon. Francofurti, 1646. in 8.

———— Jo. Petri, Super poetis Nov-antiquis censura , sive promulsis critica. ibid. 1645. in 8. *Utrumque scriptum rarum est.*

LUBERTI (Sibrandi) de Jesu Christo Salvatore, hoc est, cur , & qua ratione Jesus Christus

flus noster Servator fit, Libri IV. contra *Fauftum Socinum*, in Academia Franekerana. Excudebat Aegidius Radæus 1611. in 4.

LUBERTI (Sibrandi) Commentarii ad 99. errores *Conradi Vorstii*. ibid. 1613. in 8.

Uterque Liber apud nos ex *rarioribus*.

LUBIENIETZ (Stanislai de) Theatrum cometicum. Pars prior; communicationes de cometis 1664. & 1665. cum viris per Europam clarissimis habitas, eorum observationes, easque accuratissimas tabulis æneis expressas continens. Ad sereniss. & potentiss. Fridericum III. regem Daniæ, & Norwagiæ &c. Amstelodami apud Franciscum Cuyperum. 1667. in fol.

————— Theatri cometici pars posterior, five historia Cometarum a diluvio ad A. C. 1665. historiæ universalis Synopsim quamdam continens. Ad sereniss. & celsiss. Georgium Wilhelm. & Joan. Fridericum Duces Brunsvicenses &c. ibid. 1667. in fol.

————— Theatri Cometici exitus de significatione cometarum, scitis quorund. amicorum object. responsionib. auctoris & judicis Viror. Cll. expeditus. Et iuxta Rautensteiniana. Ad sereniss. et celsiss. Principes Philippum Wilh. Neoburgicum, & Philippum Sultzbacensem, Comites Palatinos Rheni &c ibid. 1667. in fol.

Opus *rarum*, ac uno volumine contentum. Titulos exscripsi ex frontispicio celatura ornato; alter enim et in verbis, et editionis anno variat. Pars prior, et Exitus theatri Cometicici annum 1668. pars autem posterior annum 1666. referunt. Id forte in causa fuerit, cur Bauerus catalogo bibliothecæ Jo. Christii nixus, ex parte posteriore, & historia cometarum duo distincta opera faceret.

LUBINI (Eilhardi) Antiquarius, sive priscorum, & minus usitatorum vocabulorum brevis ac dilucida interpretatio. Francof. ex officina Sigism. Latomi. 1601. in 8. M. *Liber infrequens*.

LUCAE (Franc.) Notationes in sacra Biblia, quibus variantia discrepantibus exemplaribus loca summo studio discutiuntur. Antverp. ex offic. Christoph. Plantini. 1580. in 4. *Editio rara*.

LUCANUS (Annæus) cum duobus cæmentis Omniboni, & Sulpitii Verulani. Venetiis per Bartholomæum de Zanis de Portesio. 1505. die XXIII. Mensis Octobris. in fol.

Editionem hanc *raram* plerique silentio prætereunt, meminit illius tamen Harwoodus, videturque ad exemplum anni 1493. exscripta esse. Duplex exemplar hujus editionis possidemus.

LUCANI Bellorum civilium scriptoris accuratissimi Pharsalia, antea temporum injuria difficilis, ac mendosa, novissime autem a viro docto expolita, & apprime plus, quam bis mille locis emendata: scribentibus Joanne Sulpitio, & Omnibono Vicentino, viris eruditissimis. Additis insuper de

novo græcis, quæ ubique deerant. Nec non utilissimis apostillis una cum figuris, suis locis apte dispositis. Impressum Venetiis summa diligentia per Augustinum de Zanis de Portesio, impensis attamen & opera solertissimi viri Melchioris Sessa. 1511. die IV. Mensis Junii. in fol.

Hujus quoque editionis, nec Bauer, nec Harvoodus, qui tamen bene multas in seriem coegerunt, meminere.

LUCANI (Annæi) Pharsalia. Eodem prorsus, quo anni 1511. editio fuit titulo. In ædibus Guilielmi de Fontaneto Montisferrati. Anno Domini 1520. die XVIII. Februarii. Inclyto Leonardo Lauretano Principe. in fol.

Editio *rara*, & Maitairio, Fabricio, ac Harvoodo ignota. Bauerus quidem Argentinam editionem hujus anni in 8. quæ ad Aldinas conformata sit, memorat, nostram tamen ignoravit.

LUCANI (Ocelli) de universâ natura libellus. Ludovico Nogarola Comite Veronensi interprete. XII. Januarii D. M. LVIII. Ejusdem Nogarolæ epistola super viris illustribus genere Italis, qui græce scripserunt. Venetiis Joan. Gryphnis excudebat. græc. lat. 1558 in 4.

———— De universi natura libellus, græce & latine Francof. 1596. in 8.

Utramque editionem biblioth. Samuelis Engelii, et Sincerus inter *raras* locant. Nogarolæ versio nequa-

quam prima est, quod Lucanus Gulielmo Christiano interprete jam anno 1541. Lugduni prodierit. Exstat quoque apud nos editio Amstelodamensis græco-latina anni 1661. in 4. interprete Carolo Emanuele Vizzanio, qui paraphrasi commentarium ubique subiungit. Hæc omnium optima est, quod eam Vizzanius ad codices antiquiorem, & recentiorem bibliothecæ Vaticanæ, item Thomæ Bartholini, & Comelini, denique ad Lovaniensem, aliosque exegerit.

LUCIANI philosophi dialogus, quomodo solus nudus per acheronta transvehi potest: una cum recommendatione heremi Francisci Petrarche. Et tractatulus synonymorum Ysidori de vite presentis regimine, non tam jocundus quam utilis legentibus. in 4. line I. & 2. folior. 12.

Typus gothicus est. Adjungitur etiam alter ex Luciano dialogus, nempe *contentio Alexandri Magni, Hannibalis Carthaginensis, & Scipionis Africani majoris de artis imperatorie presidentia*. Utrumque e græco latinum fecit Joannes Arispa. Præfatur autem Paulus Nivis ad Thomam Friberger, plebanum Fribergensem ad S. Petrum.

———— Saturnalia, Cronosolon, id est, saturnalium legum lator; epistolæ saturnales; de luctu, Abdicatus Icaromenippus; seu hypernepheus; Toxaris, sive amicitia, Alexander, seu pseudomantis; Gallus, seu Somnium, Timon seu Misanthropus, pro tyrannicida declamatio Lucianicæ respondens, de iis, qui mercede conducti degunt. Dialogi XVIII. Hercules Gallicus, eunuchus seu Pamphilus, de sacrificiis, convivium seu Lapithæ,

de astrologia. Des Erasmo Roterodamo interprete. Basil. apud Joan. Frobenium. 1517. in 4.

Simile opus, ac eodem prorsus titulo, sed anni 1521. in fol. Bauerus inter *admodum rara* recenset.

LUCIANI Aliquot exquisitæ lucubrationes per Joannem Alexandrum Brassicanum latinæ redditæ, ac uberrimis Scholiis illustratæ. Démonactis philosophi Cyprii vita: dialogus omnium festivissimus, qui inscribitur, parasitus; sive, an parasitica sit ars: Scythia, sive hospes: Harmonides, & Herodotus, sive Action, aut quomodo quis a laudatis viris non vulgarem laudem assequi possit. Luciani vita. Ex I. volumine græcarum epistolarum epistola Pythagoræ ad Hieronem. Excusum Viennæ Austriæ per Joannem Singrenium. Anno a nato Jesu 1527. Mensis Julii die decima. in 4.

Liber *rarus*, & a plerisque, ipso etiam Gesnero, qui multas Brassicani lucubrationes cum laude memorat, neglectus. Inscribit opus Marco Boek a Leopoldsdorff, cujus insigniâ aversam tituli faciem occupant. Luciani vita, & Pythagoræ ad Hieronem epistola, quas postremo loco titulus exhibet, reliquum opus anteeunt, in cujus commendationem carmina præmittunt Joan. Cuspinianus, Leonardus Coxus Britannus, Martinus Oenoprepus, & Joan. Ludov. Brassicanus, Alexandri frater. Locus hic me erroris, quem Part. I. voce *Brassicani Jo. Ludovici*: erraveram, admonet, ubi pro *Jo. Alexandro*, ille mihi obrepfit. Commentario in Démonactis vitam multa ex Jano Pannonio epigrammata immiscet, de quibus vide infra *Pannonii Jani*.

LUCII (Joan.) de regno Dalmatiz, & Croatiz libri VI. Francof. apud Joan. Blaeu. 1666. in fol. M.

Notam *raritatis* illi tribuit Vogtius, & Amstelodami editum hoc anno scribit; atque, editiones Francofurtensem anni 1666. & Amstelodamenses annorum 1668. & 1688. non repressionem operis, sed tituli solum & anni mutationem indicare. Conjuncta sunt presbyteri *Diocleatis* regnum Slavorum: *Marci Maruli* regum Dalmatiz & Croatiz gesta: *Thomæ archidiaconi* historia Salonitana: *Michæ Madii* historia de Spalato &c. Tabula a *Cutheis* de gestis civium Spalatinorum, obsidionis Jadertinz Lib. II. & *Pauli a Paulo* memoriale.

LUCRETIVS (Carus) commentariis a Joan. Bapt. Pio illustratus: codice Lucretiano diligenter emendato: nodis omnibus, & difficultatibus apertis: obiter ex diversis auctoribus tum græcis, tum latinis multa leges enucleata, quæ superior ætas aut tacuit, aut ignoravit. Pellege: lætaberis. Ad-ditus est index litterarius. Venundantur ab Ascensio, & Joanne Parvo. — In chalcographia Ascensiana ad III. Idus Augusti. 1514. Quæ vero sequuntur ejusdem Pii retractiones, data opera seorsim impressimus, ut cuilibet lucubrationum dicti Pii apponi possint &c in fol.

Editio nitida, & rara, soli, quod sciam Maittairio, & Fabricio memorata, primaque, ut ille ait, quæ Lutetiz typis Ascensianis prodierit. Inscribit illam Nicolaus Beraldus Deloino, regio Confiliario, Pius autem R. ac Augusto Antistiti D. Georgio Cassorio,

regis illustrissimi Pannonii, ac Boiemicæ Supremo Secretario, Episcopo Quinquæ-Ecclesiensi. Erat is, ut ex annorum ratione patet, Georgius Szakmary, quem cum vocet Cassovium, probabiliter oriundus Cassovia fuerit, ut videtur illis verbis in nuncupatoria epistola indicare: nos perinde Cassoviam Pannoniæ Pannoniam vel a tali tantoque alumno jure vocabimus, quam, ne in assentationis aleam eamus, his contenti seponemus. Occasionem dicandi Episcopo operis dedit hujus nepos, Laurentius Bisritzius, quem studiorum causa Bononiam a Pio informandum miserat, in cujus laudes non minus, quam Antistitis prolixè eloquens est. Istum a consiliorum gravitate Catoni æquiparat: cujus animum, Deum merum in hospitio corporis diverrentem cum rex ipse apprimè dignoscat, mutum concilium, elinguem Curiam vocat, ubi Pannonius Cato non interfuit, quem si forte philocæni, & apsicori limo intuentur, hos tamquam Juppiter Homericus, qui deos desciscientes nihili facit, neque, ut retineat, curæ est, meliorem mentem adprecatus, etiam fovet, ac sublevat: non obscure ad invidiam, qua Episcopus ob præcellentem sapientiam, & doctrinam apud populares suos laborabat, alludens; de qua re Baro Burgio in Hungaria Nuncius Apostolicus in epistolis ad Sadoletum Episcopum datis, necdumque editis, copiose agit. In fine operis ad eundem Episcopum ejusdem Pii epistola alia subnectitur.

LUCRETII (Cari) Libri VI. ad veterum exemplarium fidem castigati. Venetiis ex ædibus Aldi. 1515. in 8.

Laudatur hæc editio, & *raris* inseritur a Freytagio: Harwoodus illam pluris quam libra Anglicana venisse memorat.

LUCRETII (Cari) De rerum natura Libri VI. a Dionysio Lambino Monstroliensis, litterarum græcarum in urbe Lutetia doctore regio, locis innumerabilibus ex auctoritate quinque codicum manu scriptorum emendati, atque in antiquum ac nativum statum fere restituti, & præterea brevibus, & perquam utilibus commentariis illustrati. Parisiis, & Lugduni habentur in Gulielmi Rouillii, & Philippi G. Rouillii Nep. ædibus, via Jacobæa sub concordia. Temporum, & rerum resurrectio. 1563. in 4.

Editio *rara*, & omnibus, quæ præcesserunt, anteponendo. Siquidem Lambinus octingentis locis Lucretium ab se restitutum, aliumque, quam qui prius erat, factum esse candide fatetur. Usus est autem ad eum restituendum, non quindecim, ut bibliotheca Latina Fabricii curante Jo. Aug. Ernesto habet, sed quinque codicibus MSS. ac tribus quidem Romæ, uno Vrticano, altero, qui fuit Gulielmi Faëni, tertio Scipionis Tethii Neapolitani, Parisiis vero duobus, Memmiano altero, & altero Bertiniano. Mirum est, a Maitairio editionem hanc præteritam fuisse.

LUDEWIGS (Joan. Petri) vollständige Erleuterung der güldenen Bulle, in welcher viele Dinge aus dem alten Teutschen Staat entdecket, verschiedene wichtige Meynungen mit anderen Gründen besetzt, und eine zimliche Anzahl von bishero unbekandten Wahrheiten an das Licht gegeben. Francof. apud Thomam Fritschen, 1716. — 1719. in 4. Tomi II. M.

Liber *rarus*, ut catalogi bibliothecæ Solgerianæ, & Feverlini testantur, eam præcipue ob causam, quod incastratus sit.

LUDOLPHI Carthusiensis, qui & auctor fuit vitæ Christi, in psalterium expositio. — Opus hoc aureum diligenter emendatum, ac ab innumeris mendis tersum, feliciter terminatum est in inclito Parrhisiorum gymnasio, impressumque per solertissimum virum magistrum Bertholdum Rembolt in vico divi Jacobi apud solem aureum commorantem: impensis ipsius & honesti viri Joannis Parvi dicte universitatis librarii jurati in eodem vico ad intersignium lilii aurei moram trahentis. 1514. in 4. maj.

Jacobus le Long editionem Parisinam anni 1513. in fol. memorat: si in anni configuratione erratum non est, nostra illum latuit. Author ut plurimum interpretes Hieronymum, Augustinum, Cassiodorum, & Lombardum in explanatione sequutus est, ad cujusvis Psalmi finem concinnam oratiunculam addens, quæ ratio mire quantum Wimpfelingo probatur in epistola ex Spiris calend. Januariis anni 1491. ad litterarum cultores data, quæ operi huic præmittitur. Expositionem sequuntur Francisci Petrarchæ *psalmi penitenciales*, tum *confessionales*, postremos monet editor caute, & sobrie legendos esse. In fine adnectitur brevis biographia Ludolphi, ex qua discimus auctorem gente Saxonem fuisse, floruisseque sub Ludovico IV. anno 1330.

LÜBECK. Kurtzer warhafter Bericht: daraus ein jeglicher unpartheiliger --- gründlich zu ver-

nemen, dasjenige, was in nahmen und von wegen des hochwürdigen durchleuchtigen --- Fürsten, und Herrn, Herrn Christian erwehlttem Bischoffen des Stiffes Minden, Hertzog zu Braunschweig, und Lüneburg &c in newlicher Zeit zum Zollspyker, Gammerorth, und in den vier Landen unter das Ampt Bergerdorff gehörig, vorgenommen, und in einer durch öffentlichen druck auffertigter Schrifft anmaßlich hat justificiret werden wollen, eine lautere zunötigung, und gewalt sey, auch mit keinen Schein rechtens behauptet werden könne: auff Befelich beyder erbarn Städte Lübeck und Hamburg -- publicirt. Sampt den darzu gehörigen Beylagen. Hamburgi per Paulum Langen. 1620. in 4. M. *Scriptum perrarum.*

LUITOLDI (Varemundi,) per quos steterit, quo minus Hagenoæ proximis comitiis de componendo religionis dissidio initum colloquium sit. De optima ratione habendorum conciliorum, & pacandarum ecclesiarum: a quibus jure exigatur restitutio bonorum ecclesiasticorum. Hic cognosces, quæ de pace cum Protestantibus acta sunt Augustæ, Schvinfurti, Norimbergæ, Francofurti, & Hagenoæ. 1540. in 8. Sine loci nota.

Editio rara. Additur in fine Decretum comitiorum Francofurtensium anni 1539. de pace in causa religionis servanda, & conventu componendæ religionis habendo.

LUITPRANDI Ticinensis Diaconi opusculum de vitis Romanorum Pontificum. Item *Albonis* Floriacensis Abbatis epitome de vitis eorundem ex Anastasii bibliothecarii historia excerpta. Utrumque ex pervetustis MSS. Codicibus membraneis descriptum, & nunc primum typis præcufum. Morguntiae ex typogr. Joan. Albini. 1602. in 4. *Liber rarus*

———— Subdiaconi Toletani, Ticinensis Diaconi, tandem Cremonensis Episcopi opera, quæ exstant. Chronicon, & Adversaria nunc primum in lucem exeunt. P. Hieron. de la Higuera, Soc. Jesu presbyteri, D. Laurentii Ramirez de Prado Consiliarii regii Notis illustrata. Antverpiæ ex offic. Plantiniana Balthassaris Moreti. 1640. in fol.

Editionem *raram* esse, testatur Bauer supplementi vol. II. pag. 187.

LUNDORPII (Michael. Casp.) Acta publica Cæsarum Romanorum Matthiæ, & Ferdinandi II. Francof. 1623. in 4.

Editio, ut biblioth. Saltheniana refert, *prima, incastrata, & perrara*.

LUPACII (Procopii) Rerum Boemicarum ephemeris, sive Kalendarium historicum ex reconditis veterum annalium monumentis erutum. Opus nunc primum in lucem editum, una cum coronide, ac locuplete personarum, & rerum me-

morabilium indice. Imprimebatur Pragæ in offic.
Georgii Nigrini. 1584. in 8. M.

Notam *raritatis* illi tribuit Sincerus Notit. histor.
crit. pag. 25. Præmittuntur operi dedicatio authoris
ad Wilhelmum Urfinum a Rosenberga, tum Petri Co-
dicilli ad Lupacium epistola, & variorum in operis
laudem versus, denique catalogus authorum tam MSS.
quam editorum, ex quibus Ephemeris conflata est.

LUSCINII (Ottomari) græce & latine Se-
narii proverbiales ex diversis poetis græcis a Sto-
bæo collecti &c Argentinæ apud Joan. Knoblo-
uchum. 1527. in 8. *Libellus perrarus*.

LUTHERUS Martinus. Hujus scripta primæ edi-
tionis, quæ fere in forma 8. aut 4. prodierunt, inter
rarissima censei solent. Bibliotheca nostra, ex his se-
quentia possidet.

———— De instituendis Ministris Ecclesiæ
ad clarissimum Senatum Pragensem Bohemiæ. Wit-
tembergæ. in 4. sine an.

———— De constituendis scholis liber dona-
tus Latinitate. Hagenoæ per Joan. Secerum. in 8.
sine an.

Præfatur *Melanthon*; opusculum Lutherus inscribit
Magistratibus, & Senatoribus civitatum Germaniæ.

———— Ain christliche, und vast wolge-
gründte Beweyfung von dem jüngsten Tag, und von
seinen Zeichen, das er auch nit verr meer sein
mag. D. M. L. O Herr hilff uns, wir verderben.
Matth. VIII. Wittemb. in 4. sine an.

LUTHERUS. Mar. Anzeigung, wie D. Martinus
Lutherus zu Wurms auff dem Reichstag eingefah-
ren, durch K. M. in aygner Person verhört, und
mit im darauff gehandelt. in 4. sine loc. & an.

LUTHERI Mart. Das ander teyl wider die
hymlichen Propheten vom Sacrament. Wittemberg,
Yhr torheit wird yederman offenbar werden. II.
Timothei III. in 4. sine an.

———— **Eyn freiheytt des Sermons Bepflich-**
chen Ablas, und Gnad belangend Doctoris Mar-
tini Luther widder die vorlegung so zur smach
sein, und desselben Sermon ertichtet. Getruckt zu
Leipsgk durch Wolfgang Stöckel in der Grimm-
shen gassen. in 4.

In fine adduntur duo versus cum Siglis M. L. &
anno.

Ich vormiss mich nit uber die hohen tannen zu
 fliehen,

Vorzweyfel nit, ich müge vber das dorre grafs
 kriechen.

M.

L.

I 5 I 8.

———— **An den christlichen Adel deut-**
scher Nation von des christlichen Standesbesserung:
Lipſiæ per Wolſg. Stöckel. 1520. in 4.

Dicat opus dem achteparn und wirdigen Herren
Nicolao von Amsdorff, der heiligen Schrift Licen-

tiat, und Tumbern zu Wittenberg. Datum dedicationis est: zu Wittenberg ym Augustiner Closter am abent S. Johannis Baptiste im thaufendsunffhundert und zwentzighsten Jare.

LUTHER M. Von den newen Eckischen Bullen und Lugen. Wittenberg. 1520. in 4.

———— Ein fruchtbare Unterrichtung von den güten wercken, so durch die Menschen beschehen. Basil. per Adamum Petri 1520. in 4.

———— R. P. Doct. *Mart. Lutheri* Augustiniani Theologi Synceri Lucubrationum Pars una: quas ædedit usque in annum præsentem XX. Catalogum earum versa tibi pagina indicabit. Alio Tomo, Domino volente, posthac meliora trademus, ut absoluta fuerint eodem authore, nempe in Psalms, & Paulum. Basil. apud Adam Petri 1520. Menſe Julio — Pars II. operationes F. Martini Lutheri in Psalms Wittenbergensibus Theologiæ studiosis pronunciata. — Lectori Adamus Petri S. P. D. Placet hic unam in Psalms operationum partem finire, quia bene christiani, et docti omnes pene conviciis flagitant, quibus veritatem tantopere sitientibus negare impium puto. Accipe igitur a me illa jam cætera datur. Ex ædibus meis Basileæ 1521. Menſe Martio. in fol.

———— De abroganda Massa privata, sententia. Leo rugiet, quis non timebit. Amos. Wittenbergæ 1522. in 4.

LUTHERI M. Widder den falsch genantten geystlichen Stand des Papsts. und der Bischoffen. Wittemb. 1522. in 4.

———— Antwort deutsch auff Königs Henrichs von Engelland buch. Lügen thun myr nicht, warheyt schew ich nicht. Gedruckt tzu Wittemberg durch Nickel Schyrlentz. 1522. in 4.

———— Das siebend Capitel zu den Corinthern aufgelegt. Wittemb. 1523. in 4.

Nuncupat commentarium hunc, dem gestrengen und vheffen Hans Loser zu Pretisch Erbmarschalck zu Sachsen. In fine hæc addit suo nomine: am end soll yederman auff eynmal wissen, das alles, was mit meynem wissen und willen ausgehet, das solchs zuvor durch die so sich gepürt, besichtigt ist, wie nicht alleyn keyserlichs, sondern auch unser Univerſitet beſelh und Ordnung ynnhellt: was aber hynder myr anderswo ausgehet, soll myr billich nich zu gerechnet werden.

———— Von Ehelichen Lehen. Wittemberg. 1523. in 4.

———— Urtayl D. Mart, und Philipp. Melancthonis von Erasmo Roteròdamo. Ein christlicher Sendbrieff D. Mart. Luthers an Doct. Wolfgang Fabritium Capitonem, in dem gelearnert würdt, wöllicher maſs man das Evangelium predigen, und wie man ſcherpffe oder güttigkait brauchen solt. in 4. sine loci indicio.

Datum epistolæ Lutheri ad familiarem anonymum est: *zu Vittenberg M. D. XXIII. Mittwoch nach Urbani*. Melanthonis autem: *zu Wittenberg in Sachsen anno M. D. XXII*. Lutheri ad Capitonem: *aus meiner Wühry auff den tag Antonii M D. XXIII*.

LUTHERI M. Epistolarum farrago pietatis et eruditionis plena, cum Psalmorum aliquot interpretatione, in quibus multa christianæ vitæ saluberrima præcepta, ceu Symbola quædam indicantur. Haganoæ excudebat Joan. Secer. 1525. in 8.

Epistolæ numero sunt 20. ad varios datæ.

————— Wider die Mordischen, und Reubischen Rotten der Bauern. Wittemb. Psalm. VII. Seyne tück werden in selbs treffen, und seyn mütwil wird aber in aufgeen. 1525. in 4.

————— Ain Sendbrief an den wohlgebornen Herrn Herrn Bartholomæum von Starnberg. Wittebergæ. 1524. in 4.

————— Ain Sendbrieff von dem harten büchlin wider die Bauern. Schlustred D. *Urbani Regii* vom weltlichen gewalt wider die auffrührschen. 1525. in 4. sine loco.

————— Jonah Propheta Commentariolo explicatus cum aliis quibusdam Christino scitu necessariis. Argentorati apud Joan. Hervagium. 1526. in 8.

LUTHERI Mart. Sermones aliquot sane quam pii lingua vernacula conscripti, nuper autem latinitate

nitate donati. Argentorati apud Joan. Hervagium. 1526. in 8.

LUTHERI Mart. Ob Kriegsleutte auch ynn Seligem Stande seyn Künden. Wittemb. per Joan. Bart. 1527. in 4.

Inscribit sermonem hunc *dem gestrengen, und ernvhesten Asse vom Kram Ritter &c* Forte rescribendum fit: *Aske von Kram*, ut patet ex opusculo Antonii Corvini, quod eidem inter alios anno 1539 dicaverat.

————— Ob man für den sterben fliehen möge. 1527. in 4.

Inscribit opusculum *dem wirdigen Herrn Doctör Johann Hefs Pfarher zu Breslau.*

————— Sermo elegantissimus super Sacramento corporis, & sanguinis Christi, in quo respondetur obiter & ejusdem Sacramenti calumniatoribus, & alia quædam, quorum indicem in pagella sequenti reperies. Hagenoæ per Joan. Secer. 1527. in 8.

Sequens autem pagella hæc exhibet. I. *Quatenus Moses a Christianis accipi debeat.* II. *Epistola Lutheri adversus Bucerum, Sacramentariorum errorem novam refellens.* III. *Oratio Joan. Bugenhagii Pomerani, quod ipsius non sit opinio illa de Eucharistia, quæ in Psalterio sub nomine ejus Germanice translato legitur.* IV. *Querela fidei Authore Vincentio obsopæo: qui in hoc quoque opus præfatur. Universe autem in eos invehitur Lutherus, qui voces consecrationis aliorum derorquent. Horum tria genera fol. 13. & seq. censet. Tria, inquit tantum sunt ver-*

ba : hoc est corpus meum : jam est, qui nescio, quem nasum, hoc est, monstrum ex Africa nunquam antehac visum, particulae: Hoc a pane abreptae impudenter affingit, ut ita significet: accipite & manducate: hoc est corpus meum: quasi dicerem; accipe & manduca, sic sedet miles chlamydatas: seu Johannes thorace purpureo indutus. Alius excerpt: est voculam, quam Ovidiana quadam metamorphosi transformatam, idem cum significat, cogit esse, & significare. Tertius, nescias, num Grammaticis, an Mathematicis figuris caput habeat vertiginosum, & fissile: affirmat enim satis temere, & procaciter: hoc est corpus meum: idem valere significando: hæc est figura Corporis mei: belle sane quærens figuram ubi nulla est, hoc est, plane nudum in scirpo. Ceterum fol. 2. queritur, præter hos, plures intra breve tempus fuisse, qui extra orbitam diu agentur. Sicut jam videmus, ait, sex aut septem sectas intra unum annum emerfisse super Sacramento dissentientes. Fol. 26. Auricularem confessionem ex publica ortam scribit, eamque, quod multas & præclaras res in se complectatur, magnopere commendat.

LUTHERI Mart. Vermanung zum Sacrament des Leibs, und Bluts unsers Herrn. Wittemb. per Cunigundem Hergotin. 1531. in 4.

———— Varnunge an seine lieben Deutschen. Wittemb. 1231. (sic) in 4.

Rescribendus annus 1531. scriptum hoc inurbanum prorsus est, & plenum dicacitatis in sacras personas, quæ comitiis Imperii intererunt. Exempli causa: *Alls ißts durch die Bapst Esel vertunckelt, und underdrückt, es sind ja Esel, und grosse, grohe, angelerte Esel. - - denn ich bin auch einer gewest &c.*

LUTHERI Mart. Von der Winckelmesse, und Pfaffen Weyhe. Wittemb. per Nicol. Schirlentz 1534. in 4.

————— Ein Predigt von den Engeln. *ibid.* per Nic. Schirlentz. 1535. in 4.

————— Annotationes in aliquot capita Matthæi, ab authore, non ut ederentur, sed in amici cujusdam privatum usum scriptæ. Witteb. typis Joan. Lufft. 1538. in 8.

————— Der Spruch S. Pauli Gal. 1. Christus hat sich selbs für unser Sunde geben, das er uns erettet von dieser gegenwertigen argen Welt. Allen betrübten und engstigen Gevissen heilsam, und tröstlich ausgelegt. *ibid.* per Joan. Weifs. 1538. in 4.

————— Die drey Symbola, oder Bekenntnis des Glaubens Christi inn der Kirchen eintrechtiglich gebraucht. Wittemb. per Joan. Weifs. 1538. in 4.

————— Eine Heerpredigt wider den Türcken. *ibid.* per Nicol. Schirlentz. 1542. in 4.

————— Von den letzten Worten Davids. *ibid.* per eund. 1543. in 4.

————— Homiliæ de baptismo, illustriff. & laudatiffimis Principibus ab Anhalt dicatæ. Ex officina Petri Brubachi. 1543. in 8.

LUTHERI Mart. Vom Schemhamphoras, und vom Geschlecht Christi. ibid. 1544. in 4.

————— Wider das Papstum zu Rom, vom Teuffel gestift. ibid. per Joan. Lufft. 1545. in 4.

————— Simplex, & pia Evangeliorum, quæ Dominicis diebus, & in præcipuis festis legi solent, explicatio. Norimbergæ apud Joan. Montanum, & Ultic. Neuber. 1545. in fol.

Præfatur Lutherus, aitque: *has conciones in meis ædibus ad meam familiam habui, ut hoc ipso officium patris familias facerem, & eam recte de religione instituerem &c.* Latinas reddidit Michael Rotingius.

————— Aliquot epistolæ reverendi Patris piæ memoriæ D. Martini Lutheri, quibusdam Theologis ad Augustana Comitia anno 1530. Scriptæ, de conciliationibus Christi, & Belial differentes, ex quibus multa remedia præsentibus Ecclesiæ morbis salutaria peti possunt, & quædam alia lectu digna &c 1549. in 8. sine loco.

Von Doctor Martin LUTHER Lernen und predigten, das sie argwenig seint, und nit gantzlich glaubwirdig zû halten. Datum in dem jar nach der gebur Christi unsers Herren Taufent CCCCC. und XX. uff Sant Katherine abent, getruckt mit Keyserlicher Mayestat privilegien das bei pen in einen jar nieman nachtrucken sol. in 4.

LUTZENBURGUS (Bernardus.) Catalogus hæreticorum omnium pene, qui ad hæc vsque tem-

pora passim literarum monumentis proditi sunt: illorum nomina, errores, & tempora, quibus vixerunt, ostendens: quem *F. Bernardus Lutzeburgus*, artium, & sacrarum literarum professor, ordinis Prædicatorii quinque libris conscripsit, in cujus calce & de Luthero non nihil deprehendes. Aeditio tertia, prioribus emaculatio, & multo locupletior, nempe integro libro ab ipso auctore nunc aucta, & recognita. Cui tractatus ejusdem de purgatorio adjectus est. Coloniae 1527. in 8.

Liber, testibus catalogis biblioth. Solgerianæ, & Engelianæ, *rarissimus*: quanto igitur rariores debent esse priores duæ editiones, de quibus apud eos, quos præ manibus habeo, nullam mentionem fieri reperio? ne ipsa quidem biblioth. Gesneriana aliam editionem, quam anni 1527. memorat. Author inscribit opus Hermanno de Weda archiepiscopo Colonienfi. Hæreticos ordine alphabeti recenset: Liber IV. est II. & III. Supplementum: V. de Lutheri erroribus agit, quorum jam prius sub littera L. compendio meminit. Tractatui de purgatorio præmittit pentacontostichon in Lutherum Frater Matthæus Wismarianus, iidem Ordinis Prædicatorum.

LÜYSII F. Augustiniani divinorum librorum primi apud Salmanticenses interpretis in Cantica Canticorum Salomonis explanatio. Ad Sereniss. Principem Albertum, Austriæ Archiducem S. R. E. Cardinalem. Salmanticæ excudebat Lucas a Junta. 1580. in 4. *Editio admodum rara.*

LYCOPHRONIS *Alexandra*, adjectus quoque est Joannis *Tzetza* variarum Historiarum liber versibus politicis græce conscriptus cum versione *Pauli Lacisii* Veronensis. Prima editio. Basil. ex offic. Joan. Oporini. 1546. in fol. *Liber raro obuius.*

LYCURGI oratio contra Leocratem desertorem patriæ, dulcissime de officiis patriæ differens: græce cum præfat. Philip. Melanthonis. Eadem oratio conversa in Latinum Sermonem a Phil. Melanth. Francof. ex offic. Petr. Brubachii. 1548. in 8.

Biblioth. Saltheniana huius orationis iidem meminit, cui adjuncta sint Homerocentra: quod opusculum nostro exemplari deest.

LYDIAT (Thomæ) Anglo-Britanni e Comitatu & Diocesi Oxoniensi, Recensio, & explicatio argumentorum productorum libello emendationis Temporum compendio factæ, cum additamento plurium, quibus confirmatur paradoxa, ut vulgo habetur, sententia de annis Nativitatis, Baptismatis, & cruciatus, adeoque universi in terris ministerii Domini Jesu Christi. Insertis brevibus confutationibus contrariarum opinionum *Scaligeriana*, *Baronianaque*, pariter ac Jesuiticæ *Deckerii*, & Lanrentii *Suslyga*, atque Joannis *Kepleri* Cæsarei Mathematici. Londini sumptibus Gulielmi Harpeck. 1613. in 8. M. *Liber apud nos perrarus.*

M.

MACHIAVELLI (Nicolo) Tutte le opere divise già in V. Parti, ma adesso per maggior commodità in IV. volumi ristritte, & di nuovo con somma accuratezza ristampate. Vol. III. in 8.

Exscripsi titulum ex catalogo biblioth. Collegii Soproniensis, qui nec annum, nec editionis locum connotat, ut adeo, cui anno, & loco tribuenda hæc editio sit, hæream. Simili titulo librum Vogtius, anni 1550. Sed in 4. & Osmont anni 1540. Venetiis in 8. memorant, quorum uterque inter *rarissimos* censetur. Ad postremam hanc editionem suspicor nostram accedere.

————— Historiæ Florentinæ libri VIII.
Argent. 1610. in 8. *Ediſia rarior*.

————— Disputationum de Republica, quas discursus nuncupavit, Libri III. ex Italico latini facti. Ursellis ex officina typogr. Corneli Sutorii, 1599. in 8.

————— Princeps ex Sylvestri Telii Fulginatis traductione diligenter emendatus. Adjecta sunt ejusdem argumenti aliorum quorundam contra Machiavellum scripta de potestate, & officio Principum contra tyrannos. Quibus denuo accessit Antonii Possevinii judicium de Nic. Machiavelli, & Joannis Bodini scriptis. ibid. 1600. in 8.

Utrumque opus eodem hoc titulo, sed editionis Mompelgartensis an. 1599. Bauer ex Bunemannio *raris* accenset,

MACIEIOWSKY (Samuelis) episcopi Cracovienſis panegyricus in funere Sigismundi I. regis Poloniae dictus. Moguntiae ex officina Franc. Behem. 1550. in 8. M.

Editio *infrequens*. Dixerat author orationem polonice quam poſtea ſvadentibus amicis, ut regis praeclare facta ad plurimum cognitionem pertinerent, in latinum tranſtulit.

MACROBII (Ambr. Aur. Theodoſii) viri conſularis, & illuſtris in Somnium Scipionis libri II. Ejusd. Saturnaliorum libri VII. ex vetuſtiſſimis MSS. codicibus recogniti & aucti. Baſil. ex offic. Joan. Hervagii, 1535. in fol.

Editio *rara*: quae quantum prius vulgatis praestet, Joach. Camerarius in titulo iſtis monet:

Hæc qui forte vides autoris ſcripta, videto,

Quam quoque vulgatis ſint meliora prius. &c.

Quid ſed ego memorem correſta, expleta, repoſta,

Quotque, quibusve modis, quotque, quibusve locis? &c.

Qui tamen & noſtri numerum vult ſcire laboris,

Annumeret verſus totius ille libri.

MAFFEI (Petri) e Soc. Jeſu hſtoriarum Indicarum Libri XVI. Selectarum item ex India epistoliarum eodem interprete Libb. IV. Accessit *Ignatii Loiola* vita poſtremo recognita. Venet. apud Damianum Zenarium, 1589. in 4.

Bibliothecæ Saltheniana, & Feuerliniana editionem Colonienſem ejusdem anni in fol. a *raritate* laudant,

nostræ ne ipse quidem Sotvellus meminit: itaque *per-
raram* esse oportet. Dedicationi præmittitur privile-
gium Paschalis Ciconiæ Ducis Venetiarum ad vicen-
nium. Inscritbit vero author opus Philippo regi Ca-
tholico, cujus jussu id laboris etiam susceperat. *Superioribus*, inquit, *annis cum componendas Lusita-
niæ res Olisiponem ipse venisses: Catholice rex, hor-
tata me tua est Maestas, ut inchoatam Henrici re-
gis nomine avunculi tui, rerum indicarum historiam
pari alacritate, studioque persequerer. Feci, quod
jusseras: totumque contextum narrationis, a primo
navigationum exordio ad usque Soceri tui Joannis
eo nomine tertii regis obitum, pro mea tenuitate
perduxi.* Quibus verbis materiam omnem XVI. libro-
rum rerum Indicarum complexus est.

MAFFEI (Scipione) gli annali di Mantova.
Tortonæ. 1678, in fol. *Liber rarus.*

MAGDEBURG. Wahre beschreibung der Schlacht
sampt belegerung der alten Statt Magdeburg; was
sich inn und aufferhalb der Statt begeben, und
zugetragen hat, mit Scharmützeln zu wasser und
lande vom anfang bis zum Stillstandt, endtlichen
vortragk, und abzug. Magdeburgi 1551. in 4.

Conjuncta sunt alia IX. opuscula Germanica, quæ
Augustanæ confessioni additi intra annos 1549. & 1551.
ibidem per Michael. Lothar contra adversarios suos
edidere. *Collectio admodum rara.*

MAGINI (Jo. Antonii) Patavini de planis
triangulis liber unicus, Ejusd. de dimetiendi ratione
per Quadrantem, & geometricum Quadratum Li-
bri V. Bononiæ apud Joan. Bapt. Ciottum, typis

Victorii Benacii. 1592. in 4. *Liber parum communis.*

MAGNESII (Eleutherii) Epidaurii epistolæ duæ ad D. Georgium de Loxan, Regis Consiliarium, & Bohemiæ Vice-Cancellarium, de Castellново, & Rixana per Christianos interceptis, & clade Barbarossæ. 1539. in 4. sine loci nota.

Libellus *rarus* ac germanico idiomate conscriptus.

MAGNI (Joannis) Gothi, archiepiscopi Vp-salensis, Gothorum Sveonumque historiarum Libri XXIII. Romæ apud Joannem Mariam de Viottis Parmensem in ædibus S. Brigittæ. 1554. Mense Januarii, sedente Julio III. Pont. Max. Pontificatus vero ejusdem anno quarto. in fol. M.

Editio *rara*: dedicat illam Olaus Magnus Joannis frater, Erico Sveciæ regi electo, & Joanni, tum Magno, & Carolo Sveciæ Ducibus.

MAGNINI Mediolanensis Medici, regimen sanitatis, Attrebatensi episcopo directum. Impressum in domo Johannis de Westfalia alma in universitate Lovaniensi. 1486. in 8.

———— Idem opus, sed sub nomine *Magnii*. Impressum Argentine per honestum Johannem Prtis. 1503. in 4.

Utrumque opus apud nos *perrarum*, & Maittaireio ad hos annos non memoratum. Prodiit jam prius Lovanii anno 1482. Sunt, qui id tribuant Arnolfo de villa nova, & Magninum nil aliud præstitisse putent, quam illud paucis mutatis suo nomine edisse.

MAILLARDI (Oliverii) Ord. Minorum professoris sermones Dominicales, una cum aliquibus aliis sermonibus valde utilibus. Parisius industria magistri Andree Bocard, impensis vero Johannis Petit librarii jurati. 1507. pridie Kal. Martias. in 8.

———— Summarium quoddam sermonum de Sanctis per totum anni circulum, simul & de communi Sanctorum, & pro defunctis hactenus numquam impressorum. ibid. 1507. XVII. Kal. Juniarum. in 8.

Freytag, aliiq̃ue apud hunc, Sermones Maillardī de Adventu, Quadragesimales, & dominicales *raris* accensent, summarii contra de Sanctis, & sermonum pro defunctis non meminerunt. Carpit quædam in eo Niceron, sed hæc magis seculi genio, quam homini videtur tribuere.

MAIORIS (Georgii) Sententiæ veterum poetarum per locos communes digestæ. Magdeburgi apud Michael. Lotherum mense Februario. 1534. in 8.

Editio *rara*, & Gesnero ignota, qui Magdeburgensem quidem, sed anni 1537. nisi forte typi error in anno cubet, tum Argentinam anni sequentis, & Parisinam illa posteriorem solum indicat.

MAISTRE (N.) e familia Sorbonica S. Theologiæ Licentiati instaurationi antiqui episcoporum Principatus, & religiosæ erga eosdem Monachorum, & Clericorum omnium observantiæ. Parisiis apud Guilielm. Pelé. 1633. in 4. Editio *rara*.

MALACHIÆ Propheta, cum commentariis
A. Ezræ Rabb. S. Jarchi, & Rabb. D. Kimchi, &
disputationibus Hebraicis, & explicatione M. Sa-
muelis Bohl. Rostochii excudebat Nicol. Kilius.
1637. in 4. *Liber infrequens.*

MALAPERTII (Caroli) Soc. Jesu, Austriacæ
sidera heliocyclica, astronomicis hypothesibus illu-
strata. Duaci ex offic. Balthas. Belleri. 1633. in 4.
Opus perraro obvium, ac splendidum.

MALDERI (Joan.) Episcopi Antverpiensis,
S. Th. quondam Lovanii Professoris, Anti-syno-
dica, sive animadversiones in decreta Conventus
Dordraceni, quam vocant Synodum Nationalem,
de quinque doctrinæ capitibus in Remonstrantes,
& contraremonstrantes controversis. Antverpiæ.
ex offic. Plantiniana. 1620. in 8.

Liber, ut Vogt ait, *longe rarissimus*. Controversiæ
in hac Synodo agitatæ inter cetera hæc etiam pars
haud modica fuit: utrum *confessio*, & *catechismus*
Ecclesiæ Belgicæ reformatæ, revisioni, proinde &
correctioni essent obnoxia, an contra? illud Arminia-
nis contendentibus, hoc negantibus Gommaristis. Com-
ponendæ igitur liti Synodus Dordracum anno 1618.
mense Novembri indicta est, quæ finem insequente
anno, mense Majo, accepit. Hujus decreta quam sibi
non sint consentientia, & dissidentia a vero, Malde-
rus illustranda sibi sumfit.

MALDONATI (Joan.) Soc. J. Theologi, com-
mentarii in IV. Evangelistas. Nunc primum in lu-

cem editi, & in duos Tomos divisi: quorum prior eos, qui in Matthæum, & Marcum, posterior eos, qui in Lucam, & Joannem, complectitur. Ad Serenissimum Lotharingæ Ducem. Muffipontæ ex typogr. Stephani Mercatoris. 1596. in fol.

Liber, ut Bauer ex Osmont refert, *rarus*. Possidemus etiam editionem Venetam anni 1597. in fol. non minus raram.

MALLEUS Maleficarum. — Anno Deitatis 1496. presens liber quem editor Malleum maleficarum intitulavit, per Anthonium Koberger Nurembergensem civem est impressus, & ad hunc finem perductus XVII. die mensis Januarii. in 4.

Editio ex *rarissimis*, &, si Vogt ex Eberhardi Davidis Hauberi biblioth. Magica censum rite iniit, ordine quarta. Occasionem conscribendo libro præbuerunt malefici Diœcesium Moguntinæ, Colonienfis, Trevirenfis, Salisburgensis, & Bremensis, ut Bulla Innocentii Papæ VIII. operi præfixa docet. Itaque data provincia est Fratribus ordinis Prædicatorum, ut huic malo medium ponerent: hi *Henricum Insitoris*, & *Jacobum Sprenger* ex suis elegerunt, qui librum hunc congererent, ederentque, rati, hoc conatu malum commode exstirpari posse.

MALLINKROT (Bernardi) De ortu, ac progressu artis typographicæ Dissertatio historica, in qua præter alia pleraque ad calcographices negotium spectantia, de auctoribus, & loco inventionis præcipue inquiritur, proque Moguntinis contra Harlemenses concluditur. Colon. apud Joan. Kinchium. 1640. in 4. M. *Liber rarus*.

MAMERANI (Nicolai) catalogus familiæ totius aulæ Cæsareæ per expeditionem adversus inobedientes usque Augustam Rhetiam, omniumque Principum, Comitum, Baronum, Statuum, Ordinumque Imperii, & extra Imperium cum suis Consiliariis, & Nobilibus ibidem in Comitibus anno 1547. et 1548. præsentium. Coloniz apud Henricum Mameranum. 1550. in 8. M.

Inter oratores censetur *Nicolaus Olahus* episcopus Zagrabienfis, hujusque Secretarius *Joan. Fejértó*: item ex parte regni Hungariæ *Michael Mérei*, & *Georgius Werner*, arcis Sarossienfis Præfectus.

———— Catalogus expeditionis rebellium Principum, ac civitatum Germaniæ, sub duobus potissimum generalibus Præfectis, Joanne Friderico Duce Electore Saxoniz, & Philippo Lantgravio Hessiæ contra Carolum V. Rom. Imp. Aug. conscriptæ, & productæ anno 1546. ibid. 1550. in 8. M.

———— Catalogus omnium Generalium, Tribunorum, Ducum, Primorumque totius exercitus Caroli V. Imp. Aug. & Ferdinandi Regis Roman. super rebelleis; & inobedienteis Germ. quosdam Principes, ac civitates conscripti anno 1546. ibid. 1550. in 8. M.

Opus, teste catalogo biblioth. Solgerianæ maxime infrequens. Inter Hungaros Duces numerantur: *Franciscus Nyare* (*Nyári*): *Petrus Wackit* (*Bakich*):

Petrus Erdedi (Erdödy) Bartholom. Horvath: Franciscus Soy (Zay): Sebastian. Bornemassa (Bornemissa): Franciscus Coton (Getey): & Joannes Petcu (Pethö).

MANARDI (Joan.) Medici Ferrariensis epistolarum medicinalium libri XVIII. Argent. 1529. in 8.

Liber *rarus*. Possidet biblioth. nostra editiones quoque Basileensem an. 1530. in fol. Lugdunensem 1549. & Veneram anni 1557. Authorem in Hungaria aliquamdiu commoratum fuisse, docent, epistola I. Libri I. ad Florianum Montium Jaurino an. 1518. data: item epist. III. Libr. II. ad Cœlium Calcagninum Buda eodem anno scripta. Oportuit hominem fuisse fastidiosum, qui in eadem hac epistola nil veritus sit in hæc verba scribere: *Vale, & me quasi veterno obsessum inter hosce Scythas aliquando similibus questionibus expergefacias*. Absens tamen etiam ad Hungaros scribebat, ut ad Mathiam Frangipanem, Alexium Thurzonem, Ladislaum Zalcanum Vacientsem episcopum, aliosque.

MANASSIS (Constantini) annales, nunc primum in lucem prolati, & de græcis latini facti per Joan. Leunclavium, ex Joan. Sambuci V. C. bibliotheca. Basil. ex offic. Episcopiana. 1573. in 8. M. *Editio parum communis*.

MANCINELLI (Antonii) Grammatica. — Opera Antonii Mancinelli Veliterni in Grammaticam, quorum tituli in frontispicio hujus libri continentur, smiunt feliciter per Nicolaum Kesler caractere nitido, & correctura exactissima Basilee elaborata. Anno a partu Virginis 1501. in 4.

Editio, ut Freytag, Gerdesius, & catalogus biblioth. Jo. Frid. Christii testantur, ex *rarioribus*.

MANLIIS (Joan. Jac. de.) Alexandrini super descriptiones antidotarii, & practice divi Johannis Mesue, & aliorum illustrium medicorum clarissima interpretatio, dicta *Luminare majus*. Impressum in inclita civitate Venetiarum per presbyterum Bonetum Locatellum, mandato & expensis heredum nobilis viri domini Octaviani Scoti civis Modoetienfis, anno Salvatoris nostri 1506. die VIII. januarii ad laudem Domini Jesu Christi Dei, & judicis nostri, ejusque intemerate Virginis matris Marie. in fol. *Editio rara*.

MANNI (Joan.) de malleorum scarificatione ex veterum sententia ad Hieronymum Fabricium liber. Patavii apud Paulum Meietum. 1583. in 4. *Liber admodum infrequens*.

MANTUANI (Joan. Bapt.) Somnium Romanum ad magnificum Comitem Andream Benivolum Sexdecimvirum. Cum voto ad beatam Virginem. Lyps per baccalaureum Martinum Herbipolensem. Anno gratie 1507. in 4.

Editio *perrara*, ut pleræque Mantuani, quas ordine chronologico in seriem cogam.

————— Carmina de beata Virgine Maria, que & Parthenice dicuntur, Libri III. Ad Ludovicum Fuscararium, & Joan. Bapt. Refrigerium cives Bononienses. in 4. sine l. et anno.

Typus

Typus monasticus, & Quentelliano similis.

MANTVANI (Joan. Bapt.) Divinum secunde Parthenices opus, sacrosanctam dive virginis Catharine passionem heroico carmine illustrans. Non minus cultum quam pium. ad D. Bernardum bembum patricium Venetum, et jureconsultum peritissimum. — Secunde parthenices opus divinum Colonie impressum in Domo Quentell. Anno natiuitatis Dominice 1510. ultima Maij. in 4.

Præmittitur operi epigramma Ortwinii Gratii Coloniensis in laudem Mantuani.

————— Prima Parthenice, que Mariana inscribitur. Libb. III. Argentinae per Joan. Knobloch. 1518. in 4.

————— Secunda Parthenice, sacrosanctam D. Virginis Catharinæ passionem illustrans. Libb. III. ibid. 1518. in 4.

————— Tertia Parthenice, Diuarum Margarithæ, Agathæ, Luciae, & Apolloniae agones continens. Libb. II. ibid. 1518. in 4.

————— De mundi calamitatibus, earumque tum causis, tum remediis. Libb. III. Aliud eiusdem contra poetas impudice loquentes, sive scribentes, opusculum perelegans. ibid. 1518. in 4.

————— Opera omnia. Bononiae per Benedictum Hectoris calcographum accuratissimum ære proprio. 1502. die vero XI. Junii. Civitatis habe-

nas moderante D. Joanne Bentivolo patriæ parente bene merito. in fol.

MANTVANI (Joan. Bapt.) Novem — —
 opera præter cætera moralia: familiari quidem
 Jodoci Badii Ascensii explanatione elucidata omnia,
 quædam vero etiam argutissima Sebastiani Murho-
 nis, et Sebastiani Brantii Germanorum doctissi-
 morum elucidatione decorata: musarum plane in-
 venta: sequenti ipsius Ascensii ad Dominum Ger-
 manum de Ganayo comprobantur epigrammate.

Ne Germane tuas novus hospes asymbolus ædis

Pulsem, Pieridum confero dona novem.

Nempe tot apporto divina poemata vatis,

Quo decus Aonidum Mantua rursus habet.

Quæ si, quo reliquis præsens, examine penes,

Dictata Aonii dixeris esse chori.

Parthenicen siquidem primam sibi Calliopæa

Vendicat: Clins altera fertur opus.

Tertia ad Euterpen me iudice pertinet: atque est

Morbiolus lusus Dia Thalia tuus.

Baptistæ laudes tua casta Polymnia cura est,

Possunt Terpsichore vota placere tibi.

Plectra movens Eratho te concinuit Dionysi,

Tristia sed plangit tempora Melpomene.

Ut vero æthereum casti mereantur honorem,

Fert in turpiloquos Urania arma viros,

Non hæc nostra quidem, sed nostro prælo oleoque

Illustrata habui jure dicanda tibi.

Habes inquam lector excellentissimi viri Baptiste Mantuani novem opera præter cætera moralia, ut in prima facie protestati sumus: novem Musarum fere monumenta: cum duplici subinde explanatione cointpressa in ædibus Ascensianis impendio ipsius Ascensii, Joannis Parvi, et Jacobi Forestarii. Anno salutis 1507. ad Calendas Decemb. in fol.

Præfatur Badius ad Germanum de Ganaio: sequitur index copiosus, tum vita Mantuani ex Trithemio sumpta. In fine addunt octastichon Jo. Bibaucius Thiletanus, & Joan. Egidius Nucerinus.

MANTUANI (Joan. Bapt.) Opera omnia. Tomi II. In ædibus Ascensianis ad Idus Junias. 1513. Deo gratiæ. in fol.

Editio cum iisdem, ut prior, commentariis, sed auctior, quod & plura, quam prior, poemata continet, & addat illa quoque, quæ Mantuanus solus oratione scripsit, seorsim ab aliis edita.

MARA (Guillermi de) utriusque censuræ doctoris, ac Constantiensis ecclesiæ Thesaurarii, & Canonici, de tribus fugiendis: *ventre, pluma, et Venere* libelli tres: multis probatorum authorum sententiis, & exemplis referti. Venale habetur parrisiis in officina libraria Henrici Stephani, e regione scholæ decretorum. in 4. sine anno. folior. 32.

Liber *rarus*, ac forte idem, quem Bauer parte III. pag. 22. hoc titulo: *epistola, & sarmina historica*, memorat.

MARACCII (Ludovici) e congregatione Clericorum regularium Matris Dei, Prodromus ad refutationem Alcorani. In quo per quatuor principales veræ religionis notas Mahumetanæ sectæ falsitas ostenditur: Christianæ religionis veritas comprobatur. In quatuor partes divisus. Romæ typis sacr. Congr. de propaganda fide. 1691. in 8. Vol. IV.

Opus infigne ac pretiosum, & ut biblioth. Solgeriana notat, *infrequentissimum, paucisque visum*. Dicit id author Innocentio XII. Pont. Max. Leopoldo Imp. Joanni III. Poloniæ regi, & Venetorum Reip. qui per id tempus fœdere aduersum Turcas copulari erant. In præfatione, quæ plena eruditionis est, scriptores omnes, qui id argumentum aliquando pertraxerunt, recenset, inter hos Tyrsum Gonzales de Santalla, postea Soc. Jesu Generalem, nominat. De Alcorano per eundem Maraccium ex Arabico in Latinum converso jam supra in articulo *Alcoranus* memoravi.

MARANTÆ (Bartholom.) Venusini de aquæ Neapoli in Luculliano scaturientis, quam ferream vocant, metallica materia, ac viribus, ad Paulum Monachum, Neapol. Medicum epistola. Neapoli excudebat Matthias Cancer, sumptibus Jo. Domini Galli. 1559. in 4.

Scriptum *valde rarum*, existat apud nos in duplici exemplo.

MARBODEI poetæ vetustissimi dactylotheca. Basil. per Henricum Petri. 1555. in 8. *Liber rarus*.

MARCELLI (Christoph.) electi episcopi Corcirenſis, ſacrarum-cerimoniarum, ſive rituum Eccleſiaſticorum ſanctæ Romanæ Eccleſiæ Libri III. Poſt omnes omnium editiones ſumma denuo vigilantia recogniti. Uniuerſis eccleſiaſticis non tam iucundi, quam utiles, & neceſſarii. Romæ typis Valerii Dorici. 1560. in fol.

Vogt plures operis huius *admodum rari* editiones cenſet. Primam Romanam anni 1516. in fol. Typis Valerii Dorici, cujus hæc noſtra quoque eſt, ſecundam ejusdem anni Veneram, tertiam fine anni & loci indicio, quartam Colonienſem anni 1557. quintam itidem Colonienſem anni 1572. Noſtra igitur Romana illum latuit, quæ in fine editionis annum refert 1559. cum fronte tamen exhibeat annum 1560. in utro error cubet, ignoro. Sunt, qui Marcellum huius operis editorem, non item authorem dicant.

MARCHETI (Jacobi) Baſilici Deſpotæ Sami, de Morini, quod Trovanam vocant, atque Hedini expugnatione, deque prælio apud Rentiacum, & omnibus ad hunc uſque diem vario eventu inter Cæſarianos, & Gallos geſtis, brevis, & vera narratio. Antverp. apud Joann. Bellerum. 1555. in 8. *Editio perrara.*

MARGARITA philoſophica. — Chalcographatum primiciali hac preſſura Friburgi per Joannem Schottum Argent. citra feſtum Margarethæ anno gratiæ 1503. in 4. cum figg.

Editio, si non fallor, *prima, & rarissima*. Frontem operis ornat icon, quæ tricipitem vultum muliebrem refert comæna ornatum: circum hanc septem virgines, totidem artium liberalium indices. Perigraphæ majusculis Romanis litteris hæc est: *Phia triceps. Naturalis. Rationalis. Moralis. Logica. Rhetorica. Grammatica. Aritmetica. Musica. Geometria. Astronomia*. Quælibet virgo harum scientiarum instrumentum gerit. Supra quatuor Ecclesiæ Doctores visuntur: infra vtrinque assident Aristoteles & Seneca, cum inscriptione: *philosophia natural. philosophia moral*. Operis authorem fuisse *Georgium Reisch* domus Carthusianæ prope Friburgum Priorem, & Gesnerus in biblioth. indicat, & quæ in operis laudem præmittuntur, sequunturque extra dubitationem ponunt. In principio enim hæc legas: *Suo Gregorio Reisch generosi Comitæ de Zolrn alumno Adam Wernherus Temarenfis Salutem P. D.* Subditur elegia, ad cuius calcem hæc:

Sic tua mox vastum clarescet phama per orbem,

Viveque Gregori Reisch: tibi quisque canet.

In fine addit Paulus Volzius Offoburgius cœnobita Schutteranus epigramma, quod ita claudit:

Corrogas namque abdita plura multis,

Quæque doctrina nitidi Sophistæ

Per vagos multa peperere libros

Chare Georgi.

Quo igitur nomine, Gregorine, an Georgii appellandus author sit, alii viderint: posterius tamen magis vulgatum est.

MARGARITA philosophica nova. Completum est hoc opus per virum industrium Joannem Grüninger ex Argentorato veteri pridie Kalendas

Junii anno redemptionis nostre duodecimo supra mille quingentos. (1512.) in 4.

Editio *rara*, & priore audior. Accessere enim *græcarum litterarum institutiones, hebraicarum litterarum rudimenta, Musicæ figuratæ institutiones; architecturæ; & perspectivæ rudimenta; Quadrantum variæ compositiones, astrolabii Messahalah compositio, astrolabii novi geographici compositio, formatio Torqueti, formatio polimetri, usus, utilitates eorundem omnium, figura quadrantis polygonalis.*

MARGARITA Philosophica cum additionibus novis, ab auctore suo studiosissima cum recensione quarto superadditis. — Margaritam philosophicam novis characteribus dilucidatam, industria sua, ac ere proprio Michael Furterius impressit Basilee, Anno 1517. die vero 5. Martii in 4.

Editio inidem *rara*, sed quæ ab utraque, quam prius recensui, multum differt tam rerum ordine, quam materia.

MARINELLI (Joan.) De peste, ac pestilenti contagio liber, in quo disputatur, quantum inter se distent pestis, & pestilens contagium, & quæ contagioni pestilenti, quales sunt bubones pestiferi, & carbunculi, qui aliquot Italiæ civitates inquinaverunt, curatio sit adhibenda. Venetiis apud Gratosum Perchacinum. 1577. in 4. *Liber infrequens.*

MARLIANI (Bartholom.) Equitis D. Petri, Urbis Romæ topographia ad Franciscum Regem

Gallorum, eiusdem urbis Liberatorem invictum. Adjecta priori ejusdem auctoris topographiæ editioni hoc opere sunt: Urbis, atque insignium in ea ædificiorum descriptiones, compluraque alia memoratu digna. Errores nonnulli sublati; tituli, inscriptionesque non aliter, quam ipsis incrant marmoribus, emendatissime expressi, qui ab aliis hactenus neglecto ordine, & perperam in lucem editi inveniuntur. Romæ in ædibus Valerii Dorici, & Aloyfii fratris, Academiæ Romanæ impressorum, mense Septembris. 1544. in fol. cum figg.

Biblioth. Solgeriana editionem primam, quæ sine l. & a. in fol. prodiit, *perraris* adnumerat: nihilo minoris *raritatis* hæc altera editio est, & auctior, utiliorque priore.

MARNAVITII (Joan. Tomco) Regiæ Sanctitatis Illyricanæ fecunditas. Romæ. 1630. in 4. maj. M.

Editio in nostris quoque terris *valde rara*. Complectitur præter vitas S. Stephani regis, S. Emerici Ducis, S. Ladislai, SS. Elifabethæ, & Margaritæ, quæ ad Hungaros pertinent, etiam vitas S. Irenæ V. & M. Tryphoniæ Coniugis Decii Imp. Cyrillæ V. & M. Quirini filii Philippi Aug. S. Hadriani Mart. filii Probi Aug. Metrophanis, ejusque fratris Probi, ac utriusque patris Domitii episcoporum Byzantinorum. Arthemæ V. & M. filiæ Diocl. Imp. & Serenæ matris ejus. Licinæ Maximini Imp. uxoris. Constantiæ M. & Helenæ matris. Constantiæ filiæ Constantini Imp. Placidæ Valentiniani III. filiæ. Marciani Imp. Fl. Valerii Glycerii Imp. & episcopi. Tibcrii Imp. Ivanis

Costumilli regis Dalm. filii. Stephani Patriarchæ CP. & S. Sabbæ episcopi, Simeonis Stephani Rasciæ regis filii.

MARSILII (Hippolyti) Tractatus de quaestionibus, in quo materiæ maleficiorum pertractantur. Lugduni per Jac. Myt. 1532. in 4. *Libellus raro obuius.*

MARSILII Patavini. Vide *Patavini*.

MARTIALIS (M. Valerii) Epigrammata. Venetiis in ædibus Aldi, mense Decembri. 1501. in 8. M.

Catalogi biblioth. Engelianæ, & Solgerianæ editionem hanc præ ceteris Aldinis *perraram* esse memorant: Harwoodus addit, eam in auditione majoris duabus libris Anglicanis venditam fuisse. In fine subditur majusculis litteris: *Quis quis es, qui quoquo modo hujusce excusationis ergo adversus ieris, damnatus es, & reus ill. S. V. ne dicas, tibi non prædictum, cave.*

———— Epigrammata cum commentariis. Venetiis per Philippum Pincium Mantuanum. 1510. in fol. *Liber rarus.*

MARTINI V. Ro. Pont. Declaratio utilissima constitutionis in Concilio Constantiensi factæ. de non vitandis excommunicatis, nisi denunciatis &c. — Extravagantis recolen. me. Martini Pape V. de excommunicatis non vitandis declaratio summe utilis, non calamo, verum ingeniosissime, ac pe-

nitus divine illius chalcographie artis industria, per magistrum Márcellum Silber, Franck convocatum, Rome in campo Flore faustis Syderibus impressa, vigilique correctione in lucem edita: Aprilis die XVI. anno Christi 1516. Leonis vero X. Pont. Max. quarto. Autorizante reverendo patre Silvestro de Prierio, ordinis Predicatorum professore, sancte theologie, ac sacri palatii Apostolici magistro. in 4.

Editio *perrara*. Marcellus, Eucharii Silber, qui typographicen anno 1475. Romae ex aliquorum sententia exercuit, filius erat.

MARTYRIS (Petri ab Angleria) Mediolanensis, Ferdinandi, et Helisabeth, Hispaniarum quondam regum a consiliis, de rebus Oceanicis, & orbe novo Decades III. Ejusd. Legationis Babylonicae Libb. III. Basil. apud Joan. Bebelium. 1533. in fol.

Bauer ex catalogo biblioth. Jo. Petri Süßmilch librum *perraris* inferit. Biblioth. nostra geminum exemplar possidet.

De rebus Oceanicis, & novo orbe Decades III. Item de Babylonica legatione Libb. III. Et item de rebus Aethiopicis, Indicis, Lusitanicis, & Hispanicis opuscula quaedam historica doctissima, quae hodie non facile alibi reperiuntur, *Damiani a Goes*, Equitis Lusitani. Colon. apud

Gervinum Calenium, & hæredes Quentelios. 1574. in 8. M.

Liber *rarus*, testimonio trium præstantium catalogorum, Engeliano, Saltheniano, & Feuerlini. Opuscula vero Goefii hæc sunt: de fide, religione, moribusque Aethiopum. Epistolæ aliquot Preciosi Joannis, Paulo Jovio, & ipso Damiano interpretibus. Deplo ratio Lappianæ gentis. Lappiæ descriptio. Bellum Cambaicum I. & II. De rebus, & imperio Lusitanorum ad Paulum Jovium disceptatiuncula. Hispaniæ ubertas & potentia. Pro Hispania adversus Münsterum defensio.

MARVLI (Marci) Evangelistarium, opus vere Evangelicum, sub fidei, spei, & charitatis titulis in septem libros partitum. Accessit huic, propter idem fere argumentum. *Meginhardi* viri undecunque doctissimi ad D. Guntherum, de fide, varietate Symboli, & ipso Symbolo Apostolico, & peste multarum heresum, sed insigniorum libellus nunc recens excusus. Colón. ex offic. Eucharii Cervicorni. 1529. in 8. *Libellus rarior*.

MARUSSY (Andræ) Cæs. Regiæ Majestatis Tricesimatoris Szölösiensis, faustus, felix, & fortunatus novus annus illustriss. D. D. Comiti Sigismundo Forgáts de Gymes &c. Comiti comitatuum Neogradiensis, & de Zabolcs, generali Capitaneo Hungariæ superioris, Judici Curia Regiæ oblati. Cassoviæ 1613. in 4. M.

Libellus concinno metro scriptus, & *perpaucis in Hungaria cognitus*.

MASCULI (Jo. Bapt.) Soc. J. Encomia cœlitum digesta per singulos anni dies, una cum veterum fastis, continentibus victorias, triumphos, sacrificia, cæterasque res insignes, Romanorum in primis atque Græcorum, quibus Christianæ religionis præponuntur. Neapoli apud Franc. Savium. 1638. cum figg. in 4. *Editio rarior.*

MASII (Andræ) Grammatica linguæ Syriacæ. Antverp. ex offic. Christoph. Plantini, regii Prototypographi. 1571. in fol.

————— Josuæ Imperatoris historia illustrata, atque explicata. Præter duplicem editionem hebraicam & græcam, adjuncta est & duplex latina, quarum altera hebraicam, altera græcam pene ad verbum repræsentat: subiecta est etiam, tamquam basis, vulgata editio latina, quam sacrosancta Ecclesia merito probavit, recepitque: additæ sunt præterea annotationes, & copiosa in ipsam historiam commentaria; præterea indices quinque. ibid. 1574. in fol.

Utrumque opus *raro obvium*: posterius, cum id Angli Theologi in Biblia critica retulissent, præfatione truncatum fuisse, Vogt merito queritur.

MASSAE (Nicolai) Anatomiz liber introductorius, in quo quam plurimæ partes, actiones, atque utilitates humani corporis nunc primum manifestantur, quæ a cæteris tam veteribus, quam

recentioribus hucusque prætermiffa fuerant. Venet. ex offic. Stellæ Jordani Zilleti. 1559. in 4.

Liber *rarus*. Videtur titulus recentior, quam ipsum opus effe. Nam & authoris in dedicatione ad Paulum III. Pont. Max. datum est: *Idibus Novembris 1536.* & finis libri hæc exserte habet: *Venetiis in vico Sancti Moyfi apud signum archangeli Raphaelis, in ædibus Francisci Bindoni, ac Maphei Pasini, socios, accuratissime impressum. Mense Novembri. M D XXXVI.*

MASSAE (Nicolai) Liber de febre pestilentiali, ac de pestichiis, morbillis, variolis, & apostematibus pestilentialibus, ac eorundem omnium curatione, nec non de modo, quo corpora a peste præservari debeant. Venet. apud Andr. Arriabenum, 1556. in 4. *Editio non passim obvia.*

————— Epistolarum medicinalium Tomus I. in quo tractantur ea, quæ tum ad theoriam, tum ad praxin medicam pertinere videntur, & quæstiones etiam continentur de animorum immortalitate, de mundi creatione, deque Logica facultate. Tomus II. nunc primum in lucem editus; in quo methodus curandi universalis, & ad profliganda varia morborum genera consultationes saluberrimæ continentur. Multæ item Hippocratis, Galeni, Avicennæ, aliorumque insignium Medicorum obscuræ enodantur sententiæ. Venetiis Joan. Gryphius excudebat. 1558. in 4.

Editio *rarior*. Tomum I. author dicat serenissima reginz Poloniz D. D. Bonz Sfortiz Aragoniz: Tom. II. Laurentio Priolo Venetorum Duci.

MASSARIA (Alexandri) Disputationes duz: altera de scopis mittendi sangvinem cum generaliter, tum speciatim in febribus: altera de purgatione principio morborum. Venet. apud Franc. de Franciscis. 1589.

Ita annus in fine exscriptus est, libri frons autem annum 1588. refert.

———— De abusu medicamentorum vesicantium, & theriacz in febribus pestilentibus Disputatio. Patavii apud Paulum Meiectum, 1591. in 4. *Utrumque opus rarum*.

MATHESII (Joan.) Sarepta, darinnen von allerley Berg-Werck, was ihr Eigenschafft und Natur, und wie sie zu Nutz und Gut gemacht, guter bericht gegeben. Norimbergz 1521. in fol. *Editio perrara*.

MATTHIOLI (Petri Andreaz) Senensis epistolarum medicinalium Libri V. Pragz apud Melantichum. 1561. in fol. *Liber rarus*.

———— Commentarii secundo aucti in libros VI. Pedacii Dioscoridis Anazarbei de Medica materia. Adiectis quam plurimis plantarum, & animalium imaginibus, quae in priore editione non habentur. His accessit eiusdem apologia aduersus

Amathum Lusitanum : quin et censura in ejusdem enarrationes. Venet. in officina Valgrifiana. 1560. in fol.

Dicat opus splendidam Ferdinando Rom. Hung. & Boh. &c. regi : epistolæ nuncupatoriæ Datum est, Goritia calendis Januarii. 1554. cujus anni editionem catalogus Bünemanni memorat : hanc excipit præfatio authoris ad medicinæ studiosos, in qua causam auctæ hujus editionis conjicit in vanitatem typographi Mantuani, qui operi Italico figuras rebus non congruentes inseruit : Valgrifius quoque ob repetitas editiones veniam a lectore flagitat ; tum sequuntur privilegia Pont. Max. Cæsaris, Galliarum regis, Senatus Veneti, & geminus index, materiarum, & simplicium medicamentorum secundum partes corporis humani.

———— Idem opus ab ipso autore recognitum, & locis plus mille auctum. Adjectis plantarum, & animalium iconibus supra priores editiones longe pluribus ad vivum delineatis. Accesserunt quoque ad margines græci contextus quam plurimi, ex antiquissimis codicibus desumpti, qui Dioscoridis ipsius depravatam lectionem restituunt. Venet. ex offic. Valgrifiana. 1570. in fol.

Et hæc, & prior editio inter *raras* locum habere merentur. Hanc inscribit Ferdinando, & Carolo archiducibus Austriz, *Pragæ ultima Januarii 1565.* Præfatio fere eadem est cum priore, ad cetera vero privilegia accessit etiam Cosmi Medices Florentiæ Ducis : indices iidem. Ad calcem subiungitur : *Ratio distillandi aquas ex omnibus plantis, & quomodo genuini odores in ipsis aquis conservari possint* ; cum iconibus fornacum, quæ a prioræ editione abest.

MATTHIOLO (Pier. Andr.) Sanese, Medico del sereniss. Principe Ferdinando Archiduca d' Austria &c. ne i sei libri di Pedacio Dioscoride Anazerbeo della materia medicinale. In quai discorsi in diversi luoghi dell' Autore medesimo sono stati accresciati di varie cose con molte figure di piante, & d' animali nuovamente aggiunte, &c. In Venetia appresso Vincenzo Valgrisi. 1536. in fol.

Dedicatio est ad Catharinam Poloniz reginam di Praga il primo d' Aprile 1559, Praefationem authoris sequuntur duæ epistolæ Odorici Melchiori ad illum: prior Patavio 20. Octob. 1549. altera Venetiis 3. Januarii 1555. Editio hæc ex Italicis septima est; de quibus optime disserit Cl. Michael Denisius Dentrwit. digl. der k. k. garetschen Biblioth. pag. 564.

MAVRI (Franc.) Hispallatis Minoridæ Francisciados Libri XIII. Antverpiæ ex offic. Christoph. Plantini. 1572. in 8. *Liber infrequens.*

———— Hartmanni, Coronatio invictissimi Caroli Hispaniarum regis Catholici in Romanorum Regem.

Rerum certa salus, terrarum gloria Cæsar.

Lege, si visum fuerit Lector, reperies aliqua vulgo minus cognita. Nurembergæ apud Fœdericum Peypus. 1523. in 4. M. *Libellus rarissime obuius.*

———— Lucii, le antichità della città di Roma, brevissimamente raccolte da chiunque hà scritto ò antico ò moderno, per Lucio Mauro, che

che hà voluto particolarmente tutti questi luoghi vedere: onde hà corretti molti errori che ne gli altri scrittori di queste antichità si leggono. Appresso tutte le statue antiche che in Roma in diversi luoghi e case particolari si veggono, raccolte e descritte per M. Ulisse Aldroandi. In Venetia appresso Giordano Ziletti. 1562. in 8. *Opusculum infrequens.*

MAXENTII (Joannis) Monumenta. Vide *B. Fulgentii* opera.

S. MAXIMI scholia in eos Beati Dionysii libros, qui extant. Paris. apud Guliel. Morerium. 1562. græc. & lat. in 8. *Editio rara.*

MAXIMI Tyrii philosophi Platonici sermones e græca in latinam linguam versi Cosmo Pacio interprete. Basil. apud Joan. Frobenium. 1519. in fol.

Editio rara, & a Maittairio omissa. Codicem græcum Janus Lascaris in bibliothecam Mediceam intulit, authorque fuit Cosmo Pacio, ut eum latinum redderet, quod is quidem fecit; sed cum eum morte præventus edere non posset, Petrus illius frater calcographis excudendum dedit. Beatus Rhenanus, qui libri vulgandi curam susceperat, eundem Joanni Grolierio Francorum regi a secretis, & Insubriæ Quæstori Primario inscripsit.

MEDINA (Michael. de) Bellarcensis Franciscani apologia *Joannis Feri*, in qua septem &

sexaginta loca commentariorum in Joannem, quæ antea quidam calumniatus fuerat, ex sancta scriptura, sanctorumque doctrina restituuntur — — — Nunc de novo recusa, & a multis erratis, quibus exemplar Complutinum scatebat, opera R. P. Theologiæ Doctoris D. Philippi Agricolæ Moguntini repurgata. Moguntia per Franc. Behem. 1572. in 8.

Cum Joannis Feri Germani hominis opera per Hispaniam vulgarentur, iisque passim omnes ceu præstantissimis pro suggestu ad populum uterentur, ad manus quoque Dominici de Soto Ord. Prædicat. pervenire, qui, iis lectis, annotationes in Feri commentaria Salmanticæ anno 1554. ediderat, quibus 67. loca religioni non consentientia perstrinxit, ob quæ etiam Commentarii in Joannem indici librorum prohibitorum, quoad perpurgarentur, inserti sunt. Atque hic ille, ut Medina indicat, calumniator fuit. Ferus eodem anno obiit. Itaque Medina ejusdem ord. hunc defendendum suscepit, edita Compluti anno 1558. apologia. Sed hæc quoque in vetitorum librorum feriem venit. Proinde nostra hæc editio videtur prima in Germania esse: incertum autem, an errata, quæ in Complutenfi editione censura sunt affecta, an typica solum in Moguntina omissa sint: ceteri illud præ hoc veri videatur similis.

MEDIOLANENSIS (Michaelis) Sermonarium de penitentia duplicatum, per Adventum videlicet, & Quadragesimam, a ven. Viro Fratre Michaeli Mediolanensi Ord. Fratrum Minorum de observantia editum, qui tum sanctimonia vite,

tum ferventissima verbi Dei predicatione a Deo innumeris meruit corruscare miraculis, felici Numine explicitum est. Impressum Venetiis optimaque castigatione emendatum per Gregorium de Arrivabenis Mantuanum. 1496. die XXVIII. Septembris. in 4.

Liber *rarus*, & a Maittaire omisus.

MEFFRETH Sermones, alias ortulus regine de Sanctis. Opus salutiferum in tres partes divisum, hyemalem videlicet, estivalem, & de Sanctis. Impressum Basilee per Nicolaum Kesler. 1487. die Saturni XX, mensis januarii. in fol.

Editio *rara*: similem huic Bauerus ex Bunemanno sine anni & loci indicio memorat.

MEIBAVM (Henr.) Chronica von den Königen in Persia aus dem Stamme Artaxerxis Magusæi, welche mit höchster macht, ruhm, und ansehen geregieret CCCCXII. Jahr, folgendes aber von den Saracenen geschwecht ungefehr CC. Jahr. Aus dem Lateinischen ins Deutsch verſetzt. Helmeſtadii per Jac. Lucium. 1590. in 4. M.

Adnumeratur *raris* in catalogo biblioth. Salthenianæ.

MEIERI (Joan.) Juris publici quæstio capitalis, sintne Protestantes jure Cæsareo hæretici, & ultimo supplicio afficiendi, contra Sangvinarium Casparis Schoppij classicum tractata. Argent. typis Nicolai Wyriot. 1621. in 4.

Bauer editionem anni 1624. *minus obviam esse* asserit.

MEKERCHII (Adolphi) De recta pronuntiatione linguæ græcæ. Antverp. ex officina Plantiniana. 1576. in 8.

Liber, testimonio catalogi Menckeniani & Salthe-
niani, adeo rarus, virisque doctis ignotus, ut
ne quidem auctoris nomen in præstantissimis biblio-
thecis, neque alibi reperias.

MELAE (Pomponii) cosmographi geographia:
Prisciani quoque ex Dionysio Thessalonicensi de situ
orbis interpretatio. — Pomponii Mellæ una cum
Prisciani ex Dionysio de orbis situ interpretatione
finit. Erhardus Ratdolt Augustensis impreffit Ve-
netiis. XV. Calend. Augusti, anno salutis nostræ
1482. Laus Deo. in 4.

Editio *admodum rara*, &, ut Harvoodus notat, ex
Venetis ordine tertia. Præmittitur mappa trium orbis
partium cum capitalibus ventis, & hac epigraphe:
*Novellæ etati ad geographiæ vermiculatos calles hu-
mano viro necessarios flores aspiranti votum bene me-
renti ponitur.*

Geographiæ libri III. Hermolai
Barbari in eundem integræ castigationes. Index in
Pomponio contentorum copiosissimus. — Viennæ
Pannoniæ per Hieronym. Vietorem Philovallem,
& Joan. Singrenium de Oeting, calcographos di-
ligentissimos, Pridie Nonas Septemb. 1512. in 4.

Editio *rara*, & exteris fere, si Harvoodum demas,
ignota. Indici præmittit Joan. Camers epistolam pridie

Non. Sept. datam ad Theobaldum Offenburgensem discipulum olim suum cum tetrasticho: Indicem sequitur elegidion Nicol. Gerbellii Phorcensis in persona Mercurii: finem libri ornat aquila Imperialis cum Austriae, Stiriae, Sueviae, & Carnioliae insigniis. *Aquila loquitur:*

Alituum victrix dicor: me tela tonantis

Haud feriunt; Aquilæ mundus & ipse subest.

Cæsar habet terras, & olympica numina summus

Iuppiter: hic cælos continet, ille solum.

Non recte hanc editionem Viennensibus abjudicat, qui Tom. II. biblioth. latinæ Fabricii pag. 77. notam adjecit, qua illam Norimbergenfibus tribuit. Nam & typographorum Viennensium nomina in fine libri exserte adjecta sunt, & charta, typus, frontispicium, eadem prorsus sunt, ut in Floro visuntur, qui Viennæ apud Singrenium anno 1518. prodiiit.

MELÆ (Pomponii) Libri de situ orbis III. adjectis Joachimi Vadiani Helvetii in eosdem scholiis: addita quoque in geographiam catechesi, & epistola Vadiani ad Agricolam digna lectu cum indice. — Impressus est Pomponius Viennæ Pannoniæ expensis Lucæ Alantse civis, & bibliopolæ Viennensis per Joannem Singrenium ex Oeting Baviariæ, mense Maio anni 1518. in fol.

Editio itidem rara, quæ postea sæpius Basileæ & Parisiis semel repetita est. De nostra prolixè Fabricius Bibl. Lat. aucta ab Jo. Aug. Ernesto, Tom. II. pag. 78. eamque præ ceteris commendat, tamen si Vadianum magis in explicando, quam in emendando versari dicat. Geminò titulo hæc editio ornata est, in

quam multorum virorum doctorum carmina exstant, ut *Christoph. Crassi* ad lectorem; *Georgii Logi* ad Joan. Turzonem episc. Vratislaviensem; *Conradi Crebellii* ad ipsum Melam: *Rudolphi Clivani* Helvetii, & *Mathiæ Paulini* Pludentini, *Georgii Binderi* Tigurini, & *Martini Hatzii* Transilvani ad lectorem, *Andr. Eggii* ad Melam hexastichon, *Vadiani* ad lectorem elegi, *Philip. Gundelii* Scazon, *Tranquilli Parthenii* Ragusini decastichon, ac in fine *Vadiani* epistola, cujus in titulo nulla facta mentio est, ad *Crebellium* Tigurinum.

MELA Pomponius: Solinus: Itinerarium Antonini Aug. Vibius Sequester: P. Victor: Dionysius Afer Prisciano interprete. Venetiis in ædibus Aldi, & Andreæ Soceri. 1518. in 8. M. *Liber rarus*.

————— Pomponii geographia. Cracoviz in officina typographica Victoris 1519. in 4.

Editionem hanc Maittairius, Harwoodus, Bauer, &, quibus hic usus est, præterierunt.

————— de situ orbis ab Hermolao Barbaro, & Joanne Camerte castigatus cum indice. — Impressum Venetiis anno 1520. in 4.

Liber *rarus*, & typo monastico exscriptus, cujus, quos paulo ante memoravi, non meminere. Præfatur in laudem Melæ Andronicus Tranquillus Parthenius Dalmata eleganti carmine asclepiadzo, quod, nisi nimis longum fuisset, huc transcripturus eram. Ceterum Mela hic ad editionem Viennensem anni 1511. exactus est: hoc unum interest, quod Camertis epistola, item *Crebellii* elegidion omissa sint, & index cum

Camertis, tetraſtico ad calcem hic rejeſtus ſit, qui illic Melæ præmittitur.

MELÆ (Pomponii) De orbis ſitu libri III. cum commentariis Joachimi Vadiani. Adjecta ſunt præterea loca aliquot, in quibus æſtimandis, cenſendisque doctiſſ. viro Joanni Camerti cum Joach. Vadiano non admodum convenit. Rurſum epiſtola Vadiani, ab eo pene aduleſcente ad Rudolph. Agricolam juniorem ſcripta. Baſil. apud Andr. Cratandrum. 1522. in fol. M. *Editio infrequens.*

MELANTHONIS (Philippi) Scripta pleraque *raris* accenſeri ſolent. Hujus, præter opera omnia, quæ in Vol. II. Vittebergæ anno 1562. apud Joannem Cratonem in fol. prodire, ſequentia ſeorſim, edita apud nos exſtant.

————— Pro Luthero apologia adverſus fu-
rioſum Pariſienſium Theologastroꝝ Decretum. in
4. ſine loco, & a. M.

————— De legibus oratio; Ejusd. de Gra-
dibus oratio. Noli altum ſapere, ſed time. Pari-
ſiis ex offic. Roberti Stephani, e regione ſcholæ
Decretorum. 1528. in 8. M.

————— Conſilium de moderanda contro-
verſia ſuper articulis religionis præcipuis, ſcriptum
ad Gallos. Cui præfixa eſt epiſtola regis Galliæ ad
Philippum, & ejus reſponſio. Excudebat Joan.
Coluber. Pragæ 1536. in 8.

MELANTHONIS (Philippi) Epistola ad Senatum Venetum. Oratio publice habita Wittenbergæ in promotione Doctoris juris: de scripto jure & dignitate veterum interpretum juris. Norimbergæ per Hieron. Formschneider. 1539. in 8. M.

Additur ad calcem libelli epistola ejusdem ad *Thomam Nadasdium*, in qua huic Mathiam quemdam (forte is Devay fuerit) commendat, ut eum scholæ, quam recens instituerat, præficeret. Suspicio scholam in oppido *Sárvár* hoc loco indicari.

———— Verantwortung auff der Cölnischen unter Clerisey schrifft, widder Ern *Martin Bützer* ausgegangen mit der Vorrede D. Doc. Mar. Lutheri, aus dem Latin verdeudscht. Wittemb. per Josephum Klug. 1543. in 4.

———— De Ecclesiæ autoritate, & de veterum scriptis libellus. Wittemb. per Joseph. Klug. 1550. in 8.

———— Responsiones ad criminationes Staphyli, & Avii. ibid. 1558. in 4.

———— Quæstiones de rebus cognitione dignissimis, explicatæ in publicis congressibus in Academia Witebergenfi. ibid. 1558. in 8.

———— Epitome repovatæ Ecclesiasticæ doctrinæ ad Ill. Principem Hessorum. in 8. sine l. & a.

MELANTHONIS (Philip.) Scriptum publice propositum in Academia Witebergenſi, quo ſcho- laſtici convocati ſunt ad deducendum funus Do- mini Phil. Melanthonis, viri pietate, eruditione, & virtute præſtantis. XXI. Aprilis. Witeb. excude- bat Vitus Creutzer. 1560. in 4.

————— Scriptum publice propositum in Acad. Witeberg. de ordine aliquot Lectionum publicarum conſtituto poſt pium & felicem obi- tum D. Phil. Melanthonis die XXIII. April. ibid. per eund. 1560. in 4.

————— Brevis narratio, exponens, quo ſine vitam in terris ſuam clauſerit reverendus vir D. Phil. Melanthon. Una cum præcedentium pro- xime dierum, & totius morbi, quo conſectus eſt, brevi deſcriptione. Conſcripta a Profeſſoribus Aca- demię Witebergen. qui omnibus, quæ exponun- tur, interſuerunt. Witeberg. 1560. in 4.

————— Orationes, epitaphia, & ſcripta, quæ edita ſunt de morte Phil. Melanthonis omnia &c. Witebergæ excudebat Johannes Crato. 1562. in 8.

Adjecta eſt brevis narratio de ejuſdem morte, quæ ibid. anno 1560. in 4. prodierat, ut paulo ante indi- cavi.

————— Epistoſularum farrago in Partes III. diſtributa, a Joanne Manlio collecta & publicata. Baſil. 1565. in 8.

MELZO (Ludovici) Maktefer Ordens, Kriegsregeln wie eine Reuterey zu regieren, und was man für einen sonderbaren Dienst von derselben haben könne. Germanice & gallice. Francof. 1643. cum figg. in fol.

Editionem Francofurtensem anni 1625. Bauerus *raris* accenset; nec nostra facile obvia est.

MERCVRIALIS (Hieron.) De arte gymnastica Libri VI. Parisiis apud Joannem du Puys. 1575. in 4. cum figg.

Biblioth. Saltheniana, alizque editionem Venetam anni 1573. velut primam inter *rarissimas*, Amstelodamensem cum figg. Christoph. Coriolani anni 1672. inter *raras* collocant, Parisinam contra, quæ itidem rara est, omittunt.

———— De pestilentia lectiones habitæ Patavii M. D. LXXVII. mense Januarii. In quibus de peste in universum, præsertim vero de Veneta, & Patayina singulari quadam eruditione tractatur. Ejusd. tractatus de maculis pestiferis, & de hydrophobia. Patavii apud Paul. Meiettum. 1580. in 4.

———— Nomothelasmus, seu ratio lactandi infantes. Patavii. 1552. in 8.

Uterque liber infrequens est: in postremi fine additur epitaphium Pauli III. Pont. Max. ab eodem auctore concinnatum.

MERCVRII Britannici Mundus alter, & idem. Sive terra Austriæ antehac semper incognita, longis itineribus peregrini Academici nuperrime illustrata. Francof. apud hæredes Ascanii, ac Rinalme. in 8. sine anno. M.

Præmittitur itineris occasio: tum singulis libris describuntur regiones *Crapuliæ*, *Viraginiæ*, seu *Gyniz novæ*, *Moroniz*, & *Laverniz*, additis ubique mappis geographicis. Opus *satyricum*, & *rarum*, cujus author fertur fuisse *Jos. Hallus*.

MESSAHALAH de scientia motus orbis.

Actis, ignis, aque, & telluris qualis imago,

Quis numerus spheris, fideribusque modus:

Aurea cur toties commutat Delia vultus,

Hic Messala meus rite docere parat.

Messahallah de scientia motus orbis Nuremberg anno 1504. III. die Aprilis omni cum diligentia, per Dominum Joannem Veissenburger impressus. in 4. M.

Liber *rarus*: præfatur Joan. Stabius Austriacus ad Joannem Fuxmagonum Cæs. Majestatis Senatorem. Additur ejusdem Stabii carmen ad chorum Musarum.

———— De elementis, & orbibus cœlestibus liber antiquus: cui adjectum est scriptum cujusdam Hebræi de Eris, seu intervallis regnorum, & de diversis gentium annis, ac mensibus. Item iisdem de rebus scriptum cujusdam Saraceni, continens præterea præcepta ad usum tabularum astronomicarum utilissima. Quæ omnia ad veteris ar-

chetypi lectionem diligenter collata, celebri fama illustriss. Principis D. D. Augusti Ducis Saxoniz etc. & publicorum studiorum utilitati dicavit Joachimus Hellerus apud inclytam Germaniz Noribergam mathematicum professor. Noribergæ excu- debat Joan. Montanus, & Ulricus Neuberus 1549. in 4.

Bauerus simili fere titulo librum ex biblioth. Salthe- niana Norimbergæ eodem anno impressum refert, eumque *rarissimus* inserit.

MESVÆ cum expositione *Mondini* super ca- nones universales, ac etiam cum expositione Chri- stoph. *de Honestis* in antidotarium ejusdem. Cum additionibus Petri *Apponi*, Francisci *de Pedemon- tio*, *Platearii*, Joannis de *S. Amando*, libello *Bulcasis*, & aromatario *Saladini*. — Impressa Ve- netiis per Bonetum Locatellum Bergomensẽ jussu, & impensis nobilis viri domini Octaviani Scoti ci- vis Modocensis. 1495. pridie calend. Aprilis Au- gustino Barbadico inclito Venetiarum Duce. in fol. *Editio perrara*.

———— Idem opus. ibid. apud eundem; 1498. Barbadico Venetiarum Duce. in fol.

———— Idem opus. ibid. 1508. die XX. Octobris. Serenissimo D. D. Lauredano Venetiarum Duce imperante. in fol.

Utrumque opus *rarum*, & a Maittaire prateritum.

MESUÆ Idem opus. Lugduni industria probi viri Gilberti de Villiers. 1519. in fol. *Editio infrequens.*

———— De re medica Libri III. Jacobo Sylvio Medico interprete. Parisiis ex offic. Christiani Wecheli sub scuto Basiliensi in vico Jacobæo, & sub Pegaso in vico Bellovacensi. 1544. in fol.

Editio, Bunemannio teste, *rara*, & Maittairio ignota. Dedicat laborem suum Sylvius Stephano Poncherio Baionensi episcopo, additque breves, ac necessarias in Mesuem commentatiunculas. Ea, quæ præmio præmittuntur, authoris genus in hæc verba explicant: *In nomine Dei misericordis, cujus nutu sermo recipit gratiam, & doctrina perfectionem, principium sit verborum Joannis filii Mesuæ, filii Hamlech, filii Hely, filii Abdela regis Damasci.* Hinc Mesuæ adhæsit nomen *Damasceni*.

———— cum duplici translatione, altera quidem antiqua, altera vero nova Jacobi Sylvii. Venet. apud Vincentium Valgriseum. 1562. in fol.

Editio non passim obvia, & nitida.

———— Idem opus: cui accedere plantarum in libro simplicium descriptarum imagines ex vivo expressæ, atque item *Joan. Costæi* annotationes. Venet. apud Juntas. 1589. in fol. *Liber ex infrequentioribus.*

———— Sobre el *Mesue* & *Nicolao*, modus faciendi: nuevamente por el auctor corregido,

y en esta impressiõn tercera annedido un notable Tractado de secretos curativos: como al fin della buelta desta hoia se vera. M. D. XLII. — Fue impresso en la muy noble y felicissima Cibdad de Sevilla, en casa d' Juan Cronberger qui aya gloria. Anno Domini 1542. y por amor de nuostro Sennor pide el auctor III. ave Marias por las animas de purgatorio. ✱ Et laus Deo, Marie, & Joseph. in fol.

Quamquam ordine tertia sit, apud nos tamen *rarissima* editio. Titulum operis excipit tabula summaria contentorum, cui subditur: *Iesus benignissimus. Maria dulcissima. Joseph sanctissimo*. Opus ipsum in partes II. divisum est. Prima est instar prologi, foliorum 3. quo Medicorum prerogativa ex illo, *honora medicum propter necessitatem*: illustratur: additur monitio ad Sacerdotes, qui moribundis assistunt, in quem finem commendatur cultus S. Josephi morientium patroni, addito hymno latino in illius honorem, qui, ut author ait, est *carmen asclepiadeum mixtum glyconico cacometrum*. Pars II. continet commentarium Hispanicum in canones Mesuz. Huic in modum partis III. subjungitur liber de evacuationibus. Finem faciunt Hippocratis aphorismi cum prognosticis latine: tum disputatio Hispanica inter duos medicos, *an reubarbarum sit solutivum*: denique oratio latine de nativitate beatæ Virginis Mariæ, quam excipit tabula alphabetica in universum opus prolixa illa, & minutissima. Author, aut commentator potius, videtur fuisse ex Ord. Minorum, cum in prologo ad archiepiscopum Hispalensem diserte dicat: *considerando que sintiendo esto nuostro Seraphico padre sant Francisco, voluit*

non solum sibi vivere, sed & aliis proficere ductus zelo Dei &c. idque propterea, ne sibi, quod sacerdos in rem medicam se ingesserit, apud alios invidiam conflaret.

METERANI (Emmanuel.) Historia, oder eigentliche und wahrhaffte Beschreibung aller Kriegshändel unnd gedenckwürdigen Geschichten, so sich in Niderteutschland, auch beygelegnen und andern Örtern Franckreich, Engelland, Teutschland, Hispanien, Italien &c. zugetragen haben unter der regierung Keyfers Caroli des V. und Philippi II. Königs in Hispanien bis auff diese gegenwertige Zeit. Hamburgi 1597. in fol. *Liber parum communis.*

MEURSI (Joan.) Græcia ludibunda, sive de ludis Græcorum liber singularis. Accedit *Danielis Souteri* Palamedes, sive de tabula lusoria, alea, & variis ludis Libri III. Lugd. Batav. 1625. in 8. *Editio rarior.*

————— Joannis junioris, de coronis liber singularis. Soræ Danorum. Excudebat Henricus Crusius. 1643. in 4. M.

Liber apud nos *perrarus*. Inscrubit illum Cornificio, Canuto, Laurentio, Flaminio, Ebboni & Hilario ab *Vlefeld.*

MEXIA (Pedro) Colloquios de mucha erudition. En Anvers. 1561. in 12. *Liber apud nos raro obuius.*

MICHOW (Mathiæ) Tractatus de duabus Sarmatiis, Asiana, & Europiana, & de contentis in eis. Impressum Cracovie opera, & impensis providi viri Joannis Haller, civis Cracoviensis. 1517. in vigilia omnium Sanctorum. in 4.

Editio *perrara*, nec Maittairio, nec Gesnero nota, quorum postremus Augustanam, Venetam, & Baskenensem solum indicat. An ejus Janozki meminerit, quod is mihi ad manum non est, ignoro.

MILENSII (Felicis) Alphabetum de Monachis, & monasteriis Germaniæ, ac Sarmatiæ ceterioris, ordinis Eremitarum S. Augustini, in quo præter historicam veritatem multa dogmaticè discernuntur etc. Pragæ typis Casp. Kargessii. 1613. in 4. M.

Libër apud nos *perraro* obviùs. Sarmatiæ nomine author Hungariam quoque complectitur, in qua quæ fuerint monasteria sui ordinis, additis sæpe Fundatorum nominibus diligenter memorat. Aliqua ex his *Pazmanum* archiep. in appendice ad Synodum Strigoniensem latuerunt.

MILTONI (Joan.) Angli pro populo Anglicano defensio contra Claudii anonymi, alias Salmasii defensionem regiam. Londini typis du Gardianis. 1652. in 12. M.

Bauer ex biblioth. Feverliniana, & Bunemanni duplicem editionem, quæ Londini anno 1651. prodierit, unam in 4. alteram in 12. memorat, & utramque *re-ri*s inserit, meæ huius oblitus, nisi forte in alterutro anno error cubet. Nota in vulgus est de Milrono, & Salma-

Salmasio illa parcemia: hunc optimam causam pessime, illum contra pessimam optime defendisse.

De falsa & vera Dei Patris, Filii, & Spiritus S. cognitione Libb. II. authoribus MINISTRIS ecclesiarum consentientium in *Sarmatia, & Transsilvania*. Excusum Albæ Julæ. 1568. in 4.

Liber rarissimus & pestilentissimus inscriptus est *Screnissimo, ac pietate clarissimo Principi D. D. Joanni II. electo regi Hungariæ &c. Datum Albæ Julæ 7. Aug. 1567. Dei ministri, qui supra, M. V. S. obsequentissimi*. Nullus tamen ex his uspiam nominatim exprimitur. Liber I. novem: II. quindecim capp. continet. Addita sunt tria opuscula eodem typo, forma, & anno Albæ edita. Primi hic titulus est: *Demonstratio falsitatis doctrinæ Petri Melii, & reliquorum sophistarum per antitheses, una cum refutatione antitheseon veri, & Turcici Christi, nunc primum Debrecini impressarum*. Alterius: *Refutatio propositionum Petri Melii, non inquirendæ veritatis ergo, sed ad contendendum propositarum, ad indicatam Synodum Varadinam 22. Aug. anno 1568*. Terti denique: *Antithesis Pseudo-Christi cum vero illo ex Maria nato Luc. 2. Hodie (non ante secula) natus est vobis (non incarnatus) Salvator Christus Dominus (non in cælo ex essentia Dei)*. Perinde impia, ut prius opus, cui coniuncta sunt. De hoc venit mihi in mentem suspicari, an non idem sit opus cum eo, quod Schelhornius hoc titulo: *Fulmen de cælo delapsum, Trinitariorum Deum Triunum contundens*: in amoenit. Lit. Tom. II. memorat, & Vogtius prodiisse negat? Certe cap. 4. Libri I. totum occupatur in ludificandis imaginibus, quas pro captu rudium ad exprimendam SS. Trinitatem prisca simplicitas reperit, & Ecclesia eandem ob causam dissimulat. Harum, præ-

ter duo simulacra a Stancaro, & Melio addita, sex illic expinguntur, & *idoli trifrontis, monstri, figmenti, portentis, Cerberi, & Geryonis* nominibus insigniuntur, ac, ne deesset sceleratz impudentiz par convicium, additur distichon, cujus pars prior Ovidio ex Fastis sublectum est.

Jane biceps, anni tacite labentis origo,

Trifrontem pellas, ni velis esse miser.

Nec id, quod eodem cap. ex Hieron. Cardano de subtilitate Lib. 19. in firmamentum affertur, fideliter exscriptum, & Blondi in Roma triumphante Lib. I. de Sabinorum deo Fidio, & semipatre testimonium inepissime ad rem accommodatum est.

MIRABELLI (Dominici Nani) Polyanthea Coloniz. 1546. in fol. *Liber infrequens.*

MIRÆI (Auberti) Originum Monasticarum Libri IV. in quibus ordinum omnium Religioforum initia, ac progressus breviter describuntur. Coloniz 1620. in 8.

Scripta omnia hujus authoris inter *rara* referuntur.

————— Politica Ecclesiastica, sive status religionis Christianæ per Europam, Asiam, Africam, & orbem novum, Libri IV. Lugduni apud Antonium Pillehotte. 1620. in 8.

————— Codex denotationum piarum, in quo testamenta, codicilli, litteræ foundationum, donationum, immunitatum, privilegiorum, & alia pie liberalitatis monumenta a Pontificibus, Imperatoribus, Regibus, Ducibus, ac Comitibus

in favorem Ecclesiarum, præsertim Belgicarum edita continentur. Bruxellis apud Joan. Merbecium. 1624. in 4. M.

MIRANDVLÆ (Octaviani) Canonici regulæ Lateranensis, viridarium illustrium poetarum, cum ipsorum concordantiis in alphabetica tabula accuratissime contentis, quibusque plus quam egregias sententias *Fausti* Poetæ regis atque reginæ addidimus. Non tamen omnes propter penuriam librorum adjicere posuimus (potuimus). Impresum Parisius impensis honesti viri Johannis Petis Librarii. 1513. in 8.

Editio *perrara*, quod illius Maittairius non meminerit, & Gesnerus duas solum posteriores editiones memoret; unam Argentinensem anni 1538, & alteram Basileensem anni 1583.

MISSA Apostolica, sive divinum sacrificium S. Apostoli Petri, cum Wilhelmi Lindani episcopi Gandavenfis apologia pro eadem D. Petri Apostoli liturgia. Item vetustissimus in S. Apostolicæ Missæ Latinæ canonem commentarius ex admirandis antiquissimorum PP. nostrorum Orthodoxorum antiquitatibus concinnatus, ad illustriss. S. R. E. Card. Antonium Carafam. Antverp. ex offic. Christophori Plantini. 1589. in 8. *Liber rarus.*

MISSÆ ordo secundo diligentissime correctus cum notabilibus & glossis sacri canonis.

noviter additis: Romæ anno Virginalis partus M. CCCCC. VIII. sedente Julio II. Pont. Max. anno ejus V. cum glossis & notabilibus noviter appositis, exactaque cura Floriani Vnglerii, Cracoviz in regia civitate anno Domini 1512. in 4. *Opus rarissime obvium.*

MISSALE secundum chorum alme Ecclesie Strigoniensis Verone. 1480. in fol.

Possidemus aliud quoque eodem titulo Venetiis 1493. in fol. excusum. *Utrumque rarum.*

MITHOBII (Burcardi) libellus, wie man sich für der hefftigen, und todtlichen Seuche der Pestilenz bewaren soll &c.

Hæc tria tabificam pellund (sic) adverbia pestem,
Mox longe, tarde, cede, recede, redi.

Zu Erffürdt trückts Gervasius Schürmer zu den bunten Lawen bey St. Paul. 1552. in 4. *Libellus infrequens.*

MIZALDI (Antonii) secretorum agri enchiridion, hortorum curam, auxilia, secreta & medica præsidia inventu prompta, ac paratu facilia Libris III. pulcherrimis complectens. Lutetiz apud Federicum Morellum. 1560. in 8.

———— Harmonia cœlestium corporum & humanorum, dialogis undecim astronomice, & medice elaborata & demonstrata. Ad Antonium Olivarium Lumbariensem Antistitem eximium. Lute-

tiz apud Jacob. Keruer via Jacobæa sub duobus Gallis. 1555. in 8.

Prius opusculum, *Misaldi* nomine, biblioth. Saltheniana *raris* accenset; nec istud minoris raritatis est: hujus hæc sunt breviarum. Dialogus I. est in morem parascives ad sequentes. II. De solis, & cælorum coaptatione cum anima rationali, & corpore humano. III. De radiorum solis, & ejusdem spirituum conciliatione cum humani corporis spiritibus. IV. De compositione Lunaris radii, & spiraculi cum animali spiritu. V. De collatione facultatis radiorum planetarum cum humani corporis facultatibus. VI. De applicatione innati solis caloris ad nativum humanorum corporum calorem. VII. De solis cum corde humano aptatione. VIII. Ex quo habetur collatio naturæ stellarum coeli cum humani corporis humoribus. IX. De coaptatione stellarum variarum cum partibus humani corporis variis. X. In quo Solis, & Lunæ cursus cum vitæ humanæ curriculo componitur. XI. De orbium celestium coaptatione cum corporis orbibus, & oculis. Hæc totidem verbis author singulis dialogis præmittit. Interloquutores sunt, Vrania, & Aesculapius.

MODESTI (Joan. Ant.) Umbri oratio de amicitia. Excusa sunt hæc Viennæ Austriæ ab Hieronymo Vietoris Philovalle. Anno 1510. quarto Kalendas Octobris. in 4. M. plagg. cum titulo 8.

Opella *rarissima*, & Gesnero, aliisque, quos consului, ignota, dicata est Francisco Præposito Transilvanienti, Wladislao II. regi Hung. a secretis.

MODUS servandus in executione gratie expectative sciliciter explicat per me B. G. de Sultz. Laus Deo. in 4. sine l. & anno.

Libellus rarissimus. Iunctum est illi aliud opusculum eadem typo hujus tituli: *Tractatulus de arte Notariatus incipit*: Siglæ eadem B. G. quem hæc indicent, dicam in articulo *Procurator*: unde patebit, utrumque Romæ esse editum ante annum 1480.

MOLANI (Joan.) de historia sacrarum imaginum, & picturarum pro vero earum usu. Lovanii apud Joan. Bagardum. 1594. in 8. *Liber non facile obvius.*

MOLES (Hannibalis) decisiones tribunalis cameræ regię Neapolitanæ. Neapoli. 1670. in fol. *Editio apud nos perrara.*

MOLITORIS (Ulrici) Hexenmeysterei. Anno 1544. in 4. sine loco.

Forte sit prima versio operis: *de lamiis, & phitonicis mulieribus*: quod Constantiæ 1489. prodit. Argumentum in morem dialogi contextum est; interloquutores sunt, *Sigismundus* Austriæ Dux: *Ulricus Molitor*, doctor juris, & *Cunradus Schatz*, Consul Constantiensis: his duobus pro *Sagis*, Duce contra pugnantibus. In fine additur: *Datum zu Costentz anno domini 1489. decima die Januarii.*

MONASTERIENSIS & Osnabrugensis Pacis acta, & tractata. Darinnen hinc inde von anno 1638. vorgangenen Präliminariën, die Kayf. Königliche, und der Reichsständt propositiones, deductiones, responsiones, exceptiones, replicæ, duplicæ, protocolla projecta, pacis instrumenta, auch Reichs und Religions gravamina, und darü-

ber allerseits gehaltene compositions mittel und Vorschläge, gefürte discurs, consilien, und Berathschlagungen, sonderlich die restitution der geistlichen Güter betreffen, begrieffen. Mit anhehenckter Handlung, die satisfaction zwischen Kayserl. May. und denen Cronen Franckreich, Schweden, und Brandenburg. So dann deren zu Wien in anno 1642. und jtz zu Münster wegen Restitution der Chur Pfaltz und deren Länder verübte Acten. Partes III. 1648. in 4.

Opus cum per sese, tum ob ea, quæ illi conjuncta sunt, apud nos *perrarum*. Conjuncta autem sunt: I. Verzeichnus deren zu Münster, und Osnabrüg beyden allgemeinen Friedens tractaten anwesender Gesandten. Anno 1646. II. Ohnvergreifliches Bedencken ob ein general Frieden zu Münster und Osnabrüg zu hoffen, oder nicht. 1645. III. Copia eines schreibens, darinnen die Königliche Schwedischen Herren Gesandte zu Osnabrüg der Kayf. Herren Legaten angeführte Rationes, das man die mittelbare Stände zu diesen Friedenstractaten nicht gestatten, noch mit *salvis conductibus* versehen soll, widerlegen &c. 1645. IV. Replica oder Antwort der Kayf. Herren gevollmächtigten, auf die von den Schwedischen Herren Gevollmächtigten zu Osnabrüg jüngsthin übergebene proposition. 1646. V. Entwurf dessen, was die Herren Schwed- und Frantzöfische Abgesandten auff die von denen Herren Kayserl. Legaten beantwortete Friedens puncta anno 1645. den 28. Decemb. in Osnabrüg mündlich wieder herausgegeben. VI. Abhandlung puncti satisfactionis, so von den Herren Kayf. und Schwedischen Abgesandten zu Osnabrüg ge-

schlossen den 8. (18.) Martii. 1648. VII. Vergleich wegen der restitution der Chur Pfaltz, wie die von den Herren Kayf. und Schwedischen Abgesandten zu Osnabrüg geschlossen worden. den 9. (19.) Mart. 1648. VIII. Abhandlung puncti æquivalentiæ, oder Entgeltus, so Ihrer Churfürstl. Durchl. zu Brandenburg wegen vorgesehener Abtretung beyzulegen, wie von den Herren Kayf. und Schwedischen Abgesandten zu Osnabrüg geschlossen worden den 9. (19.) Mart. 1648. IX. Abhandlung in puncto satisfactionis mit der Frau Landgräfin von Hessen, so von den Herren Kayser. und Schwedischen H. Abgesandten zu Osnabrück geschlossen den 6. April. 1648. Vor den Minnenbrüder im Loret. 1648. X. Kurtzer einfältiger Vorschlage, wie denen längst getriebenen annoch pendirenden Tractaten die restitution der Pfaltz betreffend abzuhelpfen seyn möchte. Publicirt 1643.

Pro MONLUCIO episcopo, & Comite Dienfi præscriptio adversus libellum *Zacharia Furnestri*: cui adjecta est ejusdem Zachariæ Furnestri adversus eandem præscriptionem defensio. 1575. in 8. sine loco.

Libellus rarissimus. Argumentum ex Monlucii legatione, qua apud Polonos pro eligendo Henrico Andium Duce, postea Galliarum rege hujus nominis III. sanctus erat, sumtum est. Cum enim de suffragiis in eum conferendis ageretur, & aliquis calumnias electioni injiceret, Monlucius scriptum concessit, quo illas refutaret. Id an editum sit, haud satis constat. Illud certum: a Furnestero, quis quis tandem sub hoc nomine personatus lateat, visum fuisse, & maximam ejus partem edito libello vulgatam. Prior pars opusculi est pagg. 56. altera 274. Authores vero

obscuri: Furnestherum fuisse heterodoxum patet ex pag. 5. verbis illis, quæ defensori Monluciano objicit: *consuluisse famæ, quam post scdam illam defectionem tuam adhuc apud aliquos etsi ægre retinebas, retinebas tamen.* Et magis perspicue pag. 5. *Adeone ergo te post illam apostasiam demenssem esse factum, ut — — te jam serio apostatam, & Catholicum esse factum publice probares &c.*

MONOSZLOY (Andrez) Ecclesiarum Posonienſis, ac Felheviziensſis Præpositi, brevis ac Catholica confutatio impiorum novorum articulorum nuper in *Galantha* a Sacramentariis concinnatorum. Impressum Tirnaviæ 1593. in 8.

Liber *rarus*, & scriptori *memoriæ Hungarorum* &c. ignotus. Dicat opus RR. DD. Stephano Fejerkövi episcopo Nitrienſi, ac regis per Hungariam locum tenenti. Authorem, contra quem scribit, in dedicatione his verbis manifestat: *hic libellus prodiit, ac principalia capita segmentorum Galantinenſium Sacramentariorum, litterasque Dobronocky confutans &c.*

MONTAGNANÆ (Antonii Marci) de herpete, phagedæna, gangræna, sphacelo, & cancro, tam cognoscendis, quam curandis tractatio accuratissima. Venet. apud Paul. Meietrum. 1589. in 4.

Nota *rarietatis* insignitur in catalogo biblioth. Lehmannianæ.

———— Bartholomæi consilia. Tractatus tres de balneis Patavinis: de compositione, & dosi medicinarum. Antidotarium ejusdem. Venetiis

mandato ac sumptibus nob. viri domini Octaviani Scoti civis Modœtensis, quarto Nonas Aug. 1497. per Bonetum Locatellum Bergomensẽ. in fol.

Editio admodum rara: meminere illius Gesnerus, & Maittaireius: ille addit, authorem dici alias de monte Gnana. Titulum operis excipit gemina epistola, Jacobi de Vitalibus Brixienfis, ad Gerardum Bolderium Veronensem, & hujus vicissim ad illum de operis editione sine ullo dato: tum tabula consiliorum 303 quæ cum jam impressa essent, suggestum est editori consilium de mirachialo, quod is prætermiserat, ut in fine hujus tabulæ lectorem monet: post impressionem consiliorum voluminis oblatum fuit nobis hoc consilium de mirachiali dispositione, quod magistro Bartholomeo attribuitur: sed, ut ego existimo, aut non est ejus, aut erat juvenis valde. In fine visitur Symbolum Octaviani Scoti. Eodem volumine continentur etiam consilia Cermisoni, eodem typo, & charta, ut dubium nullum sit, quin utrumque opus Venetiis anno 1497. prodierit, ut supra in Cermisonus monui.

MONTANI (Jacobi) Odarum spiritualium liber. Clarissimo viro Joanni Elio illustrissimi episcopi Monasteriensis Cancellario per Christi sacerdotem Jacobum Montanum Spirensẽ nuncupatus. Lector eme, lege, & judicabis. T. O. — Argentorati ex ædibus Schurerii mense Martio. 1513. regnante Imperatore Cæs. Maximiliano Pio Fœlici Aug. P. P. fol. 38.

Editio perrara, & Maittaireio ignota. Gesnerus odarum quidem meminit, sed locum, ubi editæ fuit,

non indicat. Operi præmittit ad studiosum adolescentem elegiam Joan. Murmelius Ruremundensis. Odæ ut plurimum sunt de festis Domini, & beatæ Virginis, ceteræ de Sanctis concinnatæ.

MONTANI (Jacobi) De passione ac morte Christi fasciculus mirrhæ — — Ex secunda recognitione ipsius authoris. — Finis T. O. in 4. sine loco, & anno. folior. 56.

Editio perinde *rara*, & Gesnero ignota, qui Basileensem Hervagii IV. libris comprehensam solum memorat, cum nostra elego quidem carmine conscripta, sed nequaquam in IV. libros distributa, nec Basileæ, sed Argentinz, ac secundis Montani curis apud Schurerium prodierit, ut litteræ T. O. in fine adjectæ doceant. Titulus exhibet Ortwinii Gratii ad lectorem hexastichon cum disticho: præfatur autem Montanus ad Jodocum Gallum Rubeaquensem, & Jacobum Wimpelingum Sacerdotes, causam eorum sacrum hoc scriptio- nis argumentum selegerit, hanc reddens; *se voluisse ampliandæ divinæ laudis gratia Christianam pietatem, qua nulla sub cœlis illustrior, verior, salubrior est, hac qualicunque threnodia decorare, juventutem ad sacrarum amorem scripturarum incendere, & ob-scœnorum scriptores carminum spiritali jugulare mucrone.* Recte igitur sub ipsum principium ita canit:

Crux mihi Parnassus, cruor agni, Phocidis unda,
Vulnera sint Musæ sanguinolenta graves.
Christus, Apollo fiet, cithara præsignis eburna,
Et referat Daphnen maxima Parthenice,
Sint procul hinc olidi paphiæ meretricis amores,
Hortorumque Phylax; Nyctileusque pater.

Lancea, fel, spinæ, clavi, crux, lora, flagella,
Sputaque, sint nostræ munera casta fidis.

MONTANI (Joan.) de idea Hippocraticæ doctrinæ dictata quondam ab *Abibone Gebfrid* Medico in Patavina schola excepta, ac nunc primum in medicæ artis candidatorum usum publicata. Viennæ Austriæ excudebat Egidius Aquila. 1550. in 4.

Liber *parum cognitus*. Possessor hæc sua manu annotavit: *Johannes Bierdumphelius Phil. & Med. D. suis tunc jungebat libris Viennæ Austriæ. 1559.*

MONTE (Lamberti de) Quodlibeta: varie questiones de quolibet disputate, ac edite a profundissimo, probatissimoque Theologo Doctore Angelico Divo Thoma Aquinate Ord. Pred. per vigili cura revise, & nunc demum impressæ. Agrippine cura Henrici Quentel. 1501. in fol. *Liber perraro obvius.*

MONTECUCCOLI (S. R. I. Principis) commentarii bellici cum justo artis bellicæ systemate. Viennæ Austriæ. 1718. in fol. cum figg.

Biblioth. Menckeniana illum *raris* adnumerat.

MONTEREGIO (Joan. de) Epytoma in Almagestum Ptolomæi. — Explicit magne compositionis Astronomicon epitoma Johannis de regio monte. Impensis non minimis curaque & emendatione non mediocri virorum præstantium *Gasparis*

Grosch, & Stephani Ramer. Opera quoque & arte impressionis mirifica viri solertis *Johannis Hamman* de Landoia, dictus *Hertzog*, felicibus astris expletum anno a prima rerum etherearum circuitione 8480. Sole in parte sexta decima Virginis gradiente, in hemispherio Veneto, anno salutis 1496. currente, pridie calen. Septemb. Venetiis. Maximiliano Romanorum rege primo faustissime imperante. in fol.

Opus, ut habet biblioth. Schwarziana, *rarissimum*, Titulum sequitur dedicatio Regiomontani ad Bessarionem episcopum Tusculanum S. R. E. Cardinalem, & Patriarcham CP. in qua refert, Bessarionem, cum videret Ptolemaeum non rite e graeco factum esse latinum, ac fere barbare loqui, induxisse in animum, ut eum, quod utraque lingua valeret, suo decori restitueret. Sed dum legatione ad Imperatorem perfungi necesse haberet, advocatum fuisse ab ea destinatione, provinciamque hanc, ut Viennam venerat, Georgio Purbachio mandasse: huic autem post sex libros magno studio translatos mortuo, se illius jam morituri jussu successisse, ac opus, qua poterat, aecuratione ad finem perduxisse. Erat Regiomontanus, alias Müller dictus, ea etate mathematicis disciplinis, praecipue astronomia, praeter ceteris excultus, ac a regibus certatim expetitus, praesertim a Mathia Corvino; a quo, cum ei tabulam primi mobilis dicasset, primum 800. aureis nummis Hungaricis, ac preciosa veste, tum annuo stipendio liberali, quo, ubi vellet, uteretur, donatus est.

MONTEREGIO (Joán. de) Germanorum decoris, nostrae etatis astronomorum principis ca-

lendarium. 1514. ex officina Petri Liechtenstein.
in 4. line 1.

Typus, & nomen typographi Venetias produunt;
præmittit in laudem authoris elegiam Jacobus Sentinus
Ricinensis. *Editio rara.*

MONTEROCHERII (Guidonis) Enchiridion sacerdotum, seu manipulus Curatorum. Colonia. 1508. in 8.

Editio rara, & Gesnero ignota, qui Venetam, & Antverpiensem anni 1570. tantum refert.

MONTOPOLITANI (Andreæ) Italiae querela ad sacrosanctum Leonem X. Pont. Max. in 4. line 1. & 2. M.

Opusculum *valde rarum*, & carmine heroico conscriptum vix dubium est, quin Romæ prodierit. Præfigitur Insigne gentilitium Pontificis eum lemmate:

Ut Numa Romuleum traduxit robur ad aras,
Sic Leo belligeras traducet ad ocia gentes.

MONUMENTA *Westmonasteriensia*. Or an Historical Account of the original, Increase, and present State of St. Peter's, or, the Abby Church of Westminster. With all the Epitaphs, Inscriptions, Coats of Arms, and Archievements of Honor belonging to the Tombs and Grave-stones: together with the Monuments themselves faithfully, described and set forth. With the addition of tree whole Sheets. London printed for C. Wilkinfon, and T. Dring, at the Black-Bog,

and at the Harrow in Fleetstreet. 1683. in 8. M.
Editio apud nos admodum rara.

MONZAMBANO illustratus & restrictus: sive Severini de Monzambano Veronensis de statu Imperii Germanici ad Lolium fratrem, dominum Trezolani liber unus. Discursibus juridico-politicis explicatus & restrictus — — opera & studio *Pacifi a Lapide* Germano - Constantiensis. Utopia apud Udonem Neminem, vico Ubique, ad insigne veritatis. 1668. in 12. *Liber rarus.*

MORGENSTERN (Georgii) sermones discretissimi contra omnem mundi perversum statum, quem Deus gloriosus, & equitas naturalis damnat. Egregii & famosissimi domini Georgii Morgenstern de Ödern, decretorum doctoris celeberrimi. Qui jura Canonica in gymnasio Liptzensi fideliter docuit, & verbum Dei fructuose ac devotissime populo predicavit. Omnibus volentibus divinum seminare perutile. Diligentis studii indagine registrati. Correctionis lima etiam quam accuratissime castigati. Impressum Auguste per Johan. Froschauer, 1505. ni 4.

Editio rara, & ut videtur, ordine secunda. Genus enim editionem Liptiensem anni 1501. per Wolfgangum Monacensem solum memorat.

MORI (Henrici) historia Missionis Anglicæ Societatis Jesu ab anno salutis 1580. ad 1619. vice-

provinciæ primum, tum provinciæ, ad ejusdem seculi annum XXXV. Audomari typis Thomæ Geubels. 1660. in fol. *Liber raro admodum obuius.*

MORI (Thomæ) civitatis Londinensis civis, & Vicecomitis, de optimò reipublicæ statu, deque nova insula Utopia Libellus vere aureus. Ejusd. epigrammata pleraque e græcis versa. Basil. apud Joan. Frobenium. Mense Martio. 1518. in 4. *Editio rara.*

———— Idem opus. Viennæ Pannoniæ, per Joan. Singrenium. 1519. in 4.

Editio itidem *rara*, & ex Basileensi exscripta.

MORINI (Jo. Bapt.) Astrologia Gallica, principiis & rationibus propriis stabilita, atque in XXVI. libros distributa &c. Hagæ Comit. ex typogr. Adriani Vlaqu. 1661. in fol.

Testibus Vogtio, biblioth. Saltheniana, Engeliana, & Solgeriana *opus perrarum.*

MORNABE (Philippi) de veritate religionis christianæ liber, contra Atheos, Epicuros, Paganos, Judæos, Mahumedistas, & ceteros infideles, gallice primum conscriptus, nunc autem ab eodem latine versus. Antverp. ex offic. Christoph. Plantini. 1583. in 8.

Liber *rarus* inscriptus est Henrico Navarrorum regi. Exstat apud nos quoque editio Herbornensis anni 1593. in 8.

MOR-

MORNÆI (Philippi) Besteniger Bericht von der Kirchen, darinn die Hauptstück, darüber man heuttigs Tags streittig erleutert werden — in hochteutsch gebracht von Joh. Jacob Koler. Zu Basel bey Conrad Waldkirch. 1589. in 8.

————— Responsio ad Ebroicensis episcopi librum. Hanovix. 1607. in 4. *Utrumque scriptum infrequens.*

MOSCHOPULI (Manuelis) Grammaticæ artis græcæ methodus. Ejusd. artis Theodori Gaza libri II. græce. Basil. ex offic. Joan. Walder. 1540. in 4. *Liber rarior.*

MOSCOVITICARVM rerum scriptores auctores varii unum in corpus nunc primum congesti, quibus & gentis historia continetur, & regionum accurata descriptio. Francof. 1600. in fol.

Collectio perrara, ut biblioth. Saltheniana testatur.

MOSHAIM (Rudberti a) Decani Pataviensis, græce & latine eruditissimi, Kynosophion, ac opusculum Phemonis de cura & conservacione canum, e græco in latinum translatum. Canis encomium: seu de canum laudibus per eundem declamatio.

Distichon ad lectorem.

Quemque canum vires, morbos, artemve medendi
Nosse juvat paucis, hic cito doctus erit.

Jacobus a Moshaim studii syncerioris cultor, has duas lucubrationes præstantissimi viri domini Decani Pataviensis, amantissimi fratris, illo plane invito, ac inscio (fateor ingenue, male ob id me auditurum) honesto, pioque consilio in publicum emisit, sententiæ, ac humanitatis causam sequens mea ostendit epistola. Viennæ, per Jo. Singrenium in 4.

Libellus *perrarus*, ac Gesnero ignotus. Titulum excipiunt duæ epistolæ; una ad Ferdinandum I. S. R. Imp. Hung. Boh. &c. regem; altera ad lectorem, utraque data est I. Novemb. ex arce Strechaw anno 1535. qui forte annus editionis fuerit. Causam, cur inscio fratre utrumque opusculum ediderit, in prima epistola hanc præcipue memorat, quod regem venatu in primis delectari sciret, & quod is catalogum titulorum opusculi de medicina canum a Salio Medico sibi oblatum grato animo accepisset.

MÜLERII (Nicolai) gymnasiarchæ Leowardiani) Tabulæ Frisicæ Lunæ- solares quadruplices, e fontibus Cl. Ptolemæi, Regis Alfonſi, Nic. Copernici, & Tychonis Brahe recens constructæ. Quibus accedere solis tabulæ totidem, hypotheses Tychonis illustratæ: Kalendarium Romanum vetus cum methodo Paschali emendata. Alcmariæ excudebat Jacobus Meeſterus. 1611. in 4.

Liber *rarus*. In calendario vetere Joan. Rakolupsky Polonus libri hujus olim possessor haud pauca ex Seio Calvisio, Casp. Schotto, & Pitisco partim emendat, partim adjicit.

MUNDINI anatomia, quam de partibus humani corporis inscripsit. Excusum anno a mundi redemptione. 1527. in 12. sine l.

Bauer ex Sincero editiones annorum 1482. & 1541. Marpurgensem a *raritate* commendat, nostræ hujus, ut videtur, ignarus.

MÜNSTERI (Sebastiani) Cosmographiæ universalis Libb. VI. Basil. apud Henricum Petri, mense Martio. 1550. in fol. M.

Notat Vogtius hanc, & annorum 1552. 1559. editiones esse *raras*, & in precio habendas, quod editio Basileensis anni 1572. aut a Pontificiis, aut istorum gratia truncata sit.

———— Rudimenta mathematica. Hæc in duos digéruntur libros, quorum prior geometriæ tradit principia — — una cum rerum, & variarum figurarum dimensionibus: posterior vero omnigenum horologiorum docet delineationes. Basil. 1551. in fol.

De hac editione catalogus biblioth. Salthenianæ ita: *Liber rarus, quem in plurimis iisque præstantissimis bibliothecis inani cura quæreret.*

———— Organum Vranicum. Habes in hoc libro amice lector explicatas theoricæ omnium planetarum, atque eorundem varios, singulos, & quotidianos ad annos usque C. & ultra expressos motus, Lunæ quoque in lumine crescentis, senescentis, & per eclipsum deficientis, & item Solis

deliquium patientis omnem varietatem, quibus omnibus commodi adjecti sunt canones. Basil. apud Henricum Petrum mense Martio. 1536. in fol. cum figg.

Liber *non facile obvi*us, cujusmodi etiam est ejusdem *Compositio, seu descriptio horologiorum in muro, plano &c.* ibid. apud eund. anno 1531. in 4. quam itidem possidemus, & Gesnerus videtur ignorasse, eum editionem anni 1533. solum memoret.

MÜNSTERI (Sebastiani) Dictionarium Chaldaicum, non tam ad Chaldaicos interpretes, quam Rabbiorum intelligenda commentaria necessarium, ex Baal Aruch, & Chal. bibliis, atque Hebræorum peruschim congestum. Basil. apud Jo. Frobenium. 1527. in 4.

Dicatur id Joanni Episcopo Rossensi viro undequaque doctissimo. Opus apud nos est *perrarum*: ut & ejusdem authoris Dictionarium trilingue, in quo latinis vocabulis in ordinem alphabeticum digestis respondent græca, & hebraica, hebraicis adjecta sunt magistralia, & Chaldaica. Basil. apud Henricum Petrum. 1530. in fol. quod in nostra Biblioth. exstat.

Die MÜNTZ belangende Antwort und Bericht der furnemesten punct und Artikel auff das Büchlein, so der Müntz halben in der Chur und Fürsten zu Sachsen landen mit dem Titel; *Der gemeinen Strymmen*: jedoch sonder Namen kurtzlich im Druck ausgegangen ist, von denen, so da gegen die Volfart der Lande aus unterthenigkei

auch wol meinen. Annó Domini. 1530. in 4. sine loci nota. M. *Libellus infrequentior.*

MURETI (M. Antonii) Variarum lectionum Libri XV. ad Hippolytum Estensem Cardinalem. Antverp. apud Christoph. Plantinum. 1586. in 8.

————— JC. & civis Romani orationes XXIII. Eiusd. interpretatio quinti libri Ethicorum Aristotelis ad Nicomachum. Ejusd. hymni sacri, & alia quædam poemata. Venet. apud Aldum. 1575. in 8. *Utriusque libri rara editio.*

MURMELII (Joan.) Anzeigung, und Abhandlung viler Päßtlicher misbreuch, und abgöttereyen. Gedruckt zu Strasburg in Hans Knoblauchs druckerey. in 8. sine anno. *Libellus per-rarus.*

————— Loci communes sententiosorum versuum ex elegiis Tibulli, Propertii, Ovidii diligenter collectæ (sic). Vitebergæ 1533. in 8.

Editio *rara*: nomen typographi videtur in litteris Gr. latere, & *Georgium Rhau* indicare, quibus subnexum est duplex KK.

MURNERI (Thomæ) beider Rechten Licentiaten, Institutten ein warer ursprung, und fundament des Keiserlichen Rechtens uff der hohen schül Basel in siner ordenlichen lectur öffentlich mit dem Latin verglichen. — Gedruckt in der loblichen statt Basel durch den fürsichtigen Adam

Petri von Langendorff. Als man zalt nach der geburt Christi. M. D. XX. jar. (1520.) in 4. folior. 134.

Bauer ex Liter. Wochenbl. & biblioth. Solgeriana indicat librum esse *stupendæ raritatis*, sed annum editionis ponit 1519. nisi forte hoc, & sequente, editus fuisset. Verum ita multum ex raritatis precio amitteret. Præfatur Murnerus ad suos discipulos, tum subiungit versus, quibus rationem conatus sui reddit, *zvo illi congruos*. Ita enim de Institutis canit:

Doch mit solcher höch beschriben

Bisher so unverstendig bliben

Das kaum den glerten ist bekant

Was Instituten uff in hant,

Bis es zü letst darzü ist kummen

Sy also flyssig furhar gnummen,

Vsgelegt, und declariert

Auch allen richtern zü gefiert. &c.

MURNERI (Thom.) Ritus & celebratio phæse judeorum, cum orationibus eorum, & benedictionibus mense ad litteram interpretatis, cum omni observatione uti soliti sunt suum pascha extra terram promissionis sine esu agni pascalis celebrare, ex hebreo in latinum traducta eloquium. in 4. cum figg. sine l. & a. folior. 16. M.

Libellus *perrarus*, & cujus sola, quod sciam, biblioth. Gesneri meminerit. Epistola authoris ad Patres ord. Minorum exhibet Datum: *Valete ex Francfordia anno 1512.* ex quo an conjectura ad locum, & annum editionis duci possit, alii existiment.

MUSEUS de Herone, & Leandro. A Caspare Barthio interpretatus, & illustratus. græc. & lat. Ambergæ ex typographeo Schönfeldiano, 1608. in 8. M.

Bauer testatur, librum in catal. biblioth. Christii *duplici raritatis asterisco notari*.

MUSLERI (Georgii) gymnasii, & civilis collegii ad D. Stephanum Viennæ Rectoris, laudatio funebris, in illustris, ac magnifici Herois *Leonardi a Fels* &c. obitum, in præsentia Regiæ Maiestatis, omnium ordinum, trium episcoporum, Principum virorum, Comitum, Baronum &c. habita III. Non. Decemb. anni M. D. XLV. cum epigrammatibus *Joan. Ludov. Brassicani*. Viennæ Austriæ Matthæus Syngrenius excudebat. 1545. in 4. M.

Bauer in supplem. complura Musleri scripta *rarisimis* inserit; hujus autem ne verbo quidem meminit; quod mihi indicio est, Viennenses editiones exteris parum cognitæ fuisse. Insunt orationi huic non pauca, quæ res Ferdinandi I. regis, & Joannis Zapolæ illustrant. In fine additur, incertum cujus manu exaratus, Scazon in Fridericum Nauseam episcopum Viennensem, cui equus Felsianus in funeris pompa ductus dono quidem datus, sed ab eo non acceptus est, ruralis satyræ plenus.

MVLÆI (Christoph.) Consilium historiæ universitatis scribendæ. Florentiæ ex offic. Laurentii Torrentini, mense Julio. 1548. cum summi Pont.

Caroli V. & Ducis Florentinorum privilegio. in 4. M.

Editio, ut catalogus biblioth. Solgerianæ testatur, *longe rarissima*.

MYLÆI (Christoph.) De scribenda Universitatis rerum historia Libri V. ex offic. Joan. Oporini. 1551. in fol.

Dicat opus priore auctius, & splendidum Philippo Hispaniarum, & Maximiliano Bohemiæ regibus. *Editio rara*.

MYRITII (Joan.) opusculum geographicum, rerum totius ejus negotii rationem mira industria, & brevitate complectens, jam recens ex diversorum libris, ac chartis summa cura, ac diligentia collectum, & publicatum per Joan. Myritium Melitensem, ord. Hospitalis S. Joan. Hierosolimit. Commendatorem Alemanni monasterii, ac domus Ratisponensis. Ingolst. ex offic. typogr. Wolfgangi Ederi. 1590. in fol. cum figg.

Liber *minus communis*, bifariam dividitur: pars I. principia astronomiæ, II. geographiam complectitur. Edidit illum author rogatu *Philippi Riedesel* a Kamberg, Commendatoris in Erlingen. Illud hic tamquam ex diverticulo notare mihi libet, familiam *Riedesel* origine Hungarum esse, quæ cum Diva Elisabetha Belez IV. filia in Thuringiam abiit; quod non modo cutum gentilitium cum *Szamdroczyis* in Hungaria, sed documenta etiam litteraria firmare videntur.

N.

NABOD (Valentini) enarratio elementorum astrologiæ, in qua præter Alcabitii, qui Arabum doctrinam compendio prodidit, expositionem, atque cum Ptolemæi principiis collationem, reiectis fortilegis, & absurdis vulgoque receptis opinionibus, de veræ artis præceptorum origine, & usu satis differitur. Colon. apud hæredes Arnoldi Birckmanni. 1560. in 4.

Editio *rara*, cujus Gesnerus fine anni indicio meminit.

NADASDI (Francisci) Comitis, & Judicis curiæ regiæ Mausoleum potentissimorum, ac gloriosissimorum regni Apostolici regum, & primorum militantis Hungariæ Ducum, cum iconibus æri incisis. Norimb. 1664. in fol. maj.

Biblioth. Solgeriana notam *raritatis*, ut omnino meretur, illi tribuit. Apud Jöcherum male editum est, Graf von Forgatsch: rescribendum est, *Fogaras* ab arce cognomine in Transsilvania, quam cum finitimo agro *Thomas Nadasdi*, & *Stephanus Majldth*, æquo jure a Ferdinando I. & Joanne Zapolya, Hungariæ regibus, dono accepere. Ducum icones arbitrariæ sunt, nec Regum omnium ad fidem sigillorum exscriptæ.

NAKIELSKI (Samuel.) *Miechovia*: sive promptuarium antiquitatum monasterii Michovien-

sis, ubi per continuam seriem Præpositorum Michovienſium, præmiſſis primum Fundatorum ejusdem monaſterii, præcipue vero nobiliſſimæ gentis Griphicæ elogiis, non ſolum jura, privilegia, immunitates, exemptiones, ac beneficia, cum a ſummis Romanis Pontificibus, tum vero ab iſſis Hieroſolymitanis Patriarchis, qui ſibi ordine ſuccedebant, & aliis viciffim archiepiſcopis, epiſcopis, Principibus, Dynaſtis, Baronibus, ac plerisque regni Poloniæ utriusque Status Nobilibus in illud proſecta recensentur: verum etiam piæ aliarum Eccleſiarum, jurisdictioni dicti monaſterii ſubjectarum, fundationes, & incrementa, ſervata diligenti temporum, & annorum ab iſſius exortu, ratione, optima fide repræſentantur: Interjectis non nunquam ad majorem operis ab authore ſuſcepti elucidationem ſcitu neceſſariis, maxime de inſtitutis aliorum religioſorum Ordinum adnotationibus. Univerſi pene ſtatus Ordinis Canonicorum SS. Sepulchri Domini Hieroſolymitani Conventus Michovienſis veritatem perennitatemque in ſe complectens. Studio & opera *Samuelis Nakielski*, S. Th. D. ejusdem ſacri Collegii profeſſi, ad pontem regium Eccl. ac cœnobii S. Hedvigis Crac. Præpoſiti, nunc primum in lucem edita. Cracoviæ in offic. Franciſci Caſarii. 1634. in fol. pagg. 682. M.

Liber ob paucitatem exemplarium impressorum *summæ raritatis*, ut Freytag ex Illustriss. Comitis Zaluskii conspectu Collectionis Scriptorum Ecclesiasticorum &c. testatur. Insunt operi aliquot diplomata Ludovici I. Hung. Regis, & Elisabethæ illius matris, nec inelegans est dodecastichon Janitii poetæ, quod in mortem Ludovici I. regis cecinit.

NAPRAGI (Demetrii) Ecclesiæ Agriensis, & Orodienfis Præpositi, & DD. *Nicolai Zokolii* de Kisvárdá, & *Michaelis Kelemesii* vice-Comitis Comitatus Sáros Hungariæ periclitantis Legatorum ad Sereniss. Sigismundum III. Poloniæ &c. regem oratio in Comitibus generalibus Cracoviæ habita. Cracoviæ 1595. in 4. M. *Opusculum etiam in Hungaria perquam rarum.*

NATALIBVS (Petri de) Catalogus Sanctorum, & gestorum eorum ex diversis voluminibus collectus. Lugduni per Jacobum Saccon. 1514. in fol.

Liber Maittairio ignotus, & quem Gesnerus fine anni & loci indicio refert.

NATALIS (Hieronymi) Soc. Jesu Theologi, annotationes, & meditationes in Evangelia, quæ in sacrosancto Missæ sacrificio, toto anno leguntur &c. Antverp. excudebat Martinus Nutius. 1595. in fol. cum iconibus Hieron. & Antonii *Vierx*, Caroli de *Mallery*, Adriani, & Joan. *Collaert*.

Editio, ut Bauer ex Osmont perhibet, *prima*, & *rara*.

NAUCLERI (Joan.) Chronicon in duos Tomos distinctum. Coloniae 1564. in fol.

Tubingenfis editio anni 1516. Bunemanno dicitur omnium *prima & incastrata* esse. Nostræ, possessoris causa, hic locum tribuendum putavi, qui Tomi II. thecæ interiori inscripsit responsum *Stephani Bathory*, electi regis ad Polonos. Id ea, qua scriptum est, fide refero. *Non sum in caula, sed homo liber natus, neque ante, quam in has terras veni, mihi vidus, & amicus defuit. Libertatem itaque vestram amo, & conservabo. Deo volente per vos in regem vestram sum electus, vobis instantibus, & posulantibus huc veni, per vos corona capiti meo est imposita. Sum igitur rex vester, non pictus, neque fictus: volo regnare, & imperare, nec feram, ut quis mihi imperet: custodes libertatis vestrae estis; non igitur vos volo pedagogos meos fieri. Senatores quoque custodes tales sitis libertatum vestrarum, ne hæc vestra libertas in abusum vertatur.* Thornæ 12. Novemb. anno Domini 1576. Dictamen, quin ipsa adeo manus mihi videntur Kovacsoczii Cancellarii Transilvaniae esse, qui in Comitibus pro eligendo Stephano gravem, elegantemque orationem dixit.

NAUSEÆ (Friderici) Blanicampiani JC. ad inclutissimum, & potentiss. Rom. Imp. Carolum V. semper Aug. pro sedando plebeio in Germania adversus Ecclesiasticum, Equestremque ordinem tumultu, oratio; Viennæ primum excusa V. Non. Maji a natali Christiano 1525. deinde nuper Vo-

netiis per Laurentium Lorium Portesienſem III.
Non. Octobr. 1525, in 8.

Scriptum *perrarum*, cujusmodi pleraque Naufearum ſunt, quorum ingentem copiam, non tamen omnia, Geſnerus recenset.

NAUSEÆ (Frid.) Designati epiſcopi Viennensis hortatio ad ineundam in Chriſtiana religione concordiam, ad univerſos in colloquio Wormatiensi congregatos theoloſos, & Oratores. Moguntia. 1540. in 4. M.

Episcopii Viennensis in Catholicum catechiſmum Libri VI. Colon. in ædibus Quentelianis. 1543. in fol.

De antichriſto Libri III. Viennæ Austriae excudebat Egidius Aquila. 1551. in 4.

De Domini nostri Jeſu Chriſti, & noviffima omnium mortuorum reſurrectione Libri III. ibid. apud eund. 1551. in 4.

Prius opus inſcriptum eſt Julio III. Pont. Max. hoc Wolſgango Patavienſi epiſcopo, quod Oſmont raris accenſet, ceterorum, ut videtur, Naufearum opusculorum haud ſatis gnarus.

NEANDRI (Michael.) ariſtologia Pindarica græco-latina — — cum poſitione, uſu, & accommodatione ſingulorum. Baſil. per Ludovicum Lucium. 1556. in 8.

Liber *perrarus*, ut cetera quoque hujus authoris, Engelio, Schwarzio, Vogtio, Bunemannio &c. teſtibus, raro obvia ſunt.

NEANDRI (Michael.) *Erotemata græcæ linguæ cum præfatione Philip. Melanthonis, & nova præfatione ipsius auctoris, de bibliothecis vetustis, temporum injuria vastatis, & consumptis, deque libris deperditis.* Basil. per Oporinum. 1565. in 8. Possidemus quoque editionem anni 1576. ibid. in 8.

Utraque editio in catalogo Vogtii, & Engeli dicatur *rarissima, & optima.*

————— Opus aureum, planeque scholasticum, in quo continentur hæc: *Pythagoræ* carmina aurea, *Phocylidæ* poema admonitorium; *Theognidis* Megarensis poetæ Siculi gnomologia, *Coluthi* Lycopolitæ Thebæi Helenæ raptus, *Tryphiodori* poetæ Aegyptii de Troiæ excidio. Omnia græcolatina conversa simul & exposita. Basil. ex offic. Joan. Oporini. 1559. mense Augusto. in 4.

Exstat quoque apud nos editio Lipsienfis anni 1577. in 4. *Utraque rara est.*

————— Gnomologici græcolatini. Pars I. Ea continet gnomas insigniores sapientum philosophorum, medicorum, historicorum, geographorum, rhetorum, sophistarum, regum, ducum, principum & philologorum, & eorum etiam, quorum nomina ignorantur, descriptas, editas, & expositas. Pars II. continet vero ea: versus selectiores, Sibyllarum oraculorum variorum, quæ non in uno loco orbis, sed diversis petentibus

reddebantur: & poetarum epicorum, elegiographorum, tragicorum, comicorum, jambographorum: senarios etiam insigniores heroicos, & hemistichia heroica eorum, quorum nomina nescimus, & tandem lyricorum. Basil. in 8. sine anni nota.

Commendantur a *raritate* editiones Basileenses annorum 1557. & 1564. in 8. an nostra tempus inter utramque medium occupet, an posteriorem sequatur, non habeo, quod dicam: ab nostra certe abest Luciani dialogus: cui *Somnium*, vel *Gallus*, nomen, qui in editione anni 1557. existat, ut Bauerus ex catal. biblioth. Feuerlin. memorat.

NEMESIANI (Aurelii) Carthaginensis, & *Tiri Calphurnii* Siculi, poetarum eclogæ, decoro diligenter observato, faciliq. sententiarum ubertate amabiles, lectuque dignæ. Tiguri apud Christoph. Froschouerum. 1537. in 8. M.

Editio *rara*. Calphurnii quidem meminit Gesnerus, sed sine Nemesiano. Typus proxime ad Aldinum videtur accedere.

NEPOS (Cornelius) de vitis excellentium Imperatorum a *Georgio Balog* in Hungaricum traductus. Leutschoviz. 1701. in 12.

Libellus *rarefcens*, cujus mentionem Author *memoria Hungarorum* &c. Sopronii quidem editi, sed sine anni indicio mentionem facit.

NEVIZANI (Joan.) Astenfis JC. sylvæ nuptialis Libb. VI. in quibus ex dictis moder. mate-

ria matrimonii, dotium, filiationis, adulterii, originis successionis & monitorialium plenissime discutitur. Una cum remediis ad sedandum factiones Guelphorum, & Giebelinorum. Item modus iudicandi, & exequendi iussa Principum. Ad hæc de autoritatibus Doctorum privilegiisque miserabilium personarum &c. Lugd. apud Antonium de Harfy. 1572. in 8.

Freytag memorat editiones Parisinam 1521. in 8. Lugdun. 1524. in 4. & 1556. in 8. Venetam 1570. in 8. rursus Lugdun. anni 1572. in 8. 1592. in 12. anni 1602. in 8. aliasque; & addit: *etsi variae hujus libri exstant editiones — — rarissime tamen hodie inveniuntur.*

NIKA'NΔPOT *Θηρίακα*. Ejusd. alexipharmaca: interpretatio innominati authoris intheriaca: commentarii diversorum in alexipharmaca. græce. Coloniae opera Joan. Soteris. 1530. in 4. M. *Libri rarus.*

NICEPHORI (Callisti) filii Xantopuli ecclesiasticæ historiæ Libb. XVIII. in duos Tomos distincti, ac græce nunc primum editi. Adjecta est latina interpretatio Joan. Langi a R. P. Frontone Ducæo Soc. Jesu theologo cum græcis collata & recognita. Paris. apud Sebastianum & Gabriel Cramoisy. 1630. in fol.

Hanc, ni fallor, editionem biblioth. Menckenianæ, & Bauer videntur indicare, non addito tamen, nisi error obrepsit, anni indicio, eamque *raris* inserunt.

NICO

NICOLAI Abbatis Siculi lectura super quinque libris Decretalium. — Exactum opus hoc videlicet secunda pars decretalium domini Nicolai Siculi, inclytis instrumentis famosisque litterarum characteribus. Castigatum vero habes adeo (quantum humane fragilitati possibile est) ut nihil sit ex omni parte addendum. Idque impressoria arte in Nurembergk civitate imperiali (multum famosa) impressum. Impensis Antonii Koberger inibi civem. Anno a natali Christiano. 1485. die Decembris secundo. Laus Deo. Vol IV. in fol.

Editionem hanc Joan. Saubertus in append. ad histor. biblioth. Norimb. pag. 155. & ex hoc Maittaire indicat in Tomos III. tributam, & anno 1485, vulgatam. Non viderur Saubertus singulos Tomos rite perlustrasse, alioquin annum quoque 1486. adjecturus erat, quo Pars III. super lib. II. die XI. Martii, & Liber V. die VI. Aprilis prodierunt, adjecto semper in fine eodem, quod supra exscripsi, typographi elogio. Typus est Gothicus magnopere contractus: litteræ initiales vel auro, vel minio illitæ &c. In præfat. ad Part. I. Libri II. hæc inter cetera: *Confessus itaque de implorato auxilio ad ipsius honorem, cujus res agitur, ac de piissime ac devotissime Virginis ipsius genitricis Marie gloriosissime, & agathe patrone, ac compatriote mee, & lucie preclarissime sicule, cujus hodie pie vigiliam colimus, non minus Benedicti, cujus a pueritia habitum gero, ad destinati operis perfectionem fidentiori, & feliciori animo condestendo: Hinc Panormitanus alias audit: ex Benedictino archiepiscopus ejusdem loci, ac demum Cardinalis ætus.*

NICOLAI Abbatis lectura in Decretales. — Abbatis tertia pars secundi decretalium libri Basilice impressa prebet finem. Vol. II. in fol. maj.

Verus, sed mancum opus, in quo nusquam anni indicium apparet: typus gothicus contractionum plenus: charta spissa & scabra, huius signum est littera D. Romana inversa, quam linea perpendicularis secat in suprema parte geminam crucem referens, alias quoque in ima, ut forte fortuna a typographo folium inversum est. Littera N. majuscula in I. Vol. crebro inversa occurrit, non item in II. Frontem utriusque voluminis ornat icon, quæ Abbatem, circumfistentibus discipulis, in cathedra sedentem exhibet.

———— Alexandrini, medici græci vetustissimi liber de compositione medicamentorum secundum loca. Translatus e græco in latinum a Nicolao Rhegino Calabro: cum annotationibus locorum difficultum Joan. Agricolæ Ammonii. Venet. apud Joannem Farreum & fratres. 1543. in 8. *Liber infrequens.*

———— Philippi commentariorum de regno Christi, vaticiniis Propheticiis, & Apostolicis accommodatorum Libb. II. Francos. apud Johan. Spies. 1597. in 8.

Pleraque hujus authoris scripta biblioth. Solgeriana, & Engeliana inter raro obvia referunt.

NICOLAIDIS (Theophili) defensio brevis anonymi cujusdam (*Fausti Socini*) de ecclesia & missione ministrorum tractatus, adversus respon-

sionem *Andrea Miedzibor* ante annos quinque conscripta, nunc autem edita. Racoviae. 1612. in 8. *Libellus rarior.*

NICOLAI (Niclas) Schiffart und Reis in die Türckey, unnd den Landern die gegen der Sonnen auffgang ligen &c. Gedruckt zu Nürnberg durch Dieterich Gerlatz. 1572. in fol. cum figg.

Prima, ni fallor, ac proin admodum *rura* verso; ex qua conjicias, Gallicam jam multo ante præcessisse, sed ubi, & quo anno nondum, ne quidem in gallicis bibliographis potui reperire.

NICOLI (Nicolai) sermones de cirurgia, & de decoratione. — Explicit sermo Nicolai Nicoli Florentini septimus, & ultimus sermonum noviter impressorum Venetiis inclyto regnante Duce Augustino Barbadico, summo studio ac cura & impensis Bernardini de Tridino de monte Serato completorum anno salutifere incarnationis domini 1.4.9. 1. Mensisque die 8. Octobris. in fol. max.

Librum hunc *rarissimis* adnumero, quod illius nec Maittaireus, nec alii apud Bauerum bene multi bibliographi meminere, & Gesnerus generatim ista solum commemoret: *dicuntur non nulla opuscula extare: si modo Nicolaus de Nicolis idem cum nostro authore sit.*

NIDEPONTANI (Joan.) & *Laurentii Frisii* Metensium medicorum, sudoris Anglici exitialis, pestiferique morbi ratio, & cura, præcipiti

calamo conscripta. Argent. in ædibus Joan. Knoblouchi junioris. 1529. in 4.

Opusculum *perrarum* easdem ob causas, quas paulo ante retuli: Gesnero ne nomen quidem primi authoris fuit cognitum.

N I D E R L A N D. Summari verclaerung der billichen ursachen, welche die Stend von disen Niderlanden bezwungen haben, umb sich zur gegenwehr wider den Herrn *Don Johann von Oesterreich* zu versehen, und zu stellen, mit mehrlay Sendbriefffen &c. Scrutamini. Zu Antorff durch Wilhelm Silvium Kön. Majest. verordneten Buchdrucker. 1577. in 4. M.

Scriptum *valde rarum*. Mantissæ loco adduntur epistolæ variorum, quæ prius argumentum illustrent, hoc titulo: *Hernach folgen die abgeworffene, oder auffgehaltene Brieff, sampt andern in diesem neuen ausgang darzu gefugt, von welchen in diser verklærung nach laut der jetzige vermehrung meldung gethan ist.*

N I E R M B E R G I I (Joan. Eusebii) Madritensis ex Soc. Jesu, in Academia regia Madritensi physiologiæ Prof. Historia Naturæ, maxime peregrinæ Libris XVI. distincta. In quibus rarissima naturæ arcana, etiam astronomica, & ignota Indiarum animalia &c. describuntur. Accedunt de miris, & miraculosis naturis in Europa Libb. II. item de iisdem in terra Hebræis promissa Liber unus. Ant-

verp. ex offic. Plantiniana Balthaf. Moreti. 1635.
in fol.

Opus *rarium*, ut catalogus biblioth. Salthenianæ testatur.

NIGER (Franciscus) de modo epistolandi.
— Impressum Venetiis per Joan. Rubeum Vercellensem. 1508. die ultimo mensis Junii. in 4.

Duas editiones hujus opusculi apud bibliographos reperi: unam Deventrianam anni 1501. eamque *rarissimis* accenseri: alteram Cracoviensem anni 1514. hanc quoque, Janotzkio teste, *raram*: Venetæ, quæ nostra est, nuspiam legi mentionem fieri. Inscribit Niger libellum *clarissimo viro Jacobo Geroldo Styro Chnitelfeldensi Patavini gymnasii Moderatori excellentissimo*. Styrum gymnasium Patavi præfuisse, quo olim politionum litterarum caussa plerique confluerant, non Styriæ modo, sed Germaniæ etiam perhonorificum est.

NIGRINI (Georg.) apocalypsis, die Offenbarung des Sanct Johannis des Apostels und Evangelisten in diesen letzten trübseligen Zeiten zum Trost — — verfaßt, und sampt den zugethen figuren mit lateinischen, und teutschen versen auff's treulichst und vleissigst erkleret, und ausgelegt. Gedruckt zu Vrsel durch Nicolaum Henricum. 1573. in fol.

Biblioth. Saltheniana editionem Francofurtensem anni 1593. *perraris* adnumerat.

— Daniel der aller weyffeste, und heiligste Prophet ausgelegt &c. *ibid.* 1574. in fol.

Alterum itidem exemplar habemus Francof. editum 1594. in 4. *Utrumque rarum.*

NIHUSII (Bartoldi) facula in Conradi Hornei gratiam accensa, ambulantis in nocte illic, ubi disputat pro Aristotele de modalibus, estque ea simul apologetici contra antabatom Helmstentem elucidatio prima. Colon. apud Joan. Kirschium. 1641. in 8.

Scriptum *perrarum*, ut pleraque hujus authoris esse omnes fere consentiunt.

————— **Irenicus**, seu quaestiones de jurisconsulto illo historicae a juris Pontificii, & Caesari collegiis Bononiensibus excussae quam solidissime, Decembri 1641. Bart. Nihusius procuravit, ediditque, jurisconsultis, & historicis rem fore acceptam persuadens, de antabata autem Helmstentis Georgio Calixto totus hic triumphans. Colon. 1642. in 8.

————— **Wecker** für die Hertzogthümme Braunschweig und Lüneburg, wie dann auch zugleich für alle andere Lutherische, welche Georgium Calixtum Professorn zu Helmstat kennen &c. ibid. 1643. in 8.

————— **Anticriticus** de fabrica crucis Dominicae, incertam Georgii Calixti Critici Helmstentis opinionem esse indicans. ibid. 1644. in 8.

————— **Misère** von der Tauffe Johanns

wider Georg Calixtum, und Brandanum Dætrium. Mogunt. per Nicol. Heyll. 1644. in 8.

NIHUSII (Bartoldi) Ad Leonis Allatii Dissertationem epistolicam annotatio de communione Græcorum sub una specie contra Georg. Calixtum. Accedit testimonium *Abrahami Ecchelenfis* Maronitzæ, functionem solius panis Eucharistici usitatam itidem esse Christianis orientalibus ceteris. ibid. 1644. in 8.

————— Telescopium donatum in Germania genti Saxonum, ut utantur in fidei, ac religionis negotio. Mogunt. 1645. in 8.

————— De cruce epistola ad Thomam Bartholinum. Est anticritici anno 1644. vulgati prosequutio. Colon. apud Jodoc. Kalcovium. 1647. in 8.

————— Hypodigma, quo diluuntur non nulla contra Catholicos disputata in Cornelii Martini tractatu de analysi Logica, impertitum ejus libelli commendatoribus, Georgio Calixto, & Conrado Horneo, ceterisque. ibid. 1648. in 8.

NILI episcopi & martyris capita, seu præceptiones de vita pie, Christiane, ac honeste exigenda, a Michaele Neandro Soraviense conversæ, & expositæ. græc. & lat. Basil. per Oporinum. 1559. in 4. *Libellus raro obuius.*

NINGUARDA (Feliciani a Morbinio) Ord. Prædicatorum assertio fidei Catholicæ adversus articulos utriusque confessionis fidei *Annæ Burgenfis*, Juris Doctoris, & in Academia Aurelianensi olim Professoris, ac postremo Parlamenti Parisini Senatoris, quam ipse eidem Parlamento obtulit, cum propter hæresim diu in carcere inclusus, paucis post diebus ad supplicium esset deducendus. Nec non adversus pleraquæ id genus alia: præterea contra ejusdem mortis historiam, quæ *martyrium* inscribitur, Lutetiæ editam, deque hæreticorum miraculis specialis additur articulus. Venet. apud Dominicum Nicolinum. 1563. in 4.

Liber *rarus*, & Gesnero præteritus, ut ederetur, suo judicio probarunt Cardinales Legati, & Præsidentes Concilii Tridentini, Hercules de Mantua, Hieronym. Seripandus, & Stanislaus Hosius, litteris ad authorem Tridento datis die XIX. Decemb. 1562.

NIPHI (Augustini) opuscula moralia, & politica, cum Gabrielis Naudæi de eodem auctore judicio, Parisiis. 1645. in 4.

Librum *rarioribus* accensent Vogt, & biblioth. Solgeriana.

NITHARDI (Joan. Everardi) Soc. Jesu examen juridicum quatuor præpositionum quorundam auctorum anonymorum adversantium bullæ Alexandri VII. in favorem immaculatæ conceptionis Dei Matris. Madriti apud Didacum Diaz a Camera. 1665 in 4.

Opus apud nos *rarissime obvium*: Authorem Sotvellus sub nomine *Nidardi* recenset. Erat is Austriacus Falckensteinensis, Mariæ Annæ Ferdinandi III. filiz, & reginæ Hispaniarum, ut ei a confessionibus esset, datus, postea S. R. E. Cardinalis creatus.

NITRI (Mauritii) Raggvaglio dell' ultime guerre di *Transsilvania & Ungaria*, trà l'Imperatore *Leopoldo I.* il gran Signore de Turchi *Ehmet IV.* Giorgio *Rakoczi*, & altri successivi Principi di Transsilvania, del Conte Mauritio Nitri Abbate di Noires: dedicato all' Altezza serenissima di Enrietta Adelaide Elettrice e Duchessa di Baviera, nata Principessa Reale di Savoia. Venet. per Franc. Valvasensem. 1666. in 4.

Opusculum *rarum*, & non plurimis in Hungaria cognitum. Quam autem parum auctori huic fidendum sit, satis declarant: *Osservazioni sopra il Raggvaglio dell' ultime guerre di Transsilvania & Ungheria dell' Abbate di Noires: a Simone Reniger*, Legationis in Turciam secretario, quantum puto, conscriptæ, & in nostra bibliotheca MSS. asservatæ.

NONII Marcelli peripatetici Tiburticensis compendiosa doctrina ad filium de proprietate sermonum. Impressa Venetiis. 1483. in fol.

Maittairius duas editiones ad hunc annum memorat, Brixensem, & Venetam: hanc per Octavianum Scotum IV. Non. Septembr. cui Pomp. Festus, & Varro de lingu. lat. & analog. iuncti sint. Nostrium igitur exemplar ab hoc distinctum est, quod nuppiam Octaviani Scoti meminit, desunt etiam Pomp. Festus, & Varro.

NONII (Petri) Salaciensis opera, quæ complectuntur primum duos libros, in quorum priore tractantur pulcherrima problemata: in altero traduntur ex mathematicis disciplinis regulæ & instrumenta artis navigandi, quibus variâ rerum astronomicarum *φαινόμενα* circa cœlestium corporum motus explorare possumus. Deinde annotationes in Aristotelis problema mechanicum de motu navigi ex remis. Postremo annotationes in Planetarum Theoricæ Georgii Purbachii, quibus multa hætenus perperam intellecta, ab aliisque præterita exponuntur. Basil. ex offic. Henricpetrina. 1566. mense Septembri. in fol.

Bauer ex biblioth. Sarraziana editionem Basileensem anni 1592. *raris* accenset.

NONNI Pantopolitani translatio vel paraphrasis S. Evangelii secundum Joannem heroico græco conscripta, cum versione latina e regione ad verbum expressa *Erhardo Hedenecio* Doctore Medico interprete. Basil. ex offic. Petri Perna. 1571. in 8.

Catalogus biblioth. Engeliæ laudat a *raritate* editiones Parisinas annorum 1561. in 4. & 1578. in 8. cui adjuncti sunt centones Homerici, & *Præbæ Falconiz*: hanc iidem, sed mutilam possidemus.

NOOT (Jan van der) de poetische Werken. T' Antwerpen by Daniel Vervliet. 1589. in fol. M.

Opus apud nos *haud facile obvium* non solius authoris, sed aliorum quoque carmina belgico, Gallico, Italico, & latino idiomate conscripta exhibet, quibus plerumque commentarii in morem dialogi, Hispano, Italico, & Gallico sermone exarati subnectuntur. Foliū ordine quartum Authoris protomam repræsentat, cui nomine cujusvis Musæ hexametrum subscriptum est.

NOVARINI (Aloysii) schediasmata sacro-profana: hoc est, observationes antiquis Christianorum, hebræorum, aliarumque gentium ritibus in lucem eruendis, aliquot sacræ scripturæ, sanctorum Patrum, aliorumque scriptorum locis illustrandis. Lugduni. 1635. in fol.

Notam *raritatis* habet in catalogo biblioth. Salthenianæ.

NOVUS orbis regionum, ac insularum veteribus incognitarum, una cum tabula cosmographica &c. Basileæ apud Joannem Hervagium mense Martio. 1532. in fol.

Bauerus ex biblioth. Saltheniana editionem Parisinam ejusdem anni in fol. *valde raris* adnumerat, cum tamen nostræ Basileensi hæc nota magis tribuenda fuerit, quæ mense Martio, Parisina autem VIII. Calend. Novembris, ut Maittairius testatur, prodierit, ad normam Basileensis probabiliter exscripta. Biblioth. nostra geminum exemplar possidet, sed ab utroque tabula cosmographica abest. Cum liber non sit maxime apud nos vulgatus, libet mihi scriptorum, quos continet, seriem hic attexere. Sunt autem hæc ordine. Præfatio Simonis Grynæi ad Collimitium: in tabulam cosmographiæ introductio per Sebastianum Münste-

rum, qui in Parisiensi editione, ut Maittaireus habet, corrupte expressus est *Munasterus*: *Aloyfii Cadamustii* navigatio ad terras ignotas Archangelo Madrignano interprete: Christoph. *Columbi* navigatio ex jussu Hisp. regis ad multas insulas hactenus incognitas, eodem interprete. Petri *Alonfi* navigatio eodem interprete: *Pinxoni* navigatio, eodem interprete: Alberici *Vesputii* navigationum epitome: Petri *Alcaris* navigationis, & epistolarum quorundam mercatorum opusculum: *Josephi* Indi navigationes: *Americi Vesputii* navigationes: *Emmanuelis* regis Portugalliae epistola ad Leonem X. Pont. Max. de victoriis habitis in India, & Malacca &c. *Ludovici* Romani Patritii navigationum Aethyopiae, Aegypti, utriusque Arabiae, Persidis, Syriae, Indiae intra & extra Gangem Libb. VII. Madrignano interprete: Fr. *Brocardi* monachi locorum terrae sanctae exactissima descriptio: M. *Pauli* Veneti de regionibus orientalibus libri III. *Haithont* Armeni de Tartariis liber XIV. Mathi. a *Michov* de Sarmatia Asiana, atque Europa Libb. II. *Pauli Jovii* de Moscovitarum legatione liber: Petri *Martyris* de insulis nuper repertis liber XVII. & *Erasmi Stellae* de Borussia antiquitatibus libb. II.

O.

OBSEQUENTIS (Julii) prodigiorum liber. Vid. *Plinii Secundi* de viris illustribus.

OCELLUS Lucanus. Vid. supra *Lucanus*.

ODDI (Marci) de componendis medicamentis, & aliorum dijudicandis methodus exactissima. Cui

accessit discursus circa Thæriacam, & alter circa Turbith. Patavii apud Paul. Meittum. 1583. in 4. *Liber infrequens.*

ODERBORNII (Pauli) Joannis Basilidis magni Moscoviæ Ducis vita, tribus libris conscripta, Caunæ Lithuanorum. 1585. in 8.

Bibliotheca Feuerliniana editionem Vittebergensem ejusdem anni, quam ipse possideo, inter *rarissimas* locat.

ODI de Odis Patavini Physici, & medici de cœnæ, & prandii portione libb. II. Venet. in ædibus Guiliel. de Fontaneto. 1532. in 8. *Liber parum obvius.*

OECOLAMPADII (Joan.) de gaudio resurrectionis sermo, in quo de mysterio tridui contra sophistas: item alius in verba Thomæ: *Dominus meus, & Deus meus*: in quo de vera paupertate: item de sacramento Eucharistiæ sermo. Basil. in ædibus Cratandri. 1521. in 4.

Scripta Oecolampadii pleraque apud nos *raro obvia* sunt.

————— In Jesaiam prophetam hypomnematon, hoc est, commentariorum libb. VI. Excudebat Joannes Soter. 1525. in 4.

————— De genuina verborum Domini: *hoc est corpus meum*: juxta vetustissimos authores expositione liber. Basil. 1525. in 8.

Initium hoc est: *excitarunt quidem me torpescen- tem, nihilque tale cogitantem, & amici, & adversarii, & quantum illi blande, tantum hi importune, ut ea, quæ publice de eucharistia pridem afferueram, chartis quoque commendarem.* Id occasionem Joanni Roffensi episcopo præbuit, ut Oecolampadii doctrinam peculiari opere refelleret, ut supra in articulo *Joannis Roffensis* memoratum est.

OECOLAMPADII (Joan.) In Daniele propheta libb. II. omnigena, & abstrusiorum cum hebræorum, tum græcorum scriptorum doctrina refert. Basil. apud Joan. Bebel. 1530. in 4.

———— In librum Job exegemata: eruditum sane opus, ac omnibus divinæ scripturæ studiosis utile. ibid. apud Henr. Petri. 1532. in 4.

———— In prophetam Ezechielem commentarius, per Wolfgangum Capitonem æditus. De obitu Oecolampadii epistola Grynæi; de vita ejus Wolsfg. Capito. Argent. apud Matthiam Apiarium. 1534. in 4.

OETTINGER (Joan.) Fürstl. Württembergischen geographi — — historische beschreibung der fürstl. Hochzeit, und — — Beylagers, so der durchleuchtig &c. Fürst und Herr Johan Fridrich Hertzog zu Württemberg &c. mit der auch durchleuchtigen — — Fürstin und Frewlin Barbara Sophia Marggrävin zu Brandenburg &c. anno 1609. den 6. Novemb. — — gehalten hat.

Darinnen alle Fürsten; Fürstine &c. verzeichnet, darzu alle dabey gehaltene Ritterspihl, Ringrennen, Tutnier, Auffzüg &c. beschriben, und mit Kupferstichen abgebildet werden. Stutgardia. 1610. in fol. M. *Liber rarus.*

OGERII (Simonis) Audomoropolitæ J. V. D. Symbola. Duaci typis Joan. Bogardi. 1601. in 8. *Editio rara.*

OKOLYCZNAI (Joan.) Tripartiti operis juris consuetudinariorum regni Hungariæ compendium rhythmis vulgaribus editum. Leutschoviae typis Laureotii Breueri. 1648. in 12. *Libellus admodum raro in ipsa Hungaria obuius.*

OKOLSKI (Simonis) ord. Prædicat. orbis Polonus, splendoribus cæli, triumphis mundi, pulchritudine animantium, decore aquatilium, naturæ excellentia reptilium condecoratus, in quo antiqua Sarmatarum gentilitia, peruetustæ Nobilitatis Polonæ Insignia, vetera, & nova Indigenatus meritorum præmia, & arma specificantur, & relucet. Cracoviæ in offic. typogr. Francisci Cæsarii. 1641. — 1645. Tom. III. in fol.

Opus, ut Vogt, & Bauer ex Janozkio testantur, longe rarissimum, &, ut Los Rios testatur, libris Gallicanis 76. æstimatum.

OLDOUNI (Gregorii) Cremonensis, de primordio, feliceque successu Urbis Venetæ opu-

sculum elegiaco carmine exaratum Adriacis juvenibus studiosis, cæterisque aliis Musarum amatoribus. Libri III. urbis Venetæ : Libri quattuor Elegiarum : Libri III. Epigrammatum. Auspice Christo, Divoque Leone. Impressum Venetiis per Franciscum Marcolinum, cum gratia & privilegio, mensis (sic) November. 1551. in 8.

Liber apud nos *perrarus*: Gesnerus illum non recte sub nomine *Georgii* recenset, ut non solum ex libri titulo, sed etiam ex Francisci Perficelli bende-casyllabo patet:

Seu te Gregorium jubes vocari

— — —
Seu Cræchoreus es &c.

OLIVI (Joan.) de reconditis, & præcipuis collectaneis ab honestissimo, & solertiss. Francisco Calceolario Veronensi in Musæo adservatis testificatio. Veronæ apud Hieron. Discipulum. 1593. in 4.

Libellus *rarus*, qui serius postea occasio fuit, ut Andreas Chioccus id Museum auctius, ac tabulis æneis illustratum Veronæ 1622. ederet.

OPMERI (Petri) opus chronologicum orbis universi &c. Vide *Beyrerlinck*.

OPPIANI de venatione libb. IV. Joanne Boddino Andegavensi interprete, ad D. Gabrielem Boverium Andium episcopum. His accessit commentarius multiplex ejusdem interpretis. Lutetiæ apud Michael. Vascosanum. 1555. in 4.

Liber

Liber teste Engelio *admodum rarus*. Prædiit eodem anno apud Adrianum Turnebium græce, & apud Gu-liel. Morelum cum interpretatione latina.

OPPOLITANI (Joan.) monumentum viri Principis Nicolai Comitis a Salmo. Viennæ Austriæ excud. Egidius Aquila. 1551. in 4. M.

Oratio *rara*: inscripta est Wolfgango Comiti a Salmo Antistiti Paravinæ Ecclesiæ. Exemplar meum author Paulo Bornemissa Episcopo Vespermienfi inscripserat. In fine additur epitaphium hexasticho conclusum. Erat Nicolaus de Hungaria præclare meritus, cujus posteris præcipuis regni nostri familiis implem fuisse, ut in articulo *Granutius* indicavi.

— Duo panegyrici. Viennæ Austr. excudebat Egidius Aquila. 1550. in 4. M.

Liber *rarus*: panegyrici heroico versu in laudem Sigism. Herberstein conscripti sunt, quibus in fine ad varios varii generis carmina adnectuntur. Præfatio ad Joan. Hoffman L. B. in Grienpuhl &c. proluxa admodum est, & locum tertii panegyrici occupare potest. Omnibus his præmittuntur Antonii, & Michaelis Vranciorum Dalmatarum versus elegantes in laudem operis.

ORANOS. La Justification du Prince d'Oranges, contre les faulx blasmes, que ses calumniateurs taschent à luy imposer à tort. Imprimé au moys d'Apuril (sic) Anno 1568. in 8. *Libellus perrarus*.

ORATIO in Imperiali conventu Bormacienfi coram divo Carolo Cæs. ac principibus totius Im-

perii die tertia Aprilis 1521. per inclyti regis Hungariæ, ac Bohemiæ &c. oratores habita. Item decretum in causâ Lutheriana a divo Cârolo Cæs. in eodem Bormaciensi conventu coram cœtu Principum ejusdem Imperii tam gallice, quam latine subnexum. Rursus ad eundem divum Carolum aliquot eorundem Oratorum epigrammata. in 4.

Scriptum rarissimum, in cujus fine Insignia Hungariæ visuntur. Typus, & charta suadent apud Singrenium Viennæ editum esse. Inserui orationem cum epigrammatis Par. V. annal. Regum Hung. Oratores fuere Gregorius de Frangepan archiep. Colocen. Ladislaus Sternbergius Bohem. Cancellarius, & Hieron. Balbus Præpositus Polonienfis, auxilia adversus Turcas rogatum. Eadem de causâ sequente anno Norimbergam concessere, Ladislaus de Macædonia electus episc. Syrmienfis Petrus Korláthkó Magister Curie regiz, Stephanus de Werbewcz in Judiciis locum tenens, & Sigismundus Pagán de Chah.

ORATIONES Viennæ Austriæ ad Divum Maximilianum Cæs. Aug. aliosque illustriss. Principes habitæ in celeberrimo trium regum ad Cæsarem conventu anno MDXV: Impressum Viennæ Pannoniæ per Hieron. Vietorem expensis vero Leonardi & Luce Alantsee fratrum, mense Januarii, anno 1516. in 4.

Collectio admodum rara. Orationes sũnt univèrse XXII. Ex his ad Hungaros dictæ sunt quinque. Ad Wladislaum regem Hung. ejusque liberos, Ludovicum, & Annam ab *Andrea Mishegio* Franco orientali VIII.

Cal. Aug. Ad Principem Mariam archiducem Austriæ; & sponfam Ludovico regi designatam a *Sebastiano Bunderlio*. Ad Thomam Bakocz Tit. S. Martini in montibus S. R. E. presbyt. Card. Strigoniensem, Patriarcham CP. &c. a *Ludovico Restione* Vardingano. Ad Gregorium de Frangepanibus archiep. Colocensem a *Leonardo Coturnino*. Denique ad Georgium Szakmary Episc. Quinque-Ecclesien. & regni Cancellarium a *Joanne Kresling* Budensi.

ORBARA (Joan. de) natione Hispani, & civitatis Nicosiæ in insula Sicilia Gubernatoris epistola ad SS. Paulum V. Pont. Max. ad omnes Principes, & populos Christianos. Et potissimum ad Sacerdotes, & Religiosos. Qua ostenditur testimoniũ vet. & novi Testamenti noviter nunc explicatis, ventura esse tempora, in quibus sacerdotes & religiosi Christi arma ferrea contra infideles suscipiant, ut eos de superficie terræ penitus deleant. Et quia tempora ipsa adesse probatur, proponitur ad id exequendum forma quedam militandi ferro, adeo ordinata, ut perfectissimi religionum possint sub ea militare, & bonos suos mores conservare. Panormi apud Joan. Antonium de Francis Impressorem Cameralem. 1611. in 8.

Liber *admodum rarus* duabus partibus constat. I. quæ ex XXV. capp. conflata est, versatur in arbitraria interpretatione S. Scripturæ locorum, qui de militia agunt. II. capp. 3. absolvitur, in qua militandi normam Religionis præscribit. Huc omnis molitio authoris evadit. Primum 400. qui probis mo-

ribus ante alios sint, ex omnibus ordinibus feligan-
tur: his amictu honesto, & pugna idoneo vestitis ar-
ma, quibus se quotidie exercent, præbeantur; quia
vero ut plurimum mari pugnandum erit, remigationi
mature se assuecant, ut ad singulos remos in Sexqui-
remi terni, idque tribus horis assideant: tentoria quo-
que ne defint, quibus, ubi excensionem fecerint, ad
capiendam salubrem auram utantur: obstricti sint vo-
tis, ut alias, paupertatis, castitatis, & obedientiæ;
profani ne admittantur, nisi perpauci; spolia serva-
buntur in usum communem. Ita Sexquiremi una in-
structa succedet altera, & sic deinceps, quoad fere in-
teger exercitus conlierur; denique stationem fixam,
ex qua in hostem possint procurtere, habeant in de-
serta insula Lustrica, quæ inter Panormum, & Nea-
polim media jacet; hæc eorum, aut illorum, qui in
ea confidere volent, opera excolatur, ita futurum,
ut aliena sibi non egeant. Hæc ille; sub ardente, ut
videtur, cælo natus.

ORIBASII Sardiani commentaria in aphori-
smos Hippocratis. Basil. 1535. in 8. min.

Notam raritatis habet in catalogo biblioth. Saltz-
burg. n. 1000.

————— Synopses ad Eusthadium filium
Libb. IX. Jo. Bapt. Rosario interprete. Venet. apud
Paulum Manutium Aldi-filium. 1554. in 8. *Liber
rarus, & Mairairio ignotus.*

————— Collectorum medicinalium Libb.
XVII. qui ex magno LXX. librorum volumine ad
nostram ætatem soli pervenerunt. ibid. apud eund.
in 8. sine anno.

ORIBASII Ad Eunapium Libb. IV. quibus facile parabilia medicamenta, facultates simplicium, morborum, & locorum affectorum curationes continentur. Venet. ex offic. Erasmiiana Vincentii Valgrisi. 1558. in 8. *Utraque editio infrequens.*

ORICHOVII (Stanislai) de *Stancari* funesta secta liber. 1562. in 4. sine loci indicio. *Scriptum perrarum.*

_____ gente Roxolani, natione vero Poloni in Warzaviensi Synodo provinciae Poloniae pro dignitate sacerdotali oratio. Cracoviae. 1561. in 8.

Oratio *in signis raritatis*. Excusat se in hac prolixè, quod post initum sacerdotium erroribus sectariorum implicitus uxorem duxerit, & facti sui veniam ab Synodo implorat.

OROSII (Pauli) Historiarum ad Aurelium Augustinum libri VII. — Impressi Venetiis opera & expensis Octaviani Scoti Modocetensis. 1483. tertio Kal. Sextilis, Joanne Mocenico inclito Venetiarum Duce. in fol. *Editio perrara.*

ORPHEI poetarum vetustissimi argonauticon, opus graecum cum interpretatione latina incerti authoris recens addita. Basil. in aedibus Andr. Cratandri. 1523. in 4. M.

Editio *rara*, & ab Harvoodo praetermissa.

_____ Antiquissimus & optimus poeta de lapidibus nunc demum Latio donatus Hannardo

Gamberio interprete. Leodii ex offic. Gualteri Morberii. 1578. in 8. *Liber infrequens.*

ORTELII (Abrah.) Theatrum orbis terrarum. Antverp. agud Christoph. Plantinum. 1579. in fol. M. *Editio rara.*

————— Theatro del mondo nel quale distintamente si dimostrano in Tavole, tutte le provincie, regni, & paesi del Mondo &c. Venetia. Appresso il Turtini. 1655. in 8. min. M. *Versio rara.*

ORTHI (Zachariæ) historia Romanorum, & græcorum Imperatorum. Witebergæ. 1576. in 4. *Liber rarus.*

ORTHODOXOGRAPHIA. Vide supra *Heroldus.*

OSTIANDRI (Andreas) harmoniæ evangelicæ libri IV. græc. & lat. Item annotationum Liber I. Elenchus harmoniæ. Basil. apud Hieron. Frobenium, & Nicol. Episcopium. 1537. in fol.

Liber, teste Vogtio, *insigniter rarus.*

————— Luca, Theologiæ Doctoris Antisturmius unus. Tubingæ excudebat Georg. Grunpembachius. 1579. in 4.

————— Antisturmius alter. Prov. 26. Responde stulto juxta stultitiam suam, ne sibi sapiens esse videatur. ibid. apud eund. 1580. in 4.

Utrumque scriptum *minus obuium*. Huc pertinet Papi defensio triplex uno volumine anno 1580. edita, quam itidem possidemus.

OSORII (Hieron.) Lusitani, Silvensis in Algarbia episcopi, de nobilitate civili Libb. III. Ejusd. de nobilitate Christiana Libb. III. ad Ludovicum Principem clariss. Emmanuelis Lusitaniæ regis F. Florentiæ apud Laurent. Torrentinum. 1552. in 4.

Editio *rara*, quam Notam omnia hujus authoris opera habent.

———— De regis institutione, & disciplina Libri VIII. Colon. 1574. in 8.

Exstat quoque apud nos altera editio Colonienfis, anni 1582. in 8.

———— De rebus Emmanuelis Lusitaniæ regis Libri XII. Colon. in offic. Birckmanica, sumptibus Arnoldi Mylii. 1586. in 8.

Habemus itidem alterum exemplar ibid. 1597. in 8. editum.

OTROCOTSI (Franc. Foris) Examen reformationis Lutheri, & sociorum ejus. Tirnaviæ. 1696. in 8.

Libellus valde *rarefscens*, quo ubi author adversarium in Anglia confcivit, ut in articulo *Woodroffe* dicitur.

OTTONIS Phrisingensis episcopi, viri clariss. rerum ab origine mundi ad ipsius usque tempora

gestarum libb. VIII. Ejusd. de gestis Friderici I. Aenobarbi Cæs. Aug. Libb. II. *Radevici* Phrisingen-
 gen-*sis* ecclesiæ Canonici libb. II. prioribus additi
 de ejusd. Friderici Imp. gestis. Argentorati ex ædi-
 bus Matthiæ Schurerii, mense Martio. 1515. Du-
 ctu Leonardi, & Lucæ Alantsee fratrum. Regnan-
 te Imperatore Cæs. Maximiliano P. F. Aug. P. P.
 in fol. M.

Editio prima, & rarissima. Frontispicium ornat-
 ione, quæ, in suprema parte Maximilianum ornatu
 Imperiali amictum, & throno insidentem exhibet: in-
 fra quem aquila biceps cum græca perigraphæ: Τ Ο Υ
 Γ Α Ρ Κ Ρ Α Τ Ο Σ Ε Ξ Τ Ι Μ Ε Ρ Ι Σ Τ Ο Ν. Circum hanc,
 & ex utroque frontispicii latere Insignia regnorum, &
 provinciarum, quæ hereditario jure ad Domum Au-
 striacam pertinent, visuntur. Pone duo armigeri: is,
 qui intuentibus dextrorsum est, in ramosa pertica li-
 teras G V. inter se complexas refert, quæ forte nomen
 celatoris indicant. In ima parte majusculis Romanis
 litteris hæc inscriptio: *Imp. Cæs. Maximiliano, P.
 F. Aug. Patri Patriæ. Libertatisque Adsertori. Beat.
 Rhenanus. F. C.* Titulum excipit Imp. privilegium ad
 sexennium: tum sequitur epistola Joan. Cuspiniani ad
 Jac. de Bannifis Imp. Secretarium ex Vienna Panno-
 niæ die I. Martii 1514. data, qua testatur, se Codi-
 cem MS. Ottonis in Cœnobio Viennensi Scotorum re-
 perisse; abhinc Fr. Benedicti Chelidonii Norici ad
 Scotos Monachi versus elegi ad eundem Bannifium,
 & Lectorem.

OVIDII P. Nasonis metamorphosis cum lue-
 centissimis Raphaelis Regii enarrationibus, quibus

cum alia quædam ascripta sunt, quæ in exemplaribus antea impressis non inveniuntur, tum eorum apologia, quæ fuerant a quibusdam reprehensa. Venet. per Joan. Thacuinum de Tridino. 1513. cum figg. in fol.

Catalogus biblioth. Engelianæ Lugdunensem editionem hujus anni in fol. a raritate commendat: nostram Regius nuncupavit *Philippo Gyulano* (Gyulai) majori *Agriensis ecclesiæ Præposito*, ab *Ungariæ rege ad Venetiarum Principem oratori*, Causam nuncupationis in hæc verba reddit: *Hanc vero lucubrationem, atque recognitionem nostram ut tibi dicarem, tuoque acerrimo judicio subjicerem, cum aliæ divinæ virtutes tuæ, tum excellens doctrina, & summus litterarum, ac eloquentiæ in primis amor effecit. Ea namque a teneris usque annis laudatarum artium jecisti fundamenta, ita Bononiæ te. Philippo Beroaldo, eruditissimo, facundissimoque humaniorum studiorum professori excolendum tradidisti, ut in primis doctus ac disertus in patriam repedaris. Id vero cum sapientissimus Pannoniorum rex Wladislaus facile animadvertisset, simulque te singulari & prudentia, & fide, & conscientia, & integritate, & continentia, & benignitate, & pietate, & religionis præditum esse perspexisset, primum a secretis delegit, deinde opulentissima Præpositura honoravit, & ad inclytum Venetiarum Principem, gravissimumque Senatum te oratorem sæpius jam legavit &c. Vale eximium humanitatis, & religionis Christianæ ornamentum. Venetiis VIII. Kal. Junias. M.D. XIII. Quibus laudibus hunc Gyulaium Beroaldus ornarit in præfatione ad Ciceronis Tusculanas quæstiones, jam supra memoravi.*

OVIDII P. Nasonis metamorphoseon libri XV. Lugduni apud Davost. 1510. in 4. *Editio rara.*

————— Metamorphoseon libb. XV. cum Raphaelis Regii enarrationibus. — Impressum fuit hoc opus Mli (Mediolani) per Jo. Angelum Scinzenzeler. 1517. XXVIII. mensis Julii. cum figg. in fol.

Maittairius Venetam editionem hujus anni, non item hanc nostram recenset.

————— Liber heroidum epistolarum. Liber Saphus. Liber in Ibin. Cum expositione familiari Antonii Volsicii Uberimi Clerici Crescentinatis, Domitii Calderini, & Jodoci Badii, singularem interpretum. — Impressum fuit hoc opus Mediolani per Joan. Angelum Scinzenzeler ad impensas Joan. Jac. & fratrum de Legnano. 1517. die XIII. Dec. cum figg. in fol.

————— Poema de Tristibus cum Bartholom. Merulæ doctiss. commentationibus. Impressit Mediolani vir diligentissimus, & industrius Augustus de Vicomercato ad instantiam Joan. Jac. & fratrum de Legnano. 1520. die 5. Julii. in fol.

Utraque editio *rara*, & Maittairio ignota.



P.

PADERBORNENSIA monumenta Ferdinandi de Fürstenberg, ex historia Romana, Francica, & Saxonica eruta &c. Paderbornæ 1669. in 4.

Bauer editiones Amsterodamensem ann. 1672. & Lipsiensem 1713. in 4. ex biblioth. Solgeriana, & Feuerlini a raritate laudat.

PADUANI (Joan.) Veronensis viridarium mathematicorum, in quo omnia fere, quæ in rebus astronomicis desiderari possunt, facillime pertractantur. Adjecta sunt etiam instrumenta non nulla ab eo nuper excogitata, quibus brevissime omnia assequuntur, quæ magno labore, atque assiduis supputationibus per astronomicas tabulas, ac astrolabio, aliisque instrumentis antea habebantur. Venet. 1563. id 4. *Liber non passim obuius.*

PALEPHATI græci authoris libellus, quo aliquot veteres fabulæ, unde tractæ sint, narratur, studiosis hominibus apprime utilis. Impressum Viennæ Pannoniæ opera Hieron. Victoris, & Joan. Singrenii calcographorum. Impensis vero Leonardi, & Lucæ Alantsee fratrum bibliopolarum. Civium Viennensium, pridie Idus Septembris. 1514. Regnante Maximiliano P.F. Aug. in 4.

Liber rarus: latinum e graeco fecit Angelus Cospus, & Georgio episcopo Viennensi dicavit. Ad caloem subjungit Joannes Camers in Palaphatum epigramma, ex quo conficias, hanc primam versionem esse, id sequitur aliud Joach. Vadiani in idiotam verum detractorem. Ante hæc autem typographus monet lectorem, *quæpiam in hoc libello authoris promisso non respondere, veluti sunt, Orionis, Marsycæ, Daphnes, Hyacinthi, & Phaonis narrationes, quæ diversam faciem ab operis argumento habere videntur.*

PALEARII (Aonii) epistolarum libri IV. orationes XII. de animorum immortalitate libri III. Basil. in 8. sine anno.

Editio *rara*. Apud Bauerum forte typi errore interpretant orationes XIV.

PALLAVICINI (Ferrantis) Baccinata o vero Battarella per le Api Barberine in occasione della Mossa delle armi di N. S. Papa Urbano ottavo contro Parma. All' illustriss. e Reverend. Monsignor Vitellio Nunzio di sua Santità in Venetia. Nella stamperia di Pasquino a spese di Marforio. 1644. in 12.

———— Dialogo molto curioso e degno tra due gentilhuomini Acanzi, cioè è Soldati volontarii dell' Altezze serenissime di Modona e Parma. Sopra la guerra, che detti Principi fanno contra il Papa. In cui con ogni verità toccansi le cose di detta guerra. Su la fine leggesi anco un breve discorso fatto da Pasquino à Papa Urbano VIII. in 12. sine anno & l.

PALLAVICINI (Ferr.) La disgratia del Conte d'Olivarez. in 12. sine l. & anno.

Pleraque hujus authoris scripta, præcipue autem, quæ nunc recensui, severissime in Italia, ut omnino merentur, prohibita sunt; hinc eorum *insignis raritas*.

PALLAVICINI (Hortensii) Soc. J. Austriaci Cæsares, Mariæ Annæ Austriacæ, potentissimæ Hispaniarum reginæ in dotale auspiciū exhibiti. Mediolani 1649. ex typogr. Ludov. Mantici ad plateam mercatorum. in 4. M. *Editio rara*.

PANCIROLI (Guidonis) rerum memorabilium Libri II. quorum prior *deperditarum*, posterior *inventarum* est, cum annotationibus Henrici Salmuth. Ambergæ 1607. — 1608. in 8. M. *Liber rarus*.

PANDULPHI (Alphonſi) episcopi Comacensis disputationes de fine mundi, in quibus, quæcunque a variis philosophorum sectis in hoc argumento naturali lumine sunt constituta, refelluntur: Evangelica, propheticaque doctrina unico recipitur, & propugnatur. Opus posthumum omnigena eruditione refertissimum. Bononiæ ex typographia Ferroniana. 1658. in fol. *Opus rarum*.

PANICAROLÆ (Franc.) ecclesiæ Hastensis episcopi, disceptationes Calvinicæ, a Joanne Tonſo Mediolanensī Patricio in latinum conversæ

Mediol. ex typogr. Pacifici Pontii. 1594. in 4
Editio raro obvia.

PANNIZZÆ (Ludov.) Mantuani de venæ
sectione in inflammationibus quibuscunque fluxione
genitis, per sanguinis missionem curandis. Venet.
apud Joan. Franc. Camocium ad signum Pirami-
dis. 1561. in fol.

————— Apologia commentarii olim æditi
de parca evacuatione in gravium morborum prin-
cipiis. ibid. 1561. in fol. *Utrunque opus infre-
quens.*

PANNONIÆ luctus, quo Principum aliquot
& insignium virorum mortes, alique funesti ca-
sus deplorantur. Hieron. Victor Cracoviæ excude-
bat. 1544. in 8. M.

Libellus rarissimus. Collector ex ipsa argumenti æ-
conomia videtur fuisse Hungarus. Dicat opusculum
*reverenda virtute, & dignitate viro D. Alberto Pe-
reg, Quinque ecclesiarum Præposito, inclyti Roma-
norum regis in Hungaria Consiliario, & Quæstori
summo.* Præter variorum elegos tam latinos, quam
græcos cultissimos, ex quibus opusculum coalescit,
adduntur in fine Leonis P. X. & Caroli V. Imp. epi-
stolæ ad Petrum Berizlo episcopum Vesprimiensem,
Dalm. & Croat. Proregem, quas alibi frustra quæras.

PANNONII (Jani) Opera poetica omnia
Joanne Sambuco editore. Vide Part. I. *Jani
Pannonii.*

Quod ad epigrammata attinet, non videtur Sambucus codicem *Joan. Alexandri Brassicani* præ manibus habuisse, de quo hic in commentario ad *Demonastis* vitam edit. Viennen. anni 1527. in hæc verba: *id inter alia ejus (Jani Pannonii) plus quam trecenta epigrammata manu sua descripta, & a Turcarum immanitate ægre redempta, imo nec vulgata, nec aliis visa, beneficio GABRIELIS nostri Pannonii adolescentis, & morum, & litterarum ornamentis juxta præstabili, consequuti sumus, ac in bibliothecam nostram, tamquam preciosum quemdam unionem reposuimus*: non videtur, inquam, hunc codicem Sambucus præ manibus habuisse, alioqui quædam non omisisset, nisi id forte, ut suspicor, de industria fecerit, aliqua non divisisset, non adjecisset alia, & quædam correctius edidisset. *Gabriel* adolescens Pannonius videtur mihi idem esse cum *Gabriele Pestino*, qui quatuor evangelia primus hungarice convertit, Viennæque eddidit anno 1536. Utcunque enim tempus congruit. Ceterum, quanti epigrammata Jani Pannonii a nostris olim facta sint, annal. Part. IV. pag. 87. memoravi.

PANTALEONIS (Henr.) Militaris ordinis Johannitarum, Rhodiorum, aut Melitenium Equitum, rerum memorabilium terra, marique a DC. fere annis pro Rep. Christiana in Asia, Africa, & Europa contra barbaros, Saracenos, Arabes, & Turcas fortiter gestarum ad præsentem usque 1581. annum historia nova Libris XII. comprehensa. Basileæ. 1581. in fol. *Liber rarus*.

———— Heldenbuch Teutscher Nation darian werden beschrieben aller fürtrefflichen Män-

ner thaten, welche seidt der Verwirrung der Sprachen bisz auf den grossen Carolum ersten Teutschen Keyser gelebt haben. &c. Basil. apud hære- des Nicolai Bryllingeri. 1568. in fol. Vol. II.

Versio ab ipso Pantaleone profecta, & rarior, ut Vogt cum aliis testatur.

PANTHUSÆ (Joan. Antonii) Cosentini li- ber de prædestinatione & gratia. Romæ. 1545. in fol.

————— Liber de libero arbitrio, & op- eribus. Romæ in palatio Apostolico. VI. Kal. Octob. 1545. anno vero ætatis mææ 44. in fol.

————— Liber de vera Christi carne, & vero ejus sanguine. Romæ apud Anton. Bladum Asulanum. 1545. in fol.

Collectio admodum rara, & a Gesnero, aliisque prætermissa.

PANVINI (Onuphrii) Pontificum elogia, & res gestæ, cum iconibus. Salisburgi excudebat Joan. Baumann. 1551. in fol. *Liber rarus.*

PAPÆ (Guidonis) singularia, quorum mate- ria in utroque foro præcipue practicatur: quando- quidem ex utriusque juris censura ea diligenter trutinavit, tam ea tempestate, qua practicabat, quam postquam ad Parlamenti Delphinalis insignem curiam assumptus est. Ex ipsius authoris archetypo
vigilanti-

vigilantissime sumpta. Ex offic. Nicol. Petit, & Hectoris Pernet. Lugduni 1533. in 8.

Editio a Gesnero, Maittairio, & Lipenio præterita.

PAPARELLÆ (Sebastiani) a monte sancto libri II. de catarrho ad rationalium Medicorum doctrinam editi. Papiæ apud Hierony. Bartolum ad instantiam Jo. Bap. Turlini bibliopolæ. 1562. in 8.

Liber *infrequentior*; Gesnerus Venetæ solum editionis fine anni indicio meminit.

PARALIPOMENA, Esdra, Nehemias, Ester, Job: zwey Bücher der Chronica, Esdra, Nehemia, Ester, und Hiob. Wittembergæ, 1514. in 4. *Editio rara.*

PARIS (Matthæi) Monachi Albanensis Angli historia major, juxta exemplar Londinense 1640. verbatim recusa, & cum Rogerii Wenderi, Willielmi Rishangeri, authorisque majori minorique historiis, chronicisque MSS. in bibliotheca regia Collegii corporis Christi Cantabrigiæ, Cottoniaque fideliter collata. Huic editioni acceperunt duorum *Offarum* Merciorum regum, & XXIII. Abbatum S. *Albani* vitæ, una cum libro Additamentorum per eundem authorem. Editore Willielmo Wats S. T. D. qui & variantes lectiones, adversaria, vocumque barbararum glossarium

adjecit, simul cum rerum, nominumque indicibus locupletissimis. Londini. 1584. in fol.

Editio, ut videtur, ordine ex Londinensibus tertia, ceteris auctariorum titulo anteferenda. Prima prodiiit studio Matth. Parkeri anno 1571. altera 1640.

PARRHASIUS A. Janus. Vide *Sirigatti*.

PARTIBVS (Jacobi de) Fen prima quarti canonis Avicenne principis cum explanatione, & tabula ejusdem.

Charior hac tibi fit fen nulla magisque legenda,

Que plus dimidio tribuit praxis medicine.

Cum febre vel febris est morborum copia maior.

Quam bene si noris, medicus bonus esse probaris.

Impressum est autem hoc opus Lugduni (cum privilegiis in epistola declaratis) incipiente quidem ac procurante egregio viro M. Johanne Trechsel alemanno, artis impressorie peritissimo: cujus anima in pace quiescat, consummante autem M. Johanne Klein itidem alemanno nec minus perito. Anno Christiane pictatis 1498. nono Kalend. Januarii. Sit laus Deo. in fol. maj.

Gesnerus, & ex hoc Maittaireus editionem anni 1496. citant: postremus idem opus in III. Volum. ad annum 1498. refert. Vereor, ne non hic error cubet. Nostrium exemplar sine dubio tertium, sive ultimum volumen est. Quare suspicor, priora duo annis 1496. & 97. sub praelo fuisse, atque ita ex uno exemplari non rite duo esse facta, cum vix sit credibile, tam spissa, & conferto typo exscripta volumina triennii spatio semel iterumque prodire potuisse.

PASCHALIS (Caroli) regii in sacro consistorio Consiliarii, censura animi ingrati ad ampliff. virum Jac. Thuanum. Argent. per Lazarum Zetznerum. 1601. in 12. M. *Libellus rarus.*

PASII (Franc.) Soc. Jesu vice-provincialis Japoniæ ad Claudium Aquavivam Præpositum Generalem litteræ annuæ Nangasachō. anno 1601. datæ. Moguntiæ apud Balthaf. Lippium. 1604. in 8. *Editio perrara.*

PASQUINUS; ain wahrhafftiges büchlein erklärend, was list die Römer brauchen mit creiren viler Cardinal, auff das sy alle Bistumb Deutſcher Land under sich bringen. in 4. sine loco, & annō.

Scriptum *rarum*, sed intemperiiis plenum. In fine hæc adduntur: *Vale, Got behüt dich. Ich far dahin. Finis.*

PASQUILLORUM Tomi II. quorum primo versibus ac rhythmis; altero soluta oratione conscripta quam plurima continentur, ad exhilarandum, confirmandumque hoc perturbatissimo rerum statu pii lectoris animum apprime conducunt. Eleutheropoli. 1544. in 8.

Titulum ex D. Clement exscripti, nam nostro exemplari plura in principio folia evulsa sunt: idem tamen esse, quod is memorat, ex ejus criticis constat. Paginam enim 199. per errorem excipit 100. pro 200. quo fit, ut pro 537. pagg. rescribi debeant 637. Accedit, quod psalmus *Miserere mei* secundum Ambro-

fum Pasquillo paraphraſte pag. 427. & ſcommata *Pasquilli in Germanos* a pag. 530. ad 537. noſtrum exemplar iisdem paginis repræſentet. Author operis ſcurrilis a plerisque habetur *Cælius Secundus Curio*, de cujus vita & obitu ſi quis edoceri velit, legat orationem *Jo. Nic. Stupani* Tom. XIV. amœnit. litterar. Schelhornii. Opus vero ipſum Vogtio, Freytagio, aliisque teſtibus inter *rariſſima* locum habet. Fertur Daniel Heinfius id centum aureis emiſſe: aliud Samuel Engel teſtatur veniſſe XXV. nummis aureis Hungaricis: tertium in auſtione biblioth. Martfeldianæ VII. Marcis Lubecenſibus Hamburgi eſſe comparatum Vogt affirmat.

PASQUINS Geſpräch mit dem Marphorio zu Rom uff primo Julii des M. D. LXXX. Jars gehapt, vber die Handlung von Herrn Conradt Roten, aus dem Italianiſchen in das hoch teütſch mit fleys transferiert. 1580. in 4. ſine loci indicio. *Scriptum ex rarioribus.*

PASQUINS des alten Römers Entzückung vermittels dero Er ſo wol die abgeſcheidete Röm. Braut, ſampt ihren Buhlen und Geſpielen als die rechte Himmels Königin ſampt ihren Bräutigamb, und deſſen dienern, jede in ihrem ſchmuck, und wohnung geſehen hat. Aus einem uhralten Italiäniſchen Exemplar in das Teuſche ubergeſetzt. 1644. in 4. ſine l.

Apparet compilatorem multa ex Ferrantis Pallavini *Baccinata*, aliisque hujus opusculis ſumſiſſe: niſi forte & hoc, & prius ſcriptum quis malit Cælio Secundo Curioni tribuere.

PASSAVANTI (Pasquini, Patricii Romani, archireferendarii Catholici sortes Virgilianæ, quibus æstuantis Galliæ theatridium instruxit. Veronæ 1616. in 8.

Opusculum *perrarum* est. cento Virgilianus rebus Galliæ illius temporis accommodatus.

PASSERI (Joan. Petri) de causis mortis in vulneribus capitis, & recta eorum curatione liber. In quo ad mentem Hippocratis potissimum de perforatione & abrasione in cranei læsionibus non satis apparentibus agitur. Bergomi typis Comini Venturæ. 1590. in 4. *Liber infrequens*.

PATAVINI (Marfilii) Defensor pacis: sive adversus usurpatam Rom. Pontificis jurisdictionem pro invictiss. & constantiss. Rom. Imperatore Ludovico IV. Bavarico, a tribus Rom. Pontificibus indigna perpeffo apologia, qua politicæ & ecclesiasticæ potestatis limites doctissime explicantur: circa annum Domini M. CCC. XXIV. conscripta.

— — — Franciscus Gomarus Brugenſis recensuit: capitum augmentis, & Notis ad marginem illustravit. Francof. excudebat Joan. Wechelus, vœnit in officina Vignoniana. 1592. in 8.

Constat opusculum Partibus tribus: I. ad pag. 105. II. ad 470. III. ad 479. pertinet: videturque idem esse, quod Vogtius Catal. libb. rar. pag. 520. Francof. anno 1612. in 8. prodiisse scribit, ac *rarissimis* accenset. Meminit illius quoque Gesnerus pag. 574.

& Basileæ anno 1522, cum præfatione Licentii Evangelii Sacerdotis vulgatum scribit. Hæc editio si prima sit, nostra forte locum secundum habet, quæ an cum illa in omnibus congruat, illi sciunt, qui utramque possunt contendere. In nostra Gomarus ad lectorem ita: *Nec te stylus incultior moveat: non auctoris, sed seculi vitium. Notum illis, quibus non ignoti scholastici. Et ne tyrones hæreant, emendavimus pleraque, & capitum argumentis ac Notis ad marginem illust. avimus.* Difficile est stylum mutare, quin aliam rebus formam aliquando inducas. Certe illud in titulo; Ludovicum a tribus Rom. Pontiff. indigna perpeßum esse, magnopere hiat, quod illi cum Joanne XXII. solum res fuerit, ut ex hujus constitutione: *Licet juxta doctrinam Apostoli &c.* Pontificatus anno XII. liquet, in qua Marfilii, & Joannis Janduni errores convellit. Ex his tres præcipui fuere. 1. Christum solvisse tributum Cæsari *non condescensive ex liberalitate suæ pietatis, sed necessitate coactum.* 2. Petrum Apostolum non plus auctoritatis habuisse, quam alios Apostolos, nec Apostolorum caput fuisse. 3. Romano Pontifici non modo episcopos omnes, sed omnes præterea presbyteros esse pares. Id argumentum cum tempori opportunum esset, libellum hunc Protestantes sæpius excudendum curarunt, ut notat Bayle in Lexico Historico-Critico Tom III. Ceterum Marfilio huic nomen erat *Menandrino*, Patavinus a natali urbe dictus.

PATRITII (Alexandri) Armacani Theologi Mars Gallicus, seu de injustitia armorum, & fœderum regis Galliarum libri II. Accessit declaratio, & deductio solida, quæ Augustissimæ Domus Austriacæ Armorum æquitas ostenditur. 1637. in 4. sine l.

Biblioth. Saltheniana librum *raris* adnumerat.

S. PAULI epistola ad Romanos Arabice. Leidæ. 1615. in 8. *Editio rara.*

PAULI (Diaconi Forojul.) Historia Longobardorum. Vide *Jornandes*.

PAULI Papæ III. epistola ad XIII. civitates Helvetiorum scripta, in qua & causam belli hoc tempore a Cæsare moti exponit, &, ut Helvetii sua Auxilia Romanæ sedis copiis adjungant, studiose rogat. 1546. in 4. sine l. M. *Scriptum perraro obvium.*

S. PAULINI episcopi Nolani opera. Item vita ejusdem ex ipsius operibus, & veterum de eo elogiis concinnata. Accedunt Notæ amœbææ Frontonis Ducæi, & Heriberti Ros-veydi e Sac. Jesu. Antverp. ex officinâ Plantiniana. 1622. in 8. M.

Editio infrequens, & correctior, quam sit Parisina anni 1516, Colonienfis an. 1566. & Basileensis an. 1569.

PAYER (Wencesl. de Cubito) alias Ellenbogen, tractatus de Termis Caroli IV. Imp. sitis prope Elbogen & vallem S. Joachimi, ad generosum, & magnificum Comitem & D. D. Steffanum Schlick, Consilium de peste Ejusdem ad nobiliss. D. Henricum a Konritz, Capitanum in valle S. Joachimi. Lipsiæ, in ædibus Valentini Schumanni. 1522. in 4.

Libellus perrarns. Meminit illius Gelsnerus sub nomine *Beier*.

PAYVA (Diego Dandradæ) Lusitani, insignis S. Theol. Doct. Defensio Tridentinæ fidei Catholicæ, & integerrimæ, V. libris comprehensa, adversus hæreticorum detestabiles calumnias, & præsertim Martini Chemnicii Germani. Olyssipone per Antonium Riberium. 1578. in 4.

Liber rarissimus: editionem Ingolstadiensem, quæ prima in Germania fuit, supra in articulo *Andradæ Jacobi* jam memoravi.

PAZMANY (Petri) Soc. Jesu, Logi alogi, quibus baptæ calamosphaetæ Peniculum Papporum Solnensis conciliabuli, & hyperaspisten legitimæ antilogiæ vellicant, veritatis radiis adobruui. &c. Posonii. 1612. in 4.

Scriptum *rarum*, ut omnia Pazmanyii opera primæ editionis sunt, quæ seu Religiosus Soc. J. seu archiepiscopus Strigoniensis, tam latino, quam patrio idiomate edidit, quorum pleraque in nostra bibliotheca exstant.

PECCENSTEINII (Laurentii) rerum Ungaricarum Status, sive ætas bellatrix. Darinnen wahrhaffte, und ordentliche Beschreibung der dreyer furnehmen Obristen, als 1. *Georgii Castrioti*: 2. *Johannis Hunyadis*: und 3. *Mathiæ Corvini*, heldenthaten beschrieben und angezeigt werden, so wol ein auszug des Türcken gantzer

macht durch alle seine Herrschafften conferirt, und auscultirt durch Laurent. Peccenstein, Hist. Elector. S. Lipsiæ typis Beerwaldianis. in fol. sine anno. M. *Liber apud nos perrarus.*

PECHVARADINO (Gabriel. de) compendiosa quedam nec minus lectu jocunda descriptio urbis Hierusalem, atque diligens omnium locorum terre sancte in Hierosolymis adnotatio, per quemdam in Christo patrem fratrem Gabrielem natione Hungarum Divi Francisci ordinis de sancta observantia luculenter, nam ea ipsa loca propriis conspexit oculis, congesta, ac breviter per eundem comportata. in 4. sine loc. & an. typus monasticus.

Libellus rarissimus, & non modo exteris, sed ex domesticis Czwinggero, ac Authori memorie Hungarorum &c. etiam ignotus. Scriptoris nomen in fine ante *Legendam S. Lazari* exaratum est: *Frater Gabriel de Pechwaradino*: a loco, ut reor, natali, sicut Pelbartus de *Temesvár* dictus. Fuit autem Pechvaradinum celeberrima olim Abbatia ord. S. Benedicti prope Quinque ecclesias sita. Quo anno in Palæstinam profectus sit, in hæc verba memorat: *ego quidem frater Ungarus supra nominatus — — qui ipsam terram sanctam Prelati mei obsementia interveniente in anno a partu Virginis Marie 15, 14. visitavi* &c. Describit autem loca sacra secundum quatuor orbis plagas, ducto semper ab Hierosolymis initio, unde opusculum ex quatuor partibus quoque coalescit. Præmittit chronologico ordine eos, in quorum potestate Jerosolyma fuit, usus libro, qui, ut ait, *dicitur Fortalitium fidei.*

PEDIONEI (Joan.) Constantini ad Joan. Jacobum Fuggerum Kirchbergæ, & Weissenhornii dominum de bello Germanico liber. Cum gratia & privileg. Sac. Imp. Majest. 1547. in 4. sine l. M. *Liber rarus, carmine Heroico exaratus.* •

PELAGII (Alvari) de planctu ecclesie desideratissimi libri II. Impressum est autem denuo preclarissimum hoc opus in famatissimo Lugdunensi emporio apud virum integerrimum Joannem Cleyn. 1517. in fol.

Editio infrequens. Author, qua sit diligentia in con-
dendo hoc opere usus, his verbis indicat: *manu propria una vice correxi, & apostillavi anno domini M. CCC. XXXV. in Algarbia Portugallie ubi sum presul in villa Ramra: secundo correxi, & apostillavi in S. Jacobo de Compostella anno domini M. CCC. XL.*

PELBARTI de Themessvar, pomerii sermonum de Sanctis pars estivalis. Impressi ac diligenter revisi per industrium Henricum Gran in imperiali oppido Hagenaw, expensis ac sumptibus providi Johannis Rynman. 1489. in fol. & 1500. in 4.

———— Pars hyemalis. ibid. 1500. die VIII. Junii. in fol. & in 4.

Typographus in priore exemplari annum erronee expressit: *anno ab incarnatione domini millesimo centesimo quingentesimo*; cum rescribi omnino debeat: *quinquies centesimo.*

PELBARTI de Themefvar Sermones de tempore. *ibid.* 1509. idus primo aprilis. in 4.

————— Quadragesimale. *ibid.* 1509. octavo idus Maji. in 4.

————— Sermones de beata virgine, vel stellarium corone beate Virginis. *ibid.* 1509. die III. Sept. in 4.

————— Idem opus, *ibid.* 1501. die XXVIII. Januarii. in 4.

Omnia Pelbarti opera etiam in Hungaria *rarioribus* adnumerantur.

————— Biga salutis, *ibid.* 1499. in professo Sancti Michaelis. in 4.

Sunt, qui hoc opus malint Osvaldo a Lasko Pelbarti discipulo; quam huic tribuere. Illud simillimum veri est, Osvaldum ab excessu Pelbarti hujus sermones aliquot compilasse, addidisse quædam de suo, ac etiam perpolivisse. Erat Pelbartus Ord. Divi Francisci, & sui temporis orator celeberrimus, magis tamen rebus, quam verbis, intentus, & si partitionum, ac subpartitionum æconomiam spectes, multorum, qui deinceps sequuti sunt, eatenus magister.

PERÉNI (Franc.) L. B. Equitis Aurati, Comitatus Vgochienfis Comitatus supremi, Castrum Strigoniense aureum, octo supra quadraginta illustrissimis, reverendiss. Pannoniæ Metropolitæ, cellissimo, illustriss. ac reverendiss. Principi, D. D. Georgio Lippai de Zombor, archiepiscopo Strigo-

nienſi &c. præſentatum. Anno regis Leopoldi pannoniæ Leonis primo. (1655.) Tirnaviæ typis Academicis excudebat Melchior Schneckenhaus. in 8. M.

Libellus *rariſſimus* continet archiepiſcoporum, qui Lippaium præceſſerant, brevem biographiam ſtilo elo-giali adornatam. Author eo tempore erat Humanita-tis ſtudioſus.

PERERII (Benedicti) Soc. J. Opera theolo-gica omnia. Colon. 1620. in fol.

Biblioth. Saltheniana editionem Colonienſem anni 1685. *raris* accenſet.

PEREZ (Antonii) Las Obras y relaciones de Ant. Perez ſecretario de Eſtado, que fue del Rey Eſpanna Don Phelippe II. deſte nombre. Iluſtrat-dum vexat. Genevæ. 1631. in 8. *Liber raro ob-vius.*

————— (Jacobi) de Valentia centum & 50. Pfalmi Davidici expoſiti. Expoſitio item Can-ticorum: Benedictus, Magnificat, Nunc dimit-tis, Gloria in excelsis, Te Deum laudamus. Tra-ctatus item contra Judæos. Lugduni ex offic. Ber-nardi Roſter. 1525. in 4. *Editio rara, & Geſ-nero non memorata.*

PERIONII (Joach.) de Romanorum, & Græcorum magiſtratibus libri III. ad Odonem Col-ignium Caſtilionæum Cardinalem ampliſſ. Pariſiis

in offic. Caroli Perier in vico Bellovaco sub Belle-
rophonte. 1560. in 4. M.

Adnumeratur *raris* in catal. biblioth. Salthenianæ.

PERLACHI (Andreas) Styri, usus Almanach: seu ephemeridum ex commentariis Georgii Tanstetter Colimitii, Præceptoris sui, decerpti, & in 50. propositiones redacti. Viennæ Pannoniæ per Hieron. Vietorem, expensis Joannis Metzker bibliop. 1518. in 4. *Editio rara, & Gesnero ignota.*

PERNUMIA (Joan. Pauli) Therapeutice, five medendi ratio affectus omnes præter naturam, nuper in lucem edita. Venet. apud Simonem Calignanum de Karera. 1564. in 4. *Liber infrequens.*

PEROTTI (Nicolai) Cornucopiæ, five commentariorum linguæ latinæ ad illustriss. Principem Federicum Urbini Ducem, & ecclesiastici exercitus Imperatorem invictissimum. Mediolani per Magistrum Johan. Angelum Scinzenzeler, ad impensas Johan. de Lignano. 1502. die XVIII. Maji. in fol. *Editio rara, & Maittaire præterita.*

———— Idem opus. Venetiis in ædibus Aldi, & Andreæ Asulani foci, mense Martio. 1527. in fol. *Editio rara.*

———— Cornucopiæ cum Terentio Varro-
ne de lingua latina, ejusque analogia: fragmentis

Pompeji Festi librorum undeviginti: N. Marcelli lucubrationibus de proprietate sermonum. Basil. ex offic. Joan. Valderi. 1536. in fol.

In catalogis biblioth. Salthenianæ, & Engelianæ inter *raros* censeatur.

PEROTTI (Nicol.) Ad Pirrhum Perottum nepotem suum ex fratre suavissimum erudimentâ Grammatices. — Finis tabule anno millesimoquingentesimoseptimo. (1507.) in 4. sine loci nota.

Editio *rara*: præfatur Paulus Malleolus ad Egidium Delphum oratorem disertissimum.

PERSII (A. Flacci) castigatissimum poema cum Jo. Bapt. Plauti frugifera interpretatione, nec non cum Cornuti philosophi ejus Præceptoris: Joan. Britannici Brixiani, ac Bartholom. Fontii aureis commentariis. Venet. per Joan. Rubeum Vercellensem. 1516. in fol. *Editio a Maittaire prætermissa.*

———— Satyræ cum commentariis Aelii Antonii Nebrissenis Grammatici. Parisiis ex offic. Roberti Stephani. 1527. in 8. M. *Liber rarus.*

———— Satyrarum liber I. D. Junii Juvenalis Satyrarum libri V. Sulpitiæ satyra I. cum veteribus commentariis nunc primum editis. Ex bibliotheca P. Pithœi JC. cujus etiam Notæ quædam adjectæ sunt. In offic. Sanctandreana. 1590. in 8. M.

In catalogo biblioth. Frid. Christii stella *raritatis* notatur.

PERSPECTIVA D. Johannis archiepiscopi *Cantuariensis*, fratris Ordinis Minorum, dicti *Pi-laurensis*, ad unguem castigata per eximium ar-
tium & medicinæ, ac juris utriusque doctorem,
ac mathematicum *B. Facium Cardanum* Mediola-
nensem, in venerabili collegio jurisperitorum Me-
diolani residentem. in fol. cum figg. sine anno, &
loco.

Locum quidem Cardanus in præfatione ad Ambro-
sium Grifsum, Protonotarium Apostolicum, Equitem
auratum, & medicinæ Doctorem, Mediolanum fuisse
satis aperte declarat: typographum autem elegi in fi-
ne operis adjuncti etiam indicant:

Quem Petrus impressit parvo non ære libellum,

Hunc eme: tu doctum perlege lector opus.

Maittairius Tom. I. annal. typogr. Part. I. pag. 239.
testatur, Petrum Antonium de Castilliano Mediolani
anno 1493. impensas fecisse in artem typographicam:
proinde videtur exemplar nostrum eodem anno, aut
aliquo ex sequentibus ante 1500. prodiisse. Idem
opus videtur indicare Joan. Frid. Kinderlingus in
catalogo biblioth. cœnobii Bergensis Magdeburgi
1774. edito, sub titulo: *Jo. Pisani Perspectiva*,
quod Lipsiæ 1504. in fol. prodiit: nostra editio sine
dubio vetustior, quam illa, est, & perquam raris ac-
censenda.

Pessina (Joan. de Czechorod) Phosphorus
septicornis, stella alias matutina, hoc est, sanctæ
Metropolitane Divi Viti ecclesiæ Pragensis maje-

stas, & gloria &c. futuro majori operi præmissus interim, & emissus. Pragæ. 1673. in 4. M.

PESSINA (Joan. de Czechorod) Ucalegon Germaniæ, Italiæ, Poloniæ, & Ungariæ. Pragæ 1663. in 8.

Utrumque scriptum *perraro obvium*: prius multa etiam Hungarica continet.

PETANTII (Felicis) Cancellarii Segniæ de irineribus in Turciam libellus. Imprimebat Viennæ Austriæ Joan. Singrenius calcographus. 1522. pridie callendas Julii, Carolo V. P. F. Aug. eodemque Catholico orbem terrarum, Ferdinandoque unico archiduce, suis, fratrisque auspiciis imperium, patriamque feliciter moderantibus. in 4. M.

Editio hæc Viennensis omnibus, quos consului, hædenus ignota fuit, ideoque *rarissimis* inferenda. Plerique enim Gesnerum sequuti, editionem Basleensem, quæ Alcorano adjuncta est; solum memorant. Edidit opusculum hoc Joan. Cuspinianus, quod in suppellectili sua chartacea repererat plane tum, cum opus de Cæsaribus affectum habebat, ac Ferdinando archiduci Austriæ inscripsit. Ipse vero Petantius conatum suum Wladislao II. Hung. regi dicavit.

PETHEÖ (Martini) de Hetes, prosphone-sis auspiciatissimæ inaugurationi illustriss. ac RR. Principis, ac D. D. Francisci Forgács de Ghy-mes, S. R. E. Cardinalis, archiepiscopi Strigonien. Primatis Hung. &c. Græcii styriæ in offic. Georgii Widmanstadii. 1608. in 4. M.

Scriptum

Scriptum terſo carmine elaboratum, & perpaucis in Hungaria cognitum, Forgáčſio oblatum eſt, cum in Cardinalium numerum copratus fuit. Addit in fine de eodem argumento elegantem Odam cum decathico Comes Nicolaus Draskovith, Joannis Croatiz, & Sclavoniæ Bani filius.

PETIT (Adriani Coclici) diſcipuli Joſquini de Pres compendium Muſices, in quo præter cætera tractantur hæc: de modo ornate canendi, de regula contrapuncti, de compoſitione.

Ad lectorem.

Accentum quicumque cupis noviſſe ſonorum,

Quo nihil hoc totus dulcius orbis habet:

Ad nos accedas artis percuſſus amore,

Pandet Adriani muſa canora viam.

Impreſſum Norimb. in offic. Joannis Montani & Ulrici Neuberl. 1552. in 4. M. *Editio rara.*

PETITI (Samuel.) Miſcellaneorum libri X. in quibus varia veterum Scriptorum loca, quæ philologiam, hiftoriam, philoſophiam, chronologiam ſpectant, emendantur, illuſtrantur, explicantur. Pariſiis. 1630. in 4. *Liber rarus.*

PETRARCHÆ (Franciſci) opera Poetica Italice. Finit Petrarca nuper ſumma diligentiâ a reverendo P. Ordinis minorum magiſtro Gabriele Bruno Veneto, terre ſanctæ, miniſtro emendatus. Impreſſum Venetiis per Bartholomeum de Zanis.

de Portesio anno domini 1497. die XI. Julius.
(sic) in Fol. Tom. II. Vol. I.

Annum exscripti ex fine Tom. I. nam II. ad calcem uno folio mutilus est, ut primus quoque titulus caret. Primus, in quem præfatur Bernardus Illicinus ad Borsum Estensem Mutinæ Ducem, continet triumphos: alter, in quem præfatur Franciscus Philelphus ad Philippum Mariam Angelum (textus Italicus habet, *Anglo*) Medionalensium Ducem, complectitur varii generis carmina, ut sunt, *Soneti*, *Canzoni*, & *Stanze* Editio apud nos *rarissimis* merito accensa. Hujus plane videtur meminisse Maitarius Tom. I. Part. II. pag. 656. notam tamen temporis hanc ponit: *a di 30. Agost.* Credo hanc Tomi II. esse, quem mutilatum habemus.

PETRARCHÆ (Franc.) epistolæ. Lugduni apud Samuelem Crispinum. 1601. in 8.

In catalogo Engiliano notam *raritatis* habent.

————— Zwey Trostbücher von Artzney und Rath, beydes in gutem und widerwertigem Glück. Francof. apud hæredes Christiani Egenolff. 1572. in 4. maj. *Liber raro obuius.*

PETRI Hispani summule logice, & libellus parvorum logicalium nuper inventus. Impressum in inclytis Venetiis studio, & impensis magistri Simonis Ticinensis cognomento Bivilaque. 1503. idibus Decembris in fol.

Editio rara, Gesnero, ac Maitario non cognita.

————— Ravennatis Itali, Pontificii & Cesarei jurium doctoris, & Equitis aurati splendidiſſimi aurea non nulla opuscula: cuique juris studioſiſſimo oppido quam neceſſaria.

Ad ſacerdotes & lectores in perſona libelli.

Virane grata Deo tua fit ſanctiſſime Flamen

Noſcere ſi cupias; que nimis eſt reproba,

Et juris gemmas ſimul edidiciſſe decoras

Si placet; hæc animo pellege, que tenes.

Impreſſum Erfordie per Wolfgang. Schenck.
1503. in 4.

Conſimilis tituli librum ſine l. & a. Freytag memorat, eamque *plurimis incognitum* eſſe ſcribit. Noſtrum exemplar in averſa tituli facie hæc opuscula exhibet *Oratio quedam ſynodalis ad Clericos Caminenſes, vitam ſacerdotum hoc evi agentium frugaſſime carpens novem ſanctiſſimis, & veriſſimis concluſionibus: quibus ſubjiciuntur ſolutiones utiliſſimarum queſtionum, ſolutiones item cum canonibus, & legibus ad argumenta, & allegationes, que in uſu habentur in diſputationibus, & conſiſtoriis judicum, & multa ſcitula, elegantiaque in jurisprudentia. Carmina extemporanea; ad beatiffimam Virginem ſupplicatio, ad Principem Pomeranie Bohuſlaum, ad Senatum Hamburgenſem; ad matronas Lubicenſes, ad Henricum Buckholt præpoſitum Lubicenſem, ad Joan. de Kitzſcher præpoſitum Colhergenſem; ad Georgium Kleß Ducalem Secretarium, ad Henningum Steinwarden Canonicum Caminenſem, ad auditores ſuos ſtudioſiſſimos, ad ſanctiſſimum Rochum, ut nos liberet a ſeviſſima peſtilentia.*

PETRONII (T. Arbitri) in Dalmatia nuper repertum fragmentum, cum epicrisi, & scholiis Th. Reinesii ad illustris. & excellentiss. D. Jo. Bapt. Colbert &c. accesserunt ex editione Upsaliensi V. C. Joan. Schefferi Argentinens. Notæ. Lipsiæ. 1666. in 8. M.

Liber rarus, ut biblioth. Saltheniana testatur.

PETRUCCI (Ludov.) Raccolta d' alcune Rime del Cavaliere Lodovico Petrucci Nobile Toscano in più luoghi, e tempi, composte, & à diversi Principi dedicate, con la selva delle sue persecuzioni. Farrago poematum Equitis Ludovici Petrucci Nobilis Tuscani, diversis locis, & temporibus conscriptorum, & ad diversos Principes dedicatarum, una cum sylva suarum persecutorum. Oxoniæ excudebat Josephus Barnesius. 1613. in 4.

Liber rarissimus, Italicis e regione latina respondent. Author in exercitu Cæsareo sub variis Ducibus meruit, a quibus postea meritorum suorum, ac virtutis testes litteras accepit: a Georgio Basta Pragæ an. 1607. Ferdinando de Kollonitsch Viennæ 1606. & Guiljelmo Comite Palatino Düseldorpii an. 1610. quæ ipsi opusculo insertæ sunt. Librum dedicavit Jacobo regi magnæ Britanniæ, dedicationi in hæc verba subscribens: *Infelix Eques Ludov. Petrucci.* Causam editi opusculi hanc reddit: *ut ita patefacta deum veritate obturarentur illorum ora, qui id agunt, ne viris bonis uspiam tuto versari liceat.*

PEUTINGERI (Conradi) sermones conviviales de mirandis Germaniæ antiquitatibus. Argetine. 1496. in 4.

Editio *perrara*, cujus nec Gesnerus, nec Maittairius meminere.

———— Idem opus. Johannes Prüss in ædibus Thiergarten Argentiniæ imprimebat. Mathias Schurer recognovit. 1506. in 4. M. *Liber rarus*.

PEYRERII (Jsaaci) Præadamitæ sive exercitatio super versibus XII. XIII. & XIV. cap. 5. epistolæ Divi Pauli ad Romanos: quibus inducuntur primi homines ante Adamum conditi. Ejusdem systema theologicum ex Præadamitarum hypothefi. Pars I. 1655. in 12.

Liber, ut Freytag, biblioth. Solgeriana, & Feuerlini perhibent, *rarus*, & *paradoxus*. Fuit author ortu Burdegalenfis, ac medicinæ Doctor. Anno 1656. Bruxellis in carcerem conjectus, indeque elapsus Romam fugit, ubi ejurato Calvino; Romanæ ecclesiæ se adjunxit, causam, cur id fecisset, edita ad Philotimum epistola prolixè exponens. Obiit anno 1676. Parisiis apud PP. Oratorii.

PHARETRA catholice fidei, sive ydonea disputatio inter Christianos & Judeos, in qua perpulchra tanguntur media & rationes quibus quivis Christifidelis tam ex prophetis suis propriis, quam ex nostris eorum erroribus faciliter poterit obviare. Johann. Weyffenburger impressit Lande-

sutens. — Exactum & iterum diligenter revisum. Anno incarnationis domini. 1514. XV. Aprilis. in 4. *Liber infrequenter.*

PHAUORINI (Varini) Camertis , Nucerini episcopi dictionarium græcum. Basileæ. 1538. in fol. *Editio admodum rara.*

PHILADELPHI (Eusebii) Libertatis Germanicæ querela ad illustres. ac potentiss. Rom. Imp. Principes , simulque ad omnes eos , quibus germana fides cordi est , de Patriæ salute , ac de omnium incolumitate conservanda. Cui adiuncta est libertatis Helveticæ ad ampliss. ac nobiliss. ejusdem gentis proceres , atque omnes in univ. sum ordines , quos XIII. Cantones vocant , de Reip. ipsorum statu , deque salute ejus , & gloria retinenda , seria commonefactio. 1586. in 4. M. *Scriptum perraro obvium.*

PHILASTRII episcopi Brixinensis hæresion catalogus. Cui adjectus est eruditissimus libellus *Lanfranci* episcopi Canthuariensis de Sacramento Eucharistiæ adversus Berengarium. Nunc recens editi. Basil. 1528. in 8. *Liber rarus.*

PHILELPHI (Francisci) Epistolæ familiares. Mediolani. 1461. in 4.

Ita diserte catalogus bibliothecæ Collegii Soproniensis, nisi quod pro *Philelpho* erronee *Philellum* exhibet. Si annus rite est consignatus, novum prorsus in

bibliographia phœnomenon habemus. Metuo tamen, ne non is annus pro 1491. irrepserit.

PHILELPHI (Francisci) Epistolare. Venetiis. 1502. in 4.

Annum & locum, nescio, quis sua manu in fine adscripserit. Mihi tamen typus a Veneto multum abhorrere, & anno 1502. vetustior esse videtur. Epistolarum sunt universæ Libri XVI. Prima est data Venetiis VI. idus Octobr. 1427. ultima Mediolano IV. idus Martias. 1461. Forte exemplar nostrum exscriptum fit ex eo, quod Venetiis 1488. apud Joan. Rubeum prodiisse Freytagius memorat.

———— Viri græce, & latine eruditissimi epistolarum familiarium libri XXXVII. ex ejus exemplari transumpti; ex quibus ultimi XXI. novissime reperti fuere, & impressorie traditi officine. Cum privilegio — Venetiis ex ædibus Joannis & Gregorii de Gregoriis fratres (sic). Regnante Serenissimo Principe D. Leonardo Lauredano, inclyto Venetorum Duce. 1502. octavo Kalendas Octobres. in fol. M.

Editio, ut Freytag ait, *optima*, ut Bauer ex Janozkio, *rarissima* Partibus II. constat: prior XVI. libros continet altera reliquos. Præstantur in opus Gaspar Alemanus, & Nicolaus Ferettus: ille ad Lauredanum Venetiarum ducem, iste ad M. Ant. Sabellicum. In fine adnectit decastricton Petrus Augustinus Philelphus in laudem Francisci. De Los Rios precium huic editioni constituit 70. libras Gallicanas.

———— Epistolarum summa diligentia excerptarum liber nuper quam emendatissime im-

pressus. Epistolæ item duæ ex Joannē Pico Mirandulano. Altera: de stilo philosophorum, & an eloquentia in philosopho desideranda sit declamatoria. Altera de vita recte instituenda, & imbi ad idem præcepta quædam gravissima. — Impressum Viennæ Austriæ, in ædibus Joannis Singrenii, decima nona die Martii. 1520. in 4.

Liber *rarus*, & forte ad normam editionis Cracoviensis an. 1513. vel 1517. quarum Janozki apud Bauerum meminit, editus. Inchoat ab ea, quæ in Veneta editione ad Franciscum Barbarum data, ordine tertia est, & definit in ea, quæ est ad Catonem Saccum ex Mediolano Nonis Aprilibus 1461. exarata, quam in editione Veneta laudati anni frustra quæsi.

———— Orationes cum quibusdam aliis ejusdem operibus ad oratoriam summo opere conducentibus. Parrhisiis opera Ascensiana pro Joanne Parvo VI. Id. Martias anno pro calculo Romano. 1504. in 4.

Editio *rarior*: post præfationem hic index operum textitur. *Orationes funebres sex: orationes nuptiales septem: orationes de diversis ad diversos habitæ: diversorum opusculorum traductio, & in eadem ejusdem Philelphi præfationes ad diversos.*

———— Poete laureati, & oratoris clarissimi de educatione liberorum, clarisque eorum moribus opus saluberrimum, in quo omnis bene beateque vivendi disciplina, omne bene dicendi genus, ac divine philosophorum, theologorum

que sententie comperiuntur. Tubinge in edibus Thome Anshelmi Badensis. 1513. mense Maio. in 4. M. *Editio rara.*

Ain schein neu Buch lustig zu lesen, den ganzen zug und Rais des durchleuchtigsten Fürsten und Herrn, Herrn PHILIPPI Printzen aus Hispanien &c. seiner fürstlichen Durchleuchtigkait Ankunft zu Genua, den durchzug Italien, Germanien und dero erblichen Niderburgundischen Landen, was thurnier, kampf, manicherlay Ritter spil, sambt anderen wunderbarlichen Banketen, Luft und freyden spilen, entgegenziehung herrlichen empfahen, schanckungen, auch allen demienigen, so nach eines yeden Fürstenthumbs, Lands, stat, oder orts, seiner gelegenheit vermügen ir Durchleucht Eer bewisen und erpoten von meil zu meil, beschriben worden von anno 1549. bis auf 51. Jar geschehen. Augustæ per Joan. Zimmerman. in 4. sine anni indicio. M. *Opusculum perrarum.*

PHILONIS Judæi Alexandrini libri antiquitatum, quæstionum. & solutionum in Genesin: de Essæis: de nominibus hebraicis: de mundo. Basil. per Adamum Petrum. 1527. in fol. *Editio infrequentiior.*

PHILOPATRI (Andreæ) ad Elisabethæ reginæ Angliæ edictum promulgatum Londini XXIX.

Novemb. anni 1591. Responsio. Excusum anno 1593. in 8. sine loci mentione.

Sunt tamen, qui libellum Romæ excusum putent. Utcunque id sit, liber teste Saltheniana biblioth. est *rariissimus*.

PHILOPONI (Joan.) in caput 1. Geneseos de mundi creatione libri VII. ex antiquissimo Sac. Cæs. Majestatis codice MS. nunc primum in lucem editi: una cum disputatione de paschate. Interprete *Balthas. Corderio* Antverpiano Soc. Jesu Viennæ Austriæ typis Greg. Gelbhaar. 1630. in 4. *Editio rara*.

PHOTII Myrobiblion, sive bibliotheca librorum, quos Photius Patriarcha CP. legit, & censuit. Græce edidit David Hoerschelius Augustanus, & Notis illustravit: latine vero reddidit, & scholiis auxit Andreas Schottus Antverpianus. Genevæ, oliva Pauli Stephani. 1612. in fol. *Liber rarus*.

————— Epistolæ per R. virum *Richardum Montacutium* Norviensem episcopum latine redditæ, & Notis subinde illustratæ. græc. & lat. Londini ex offic. Rogerii Danielis. 1651. in fol. *Opus perrarum*.

PHRYGIONIS (Pauli.) Chronicon regum, regnorumque omnium catalogum, & perpetuum ab exordio mundi temporum, seculorumque se-

riem complectens, ex optimis quibusque hebræis, græcis, & latinis auctoribus congestum. Basil. apud Johan. Hervagium. 1534. in fol.

Liber *rarus*. Possessor sua manu hæc adnotavit. *Dono datus per me Wolfgangum Dombay, nobili Nicolao Zalwsky, qui hero suo Zach. eppo Tinienfi.* 1572.

PIASECII (Pauli) episcopi Præmisliensis, Chronica gestorum in Europa singularium, accurate, ac fideliter conscripta ad annum Christi M. DC. XLVIII. (XLVIII.) Cracoviæ ex offic. typogr. Franc. Cæsarii. 1648. in fol.

Vogt, & biblioth. Solgeriana editionem hanc etsi ordine secunda sit, *raris* inserunt.

PICARDI (Joan.) Thesauri theologorum partes IV. — Partis IIII. thesauri theologorum, & sic totius operis, finis completur. Quod opus licentia & auctoritate reverendi in Christo patris fratris Francisci de Zeno provincie mediolani predicatoris aposto. vicarii generalis dignissimi quo ad fratres ord. mi. de observantia in partibus citramontanis, nec non consensu venerandor. patrum in capitulo generali existentium Mantue 1503. ad quos spectabat opus debere publicari vel ne, Impressum & bene visum & examinatum ac correctum per dominum Joannem Gray de Scotia, in liberalibus artibus, ac sacra pagina magistrum & professorem sufficientissimum. Impressum Medio-

lani per Joannem de Casteliono ad impendia domini Johannis de lignano. 1506. die XII. mensis februarii. in 4.

Liber *perrarus*, & Maittairio ignotus: nec Gesnero visus, qui illius in hæc solum verba meminit: *Joannes Picardus citatur in Chrysopasso Joan. Eccii.*

PICCOLOMINI (Alexandri) Della grandezza della terra, & dell' acqua. In Venetia appresso Giordano Ziletti. 1561. in 4.

———— Della sfera del mondo libri quattro in lingua Toscana. Venet. apud Nicolaum Bevilacquam. 1561. in 4.

———— Idem opus a Nicolao Stupano Rhetorice latine redditum. Basil. per Petrum Petnam. 1568. in 4.

Adjuncta sunt eodem interprete ex Piccolomino compendium de cognoscendis stellis fixis, & de magnitudine terræ ac aquæ liber unus.

———— Delle stelle fisse libro uno, doue di tutte le XLVIII. imagini celesti minutissimamente si tratta, & non solo le favole loro ordinarmente si narra, ma ancora le figure di ciascheduna n' apparon così manifeste & distintamente disposte & formate, come à punto per il ciel si distendono. Venet. 1561. in 4.

Omnia Piccolomini opera apud nos raritatis notam merentur.

PICI (Joan. Franc.) Mirandulæ domini, & Concordiæ Comititis, de rerum prænotione libri IX. pro veritate religionis contra superstitiosas vanitates editi. De fide theoremata: de morte Christi, & propria cogitanda libri III. De studio divinæ & humanæ philosophiæ II. De Divini amoris imaginatione unus. Vita patruī, & defensio de uno & ente, & alia quæpiam. Expositio textus Decreti de cond. dist. II. Hilarii. Epistolarum libri IV. Justinī tralatio. Staurostichon de mysteriis Germaniæ heroico carmine. — Joan. Franc. Pici Mirandulæ domini, & Comititis Concordiæ opera aurea & bracteata finiunt: Argentoraci pridie (sic) Kalen. Februarias ann. 1507. Julio II. Pont. Max. & Maximiliano Cæsare Augusto, inclyto, invictis. universo terrarum orbi præsidentibus: Joannes Knoblochus imprimebat: recognovit Mathias Schürerius in fol.

Editio *admodum rara*, cujus quidem Maittaireus ex Chevallier, sed perfunctorie, meminit. Opuscula non eo, quem titulus præfert, ordine, nec anno sunt edita. Theoremata enim de fide penultimum, libb. IV. epistolarum contra ultimum locum occupant isti nullum editionis annum, & locum habent, illa ad calcem hæc: *Finiunt theoremata Jo. Franc. Pici Mirandulani Principis Argentoraci: quæ insignis Helvetiorum urbs est: formis excusa die XXII. Decemb. an. M. D. V. I. quando invictis. Cæsaris Maximiliani Aug. filius unigenitus Philippus Hispa-*

niar. rex non sine totius Christianæ Reip. iuctura, florenti ætate periisse deplorabatur ab omni populo.

PICKHARDTS (Jesuwald) des Canonischen Rechtens canonisirten, oder gewürdigten Bienenkorb des heyl. Römischen Jmenschwarms seiner Hummelfzellen, oder Himmelfzellen, Hürnausnäster, Brämengeschwurm, und Wäspengetös &c. Explicit expliciunt, sagt die katz zum hund, würfst sind ungesund. Getruckt. zu Christlingen bey Ursino Gottgwin. 1581. in 8.

Liber *rarus*, ut biblioth. Saltheiana, Feurlini, & Engelianum spicilegium testantur, sed insulsæ scurrilitatis plenus.

PIERII (Joan.) Valeriani Bolzani hieroglyphica, five de sacris Aegyptiorum, aliarumque gentium litteris commentarij &c. Basileæ. 1556. in fol.

Editio *rara* Possidemus quoque editionem Lugdunensem anni 1594. in fol.

PIGHII (Alberti) Campensis, controversiarum, quibus nunc exagitur Christi fides, & religio, diligens & luculenta explicatio. Cujuscunque tandem fidei fueris, legisse non poenitebit. Venet. apud hæredes Lucæantonij Juntæ Florentini. 1541. mense Septembri. in 4.

Scriptum *rarius* Partibus II. constat : prior IX. posterior VII. capitibus absolvitur , quorum breviaria præfationi præmittuntur , demta quæstione , *de divor-
tiorum conjugis , & uxorum pluralitate sub lege
Evangelica* : quam Partii II. adnexuit. Ad calcem sub-
ditur ejusdem. *Diatrise de actis , quæ nuper emissa
circumferuntur , VI. & VII. Synodorum , quod
parengrapha sint , & minime germana*. Materia spe-
dat ad Honorii lapsum , qui theologos in varias par-
tes distraxit. Ob argumenti similitudinem addit quæ-
stionem de Hadriani VI. litteris ad Tarasium , easque
falsas esse demonstrat , additque epitaphium a Carolo
V. Imp. compositum , quod ejusdem Pont. sepulcro
incisum Romæ legitur.

PIMPINELLI (Vincentii) archiepiscopi Ro-
fanensis oratio Augustæ habita XII. Kal. Julii
MDXXX. Excusum Augustæ Vindelicorum per
Alexandrum Weyssenhorn. XV. Julii. 1530. in 4.M.

Libellus *rarus* : dedicat illum Author Carolo V. Imp.
præmittunt elegos Frater Bernardus Gentilis Histori-
cus Cæsaris , M. Antonius Magnus , & C. Urfinus Ve-
lius poeta laureatus.

PINDARI Olympia , Pythia , Nemea , & Isth-
mia. Græce. Venetiis in ædibus Aldi , & Andrea
Asulani Soceri. 1513. in 8.

Testibus Harvoodo , & Osmontio , *editio princeps ,
& rarissima*.

———— Olympia , Nemea , Isthmia , græ-
ce , cura , & cum prologo , epilogoque Hulde-

richi Zwinglii. Basil. per Andream Cratandrum. 1526. in 8.

Hanc editionem in primis collaudant Engeliuſ, & Harwooduſ: ille *rariſſimam*, hic ex opinione Askewſii *longe emendatiſſimam* pronunciant.

PINDARI Olympia, Nemea, Pythia, Iſthmia. Græce. Francoſ. apud Petr. Brubachium. 1542. in 4.

Editio *rara* cum græciſ Scholiis. Laudatur a Bunnanno, Salthenio, & Chriſtio.

———— Olympia, Pythia, Nemea, Iſthmia. Cæterorum octo Lyricorum carmina: Alcæi, Saphuſ, Steſichori, Ibyci, Anacreontis, Bacchylidis, Simonidis, Alcmanis. Non nulla etiam aliorum. Omnia græce & latine. Pindari interpretatio nova eſt, eaque ad verbum: cæteri partim ad verbum, partim carmine ſunt redditi. Antverp. 1567. in 12. *Editio nitida, correſta, & rara.*

———— Olympia, Nemea, Pythia, Iſthmia græce & latine, cum annotationibus uberriſ, & indicibus neceſſariis. Oliva Pauli Stephani. 1599. in 4.

Editio *perrara* ut biblioth. Engeliana, & Solgeriana teſtantur, cum græciſ ſcholiis.

PINDARI

PINDARI Olympia, Pythia, Nemea, Isthmia. Caterorum octo Lyricorum carmina: Alcæi, Sapphus, Stesichoris, Ibyci, Anacreontis, Bacchilidis, Simonidis, Alcmanis. Non nulla etiam aliorum. Editio III, Græcolatina H. Stephani recognitione quorundam interpretationis locorum, & accessione lyricorum carminum locupletata. Excudebat Paulus Stephanus. 1600. Tom. II. in 16. M. *Editio parum communis.*

PINDER (Udalrici) speculum passionis domini nostri Jhesu Christi. In quo relucet hec omnia singulariter, vere, & absolute: puta, Omnis perfectio yerarchie, omnium fidelium beatitudo: omnes virtutes: dona: fructus: & spiritualium bonorum omnium efficacia. Quod in fine prime partis hujus Speculi manifestissime comprobatur. — Speculum de passione domini nostri Jhesu Christi cum textu quatuor Evangelistarum, & quamplurimorum doctorum uberrimis desuper glossis: cum figuris pulcris & magistralibus, & cum mirum inmodum contemplationibus, & orationibus devotis: non minus & de duodecim admirandis fructibus ligni vite, & stupendis mysteriis sanctissime crucis per doctorem Udalricum Pinder convexum, & in civitate imperiali Nurenbergen. bene visum & impressum finit feliciter. 1507. die vero XXX. mensis Augusti. in fol.

Opus *rarum*, & Gefnero, aliisque non memorarum. Forte idem hic author fit cum eo, quem in articulo *Binder* supra retuli.

PINTI (Franc. Hectoris) Lusitani Hieronymiani in Ezechielem Prophetam commentaria. Omnia iudicio, & correctioni sanctæ Romanæ, & universali Ecclesiæ subiecta sunt. Salmanticæ ex officio. Ildefonsi a Terranova, & Neyla. 1581. Expensis Lucæ Junta. in fol. *Liber rarus*.

PIRNISCHE und *Pragtsche* Friedens Paſten, zuſampt angeſtellter collation und Anweiſung der discrepantz und Vnterscheides zwifchen denenselben, auff Maas und Weiſe, wie davon in der hienächſt geſetzten Vorrede an den Leſer mit mehrer Bericht gethan wird. Nebſt etlichen dienlichen Beylagen. Gedruckt im Jahr Chriſti, 1636. in 4. pagg. 346.

Scriptum *rarissimum*. Paſtis præmittitur hæc Nota: Es wolle der günſtige Leſer bey Verleſung des Piriſchen Concepts allzeit folgende notas in acht behalten. 1. Alles, was mit etwas gröbern Buchſtaben gedruckt, ſolches iſt zu Prag nachmals gar heraus gethan, und in ſelbigen Prag: Schluß gantz nicht befindlich. Hingegen 2. wo ein ſolch ſignum () geſetzt iſt, an ſelbigen Orth ſind zu Prag entweder einzeln Wort, oder ein gantzer periodus, auch wol ein oder mehr gantze paragraphi eingerücket. 3. Was mit dieſen ſignis in marg. " bezeichnet iſt, ſolches iſt im Prag: nach beſchaffenheit der Sachen in eine andere Art gebracht, und bald ſo, bald auff

andere weise verändert. 4. Was mit bloßen linien am Rand signiret, dasselbe ist nur an einem andern Ort im Pragischen lociret. 5. Was aber zugleich mit linien, und auch mit disen signis " notiret ist, dasselbe ist nicht allein versetzet, sondern auch zugleich verändert, und in eine andere form gerichtet, wie solches alles hinten bey dem Pragischen jedes an seinem orth mit mehrern deutlich angezeigt ist.

PISIS (Rayneri de) ord. Predicatorum pantheologie, seu summe pars prima. Venetiis per Hermannum Lichtenstein. 1486. in fol.

Testibus Bunemanno, Engelio, & Freytagio opus rarissimum.

PISTORIS (Joan. Nidani) artis cabalisticæ, hoc est, reconditæ Theologiæ & philosophiæ scriptorum Tomus I. in quo, præter Pauli Ricii theologicos & philosophicos libros, sunt latini pene omnes, & hebræi non nulli præstantissimi Scriptores, qui artem commentariis suis illustrarunt. &c. Basil. per Sebastianum Henricpetri. 1587. in fol.

Liber rarior, ut Vogt testatur, conflatus est ex Pauli Ricii Scriptis, Rabi Josephi Castilienfis portæ lucis: Leonis hebræi de amore dialogis III. Joan. Reuchlini arte Cabalistica: Ejusd. de verbo mirifico libris III. Archangeli Burgonovenfis Cabalistarum dogmatibus, & Abrahami libro Sepher Jezira. Dubitat Vogt, an Tom. II. unquam prodierit, alii contra affirmant.

PITATI (Petri) Veronensis compendium super annua solaris atque Lunaris anni quantitate, paschalis item solennitatis juxta veteris Eccle-

Sæ canones recognitione, Romanique calendarii instauratione, deque vero passionis Dominicæ die: ortu quoque, & occasu stellarum fixarum, in tres tractatus divulsam opus. Ad Pium IV. Pont. Max. Impressum Veronæ per Austulphum Veronensem in ædibus authoris, opera & expensis Pauli Ravagnani de Asula. 1560. in 4. *Liber rarus.*

PITHOEI (.Petri) annalium, & historiæ Francorum ab an. Christi 708. ad an. 990. scriptores coætanei XII. primum in lucem editi ex biblioth. P. Pithœi, nunc autem in Germania denovo impressi. Francos. apud Andreæ Wecheli hæredes. 1594. in 8. *Liber rarus.*

PIUS II. Vide *Aenea Sylvii.*

PLACIADES, Episcopus Carthagenensis. Vide *Hygini* astronomicon.

PLATEA (Francisci de) ordinis minorum tractatus restitutionum usurarum, & excommunicationum. — Opus restitutionum perutile reverendissimi in Christo patris fratris Franc. de Platea Bononienfis ord. minorum Spire impressum finit feliciter. 1489. in fol.

Editio *rara*: meminit illius Jo. Saubertus in append. de typographia pag. 167. & ex eo Maittairius.

PLATINA (.Bapt.) In hoc volumine hæc continentur. Platyne de vitis maxi. Ponti. historia

perjocunda: diligenter recognita, & nunc tantum integre impressa. *Raphael. Volaterrani* historia de vita quattuor maxi. Ponti. nuper edita, & in fine posita. *Platyne* de falso & vero bono ad Sixtum IIII. Ponti. maxi. Contra amores dialogus ad Ludovicum Stellam Mantuanum. De vera nobilitate dialogus ad ampliss. Ursinum Trauensem episcopum. De optimo cive dialogus ad Laurentium Medicen. Panegyricus in laudem reverendiss. Cardinalis Niceni, & patriarche CP. Diversorum Academicorum panegyrici in Platyne parentalia. — Venetiis a Philippo Pincio Mantuano. 1511. die VII. Nov. in fol.

In catalogo biblioth. Solgerianæ dicitur *editio pererrata, & incastrata.*

PLATINA (Bapt.) Opus de vitis, ac gestis summorum Pontificum ad sua usque tempora deductum, & auctum deinde accessione rerum gestarum eorum Pontificum, qui Paulo II. in quo Platina desinit, usque ad Clementem ejus nominis VII. successerunt: & nunc postremo multo locupletius redditum per eruditum virum *Onuphrium Panvinum*, qui sexiem historię eleganti stylo, bonaque fide continuavit usque ad Pium IV. qui modo Reip. Christianę præsidet. Coloniae apud Maternum Choliñum. 1562. in fol. M. *Editio rara, & integra.*

PLATINA (Bapt.) Opus de vitis ac gestis summorum Pontiff. ad Sixtum IV. Pont. Max. deductum: fideliter a littera ad litteram denuo impressum secundum duo exemplaria, quorum unum fuit vivente adhuc auctore anno 1479. alterum anno 1529. editum. Anno 1745. in 12.

• Editionem hanc catalog. biblioth. Feuerlinianæ perhibet esse *raram*, & *incorruptam*. Habemus quoque Italicam in 8. sine loci & anni nota perinde *raram*.

PLATONIS Opera latine. — Impressum Florentie per Laurentium Venetum in fol. min. sine anno.

Editio, ut Engel fatetur, *rarissima*. Latinam & græca fecit Marfilii Ficinus, qui, quam diligentiâ adhibuerit, lectorem his verbis monet: *Ne forte putes amice lector, tantum opus editum temere, scito, cum jam composuissem, ante quam ederem, me censores huic operi plures adhibuisse, Demetrium Atheniensem non minus philosophia & eloquio, quam genere Atticum; Georgium Antonium Vespucium, Joan. Bapt. Boninsegnium, Florentinos viros latine lingue græceque peritissimos; usum præterea acerrimo Angeli Politiani doctissimi viri judicio, usum quoque consilio Christoph. Landini & Barthol. Scala virorum clarissimorum &c.* Ad calcem Naldus Nandius in laudem Platonis, & Marfilii elegos subjungit, quorum postremi hi sunt:

Marfilii terris alter Plato redditus est, qui

Facitet hec eadem, que dedit ille prius.

ΠΛΑΤΩΝΟΣ πάντα τὰ σωζόμενα. Platonis opera omnia quæ extant, ex nova Joannis Serra-

ni interpretatione. Párisiis excudit Henricus Stephanus. græc. & lat. 1578. in fol.

Catalogus biblioth. Salthenianæ editionem *raram*, ac *præstantissimam* vocat.

PLATUS (Platinus). Hunc libello hæc insunt. Platini Plati Mediolanensis ad magnificum Thomam Thebaldum Bononiensem, Equitem auratum, ac Ducalem, Senatorem clarissimum libellus de carcere. Item *Marcellini Verardi* Cæsenatis Fernandus servatus. — Argentorati ex officina Matthiæ Schurerii Selestenis, mense Aprili. 1513. T. O. in 4. folior. 20.

Prefatur Beatus Rhenanus ad Guiliel. Neseum Anaxopolitanum. Author plerisque fere ignotus esse videtur. Gesnerus velut ob iter illius in hæc verba meminit: *Platini Plati carmina quaedam leguntur in libro epigrammatum scholæ Christianæ Basileæ impresso*. Argumentum ex re authori natum est, dum in carcerem ab Insubrum Duce, ut ait, quinto conjectus esset. Ita enim inter cetera ad Divum Petrum;

Da libertatem, quam dux mihi quintus ademit

Insubrium, sævo me pridem carcere torquens.

Hunc vero Galeatium Mariam Sfortiam, a sævitia celebrem fuisse, puto ex illo ad eundem Principem versu confieri:

Fertur, ubi fætam Bona dux compresserit alvum,

Arva petiturum protinus ista Ducem.

Nam Bonam Ludovici Sabaudia Ducis filiam post Dorotheæ Gonzagæ mortem, huic Sfortiæ nuptam

fuisse constat, ex quo tres liberos eam suscepisse poeta noster illis ad Ducem indicat :

Bis tua te fecit conjunx fecunda parentem,

Bis plausus haufi, lætitiæque sonos.

Causas captivitatis suæ in prolixa ad Ducem elegia illo disticho complectitur :

Me tua criminibus censura notasse duobus

Visa est; audacem, non stabilemque vocat.

An in Ducem fuerit dicax, an potius defecerit ad hostes Reip. compertum non habeo. Ingentis animi virum, itaque novandis in utramque partem rebus idoneum fuisse, illa videntur ostendere, quæ illi umbra parentis in somno comparens edixerat :

Ingentes reprimas animos, fastidit olympus

Cervices hominum, persequiturque Deus. &c.

Non potes o prisco, dignissime, tempore nasci,

In quo permagni spiritus acër erat.

Nunc illi periere animi, cum viribus illis,

Si sapias, antiquos lauda, imitare novos.

Felix, si nunquam legisses facta Quiritum,

Nec tibi Sfortiadum gloria visa foret. &c.

Carceris, in quo tenebatur, squalorem ita depingit :

Nox erat, horrendo dederam mea membra cubili,

Nuda quod in tetro carcere terra dabat.

Locum, & tempus captivitatis in voto ad Divam Virginem Lauretanam, cujus ope liberatus est, hoc tetrasticho designat :

Hanc tibi cælorum posuit regina tabellam,

Testaturque tuam Virgo Platinus opem.

Quem specus afflixit, cui triste Moguntia nomen

Dat, quam longa fuit Luna quaterna quater.

PLAUTI (M. Accii) linguæ latinæ principis comœdiæ XX. cum commentariis Bernardi *Saraceni*, Joan. Petri *Valla*, Pyladis *Brixiani*: nec non observationibus *Pii* Bononiensis, *Grapaldi* & *Anselmi* epiphillidibus, adjuncto *Luca Olchinensis* indice grammatico, & iconibus ligno incisis. — Finiunt XX. Plauti comœdiæ post omnes impressiones ubique terrarum excusas diligentissime recognitæ, summaque diligentia castigatæ, impressæque Venetiis per Melchiorem Sessam, & Petrum de Ravannis socios. 1518. die duodecimo Augusti, in fol.

Editio *rara*, & ab Harvoodo præterita,

————— Zwo comedien des synreichen poeten Plauti, nämlich in *Menechmo*, unnd *Bacchide*. Nachvolgend ain Comedien Ugolini Philegenia genannt. Geteutschet durch den wirdigen und hochgelerten Herrn Albrecht von Eybe. Getruckt in der Kaiserlichen Statt Augspurg durch Hainrich Steyner am V. Tag Julii. 1537. in 4. cum figg. rudissimis. *Libellus infrequentior*.

PLINII (Caji Secundi) Historia naturalis. — Caji Plinii Secundi naturalis historiæ liber XXXVII. & ultimus finit. Venetiis impressus opera & impensa Thomæ de Blavis de Alexandria. 1491. die III. mensis Novembris. Regnante Augustino Barbadoico inclito Venetorum Duce. in fol.

Editio *rarior*. Annales Maittairii typographi nomen exprimunt de *Blancis*: nostrum exemplar contra exserte habet de *Blauis*.

PLINII (Caji Secundi) Naturalis historiz libri XXXVII. nuper studiose recogniti atque impressi, 'adjectis variis Antonii Sabellici, Raphael Volaterrani, Beroaldi, Erasmi, Budei, Longolii adnotationibus, quibus Mundi historia vel restituitur, vel illustratur. — Impressa est Lutetiz hæc mundi historia ex diligentissima recognitione, impensis Beraldi, & Reginaldi Chalderii. 1516. XVI. Calend. Decemb. in fol. *Editio rara, & Maittairio ignota*.

Divinum opus, cui titulus: historia mundi multo quam antehac unquam prodiit, emaculatus, idque primum ex annotationibus eruditum hominum, præsertim Hermolai Barbari, deinde ex collatione exemplariorum, quæ hætenus opera doctorum nobis, quam fieri potuit, emendatissime sunt excusa; postremo ex fide vetustissimorum Codicum, ex quibus non pauca restituimus, quæ alioqui nemo, quamlibet eruditus, vel deprenhendit, vel deprehendere poterat. Absit invidia dicto. Vicimus superiores omnes. Si quis hanc palmam nobis eripuerit, non illi, quidem invidemus, sed studiis publicis gratulabimur. Bene vale lector, & fructu Ἀγαθῇ τύχῃ. Additus est index,

in quo nihil desideres. Basil. apud Joannem Frobenium, mense Martio. 1525. in fol.

Editio *perrara*, & si titulo credimus, omnium earum, quæ præcessere, optima. Laudat illam Erasmus in epistola ad Stanislaum Turzonem episcopum Olomucensem: *Ita vigilatum est*, inquit, *ut meo periculo non dubitem polliceri, nunquam hætenus exisse Plinium felicius tractatum. Accessit officinæ Frobenianæ majestas, nitorque &c.*

PLINII (C. Secu.) Naturalis historiæ libri XXXVII. a Paulo Manutio multis in locis emendati. Castigationes Sigismundi Geleni. Index plenissimus. Venet. apud Paulum Manutium, Aldi F. 1559. in fol. *Liber perrare obuius.*

————— Liber VII. naturalis historie seorsum impressus, & emendatus perquam diligenter. Joan. Singrenius calcographus impressit Viennæ summa diligentia, & impensis suis. XVIII. Kal. Maji. 1515. in 4. M.

Editio *rara*, & nitidissima. Præfatur. Joach. Vadianus ad adolescentes Cantores, qui publico Cæsaris stipendio Viennæ alebantur, qui idem hanc monitionculam in fine adnectit. *In calce monendus est lector, ne Cap. Pl. LV. hujus libri lecto, & intellecto, fidem aliquam dedat. Involutus enim Epicureorum erroribus autor ea sensu, quæ nec veritas, nec religio nostra sustinet.* Quam pauci hodie ederentur libri, si hæc monitio locum haberet.

————— In I. & II. Cap. libri XXX. Commentarius. Cui præterea adjecta est de fascinatio-

nibus disputatio elegans, & erudita. Item de incantatione, & adjuratione, collique suspensione, epistola incerti authoris, una cum Joan. Trithemii Abbatis Spancheymensis — — in libros suos steganographiæ epistola apologetica &c. quibus difficultates Plinianæ, præsertim Magicæ omnes explicantur, & tolluntur &c. nunc primum conscripta, & edita, cura & diligentia D. G. H. R. M. & M. Wirczburgi per Joan. Mylium. 1548, in 4. M.

Opus *rarum*: meminit illius quidem Fabricius biblioth. Lat. Tom. II. edit. Lips. 1773. pag. 205. sed soli Trithemio adscribit.

PLINII (Caji) junioris, Novocomensis epistolarum Libri X. Argentine. 1508. in 4. *Liber rarus*.

———— Epistolarum libri X. in quibus multæ habentur epistolæ non ante impressæ. Tum græca correctæ, & suis locis restituta, atque, rejectis adulterinis, vera reposita. In medio etiam epistolæ libri VIII. de Clitumno fonte non solum vertici calx additus, & calci vertex, sed decem quoque epistolæ interpositæ, ac ex IX. libro octavus factus, & ex octavo IX. idque beneficio exemplaris correctissimi, & miræ ac potius venerandæ vetustatis. Ejusd. Panegyricus Traiano Imp. dictus. Ejusd. de viris illustribus in re militari, & in ad-

ministranda Rep. *Suetonii Tranquilli* de claris Grammaticis, & Rhetorib. *Julii Obsequensis* prodigiorum liber. Epistolæ X. libri ad Trajanum probantur esse Plinii in sequenti epistola. Inibi etiam liber de viris illustribus, non Tranquilli, sed Plinii esse ostenditur. Venet. in ædibus Aldi, & Andree Asulani Soceri. 1508. in 8, M.

Editio *perrara*, ut Freytag, & Engel affirmant.

PLINII junioris epistolarum libri IX. Ejusdem Plinii libellus epistolarum ad Trajanum cum rescriptis ejusdem Principis. Ejusd. panagyricus (sic) Casari dictus cum enarrationibus Joan. Mariæ Catanei. Impressum Venetiis per Joan. & Bernardinum fratres de Lifona Vercellenses. 1510. die decimoquarto mensis Decemb. in fol.

Catalogus biblioth. Schwarzianæ librum *raris* accenset.

———— Epistolæ, & sententiæ. Florentiæ. apud Philippum Juntam. 1515. in 8.

Editio nitida, ac *rara*, ad exemplum Aldinæ excerpta.

———— Epistolarum libri X. in quibus multæ habentur epistolæ non ante impressæ. Tum græca correctæ, & suis locis restituta, atque repositis adulterinis vera reposita. Item fragmentatæ epistolæ, integræ factæ. Argent. ex offic. Huldrici Morhardi mense Novemb. 1521. in 4.

Editio *rara*: præfatur Beatus Rhenanus ad Jo. Ruserum Novientanum. Editio ad Aldinam anni 1508. exacta est.

PLINII junioris de viris illustribus in re militari, & administranda Rep. *Suetonii Tranquilli* de claris Grammaticis, & Rhetoribus. *Julii Obsequentis* prodigiorum liber. Argent. ex ædibus Mathie Schurerii. 1514. in 4. M. *Liber infrequens*.

PLOTINI divini illius in Platonica familia philosophi, de rebus philosophicis Libri IV. in eneadas sex distributi, a Marsilio Ficino Florentino e græca lingua in latinam versi, & ab eodem doctissimis commentariis illustrati. Basil. apud Petrum Pernam. 1559. in fol. *Opus rarum*.

PLUTARCHI Chæronensis, quæ extant, opera cum latina interpretatione. Ex vetustiss. codd. plurima nunc primum emendata sunt, ut ex Henrici Stephani annotationibus intelliges, quibus & suam quorundam libellorum interpretationem adjunxit. *Aemilii Probi* de vita excellentium Imperatorum liber. Excudebat Henricus Stephanus. 1572. in 8. Tom. VI.

Catalogus biblioth. Frid. Christii vocat *collectionem raram*, & *præstantissimam*, Harwoodus addit, *correctissimam* quoque esse. Tres priores Tom. græci, ceteri latini sunt.

————— Parallela, hoc est, vitæ illustrium virorum græci nominis, ac latini, prout quæque

alteri convenire videbatur, accuratius quam antehac unquam digestæ. Græcæ. Basileæ per Andream Cratandum, & Joan. Bebelium. 1533. in fol. *Editio perrara, & preciosa.* *

POCOCKII (Eduardi) Specimen historię Arabum. Vide *Abul-Pharajii*.

POETARUM veterum Græcorum Georgica, Bucolica, & Gnomica. Cum Is. Hortiboni Theophrasticarum lectionum libello. græc. & lat. 1584. in 12. M. *Editio rara.*

———— veterum Ecclesiasticorum opera Christiana. Vide *Fabricii Georgii*.

POLANI (Amandi) a Polansdorf sylloge thesauri theologicarum ad methodi leges conscriptarum, & disputationibus *Rob. Bellarmini* præcipue oppositarum. Basil. per Conradum Waldkirch. 1597. in 8. *Liber rarus.*

POLCASTRIS (Sigismundi de) questiones de viciatione medicinarum: — — de appropinquatione ad equalitatem ponderalem — — de restauratione humidi — — de reductione corporum — — de extremis temperantie — — Eximii doctoris Sigismundi de polcastris patavini questiones desinunt impresse Venetiis mandato & expensis domini Benedicti Fontane Veneti. Per Jacobum Pencium Leucensem. Anno domini 1506.

die 13. julii regnante inclyto Leonardo lauredano Venetiarum Principe. in fol.

Opus *perrarum*: & Maittairio ignotum: in Gesnero etiam nomen authoris frustra quæsi.

POLI (Reginaldi) Cardinalis de Concilio liber. Romæ apud Paulum Manutium Aldi. 1562. in 4.

Ita catalogus biblioth. Collegii Soproniensis olim Soc. J. Gesnerus contra libros II. memorat, quorum prior de concilio, alter de reformatione Angliæ tractet, & Venetiis a Paulo Manutio editi sint anno 1562. in 8. Non est dubium, quin Gesnero malim, quam catalogo Soproniensi in multis erroneo, credere, si tamen verum sit, Romæ editum librum esse, tum quidem editio *perquam rara* est.

POLITIANI (Angeli) opera omnia, & alia quædam lectu digna, quorum nomina in sequenti indice videre licet. — Venetiis in ædibus Aldi Romani, mense Julio. MHD. (1498.) Impetramus ab illustriss. Senatu Veneto, in hōc libro idem, quod in aliis nostris. in fol.

Liber, teste Freytagio, *rarissimus*, & *splendidissimus*, quod typi elegantia, & chartæ nitor omnino confirmant. Præfatur Manutius ad Marinum Sannutum Leonardi filium: ad calcem post registrum additur Monodia in Laurentium Medicem, authoris, nisi forte Manutii sit, incerti. Certe in indice operum Politiani nusquam locum habet.

Epistolarum Libri XII. Argentorati ex officina Schüreriana, mense Augusto. 1513. Regnan. Cæsa. Maximiliano. P. F. Aug. in 4.

Editio

Editio rara. In fine adnexa est ejusdem præfatio in Svetonii expositionem.

POLITIANI (Angeli) Epistolarum libri XII. Basileæ apud Cratandrum. 1522. in 8. *Liber rarus.*

POLITI (Nicolai) alias Burgois, Bruxellensis, in illustris. Principis reginæ Annæ, regis Romanorum, Hungariæ, Boh. &c. Majestatis Ferdinandi I. Conjugis obitum, carmen funebre. Vienne Austr. excudebant hæredes syngrenii. 1547. in 4. M. *Opusculum perrarum.*

POLLUCIS (Julii) Onomasticon Rodolpho Gvaltero Tigurino interprete. Basil. apud Robertum Winter. 1541. in 4. *Editio rara.*

DE POLONICA electione in comitiis Warfaviensibus anni 1587. acta, & quæ secuta sunt ad coronationem Sigismundi III. & captum Maximilianum. Accessit de forma regni, & regibus Poloniæ index brevis. 1588. in 4. M. sine l.

Scriptum *perrarum*: additur in fine schema genealogicum, vi cujus Sigismundo potius jus in Poloniam, quam Maximiliano, competere author ostendit.

POLYBII Historiarum Libri V. græce & latine. Hagenoæ 1530. in fol.

Historiarum libri priores V. Nicola Perotto episcopo Sipontino interprete. Item epitome sequentium librorum usque ad XVII.

Wolffango Musculo interprete. Basíl. per Joan. Hervagium. 1549. græc. & lat. in fol. *Utraque editio rara.*

PONTANI (Joviani) opera poetica : Vrania , sive de stellis libri V. Meteororum lib. I. De hortis Hesperidum libb. II. Lepidina , sive pastorales pompæ VII. Item Meliseus, Mæon , Acon. Hendecasyllaborum Libb. II. Tumulorum lib. I. Neniæ XII. Epigrammata XII. Venetiis in ædibus Aldi Romani. 1505. in 8. *Liber perrarus.*

————— Ad L. Franciscum filium meteororum liber cum epistolio Vadiani. Viennæ Austriæ per Joan. Singrenium. 1517. in 4. *Editio rara.*

————— De immanitate liber unus cum scholiis Jacobi Spiegel Sletstadiensis. Augustæ Vindelicorum in offic. Sigism. Grimm medicinæ Doct. & Marci Virsung. 1519. in 4. *Liber rarus.*

PORPHYRII Phoenicis Isagoge in Dialecticem, quinque universalium naturam , proprietates , ac communitates explicans. Viennæ Austr. typis Egidii Aquilæ 1550. in 4. *Liber raro obuius.*

PORTAE (Jo. Bapt.) Neapolitani phytognomonica octo libris contenta. In quibus nova , facillimaque affertur methodus , qua plantarum , animalium , metallorum , rerum denique omnium

ex prima extimæ faciei inspectione quivis abditas vires assequatur. Accedunt ad hæc confirmanda infinita propemodum selectiora secreta, summo labore, temporis dispendio, & impensarum jactura, vestigata, explorataque. Neapoli apud Horatium Salvianum. 1588. in fol. cum figg.

————— Magiæ naturalis libri XX. ab ipso autore expurgati, & superaucti, in quibus scientiarum naturalium divitiæ, & deliciæ demonstrantur. ibid. 1589. in fol.

Utrumque opus *perrarum* : prius illustri Marino Bobali, alterum Junio Bobali Raguseis Andreæ filius inscribit.

PORTÆ (Sanctii) sacri ord. Predicatorum sermones hiemales & estivales de tempore. Lugduni opera & industria probi viri Joannis Cleyn alemanni chalcographi & bibliopole. 1513. in 4. *Liber infrequens.*

POSSEVINI (Antonii) de Soc. Jesu, epistola ad Stephanum I. (Bathory) Poloniae regem serenissimum adversus quemdam *Volanum* hæreticum Lituanum. Ejusd. Ant. Possevini scriptum magno Moscoviæ Duci traditum, cum Angli mercatores eidem obtulissent librum, quo hæreticis quidam ostendere conabatur, Pont. Max. esse anti-Christum. Ingolstadii ex offic. Wolsfngangi Ederi. 1583. in 12.

Liber *rarus*, ut plerique ejus sunt, quos religionis causa conscripserat.

POSSEVINI (Ant.) adversus *Davidis Chytrai* hæretici imposturas, quas in oratione quadam inseruit, quam de statu ecclesiarum hoc tempore in Græcia, Asia, Africa, Hungaria, Boemia inscriptam edidit, & per Sveciam, ac Daniam diffeminare curavit. *ibid.* 1583. in 12.

————— Responsiones ad nobilissimi viri septemtrionalis interrogationes, qui de salutis æternæ comparandæ ratione, ac de vera Ecclesia cupiebat institui. Additus est modus, quo verbum Dei, & Patrum libri legendi, ac legitima concilia ab illegitimis discernenda sunt. Catalogus item auctorum, qui adversus hæreses adhibendi sunt. *ibid.* 1583. in 12.

Sotuellus librum hunc vocat, *responsionem Regi septemtrionali, qui in fide catholica voluit instrui*. Haud scio, an recte ex nobilissimo viro regem creaverit.

————— Interrogationes & responsiones de processione Spiritus Sancti a Patre & Filio: de sumptæ, ac brevioris, & dilucioris ordine digestæ ex libro Genadii scholarii Patriarchæ CP. in gratiam, & utilitatem Rutenorum. Legant Ruteni, nec legisse, ac credidisse unquam eos poenitebit. *ibid.* 1583. in 12.

Sotvellus opusculi hujus meminisse oblitus est.

POSSEVINI (Ant.) Notæ divini verbi, & Apostolicæ Ecclesiæ fides ac facies, ex quatuor primis oecumenicis synodis. Ex quibus demonstrantur I. fraudes provocantium ad solum Dei verbum scriptum. II. atheismi hæreticorum hujus seculi. III. Errores adversantium Kalendario emendato: IV. vafrities pervertentium canones, & abutentium nomine SS. Patrum, ac Principum in re fidei. Adversus responsum cujusdam Davidis Chytræi Posnaniz in majore Polonia typis Joan. Wolrabii. 1586. in fol.

De sectariorum nostri temporis atheismo liber. Confutatio item duorum pestilentissimorum librorum a Ministris *Transilvania* editorum, ac theseon *Francisci Davidis* adversus sanctissimam Trinitatem. Præterea antithesis hæreticæ perfidæ contra singulos articulos orthodoxæ fidei. Colon. ex offic. Birckmaniana. 1586. in 8.

Libellus in Hungaria *perquam rarus*, ex majori opere, quod paulo ante indicavi, excerptus est opera *Stephani Bodo* Transilvani, & *Stephano Bathory* Poloniæ regi dicatus. Hæc illic Bado. *Antonius Possévinus Soc. J. regis Majestati vestræ satis cognitus*, magnum opus prælo dedit (Joanni III. Svecorum, regi inscriptum) quo responsum cujusdam Chytræi refutans, hæreticorum aliorum fraudes aperuit -- . Sed ut opus illud non ita facile quaquaversum diffeminari poterit, sapientum consilio theologorum judicatum est expedire, ut in varia opera partitum emitteretur in lucem. Cum vero hæc pars utilissima

*fit, --- ego, qui R. M. V. Clementia in hac Vih-
nensi Academia hanc ipsam materiam, de qua hoc
libro agitur, haurio, laborem viri de nobis optime
meriti, edendum, & R. M. V. dicandum putavi :
tum quoniam patriæ nostræ pernecessarius est, tum
quod V. R. M. non modo nunc, sed & cum Prin-
ceps Transylvaniam regeret, satis ostendit, quam
sibi pestes istæ hæresum displicerent, cum Ariani
cujusdam impii manu scriptum librum in ignem in-
jiciens dixit: Satis pestium importatum est in Trans-
,, silvaniam, ut in eam ne istud quoque venenum in-
,, fundi patiamur. „ Sed & micat latius splendor
catholicæ religionis, quem sive in orientem, seu in
septemtrionem constanter invehit curat, ut hæc una
causa satis futura fuisse videatur, cur R. M. V.
pleraque ejusmodi a pluribus dicentur. &c.*

POSSEVINI (Ant.) Moscovia. Vilnæ in Li-
tuania apud Joannem Velicensem. 1586. in 8. M.

*Liber rarissimus, præter scriptum contra mercato-
res Anglos Magno Moscoviæ Duci traditum, conti-
net duos commentarios ad Gregorium XIII. Pont.
Max. de rebus Moscoviticis, quorum prior de statu
rerum, & ingenio gentis, tum de ratione Legationis
ad eos obeunda: alter verb de difficultate, spe, &
rationibus propagandæ apud illos Catholicæ religio-
nis agit. Colloquium publicum authoris de religione
Catholica habitum die 21. Febr. 1582. cum Joanne
Basilii Magno Moscoviæ Duce in ejus Regia, Senato-
ribus Ducis, ac centum aliis Proceribus præsentibus.
Capita, quibus Græci, & Rutheni a Latinis in rebus
fidei dissenserunt, postquam ab Ecclesia Catholica
Græci descivere, eidem Magno Duci tradita die 3.
Martii 1582. in urbe Moscua. Acta in conventu Le-
gatorum Sereniss. Poloniæ regis Stephani, & Joannis*

Basilii Magni Moscoviz Ducis, presente Possevino nomine Gregorii XIII. Pont. Max. anno 1581. mense Decembri, in Chiuerova Horca ad Jamum Zapolscia in Moscovia.

POSSEVINI (Ant.) Apparatus ad omnium gentium historiam. Expenduntur historici græci, latini, & alii. Quonam modo per seriem temporum legendi, & ad usum adhibendi: quinam veraces, aut supposititii, vel mendaces, vel labe aliqua, aut hæresibus aspersi: & methodus ad geographiam tradendam. Venet. apud Jo. Bapt. Ciottum senensem. 1597. in 8. M.

Editio *rara*, & Sotuello in biblioth. scriptorum Soc. Jesu ignota.

POSSEVINI (Ant.) Historia & genealogia domus Gonzagæ cum addit. Mantuæ. 1628. in fol.

Baverus monet; librum esse *perrarum*, Sotvellus auspiciam illius, hoc quidem titulo, meminit, ut adeo vel homonymi alterius, aut postumum opus, aut Sotvello ignotum fuisse videatur.

POSSINI (Petri) Soc. Jesu, de anno natali S. Francisci Xaverii Dissertatio. Tolosæ. 1677. in 8.

Editio *perrara*, & ab Sotvello omissa.

POSTELLI (Guliel.) Barentonii mathematicum in Academia Lutetiana Professoris regii, de orbis concordia libri IV. multijuga eruditione, æ.

pietate referri, quibus nihil hoc tam perturbato rerum statu vel utilius, vel accomodatius potuisse in publicum edi quivis æquus lector judicabit in fol. sine anni, & loci nota.

Liber, ut Vogt. refert, *rarissimus*, antiquior tamen est Liber I. hujus operis, qui Parisiis apud Petrum Gromorsum in 8. sine anni indicio prodiit. Nostrium exemplar Gesnerus, & ex hoc Maistairius Basileæ apud Joan. Oporinum anno 1544. exscriptum esse perhibent. Librorum hæc sunt argumenta. I. religionis Christianæ placita rationibus philosophicis doceantur. II. Vita & educatio, moresque Muhamedis legislatoris Arabum, ejusque sectatorum traditur, & Alcoranus a capite ad calcem ex Arabico excutitur, & refutatur. III. Quid commune totus orbis tam jure humano, quam divino habeat. IV. Qua arte, sine seditione, falsæ de Deo, diisve persuasiones ad veram pertrahi possint.

POSTELLI (Guliel.) De universitate liber, in quo astronomiæ, doctrinæve coelestis compendium terræ aptatum, & secundum coelestis influxus ordinem, præcipuarumque originum rationem totus orbis terræ, quatenus innotuit, cum regnorum temporibus exponitur. Sed ante omnes alias orbis partes terra sancta, summo, hoc est, amplissimo compendio describitur: cui Gallia ob primarium orbis nomen, & jus substituitur, eo, quod ambæ toti orbi legem sunt daturæ. Ex typographia Joan. Guellartii ad Phœnicem, e regione collegii Remensis. 1552. in 4.

Vogt, Engel, & bibioth. Saltheniana Libros II. memorant, Parisiis anno 1563. in 4. & Lugd. Bat. 1635 in 12. excusos; videtur proinde istis nostri exemplaris editio non fuisse cognita, & author serius postea auditorium adiecisse. Is nomen suum in titulo his verbis profitetur: *Guilielmo Postello restituto in regni Evangelici assertionem authore*. Ceterum nescio, quo animo vaticinium de Gallia toti orbi legem datura, aliqui accepturi sint.

PRACTICA, und prognostication zweyer furnemblichen, und. weit berühmten inn der mathematick, M. Johan Carionis, und M. Salomon der Statt Rüremond Physicum, darinn bis auff 1560. jar wunderliche, und erschrockliche prophezeien gemeldt, ein jeden geystlichen und weltlichen vast notwendig zu wissen. Zu lestt kompt die offenbarung Raymundi. Argentor. apud Jac. Camerlander. 1543. in 4. M.

———— Die gros wahrhafftig bis man zelt 1581. jar. Darinn werden aus der schweren conjunction Saturni und Jupiters anno 1484. und grossen eclypsis der sonnen anno 1485. auch aus der sorglichen, gewaltigen, und onglückseligen zusammenfügung aller Planeten inn den Fischen geschehen anno 1524. grosse, wichtige, schwere, sorgliche, erschreckliche, und zuvor nie gehörten, und allen ständen wol acht zünemende Händel prophezeien angezeygt durch den Bilger *Ruth* im walt verborgen, und M. Johann. von *Hafzfurt* an tag

geben. Argentor. apud eund. in 4. sine anno. M.
Utrumque scriptum infrequens.

PRAEADAMITAE. Vide supra *Peyrerii*.

PRAECEPTA viginti, elegantiarum ad pulchras
cónficiendas epistolas. in 4. sine l. & a plagular. 8.

Typus monasticus initianti seculo XVI. respondens.

PRICEI (J. Anglo-Britanni) Matthæus ex
sacra pagina, sanctis Patribus, græcisque, ac la-
tinis gentium scriptoribus ex parte illustratus. Pa-
risiis. 1646. in 4. *Liber rarus.*

PRIERIO (Silvestri de) sacre theologie, om-
niumque bonarum artium professoris, congrega-
tionis Lombardie, sacri ord. Predicatorum in
spheram, ac theoricis preclarissima commenta. Im-
pressa Mediolani per Gotardum de Ponte. 1514.
prima die Julii. in 4.

Editio *perrara*, & Maittairio non cognita.

PRIMASII Uticensis in Africa episcopi com-
mentaria in apocalypsin. Basil. 1544. in 8. *Liber
infrequens.*

PRISCIANUS. Habes candide lector in hoc
opere Prisciani volumen majus cum expositione
elegantissima Cl. philosophi *Joan. de Aingre*. Ha-
bes insuper ejusdem volumen minus, & de XII.
carminibus, ac etiam de accentibus cum exposi-
tione viri eloquentis. *Dan. Caietani* nunc primum
edita. Habes præterea de numeris: ponderibus:

& mensuris. De præexercitamentis Rhetoricæ: de versibus comicis: de delineationibus: nec non de situ orbis. Omnia quippe accuratissime emendata. — Impressum Venetiis per Bonetum Locatellum, impensis nobilis viri domini Octaviani Scoti Modociensis. 1496. IX. Kal. Martias, Augustino Barbadico Serenissimo Venetiarum Duce. in fol.

Editio rara. Si typographus verum dicit, expositionem Danielis Caietani nunc primum editam esse, nescio, qui cohæreant illa, quæ Baverus Part. III. pag. 253. ex Freytagio, & Schwarzio de Veneta editione anni 1476. memorat.

PROBÆ (Valer. Falconiæ) prestantis ingenii femine preclarissimum Centonum opus veteris pariter ac novi testamenti: & si non omnia, precipua tamen misteria colligens, acuratissime, nuper recognitum. — Impressus Parisius in campo gallardo pro Joanne Petit commorante in vico divi Jacobi sub Leone argenteo. Anno 1509. in 4. *Editio perrara.*

PROBUS (M. Valer.) Hoc in volumine hæc continentur. M. Val. Probus de notis Roma. ex codice MS. castigatior, auctiorque, quam unquam antea factus. *Petrus Diaconus* de eadem re ad Conradum I. Imp. Ro. *Demetrius Alabardus* de minutiis, Idem de ponderibus, & mensuris. *Ven. Beda* de computo per gestum digitorum: de loquela; de ratione unciarum. *Leges XII.* Tabula-

rum : *Leges Pontificiæ Ro.* Variæ verborum conceptiones , quibus antiqui cum in rebus sacris , tum prophanis uterentur , sub titulo de *ritibus Romanorum* collectæ. *Phlegontis Tralliani* epistola de moribus Aegyptiorum. *Aureliani Cæs.* epistola de officio Tribuni militum. *Inscriptiones antiquæ* variis in locis repertæ , atque aliæ , quam quæ in Romano codice reperiuntur. Hæc omnia nunc primum edita. Venetiis in ædibus Joannis Tacuini Tridinenſis mense Februario. 1525. in 4. M. *Liber rarissimus.*

PROCLI (Diadochi) Sphæra astronomiam discere incipientibus utilissima Thoma Linacro Britanno interprete. Appendicula G. T. Collinitii de ortu & occasu siderum , ut est apud poetas , Varonem , Columellam , Pliniumque , & cæteros. Viennæ Pannoniæ , per Hieronymum Vietorem , & Joannem Singrenium. Mense Novembri. 1511. in 4.

Editio *rara.* Præmittit Joann. Abhauser Vindelicus oſastichon ad Lectorem : in fine adduntur versus XII. *authoris* , ut typographus ait , *incerti* , cum tamen sint Ausonii ex eclogario sumti , quibus 42. imagines ab Hygino descriptæ comprehenduntur.

———— Paraphrasis in IV. Ptolemoei libros de siderum effectiõibus , cum præfatione Philip. Melanthonis. græce. Basil. apud Joan. Oporinum. 1554. in 8. *Liber rarior.*

PROCOPII Cæsariensis ANEXΔOTA, seu historia arcana (de Justiniano Imp.) *Nicolao Alemano* defensore primum ex bibliotheca Vaticana prolata. Nunc plerisque in locis συγγράμωv testimoniis falsitatis convicta a *Joanne Eichelio* Franco. Helmestadii typis Henningi Mulleri. 1654. in 4. M.

Liber *rarus*: adjunctum est illi opusculum Thomæ Rivii de eodem argumentó, ibid. editum.

PROCURATORES tractatus editus sub nomine dyaboli quando peciit justitiam coram Deo , & beata virgo Maria se opposuit contra ipsum , & obtinuit , nec non obmutuit pugna contra genus humanum — Finitus & impressus est presens tractatus per magistrum Bartholomeum Guldinbeck de Sultz anno jubilei. 1474. die vero lune videlicet XI. Septem. in 4.

Fuit Guldinbeck inter typographos Romanos, ut refert Franc. Xav. Layre Part. I. pag. 114. igitur suspicor opusculum hoc, uti alia quoque, quæ Notas B. G. de Sultz exhibent, Romæ edita esse. Hoc si valet, coepit is artem suam ante annum 1476. in urbe exercere, contra quam Laire existimat: quamquam idem Part. II. pag. 227. errorem suum videatur corrigere, cum Joan. de Turrecremata tractatum *de aqua benedicta* &c. ab eodem Guldinbeckio Romæ an. 1475. editum ex Dominico Mannio refert. Hinc ad compendiarias Notas B. G. quas in articulo. *Modus servandus in executione gratie* &c. reruli, & ad locum editionis prona conjectura est. Ceterum si idem Tractatus Romæ per Stephanum Planck anno 1486.

editus inter *rarissimos* censerisoleet, nostra hæc editio inter *longe rarissimas* referri debet. Certe Maittaireio ignota fuit, ut & nomen typographi *Guldinbeckii*.

PROMPTUARIUM argumentorum dialogice ordinatorum a duobus mutuo sibi obijcientibus per contrarias rationes presuppositis conclusionibus, tamquam sagittariorum signaculis disputatum: quod est, dum materia expostulat, etiam problematicum. Utile & necessarium omnibus, qui volunt rectum impetrare argumentandi & solvendi modum. In supplementum illorum collectum, qui, dum disputant, argumenta excogitare non possunt. — Hoc presens opusculum elaboratissime copulatum, magnaque diligentia correctum, impressum est in sancta civitate Colonia per Henricum Quentell. 1496. pridie Non decembris. in 4. *Editio rara.*

PRUDENTIUS (Aurel. Clemens) Theodori Pulmanni Cranenburgi, & Victoris Gisleni opera, ex fide decem librorum manu scriptorum emendatus, & in eum ejusdem Victoris Gisleni commentarius. Antverpiæ ex officina Christoph. Plantini. 1564, in 8. M.

Editio pernitida & rara, ab Harvoodo, quod miror, prætermissa, qui duas Antverpienses citat, unam sine anni indicio in 12. alteram in 8. anni 1664 cum Pulmani, Gisleni, & aliorum Notis.

PSALMORUM liber Davidis regis , & Prophete , ex Arabico in latinum translatus a Victorio Scialac Accurensi , & Gabriele Sionita Ede- niensi Maronitis e monte Libano , recens in lu- cem editus munificentia illustris. & excellentis. D. Francisci Savary de Breves regis Christianis- simi a consiliis , ejusque apud Paulum V. Pont. Max. Oratoris etc. Romæ ex typogr. Savariana. 1614. in 4. *Editio in nostris ditionibus perquam rara.*

PSALTERIUM. Latine in 8. sine l. & anno.

Typus , ut mihi quidem videtur , ad ligneum ac- cedens. Nullæ paginarum notæ , nulli reclamantes , & signaturæ. Initiales psalmorum litteræ & versiculo- rum rubro , ac cæruleo colore alternis pictæ : litteræ magnam partem sibi inæquales : syncopationes non plurimæ , si quæ sunt , fere in *con* , *us* , *um* , & *unt* : littera *i* promiscue jam puncto , jam caudula notatur ; versiculorum sententiæ duobus punctis secernuntur , finem psalmorum raro terminat punctum , id si ali- quando fit , quadrum potius , quam rotundum est : prima psalmorum linea in Decem primis psalmis in- tegræ est , in ceteris vix ultra tres , quatuorve voces excurrit. Charta est alba , & levigata , signum illius litteram M. in oblongum contractam , & transversa linea interceptam refert. Sunt , qui viso diligenter li- bro , non dubitarint , eum ex Fausti typographia pro- diisse : id ut ego affirmare non auserim , ita certum ha- beo , ad prima typographiæ tempora pertinere. Pos- sessor sua manu hæc adnotavit. *Andreas Czerman- ka Pannonius Turocz - Trnoviensis Crembnicii M.DCC.XXIV. e ruderibus famosiss. quondam bi-*

bibliothecæ Pinnerianæ angustius comparabat. Conjunctus ei est liber MS. seculi XV. hoc titulo. Nota iste orationes hic sequentes composuit honorabilis doctor Achilles in Pigtavia in Francia domino suo regi ibidem.

PSALTERIUM cum Ludolphi de Saxonia interpretatione. Vide *Ludolphi*

————— In PSALTERIUM interpretatio poetica. Vide *Apponyi de Nagy-Appony*.

Hanc paraphrasin Freytag *oppido raram* vocat.

PSLACHER (Conradi) Parvorum Logicalium liber succincto epitomatis compendio continens perutiles argutissimi Dialectici Petri Hispani tractatus. Viennæ typis Joan. Singrenii. 1516. in 4. *Editio admodum rara.*

PSELLI (Michael.) Synopsis organi Aristotelici græco-latina nunc primum edita a M. Elia Ehingero F. ex tyogr. Zachariæ Lehmanni. 1597. *Liber parum communis.*

PTOLEMOEI Quadripartitum, cum centiloquio ejusdem, & commento Hali. Venetiis per Erhardum Ratdolt 1484. in 4. *Editio perrara.*

————— Liber quadripartitus. Centiloquium ejusdem. Centiloquium Hermetis. Ejusd. de stellis beibeniiis. Centiloquium Beshem, & de horis planetarum. Ejusd. de significatione triplicatum ortus. Centum 50. propositiones *Almansoris Zahel* de

de interrogationibus. Ejusd. de electionibus. Ejusd. de temporum significationibus in judiciis. *Messiahallach* de receptionibus planetarum. Ejusd. de interrogationibus. Ejusd. epistola cum XII. capitulis. Ejusd. de revolutionibus annorum mundi. — Venetiis per Bonetum Locatellum impensis nobilis viri Octaviani Scoti civis Modæstiensis. 1493. XIII. Kal. Januarias. in fol.

Liber *rarior*, In quadripartitum commentatur *Hali Heben Rodan*: præfatur autem Hieron. Salius Faventinus ad Dominicum Mariam de Anuaris Ferrariensem.

P T O L E M O E I De prædictionibus astronomicis, cui titulum fecerunt, Quadripartitum, græce & latine libri IV. *Philip, Melanthon* interprete. Ejusd. fructus librorum suorum, sive centum dicta ex conversione *Joviani Pontani*. Basil. per Joan. Oporinum. 1553. in 8.

Liber *rarus*. Exemplar nostrum ipse Melanthon dono dedit ornatissimo viro D. Caspari Eberhardo Rectori scholæ in valle Joachimi: ut ejus manus, quam ex una, alterave illius epistola autographa cognitam habeo, indicat.

Libri IV. compositi Syro fratri. Ejusdem fructus librorum suorum, sive centum dicta ad eundem Syrum. Græce. Norimb. apud Joan. Petreium. 1535. in 4.

Liber *rarus*. Addita in fine est versio latina *Joachimi Camerarii*.

PTOLEMŒI Pheludienſis Alexandrini aſtronomorum principis almageſtum. — Expleta eſt dictio tertia decima, & ultima libri almageſti Ptolomei, & ita ingens ac nobile opus totius almageſti, ſeu magne conſtructionis abſolutum eſt, ingenio, labore, & ſumptibus Petri Liechtenſtein Colonienſis. 1515. die 10. Januarii Venetiis. in fol.

Editio *rara*: typographus in fine operis hos verſus ſubjungit:

Contigimus portum: quo modo curſus erat.

Hic teneat noſtras: ancora jaſta rates.

————— Geographiæ libri VIII. partim a Bilibaldo Pirckheymero translati, ac commentario illuſtrati, partim etiam græcorum antiquiſſimorum exemplariorum collatione emendati, atque in integrum reſtituti. in fol. ſine l. & anno.

Epistoła nuncupatoria Sebaſtiani Münſteri exhibet, *Datum Baſilæ anno 1552. Liber infrequentior.*

————— Geographia olim a Bilibaldo Pirckheimero translata, at nunc multis codd. græcis collata, pluribusque in locis ad priſtinam veritatem redacta a *Joſepho Molesio* mathematico. Ad-dita ſunt in I. & VII. librum ampliſſima ejusdem commentaria, quibus omnia, quæ ad geographiam attinent, & quæ prætermiſſa ſunt a Ptolemæo, declarantur, atque nominibus antiquis regionum, civitatum, oppidorum, montium, ſylvarum, flu-

viorum, lacuum, cæterorumque locorum apposita sunt recentiora. Adfunt LXIV. tabulæ: XXVII. nempe antiquæ, & reliquæ novæ, quæ totam continent terram, nostræ ac Ptolemœi ætati cognitam, typisque æneis excussæ. Venetiis apud Valgrisiū. 1562. in 4. M.

Editio, ut Engel testatur, *latina perrara*.

PURBACHII (Georgii) Wiennensis opus al-
gorismi jocundissimum: & Almanach magistri Jo-
hannis de monte regio ad annos XV. accuratissime
calculata. Explicum est hoc opus anno Christi
domini. 1492. in 4. sine loco. *Opus valde rarum*.

———— theoricæ planetarum. Vide *Sacro-
bosco*.

PURKIRCHERI (Georgii) Pisoniensis Hungari,
Divi Ferdinandi I. Rom. Imp. & Hung. regis &c.
Manibus sacrum. Pannonia lugens. Viennæ apud
viduam Zimermanni. 1565. in 4. M.

———— Ad Divum Maxaemylianum Rom.
& Boh. regem, Pf. LXXII. *Da Deus regi judi-
cia tua*: carmine redditus. Patavii apud Perchaci-
um. 1563. in 4. M.

Utrumque opusculum in Hungaria *perrarum*.

———— Sacer dialogus Istri, & Grani,
RR. Præfuli D. Antonio Verantio archiepiscopo
Istrogrenensi. Viennæ ex offic. Casp. Steinhoferi,
1569. in 4. M.

Libellus vix ulli nostrorum cognitus. Ne nomen quidem authoris scriptor *memoria Hungarorum* &c. memorat. Fuisse Purkircherum poetam sui temporis non inelegantem, cum ipsa hæc opuscula testantur, tum bene proluxa ecloga, quam de obitu Philip. Melanthonis conscripserat. Hæc postremum locum occupat in *collectione Scriptorum* de morte Melanthonis Vitebergæ an. 1561. edita.

PUTEANI (Eryci) circuli Urbaniani vindiciæ adversus *Jacobum Michalorum* Urbinatem. Crisis ejus apocrysi rejecta arbitro Eminent. Cardinali Jo. Franc. Guidio a Balneo. Lovanii typis Cornelii Cœnesteinii. 1633. in 4.

————— Pietatis thaumata in Bernardi Bæhusii e Societate Jesu Protheum Parthenium, unius libri versum, unius versus librum stellarum numero, sive formis M. XXII. variatum. Antverp. ex offic. Plantiniana apud Balthas. & Joan. Moretos. 1617. in 4.

————— Palæstra bonæ mentis, eloquentiæ, & sapientiæ officina. Lovanii ex bibliopolio Flaviano. 1611. in 4.

————— Suada Attica, sive orationum selectarum syntagma. Lovanii typis Christoph. Flavii. 1615. in 8.

————— Ovi encomium. Monaci. 1617. in 12.

Omnia hæc, teste catalogo Bibliothecæ Salthenianæ, *rara* sunt.

PUTEI (Andreas) alias Pozzo, Soc. Jesu, *Perspectiva pictorum, & architectorum Pars I.* in qua docetur modus expeditissimus delineandi optice omnia, quæ pertinent ad architecturam. Romæ. 1702. ex typogr. Antonii de Rubeis in platea Cærensi. in fol.

————— *Prospettiva de Pittori e architetti Parte II.* In cui s' insegna il modo più sbrigato di mettere in prospettiva tutti i disegni d'architettura. ibid. ex offic. Jacobi Komarek Bohemi. 1700. in fol.

Opus splendidum & rarum: Pars prior Leopoldo M. Imp. altera Josepho I. Rom. & Hung. regi inscripta est.

PUTEI (Francisci) apologia in anatome pro Galeno contra Andreæ Vessalium Bruxellensem. Cum præfatione, in qua agitur de medicinæ inventione. Venet. apud Franc. de Portonariis de Tridino. 1562. in 8. *Liber rarus.*

PYTHAGORÆ carmina aurea. Vide *Famblichus*, & *Neandri Mich.*

Q.

QUADRANTINI (Fabiani) Stargardi Soc. Jesu, *Speculum pietatis*, continens vitam, & obitum

tum sereniss. Annæ Austriacæ, Poloniæ, Sveciæ-
que reginæ inclytæ, Sigismundi III. Polonorum,
Svecorumque regis potentissimi conjugis, quæ an-
no salutis 1598. IV. Id. Febr. de vita mortali
transiit ad immortalem. Serenissimo Principi Wla-
dislao ejusdem reginæ decenni filio dicatum. Bruns-
bergæ typis Georgii Schönfels, 1605. in 4.

Liber rarissimus, quem Janozki, teste Freytagio,
extra Poloniam singulis tantum nonaginta annis aspec-
tabilem fieri pronunciat.

QUADRATI (Mathurini) Ebroici, sodalitiæ
Franciscani, Doctoris Parisiensis in Malachiam,
novissimum veteris Testamenti Prophetam, homi-
liæ XX. & una. Parisiis apud Sebastian. Nivellium,
sub ciconiis via Jacobæa. 1575. in 8. *Liber raro
obvius.*

QUALLE (Mathias). Habes hic amande le-
ctor textum Parvuli, quod ajunt, philosophiæ na-
turalis cum commentariis eruditissimi viri magistri
Mathiæ Qualle Carniolani, & college gymnasii
Viennensis vigilantia e gravissimis authoribus de-
cerptis, qui conducunt maxime cum aliis, tum
his, qui vie nominalium addicti proficiunt. Parvu-
li philosophiæ naturalis textus &c. castigatus im-
pensis circumspecti viri archibibliopole Joannis
Rynman in offic. industrii Henrici Gran civis in
oppido Hagenaw impressus. 1513. in 4.

Authoris hujus, quod sciam, unica Gesneri biblioth. meminit, omissusque est in Scriptoribus Universitatis Viennensis parte II. seculo II. Inscribit opusculum *Paulo Obersteiner Cæsari a secretis*, addito ad calcem loco natali: *Matthias Qualle ex Watsch Carniolanus*.

QUERCU (Simonis de) Brabantini, Cantoris Ducum Mediolanensium, opusculum *Musices* perquam brevissimum de Gregoriana & figurativa, atque contrapuncto simplici, una cum exemplis idoneis percommode tractans, omnibus cantu oblectantibus utile, ac necessarium. Tetraastichon.

Quem sacra castilio delectat musica phœbo:

Et teneros dulci reddere voce modos,

Hunc legat: & suavi cantabit blandius orpheo:

Insanas poterit ducere & ipse teras.

Dñs Joaḡ. Weyssburger Nurnberge impressit. —
Telos.

Weyssburgerus tenui me grammate pressit

Nomine Joannes cui labor iste placet.

1513.

Est formæ 4. Editio *rara*, & Gesnero ignota, qui Landshutanam anni 1518: solum indicat. Titulus, demto tetraasticho, colore rubro exscriptus est: hunc sequitur epigramma Patri Chalibis Philocali in laudem musices, tum authoris epistola nuncupatoria ad Duces Mediolanenses ejus discipulos. Datum est: *Ex Vienna Kal. Martias a: no minori nono supra millesimum quingentesimum*.

QUERELARUM, quæ per regis Christianiss.

Q 4

simi Legatos , & internuncios contra Augustiss. Imp. Ferdinandum III. postque ejus mortem contra ipsius filium , serenissimum Hung. & Boh. regem , Collegio Electorali , simulque ordinariis Imperii deputatis Francofurti congregatis propositæ sunt , brevis discussio. Anno 1657. in 4. *Scriptum perquam rarum.*

QUINTI Calabri derelictorum ab Homero libri XIV. seu Paralipomena. Græce. Venetiis in ædibus Aldi , & Asulani soceri. 1524. in 8.

Editio *rarissima*, Maittairio, & Harvoodo incognita, nisi forte eadem sit cum illa, quam hic sine anni indicio apud Aldum prodiiisse dicit, & principem vocat. Codicem MS. Cardinalis Bessarion in quodam Calabriae cœnobio fertur reperisse; hinc auctori nomen *Calabri* inditum.

QUINTILIANI (M. Fabii) Institutiones oratoriæ. Venetiis ex ædibus Aldi. 1514. in 12. *Editio rara.*

————— Oratoriarum institutionum libri XII. una cum XIX. sive ejusdem, sive alterius declamationibus argutissimis, ad horrendæ vetustatis exemplar repositis, & nunc primum in Gallia impressis. Apud Jodocum Badium. 1519. idibus Julii. in fol.

Editionem *perraram* esse, indicat silentium Maittairii & Harvoodi: nec ii, quos Bauerus excitat, illius meminere.

QUIRINUS (Antonius). Avviso delle ragioni della serenissima Rep. di Venetia. Intorno alle difficoltà che le sono promosse dalla Santità di Papa Paolo V. di *Antonio Quirino* Senator Venet. alla sua patria, & à tutto lo stato della medesima Repubblica. In Venetia appresso Evangelista Deuchino. 1606. in 4.

Libellus perrarus. Nihil in eo contineri adversum fidei testantur in fine subscripti: *Antonius Ribetti* vicarius generalis: *Frater Paulus* (idem forte cum Sarpio) Theologus Reip. *Fr. Bernardus Giordani* Franciscanus: *Fr. Angelus Bonicelli* ex ord. Minor. de observantia: *Fr. Antonius Capello* ex minor. Conventualibus: & *Fr. Camillus* ord. S. Augustini, Notamagis lis est, quæ inter Paulum V. & Remp. Venetam intercessit, quam ut explicatione egeat. Memini me legisse, Jesuitas, quod Pontificis mandato obsequentes fuerint, e statu Veneto exesse iussos, & serius postea receptos fuisse. Conjunctum est aliud similis argumenti opusculum hoc titulo: *Risposta d'un Dottore in Theologia ad una lettera scrittagli da un reverendo suo amico, sopra il Breve di censure dalla Santità di Papa Paolo V. publicate contro li Signori Venetiani, & sopra la nullità di dette censure cavata dalla sacra scrittura, dalli santi Padri, & da altri Catolici Dottori*: perinde, ut prius, rarum.

QUIROGA (Casparis) Cardinalis, & archiepiscopi Toletani Index librorum expurgatorum, Salmuri apud Thomam Portou. 1501. in 4.

Nota raritatis insignitur in catalogo biblioth. Solgerianæ.

R.

RABANI (Magnentii Mauri) de laudibus sanctæ crucis opus eruditione, versu, prosaque mirificum. Cum antiquitate auctoris, annis abhinc prope octingentis Abbatis primum Fuldenſis, archiepiscopi postea Moguntini, tum novitate ſcriptionis memorabile. Quo figuris ſive imaginibus XXVIII. multa fidei Chriſtianæ myſteria, multi myſtici numeri: angelorum, virtutum, VII. donorum Spiritus ſancti, VIII. beatitudinum, IV. elementorum, IV. temporum anni, IV. evangelistarum, & agni, menſium, ventorum, V. librorum Moyſis, nominis Adam, alleluja, & amen, aliarumque rerum vis & dignitas in formam crucis redacta, ſubtiliter, & ingenioſe explicantur. Aug. Vindellicorum e typographeo Prætoriano. 1605. in fol.

Prima editio, eaque *rariſſima* prodiit in Pforzheim anno 1503. in fol. noſtra hæc altera eſt, quæ, quoniam opus hoc ſæpius ſeorſim non eſt excuſum, inter *raras* a Freytagio, Bauero, aliisque cenſetur. Operis in II. libros diviſi œconomiam ipſe titulus explicat: cœpit id contexere, cum ſex luſtrorum eſſet, ut Albinus in interceſſione pro Mauro ait:

Aſt ubi ſex luſtra implevit, jam ſcribere tentans
Ad Chriſti laudem hunc edidit arte librum.

RABANI (Magnentii Mauri) Ex Magistro, & Fuldensi Abbate archiepiscopi Moguntini poemata de diversis, nunc primum vulgata, & scholiis illustrata studio Christophori Broweri Soc. Jesu presbyteri. Moguntiae excudebat Joannes Volmar. 1617. in 4. *Editio rara.*

S. RÂDBERTI (Paschasii) Abbatis Corveien-
sis opera. Quorum pars multo maxima nunc primum prodit ex bibliotheca monasterii Corbeien-
Lutet. Paris. ex offic. Nivelliana. 1618. in fol.
Liber raro obviûs.

RADULPHI Flaviacensis, ord. S. Benedicti,
viri incomparabilis, eruditorumque sui temporis
omnium sine controversia principis, in mysticum
illum Moyfi Leviticum Libri XX. post quingentos
& amplius, quam scripti sunt, annos jam nunc
primum publico donati. Libera sint sua cuique ju-
dicia, & tamen hoc opere jam pridem nec erudi-
tius, nec disertius, nec pium magis prodiit quic-
quam, nec deinceps facile prodibit. Eucharius
Cervicornus Agrippinas calcographus Marpurgen-
sis excudebat 1536. Coloniae impensis Petri Quentell.
in fol. *Liber rarus.*

RAGVAGLIO ristretto, ma distinto e fedele
di quanto, è occorso nella campagna dell' anno
1688. con il passaggio del fiume Savo, Assedio,
& espugnatione di Belgrado: descritto dà Soldato,

che si è trovato con l' Armata Cesarea in tutto il corso della Campagna. Venetiis 1689. in 12. M. *Libellus perrarus.*

RAGUENEAU (Pauli) Soc. J. Relatio eorum, quæ in Soc. Jesu Missionibus novæ Franciæ gesta sunt annis 1648. 1649. Oeniponti typis Hieron. Agricolaë. 1650. in 12. *Liber infrequens.*

RAINOLDI (Joan.) Angli censura librorum apocryphorum veteris Testamenti adversum Pontificios, in primis Robertum Bellarminum. In nobili Oppenheimio collegio Musarum. 1611. Tom. II. in 4.

Vogt, Freytag, Engel, & biblioth. Solgeriana vocant librum *insignis raritatis*.

RAKOVSKY (Martini) de Rakow; ad sereniss. D. D. Maximilianum Dei gratia Regem Boh. &c. libellus de partibus Reip. & causis mutationum, regnorum, imperiorumque in plerisque ad imitationem Aristotelis scriptus carmine. Viennæ Austriæ excudebat Raphael Hoffhalter. 1560. in 4

Liber in ipsa etiam Hungaria *admodum rarus*. Adjectum est *encomium* D. Palatini, & *ejaculatio* ad Magnificum D. Magistrum Curiaë. Authoris nomen male aliqui exprimunt *Rakoczy*, ut ex duabus epistolis autographis certum habeo, quibus se subscripsit *Rakowsky*.

RAMI (Joan. Goesslani) Lachrymæ in funere illustrissimi Principis D. Nicolai Comititis a Sallm, & Neopyrgi ad Oenum, Reg: Mai: per Hungariam belli Ducis. Vien. Austr. excudebat Egidius Aquila. 1551. in 4. M.

———— Archiducum Austriae ex Habsburgensi familia historiae, & res gestae ex optimis quibusque authoribus magno studio collectae, & numeris elegiacis comprehensae. Vien. Austr. excud. Egid. Aquila. 1551. in 4. M.

———— Historia rerum gestarum Caroli V. ibid. apud eund. 1551. in 4. M.

Tria hæc Rami opuscula *perraro* apud nos visuntur. De Hesiodi clypeo per eundem ex graeco in latinum converso in voce *Hesiodus* memoravi.

RAMI (Petri) arithmeticæ libri II. geometricæ VII. & XX. Basil. per Euseb. Episcopium, & Nicolai fratris hæredes. 1569. in 4.

———— Scholarum mathematicarum libri unus, & triginta. Basil. apud eosd. 1569. in 4.

Bibliotheca Saltheniana hoc, & prius opusculum editionis Francof. anni 1599. *raris* adnumerat: nostra proinde *rariora* videri possunt.

———— P. Virgilii Maronis Bucolica, prælectionibus exposita, quibus poetæ vita præposita est. Editio quarta. Francof. apud Andream Wechelium. 1582. in 8.

Priores tres editiones Parisinæ sunt apud eundem Wechelum annorum 1556. 1558. & 1559. quæ commentarios in Georgica, & Cæsaris militiam adjuncta habent. Nostra, etsi quarta sit ordine, tamen apud nos *valde rara* est.

RAMI (Petri) Prælectiones in P. Virgilii Maronis Georgicorum Libros IV. diligenti recognitione multis in locis emendatæ. Francof. apud hæredes Andr. Wecheli. 1584. in 8.

Abest a nostra, quæ prioribus editionibus addi solebat, Cæsaris militia.

————— Commentariorum de religione Christiana Libri IV. Ejusdem vita a Theophilo Banosio descripta. [Francof. apud hæredes Andr. Wecheli. 1583. in 8.

Dedicat hos Banosius Philippo Sidnejo Proregi Hyberniz. Editi primum sunt ibid. apud Wechelum anno 1580. Nostra proinde altera editio videtur esse, estque *raro apud nos obvia*. Authorem in tumultu Gallicano anni 1572. cæsum esse, Gesnerus in biblioth. notat.

RAMPIGOLLIS (Antonii de) Ord. S. Augustini compendium Biblie, quod & aureum alias biblie repertorium nuncupatur. — Figurarum biblie fructuosum & utile compendium quod aureum biblie repertorium nominant, explicit feliciter. in 4. sine loci, & anni indicio.

Typus gothicus, & rudis arguunt editionem seculi XV. esse.

RANZOVII (Henrici) Producis Cimbrici
Diarium, sive calendarium Romanum, æconomi-
cum, ecclesiasticum, astronomicum, & fere per-
petuum ad dies veteris Juliani, & novi Gregoria-
ni anni accommodatum &c. Lipsiæ anno Christi
1595. a prima creatione 5558. a prima Oldenbur-
gicorum Comitum in reges Daniæ electione 148.
ab ultima Dithmarsis subactione 31. in 4.

Opus *rarum*, ut pleraque hujus authoris esse solent.
Eundem libelli hoc titulo: *Belli Dithmarsici* &c. cu-
jus Part. I. memini, authorem esse, quod prius tan-
tum suspicabar, nunc ex aliis certum habeo.

———— Tractatus astrologicus de geneth-
liacorum thematum judiciis pro singulis nati acci-
dentibus. Francof. apud Joan. Wechelium. 1593.
in 8.

Exstat etiam anni 1602. quæ in 8. ibidem prodit.

———— Commentarius bellicus libris VI.
distinctus, præcepta, consilia, & stratagemata
pugnæ terrestris ac navalis ex variis eruditorum
scriptis complectens. Francof. apud Zachar. Pal-
thenium. 1595. in 4.

———— Catalogus Imperatorum, regum,
ac virorum illustrium, qui artem astrologicam
amarunt, ornarunt, & exercuerunt &c. Lipsiæ
excudebat Georgius Desner. 1584. in 4.

RAPITII (Jovitis) Brixiani de numero ora-

torio libri V. Venetiis in ædibus Pauli Manutii. 1554. in fol. *Liber rarus*.

RASCH (Joannis) Haus Osterreich von ankunft, ursprung, stammen und namen der alten Grafen von Altenburg, und Habsburg, daratus die heutigen Fürsten von Osterreich seind entsprossen &c. Getruckt zu Rorschach am Bodensee bey Leonhart Straub. in 4. sine anno. M.

Liber rarus, tametsi pleraque ex Joan. Stumpffii chronico Helvetorum sumta sint. Inscribit author opus Rudolpho II. Imp. promittitque 6. alia opuscula his titulis: 1. *Oesterreichisch Zeitbuch*. 2. *Oesterreichisch Christentum*. 3. *Oesterreichisch Fürstentum*. 4. *Oesterreichisch Landtafel*. 5. *Landtschaft*, & 6. *Hauptstätte*.

————— Genesis Austriaca: genealogia sereniss. Austriæ archiducum deducta ex vetustissimis illustrium Comitum Habsburgensium prosapia a doctissimis poetis carmine conscripta, & in eorum Principum honorem congesta a Johanne Rasso. in 4. M. sine an. & loco.

Liber rarus: præcipui, ex quibus carmina excitat, poetæ sunt: Joannes *Pinicianus*: Ulricus *Huttenus*: & Joan. *Engerdus*. Symbolum A. E. I. O. V. ultra centies improbo labore variat. Catalogus Scriptorum de Austriacis, quem dedicationi subjungit, ob authores non omnibus cognitos, permagni faciendus est.

————— Vaticiniorum liber primus. Prophetiæ, revelationes, visiones, præflagitationes, & practiciæ,

præcticæ, vel prognosticationes quædam, præcipue vulgares, ac memorabiles, præsertim de ultimis mundi temporibus latino sermone scriptæ, hinc inde inventæ, ex pluribus libris cum aliis notatu dignis, contra Mysocacum illum, & quosdam malevolos pseudoprophetas. Anno Domini 1584. Viennæ Austriæ congestæ & editæ a Joan. Raffio. in 4. M.

Liber *rarus*. Mysocacum, contra quem opusculum hoc adornavit, in dedicatione ad Maximilianum Archiducem Austriæ vocat *Wilhelmum veteratorem Belgam*, qui de interitu Domus Austriacæ famosum libellum ediderat. Bona pars vaticiniorum sumpta est ex commentario Volfgangi Lazii in fragmentum vaticinii Methodii, de quo supra in voce *Lazius* egi. Dedicationi rursus subjungit authores, & collectores vaticiniorum, inter quos recensetur etiam responsoria epistola astrologorum Mathiæ Corvini Hung. regis ad Antonium Torquatum.

RATIO, atque institutio studiorum Soc. Jesu. Dilingæ apud Joannem Mayer. 1600. in 8.

Laudatur editio Romana anni 1586. quam Vogt ex Sainjorii, vel Rich. Simonii biblioth. Crit. *rarissimam*, & a Jesuitis penitus suppressam memorat. Cum id etiam ab eruditis non in optimam partem accipi legerim, necesse est, uti has tenebras dissipem. Ratio hæc studiorum a sex Patribus per Generalem in hunc finem constitutis confecta, & anno 1586. typis Romanis expressa, in omnes provincias missa est hac solum de causa, ut viderent, satine variarum gentium moribus, ac consuetudini accommodata esset, monerentque di-

liger, si quid in hac emendandum, substituendum, omittendumve videretur. Rescripserant complures provinciarum praefides, notabantque minutim singula, quae emendata, omissa, aut contrahenda cuperent. Itaque rursus triumviris, qui Romae propterea resisterant, data mandata sunt, ut secundis curis rationem studiorum cognoscerent, monitisque exterarum provinciarum in rem suam uterentur: quod illi ita naviter fecerant, ut ad finem denique adducerent, & jussu quintae congregationis generalis anno 1599. ratio studiorum, quae deinceps obrineret, typis Romanis ederetur. Hinc consuetudinem erat, ut editio prima, tamquam imago quaedam rudibus solum, & extimis lineamentis adumbrata, inductis deinde coloribus sponte evanesceret. Rei seriem, ne quid ex me comminisci videar, Jacobus Dominicus Societatis Secretarius in praefat. ad editionem anni 1599. ita complexus est. *Universa studiorum nostrorum ratio ante XIV. annos fieri, atque institui coepta; nunc tandem absoluta, ac plane constituta ad provincias mittitur. Est enim — — eam multo ante perfici — — Generalis optaverat, id tamen hucusque commode fieri non potuit. Decuit enim in re satis ardua — — nihil plane desiniri prius, quam provinciarum difficultates, ac postulata diligenter examinarentur. — — Quare quid quid initio a sex deputatis Patribus de omni studiorum nostrorum ratione, magno labore, atque industria disputatum, atque constitutum fuerat, eo consilio ad provincias missum fuit, ut. — — harum rerum periti cuncta diligenter, & exacte perenderent, ut, si quid in hac ratione minus commodum observarent, vel quod institui commodius posset, animadverterent, quid denique de tota hac ratione sentirent, adhibitis rationum momentis exponerent, quod cum omnes fere provincias strenue,*

atque viriliter præstitissent, omnia, quæ ab iis observata, vel proposita fuerant, Romæ iterum — a tribus deputatis Patribus, qui in hunc finem Romæ subsisterant, sedulo recognita, Generalis — in universam societatem mitti curavit, — — monuit tamen Provinciales omnes, ut, quoniam novæ institutiones ab experimento solidiorem firmitatem accipiunt, in suis quique provinciis, quid quotidianus discendi usus ostenderet, addiderent, & Romam postea mitterent, ut extrema tandem operi manus admoveretur. — — Cum vero Provinciales, qui ad V. congregationem generalem venerunt, — — plerique omnes majorem in hac ratione brevitate præter cetera desiderarent, magno sane labore factum est, ut tota ratio iterum diligenter examinaretur, — — & omnia, quoad fieri potuit, ad brevibrem, commodioremque methodum redigerentur. — — Quare hæc studiorum ratio, quæ nunc mittitur, omnibus aliis, quæ antehac experimenti causa missæ fuerant, servari in posterum debet &c. Probatam fuisse plerisque hanc studiorum rationem Baro de Verulamio Lib. VI. de augment. scient. his verbis prædixit: ad prædagogicam quod attinet, brevissimum foret dictu, consule scholas Jesuitarum: nihil enim, quod in usum venit, his melius. Neque tamen propterea numeris omnibus absolutam fuisse contendo, cum multa in melius commutet dies, & usus

Quem penes arbitrium est.

RAVESTEN (Judoci) confessionis, sive doctrinæ, quæ nuper edita est a Ministris, qui in Ecclesiam Antverpianam irreperunt, & Augustinæ confessioni se assentiri profitentur, succincta

confutatio. Lovanii apud Petrum Zangrium sub fonte. 1567. in 8. *Libellus rarior*.

RAUVOLFFII (Leonhardi) aigentliche beschreibung der Raifs, so er von diser Zeit gegen Auffgang inn die morgenländer, fürnemlich Syriam, Judæam, Arabiam, Mesopotamiam, Babyloniam, Assyriam, Armeniam &c. selbs volbracht &c. Getruckt zu Laugingen durch Leonhart Reinmichel. 1583. in 4. M.

Editio *rara* constat Partibus IV. quarum ultima icones exoticarum herbarum continet.

RAYMUNDVS. Summula clarissimi, jurisconsultissimique viri Raymundi demum revisa, ac castigazione correctâ, brevissimoque compendio sacramentorum alta complectens mysteria: de sortilegiis: symonia: furto: rapina: usura: atque aliis casibus, que in plurimis juris codicum voluminibus confusa, indistinctaque multiplicatione disperguntur, resolutiones abunde tradens pastori- bus, sacerdotibus, omnibusque personis divino caractere insignitis summe necessaria. — Explicit Raymundi summula, opera ac diligentia acri elaborata, Clericis omnibus fertilissima, in nobili Helvetiorum urbe Argentina, impensis circumscripti viri Johannis Knoblouch impressa. 1504. in 4.

Opus *rarum* & Maittaireio ad hunc annum prætermis- sum, carmine conscriptum est, subjunctis com-

mentariis bene prolixis. Pro specimine affero quædam de sortilegiis :

Hinc ego deberem recitare superstitiones
 Quas faciunt homines stulti, quibus inficiuntur.
 Simplicitas poterit compesci stulta virorum,
 Sed quis sortilegas compescet ab hac mulieres?
 Sectas & trufas harum qui scribere vellet,
 Non compleret eas vitulorum pellibus octo &c.

RAYMUNDUS de Sabunde. Vide infra *Sabunde*.

RAYNAUDI (Theophili) Soc. Jesu, corona aurea supra mithram Rom. Pontificis, selectorum titulorum, quibus Concilia, & Patres, Rom. Pontificis, & sedis Apostolicæ majestatem coronarunt, illustrata collectio. Accessit confutatio novi erroris de Ecclesia bicipiti. Romæ apud hæredes Corbelletti. 1647. in 4. *Scriptum perrarum*.

Opera omnia tam hætenus inedita, quam alias excusa, longo authoris labore aucta, & emendata. Accessit Tomus integer complectens indices XVII. in universum opus, omnium, quotquot prodierunt, locupletissimos. Lugduni 1665. Tomi XX. Vol. X, in fol.

Bauer ex Osmont editionem Lugdunensem anni 1685. & seqq. a raritate commendat, cum tamen hæc Nota magis nostræ, quæ prima est, congruat.

RAYNERI Pisani. Vide supra *de Pisis*.

RAZI Albubetri, filii Zacharie liber, qui ab eo *Almanfor* vocatus est, eo quod regis Manforia Isaac filii precepto editus est, Cum expositione clarissimi doctoris Silvani de Nigris de Papia, — Venetiis per Bernardinum de Tridino, 1483. in fol. *Edisio perrara.*

Contenta in hoc volumine. Liber *Rasis* ad almanforem. Ejusd. divisiones; liber de juncturarum egritudinibus: de egritudinibus puerorum; aphorismi; antidotarium quoddam; tractatus de preservatione ab egritudine lapidis; introductorium medicinæ; liber de sectionibus; & cauteriis, & ventosis: casus quidam qui ad manus ejus pervenerunt: Sinonima ejusdem: tabula omnium antidotorum: de proprietatibus, juvamentis, & nocumentis sexaginta animalium. Afforismi *Rabi Moyfi.* Afforismi *Damasceni.* Liber secretorum *Hippocratis.* Ejusd. liber pronosticationis secundum Lunam in Signis, & aspectu Planetarum: liber, qui dicitur, *capsula eburnea:* liber de elementis, sive de hurana natura: liber de aere & aqua, & regionibus: liber de farmaciis: liber de somniis ejusdem: libellus Zoar de cura lapidis. — Explicit hoc opus mandato & expensis nobilis viri domini Octaviani Scoti, civis Modætiensis per Bonetum Locatellum Bergomensem. 1497. die septimo mensis Octobris Venetiis, in fol. *Collectie rara.*

REBUFFI (Petri) de Montepessulano, tractatus de Decimis tam feudalibus, quam aliis, Novalibusque, in quaestiones XV. digestus. Coloniae 1572. in 8. *Liber infrequens.*

REGII (Vrbani) Symboli Christianae fidei *ἡ-
ρωϊς*, seu commentariolus ex intimis scripturae
divinae sacris depromptus, sine quo, ut hactenus
latuit articulorum Christianae fidei germanus intel-
lectus, ita nunc maxime utilis, & necessarius Chri-
stianis omnibus, in 8. sine l. & a.

Regii hujus scripta omnia *rarioribus* adnumerantur
a Vogtio, & Gerdesio,

————— Erklerung der zwölf artickel
Christlichs glaubens mit angezeygter Schrift, wo
sie gegründet sind. Wittenbergæ. 1524. in 8.

————— Wie man fürsichtiglich und ohn
ergebnis reden sol von den fürnemeſten artickeln
Christlicher Lehre, für die jungen einfeltigen Pre-
diger. Gedruckt zu Ulffen bey Michel Kräner,
1575. in 8.

————— weylandt superintendenten in Für-
ſtenthumb Lüneburg, deutsche Bücher und Schrift-
ten. Norimb. 1562. in fol. Partes III.

————— Opusculum de dignitate sacerdo-
tum incomparabili ad amplissimum Antistitem D.
Hugonem de Landenberg, Constantiensis ecclesie

episcopum. Augustæ Vindelicorum in offic. excusatoria Joannis Müller. 1519. in 4.

Edizio *perrara*, a Georgio Guil. Zapfio in annal. Typographiæ Augustanæ omiſſa.

REGIOMONTANUS Joan. Vide ſupra de *Monteregio*.

REGULÆ Ordinis S. Pauli I. Eremitæ. Romæ. 1643. in 4.

Liber apud nos *perraro* obuius, nec aliis, quam qui hanc religionem profitentur, facile viſus.

———— Societatis Jeſu. Romæ in collegio ejusdem ſocietatis. 1582. in 8.

Bauerus editionem Romanam anni 1590. *rariſſimis* accenſet. Præter *ſummarium* conſtitutionum, regulas *communes*, & epistolam de virtute *obedientia*, de quibus in voce *Conſtitutiones* memoravi, continentur hoc libello regulæ, Provincialis: Præpoſiti domus Profeſſorum: quo nomine veniunt ii, qui quarto voto ad obeundas miſſiones inter barbaras gentes Pontifici ſummo obſtricti erant, quod quidam imperiti *tertiam profeſſionem* dixere: Reſtoris Collegii: Ma-giſtri novitiorum: modetiæ numero XIII. regulæ peregrinorum: Miniſtri, hic primas a Reſtore tenebat: Conſultorum, quaſi conſiliarios Reſtoris dicas: Admonitoris: Præſecti rerum ſpiritualium: hæc officia in principio ſejuncta, deinceps in unum conſolata ſunt: Præſecti Eccleſiæ: regulæ Sacerdotum generatim: Concionatorum: & Miſſionariorum. Procuratoris generalis: domus profeſſæ: collegii: regulæ Præſecti lectorum menſæ: Præſecti ſanitati, quod munus ut plurimum Miniſtro domus adjunctum fuit: denique Præ-

fecti bibliothecæ. Hæ ad eos attinebant, qui sacerdotio insigniti fuere: reliquæ ad laicos, ut sunt regulæ Aeditui: Infirmarii: Janitoris: custodis vestium: emptoris, qui cibaria curabat: dispensatoris: qui ab illo emta Coquo tradebat, utriusque officii hujus administratio sæpe jungebatur: Præfeti Refectorii, seu triclinii: Coqui: Excitatoris: hujus intererat, stata hora mane dato campanæ domesticæ signo dormientes singulatim excire: denique regulæ illius, qui noctu cubicula visitabat. Exemplaris nostri possessor sua manu hæc adnotavit: *Liber hic emptus Bezkovii per Paulum Balassam L. B. de Gyarmath, ex oratoriæ facultatis in Universitate partim Viennensi, partim Tirnaviensi auditorem 1661. 17. Januarii, a Joanne Vizkeleti archididascalo Evangelistico Bezkovii.*

REIFFENBERGII (Justi) Emblemata politica. Herbornæ Nassoviorum. 1620. in 4.

Nota raritatis insignitur in catalogo Biblioth. Jo. Frid. Christii.

REINECCII (Reineri) Syntagma de familiis, quæ in monarchiis tribus prioribus rerum positæ sunt: tertiæ Alexandri iis subjectis regnis, in quæ illa successorum bellis particulatim discerpta sunt &c. Addita est appendix de illustribus aliquos Græciæ regnis, hoc est, Argyvo, Mycenæo, Spartano, Messeniaco, Thebano, Arcadico. Item altera, de historia gentis Aeacidarum, & regum Atheniensium. Basil. ex offic. Henricpetrina. 1574. in fol.

————— Liber continens historiam quadri-

geminam, de familiis duorum Aegypti regnorum, Battiadarum, Cyrenæorum, & Dynastarum, regum ac Pontificum Israeliticorum &c. *ibid.* 1574. in fol. cum tabulis familiarum.

Opus, teste Vogtio, in Germania *rarum*, apud nos, si integrum sit, multo *rarissimum*, & in vetere historia insignis usus Biblioth. nostra desiderat Tom. III. qui historiam familiarum, quæ in Troiano, & Latinis regnis imperarunt, continet: & Tom. IV. quo regna in græca, & latina historia celebratissima pertractantur.

REINECCII (Reineri) Historia orientalis diversorum authorum. Vide *Haythoni Armeni*.

———— Chronicon Hierosolymitanum, id est, de bello sacro historia exposita, libris XII. & nunc primum in lucem edita, opera, & studio Reineri Reineccii Steinhemii. Quæ operis subjecti est Pars I.

———— Pars II. continens duorum priorum familiæ Luceburg. Imperatorum historiam, in quibus alterius, Caroli IV. una cum oratione funebri de eodem nunc primum evulgatur. Helmæstadii ex offic. Jacobi Lucii 1585. in 4. M.

Opus apud nos *perrarum*. Ad Partem II. pertinent historia orientalis Haythoni: Marci Pauli Veneti itinerarium: & fragmentum e speculo historiali Vincentii Belovacenſis, quæ imperitus bibliopegus a corpore separavis, & ego sub articulo *Haythoni* Part. I. reſenſui.

———— Methodus legendi, cognoscendi

que historiam tam sacram, quam profanam. Accessit oratio de historię dignitate — — item panegyricus scriptus in honorem festivitatis, quæ — — D. Henricus Julius Antistes Halberstadensis — — in episcopatus Mindenſis possessionem inducetur. Ad calcem addita est commentatiuncula de Widechindo Magno &c, additus ad Rein. Reineccium liber epistolarum historicarum &c. per annos XVI. scriptarum. Helmestadii excudebat Lucius Transſilvanus, 1583, in fol. M. *Liber rarus.*

REINECKE de astutiis vulpeculæ libri IV. ex idiomate germanico latinitate donati &c, auctore Hartmano Schoppero. Francof. apud Buzæum, 1584. in 12. *Editio rara.*

REINESII (Thomæ) de deo *Endovellico*, cujus memoria nullibi veterum monumentorum præterea, quam in inscriptionibus antiquis in villa Vizosa Lusitaniæ repereris, & post Resendium a Cl. Gruttero editis, exstat, commentatio parergica. Altemburgi per Ottonem Michaellem, 1637. in 4. M. *Scriptum insignis raritatis.*

REI rusticæ scriptores. M. Catonis lib. I. M. Terentii Varronis libb. III. L. Junii Moderati Columellæ libb. XII. Ejusd. de arboribus liber separatus ab aliis, Palladii libb. XIV. de duobus dierum generibus, simulque de umbris & horis, quæ apud Palladium, Impressum Florentiæ opera

& impressa Philippi Juntæ. 1515. mense Julio.
Leone X. Pontifice. in 4. M.

Editio *perrara*, Bauero, &, quos hic numerat
cum Harvoodo etiam ignota. Curam edendi libri ha-
buit Nicolaus Angelius, qui expositiones etiam ad-
cit dictionum, quæ aliqua enucleatione indigebant.

REI rusticæ &c. Idem opus. Per Petrum Vi-
ctorium ad veterum exemplarium fidem suæ in-
tegritati restitutum. Lugd. apud Sebastianum Gry-
phium. 1549. in 8.

Editio *infrequens*. Authores eodem quidem loco
non item anno, editi sunt. Cato cum Varrone 1549.
Columella 1548. Palladius rursus 1549. Eodem Phi-
lip. Beroaldi in libb. XIII. Columellæ annotationes, &
Aldus de dierum generibus, simulque de umbris, &
horis, quæ apud Palladium: denique Petri Victorii
explicationes anno 1542.

REISSNERS (Adam) Messias. Francof. 1566.
in fol. *Liber infrequens*.

RELATION wahrhaftige, eygentliche, und
grundtliche, durch was ritterliche mittel und an-
schläge des Herrn Hansen von und zu Pernstein
&c. das Granitzhaus *Tottes* (Tata) den 23. Maji
anno 1597. unvorsehens eingenomen worden. Vien-
næ apud Leonardum Formicam. 1597. in 4. M.
Libellus perrarus.

RELIGIO Bestiarum. Vide infra *Riviere*.

REMINGII Arithmeticæ quæstiones ex An-

stotelis philosophia libri II. Cracoviæ impensis Joannis Haller. 1510. in 4. *Editio rarior.*

RESCII (Stanislai) in aula Neapolitana legati regis Poloniæ epistolarum liber unus. Quibus non nulla ejusdem auctoris pia exercitia piis lectoribus non indigna pii quidam viri adjungenda putaverunt. Ex offic. Horatii Salviani, Neapoli apud Jo. Jac. Carlinum, & Antonium Pacem. 1594. in 8.

Liber, teste Janózkio, *admodum rarus*: altera epistolarum pars, quæ ibid. anno 1598. prodiit, multo rarior priore est, qua tamen caremus. Exemplar nostrum ea etiam de causa magni faciendum, quod id author sua manu *illustri D. Castellano Voinicensi* inscriptum dono dederit.

RESPONSUM Theologorum super quæstione: an pax, qualem desiderant Protestantes, quæve nunc Monasterii, & Osnabrugi tractatur, sit secundum se illicita? pro principiis Christianis & veteris Ecclesiæ Catholicæ, summorumque Pontificum, ac SS. Patrum sententia in judicio theologico *Ernesti de Eusebiis*, civis Romani explicata, & demonstrata, a quodam anonymo Notis clanculariis oppugnata. 1649. in 4. sine l. *Scriptum raro obvium.*

RETROFORTIS (Samuelis) Disputatio scholastica de divina providentia, variis prælectionibus tradita Theologiæ candidatis in Academia Andicapolitana, in qua adversus Jesuitas, Arminianos,

Socinianos de dominio Dei, actione ipsius operosa circa peccatum, concursu primæ causæ, prædeterminatione & contenditur, & decertatur. Edinburgi excudebant hæredes Georgii Andersonii. 1649. in 4. *Liber apud nos admodum rarus.*

REUCHLIN (Joan.) Rudimenta linguæ Hebraicæ. Phorcæ in ædibus Thomæ Anshelmi Badensis. 1506. in fol.

Liber *rarissimus* dicitur in catal. biblioth. Solgerianæ, & Gerdesii florilegio.

————— Scenica progymnasmata, hoc est, ludicra præexercitamenta. Viennæ Pannoniæ in ædibus Hieron. Victoris, & Joan. Singrenii. 1514. in 4.

Editio *rara*. Exscripta est ex editione anni 1497. Præluit octalicho Sebastian. Brant: in fine subjungit Jacobus Dracontius Præmonstratenfis panegyrim in Reuchlinum, & Adamus Wernherus Temarenfis carmen in Joan. Richartzhusen, qui fabulam Reuchlini recensuit: ante hæc autem nominantur ordine auctores, qui lauta mensa ab Vangionum episcopo, coram quo ludi acti sunt, accepti, & munifice annulis, & nummis aureis donati erant. Quid tygraphi Viennenses in hac editione præstiterint, in præfatione lectorem ita monent: *Capnionis comædiam tersius, quam unquam alias, politiusque impressimus, adjungis harmoniis recens compositis vocum quattuor, quibus grata, & syllabis æqua sonoritas inest &c.* Forte id primum sit, quod Notæ Musicæ typis Viennæ fuerint excusptæ, si Missale in usum Patavinorum an. 1513. ibid. editum excipias.

REUCHLINI (Joan.) Idem opus, cum explanatione Jacobi Spiegel Seleſtani, Cæſarei Secretarii. Hagenoæ apud Thomam Anſhelmum Baſenſem. 1519. Menſe Majo. in 4. M. *Liber infrequens.*

REUSNERI (Nicolai) Principum, & Ducum Venetorum Liber I. Pictura item, & descriptio urbis Venetiarum cum elogiis clarorum virorum. Lavingæ per Leonard. Reinmichælium. 1579. in 8. *Liber rarior.*

———— & Georgii Sabini, Imp. ac Cæſarum Rom. a C. Julio Cæſ. uſque ad Maximilianum II. Auſtriacum breves, ac illuſtres descriptiones. Præterea Auſonii, Micylli, Urſini in eoſdem Cæſares brevia & rotunda carmina. Lipſiæ. 1572. in 8. M.

———— Hodoeporicorum, ſive itinerum totius fere orbis libri VI. Opus hiſtoricum, ethicum, phyſicum, geographicum, nunc demum Jeremiæ Reuſneri fratris cura, ac ſtudio editum. Baſil. 1580. in 8. M.

Uterque liber in biblioth. Chriſtii, & apud Freytag notam *raritatis* habet.

RHENANI (Beati) Rerum Germanicarum libri III. Adjecta eſt in calce epiſtola ad D. Philippum Puchaimerum, de locis Plinii per St. Aquarum tractis, ubi mendiæ quædam ejusdem

autoris emaculantur, antehac non a quoquam animadversæ. Basileæ in offic. Frobeniana. 1531. in fol. *Liber rarus*.

RHODES (Alexandri de) Tunchinensis historiæ libri II. quorum altero status temporalis hujus regni: altero mirabiles evangelicæ prædicationis progressus referuntur, cœptæ per Patres Societatis Jesu ab anno 1627. ad annum 1646. Authore P. Alexandro de Rhodes Avenionensi ejusd. Soc. presbytero, eorum, quæ hic narrantur, teste oculato. Lugduni. 1652. in 4. *Liber rarissime obuius*.

RHODIGINI (Lud. Cœlii) Lectiones antiquæ Basileæ. 1517. in fol. *Editio rara*.

Libri XXX. recogniti ab auctore, atque ita locupletati, ut tertia plus parte auctiores sint reddit. Apud hæredes Andr. Wecheli Claudium Marnium, & Joan. Aubrium. 1599. in fol.

Editio non passim obvia, & priore utilior.

RHODII (Joan.) Trina theologica, philosophica, & jocosa, ex diversorum tam veterum, quam recentiorum omnis generis scriptorum lectione observata, chiliades II. Erfordiæ apud Joan. Pistorium. 1574—1575. in 8. *Liber infrequentior*.

RIBADEINIRÆ (Petri) Scriptorum religionis Societatis Jesu catalogus. Antwerp. ex offic. Plantiniana apud Joan. Moretum. 1608. in 8. M. *Editio prima, & perrara.*

RIBA-

RIBADEINIRÆ (Petri) Vita Ignatii Loyolæ, qui religionem Clericorum Societatis Jesu instituit. Antverpiæ ex offic. Christoph. Plantini architypographi regii. 1587. in 12. M.

In catalogo biblioth. Feuerlinianæ *raris* adnumeratur. Rarior tamen est, & repertu difficillima editio prima, quæ Neapoli 1572. vulgata est.

———— Appendix schismatis Anglicani: in qua de nonnullorum martyriis, ac de iis rebus agitur, quæ a primæ hujus Nicolai Sanderi partis publicatione, in Angliæ regno contigerunt. Opus novum, nunc primum ex Hispanico summa diligentia in latinum conversum. Colonix 1610. in 8. *Liber rarus.*

RIBERÆ (Francisci) Soc. J. commentarii in librum XII. Prophetarum. Cum quatuor copiosis indicibus. Colon. ex offic. Birckmaniana. 1599. in fol.

Biblioth. Saltheniana editionem Bruxellensem anni 1605. in 4. quæ ordine quarta est, *perraris* accenset. Prima enim fuit Romana anni 1590. in 4. & tertia Colonienfis anni 1600. in fol.

RICCIARDI Brixiani commentaria symbolica in II. Tomos distributa, in quibus agitur, de Adamica lingua, antiquissima Aegyptiorum philosophia &c. Venetiis 1591. in fol. *Liber raro obuius.*

RICCII (Pauli) Statera prudentum. Ipse est pax nostra, qui fecit utraque unum, interficiens

inimicitias per crucem. Eph. 2. Christo Nazareno, regno cælorum duci, tribunis, antesignanis, & cohortibus crucis compendiatum, & omni attentione dignum. hoc Pauli Riccii opus defudat. Libellus lectori.

Cui pietas cordi est, cui displicet impia rixâ,
Me legat, & nostris conferat is vetera.

Anno 1532. die Marcii XXII. in 8. sine loci indicio.

Editio rara: finem opusculi typographus in hæc verba concludit: ne te offendant optime lector, quod in hac editione diphtongos non observarim: non enim negligentia id factum, sed quod nullas tum in promptu habuerim. Hec te, ne forte alicubi imprudens impingas, premonere volui.

RICCIOLI (Joan. Bapt.) Soc. Jesu, chronologia reformata, & ad certas conclusiones redacta. Tomi III. Bononiæ ex typogr. hæredis Dominici Barberii. 1669. in fol.

Opus rarum teste catal. biblioth. Salthenianæ. Tom. II. continet ætates mundi, & tria chronica: Tom. III. catalogos plurimos personarum, rerumque insigniorum, cum earum temporibus.

————— Astronomia reformata ad serenissimum D. Ferdinandum Mariam Bavarix &c. Ducem. Tomi II. Bononiæ ex typogr. hæredis Victorii Benatii. 1665. in fol.

————— Geographiæ, & hydrographiæ re-

formata, nuper recognita, & aucta libri **XII.** Venetiis, typis Joan. La Nou. 1672. in fol.

Utrumque librum Bauer ex Osmont *rarum* esse affirmat.

RICCIOLI (Joan. Bapt.) *Almagestum novum*, astronomiam veterem, novamque complectens, observationibus aliorum, & propriis, novisque theorematibus, problematibus, ac Tabulis promotam, in III. Tomos distributam. Bononiæ ex typogr. hæredis Victorii Benatii. 1651. in fol. Vol. II.

Liber rarus. Cogitabat author, ut in titulo fatetur, materiam hanc tribus Tomis complecti, sed, cum ne ipse quidem Sorvellus plures recenseat, videtur morte præventus rem adfectam reliquisse. Re enim vera duo hæc vol. primum dumtaxat Tomum conficiunt, in duas partes tributum. Tomum II. cogitabat Libris V. absolvere, quorum I. Trigonometricus: II. Organicus: III. Opticus: IV. Geographicus: V. Chronicus essent. Tomo III. volébat complecti observationes Solis, Lunæ, eclypsum, Fixarum, & Planetarum minorum: tum primi, & secundorum mobilium præcepta & tabulas, tum reliquas tabulas astronomiæ, aut cosmographiæ servientes cum adjunctis præceptis.

RICCOBONI (Antonii) de gymnasio Patavino commentariorum libri VI. Quibus antiquissima ejus origo, & multa preclara ad Patavium pertinentia, Doctoresque clariores usque ad annum 1571. ac deinceps omnes, quot quot in eo floruerunt, & florent, eorumque controversiæ,

atque alia memoratu dignissima recensentur. Patavii apud Franc. Bolzetam. 1598. in 4. *Editio per-rara.*

RICOLDI Ordinis Prædicatorum contra sectam Mahumeticam non indignus scitu libellus. Parisiis ex offic. Henrici Stephani, 1511. in 4. M.

Idem hoc opusculum est cum eo, quod in articulo *Alcorani confutatio* memoravi, nisi quod in hoc *Ricoldus*, in illo *Richardus* dicatur: utrumque XVII. capp. absolvitur, lectio tamen utrobique crebro variat. Libellus plerorumque opinione insignis raritatis.

RINGELBERGII (Joach.) Institutiones astronomicae. Basileæ 1528. in 8.

Bibliotheca Sarraziana editionem Coloniensem ejusdem anni memorat, eamque *optimam ac infrequentem* esse testatur.

RIPA (Cesare) Della più che novissima Iconologia, ò vero descrizione dell'imagini universalì, cavate dall' antichità e d' altri luoghi, ampliata dal Sig. Cav. Gio Zaretino Castellini Romano. Partes III. Paduæ per Donatum Pasquardum. 1630. in 4.

———— Idem opus germanice. Part. II. Francof. apud Wilhelmum Serlin. 1669. in 4. *Utrumque opus infrequens.*

RIPNIIANI (Adami) ET **ΦΗΜΙΑΛ** Serenissimo, & illustriss. Principi, ac Domino, D. Mathiæ Archiduci Austriæ &c. Posonium ad legitima

Comitia Statuum, & ordinum inclyti regni Hungariæ feliciter descendenti, summæ gratulationis ergo oblatæ. Viennæ Austr. typis Margarethæ Formicz viduæ. 1607. in 4. M.

Liber *admodum rarus* in ipsa etiam Hungaria. Author in dedicatione genuino nomine se subscribit: *Adamus Wolphi e Nagy-Répen*: hinc ortum: *Riprianus*.

RITII (Michaelis) Neapolitani, de regibus Francorum libb. III. de regibus Hispanorum libb. III. de regibus Hierosolymorum lib. I. de regibus Neapolis, & Siciliæ libb. IV. de regibus Hungariæ libb. II. Basil. apud Joan. Frobenium. 1517. in 4. M.

Teste caralogo biblioth. Solgerianæ *libri rari editio rarissima*.

RITTERI (Mathiæ) Ecclesiasticis Francofordiensis expositio consultationum, & actorum de religione in Comitiiis Augustanis. 1578. in 4. sine loci indicio.

Opus *perrarum*: libri possessor olim fuit *Philippus Comes a Solms*, qui illum Isaaco Abrahamidæ dono dederat, in id Pauli: *pietas ad omnia utilis*: ita commentatus:

Ver hyememque biceps promittit Janus ut anno,

Sic spondet Domini tempora bina timor.

Mundus tristis hyems: æstas est vita futura:

Sed pietas, felix ver fit, hyemsque, dabit.

Hæc memoriæ quasi monumentum relinquens Isaac Abrahamidæ, Pastori ecclesiæ Veterisoliensis, amico suo scripsit, composuitque Philippus Comes a Solms die Maji 10. anno 1600. Veterisoli: sive discessurus 16.

RITTERI (Pauli) Equitis, Bosna captiva, sive regnum, & interitus Stephani, ultimi Bosnæ regis. Turnaviæ per Joan. Henr. Geich. 1712. in 4. M.

Scriptum *valde rarum*, ut pleraque præstantissimi hujus authoris apud nos esse solent.

RITUS explorandæ veritatis, quo Hungarica Natio in dirimendis controversiis ante annos 340. usa est, & ejus testimonia plurima in sacrario summi templi Varadiensis reperta. Colosvarii (Claudiopoli) 1550. in 4.

Liber rarissimus, quod in ipso sui ortu una cum authore Georgio Martinusio, hic enim libellum excudi jusserat, pene interierit. Recudi fecit, ac erudito commentario illustravit Cl. Matthias Belius in Apparatu ad Hist. Hungariæ Dec. I. Monumento V. Ceterum libellus ad cognoscenda nomina baptismalia idiomatis patrii, & geographiam medii ævi apprime utilis est.

RITUM Ecclesiasticorum, sive sacrarum ceremoniarum S. Romanæ Ecclesiæ libb. III. Vide *Marcelli Christophori*.

RIVIERE Doct. Parisini, Calvinismus bestiarum religio, & appellatio pro Dominico Banne

Calvinismi damnato a Petro Paulo de Bellis Italo, ordinis Prædicatorum, apostata. Editio altera, Parisiensi nitidior. *Benedicite omnes bestia, & pecora Domino.* Daniel. 3. Lugduni, sumptibus Claudii Landry. 1630. in 12.

Parifina editio prodiit eodem anno, & rarissimis a Vogtio, & Freytagio accensetur. Sunt, qui opusculi authorem Theophilum Raynaldum fuisse dicant.

RIVII (Joan.) de admirabili Dei consilio in celando mysterio redemptionis humanæ libb.III. Basil. ex offic. Joan. Oporini. 1545. in 4.

Liber *rarior*, ut omnia Rivii scripta esse dicuntur.

ROBERTI Monachi historia de bello Christianorum Principum, præcipue Gallorum, contra Saracenos anno salutis 1088. pro terra sancta gesto. Basil. excudebat Henr. Petrus. 1533. in fol.

Liber *admodum rarus*. Additi quoque sunt alii scriptores. *Carolus Verardus* de expugnatione regni Granatæ quæ contigit abhinc 42. anno per Catholicum regem Ferdinandum. *Christoph. Columbus* de prima insularum in mari Indico sitarum lustratione, quæ sub rege Ferdinando facta est. De legatione regis Aethiopiæ ad Clementem Pont. VII. & regem Portugalliæ: item de regno, hominibus, atque moribus ejusdem populi, qui Trogloditæ hodie esse putantur: *Jo. Bapt. Egnatius* de origine Tærcorum, & *Pomp. Lætus* de sortu Mahometis.

ROBLES (Joan.) Historia de sanctissima cruce Caravacensi, primum hispanice conscripta, dein-

de in latinum compendium redacta a P. Melchiorre Trevinnio Hispano Soc. J. Theologo. Augustæ. 1619. in 4. cum figg. *Liber infrequens.*

ROESTRII (Petri) Soc. Jesu, apologiæ pro Deiparæ Virginis Mariæ camera, & historia, contra Matthiæ Berneggeri Argentoratensium historici idolum Lauretanum, & hypobolimæam Cameram Libri II. Augustæ Trevirorum apud Aegidium Immendorff. 1625. in 4. *Liber raro obuius.*

ROLBAGII (Greg.) pro generosa nobilitate in Imperio Germano-Romano, omnibusque aliis regnis, ac rebuspubl. tuenda, & stabilienda, illustre certamen masculo-fœmineum super æquitate, utilitate, & necessitate differentiarum sexus in successione, quibus extantibus masculis excluduntur fœminæ. Typis Philippi Spießii bibliopolæ civitatis Spiræ. 1602. in 4.

Bauer ex catal. biblioth. Solgerianæ librum rarissimum inserit: annum tamen editionis ponit 1601. qui si erroris non sit, opus bis editum est, nostrum enim exemplar annum 1602. exstantissime refert.

ROMÆ urbis mirabilia. in 12. sine loci, & anni indicio, folior. 8.

Ut de opusculo, ejusque authore lector judicium ferre possit, exscribo quædam ex ultimo capite, quod de Octaviano Aug. agit. *Post vero multum temporis Senatores videntes Octavianum tante pulchritudinis, & prosperitatis, & quod totum tributarium fecerat,*

dixerunt, volumus te adorare, quia divinitas in te est. Si hoc non esset, non emergerent tibi prospera. Qui renuens inducias postulavit, & ad se Sibillam Tiburtinam vocari fecit: cui, quod senatores dixerunt, recitavit, & que spatium trium dierum petiit, ut sibi consuleret: in quibus artum jejunium operata est. Post tres dies respondit imperatori: sit iudicii signum, tellus sudore madescit, de celo rex venit per secula futurus: illico postquam dixisset hoc, celum apertum est, & splendor maximus irruit super eum, viditque in celo virginem pulcherrimam, & puerum in brachiis tenentem super altare Dei, quod miraretur valde. Qui statim procidit in terram, & adoravit Christum venturum; quod recitavit senatoribus, de quo mirati sunt valde. Et fuit hec visio in camera Imperatoris, ubi nunc est ecclesia sancte Marie in capitolio, & ideo vocatur sancta Maria ara celi, & est ecclesia fratrum minorum. Bauerus similis libri, titulo: *Mirabilia Romæ*: plures editiones censet, Tarvisinam anni 1475. in 4. Romanas annorum 1481. 1499. & 1500. in 8. Nostrum exemplar videtur mihi typum seculi XV. referre.

ROMÆ urbis septem Ecclesie principales. in 8. sine l. & anno. pagg. 53.

Author opusculi inchoat ab urbe condita, & regibus Romanis: tum, præteritis Consulibus, Imperatores recenset a Julio Cæs. ad Constantinum M. a cujus baptismo occasionem sumit disserendi de urbis Ecclesiis. Initium hoc est: *Sanctus Silvester papa scribit in cronica sua, quod Rome fuerunt 1403. ecclesie, quarum maior pars est destructa: & inter illas sunt VII. principales &c.* De Lateranensi hos versus subiungit:

Dogmate papali datur ac simul imperiali
 Quod sim cunctorum mater caput ecclesiarum.
 Hinc Salvatoris celestia regna datoris
 Nomine sanxerunt cum cuncta peracta fuerunt.
 Sic sumus ex toto conversi supplice voto
 Nostra quod hec edes tibi Christe sit inclita sedes.
 Hec est papalis sedes & pontificalis,
 Prefidet & Christi de jure vicarius isti,
 Quia jure datur, sedes Romana vocatur,
 Deberet & vere nisi solus papa sedere
 Gloria sublimis, alii subduntur (in) imis.

Præter VII. principales ecclesias, etiam minores alias
 singulatim recenset, diligenter notans, quæ Sanctorum
 exuviz in qualibet asseruntur. Ubi agit de ecclesia
 ad S. Sabbam, memorat videri illic sepulcrum *Titi*,
 & *Vespasiani*, cum hac inscriptione:

Conditur hoc tumulo Titus cum Vespasiano
 Patre felici, sed eminent prospera Titi,
 Hierusalem premens domini emulos fremens
 Aper de silva ferus singularis in hostes,
 Expugnat vineam Sabaoth sternendo laborem,
 Reddit & congruam vindictam populo nequam.

Meminit etiam fabulæ de Joanna Papissa. Frons libelli
 scutum Pontificium, & in hoc bovem exhibet: itaque
 suspicor, libellum tempore Alexandri VI. qui ab anno
 1492. ad an. 1503. sedit, editum fuisse.

ROMANE Curie stilus. in 4. sine loci & anni
 indicio.

Est opusculum folior. 10. typo monastico exci-
 ptum, si non sæculo XV. ut tamen reor, certe XVI.
 initiente.

Gesta ROMANORUM cum applicationibus moralisatis, ac mysticis. — Ex gestis romanorum cum pluribus applicatis hystoriis de virtutibus & vitiis mystice ad intellectum transumptis recollectorii finis. 1499. in octava epiphanie domini. in fol. sine loci nota. *Editio rara.*

ROMANORUM legum exceptiones cum tractatu exceptionum, earundemque longinquitate. Impressum per Johannem Schott in inclita civitate Argen. 1500. in 4.

Liber rarus, & a Maittairio omissus.

RONDELETTI (Guiliel.) Libri XVIII. de piscibus marinis, in quibus variæ piscium effigies expressæ. Lugduni 1554. in fol.

In catalogis biblioth. Lehmannianæ, & Salthenianæ refertur inter *rariores*.

Ro o (Gerardi de) Annales rerum belli, domique ab Austriacis Habsburgicæ gentis Principibus a Rudolpho I. usque ad Carolum V. gestarum, ex optimis quibusque cum typo cufis, tum MSS. autoribus, publicis item, ac privatis rerum monumentis, summo studio conquisiti, & in libros XII. per *Gerardum de Roo*, serenissimi Austriæ Archiducis Ferdinandi &c. [olim Bibliothecarium congesti, & *Conradi Decii* a Weidenberg ejusd. suæ Serenitatis Secretarii opera & sumptibus

nunc demum in lucem editi. Oeniponti excudebat Joannes Agricola. 1592. in fol. M.

Teste Vogtio, & binis catalogis Schwartziano, & Feuerlini *editio rarissima* ac permixta. Causam raritatis plerique hinc repetunt, quod 100. duutaxat exemplaria edita, & inter Principes viros distributa fuerint. Tituli frons scutum Austriæ, averſa Facies Ferdinandi Archiducis protomam cum tetrasticho exhibet: sequitur Decii ad eundem dedicatio, Rudolphi II. privilegium: hinc authorum, quibus usus est, elenchus & arbor genealogica Domus Austriacæ: tum Osvaldi Portneri poemation epicum paraphrasticum, denique 48. imagines Insigniorum earum provinciarum, in quas jus est Domui Austriacæ, subiecto ubique tetrasticho, quo juris fundamenta indicat. De Hungariæ Insigni ita:

Quattuor Albertus tractandas sumpsit habenas
Regnorum, Austriacum sceptraque prima tulit,
Nupta quod illius thalamo, lectoque jugali
Nata Sigismundi Regis Elyſſa fuit.

ROSÆCRUCIANORUM seu *Fraternitatis de Rosea Cruce scripta* in utramque partem edita, plerique inter *rariora* referunt. Quæ in nostra bibliotheca exstant, isthic ordine alphabeti recensebo.

BERICHT gründtlicher, von dem Vorhaben, gelegenheit und Inhalt der löblichen Bruderschaſſt des Rosen Creutzes, gestellt durch einen unbenannten, aber doch ſürnehmen derselbigen Bruderschaſſt mitgenossen. Francof. apud Joan. Bringerum. 1617. in 8.

ROSECRUCIANORUM scripta.

CAMPIS (Juliani de) Sendbrieff oder Bericht an alle, welche von der neuen Bruderschaft des Ordens vom Rosen Creutz genant, etwas gelesen &c. 1615. in 8. sine l.

CLYPEUM veritatis: Das ist, kurtze, jedoch gründtliche Antwort respectiue, und verthädigung, auff alle und jede schrifftten, und Mißsiven, welche an und wider die hochlöbliche seelige Fraternitet des Rosencreutzes bishero in offendlichen Truck gegeben, und ausgesprengt worden. 1618. in 8. sine l.

Addita in fine est dodecas epigrammatum latinorum ad calend. Januarii anni 1615. Fratribus Rosæ Crucis strenæ loco a F. G. Menapio transmissa.

ECHO der von Gott hoherleuchter Fraternitet des löblichen Ordens R. C. Erstlich gedruckt zu Dantzig bey Andréæ Hünefeldts. 1616. in 8.

FAMA Fraternitatis, oder Entdeckung der Bruderschaft des löblichen Ordens des Rosencreutzes. Beneben der *confession*, oder Bekanntnus derselben Fraternitet, an alle Gelehrte und Häupter in Europa geschrieben &c sampt dem Sendschreiben *Juliani de Campis*, und *Georgii Moltheri* &c. Francof. 1617. in 8.

FAMA e Scanzia redux. Buccia jubilei ultimi, Evæ hyperboleæ prænuncia, Europæ cacumina suo clangore feriens, inter colles, & convalles *Araba*

resonans &c. five, ex afini mandibula iudicium de Fraternitatis R. C. sigillo, & buccina, & futuro reformationis mysterio. 1618. in 8.

ROSECRUCIANORUM scripta.

FORTALITIUM Scientiæ, das ist, die unfehlbare, vollkommeliche, unerschätzliche Kunst aller Künsten und magnalien, welche allen würdigen, tugendhaften Panosophiæ studiosis die gloriwürdige, hocheleuchte Bruderschaft des Rosencreutzes zu eröffnen, gesandt. Daraus dieselbige ihre gehorsame, kluge, fromme Discipul klärllich und ohne einige allegori nunmehr in demuth unnd der forcht Gottes alle mysteria seyt der Welt anfang hero verstehn, und lernen mögen. Benebens sich gründlich und augenscheinlich befindet, das ehrngedachter, seeliger, Gottliebender Fraternitet ringste Künsten, das goldmachen, und lapis philosophicus jederzeit gewesen seyen. 1618. Deus providebit: qui credit, habebit. in 8. sine l.

FRATER crucis Rosatæ, Rosencreutz Bruder. Das ist, fernerer Bericht, was für ein beschaffenheit es habe mit den Rosencreutz Brüdern, welcherley Leut sie seyen, sonderlich, welcher unter ihrem Orden seyn könne und welcher nicht? sampt angehengten noch zween Fragen., I. Ob und wie einer mit gutem Gewissen umb dienst in der Kirchen zu dienen könne oder solle anhalten?

2. An theologia sit argumentativa? Negatur. —
 — — beschrieben durch M. A. O. T. W. 1617.
 in 8. sine l.

ROSÆCRUCIANORUM scripta.

HELIAS Tertius: das ist, Vrtheil oder Meinung von dem hochlößlichen Orden der Bruderschafft des Rosencreutzes, zur Antwort uff dero selben zwei unterschiedene Schrifften, deren die erste: *Fama*: die andere: *Confessio*, intitulirt worden. Gestellet durch einen der Artzney Doct. 1616. in 8. sine l.

JUDICIA Cl. Cl. aliquot, ac doctissimorum virorum, locorum intervallis diffitorum, gravissima de statu & religione Fraternitatis celebratissimæ de Rosea cruce, partim soluta, partim ligata oratione conscripta &c. Francof. typis Joan. Bringeri. 1616. in 8.

LIBAVII (Andræ) wolmeinendes Bedencken von der *Fama*, und *Confession* der Bruderschafft des Rosencreutzes, eine universal Reformation, und Umbkehrung der gantzen Welt vor dem jüngsten Tag zu einem irrdischen Paradeys, wie es Adam vor dem Fall inne gehabt &c. Francof. 1616. in 8.

MAIERI (Michaelis) Themis aurea, das ist, von den Gesetzen und Ordnungen der löblichen Fraternitet R. C. Ein ausführlicher Tractat, und

Bericht, darinnen gründlichen erwiesen wird, das dieselbige Gesetz nicht allein in Wahrheit beständig, sondern auch an sich selbst dem gemeinen und privat Nutzen nothwendig, nützlich, und ersprießlich seynd. Francof. 1618. in 8.

ROSECRUCIANORUM scripta.

MEDERI (Davidis) judicium theologicum, oder christlich, und kurtzes Bedencken von der *Fama*, & *Confessione* der Bruderschaft des löblichen Ordens des Rosencreutzes &c. 1616. in 8.

PHILARETI (Theophili) ex Philadelphia, Pyrrho Clidensis redivivus. Das ist, philosophisch, doch noch zur zeit nichts determinirende consideration, von der hochberuhmbten neuen Bruderschaft deren von Rosencreutz, so sich einer reformation der gantzen weiten Welt unterfangen, ad quamdam imitationem der Pyrrhonorum, scepticorum, aporrheticorum philosophorum, bono animo, & optima intentione beschrieben. Lipsiæ 1616. in 8.

TSCHIRNESSI (Valentini) schnelle Botschaft an die philosophische Fraternitet von Rosencreutz &c. Gorlicii. 1616. in 8.

ROSENTHAL (Malachiæ) cœnobii Campiliensis professi, Actio sacri Ordinis Cisterciensis in ea monasteria avita, quæ ab aliis sine legitima concessione sunt occupata: deducta coram Aug. Cæs.

Cæs. Ferdinando III. ceu rege Apostolico, & illustrissimis Ungariæ Proceribus pro Mariani Ordinis cœnobiis in regno Mariano recuperandis. Viennæ Austriæ. 1649. in 4. M.

Libellus *admodum rarefcens* usui maximo scriptoribus rerum Hungaricarum futurus erat, si author cœnobiorum nominibus ubique diplomata adiecisset.

ROSWEYDI (Heriberti) Ultrajectini Soc. Jesu Theologi, de vita, & verbis seniorum Libri X. Historiam eremitarum complectentes: auctoribus suis, & nitore pristino restituti, ac notationibus illustrati. Accedit onomasticon rerum, & verborum difficilium cum multiplici indice. Lugdunû sumptibus Laurentii Durand. 1617. in fol.

Editio quamquam ordine secunda, tamen *rara*. Prima Antverpiæ prodiit an. 1615. typis Plantinianis. Author argumentum critice pertractat, deditque hoc suo conatu occasionem, ut hagiographorum Societas in Belgio coorta, pari studio Acta Sanctorum concinnaret, ut ipsi in præfat. ad Tom. I. Januarii candide faterentur. Egi de his Part. I. pag. 7. & 8. ubi de continuatione operis subdubitabam. Nunc Cl. *Mirh. Denisii* litteris edoctus sum, jussu AUGUSTÆ NOSTRÆ laborem hunc naviter pertendi: Coivisse in societatem, qui jam prius in hac arena desudarunt. *Bycum, Buæum, & Hubersium* Bruxellis in Abbazia Canonico-regularium Caudenbergensi, seu montis frigidi, quam sibi, & studiis opportunam delegerint, & proxime Tom. IV. Octobris ab iisdem vulgandum esse.

De fide hæreticis servanda ex decreto concilii Constantiensis Dissertatio cum *Da-*

niele Plauco scholæ Delphenfis moderatore. In qua, quæ de *Huffo* hiftoria eft, excutitur. Antverp. ex offic. Plantiniana. 1610. in 8.

Liber parum frequens. Traſavit hoc argumentum jam antea Joannes Molanus theologus Lovanienfis: cum tamen materiam hanc invidioſam aliqui recoquerent, in primis Plancus, Differtationem hanc XIX. capp. conſtantem Roſweyduſ amicorum rogatu contexuit: cui conſimilem Robertus, Sweertius Plebanus Sylvæducentis adverſus elenchum ejusdem Planci ſequenti anno Antverpiæ edidit, quam itidem poſſidemus.

ROSWEYDI (Herib.) Anticapellus, ſive exploſio næniarum Jacobi Capelli, quas funeri Iſaaci Caſauboni ad legem XII. Tabularum in vindictis ſuis accinuit. Antverp. ex offic. Plantiniana. 1619. in 8. *Liber rarus.*

ROTÆ (Berardini) Equitis Neapolitani Poemata. Elegiarum libri III. Epigrammatum libb. IV. Sylvarum, ſeu metamorphoſeon lib. I. Nænia, quæ vocatur, *Portia*. Ad Peraphanum Riberam Proregem Neapolitanum. Venetiis apud Gabriel. Giulitum de Ferrariis. 1567. in 8.

————— Sonetti & Canzoni con l'Egloghe peſcatorie. ibid. 1567. in 8. *Uterque liber rarus.*

ROTTERODAMUS. Vide *Eraſmi Deſiderii*.

ROYZII (Petri Maurei) Hiſpani de apparatu nuptiarum inclyti, & potentiſſimi Sigifmundi

Augusti Polonorum regis carmen extemporaneum
Cracoviae apud haeredes Marci Scharffenberger.
1553. in 4. M.

Scriptum rarissimum. Apud Bäterum sine dubio
irrepsit error typicus in anno 1513.

RUBER. (Hieronymi) historiarum Ravennatum
libri X. Venetiis. 1572. in fol. *Editio prima, &*
perquam rara.

RUBI (Joan. Longi) Ain neu Byechlein von
der loblichen Disputation offentlich gehalten vor
Fürsten und vor Herrn, vor hochgelehrten und un-
gelehrten in der werden hoch gepreysten stat
Leipfig, in reymen weys durch Joan. Rubium in
der mynderen zal nach Cristi geburt. 19. (1519.)
in 4. sine loci indicio. folior. 14.

Libellum oportet esse *rarissimum*, quod illius men-
tionem nusquam repererim. Nomina disceptantium
fol. 2. autor prodit: *der dreyen höchgelersten Doctores
sen der hayligen schrift namen seind als hernach
volgt, nemlich Joannes Eckius von Ingelstat, An-
dreas Pottenslein von Karlstat, Martinus Luther von
Wittenberg.* Materia disceptationis fuere: bona ope-
ra, indulgentiae, & potestas Pontificia. Finis opuscu-
lo ita imponitur: *was der grob Wittenbergerisch
Nemo seiner hohen schül für lob und eer mit seinen
lugenhaffrigen und schnöden büchlein hat eingelegt;
volgt hie.* Sunt autem versus sub nomine Neythart:
primi sic habent:

Du Wittenbergischer Nemo hast Rubium genüg. gescholten.

Glaub er würt den esel mit latein und teutsch vergehen.

Ist Rubius on alle Ler, ein esel, und ain Kind, seys Got geklagt,

Das die schül zu Wittenberg in zü einem Bacca. hat gemacht.

RUEI (Francisci) de gemmis aliquot, is præsertim, quarum Divus Joannes Apostolus in sua apocalypsi meminit. Vide *Gesneri Conradi* de omni rerum fossilium genere. &c.

RULANDI (Martini) Frisingensis de emendata linguæ græcæ structura libb. II. unus *περί συντάξεως*, seu de constructione, alter de omnibus phrasibus ac græce loquendi modis, qui ad puram, ornatam, & elegantem orationis compositionem sunt plane necessarii, nunc primum ex optimis hujus linguæ authoribus cum alphabeti ordinis interpretatione summo studio collecti. Adjecti sunt incerti authoris libb. II. de verbis græcis anomalis. Parisiis apud Guiliel. Morelium. 1553. in 8, *Liber infrequens*.

RUSCONI (Ant. Giov.) Della architettura con cento sessanta figure dissegnate dal medesimo, secondo i precetti di Vitruvio, e con chiarezza e brevità dichiarate libri X. al sereniss. Sign. Duca

d' Urbino. Venetijs apud Giolium. 1590. in fol.
Editio prima, & perrara.

S.

SAAVEDRÆ (Didaci) Symbola Christiano-politica. Seu idea Principis Christiano-politici, centum Symbolis expressa, Bruxellæ excudebat Joan. Mommartius suis, & Francisci Vivieni sumptibus. 1649. in fol. cum figg.

Liber perrarus: Bauer ex Gerdesii floril. Amstelodamensem editionem anni 1655. in 12. raris quoque accenset. Bruxellensis editio videtur prima ex latinis esse, ut typographi in dedicatione ad Ferdinandum Franciscum Hung. & Boh. regem indicant. Symbola tamen uno plura sunt, quam titulus promiserit; quibus in fine author hispanicum tesseradecastichon de mortis certitudine subjungit.

————— Idea de un Principe politico Christiano representada en cien empresas, dedicada al Principe de las Españas nuestro Sennor. En Amberes en casa de Jeronymo y Juan. Bapt. Verdufesen. 1659. in 4.

Editio in nostris ditionibus rarissime obvia.

SABELLICI (M. Antonii) Rerum Venetarum ab urbe condita ad Marcum Barbadicum sereniss. Venetiarum Principem, & Senatum Libri

XXXIII. — Hoc opus impressum Venetiis arte & industria optimi viri Andreæ de Torefanis de Asula. Anno 1487. die XXI, Madii, Augustino Barbadico inclyto principe, in fol. mai.

Editio plerorumque testimonio *princeps*, & *rarissima*: addo, etiam *nitidissima*, seu typum, seu charitam species, verum non optime conservata: ita enim in principio, & fine labefacta putore & squallore est, ut nisi mature illi consulatur, vitium tractura sit irreparabile. Addit de los Rios precium hujus editionis in dies magnopere augeri.

SABELLICI (M. Antonii) Rapsodiæ historiarum Enneadum ab orbe condito, Pars I. quinque complectens enneades: præmissis earundem repertoriis auctis & recognitis ab Ascensio cum authoris epitomis. In ædibus Ascensianis ad Neap. Novemb. Anno pietatis Christianæ 1516. in fol.

———— Posterior pars ejusdem Rapsodiæ historiarum, continens sex enneades reliquas cum earundem repertoriis, & epitomis. — Rapsodia historiarum ab orbe condito, in annum usque salutis nostræ M. D. IIII, optatum iterum recepit. finem in ædibus Ascensianis: ad Idus Februarias anni ad calculum Romanum 1517. in fol. *Opus rarum*.

———— epistole breviores ex elegantissima epistolarum opere pro rudibus latini sermonis adolescentibus extractæ, & suis argumentis illustratæ.

Ejusd. carmen ex (de) rerum & artium invento-
ribus. Erphordie, 1539. in 8. M.

Editio *rara*. Insunt libello epistolæ sex ad *Antonium Bonfinem*, alias Bonfinium, qui filium Sabellici instituerat, & postea historiam Hungariæ scripsit, data, quæ ad ejus biographiam non prorsus nihil conferre possint.

SABINI (Franc. Floridi) apologia in M. Accii Plauti, aliorumque poetarum, & linguæ latinæ calumniatores. Ejusd. libellus de legum commentatoribus. Lugd. 1537. in 4.

Idem opus secundis curis auctum, additisque libris III. de C. Julii Cæsaris præstantia, item libris III. lectionum succisivarum nunquam antea excusis. Basl. 1540. in fol. *Utraque editio infrequens.*

SABUNDE (Raymundi de) Theologia naturalis, sive liber creaturarum, specialiter de homine, & de natura ejus, in quantum homo & de his, quæ sunt ei necessaria ad cognoscendum seipsum, & Deum, & omne debitum, ad quod homo obligatur tam Deo, quam proximo. Argent. ex offic. Martini Flach junioris, 1501. in fol. *Editio perrara.*

SACERDOTUM, & Curatorum promptuarium, seu Manuale, in quo facie sequenti annotata continentur obsequentia. Pelsinæ apud Johan. Peck calcographum. 1529. in 8.

Libellus *admodum rarus* continet benedictiones, & exorcismos secundum ritum Ecclesiæ. Speciales ex his, præter catechismum famulorum seu masculorum, famularum seu femellarum, sunt: benedictio peregrinorum in eorum exitu: benedictio herbarum in die assumptionis beatæ Mariæ Virginis: benedictio avenæ in festo S. Stephani.

SACHSENSPIGEL ußs new durchaus corrigirt und restituirt, allenthalb wu dye text vorandert und unvorstentlich gewest, mit vil nawen adiciones aus gemeynen Keyßerrecht gezogen, sampt cynem vollkommen nützlichen nawen gemerten repertorio, auch mit tzwey und zwentzick artickeln und ursachen, wurümb die selbigen ynn dem Sachsenpyegell vorworffen, auch mit vyl newer dewtung des Sachsenpiegels. Item vyl urtell der werden Schœppen tzu Magdeburgk &c. in fol.

Annum & locum editionis, quod exemplar nostrum in fine mutilum est, ignorare cogor. Orthographia tamen germanica videtur indicare, editionem satis vetustam esse.

SACHSII (Henrici) Libri III. contra positorem, sive, ut apertius, & planius dicatur, contrariorum in speciem utriusque Testamenti locorum, licet re ipsa adeo nihil differentium, ut maxime concordent, jam recens inter vetustissimos quosdam codices reperti. Apud Sanctam Coloniæ. 1532. in 8. *Liber rarus*.

SACROBOSCO (Joan. de) natione Angli,
Ophus Sphericum figuris verissime exsculptis iterata
recognitione illustratum. Coloniae typis Henrici
Quentl anno supra jubileum magnum quinto-
(1505.) in 4.

Author alias quoque *de Sacrobusto* dici solet.

———— Sphera cum commentariis Domi-
nici Francisci Capuani de Manfredonia. — Im-
pressio Veneta per Joan. Rubeum & Bernardinum
fratres, Vercellenses ad instantiam Junctæ de Jun-
ctis Florentini. 1508. in fol.

Conjuncta sunt alia quoque opuscula, ut *Petri Alia-*
ensis Cardinalis, & episcopi Cameracensis Doct. Pari-
sini in eandem Sphæram Quæstiones XIV. item *Ro-*
berti Linconiensis episcopi Sphære compendium, &
Joan. Regiomontani contra Cremonensia in planeta-
rum theoticas deliramenta institutum colloquium inter
V. & C. hoc est, inter Viennensem & Cracoviensem.

———— Textus de sphaera cum additione,
quantum necessarium est, adjecta: novo commen-
tario nuper edito ad utilitatem studentium philo-
sophice Parisiensis Academie illustratus, cum com-
pilatione anuli astronomici *Boni Latensis*, & geo-
metria *Euclidis* Megarensis. Impressum Parisii in
officina Henrici Stephani e regione schole decreto-
rum sita. Anno Christi siderum conditoris 1511.
decimo die Novembris. in fol.

Typus monasticus, Commentarii in sphæram sunt

Jac. Fabri Stapulensis : Bonerus de Latis de anulo astronomico præfatur ad Alexandrum VI, Pont. Genite erat Hebræus, & Medicus Provincialis: in fine erratorum veniam perit:

Parce precor rudibus, que sunt errata latino:

Lex hebræa michi est, lingua latina minus.

SACROBOSCO (Joan, de) Opusculum de Sphæra. Theoricæ planetarum excellentissimi astronomi *Georgii Purbachii* Magistri Viennensis, quo Joannes de Monteregio olim usus est præceptore. Figuræ item summa diligentia suis, ubique locis appositæ, ex quibus perfacile autoris sensus utrobique intelligi potest. Impressum Viennæ Pannoniæ per Joannem Singrenium. Expensis vero Lucæ Alantæ bibliop. Viennen. 1518. pridie Idus Augusti. in 4.

Omnes hæ, quas recensui, editiones raræ sunt.

SADOLETI (Jacobi) episcopi Carpentorænsis de bello Turcis inferendo oratio. Ejusdem argumenti *Othonis Brunfelsii* ad Christianos Principes oratio. *Jacobi Fontani* de Rhodii expugnatione epistola. *Petri Nannii* Alcmariani declaratio. *Lodovici Vivis* de vita Christianorum sub Turcæ opusculum. Basil. per Thomam Platterum, 1538. in 8.

Liber *rarus*, ut pleraque Sadoleti scripta apud nos sunt.

———— De laudibus philosophiæ libri II. in quibus omnis cum veterum, tum recentiorum disceptatio, qua quidam vehementer laborarunt,

discutitur, Basil. apud Nicol. Brylingerum. 1541.
in 8.

Præmitit tetrastichon græcum Nicol. Borbonius
Vandoperanus, cui latinum octastichum conjungit;
hujus extrema eloquentiam Sadoleti mire commendant:

Esse magis brutos homines ego judico brutis,

Quos tua non fando flexerit alma charis.

SADOLETI (Jacobi) Epistolæ de diffidiis re-
ligionis, Jac. Sadoleti Cardinalis; Jacobi Ompha-
li assessoris Imperatorii, & Joannis Sturmii. Ar-
gent. apud Cratoneim Mylium. 1539. Mense Se-
ptembri. in 8. M.

————— In Pauli epistolam ad Romanos
commentariorum Libri III. Sebastianus Gryphius
Germanus excudebat Lugduni. 1536. in fol.

Dedicatio authoris est ad Franciscum Galliarum re-
gem, in quam ex margine Joannes, & Georgius Xy-
landri, qui exemplaris nostri possessores erant, multa
adnotarunt, quorum aliqua parum in regem decora
sunt.

SAIDINI chronicon Turcicum. Vide *Brutus*
Vincentii, Part. I. pag. 188.

SALAZAR (Joan. Tomayo) Anamnesis,
sive commemoratio omnium Sanctorum Hispano-
rum, Pontiff. Martyr. Confessor. Virginum,
viduarum, ac sanctarum mulierum — — ad or-
dinem & methodum Martyrologii Romani, cum

Jac. Fabri Stapulensis : Bonerus de Latis de anulo astronomico præfatur ad Alexandrum VI, Pont. Genite erat Hebræus, & Medicus Provincialis: in fine erratorum veniam petit:

Parce precor rudibus, que sunt errata latino :

Lex hebræa michi est, lingua latina minus.

SACROBOSCO (Joan, de) Opusculum de Sphæra. Theoricæ planetarum excellentissimi astronomi *Georgii Perbachii* Magistri Viennensis, quo Joannes de Montereio olim usus est præceptore. Figuræ item summa diligentia suis, ubique locis appositæ, ex quibus persacile autoris sensus utrobique intelligi potest. Impressum Viennæ Pannoniæ per Joannem Singrenium. Expensis vero Lucæ Alantæ Bibliop. Viennen. 1518. pridie Idus Augusti. in 4.

Omnes hæc, quas recensui, editiones raræ sunt.

SADOLETI (Jacobi) episcopi Carpentorænsis de bello Turcis inferendo oratio. Ejusdem argumenti *Orthonis Brunfelsii* ad Christianos Principes oratio. *Jacobi Fontani* de Rhodii expugnatione epistola. *Petri Nannii* Alcmariani declaratio. *Lodovici Vivis* de vita Christianorum sub Turcâ opusculum, Basil. per Thomam Platterum, 1538. in 8.

Liber rarus, ut pleraque Sadoleti scripta apud nos sunt,

———— De laudibus philosophiæ libri II. in quibus omnis cum veterum, tum recentiorum disceptatio, qua quidam vehementer laborarunt,

dictum existat. Quod quidem opus ad laudem ipsius Jesu, totiusque Trinitatis, ac Virginis gloriose, & omnium SS. favente presidio, & precipue beatorum Tiburcii & Valeriani martyrum, quorum solennitas hodie agitur a christicolis, nec non & simplicium confessorum utilitatem, ut prologo premittitur, expletum est in Nuremberg imperiali civitate partis Germanie: per Anthonium Koberger inibi concivem. Anno currente. 1488. Sit laus Deo. in fol.

Editio *rara*: in fine ante indicem additur Bulla Sixti Papæ IV. de casibus Pontifici reservatis. Romæ apud S. Petrum 1479. die III. Kal. Januarii data: hanc sequuntur elegi authoris incerti in commendationem operis.

SALMASII (Claudii) de Hellenistica commentarius, controversiam de lingua Hellenistica decidens, & plenissime pertractans originem, & dialectos græcæ linguæ. Lugd. Batav. ex offic. Elzeviriorum. 1643. in 8.

————— Funus linguæ Hellenisticæ, sive confutatio exercitationis de Hellenistis, & lingua Hellenistica. Cui libet exequias ire Hellenisticæ, i licet. Ecce illa jam effertur. Lugd. Batav. ex offic. Joan. Meire. 1643. in 8.

Adjunctum est offilegium Hellenisticæ, sive appendix a pconfutationem exercitationis de Hellenistica.

SALMASII (Claudii) Epistola ad Andream Calovium super cap. XI. primæ ad Corinth. epist. de cæsarie virorum, & mulierum coma. ibid. 1644. in 8. *Omnia hæc Salmasii rara sunt.*

SALUSTIUS (C. Crispus) Hoc in volumine hæc continentur. Pomponii epistola ad Mapheum, C. Crispi Salustii Catilinarium cum eommento Laurèntii Vallengis. Portii Latronis declamatio contra L. Catilinam. C. Crispi Salustii bellum Jugurthinum cum commentariis preclarissimi fratris Jo. Chrysofomi Soldi Brixiani. C. Crispi Salustii variæ rationes (orationes) ex libris ejusdem historiarum exceptæ. C. Crispi Salustii vita, Romæ per Pomponium emendata, Brixiaque per Joan. Britannicum diligentissime revisa. in fol. sine anni, & loci nota.

Frons exhibet in medio Salustium, ex utroque latere Vallam & Britanicum cathedris insidentes adstante uno; altero scribente discipulis. Typus nitidus, cum sola signatura. Chrysofomi Soldi ad fratrem Bartholomæum epistola, quæ commentario in Jugurthinum bellum præmittitur, Patavio XV. Kal. Julias data, refert annum 1470. Non ausim tamen huic anno tribuere: forte Venetiis tamen anno 1493. aut 96. prodierit, ut ex Fabricio, & Harvoodo videor conjicere, qui Salustium cum commentariis Laur. Valla, & Jo. Chrysofomi Soldi Venetiis prodierisse his annis memorant.

————— Habes hæc omnia uno volumine complexa. Crispi Salustii Catilinam, & Jugurtham.

Catilinæ defensionem adversus M. T. accusationem.
Ejusdem in M. T. invektivam. Crispi Salustii vi-
tam. Marci Tullii in Crispi Salustium responsum,
sive invektivam. in fol. sine an. & loco.

Atque hæc in fine libri habentur: Initium enim ti-
tulo caret, inchoatque confestim: *Omneis homines*,
&c. typus elegans cum sola signatura: litteræ initia-
les minusculæ in primo solum folio visuntur, dein-
ceps absunt aliquamdiu, ac in fine rursus comparent.
Nulli quoque adsunt commentarii. Ad calcem exstat,
Justiniani Romani ad lectorem monitio, in qua hæc:
dum legeris Joannam Vercellensem opificem, & Fran-
ciscum cognomento Madium impressionis auctorem
&c. An hinc conjici possit, exemplar nostrum, anno
1494. quo Maittaireus Tom. I. pag. 232. Vercellen-
sem sine loci nomine memorat, prodiisse, alii existi-
ment.

SALUSTIUS (C. Crispus). Opera Salustiana.
In C. Crispi Salustii opera Ascensii familiaris inter-
pretatio. In cujus complexu hæc opera continen-
tur omnia. Epistola Pomponii Lati de ejusdem re-
cognitione. Salustii vita cum ejusdem explanatione.
Historiæ descriptio, species, & utilitates. Histo-
rici stili XX. præcepta. C. Crispi Salustii conjura-
tio, & bellum Catilinarium. Bellum Jugurthinum.
Portii Latronis in Catilinam declamatio. Philip. Be-
roaldi invektivarum Ciceronis commendatio. M. T.
Ciceronis in Catilinam invektivæ quinque. L. Ser-
gii Catilinæ in Ciceronem responsivæ duæ: Ejusd.
in Cicer. invektiva. M. T. Ciceronis in eundem

responsiva. M. Emili Lepidi oratio ad Pop. Rom. Philippi oratio in senatu contra Lepidum. Oratio Cottæ Conf. ad pop. Oratio M. Tribuni plebis ad plebem. Cn. Pompeji M. epistola ad Senatum. Epistola Mithridatis ad Arsacem. Orationes duæ ad Cæsarem senem de Rep. Parrhisius per Joan. Barbier Idibus Septembris. 1508. in 4. M.

Editio *rara*, & Maittairio ignota, qui ad hunc annum Antverpianam solum indicat.

SALUSTII (C. Crispi) de conjuratione Catilinæ, & bello Jugurthino historiæ, nuper ad archetypon Aldi Manutii quam vigilantissime emendatæ, ac impressæ. Viennæ Pannoniæ in ædibus Hieron. Victoris, & Joan. Singrenii sociorum: expensis vero Leonhardi, & Lucæ Alantsee fratrum. 1511. in 4.

Editio *perrara & nitida*; quam in bibliotheca Latina Fabricii, ut hæc etiam a Jo. Aug. Ernesto aucta est, frustra quæsi. Titulo confestim subjungitur Senarius ad lectorem, dein Joach. Vadiani ad Christoph. Crassum Helvetium, discipulum suum, epistola, cui adduntur non nulla de Salustio ex Petro Crinito, Gellio, & Plinio testimonia. Abest, quod mirere, index, & signum Alantseanum, in cujus loco visitur aquila uniceps Leonibus utrinque stipata, in quatuor autem angulis insignia, ex quibus unum ad Comitatum Veltkirchensem, alterum ad Naonis portum videtur pertinere: cetera duo, quorum unum exhibet ferro horrentem equitem evaginato gladio, aliud vero sceptrum geminum decussatum positum, mihi ignota sunt.

SALU.

SALUSTII (C. Crispi) Bellum Catilinarium. Item bellum Jugurthinum ejusdem. Item variae orationes ex libris ejus excerptae. Item C. Crispi Salustii vita. Lector eme, lege, & probabis. Argent. ex ædibus Schürerianis. 1512. Tempus observa. Regnante magnanimo Imp. Cæs. Maximiliano. Aug. P. Q. P. in 4.

Editio rara, & Fabricio, ut prior, ignota.

De conjuratione Catilinæ. Ejusd. de bello Jugurthino. Orationes quædam ex libris historiar. C. Crispi Sallustii. Ejusd. oratio contra M. T. Ciceronem. M. T. Ciceronis oratio contra C. Crispum Sallustium. Ejusd. orationes quatuor contra L. Catilinam. Porcii Latronis declamatio contra L. Catilinam. Quæ omnia solerti nuper cura repurgata sunt, ac suo quæque ordine optime digesta. Venetiis per Franciscum Garonum. 1526. Idibus Januarii, in 8. M.

Editionem *perraram* esse illinc licet conjicere, quod illius nec Fabricius, nec Maittairius, nec, quos Bauer excitat, meminerint. Præfatur ad lectorem Franciscus Asulanus, ad Bartholomæum Livianum Venetarum copiarum Gubernatorem, & instauratorem Romanæ militiæ Aldus Manutius, qui duo antiquissima exemplaria a Joanne Lascari, & Jucundo Veronensi Lutetia Parisiorum allata, & secum communicata esse testatur, secundum quæ hanc editionem adornavit, locumque illum, qui in principio belli Catilinarii corrupte habetur: *ita imperium semper ab*

optimo quoque ad minus bonum transfertur: ita, ut re ipsa esse debet, restituisse: ita imperium semper ad optimum quemque a minus bono transfertur. Typus est Aldino perfimilis: itaque videtur mihi editio hæc ad normam Aldinæ anni 1521. exscripta esse.

SAMBUCI (Joan.) Pannonii, Oratio in obitum generosi, ac magnifici adolescentis *Georgii Bona* Transsylvani, domini in Landseeher, & Lakenbach, qui mortuus est VI. Sept. anni 1559. Patavii Gratiofus Perchacinus excudebat. 1560. in 4. M.

Scriptum *rarissimum*, Czwittingero, & Authori *Memoriæ Hungarorum &c.* ex Gesneri bibliotheca quidem notum, sed sine loci, & anni indicio consignatum. Addita sunt in fine multorum epigrammata, ex quibus eminent Nicolai Istvanfii latinum, & Andreæ Dudithii græcum. Erat *Georgius Bona* Nicolai Olahi archiep. Strigoniensis nepos, cujus mortem in MSS. suis ephemeridibus ad anni 1559. diem 3. Septembris ita consignat. *Mortuus est Georgius Bona junior in Lanser, & Sopronii sepultus.* Igitur necesse est, in diem VI. Septemb. quem edita oratio præfert, errorem irrepsisse. Quid si sepulturæ dies cum emortuali confusus sit?

Oratio cum epigrammatis aliquot, epitaphiis, in obitum Imp. Ferdinandi I. P. F. A. PP. &c. tertio Nonas Sextil. anno M D LXIII. Viennæ apud viduam Zimmermanni. 1565. in 4. M.

Orationem *rarissime obviam* inscribit Carolo archiduci Austriæ. Præter epigrammata, & epitaphia adduntur in fine: *precatio hisce temporibus accommo-*

data, & uſibus, oratione ſoluta, & ligata, paraphraſis Pſalmi 46, de Melitenſibus liberatis.

SAMBUCCI (Joan.) de imitatione Ciceronis dialogi. Antverp. 1563. in 8.

———— De imitatione a Cicerone petenda libri III. Ejusd. ſomnium Scipionis luculenta paraphraſi, & ſcholiis breviter, commodèque illuſtratum. Antverp. apud Anton. Tilenium Brechtanum. 1568. in 8. *Uterque liber ex infrequentioribus.*

SANCHEZ. (Antonii) La Muger fuerte, aſombro de los deſiertos, penitente, y admirable ſanta Maria Egipcianca. Dedicata all Ill. S. D. Fr. Alonſo de S. Thomas Obiſpo de Malaga, del conſejo de ſu Mageſtad. En Malaga por Mateo Lopez Hidalgo impreſſor. 1677. in 4. *Editio apud nos perrara.*

SANCTI (Mariani) Barolitani philoſophi, commentaria in Avicennæ textum. De apoſtematibus calidis: de contuſione & attritione: de caſtu & offenſione: de calvariæ curatione: compendium in chirurgia: libellus de lapide renum: libellus aureus de lapide veſicæ per inciſionem extrahendo: libellus quidditativus de modo examinandi Medicos chirurgicos: oratio de laudibus medicinæ. Venet. apud hæredes Lucæantonii Junte. 1543. in 4.

Collectio rara. Bauér ex biblioth. Thomafana opusculum de lapide renum Parisiis 1540. in 4. editum *rarioribus* inserit.

SANDERI (Nicolai) de visibili monarchia Ecclesiae libb. VIII. In quibus diligens instituitur disputatio, de certa & perpetua Ecclesiae Dei tum successione, tum gubernatione monarchica, ab ipso mundi initio usque ad finem. Deinde etiam civitatis diaboli persaepe interrupta progressio proponitur, sectaeque omnes, & haereses confutantur, quae unquam contra veram fidem emerferunt. Denique de anti-Christo ipso, & membris ejus, deque vera Dei, & adulterina diaboli ecclesia copiose tractatur. Si quid praeterea difficile, aut scrupulosum vel in Pontiff. Romanorum historia, vel in conciliorum generalium ratione accidit, id ipsum ex proposito discutitur, & examinatur. Antverp. apud Joan. Foulherum. 1578. in fol.

Liber *rarus* & perutilis. Forte fit ex editione Lovaniensi anni 1571, cujus Gesnerus meminit, *exscriptus*.

SANNAZARII (Jacobi) Arcadie, Rime, con la vita dell' authore. Venetiis. 1580. in 12. *Editio aqua nos perrara.*

SANSOVINO (Francesco) Della materia medicinale libri quattro, con le figure delle herbe ritratte dal naturale, & la maniera di conoscerle, & di conservarle &c. Venet. excudebat Joan. Val-

vassori dictus Guadagninus. 1561. in 4. *Liber rarus.*

SANTBECHI (Danielis) problematum astronomicorum, & geometricorum sectiones VII. Basil. per Henr. Petri, & Petram Pernam. 1561. in fol. *Liber infrequens.*

SARBIEVII (Mathiæ Casimiri) Soc. Jesu Lyricorum libri IV. Epodon liber unus, alterque epigrammatum. Antverp. ex offic. Plantiniana. 1632. in 4. M.

In catalogo biblioth. Christii *raris accensetur.*

SARDI (Alexandri) Ferrariensis, de moribus, ac ritibus gentium libb. III. Ejusd. de rerum inventoribus libb. II. iis maxime, quorum nulla mentio est apud Polydorum, nunc primum in lucem editi. Moguntia per Franc. Behem. 1577. in 8.

Liber *rarus*, ut biblioth. Saltheniana, & Solgeriana perhibent.

SARPII (Pauli) Veneti (alias quoque Pauli Suavis Polani) Historiæ Concilii Tridentini Libri VIII. ex italicis summa fide & accuratione latini facti. Augusta Trinobantum primum, nunc vero Francofurti apud Godefr. Tampachium. 1621. in 4. M.

Versio *rara*, & prima post Londinensem anni 1620. quam, si Hoornbeck in examine bullæ Papalis non fallit, adornaverat Adamus Neutonus Scotus. Qua

fide author scripserit, non est hujus loci, nec meum operosius indagare, illud tamen certum habeo, Miledonum, qui Oratoribus Venetis in concilio Tridentino a secretis erat, haud pauca aliter in MSS. suis adversariis, quam Sarpium, referre.

SARSII (Lotharii) ratio ponderum libræ, & simbellæ, in qua, quid Lotharii Sarsii libra astronomica, quidve e Galilei Galilei simbellatore de Cometis statuendum sit, collatis utriusque rationum momentis, philosophorum arbitrio proponitur. Parisiis apud Sebastianum Cramoisy. 1626. in 4. *Liber raro obuius.*

SASBOUT (Adami) Minoritæ in omnes fere D. Pauli, & quorundam aliorum Apostolorum epistolas explicatio; opera & industria Cornelii Werburgh Delphii in lucem edita. Lovanii ex offic. Antonii Mariæ Bergagne. 1556. in 4. *Editio parum communis.*

SATRAPITANI (Haynrici) Pictoris ein Christliche anred unnd ermanung, sich von den grossen Lutherischen Schreyern, und cantzelschendern zu verhütten, so yetz under den evangelion iren grossen schalck zü bedecken mainen, von welchen Luthern, und dem hayligen evangelion grosser abfall und verachtung erwächset. 1524 in 4. sine loci indicio.

Libellus *admodum rarus*: nomen authoris frustra apud alios quævis: forte suppositum fit.

SATYRÆ duæ; Hercules tuam fidem, sive Munsterus hypobolimæus. Et virgula divina. Accessit his accurata Burdonum fabulæ confutatio. Lugd. Batav. ex offic. Joan. Patii. 1609. in 12. *Editio rara.*

SAUBERTI (Johan.) Historia bibliothecæ Reip. Norimbergenfis. Norimb. 1643. in 12. M.

Bauerus ex catalogo biblioth. Feuerlinianæ librum *raris* inserit cum figg. Meum exemplar præter eam, quæ in frontispicio visitur, nullam prorsus exhibet. Duas is orationes continet, quarum prior de bibliothecæ structoribus, altera de libris rarioribus agit. Has excipit appendix de typographia, in qua simul recenset libros, qui seculo XV. excusi in biblioth. Norimb. exstant.

SAVONAROLÆ (Hieron.) Oracolo della renovatione della Chiesa, secondo la dottrina del reverendo P. F. Hieronimo Savonarola da Ferrara dell' ordine de predicatori, per lui predicata in Firenze. Venetiis 1543. in 8.

———— Opus eximium adversus divinatricem astronomiam, in confirmationem ejusdem astronomicæ prædictionis Joan. Pici Mirandulæ Comit. ex Italico in latinum translatus, interprete F. Thoma Boninsignio Senensi Ord. Prædicat. ab eodem scholijs, adnotationibus illustratum. Accedit ejusd. interpretis apologeticus adversus hujus

operis vituperatores. Florentiæ 1582. apud Georg. Marescorum. in 8.

Pleraque hujus authoris opera *raris*, quædam quoque *rarissimis* accenseri solent.

SAVONAROLÆ (Michaelis) Practica de egritudinibus a capite usque ad pedes. Venet. per Andream de Bonetis de Papia. X. Maji. 1486. in fol.

————— Opus egregium de pulsibus, urinis, & egestionibus. Bononiæ per Henricum Harlem, & Joannem Walbeeck. 1487. in fol.

————— De febribus, dictum Canonica. Bononiæ Dionysius de Berthochis impressit. 1487. in fol.

Tria hæc opera inter *rarissima* locum merentur. Postremum una cum opere de pulsibus simul prodisse, Maittaireius Tom. I. Part. II. pag. 482. ex biblioth. Amerbach, refert: id, si locum species, verum est, non item si typographum.

————— Opus practicum in sex tractatus divisum. — Michael Savonarola Patavinus ordine equestri hierosolimitanorum physicus, & medicus clarissimus hoc divinum medicinæ opus edidit. Impressum Venetiis mandato & expensis Nobilis viri, domini Octaviani Scoti civis Modæstiensis. 1497. V. Kal. Julias per Bnetum (Bonetum) Locatellum Bergomensem. in fol. *Editio rara*.

SAURAW (Sigismundi a) oratio de Ferdinando Cæsare, Archiduce Austriæ, & Stiriz Principi &c. recitata in schola Provincialium. Græciæ in Sciria excudebat Zacharias Bartschius. 1564. in 8. M.

Oratio rara, & magis ad fidem historicam, quam artis præceptiones exacta, illud inter cetera de Anna Ferdinandi conjuge complectitur: *benignitatis suæ erga pauperes monimentum immortale reliquit Hospitale amplissimum, & splendidissimum Viennæ conditum, & redditibus annuis copiose dotatum, in quo magnus pauperum numerus mundissime habitat, & vidu honesto assidue alitur.* Si id Urbicum est, habent Viennenses, quod Hungaræ Principis memoriam grati recolant.

SAUSSAY (Andr. du) De causa conversionis S. Brunonis Carthusianorum Patriarchæ epistola didascalica. Colon. apud Jodocum Kalcovium, & socios. 1645. in 8. *Liber parum obuius.*

SAXONIA (Herculis) de Plica, quam Poloni *gwozdiec*, Roxolani *Kolutunum* vocant, liber nunc primum in lucem editus. Patavii ex offic. Laurentii Pasquati. 1603. in 4.

Disputatio de phœnigmorum, quæ vulgo vesicantia appellantur, & de theriacæ usu in febribus pestilentibus. ibid. apud Paulum Meietum. 1591. in 4.

De phœnigmis libri III. in quibus agitur de universa rubificantium natura, deque

differentiis omnibus, atque usu. Psilotris, smegmatibus, dropacibus, sinapismis simplicibus ac compositis, vulgo vesicantibus, de quorum usu in febribus pestilentibus multa disputantur, nunc primum in lucem editi, ibid. apud eund. 1593. in 4.

Omnia hæc apud nos *raro obvia* sunt. Postremum opus ex priore, quod XVIII. dierum spatio absolverat, ortum, & auctum est. In hoc præludunt carmine Jacobus Zwingerus Theodori filius: tum Franciscus Polia Siculus Leontinus, & Scipio Mercurius, omnes Medici.

SAXONICÆ protectionis iustitia in civitate Erfurtenfi: sive brevis expositio indubitati juris, quod serenissimi, Elector, & Duces Saxoniz &c. more Maiorum, & secundum Imperii leges, pacisque publicæ constitutiones merito exercent, ad tuendum pristinum statum, libertatemque prædictæ civitatis. 1663. in 4. sine l. M. *Scriptum rarum.*

SCALA (Pauli de la) Principis Hunnorum (alias Scalichii) miscellaneorum de rerum causis, & successibus, & de secretiore quadam methodo, qua everfiones omnium regnorum universi orbis, & futurorum series erui possint, libri VII. Item certissima methodus, qua homines palantes ad viam veritatis revocandi veniant, contra centurias Joan. Nafi Minoritzæ. Colon. ex offic. Theodori Graminæi. 1570. in 4. *Liber rarus.*

SCALICHII (Pauli) Encyclopædiæ, seu orbis disciplinarum tam sacrarum, quam profanarum, epistemon. Ejusd. theses mysticæ philosophiæ. Eulogus, seu de anima separata, ejusque passione. De justitia æterna, seu vera promissione, gradatio. Exilium, seu de vera Christi doctrina, & de sola fide justificante, ephesia disputatio. De chorea Monachorum, seu cœtu anti-Christi. De labyrintho Romani anti-Christi. De illustrium origine. Revolutio alphabetaria, seu perfectissima ad omne genus scientiarum methodus. Dialectica contemplativa ad consequendos scientiarum habitus perquam utilis, ac necessaria. Conclusiones in omni genere scientiarum mille quingentæ quinquaginta tres, olim Bononiæ primum, deinde Romæ propositæ, de mundo archetypo, intellectuali, cœlesti, elementalī, minore, & infernali. Dialogus de Missa. Glossa in triginta duos articulos canonis Missæ ex Apostolo. Epistola ad Romanum Antichristum. Encomium scientiarum. Basileæ per Joan. Oporinum. in 4.

Hic integer libri titulus est, qui an idem sit cum eo, quem Vogtius his indicat: *Opera junctim Basileæ cura Jo. Oporini 1559. in 4.* edita: an cum illo, quem Freytag *Miscellaneorum Tom. II. sive Catholici epistemonis* &c. vocat, non habeo, quod pro comperto dicam, etsi illud veri similis mihi videatur, quod epistola ad Romanum anti-Christum Tübingæ IX. Cal. Aug. data annum referat 1558. Utrum-

vis fit, liber apud nos *perrarus* est, &, ut Vogtius ex Schelhornio monet, ab altero sui temporis Ecebolio profectus. Author sibi tribuit nomina: *de Lika, Comitis Hunnorum, & Baronis Zkradini*; alias vero his utitur titulis: *Principis regni Hungariæ, Dynastæ magni principatus utriusque terræ Hunnorum, Marchionis Veronæ &c.* summi sunt ex diplomate Belæ IV. Hung. regis anni 1263. quod in fine operis adnexum est. In eo rex Philippo, & Bartholomæo Scallich de Lika, quod sibi tempore persecutionis Tartarorum in Dalmatiam fugienti auxilio fuissent, castrum Ekrad, inde *Baronis Zkradini* nomen, tum terram ex utraque parte fluvii Hun sitam donat, hinc monstruosus ille titulus: *Dynasta magni principatus utriusque terræ Hunnorum.* At diploma hoc merito suspectum videri debet. Nec enim annus 1263. fuit Belæ regiminis 24. sed 27. tum forma donationis ab stilo illius ævi valde abhorrens: *universos, & singulos successores nostros felices Hungariæ reges in Christo rege sempiterno devotissime obsecramus, ne contemnant, nec transgrediantur, quin imo rata tenere & accepta observare dignentur, vigore præsentis nostræ paginæ: quæ forte seculo XI. & donationibus rerum sacrarum congrueret.* Illud etiam, quod de Insigniis gentilitiis dicitur, posterioris temporis est: *eorumque hæredes (ita illic) & successores de consilio fidelium nostrorum Primatum, universis juribus, gratiis, honoribus, & insigniis, quadraturæ videlicet cornuum cervinorum & signaculorum Solis, & Lunæ cum ornatura nostræ coronæ, & solennium liberalitatum regni nostri Hungariæ prærogativis &c.* Ad id enim tempus nulla alia Hungaris insignia fuere, quam quibus officii causa in sigillis Palatini, Iudices Curiz, Bani Dalm. &c. Vayvodæ Transilvaniz, tum episcopi, Capitula, & Conventus aliqui religiosorum

utebatur. Primus omnium fuit Sigismundus Imp. & rex Hungariæ, quantum hæcenus mihi ex diplomatis licuit conjicere, qui armorum insignia nostris contulerit, editis Constantiæ, ubi Concilio intererat, compluribus litteris, quæ ejus rei fidem faciant. Credo exterarum Nationum, quæ illuc confluerant, exemplo Hungaros fuisse incitados, ut similia ab rege suo flagitarent, obtinerentque.

SCALICHTII (Pauli) satyræ philopiciæ. Re-
giomonti. 1563. in 8. *Liber rarus.*

SCALIGERI (Josephi) Aufonianarum lectio-
num libri II. Lugduni 1575. in 8.

Omnia Scaligeriana cum parentis, tum filii *raris*
adnumerari solent.

————— Conjectanea. Parisiis typis Roberti
Stephani. 1565. in 8.

————— Julii Cæsaris poemata in duas par-
tes divisa. Sophoclis Ajax horarius stylo tragico
a Jos. Scaligero, Julii filio translatus. Ejusd. epi-
grammata quædam tum græcâ tum latina cum
quibusdam e græcis versis. 1574. in 8. sine l.

Librum possedit olim L. B. ab Althan, ut ex ad-
jecta manu liquet: *generosæ indolis, ac præclaræ*
spei puero Quintino L. B. ab Althan, & Muerster-
ten Marcus Fautor Oedenburgensis in optimam sui
memoriam dono mittit Vienna 1577. mense Augusti,

————— Epistolæ, & orationes nunquam
antehac excusæ. Seorsum accessere Johan. Th. Frei-

gii orationes VIII. Friburgi Brisgoæ habitæ, nunquam antea editæ. Hanoviæ. 1612, in 12. M.

SCALIGERI (Josephi) Oratio pro M. Tullio Cicerone contra Ciceronianum Erasmi. Ejusdem hymni sacri, & poemata sacra. Omnia nunc, aliis intacta, in lucem reyocata. Colon. apud Bernardum Gualtherium. 1600, in 12.

Hymni tamen, & poemata, quæ titulus promittit, ab nostro exemplari absunt, an typographi oblivione, an bibliopecti oliscantia, incertum.

SCARDEONII (Bernardini) Canonici Patavini, de antiquitate urbis Patavii, & claris civibus Patavinis libri III. Appendix de sepulcris insignibus exterorum Patavii jacentium. Basil. ex offic. Nicolai Episcopii junioris. 1560. in fol.

Liber *perrarus*: prodiit jam prius Venetiis an. 1558. apud Valgrisium.

SCARGA (Petri) Soc. Jesu, artes XII. Sacramentarium, seu Zwingliocalvinistarum, quibus oppugnant, & totidem arma Catholicorum, quibus propugnant præsentiam corporis D. N. Jesu Christi in eucharistia, contra Andreæ Volanum hujus hæreticæ pestis in Lithuania archiministrum. Vilnæ typis & sumptibus D. D. Nicolai Christoph. Radivili Ducis Olicæ, & Niesvis M. D. Lithuaniae Marschalci. in 4. sine anno.

Editio *rara*. Additur in fine contradictionum, & antilogiarum scholæ Calvinisticæ Andreæ Volani index.

Dedicatio ad Stephanum Bathory Poloniæ regem Rigæ 1582. scripta, de hoc Heroe memoratu dignissima continet.

SCENA motuum in Gallia nuper excitatorum, Virgilianis, & Homericis versibus expressa. 1616. in 8, sine l.

Scriptum *petrarum*. Addita sunt colloquia *Curatoris de Couffy*, de rebus, quæ ad Curiam spectant. Videtur idem author esse, qui *sortes Virgilianas* ediderat, ut supra in voce *Passavanti* memoraveram.

SCEPPERI (Cornelii Duplicii) Rerum a Carolo V. Cæs. Augusto in Africa bello gestarum commentarii elegantissimis iconibus ad historiam accommodatis illustrati. Antverp. apud Joan. Belle- rum. 1554. in 8. M.

Aliorum judicio *liber rarissimus*: icones tamen forma lignea effictæ vehementer ab elegantia abludunt. Continet autem Joan. Christoph. *Calveti Stellæ* ad Carolum V. Cæs. encomium. *Joan. Etrobie* diarium expeditionis Tunetanæ a Carolo V. an. 1535. susceptæ. *Pauli Jovii* ex Hist. sui temporis libro XXXIII. fragmentum, declarans, quibus artibus Hafiadenus Mithyleneus cognomento Barbarossa regno Tunetano invaso, Mulcassem regem legitimum exegerit. Ejusd. ex Hist. lib. XXXIV. fragmentum de Caroli V. Cæs. in Tunerum expeditione. *Nicolai Villagagnonis* Equitis Rhodii expeditionem Caroli V. in Africam ad Algieram. J. Chri. *Calveti Stellæ* commentarium de Aphrodisio expugnato.

SCHARPII (Leonelli) novum fidei symbolum, sive de novis multis perduellionis, & XII.

superstitionis articulis, Catholicæ fidei nomine velatis, & a Pio IV. in symboli formam redactis dialogus. Londini excudebat Richardus Field. 1612. in 4. *Editio perrara.*

SCHEFFERI (Joan.) Argentoratensis Laponia: id est, regionis Lapponum, & gentis nova, & verissima descriptio. In qua multa de origine, superstitione, sacris magicis, victu, cultu, negotiis Lapponum: item animalium, metallorumque indole, quæ in terris eorum prodeunt, hæcenus incognita produntur, & eiconibus adjectis cum cura illustrantur. Francof. 1673. in 4. M. *Liber rari obuius.*

SHECKII (Jacobi) Schorndorffensis de causa continente Medicorum liber, quo docet, eam esse in morbis, refellens opinionem scriptoris cuiusdam anonymi, qui eam prorsus in morbis nullam esse contendit. Basîl. apud Jacobum Parcum. 1558. in 8.

————— Hyperaspistes responsi ad quatuor epistolas Petri Rami, contra se editas. Tubingæ. 1570. in 4. *Utrumque opus infrequens.*

SCHNEIDER (Christoph.) Rosa Virginea, sive Sol ex admirando facularum, & macularum suarum phænomeno varius, nec non circa centrum suum, & axem fixum ab occasu in ortum annua, circaque alium axem mobilem ab ortu in occasum conver-

conuersione quasi menstrua super polos proprios, libris IV. mobilis ostensus a *Christophoro Scheinero* Germano - Sueuo e Soc. Jesu, ad Paulum Jordanum II. Ursinum Bracciani Ducem. Bracciani apud Andream Phœum typographum Ducalem. Impressio cœpta anno 1626. finita uero 1630. Idibus Junii. in fol. maj.

Editio rara, & *splendidissima*: duplex ejus exemplar in biblioth. nostra exstat. Germaniæ igitur debemus, detectas in sole maculas, tametsi fuerint, qui seu inanis gloriolæ, seu prauo Nationis studio duci, hanc laudem Scheinero ereptam voluerint, ut in operis præfatione, item lib. I. cap. 2. lib. III. in Notis generalibus, ac alibi crebro, & perspicue declaratur.

SCHIELSTRATEN (Emmanuel. 2) Tractatus de sensu, & auctoritate decretorum Constantiensis Concilii sessione IV. & V. circa potestatem ecclesiasticam editorum. Romæ typis S. Congregationis de propaganda fide. 1686. in 4. *Liber rarus*.

SCHENITZ (Antonii) wahrhafter Bericht, wie sich die sachen zwischen den Cardinal von Meintz &c. und seinem Bruder Hans Schenitz zutragen, und er von Cardinal on recht getödtet, und seine Güter mit gewalt eingeزogen, und zur unbilligkeit gehemet worden. Wittenbergæ 1538. in 4. M. *Libellus admodum rarus*.

SCHWARTZ (Christoph.) Epistola ad Chari-

tatem Pirchameram (Nurnbergenfis cenobii dive Clare Abbatem.) *Carmen Conradi Celtis* ad eandem. Epistola *Pilati* ad Tiberium Cefarem. Epistola *Lentuli* ad Tyberium Cefarem. Epistola *Agari* ad Jefum Salvatorem: epistola responsive ad Abgarum, Utilitates Miffe. Exemplum *Eneæ Silvii* de vendente Miffam. Utilitates orationis pro defunctis. Exemplum pulchrum quod contigit Bononic. Sequentia dies iræ. Carmen ad divum Christophorum. — Finit libellus de utilitate Miffe, quem Joannes Weyffenburgius sacerdos folita diligentia imprimebat Nurenberge vicesima Januarii anno tertiodecimo. (1513.) folior. 8. in 4.

Collectio rarissima, & fors ea ipsa, quam Freyrag analect. litt. pag. 829. fine anni indicio memorat, cum in fine Georgii Sibuti ad Casparem de Schalhausen Misnenfis Ecclesiæ Canonicum, & ad Christoph. Scheurlum Rectorem Academix Albiorenæ carmina essent. Nomen authoris varie scribi solet: Freytagius *Scheurlum*, ut nostrum exemplar in titulo habet, Simleri biblioth. *Scheverle*: nostrum rursus ante *sequentia dies iræ* disserre ita exprimit: *ego Christophorus Scheverlus*. Carmen Celtis præcedit epistolam ad Pirchameram contra, quam titulus exhibeat. Pilati epistola est de morte Jesu Christi scripta, ad quam rubrica habet: *reperta in antiquissimo codice*. Hoc ejus initium est: *De Jesu Christo, quem tibi plane postremis meis declaraveram, nutu tandem populi, acerbum! me quasi invito & subtrimento, supplicium sumptum est. Virum, hercle, ita pium, & severum nulla unquam ætas habuit, neque habitura est. &c.*

SCHICKARDI (Wilhelmi) Tarich, hoc est, series regum Persiæ, ab Ardschir Babekan usque ad Jazdigerdem, a Caliphis expulsum, per annos fere CCCC. cum præmio longiori, in quo vetusti quidam Magnates, maxime reges Adarbigan: item genealogia Christi Salvatoris, quantum de illa tenent Saraceni. Omnia ex fide MS. voluminis authentici apud Musulmanos, quod a Turcis ex archivo Fillekënsi reportavit, & primus in Germaniam invexit *Vitus Marchtaler* Ulmanus: vestita tamen liberiori commentario ex aliis Arabum, & Hebræorum libris, aliquibus vel non editis hactenus, vel nunquam visis latine. Tübingæ typis Theodori Werlini. 1628. in 4.

Liber rarissime obuius. Excerpenda sunt quædam ex Marchtaleri dedicatione ad Ferdinandum II. Imp. *Debuissẽm*, inquit, *tunc exhibere volumen genealogicum Turc-Arabicum*, quod biennio ante, cum famosissimum illud Ungariæ castellum Fillek expugnarem, in direptione templi Mahummedani, Mesgidam vocant, propitio Deo nactus sum, elegantissime scriptum, ac propter immanem longitudinem convolutum in spiras: sed cohibuit me, nescio, quæ sollicitudo, ut huic thesauro non sine discrimine parvo, insar gryphis auro incubantis, tenerrime hæcenus scaverim, ne fortunam experiretur eandem, quam olim annales Turcici, Aug. Sac. Cæs. M. vestræ avo cognomini sanctiss. recordationis, ab Hieron. Bekio de Leopoldsdorf, viro præstrenuo, ex Horeb monte, ac Ierosolymis reduce, oblati, donec ejusdem aqvisitoris cura, & hortatu nobilis ille polyhistor Joh. Lewer-

*clavius indignæ sortis libri misertus, eum latine publicaret. Itaque hanc operam dedi potius, ut interpretatione quadam vestitum se fisteret Augustalibus oculis. Proinde passim in Transsylvania, & limitaneis Ungariæ locis, maxime vero cum Dragomiris Turcorum hoc egi, sed ut ubique frustrarer, feci partim imperitia illorum, partim mea diffidentia, qui barbaricis idgenus concedere timebam, quod ipsi suis tantum Dynastis debere, a nobis vero indigne possideri existimabant. Itaque defectu interpretis delituit hic codex 35. annis, donec in Schickardum incidisset, qui ex XVII. familiis, quas id MS. continet, priores VI. tantum, hoc est, antediluvianorum, Patriarcharum, Regum Adherbiganiæ, Persarum priscorum, Salvatoris nostri ab Abrahamo per Davidem, & regum Persiæ posteriorum ab Ardschiro ad Jazdigerdem, familias hoc libro interpretatus est. Meminit in eadem dedicatione Marchtalerus, commentariolum de rebus a Sigismundo Transsylvaniæ Principe fortiter adversus Turcas gestis, ab se concinnatum, & Rudolpho Cæsari oblatum fuisse: qui an editus sit, an contra adhuc lateat, aut communicatus sit Theodoro, & Israeli de Bry fratribus, ambigo, etsi postremum suspicari in mentem veniat, cum in *historia chronologica Pannoniæ* ab illis edita, res Sigismundi Bathory contra Turcas feliciter gestæ, accurate describantur.*

SCHICKARDI (Wilhel.) *Deus orbis Sarcenorum e pseudo-prophetæ Muhammedis Alkufano prolectus, & suismet armis oppugnatus. Tubingæ apud eund. 1622. in 4.*

Liber *rarus*, nec ejusdem *Bechinath Happeruschim* ibid. typis viduæ Joan. Cellii 1624. in 4. editus, quem itidem possidemus, facile obvius est.

SCHINDLERI (Valentini) Lexicon pentaglotton, hebraicum, chaldaicum, syriacum, Talmudico-Rabbinicum, & Arabicum. Hanoviae typis Jacobi Hennei. 1612. in fol.

Biblioth. Saltheiana editionem Londinensem anni 1635. *perraris accenset.*

SCHIOPII (Casp.) infamia Famiani (Strada), & de stilo historico. Amstelod. 1663. in 8. *Editio rara.*

SCHOENLEBEN (Joan. Ludov.) Dissertatio polemica de prima origine Augustissimæ Domus Habsburgo-Austriacæ, in qua XX. diversæ opiniones authorum ventilantur, & vera origo a Carolo M. Imp. ejusque Maioribus Franco-Germanis &c. ostenditur, & solide probatur. Prolegomenon ad annum sanctum Habsburgo-Austriacum, in quo per singulos anni totius dies D. sancti, beati, & venerabiles utriusque sexus Habsburgo-Austriaci sanguinis, & cognationis nexu iligati proponuntur. Labaci typis Jo. Bapt. Mayr. 1680. Aemonæ, seu Labaci, conditæ 2903. in 4. *Liber rarior.*

SCHONERI (Andr.) Noribergensis. Gnomonice, hoc est, de descriptionibus horologiorum Sciotoricorum omnis generis &c. Libri III. Ejusd. libellus gnomonices mechanices: de inventione lineæ meridianæ, ac instrumenti ad hoc necessarij com-

positione: de compositione astrolabii plani, & columnaris, directorii astrologici plani. Omnia recens nata & edita. Norimb. apud Joan. Montanum, & Ulricum Neuberum. 1561. in fol. *Liber parum communis.*

SCHONERI (Joan.) Caroloftadii, de judiciis astrorum, & nativitatum libri III. Norimb. 1545. in fol.

Catalogus biblioth. Solgerianæ librum *rarioribus* adnumerat. Possidemus quoque editionem Norimberg. anni 1536. in 4.

SCHONHEINTZ (Jacobi) Ostrofranci, arcium liberalium, ac utriusque medicine doctoris apologia astrologie. — Exaratum per industriosum impressorem Georgium Schenck in insigni ac libera civitate Nurmbergæ anno incarnationis 1502. Mensis vero Septembris die XXI. fuit. in 4.

Editio *perrara* & Maittairio ignota. In præfatione ad lectorem, monet, sibi rem esse, *non cum male-dico litteratore, sed cum doctissimo & eloquentissimo Joanne Pico Mirandula Concordiæ Comite generosissimo* — — *nemo enim fortius, nemo doctius, nemo majore vi, ac contentione astrologiam impugnavit &c.* Addit mox: *sed non solum morsus, verum etiam latratus adversarii cohibere decretum fuit: mordenti, latrantique mordacia quædam repensæ sunt, quamvis pudori meo insueta. &c.*

SCHOPPERI (Hartmanni) opus poeticum de admirabili fallacia vulpeculæ Reinikes libros IV. et

idiomate germanico latinitate donatos complectens. Francof. 1567. cum figg. in 8. *Liber rarior.*

SCHOTTELI (Justi Ge.) Opus de lingua Germanica. Ausführliche arbeit von der Teutschen Hauptsprach. Braunschweig. 1663. in 4. *Opus rarum.*

SCHOTTI (Franc.) & Hieronymi Itinerarium nobilium Italiæ regionum, urbium, oppidorum, & locorum. Partes II. Vicentiæ 1601. in 8. cum figg. *Editio admodum rara.*

SCHREKENFUCHSII (Erasmi) Austriæ mathematicarum quondam, & linguæ sanctæ in alma Friburgiorum schola professoris celeberrimi opus posthumum, exactissimam præcipuarum in orbe terrarum gentium, Alexandrinorum, Græcorum, Aegyptiorum, Persarum, Arabum, Hebræorum, atque Romanorum annorum continens rationem: simul ac sex exterorum calendariorum cum anno Juliano collationem, & harmoniam elegantissimam magnæ studio vestigatam, atque concinnatam. Basil. ex offic. Henricpetrina. in fol. sine anni indicio. *Liber raro obuius.*

SCHRÖTHERI (Adami) Silessi, de nuptiis invictiss. ac gloriosiss. Sigismundi Augusti regis Poloniæ &c. & Catharinæ Cæsaris Ferdinandi filiæ carmen elegiacum. Item aliquot elegiæ ad quosdam Principes.

Ad Lectorem.

Longis carminibus meos libellos

Dilatare velim lubens, amat sed

Velles aula breves, brevesque versus.

Cracoviæ Lazarus Andreæ excudebat. 1553. in 4.
M. Scriptum perrarum.

SCHURMANN (Annæ Mariæ) opuscula hebraea, graeca, latina, gallica, profaica, & metrica. Lugd. Batav. ex offic. Elzeviriorum. 1648. in 8.

A Vogtio rarioribus adnumeratur.

SCHWARTZENTHALERI (Jo. Bapt.) Professoris Cæsarei in archigymnasio Viennensi Imperialis codicis ordinarii, & hoc tempore Facultatis juridicæ Decani, tractatus compendiarius de novationibus, delegationibus, juriumque, & nominum cessionibus. Vien. Austr. typis Leonardi Formicæ in Bursa agni. 1594. in 4. *Liber infrequens.*

SCHWENCKFELT (Casparis) Stirpium, & fossilium Silesiæ catalogus. Lipsiæ. 1600. in 4.

Theriotropheum Silesiæ, in quo animalium quadrupedum, reptilium, avium, piscium, insectorum natura, vis, & usus, sex libris perstringuntur. Lignicii, 1603. in 4.

Utrumque opus apud nos rarum.

SCOTTI (Andr.) Itinerario, ò vero nova descrizione de' Villagi principali d' Italia &c. Par-

tes III. Paduæ & Vincentiæ. 1627. — 1629. in 8. cum fugg. *Editio rara.*

SCRIPTORES historiæ Augustæ ab Erasmo editi. Vide *Historia Augusta.*

————— Rerum, urbiumque Italicarum varii notæ melioris, nunc primum collecti, simulque editi. Francof. 1600. in fol.

Liber infrequens complectitur *M. Ant. Sabellici* de situ urbis Venetæ libros III. Ejusd. carmen genethliacum urbis Venetæ. Ejusd. de apparatu urbis Venetæ lib. I. *Jo. Chrysof. Zanchii* de Orobiorum seu Cenomanorum origine libros III. *Torelli Sarayna* de orig. amplitudine, & antiquitate urbis Veronæ libb. V. *Gaudentii Merulæ* antiquitatum Galliæ Cisalpinæ libb. III. Ejusd. apologiam. *Bonavent. Castillionæi* de Gallorum Insulæ antiquis sedibus lib. I. *Pauli Jovii* lacus Comensis descriptionem. *Bernardi Sacci* Ticinensis historiæ libb. VII. *Jac. Braccii* Liguriæ descriptionem, & de claris Genuensibus. *Andr. Mugnotii* Hisp. Camaldulensis eremi libb. II. *Cæs. Orlandii* de urbis Senæ antiquitate lib. I. *Antonii Massæ* de orig. & rebus Faliscorum lib. I. *Petri Cursii* de civitate Castellana Faliscorum poema. *Antonii Sanfelicii* monachi Campaniam. *Uberti Folietæ* de laudibus urbis Neapolis. *Scipionis Mazellæ* de Puteolis, & Cumis. *Joan. Franc. Lombardi* de aquis Puteolanis. *Ambrosii Leonis* de Notia libros III. *Gabr. Barrii* de antiquitate & situ Calabriæ libb. V. *Joan. Juvenis* de antiquit. & varia Tarentinorum fortuna libb. VIII. *Cl. Marii Aretii* chòrographiam Siciliæ. *Antonii Philothei* de Homodeis Aetnæ montis topographiam. *Joan. Franc. Lombardi* de balneis Aenariarum. *Quindini Hedui* Melitæ insulæ descriptionem.

SCRIPTORES Rerum Siculicarum ex recentioribus præcipui in unum corpus nunc primum congesti, diligentique recognitione plurimis in locis emendati. Francof. apud Andream Wechelum. 1579. in fol.

Liber *rarus* continet *F. Thomæ Fazellii* ord. Prædicat. de rebus Siculis Decades II. *Cl. Marii Aretii* de situ insulæ Siciliæ libellum. Siciliæ descriptionem ex *Dominici Marii* geographiæ commentario octavo. *Michael. Ritii* de regibus Siciliæ, eorumque origine, & successione libros IV. *Hugonis Falcandi* de calamitate Siciliæ historiam.

SCRIPTORUM veterum de fide Catholica quinque opuscula. *Alcuini* confessio fidei suæ. Ex libris X. *S. Fulgentii* contra Fabianum fragmenta XXXIX. totum pene ipsum opus complexa. Ex libro *S. Fulgentii* de incarnatione Christi insignia XIII. fragmenta. *Rabani Mauri* liber adversus Judæos. *Anonymi* de Beringarii hæresiarchæ damnatione multiplici commentariolus eo anno, quo Beringarius vivere desiit, conscriptus. Petrus Franc. Chiffletius Soc. Jesu presbyter hæc e MSS. Codd. eruit, quibus & suam in Sanctum Ferrandum redivivum animadversionem adjecit. Divione apud Philibertum Chavancæ. 1656. in 4. Liber *raro obivius*.

SEBASTIANI (Claudii) Metensis organistæ bellum Musicale inter plani, & mensuralis cantus

reges, de principatu in Musicæ provincia obtinendo contententes. Argent. in offic. Pauli Machæropæi. 1563. in 4. *Liber rarus.*

SECKENDORF (Viti Ludov.) Commentarius historicus, & apologeticus de Lutheranismò, sive de reformatione religionis ductu D. Mart. Lutheri in magna Germaniæ parte, aliisque regionibus, & speciatim in Saxonia recepta, & stabilita: in quo ex Ludov. Maimburgii Jesuitæ historia Lutheranismi anno 1680. Parisiis gallice edita, libb. III. ab anno 1517. ad an. 1546. latine versi exhibentur, corriguntur, & ex MSS. aliisque rarioribus libris plurimis supplentur. Lipsiæ. 1694. in fol.

Liber infrequens: prodiit primum Lipsiæ anno 1688. rursus ibid. 1692. in fol. Nostra igitur ordine tertia editio est.

SECUNDINI (Nicolai) Otthomanorum familia, seu de Turcarum imperio historia, addito complemento Jo. Rami a capta Constantinopoli usque ad nostra tempora. Item elegiæ, & hendecasyllaba quædam ejusd. Rami. Viennæ apud Egidium Aquilam. 1551. in 4. M.

Liber rarus: prodiit jam antea Wittebergæ an. 1531. ut Bauer ex biblioth. Solgeriana refert, vix tamen, ut puto, cum Complemento Rami.

SEVULII Scoti Hybernienfis in omnes episto-

las D. Pauli collectaneum. Basil. per Henr. Petrum. 1528. in fol. *Editio rara.*

SEGEBERGEN (Tilmanni) de septem sacramentis adversus hæreticos. Coloniae 1546. in 8. *Liber parum communis.*

SELNECCERI (Nicolai) Schreiben vom streit vom Abendmahl. 1571. in 4. *Scriptum rarum.*

———— Psalterium Carminicum. Henricopolis per Conradum Horn. 1573. in 8. *Liber rarus.*

SENECÆ (L. Annæi) de morum institutionibus liber. Impressum Lipsigæ per Baccalaarium Martinum Herbipolensem. 1510. in 4. *Editio rara.*

———— Ludus de morte Claudii Cæsaris nuper in Germania repertus cum scholiis B. Rhenani. *Synefius Cyrenensis* de laudibus calvitii Joan. Phrea interprete cum scholiis B. Rhenani. *Erasmi* Roterodami Moriae encomium cum commentariis Gerhardi Listrii, trium linguarum periti. Epistola apologetica *Erasmi* Rot. ad Martinum Dorpium Theologum. Basil. apud Joan. Frobenium. 1515. in 4. *Collectio rara, & nitida.*

———— Opera omnia. Venetiis per Bartholomeum de Zanis de Portesio. 1503. in fol.

Editio rarior, & ab Harvoodo præterita.

———— Tragediæ. Venetiis in ædibus Aldi, & Andreae soceri, mense Octobri. 1517. in 8. M.

· Editio *rara*, quam in auctione pluris, quam duobus libris Anglicanis venisse Harwoodus testatur. Editionem procuravit Hieron. Avantijs Veronensis, qui ad tria millia errata, & inversa loca exemplariorum depravatione, & per librariorum incuriam commissa deprehendit, correxitque.

SENECÆ (L. Ann.) Clarissimi Stoici philosophi, nec non poetæ acutissimi opus Tragediarum. Venet. apud Bernardinum de Vianis. 1522. in fol.

Libet *rarus*. Adjunctos habet commentarios Bernardini Marmitz, & Danielis Cajetani.

SEPTEMCASTRENSIS: De moribus, conditionibus, & nequitia Turcorum, a quodam Christiano provinciæ Septemcastrensis (Transilvaniæ) diu in manibus Turcorum captivo conscriptus liber. Paris. apud Henr. Stephanum. 1511. in 4. M.

Conjunctus est, ut alias monui, libello *Ricoldi* contra sectam Mahumeticam, & opusculo *Victoris a Carben* de vita & moribus Judæorum, quæ collectio plerisque *rarissima* audit. Author in proloquio affirmat, paulo post obitum Sigismundi Imp. & regis Hung. dum Turcæ Valachis conjuncti in Transilvaniam irrumpentes Sebestum, in *Teutonico* vero, ut is ait, *Muelnhach* obsedissent, eamque Valachorum fraude cœpissent, se, qui XV, aut XVI. annum agens illis studiorum causa morabatur, captum & Adrianopolim Turcorum Cæsaris per id tempus sedem deductum, & usque ad annum 1458. barbarorum jugo pressum fuisse. Meminit hujus irruptionis etiam Siglerus in suo chronico.

SEPULVEDA (Joan. Genesius de) Historia

Nota raritatis insignitur in catalog. biblioth. Solgerianæ, & Salchenianæ.

SERRARI (Nicolai) Orationes Luthero-Turcicæ. ibid. 1604. in 8.

————— Des Luthers Nachtlecht, das ist, kurtzer, wahrhaftiger, beständiger, und gründlicher Bericht, von der grossen und ersten, vornehmsten, und wunderbarlichen Erleuchtung, durch welche dem thewren und hochgelehrten Mann D. Martin Luther seine Lehr im anfang offenkundig worden. Ingolst. 1603. in 4.

Utrumque opusculum rarius obivium.

SEVERANI (Joan.) Memorie sacre delle sette Chiese di Roma, e di altri luoghi, che si trovano per le strade di esse. Romæ apud Mascardum. 1630. in 8. cum figg. M. *Liber infrequens.*

SIBUTI (Georgii) Medici, poetæ, & oratoris panegyricus ad potentiss. atque invictiss. Ferdinandum Hung. & Boh. regem &c. Ejusdem exhortatio in Turcum: Ejusd. consutatio in Anabaptistas: Ejusd. illustratio in Olmunz. Viennæ Austriæ per Joan. Singrenium anno 1528. a reconciliata divinitate, decima sexta die Martii. in 4. M.

Opus rarum, & Gesnero præteritum carmine heroico conscriptum est. Dicat id Bernhardo a Glese episcopo Tridentino.

SIBYLLE

SIBYLLE (Bartholom.) Monopolitani, sacre pagine professoris speculum peregrinarum questionum, variis theologie & utriusque censure philosophorum & astrologorum documentis exornatum, cuilibet intuenti, & precipue in agro dominico laboranti perutile. Argentorati per Joan. Grüninger. 1499. in 4.

Editio post Romanam anni 1493. & Parisinam anni 1497. *rarissima*. Opus tributum est in tres Decades, & *illustriss.* principi *Alfonso de Arragonia invidissimo Duci Calabriae dicatum*.

SICULARUM rerum Scriptores. Vide *Rerum Sicularum* Scriptores.

SICULI (Julii Simonis) Idyllion, gesta Julii II. Pont. Opt. Max. continens. Interlocutores Virtus, & Fortuna. Romæ 1512. in 4. M. *Scriptum-perrarum*.

SIEMIENOWICZ (Casimiri) Vollkommene Geschütz-feuerwerck, und Büchsenmeisterey Kunst, hiebeuor in lateinischer sprach beschriben, anjetzo in die hochteutsche übersetzt von Thoma Leonhard Beeren Lipsienli. Francof. 1676. in fol. cum figg. *Liber infrequens*.

SIGEBERTI Gemblacenlis cœnobitæ chronicon ab anno 381. ad 1113. cum insertionibus ex historia *Galfridi*, & additionibus *Roberti* abbatis Montis, centum & tres sequentes annos comple-

ſtentibus, promovente egregio patre D. G. Parvo, doctore theologo confefſore regio nunc primum in lucem emiſſum. — Abſolutum eſt Pariſiis hoc Sigeberti chronicon cum non paucis additionibus per Henricum Stephanum artis litterarum excuſoriæ induſtrium opificem in ſua officina e regione ſcholæ decretorum, expenſis ejusdem, & Joannis Parvi bibliopolæ inſignis. Anno domini cuncta tempora diſponentis. 1513. Calendis Junii. in 4.

Editio, ut titulus præfert, *princeps & perrara*. Typus nigro, & rubro colore varius, ac lineis intercalaribus interceptus, ut de *Eusebii* chronico P. I. pag. 381. memoravi.

SIGONII (Caroli) *Historiarum de regno Italiae* libri XX. qui hiſtoriam ab anno 570. uſque ad annum 1286. quo regnum interiit, & libertas Italiae redempta eſt, continent. Francof. apud hæredes Andreæ Wecheli. 1591. in fol.

———— *Historiarum de occidentali Imperio* libri XX. ab anno 284. ad annum 565. ibid. 1593. in fol.

Utrumque opus *raris* accenſetur in catal. biblioth. Salthenianæ.

———— Idem opus ad illuſtriſſ. & excellentiſſ. D. Jacobum Boncompagnum. Vincolæ Marchionem, & generalem S. R. E. Gubernatorem. Baſil. ex offic. Thomæ Gvarini, 1579. in 4. M. *Liber rarior.*

SIGONII (Caroli) De antiquo jure populi Romani libri XI. Bononiæ 1574. in fol. *Editio perraro obvia.*

SILANI de Nigris de Papia, expositio in Novum librum Almanforis. Venetiis per Bernardinum de Tridino. 1483. die XXX. Marcii, in fol.

Editio perrara, & Maittairio præterita.

SILII Italici Punicorum libri XVII. cum Petri Marfi commentariis. Venetiis 1493. XII. Kal. Octob. in fol.

Catalogus biblioth. Sarrazianæ, & Bauer editionem hanc *admodum raris* accensent.

———— De bello Punico II. libri XVII. nuper diligentissime castigati. Venetiis in ædibus Aldi, & Andreae Asulani focer. 1523. in 8. min.

Editio rara, & a Maittairio omiffa.

SILOS (Joan.) Bituntini, Mausolæa Romanorum Pontificum, Regumque Austriacorum. Romæ 1670. in 8. *Liber raro admodum obvius.*

SILVATICI (Jo. Bapt.) De aneurysmate tractatio. Vincentiæ apud Georgium Græcum. 1595. in 4.

———— De turgente materia tractatio. ibid. apud eund. 1595. in 4. *Utrumque opus infrequens.*

SIMONII (Simonis) Responsum ad refutatio.

nem scripti de sanitate, victu medico, ægritudine, obitu domini Stephani (Bathory) Polonorum regis, quæ sub nomine Nicolai Buccellæ Cracoviæ Alexii Rodecii antitrinitarii 1588. emissæ est. Olomucii 1588. in 4.

SIMONII (Simonis) Philosoph. ac Medicinæ Doctoris, atque inclyti Marchionatus Moraviæ archiatri, scopæ, quibus verritur confutatio, quam advocati Nicolai Buccellæ Itali Chirurgi anabaptistæ innumeris mendaciorum, calumniarum, errorumque purgamentis infartam postremo emiserunt. Olomucii typis Friderici Milchtaller. 1589. in 4.

————— Appendix scoparum, quæ paulo ante in Nicolaum Buccellam Italum Chirurgum antitrinitarium emissæ sunt; in ea responderetur ad apologiam nomine cujusdam erronis Joan. Muralti Locarnensis, nuper ab illo, illo, inquam, Christiano Franck dicatam & editam. in 4! sine l. & anno.

Tria hæc scripta *rarissime* apud nos occurrunt. Argumentum est Stephani Poloniæ regis extremus morbus, hujusque cura, quam cum Simon Simonius, & Nicolaus Buccella contrariis viis inirent, rex præter omnium opinionem extinctus est. Itaque mortis causam alter in alterum editis libellis conjecit. Simonius, quod plures a Buccella itarent, Polonia egressus in Moraviam abiit. Ad idem argumentum rite intelligendum haud parum confert *Georgii Chiakor* Stephano

regi a secretis, epistola, de qua memoravi Part. I. pag. 254.

ΣΙΜΠΛΙΚΙΟΥ Μεγάλου διδάσκαλου υπόμνημα
 εἰς τὰς δέκα κατηγορίας τοῦ Ἀριστοτέλους — τὸ Σιμπλικί-
 ος υπόμνημα εἰς τὰς δέκα κατηγορίας τοῦ Ἀριστοτέλους
 ἐντυπωσθέν πέρας εἴληφεν ἤδη σὺν Θεῷ ἐν Ἑνετίαις &c.
 Simplicii magni Magistri commentarius in decem
 categorias Aristotelis. — Simplicii commentarius
 in decem categorias Aristotelis impressus finem
 accepit jam cum Deo Venetiis, expensis quidem
 generosi & probi viri domini *Nicolai Blasti* Cre-
 tensis, labore autem & dexteritate *Zachariæ Ca-
 liergi* Cretensis, in gratiam doctorum virorum,
 & græci sermonis cupidorum, anno a nativitate
 Domini 1499. die quinta mensis Octobris. in fol.

Editio *admodum rara*. Titulus rubro colore exscri-
 ptus est, cujus quoque sunt tituli categoriarum, &
 litteræ initiales. Eundem colorem refert figura in libri
 principio variis ductibus ornata, in cujus medio crux,
 adjunctis utrinque litteris IC. XC. (Jesús Christus)
 visitur: infra vero semper monogramma Nicolai Blasti,
 solum enim N & B conjuncta sunt, cetera integre ex-
 scripta. Ad calcem typographi symbolum exhibet aquilam
 bicipitem coronatam nigri coloris, in cujus pe-
 ctore litteræ Z K. Zachariam Caliergum indicantes,
 Ad hæc toto opere sola signatura, sine reclamanti-
 bus, & paginarum numeris, comparet.

SIMPLICII Commentarii in octo Aristotelis
 physicae auscultationis libros cum ipso Aristotelis
 textu. Ne quis alius impune aut Venetiis, aut uf-

quam locorum hos Simplicii commentarios imprimat, & Clementis VII. Pont. Max. & Senatus Veneti decreto cautum est. — Venetiis in ædibus Aldi, & Andreæ Asulani Soceri Mensæ (sic) Octobri. 1526. græce. in fol.

SIMPLICII Commentarii in tres libros Aristotelis de anima. *Alexandri* Aphrodisæi commentaria in librum de sensu, & sensibili. *Michaelis* Ephesii annotationes in librum de memoria, & remiscencia. De somno, & vigilia. De somniis. De divinatione per somnium. De motu animalium. De longitudine, & brevitate vitæ. De juventute, & senectute, & vita, ac morte. De respiratione. De gressu animalium. Venetiis in ædibus Aldi, & Andreæ Asulani Soceri. 1527. Mense Junio. græce. in fol.

Utrumque opus *rarum*, & Maittairio non memoratum. Prius Herculi Gonzagæ Mantuano Antistiri; posterius Alexandro Campegio designato Bononienfi episcopo inscribit Franciscus Asulanus. Utrique etiam præfigitur privilegium Clementis VII.

————— Commentarius in enchiridion Epicteti philosophi Stoici: quo universa hominum vita instituitur, & libertatis recuperandæ via monstratur. *Angelo Caninio* Angliarensi interprete, nunc primum in lucem accurate editus. Venet. apud Hieron. Scotum. 1546. in fol.

Liber rarus, & Maittairio præteritus.

SINAPI (Joan.) Palladii Galgocziensis Directoris, Triga thesium de animabus separatis, quarum prima earum cognitionem: altera motum: & tertia appetitum declarat. Trenchinii typis Laurentii Benjamini ab Hage. 1649. in 4. M.

Scriptum perrarum, & paradoxum.

SINCERATIO sincerationum: der Röm: Spanischen Cantzley Nachtrab: oder unteutsche betrügliche Zweyzüngigkeit, das ist: die alt - neue Röm: spanische Betrug- und Sincerir Kunst, die evangelischen zu betriegen, und gar auszurotten. Anno miraculosissimo. 1624. in 4. sine l. pagg. 110. *Liber raro obuius.*

SINIBALDI (Jo. Benedicti) Geneantropheiz, sive de hominis generatione decatenchon. Romæ ex typogr. Francisci Caballi. 1642. in fol. *Opus infrequens.*

SIRIGATTI (Francisci) De ortu, & occasu signorum libri II. astronomiæ studiosis utilissimi. Cautum est Cæsaris, & Clementis VII. Pont. Max. privilegiis, ne cuiquam hosce libros, & A. Jani Parrhasii in Flacci artem poeticam commentarios ante decennium imprimere, aut alibi impressos venum exponere liceat. Neapoli opera Joannis Sultzbachii Hagenovenfis Germani. 1531. in 4.

Editio rara, Gesnero, Maittairio, ac pluribus aliis ignota. Liber I. agit de triplici ortu & occasu ima-

ginum secundum poetas : II. verò secundum astronomos.

SIXTI V. Fulmen brutum in Henricum sereniss. regem Navarrae, & illustriss. Henricum Bourbonium, Principem olim Condæm evibratum. Cui præter alia subjuncta est disputatio Roberti Bellarmini Soc. Jes. de primatu episcopi Rom. & ad eam responsio &c. 1603. in 8.

Biblioth. Saltheniana, & Feuerliniana editionem fine anni indicio in 8. a raritate laudant.

SLEIDANI (Joan.) De statu religionis, & reipublicæ Carolo V. Cæsare commentarii. Argent. excudebat Wendelinus Rihelius. 1555. in fol.

Editio prima atque rarissima testibus catalogis biblioth. Engelianæ, & Salthenianæ. Georgius Stettner, qui exemplar nostrum Viennæ 1. Januarii 1578. emerat, sua manu hæc de Sleidano adnotavit. *Obiit suum diem author hujus libri Joan. Sleidanus Argentina, vir magnæ eruditionis, ultima Octobris anno Domini 1556. quem orator nostrorum temporum facile princeps Joan. Sturmius, Rector scholæ ibidem, ut plurimum amabat, ejusque agoni interfuit, sibi que distychon in epitaphium confecit conscriptum.*

Sleida mihi patria est prima: Argentina secunda;
Mortuus ut vivam, conqueror hystoria.

Idem opus. Additus est liber XXVI. & de IV. summis Imperiis libri tres. Excudebat Conradus Badius. 1559. in 12. M.

Insignitur nota raritatis in catalogo biblioth. Feuerlinianæ.

SLEIDANI (Joan.) Wahrhaftige Beschreibung aller Händel, so sich in Glaubens sachen und weltlichen regiment under dem grosmechtigsten Keyser Carl dem fünften zugetragen, und verlauffen haben &c. sampt einer von Sleidano selbst geschribner apologi. Francof. 1561. in fol.

Bauerus versionem Pfortzheimensem anni 1557. & Argentinensem anni 1568. *raris* adnumerat, nihil de hac nostra memorans. Possidemus item Germanicas editiones, Francofurtensem anni 1563. & Argentinam anni 1572. utramque in fol.

———— Ein bescheidener, historischer, unschmällicher Bericht an alle Churfürsten, Fürsten, und Stende des Reichs, von des Papstumbs auff und abnemen desselben geschicklichkeit, und was endlich daraus folgen mag. Gott, der Wahrheit, keyserlicher Majestät, und dem heiligen Reich zu ehren. Man sehe, und betrachte es umb Gottes willen. Getruckt im Jar. 1567. in 4. sine l.

Scriptum *non facile obvium*, &, si non fallor, versum ex duabus Sleidani orationibus, quarum unam ad Carolum V. alteram ad Ordines Imperii de Papatu, & causa religionis habuit.

SMALCII (Valentini) De Divinitate Jesu Christi liber. Racoviæ typis Sebastiani Sternacii. 1608. in 8.

Liber *rarus*, ut pleraque Smalciana scripta esse dicuntur. Opus hoc author inscripsit Sigismundo III. Poloniæ regi.

SMIGLECII (Martini) Soc. Jesu, nova monstra novi Arianismi, seu absurdæ hæreses a novis Arianis in Poloniam importatæ. 1. duos Deos Christianis colendos esse. 2. Christum semideum, & semidominum tota vita sua fuisse. 3. Christum esse filium Dei metaphoricum. 4. Christum pro peccatis nostris non satisfacisse, nec satisfacere potuisse: refutatæ. Nissæ imprimebat Crispinus Scharffenberg. 1612. in 4.

Opus *perrarum*, ut omnia Smiglecii adversus Sædarios edita apud nos sunt.

————— Verbum caro factum: seu de divina Verbi incarnati natura ex primo evangelii S. Joannis cap. adversus novorum Arianorum errores disputatio. Cracoviæ in offic. Andr. Petricovii. 1613. in 4.

————— Refutatio vanæ dissolutionis nodi Gordii de vocatione Ministrorum a Joan. Volkelio ministro Ariano tentatæ. ibid. 1614. in 4.

Ediderat Smiglecus Cracoviæ anno 1609. libellum hoc titulo: *Nodus Gordius, seu de vocatione Ministrorum disputatio: in qua X. demonstrationibus ostenditur, ministros evangelicos non esse veros verbi Dei, & sacramentorum ministros: qui in nostra quoque biblioth. exstat. Nodo huic Volkelius solutionem opposuit, quam hoc scripto Smiglecus refutat.*

————— De Christo vero, & naturali Dei filio, ejusdemque pro peccatis nostris satisfactio-

ne, libri II. adversus impia dogmata *Valentini Smalcii* Arianæ sectæ ministri. Accessit responsio ad examinationem centum errorum Smalcio obceptorum ab eodem Smalcio editam. ibid. 1615. in 4.

Epistola nuncupatoria est ad Nicolaum Danilovicz de Zurowo Castellatum Leopoliensem.

SMIGLECII (Martini) De ordinatione sacerdotum in Ecclesia Romana, adversus *Jacobi Zaborovii*, Calviniani ministri dissertationem. ibid. in offic. Franc. Cæsarii. 1617. in 4.

Inscriptum est opus Venceslao Leszczynsky Castellano Calissienfi.

SMITH (Richardi) Episcopi Chalcedonensis, Florum historiæ ecclesiasticæ gentis Anglorum libri VII. Ex quibus dulcissimum mel Catholicæ religionis, ejusque admirabiles fructus in ea gente copiosissime colliguntur. His adjuncta est epistola ejusdem ad Jacobum regem de mutuis officiis inter summos Pontifices, & M. Britanniarum reges. Partsiis apud Federicum Leonard. 1654. in fol. M. *Liber infrequens.*

SMITH (Thomæ) De græcæ Ecclesiæ hodierno statu epistola. Trajecti ad Rhenum apud Franc. Halman. 1698. in 8.

Scriptum *rarum*. Adjunctum est opusculum de inscriptionibus græcis Palmyrenorum, cum ejusdem, & Eduardi Bernardi scholiis, ibid. & eodem anno.

SMITH (Thomæ) Epistolæ quatuor, quarum duæ de moribus; ac institutis Turcarum agunt, duæ septem Asiæ Ecclesiarum notitiam continent. Oxonii 1674. in 8. *Liber perrarus.*

SNOY (Reynerii) Goudani, Psalterium paraphrasibus ex Arnobio, Augustino, Cassiodoro, & aliis vetustis Patribus illustratum. Lugduni 1538. in 8.

Editio *minus obvia*. Vogt editionem Coloniensem anni 1536. in 8. suppressam esse memorat, quam Le Long videtur ignorasse.

SOCINI (Fausti) Brèves quidam de diversis materiis ad Christianam religionem pertinentibus Tractatus. Racoviæ typis Sebastiani Sternacii. 1618. in 8.

Scripta Socini a plerisque partim *raris*, partim *rariſſimis* etiam accensentur.

————— Christianæ religionis brevissima institutio per interrogationes & responsiones, quam catechismus vulgo vocant. Opus imperfectum. ibid. 1618. in 8.

————— Disputatio de adoratione Christi, habita inter Faustum Socinum, & Christianum Francken. Nec non fragmenta responsionis fusioris, quam F. Socinus parabat ad *Francisci Davidis* de Christo non invocando scriptum, aliaque non nulla huc pertinentia. ibid. 1618. in 8.

Inter non nulla sunt: Socini scriptum adversus semijudaizantes: item Martini Seidelii epistolæ ad cæ-
tum olim Cracoviensem, dictum minorem, qui pa-
trem domini nostri Jesu Christi esse illum unum Deum
Israelis confitetur, cujus nomine F. Socinus eidem
Seidelio respondit.

SOCINI (Fausti) Defensio animadversionum
F. Socini Senensis in assertiones theologicas colle-
gii Posnaniensis de trino, & uno Deo, adversus
Gabrielem Eutropium Canonicum Posnaniensem,
ab eodem F. Socino conscripta. ibid. 1618. in 8.

SOCOLOVIVS (Stanislaus) Censura orienta-
lis Ecclesiæ de præcipuis nostri seculi hæreticorum
dogmatibus. Heremiæ Constantinopolitano Patriar-
chæ, judicii, & mutuæ Communionis causa ab or-
thodoxæ doctrinæ adversariis non ita pridem obla-
tis. Ab eodem Patriarcha Constantinopolitano ad
Germanos græce conscripta, a Stanislao Socolo-
vio, serenissimi Stephani Poloniæ regis theologo
ex græco in latinum conversâ, ac quibusdam an-
notationibus ad proprias Græcorum opiniones re-
spondentibus illustrata. Ad Gregorium XIII. Pont.
Max. Dilingæ excudebat Joan. Mayer. 1582. in 8.

Editio prima in Germania, eodem enim anno Cra-
coviæ in fol. prius prodierat. Textus græcus ab nostro
exemplari abest, nisi quod Theolipti archimandritæ
epistola, cum qua ipsum opus Constantinopoli allatum
est, græce ante censuram exhibetur. Quanti Censura
hæc facta sit, docent repetitæ editiones. Eodem enim

anno Coloniz apud Maternum Cholinum: sequente 1583. Ingolstadii germanice a Joanne Ficklero conversa. Anno 1584. Parisiis apud Arnoldum Sittart, cum notis marginalibus Francisci Feuardenii, & Socolovii concione de eucharistia coram rege Poloniz habita: item Ingolstadii eadem anno 1584. apud Wolfg. Ederum, ab ipso autore emendata, & castigata, prodierunt, quæ itidem omnes in biblioth. nostra existant.

SOLINUS (C. Julius) de mirabilibus mundi.
— Solinus de mirabilibus mundi. Brixiz per Jacobum Britannicum impressus. Anno 1498. Die vigesimo Novembris. in fol.

Teste Bunemano, Freytagio, & catalogo Engelianæ editio admodum rara. Titulum excipit tabularum folior. & medii; tum præfatur Bartolinus Atriensis ad Lucam Passum: folia numeris Romanis notantur, signatura sine reclamantibus.

———— De memorabilibus mundi diligenter annotatus, & indicio alphabetico prenotatus. Impressum Spire impensis L. H. 1515. in 4.

Editio rara & Maittairio ignota, cum præfatione Jodoci Badii ad Joannem de Falce Gandavensem.

———— Polynistor cum indice summæ omnia complectente. Impressum Vienne Austrie per Joannem Singrenium. 1520. in 4. cum symbolo Lucæ Alantse.

Præfatur ad juventutem Joan. Rosærius, tum sequuntur ejusdem, & Georgii Suabii Neapolitani (Austriæ ut reor) tetraſticha; his addit hexastichon

Melchior Hedvigerus Svipolitanus, & Camers vitam Solini. Index folior. 13. & medii ad calcem reiectus est: hunc excipit tabula erratorum, & variantes lectiones, denique majusculis litteris: *Sub Maximo Carolo Rhomanorum, ac Hispaniarum, Hierusalem, utriusque Siciliae rege.*

SOLINUS (C. Julius) Joannis Camertis Minoritani — — — in C. Julii Solini ΠΟΛΥΕΤΩΠΑ enarrationes. Additus ejusd. Camertis index cum litterarum ordine, tum rerum notabilium copia percommodus studiosis. Cum gratia, & privilegio Imperiali. — Imposita est operi huic extrema manus Carolo V. Cæsare designato, ac Hispaniarum, Hierusalem, utriusque Siciliae &c. rege Catholico, orbi terrarum imperante feliciter. Excusum est hoc opus Solinianum cum enarrationibus egregii sacrae Theologiae Doctoris Joannis Camertis Minoritani, anno nativitatis Domini 1520. Viennæ Austriæ per Joannem Singrenium impensis honesti Lucae Alantse civis, & bibliopolæ Viennensis. in fol.

Utraque editio *rara*: posterioris meminere Gesnerus, Maitrairius, & Freytag, prioris, quæ formæ 4. est, quod sciam, nemo. Videtur ea, quæ in fol. est, prior esse, tum quod Camertis epistola, quæ privilegium Maximiliani Imp. sequitur, data sit VI. Calen. Febr. tum quod in hac editione Carolus, Cæsar designatus, in altera vero Romanorum rex dicatur, ut adeo, quæ in fol. est, absente in Hispaniis Carolo, altera illo ad diem XXIII. Octob. ejusd. anni 1520.

jam coronato videatur exscripta fuisse. Epistolam Camertis sequuntur carmina Theodorici Kaner Zaracoviensis episcopi, & designati Antistitis Novæ civitatis, Thomæ Resch Viennen. ecclesiæ Canonici, Urfini Vellii geminum, Philip. Gundelii, Alexandri Brassicani, Huldrici Fabri Rheti, Francisci Lado Siculi Transilvanii, abhinc Lucæ Alantse præfatio ad studiosam juventutem, & Solini vita per Camertem. Ad calcem index copiosissimus, & Singrenii ad lectorem monitio, qua, si quid errorum irreperit ob deproperatum laborem, veniam sibi dari orat; denique Melchioris Heduigeri typicarum notarum compactoris ad lectorem tetraslichon.

Germanis omnis debet studiosa juvenus

Scribere quod prælis ii docuere notas.

Scriptorum nobis debes studiose Camertis,

Quod vigiles nostras hæc habuere manus.

Ipsam autem opus Camers in ea, quam memoravi, epistola inscribit Stephano Verböczio regis locum tenenti, ubi inter alia insit, *Pannonicæ insuper institutiones a te nuper docte, & eleganter editæ, legisse te diligenter nobiles authores, id est, juris peritos primarios, ac optimos historiarum scriptores, efficax perhibent testimonium.* Tripartitum intelligit, quod Viennæ anno 1517. apud Joan. Singrenium primum prodiiit. Nec id prætereundum, quod ibidem Verböczium *Joannis Pannonii Novem ecclesiensis* (Quinque ecclesiensis) *conterraneum* appellat. Satine hinc quis effecit, Verböczium, Sclavonem potius, quam Neogradensem, aut Transilvanum fuisse, alii decernant.

SOLITARIII (Philip.) Dioptra, id est, regula sive amussis rei Christianæ ad Callineum monachum

nachum libri IV. per dialogum explicata. Ex biblioth. Reip. Augustanæ. *Nicolai Cabasilæ* Sacelli curatoris de vita in Christo libb. VI. Ejusd. contra sceneratores oratio. *Joannis Carpathiorum* episcopi capita hortatoria 192. *Philothei* Patriarchæ CP, in præclaros Pontifices, & orbis terrarum magistros, -Basilium M. Gregorium Theologum, & Joan. Chrysostomum laudatio græco-latina. Ex biblioth. sereniss. Maximiliani utriusque Bavarix Principis. Adjectæ sunt disputationes duæ *Michaelis Glycæ*. Omnia nunc primum latinitate donata a Jac. Pontano Soc. Jesu. Ingolst. ex typogr. Adami Sartorii. 1604. in 4. *Collectio rara*.

SOPHOCLES Tragœdiæ VII. græc. Francof. excudebat Petrus Brubachius. 1555. in 8. *Editio rara*.

————— Tragœdiæ VII. græce cum scholiis. Parisiis typis Henrici Stephani. 1568. in 4.

Editio rara, nitida, & correctæ.

SOTELII (Ludovici) Minoritæ, regii, ad Apostolicam sedem Legati, & regni Oxensis Apostoli, ac designati martyris ad Urbanum VIII. Pont. Max. de Ecclesiæ Japonicæ statu relatio &c. Accessit Fratris *Juniperi* de Ancona Minoritæ consultatio, de causis & modis religiosæ disciplinæ in Soc. Jesu restaurandæ ex Italico latine versa. 1634. in 4. sine l.

In catalogo biblioth. Salthenianæ, & Engelianæ notam *raritatis* habet. Author opusculi creditur fuisse Cæſpar Schiöppius, homo, ut vulgo etiam notum est, omnium horarum.

SOTERIS (Joan.) epigrammata græca, & latina veterum. Colon. 1528. in 8.

Editio *rara*, & Gesnero ignota, qui editionem anni 1544. sine loci indicio solum memorat: quam, si ea Friburgi Brisgovix per Melchiorem Gravium prodiit, itidem possidemus.

SOTO (Petri de) Ord. S. Dominici, defensio Catholicæ confessionis, & scholiorum circa confessionem illustriff. Ducis Wirtenbergensis nomine editam, adversus prolegomena Brentii. Antverpiæ apud Martinum Nutium sub ciconiis. 1557. in 4.

Opus *raro obviū* dicat author Christophoro Duci Wirtenbergenſi.

SPANGENBERGII (Cyriaci) Theander Lutherus, von des werthen Gottes Manne Doctor Martin Luthers geistliche Haushaltung, und Ritterschafft &c. Gedruckt zu Ursel durch Nicolaum Henricum. in 4. sine anni nota.

Wider die böse sieben in teuffels Kamöffelspiel. Eisleben bey Urban Glaubisch, 1562. in 4.

Der Jagteuffel gedruckt zu Eisleben apud eund. 1560. in 4.

SPANGENBERGII (Cyriaci) Widerlegung der unchristlichen und gottlosen Retraction M. Hieronymi Peristerii, etwan Predigers zu Regensburg, seiner anno 1574. gestellten und gedruckten Christlichen Bekenntniß, und antwort auff den Wittenbergischen Extracta von der Erbsünde. 1579. in 4.

Omnia hæc Spangenbergii rara sunt. Exstat apud nos Peristerii retractio, hoc titulo: *Retraction gentzliche auffhebung, und verwerffung der anno 1574. gestellten und getruckten kurtzen Antwort und Berichts von der hauptfrage des gegenwertigen Streits von der Erbsünde &c.* Possidemus item pleraque Spangenbergii scripta polemica, ac eristica, quæ occasione belli litterarii de peccato originali prodierunt, quibus recensendis supersedeo.

SPECKLE (Daniel.) Architectura von Vestungen, wie die zu unsern Zeiten mögen erbauen werden an Stätten, Schlössern, und Clusen, zu wasser, land, berg, und thal, mit iren Bollwercken, sampt den grundrißsen, visierungen, und auffzügen für augen gestellt. Argent. apud Bernardum Jobini. 1599. in fol. *Liber infrequens.*

SPHÆRA cum commentis in hoc volumine contentis, videlicet. Lichi Esculani cum textu: Expositio Joan. Capuani in eandem: Jac. Fabri Stapulensis: Theodosii de sphæris: Michaelis Scoti: Questiones reverendiss. domini Petri de Aliaco: Roberti Linchonienensis compendium: tractatus de

sphæra solida: tractatus de sphæra Campani: tractatus de computo majori ejusdem: disputatio Joan. de Montereio: textus theoricæ cum expositione Jo. Bapt. Capuani: Ptolemeus de speculis. Venet. impensa heredum quondam domini Octaviani Scoti Modæstiensis, & sociorum. 17. Januarii. 1518. in fol. cum figg. & symbolo Octaviani Scoti.

Collectio *rarius obvia*. Operi ipsi præmittitur Bartholomæi Vespucii Florentini oratio habita in gymnasio Pataviensi anno 1506. in laudem astrologiæ: in fine subjungitur Joan. Braſteoli ode dicolos distrophos, qua Hieronymum Nucerellum Medicum laudat. Ad extremum additur: *Tebith de imaginatione sphere* cum commentario Joannis Cremonensis.

SPINOSÆ (Benedicti) principiorum philosophiæ Renati des Cartes Pars I. & II. more geometrico demonstratæ. Accesserunt ejusdem cogitata metaphysica, in quibus difficiliores, quæ tam in parte metaphysices generali, quam speciali occurrunt, quæstiones breviter explicantur. Amstelod. apud Joan. Riewerts sub signo martyrologii. 1663. in 4.

Philosophia scripturæ interpres, exercitatio prædoxa, in qua veram philosophiam, infallibilem sacras litteras interpretandi normam esse, apodictice demonstratur, & discrepantes ab hac sententia expenduntur, ac refelluntur. Eleutheropoli. 1666. in 4.

SPINOSÆ (Benedicti) Tractatus theologico-politicus, continens dissertationes aliquot, quibus ostenditur, libertatem philosophandi non tantum salva pietate, & rei publicæ pace posse concedi, sed eandem nisi cum pace rei publicæ, ipsaque pietate tolli non posse. Hamburgi. 1670. in 4.

———— Opera posthuma, in quibus de Deo, de natura, & origine mentis, de origine & natura affectuum, de servitute humana, de potentia intellectus, ceu de libertate humana tractatus politicus, tractatus de intellectus emendatione, epistolæ doctorum virorum, & responsiones, grammatica hebræa. 1677. in 4. sine loci iudicio.

Omnia hæc Spinosa apud Vogt, & in catalogis bibliothecæ Salchenianæ, Solgerianæ: Engelianæ, & Feuerlini partim *raris*, partim *rarissimis* accensentur. Monet Vogtius, scripta latina hujus authoris, quo latius spargi, ac securius vendi, emique possent, variis, iisque fideis, & plane portentosis titulis, ut *Franc. Henrici de Villacorta opera chirurgica* &c. prodiisse, quod ipsum indicio esse potest, anguem in herba latere, & tamen quam avidè ad legendum arripiuntur, & quidem sæpe ab hominibus, qui iis intelligendis minime idonei sunt.

SPINULÆ (P. Francisci) Mediolanensis opera. Poematon libb. III. Carminum libb. IV. Epodon lib. I. Carminum secularium lib. I. Elegorum libb. X. Hendecasyllaborum lib. I. Epigrammaton

libb. III. Venetiis, ex officina Stellæ, Jordani Ziletti. 1563. in 8.

Editio rara: Gesnerus anni 1573. memorat, nisi forte sit error typi; additque hæc de autore: *audio insum propter veræ fidei confessionem martyrio affectum*. Fortassis indicare vult, Spinulam a Catholicis ad alia castra transisse, quod ego in medio relinquo. Nec satis scio, an Jöcherus hunc intelligat, quem nomini suo litteram P. præposuisse ait, & ordinis incerti religionum tacit, tametsi eum Genuensem fuisse affirmet. Poemata author dicat Maximiliano Rom. & Boh. regi. Carminum libros IV. Stanislao Tarnovio Cressoniensi Præfecto: librum Epodon Joanni Huralto Voistallerio Caroli IX. Galliarum regis Consiliario: carmen seculare Matthæo Bombenio Patricio Tarvisiensi. Elegiarum libri bifariam divisi sunt: priores sex Hieron. Luciago Brixinensi, posteriores quatuor Guidoni Ascanio Sfortiæ Cardinali; epigrammata denique Stephano Hugonio inscribit.

SPONDANI (Henrici) Appamiarum Galliæ Narbonensis episcopi de cœmeteriis sacris libri IV. Parisiis. 1638. in 4. *Liber infrequens*.

STAINPEIS (Martini) Viennensis artium, & medicine Professoris liber de modo studendi, seu legendi in medicina. in 4. sine l. & anno.

Liber *rarus*. Datum epistolæ ad lectores, quæ in fine erroribus typi cis præmittitur, est: *Viennæ 21. febr. anno salutis post Virginis partum 1517*. Additur ejusd. *Antidotale præservationis cum additionibus in epidemicum morbum*, cum epistola ad illustrem Principem Franciscum Mediolanensem Ducem, universalis studii Viennensis Monarcham. Uter ex his,

& an Vienna editionis locus sit, incertum est. Inscriptum opus Georgio Antiltiti Viennensi: apud Gefnerum author non recte expressus est *Stainpers*. Geminum, quod habemus, exemplar utrobique habet *Stainpeis*.

STANCARI (Franc.) Mantuani, grammaticæ Ebreæ compendium. Basil. 1547. in 8.

Vogt, & biblioth. Solgeriana Stancari omnia scripta *admodum raris* accensent.

———— De dictione exclusiva *Tantum* in causa Mediatoris. Dubecii in Russia. 1559. in 8.

———— De Trinitate, & Mediatore domino nostro Jesu Christo adversus Henricum Bullingerum, Petrum Martyrem, & Joan. Calvinum, & reliquos Tigurinæ ecclesiæ ministros, ecclesiæ Dei perturbatores. Ad magnificos, & generosos Dominos nobiles Polonos, ac eorum ministros, a variis pseudo-evangelicis seductos commentarius. Dubecii 1561. in 8.

In fine subdit monitiunculam ad lectorem, cujus hoc initium est: *Cave Christiane lector, & maxime vos ministri omnes verbe Dei, a libris Joannis Calvinii cavete, & præsertim in articulis de præscientia, & prædestinatione: reliqua nunc omitto, quæ falsam & pravam doctrinam habent.*

———— Examinatio Binczovianorum super confessionem fidei eorum, qua modis omnibus ipsi convincuntur hæreseon. Cracoviæ in offic. Scharfsenbergiana. 1562. in 8.

STAPLETON L (Thomæ) vere admiranda, seu de magnitudine Romanæ Ecclesiæ libri II. Antverp. ex offic. Plantiniana. 1599. in 4.

———— Principiorum fidei doctrinalium demonstratio methodica per controversias septem in libris XII. tradita. Paris. apud Michael. Sonnum. 1579. in fol. *Utumque opus rarum.*

———— Eiusdem operis editio secunda ab auctore recognita, & multis locis locupletata. Cui etiam accesserunt successione Ecclesiasticæ defensio accuratior, & latentis protestantium ecclesiæ confutatio copiosior, contra *Guiliel. Fulconis* Angli inanes cavillationes adversus hujus operis libri IV. capp. 10. & 11. editas. Liber XIII. & speculum pravitatis hæreticæ per orationes X. ad oculos demonstratæ. Item aliæ orationes III. funebres. ibid. 1582. in fol. *Liber rarus.*

STARAVOLSCI (Simonis). Epitome Conciliorum, tam generalium, quam provincialium in græca, & latina Ecclesiâ celebratorum, quæcunque reperiri potuerunt. Itemque vitarum Rom. Pontiff. epistolarum Decretalium & diversarum sanctionum eorum, cum chronologica, & historica observatione libris XXVI. comprehensa. Romæ. 1653. in fol. *Editio perrara.*

———— Ad Principes Christianos de pace inter se componenda, belloque Turcis inferendo

protrepticon. in 4. sine l. & a. M. *Scriptum raturum.*

STATII (Papinii) Opera cum Domitii Calderini commentario. Romæ. in fol

Libri titulum exscripti ex catalogo Collegii Soproniensis, qui annum 1405. erronee exhibet, qui si, ut suspicor ex P. Laire, & Fabricio rescribi debeat, 1475. habemus *editionem principem, & rarissimam.* An autem per Arnoldum Panartz prodierit, an contra careat typographi nomine, non habeo, quod dicam, etsi hoc præ illo mihi verisimilius videatur, cum ceteroquin catalogus is typographorum nomina satis accurate connotet.

———— Opera. — Impressum Venetiis per Magistrum Jacobum de paganinis brisienfis (sic). 1490. XXIII. Decembris. in fol.

Editio perrara, & Fabricio ignota, qui Venetam quidem hujus anni, sed per Bartholomæum de Zanis, indicat. Nec scio, quam Bauerus ex Schwartzio memoret, dum libros solum Thehaidos, & Achilleïdos anno 1490. Venetiis excusos perhibet. Statius hic noster plures commentatores habuit: in Thebaidem commentatus est. *Placidus Ladantius*, qui aliis *Lutatius*, & *Luclatius* audit: in Achilleidem *Franciscus Mataratius*; in Sylvas denique *Domitiut Calderinus Veronensis*, qui in fine ita subscriptus est: *Sylvarum quinto libro finis Domitiut Calderinus Veronensis secretarius apostolicus emendavit interpretatusque est Romæ calendis sextilibus. M. CCCC. LXXV.* Forte exemplar simile habuerit præ manibus Orlandus: *Origine della stampa* pag. 72. ut videtur Laire indicare. Post Statii opera, ante conignationem anni, subjun-

gitur eodem typo epistola Saphus ad Phaonem, cum ejusdem Calderini commentario, & hexasticho. Hæc editio ab Bernatio, & Gevartio prima habita est, ut Fabricius biblioth. Lat. Tom. II. pag. 332. refert: quam opinionem cum citatis vetustioribus editionibus refellisset, subdit: *sed videtur esse vitium in numero 1490. pro 1472. nec enim illi docti viri has tot edd. ignorare potuere.* At nostrum exemplar Romanis majusculis annum exserte ita exprimit: *M. CCCC. LXXX. XXIII. Decembris.* Quare asseram quædam critica, ex quibus editio hæc ab aliis facile scerni possit. Primum, sola adest signatura: deinde in rubrica librorum superioris marginis irrepsit libro VIII. in duobus foliis *Thaidos*, pro *Thebaidos*: liber X. in duobus foliis postremis pro: *liber X.* refert: *liber XI.* Achilleidos Lib. I. fol. 4. rubrica marginis supremi vocem *Achilleidos* inverfam exhibet, ut Epistola Saphus fol. 2. *epistola.* Liber VI. Thebaidos paulo ante medium vitiosus est. Versus enim istos:

Inachidæ credunt accensum laudibus: ille
Aurigam fugit: aurigæ furiale minatur,
Amphiaraus agit, quem Thestalus æquat cundo
Ante tamen cunctos: sequitur, longeque secundis
Efferus, & campo dominum circumspicit omni
Admetus.

Correcta magis exemplaria sic, ut sententia sibi constet, reddunt:

Inachidæ credunt accensum laudibus: ille
Aurigam fugit: aurigæ furiale minatur
Efferus, & campo dominum circumspicit omni;
Ante tamen cunctos sequitur, longeque secundus

Amphiaraus agit, quem Theſſalus æquat eundo
Admetus.

Litteræ initiales non modo in textu Statii, ſed in commentariis etiam, dum liber, aut commentatio inchoat, deſunt: ſpatium item vacuum pro græcis vocabulis, aut ſententiis relictum. Ad Sylvas epistolam in morem præſationis Calderinus inſcribit Auguſtino Maſeo, in qua litterarum cauſa lites ſibi cum multis, præſertim Broteo, ſimulatum ad nomen eſt, intercedere ſcribit. *Nimirum furoris, inquit, & inuidiæ iſti impetus ſunt, non doctrinæ, non fortitudinis. Iccirco eos facile & ſuſtinuimus hætenus, & fregimus omnino, cum alterum eludendo contemnamus, alterum — ſcribendo ita agitemus, ut ſua violentia corruat.* Epistolæ ſubjungit carmen de Papinio ad Franciſcum Arragonium Regis Ferdinandi filium.

STATUS Orbis Chriſtiani: hoc eſt, diſcurſus de triplici potentia regis Galliæ; regis Navarræ, & Guyſiorum Principum. Tum commoneſactio Germani Nobilis ad Reges, Principes, & Chriſtiani Orbis ordines. Item vaticinium Sibyllæ de rege Franciæ, & Navarræ Henrico IV. 1590. in 8. ſine loco. M. *Scriptum rarum.*

STATUTA Synodalia Eccleſiæ Nitrienſis anni 1494. Viennæ in ædibus Collegii Cæſarei Societatis JEſu. 1560. in 4. *Editio rariffima.*

STATUTI della ſacra Religione di S. Gio, Ge-roſolimitano. Con le ordinationi dell' ultimo Capitolo generale celebrato nell' anno 1631. dal ſu Em. e Reverendiſſimo Gra. Maeſtro Fra Antonio de

Paula: aggiuntivi li privilegi, il modo di dar la Croce e di fare li miglioramenti alle Commende. Di nuovo ristampati in Borgo Nuovo nel Marchesato di Roccaforte. Partes III. 1718. in fol. M.

Opus rarum. Possessor libri glossas marginales copiosas ex Bullis Pontificiis, & in fine Decretum Ordinis anni 1688. sua manu inscripsit.

STAUPITZ (Joan. de) Fratris Augustiniani, Decisio questionis de audientia Misse in parrochiali ecclesia dominicis & festis diebus. Cum ceteris annexis. in 4. sine loci & anni indicio. folior. 8. *Libellus perrarus.*

STEFANO (Pietro di) Descrittione de i luochi sacri della Città di Napoli con li Fondatori di essi, Reliquie, Sepulture & epitaphii Scelci in quelle si ritrovano. L'intrate & Possessori, che al presente le possedeno, & altre cose degne di memoria. Napoli apud Raymundum Amatam. 1560. in 4. *Liber rarissimus.*

STEGMANI (Josuæ) Photinianismus, hoc est, succincta refutatio errorum Photinianorum LVI. disputationibus breviter comprehensa. Rintelli ad Visurgim apud Ernestum Reinekingium. 1623. in 8.

In catalogo biblioth. Engelianæ *raris* adscribitur.

STEIER (Sylvestri) Historia genealogiæ Domini nostri Jesu Christi, cum synopsi Bibliborum tribus libris expressa. Francof. 1594. in fol.

Apud Vogtium, & in biblioth. Saltheniana locum inter *raros* habet.

STENGELII (Caroli) Ordinis S. Benedicti, commentarius rerum gestarum sanctissimi Apostolorum Principis Petri, e sacris litteris, SS. Patribus, & probatissimis scriptoribus concinnatus. Augustæ. 1621. in 4. *Liber rarus*.

STEPHANI Atheniensis philosophi explicationes in Galeni priorem librum therapeuticum ad Glauconem, Augustino Gadaldino Mutinensi interprete. Venetiis apud Juntas. 1554. in 8. *Liber rarus*.

STEPHANI (Henrici) Comicarum græcorum, sententiæ, id est, γωμαι, latinis versibus redditæ, & narrationibus illustratæ. 1569. excudebat Henricus Stephanus. in 12. M.

Testibus Vogtio, catalogisque biblioth. Solgerianæ, Feuerlinii, Engelianæ, Gerdesii florilegio, & aliis omnia Henrici Stephani partim *raris*, partim *rariissimis* adscribi solent. Fuit Stephanus vir doctus, & typographus, qui artem hanc non tam parando lucro, quam ad propagandam rem litterariam exercebat.

————— Homeri, & Hesiodi certamen nunc primum luce donatum. Matronis & aliorum parodiæ ex Homeri versibus parva imitatione lepidè detortis consutæ. Homericorum Heroum epithaphia cum duplici interpretatione latina. 1573. in 8.

STEPHANI (Henrici) Poesis philosophica, vel saltem reliquæ poesie philosophicæ Empedoclis, Parmenidis, Xenophanis, Cleanthis, Timonis, Epicharmi. Adjuncta sunt Orphei illius carmina, qui a suis appellatus fuit ὁ θεολόγος. Item Heracliti, & Democriti loci quidam, & eorum epistolæ. 1573. in 8.

————— Pseudo Cicero, Dialogus. In hoc non solum de multis ad Ciceronis sermonem pertinentibus, sed etiam, quem delectum editionum ejus habere, & quam cautionem in eo legendo debeat adhibere, lector monetur. 1577. in 8.

————— ANΘΟΛΟΓΙΑ &c. seu Florilegium diversorum epigrammatum veterum in VII. libros divisum. Magno epigrammatum numero, & duobus indicibus auctum. Henrici Stephani de hac sua editione distichon.

Pristinus a mendis fuerat lepor ante fugatus,
Nunc profugæ mendæ, nunc lepor ille redit.
Anno 1566. excudebat Henricus Stephanus, illustris viri Huldrici Fuggeri typographus. in 4.

————— Thesaurus græcæ linguæ. Tomi IV. cum appendice. Parisiis 1572. in fol.

STEPHANI (Pauli) epigrammata latina ex anthologia Græcorum petita, latino carmine redita. Ejusdem juvenilia. Lugduni apud Franciscum le Preux. 1593. in 8. M.

Liber infrequens: dedicat illum Henrico parenti suo.

STEPHANI (Roberti) Dictionarium latino-gallicum, Thesauro nostro ita ex aduerso respondens, ut extra pauca quædam aut obsoleta, aut minus in usu necessaria vocabula, & quas consulto omisimus, authorum appellationes, in hoc eadem sint omnia eodem ordine, sermone patrio explicata. Lutetiæ ex offic. Roberti Stephani. 1544. in fol. *Liber parum obuius*.

STEUCHI (Augustini) Eugubini, veteris Testamenti ad veritatem hebraicam recognitio. Lugduni apud Gryphium. 1531. in 8. *Editio rara*.

STEVANI (Iosephi) De osculatione pedum Romani Pontificis ad S. D. N. Gregorium XIII. P. O. M. Adjecta præterea ejusd. authoris disputatio de coronatione, elevatione, seu portatione Romani Pontificis. Colon. apud Maternum Cholinum. 1580. in 8. *Liber perraro obuius*.

STEVIN (Symon. de Bruges) La castramentation selon l'ordonnance & usage de tres-illustre, tres-excellent Prince & Seigneur Maurice par la grace de Dieu Prince d'Orange &c. Nouvelle maniere de fortification par escluses. A Leyden chez Matthieu & Bonavent. Elzevier. 1618. cum figg. in fol. *Liber rarus*.

STEYR. Ainer ersamen Landschafft des löblichen Fürstenthumbs Steyr new verfasste reforma-

tion des Landts und Hofrechts daselbst im M. D. LXXIII. Jar auffgericht. Augustæ per Michaelem Manger. 1575. in fol. M.

Opus apud nos perrarum.

STIBORII (Andræ) Boji Theologi, & mathematici, & *Georgii Tannstetter* Collimitii phisici, & mathematici super requisitione sanctissimi Leonis Papæ X. & Divi Maximiliani Imp. P. F. Aug. de Romani calendarii correctione consilium in florentissimo studio Viennensi Austriæ concriptum, & æditum. Joannes Singrenius impressit Viennæ expensis suis. 1514. in 4. Una cum titulo fol. 10. M.

Scriptum *perrarum*, & a plerisque typographis neglectum. Dicant id uterque author Matthæo S. R. E. S. Angeli diacono Cardinali Gurcensi, Coadjutori Saltzburgensis. Dedicationem excipit epistola Maximiliani Imp. utrique inscripta, Oeniponto die IV. Oct. an. 1514. data, qua jubet, sedulo in positione vernalis æquinoctii elaborarent, sententiamque suam, si ipsi Concilii Lateranensis Sessioni decimæ, in qua de corrigendo Calendario agendum erat, interesse non possent, per Jacobum de Banissis secretarium Cæsareum transmitterent, additque in hæc verba: *Studiosus committimus, ut his receptis, exacta diligentia huic perquisitioni, & eo vigilantius incumbatis, & iudicio, & censura vestra decus & famam Germaniæ nostræ nationis adaugeatis, & amplificetis.* Fecere id illi naviter, & brevi tempore scriptum confecerant, quod compendii causa in XII. propositiones, & VIII. corollaria redactum Imperatori transmisserant. Rescriptum
Cæsar

Cæsar Reâtori, & Confistorio Studii Viennensis epistola, ex qua annum editionis quoque excerpti, rursus Oeniponto XVI. Dec. an. 1514. data, qua iudicium utriusque auctoris doctissime & acutissime excogitatum ab omnibus peritis comprobari, ac in Urbem ab se transmissum esse significat, addito brevi & insigni elogio. *Eundem autem Stiborium, inquit, & Tannstetter, qui & vobis, & universitati illi nostræ, & nobis sunt decori, & ornamento, eos vobis maxime commendamus, sicuti dignos commendatione, & gratia nostrâ.* Tanti fiebant id temporis disciplinæ mathematicæ.

СТОБІ (Joan.) Sententiæ ex thesauris Græcorum delectæ, quarum autores circiter ducentos, & quinquaginta citat, & in sermones sive locos communes digestæ, nunc primum a Conrado Gesnero Doctore Medico, Tigurino in latinum sermonem traductæ, sic ut latina græcis e regione respondeant. Tiguri excudebat Christoph. Froschovrus. 1543. in fol.

Editio *rarior*, mirumque est, à Bauero præteritam esse. Addita sunt alia opuscula, ut Cyri Theodori dialogus de exilio amicitia; senariis jambicis conscriptus, græce & latine: Opusculum de justo, quod Platoni tributum est, ejusdemque aliud de eo, an virtus doceri possit, denique Solonis elegia, cujus meminit Demosthenes de causis, quæ adferunt exitium regnis, & magnis civitatibus, a Philip. Melanthe conversâ.

Idem opus. Basil. ex officina Joannis Oporini, sumptibus Christophori Froschoueri. 1549. in fol.

Editio *rara* : possidemus item Antverpianam editionem Plantini an. 1575. in fol. cui additæ sunt orationes duæ Georgii Gemisti Plethonis de rebus Peloponnesiacis ex biblioth. Joan. Sambuci, interprete Guilielmo Cantero.

STOEFLERI (Joan.) Justingensis mathematici calendarium Romanum magnum, Cæsareæ Majestati dicatum. in fol.

Liber *peffrarus*. Annus, & locus editionis ob lacrum ultimum folium deest. Freytag memorat editionem Oppenheymsensem per Jacobum Kæbel an. 1518. in fol. Simile prorsus nostrum exemplar videtur esse: nam idem Jac. Kæbel Oppenheymsensis typographus conjuncto Staffleri nomine Calendarium Maximiliano Imp. nuncupat, & Cæsaris privilegium, quod operi præfigitur, exhibet annum 1518.

— Et Jacobi *Pflaumen* Almanach nova plurimis annis venturis inservientia, accuratissime supputata, & toti fere Europe dextro sydere impartita. — Opera arteque impressionis mirifica viri solertissimi Joannis Reger anno salutis Christi domini 1499. Idibus Februarii He Ephemerides nove explete atque absolute sunt Ulme. Lector Vale. IMS. in 4.

Editio *admodum rara*. Saubertus, & ex hoc Maitairius non recte has ephemerides soli *Pflaumen* tribuunt. Exemplar enim nostrum diserte Joannem *Stæfflerinum*, & Jacobum *Pflaumen* Vlmensem exprimit. Uterque enim opus dicant *Danieli Pontifici Bellinenfi, Suffraganeo episcopatus Constantiensis: Petro Præposito monasterii divi Pelagii in Denckendorff Canonico*

co, & ordinis Sacrosancti dominici sepulcri Jerosolymitani, & ejusdem ordinis per Alemaniam altam, & hassam vicario generali, nec non Joanni Caspari de Bubenhofen Ducatus Wirtemberg Marscalco. Ephemerides inchoant anno 1499. & desinunt in anno 1531.

STOEFFLERI (Joan.) Elucidatio fabricæ, ususque astrolabii nuper ingeniose concinnata, atque in lucem edita.

Ad Lectorem.

P. G.

Quicquid Athlas Afris, quicquid Thracensibus Orpheus,

Quicquid apud Thebas creditur esse Linus,

Aegypto quicquid Vulcanus, quicquid ubique

Aut Chaldeorum sunt monumenta virum,

Quicquid apud Gallos Druides, quicquid Zoroastes

Quicquid Perfarum gymnosophista fuit;

Omnia, crede, Stofler Germanus origine Svevus

Hic habet: exacto quæ premit ære Cöbel.

Impressum Oppenheim. Anno 1513. — Exactum insigne hoc, atque preclarum opus astrolabii a Joanne Stœfflerino Justingense, viro in astronomia peritissimo Alemano editum: impressum Oppenheim per Jacobum Kobel. 1512. in fol. cum figg.

Liber *perrarus*: titulum operis excipiunt epistolæ Köbelii ad Stœfflerum, & hujus ad illum: abhinc carmina in authoris, & operis laudem, Joannis de Wirsperck ecclesiarum Eystetenfis, Augustensis, & Ratisbonensis Canonici, quibus annus 1512. subscriptus est, ut adeo incertum sit, utro ex his, an quem

frons, an quem finis libri exhibet, opus editum fuerit: tum Petri Cuntheri phaleucius, & Georgii Simleri elegi. Ad calcem visitur symbolum Köbelii, Bubo floribus insidens, cum epigraphe: *Insignia Jacobi Kobely prothonotarii & calchographi Oppenheimensis.*

STRABONIS Gnosii Amasini scriptoris cœlestissimi de situ orbis libri XVII. e græco traducti Gregorio Typhernate & Gvarino Veronense interpretibus. Venetiis per Bartholomeum de Zanis de Portesio. 1502. die XIV. Januarii. in fol.

Editio *perrara*, & Maittairio omissa. Præmittitur index 14. folior. tum Ant. Mancinelli epist. ad Justinum Carosium data Venetiis V. Non. Maj. 1494. item Christoph. Nigri ad Franc. Dandulum, aliosque elegi; & Andreæ Aleriensis episcopi epist. ad Paulum II. Pont. Max. in Georg. Trapezuntum Cenotimonem sine Dato: denique Gvarrini Veronensis ad Nicolaum V. Papam epistola, & ad Antonium Marcellum Venetum in Strabonem præmium. Videtur nostrum exemplar ex editione Veneta anni 1494. exscriptum esse.

STRABÆ (Famiani) Romani e Soc. Jesu pro-
lusiones Academicæ. Romæ apud Jacobum Mascar-
dum. 1617. in 4.

Catalogus Biblioth. Salthenianæ librum *raris* inserit.

STREDOVSZKI (Georgii) Mercurius Mo-
ravix memorabilium. Olomucii typis Ignatii Ro-
senberg. 1795. in 8. *Liber infrequens.*

STREINII (Richardi) gentium & familiarum
Romanarum stemmata ad Illustriss. Carolum Ar-
chiducem Austriæ. 1559. excudebat Henricus Ste-

phanus, illustris viri Huldrici Fuggeri typographus.
in fol.

Editio *rarissima*. Bauer ex biblioth. Saltheniana editionem Venetam anni 1571. ex ædibus Aldi Manutii hac Nota insignit.

STROMER (Henrici) Aurbachensis, algorithmus linealis, numerationem, additionem, subtractionem, duplicationem, mediationem, multiplicationem, divisionem, & progressionem, una cum regula de Tri perstringens. Impressum Vienne Austriae per Joannem Singrenium. 1514. die XXII. Decembris in 4. una cum titulo fol. 8. typo monastico.

Libellus *rarus*, inscriptus est Andreae Hummelhaym Lipsienfi artium Baccalaureo, & verisimiliter ad formam editionis Lipsienfis anni 1505. per Martinum Lansberg, cujus biblioth. Gesneri meminit, excusus.

STURMEN (Samuelis) der Kron Franckreich rechtmässige Præteniones an und ZuSpruch auff die Graffschafft Avenio in Franckreich gelegen, und der Gewalt und Herrschafft des Papstes unterworffen, aus vielen glaubwürdigen Geschichtschriefften verfasset. Worbey kürztlich die Ursachen der jüngst zwischen dem Papste und Kron Franckreich enttandenen Schwürigkeiten angezogen werden. Embden in verlegung des Autorn. 1663. in 4. M. *Scriptum rarum*.

STURMIANI Manes, sive epicedia scripta in

obitum summi viri D. Joannis Sturmii, una cum parentaliis eidem memoriæ & gratitudinis ergo factis, a diversis amicis, atque discipulis. Argent. excudebat Josias Rihellus. 1590. in 8. M.

Liber *perrarus*, in principio post elegias, unam Elisabethæ Angliæ reginæ nuncupatoriam, alteram Mauricii Disdorpî ad Philippum Glaferum, Sturmii effigiem, in fine autem cenotaphium ejusdem exhibet.

STURMII (Joannis) de amissa dicendi ratione ad Franciscum Frossium Jurisconsultum libri II. Argent. apud Wendelinum Rihelium. 1538. in 4.

Pleraque hujus authoris scripta apud nos *rarius obvia* sunt.

————— Nobilitas litterata. *ibid.* apud Christoph. Thretium. 1549. in 8.

————— Epistolæ duæ duorum amicorum, Bartholomæi Latomi, & Joannis Sturmii, de dissidio, periculoque Germaniæ, & per quos steterit, quo minus concordia ratio inter partes ineatur. Item alia quædam Sturmii de emendatione Ecclesiæ, & religionis controversiis. Argent. ex offic. Cratonis Cratomiliani Argentoratensis. 1540. in 8. M.

Posterior pars de emendatione Ecclesiæ completitur epistolas, primum Sturmii ad Cardinales delectos universe, tum ad Jacobum Sadolerum, & hujus ad Sturmium: prima nullum Datum habet; ceteræ annum 1539. referunt.

STURMII (Joan.) Rectoris Academiæ Argentoratensis palinodia ad Lucam Hofiandrum. Theſes Hermanni Pacifici de cœna Domini. Neapoli Palatinorum in officina Matthæi Harniſch. 1581. in 4.

Respondet hoc opusculo ad Antisturmium Ofiandri, quem cur *Hofiandrum* pro *Osiandro* hic dicat, his verbis prodiit: *peto a te, ut hanc unam mihi veniam des, quod te Hofiandrum, non Ofiandrum, salutarem: non enim te Græcum origine, sed Suevum, putabam, nomenque te habere ut re & nomine sis Caligula, quam Germani Hofam vocant.*

Confessio Augustana Argentinensis. Epistolarum eucharisticarum Libri I. epistola quarta ad Cl. Jureconsultum Doctorem Bernardum Botzemium. ibid. 1581. in 4.

Epistolarum eucharisticarum Libri II. epistola secunda. Ambrosia ad Joannem Pappum. ibid. 1581. in 4.

Brüder Michael STYFEL Augustiner von Esslingen, von der Christförmigen rechtgegründten Leer Doctoris Martini Luthers, ein überuß schön künstlich Lyed, sampt seiner nebenuslegung. In Brüder Veiten thon.

Liß mich mit Heyß

Gotts Gnad ich preysß,

Entschleiß kurtzlich

Hy ligt di Kugel.

Der wort nimme acht

Der werck nitt acht

Christlichen Standt

an der wandt.

Sine loci, & anni indicio. in 4.

Scriptum, ut ego quidem reor, *insignis raritatis*. Præmittitur icon Lutheri in amictu Augustiniano, quam omnium primam scalpri expressam puto: caput limbo circumdatum est: finis opusculi ita habet:

Gedult hab kleine Zeyt mit mir,
 Bitz das ich bring noch meer härfür
 Zü lob Gotts in seiner ewigkeît
 Und dir zu deiner seligkeit.

SUAREZ (Franc.) Soc. Jesu, Defensio fidei Catholicæ, & Apostolicæ, adversus Anglicanæ sectæ errores, cum responsione ad apologiam pro juramento fidelitatis, & præfationem monitoriam serenissimi Jacobi magnæ Britanniarum regis. Moguntia apud Balthas. Lippium, 1619. in fol.

Editio *rara*. Vogt, & Freytag præter hanc, memorant etiam Coloniensem anni 1614. & Conimbricensem anni 1613. quæ prima omnium sit. Mirum est, Conimbricensem, & Moguntinam editiones a Sotvello præteritas fuisse.

SVAVIS (Petri) Historiæ Concilii Tridentini Libb. VIII. Vide *Sarpii Pauli*.

SVETONIUS Tranquillus de vitis XII. Cæsarum, cum Philippi Beroaldi, & Antonii Sabellici commentariis. in fol. sine loci, & anni nota.

Forte est Veneta editio anni 1496. cujus modi Bauer ex catalogo Schwarziano memorat.

———— Vitæ XII. Cæsarum, cum commentariis Philippi Beroaldi. Venet. per Philippum Pincium Mantuanum. 1510. in fol. *Editio rarior*.

S V E T O N I U S Tranquillus de vita XII. Cæsarum libri duodecim. Selestadii ex ædibus Lazari Schurerii mense Febuario. 1520. in 4. *Editio rara.*

———— Cæsarum XII. libri a mendis ad interpretum sententiam & vetustorum exemplarium fidem repurgati &c. autore F. M. Gallo. Præterea accesserunt omnes reliqui Impp. usque ad Carolum hunc V. brevius quidem, quam a Svetonio, sed non minus scholis apta dictione conscripti. Eodem F. M. Gallo. Basil. per Henricum Petrum mense Augusto. 1537. in 8. *Liber infrequens.*

———— De XII. Cæsaribus libri VIII. Isaacus Casaubonus recensuit, & animadversionum libros adjecit. Additi sunt & Svetonii libelli de illustribus grammaticis, & de claris oratoribus. Apud Jacobum Chouet. 1595. in 4. *Editio rarius obvia.*

S U I D Æ opera omnia, græce. Basil. apud Hieron. Frobenium, & Nicolaum Episcopium. 1544. in fol. *Editio rara & nitida.*

S U L P I T I A N A Grammatica cum textu Ascensiano recognito, & in compluribus locis aucto. In clarissimo parrhisiorum gymnasio. 1506. ad calend. Aprilis. in 4.

———— Scanfiones. Impressum Venetiis. 1511. Adi VI. Martii. in 4.

Utrumque opus raro obivium, & a Maittairio prætermisum.

SULTANORUM Othmanidarum annales a Turcis sua lingua scripti, Hieronymi Beck a Leopoldstorff, Marci fil. studio, & diligentia Constantino poli adveſti 1551. Divo Ferdinando Cæſ. opt. Max. DD. juſſuque Cæſaris a Joanne Gaudier, dicto Spiegel, interprete Turcico germanice translati. Joan. Leunclavius nobilis Angrivarius latine reditos illustravit, & auxit uſque ad annum M D LXXXVIII. Francof. apud Andreæ Wecheli hæredes Claudium Marnium, & Joan. Aubrium. 1588. in 4. M.

Liber *rarus*: additur in fine pandectes historiæ Turcicæ liber ſingularis ad illuſtrandos annales, tum obſidio urbis Viennensis anni 1529. e germanico in latinum converſa.

SUPPLICATIONES, Erklerungen, und Proſtationes der Churf. Fürſten und Stände der Augſpurgischen Confession verwandt, die Freyſtellung der Geiſtlichen belangend, ſo ſie auff unterschiedlichen Reichstagen der Röm: und Kön: Maieſtet übergeben. Sampt ableinung einer ſummarischen verzeichnus etlicher erinnerungen, ſo man wider die Freyſtellung fürzubringen der Keyſ. Maieſtet auff den Reichstag zu Regenspurg anno 1577. von Graſen und Herrn der Augſpurgischen confession verwandten Ständ, und derſelben Geſandten übergeben. Daraus erſcheinet, das ſieniemals in den Articul der Geiſtlichen vorbehalt be-

treffend, so dem religionsfrieden zu gesetzt worden, bewilliget, sonder allwegen demselben widersprochen. Item Keyser Ferdinandi declaration, wie es mit der Geistlichen eigenen Ritterschafft, Statt, und Communen, so der Augspurgischen Confession anhengig, der religion halb gehalten werden sol. 1579. in 4. sine loco. *Scriptum per-rarum.*

SUSLYGÆ (Laurentii) Poloni, velificatio, seu themata de anno ortus, & mortis Domini, deque universa Jesu Christi in carne œconomia. Græcii excudebat Georg. Widmanstadius. 1605. in 4.

Liber *rarus*. In eo est author, ut ostendat æræ vulgari deesse annos quatuor: id Keplero occasionem præbuit, ut sequente anno Pragæ apud Paulum Sessium ederet libellum hoc titulo: *De Jesu Christi Servatoris vero anno natalitio, consideratio novissimæ sententiæ Laurentii Suslygæ Poloni, quatuor annos in usitata epocha desiderantis.*

SYLVESTRI (Joannis) Pannonii, in tristissimum sereniss. atque adeo clementiss. Dominæ, D. Annæ, Rom. Hung. ac Boh. reginæ &c. invictiss. regis Ferdinandi &c. conjugis charissimæ obitum, epitaphium. Viennæ Austriæ apud hæredes Syngrenii. 1547. in 4. M.

Scriptum rarissimum elego carmine exaratum est.

SYLVII Aenææ epistolæ. Vide *Aenæa Sylvii.*

SYLVII Jacobi, in Hippocratis, & Galeni physiologiæ partem anatomicam Ifagoge. Venet. ex offic. Erasiana Vincentii Valgriffi. 1556. in 8. *Liber parum communis.*

SYMMACHI (Q. Aurelii) VC. P. V. & Col. ord. epistolarum ad diversos Libri X. Jacobus Letius Jurisconsultus restituit, auxit notis. Additæ item notæ Fr. Jureti Jurisc. jam ante vulgatæ Apud Eustathium Vignon per Dionysium Probum. 1587. in 8. M.

Editio rara. Additæ ad calcem sunt duæ Ambrosii epistolæ, quibus responderet ad Symmachi Libri X. epistolam 54. quam *relationem* vocat.

SYNGELI (Michaelis) Hierosolymitanæ quondam Ecclesiæ presbyteri, encomium in sacrosanctum Christi martyrem, B. Dionysium Areopagitam, Atheniensem primum, dein Parisiensem episcopum, Latio recens donatum per Godefridum Timannum, Cartusiæ ex professo monachum. Paris. apud Jacobum Keruer. 1546. in 8. *Liber rarus.*

SZÉKELY (Stephani) Chronicon mundi per sex ætates. Hungarice. Cracoviæ. 1559. in 4.

Liber in ipsa quoque Hungaria rarissimus. Civitingerus ex grammatica Hungarica Alberti Molnár statuit annum editionis 1558. sed vix ipsum chronicon præ manibus habuerit, alioqui in fine isthic legisset: *Ezör ött százötven kilencz eszdehábe nyolcat, szent Görg havának tizedik napján. τέλος.* Hoc est:

1559. anno impressum mensis Aprilis decima die.
Finis. Credo illinc errorem manasse, quod chroni-
 con in anno 1558. definat.

T.

TABULA Martiniana, seu Margarita decreti
 edita per Martinum ordinis predicatorum, domini
 pape penitentiarium: & capellanum. in fol. sine
 loco, & anno. M.

Typus monasticus breuiationibus utcumque refertus:
 littera i jam puncto, jam virgula promiscue notatur,
 sæpius tamen virgula: sola adest signatura, nulli re-
 clamantes, & paginarum numeri, sententiæ uno, vel
 duobus punctis constanter secernuntur.

TACITI (P. Cornelii) illustrissimi hystorici,
 de situ, moribus, & populis Germanie aureus li-
 bellus. Impressum est hoc Cor. Taciti aureum opu-
 sculum Lips. in edibus Wolfgangi Monacensis. 1502.
 in 4. M.

Editio rara, & a Maittairio omissa.

De moribus, & populis Germa-
 niæ libellus. Cum commentariolo vetera Germaniæ
 vocabula paucis explicante. Basil. apud Joan. Fro-
 ben. 1519. in 8. M.

Libellus mole exiguus, & ex *rarioribus*, qui forte
Althamero occasionem præbuerit, ut in idem Taciti
 opusculum prolixius semel, iterumque commentaretur,

TACITI (P. Cornelii) Historiæ Augustæ. — Cornelii Taciti historiæ Augustæ: nec non de situ moribus & populis germaniæ libellus; ac de oratoribus dialogus foeliciter expliciunt. Venetiis fideliter impressi ac diligenter emendati per Philippum pinci sumptibus nobilis viri domini Benedicti fontana. Anno domini 1497. die XXII. Marcii. Imperante sapientissimo domino Augustino Barbadico prudentissimi ac invictissimi Senatus Venetiarum duce serenissimo. in fol.

Editio nitida, & perrara. Addita est *Julii Agricolæ vita per Cornelium Tacitum ejus generum castissime composita*: eodem typo, anno, & die per eundem Pinci edita. Præfatur Franciscus Puteolanus ad Jacobum Antiquarium Ducalem Secretarium, qui se multa loca in Tacito correxisse, & in hoc conatu a Bernardino Lanterio adjutum esse testatur. Inchoat opus a libro XI. & desinit in XXI. Priores sex sunt ex Taciti annalibus depromti: reliqui a XVII. ex Historia Augusta. Exstabat olim Taciti codex MS. in bibliotheca Matthiæ Corvini regis, qui cum in manus Beati Rhenani pervenisset, hic novam, & auctiorem prioribus editionem vulgavit Basileæ anno 1533.

TACUINI sanitatis: *Elluchasem - Elimithar* medici de Baldath de sex rebus non naturalibus, earum naturis, operationibus, & rectificationibus. *Alben - Gnefit* de virtutibus medicinarum, & ciborum. *Isac Alkindus* de rerum gradibus. Argent. apud Joan. Schottum. 1531. in fol. *Liber rarus.*

TAGLIAFERI (Gio. Maria) Relatione alla

sacra Maestà del' Imperatore Rudolfo II. intorno la presa di *Giavarino*, con sue lettere de 5. di Aprile. 1598. In Praga appresso di Giorgio Nigrino de Nigroponte stampator Cesareo. 1598. in 4. M.

Scriptum rarissimum. Paulo aliter hic de *Palfio*, fuit is a Schwartzenburgio primipilus, rem narrat, quam alii soleant. Ipse etiam Schwartzenburgius eodem anno Viennæ testimonium de Palfii virtute, ac fortitudine ad Jaurinum patrata, typis germanicis edidit.

TAISNIERII (Joan.) Hanonii, poetæ, in almo Ferrariensi gymnasio mathematicæ professoris publici oratio habita ipsis idibus Novembris anno Domini 1547. Ejusdem de compositione, sive fabrica & usu Sphæræ non nulla compendiose narrata. Aliquot præterea adjecta sunt epigrammata. Ferrariæ in ædibus Joannis de Bugloat, & Antonii Hucher sociorum mense Martii. 1548. in 8.

Liber admodum rarus, & omnibus, quos consului, ignotus. Inscriptus est Antonio Perenot Attrebatensium Præfuli. Oratio versatur in laude mathematicæ.

TALÆI (Andræ) prælectiones in Ciceronem. Francof. 1553. in 8. *Liber infrequens.*

TANNSTETTER (Georg. Collimitii) Lycopensis, medici & mathematici in gratiam serenissimi, atque potentiss. Principis, & Domini, D. Ferdinandi, Principis Hispaniarum, Archiducis Austriæ &c. Cæsareæ & Catholicæ Majestatis lo-

cum tenentis generalis &c. libellus consolatur quo opinionem jam dudum animis hominum quorundam astrologastrorum divinatione infusa de futuro diluvio, & multis aliis horrendis culis 24. anni, a fundamentis extirpare con Viennæ Austriæ per Joan. Singrenium. 1524. 4. *Editio perrara.*

TAPPII (Eberhardi) Germanicorum adrum cum latinis, & græcis collatorum centum VII. Argent. 1545. in 8. *Liber raro obvius.*

TARCAGNOTA (Giov.) Delle historie del mondo, le quali contengono quanto dal principio del mondo e successo fino all' anno 1513. scritte da più degni & più gravi autori, che habbono nella lingua græca, & nela latina scritto. Per il gran Duca di Toscana. Con l'aggiunta M. Marinino Rosèo, & del reverendo M. Barol. Dionigi da Fano, fino all' anno 1582. Seguitata ultimamente fino à tempi nostri dal Signor Cesare Campana. Venetiis 1589. in 4. Partes III.

Editio apud nos rara, & ut ex Osmont conjicere ordine fortassis secunda.

TARDUCCI (Achille) Successo delle fattorie ni occorse nell' Ongaria vicino à Vacia nell' 1597. Et la battaglia fatta in Transilvania contra il Valacco nel 1660. dal Signor Giorgio Basta Generale

rale dell'armi in Ungaria per sua Maestà Cesarea. Descritte da Achille Tarducci da Carinaldo della Marca Ancona, con le figure ai suoi luoghi & la descrizione del sito di esse battaglia. Venet. ex offic. Jo. Bapt. Ciotti. 1601. in 4. M. *Liber rarissimus.*

TARTARETI (Petri) Parisiensis Regentis commentationes in libros Aristotelis, secundum subtilissimi doctoris Scoti doctrinam. Atque cum passuum Scoti allegationibus, ut queque dicta a vero fonte sumpta videantur, magistri Martini Møelensfelt de Livonia, per eundemque magistrum Martinum emendate in Friburgo regia universitate. Ejusd. explanationes summularum Petri de Hispania. Friburgi. 1494. in 4.

Editio insignis raritatis, & Maittaire ignota. Author in supplem. Baueri sub nomine *Tartareti* exhibetur: nostrum exemplar *Tartaretum* disette exprimit. Hicne, an illic, error typi cubet, ignoro.

TASSO (Torquato) Rime. Ferrariæ. 1585. in 12. *Editio rara.*

TAULERI (Joan.) Christliche predigten, und Sermones &c. Basileæ. 1522. in fol. *Liber rarus.*

TAURINI (Stephani) Olomucensis stauromachia, id est, cruciatorum servile bellum, quod anno ab orbe redempto post sesquimillesimum quar-

to decimo & Pannoniam, & collimitaneas Provincias valde miserabiliter depopulaverat, in V. libros summatim digestum. Ejusdem index eorum, quæ in hoc opere visa sunt annotatu digniora. Impressum Viennæ Pannoniæ per Joan. Singrenium. in 4. M.

Liber in ipsa Hungaria *rarissimus*. Annus editionis forte fuerit 1519. quem epistola operi præmissa exhibet, aut sequens. Inscribit opus *illustrissimo Principi & D. D. Georgio Marchioni Brandenburgensi, serenissimi Principis Lodovici Hungariæ, Boem. &c. regis potentissimi Tutori dignissimo*. Datum est: *Alba Julia ad Kal. bifrontis Jani anno Christiano M. D. XIX.* Fuit enim Canonicus Ecclesiæ Albenfis iu Transilvania. In fronte operis expressa est rudis icon, quæ belli rustici authorem candenti throno insidentem, & socios rebellionis, ejus carnes præ inedia decerpentes refert, cum subscriptione: *Georgius Zekel*. Poema magis historicum, quam epicum, est, tamen Lucanum naviter imitari studeat. Notationes, quas ad operis calcem adjungit, perquam utiles sunt, tum quod multa illic de rebus domesticis parum alias cognita refert, tum quod inscriptiones Romanas in Transilvania, & vicinis plagis repertas, quæ ob fugientes litteras vix jam legi queunt, aut non exstant amplius, conservavit. Eadem apud hunc, sed paulo aliis adjunctis vestita, narratio de fonte *sanctæ crucis* occurrit, quæ apud Cuspinianum, ut ad hunc articulum memoravi. Illud memoratu non indignum, quod de templo Constantinopolitano S. Sophiæ, credo rumore ambiguo acceptum his verbis scribit: *sed exigentibus forsan sceleribus Byzantinorum anno 1512. moles illa vere Cæsarea terræ motu funditus corruit.* Hæc illius fide.

TAXA cancellarie romane. — Impressum quidem Rome pridie Kalendarum Maii. 1479. in 4. folior. 16.

Editio *rarissima*, cujus nec P. Laire in specim. typogr. Romanæ seculi XV. nec Maittaireius meminerant. Itaque editio Romana anni 1485. princeps dehinc dici non potest, ut habent biblioth. Solgeriana & Thomafiana.

TERENTIANUS Maurus de litteris, syllabis, & metris Horatii. Venetiis. 1533. in 8.

Liber raro admodum obuius.

TERENTII (Publii) comedie. Cum annotationibus Petri Marfi, & Pauli Malleoli in singulas scenas cum indice dictionum, seu vocabularum.

Distichon ad lectorem.

Stet sua per totum virtutis gloria mundum,

Recte vive Deo: cetera fumus erunt.

Petri Marfi, & Pauli Malleoli in Terentianas comedias adnotationes cum marginariis exornationibus, & vocularum difficilium expositionibus fortite sunt finem. Anno VII. (1507.) in 4. M.

Editio *perrara*, Maittaireio, & Fabricio ignota. Epistola Malleoli ad Robertum Gagvinum Ord. SS. Trinitatis generalem Ministrum Parisiis data forte indicio sit, illic quoque Terentium editum esse. Editus autem est non distinctis versibus. Vitæ Terentii subditur æconomia satyræ, tragiæ, & comædiæ: istis vero epitaphium Terentio confectum hujusmodi:

Natus in excelsis tectis Carthaginis altæ,
 Romanis ducibus bellica præda fui.
 Descripti mores hominum juvenumque senumque,
 Qualiter & servi decipiant dominos:
 Quid meretrix, quid leno dolis confingat avarus,
 Hoc quicumque legit, sic puto, cautus erit.

TERENTII (Publii) Comœdiæ metro, numerisque restructæ. Tübingæ in ædibus Thomæ Anshelmi Badensis. 1516. in 4.

Editio rara, & Maittaireo omissa.

———— Afri comœdiæ. Venetiis in ædibus Aldi & Andreae Soceri. 1517. in 8.

Editio rara, & Harvoodo ignota,

TERTULLIANI (Q. Septimii Florentis) adversus gentes apologeticus. Joannes Syngrenius imprimebat Viennæ Pannoniæ. 1521. Eidibus Martiis. Carolo V. V. P. F. Aug. imperante. in 4.

Editio rara, & exteris fere ignota.

———— Inter latinos Ecclesiæ scriptores primi opera, sine quorum lectione nullum diem intermittebat olim divus Cyprianus, per Beatum Rhenanum Seletstadiensem e tenebris eruta, atque a situ vindicata &c. Basil. apud Joan. Frobenium. 1521. in fol.

Editio rara. Adduntur in fine, ut Tertullianus sine periculo legi possit, *Definitiones ecclesiasticorum dogmatum*, quas Rhenanus in biblioth. majoris templi

Argentoratensis repererat. In exemplaris nostri fronte trium possessorum manus legitur: singulas exscribo: *Sum mei Urielis Maithini. Nunc sum Nicolai Olahi archiepiscopi strigonienfis. Tandem post obitum piæ memoriæ Nic. Olahi archiep. Strigon. devolutus ad Georgium Velichium custodem Ecclesiæ Strigonien.*

TERTULLIANI (Q. Septimii Florentis) Carthaginensis presbyteri scripta, ad complures veteres a Gallicanis, Germanicisque bibliothecis conquisitos recognita codices, in quibus præcipuus fuit unus longe incorruptissimus in ultimam usque petitus Britanniam: non omissis accuratis. Beati Rhenani annotationibus. Basil. per Hieron. Frobenium, & Nicol. Episcopium, 1562. in fol. *Liber rarus.*

TESTAMENTUM novum, græce. Hagenoæ in ædibus Thomæ Anshelmi Badensis, Mense Martio, anno salutis nostræ 1521. in 4.

Editio *longe rarissima*, ut Vogt, & catalogi biblioth. Schwarzianæ, & Solgerianæ testantur.

————— Novum, græce post ultimam æditionem D. Erasmi recognitam, & castigatam. Basil. apud Nicol. Brylingerum. 1543. in 8. *Editio rara.*

————— Novum græce. Tiguri in officina Froschoueriana. 1547. in 8. *Editio rara.*

————— Græce cum notis Josephi Scaligeri in locos aliquot difficiliores. Additus est etiam

Syllabus locorum N. T. de quorum sensu, & explicatione ad controversa religionis capita Christianæ hodie lis est. Col. Allobrogum apud Petrum de la Rouiere. 1620. in 4. *Editio infrequens.*

TESTAMENTUM novum, græce & latine, diligenter ab Erasmo Roterod. recognitum, & emendatum, non solum ad græcam veritatem, verum etiam ad multorum utriusque linguæ codicum, eorumque veterum simul, & emendatorum fidem, postremum ad probatissimorum autorum citationem, emendationem, & interpretationem, præcipue Origenis, Chrysostomi, Cyrilli, Hieronymi, Cypriani, Ambrosii, Hilarii, Augustini, una cum annotationibus, quæ lectorem doceant, quid qua ratione mutatum sit. Basil. 1516. in fol.

Editionem hanc biblioth. Solgeriana, & Schwarziiana perhibent *in Germania antiquissimam, & rarissimam* esse.

————— græce & latine, tertio jam, ac diligentius ab Erasmo Roterod. recognitum. Basil. 1522. in fol. *Editio itidem rarissima.*

————— Græce & latine, Thodoro Beza interprete. Basil. impensis Nicolai Barbirii, & Thomæ Courteau. 1559. in fol. *Editio rarius obvia.*

————— Græce & latine, eodem Beza interprete. 1580. in 8. sine l. & anno.

Infigne tamen videtur indicare, prodixisse ex officina Roberti Stephani.

TESTAMENTUM novum Siriace, Ebraice, Grace, Latine, Germanice, Boemice, Italice, Hispanice, Gallice, Anglice, Danice, & Polonice, ex dispositione, & adornatione Eliæ Hutteri Germani. Tom. II. Hamburgi excudebat Jacobus Wolfius. 1588. in fol. *Editio apud nos perrara.*

TESTAMENTUM novum Hungarice. in 4. sine loci, & anni indicio.

Facile annus indicari poterat, si ultimum folium exemplari nostro non deesset. Typus tamen satis aperte prodit, Claudiopoli apud Casparem Heltai, eodem interprete, excusum fuisse anno 1561. *Editio perrara.*

————— Hungarice, a Joanne Sylvestro conversum. Viennæ Austriæ 1571. in 4. *Editio rarior.*

TESTAMENTUM novum Germanice. Das neu Testament. in fol. sine anni & loci nota, cum glossis marginalibus Martini Lutheri. *Editio rarissima.*

————— Das new Testament. Teutsch. 1527. in 8. sine loci indicio. *Editio perrara.*

————— Das Buch des newen Testaments. Teutsch mit schönen Figuren. Gedruckt in der kayserlichen stat Aufpurg durch Hanns Schönsperger. 1523. in fol. *Editio rarissima.*

————— Das new Testament, so durch den hochgelerten Hieronymum Emser seligen ver-

teutscht, under des Durchleuchten Hochgebornen Fürsten und Herrn, Herrn Georgen Hertzogen zu Sachsen &c. Regiment ausgegangen ist. Gedruckt zu Freyburg im Breysgaw durch Johannem Fabrum Juliacensem. Im Jar 1534. in 8.

Editiones annorum 1528. & 1529. aliis dicuntur *rarissimæ*: nec ista *minoris raritatis* est. Adduntur in nostro exemplari hæc: *Bei sechshundert und sieben gemerckte stell, wo Luther dem text des newen Testaments zugehon und abgebrochen, wo er auch den selbigen dur falsche glossen auff unchristlichen verstandt gezogen hatt.*

TESTAMENTI novi Catholica expositio Ecclesiastica, id est, ex universis probatis theologis, quos Dominus diversis suis Ecclesiis dedit, excerpta a quodam verbi Dei ministro, diu multumque in theologia versato: sive Bibliotheca expositionum novi Testamenti, id est, expositio ex probatis omnibus theologis collecta, & in unum corpus singulari artificio conflata, quæ instar bibliothecæ multis expositoribus refertæ esse possit. Oliva Henrici Stephani. 1570. in fol. *Liber rarus.*

TEUTSCHOLD (Hartman) Vrsprung des rechten löblichen Adels und des heyiligen Römischen Reichs Teütscher nation, durch Hartmann Teütschold vor Jaren Keyserlichen Herolt trewlich und wol beschriben, allein im beschluß yetzt ein wenig gebessert. Gedrückt zu Nürnberg durch

Christoff Gucknecht. in 4. folior. 8. sine anni nota. M.

Scriptum rarum: defunt tamen insignia, quorum in fine meminit: *so hab ich ewr eines yeden, und des gantzen Teutschen Reichs wappen, schilt, und Helm, vom hochsten an bis zum nidersten mit fleiß abmalen lassen.*

THEATRUM diabolorum: das ist, wahrhaffte, eigentliche, und kurtze beschreibung allerley gewlicher, schreklicher, und abscheulicher laster, so in diesen letzten, schweren, und bösen Zeiten an allen orten und enden fast breuchlich, auch grausamlich in schwang gehen &c. Partes II. Francof. apud Petrum Schmid. 1588. in fol.

Liber rarus: praeceffere editiones annorum 1569. & 1575. ibid. Freytag in analect. litterar. pag. 965. prolixè argumenta libri recenset, quæ ante ann. 1569. seorsim editis libellis prodire.

THEMISTII Philosophi, Euphradæ ab eloquentia cognominati, orationes XIV. græce. Harum sex posteriores novæ, ceteræ emendatiores prodeunt, cum Henr. Stephani notis. Parisiis excudebat Henricus Stephanus. 1562. in 8. *Editio rara.*

THEOCRITI Eclogæ triginta. Genus Theocriti, & de inventione Bucolicorum. *Catonis* Romani sententiæ paræneticæ distichi. Sententiæ VII. *Sapientum*. De Invidia. *Theognidis* Megarensis

Siculi sententiæ elegiacæ. Sententiæ monostichi per capita ex variis poetis. *Pythagoræ* aurea carmina. *Phocylidæ* poema admonitorium. Carmina *Sibyllæ Erythrææ* de Christo Jesu domino nostro. Differentia vocis. *Hesiodi* Theogonia. Ejusdem scutum Herculis. Ejusdem georgicon libri II. Omnia græce. Impressum Venetiis characteribus ac studio Aldi Manutii Romani cum gratia &c. 1495. Mense februario. in fol.

Editio princeps & rarissima. Inscribit illam Aldus Jo. Bapt. Guarino præceptoris suo, a quo Ferrariæ græcam, & Latinam doctus erat, tametsi istius Romæ sub ducatu Casparis Veronenfis jam fundamenta posuerit. Errores, si qui irrepsissent, sibi condonari petit, quos alii parum liberaliter carcebant. *His ego, inquit, nihil imprecarer, nisi ut, quemadmodum ego, ita & ipsi curarent aliquando imprimendos græcos libros. Sentirent certe longe aliter.*

THEOCRITI, aliorumque poetarum idyllia. Ejusd. epigrammata. *Simmia Rhodii* ovum, alæ, securis, fistula. *Dofadis* ara. Omnia cum interpretatione latina. In Virgilianas, & Nas. imitationes Theocriti. Observationes H. Stephani. Excudebat Henricus Stephanus. 1579. in 12. M. *Editio nitida, & rara.*

THEODORETI Cyrensis episcopi Opera omnia in IV. Tomos distributa. Quorum plurima græce; quædam etiam latine nunc primum prodeunt: græca cum MSS. exemplaribus diligenter collata, latinæ ver-

siones ad græcorum normam exactæ, & recognita cura & studio *Jacobi Sirmondi* Soc. Jesu presbyteri. Lutet. Parisiorum apud Sebastianum, & Gabriellem Cramoisy. 1642. in fol. Vol. IV.

Editio perrara, & optima: ejus exemplar unum Harvoodus in auctione septem libris Anglicanis venisse affirmat.

THEODORETI Cyrensis episcopi Græcarum affectionum curatio, seu Evangelicæ veritatis ex græca philosophia agnitio. Græce nunc primum ex quatuor MSS. exemplaribus, duobus scilicet Palatinis, & totidem Augustanis edita, cum *Zenobii Acciaoli* latina interpretatione diligenter recognita, opera Friderici Sylburgi Veter. ex typogr. Hieronymi Gomelini. 1592. in fol. *Editio rara.*

————— Rerum ecclesiasticarum libri V. græce. Basil. per Hieron. Frobenium, & Nicolaum Episcopium. 1535. in fol. *Editio rarior.*

————— Rerum Ecclesiasticarum libri V. conversi in latinum a *Joach. Camerario* Pabergensi. Catalogi episcoporum in præcipuis Ecclesiis, & Cæsarum, atque aliquot orthodoxorum, nec non sectarum præcipuarum illius temporis historiola eodem authore. De essentia & substantia ex græcis conversiones ejusdem. Basil. apud Joan. Hervagium. 1536. in fol. *Liber rarus.*

————— De selectis scripturæ Divinæ quæ-

tionibus ambiguis. *Joanne Pico* classium inquisitoriarum Senatus Parisiensis interprete. Paris. ex offic. Jacobi Puteani. 1558. in 4.

Editio rara, & a Maittairio præterita.

THEODORI Introductivæ grammatices Libri IV. Ejusd. de mensibus opusculum sane quam pulchrum. *Apollonii* Grammatici de constructione libb. IV. *Herodianus* de numeris. Omnia græce. Venetiis in ædibus Aldi Romani octavo Calendas Januarias. 1495. in fol. *Liber rarissimus.*

———— Grammatices libri IV. Venet. in ædibus Aldi, & Andreæ Asulani. 1525. in 8. *Editio rara.*

THEODOSII (Jo. Bapt.) Commentarii super aphorismos Hypocratis. Bononiæ. 1522. in 8.

Editio perrara, & Maittairio ignota.

THEOLOGORUM Norimbergensium epistolæ ad Doctorem Rupertum a Mosham Decanum Pataviensem, & regium Consiliarium, in qua venenata ejus convicia, mendacia, & noxia dogmata percelluntur, & magna ex parte licet breviter confutantur. in 4. sine l. & anno. M.

Scriptum rarum. Datum epistolæ est: 21. Novemb. anno 1539. qui forte annus quoque editionis fuerit. Subscripti sunt: *Wenceslaus Lincus, Andreas Osiander, Vitus Theodorus, & Thomas Venatorius.*

THEOPHRASTI primum quidem Platonis, mox Aristotelis quoque discipuli, & in philosophiæ professione successoris opera, quæ quidem a tot sæculis adhuc extant, omnia. Græce. Basil. apud Joan. Oporinum. 1541. in fol.

Editio *rara*, mirumque est ab Harvoodo præteritam esse.

————— sparsæ de plantis sententiæ in continuatam seriem ad propria capita revocatæ per Casarem Odonum. Accesserunt disputationes duæ, altera, an rheubarbarum in propria mole, & substantia exhibitum solvat, & aperiat magis, quam ex infusione propinatum: altera, an in quovis humore evacuando sit exspectanda concoctio? nunc primum ab eodem authore in lucem editæ. Bononiæ apud Alexandrum Benaccium. 1561. in 4. *Liber infrequens*.

THEOPHRASTI Bombast genant Paracelsi von Hohenheim von de frantzösischen Krankheit drey Bücher. Fräncof. per Herman. Gülfferichum. 1553. in 4.

————— Von podagrifchen Krankheiten, als Zipperlein, oder Gicht, und ihren speciebus. Regiomonti per Joan. Daubmanum. 1563. in 4.

————— Philosophiæ magnæ tractatus aliquot, jetzt erst in Truck geben. Colon. apud hæredes Arnoldi Birckmani. 1567. in 4.

THEOPHRASTI Bombast genant Paracelsi
vonn Hohenheim Astronomia magna, oder die
gantze philosophia sagax, der grossen, und klei-
nen Welt. Francof. apud Martinum Lechlerum.
1571. in fol.

Philosophia de divinis operibus,
factis, & secretis naturæ. Basil. 1591. in 4.

Von heimlichkeiten der natur.
Pofonii. 1592. in 8.

Opera omnia. Genevæ ex officina
de Tournes. 1658. in fol.

Omnia hæc Paracelsi scripta apud nos *raro obvia*
sunt.

THEOPHYLACTI archiepiscopi Bulgariz in
quatuor evangelia enarrationes Joanne Oecolampa-
dio interprete. Excusum est egregium illud Theo-
phylacti in evangelia commentariorum opus apud
inclytam Basileam in officina Andreæ Cratandri.
Mense Martio anno Virginei partus. 1524. in fol.

Editio *rara*: sunt etiam *raro obviæ* editiones Co-
lonienses apud Quentelium anni 1531. & 1542. in
fol. quas itidem possidemus. Exstat quoque apud nos
editio Basileensis anni 1570. in fol. cum enarrationi-
bus in D. Pauli epistolas, & in minores aliquot Pro-
phetas, Laurentio Sifano interprete, & ex Philippi
Montani recognitione.

Explicationes in aëtra Apostolo-
rum, concise ac breviter ex Patribus collectæ,

græce nunc primum editæ ex bibliotheca Cl. viri Joannis Sambuci Pannonii Tirnaviensis, cum interpretatione latina Laurentii Sifani Prunsfeldii, J. V. D. His accesserunt orationes quinque diversorum Patrum, nempe Gregorii Nysseni, Amphilechi Iconii, Joan. Chrysostomi, Cyrilli, & Theophyl. Hierosolymorum presbyteri. Item Gregorii Nysseni oratio de Deitate Filii, & Spiritus sancti. Eodem Sifano interprete. Colon. apud hæredes Arnoldi Birckmanni. 1568. in fol.

Editio perrara. Dedicationem ad Marcum, & Joannem Fuggeros, Antonii filios, excipit Sifani ad Sambucum epistola ex monasterio Steinveldio data, in qua illum hortatur, ut ceteros quoque Codices græcos MSS. vulgari permittat: *ac te hortamur, inquit, ut deinceps macta ista virtute sis, & ea, quæ etiam nunc penes te habes ejusdem generis, — — manumittere, ac bono publico dicare velis.*

THEOPHYLACTI in omnes Divi Pauli epistolas enarrationes, divinæ prorsus, tamque diligenti nunc demum studio recognitæ, ut ad præcedentium collationem longe perfectius in lucem exiisse videantur. Christophoro Porfena Romano interprete. Coloniae in ædibus honesti civis Petri Quentell. 1531. Mense Januario. in fol. *Editio rara.*

THESAURUS novus, seu sermones de sanctis per circulum anni, quibus ab editore suo doctore, & predicatore famosissimo nomen, ut Thesaurus

novus intitulentur, inditum est. Argentine. 1484. in fol. *Liber rarus*.

THESAURUS Dictionum græcarum. Dictiones quædam mutato accentu differentes. Ammon. de similib. & different. vocibus. Vocabula militaria. Dictionum Latinarum thesaurus cum græca interpretatione. Ferrariæ per Joan. Maciochium Bondenum. 1510. in fol. *Editio perrara*.

ΘΗΣΑΥΡΟΣ κέρως ἀμαλθείας καὶ κήποι Ἀδωνίδος. Thesaurus cornucopiæ, & horti Adonidis. Venetiis in domo Aldi Romani. 1504. in fol. *Liber admodum rarus*.

THUCYDIDES cum scholiis & antiquis, & utilibus, sine quibus author intellectu multum est difficilis. Accessit præterea diligentia Joach. Camerarii in castigando tum textu, tum commentariis, una cum annotationibus ejusdem. Græce. Basileæ ex officina Hervagiana. 1540. in fol.

Editio perrara, & Maittairio ignota. Hanc Harvoodus præ ceteris commendat.

————— Laurentio Valla interprete, nunc postremo correctus, & ex græco innumeris locis correctus. Basil. apud Henricum Petrum, & Marternum Colinum. 1564. in fol. *Liber raro obviat*.

————— Vom Peloponneser Krieg: durch Hieronymum Bohner verteutscht. Augstæ. 1533. in fol. *Versio rara*.

THUCY-

THUCYDIDES. Gli otto libri di Thucydide Atheniese, delle guerre fatte tra popoli della Morea, & gli Atheniesi. Nuovamente dal greco idioma nella lingua Toscana, con ogni diligenza tradotto per Francesco di Soldo Strozzi Fiorentino. In Venezia. Appresso Vincenzo Vaugris al segno d'Erasmo. 1545. in 8. M.

Versio Italica omnium, ut titulus præfert, *prima, & rarissima*. Dedicata est Cosmo Mediceo Duci Florentino: dedicationem sequitur ejusdem Strozzi epistola ad Academicos Florentinos; utraque data est ultima Martii 1545. Baucus ex Nicol. Haym *Notizia de' libri rari nella lingua Italiana* &c. laudat editionem Venetam anni 1563. in 4. eamque raris, ac præstantissimis accenset: ex his fere suspicari licet, editionem anni 1545. Haymo ignotam fuisse. Nec Maitairius, nec Harwoodus hujus meminerunt.

THURNEYSSER (Leonardi) zum Thurn, Churfürstlichs Brandenburgischs bestalten Leibs Medici, und Burgers zu Basel Ἐκπληρωσις, und impletio, oder erfüllung der verheißung, welche Zusage von ihm zu Berlin anno 1580. den V. Tag Martii wegen der ἀναπνεύσις, oder explication seines Calenders zu leisten beschehen. 1580. in 4. sine loco.

Editio ex *rarioribus*. Tuetur se hoc scripto adversus tres Theologos, qui illum sacrorum communione excluderunt, quos idcirco etiam Pyracmoni, Broni, & Steropi comparat. Videtur Calendarium, quod pro anno 1580. ediderat, egoque possideo, causam huic

apologia præbuisse, in quo, ut ætas illa erat, multa prognostica congerit, speciatim autem ad diem 3. Martii istud: *ignes vestros attentione singulari observate.*

THURNEYSSER (Leonardi) Onomasticum, und interpretatio, oder ausführliche Erklärung über etliche frembde, bey vielen hochgelarten, die der lateinischen und griechischen sprach erfahren, unbekante Nomina, verba, proverbia, dicta, sylben, character, und sonst reden, deren nicht allein in des theuren philosophi und Medici Aurelii Theophrasti Paracelsi von Hohenheim, sondern auch in anderer authorum schriften hin und wider weitleufftig gedacht, welche hie zusamen nach dem alphabet verzeichnet, in welchem fast jedes wort mit seiner eigenen schrift nach der Völker etymologia, oder eigenen art und weis zu reden, beschrieben worden ist. II. Theile. Berolini per Nicolaum Voltzen. 1583. in fol. *Liber rarus.*

Wahrhaftiger Bericht Leonhardi Turneussers jetziger Zeit zu Rom, von der Magia, schwartzen Zeuberkunst, und was davon zu halten sey? Gedruckt zu Notopyrgen. 1591. in 4. *Editio perrara.*

THWROCK (Magistri Joannis de) Chronica Hungarorum. in 4. cum figg.

In principio, & fine mutilum. Videtur tamen ex formæ, & typi æqualitate cum eo congruere, quod

apud Excellentiss. archiepiscopum Colocensem L. B. Adamum PATACHICH de Zajezda Pestini videram, in cuius fine hæc: *Serenissimorum Hungarie regum chronica bene revisa, ac fideli studio emendata finit feliciter. Impressa Erhardi Ratdolt viri solertissimi eximia industria, & mira imprimendi arte: qua nuper Venetiis, nunc Auguste excellet, nominatissimus. Impensis siquidem Theobaldi Feger concivis Budensis, anno salutifere incarnationis. 1488.* Possidemus quoque aliam editionem in fol. in fine etiam mutilam, quæ sine dubio Brunensis est, & eodem anno 1488. exscripta.

David Czwittingerus Specim. Hungariæ litterariæ pag. 392. & ex hoc Maittairius, alique, chronicon Thuroczianum jam anno 1482. Augustæ per Erhardum Ratoldum prodiiisse scribunt, quod omnino erroneum est. Præfatio enim ad Thomam de Drag Regis Matthiæ Corvini locum tenentem, præter regios titulos, etiam *Austriæ Dueis* titulum Matthiæ tribuit, quo is ante occupatam anno 1485. Viennam usus non est: nec Thuroczius ante annum 1484. titulum *Magistri*, qui *Proto-Notariorum* regni proprius erat, tribuere sibi potuit: quippe quem ex authenticis instrumentis certum habeam, anno 1468. *Fiscalem Procuratorem* regis; anno autem 1470. *Notarium* Conventus B. Virginis de Thurocz, & 1484. *Proto-Notarium* fuisse. Et qua ratione Ratoldus chronicon hoc Augustæ anno 1482. edere potuit, quem ab anno 1475. ad annum 1486. Venetiis artem calcographicam exercuisse, nec, nisi anno hoc postremo a Friderico de Hohenzollern episcopo Augustano Venetiis advocatum Augustam venisse Cl. D. Franc. Antonius Veith in Diatribe, quæ annalibus typographiæ Augustanæ præmittitur pagg. 35. & seqq. perspicue demonstrat? Adde, quod Maittairius annal. typogr. Tom. I. Part.

II. pag. 442. Eusebii Chronicon Venetiis anno 1483. idibus Septembris ab Ratoldo editum memorat, non est autem credibile, typographum, qui anno 1478. Francisci Mataratii opusculum de componendis versibus Venetiis, & anno 1483. Eusebii chronicon ibid. edidit, anno 1482. chronicon Thurocii Augustæ typis expressisse. Nec enim tam facile typographi cum rebus suis ultro citroque commutare solent. Itaque error manifestus in anno 1482. latet, & 1488. rescribendus est.

THYLESII (Antonii) Cosentini libellus de coloribus, ubi multa leguntur præter aliorum opinionem. Basil. apud Andream Cratandrum. 1529. in 8. *Liber rarus.*

TIBULLUS, Catullus, & Propertius cum commento. Sumptibus Joannis de Tridino. in fol.

Exscripsi titulum ex catalogo biblioth. Collegii Soproniensis, qui locum non exhibet, sed annum ponit 1449. Spissus error! itaque, cum Joannes de Tridino Venetiis artem typicam seculo XV. professus sit, suspicor, exemplar hoc anno 1494. Venetiis prodiisse.

TILEMANNI (Friderici) Discursus philologicus de historiarum delectu, in quo primum historicæ tractationis fundamentum attingitur, & Bodini sententia pressius deducitur. Wittebergæ imprimebat Wolfg. Meisnerus. 1597. in 8. M.

Bauero dicitur *Liber perrarus*. Freytag annum editionis ponit 1596. meum exemplar, quod Dissertationem politicam de everfione Rerum publicarum Witteb. ex offic. Cratoniana eodem anno 1597 vulgaram, adjunctam habet, annum præfert 1597.

TITII (Roberti) Burgensis, locorum controverforum libri X. in quibus veterum Scriptorum loci conferuntur, explicantur, & emendantur. Florentiæ. 1583. in 4. *Liber perrarus.*

TOPPELTINI (Laurentii) origines & occasus Transilvanorum. Lugduni. 1667. in 12. cum figg. M. *Libellus rarus.*

TORDÆ (Sigismundi) Geloi Pannonii, Orestes Euripidis tragœdia cum primis elegans latino carmine longe doctiss. expressa nunque primum in lucem edita. Basil. apud Joan. Oporinum. 1551. in 8. M.

Libellus *admodum rarus*; inscriptus est *Cl. ac doctiss. viro Martino Calmantzchi, Pastori ecclesiæ Neapolitanæ apud Pannonios ad Carpathum.* Supra, ubi de Bonfinio egi, epistolæ Oporini ad Tordam datæ, in qua Orestis e græco conversi mentio fit, jam nemi. Author *memoriæ Hungarorum* illum sub nomine *Geloi* recenset. Ferdinandus I. in litteris anni 1556. quibus illi possessionem Nyrjes donat, eum *de Gyaltw* appellat: hinc verisimiliter nomen *Geloi* ortum.

————— Epigrammata ad Illustrem *Thomam a Nadasd*, Pofonii per occasiones scripta, dum tenuit consultatio de eo in Palatinum eligendo. Ejusd. ode in laudem ejusdem Thomæ a Nadasd electi, & publice denunciati Palatini. Viennæ Austr. excudebat Michael Zimmerman. 1554. in 4. M.

Scriptum *rarissimum*, & vix ulli in Hungaria notum, 4. plagulas complectitur. Ode ita structa est, ut initiales versuum litteræ expriment hanc sententiam: *Thoma Nadasdi Palatine vive, & feliciter, diuque guberna*: quæ totius etiam carminis argumentum est.

TORRENSIS (Jacobi) brevis relatio historica rerum in provincia Peruana apud Indos a Patribus Soc. Jesu gestarum. Accedunt littæ annuæ ex insulis Philippinis. Moguntia typis Balth. Lippii. 1604. in 8. *Liber rarus*.

TORRENTII (Lævini) episcopi Antverpiensis poemata sacra. Antverp. ex officina Plantiniana. 1594. in 8. *Liber infrequens*.

TORTELLII (Johan.) Arretini commentaria grammatica de orthographia dictionum e gratis tractarum. Ad sanctiss. Patrem Nicolaum V. Pont. Max. Venetiis per Hermannum Lichtenstein Coloniensem, pridie idus Novembres. 1484. in fol. *Editio perrara*.

TOXITÆ (Michaelis) in libros IV. Rhetoricorum ad C. Herennium commentarii. Basil. 1556. in 8. *Liber parum communis*.

TRABERI (Zachariæ) Soc. Jesu, Styri Martiaffluensis Nervus opticus, sive tractatus theoreticus in tres libros, opticam, catoptricam, dioptricam, distributus. Viennæ Austr. typis Joan. Christoph. Colmerovii. 1675. in fol. cum figg.

Bauerus in Supplem. editionem Viennensem anni 1690. rarissimis accenset. Author opus hoc dedicavit *Georgio Szelephényio* archiepiscopo Strigonienfi.

TRACTATUS de Tabellionibus per dominum Bartolum compilatus. in 4. sine l. & anno.

Typus per omnia idem est, quem *Expectativa gratiæ* refert, quam Part. I. pag. 386. Romæ anno 1479. excusam memoravi.

———— Brevis de arte Notariatus. in 4. sine anni, & loci indicio, folior. 8.

▲ Litteræ sunt Guldenbeckianæ, quibus Romæ 1474. usus est.

———— Editus sub nomine diaboli, quando iustitiam petiit coram Deo. Vide *Procuratoris*.

———— De Turcis, prout ad presens ecclesia sancta ab eis affligitur. Collectus diligenti discussione scripturarum a quibusdam fratribus ordinis predicatorum. — Explicit tractatus collectus anno domini M. CCCC. LXXIII. a quibusdam fratribus Ord. predicatorum de presenti afflictione ecclesie; illata a Turcis; declarans per autenticas scripturas quomodo ipsa sit presignata; & propter que peccata Christianorum sit inflicta: & quando sit finienda. Impressus anno domini 1481. Nuremberge per Conradum Zeninger. in 4. M.

Liber *perrarus*, re ipsa est commentarius in vaticinium D. Methodii, cujus in articulo *Lazius* memini. Authores operis, ut ex rubricis marginalibus pa-

tet, magis Mathiæ Corvino Hung. regi, quam Fridrico III. Imp. additi fuere.

TRAGI (Hieron.) commentarii de stirpium historia. Argent. 1552. in 4. *Editio rarius obvia.*

TRALLIANI (Alexandri) Libri XII. Raza de pestilentia libellus. Omnes nunc primum de græco accuratissime conversi. Argent. ex offic. Remigii Guedonis. 1549. in 8. *Editio perrara.*

TRANQUILLI Andronici Dalmatæ ad Germanos de bello suscipiendo contra Thurcos oratio. Ejusd. de Cæsaribus Romanorum invictissimis Carolo & Ferdinando.

Orbi jura dabunt gemini, duo Sydera, Fratres,
Alter ab Eois, alter ab Hesperiiis.

Excusum Viennæ Pannoniæ per Joan. Singrenium quinta Decemb. Anno Domini 1541. in 4. M.

Libellus una cum dedicatione folior. 24. & *admodum rarus.* Author *memoriæ Hungarorum* &c. Tom. I. pag. 31. scribit, orationem hanc Augustæ editam 1518. & Viennæ anno 1541. recusam esse, Id qui fieri potuerit, non intelligo, cum Tranquillus dedicationem hujus orationis signarit Viennæ die 24. Novemb. an. 1541. Credo cum illa confusam esse, quam idem Augustæ anno 1518. per Sig. Grimm, & M. Virsung edi curavit: de qua in dedicatione mei exemplaris ita Tranquillus: *hæc nostra mala — — multo ante — — divo Maximiliano Cæsari Germanorum Principum Augustæ conventum agenti, quod illi fere ultimum humanorum operum fuit, prædixeram, oblata oratione, qua continebantur & pericula reipublicæ Chri-*

stianæ, & exhortatio ad ipsum Cæsarem &c. Argumentum proinde idem utrobique, non item oratio eadem fuit. In hac cum summa libertate utatur, lectorem præmunendum putabat. Scio, inquit, *me visum iri quibusdam delicatioribus acerbum, linguæque nimium liberæ, qui plerumque abhorrent a veritate, qui sua delicta non agnoscunt. Ego vero, non ut placerem improbis, & inertibus, hanc provinciam suscepi, sed ut ostenderem calamitatem publicam, & quo in discrimine salus omnium constituta esset.*

TREUE (Conradi) von Fridesleuen, etliche gesprech aus Göttlichen und geschriben Rechten vom Nürnbergischen Fridestand der streitigen religion halb anno XXXII. Franckfortischen anstand jüngst in Aprillen dieses XXXIV. jars auffgericht. Künftiger handlung gen Nürnberg angesehen den span der religion hinzulegen. in 4. sine a. & l.

Scriptum *rarum*: dedicatum est Comiti Rutprechtio in Monderscheid, & blanckenheim. Datum vero: Zu Sonnenborn den III. Junii 1534.

TREVIRENSIS Comit. antiqui, philosophi expertissimi *περί χημείας* opus historicum & dogmaticum, ex gallico in latinum simpliciter versum, & nunc primum in lucem editum. Argent. Samuel Emmel exprimebat. 1567. in 8. *Liber rarus.*

TRIBALDI (Ludov.) regii, primariique historiei parænesis Iberica ad clariss. & ornatiss. virum D. Laurentium Ramirum Pratensem, in ampliss. Indiarum Senatu Consiliarium. Antverp. ex offic. Plantiniana. 1632. in 4. *Liber infrequens.*

TRIBAUERI (Eliæ) Klein handbüchlein wider die entzuckten und vergeisterten Schwenckfelder. Der Kayserlichen volckreichen statt Yglaw in Mehren meinen lieben Landsleuten zu gut gestellt. Ratisbonæ per Joan. Burgez. 1571. in 8.

Libellus *perquam rarus*: continet pagg. 383. pro quibus erronee irreperunt 3083. quod post paginam 209. confestim sequatur 2010.

TRICASSI (Patricii) Mantuani enarratio principiorum chyromantiæ. Ejusd. opus chyromanticum absolutissimum: item chyromantia incerti authoris. Omnia opera Bald. Ronsefi cum ejusdem in chyromanticen brevi Isagoge. Norimbergæ 1560. in 4. *Editio rara.*

TRIGAUTII (Nicolai) Soc. Jesu, de Christiana expeditione apud Sinas suscepta ab Societate Jesu, libri V. in quibus Sinensis regni mores, leges, atque instituta, & novæ illius Ecclesiæ difficillima primordia accurate, & summa fide describuntur. Augustæ apud Christoph. Mangium. 1615. in 4.

———— De persecutione Christianorum apud Japonios, triumphis, sive de gravissime ibidem contra Christi fideles persecutione exorta anno 1612. usque 1620. Monachii. 1623. in 4.

Uterque liber perraro obviis.

TRINCAVELLI (Victoris) Quæstio de rea-

stione juxta doctrinam Aristot. & Averrois. Patavii Gratiolus Perchacinus excudebat. 1556. in 8. *Liber infrequens.*

TRINCARELLI (Victoris) De vena in pleuritide, aliisque internorum inflammationibus secunda rudimentum. ibid. 1563. in 8. *Editio rara.*

————— Libri III. & quarti fragmentum de ratione componendorum medicamentorum, eorundemque usu, ipso dictante a suis discipulis diligenter descripti, ac a Laurentio Marucino recogniti. Venet. apud Borgominerios. 1571. in 4. *Liber rarus.*

TRITHEMII (Joan.) Eyn schone Cronica von ersten Ursprunck und uffvachsen der Francken, wie sie in Deutschlandt komen. Auch von dheren Kunig, Hertzogen, gemeyns Adels, und Volcks berümlichstn Kriegs und andern tugentlichen ubungen, da durch sie bey nach gantze Europam bestritten, und erobert. Von dem Erwürdigen Vatter Hern Johanen weylant Abbt zu Spanheim aus vil seltsamen wenige gehörten Historien beim kurtzsten verfaßt, newlichst durch den hochgelerten Hern Jacoben Schenk; der rechten Doctor aus Latin in Deutsch transferiert und gezogen. Gedruckt und vollendt zu Speyer durch den ersamen Johans Eckharten, dinstags nach unser Frauen Lichtmess. 1522. in fol.

Versio, ut reor, prima, & admodum rara.

TROVAMALÆ (Joan. Bapt.) Rosella casuum, Venetiis. 1499. in 8. min. *Editio rara.*

TUBERONIS (Ludovici) Dalmatæ Abbatis commentariorum de rebus suo tempore, nimirum ab anno Christi 1490. ad annum Christi 1522. in Pannonia, & finitimis regionibus gestis libri XI. Francof. 1603. in 4.

Editio haud facile obvia. Authorem recudi, & Tom. II. Script. rerum Hungar. inseri fecit. Cl. Georgius Schwandtnerus, præfatus autem est Cl. Matthias Belius, qui & cujus ordinis Abbas fuerit, & cui loco præfatus nuspian se reperisse fatetur: ad hæc *Tuberonis* nomen ab Romanis de industria adscitum putat, ut tutior ab his esset, quos libertate scribendi offensum iri metuebat. Sed nomen id illi genuinum fuisse liquet ex epistola ad Gregorium Frangepanium Colocensem archiepiscopum, quam præfationi ad Part. IV. annal. Reg. Hungariæ. Erat autem ordinis S. Benedicti, & Abbas cœnobii Melitenfis, ut Bandurius Imper. Orient. Tom. II. in animadvers. ad librum Constantini Porph. de administr. Imperii pag. 42. edit. Venetæ prodidit.

TUDELENSIS Beniamini Itinerarium, in quo res memorabiles, quas ante CCC. annos totum fere terrarum orbem notatis itineribus dimensus vel ipse vidit, vel a fide dignis suæ ætatis hominibus accepit, breviter atque dilucide describuntur, ex hebraico latinum factum, Benedicto Aria Mon-

tano interprete. Antverp. ex offic. Plantiniana. 1575. in 8.

Libellus raro obuius. Author quacunq̃ue iter fecit, cum Judæus esset, horum *communitates*, ut ait, visitabat. Ad Noraldini regis Turcorum aulam delatus, hanc illorum lingua *Uram Şkoba*, & Persarum regiam ab iisdem Turcis *Şziaphaz* appellari memorat. Quod cur moneam, nostri intelli ent.

De origine TURCORUM imperii, eorumq̃ue administratione, & disciplina brevia quædam capita notationis loco collecta. Cui libellus de Turcorum moribus collectus a *Bartholomæo Georgjevicz* adjectus est. Wittebergæ. 1560. in 8. M.

Liber *infrequens*, cujus pars altera, quæ Georgjeviczii est, ob disputationem, quam de SS. Trinitate cum Turca Varadini præsentè Georgio Martinusio episcopo habuit, digna lectu est.

TURISANI Monaci Cartusienſis de Florentia plus quam commentarium in librum Galeni, qui microtechni intitulatur. Venet. impressus mandato & expensis nob. viri domini Octaviani Scoti civis Modætiensis. 1498. pridie ydus apriles per Bonetum Locatellum Bergomensem. in fol.

Editio *rara*. Author eodem nomine ubique insignitur: in principio tamen Libri I. errore typi *Trusianus* expressus est.

TURNEBII (Adriani) Adversariorum Tomi III. Basil. per Thomam Gvarinum. 1581. in fol.
Editio rara.

TURRECREMATA. Reverendissimi cardinalis, tituli sancti Sixti domini iohannis de Turrecremata, expositio brevis & utilis super toto Psalterio Morguntie impressa, Anno domini. 1474. tercio. Idus Septembris per petrum Schoyffer de gernshem feliciter est consummata. in fol.

Editio rarissima. Commendat illam præ ceteris de Los Rios, etsi titulum non rite expresserit. Ego illum ex fine libri exscripsi, qui minio expressus est, quemadmodum & Schofferi symbolum eodem colore tinctum est. Inscribit opus Pio II. Pont. Max. cui ex Hieronymo, Augustino, Remigio & Cassiodoro in compendium cogendo se accinxit, cum illum jam *senectutis pondus* premebat. Causam autem suscepti operis in hæc verba explicat: *Ceterum beatissime pater, cum considerassem, quod temporibus jam nostris pauci sapientie student, pauciores perscrutandis divinis mysteriis insudant, paucissimi, qui antiquorum sermone scientiaque clarissimorum patrum explicationes & commentaria super psalmos perlegere curant, venit in mentem meam, ut inter alios studii mei labores hunc interponerem &c.*

Summa de Ecclesia, una cum ejusdem apparatu, nunc primum in lucem edito, super Decreto Papæ Eugenii III. in Concilio Florentino de unione Græcorum emanato. Venet. apud Michael. Tramesinum. 1561. in 4.

Responsio ad Basileensium orationem de Pont. Max. Conciliique generalis auctoritate coram sanctissimo D. Eugenio Papa IV. sacro

Cardinalium senatu, cæterisque Romanæ Curiae Proceribus in Concilio Florentino viva voce exhibitâ, nunc primum in lucem edita. Venet. ex offic. Jordani Zileti. 1563.

Uterque liber perraro obuius.

TURRIANI (Franc.) Soc. Jesu, de sanctissima eucharistia tractatus primus contra Volanum Polonum. Florentiæ apud Bartholom. Sermatellium. 1575. in 4.

Opus *rarum* inscriptum est Valeriano episcopo Vilenfi. Scriptionis occasio orta est ex mutuis in hac materia velitationibus inter Petrum Scargam Soc. J. & Andream Volanum Calvinii discipulum. An alter tractatus ibidem prodierit, ignoro; certe Sorvellus, cui Florentina editio ignota fuit, utrumque Parisiis anno 1577. typis fuisse editum memorat.

TUSIGNANO (Petri de) Recepte super Nonno Almanforis. Venet. per Bernardinum de Tridino. 1483. die XXX. Martii. in fol.

Liber *admodum rarus*: cujus thecæ interiori, nescio quis, sequens contra podagram remedium sua manu inscripsit: *Junipera viridia contendantur in butiro, & vinum bonum, ut tamen bulliant. Tandem tandem colatum agitetur in patella: & iterum bulliant, quousque non evaporet. Residuum pro usu serva podagræ. Nam extrahit totam.*

TYRII (Gulielmi) sanctæ Tyrensis ecclesiæ ministri historiæ de bello sacro libri XXIII. *Joan. Heroldi* continuatæ historiæ de bello sacro libri

VI. commentariis rerum Syriacarum Guilhelmi Tyrensis archiepiscopi additi. Basil. per Nicolaum Brylingerum, & Joannem Oporinum. 1549. in fol. *Editio perrara.*



V.

VALERII (Flacci) Argonautica, Joan. Bapt. Pii carmen ex quarto Argonauticon Apollonii: Orphei Argonautica innominato interprete. Venet. in ædibus Aldi, & Andreae Asulani loceri. 1523. in 8. *Editio perrara.*

... **V**ALERII (Maximi) priscorum exemplorum libri IX. cum commento Oliverii Arzignanensis, & Theophili lucubrationibus &c. Impressum Veneriis per Bartholom. de Zanis de Portesio. 1508. in fol.

————— Cum duplici commentario, historico videlicet & litterato Oliverii &c. & familiari admodum, ac succincto Jodoci Badii Ascensii, qui quatuor & viginti exempla Aldino Auspicio nuper inventa, simili commentatione declaravit. 1510. in fol.

————— Dictorum & factorum memorabilium Libri IX. Lugduni. 1512. in 8.

————— De factis ac dictis memorabilibus
exem

exemplorum Libri IX. Impressi in urbe Lipsica
 scalcographo Melchiore Lottero. 1514. in fol.

Omnes editiones hæ raræ sunt; postrema luculentissimis typis expressa.

VALERII (Maximi.) Exempla quatuor &
 viginti nuper inventa, ante caput de *omnibus*.
 Venetiis in ædibus Aldi, & Andreæ Soceri. 1514.
 in 8. *Editio rara.*

VALERII Probi de notis Romanis-&c. Vide
Probi Valerii.

VALESII (Hadriani) historiographi regii
 Notitia Galliarum ordine litterarum digesta. Paris.
 apud Frider. Leonard. 1675. in fol. *Liber rarus.*

VALKEREN (Joan. Petri). S. R. J. Equitis,
 Vienna a' Turcis obfessa, a Christianis liberata.
 Viennæ Austr. typis Leopoldi Voigt. 1683. in 4.
Liber Infrequens.

VALLAE (Georgii) de simplicium natura li-
 ber unus. Argent. per Henricum Sybold. 1528.
 in 8.

———— De natura partium animalium,
 ibid. per eund. 1529. in 8. *Utrunque opusculum
 rarius obvium.*

VALLAE (Laurentii) Adeps elegantiarum,
 ex ejus de lingua latina libris per Bonum Accur-
 sium studiosissime collectus.

Lectori.

Sæpe latet vesco fulgens sub corpore virtus,

Pagina sæpe brevis doctior esse solet.

Pauca voluptatem gignunt, fastidia magna,

Quo minor est, tanto gratior iste liber.

Traductum est hoc opusculum calchitypis Viennæ Pannoniæ per Hieronym. Vietorem impenſis Leonardî, & Lucæ Alantſcæ fratrum. Menſe Decembris. 1516. in 4. *Editio perrara.*

VALLÆ (Laur.) elegantiarum libri VI. item libellus de reciprocis. Adnotationes in Antonium Raudenſem cum dialogo in Poggium Florentinum admodum feſtivo. Argent. ex ædibus Morhardianis. 1521. in fol. *Liber rarus.*

———— De rebus geſtiſ Ferdinandî Aragonum, & Siculorum regis libb. III. recogniti, adjectis Scholiis a Joanne Lango Sileſio. Vratiſlaviæ in offic. Andr. Vingleri. 1546. in 8. M. *Editio infrequens.*

VALLERIOLE (Franc.) in ſex Galeni libros de morbis, & ſymptomatibus commentarii. Venet. ex offic. Eraſmiana. 1548. in 8. *Editio rara.*

VALTRINI (Joan. Antonii) de re militari veterum Romanorum Libb. V. Colon. 1597. in 8.

Notam *raritatis* illi tribuit catalogus biblioth. Salthenianæ. Fuit author e Soc, J. de quo Ribadeneira

in catal. Scriptor. testatur, opusculum hoc ei imprudenti subiectum, & typis datum fuisse.

VALTURII (Roberti) de re militari. Typo Gothico, cum iconibus ligno incisis. Veronæ. in fol.

Ira expressum lego in catalogo biblioth. Collegii Trenchinienfis. Sed cum annus non sit appositus, dubito an ad annum 1472. an vero ad 1483. his enim annis Valturium Veronæ editum constat, referendus sit. Utrumvis sit, editio inter *rarissimas* censei solet.

En tibi lector Robertum Valturium ad illustrem Heroa Sigismundum Pandulphum Malatestam, Ariminensium regem de re militari libris XII. multo emaculatus, ac picturis, quæ plurimæ in eo sunt, elegantioribus expressum, quam cum Veronæ inter initia artis calcographicæ anno 1483. invulgaretur. Parisiis apud Christia-num Wechelum sub insigni Scuti Basiliensis. 1534. in fol.

Editio *rara*, & a Maittairio omissa. Videtur typographus primam editionem Veronensem anni 1472. ignorasse.

VALVERDE (Giov.) Anatomia del corpo humano composta per M. Giov. Valverde di Hamusco, & da luy con molte figure di rame & eruditi discorsi in luce mandata in Roma per Anton. Salamanca & Antonio Lafreri. 1560. in fol.
Liber rarus.

VAN (Pauli) Sermones dominicales. Hagew ex officina Gran. 1497. in 4. *Editio rara.*

VANNII (Valentini) de Missa integra historia ex Sanctis Evangelistis, Apostolis, Prophetis, veteribus, recentioribusque scriptoribus ecclesiasticis, Conciliis, Pontificum decretis, & constitutionibus congesta. Adversus librum D. Johan. Fabri apud Augustam Vindelicorum in summo templo concionatoris, de opinata & falso dicta Evangelica Missa. Tom. II. Tubingæ apud viduam Ulrici Morhardi. 1563. in 4.

Bauerus ex biblioth. Saltheniana editionem Tubingam anni 1575. in 8. inter *raras* locat.

VARIGNANE (Guiliel. de) Secreta sublimia ad varios curandos morbos verissimis auctoritatibus illustrata, additionibus non nullis, flosculis, item marginibus decorata, diligentissime castigata, nusquam impressa. Lugduni per Jo. de Cambrey. 1522. in 4. *Editio rara, & Maïttairis ignota.*

VARSEVICII (Christoph.) Turcicæ historiae libri XIV. His accesserunt opuscula duo L. Frederici Ceriolæ de concilio, & consiliariis Principis, & de Legato, Legationeque ejusdem. Cracoviæ. 1595. in fol.

Liber *eximie raritatis* teste catalogo biblioth. Solgerianæ.

VASERI (Casparis) de antiquis nummis Hebræorum, Chaldæorum, & Syrorum. Tirnaviæ. 1605. in 4.

Editio apud nos *longe rarissima*, quod per id tempus studium rei antiquariæ non optimo loco esset.

VASSAEI (Lodovici) Catalaunenſis in anatomicen corporis humani tabulæ quatuor. Venet. ex offic. Erasmiana. 1544. in 8. *Liber raro obuius.*

VCHANSKI (Jacobi) brevis augustissimi, ac summe venerandi sacrosanctæ Missæ sacrificii ex sanctis Patribus contra impium *Francisci Stancari* Mantuani scriptum assertio. Colonia. 1577. in fol. *Opus rarum.*

VEGA (Emmanuel de) Soc. Jesu in Academia Vilnensi Prof. Theologiæ disputatio de distributione eucharistiæ sub alteratantum, vel utraque specie. Vilnæ in 4. sine anno.

———— De pio, & in Sancta Ecclesia jam inde ab Apostolis receptissimo sacrarum imaginum usu: deque sacrilega novorum iconoclastarum in exterminandis illis per summam Christi contumeliam immanitate: deque sanctorum veneratione, & invocatione, adversus impium, & famosum libellum a Volano quodam, recenti iconomachorum archiministro editum. Vilnæ. 1586. in 4.

Utrumque scriptum *perrarum* : postremi Ribade-neira, et si coævus, meminisse oblitus est.

VEGETII (Fl. Renati) de re militari libri IV. Lugduni. 1523. in 8. *Editio rara, & a Maistairio praterita.*

———— De re militari libri IV. *Sex. Jul. Frontini* viri consularis de stratagematis libri totidem, *Aeliani* de instruendis aciebus liber I. *Modesti* de vocabulis rei militaris liber I, Item picturæ CXX, passim Vegetio adjectæ. Collata sunt omnia ad antiquos codices, maxime Budæi, quod testabitur Aelianus, Paris apud Carolum Perier. 1553. in fol. *Liber rarus.*

———— Mulomedicina ex tribus vetustiss. codicibus, varietate adjecta : unde infiniti loci addi; & expurgari a quovis poterunt usu magno publico. Opera Joannis Sambuci Pannonii. Basil. 1574. in 4.

Freitagio, & Bauero dicitur editio *rara, & egregia.*

VELII (Casp. Vrsini) e Germanis Slesii poematum libri V. Ex inclyta Basilea apud Joan. Frobenium. 1522. in 4. M.

Liber rarissimus, ut omnia ejus opuscula sunt, quæ serius postea edidit : hæc si cum iis, quæ in aliorum authorum laudem istorum libris præfixerat, conflarentur, egregium volumen prodiret.

VELII (Casp. Vrsini) Disticha Cæsarum Romanorum a Julio Dictatore usque ad nostram memoriam, Viennæ Austr. per Hieron. Vietorem. 1528. in 4. M.

Bauerus ex biblioth. Saltheniana editionem hujus anni quidem, sed sine loco, memorat.

————— Monosticha regum Italiæ, Albanorum, Romanorum, & virorum illustrium, tum Cæsarum usque ad nostram ætatem. Monosticha Summorum Pontificum Romanorum a Petro usque ad Clementem VII. Ejusdem carmen ad Adrianum VI. Pont. Max. Adjuncta sunt præterea epigrammata quædam Selectiora. Vien. Austr. per Joan. Singrenium. 1528. in 4. M.

————— Oratio Dominica in versus adstricta. Aurea carmina Pythagoræ græce, ac deinde latine. Ejusdem epistola ad D. Erasmum Roterodamum. Ejusd. varia epigrammata. Vien. Austr. per Joan. Singrenium. 1524. in 4. M.

Epistola ad Erasmum heroico, cetera elego carmine scripta sunt: in his præcellunt versus in laudem urbis Venetæ; tum in Ludovicum regem Hung. hastiludio vincentem, & Mariam ejus conjugem: item quos in Ladislaum Zalkanum Strigoniens. archiepiscopum, & Georgium Silesium, regi a secretis epistolis, iusserat.

————— De mirabili victoria Cæsarianorum adversus Gallos, ac pontentiss. regis capti-

vitae ode. Ejusdem in laudem divi Cæsaris Maximiliani, & Henrici VIII. Britanniae regis carmen. ibid. apud Singren. sexta Martii 1525. in 4. M.

Inscribit opusculum Leonardo ab Harrach Equiti aurato: tum subjungit vaticinium de rege Francisco anni 1515.

Perdidit Imperium Romanum Augustulus olim,
Nempe & hinc nomen diminuentis erat.

Didus & a Franco fatali nomine Princeps
Franciscus Gallas nunc labefactat opes.

Adjungitur eodem typo *vera Cæsarianorum per Italiam tum Florentiae, tum urbis Romanae expugnationum, aliorumque casuum itinerariorum, qui feliciter Cæsarianis cesserunt descriptio*: Velio itidem, ut suspicor, autore edita anno 1527. in 4. Hanc excipiunt leges, quibus Pontifex, & Cardinales se se Cæsareis dediderunt.

VELII (Casp. Vrsini) Nenia serenissimae Dominæ Mariæ reginæ Pannoniorum de obitu sereniss. D. Elisabethæ reginæ Danorum sororis dulcissimæ. Ejusdem ad diversos diversa epigrammata. Vienne per Joan. Singrenium. 1526. in 4. M.

Dedicat hæc *Benedictio Bekényio* Protonotario Palatinali. Opusculo præmittit duo epigrammata ab Zalkano Strigonien. archiepiscopo ex tempore fusa, quorum alterum ad Elisabetham Danicæ, alterum ad Bonam Polonicæ, reginas spectat. Illud hujusmodi est.

Hungara reginæ Danæ regina parentat
Amissa lacrimis plena sorore soror.

Cur ploret, non est, vita clementior illi

Mors fuit: hæc rapuit, quod dedit illa, malum.

Alterum ita habet:

Quæ Bona dicta fuit, nunc regem enixa Polonis,

Optima felici facta puerperio est.

Id olim possessori hujus libelli stomachum videtur
movisse, dum sua manu hoc distichon adjungeret:

Qui tibi cunque Bonæ, sacris dum tingeris undis,

Imposuit nomen, omnibus imposuit.

Inficetus poeta, qui, cum hæc scripsit, sibi omnium
maxime imposuit. Ceterum insunt huic opusculo per-
multa: quæ ad Hungaros attinent. Rex & regina bo-
nam partem occupant; potiore Zalcanus, quem a
litteris, & prudentia in curanda re publica mirifice
commendat: Tomoræus quoque, Brodericus, & Pîso
Transilvanus, elegans poeta, in partem laudis ve-
niunt. His junguntur encomia Antonii Baronis de Bur-
go in Hungaria Nuncii Apostolici, cujus studio Pon-
tifex magnam auri copiam in bellum Turcicum largi-
tus est: Alexii item Thurzonis, Andreæ Præpositi
Strigoniensis, viri undequaque doctissimi; Georgii Lo-
xani, & Emerici Kalnaj Ludovico regi a secretis; de-
nique Stephani Verbôczii, qui tunc Palatini dignitate
functus est. Ad hujus Tripartitum, quod Viennæ pri-
mum prodiit, alludens, Hungaros mirum in modum
ab juris scientia, & cultu religionis commendat. In-
ter cetera ait:

Larga, frequensque Dei gens, & purissima cultrix,

Parcere docta piis, perdere prompta malos.

Si qua in gente diu poteras Astræa manere, hæc

Apta domus, cælum ni placuisset, erat.

VERANTII (Antonii) Archiepiscopi Strigo-

nienſis, regni Hungariæ Primatis &c. Oratio ad Rudolphum ſereniſſ. ac potentiſſ. regem Hungariæ &c. D. Imp. Maximiliani II. filium, inclyti regni Hungariæ nomine habita ſub ipſa inauguratione. Viennæ typis Stephani Creutzer. 1573. in 4. M.

Scriptum rariſſimum. Orator materiam bipartitus, quid regnum Regi, & quid hic illi debeat, oſtendit.

VERANTII (Fauſti) Siceni, machinæ novæ cum declaratione latina, Italica, Hiſpanica, Gallica, & Germanica. Venetiis, in fol. cum figg. ſine annq.

Editio perrara: machinæ ut plurimum ad molas, pontes, & purgandos fluvios ſpectant. Probabile eſt, opus eſſe prius ab autore editum, quam ad epiſcopatum Chanadienſem annq 1598. promotus fuiſſet.

VERBÖTZ (Stephani de) opus tripartitum juris conſuetudinarii, inclyti regni Hungariæ, voluntate ſereniſſimi regis Wladislai ex conſenſu reſgnicolarum publice editum, ac confirmatum anno Domini M. D. XIV. nunc vero impreſſum Coloſvarini in officina Caſparis Helti. 1572. in 4. M.

Editio perrara. Prima Viennæ Auſtriæ anno 1517. per Joan. Singrenium procurata eſt, quam Joannes Camers in præſatione ad Solinum mire collaudat. Rurſus ibidem an. 1561. vix tamen per Joan. Singrenium, ut author *memoriæ Hungarorum &c.* Part. III. pag. 513. prodidit; cum ſingrenium jam multo ante e vita exceſſiſſe conſtet.

VERBÜTZ (Stephani de) Idem opus Hungarice hoc titulo: Decretum, az az, Magyar és Erdély Országának törvény könyve. Claudio-poli per Casp. Heltai. 1571. in 4. M. *Editio itidem perrara.*

———— Idem opus Croatice. Nedelischæ per Rudolphum Hoffhalter. 1574. in fol.

Editio *admodum rara*. Est autem *Nedelischæ* pagus in Murakôz Dravum inter & Muram fluvios situs.

———— Decretum, oder Tripartitum opus der Landfrechten unnd Gewonheiten des hochlöblichen Königreichs Hungern - - der hochbértümpten Teutschen Nation zu guetem aus dem Latein ins Teutsch trewlichst vertirt, und gebracht durch Augustinum Wagnerum Villeseccens. I. V. Candidat. & inclytæ Reip. Poson. Hung. Caus. Direct. &c. Viennæ apud Leonardum Formicam. 1599. in fol. M. *Versio etiam in Hungaria ex rariaribus.*

VERCELLIS (Antonii de) sermones per sacram Quadragesimam prædicabiles. Venet. 1492. in 4. *Liber rarus.*

VERDU (Blasii) Catinensis, ord. Prædic. theologiæ magistri, & Regentis in collegio regio Dertosano, duæ relectiones: altera contra scientiam mediam; & altera pro divinatorum auxilio-

rum efficacia. Barcinone apud Hieron. a Margarit. 1610. in 4.

Liber apud nos *rarissimus*. Præfatio ad lectorem est instar prologi galeati pro doctrina Divi Thomæ. Author illud: *hæc de me Thoma scripsisti*: ex variis Pontificum bullis proluxe confirmat. Quod ut verum sit, illud tamen propterea minime consectaneum est, eos, qui non in omnibus Sancti Doctotis Sententiam amplectuntur, *divino testimonio* contradicere, quod tamen author in præfat. fere pugnat.

VERGERII (Petri Pauli) Justinopolitani de ingenuorum educatione liberorum, & liberalibus artibus. Plutarchi Cheronæi similiter de institutione filiorum. Magni Basilii Cappadocis de legendis gentilium libris. Divi Hieronymi de obedientia filiorum erga parentes epistola. Ejusdem de contemptu mundi alia epistola. Omnia hæc a Jo. Bapt. Benivolo correctæ. Impressum Brixie per Lodovicum Britannicum. 1528. in 4.

Editio *rarior*. si liber hic, ut veri est simile, idem sit cum eo, quem Baileus Venetiis anno 1502. hoc titulo: *de ingenuis moribus, ac liberalibus studiis*: editum memorat, probabile est, Vergerium seniore cum juniore a Bauero Part. IV. pag. 246. confusum esse. Ceterum de Los Rios editionem anni 1475. memorat, quæ ex recognitione Calphurnii Briniani prodierit.

(Petri Pauli jun.) Concilium non modo Tridentinum, sed omne Papisticum perpetuo fugiendum esse omnibus piis. 1553, in 4. sine loco.

VERGERII (Petri Pauli jun.) Responsio ad librum antichristi Romani, qui in ecclesias Christi, atque in doctos viros, qui sunt in Germania, debachatus est horribiliter. Eo potissimum tempore, quo jactabat se velle per suum Concilium amice tollere diffidia. Regiomonti in Prussia excudebat Joan. Daubmanus. 1563. in 4.

Omnia Vergerii scripta *rarioribus*, ac *rarissimis* accenseri solent, hac maxime reor de causa, quod a Catholicis desciscens ad sectarios transierit. Nam his quidem duobus opusculis, quæ memoravi, multum cavillationis inest, parum doctrinæ.

VERGILIUS Maro. Vide *Virgilius*.

VERGILIUS Polydorus. Vid. *Virgilius Polydorus*.

VERI (Jo. Bapt.) Canonici Patavini rerum Venetarum libb. VI. quorum ultimi duo hac tertia editione prodeunt. Venet. 1678. in 4. *Opus rarum*.

VERI (Lucii) Claromontani nova apocalypsis, in qua innocentia Cæsaris Augusti, & fidelium Imperio Principum, & noxa rebellium contra mysten Calvino-Turcicæ iniquitatis, rebellionis-que Advocatum Justum Justinum injustissime dictum revelatur. Luceburgi. 1626. in 4. *Liber ex rarioribus*.

VERNERI (Joan.) Nurembergen. libellus super XXII. elementis conicis. Ejusd. commentarius, seu paraphrastica enarratio in XI. modos conficiendi ejus problematis, quod cubi duplicatio dicitur. Ejusd. commentatio in Dionysodori problema, quod data sphaera plano sub data secatur ratione. Alius modus idem problema conficiendi ab eodem Joan. Venero novissime compertus, demonstratusque. Ejusd. de motu octavae sphaera tractatus duo. Ejusd. summaria enarratio theoricæ motus octavae sphaerae. Nurembergæ per Frid. Peypus, impensis Lucae Alantsee civis, & bibliopolæ Viennensis. 1521. in 4. *Editio rara, & a Maittaire omiffa.*

VERNHIERI (Georgii) De admirandis Hungariæ aquis hypomnemat. Viennæ Austr. exudebat Egidius Aquila. 1551. mense septembri in 4. M.

Editio prima, & perrara; Bongarsio, Czœwittingero, & Authori memoriæ Hungarorum &c. ignota.

VERSORIS (Joan.) libri VIII. politicorum Aristotelis cum comento utili, & compendiofo, tractantes ad civitatum, & rerum illarum necessitatem respicientium gubernatione pro civium convictu pacifico. In alma civitate Colonienfi per Henricum Quentel. 1492. octavo ydus Martii. in 4.

————— Expositio, & textualis declaratio

quatuor librorum methereologorum Aristotelis ad profectum studentium gymnasii Colonienſis, quod trito sermone Bursa montis dicitur. Per honestum virum Henricum Quentel Agrippinensem. Coloniae. 1497. in 4.

Utrumque opus *rarum*: postremo adiectus est, *liber yconomorum* (oecon:) *Aristotelis degubernatione rerum domesticarum cum commento legentium aspectibus multum amenus.*

VESALII (Andreae) Chirurgia magna, ex recognitione Prosperi Borgarutii. Venetiis. 1586. in fol.

———— De humani corporis fabrica. ibid. 1586. in fol.

———— Institutionum anatomicarum libri IV. 1585. in 8. sine loci indicio.

———— Anatomicarum Gabrielis Fallopii observationum examen. Venet. 1564. in 4.

Omnia hæc Vesalii scripta notam *raritatis* habent

VESTRII (Octaviani) Isagoge in actionem aulæ Romanæ. Venetiis. 1560. in 8. *Scriptum perarum.*

VCONIS Senensis expositio in primam Feni primi canonis Avicenne, cum questionibus ejusd. item questiones de febre *Antonii Faventini.* Ve-

net. apud heredes Octaviani Scoti. 1517. in fol.
Editio rara, & Maittairio non observata.

VICARIAT Von des heil. Röm. Reichs der
Churfürstlichen Pfaltz zustehenden Vicariat, kur-
tzer Bericht, aus gewissen Ursachen nothwendig
in Truck gegeben. Heidelbergæ in offic. Gotthar-
di Vögelini. 1614. in 4. M. *Libellus perrarus.*

VICO (Enea) Le imagini con tutti riverſi
trovati, & le vite de gli Imperatori, tratte dalle
medaglie, & dalle historie de gli antichi. Libro
primò. Enea Vico Parm. F. L' anno 1548. in 4.

Librum a *raritate* comendant Osmont, & Bauer
Titulum excipit duplex præfatio Antonii Zantani ad
lectorem; tum icones XII. primorum Cæsarum: sin-
gulis novum frontispicium perelegans, & in hoc pars
nummi adversa præfigitur, quam aversæ sequuntur,
spatiis crebro vacuis relictis. Materiam nummorum
majusculis Romanis litteris norat: ut *in argentò, in
oro, in rame*. Illud Parm. F. legendum arbitror,
Parmigiano fece: ita, ut cælatura nummorum ad Ae-
neam Vicum, explicatio contra ad Zantanum perti-
neat.

VICTORE (Ricardi de S.) in beati Joannis
apocalypsim libri VIII. quid quid in ea erat ob-
scurum, mira brevitate elucidantes, nusquam an-
te hac impressi. — Ven. patris, devotique sce-
nobitæ magistri Richardi de S. Victore compen-
diosum, egregiumque super apocalypsim operis
septem libros continentis finis. Quod Lovanii ex-
cudit

cudit Theodoricus Martinus Aloftensis in officina sua e regione scholæ juris civilis Nicolao de Busco, & Petro Tonfore recognitoribus. 1513. Septembris (sic) die septima. in 4. *Editio perrara, & Maistairio non cognita.*

VICTORII (Petri) Commentarii in librum Demetrii Phalerei de elocutione, positis ante singulas declarationes græcis vocibus auctoris: iisdemque ad verbum latine expressis. Cum Pii IV. Pont. Max. Cosmi Medicis Florentinorum, Senensiumque Ducis, & Alphonfi Ferrariensium Ducis privilegiis ampliss. per decennium. Florentiæ in officina Juntarum Bernardi F. 1562. in fol.

————— Commentarii in primum librum Aristotelis de arte poetarum, cum textu græco, versione latina Victorii & indicibus. Editio secunda. Florent. in offic. Juntarum Bernardi filiorum. 1573. in fol.

————— Variarum lectionum libb. XXXVIII. ad Alexandrum Farnesium S. R. E. Cardinalem libb. XXV. ad Ferdinandum Medicem S. R. E. Card. libb. XIII. Florent. apud Juntas. 1582. in fol.

————— Epistolarum ad Germanos missarum libb. III. Nunc primum editi ab Joan. Casp.

lio. Rostochii excudebat Jacobus Lucius. 1577. in 4. M.

Vogt, Freytag, biblioth. Schwarziana, Feuerliniana, Saltheniana, & Solgeriana, *rarioribus hæc omnia Victorii accensent.*

VICTORIS Vitenfis, & *Vigilii Tapensis*, provinciæ Bizacenæ episcoporum opera. Petr. Franciscus Chiffletius Soc. Jesu presbyter vindicavit, restituit, complevitque ex antiquis Codd. & Notis illustravit. Divione apud viduam Philiberti Chavance. 1664. in 4. *Liber rarus.*

VIDÆ (Hieron.) Episcopi Cremonensis Christiados libri Sex. Antverp. In ædibus Joan. Stessii, typis Joannis Laet. 1549. in 8.

Editio *rara*. Præmittit Cornelius Grapheus octastichon, quo ut Cremonam Mantuæ, ita Vidam Virgilio comparat. In fine legitur poetæ pretestatio, si quid sibi imprudenti excidisset, quod religionis castimonie adversum esset.

————— Opera omnia poetica. Lugduni.
• 1559. in 12.

————— Opera omnia. Antverpiæ. 1566.
in 12. *Utraque editio rarius obvia est.*

VIELFELDT (J.) Spiegel der menschlichen blödigkeit &c. drey schöner gespräch des Tichters Luciani &c. Getruckt zu Straßburg bey Wendel Reihel. 1549. in 4. *Liber Infrequens.*

VIETAE (Franc.) Opera mathematica in unum volumen congesta, ac recognita: opera atque studio Franc. a Schooten Leydenfis mathe-
seos Professoris. Lugd. Batav. ex offic. Bonavent.
& Abrahami Elzeviriorum: 1646. in fol.

Testibus Freytagio, Gerdesii florilegio, & biblioth.
Solgeriana. *opus rarissimum.*

D. VIGILII martyris, episcopi Tridentini
opus ut vetustum, ita quoque celeberrimum con-
tra Eutychen, aliosque hæreticos, qui impie Chri-
stum solum hominem, nec Deum, profitentur,
hactenus desyderatum a doctissimis, quod & hoc
seculum tales impudentes homines protulerit, pro-
derit nostra ætate quoque plurimum. Viennæ Pan-
noniæ in ædibus Joan. Singrenii excusum. 1528.
in 4.

Editio *admodum rara*. Inscribit opus Bernardo a
Gles Tridentino episcopo Caspar Churerius, qui vi-
tam quoque D. Vigilii ex annalibus ab se confectam
dedicationi subjungit: in fine additur ejusdem Vigilii
epistola ad simplicianum Tridentinæ Ecclesiæ Antisti-
tem: hanc sequitur oðastichon Joan. Lucii Brassicani
in persona D. Vigilii.

VILLAGNONIS (Nicolai) Equitis Rhodii,
Caroli V. Imp. expeditio in Africam ad Argie-
ram. Norimb. apud Joan. Petreium: 1546. in 4:
M. Liber rarus.

Adversus novitium Calvinii; Mæ

lanchthonis, atque id genus sectariorum dogma de sacramento eucharistiæ, opuscula tria recens conscripta, & in lucem edita. Coloniae apud Maternum Cholinum. 1563. in 8.

Libet perrarus: opusculorum hæc brevitaria sunt.
 1. Ad articulos Calvinianæ de sacramento eucharistiæ traditionis, ab ejus ministris in Francia Antartica evulgatæ, responsiones ad Ecclesiam Christianam. 2. De cœnæ controversiæ Philip. Melanchthonis judicio, ad serenissimum Ferdinandum Cæsarem semper Augustum, & ad illustriss. Sacri Rom. Imp. Principes. 3. De venerandissimo Ecclesiæ Sacrificio ad Lodovicum Herquiüllerum, regium in senatu Parisiensi Consiliarium. Mirum est virum militem in religionis causa tam egregie & strenua opera depugnasse: hinc illud in Henrici Angeli Carmelitæ ad authorem decastico:

Et lingua, & calamo, gladioque armatus in hostes
 Insiit intrepidus, sternere quosque potens.

VILLANOVA (Arnaldi de) Opera. Venetiis per Bonetum Locatellum. 1505. in fol. *Edi-
 tio perrara.*

Opera utilissima di conservare la sanità pur hora tradotta di latino in buona lingua Italiana. In Venetia per Michele Tramezino. 1549. in 8. *Libet infrequens.*

VILLANOVA (Reinaldi de) medici quondam S. D. D. nostri Pontificis, breviarium practice a capite usque ad plantam pedis, cum capitulo generali de urinis, & tractatu de omnibus

febris, peste, epiala, & liparia. in fol. sine l. & anno.

Typus est Gothicus crêdo eundem hunc Villand-
vam cum Arnaldo fuisse: a quo in medica institu-
tus fuerit, in prologo h's verbis memorat: *post obi-
tum bone memorie magistri Joannis Cassanide, me-
dicinalis scientie professoris reverendissimi, domini
mei, & magistri specialis &c.*

VILLEBOIS (Ludov.) Rerum in Arvernia
gestarum, præcipue in Amberti, & Yssoduri ur-
bium obsidionibus anno 1577. luctuosa narratio.
Neoburgi per Toussanum du Pré. 1577. in 8. *Li-
ber rarus.*

VIMPINAEI (Joan. Alberti) concordia Hip-
ocraticorum, & Paracelsistarum libri magni ex-
cursionis defensivæ, cum appendice, quid Me-
dico sit faciendum. Monachii excudebat Adamus
Berg. 1569. in 8. *Liber parum communis.*

VINCENTII Bellovacensis opera, Voll. III,
in fol. sine loco, & anno.

Exscripta typo Gothico, charta spissa, & scabra.
Abest speculum historiale.

———— Speculum naturale. Impensis non
mediocribus, ac cura solertissima Hermannii Liech-
tenstein Colonienſis agrippine Colonie, nec non
emendatione diligentissima est impressum anno sa-
lutis 1494. Idibus maji Venetiis. Sedente divo

Alexandro VI. Pont. Max. regnanteque Maximiliano primo Romanorum rege, invictissimoque semper Augusto. in fol. *Liber rarus.*

VIOLE Sanctorum, sive martyrologium. Impressum Argentine per honestum virum Matthiam Bupffuff. 1516, in 4. *Editio rara.*

VIRÉTI (Petri) de communione fidelium, quibus cognita est veritas Evangelii, cum Papistarum ceremoniis, ac præsertim cum baptismo, nuptiis, Missa, funeribus, & exequiis. Genevæ ex offic. Joan. Crispini. 1551. in 8.

In catalogo biblioth. Salthenianæ dicitur: *liber rarus, & paucis notus.*

Disputations Chrestiennes divisées par dialogues avec une epistre de Jehan Calvin. ibid. per Joan. Girard. 1544. in 8. *Editio rara.*

VIRGILII (Maronis) opera cum expositioribus Servio, Landino, Antonio Mancinello, Donato, Domitio. Annotationes item in Servium suis locis positæ. Venetiis a Philippo Pincio Mantuano. 1504. die XXX. Augusti; justissimi D. D. Leonardi Lauredani Venetiarum Ducis serenissimitempestare. in fol.

Editio rara, Fabricio, & Maittaire non memorata.

VIRGILII (Maronis.) Opera omnia, adjecto libro XIII. Maphæi Vegii, cum Servii Honorati grammatici, & Probi, nec non Antonii Mancinelli Veliterni, ac Jodoci Badii Ascensii commentariis, & iconibus copiosis. Excussit Lugduni Jacobus Sacon, impensis autem protulit bibliopolarum optimus Ciriacus Hochperg. 1517. ad tertium Nonas Decembres. in fol. *Editio rarior.*

————— Bucolica, Georgica, Aeneis, cum Servii commentariis accuratissime emendatis, in quibus multa, quæ deerant, sunt addita. Græcæ dictiones, & versus ubique restituti. Sequitur Probi celebris grammatici in bucolica, & georgica commentariolus non ante impressus. Ad hos Donati fragmenta, Christophori Langii, & Antonii Mancinelli commentarii. Venetiis in ædibus Georgii de Rusconibus, suis impensis excusi, per Bapt. Egnatium Venerum emendati, sub serenissimæ Principis Leonardi Lauredano, 1529. die III. Januarii, in 4. *Editio rara.*

————— Musis dicatum. P. Virgilii Maronis, poetarum principis opera accuratissime castigata. Cum XI. acerrimi judicii virorum commentariis, Servio præsertim, atque Donato nunc primum ad suam integritatem restitutis excusa. Vener. in offic. Lucaeantonii Junta. 1537. in fol. cum figg. *Editio rara.*

VIRGILII (Maronis) Opera omnia cum annotationiunculis. Tiguri apud Froschouerum. 1547. in 4. *Editio rarius obuia.*

———— Dreyzehen Bücher von Aenea. Francof. 1562. in 8. *Versio apud nos parum communis.*

———— Bucolicum decem aeglogarum opus tersum, ac extrema opera castigatum, ab Hermanno Torrentino familiariter expositum. Impressum Lyptzk per Melchiorem Lotterum. 1505. in 4.

———— Idem opus. ibid. per eund. 1514. in 4.

———— Georgicorum liber cum novo commentario Hermanni Torrentini Zuollensis. In officina librorum Quentel insigni charactere Coloniae pressatum. 1507. in 4.

———— Georgica. Argentina. 1514. in 4.

———— Aeneis. Exclamatio Caesaris Augusti in iussum Vergilii pro Eneidis combustione. Lipsiae apud Melchiorem Lotter. 1513. in 4.

Omnes haec editiones, in primis Lipsienses *perrarae* sunt, & a Maittaire, aliisque plerisque praeteritae.

VIRGILII (Polydori) Urbinatis presbyteri proverbiorum liber, quo paræmiæ insigniores

omnium ferme scriptorum luculentissima enarratione explicantur. Argent. apud Matthiam Schurerium. 1511. in 4. M. *Editio rara.*

VIRGILII (Polydori) De inventoribus rerum libb. III. M. Antonii Sabellici de artium inventoribus ad Bassum carmen elegantissimum. Argent. in offic. Matthiæ Schurerii. 1512. in 4. *Liber rarus.*

———— De rerum inventoribus Libri VIII. Basileæ apud Joan. Frobenium. 1525. in fol. *Liber rarus.*

VIRGILIUS Saltzburgerensis. Vide *Wellendarffer.*

VIRVESII (Alfonsi) Ulmetani, Canariensis episcopi Philippicæ disputationes XX. adversus Lutherana dogmata per Philippum Melanchtonem defensa; complectens summatim disputationes nuper Augustæ, ac deinde Ratisponæ habitas. Nunc iterum diligenter recognitæ, & a mendis, quibus scatebant, repurgatæ. Vox usurpata Luthero: *verbum Domini manet in æternum*: Ps. 40. Vox Ecclesiæ propria: *Et respondebo exprobrantibus mihi verbum, quia speravi in sermonibus tuis.* Ps. 118. Colonia ex offic. Melchioris Novesiani. 1545. in 4.

Opus *rarum*: dedicat id Carolo V. Imp. a quo in aulam accersitus fuerat, ut colloquio Auguslano ad

complananda religionis dissidia instituto, adesset. Hinc operis materia nata est, quod is, Cæsarem Viennam adversus Turcas proficiscentem comitatus, inter belli strepitus ruditer priusquam delineaverat, postea autem perpolitum, auctumque Imperatori inscripsit.

VITA Philosophorum & poetarum cum auctoritatibus, & sententiis aureis eorundem annexis. In officina industrii Joan. Knoblouch calcographi in oppido Imperiali Argentina civis. 1516. in 4. *Editio perrara,*

VITALIS (Andreæ) Ord. Minorum tractatus de purgatorio S. Patritii, Hiberniæ Apostoli. Venetijs, 1652. in 8. *Libellus infrequens.*

VITALIS (Jani) Panhormitani, civis Romani, de divina Trinitate hymni III. Ad Leonem X. Pont. Max. Romæ apud Marcellum Silber, alias Franck. Nonis Maiis. 1521. in 4. M. *Scriptum insignis raritatis,*

VITELLIONIS Mathematici doctissimi *ἡμετέριος*, id est, de natura, ratione, & projectione radiorum visus, luminum, colorum, atque formarum, quam vulgo *Perspectivam* vocant, libri X. Habes in hoc opere candide lector, quum magnum numerum geometricorum elementorum, quæ in Euclide nusquam exstant, tum vero de projectione, infractione, & refractione radiorum visus, luminum, colorum, & formarum in cor-

poribus transparentibus, atque speculis planis, sphaericis, columnaribus, pyramidalibus, concavis, & convexis, scilicet, cur quædam rectas, quædam inversas, quædam intra, quædam vero extra se in aere magno miraculo pendentes, quædam motum rei verum, quædam eundem in contrarium ostendant: quædam soli opposita vehementissime adurant, ignemque admota materia excitent: deque umbris, ac variis circa visum deceptionibus; a quibus magna pars magiæ naturalis dependet. Omnia ab hoc auctore, qui eruditorum omnium consensu primas in hoc scripti genere tenet, diligentissime tradita, ad solidam abstrusarum rerum cognitionem non minus utilia, quam jucunda, nunc primum opera mathematicorum præstantiss. d. d. *Georgii Tanssetter, & Petri Apiani* in lucem ædita. Norimb. apud Joan. Petreium. 1535. in fol.

In catalogo biblioth. Salthenianæ dicitur, *opus admodum rarum, & fere ignotum*: qua de causa integrum, etsi prolixus sit, titulum exscribendum putavi. Cujus Nationis author fuerit, ipse in præf. videtur his verbis indicare: *veritatis amatori, fratri Guilhermo de Morbeka Vitelo filius Thuringorum, & Polonorum æternæ lucis irrefracto mentis radio felicem intuitum, & intellectum perspicuum subscriptorum &c.* Tanssetterus existimat, authorem DC. annis prius floruisse, quam ederetur; id si valet, ad sæculum X. locandus erit.

VIVALDI (Joan. Ludov.) de monte regali Ord. fratrum Prædicatorum, de contritionis veritate aureum opus. Impensis Joan. Rynman de Oringau impressum in oppido Hagenaw per Henricum Gran. 1513. in 4. *Opus rarum.*

VIVIS (Joan. Ludov.) De concordia & discordia in humano genere. ad Carolum V. Cæs. libb. IV. de pacificatione lib. I. Quam misera esset vita Christianorum sub Turca liber unus. Lugduni ex offic. Melchior. & Casp. Trechsel fratrum. 1532. in 8. *Liber rarus.*

———— De anima & vita libb. III. Opus insigne, nunc primum in lucem editum. Basil. apud Robertum Winter. 1538. in 4. *Editiorara.*

———— De institutione mariti, feminae Christianae, & puellarum. Basil. 1538. in 8. *Liber bellus perrarus.*

VNTERRICHT der Visitatorn an die Pfarhern ym kurfürstenthum zu Sachsen. Wittemb. per Nicolaum Schirlentz. Anno 1528. in 4.

Scriptum *valde rarum*: præfatur Martinus Lutherus. Materia in sequentia capita dirimitur. *Vonder Lere: von den zehen geboten: von dem rechten Christlichen gebet: von Trübsal: vom Sacrament der Tauffe: vom Sacrament des Leibes, und bluts des Herren: von der rechten christlichen Buße; von der rechten Christlichen Beicht: von der rechten Christli-*

ehen genugthuung für die sünde: von menschlichen Kirchenordnung: von Ehesachen: vom freyen Willen: von Christlicher freyheit: vom Türcken: von seglicher ubung ynn der kirchen: vom rechten Christlichen Bann: von verordnung des superattendenten.

VOCABULARIUS breviloquus cum arte diptongandi, punctandi, & accentuandi. Impressus Nurmberge per Antonium Koberger. 1498. die XII. mensis Julii. in 4. M. *Editio rara.*

———— Poeticus, sive elucidarius carminum, & historiarum, continens fabulas, historias, provincias, urbes, insulas, fluvios, & montes illustres &c. Impressum Colonie apud Predicatores per me Cornelium de Zyrckzee. 1505. in 4. *Liber rarus.*

———— Impressit Johannes Prufs civis Argentinus in edibus zum Thiergarten. 1505. in 4.

Liber raro obvius. Fini præmittuntur, instar carminis Macaronici, Juristarum termini. Exscribo quædam pro specimine.

Est pheodus *lehengut*: est deprecatio *dygnisse*:

Et pactus sit *pacht*: census *Zins*: redditus *ein gylt*.

Ungelt angaria: post hec precaria *betre*.

Arra sit *truwe*: *tzoll* theolus: exactio sit *schatz*.

Inlag obstagium: emologium quoque *wedde*.

Passagium *badefart*: sit expeditio *herfart*.

Mercipotus *wynkauff*: legatio sit tibi *bottenbrot*. &c.

VOCABULARIUS. Seu gemma gemmarum. Quia per insertionem multorum vocabulorum emendatus est, ideo merito gemmagemmarum appellatur. Impressus in imperiali oppido Hagenaw per industrium Henricum Gran, impensis circumspedi viri Joannis Rynman. 1507. die III, mens. Augusti, in 4.

Editio rata. Præmittit Antonius Liberus Suseensis carmen in laudem coloniz Agrippinz: inter cetera hoc quoque:

Consilis Romam vincis: sapientia Athenas:
Parisiis studiis: & Venetos opibus.

VOEGELINI (Joan.) Elementale geometricum ex Euclidis geometria decerptum. Argent, apud Christianum Egenolphum. 1529. in 8. *Libellus rarus.*

VOCEMONTE (Lotario) Trattato intorno allo stabilimento del commercio, che introdur si potrebbe nella Germania rendendo navigabili i fiumi di essa, ed unendoli per mezzo di canali con il Danubio, ed altri fiumi del mezzogiorno, per dove si verrebbe parimente ad auere la comunicazione con i mari dell' oriente, e dell' occidente. &c. Vienna d' Austria appresso Cristoforo Lercher. 1709. in 8. *Libellus admodum rare scens.*

VÖLKELIÆ (Joan.) Nodi Gordii a Martino Smigleccio nexi dissolutio. Racoviæ typis Sebastiani Stermacii. 1613. in 8. *Liber rarus.*

VOLATERRANI (Raphaelis) commentariorum urbanorum XXXVIII. libri. Item oeconomus xenophontis ab eodem Latio donatus. Parisiis in ædibus Ascensianis ad kalendas Julias. 1511. in fol. *Editio post Romanam. anni 1506. rarissima.*

De institutione Christiana ad Leonem X. Pont. Max. libri VIII. Ejusd. de prima philosophia ad Marium fratrem lib. I. De dormitione Beatæ Mariæ Virginis sermones duo Joannis Damasceni, & unus Andreæ Hierosolymitani, e græco in latinum per eundem conversi. Romæ apud Jacobum Mazochium Romanæ Academiæ bibliopolam. 1518. in fol. *Liber perrarus.*

VORAGINE (Jacobi de) Genuensis archiepiscopi, ordinis prædicatorum, Sanctorum ac testorum per totum annum liber. Impressum Venetiis per Manfredum de Monteferrato de Sustrevo. 1493. in 4. *Editio rara, & Maittaireio ignota.*

VORSTII (Conradi) prodromus plenioris responsi, suo tempore cum Deo secuturi, ad declarationem D. Sibrandi Lubberti. Lugd. Batav. ex offic. Jean. Patii. 1612. in 4.

VORSTII (Conradi) Catalogus errorum , five hallucinationum D. Sibrandi Lubberti , ex libello ipsius , cui titulum fecit : *Declaratio responsionis &c.* fideliter excerptus cum brevi refutatione. ibid. apud Godefrid. Basson. 1512. in 4.

————— Apologetica oratio habita in pleno confesso illustrium , ac præpotentium Hollandiæ & Westfrisiæ ordinum Hagæ Comitum 22. Martii stilo novo. ibid. 1612. in 4.

Omnia Vorstii scripta *raris* accenseri solent.

VOSRILONG (Guliel.) Ordinis minorum commentarius super IV. libros sententiarum. Venetiis. 1502. in 4. *Editio rara, & a Maittaireo emissæ.*

VREANI ex ordine Minorum , institutionum græcarum tractatus duo : de passionibus dictionum ex Tryphone : de spiritibus ex Theodorito , & aliis : de dialectis ex Corintho. Basileæ apud Valentinum Curionem. 1524. in 4. *Editio perrara.*

VSINI. (Fulvii) Virgilius collatione scriptorum græcorum illustratus. Antverp. ex offic. Plantiniana. 1568. in 8. *Liber rarus.*

————— (Joan.) Prosopopeiæ animalium libri IV. Papiæ. 1552. in 8. *Liber ex rarioribus.*

VS PERGENSIS Abbas. Vide a Lichtenau.

VRSITISII

- VRSTISII (Christiani) Germaniæ historico-
rum illustrium Tomi II. Francof. 1670. in fol.

Editio *rara*: prodiit jam prius ibid. anno 1585.

VRZEDORA (Martini) Herbarium Poloni-
cum. Cracoviæ. 1595. in fol. *Opus apud nos ra-
rissimum.*

VSINOEN (Bartholom. de) Compendium to-
tius Logice, brevissimis figuralis expositum in sco-
la Erfurdiana. Novellis scolasticis pro fundamento
dialectice captandò editum, atque formis calco-
graphicis studiose effigiatum. Impressum Liptzk
per Baccalarium Wolfgangum de Monaco. 1500.
in 4. *Liber admodum rarus, & Maittaireo igno-
tus.*

VTINO (Leonardi de) Sacre theologie do-
ctoris, ordinis predicatorum, Quadragesimale de
legibus, seu anime fidelis. Impressum Lugduni.
1494. in 4.

———— Sermones floridi, quos predica-
vit Florentie anno domini M. CCCC. XXXV. Im-
pressit autem eos arte, atque impendio solertissi-
mus vir magister Johannes Cleyne alemannus in
civitate Lugdunensi. 1498. in 4. *Utrunque opus
rarum.*

VULTEII (Hermanni) consiliorum, sive re-
sponsum, Professorum Facultatis Juridicæ in

Academia Marpurgensi opera. Marburgi Catto-
rum typis Pauli Egenulphi. 1607. — 1613. in
fol. Voll. III.

Opus *rarum*: laudatur aliis editio Francofurtensis
anni 1652. præsertim, si volumen IV. conjunctum
sit, quod *perraris* accensent. Nostri exemplaris vo-
lumen I. anno 1612. secundum vero an. 1613. & ter-
tium anno 1607. edita sunt.



W.

WADINGI (Lucæ) Hiberni Manapiensis *IPPEA*.
BEIA. Sive Legatio Philippi III. & IV. Catholico-
rum regum Hispaniarum ad SS. DD. NN. Pau-
lum PP. V. & Gregorium XV. de definienda con-
troversia immaculatæ conceptionis B. V. Mariæ, per
illustriss. & reverendiss. D. D. Fr. Antonium a Treio
episcopum Carthaginensium, regium Consiliarium &
oratorem ex ord. Minorum, continens exactissime
omnia in hac materia desideranda, ac consideranda,
qua theologica, qua historica. Antverp. apud Petrum
Bellerum. 1641. in fol. *Liber perrarus*.

WAONERS (Marci) Ursprung, und An-
kunft des uhralten Ritterlichen Geschlechts derer
von *Aluenslewen*, aus den alten annalen, Casa-
reis privilegiis, litteris & commissionibus, Thor-
nierbüchern, Feldregistern, Foundationen, Ma-

nualen , chronicis Westphrysonicis , und Grabsteinen gezogen - - Es wird auch darin vormeldet die Ankunfft und uhrsprung des alten Ritterlichen Geschlechtes deren von *Bartenschleben. Magdeburgi. 1581. in 4. M.*

Liber perrarus, plurimisque ignotus, si idem hic sit cum eo, quem Bauerus ex biblioth. Saltheniana memorat hoc titulo: *von des Adels ankunfft*. Meum quidem exemplar de his solum duabus, quarum memini, familiis agit.

WAN (Pauli) Theosophi, & Concionatoris Pataviensis sermones dominicales. In oppido Hagenaw per industrium virum Henricum Gran impressi. 1497. in 4.

———— Sermones de septem vitiis criminalibus, eorumque remediis. ibid. per Henr. Gran. 1518. in fol. *Utraque editio rara.*

WANGNERECKII (Simonis) Soc. Jesu, syntagmatis historici, seu veterum Græciæ monumentorum de tribus sanctorum Anargyrorum, Cosmæ & Damiani nomine paribus, Partes II. potissimum ex MSS. a Cl. Viro Leone Allatio Roma transmissis. Græce & latine. Viennæ Austr. per Matthæ. Cosmerovium. 1660. in 4.

Liber rarus. Cum traductor operi immortalis esset, conatus illius pertendit *Reinoldus Dehinius*, ejusdem Soc. qui præterea Notas adjecerat, & opus præfatione apologetica munivit.

WASSENBERGII (Everhardi) Embricensis de bello inter Imp̃p. Ferdinandum II. III. & Gabrielem Bethlen, ac Georgium Rakoczy gesto commentarius. Francof. 1648. in 12.

Libellus *rarus*: prodiit jam prius ibid. an. 1640. tum germanice 1647. & eodem anno belgice cum figg. Amstelodami.

WEIDNERI (Pauli) Phil. ac Medicinæ Doctoris, sanctæ lingvæ in archigymnasio Viennensi Cæsarei Professoris, ex Judaismo ad fidem Christi conversi, loca præcipua fidei Christianæ collecta, & explicata, nunc autem recognita, & multis accessionibus locupletata. Viennæ Austr. 1562. in 4.

Liber *perraro obuius*, continet tractatus VII. præter prolixam præfationem. Prodiit jam prius ibid. an. 1559. eadem forma.

Ein sermon den Juden zu Prag anno M.D.LXI. den 26. April in irer synagoga geprediget: dadurch auch etliche personen zum christlichen glauben bekeret worden. ibid. per Raphael Hofhalter. 1562. in 4. *Scriptum rarum*.

WEIL (Nicolai von) den zeiten Statſchreiber der Statt Eßlingen, Translation, oder Deutſchungen etlicher Bücher Enee Silvii, Pogii Florentini, Doctoris Felicis Hemerlin, ſampt anderen ſchriften, deren achtzeihen nach ein ander underschyd-

lichen mit iren figuren, und Titlen im difem Buch begriffen feind. — Gedruckt und volendet inn der Kayferlichen Statt Augfpurg durch Haynrich Stayner BÜCHTRUCKER am XVIII. tag Februarii 1536. in fol. M. *Collectio admodum rara.*

WELLENDARFFER (Virgilii) Saltzburgenfis trilogium de mirifico verbo intelligibili mentis, five cordis, ex diverfis ftudiofe congestum, & ad noviciorum, atque provectorum utilitatem, & jocunditatem ordinatum, cujus summarium sub effigiato intuebitur archetypo. Impreffum Liptzk per Melchiorem Latter. 1495. in 4.

Heptalogium ex diverfis paginis, atque auctorum officinis congestum, cujus compendiarie, & univerfaliffima partitio in fubdito effigiatur typo. Impreffum Liptzk per Melchior Lotter. 1502. in 4.

Decalogium de metheorologicis impressionibus, & mirabilibus nature operibus, igne, aethere, in aquis, atque terra contingentibus, & noftris in climatibus quotidie apparentibus, ex diverfis officiofe compilatum. Novellisedum philofophis, & metheorologie amatoribus, verum etiam fcholarium rectoribus, & divinatorum cooperatores haud ociofe dedicatum. Cujus generaliffima divifio in fupposito defignabitur proto-

schema, quod prelibatur, ut experiatur, quid ematur, & toto decalogo comprehendatur. Impressum est hoc opus Liptzk per providum, & honestum virum Baccalaureum Wolsf. Molitoris, alias Stöckel de Monaco, civem Lipsensem. 1507. die vero Marthe mensis Julii ultima feliciter finitum in 4.

Tria hæc opera apud nos *perrara* sunt. Authorem fere sub *Virgilii Saltzburgerensis* nomine alii recensent, genuinum tamen ipse in epistola, ut vocat, *præambulari*, in hæc verba prodit: *Virgilius Wlendarffer Saltzburgerensis - - studiosis Lipsensis gymnastii S. D. studentibus &c.*

WERDENHAGEN (Jo Angeli a) de rebus publicis Hanseaticis opus. Lugd. Batav. 1631. in 16. cum figg. *Liber rarus.*

————— Synopsis in Remp. Bodini. Amstelodami ex offic. Joan. Janssonii. 1645. in 8. *Liber infrequens.*

————— *Ψυχολογία vera* J. B. T. XL. quaestionibus explicata, & rerum publicarum vero regimini, ac earum maiestatico juri applicata. Amstelod. apud Joan. Janssonium. 1632. in 16. *Editio rara.*

WERNSTREIT (Friderici) Das kriegbüchlin des frides. 1539. in 4. sine loci indicio.

Liber perraro obviuſ. Argumentum in hæc verba author indicat: *Ein Krieg des frides wider alle ler-*

men, auffrür, und unfinnigkeit zu kriegem, mit gründlicher anzeigung aus wichtigen eehafften ursachen, aus grundtlichen argumenten der hailigen schrift, alten Leeren, concilien, decreten, der Haiden schrift, und vernunft, das der Krieg nicht allein in das reich Christi nit gehöre, sonder auch nicht sey, dann ein teufflich, vihisch, unchristlich, unmenschlich ding &c.

WESTONIAE (Elisabethæ Joannæ) virginis nobilissimæ, poetriæ florentissimæ, lingvarum plurimum peritissimæ Parthenicon Libri III. opera & studio G. Mart. a Baldhouen. Pragæ typis Pauli Sessii. in 8. sine anno. *Liber rarus.*

WEYSGILGEN. Wer horen wil, wer die gantzen Welt arm gemacht hat, der mag lesen difes biechlein: die uns solten reich machen an der seel, die haben uns armen gemacht an güt, und gott weist, wie es den feelen gangen ist: und das ist das ander biechlein, das von dem Adel ausgeet, und heist die Weysgilgen, di gott gepflantz hat. in 4. sine l. & an. folior. 6.

Scriptum perrarum, & ad conflandam uniuerse sacerdotibus, in primis autem monachis mendicantibus inuidiam conflatum. Antica postremi folii facies hæc refert: *gemacht zu lob dem frummen Luther, der uns weyst den tag; und dem Ritterlichen forfechter des Luthers, den man nent Herr Ulrich von Hutten &c.*

WICELLII (Georgii) Antwort auff Martin Luthers letzt bekennete Artickel, unfere gantze

religion, und das Concili belangend. Lipsiæ per Nicolaum Wolrab. 1538. in 4.

WICELLII (Georgii) Hagiologium, seu de Sanctis Ecclesiæ historiæ Divorum toto terrarum orbe e sanctis scriptoribus congestæ, & nunc, primum emissæ. Mogunt. apud Franciscum Behem. 1541. in fol.

————— Wie die Kirch vor 1000. Jahren regirt wurde: Colonia. 1559. in 4.

————— Opera omnia Germanica. ibid 1559. — 1563. Tom. II. in fol. *Omnia Wicellii scripta raris accensentur.*

WIERI (Joan.) De Lamiis liber, item de commentitiis jejuniis. Basil. ex officina Oporiniana. 1582. in 4.

————— De præstigiis dæmonum, & incantationibus, ac veneficiis libri VI. Accessit liber apologeticus, & pseudomonarchia dæmonum. ibid. 1583. in 4. *Utrunque opus raro obvium est.*

WIGANDI (Joan.) de Manichæismo revocato. 1587. in 4. sine loci nota. *Liber rarus.*

WILLICHII (Jodoci) Reselliani, Isagoge in Aristotelis, Alberti Magni, & Pontani meteora per III. libros digesta. Francof. ad Viadrum in offic. Joan. Sciuri. 1549. in 8. *Editio rara.*

WIMPHELINGI (Jacobi) Sletstadiensis, elegantiarum medulla: oratoriaque precepta: in ordinem inventu facilem copiose: clare: breviterque reducta. Impressum Lipzck per Jacobum Thanner Herbipolen. 1504. in 4.M.

Scripta hujus authoris omnia *rarissimis* inferi solent. In nomine edita exemplaria mire variant: nam & *Wimpfelingi*, *Wimpflingi*, & *Wimphalingi* occurrunt.

WIMPHELINGII (Jac.) Adolescentia cum novis quibusdam additionibus per Gallinarium de novo revisa, ac elimata. Argentine felici auspicio impensis, & opera Joannis Knoblauch. 1505. in 4.

Sunt autem additiones; epistola Aeneæ Silvii de litterarum studiis: Ex Lactantio quædam: epistola Wimpfelingii responsiva Volphii: carmen philomusi de nocte, vino, & muliere: moralitates Wimpfelingii: sententiæ morales ex Francisco Petrarcha; epigraphia quædam in Joannem Dalburgium episcopum Wormensem &c.

———— Idem opus. Impressum Lipzck per Johannem Thanner Herbipolen. 1506. in 4.

———— Isagoge ad Grammatices cognitionem. in 4. sine loci & anni indicio.

Caput postremum de uniformitate doctrinæ, & ejus ad ingenium commensuratione, sic habet. *Uniformitas institutionis non solum apud unum, & eundem præceptorem, sed etiam per universam Germaniam*

necessaria foret. Docendi enim diversitas, & diversorum confusa traditio, puerorum ingenia, qui locum & praeceptores legitimis saepe causis mutare coguntur, distrahit, obnubilat, perplexa reddit, temporisque iacturam facit. Posset ad hanc rem trahi, quod in Levitico Moses interdicit: agrum tuum non seres diverso semine: nam plurimum obest varietas modorum in docendo, & ex hac radice mutatio magistrorum, qui summo opere quoque cavere debent, ne pueris doctrinam tradant suis ingeniis non commensuratum, aut imparem, quæ vires industriæ excedat, sicuti plerique, qui pro suo magis studio, & exercitatione, quam tyrunculorum profectû, ardua, & obscura, pote Boetium de consolatu, & huiusmodi indiscrete, & irrationabiliter eis inculcant. Verum discussis ingenii nervis paulatim fiat ascensus pro capitu ingeniorum, temporis, ætatisque habita ratione.

WIMPHELINGII (Jac.) Tutschland zu Eder statt Straßburg, und des Rinstroms. Jetzo nach 147. Jahren zum Truck gegeben durch Hans Michel Moscherosch. Argentorati. 1648. in 4. M.

An hæc sit versio epitomes rerum Germanicarum, quæ Marpurgi anno 1562. prodiit, an contra ab hac distinctum opus, non habeo, quod dicam.

WIRE (Henrici) Wahrhaftige Beschreibung von der Kron in Hungern, wann und wo, auch auf welchen tag die allerdurchleichtigste grosmechtigste Röm: Hungerische, und Behamische Mayestät *Maximilian*, sampt deren geliebsten Gemahel dieselbig empfangen hat. Auch mit was grosser Anzal volcks zu Ross und fuss Ihr König:

May: ankommen sey, von dem Thurnier, neu-
gebauten Schloß, und andern sachen, die sich
die zeit der Krönung zugetragen, und verlauffen
hat. Der hochgedachten Röm: Hungerischen &c.
May: zu lob und Ehr in wers weifs gestellt durch
Heinrich Wire öbristen Britschenmeyster in Schweiz
Viennæ per Michael. Zimmerman. 1563. 4.M.

Liber rarissimus, & vix ulli in Hungaria cognitus.
Author in opere Germanico, quod de nuptiis Caroli
archiducis Austriæ, & Mariæ Bavaræ, Viennæ anno
1571. ediderat, & in bibliotheca Illustrissimi D. Co-
mitis MICHAELIS WITZAI exstat, *Henricus Wirrich*
appellatur. Ut autem, quo carminis genere usus sit,
lector intelligat, dedicationis ad Maximilianum finem
exscribo.

Ich bin Hainrich Wire genant.
Allen denen gar wol bekant,
So ich hab die Britschen gshlagen
Wol sie mir nit danck drum sagen.

Prima hæc regum nostrorum Posonii coronatio fuit,
& authori huic multum obstricti sumus, quod vete-
rem coronandi reges morem ad posteros transmiserit.
Scripsit de eodem argumento Joannes Listius, qui
coronationi quoque interat, cujus de hac re opuscu-
lum Cl. Mathias Belius Adparatui ad hist. Hung. De-
cadis I. post monumentum VI. inferuit. Brevior hic
illo est, quædam tamen complexus, quæ Wire præ-
terit, vicissim hic non pauca habet, quæ in Listio
desideres. Quia autem eruditos nostros dubitare scio,
utri, cum duò homonymi Listii fuerint, opella hæc
tribuenda sit, an Secretario Ferdinandi I. an episco-
po Jauriensi, neque, cujus gentis fuerit, omnibus

conveniat, libuit mihi, quoniam alibi vix locus erit, hunc nodum extricare. Author *memoriæ Hungarorum &c.* Part. II. pag. 496. de nostro hæc habet: *Listius Joan. e nobili Hungarorum prosapia ortus, posthabitis fumosis Majorum ceris adolescens ordini Ecclesiastico nomen dedit.* Neutrum recte. Erat enim Listius origine Transilvanus Saxo, Christophori Listii Senatoris Cibiniensis filius, ut ex epitaphio Andree fratris, quod in Basilica Cibiniensi visitur, perspicuum est. Illic a secretis epistolis Isabellæ reginæ fuisse, monui in Regum annalibus, ubi de tradita Ferdinando regi Transilvania disleri. Isabella in Poloniam profecta Listius ad partes Ferdinandi transiit, & eodem apud hunc munere, quo apud illam, fungum fuisse, docet non modo nomen ejus litteris Ferdinandeis crebro subscriptum, sed illud etiam epitaphii distichon:

Frater in Augusti Ferdnandi Cæsaris aula

Moestus ob hoc moesto cum genitore dolet.

Cum regi charus esset, appulit animum ad nuptias cum Lucretia Olahi archi episcopi Strigoniensis ex sorore nepte ineundas. Obstabat tamen ignobilitas generis. Itaque anno 1554. ut Timon epist. chronol. testatur, a Ferdinando in ordinem Nobilium cooptatus est; proinde non *nobili Hungarorum prosapia ortus*, cum primus hanc prærogativam domui suæ intulerit. Sublato hoc obice, facile obtinuit, ut cum Lucretia sponsonem iniret, ut Olahus in MSS. suis ephemeridibus ad annum 1554. his verbis indicat: 22. *Novemb. desponsatio Lucretiæ pro Listio.* Hic sequente anno ad cohonestandas nuptias Capitulum Cibiniense invitatur, scripris Viennæ die 24. Maji propterea litteris. Nuptiæ ipsæ anno 1555. mense Julio celebratæ sunt, ut Olahus cit. MSS. ephem. memorat: 14. *Julii nuptiæ Lucretiæ, & Listii Posonii.* Anno

insequente 1556 natus Listio filius est, ut rursus Olahus in hæc verba scribit: 1556. *die 18. Junii statim post horam tertiam antemeridianam natus est filius Joannis Listii Viennæ, Joannes nomine.* Habemus igitur duos homonymos Listios, patrem, & filium: a puero septenni non potuisse scribi commentarium de Maximiliani II. coronatione, quæ in annum 1563. incidit, puto liquere: itaque patri tribuendus hic partus est, qui defuncta uxore, non item *adolescens*, Ecclesiasticum statum amplexus, anno 1568. Vespri- mienfis, tum 1573. Jaurinenfis episcopus est factus, ac 1577. mense Martio defunctus. Docent id litteræ Ernesti archiducis ad Cameram Posoniensem scriptæ: *Quomodo, inquit, defuncti episcopi Jauriensis filius, Joannes Listius, pro confirmatione testamenti patris sui, humillime rogaverit S. C. ac Regiam Majestatem, id ex litteris suæ Majest. plenius cognoscetis. Quapropter mandamus vobis - - -, ut quam primum Directore causarum, aliisque jurisperitis ad vos advocatis, testamentum diligenter excutiat, & quatenus illud confirmandum sit, nec ne - - nos primo quoque tempore certiores reddatis &c. Datum Viennæ die 2. April. 1577.* Hinc male non nullis ingesta suspicio est, quasi uxoratum episcopum habuerimus. Unus proinde, idemque Listius est, qui primum Ferdinando regi ab secretis epistolis, & postea episcopus fuit.

WIRE (Henr.) Von dem Kayserlichen Schief- sen, das gehalten ist worden bey Wienn in Oester- reich auff Mittwoch nach der heyligen drey Künigtag im 1568. jar, in Reimen gestellt durch Hainrich Wire, Pritschenmaister und Bürger auff der Zell bey Waydthofen an der Ips. Gedruckt

zu Wienn in Oesterreich durch Hans Widtnian in der Schlesingerbursch (Burfa) 1568. in 4.

Liber perrarus, & ea de causa etiam utilis, quod primariorum virorum Austriae, Bohemiae, Moraviae, & exterorum Legatorum nomina & officia confignet. In fine locum natalem prodit:

wünscht Heinrich Wire das edl blut
des wenig gwint, und vil verthut,
Von Araw aus Schweitz ist er gborn,
Kayserlich Mayestet globt, und gschworn.

Non possum non facere, quin laudem, quam Maximiliano Imperatori a vilipensione externi & affectati splendoris tribuit, hoc loco addam.

Imselben khumbt in Majestet
Wie ander Herrn auch schieffen thet.
Da thet der Jung zu mir jehen,
Jetzt wirstu den Kayser sehen;
Er geht jetzund in stand hinein,
Ich sprach, sol das der Kayser sein?
Ja sprach er, du solt glauben mir.
Ich kans nit glauben, sag ich dir:
In goldt wirt gwiß der Kayser gehn;
Sih wie die andern Herren stehn,
In gülden sietten schöner zier!
Er sprach, du solt glauben mier,
Ir Mayestet die hats nit im sit,
Sy achtet keiner Hoffart nit.

Vates, etsi incertus futuri temporis, verus tamen

W I T T E N B E R G. Ernstlich handlung der Uni-

versitet zu Wittenberg an den durchleuchtigsten hochgebornen Churfürsten und Herren Friedrich von Sachsen die Mess betreffendt. in 4. sine anno & loco.

Scriptum *valde rarum*. Ad calcem sua nomina signarunt: Jodocus Jonas Præpositus: Johannes Doelsch Doctor: Andreas Carolstadius Doctor: Hieron. Schurff Doctor: Philip. Melanthon, & Nicolaus Amsdorff Licentiat.

WOODROFFE (B.) Canonici ædis Christi, examinis, & examinantis examen, sive reformationis, & reformationum defensio adversus calumnias *Francisci Foris Otrokotsi* in libro, quem inscribit: *Examen reformationis Lutheri, & sociorum ejus, ab anno Domini 1517. facta, justum, modestum, pacificum, animaque in salutem necessarium*: quo asserit, Lutherum, ejusque socios non fuisse veros reformatores a Deo specialiter missos, ac proinde nec eorum reformationem esse Dei verbo, & fidei veteris Ecclesiæ orthodoxæ conformem, quodque hac ratione viam pacis, & unionis in Ecclesia Romana salutem aperuit. Oxoniæ e theatro Scheldoniano. 1700. in 4.

Liber in nostris ditionibus *admodum rarus*. Scriptum illud ediderat Otrokocfius Tirnaviæ 1696. postquam a reformatis ad Catholicos transfisset. Cum nemo domi esset, qui illum refelleret, has partes sibi Woodroffe in Anglia sumsit.

WYTFLIET (Cornelii) Lovaniensis, descriptionis Ptolemaicæ augmentum : sive occidentis notitia brevi commentario illustrata. Lovanii typis Joan. Bogardi. 1597. in fol.

Editio *rara*: describit author Americam, ejusque provincias hætenus detectas singulatim.



X.

XENOPHONTIS, oratoris & historici propter synceram, & melle dulciorem Attici sermonis gratiam, veterum omnium judicio longe clarissimi opera, quæ quidem græce extant, omnia, duobus Tomis distincta, ac nunc primum a Sebastiano Castalione a mendis quam plurimis purgata, &, quam fieri potuit, accuratissime recognita. Basil. 1540. in 8.

Editio *rara*, & Harvoodo præ ceteris laudata.

———— Opera, quæ quidem extant, omnia, tam græca, quam latina, hominum doctissimorum diligentia partim jam olim, partim nunc primum latinitate donata, ac multo accuratius, quam antea recognita. Basil. 1545.

Editio *perrara*, & Freytagio teste, inter græco-latinas omnium prima

———— Quæ extant opera in duos Tomos
divisa,

divisa, græce multo, quam ante, castigatius edita, latine vero tertia nunc cura ita elucubrata, ut nova pene toga prodeant. Opera Joannis Leunclavii. Francof. apud hæredes Andreæ Wecheli. 1594. in fol. *Editio rara.*

Z.

ZABARELLÆ (Jacobi) opera Logica. Venetiis. 1578. in fol.

Liber rarus : possidemus item editionem Basileensem typis Conradi Waldkirchii anni 1594. in 4. cui adjuncta est apologia de doctrinæ ordine.

———— De rebus naturalibus libri XXX. Coloniae Jo. Bapt. Ciotti ære. 1594. in 4. *Liber infrequens.*

ZACHARIAE Episcopi Chrysopolitani, viri suo tempore celeberrimi, in unum ex quatuor, five de concordia Evangelistarum libri IV. jam nunc primum typis excusi. Ut apertius intelligas, quid hic expectes, memineris, quatuor evangelia in unum continuatum opus ab Ammonio redacta, hic a Zacharia quatuor libris explicari, quos quanti facere debeas, ipse, cum legeris, judicabis. Nam bona merx non eget præcone. Adest vocabulorum quorundam hebraicorum five græco-

rum, seu alioqui difficilium, per modum indicis, interpretatio, sive etymologia. Eucharius Cervicornus excudebat. 1535. in fol. *Editio rara.*

ZACHARIAE (Joan.) de urinis Actuarii libri VII. Basileæ 1529. in 8. *Liber haud facile obvius.*

ZACUTI (Rabi Abrahe) opus ephemeridum, sive Almanach perpetuum, ac in ipsum canones, sive problemata Alfonsi Hispalensis de Corduba Completum accurato studio, noviter castigatum, impressum est, ac absolutum Venetiis quam accuratissima fide licuit: sano, distinctoque caractere per Petrum Liechtenstein Coloniensem. Anno salutifere incarnationis 1502. die 15. Julii. in 4.

Editio *admodum rara*, & Maittairio ignota: in commendationem operis præmittuntur epistolæ ad Alfonsum Eborensem episcopum Alfonsi Hispalensis, & ad hunc Joan. Michaelis Germani Budorensis, denique ipfius Zacuti ad episcopum Salmanticensem.

ZAHHEL de interrogationibus. Vide *Ptolemai.*

ZAMOSCI (Joan. Sari) de Senatu Romano libri II. Index auctorum, & rerum memorabilium. Venet. apud Jordanum Zileum. 1563. in 4. *Liber rarus.*

ZARLINI (Josephi) Clodiensis, sereniss. Reip. Venetiarum in æde S. Marci Musicorum magistri, de vera anni forma, sive de recta ejus emenda-

tionem. Ad sanctiss. atque beatiss. D. N. Gregorium XIII. Pont. Max. Venetiis in offic. Varisciana. 1580. in 4. *Liber perrarus.*

ZAVACZKI (Theodori) Speculum Senatorum, & officialium regni Poloniae. Cracoviae in officina Lobii. 1617. in 12. *Opusculum infrequens.*

• ZEEMAN (Georgii) gründliche ableitung der überaus giftigen, famos, und lästerschrift, welche vor zweyen Jahren unter dem Titel: einer christlichen Glückwünschung Herrn Christoffen von Ungersdorff an die Evangelische Landständ inn Oesterreich, wegen behauptet, und erhaltner Augspurg. Confession ausgesprenget. Gedruckt zu Laugingen durch M. Jacob. Winter. 1612. in 4. *Scriptum rarum.*

ZEILLERI (Martini) Historici, chronologi, & geographi celebres ex variis, qui de eorum aetate, seu tempore, quo vixerunt, & operibus, quae reliquerunt, scripserunt, ac de plerisque judicium suum tulerunt, secundum ordinem litterarum. Partes III. Ulmae 1652. in 8. M. *Liber rarus.*

———— Beschreibung des Königreichs Ungarn, und darzu gehöriger Lande, Städte, und vornehmster Oerther, daraus neben allerley denck-

würdigen Geschichten , und Händeln , Beschreibung , Belager und Eroberung der Plätze , Feldschlachten , scharmützel &c. auch zu sehen , was noch von diesem Königreich in der Christen , und was hergegen in der Türcken handen und Beherschung ist. Ulmæ. 1660. in 8. M.

Liber apud nos *perraro obuius*, & illis, quos fontes adire piget, valde opportunus.

ZENOBII compendium veterum proverbiorum ex Tarræo, & Didymo collectum, opus luculentum, & utile. græce. Haganoæ per Petrum Brubachium. 1535. in 8. M.

Editionem Cracoviensem anni 1543. Hauer ex Janozkio inter *rarissimas* locat. Haganoensem vulgavit Vincentius Obsopæus, qui plures græcos codices ediderat, & partim etiam latinos fecit. Sed mirum est, virum certe doctum, ac de re litteraria egregie meritum, penuria rei familiaris pene oppressum esse. Ita enim ad Joannem Magenpuchium Medicum: *nam præterquam, quod principis nostri liberalitate ut-cunque sustentor, ferme omnes Iros & mendicabula circumforanea egestate supero. - - Nos Musarum cultores, etiam secundis temporibus infelices, & egeni, qui non hoc difficili, & ærumnoso tempore esse-mus omnium egentissimi?* In authore huius opusculi non convenit illi cum Erasmo, qui in Zenobii loco Zenadorum substituit; ille contra Zenobium illum, qui sub Hadriano artem dicendi Romæ docuerat, ex Suida fuisse contendit.

ZENOCARI (Guliel.) a Schauwenburgo, Bin-

corstii Toparchæ, de vita Caroli V. Imp. Cæs. vere Augusti libri V. Antverp. apud Gummarum Sulfenium. 1596. in fol. *Liber rarus.*

ZENTHGYÖRGY (Gabriel.) Elegiæ aliquot de ærumnis Pannoniæ inferioris. Witebergæ. 1552. in 4. M.

Opusculum *rarissimum*, Czwingtingero, authori *memoriæ Hungarorum &c.* aliisque fere omnibus ignotum, ac venusto carmine conscriptum.

ZERBIS (Gabriel.) Liber anathomic corporis humani, & singulorum membrorum illius Veneret. per presbyterum Bonetum Locatellum Bergomensensem, expensis heredum nobilis viri domini Octaviani Scoti civis Modoetiensis. 1502. in fol.

Editio *rara*, & Maittairio præterita. Præfatio ad Dominicum Grimaldum Card. presbyterum, & Patriarcham Aquileiensem; tum sequitur authoris epistola ad Marinum Brocardum, & hujus ad illum, denique carmen in operis commendationem Jacobi Philippi ex pellibus nigris Troiani, alias Torinus dictus.

ZERMEGH (Joan.) historia rerum gestarum inter Ferdinandum, & Joannem Ungariæ reges usque ad ipsius Joannis obitum. Amstelodami apud Jacobum Lepidium. 1662. in 12. *Liber rarus.*

ZILETI (Jo. Bapt.) Tractatus de testibus probandis, vel reprobandis variorum autorum. Veneret. 1574. in 4. *Liber infrequens.*

ZEYTUNO wahrhaftige, wie Keyserlich Majestat jüngst verschynen den 5. Januarii dieses XL. Jars zu Paris in Franckreych ankommen ist. Auch mit was pomp und bracht er empfangen, und geehrwyrdigt worden sey. Alles gegenwertig gesehen, erfahren, und schriftlich verfasst, wie nachfolgends klärlich angezeygt wird. Plus ultra. Argentorati, per Henricum Steyner. 1540. in 4. *M. Scriptum rarissimum.*

ZOVELLI (Petri Jac.) Commentarius de pestilenti statu, in quo quid quid ad pestem curandam attinet, clarissime continetur. Venet. apud Franc. Portinarium. 1557. in 8. *Liber parum obvius.*

ZRINY (Nicolai Comitissae de) Adriai Tengernek Sirenia: seu Adriatici maris Syren. Viena apud Mathi. Cosmerovium. 1651. in 4.

Etiā in ipsa Hungaria *rarissimum opusculum*. Poematis argumentum est, obsidio Szigethanae arcis, quam homonymus Zrynius anno 1566. obita fortiter morte toleravit, in XV. partes tributum, cui minora aliquot poemata varii generis subjunguntur. Operi praemittitur idyllion: praefatio in hos versus definit:

In galea Martis nidum posuere columbae

Apparet Marti quam sit amica Venus.

ZUBLERI (Leonardi) novum instrumentum geometricum, quo rerum mensurabilium longitudo, altitudo &c. haecenus in audito compendio,

etiam ab arithmetica imperitis quam certissime
mensuratur, germanice primum descriptum, nunc
vero Latio donatum a Casp. Vaserio. Insuper sunt
XXII. formæ æneæ elegantissimæ. Basil. 1607.
in 4.

ZUBLERI (Leonardi) Fabrica & usus instru-
menti chorographici, quo mira facilitate descri-
buntur regiones, & singulæ partes earum, veluti
montes, urbes &c. Addita sunt præterea duo in-
strumenta homogenea, & XV. formæ æneæ. ibid.
1607. in 4. *Utrumque opus infrequens.*

ZWINGERI (Theodori) methodus apode-
mica peregrinandi. Basil. 1577. in 4. *Editio rara.*

ZWINGLI (Huldrici) amica exegesis, id
est, expositio eucharistiæ negotii ad Martinum
Lutherum. in 4. sine an. & loco. *Scriptum ra-
rum, ut pleraque Zwinglii sunt.*

————— Vslegung und gründ der schluss-
reden, oder articklen. Tiguri per Christoph. Fro-
schouer. 1521. in 4.

————— Eine kurtze klare Summ, und
erklärung des Christenen gläubens vor synen tod
zu cynem Christenen König geschriben. in 8. sine
l. & a.

ZWINGLI (Hulder.) Johannis Ecken Miß-
sive und embieten den frummen, vesten, ersä-

men, weyßen &c. gmayner Aydgenossen botten zu Baden in Augußtmonat verfanlet, überſchickt: über ſolchs embieten Huldriſchen Zwingliſ, ſo vil er darinn angerürt, chriſtenlich und zymlich verantwurt. 1524. in 4. ſine l.

ZWINGLI (Hulder.) Ad Matthæum Albertum Ruttingenſium Eccleſiaſtem de cocna Dominica epiſtola. Tiguri in ædibus Chriſtoph. Froſchouer. 1525. in 8.

ZYLII (Othonis) e Soc. Jeſu, hiſtoria miraculorum B. Mariæ Silvaducenſis, jam ad D. Gaugerici Bruxellam translata. Antverp. ex officina Plantiniana. 1632. in 4. *Editio rara.*

S U P P L E M E N T U M.

A.

AESCHINIS & Demosthenis Græciæ oratorum orationes adverſariæ. Venet. apud Federicum Turriſanum. 1549. in 8. *Editio parum communis.*

AESCHYLI Tragœdiæ. VII. græce. Quæcum omnes multo, quam antea, caſtigatiores eduntur, tum una, quæ mutila, & decurtata prius erat, integra profertur. Scholia in eaſdem plu-

rimis in locis locupletata, & pene infinitis locis emendata, Petri Victorii cura & diligentia. Ex offic. Henrici Stephani. 1557. in 4.

Editionem hanc Freytagius, & catalogus biblioth. Salthenianæ inter *perraras* collocant.

AGATHIAE Scholastici Smyrnæi, de bello Gothorum libri V. Mogunt. per Joan. Schoeffer. 1527. in 4. *Liber rarus.*

AGRIPPAE (Cornelii) de vanitate scientiarum. Coloniae. 1531. in 8.

Editio, ut plerique testantur, *incastrata, & rarissima.*

ANACREONTIS Teji odæ ab Henrico Stephano luce, & latinitate primum donatæ. 1554. in 4.

Memineram hujus editionis pag. 49. ubi pro *Duarti* rescribendum est *Aurati*, seu *Dorat*.

ANDRELINI (P. Fausti) Forolivienfis, poetæ laureati regique, ac reginei aegloga. Ejusdem hecatodistichon. T. O. Argentorati ex ædibus Schurerianis mense Novembri. 1512. in 5. *Editio per rara.*

APPIANI Alexandrini Romanarum historiarum Celtica, Lybica, vel Carthagenensis Illyrica, Syriaca, Parthica, Mithridatica, quinque libris distincta, græce. Ex bibliotheca regia. Lutetiae ty-

pis Caroli Stephani. 1551. in fol. *Editio rara, & pernitida.*

APULEI (Lucii) In asinum aureum opus cum commento Beroaldi, & figuris noviter additis. Venet. per Philip. Pincium. 1510. in fol. *Liber rarus.*

ARETINI (Angeli) Instituta cum divisionibus. Venet. 1503. in 4. *Editio raro obvia.*

ARISTOPHANIS comoediæ duæ, græcæ Romæ typis Bernardi Junta. 1515. in 8. *Editio rara.*

ARSENII archiepiscopi Monembazix scholia in VII. Euripidis tragoedias; græcæ. Basil. typis Joan. Hervagii. 1544. in 4. *Liber rarus.*

ARTEMIDORI De somniorum interpretatione libri V. De insomniis, quod Synesii cujusdam nomine circumfertur, græcæ. Venet. in ædibus Aldi, & Andreæ Soceri. 1518. in 8. *Editio rarissima.*

ATHENAGORAE, Atheniensis philosophi Christiani apologia pro Christianis ad Imp. Antoninum, & Commodum. Ejusdem de resurrectione mortuorum, græcæ & latine. Genevæ ex offic. Henrici Stephani. 1557. in 8.

Editio, teste catalogo bibliothecæ Solgerianæ, per rara, & nitidissima.

S. AUGUSTINI Aurelii Episcopi de divinis

firma Trinitate Libri XV. Venetiis. 1504. in 4. Liber parum obuius.

Parte I. pag. 88. memineram quatuor librorum de doctrina Christiana: id erroneum est: re enim vera est tantum liber IV. de arte prædicandi. Qui an idem sit cum eo, quem Cl. Franc. Carolus Alter in bibliographia Bibliorum, & SS. Patrum pag. 187. memorat, Moguntiz per Joh. Fust sine anni indicio in fol. editum, non habeo, quod pro comperto dicam. Exemplar nostrum in fine *Registrum* quatuor pene foliorum exhibet in singulos paragraphos, qui non interrupta linea contexti solis alphabeti litteris secernuntur ita ut finito primo alterum inchoet ab AB. & tertium a BC. De reliquis typi critiriis cit. loco memoravi.

A Z O N I S Summa extraordinaria super institutis. Spire per Petrum Drach. 1482. in fol.

Liber *perrarus*: meminit hujus editionis ex biblioth. Mallinkrotiana Maittairius Tom. I. Part. II. pap. 437. de typographo tamen videtur ambigere, cum subjungat, *credo apud Petrum Drach.*

B.

BARLAEI (Casp.) Rerum per octennium in Brasilia, & alibi gestarum sub præfectura illustriss. Conitis J. Mauritii Nassovix &c. Comitiss historia. Cui accesserunt Gulielmi Pifonis Medici Amstelædamensis tractatus de aeribus, aquis, & locis in Brasilia. De arundine sacharifera: de melle silve-

stri: de radice altii Mandihoca. Clivis ex offic.
Tobiaz Silberling. 1660. in 8.

Liber infrequens : prodiit primum Amstelodami 1647. in fol. cujus editionis exemplaria *rarissima* sunt, quod pleraque incendio perierint. Nescio, an Bauerus in supplem. historiam Barlzi ab opusculis Pisonis recte separet.

BEDAE venerabilis presbyteri expositio epistolarum S. Pauli ex sensu S. Augustini. Item homilia S. Joan. Chrysostomi de laudibus S. Pauli Parisiis excudebat Ulricus Gering. 1499. in fol. *Editio rara, & Maittaire non observata.*

BELLAI (Martini) Equitis Torquati commentariorum de rebus Gallicis libri X. Quibus Francisci I. Galliaz regis res gestas, varios casus, & bella, quae illi cum potentiss. Principibus, & populis intercesserunt, complexus est. Ex gallico latini facti ab Hugone Suræo. Francof. 1574. in fol. *Liber rarus.*

BERGERI (Eliæ) Rhapsodiae de cruce, Insigniis regni Hungariae Sanctissimis, & de gestis pro cruce Christi inclitorum Hungariae Regum. Olo-mucii typis Georgii Handellii. 1654. in 8. *Libellus in ipsa etiam Hungaria rarissimus.*

BIBLIA Italica &c. nuovamente translata in lingua Italiana da Giovanni Diodati, di Nation Lucchese. 1607.

Memoravi hæc pag. 155. addendum tamen illic, esse Calviniana, & interpretem Genevam profugisse. Monui quoque isthic, esse primam ex novis translationibus. Verustior illa est, quam Carolus V. in indice librorum ab Academia Lovanienfi anno 1550. confecto veruit. Nam titulo: *Welsche Biblien*: prohibetur ea, quæ edita est zu Anttorff durch Martinum Lempereur, anno XXXIII. (1534.)

BIEL (Gabriel.) Sermones de festivitibus Christi, & gloriose Virginis Marie. — Finis sermonum de festivitibus Virginis gloriose feria secunda post festum Ottmari Sancti Abbatis. Anno 1499. in 4. sine loci indicio.

Editio perrara: sermones de festivitibus Christi sunt numero 53. de beata Virgine 24. quibus in fine additur sermo generalis de *assumptione Marie*, qui secundum diversos ejus articulos, & materias diversas, quas continet, ad diversa ejus festa potest faciliter applicari, ideo dicitur sermo generalis.

BIZARI (Petri) Senatus, populi que Genue-
nis, rerum domi, forisque gestarum historia, at-
que annales. Antverp. ex offic. Christoph. Plan-
tini. 1579. in fol. *Liber rarus*.

BOCATII (Joan. de Certaldo) Genealogia
Deorum cum demonstrationibus in formis arbo-
rum designatis. Etiam de montibus, & sylvis,
de fontibus lacubus, & fluminibus, ac etiam de
stagnis, & paludibus, nec non & de maribus,
seu diversis marium nominibus. Venetiis per Au-

gustinum de Zanis de Portesio. 1511. in foi. *Editio perrara.*

BOCATII (Joan. de Certaldo) περί γενεαλογίας
Deorum Libri XV. cum annotationibus Jacobi Miccylli &c. Basil. apud Joannem Hervagium mense septembris. 1532. in fol.

Notam raritatis illi tribuit Gerdesius in spicilegio.

S. BONAVENTURAE Tractatus minores diversi. Argentine excudebat Martinus Flach. 1489. *Editio rara.*

BRODAEI (Joan.) Annotationes in Xenophontis opera tam græc. quam lat. libri VI. Basil. 1559. in fol. *Liber rarus.*

BRUNFELSII (Othonis) Catechesis puerorum in fide, in litteris, & in moribus. Ex Cicerone, Quintiliano, Plutarcho; Angelo Politiano, Rodolpho Agricola, Erasmo, Philip. Melanthonne, atque aliis probatissimis autoribus, tomis digesta quatuor. Colon. excudebat Joan. Gymnicus. 1532. mense octobri. in 8.

Editio hæc Gesnerum latuit, qui Argentinam anni 1529. & Parisinam Roberti Stephani tantum memorat.

BUDAEI (Guiliel.) Annotationes in quatuor, & viginti Pandectarum libros. Romæ typis Marcelli Silber. 1515. in fol. *Editio perrara.*

BULLA reformationis Officialium Romanæ Curia, Cum privilegio. Romæ 1512. in 4.

Opusculum *perrarum*. Conjuncta est Bulla: in *coena Domini*: prior est Julii Papæ II. data III. Kal. April. altera Leonis X. data X. Kal. Aprilis.



C.

CALLIMACHI (Cyrenæi) Hymni, & epigrammata. Excudebat Henricus Stephanus. 1577. in 4.

Freytagio Apparatus Tom. I. pag. 234. dicitur, *editio perrara*.

CALPHURNII (Titi) Siculi, & *Aurelii Nemesiani* Carthagenensis, poetarum Eclogæ, decoro diligenter observato, faciliq; sententiarum ubertate amabiles, lectuque dignæ. Tiguri apud Christoph. Froschoverum. 1537. in 8. M. *Editio rarins obvia*.

CALVINI (Joan.) Institutiones religionis Christianæ. Basil. per Thomam Platterum, & Balthas. Lazium. 1536. in 8.

Editionem hanc Engel, & Clement *albo corvo rariorem* appellant.

CAMDENI (Guiliel.) Annales rerum Anglicarum, & Hibernicarum, regnante Elisabetha. in 8. sine loco, & anno.

Liber rarus : Bauer ex catalogo biblioth. Salthe-
nians, & Feuerlini Amstelodamensem editionem an-
ni 1677. exhibet.

CAMERTIS (Joan.) Minoritani prima pars
Pliniani indicis, in qua tabellæ pictæ instar ea
omnia, geographiam præter, nam hanc comple-
ctitur pars altera, quæ toto Pliniano volumine
continentur. Venet. typis Philip. Pincii Mantuani.
1516. in fol. *Editio post Viennensem anni 1514-
perrara.*

CANONHERII (Petri) De admirandis vini
virtutibus libri III. Antverp. 1627. in 8. *Liber
infrequens.*

CARAZOLI (Roberti) Sermones de laudibus
Sanctorum. Augustæ per Erhardum Ratdolt. 1489.
in 4.

Editio rarior. Idem hic author, qui alias *Robertus
de Licio* audit.

CASSANIONIS (Joan.) Monostroliensis, de
gigantibus, eorumque reliquiis in Gallia repertis,
ac de prodigiosis quorundam viribus, qui ad gi-
gantum naturam proxime accedunt, contra Joan.
Goropium Becanum. Spiræ typis Bernardi Albini.
1587. in 8. *Liber rarus.*

CASTELVETRO (Ludov.) Poetica d' Ari-
stotele vulgarizzata, & sposta. Viennæ per Casp.
Steinhoffer. 1570. in 4. *Liber admodum rarus.*

CASTRO-

CASTRONOVO (Vincentii de) Quæstiones disputatæ S. Doctoris Thomæ Aquinatis revisæ, & emendatæ. Venet. per Bonetum Locatellum Bergomensem. 1503. in fol. *Editio rara.*

CHESNE (Andreæ du) Historiæ Normannorum scriptores antiqui, res ab illis per Galliam, Angliam, Apuliam, Capuæ principatum, Siciliam, & orientem gestas explicantes ab anno Christi 838. ad annum 1220. Lutet. Parisiorum apud Robertum Fouet, & socios. 1619. in fol. *Liber perrarus.*

CHONIATÆ (Nitetæ) Octuaginta sex annorum historia interprete Hieronymo Volfio. Basil. apud Joannem Oporinum. 1557. in fol. *Liber infrequens.*

CLAVASTIO (Angelide) De casibus conscientie cum additionibus noviter additis. Nuremberge per Antonium Koburger. 1498. in fol. *Editio rara.*

CONFESSIO fidei de eucharistiæ Sacramento, in qua ministri ecclesiarum Saxonix solidis argumentis sacrarum litterarum astruunt corporis & sanguinis D. N. Jesu Christi præsentiam in coena Sancta, & de libro Joannis Calvini ipsis dedicato respondent. Impressum Magdeburgæ apud Ambrosium Kirchner. 1557. in 8. *Liber apud nos perrarus.*

CUNÆI (Petri) animadversionum liber in Nonni Dionysiaca: in quo, quid sit de hujus auctoris virtutibus, & vidis habendum, ostenditur. Danielis Heinſii Diſſertatio de Nonni Dionysiaca, & ejusdem paraphraſi. Joſephi Scaligeri conjectanea. Lugd. Batav. ex offic. Ludovici Elzeviri. 1610. in 8. *Libellus raro obviuſ.*

D.

DIONYSII Areopagitæ opera, quæ extant, græce. Pariſiſ apud Guilielmum Morelium. 1562. in 8. *Editio rara.*

————— Halicarnaffæi, Reſponſio ad Cn. Pômpeii epiſtolam, in qua de reprehenſo Platonis ſtilo conqueritur. Ejusdem ad Ammæum epiſtola, & alia, græce. Lutet. apud Henricum Stephanum. 1554. in 8. *Liber raruſ.*

E.

ELIÆ Judæi accentuum hebraicorum liber unuſ. Baſil. excudebat Henricuſ Petruſ. 1536. in 8. *Libelluſ parum communis.*

ENYEDINI (Georgii) Explicationeſ loco-

rum veteris, & novi Testamenti, ex quibus Trinitatis dogma stabiliri solet. Hungarice. 1620. in 4. sine loci indicio.

Liber ut *perrarus*, ita pestilentissimus. Typus Transilvaniam prodit. Opus est in Hungaricum per Matthæum Torozkay ex latino traductum, quam versionem Author *memoriæ Hungarorum &c.* ignoravit. Ut primum latina editio in Transsilvania vulgata est, pleraque exemplaria igni exusta sunt, in Imperio autem severissime prohibita. Hinc Latinorum exemplarium *summa raritas*.

ERASMI (Des. Roterod.) Fragmentum commentariorum Origenis in evangelium secundum Matthæum, opus antehac non excusum. Norimb. typis Frobenianis. 1526. in 8. *Opusculum rarum*.

D. EUCHERII Lugdunensis episcopi doctiss. lucubrationes aliquot non minus piæ, quam eruditæ, cura, ac beneficio Joan. Alexandri Brassicani Jureconsulti, recens editæ, quarum hæc est summa. In genesim commentariorum libb. III. in libros regum commentarior. libb. IV. Formularum spiritualium lib. I. adjectis iis omnibus, quæ in superiore editione quam plurima desiderabantur. Quæstiones in vet. & nov. Testamentum. Nominum hebraicorum, ac aliorum etiam, quæ in sacris litteris habentur, interpretatio. Epistola parænetica ad Valerianum cognatum suum de contemptu mundi, cum scholiis D. Erasmi Roterod.

Basileæ in officina Frobeniana, 1531. mense Septembri. in fol.

Liber rarus. Commentarios in genesim dedicat Brassicanus Christoph. a Stadion episcopo Augustano: cetera vero Eucherii opera Equiti, ac Jureconsulto Jano a Svolla: in hac epistola memorat, codicem Eucherii se in coenobio S. Crucis in Austria reperisse, qui a furore Turcorum, cum hi in obsidione Viennensi anno 1529. monasterium id exussissent, salvus, & integer manserit. *Pepercit igitur incendium hoc atrocissimum Eucherio*, inquit, *& ab eo libris isthis omnibus omne jus belli Turcæ abstinerunt, cum interum nostri milites intra moenia libros omnes discerperent, omnia volumina corrumpere, ita ut vix a publicis etiam bibliothecis diripiendis vi prohibiti, aut auctoritate submoti fuerint.*

EUNAPIUS Sardianus de vitis philosophorum, & sophistarum, græce, & latine interprete Hadriano Junio, Antverp. ex offic. Christoph. Plantini. in 8.

Testo Freytagio, *prima græca, rara, & nitida editio.*

F.

FINAEI (Orontii) Sphæra mundi, sive cosmographia quinque libris recens auctis, & emendatis absoluta: in qua tum prima astronomiæ pars, tum geographiæ, ac hydrographiæ rudimenta per-

tractantur. Lutet. Parisiorum apud Michael. Vascosanum, via Jacobæa ad insigne fontis 1551.

Liber *parum obuius* : inscriptus est Eduardo VI. Angliæ, & Hiberniæ regi.

FINAEI (Orontii) In sex priores libros geometricorum elementorum Euclidis Megarensis demonstrationes recens auctæ, & emendatæ : una cum ipsius Euclidis textu græco, & interpretatione latina Bartholomæi Zamberti Veneti. Lutetiæ apud Simonem Colinæum. 1544. in fol. *Opus rarum, & nitidum.*

FIRMICI (Julii) Ad Mævortium Lollianum astronomicon libri VIII. per Nicolaum Prucknerum nuper ab innumeris mendis vindicati &c. Basil. ex offic. Joan. Hervagii, mense Martio. 1533. in fol.

Editio *rara*, eique persimilis, de qua pag. 403. memoravi.

FLORI (Lucii) Libri historiarum IV. a Cuspiniano castigati &c. Viennæ per Joan. Winter. 1511. in 4.

Cedit hæc editio permultum typi & chartæ elegantia Singrenianæ, ut pag. 407. monui; ubi pro *editione Winteriana* substituendum est : *editione Winterburgeriana* : typographus enim nomen suum *Winterburger* contra *Winter.* illic expressit.

FORCATULI (Stephani) de Gallorum im-

perio, & philosophia libri VII. Lugd. apud Jac. Chouet ex typogr. Antonii Candidi. 1595. in 8. *Editio rara.*

FREYMONII (Joan. Wolfg.) Elenchus omnium auctorum, sive scriptorum, qui in jure tam civili, quam canonico vel commentando, vel quibuscunque modis explicando, & illustrando ad nostram ætatem usque inclaruerunt, nomina, & monumenta partim in lucem antehac prolata, partim in bibliothecis passim adhuc abdita, complectens. Initio quidem a Cl. Cl. nostri seculi Jurisconsultis, D. Joan. Nevizano, Ludov. Gomeſio, Joanne Fichardo, & Jo. Bapt. Zileto, summo studio, ac diligentia collectus: jam autem recens tertia fere parte auctior in lucem datus. Francof. apud Georg. Corvinum. 1574. in 4. *Liber infrequens.*

FURNO (Vitalis de) olim Cardinalis, archiatr ut insignis, ita & peritiss. pro conservanda sanitate, tuendaque prospera valetudine, ad totius humani corporis morbos, & ægritudines salutarium remediorum, curationumque liber utilissimus, jam primum in studioforum utilitatem e tenebris erutus, & a situ, quantum licuit, vindicatus. Moguntia apud Ivonem Schoeffer, a cujus abavo Joanne Faust calcographice olim in urbe Moguntiacæ primum, nec usquam alibi, inventa, exercitataque est, mense Augusto. 1531. in fol.

Editio *rara*: ex qua forte opinio Sauberti in Hist. biblioth. Noriberg. pag. 106. in append. de Joanne Faust firmari posset.

G.

GULDINI (Pauli) Sancto-Gallenſis e Soc. Jeſu, Centro-Barycæ liber I. de centri gravitatis inventione. Appendicis loco ſucceserunt tabulæ numerorum quadratorum, & cubicorum dēcies millium una cum ſuis radicibus: earundem tabularum uſus ad fabricandas virgas ſtereometricas, & inſtruendas militares acies. His præmittitur poſtatum geneſis, & analyſis.

————— Liber II. de uſu centri gravitatis binarum ſpecierum quantitatis continuæ.

————— Liber III. De fructu ex uſu centri gravitatis &c. qui eſt geometria rotundi.

————— Liber IV. De gloria ab uſu centri gravitatis &c. Sive Archimedes illuſtratus. Viennæ Auſtr. formis Matthæi Coſmerovii in aula Colonienſi. 1635. — 1641. in fol. *Opus admodum rareſcens.*



H.

HAUGEN (Hans) zum Freystain chronica der Hungern bis auffß jar 1526. Viennæ. 1534. in fol.

Jam recensui librum titulo : *chronica der Hungern* pag. 255. ubi de hac editione subdubitabam : nunc a *Cl. Denifio* per litteras edoctus sum , chronici hujus exemplum Viennæ quoque in biblioth. PP. Servitarum exstare.

HEIDENSTEINII (Reinoldi) Secretarii regii, de bello Moscovitico commentariorum libri VI. Cracoviæ ex officina Lazari. 1584. in fol.

Liber apud nos , *perrarus*. Complectitur bellum inter Stephanum Bathory Poloniæ regem, & Joannem Basilidem Czarum Moscoviæ gestum.

HEINSII (Daniel.) Epistola, quæ dissertationi D. Balsaci ad Herodem infanticidam respondetur : multaque diversæ eruditionis hac occasione excutiuntur. Editore Marco Zverio Boxhornio. Lugd. Batav. ex o.ñc. Elzeviriana. 1636. in 8. *Scriptum rarum*.

HERBINII (Joan.) Dissertationes de admirandis mundi cataraetis supra, & subterraneis ; earumque principio, elementorum circulatione ; ubi eadem occasione æstus maris reflui vera causa asseritur, nec non terrestri paradiso locus verus

in Palestina restituitur. Amstelod. 1678. in 4. cum figg.

Libri raritatem Bauerus ex Osmont commendat.

HESIODI Poemation de Herculis clypeo jam recens latino carmine redditum &c. Viennæ apud Joan. Singrenium. 1550. in 4.

Susplicabar pag. 501. librum hunc primum forte, qui integer græcis litteris Viennæ exscriptus sit, fuisse, quod vetustionem nuspian memorari legissen. Monuit me tamen postea per litteras eruditissimus *Denisius* jam anno 1530. Genadii Scholarii dialogum *πρὸς τὴν ὁδὸν τῆς σωτηρίας ἀνδρῶπων* per Hieron. Victorem Viennæ fuisse editum.

S. HIERONYMI epistolarum partes omnes. Norimberge per Antonium. Koberger. 1495. in fol. *Editio rara.*

HORNII (Georgii) Historiæ philosophicæ libri VII. Lugd. Batav. 1655. in 4.

Liber rarissimus, ut catalogus biblioth. Salthenianæ perhibet.

HOSII (Stanislai) Confessio Catholicæ fidei Christiana &c. Moguntiae 1557. in fol.

Feceram hujus mentionem pag. 522. & Viennensem editionem anni 1560. cum illa comparans, ordine tertiam fuisse affirmavi. Id erroneum est: nam typographus solum fatetur, *tertium* ab autore recognitam. Re enim vera editionem Polonicam anni 1551.

ant sequentis exceperant Dilinganz duz, quârum altera 1557. prodiit, tum Moguntina eodem anno, & Antverpiensis ante annum 1560.

HULSI (Levini) Chronologia, das ist, ein kurtze beschreibung, was sich in den Ländern, so in dieser hierzu gehörigen Landtafel begriffen, bis auf dieses 1597. Jahrgedepckwürdigis verlaufen. Typis Christoph. Lochneri. 1597. in 4. M.

Editionem latinam ejusdem anni bibl. anon. Hag. II. apud Bauerum *raris* accenset. In nominibus Hungaricis errores sæpicule occurrunt, ut, cum pro Sirmienfi, & Bosnenfi episcopatibus, *Smirniensem*, & *Poseganum* male substituit.

I.

ILLICINI (Petri) J. V. D. Canonici Olomucensis ad Transilvanos, qui a Catholica fide alienati ad Sabellum, seu Praxeam, seu Paulum Samosatenum, & ad Arium, vel Nestorium, vel Photinum degenerarunt, paræneticon. 1581. in 4. *Liber admodum rarus.*

INDEX librorum prohibitorum, Innocentii Papæ XI. jussu editus. Romæ ex typogr. reverend. Cameræ Apostolicæ. 1681. in 8. *Editio originaria, & perrara.*

JOANNIS Grammatici in posteriora resolutoria Aristotelis Commentarius, græce. Venet. in ædibus Aldi, & Andreae Asulani soceri. 1527. in fol. *Editio perrara.*

Römischer JUPITER, oder offenbahrter wider Christ. Gedruckt im Jahr. 1643. in 4. sine loci indicio, folior. 14. *Scriptum valde rarum, sed oppido insulsum.*



Errata præcipua.

Correcta.

Pag. lin.

| | | | |
|-----|-----|--------------|--------------|
| 22. | 1. | Natarii. | Notarii. |
| 27. | 5. | virtute. | virtutem. |
| 42. | 24. | lignæ. | lignæ. |
| ib. | 21. | prædiit. | prodiit. |
| 45. | 18. | prædiisse. | prodiisse. |
| 46. | 10. | repti. | reperi. |
| 48. | 7. | hareffeon. | harefeon. |
| 51. | 11. | finem. | sine. |
| ib. | 23. | Gryhpins. | Gryphius. |
| 56. | 19. | Vrticano. | Vaticano. |
| 62. | 26. | Massa. | Missa. |
| 64. | 7. | eruditlonis. | eruditionis. |
| ib. | 15. | aber. | über. |
| ib. | 20. | Schlustred. | Schutzred. |
| ib. | 24. | Christino. | Christianio. |
| 66. | 6. | Sic. | hic. |
| ib. | 17. | diu agentur. | divagentur. |
| ib. | 30. | intererunt. | intererant. |